dal...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 221 ••• MERCOLEDI' 18 SETTEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J/C NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 36TH STREET, L/C NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI MAGGIORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 750.000 (945.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Battaglia a Zagabria dopo la firma del cessate il fuoco; i Mig attaccano la città

Jugoslavia, una fragile tregua

Cossiga: via libera all'intervento italiano

Soldati croati attraversano un ponte sul fiume Petrinjchica distrutto dall'aviazione federale (FOTO EPA)

ZAGABRIA. L'Europa impone la tregua alla Jugoslavia, ma al cessate-il-fuoco firmato a Igalo, in Montenegro, con la mediazione di Lord Carrington, è seguita una notte di furiosi combattimenti con i Mig federali che per la prima volta hanno bombardato Zagabria. I croati hanno attaccato la maggiore caserma della città e l'esercito ha risposto facendo cadere sulla capitale una pioggia di razzi. La Marina federale ha creato un blocco navale lungo tutta la costa jugoslava. Zara e Spalato sono circondate dai carri armati.

Scatta l'allarme militare italiano. Truppe scelte sono consegnate nelle caserme. Il governo è pronto ad assicurare «un'effettiva partecipazione» di corpi specializzati per una forza di pace europea in Jugoslavia. Cossiga, Andreotti e De Michelis sono in continuo contatto. Dall'incrociatore Garibaldi il Presidente dà il suo assenso nella veste di Comandante delle Forze armate.

Fabio Galvano
Guido Rampoldi, Francesco Santini e Giuseppe Zaccaria A PAGINA 2 e 3

EUROPA TEST DECISIVO

DA quasi tre mesi, la Comunità europea assicura di avere ottenuto il cessate il fuoco in Jugoslavia. Poi le cose sono andate in tutt'altro modo. Gli scontri si sono sempre più estesi, fino a diventare una vera e propria guerra. Sarà diverso per l'accordo di tregua strappato dall'inglese Carrington ai leader serbo e croato nel Montenegro?

Chi è pessimista ha le sue ragioni. Il conflitto è andato ormai troppo avanti, troppi odi si sono accumulati, attorno a centinaia e centinaia di morti. Quella tra serbi e croati è una vecchia partita, sospesa per mezzo secolo dal collante brutale del comunismo, e ora riesplosa nel segno di una soluzione finale. Ma sono possibili anche altre considerazioni. I croati hanno tentato una disperata controffensiva, accerchiando e attaccando le caserme «federali» (la tattica che, in altri modi e in un altro contesto, aveva avuto successo in Slovenia); ma hanno fornito un decisivo pretesto all'Armata «jugoslava», cioè ormai in pratica serba, per vincere le ultime esitazioni. Ora rischiano troppo. Quanto ai serbi, la prospettiva di un successo totale si accompagna al timore dell'isolamento internazionale, ormai quasi completo, e di un «dopoguerra» assai duro, politicamente ed economicamente. Vedremo. Certo che la tensione resta altissima e le armi sparano praticamente da sole.

Ma veniamo alla Comunità europea. E' stato ed è fin troppo facile ironizzare sul suo ruolo, o denunciarne drammaticamente l'insufficienza. Però una cosa non va dimenticata. La crisi jugoslava è il primo, vero «test» della sua capacità di tenere sotto controllo un proces-

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

BOBBIO

La sconfitta dell'utopia

La storia dell'idea comunista comincia con Platone; quella del fascismo risale appena all'800. Norberto Bobbio interviene nel dibattito aperto da Galli della Loggia, e osserva che la fine del comunismo solleva alcune questioni di carattere universale: una società fondata sulla comunione dei beni è davvero possibile? e se è possibile, è anche desiderabile? La caduta dei regimi comunisti storicamente realizzati non è forse una prova che erano possibili ma non altrettanto desiderabili?

Norberto Bobbio A PAGINA 13

KISSINGER

Salviamo l'Urss

La sfida per la democrazia, in Urss, deve ancora essere vinta. Lo sostiene l'ex segretario di Stato Henry Kissinger, secondo il quale a Mosca il potere è ancora instabile e l'economia di mercato sta muovendo solo i primi passi. Di fronte a questa situazione, «l'Occidente non deve favorire la dissoluzione dell'Unione, ma, allo stesso tempo, non deve incoraggiare una centralizzazione eccessiva». La soluzione migliore è una confederazione tra Russia, Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan.

H. Kissinger A PAGINA 4

Parla Pininfarina dopo le accuse a Romiti

«I politici sono ciechi sottovalutano la crisi»

ROMA. «La classe politica non ha capito. E questa ennesima prova di cecità mi preoccupa»: così Sergio Pininfarina commenta, in un'intervista, le reazioni al polemico intervento di Cesare Romiti sulla situazione italiana. Secondo il presidente della Confindustria, gli interventi «che tendono a minimizzare o a eludere tali argomenti, sono in linea con l'atteggiamento che ha provocato la protesta di cui stiamo parlando».

Continua, intanto, la valanga di repliche alle critiche dell'amministratore delegato Fiat. Sandro Fontana, direttore del *Popolo*, dichiara: «Dietro alle parole di Romiti leggo il pericolo reale di una contrapposizione frontale con il sistema democratico dei partiti». Per il socialista Fabio Fabbri «questa fuga rabbiosa è un segno di debolezza»; mentre Alfredo Reichlin, del pds, dice all'amministratore della Fiat: «Se questo è il cancro, tu usi l'aspirina».

M. Tortello, P. Corrias A PAG. 7

Cesare Romiti

Il ministro delle Finanze promette ai sindacati una stretta all'evasione fiscale

Formica vuole anche i Bot nel «740»

Per ambulanti e tassisti obbligatorio lo scontrino

ROMA. Scontrino o ricevuta fiscale: la certificazione degli incassi ora diventa obbligatoria per tutti. Alla bancarella del mercato, dal barbiere, per il tassista e persino per il contadino che vende frutta ai lati della strada. Un accordo in tal senso è stato raggiunto ieri tra il ministro delle Finanze e le organizzazioni del lavoro autonomo.

Non basta. Formica vuole i Bot nel «740», non da tassare, ma come notizia per avere un quadro completo della situazione patrimoniale di tutti i contribuenti.

L'ipotesi circolata ieri durante l'incontro con i sindacati (una delle tante nella lotta all'evasione) e diffusa in serata dall'Ansa, non è stata smentita. Nei piani del ministro figurano anche l'abolizione graduale del segreto bancario (progetto che non piace all'Abi), il cumulo fiscale e misure per favorire l'azionariato popolare.

Lepri e Roccati A PAGINA 28

Rinvio sul costo del lavoro

Il governo ritira le proposte
La trattativa riparte da zero

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 6

Agca riconosce il complice

Confronto in carcere con Celik
«Era con me in Piazza S. Pietro»

di Giovanni Bianconi A PAGINA 8

«Li Peng, vediamoci a Roma»

Polemica sull'invito di Andreotti durante la visita a Pechino

di Andrea di Robilant A PAGINA 5

OGGI

di Guido Ceronetti

«Quattro compiti m'incombono, ciascuno dei quali richiederebbe da solo un uomo: quattro volte alla settimana devo predicare in pubblico, due volte devo leggere, ascoltare le liti e scrivere lettere, poi comporre i libri destinati alla gente. Iddio mi consigliò bene davvero, dandomi una moglie come questa, che si occupa della casa, perché io non sia costretto ad addossarmi anche questo compito».

Martin Lutero, *Discorsi a tavola* (riportato da Veit Dietrich, circa gennaio 1532)

Si è innamorato di una ragazza tedesca: «E' meglio un anello nuziale che quello da vescovo»

Scandalo in Vaticano, monsignore si sposa

Segretario del ministero degli Interni, conosce i segreti del Papa

CITTA' DEL VATICANO. Scandalo in Vaticano: monsignor Wolfgang Berka, 36 anni, segretario del «Sostituto alla Segreteria di Stato», Giovan Battista Re, uno degli uomini più vicini al Papa, e più addentro alle segrete cose, ha abbandonato per amore una carriera promettente, ed è fuggito in Brasile. L'oggetto della sua passione vive là: Carolina - non se ne conosce il cognome - una giovane tedesca, lavora infatti presso l'ambasciata della Repubblica Federale di Germania a Brasilia. «Preferisco l'anello da sposo a quello da vescovo», ha confidato ai suoi amici il prelato, destinato a una brillante carriera nella diplomazia.

Una fuga che crea problemi. Sul tavolo del «Sostituto alla Segreteria di Stato» infatti scorre senza tregua materiale delicato: i rapporti al Pontefice, le telefonate dal e al Papa, i contatti di politica interna e internazionale, i casi più «sensibili» nella vita della Chiesa. I due segretari del «Sostituto» sono al corrente di tutto ciò. E' normale che ad essi vengano assegnate più in fretta che ad altri sedi diplomatiche, e di qualità maggiore. Per meriti propri, naturalmente, ma anche in ossequio alla regola: «Più si sta in alto, più si sta zitti».

Wolfgang Berka sembrava fatto della stessa pasta; anzi, di una materia ancora più dura. Compiuti gli studi da diplomatico alla Pontificia Accademia Ecclesiastica, è stato inviato, come è prassi, a fare un po' di pratica sul campo, in Sud America. A Brasilia, come segretario del nunzio, Carlo Furno. Una sede fatale: infatti Wolfgang ha conosciuto Carolina, ed è iniziato il processo che l'ha portato a chiudersi alle spalle il Portone di Bronzo.

Nell'88 diventa «Sostituto» Edward Cassidy, e Wolfgang Berka, insieme a monsignor Tommaso Caputo, viene chiamato al delicatissimo incarico in cui lo erediterà Giovanni Battista Re, quando il prelato australiano sarà chiamato dal Papa a occuparsi, con alterne vicende, degli spinosi rapporti fra cattolici e ortodossi. Per oltre due anni il monsignore tedesco tratta segreti d'ufficio e un suo personale segreto, che sembra prendere sempre più spazio. Ma lo nasconde bene. All'esterno infatti Berka - biondo, occhi chiari, media statura - si presenta come un campione dell'ortodossia e della disciplina, tanto da apparire, agli occhi di chi l'ha conosciuto personalmente, non privo di qualche venatura lefebvriana. «Sembrava tutto Papa e difesa della fede» racconta un suo collega, aggiungendo che proprio per un suo stile eccessivamente rigido, quasi affettato, non aveva mai legato eccessivamente con i pari grado. Nei giorni scorsi, la decisione. In Vaticano c'è grande riserbo; alcuni sostengono che potrebbe aver avuto la «dispensa» per celebrare il matrimonio religioso, altri lo escludono categoricamente, e affermano che le nozze verranno celebrate fra poco solo con rito civile, e di conseguenza Wolfgang e Caroline vivranno, agli occhi della Chiesa, «more uxorio».

Avere la dispensa per sposarsi non è facile, neanche per un prelato di rango medio-alto. Alla Congregazione per i Sacramenti sono in attesa di essere sbrigate dalle 5000 alle 6000 pratiche, tutte di sacerdoti che vogliono sposarsi in chiesa. In totale nel mondo vivono circa 85.000 preti sposati, con rito religioso o civile. Ma il Vaticano con loro non vuole avere nulla a che fare.

Marco Tosatti

Un sondaggio della Doxa trova d'accordo il 71 per cento degli italiani

Se potessi avere 2 milioni al mese

«Sono sufficienti per mantenere la famiglia»

MILANO. Due milioni al mese. Per vivere felici, senza sprechi né rinunce. E' questo lo stipendio ideale per mantenere una famiglia in Italia. L'ha reso noto la Doxa, dopo un sondaggio su duemila persone. Questa cifra, più o meno, accontenta complessivamente oltre il 71 per cento degli italiani. Dalla radiografia della Doxa emergono anche altri dati: i più esigenti sono i laziali, mentre si attestano sotto la media (un milione e 930 mila lire mensili) il Veneto e la Liguria, oltre all'intero Sud. Infine il confronto con i precedenti: nel '74 il reddito necessario era 233 mila lire al mese, ora è quasi decuplicato. Adeguamento all'inflazione? No. Il costo reale della vita sarebbe aumentato del 30 per cento in più rispetto al tasso rilevato dall'Istat. E' il prezzo di quel che viene chiamato «costo psicologico».

Susanna Marzolla A PAGINA 18

Frenetiche consultazioni tra Cossiga, Andreotti e De Michelis: poi il via libera all'operazione

Roma allerta Folgore e San Marco

L'Italia pronta a unirsi al contingente di pace Cee

ROMA. Scatta l'allarme militare italiano. Truppe scelte, dotate di armamenti leggeri, sono consegnate nelle caserme. C'è l'ipotesi di un contingente di interposizione europeo. Il governo è pronto ad assicurare «un'effettiva partecipazione» di corpi specializzati per una forza di pace in Jugoslavia.

Cossiga, Andreotti e De Michelis sono in continuo contatto. Dall'incrociatore Garibaldi il presidente della Repubblica dà il suo assenso nella veste di Comandante supremo delle Forze armate. E molte sono stati i colloqui telefonici con Andreotti a Pechino in una giornata densa di attese sulla guerra che sale dall'Adriatico all'Ungheria.

Gli osservatori italiani sono arrivati a Pola e a Fiume. Sono quattro o cinque, non di più, mentre la Farnesina stima in almeno un migliaio la presenza necessaria degli inviati Europei.

C'è allarme all'Unità di crisi del ministro degli Esteri mentre l'ambasciatore italiano a Belgrado, Sergio Vento, si trasferisce nella notte a Zagabria per incontrare nella tarda mattinata di oggi il presidente croato Tudjman.

Ma molte sono le condizioni poste in sede europea alla spedizione di pace e la polemica divide i partiti italiani e il clima s'appesantisce. Contro Andreotti, il più duro è il presidente della commissione Esteri della Camera Flaminio Piccoli. Accusa il presidente del Consiglio di essersene andato in Cina mentre la guerra è alle porte di casa. Gli appelli, drammatici, dalla Croazia si susseguono, dice Piccoli, mentre si poteva andare in Cina quindici giorni fa.

Piccoli non risparmia De Michelis, troppo legato alle iniziative Europee ed insiste per il riconoscimento italiano di Croazia e Slovenia: «E' questa l'unica via - afferma - per una conferenza di pace».

Il dibattito in parlamento è urgente. Spadolini convoca il Senato per venerdì, a 24 ore dall'incontro Cee dell'Aja che aspetta lord Carrington.

Cossiga dall'incrociatore Garibaldi in navigazione verso Malta, ha dato il suo assenso all'eventualità militare. Il capo dello Stato si aggiorna di continuo sulla situazione politico- diplomatica. Le consultazioni a distanza con Andreotti e De Michelis si ripetono mentre dalla Farnesina si esclude qualsiasi differenziazione di linea tra il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri.

De Michelis, al rientro dall'Olanda, riferisce immediatamente nell'aula di palazzo Madama ma Giorgio La Malfa ritiene insufficiente la disponibilità militare e sollecita De Michelis a forzare la posizione negativa della Gran Bretagna sulla presenza di pace europea.

Ma se l'ex comunista Fassino chiede iniziative utili a tutti i livelli e cita, come ha fatto in passato Andreotti, le Nazioni Unite, Napolitano, contro Piccoli, pur nel rispetto dell'autodeterminazione e della salvaguardia delle minoranze avverte che non può essere incoraggiata la tendenza a risolvere qualsiasi questione nazionale con la creazione di nuovi stati indipendenti e «addirittura di microstati» più o meno omogenei nelle radici etnico-nazionali.

Dal ministero della Difesa nessun commento ufficiale sulla missione di un eventuale contingente in Jugoslavia. Si sa però delle armi di difesa leggere e si calcola una forza quattro cinque volte superiore al numero degli osservatori che dovrebbero salire a mille. Si calcolano quattromila cinquemila uomini e di una nave appoggio, nel rapporto di uno a quattro o a cinque. Citano il San Marco e la Folgore.

Ma tutto è in forse mentre acquista maggior spessore il piano per accogliere eventuali profughi. Sono partite ieri, da Roma e da Verona, due autocolonne della Croce Rossa dirette a Gorizia per allestire 2.600 posti letto nel centro di emergenza di Gorizia. Si aggiungono all'autocolonna che è già in viaggio per la Croazia con materiale sanitario e trasfusionale.

I tecnici della Protezione civile e quelli dell'Emigrazione si raccordano sulle operazioni di assistenza decise l'altra sera dal Consiglio di gabinetto. Si parla di grande fuga, ma l'interrogativo di fondo rimane. Fuggire come? Porti e aeroporti bloccati e, ancora ieri sera le stime della Farnesina su un esodo delle nostre comunità apparivano, comunque, contenute.

«Certo - affermava il portavoce Gianni Castellaneta - i censimenti indicano fino a 30.000 italiani, ma sono cifre, probabilmente, per difetto». La sensazione è che, a livello di governo ci sia ancora molto scetticismo sulla fuga di masse.

Ed un appello accorato e pressante al governo arriva, nella sera dalla Caritas italiana. Chiede all'esecutivo di esercitare tutta la propria autorevolezza e attivi tutti i canali diplomatici« «anche a livello europeo» per porre fine a questa «inutile strage».

La Caritas, come la Croce Rossa, invita chi volesse esprimere la propria solidarietà a farlo in concreto, con contributi in denaro per i primi aiuti ai profughi.

Francesco Santini

Due membri di un corpo speciale croato rastrellano la città di Petrinja in cerca di cecchini serbi FOTO AP

IN BREVE

Il sindaco di Dubrovnik si appella al mondo

ZAGABRIA. Il sindaco di Dubrovnik, Pero Poljanic, ha rivolto ieri un appello per denunciare la situazione in cui si trovano la sua città e la Croazia. «La Croazia è sottoposta a un attacco dall'aria, dal mare e da terra da parte delle forze federali e sta disperatamente cercando di difendersi dopo aver cercato il negoziato, ma ora è chiaro che nel governo nessuno ha più il controllo dell'esercito», afferma Poljanic, che ha chiesto alla comunità internazionale di «fermare la guerra». [Agi]

Bloccato l'oleodotto per Budapest e Praga

BUDAPEST. I rifornimenti petroliferi a Ungheria e Cecoslovacchia che passano attraverso la Jugoslavia sono stati bloccati, dopo che i miliziani serbi hanno assunto in Croazia il controllo di una sezione dell' oleodotto adriatico. Un portavoce dell'ente petrolifero ungherese ha dichiarato ieri che gli operatori croati dell'oleodotto hanno detto di non poter rispettare i loro impegni contrattuali per «cause di forza maggiore». [Ansa]

Disertano in 47 e fuggono in Ungheria

BUDAPEST. Quarantasette soldati, disertori dell'esercito jugoslavo, si sono rifugiati ieri in Ungheria. Il comando delle guardie di frontiera, inoltre, ha aggiunto che aerei militari jugoslavi hanno violato lo spazio aereo magiaro per tre volte. I doganieri ungheresi hanno detto anche di avere sentito intensi scambi di colpi nella cittadina croata di Donji Mihoplјac, vicina al confine. [Ansa]

Washington chiede una tregua subito

WASHINGTON. Gli Usa hanno lanciato un nuovo appello perché in Croazia si raggiunga «un effettivo cessate-il-fuoco». «Che le parti in causa escano dall'abisso di violenza in cui sono piombate e colgano questa opportunità di pace», ha detto ieri il portavoce del dipartimento di Stato Richard Boucher. Il portavoce ha ribadito che sono i serbi i responsabili dell'escalation di sangue. [Ansa]

Eurosocialisti incerti sulla forza di pace

BRUXELLES. Il gruppo socialista del Parlamento europeo ha lanciato ieri un monito contro i rischi dell'invio di una forza di pace in Jugoslavia. I 180 deputati sottolineano che per inviare truppe deve esserci il consenso delle parti in causa, compreso l'esercito federale. [Agi]

I «caschi blu» dell'Ueo conquistano l'Europa

Ma Londra nicchia: quei 50 mila rischiano di combattere sul serio

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Incoraggiata dalla notizia di un nuovo cessate-il-fuoco in Jugoslavia, ottenuto ieri da Lord Carrington nell'incontro con i leader di Serbia e Croazia, l'Europa si prepara a varare la sua forza d'interposizione. Alla vigilia della riunione dell'Ueo, che domani sera all'Aia dovrà prendere la difficile decisione, lo schieramento favorevole a quell'iniziativa appare sempre più compatto: anche l'Italia, mentre già si valuta fra 30 e 60 mila uomini la consistenza del contingente europeo e si discute l'opportunità di dotarlo di mezzi corazzati ed elicotteri, ha formalmente espresso il suo appoggio alla proposta olandese. Dei Paesi Cee soltanto la Grecia - che però non fa parte dell'Ueo - è apertamente contraria. La Gran Bretagna, preoccupata da un invio senza le dovute precauzioni che «potrebbe causare pesanti perdite», pone condizioni: la forza dev'essere «effettiva» - cioè dotata anche di armi pesanti - e soprattutto deve avere l'approvazione di tutte le parti in causa.

Decisioni di stampo interventista sono state prese da Francia e Germania, anche se perdurano i dubbi sulla liceità costituzionale di un invio fuori area delle truppe tedesche. Bonn ha sempre sostenuto la necessità di un concreto impegno internazionale, ma finora aveva suggerito l'intervento dei caschi blu dell'Onu, come insiste l'opposizione socialdemocratica timorosa di un coinvolgimento tedesco che «alimenterebbe la campagna serba di diffamazione contro la Germania». Forse per tenere conto di questo aspetto Parigi non ha escluso un eventuale coinvolgimento misto Onu-Ueo - il ministro Dumas ne aveva parlato con Perez de Cuéllar - con le truppe europee affiancate dai caschi blu. Un'altra soluzione, indicata ieri dal presidente jugoslavo Mesic, è che la forza europea potrebbe essere «adottata» dall'Onu e presentarsi come contingente di caschi blu.

La Francia non intende tuttavia annacquare l'iniziativa comunitaria: «Non è concepibile - ha detto un portavoce degli Esteri - che l'Europa resti con le braccia incrociate». Ha però insistito che «occorre l'accordo di tutte le parti in causa, altrimenti mancherebbe qualsiasi fondamento giuridico per l'intervento Ueo». E' una linea su cui più o meno tutti i partner europei sembrano d'accordo. Lo ha ribadito la presidenza olandese di turno e lo ha indicato il Foreign Office: Londra ha espresso il timore che senza l'assenso di Belgrado e Zagabria la forza d'interposizione «sarebbe coinvolta in gravi combattimenti in caso di escalation militare». Il governo inglese appare preoccupato soprattutto dall'atteggiamento interventista di una Germania legata dalla Costituzione: «Potrebbe finire - dicono a Londra - che i 60 mila uomini, dotati di mezzi corazzati per fare fronte a qualsiasi evenienza, siano soprattutto britannici e francesi».

Sono le perplessità che il premier britannico John Major discuterà oggi all'Aia. Nei suoi colloqui con Lubbers si getteranno forse le basi per la riunione Ueo dell'indomani, a cui parteciperanno come osservatori anche Turchia e Norvegia (i Paesi europei dalla Nato che non fanno parte dell'Ueo). L'Olanda sostiene - come ha detto ieri il ministro della Difesa Van Eekelen, segretario generale dell'Ueo - che la forza di pace debba «essere mandata molto rapidamente» per avere l'effetto desiderato. Anche gli occhi di Washington sono puntati sull'Aia: «Gli Stati Uniti - ha detto ieri l'ambasciatore alla Nato, William Taft - sono interessati a tutto quanto può essere fatto per favorire la prospettiva di una soluzione pacifica». Ma per ora, ha aggiunto, «non hanno raggiunto conclusioni di alcun tipo sull'invio di un'eventuale forza di pace».

Fabio Galvano

«MESIC TRADITORE»

Per il suo appello all'Onu

BELGRADO. Il presidente federale, il croato Stipe Mesic, è stato messo ieri sotto accusa a Belgrado da cinque degli otto membri della presidenza collegiale, per la sua decisione di chiedere all' Onu l'invio una forza di pace in Jugoslavia. Alla riunione di Belgrado erano presenti solo i quattro membri del cosiddetto «blocco serbo» (la Serbia, il Montenegro e le regioni autonome serbe della Vojvodina e del Kossovo) e il rappresentante della Bosnia-Erzegovina. Ancora in corso in tarda serata, la riunione si è svolta a porte chiuse. Ma dalle varie capitali del blocco serbo, l'agenzia Tanjug ha trasmesso una serie di reazioni contrarie alla proposta di invio in Jugoslavia di una forza di pace dell'Ueo.

Di recente anche l'esercito aveva fatto sapere che avrebbe considerato «traditore» chi avesse chiamato truppe straniere e «invasore» chi avesse accettato l'invito. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

EUROPA TEST DECISIVO

so politico dirompente, nell'era del post-comunismo che si è improvvisamente aperta. Naturalmente c'è anche l'Urss, ma quella è una crisi di portata planetaria che riguarda in primo luogo l'America. La crisi jugoslava è invece essenzialmente un affare europeo, che la Cee ha subito sentito come tale.

La Comunità ha sbagliato nel tentativo di tenere insieme in qualche modo il mosaico che si andava sgretolando? Così si dice, anche se era difficile accettare subito secessioni unilaterali, non fosse altro per la forza del loro «esempio». Dove ha sicuramente sbagliato è nel non aver fatto capire con sufficiente chiarezza alla Serbia, ancora legata a un'eredità nazionalcomunista, che in nessun caso sarebbe stato accettato il suo tentativo di tenere unita la Jugoslavia nel segno di una restaurazione militare e reazionaria. Un errore che si è cercato di riparare in ordine sparso (la Germania da una parte, altri dall'altra), in realtà commettendo un errore peggiore.

Ora la Comunità sembra volercela mettere tutta. Domani si decide circa una forza europea d'interposizione: i caschi verdi dell'Europa dopo i caschi blu dell'Onu. Anche qui non tutto è lineare. L'Italia ha accettato di farne parte, altri Paesi, come la Gran Bretagna, vogliono vederci più chiaro. A parte questo, ci sono le difficoltà oggettive di spiegamento di una forza d'interposizione in una situazione politico-militare complicatissima, che ricorda le «macchie di leopardo» del Vietnam. Infine, si potrebbe arrivare a sperare che di quest'ultimo atto non ci sia bisogno, per un sussulto di ragionevolezza delle parti, essenzialmente della Serbia. Sia come sia. Resta il fatto che l'Europa deve dare una prova inconfutabile della sua presenza e della sua influenza. E' il primo test, ma è decisivo.

Aldo Rizzo

Si temono 200.000 rifugiati

Tendopoli della Croce Rossa pronta sul confine di Gorizia

TRIESTE. Dai quindicimila della prima ondata ai 30 mila della seconda, fino a centinaia di migliaia della terza: sono le cifre del grande esodo che incombe su Friuli, Venezia Giulia e Veneto, le prime regioni destinate ad accogliere i profughi dalla Jugoslavia, secondo le stime dell'Istituto di studi e documentazione dell'Europa di Trieste. La situazione in Jugoslavia era già drammatica nel 1990, con un milione e quattrocentomila disoccupati. Dopo la guerra, calcola Tito Favaretto, direttore dell'istituto, i senza lavoro saranno due milioni.

Intanto sono già 200 mila gli sfollati dalle zone in conflitto: sono soprattutto vecchi, donne e bambini. Molti hanno trovato accoglienza da parenti ed amici, anche a Trieste e Gorizia, sperando che passi presto la bufera. «Oggi - ha detto a Trieste il ministro per l'immigrazione Margherita Boniver - non vi sono avvisaglie, per fortuna, di fughe di massa dalle zone degli scontri. Ma dobbiamo essere preparati per una possibile emergenza». Un apposito comitato regionale di coordinamento è stato costituito fra i rappresentanti delle quattro prefetture di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, delle forze armate e della Protezione civile.

Sono per ora 2800 i posti letto che la Croce Rossa italiana sta predisponendo nella ipotesi di un esodo dalla Jugoslavia. Nel dettaglio del piano di emergenza approntato dalla Croce Rossa, un campo in tende per 1000 posti letto è già pronto nella zona di Gorizia, altri 380 posti nel Veneto sono allestiti in strutture murarie e, con l'eventuale ausilio di prefabbricati, si possono raggiungere i 900 posti letto. «Si tratta sempre, però - avverte il direttore generale della Cri, Renato Pons - di situazioni di alloggiamento precario e assolutamente momentaneo dato che i nostri campi debbono assolvere solo alla emergenza». [Ansa-Agi]

«Centri profughi comuni»

Proposte di Boniver e Scotti ai colleghi del Continente

LUSSEMBURGO. Il governo italiano ha proposto ieri a Lussemburgo ai 25 Stati membri del Consiglio d'Europa l'organizzazione di centri comuni di accoglienza per fronteggiare situazioni di emigrazione di massa.

La proposta italiana è stata presentata dal ministro dell' Emigrazione Margherita Boniver, che ha lanciato un appello alla solidarietà europea, proponendo che «di fronte ad un possibile nuovo esodo di profughi di guerra jugoslavi», la comunità internazionale si doti fin da questo momento di centri di prima accoglienze, che consentano di far fronte a questa situazione di emergenza, con una «ripartizione equa» dei profughi tra tutti i Paesi industrializzati.

La proposta, che ha subito ottenuto l'appoggio del segretario generale del Consiglio d'Europa, Caterin La Lumière, prevede aiuti sul posto, ma anche agevolazioni burocratiche per la concessione della cittadinanza italiana agli eventuali profughi di origine italiana provenienti dalla Jugoslavia «che ne abbiamo i requisiti e che ne facciano richiesta».

La necessità di mobilitare l'Europa di fronte all'emergenza profughi è stata ribadita ieri anche dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, che ha partecipato ai lavori della troika del gruppo Trevi, competente in materia di ordine pubblico, riunitasi nel castello di Duivenvoorden.

La troika si è detta d'accordo con Scotti sulla necessità di un'azione sempre più incisiva a livello comunitario nel campo dell'immigrazione e ha rilanciato la proposta della commissione Cee di costituire un apposito osservatorio permanente. Inoltre, ha sottolineato la necessità di armonizzare le legislazioni dei vari Paesi in materia di diritto d'asilo e di immigrazione.

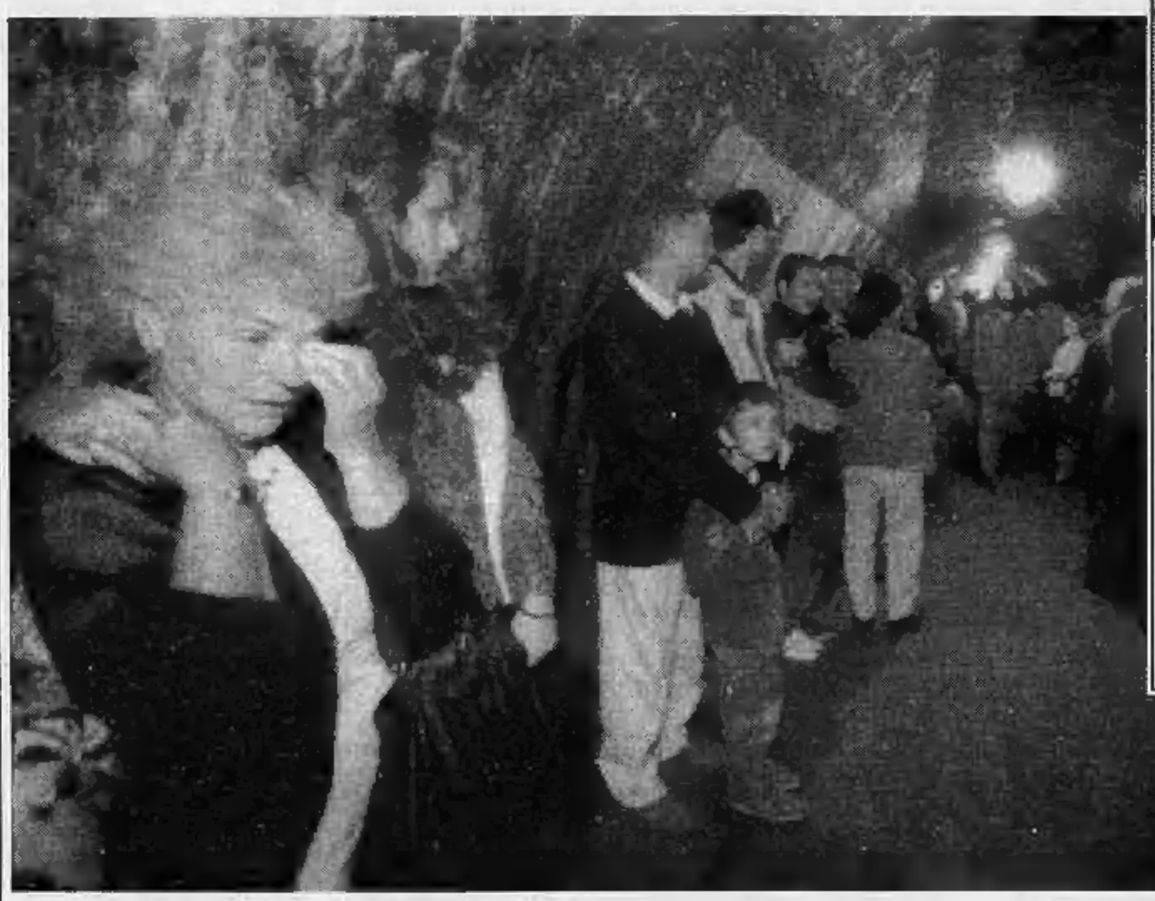
[Ansa]

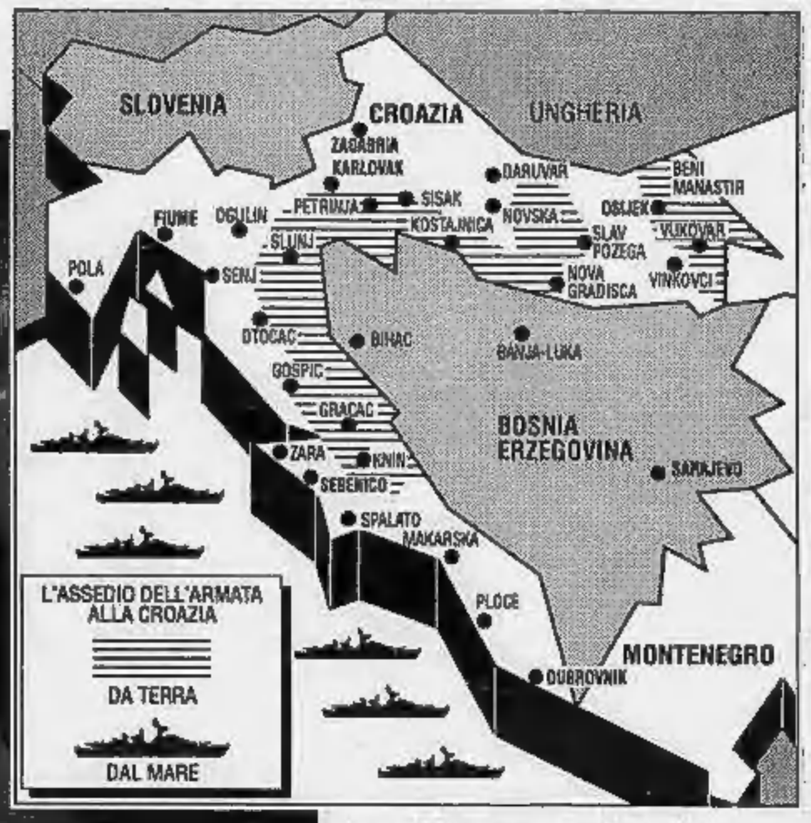
LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloscki
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pisacane 130, Rozzo; SITS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di Martedì 17 settembre 1991 è stata di 518.497 copie

Esplode furiosa la battaglia di Zagabria, assalto croato alle caserme, pioggia di razzi

Firmata la tregua, fuoco a volontà

La Marina blocca i porti dalmati, a Sebenico bombe sulla cattedrale
Il cessate-il-fuoco ottenuto da Carrington scatterebbe a mezzogiorno





Abitanti di Zagabria nel tunnel adibito a rifugio durante l'ultimo allarme aereo di ieri. Il quinto. Poco dopo l'annuncio del cessate-il-fuoco ottenuto da Lord Carrington nella sua missione in Jugoslavia, nella capitale croata è esplosa la battaglia (FOTO AP)

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Si combatte nei quartieri orientali di Zagabria, con i croati all'assalto della caserma di Borongaj, a ridosso del centro, e gli elicotteri dell'Armata che stanno arrivando con i rinforzi; con i tanks che hanno acceso i motori in attesa di ordini e i cecchini appostati anche nel centro. Si combatte ovunque, in questa notte sinistra e dannata, in questa città oscurata su cui sfrecciano scie di luce, schegge di fuoco, razzi. Un fracasso di mitragliatrici e granate sale da Est, un fragore di Mig ha appena attraversato il cielo, inseguito da decine di colpi. Sui tetti palpita, incessante, un alone di fuoco. Se davvero è il rogo della caserma di Borongaj che brucia con le sue tonnellate di esplosivo e i suoi 600 soldati jugoslavi, o se è un palazzo centrato dai traccianti dell'Armata, nulla più fermerà la sporca battaglia di Zagabria.

La guerra è entrata in Zagabria mentre non era ancora asciutto l'inchiostro delle firme in calce all'ennesimo cessate-il-fuoco, solennemente concordato a Igalo, sulla costa montenegrina, e subito tradito. L'avevano arrangiato lord Carrington, rappresentante della Cee, e i tre nemici: i presidenti di Croazia, Tudjman, e Serbia, Milosevic, e il ministro della Difesa federale, Kadijevic. L'Armata prometteva di far tornare i tanks nei perimetri militari e di togliere il blocco dei porti dalmati istituito all'alba, quando la flotta si era schierata davanti a Fiume, Pola, Zara, Spalato, Ploce e Dubrovnik. Milosevic lasciava intendere che avrebbe fermato e disarmato la guerriglia serba. Tudjman garantiva che le caserme dell'Armata non sarebbero più state attaccate o assediate dalle 12 di oggi.

Nel primo pomeriggio lord Carrington ha annunciato che il corso della guerra era stato fermato. Poi è accaduto qualcosa di molto strano. Alle 16 il ministro della Difesa, Luka Bebic, considerato un falco, ha diramato un appello televisivo perché cessassero immediatamente gli attacchi alle caserme, con 20 ore di anticipo sulla scadenza prevista dall'accordo. Mentre la tv ripeteva ogni cinque minuti l'ordine di Bebic, a Zagabria la caserma di Borongaj veniva assaltata; poi l'Armata mandava i Mig a mitragliare una casermetta della polizia in un suburbio della città; e la guerra pareva ormai sbarcata nella capitale. Al cospetto dell'appello di Bebic, ciò che stava avvenendo pareva a tutti la prova che nessun accordo sarebbe mai stato rispettato, che non restava che la guerra frontale all'Armata.

Ma alle nove e mezzo di ieri sera il presidente Tudjman è apparso in tv e ha detto al suo popolo che «forse» stavolta ci si poteva fidare dell'Armata, che insomma il cessate-il-fuoco poteva diventare reale. Poi, davanti alle telecamere, qualcuno l'ha informato del prematuro appello rivolto da Bebic, e Tudjman ha avuto una reazione furiosa: «Io non ho dato quell'ordine. Chi l'ha dato ha perso la testa. Oppure ha fatto una provocazione. Pagherà duramente». Una provocazione per sabotare il cessate-il-fuoco: questa pareva l'accusa che ora scatenerà una tempesta nel vertice croato.

La situazione è terribilmente confusa anche sul piano militare. I croati, all'attacco, vantano di avere conquistato ormai due terzi delle caserme. Tranne alcune eccezioni si tratta in realtà di casermette periferiche, di comandi di scarsa importanza, oppure di poligoni, come quello di Osijek, che l'Armata aveva abbandonato nella notte, per accamparsi in una zona più sicura. Qua e là pareva di assistere a una ritirata strategica dell'Armata, o meglio di due Armate. Quella che dipende dalla prima regione militare, con comando a Belgrado, arretrava sparando e consegnava il terreno ai suoi alleati, la guerriglia serba; a sua volta questa incrudeliva su Osijek, con i mortai che colpivano l'ospedale e l'albergo della stampa, dove una scheggia uccideva un giornalista olandese. L'altra Armata, quella che dipende dalla quinta regione, con sede a Zagabria, pareva decisa a restare neutrale. Ma con attacchi di Mig avvertiva che si sarebbe sottratta con ogni mezzo all'assedio delle caserme.

In Dalmazia, battaglie e negoziati. Un furioso attacco della guerriglia serba contro Sebenico, bombardata con i mortai che avevano scheggiato l'antica cattedrale. Scambi di mitragliate tra la flotta e postazioni croate. Ancora sorvoli di Mig, uno dei quali abbattuto. Ma si parlamentava a Fiume, primo porto croato e in qualche modo grande porto austriaco e ungherese, scalo strategico per Budapest e Vienna, gli alleati della Croazia. La flotta intimava di togliere l'assedio alla caserma di Fiume. I croati rispondevano chiedendo la resa.

In questa bolgia di milizie che ormai vanno per conto loro, di comandi croati, serbi e jugoslavi che aspirano solo scannarsi, Tudjman ieri sera ha detto che c'è una speranza concreta di evitare il disastro, che per la prima volta in calce all'accordo ci sono anche le firme del generale Kadijevic e di Milosevic, che tutte le parti stavolta sembrano davvero decise a fermare la guerra. Ma è un compromesso che certo non piace ai falchi di Zagabria, alla guerriglia serba, ai generali golpisti. E il cupo rintronare di artiglierie che è il suono di questa notte a Zagabria, forse dice che nulla più arresterà il massacro.

Guido Rampoldi

NAVI FERMATE

«La guerra vista dal mare»

SPALATO. Ha dovuto invertire la rotta e tornare in Italia, senza aver potuto attraccare al porto di Spalato, la motonave «Tiziano», partita dal porto di Ortona (Chieti) e bloccata a tre miglia dalla costa, davanti al porto della città dalmata, su ordine delle autorità militari jugoslave, dopo che la Marina aveva bloccato i porti. A bordo della «Tiziano» ci sono 50 uomini d'equipaggio e 39 passeggeri; di questi ultimi, 30 sono jugoslavi e cinque italiani. Hanno raccontato di aver visto colonne di fumo alzarsi dalla città di Trogir e sentito da radio Zagabria notizie drammatiche: tre camion per il trasporto truppe dell'Armata sarebbero saltati in aria. Radio Spalato riferiva invece che la città è circondata dai carri armati dei federali.

Un aliscafo croato, che ieri mattina alle 10 aveva lasciato il porto di Zara diretto ad Ancona con a bordo diciotto profughi jugoslavi, in maggioranza donne e bambini, e due tecnici della Rai che portavano servizi televisivi girati dagli inviati, è stato bloccato da un'unità della Marina militare jugoslava e obbligato a rientrare in porto.

(Ansa-Agil)

Una notte a Zara, aspettando il traghetto che non salperà

ZARA
DAL NOSTRO INVIATO

In Dalmazia, la guerra continua. Il proclama che lo dichiari al mondo dev'essere ancora emanato, per qualche giorno, forse per qualche ora si continuerà ancora a vivere questo clima di terrore sospeso. Ma gli accordi raggiunti ieri ad Igalo non consentono alcuna illusione. I commissari della Cee giunti ieri a Zara, dopo una giornata in cui lo scontro finale è stato sfiorato più volte, hanno inviato a Zagabria un messaggio d'allarme.

Questa città, ormai totalmente accerchiata e adesso isolata anche via mare, va trasformata subito in una specie di «osservatorio permanente». Di qui, dicono gli inviati di Italia, Cecoslovacchia e Canada, non ce ne andremo se prima altri non giungeranno a sostituirci. In questo momento, solo la nostra presenza può garantire che la tensione non esploda in chissà quale massacro.

Ieri, tutto questo per sette lunghissime ore ha rischiato di accadere a Zemunik, quindici chilometri a Est della città, intorno alle piste di un aeroporto. I serbi l'hanno assalito di sorpresa, hanno fatto sette prigionieri: si sono decisi a liberarli solo quando i tre ispettori della Cee hanno minacciato di restare a Zemunik anche loro. Ma adesso anche l'aeroporto è nelle mani dei federali.

E' una guerra frantumata e strisciante, spacciata volta per volta per «scontri casuali» o «iniziativa di elementi isolati», ma sempre più avvolgente e pericolosa. Ieri notte è stata assaltata Biograd, trenta chilometri a Sud sulla costa. Ive Livljanic, il sindaco, non ha alcuna fiducia nel nuovo cessate il fuoco: «Non ci credo affatto, Milosevic non merita alcun credito. Può firmare un accordo di pace, com'è già accaduto a Brioni e Belgrado, e bombardare subito dopo».

E' per questo che, anche da parte croata, l'accordo appena raggiunto viene già violato. Nel patto si prevede che alle caserme dell'Armata circondate dai miliziani venga immediatamente tolto l'assedio: «Noi invece per il momento manteniamo il blocco - annuncia Livljanic -. Lo toglieremo solo quando ci sarà giunto un ordine preciso dai ministeri della Difesa e dell'Interno di Zagabria».

Tutto come prima, anche se da 24 ore non si odono più esplosioni. L'Armata assedia Zara che assedia le caserme federali. «A noi interessa solo che i militari non tentino di far uscire i carri armati», dice il sindaco. «Le caserme vengono rifornite di acqua e di elettricità». Questo non è vero, ma c'è poco da sottilizzare. «In questa situazione - hanno comunicato alla Cee i tre osservatori - non è possibile ottenere alcuna garanzia dalle due parti. Gli odii sono troppo radicati.

Rieccoci, dunque, tutti sprofondati in quest'atmosfera di sospensione dove qualcosa è già accaduto ma non si muove cosa potrebbe accadere, in una città dove le regole del quotidiano sono già saltate in attesa di essere rimpiazzate da chissà cos'altro. Nella Zara che ieri si è svegliata sotto il sole riaprono bar e vinerie, ma il mercato all'aperto è calato nella desolazione. Miliziani armati passeggiano per le calli, ma di gente comune se ne vede poca. Frutta e verdura scarseggiano, ma sulla passeggiata a mare una piccola folla dà l'assalto ai generi di lusso.

Nel frattempo, le poche donne che girano per la piazza del mercato piangono alle notizie del bombardamento di Sebenico. Da altoparlanti piazzati tutt'intorno, in un'atmosfera vagamente spettrale i bollettini di guerra di Radio Zagabria rimbombano fra bifore e marmi. Poche centinaia di metri più in là, dinanzi a un ufficio della polizia, una piccola folla sosta in silenzio. Sono quasi tutte donne: aspettano il «lasciapassare». E' il permesso di andarsene. Nevenca Antunac, settant'anni, sta per andarsene a Napoli, a raggiungere una figlia sposata lì, assieme con due nipotini di otto e undici anni. Ma non è contenta: «Mio marito deve restare qui, ed anche l'altro mio figlio con mia nuora».

L'altra notte, con un gruppo di miliziani che ci magnificava il coraggio di questa città, abbiamo tentato un'esplorazione della Zara immersa nell'oscuramento. All'imbocco del porto, la luce dei fari ha inquadrato due donne coi bimbi in braccio. Aspettavano un traghetto che forse, in maniera un po' clandestina, sarebbe arrivato a mezzanotte. Facevano molta pena, quelle figurette isolate in cima al molo. Poi, quando il piccolo corteo d'auto è tornato a muoversi, abbiamo scoperto di trovarci al centro di un enorme parcheggio. Saranno state un centinaio, le auto ferme al buio e zeppe di persone, che aspettavano quel traghetto. Con tanta fiducia nella pace.

Giuseppe Zaccaria

Bomba in una moschea di Sarajevo

Un'esca per attirare la Bosnia neutrale nel conflitto

SARAJEVO
NOSTRO SERVIZIO

Le mitragliatrici crepitano sulle rive del fiume Una, che segna il confine tra la Bosnia Erzegovina e la Croazia. Anche la Bosnia, con la sua popolazione di musulmani, serbi e croati, sta scivolando nel conflitto che dilania la Jugoslavia. Se la guerra divamperà qui, sarà inevitabile un bagno di sangue.

Negli ultimi giorni, gli attentati sono stati numerosi: domenica notte, una bomba ha danneggiato una moschea della capitale repubblicana, Sarajevo. Il ministro degli Interni bosniaco ha subito lanciato un appello alla popolazione, chiedendo di «evitare un'escalation di violenza e di impedire che le teste calde, attaccando i luoghi di culto, mettano in pericolo le buone relazioni interetniche».

«Noi siamo neutrali e siamo jugoslavi», ripetono - ci di qua del fiume Una - gli ufficiali della Guardia territoriale bosniaca, un piccolo ma agguerrito esercito che si autodefinisce «il guardiano della Jugoslavia». Dall'altra parte del fiume, ci sono i miliziani serbi, appoggiati dall'esercito federale: pochi giorni fa, hanno riportato una grossa vittoria, conquistando Kostajnica. Quattrocento soldati croati sono stati costretti alla resa.

A Banja Luka - città bosniaca a maggioranza serba che si è dichiarata autonoma da Sarajevo - si respira un'atmosfera di vittoria. Qui vengono addestrati i serbi che combattono in Croazia, mentre dall'aeroporto decollano i Mig dell'aviazione federale, che bombardano le postazioni croate e Osijek e a Okucani. Nessuno, in città, si dice neutrale. «I confini della Bosnia Erzegovina sono fittizi. Ce li ha imposti Tito», spiega Andjelko Grahovac, presidente della Krajna, una delle regioni bosniache che si è proclamata indipendente. Galvanizzati dalle vittorie in Croazia, i serbi della Bosnia sognano di unirsi ai loro fratelli della vicina Repubblica.

«Ogni giorno ci assale il timore che ci possano arrestare. Non credo che sarò ancora vivo tra un mese», dice Muharem Krzic, leader del maggiore partito musulmano di Banja Luka, l'«Sda». Accusa i serbi di voler ordinare una mobilitazione generale e di aver già progettato un raid contro i musulmani, per costringerli a lasciare la zona o - peggio - per massacrarli. «Ci sarà una massiccia emigrazione», si limita ad ammettere un leader serbo locale, Andjelko Grahovac. «Siamo certi che i musulmani se ne andranno in zone dove sono la maggioranza».

Grahovac è tra coloro che pensano che si possa ancora evitare la guerra civile in Bosnia Erzegovina, smembrandola in tre Stati: uno serbo, uno croato e uno musulmano. E non si tratta solo di un progetto: la paura sta già separando le varie comunità e dividendo i diversi gruppi etnici.

Ma pochi giorni fa, tutta la Jugoslavia - al di là delle divisioni che la frantumano - ha trattenuto il fiato, quando la polizia bosniaca ha arrestato Milan Martic, un comandante serbo ricercato in Croazia per crimini di guerra. Lo hanno preso in una zona a maggioranza musulmana: la folla ha cercato di linciarlo, mentre qualcuno suggeriva di spedirlo ai croati.

Ci sono voluti parecchie ore prima che il musulmano Alija Izetbegovic, presidente della Bosnia, decidesse di consegnare Martic alle autorità federali. Sapeva bene che quel gesto equivaleva a consentire al comandante serbo di tornare al comando delle sue truppe, schierate nella Croazia occidentale. Se non l'avesse fatto - ha poi spiegato Izetbegovic - la guerra civile avrebbe immediatamente incendiato tutta la Bosnia Erzegovina.

Nick Thorpe
Copyright «Observer» e per l'Italia «La Stampa»

ANALISI

IL CROLLO DELL'IMPERO COMUNISTA

Il problema delle atomiche non è se ci sia un comando unico ma se le leadership siano affidabili

«Salviamo l'Urss, ma non troppo»

Kissinger: il gigante sovietico non deve rinascere

IL crollo del comunismo, che fino a poco tempo fa si proclamava come l'irresistibile forza del futuro, ha prodotto il singolare fenomeno di due rivoluzioni in contemporanea: un'insurrezione popolare contro 75 anni di comunismo e una rivolta etnica contro 400 anni di imperialismo russo.

La ribellione anticomunista sta dilagando, mentre quella contro il potere centrale è solo cominciata. E i protagonisti non sono esattamente gli stessi. Non tutti i russi che sono scesi in campo contro il totalitarismo sono disposti a lasciar smantellare uno Stato costruito nel corso di quattro secoli. Il monito di Boris Eltsin che le Repubbliche secessioniste dovranno fare i conti con le minoranze russe dimostra che una «balcanizzazione» dell'Urss, con una guerra civile strisciante, non è affatto improbabile.

Per gli Usa, questi sviluppi rappresentano un paradosso. Il crollo del comunismo è avvenuto nel nome della democrazia e dell'economia di mercato, valori che sono tradizionalmente identificati con l'America. Ma gli slogan della prima ora non ci permettono certo di prevedere le conseguenze di una rivoluzione. Per un'ironia della sorte, gli Usa, che tanta parte hanno avuto nel suscitare questo processo, potrebbero avere un ruolo sempre più marginale nei suoi sviluppi.

Le due rivoluzioni sovietiche, infatti, sono ambigue. Non tutti quelli che hanno applaudito alla dissoluzione del pcus sono dei democratici, a prescindere dai loro slogan. Molti democratici veri, d'altra parte, e specialmente in Russia, sono contrari a riconoscere il principio dell'autodeterminazione delle Repubbliche. E queste, perlopiù, rivendicano un tipo di autonomia che conduca alla piena indipendenza.

Una situazione del genere è potenzialmente esplosiva. Troppi interessi si sono accumulati e troppo sangue è stato versato per permettere che l'impero si dissolva con un semplice atto formale. Gli Usa potrebbero trovarsi a dover scegliere tra due modelli di democrazia: quello rappresentato dalla volontà della maggioranza dei sovietici e quello incarnato dalla volontà di autodeterminazione dei diversi gruppi etnici.

Il fallito golpe è stato guidato dagli ultimi sopravvissuti di un'ideologia ormai defunta. I protagonisti della prossima rivolta potrebbero provenire da quel gruppo - ancora nell'ombra - di giovani ufficiali, manager e burocrati di governo che non solo rifiuta il comunismo ma si oppone anche alla disintegrazione dell'Unione. Non è un problema di persone. La storia spingerà qualunque Presidente della Russia verso il medesimo obiettivo - impedire la frantumazione del Paese - e lo stesso accadrà al Presidente dell'Urss.

La sfida per la democrazia, in Urss, deve ancora essere vinta. Per quattro motivi.

● Primo, in alcune Repubbliche la cosiddetta rivoluzione democratica sembra ripetere il modello romeno. Si tratta di veri e propri colpi di Stato organizzati dall'establishment comunista che, cambiando nome, spera di sopravvivere alla tempesta che si è scatenata a Mosca.

■ Secondo, ci sono ben pochi leader che abbiano esperienze democratiche. Molti di questi ex comunisti si sono conquistati la nostra ammirazione per aver combattuto lo stesso potere comunista. E' chiaro che stanno cercando un sistema diverso da quello in cui si sono guadagnati posizioni di responsabilità e, per loro, una ricerca del genere è già una forma di democrazia. Ma il pluralismo nel senso occidentale del termine non è certo stato il loro obiettivo principale.

● Terzo, la popolazione, tranne che in alcune città, non ha un'esperienza vera e propria in fatto di democrazia. Durante il fallito golpe, nelle campagne si è spesso adottato un atteggiamento di attesa: la gente era pronta ad accettare qualunque leadership, purché fosse in grado di fronteggiare la crisi economica.

● Quarto punto, è l'economia. Nelle sue fasi iniziali, l'economia di mercato è più simile a una sorta di penitenza per i peccati del centralismo che a un premio per la libertà. L'austerità è inevitabile. La transizione all'economia di mercato, infatti, è stata difficilissima in tutti i Paesi ex comunisti.

L'ex Germania Est, però, può contare sul sostegno a tutto campo della Repubblica Federale. Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria hanno il merito di essere state all'avanguardia nella lotta al comunismo. In questi Paesi, inoltre, sopravvivono non poche vestigia del capitalismo e il nazionalismo è di ispirazione democratica.

Comizio contro il presidente Gamsakhurdia a Tbilisi dopo l'arresto del leader dell'opposizione [FOTO AP]

Nessuna di queste condizioni, invece, esiste in Urss. Il potere è instabile e contestato. Non pochi leader locali, che godono di un'autorità maggiore di quella delle autorità centrali, potrebbero aumentare a dismisura le loro rivendicazioni. Inoltre, con un mercato ancora in formazione, avranno molte difficoltà a lanciare una credibile strategia di privatizzazione delle imprese.

La risposta più comune a tutti questi dubbi - e cioè che l'Urss sarà in grado di uscire dalla crisi, attirando investimenti dall'estero - è vera solo in parte. Si tratta di un ragionamento che si morde la coda, perché l'ostacolo principale agli investimenti privati è il caos politico, il quale, a sua volta, è alimentato dalla crisi economica che sembra inevitabile senza aiuti dall'estero. Inoltre, nell'attuale situazione di scarsità dei capitali, l'Urss sarà solo una delle aree del mondo in cui investire. E, poi, le necessità sovietiche sono enormi: 1500 miliardi di dollari all'anno per almeno cinque anni, una cifra che va al di là di qualunque risorsa disponibile.

D'altra parte, nessuno degli altri rimedi che vengono suggeriti - le privatizzazioni, in primo luogo - può davvero risolvere la situazione. Vendere industrie obsolescenti non è certo facile. Alcune delle privatizzazioni già concluse assomigliano da vicino alle trasformazioni politiche avvenute in alcune Repubbliche. I manager si sono limitati a tagliare i ponti con i ministeri da cui dipendevano senza per questo aumentare l'efficienza delle loro industrie.

Questa situazione pone l'Occidente di fronte a una sfida. Sono avvenuti così tanti cambiamenti da illuderci che la storia stia lavorando per noi. In realtà, è probabile che gli sviluppi peggiori debbano ancora arrivare.

Non possiamo illuderci di controllare ogni evento e, in particolare, di credere che la situazione in Urss assumerà le caratteristiche che desideriamo. Dovremmo evitare che il nostro zelo missionario susciti pericolose ondate di nazionalismo. A questo scopo, dovremmo limitare le nostre iniziative diplomatiche e scegliere con attenzione i leader con cui intrattenere rapporti.

Per dare il nostro sostegno alle due rivoluzioni in corso in Urss, quindi, dobbiamo stabilire con precisione non solo quali sono i nostri interessi nazionali, ma anche quali mezzi adottare per tutelarli. Questi problemi vengono prima di quelli sovietici, della sua struttura statale, della sua situazione economica e dei suoi leader. Quanto alla struttura dello Stato, è evidente che la decentralizzazione è utile sia alla causa della democratizzazione che a quella della pace. Sappiamo che uno Stato russo fortemente centralizzato ha sempre avuto forze armate enormi e ha sempre cercato di espandersi. L'esperienza della Guerra Fredda e il possesso di un vasto arsenale nucleare hanno forse ridimensionato queste tendenze storiche. In ogni caso, le democrazie industriali dovrebbero evitare di dare l'impressione di favorire la dissoluzione dell'Urss. Allo stesso tempo, però, non dovrebbero incoraggiare una centralizzazione eccessiva, con il rischio di massicce repressioni.

Quei leader occidentali che insistono sul mantenimento di un forte governo centrale come condizione per la concessione di aiuti dovrebbero essere presente che l'assistenza economica di lungo termine dipende dall'esistenza di un quadro politico affidabile, non necessariamente centralizzato. Nel frattempo, però, le democrazie industriali devono estendere l'assistenza umanitaria per impedire che l'inverno abbia conseguenze disastrose.

Un problema correlato è la questione, cruciale, delle armi nucleari. Certamente, il loro controllo da parte di un unico centro di potere costituirebbe la soluzione migliore. Ma non dobbiamo incoraggiare le autorità centrali a interpretare le nostre preoccupazioni come un'autorizzazione a usare il pugno duro contro le Repubbliche. Il problema non è tanto se le armi nucleari siano sotto un comando unificato - come avviene adesso - ma se questo sia sottoposto a una leadership politica affidabile.

Una delle sfide che ci aspettano, comunque, sarà rappresentata dal modo in cui reagiremo agli attacchi che verranno scatenati in Urss contro la democrazia. In questo periodo di relativa bonaccia, dovremmo istituire rapporti molto stretti con le autorità democratiche, specialmente nelle Repubbliche. Ma, soprattutto, dovremmo mettere bene in chiaro che l'opposizione del potere centrale all'autonomia delle Repubbliche non sarà un rimedio a nessun problema. Se si scatenasse la repressione, infatti, ricomincerebbe un altro di quei cicli della storia russa, caratterizzati dalla violenza.

Non voglio dire che si debba minare l'unità sovietica. La soluzione migliore sarebbe una confederazione tra Russia, Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan. A questa, poi, potrebbero unirsi le altre Repubbliche, se lo vorranno.

Henry Kissinger

Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Arrestato sull'aereo l'Eltsin georgiano

Gorbaciov: solo il tribunale può confiscare i beni del pcus

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo hanno arrestato con un'azione da commando, costringendo un aereo di linea a invertire la rotta per rientrare a Tbilisi dove trenta uomini armati erano in attesa sulla pista. Giya Chanturiya, segretario del partito democratico nazionale georgiano, acerrimo oppositore del presidente nazionalista Zviad Gamsakhurdia, voleva cercare alleati a Mosca, aveva anche un appuntamento con il nuovo ambasciatore americano, Robert Strauss. Ma è finito in carcere con la moglie, anche lei esponente del partito.

Tutti i movimenti di opposizione hanno indetto per oggi una marcia sul Parlamento per reclamare la scarcerazione di Chanturiya e le dimissioni di Gamsakhurdia. Già ieri, subito dopo l'arresto del leader del partito democratico nazionale, nelle strade di Tbilisi ancora disseminate dalle barricate erette nei giorni scorsi sono comparse auto con altoparlanti che hanno diffuso appelli a manifestare. La televisione e la radio locali hanno interrotto i loro programmi per annunciare la cattura di Giya Chanturiye e questo conferma quanto siano forti anche tra i giornalisti georgiani i sentimenti anti-Gamsakhurdia. Il presidente appare sempre più contestato e isolato, ma è anche deciso a difendere il suo potere con tutti i mezzi, come dimostra l'arresto del leader dell'opposizione. E la polveriera-Georgia è di nuovo sul punto di esplodere. L'opposizione, ormai, ha dichiarato una guerra senza quartiere all'ultranazionalista Gamsakhurdia. L'ex premier Tengiz Sigua, che adesso guida il Fronte popolare, ha definito Zviad Gamsakhurdia il «Ceausescu georgiano» e lo ha accusato di avere avuto «contatti» con la giunta che aveva tentato di rovesciare Gorbaciov.

Lo stesso Mikhail Gorbaciov, ieri, ha dedicato ai problemi nazionali dell'Urss grande parte di una intervista televisiva che ha concesso ai direttori dei più importanti organi d'informazione sovietici. «E' dalle capacità che avremo di costruire una nuova Unione di Stati sovrani che dipenderà il nostro futuro», ha detto Gorbaciov. Ogni Repubblica, ogni regione «deve avere la possibilità di risolvere i suoi problemi, ma deve farlo in pace e nel rispetto di tutti» è stato l'augurio del capo del Cremlino. «E' vero che siamo tutti figli del vecchio regime e dei vecchi sistemi, ma oggi occorrono uomini nuovi», ha detto ancora Gorbaciov. Il presidente ha parlato anche del capitolo spinoso dei soldi del pcus che lui stesso, per decreto, ha «congelato» in attesa dell'inchiesta giudiziaria. E ha preso una posizione prudente: devono essere i tribunali a decidere, ogni «confisca senza autorizzazione» è inammissibile. Una frase, questa, che suona come una critica alle «nazionalizzazioni» già decise in Russia e a Mosca in particolare. Michail Gorbaciov ha concluso la sua intervista tv rinnovando la speranza di una rapida realizzazione delle riforme. Ma dall'Uzbekistan già si è levata una voce contraria: quella del presidente Islam Karimov che si è dissociato dalla linea riformatrice «troppo accelerata» di Gorbaciov che non sarebbe in sintonia con le possibilità reali della Repubblica asiatica che, secondo Karimov, può «al massimo seguire l'esempio cinese di aperture graduali al mercato». [a. s.]

IL PROCURATORE

Solzenicyn scagionato da tutte le accuse

MOSCA. Con i suoi scritti e la denuncia del sistema sovietico Solzenicyn non ha tradito la patria. L'accusa elevata contro di lui nel 1974, quando fu deportato all'estero dal Kgb e privato della cittadinanza, viene ora ufficialmente ritirata.

Lo dichiara il procuratore generale dell'Urss, Nikolai Trubin, annunciando la chiusura del procedimento perché il fatto non sussiste. Con ciò si chiude una delle pagine più clamorose nella storia della repressione del dissenso, e si apre la strada per il ritorno dello scrittore in Russia. Nei giorni scorsi egli stesso aveva dichiarato che le condizioni stavano maturando. Probabilmente aveva avuto sentore di ciò che è stato annunciato ieri sera.

La Procura ha infatti precisato di aver dato comunicazione della sua decisione allo scrittore. Questi infatti, malgrado negli ultimi due anni le sue opere siano state pubblicate in Urss, ha sempre posto come condizione del suo ritorno il ritiro dell'accusa infamante elevata nei suoi confronti.

Trubin ha dichiarato di aver riaperto il dossier delle accuse a Solzenicyn in riferimento all'articolo 64 del codice penale per tradimento della patria, e di esser giunto alla conclusione che nessun crimine è stato commesso dallo scrittore. [f. m.]

NEW YORK

Sette i nuovi membri: i tre Baltici, le due Coree, la Micronesia e le Isole Marchesi. Dubbi di Washington sulla riforma

L'Onu riapre i battenti, con meno spazio per i Grandi

La 46ª Assemblea generale dibatterà un aumento dei poteri del Segretario

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La 46ª assemblea generale delle Nazioni Unite si è aperta ieri in un'atmosfera più festosa del solito perché, tra i primi atti, era chiamata a decidere un proprio allargamento che ha un significato storico. Si tratta dell'ingresso di sette nuovi Paesi, tra i quali le tre Repubbliche baltiche, che, prima di perdere l'indipendenza appena riconquistata, avevano già fatto parte della Società delle Nazioni. Oltre a Lituania, Estonia e Lettonia, anche la Corea del Sud e del Nord, la Micronesia e le Isole Marchesi sono entrate a far parte dell'Onu, che ora comprende 166 nazioni. Ma un'altra decisione, che verrà presa in questa sessione, marca simbolicamente la fine della Guerra Fredda e riguarda la riforma organizzativa delle strutture di vertice delle Nazioni Unite. Il prossimo Segretario generale, che verrà eletto entro il prossimo mese, sarà più libero dal gioco di garanzie incrociate tra le superpotenze e avrà quindi maggiori poteri. Un'altra ragione che spiega la particolare euforia che regnava ieri nel famoso «Palazzo di vetro».

La riforma organizzativa che si ritiene verrà approvata è condensata in un documento messo a punto da un gruppo al quale hanno partecipato i rappresentanti di 22 Paesi. Prevede il rafforzamento dell'ufficio del Segretariato generale e una conseguente riduzione di influenza delle grandi potenze. Anche per questo, nonostante abbiano collaborato nel metterlo a punto, Usa, Francia e Cina non lo hanno ancora approvato. E' comunque opinione generale che, alla fine, verrà anche il loro assenso, perché tutti si rendono conto che l'attuale struttura è farraginosa e perché la riforma è molto sostenuta dai Paesi del Terzo mondo.

Attualmente, il Segretario generale nomina alti funzionari su questioni specifiche, che gli riferiscono periodicamente. Gli inviati ad hoc» sono talmente proliferati (fino a 40) da diventare una struttura non governabile, mentre i cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza si sono ritagliati ciascuno un sottosegretariato permanente che controlla funzioni-chiave: gli Stati Uniti gli Affari dell'Assemblea generale, l'Urss gli Affari del Consiglio di sicurezza, la Gran Bretagna le Missioni di pace, la Francia il Coordinamento economico e la Cina l'Aiuto tecnico ai Paesi in via di sviluppo.

La riforma prevede la costruzione di una struttura piramidale, che consente al Segretario generale di nominare quattro vicesegretari per altrettanti dipartimenti: Affari politici e della sicurezza, Problemi umanitari e dei diritti umani, Sviluppo e ambiente, Amministrazione e finanze. I quattro vice, oltre che rispondere direttamente al Segretario, controlleranno il lavoro di un terzo strato di una ventina di sottogretari con responsabilità più definite. Non più di un rappresentante per Paese potrà accedere a un sottogretariato o a una carica superiore e sarà cancellata la pratica della successione automatica a un ufficio per appartenenza nazionale.

Il piano constituisce una risposta alle invocazioni, espresse da più parti durante la guerra del Golfo, per una maggiore tempestività e una maggiore incidenza dell'azione dell'Onu durante una crisi. Il successore di Perez de Cuéllar, che ha concluso il suo secondo mandato, avrà quindi a disposizione uno strumento più duttile. Chi sarà? All'interno del Consiglio di sicurezza circolano una ventina di nomi, segno evidente che una decisione non è ancora stata presa. Esiste una forte pressione dei Paesi africani, che rivendicano il posto ma non possono accampare diritti fondati su regole di alcun tipo. Si è parlato di una possibile novità: una donna. In questo caso, il nome più accreditato è quello della norvegese Gro Bruntland. Ma, al momento, i due candidati più forti sembrano il nobile pakistano Sadruddin Aga Kahn, già commissario per i rifugiati, e il vice-premier egiziano Boutros Ghali. Ieri l'Assemblea ha eletto anche il suo presidente. Il saudita Samir Shihabi ha battuto Michel Somare, ministro degli Esteri di Papua Nuova Guinea. E' stato un riconoscimento a un Paese-chiave nella guerra del Golfo, l'ultima grande vicenda che ha scosso l'Onu.

Paolo Passarini

GOLFO PERSICO

Cresce la violenza, si diffondono alcol e droga

Dilaga la depressione di massa nel Kuwait malato d'invasione

KUWAIT CITY. Molti kuwaitiani continuano a essere tormentati da incubi e, se le turbe psicologiche sono legate alle violenze subite nelle 32 settimane di invasione irachena, le diagnosi e le terapie appaiono molto più complesse. Secondo la maggior parte della popolazione, l'umore prevalente è la «frustrazione».

I clinici - come la dottoressa Buthayna al-Maqawi - parlano di un diffuso senso di depressione, che si accompagna a un aumento verticale dei fenomeni di aggressività. I nuovi casi di disordini psichici al principale ospedale psichiatrico di Kuwait City sono 150-180 al giorno, una cifra record su una popolazione che non supera il milione di abitanti. I sintomi vanno dalla depressione all'abulia, fino all'ansietà e gli stati confusionali.

Anche gli episodi di violenza per le strade della capitale dell'emirato, noto un tempo come un'oasi di pace, hanno raggiunto livelli senza precedenti. A esserne protagonisti sono soprattutto i giovani, tra i quali stanno diffondendosi le sfide a coltellate. Le statistiche indicano che la criminalità, rispetto al periodo anteriore all'invasione, è salita del 48%. «Purtroppo - dice un esperto - non si tratta solo di un incremento quantitativo ma anche qualitativo, e riguarda i reati più gravi come gli omicidi, il possesso di armi e il furto».

In eccesso, inoltre, sono i casi di alcolismo e tossicodipendenza. Per la dottoressa al-Maqawi, il degrado psicologico più diffuso è dovuto a una rabbia repressa, una sorta di «imbottigliamento emotivo» causato nei kuwaitiani dalle violenze subite per mano degli iracheni. Tra le ripercussioni più devastanti, sono quelle causate dagli stupri. [Ansa-Reuter]

Andreotti è il primo occidentale dopo Tienanmen a invitare il premier cinese

«Caro Li Peng, t'aspetto a Roma»

Palazzo Chigi: sarebbe stato scortese non ricambiare
Major è stato 15 giorni fa a Pechino: non l'aveva fatto

Andreotti con Li Peng: è il primo invito al leader cinese dopo Tienanmen (FOTO AP)

SHANGHAI
DAL NOSTRO INVIATO

Giulio Andreotti e Li Peng hanno avuto un ultimo, breve tete-à-tete ieri mattina alla Diaoyutai, l'elegante residenza per i dignitari stranieri immersa nel verde alla periferia di Pechino. E prima di congedarsi, il presidente del Consiglio ha invitato il premier cinese a recarsi in Italia. E' la prima volta che un leader occidentale invita Li Peng in visita ufficiale dopo i fatti di Tienanmen nel 1989. E il premier cinese si è affrettato ad accettare. «Sarei ben lieto di venire in Italia», ha risposto, salutando Andreotti.

Ricambiare un invito dopo una visita ufficiale fa parte della normale prassi diplomatica. Ma questa volta la notizia ha destato sorpresa. Sia perché il premier britannico John Major, che era a Pechino due settimane fa, non ha ancora invitato Li Peng a Londra. Sia perché durante la visita di Andreotti a Pechino il regime comunista cinese ha dimostrato di essere assolutamente impervio a qualsiasi pressione degli occidentali a favore di una democratizzazione del Paese.

Nell'entourage del presidente del Consiglio si tende comunque a sdrammatizzare il gesto. «Andreotti è venuto in Cina», diceva ieri il portavoce di palazzo Chigi Pio Mastrobuoni. «Ed è ovvio e naturale che ricambi l'invito». Una data, del resto, non è stata ancora fissata e da fonti diplomatiche sembra di capire che la visita non avverrà nel futuro immediato.

Ma non invitare Li Peng, spiegava Mastrobuoni, sarebbe stato un affronto alla dirigenza cinese. Specie dopo una visita così lunga di Andreotti in Cina: dopo i due giorni a Pechino, il presidente del Consiglio è arrivato ieri a Shanghai, e da qui proseguirà per Hangzun, Guilin e Canton.

Punto dai ripetuti paragoni tra la visita di Andreotti e quella di Major, Mastrobuoni ha risposto: «So bene che altri premier non hanno invitato Li Peng, ma questi sono fatti che riguardano solo loro». E ha ricordato che le Cee decise un anno fa di normalizzare appieno i rapporti con la Cina dopo il congelamento decretato in seguito al massacro di Tienanmen. «Ne consegue - ha concluso Mastrobuoni - che non avrebbe avuto senso non invitare Li Peng. Tanto più che il ministro per il Commercio estero cinese è già venuto in Italia la primavera scorsa. E' giusto invitare lui e non il premier?»

Semmai, aggiunge palazzo Chigi, sarebbe opportuno coordinare meglio gli atteggiamenti dei singoli Paesi della Cee nei confronti della Cina. Visto che i Dodici hanno deciso di normalizzare i rapporti con Pechino sono gli altri, non l'Italia, che devono dimostrare di essere coerenti». Del resto l'obiettivo della visita di Andreotti non è mai stato quello di creare un «linkage» tra il miglioramento dei rapporti commerciali e il processo di riforme interne.

La filosofia che guida la politica degli Occidentali verso la Cina - e che il presidente Bush ha ricordato nella sua recente lettera ad Andreotti - è che bisogna prima rilanciare l'interscambio con la Cina per poi indurre la dirigenza comunista ad imboccare la strada delle riforme politiche.

E in questo senso - riconosce Palazzo Chigi - l'Italia deve recuperare parecchio terreno rispetto ai principali Paesi occidentali. Gli investimenti italiani in Cina ammontano ad appena 200 milioni di dollari. «Una cifra irrisoria se la paragoniamo agli investimenti di altri Paesi», ha commentato il sottosegretario agli Esteri Lenoci. «Ma è anche vero che l'Italia è stata penalizzata più di altri dal congelamento dei rapporti con la Cina dopo Tienanmen. Paesi come la Francia, la Gran Bretagna e la Germania, che come noi si erano dichiarati a favore delle sanzioni, poi però hanno portato avanti i progetti già avviati».

Andrea di Robilant

Baker offre un compromesso a Shamir

Firmata la tregua tra America e Israele

I prestiti congelati fino a gennaio
ma Gerusalemme sarà risarcita

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il segretario di Stato James Baker ha concluso la visita in Israele e nei territori occupati lasciando un'atmosfera di cauto ottimismo sia tra gli israeliani sia tra i palestinesi, ma senza aver trovato una soluzione soddisfacente alle due questioni più spinose: le garanzie bancarie allo Stato ebraico e la rappresentanza palestinese.

Ieri, al termine del colloquio conclusivo con il primo ministro Yitzhak Shamir, Baker ha definito «buone» le conversazioni avute con i dirigenti israeliani e ha detto di essere «fiducioso di avere registrato qualche progresso». Da parte israeliana è stato spiegato che il successo principale è stato quello di aver evitato uno scontro frontale con l'amministrazione Bush sulla questione delle garanzie bancarie o di essere riusciti a mettere per iscritto buona parte delle intese principali con gli Stati Uniti sulle modalità e sui contenuti dei negoziati di pace con gli arabi. I tre delegati dei territori, che ieri hanno avuto un nuovo incontro con alcuni collaboratori di Baker, non hanno fornito indicazioni concrete sul contenuto delle intese raggiunte con gli Usa e si sono limitati ad osservare che la valutazione di esse spetta all'Olp.

Dopo una consultazione notturna con Bush, Baker ha proposto ieri un compromesso in sei punti sulle garanzie bancarie, necessario ad Israele per raccogliere prestiti per un totale di dieci miliardi di dollari da devolversi nei prossimi cinque anni al finanziamento dell'immigrazione ebraica dall'Urss. Gli Usa propongono di risarcire Israele per il rinvio di 4 mesi richiesto da Bush e di fissare per gennaio la «considerazione» delle garanzie al Congresso. «La cosa che più ci preme - ha detto il ministro degli Esteri David Levy - è che non sia fatto alcun collegamento tra le garanzie e il processo di pace». Shamir vuole cioè evitare di concedere a Bush un'arma che egli potrebbe usare per ottenere ulteriori concessioni da Israele quando i negoziati di pace saranno già avviati e entrati nel vivo. Gli Stati Uniti, dal canto loro, non vogliono offrire a Shamir il lusso di poter interrompere unilateralmente i negoziati e al tempo stesso ottenere gli aiuti economici. Intanto la Siria, per bocca del ministro degli Esteri Faruk al Sharaa, ha accusato Israele di «sabotare» l'iniziativa di pace americana: «Se gli insediamenti continuano la pace è impossibile».

Baker ha dato a Shamir una prima bozza della lettera di intesa. L'Olp non potrà essere inclusa in alcuna fase nel processo di pace e solo residenti nei territori occupati potranno far parte della delegazione palestinese ai negoziati. Ma questa vittoria è stata subito ridimensionata da una prassi sempre più radicatasi nel corso delle otto visite di Baker a Gerusalemme: quella adottata dai suoi interlocutori palestinesi, che hanno sempre ricordato di parlare a nome dell'Olp. Ieri, inoltre, l'esponente di Gerusalemme Est Faisal Hussaini è subito partito per Londra per sottoporre ad esponenti dell'Olp il contenuto delle conversazioni avute con Baker e per ricevere ulteriori istruzioni. Gli Usa affermano di considerare illegali gli insediamenti nei territori. Delineano i tempi di transizione necessari per passare dall'occupazione militare israeliana all'istituzione dell'autonomia palestinese, ma non fanno alcun accenno all'Olp.

Nella lettera consegnata a Shamir, gli Stati Uniti confermano che la conferenza d'apertura durerà due giorni al massimo, dopo i quali avranno inizio i negoziati bilaterali tra Israele e ciascun partner arabo. L'avvio dei negoziati, secondo la stampa israeliana, potrebbe avere luogo all'inizio di novembre.

«Per me ottobre o novembre non fa alcuna differenza - ha detto Shamir - sono convinto che la trattativa si farà perché non vedo oggi alcuna parte in causa che si opponga al progetto». Shamir ha poi negato d'avere mai promesso al presidente Bush di sospendere la colonizzazione dei territori: «E' chiaro come la luce del sole che la terra d'Israele è nostra».

Come negli altri anni, in occasione del Kippur Israele ha sospeso per un giorno e mezzo tutte le sue attività. I valichi con i territori occupati sono stati chiusi, i palestinesi obbligati a far ritorno alle loro case.

Filippo Donati

La Città Proibita diffida Hong Kong

«Fuori dal parlamentino il leader democratico»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cina non accetta «interferenze altrui nei propri affari interni», come sui diritti umani, è stato seccamente ricordato ad Andreotti in visita a Pechino. Ma quelle stesse autorità cinesi non esitano a rivolgere un pesante avvertimento al governatore inglese di Hong Kong perché non ratifichi la nomina nella locale assemblea parlamentare di Martin Lee, il leader del Movimento Democratico eletto domenica scorsa dai suoi concittadini.

La rivelazione della grossolana pressione è stata pubblicata dal quotidiano in lingua inglese di Hong Kong «South China Morning Post». Secondo il giornale, ad esprimere il minaccioso avvertimento al governatore sir David Wilson sarebbe stato il massimo rappresentante della Repubblica popolare nella colonia britannica, Lu Ping. E se questa notizia risultasse confermata, si avrebbe un'avvisaglia del clima in cui piomberà Hong Kong quando nel '97 tornerà sotto la piena sovranità cinese.

Il governo di Pechino considera infatti Martin Lee «un pesce avvelenato» da quando il giovane attivista democratico venne preso, nell'89, la guida della campagna di solidarietà con il «Movimento patriottico democratico cinese», destinato poi a essere sanguinosamente decapitato sulla piazza di Tienanmen a Pechino. Accusato con i suoi amici di essere «un sovversivo», Martin Lee ha dovuto subire durante tutta la campagna elettorale per il rinnovo parziale del Parlamento la pesante opposizione delle autorità cinesi, le quali hanno ammonito gli elettori di Hong Kong a valutare «con attenzione l'atteggiamento di ogni candidato nei confronti della madre patria».

Malgrado questa manifesta interferenza, il Movimento Democratico guidato da Lee ha vinto domenica clamorosamente la prima consultazione autenticamente popolare svoltasi nella colonia. La sua lista liberale si è aggiudicata infatti 16 dei 18 seggi in palio, lasciando gli altri due a un indipendente e a un conservatore. Nessuno dei candidati patrocinati dal governo cinese è stato eletto. E questo è stato uno smacco cocente per Pechino che spiega la sua reazione furiosa.

Che cosa succederà adesso a Hong Kong? A migliaia di chilometri di distanza, a Londra, in un convegno di uomini d'affari provenienti dalla colonia del Sud-Est asiatico, ieri il ministro degli Esteri, Douglas Hurd, ha insistito perché la democrazia possa rafforzarsi a Hong Kong anche dopo il '97. E il ministro ha colto con soddisfazione «il successo delle elezioni che aprono un nuovo, incoraggiante capitolo» nella storia della lontana colonia.

A Hong Kong, Martin Lee ha espresso il suo «turbamento» per il tentativo di Pechino di esercitare un diritto di veto ancor prima della fatidica scadenza del '97. Ma per nulla intimorito, il leader democratico ha incontrato il governatore sir David Wilson avanzando una precisa richiesta: la nomina all'assemblea di altri esponenti liberali e progressisti fra quanti devono essere scelti direttamente dal governo. E in un articolo sul «Times» di ieri, Lee è andato ancora più lontano ponendo un quesito cruciale: «Il governo inglese accetterà il verdetto popolare o si appellerà ai giudici di Pechino?». In questi giorni, Londra si trova di fronte a un aggrovigliato nodo: conciliare la spinta verso la democrazia dei cittadini di Hong Kong senza indispettire Pechino che, malgrado le garanzie formali, tra pochi anni tornerà padrona del destino dei cittadini della sua ex colonia.

Paolo Patruno

AMBIENTE

In 10 anni il disboscamento è cresciuto dell'80%, gli ecologisti: moratoria sugli abbattimenti

Nasce (tardi) la carta dei diritti dell'albero

Mitterrand apre a Parigi il Congresso mondiale sulle foreste

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Inaugurati da un François Mitterrand più «verde» del solito, si sono aperti ieri pomeriggio i lavori del X Congresso Mondiale sulle foreste. «Meditate sulla fragilità dell'albero», ha detto il Presidente ai 3000 partecipanti, tutti esperti del settore convenuti da ogni angolo del globo. Per dieci giorni, sotto l'egida della Oaa (l'ex Fao), discuteranno intorno al tema generale: «La foresta, patrimonio dell'avvenire». Un titolo che vuole essere uno slogan, ma è insieme un allarme, a giudicare dalle cifre che galoppano verso la catastrofe. Dal congresso precedente, il IX, che si era tenuto a Città del Messico nel 1985, i milioni di ettari di foreste tropicali distrutti ogni anno sono passati gradualmente da 11 a 17. In percentuale, questo significa che il ritmo della deforestazione ha subito negli ultimi dieci anni un aumento travolgente dell'80%.

Per il 26 settembre, giorno di chiusura dei lavori, i congressisti intendono preparare una solenne *Dichiarazione di Parigi*, sorta di diritto della foresta da sottoporre poi all'approvazione dell'Onu, nel corso della Conferenza sull'ambiente che si terrà a Rio de Janeiro nel giugno prossimo.

Alla seduta inaugurale di ieri, la prima misura invocata per una corsa ai ripari tardiva ma non più procrastinabile, è stata quella del coordinamento internazionale. E' tutto da rivedere, ha denunciato Edward Goldsmith - direttore della rivista britannica *The Ecologist* - se il Giappone riesce a conservare intatto il 70% della sua superficie boschiva. Preferisce procurarsi il legname di cui necessita altrove, cioè in altri termini speculare sul sottosviluppo dei Paesi del Terzo Mondo, che pur di far fronte ai problemi di sopravvivenza immediata, non esitano ad abbattere indiscriminatamente le loro foreste.

E pensare che nel 1926, anno in cui si tenne a Roma il I Congresso Forestale, il tema di fondo era stato «Come facilitare il commercio del legname nel mondo»... Oggi, ormai, un organizzato il salvataggio. E non solo in quello delle foreste tropicali. Anche le nostre foreste «temperate» hanno grossi problemi, sia pure diversi: l'inquinamento, gli incendi, il deficit idrico. Nei prossimi giorni si parlerà delle conseguenze già irreversibili, veri traumi planetari come le modificazioni climatiche, la desertificazione, l'erosione del suolo, la scomparsa di migliaia di specie animali e vegetali.

Ma si parlerà anche, inevitabilmente, di soldi. Il congresso dell'85 si era concluso con il lancio, da parte della Oaa e della Banca Mondiale, di un grandioso Piano d'Azione per la Foresta Tropicale (Paft). Degli 8 miliardi di dollari che il Piano si prefiggeva di raccogliere in cinque anni, a tutt'oggi 2 scarsi sono stati messi insieme. Il male utilizzati, hanno detto i rappresentanti del World Rainforest Movement, i più radicali tra gli ecologisti. Secondo loro, quand'anche i restanti 6 miliardi di dollari venissero trovati al più presto, a nulla serviranno senza una rigida moratoria sull'abbattimento delle foreste».

Di più ottimismo, per lo meno della volontà, hanno dato prova gli uomini del Wwf azzardando un cauto incoraggiamento: se è vero, hanno detto, che in Italia, in Abruzzo, i faggi sono ricomparsi naturalmente.

Ma come non ricordare il monito malinconico di Chateaubriand, che un secolo e mezzo fa già diceva: «Laddove gli alberi sono scomparsi, è l'imprevidenza degli uomini che è stata punita»?

Gabriella Bosco

SVEZIA

Incarico a Bildt

Il nuovo premier tenta di formare un governo

STOCCOLMA. Il presidente del Parlamento svedese, Thage Peterson, ha incaricato ieri il leader del partito moderato, Carl Bildt, di formare il nuovo governo. L'incarico al capo del più grande partito dello schieramento conservatore era scontato dopo la sconfitta riportata alle elezioni di domenica dai socialdemocratici dell'ex primo ministro Ingvar Carlsson, che hanno perso 18 seggi su 156.

I moderati hanno 80 rappresentanti al Parlamento unicamerale, 14 in più rispetto al passato. Con i seggi dei liberali, dei centristi e dei cristiano-democratici, lo schieramento conservatore può contare su 170 voti. Le forze di sinistra, socialdemocratici ed ex comunisti, sono scese a 154 deputati. [Agi]

USA

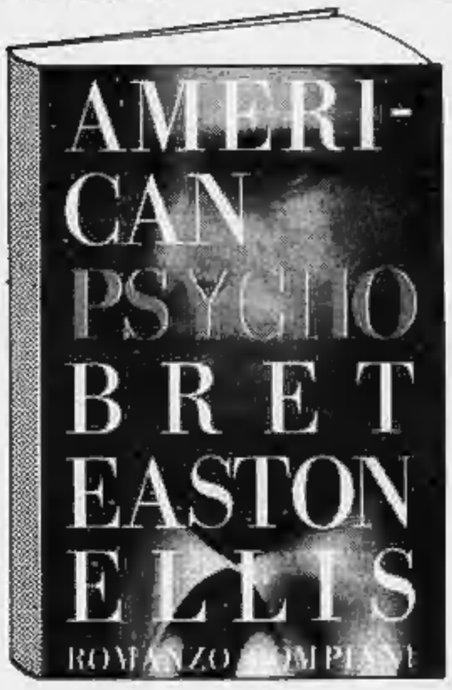
Sfida a San Francisco

I boy scout confermano «Gay al bando»

WASHINGTON. Niente omosessuali tra i boy scout d'America. In sfida aperta con i municipi di San Francisco e Oakland, la famosa associazione di ragazzi ha confermato che non ammetterà nei propri ranghi gay dichiarati. «L'omosessualità è in contrasto con il giuramento con cui gli scout promettono correttezza morale», ha spiegato la portavoce Blake Lewis.

I boy scout hanno tirato dritto per la loro strada anche se le autorità di San Francisco e Oakland hanno deciso di mettere al bando l'associazione dalle attività scolastiche se continuano nelle discriminazioni nei confronti degli omosessuali. Anche New York sembra sul punto di seguire l'esempio delle due città californiane. [Ansa]

FINALMENTE IN ITALIA
IL LIBRO CHE HA SCONVOLTO
E DIVISO L'AMERICA



Questo libro sconvolge perché ci ricorda che la strada della creazione artistica può essere intollerabile quanto il comportamento di un pazzo... Se difendo l'autore è perché ci ha costretto a guardare in faccia questa realtà intollerabile e pochi romanzi ormai pretendono tanto. Che libro sconvolgente!

(Norman Mailer, Vanity Fair)

BOMPIANI

Dopo la levata di scudi di imprenditori e sindacati ritirata la proposta di un mini-accordo

Costo del lavoro, il governo frena

Scongiurata la minaccia della Cisl di uno sciopero generale a breve termine Martelli: ora ci sono le premesse per trattare, noi faremo la nostra parte

Il ministro Franco Marini (a destra) con Trentin ieri prima dell'incontro. Nella foto piccola Claudio Martelli

ROMA. Il governo si è rimangiato la sua proposta per un «accordino» sul costo del lavoro di fronte alla levata di scudi degli imprenditori e dei sindacati. E subito si è dissolta la minaccia della Cisl (Cgil e Uil erano molto più caute) di attuare a breve scadenza uno sciopero generale di protesta. Ieri, in un un incontro tra ministri e confederazioni dei lavoratori convocato dal vicepresidente del Consiglio Martelli, si è sdrammatizzata una situazione che rischiava di slittare rapidamente verso la rottura e uno scontro durissimo.

Fallito il tentativo di arrivare ad un'intesa modesta prima della definizione della finanziaria '92, la trattativa è ripartita da zero e ha in breve guadagnato terreno con l'impegno del governo a presentare al più presto un quadro completo di riferimento economico e a ricercare un accordo di «alto profilo». «Siamo pronti - ha assicurato Martelli - a fare la nostra parte. La legge finanziaria sarà costruita sulle linee di una forte riduzione del disavanzo pubblico. Nello stesso tempo il governo attuerà misure di lotta all'inflazione nel suo duplice ruolo di super partes e parte in causa nelle vesti di datore di lavoro nel pubblico impiego».

Il vicepresidente ha, poi, dato annunci e conferme importanti: i costi del lavoro delle imprese esposte alla concorrenza saranno ridotti attraverso la riduzione dei contributi sociali; verrà attuata una politica tariffaria incentrata sulla lotta all'inflazione; la politica retributiva nel pubblico impiego sarà impostata nell'osservanza rigorosa degli obiettivi enunciati nel documento di programmazione economico-finanziaria; sarà avviata una efficace lotta all'elusione fiscale. Quanto al costo del lavoro, Martelli ha rilevato che «le attuali posizioni delle parti sociali registrano ancora notevoli distanze, ma è emersa la comune sottolineatura che, al di là della divergenza su strumenti ed obiettivi, il governo definisca preventivamente i suoi obiettivi generali con riferimento all'inflazione, al debito pubblico, alle spese e agli investimenti, al fisco, alla previdenza e alla sanità». Ora, dunque, ci sono le premesse per trattare «senza sospetti e senza riserve mentali».

E, in una atmosfera più distesa, lo si è già fatto ieri perfino su due delle questioni più spinose, come la scala mobile e il fiscal drag. Il ministro del Lavoro ha presentato una nuova proposta (puntualmente respinta) che prevede la predeterminazione degli scatti di contingenza in relazione all'inflazione programmata, senza alcun conguaglio in caso di scostamento rispetto all'inflazione reale. Il ministro delle Finanze ha prospettato l'ipotesi di un diverso meccanismo di fiscal drag, che dovrebbe eliminare il recupero del drenaggio per la parte di inflazione eccedente quella programmata. Formica, inoltre, ha confermato l'intenzione di diminuire la tassazione sulla prima casa e di presentare al più presto provvedimenti sul segreto bancario e sul segreto d'ufficio per i professionisti legati alle materie fiscali.

Il risultato dell'incontro sarà valutato oggi dalle segreterie di Cgil, Cisl e Uil, ma i primi commenti sono meno pessimisti di quanto ci si attendeva. «Abbiamo riscontrato nel governo - ha osservato Trentin - l'intenzione di svolgere un ruolo attivo nel negoziato». D'Antoni: «E' stato un incontro utile e costruttivo. Naturalmente, il nostro "no" è tassativo all'ipotesi sostenuta dal ministro Carli e dalla Confindustria per il blocco dei contratti dei pubblici dipendenti». Benvenuto: «Sono state eliminate alcune ambiguità legate alle indiscrezioni circolate».

Dal fronte imprenditoriale, in attesa di un chiarimento, continuano intanto ad arrivare le bordate. Se la Confindustria - ha affermato il presidente Sergio Pininfarina - si trovasse dinanzi ad un'ipotesi di accordo che avallasse la politica del rimando, «dovrà prendersi le sue responsabilità e il coraggio di non firmare in modo che agli elettori siano chiare le diverse posizioni». E la Confcommercio, ormai decisa a non giocare nella vicenda un ruolo di secondo piano, sottolinea che le difficoltà dell'economia italiana non si possono risolvere con misure di breve respiro e addossando allo Stato gli oneri del risanamento. Dopo aver sottolineato come le recenti polemiche stiano conducendo il negoziato sul costo del lavoro verso una «insostenibile situazione di stallo», la confederazione sollecita il governo e tutte le parti sociali a collaborare costruttivamente al buon esito del confronto, «affrontando senza velleitarismi i problemi più urgenti, anche attraverso soluzioni transitorie, ma impegnandosi a porre da subito i presupposti per l'effettiva e sicura ripresa dell'economia».

Gian Carlo Fossi

TRENI E AEREI

Nuovi scioperi in arrivo

ROMA. Scioperi in vista nei trasporti. L'Associazione professionale piloti di linea (Appl) ha proclamato 24 ore di sciopero della categoria dalle 7 alle 9, nel periodo dal 1° al 12 ottobre, con la sospensione dei voli nazionali ed internazionali di Alitalia ed Ati da tutti gli aeroporti italiani con l'esclusione dello scalo di Roma Fiumicino.

Lo sciopero è stato motivato dal sindacato con «la posizione di chiusura completa assunta e mantenuta dalla società Alitalia riguardo la definizione degli istituti contrattuali ad oltre un anno dalla firma dell'accordo».

Disagi anche per chi viaggia in treno. I Cobas dei macchinisti confermano lo sciopero nazionale della categoria proclamato per il 27 settembre, dalle 9 alle 18, giudicando «insoddisfacente» il piano per la sicurezza presentato dall'Ente ferrovie l'11 settembre scorso (e che prevede 4700 miliardi di investimenti in quattro anni). (Ansa)

Cossiga

Lettera agli on. (nemici esclusi)

ROMA. Un biglietto intestato alla segreteria generale del Quirinale, il discorso del Capo dello Stato al meeting di Cl a Rimini e la lettera del 14 agosto a Claudio Martelli in cui si spiegano le ragioni che spingono il Presidente della Repubblica a sostenere il provvedimento di grazia per Renato Curcio: ieri tutti i parlamentari italiani hanno trovato nelle loro caselle di Camera e Senato una busta con dentro questi documenti.

Ma proprio tutti i deputati e i senatori della Repubblica hanno avuto il «dono» di Cossiga? Da una rapida ricerca si è appreso che mancano all'appello tutti gli esponenti politici che hanno avuto con il Capo dello Stato delle polemiche molto dure. Ad esempio, Luciano Violante, «il piccolo Viszinsky» come lo ha definito Cossiga, ha trovato la sua cassetta vuota. E stessa sorte hanno avuto il dc Zolla («un analfabeta di ritorno» per il Capo dello Stato) e il pidiessino Rodotà.

La figlia: trova tempo anche per i nipotini

«Papà Andreotti tenero superman»

Giulio Andreotti «padre», con in braccio Maria Elena a due anni e la moglie Livia

ROMA. Per i suoi compagni di partito e per i collaboratori che lo accompagnano è «il maratoneta». La sua proverbiale resistenza, però, Giulio Andreotti, 72 anni, non la riserva solo all'attività politica. Anche in famiglia è iperattivo, sempre presente, tanto da essere stato soprannominato «superman». Un superman, però, «premuroso e dolcissimo», come lo descrive - in una intervista all'agenzia Adnkronos - la figlia maggiore Maria Elena.

«E' un padre ed un nonno molto premuroso e dolce - racconta Maria Elena Andreotti -, in tanti anni non si è mai dimenticato di un compleanno, di una ricorrenza, riuscendo sempre a trovare il tempo necessario per andare a comprare personalmente un regalino. Coi nipoti poi è incredibile: fino a quando sono stati piccoli andava nei negozi di giocattoli a scegliere i puffi preferiti da ognuno, poi man mano che sono cresciuti ha continuato a tenersi informato sui loro gusti», continua la figlia del presidente del Consiglio. «A mio figlio Girolamo, che ha compiuto 12 anni, quest'anno ha regalato esattamente lo Swatch che desiderava. E' incredibile questa straordinaria facoltà di non dimenticare mai nulla, di essere sempre presente in famiglia: io non so come faccia. In tanti anni non ricordo di averlo mai visto regalare a qualcuno un pullover di una taglia od un colore sbagliato».

«Quando i miei fratelli ed io eravamo piccoli, anche se i suoi impegni lo portavano spesso fuori casa, faceva di tutto per passare con noi più tempo possibile. Ci faceva giocare per delle ore e il pranzo della domenica ad esempio era una sorta di rito perché dopo si andava a vedere la Roma - continua Maria Elena Andreotti -. Ricordo con infinito piacere le partite allo stadio assieme. Ed è così che mi ha attaccato la passione del calcio e, allo stesso modo, adesso l'ha attaccata a mio figlio Girolamo: quando è nato, il primo regalo che gli ha fatto è stato proprio un abbonamento giallorosso». Un padre sereno, molto ironico, con la battuta sempre pronta, incline al dialogo ma non a fare «prediche». «La nostra famiglia si autodefinisce una famiglia "dialettica" nel senso che si è sempre parlato di tutto e il dialogo non è proprio mancato», prosegue la signora Maria Elena aggiungendo: «Ci ha cresciuti con grande senso del dovere, abituandoci ad affrontare le situazioni della vita, a prendere decisioni ed accettarne le responsabilità conseguenti. Se avevo un problema, prima gliene parlavo poi decidevo da sola perché dovevo essere io e solo io a prendere quella decisione: "hai la facoltà per farlo - mi diceva -; bene, allora cosa aspetti?" e lo stesso discorso adesso lo ripete ai quattro nipotini». «Siamo una famiglia unita e normale, una famiglia molto romana, di quelle che la domenica mangiano l'abbacchio, vanno fuori porta e non hanno rinunciato alle vecchie abitudini» aggiunge Maria Elena Andreotti prima di concludere: «Sinceramente per la vita che fa mio padre continuiamo a domandarci come fa a mantenere inalterati i soliti ritmi, dormendo non più di tre ore per notte, ad essere sempre in movimento, sempre presente, e soprattutto sempre così affettuoso». (AdnKronos)

Francesco Forte lancia una proposta per le donne: congedi di maternità recuperabili dopo i 60 anni

Scontro sulle pensioni tra il psi e Marini

«Quello del ministro è un progetto iniquo ed inefficiente»

ROMA. Sempre più duro il braccio di ferro Marini-psi sulla riforma delle pensioni. Il ministro del Lavoro viene aspramente attaccato in un documento predisposto da Francesco Forte, responsabile del dipartimento economico del partito, e il ministro reagisce con fermezza.

«I socialisti sbagliano - dice - anche perché l'innalzamento obbligatorio dell'età pensionabile non è impopolare quanto suppongono. La gente, d'altra parte, capisce che siamo arrivati ad un punto decisivo: senza un intervento sul sistema previdenziale, mettiamo a rischio le pensioni di tutti».

Ma i socialisti non vogliono sentire ragioni. Il progetto di Marini, secondo il documento di Forte, «pur volenteroso, nella sua apparente aria di rigore, basandosi su una concezione vetero-solidaristica che prescinde dalla rilevanza degli incentivi, finisce per contenere, assieme alle iniquità, scarsa efficienza finanziaria».

Alcuni punti, sostiene, vanno senz'altro modificati: l'aumento dell'età pensionabile; l'aggancio delle pensioni ai salari; l'omogeneizzazione dei trattamenti tra settore pubblico e quello privato.

Per l'età pensionabile i socialisti avanzano tre proposte di fondo: innalzamento a sessant'anni per le donne, così da parificarle agli uomini; facoltà al pensionamento a 65 anni per tutti, attribuendo vari benefici a chi fa una tale scelta; facoltà al pensionamento anticipato - per chi maturi a sessant'anni 35 anni di anzianità contributiva e abbia salute cagionevole - con una pensione ridotta. A chi resta in servizio, invece, dovrebbero essere concessi benefici.

La questione degli incentivi viene particolarmente sviluppata. Dopo il 60° anno di età dovrebbe essere elevata di 1 punto e 1,4 all'anno la percentuale per il calcolo della pensione sulla retribuzione. In tal modo, chi decida volontariamente di prolungare l'attività lavorativa potrà ottenere, ad esempio, dopo 5 anni una pensione pari all'85-87 per cento, invece che all'80 per cento dello stipendio. Inoltre, si dovrebbe stabilire per chi abbia una salute cagionevole la possibilità di ottenere, anche con 30 anni di anzianità, una quota della pensione sino ad allora maturata, rendendo così superfluo il riconoscimento dell'invalidità e consentendo il mantenimento di un lavoro part-time, come del resto già previsto dal progetto Marini.

Per le donne i socialisti chiedono, in alternativa al riscatto dei periodi contributivi, congedi per maternità da recuperare con l'aumento volontario dell'età pensionabile. Alle donne oggi ultra-quarantenni si potrebbe permettere di andare in pensione a 55 anni con rendimenti ridotti e stabilire che, comunque, esse potranno usufruire del part-time anche se abbiano maturato soltanto 25 anni di anzianità pensionabile, anziché trenta. [g. c. f.]

FESTA DELL'UNITA'

D'Alema attacca Napolitano

BOLOGNA. E' tempo di grandi abbracci col psi? Massimo D'Alema arriva alla Festa dell'Unità e davanti ad una platea che lo applaude con più calore del solito, propone una nuova versione del dialogo con Craxi. «Non ho ancora capito - dice - se Bettino abbia l'ambizione di guidare il cambio in questo Paese, oppure se i socialisti vogliano cogliere questa congiuntura storica per sistemare cognati, nipoti e mettere i soldi da parte per la vecchiaia...». Frecce acuminate anche contro i riformisti di Napolitano: «Io questa fregola di confluire nella tradizione socialista in compagni che hanno diretto il pci non la capisco. Potevano pensarci 20 anni fa. Teoricamente potrei farlo io, ma farei la figura del cialtrone». E' vero, «Craxi fa parte del regime dc», ma D'Alema, con una battuta applauditissima, dice: «I cambi di regime si fanno con le amnistie e io sono disposto a governare con uno che ha fatto parte del regime, ma è pronto a cambiare». [r. i.]

Francesco Forte (psi)

I rapporti tra il pci e il pcus durante gli anni della guerra fredda: un vita grama, l'unico privilegio era la «Tass» a casa

Corrispondenti dell'Unità sul libro-spese del Cremlino

Solidarietà tra comunisti «fratelli», ma i telefoni erano controllati dal Kgb

ROMA. «Stamane nel Transatlantico un ex diretto (sic) dall'Unità ha confidato che i corrispondenti del giornale a Mosca e in altre capitali dell'Est erano spesati sul posto dal pcs (sic)...». Ci sono i soliti errori di battitura nella «velina» che ogni sera Vittorio Orefice spedisce nelle redazioni dei giornali. Ma non si fatica, questa volta, a capire che pcs sta per pcus. I sovietici cioè, come «rivela» un ex direttore dell'ex organo del pci, spesavano i giornalisti comunisti che lavoravano all'ufficio moscovita.

La questione colpisce anche perché, nella stesura della «velina», senza neanche un punto e a capo, segue la misteriosa vicenda degli ormai mitici archivi del Kgb, «su cui il Sismi sta cercando di procurarsi informazioni particolari ma per adesso con scarso successo». Ma intanto c'è questa storia dei giornalisti dell'*Unità* in Urss. «Parlare di spionaggio - scrive Orefice - è probabilmente improprio, anche perché i corrispondenti operavano fuori dall'Italia». Quelli che «non erano desiderati venivano rapidamente sostituiti». Di seguito c'è anche la testimonianza-conferma di un giornalista «ex cossuttiano» frequentatore del corridoio dei passi perduti: «La questione era notoria tra gli addetti» e «il sistema ha funzionato almeno per tutto il periodo di Berlinguer». Conclusione: «E' certo un fatto singolare, se è vero».

E' vero. Ma è anche noto. «La scoperta del buco alle conche» s'infervora, alla toscana, Enzo Roggi, editorialista dell'*Unità*, già corrispondente da Mosca tra gli Anni 60 e 70. «Lo sapevano tutti che c'erano degli accordi, di solidarietà tra virgolette, tra i due partiti. Noi, in pratica, eravamo ospiti nella *Pravda*. C'era una piccola cifra in valuta locale, ci pagavamo l'affitto, i giornali, la bolletta, ci facevamo la spesa». Quanti soldi? Roggi non la ricorda più. Allora, oltretutto, i giornalisti comunisti non erano «contrattualizzati». «Comunque un tenore di vita francescano. Gli unici privilegi: la *Tass* a casa e le linee telefoniche internazionali».

In effetti pci e pcus sono stati a lungo «partiti fratelli». E di questi vincoli ha parlato di recente anche Maurizio Ferrara, a Mosca dal 1958 al 1961, con Giampiero Mughini nel suo «Ferrara con furore»: «Nei primi giorni alloggiammo all'hotel Moskva, ospiti del Comitato centrale del pcus... Il mio stipendio sarebbe stato di trecento rubli vecchi, il corrispondente di quella che era in Urss la paga di un dirigente d'azienda... Quando mi accorsi che proprio non ce la facevo chiesi che, stipendio russo a parte, mi accreditassero il mio stipendio italiano in Italia in modo da fronteggiare le spese».

Più delle spie del Kgb (Ferrara ricorda un tentativo di «arruolamento» andato a vuoto), più delle pressioni politiche sovietiche (Roggi: «Solo una volta, dopo la Cecoslovacchia, mi chiesero di mettere in risalto un viaggio di Svoboda costretto a sottoscrivere un trattato con l'Urss. Feci un pezzo di coloro che sprizzava simpatia. E quando nel 1969 Berlinguer venne censurato noi scrivemmo esattamente quello che aveva detto») questo dello stringere la cinghia pare sia uno dei ricordi più vividi degli ex corrispondenti comunisti a Mosca. Che sono stati parecchi e - guarda caso - nessuno di osservanza filo-sovietica.

In principio Giuseppe Boffa, ora senatore e autore di una storia della rivoluzione che è stata tradotta da poco. Anche lui si riteneva fortunato perché ogni tanto poteva partecipare ai buffet del Cremlino. Fu il primo a scrivere che in Urss c'era la disoccupazione. Poi Ferrara, Guerra, Pancaldi, Caccavale, Roggi e quel «delizioso» Benedetti - così scrive Giorgio Bocca - che «dopo sei anni di permanenza a Mosca aveva come sublimato, ridotto a pura essenza un anticomunismo definitivo». Corrispondente dell'era berlingueriana Giulietto Chiesa. Il quale - come ha scritto un altro osservatore imparziale, Guglielmo Zucconi - «dovette vedersela a lungo con le proteste di coloro che lo accusavano secondo la classica formula staliniana di fare il gioco dei nemici di classe».

Insomma, spesati ma poveri. E anche sorvegliati: «Tutti i telefoni sotto controllo - ricorda Roggi -. Quando dovevamo dirci qualcosa facevamo quattro passi nel cortile».

Filippo Ceccarelli

Intervista con il presidente degli industriali: deludente la risposta del Palazzo a Romiti

«Questa è l'ultima occasione»

Pininfarina: niente favori, ma più rigore

ROMA. «La classe politica non ha capito. Quella di Romiti è stata una reazione - ripeto, una reazione - al comportamento dei partiti e del governo che mostrano di sottovalutare la crisi italiana certo nei suoi aspetti economici, ma mi sia consentito, anche in quelli morali. E questa ennesima prova di cecità mi preoccupa».

Sergio Pininfarina ha sul suo tavolo i ritagli di giornale e le notizie di agenzia con le reazioni del mondo politico al discorso pronunciato da Cesare Romiti a Cernobbio.

Il presidente della Confindustria ha letto i giudizi che vengono da tutti i partiti, ha parlato con gli uomini del Palazzo, e a fine giornata è convinto che si stia rischiando ancora una volta di perdere un'occasione concreta per fare sul serio.

«Voglio dirlo chiaro - spiega -. Questa protesta del dottor Romiti interpreta bene i sentimenti degli industriali, di tutti gli industriali, ma a quel che ho potuto constatare non solo degli industriali. E le reazioni politiche di cui si legge sui giornali, che tendono a minimizzare o a eludere gli argomenti posti sul tavolo, sono purtroppo in linea con l'atteggiamento politico generale che ha provocato la protesta di cui stiamo parlando».

Come mai gli imprenditori hanno deciso di lanciare il loro esplicito atto d'accusa proprio in questo momento?

Sergio Pininfarina «La protesta di Romiti interpreta i sentimenti di tutti gli industriali»

Le ripeto, quella del dottor Romiti, la nostra, è una reazione. La misura che era ormai colma. Gli interventi di Cernobbio sono stati solo la goccia in più.

Qualcuno, tra i politici, vi ha accusato di andare all'attacco per poi contrattare finanziamenti e soldi dello Stato. Che cosa risponde?

Non è vero. Lo voglio dire chiaramente. Noi non chiediamo nè favori, nè finanziamenti, nè di non pagare le tasse. Chiediamo rigore in economia e - attenti a non sottovalutare questo aspetto - energiche misure contro la criminalità che è arrivata ad un punto tale da impedire ogni forma di civile convivenza nel Paese e di minacciare la libera attività imprenditoriale ed economica.

Questo vostro atteggiamento ha incontrato consensi anche nell'opposizione di sinistra. Qualcuno ha detto che gli imprenditori stessi stanno passando all'opposizione: è vero?

Guardi, il nostro atteggiamento prescinde da calcoli di opposizione, di maggioranza e di qualsivoglia opportunità politica. E' vero, noi pensiamo che nelle condizioni in cui si trova il Paese non si possano sopportare otto mesi di campagna elettorale. Ma se ci fosse stato il benchè minimo calcolo politico, ci saremmo messi nella primavera scorsa, quando erano in ballo le elezioni anticipate. E invece tengo a ricordare che in quell'occasione abbiamo assistito in silenzio alla crisi e ai suoi sviluppi.

Il ministro del Tesoro Guido Carli, ex presidente della Confindustria, proprio da Cernobbio ha però invitato gli imprenditori a non limitarsi alla pura denuncia, e a farsi carico delle responsabilità che pesano su chi fa politica in prima persona. Lei gli ha già risposto?

Per quel che mi riguarda personalmente io, almeno per un certo periodo di tempo, in politica ci sono stato come parlamentare europeo. Ma non è questo il punto. Se la Confindustria prendesse la decisione di esortare i propri iscritti a scendere in campo alla stregua di un partito politico, com'è del tutto evidente sarebbe fuori dal suo ruolo. Ciò detto, però, credo che quante più persone responsabili dell'economia reale entreranno in politica, tanto più sarà un bene per il Paese.

C'è nell'aria quasi un invito a costituirvi in «quarto partito», come si diceva anni fa?

Non mi sento di raccoglierlo. A mio avviso l'esortazione di Carli va interpretata così: criticate pure, ma date una mano a migliorare ciò che criticate. Questo invito si che lo raccolgo.

Mario Toriello

«E le loro responsabilità?»

Le reazioni dei politici Irritazione e qualche consenso

ROMA. Le critiche di Romiti alla classe politica hanno suscitato anche ieri reazioni piuttosto vivaci, nei partiti e nei sindacati. Particolarmente dura è la replica del socialista Fabio Fabbri: «Vedo in questa fuga rabbiosa un segno di debolezza. La Fiat è in difficoltà di fronte alla concorrenza e Romiti reagisce insultando tutti i politici e facendo di tutt'erba un fascio. L'avv. Agnelli si renderà conto della vulnerabilità e della gracilità del suo amministratore delegato. Ci si lamenta dello Stato: io ho fatto il ministro e ho visto quali risorse pubbliche, direttamente o indirettamente, vengono accaparrate dalla Fiat. Si presentano come i difensori del mercato, ma sono i primi a farsi vivi quando c'è da fare incetta delle risorse pubbliche».

Alfredo Reichlin, del pds: «Romiti e gli industriali italiani sono stati dentro questo sistema, ma ora si accorgono che non regge più. L'industria italiana ha inzuppato il pane in questo meccanismo. Non sono stupito, siamo al dunque. La novità è che la crisi del sistema politico si sta rovesciando sul sistema produttivo e, per la prima volta, dopo molti anni, siamo di fronte ad una perdita di competitività. Si apre quindi un conflitto tra i sistemi produttivi esposti alla concorrenza internazionale e i settori assistiti. Ma a Romiti dico: se questo è il cancro, tu usi l'aspirina, pensi di risolvere il problema soltanto con la riduzione dei salari e l'abolizione della scala mobile. E attendo Martelli alla prova: difenderà la scala mobile o il sistema politico?

Alberto Ciampaglia, dal psdi: «L'attacco mosso da Romiti al governo e alla classe politica è pericoloso e non esenta il mondo imprenditoriale dalle sue responsabilità. Pericoloso perché, se non scaturisce solo da uno sfogo emotivo, diventa il prologo di un progetto che potrebbe facilmente sfasciare il sistema politico del nostro Paese. Gli imprenditori non rappresentano tutto il Paese e sono responsabili, col governo e la classe politica, della situazione preoccupante di oggi. Basterebbe ricordare che l'industria italiana è diventata nel corso degli anni un'industria assistita».

Il liberale Egidio Sterpa: «Forse Romiti ha esagerato nel tono, ma le stesse cose che lui ha affermato a voce molto alta io le dico da un ventennio. Ma forse, prima di esprimere un giudizio, sarebbe stato meglio aspettare il varo della legge finanziaria 1992».

Il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni: «Romiti fa una denuncia più sociologica che politica. Il Paese però non ha bisogno di sociologia ma di proposte concrete». Giorgio Benvenuto, segretario dlla Uil: «Romiti non fa autocritica: invece, per la crisi, ci sono gravi resposabilità degli imprenditori. In questi ultimi dieci anni non c'è stato nessun investimento e nessun progetto di ricerca. Ciò non toglie che la situazione è grave e va affrontata, ma non certo seguendo la proposta messa in bocca alla Confindustria di abbassare i salari reali: la strada giusta è una politica di tutti i redditi». **[r. i.]**

Il socialista Fabio Fabbri

INTERVISTA

LA REPLICA DELLA DC

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella foto grande: Sandro Fontana, direttore del «Popolo» e docente di Storia contemporanea. Nelle foto piccole: Achille Occhetto e Umberto Bossi. «Troppa compiacenza con la Leghe»

«E' voglia di autoritarismo»

Fontana: non tutte le colpe sono nostre

BRESCIA SANDRO Fontana comincia cauto, navigato, conciliante, e poi d'improvviso la sterzata: «Dietro alle parole di Romiti leggo il pericolo reale di una spaccatura, di una contrapposizione frontale con il sistema democratico dei partiti. Leggo una voglia di autorità, efficientismo, decisionismo che non mi lascia tranquillo. Che non mi piace. Una cosa del genere è già successa in Italia. Per l'esattezza è accaduta negli Anni Venti, quando una fetta della società italiana ha cominciato a gridare contro le lentezze, le cautele, gli intralci parlamentari. Sappiamo tutti come è finita quella prima volta. Oggi, assume forme diverse da quelle di ieri, cavalca insieme il benessere e il qualunquismo».

Fontana ha 55 anni. E' stato vicesegretario della democrazia cristiano, oggi è senatore e direttore politico de *Il Popolo*, il quotidiano della dc. Insegna Storia contemporanea all'Università di Brescia e l'idea di polemizzare con l'amministratore delegato della Fiat, di replicare «alla sostanza, ma anche ai toni» della requisitoria pronunciata domenica da Cesare Romiti, lo intriga non solo in quanto politico, ma anche nella sua veste di storico.

Si sente sul banco degli imputati?

Niente affatto. Mi sento parte di un contraddittorio.

Non le sembra di esagerare nella sua lettura «autoritaria» delle parole di Romiti?

La grande borghesia italiana, questa insofferenza per il parlamentarismo, l'ha sempre avuta. L'ha messa da parte in questi ultimi 46 anni perché c'era il pericolo comunista e andava bene ripararsi dietro allo scudo della dc. Oggi il comunismo si è estinto e quella vocazione rinasce.

Cerchiamo di concretizzare: Romiti vi accusa di inefficienza, sprechi, disonestà.

Guardi che io condivido le critiche. Le sottoscrivo.

E allora?

Non condivido il modo in cui vengono gridate ed è un tono che diventa sostanza. Non condivido, soprattutto, il modo in cui vengono divise le responsabilità: tutte le colpe sono nostre, tutti i meriti sono loro.

Dicevamo: inefficienza, sprechi, disonestà.

Vede, in democrazia, l'inefficienza è fisiologica, le lentezze sono un male necessario. In democrazia i nodi non si tagliano, ma si sciolgono. Ci vuole il consenso, non l'imposizione. Romiti dice: un trauma sarebbe salutare. E perché mai? I traumi portano alle catastrofi. Veniamo al secondo punto: gli sprechi. Nessuno li può negare. Il nostro sistema fiscale è una barca che affonda. Il nostro disavanzo rischia di travolgerci. Benissimo. Ma quante migliaia di miliardi hanno inghiottito le imprese? Quante migliaia di miliardi di denaro pubblico finiscono in prepensionamenti, cassa integrazione, sovvenzioni, contratti di formazione lavoro? L'industria italiana è una delle più assistite in Europa. Romiti teme per l'insediamento Fiat a Melfi, nel Sud malavitoso? Beh, quell'insediamento, fino a prova contraria, è pagato al 70 per cento con il denaro pubblico. Ecco perché non mi sta bene che si divida la lavagna in buoni e cattivi.

Terza accusa: disonestà, che significa anche, malversazione, clientelismo, occupazione di tutti i posti disponibili, corruzione, tangenti sugli appalti pubblici.

Sottoscrivo, ma non mi piacciono le sentenze sommarie. E ricordo che la politica non è solo ragionamento, ma anche scambio, anche tutela di interessi legittimi. Ripeto: legittimi. Mentre i giornali si limitano a darne solo una versione scandalistica. Ammetto però che la questione morale resta centralissima. A ottobre la dc si riunirà in una conferenza per la riforma del partito.

Secondo lei i partiti saranno in grado di curarsi da soli?

Non credo ci sia alternativa, in democrazia.

E' il momento di riproporre il referendum per abrogare il finanziamento pubblico dei partiti? Che ne pensa?

Che sarebbe sbagliatissimo. Proporrei semmai di dare finalmente un riconoscimento giuridico ai partiti con l'obbligo di bilanci annuali. Otterremmo la trasparenza sulle entrate e le uscite.

Torniamo alle accuse. Romiti dice: un trauma sarebbe salutare, un ricambio necessario. Cossiga, in una delle sue ultime esternazioni, paragona la dc al pcus: è implicito l'auspicio di un ricambio, forse anche di un ridimensionamento. Secondo lei c'è sintonia tra queste due prese di posizione?

Quello di Cossiga lo ritengo uno stimolo. Quello di Romiti un attacco, niente affatto isolato.

A cosa si riferisce?

Al fatto che si sta coagulando una sorta di «partito degli imprenditori» sorretto da un gruppo di giornali...

Per esempio il Corriere della Sera, La Stampa?

Anche, sì. In certe loro e vostre punte polemiche, in un certo disfattismo, io trovo sintonia con le parole di Romiti e con la voglia di autoritarismo. Trovo la stessa sintonia anche nel compiacimento con cui si guarda al fenomeno delle Leghe, o quando si dà dignità al qualunquismo e si sottovalutano i pericoli di una reale balcanizzazione italiana.

Che l'insofferenza della gente sia cresciuta a dismisura non se lo sono inventato i giornali o i sondaggi.

Fino a prova contraria i cittadini hanno le urne per dire come la pensano e noi partiti - uomini e proporzioni numeriche - siamo l'espressione di quelle urne. Non tocca agli imprenditori delegittimare il sistema dei partiti.

Veniamo al pds. Lo stato maggiore della quercia sottoscrive le parole di Romiti. E' la prima volta, cosa ne pensa?

Che sono allo sbando. Che non sanno né vedere, né distinguere. La loro bussola ora è un sofisma che dice: i nemici dei miei nemici sono i miei amici. Romiti attacca l'area di governo, viva Romiti.

E' preoccupato per le prossime elezioni politiche?

Non dovrei? Qui stiamo scherzando con il fuoco.

Pino Corrias

Alla grande borghesia non è mai piaciuto il parlamentarismo Temeva solo il pci

Il pds è allo sbando. La sua bussola è «i nemici dei miei nemici sono miei amici»

IL CITTADINO

Se la legge fa scegliere tra papà e fratellino

E' giusto che venga bocciata la richiesta di adozione di un bimbo se la differenza di età con il futuro padre è di poco superiore a 40 anni? Ed è possibile, solo per questo motivo, dividere due fratellini negando loro il diritto di vivere insieme nella stessa famiglia?

Gli interrogativi, che ripropongono la complessa problematica dell'adozione speciale anche internazionale dopo il celebre «caso» della piccola filippina Serena Cruz, sono stati posti da una coppia di pugliesi, cui è stato per ora concesso il nullaosta all'adozione per uno soltanto di due fratellini rumeni, proprio perché il papà adottivo ha superato di appena 12 mesi e 9 giorni il «tetto» fissato dagli articoli 6 e 30 della legge n. 184 dell'83.

Tra pochi mesi spetterà ancora una volta alla Corte Costituzionale dipanare l'intricato «modo» interpretativo che attualmente ostacola il riconoscimento giuridico dell'adozione di questa bimba straniera.

Ma, si chiede il cittadino, perchè mai se non c'è alcun limite di età per diventare papà o mamma di figli naturali (magari ricorrendo anche all'inseminazione artificiale), la legge prescrive, invece, tassativamente una differenza di non più di 40 anni tra l'età di un bimbo italiano o straniero (per entrambi la normativa è identica) e quella dei suoi futuri genitori? E perché almeno non si consente al giudice, nell'esclusivo interesse del minore, di poter derogare, caso per caso, a questa discutibile regola?

Il 31 marzo '91 i coniugi baresi Nicola ed Elisabetta D. arrivano a Fiumicino con due bimbi rumeni: Claudia di 4 anni e Ionut di 6. Tutti gli incartamenti sono in regola. C'è la sentenza del tribunale distrettuale di Braila (Romania) che dispone l'adozione dei due bambini con gli effetti della filiazione naturale. Ma c'è anche la dichiarazione di idoneità all'adozione internazionale decretata nell'88 dal tribunale per i minori di Bari.

Tuttavia sorge un ostacolo insormonabile. La piccola Claudia è nata l'8 febbraio '87, mentre Nicola il 30 gennaio '46. In pratica, il futuro papà ha 41 anni e 9 giorni più della bimba, cioè 12 mesi e 9 giorni in più del prescritto. La legge sull'adozione stabilisce, infatti, che «l'età degli adottanti deve superare di almeno 18 e di non più di 40 anni l'età dell'adottando».

Proprio per la mancanza di questo requisito l'ufficio della polizia di frontiera dell'aeroporto segnala l'irregolarità al tribunale per i minorenni di Bari, ma, nel contempo, dà via libera all'ingresso dei due fratellini nel nostro Paese.

All'udienza del 15 maggio il procuratore di Bari dà parere favorevole alla validità in Italia della sentenza rumena di adozione di Ionut. Ma per la sorellina occorre, invece, l'intervento della Corte Costituzionale. Non c'è altra strada.

I giudici minorili sono d'accordo e inviano il «caso» alla Consulta, sospettando di illegittimità la legge dell'83 in relazione agli articoli 2, 3 e 31 della Costituzione, perché «non prevede che al limite dell'età si possa derogare in casi particolari in cui l'applicazione della norma comporti al minore un danno irreversibile (come nella separazione di due fratelli) di certo superiore a quello di avere genitori adottivi la cui carenza sia solo quella di non avere l'età prescritta dalla legge». In attesa della decisione dell'Alta Corte il tribunale ha comunque, opportunamente disposto che i due bimbi vivano insieme con i nuovi genitori.

Pierluigi Franz

Confronto in carcere con Celik, che continua a sostenere di chiamarsi Bedri

Agca riconosce il suo complice

I giudici sono convinti: è il secondo killer del Papa
Mancano però le prove, il turco si dichiara innocente

Ali Agca, condannato per aver sparato al Papa, e (a destra) una foto di Oral Celik, che dice di chiamarsi Ates Bedri

Secondo l'istruttoria avrebbe sparato il terzo colpo in piazza San Pietro e preparato l'agguato con l'amico
Il vero Bedri sarebbe libero in Austria

ROMA. Prima l'ha riconosciuto in un confronto all'americana, in mezzo ad altri tre detenuti: «E' quello lì, il secondo da destra, Oral Celik, l'uomo che era con me in piazza San Pietro il giorno dell'attentato». Poi glielo hanno portato davanti, e Ali Agca ha ripetuto: «E' Oral Celik». «No, non sono io». I due hanno cominciato ad insultarsi, in turco, con il traduttore che faceva fatica a capire. «Io non ti conosco, non voglio avere niente a che fare con te», ha detto ad Agca il suo presunto complice di un tempo. E poi, rivolto agli altri presenti: «Ma non vedete che neanche sa parlare più in turco?». Come a dire che le «imbeccate» ricevute in questi dieci anni di carcere in Italia gli hanno fatto dimenticare la lingua madre.

Il confronto, nel carcere romano di Rebibbia, s'è risolto così. Dal punto di vista giudiziario non è cambiato granché, visto che ognuno è rimasto sulle sue posizioni, ma i giudici Rosario Priore e Antonio Marini se ne sono andati praticamente certi di aver trovato il secondo killer, l'uomo che che era al fianco di Mehemet Ali Agca in piazza San Pietro il 13 maggio 1981, giorno dell'attentato a Giovanni Paolo II. E' l'uomo con il giubbotto di pelle nera, ritratto di spalle mentre fugge via nella foto scattata da un turista.

I magistrati sono convinti, ma non hanno la prova definitiva. Quell'uomo, un turco di 31 anni, continua a sostenere di chiamarsi Ates Bedri, e di non aver mai avuto a che fare con Agca. E se pure si dimostrasse che in realtà è Celik, in Italia non rischierebbe più niente per l'attentato al Papa: al processo sulla «pista bulgara», infatti, è stato già giudicato e assolto per insufficienza di prove, e quella sentenza è ormai definitiva.

«Non sono Celik, non sono io l'uomo che cercate». Anche ieri Celik-Bedri ha ripetuto il ritornello già recitato nel carcere francese di Versailles, davanti agli stessi giudici romani. In Francia è detenuto sotto il nome di Bedri, e sta scontando una pena ad otto anni di prigione per traffico di droga.

Prima di Agca (che l'aveva riconosciuto anche in alcune foto trasmesse dalle autorità d'Oltralpe) erano stati i servizi segreti ad avvisare i giudici italiani che dietro il nome di Ates Bedri si nascondeva il secondo killer dell'attentato a Giovanni Paolo II.

L'informativa degli 007 è di poco più di un anno fa, e solo ora la magistratura italiana è riuscita a convincere quella francese a concedere almeno una «estradizione provvisoria». Così, da due settimane Celik-Bedri si trova nel carcere di Rebibbia, e ieri è avvenuto il confronto-scontro con Agca. E anche dopo il faccia a faccia l'attentatore del Papa ha ribadito: «Celik è lui, non ho dubbi, ma capisco il suo comportamento. Rischia di passare da una prigione all'altra, per questo cerca di non farsi riconoscere».

Celik all'epoca dell'attentato aveva 21 anni, come Agca. Era il capo di una fazione dei «Lupi Grigi», il gruppo terrorista turco di cui faceva parte anche il mancato killer del Papa. Secondo l'istruttoria condotta dal giudice Ilario Martella, quella che portò alla «pista bulgara» e che poi si dissolse con le sentenze di assoluzione, Celik sparò il terzo colpo contro Giovanni Paolo II, che non andò a segno. Agli atti di quel processo risulta che Celik e Agca furono compagni inseparabili nei mesi che precedettero l'attentato di piazza San Pietro, da quando il primo aiutò Agca a fuggire dal carcere di massima sicurezza di Kartel Maltepe, in Turchia.

E' stato sempre «uccel di bosco», Celik, e testimonianze contraddittorie riferirono che si era sottoposto ad una plastica facciale pur di sfuggire alla giustizia. Ora però l'Interpol ha raccolto parecchi elementi che portano a sospettare che sia proprio lui l'uomo che si nasconde dietro l'identità di Ates Bedri. A cominciare dal fatto che il vero Ates Bedri sarebbe libero, a Vienna. Tra le cose riferite dal detenuto per dimostrare l'identità che lo scagionerebbe dall'accusa di aver sparato contro il Papa, inoltre, alcune sono state riscontrate, ma altre si sono rivelate delle bugie.

Invano il giudice Marini ha ripetuto al presunto Celik che potrebbe confessare il suo vero nome, visto che in Italia rischierebbe solo un processo per droga. In Turchia, infatti, c'è una sentenza di morte per omicidio che aspetta Oral Celik: ovvio che se pure fosse lui l'imputato non confessi. Mentre in Francia, mantenendo il nome di Ates Bedri, potrebbe uscire molto presto grazie agli anni già trascorsi in carcere e all'indulto che sembra in arrivo. Ma nonostante tutte queste complicazioni i giudici romani non disperano di poter risolvere il «giallo del secondo uomo».

Altri interrogatori aspettano Celik-Bedri.

Giovanni Bianconi

Da Padova: no alla grazia per Curcio

«Non siamo più italiani finché resta Cossiga»

Moglie e figli di una vittima delle Br ora rinunciano alla cittadinanza

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diciassette anni fa le Brigate rosse, con la loro prima azione «ufficiale», uccisero loro il marito e il padre. Ora, l'ipotesi della grazia a Renato Curcio li «indigna e li offende» al punto che hanno chiesto la sospensione dello status di cittadini italiani «almeno fino alla scadenza del mandato dell'attuale Presidente della Repubblica» cui rimproverano «l'intollerabile interferenza nel naturale corso della giustizia», proponendo un atto di clemenza nei confronti del capo storico delle Br.

Protagonisti di questa *querelle* con il presidente Cossiga sono la moglie e i figli di Giuseppe Mazzola, l'attivista missino assassinato nel giugno '74 a Padova insieme con Graziano Giralucci, nel corso di un assalto alla sede del msi, poi firmato dalle Br (i terroristi erano a caccia degli «schedari» dei missini, ma si imbatterono nei due uomini e li uccisero). Per quell'attentato, il primo rivendicato dalle Br, che parlarono di «incidente sul lavoro», due anni fa la corte d'assise di Padova ha condannato Renato Curcio, Alberto Franceschini, Giorgio Semeria, Susanna Ronconi e Martino Serafini.

Ieri Giuditta Caccia, moglie dell'attivista di destra ucciso nel '74 e i figli Anna e Piero Mazzola hanno scritto una lettera al ministro dell'Interno Vincenzo Scotti per chiedergli di «revocare» loro la cittadinanza italiana. «Ma anche gli altri miei due figli, Antonio e Mario, attualmente fuori città, firmeranno la lettera» ha annunciato la vedova Mazzola. La figlia Anna, che vive con lei, spiega: «Sì, abbiamo deciso tutti insieme di far partire le lettere ciascuno per conto proprio, ma tutte con lo stesso contenuto».

Nel documento inviato al ministro Scotti, Anna Mazzola, la madre e i fratelli lamentano che «i decreti di concessione della grazia a Curcio firmati dal Presidente della Repubblica alla vigilia del processo d'appello rappresentano, oltre che una intollerabile interferenza nel naturale corso della giustizia, una beffa tanto più amara in quanto proviene dal primo cittadino della Repubblica». «Considerato - aggiungono i familiari dell'attivista di destra ucciso dalle Br - che l'attuale ordinamento non accorda nel caso specifico dei rimedi giuridici per reagire contro una beffa così atroce, e ritenendo di non poter essere ulteriormente rappresentati da chi con la sua azione calpesta i nostri più elementari diritti e la nostra dignità personale, chiediamo la sospensione dello status di cittadinanza italiana».

Anche Silvia Giralucci, figlia dell'altro attivista missino rimasto ucciso nell'assalto alla sede provinciale di via Zabarella diciassette anni fa, ha contestato l'intenzione del presidente Cossiga di concedere la grazia a Curcio: ma si è limitata a far pervenire una lettera di «protesta» al Quirinale. Dopo la sentenza di primo grado (Curcio, Moretti e Franceschini sono stati condannati a 12 anni e 8 mesi ciascuno) il processo per il duplice omicidio del giugno '74 riprenderà il 20 novembre prossimo davanti alla corte d'assise d'appello di Venezia. E proprio questa «pendenza» su Curcio sollevò un mese fa forti dubbi sull'iniziativa del Presidente della Repubblica.

Antonello Francica

DALL'**ITALIA**

Del Turco a casa dopo l'incidente

FROSINONE. Il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, rimasto ferito lunedì in un incidente stradale sull'autostrada Roma-Napoli, nel territorio di Ceccano, ha lasciato ieri poco dopo mezzogiorno l'ospedale di Frosinone dove era stato ricoverato. La prognosi è di 20 giorni per escoriazioni e contusioni multiple. La tac a cui è stato sottoposto il sindacalista non ha rivelato altri traumi o fratture. [Ansa]

L'informazione Urss al «Premio Italia»

ROMA. I nuovi volti dell'informazione sovietica del dopo golpe: il presidente della televisione sovietica Egor Yakovlev, il nuovo direttore della Tass Vitali Ignatenko, il direttore della Novosti Anatoli Vasilievic Bogolomov e della rivista «Argomenti e fatti» Svadislav Andrejevic Starkov saranno alcuni dei protagonisti della «Tre giorni» che dal 23 al 25 settembre vedrà a Pesaro e a Urbino, in occasione del Premio Italia, i maggiori protagonisti dell'informazione dell'Est e dell'Ovest discutere dei problemi che riguardano queste due distinte realtà. [Agi]

Festa dell'Unità senza De Mita, malato

ROMA. Costretto a letto da una forte influenza, il presidente della dc Ciriaco De Mita ha dovuto rinunciare ed essere presente ieri a Bologna al dibattito in programma nell'ambito della Festa dell'Unità con il coordinatore della segreteria del pds Massimo D'Alema. [Agi]

Cucci vicecomandante dei carabinieri

ROMA. Nella sede del comando generale dell'arma dei carabinieri ha avuto luogo la cerimonia per l'insediamento del nuovo vice comandante generale, generale di divisione Mario Cucci, che subentra al generale di corpo d'armata Nicolò Mirenna. Nel corso della cerimonia, il comandante generale dell'arma, generale Antonio Viesti, ha ricordato gli incarichi ricoperti dal generale Mirenna nel corso dei 43 anni di carriera e ha poi rivolto un saluto al generale Cucci. [Agi]

Un rapporto accusa: Washington è invivibile

Usa come il Terzo Mondo «Ha dimenticato i minori»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La capitale degli Stati Uniti come quella del Terzo Mondo, almeno per quanto riguarda i minori. E' l'immagine di Washington che emerge da uno studio appena pubblicato. E' stato compiuto con il patrocinio del «Children's Defense Fund», un'istituzione che si occupa per l'appunto dell'infanzia, e il titolo del rapporto finale è una domanda: «Futuro brillante o sogni infranti?». La risposta sta nei dati. Ogni volta che cala il sole sulla Casa Bianca, nel resto della città ci sono 1300 bambini che non sanno dove andare a dormire. Si arrangiano avvolgendosi dentro a cartoni o rifugiandosi in baracche puzzolenti. Altri 40 mila loro coetanei sono un po' più fortunati, ma stanno in alloggi dove gli indici di affollamento considerati accettabili vengono di gran lunga superati.

Poi c'è il problema degli abusi sessuali. Secondo lo studio, durante l'anno scorso ne sono stati consumati 9417: uno ogni ora.

Ogni anno quasi 6 mila ragazzi finiscono in prigione per la prima volta, avviandosi così all'apprendistato del crimine. Ma per la maggior parte di loro non è necessario che l'apprendistato si compia. Dice sempre il rapporto, infatti, che di tutte le cause che provocano la morte di giovani al di sotto dei diciotto anni la principale è l'omicidio. Su tre ragazzi morti, due sono stati assassinati e il terzo è distribuito fra tutte le possibili cause: incidenti, malattie, suicidi eccetera. [f. p.]

Padova, condannati tre nomadi per violenze

In carcere i padri-padroni dei bambini «lavavetri»

PADOVA. Bambini-mendicanti per forza. Spediti in mezzo al traffico, tra i gas di scarico delle auto, sottoposti a pesanti turni di 8-10 ore per portare a casa gli spiccioli che gli automobilisti impietositi mettono nelle loro mani: è ciò che succede in tutti gli incroci d'Italia, invasi da gruppi di piccoli zingari che bussano ai finestrini delle auto. Ma tutto questo è reato: lo ha stabilito il pretore di Padova Gianmaria Pietrogrande che ha condannato ad un anno di reclusione, senza condizionale, tre nomadi jugoslavi riconosciuti responsabili di spingere all'accattonaggio i loro piccoli. Tutti e tre sono stati condannati per maltrattamenti. Nel processo, celebrato con rito direttissimo, il giudice si è avvalso di una circostanziata documentazione fotografica raccolta dai vigili che nel corso di alcune mattine hanno anche registrato una videocassetta per «inchiodare» i padri-padroni. Le immagini dimostrano infatti che i tre accompagnavano i loro figli e quelli di altri amici sul «posto di lavoro», e che li andavano a riprendere. In qualche caso, si vede chiaramente anche la consegna dell'«incasso». In pretura i tre imputati - Salko, Hisnja e Rifet Bajrici, di 22, 27 e 30 anni - hanno preferito patteggiare la pena. E dopo un dibattimento lampo sono finiti in carcere per maltrattamenti. Il blitz dei vigili urbani è scattato l'altra mattina al semaforo della Stanga, l'incrocio più intasato di Padova.

I vigili hanno aspettato che sette bambini - due di 2 anni, due di 7, uno di 8, uno di 11 e l'altro di 13 - arrivassero sul posto di «lavoro». E il gruppetto, già individuato da tempo, è arrivato a bordo di un'auto sulla quale c'erano anche i tre nomadi adulti. [a. f.]

Ci ha lasciati
Riccardo Munno
L'annunciano con dolore la moglie **Elena**, la figlia **Marina, Marcella** con **Mauro** e la sorella **Elsa**. Il funerale avrà luogo giovedì 19/9 ore 11,45 nella parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, 17 settembre 1991.

Ti ricorderemo con affetto **Marisa e Gino.**

Stefano, Monica, Alessandro ed **Alberto** sono affettuosamente vicini a Marina e Marcella.

Mimmo, famiglia, **Anita** partecipano affettuosamente al dolore di Elena, Marcella, Marina.

Daniela e **Flavio, Sandra** e **Anna** ricordano con affetto il caro **RICCARDO.**

La famiglia **Bocchia** è vicina ad Elena, Marina e Marcella per la scomparsa dell'amato
Riccardo Munno
— **Torino**, 18 settembre 1991.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Pignata
Lo annunciano la moglie, figlia, genero, nipote, parenti tutti. Funerali in Monastero giovedì ore 15 in parrocchia partendo dall'ospedale Mauriziano Torino ore 13,30. Servizio pullman dall'ospedale.
— **Torino**, 17 settembre 1991.

La **Direzione** ed il **Personale** della **Banca d'Italia, Sede di Torino** partecipano profondamente commossi al grave lutto dell'ing. Orazio Catella per la scomparsa del padre
ing. Mario Catella
già membro del Consiglio di Reggenza della Sede.
— **Torino**, 17 settembre 1991.

I **Membri** del **Consiglio di Reggenza** della **Banca d'Italia, Sede di Torino**, partecipano commossi al lutto del consigliere ing. Orazio Catella per la scomparsa del padre.
ing. Mario Catella
già membro del «Consiglio» medesimo.
— **Torino**, 17 settembre 1991.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e **Direzione** della **Unione Subalpina di Assicurazioni S.p.A.** si associano al dolore della famiglia nel ricordo del
ing. Mario Catella
per molti anni Vice Presidente del Consiglio.
— **Torino**, 17 settembre 1991.

L'**Associazione Mineraria Subalpina** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. ing. Mario Catella
Socio Onorario e per molti anni Vice Presidente dell'Associazione.
— **Torino**, 17 settembre 1991.

Lalla e **Elisa Biraghi** sono affettuosamente vicini alla signora Sandra e ai figli nel ricordare
Mario Catella
amico carissimo di sempre.
— **Torino**, 17 settembre 1991.

Carlo e **Paola Bertolotti** nel giorno dell'estremo saluto all'indimenticabile amico
Mario Catella
ricordandone la fede e le opere partecipano commossi al dolore della famiglia.
— **Torino**, 18 settembre 1991.

Marida Recchi e figli partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. ing. Mario Catella
nel ricordo di lunghi anni di affettuosa amicizia.
— **Torino**, 17 settembre 1991.

Odoardo e **Adriana Pagani Marchetti** partecipano con affetto al dolore di Orazio e famiglia.

Cesarina Paola Max e **Roberto Pellegrini** vicini alla famiglia ricordano con affetto il carissimo **MARIO.**

Improvvisamente ha cessato di battere il grande cuore buono e generoso di
Silvio Marra
Ha lasciato nel dolore, la moglie **Marisa**, la sua adorata **Simonetta**, il papà, i fratelli con rispettive famiglie, parenti e amici tutti. Benedizione venerdì ore 7,30 ospedale Giovanni Bosco, rito funebre ore 8,15 parrocchia Nostra Signora della Salute. Funerale con Messa ore 11 ad Alice Superiore. Servizio pullman partenza ore 7,15 «La Fiaba» via Breglio n. 93.
— **Torino**, 17 settembre 1991.

La sua amicizia rimarrà sempre in noi: **Orietta, Eugenio, Fabiana** e **Fulvia.**

Viviana Riva e famiglia sono vicini a Simonetta e mamma.

Le famiglie **Bianchi** e **Ceccarelli** partecipano al dolore di Marisa e Simona per la prematura scomparsa di
Silvio Marra
— **Torino**, 17 settembre 1991.

La **Co.Ce.Bi. snc** e **Dipendenti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Silvio Marra
— **Torino**, 17 settembre 1991.

E' mancato
Giovanni Maddaleno
(Giovanin dal Frè)
Lo annunciano la moglie **Caterina** con **Evita, Patrizia, Silo, Alessandro** e **Alberto**, parenti tutti. Funerali in Cafasse mercoledì 18 settembre ore 17.
— **Cafasse**, 17 settembre 1991.

Franco Ferrero prende viva parte al dolore di Patrizia e al lutto della famiglia Maddaleno.

Luciano e **Giusy** rimpiangono l'amico **GIOVANNI.**

Con grande dignità e coraggio è mancata
Emmy D'Agnolo
Valtan Stokel
Con infinita tristezza lo annunciano **Franco** con **Federica, Anita, Giulia** ed **Elena, Maria Teresa** con **Gualtiero, Cris, Alberto, Carlotta** con le pronipoti e la sorella **Nives.**
— **Moncro**, 17 settembre 1991.

Affettuosamente vicini: **Maria Francini, Piero, Antonella, Alessandra.**

E' mancato ai suoi cari
Antonio Civieri
Maestro del Lavoro
Lo annunciano addolorati la figlia **Renata** con il marito **Pietro** e il nipote **Maurizio**, parenti tutti. Funerale venerdì 20 settembre ore 8,15, parrocchia Beato Cottolengo.
— **Torino**, 17 settembre 1991.

Cristianamente è mancato
Celeste Monfrino
Addolorati lo annunciano: il figlio **Giovanni** con **Marilena**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 settembre, ore 15 da via Casale 7.
— **San Mauro T.se**, 17 settembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marcello Debernardi
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie e parenti tutti. Funerali 19 c.m. ore 10 parrocchia S. Natale.
— **Torino**, 18 settembre 1991.

In età di 88 anni ha concluso la sua vita terrena
Elena Caprioglio ved. Mazza
Ne danno il triste annuncio: i figli **Luigi** con la moglie **Mariangela Spantigati** e **Francesco** con la moglie **Anna Maria Pero**, i nipoti ed i parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa Cattedrale oggi mercoledì 18 settembre alle ore 10.
— **Alessandria**, 18 settembre 1991.

Il **Consiglio Direttivo** ed il **Collegio dei Revisori dei Conti** dell'**Automobile Club Alessandria** partecipano con profondo dolore alla scomparsa della signora
Elena Caprioglio
mamma del prof. dott. Luigi Mazza, Presidente dell'Ente.
— **Alessandria**, 17 settembre 1991.

Il **Direttore** ed il **Personale** dell'**Automobile Club Alessandria** e dell'**Ufficio provinciale dell'A.C.I.** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa della signora
Elena Caprioglio
mamma del prof. dott. Luigi Mazza, Presidente dell'Ente.
— **Alessandria**, 17 settembre 1991.

Cristianamente è mancata
Irma Morello
ved. Bonglovanni
Ne danno doloroso annuncio i figli: **Olga** con **Giancarlo, Pieradolfo, Paolo, Marco; Teresa; Alfredo** con **Jolanda, Lino, Claudio**; la nuora **Rita**, parenti tutti. Funerali giovedì 19, ore 10, parrocchia di Volvera, con partenza cepedale Molinetto ore 9,15. La presenza è ringraziamento.
— **Torino**, 17 settembre 1991.

La cognata **Valeria Morello** e figli partecipano commossi al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Uliana
anni 87
Ne danno il triste e doloroso annuncio i figli: **Anna, Franco** con **Irene** ed il piccolo Luca, sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 20 ore 8,15, parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 settembre 1991.

Ha raggiunto Floriana nella Pace
Cornelia Chiampo
Ne danno il triste annuncio: la figlia **Wanda**; i nipoti: **Luca, Paolo** con **Sabrina** e **Pietro, Lorenzo** con **Lara, Nicolas** con **Arisa**, la sorella **Maria Agosti**, la cognata **Francesca Bettinelli; Furio Agosti, Inès Ilariaide** e **Renato Zaina.** I funerali partiranno da Villa Chiampo (vicolo Borgetti n. 14) giovedì 19 c. m. alle ore 10,30.
— **Ivrea**, 17 settembre 1991.

Cristianamente è mancato
Riccardo Alegge
Lo annunciano la moglie **Lidia Degiovanni**, il figlio **Piero**, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Cavour giovedì 19 alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale.
— **Cavour**, 18 settembre 1991.

L'**Ordine** degli **Avvocati** e **Procuratori** di **Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Pietro Volpi
— **Torino**, 6 settembre 1991.

Serenamente è mancato
dottor Carlo Galli
Lo annunciano la moglie **Giovanna**, la figlia **Sandra**, la mamma, la sorella. Il commiato funebre venerdì 20 settembre, ore 9,30 presso la camera ardente dell'ospedale Molinette. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Piancino ed a tutti gli amici e collaboratori del Reparto Medicina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 settembre 1991.

I **Condomini** di **via Monginevro 11** partecipano al lutto della famiglia Galli.

Bianca, Ermenio, Valerio e **Mauro** partecipano con affetto al dolore dell'amica Maria Grazia per la scomparsa dell'adorato **FRATELLO.**

Cristianamente è mancata
Pierina Perino
vedova Alovisio
L'annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Angela**, i nipoti **Milena** e **Valter**, la cognata **Maria**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corrente ore 16 da via 25 Aprile 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lelni**, 16 settembre 1991.

Il **Sindaco** e l'**Amministrazione Comunale** di **Pino Torinese** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Renato Case
e porgono sentite condoglianze.
— **Pino Torinese**, 18 settembre 1991.

Il **Segretario** e i **Dipendenti Comunali** di **Pino Torinese** partecipano al dolore della famiglia Case.

RINGRAZIAMENTI

Ritina Girardi e famiglia, commossi per la grande manifestazione di solidarietà e amicizia dimostrate al loro caro
Ignazio
ringraziano di cuore tutti coloro che hanno condiviso il loro grande dolore. La S. Messa di settima sarà celebrata nella chiesa del Sacro Cuore in Cuneo giovedì 19 settembre alle ore 18.
— **Cuneo**, 17 settembre 1991.

Abbiamo accolto con tanta commozione parole, scritti, gesti, silenzi, lacrime, fiori, opere di bene, preghiere, ricordi che ci avete portato per
Settimio
A tutti coloro che non potrà raggiungere personalmente, la famiglia **Chierio** esprime profonda riconoscenza. Sante Messe: Savigliano 5 ottobre ore 9 parrocchia San Giovanni, Torino 7 ottobre ore 19,30 Santuario Consolata.
— **Savigliano**, 16 settembre 1991.

ANNIVERSARI

1990 1991
Ing. Gianni Goitre
Carla, figli, nipotini, con immutato amore e dolore. Santa Messa giovedì 19 settembre ore 18 Santuario di Trana.

1989 1991
Renzo Bosso
Ti ricordiamo con immenso affetto. S. Messa giorno 19 settembre ore 18,30 parrocchia S. Rita.

1967 1991
Piero Capello
giornalista
Sei sempre con noi **Bebe, Cristina, Paola.**

1978 19 settembre 1991
Giulia Baudino Bertone
dott. Guido Bertone
13 anni sono trascorsi. Siete sempre nei nostri cuori e nelle nostre preghiere.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

A Trapani gli impiegati del tribunale contro Taurisano: minaccioso e arrogante

Mannino, il pentito conferma

Per Spatola è un «uomo d'onore»

MARSALA
NOSTRO SERVIZIO

Nessuna marcia indietro. In tribunale a Marsala ieri mattina il pentito Rosario Spatola ha confermato ai giornalisti le accuse al ministro per il Mezzogiorno Calogero Mannino, fino a due mesi fa anche segretario della dc siciliana. Stesso copione nel pomeriggio: interrogato dal procuratore di Marsala, il pentito ha ribadito che gli altri politici siciliani, da lui chiamati in causa, sono uomini d'onore.

Ben vestito, alto e massiccio, Spatola è soltanto omonimo del costruttore palermitano che fu capofila nel processone su mafia e droga negli Anni 70 a Palermo. Dopo aver deciso di tornare con la legge, ora parla a raffica. Ma è attendibile o qualcuno lo manovra? E' tutto da stabilire, tutto da scoprire. Sostenendo la sua piena estraneità, nei giorni scorsi il ministro Mannino ha messo a disposizione di Andreotti il mandato, ma il Presidente gli ha confermato fiducia.

Spatola ieri mattina ha dato chiaramente l'impressione di essere consapevole di giocare grosso. A un certo punto ha come messo le mani avanti, sussurrando ai giornalisti: «Ritengo che i giudici facciano bene il loro lavoro, ma occorrono le prove» e in sovrappiù ha tirato fuori un «da sole non bastano».

Due sostanzialmente le «circostanze» citate da Spatola. Un giorno Nenè Passanante, ex sindaco di Campobello di Mazara e segretario provinciale dc a Trapani, morto l'anno scorso di infarto in piena campagna elettorale per le amministrative, gli avrebbe confidato che il ministro Mannino era «uomo d'onore» e che era anche andato nel loro paese per ringraziare Natale L'Ala dei voti che il boss avrebbe fatto piovere sul suo candidato Francesco Canino.

Mannino ha tuttavia smentito sostenendo - cosa risaputa - che il suo candidato era in realtà opposto a Canino, Domenico Cangialosi.

L'altro «episodio», riferito a suo tempo da Spatola e sul quale ieri mattina non ha avuto difficoltà a tornare nell'incontro con i giornalisti, sarebbe avvenuto alle Terme di Sciacca, il paese del ministro Mannino. Spatola avrebbe incontrato i fratelli Bono (condannati al maxiprocesso di Palermo per il riciclaggio di narcolire) e, notando il direttore che sgridava sgarbatamente un dipendente, era stato sul punto di intervenire in favore di quest'ultimo. Ma i Bono l'avrebbero fermato, avvertendolo che il direttore era fratello di «Calicchio», il diminutivo, secondo Spatola, attribuito a Mannino che invece da tutti è chiamato «Lillo». Il direttore sarebbe stato Pasqualino Mannino, fatto eleggere in giugno deputato regionale dal potente fratello nel collegio di Agrigento.

Ieri a Marsala per pochi minuti ha tenuto banco Giacoma Filippello, che ha anche rischiato l'incriminazione per reticenza quando al presidente Alberto Spina e al pubblico ministero Giuseppe Salvo è sembrata un po' troppo sulle sue. Al punto che il presidente ha minacciato di deferirla al p.m. Preoccupata, allora, la donna si è «sbloccata» e ha cominciato a rispondere alle domande dei difensori.

Intanto funzionari e impiegati della Cancelleria del tribunale di Trapani sono in guerra contro il giudice Francesco Taurisano. In un documento hanno addebitato un comportamento minaccioso e arrogante al sostituto procuratore che voleva continuare a gestire l'inchiesta sulle rivelazioni sui presunti legami tra mafiosi e esponenti politici. Nella nota si sostiene che Taurisano «ha dato luogo a un pesante clima di infame sospetto nei confronti di tutto il corpo giudiziario interessato. Il personale respinge qualsiasi allusione a presunte connivenze e collusioni e chiede che vengano prontamente accertate eventuali responsabilità nei fatti che hanno interessato lo stesso palazzo di giustizia».

Il risentimento dei dipendenti della Cancelleria è stato provocato dalle insinuazioni circolate nei corridoi del tribunale anche per il contenuto di alcune affermazioni di Taurisano dopo la sparizione di incartamenti e più riprese dal suo ufficio. Il magistrato, convocato ieri dal Csm, non ha replicato al documento: è a Napoli, la sua città, in congedo per motivi di salute.

Antonio Ravida

A sinistra il ministro del Mezzogiorno Calogero Mannino. Sopra il sostituto procuratore di Trapani, Francesco Taurisano

Padre Sorge attacca

«Orlando non ha il monopolio della lotta contro i clan»

ROMA. Padre Bartolomeo Sorge non condivide le posizioni assunte da un altro gesuita, padre Ennio Pintacuda, e dal leader della Rete, Leoluca Orlando, in tema di lotta alla mafia, perché rischiano «l'intolleranza». Nel corso di un'intervista che il settimanale «Il sabato» pubblicherà sul prossimo numero, Sorge si dice infatti amareggiato per la divisione del fronte contro la mafia che si sta registrando a Palermo: una divisione che «nasce sull'onda della personalità di Leoluca Orlando». «Si può cadere - avverte l'ex direttore di Civiltà Cattolica - in una specie di integrismo di sinistra, di intolleranza. Pensare che la lotta alla mafia si identifichi soltanto con alcune persone è un errore». Sbagliato pure, per Sorge, teorizzare, come farebbe Pintacuda, che il sospetto è l'anticamera della verità. «Non condivido - dice - questo concetto. E' pericoloso e in molti casi ingiusto. Può diventare un'arma politica terribile. Un'arma che un cristiano non dovrebbe mai usare».

Padre Bartolomeo Sorge, che riconosce alla giunta di Orlando «il grande merito di ridare fiducia alla città, anche se con il limite dell'intolleranza», critica l'ex sindaco per aver trasformato la Rete da movimento a partito. «Oggi la Rete - sostiene - per quanto Orlando possa negarlo, è nella logica partitocratica, correntizia, che per anni abbiamo combattuto a Palermo per servire la città». [Ansa]

I dati del ministero della Sanità

L'Aids al galoppo In tre mesi più 8%

La Lombardia guida la classifica Cresce il contagio tra i bambini

LA MAPPA **DELLA MALATTIA**

REGIONE	N. MALATI	% OGNI 100.000 ABIT.	REGIONE	N. MALATI	% OGNI 100.000 ABIT.
LOMBARDIA	3055	34.81	SICILIA	428	8.72
LIGURIA	475	31.60	PUGLIA	303	7.83
LAZIO	1366	25.31	BOLZANO	28	6.51
EMILIA R.	957	24.16	UMBRIA	49	6.06
SARDEGNA	320	20.06	ABRUZZO	71	5.83
TOSCANA	622	17.37	FRIULI V. G.	67	5.43
PIEMONTE	689	15.38	CAMPANIA	295	5.24
VENETO	800	13.81	CALABRIA	94	4.56
TRENTO	54	12.19	BASILICATA	21	3.44
VALLE D'AOSTA	13	11.61	MOLISE	8	1.52
MARCHE	157	11.12			

ROMA. I malati di Aids in Italia sono aumentati in tre mesi dell'8%. Sono infatti 9792 i casi di Aids conclamato secondo il più recente rilevamento (30 giugno '91) del centro operativo dell'Istituto superiore di Sanità: 739 in più rispetto al marzo scorso. La distribuzione della malattia per regioni vede al primo posto la Lombardia, seguita da Lazio, Emilia Romagna e Piemonte.

Diversa la situazione se si confronta il numero dei casi con la percentuale degli abitanti. In questo caso, la classifica vede in testa sempre la Lombardia seguita, però, dalla Liguria. Secondo il ministero della Sanità, quest'ultimo è uno dei dati più interessanti «che dimostra come l'infezione dilaghi laddove la tossicodipendenza è più diffusa».

I dati attestano che dei 9565 casi di adulti con Aids il 67,3% è dovuto alla tossicodipendenza, mentre il 15,4% a rapporti omosessuali. La crescita dell'infezione si dimostra costante anche tra i bambini: sono 227 i casi al disotto dei 12 anni.

Notevoli le differenze regionali anche per quanto riguarda il tipo di trasmissione: mentre in Liguria il 78,4% dei casi è attribuibile alla tossicodipendenza, nel Lazio la stessa modalità di trasmissione è pari al 56,4%. Mentre in Friuli e in Toscana un quarto dei casi è riferito a comportamento omosessuale, in Sardegna lo è solo l'1,9%.

E un industriale vittima delle cosche a Cossiga: aiutatemi o fuggo in Svizzera

Augusta sfida i signori del racket

Oggi corteo di protesta dopo l'ultimo agguato

AUGUSTA. La città sfila oggi in silenzio contro la mafia, dopo il drammatico episodio dell'altro ieri: l'imprenditore Aldo Sicari, 43 anni, ferito gravemente per essersi rifiutato di sottostare ad una banda di taglieggiatori. Su sollecitazione del sindaco Carmelo Tringali e dei capigruppo consiliari, sindacati e commercianti hanno deciso una marcia silenziosa che si snoderà per le vie del centro nel pomeriggio. Le saracinesche dei negozi saranno abbassate e le insegne saranno spente.

La protesta nasce dall'«esigenza di coinvolgere maggiormente lo Stato nell'opera di prevenzione e repressione della criminalità, che sta strangolando una economia sana e in espansione».

E ieri un altro imprenditore ha detto basta. L'ultimo assalto lo aveva subito lunedì mattina: un camion della ditta, carico di abiti per uomo, era stato bloccato sulla provinciale per Catania. Quattro banditi armati e mascherati avevo fatto scendere l'autista ed erano fuggiti con un bottino di circa 130 milioni.

Gioacchino Arena, 47 anni, proprietario di una piccola industria tessile a Valguarnera, in provincia di Enna, era stato vittima di altre nove rapine. Così, al culmine della disperazione, ha scritto al Presidente della Repubblica, al ministro dell'Interno e al prefetto di Enna. «Se non mi garantite una scorta per i camion - questo, più o meno, il tenore della lettera - chiudo la fabbrica e mi trasferisco in Svizzera. Con i 130 milioni di adesso e con i 30 di un'altra rapina, avvenuta ad agosto, dovevo pagare gli stipendi ai dipendenti. Adesso questi soldi li chiedo allo Stato. Non so dove prenderli».

Arena, sposato e padre di quattro figli, il più piccolo dei quali ha 9 anni, è un imprenditore molto noto nella provincia di Enna. Il suo stabilimento, l'«Isca» (Industria siciliana confezione abiti) ha un fatturato annuo di circa 10 miliardi.

Quella di Gioacchino Arena è diventata una lotta quotidiana per la sopravvivenza. Dieci rapine, la difficoltà di continuare ad operare in una realtà come quella siciliana. «La mia vita - dice - è ormai condizionata alla malavita. Giro armato, vivo in campagna, dove c'è il deposito della ditta. Spero così di proteggerlo dai ladri». [a.]

Per l'emergenza criminalità la giunta ha deciso interventi in periferia

Pillitteri: da Scotti solo promesse

«Non viene a Milano e l'ho saputo dai giornali»

MILANO. «Che il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti non venisse, l'ho appreso dai giornali. A noi risultava una sua visita in questa settimana». Il sindaco di Milano Paolo Pillitteri, al termine della riunione della giunta tenuta ieri mattina sul problema della criminalità, ha polemizzato con il ministro dell'Interno sostenendo anche di «non aver ricevuto alcuna lettera dallo stesso ministro dopo la sua riunione coi parlamentari lombardi», come invece avrebbe detto il ministro dell'Interno.

Dovrebbe essere invece confermata la presenza nel capoluogo lombardo, per sabato, del vice presidente del Consiglio Claudio Martelli. La giunta milanese, per «allontanare la criminalità» dalle zone a rischio, ha deciso intanto di puntare sulla riqualificazione delle periferie.

Più servizi, controlli negli stabili popolari, migliore illuminazione pubblica e nuove caserme.

Il sindaco di Milano Paolo Pillitteri polemico col ministro dell'Interno

Queste ultime in particolare dovrebbero essere 18 fra carabinieri e polizia per una spesa di 80 miliardi. «Per ulteriori interventi - ha lamentato Pillitteri - avremmo bisogno dell'autonomia impositiva. Con gli attuali mezzi non possiamo fare di più».

Ieri mattina il sindaco si è incontrato inoltre con il presidente della Confcommercio Francesco Colucci. Al centro dell'incontro anche la questione dell'ortomercato milanese, secondo alcuni rappresentanti dei lavoratori nelle mani della criminalità. «C'è la necessità - è stato detto - di un sistema di protezione degli operatori, evitando così infiltrazioni di tipo mafioso e camorristico».

Pillitteri ha inoltre proposto una partecipazione diretta della Confcommercio nella gestione dell'Ortomercato, società a maggioranza del Comune di Milano.

Sempre ieri si è tenuto anche un incontro fra il nuovo prefetto di Milano Giacomo Rossano e i vertici della Confesercenti. L'associazione ha lanciato un appello «al sistema commerciale milanese e ai singoli commercianti affinché diano il massimo di collaborazione agli uomini delle forze dell'ordine». [Agi]

Ci sono, in Italia, agenzie specializzate per organizzare grandi "Cacce al tesoro", con le idee più nuove e le soluzioni più divertenti. Vi diremo dove.
A pagina 132

Ci sono antiquari, nel Cadore, che vendono ancora mobili d'epoca, oggetti e curiosità provenienti da tutto il Veneto. Vi diremo dove.
A pagina 158

C'È SEMPRE DOVE NEL TUO TEMPO LIBERO.

Ci sono alberghi, a Roma a due passi dal centro, dove la raffinatezza è di casa e i prezzi molto accessibili. Ne abbiamo provati 4 e li abbiamo confrontati per voi. Vi diremo dove.
A pagina 168

Ci sono case appena ristrutturate, da acquistare nella bassa Maremma: nelle terre dei butteri per riavvicinarsi alla natura, senza rinunciare alle comodità. Vi diremo dove.
A pagina 88

LA RIVISTA DI VACANZE E TEMPO LIBERO

OGNI MESE IN EDICOLA

DE AGOSTINI - RIZZOLI PERIODICI

Si accontentano anche imprenditori e professionisti, più esigenti i giovani

Vivere bene? Bastano 2 milioni

La Doxa: è la paga sufficiente alla famiglia

MILANO. «Se potessi avere... due milioni al mese»: dovrebbe modificarsi così quella famosa canzoncina Anni Trenta che aspirava invece alle «mille lire». Due milioni (1 milione e 930 mila, per l'esattezza) è la cifra che in media viene considerata giusta per mantenere una famiglia, senza sprechi e rinunce.

Emerge da un sondaggio condotto dalla Doxa. A un campione di duemila persone le società di rilevazioni statistiche ha chiesto: «Secondo lei quanto occorre al mese per una famiglia come la sua per vivere senza lussi ma senza privarsi del necessario?». Le risposte sono state le più varie.

Tra un 7 per cento che ritiene si possa vivere dignitosamente con meno di un milione e un altro 7% che ne ritiene necessari più di tre, gli italiani si dividono proprio sulla soglia dei due milioni.

In sostanza il 50 per cento degli intervistati considera necessaria una cifra inferiore ai due milioni; il 21,5% si attesta sui due milioni esatti; il 24,5% va oltre e il 4% non sa cosa rispondere. Fatti i calcoli matematici, la Doxa ha individuato appunto in un milione 930 mila lire la cifra media per vivere «senza lussi e senza sacrifici».

Una cifra così arriva ogni mese in casa di un impiegato o di un insegnante, non in quella di un operaio e tanto meno di un pensionato. Per loro tanti sacrifici? Non c'è posto, nei sondaggi Doxa, per un'analisi politico-sociale. Però un dato emerge chiaro dalle risposte: «Coloro che guadagnano meno di un milione e 800 mila lire mensili considerano il proprio reddito inferiore al "minimo necessario"».

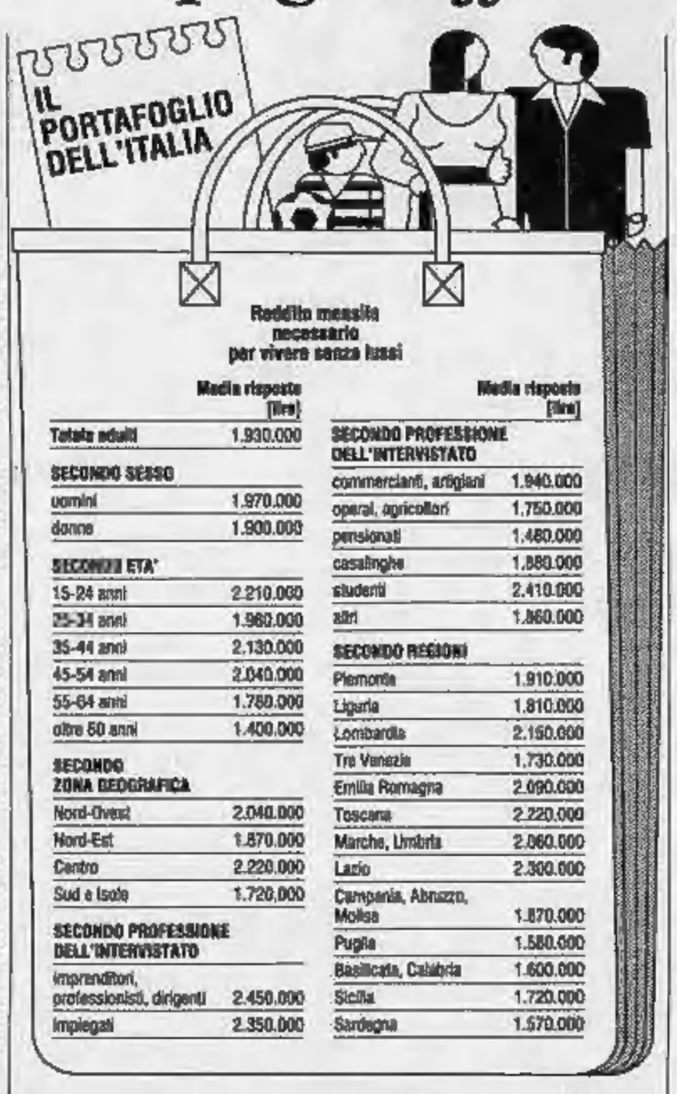
E quelli che guadagnano di più? Sarà per ritegno o per falsa modestia, sarà per coerenza di vivere davvero in un lusso superfluo, ma anche professionisti, dirigenti e imprenditori (quelli il cui reddito mensile si conta con sette o otto zeri, anche se il fisco non se ne accorge) per vivere dignitosamente si accontentano di poco: 2 milioni e 450 mila lire, hanno risposto alla domanda sul reddito necessario. Seguiti a ruota dagli impiegati (2350 mila) e dagli studenti (2410 mila).

Gli studenti, cioè i giovani (nelle fasce d'età quella dei 15-24 anni) appaiono senz'altro i più esigenti. 2 milioni e 210 mila lire è la cifra ritenuta «necessaria», contro il milione e 400 mila indicato dagli anziani sopra i 64 anni. I giovani «sentono» forse come necessarie certe spese che gli adulti considerano voluttuarie» e sicuramente le nuove generazioni sono tutt'altro che critiche verso la società dei consumi.

Se si passa poi ad analizzare l'Italia per zone, si scopre qualcosa di lapalissiano: che costa di più vivere nelle grandi città. Fatta 100 la media (il famoso milione e 930 mila lire) chi vive in città oltre i centomila abitanti chiede 114, mentre nei paesi ci si «accontenta» di 85. In quanto alla divisione per regioni, i più «esigenti» appaiono i laziali, seguiti dai toscani e dai lombardi. Sotto la media tutto il Sud, il Veneto e la Liguria (i cui abitanti, si sa, aborrono lo spreco).

Infine un ultimo dato, il confronto con i precedenti sondaggi. Nel 1974 il reddito necessario per vivere era 233 mila lire al mese. Adesso è più che decuplicato. Un semplice «adeguamento» rispetto ai dati dell'inflazione? Affatto. Perché, secondo i dati Istat, fatto 100 il costo della vita del '74, adesso siamo a quota 631. Mentre il reddito mensile considerato necessario è a quota 828. Il «costo psicologico» della vita, quello rilevato dalla Doxa con i suoi sondaggi, è cresciuto del 31 per cento più del «costo effettivo», calcolato dall'Istat in base ai dati ufficiali. E chi ha ragione? Calcola meglio l'aumento dell'inflazione chi si basa sui «panieri» o chi deve far la spesa? In clima di rinnovati appelli al «rigore economico», si attende la risposta.

Susanna Marzolla



	Media risposte (lire)
Totale adulti	1.930.000
SECONDO SESSO	
uomini	1.970.000
donne	1.900.000
SECONDO ETA'	
15-24 anni	2.210.000
25-34 anni	1.960.000
35-44 anni	2.130.000
45-54 anni	2.040.000
55-64 anni	1.780.000
oltre 60 anni	1.400.000
SECONDO ZONA GEOGRAFICA	
Nord-Ovest	2.040.000
Nord-Est	1.870.000
Centro	2.220.000
Sud e Isole	1.720.000
SECONDO PROFESSIONE DELL'INTERVISTATO	
imprenditori, professionisti, dirigenti	2.450.000
impiegati	2.350.000
commercianti, artigiani	1.940.000
operai, agricoltori	1.750.000
pensionati	1.480.000
casalinghe	1.880.000
studenti	2.410.000
altri	1.860.000
SECONDO REGIONI	
Piemonte	1.910.000
Liguria	1.810.000
Lombardia	2.150.000
Tre Venezie	1.730.000
Emilia Romagna	2.090.000
Toscana	2.220.000
Marche, Umbria	2.060.000
Lazio	2.300.000
Campania, Abruzzo, Molise	1.870.000
Puglia	1.580.000
Basilicata, Calabria	1.600.000
Sicilia	1.720.000
Sardegna	1.570.000

L'ANALISI

Eppure i consumi sono quasi il doppio

IL primo commento che viene spontaneo, scorrendo i risultati dell'inchiesta Doxa, è che il «campione» di 2102 adulti intervistati, pur rappresentativo del nostro Paese, in realtà sia un microcosmo di cittadini particolarmente risparmiatori, parchi nei consumi, di tenor di vita, sia pure «dignitoso», ma assai modesto. Infatti, se prendiamo per base il reddito nazionale lordo del 1990, che è stato di 1 milione 291 mila miliardi di lire in cifra tonda, e lo dividiamo per cinquantasette milioni e mezzo di abitanti, otteniamo un reddito pro capite di ventidue milioni e mezzo, cioè poco meno di 1 milione 900 mila lire al mese, mentre, secondo l'inchiesta Doxa, «una famiglia italiana ritiene in media che siano sufficienti 1 milione 930 mila lire al mese per vivere».

Ma, in attesa dell'ormai imminente nuovo censimento generale della popolazione, si stima che le famiglie italiane siano circa venti milioni, con una media di componenti leggermente inferiore ai tre, quali risultarono al precedente censimento del 1981.

Ora, sempre l'anno scorso, i consumi delle famiglie italiane ammontarono a 805 mila miliardi circa, pari a qualcosa più di quaranta milioni ciascuna, cioè tre milioni e novecentomila lire circa al mese, quasi il doppio della cifra emersa dall'inchiesta Doxa.

Si tenga presente, inoltre, che nei consumi delle famiglie, quelli considerati primari, cioè essenziali, i consumi di alimenti e bevande, sono scesi dal quaranta, anche dal cinquanta per cento, quanto rappresentavano nel bilancio domestico cinquant'anni fa, al 20 per cento scarso del 1990, considerato ormai un livello non più comprimibile.

Questo, ovviamente, non perché si mangi e si beva di meno (anzi, è il contrario), ma perché il bilancio domestico si è dilatato tanto da permettere, pur nutrendoci meglio, di riservare una parte sempre più cospicua di esso alle altre categorie di consumo, le quali, fino a ieri considerate voluttuarie, sono ormai in gran parte divenute essenziali. E questo lo rileva anche l'inchiesta Doxa, quando parla di «costo psicologico della vita», e calcola che questo sia cresciuto del trenta per cento in più del costo effettivo della vita. Si pensi, tanto per fare due esempi per tutti, agli elettrodomestici e all'automobile, da una parte, alle «settimane bianche» e ai fine settimana fuori città, dall'altra.

Prendiamo atto, perché ha una grande importanza, delle distinzioni che l'inchiesta fa tra famiglie abitanti nei grandi e nei piccoli Comuni. Infatti, mentre nel centinaio scarso dei capoluoghi di provincia vivono circa diciotto milioni di persone, negli altri ottomila Comuni italiani vivono quasi quaranta milioni di persone, quasi il doppio, per le quali, salvo numerose eccezioni per le località di villeggiatura più ambite, il costo della vita risulta notevolmente inferiore.

Rimangono pur sempre le grandi medie nazionali, che abbiamo riportato all'inizio e che ci autorizzano a dubitare che il «campione» intervistato dalla Doxa sia anche un campione di veridicità, per l'inguaribile ritrosia degl'italiani (ma non solo tipica del nostro popolo) a fornire risposte schiette alle domande che potrebbero destare l'interesse del fisco e l'invidia dei vicini.

E, in quest'ultimo caso, è proprio dal «campione» rappresentante i Comuni minori che gl'intervistatori rischiano di ottenere le risposte più minimizzanti.

Dubitiamo molto, per esempio, di quei professionisti e dirigenti che dichiarano di essere paghi di 2 milioni 450 mila lire al mese, con le quali vivere, sia pur «senza lussi».

Riteniamo più attendibili, invece, le risposte dei pensionati, per i quali sono sufficienti 1 milione 480 mila lire, se pensiamo che per gli oltre quattordici milioni di pensioni Inps, l'importo medio mensile, alla data del primo gennaio di quest'anno, era di 632.287 lire.

Mario Salvatorelli

SONDAGGIO

Lettura miglior sonnifero

MILANO. «Non puoi spegnere quella luce?». «Un attimo, ancora una pagina...». Quante volte questo dialogo, quante volte una coppia «divisa» tra chi a letto vuol leggere e chi vuole il buio subito. Adesso chi non può fare a meno di «una paginetta» prima di dormire potrà rivolgersi al proprio insofferente compagno forte delle statistiche. Secondo un sondaggio Doxa, gli italiani che leggono a letto sono il 42,7%, percentuale che sale al 48% tra le donne. In particolare il 12% legge sempre prima di addormentarsi, il 13% spesso e il 18% qualche volta. Se si potesse spiare nelle camere in una sera qualsiasi si scoprirebbero, secondo i sondaggi, il 23% degli uomini e il 29% delle donne dediti alla lettura. Ma cosa si legge? Libri, nel 34% dei casi (in prevalenza romanzi). Poi ancora riviste (28%) e quotidiani (14,5%). I fumetti sono preferiti dal 5 per cento degli intervistati, mentre il 4 per cento si lambicca anche a letto con l'enigmistica. **[s. mr.]**

Chi non ha il Paravia's si metta in guardia.

Chi non ha il Paravia's, il dizionario Inglese-Italiano Italiano-Inglese, finisce ben presto ko nel confronto con la lingua inglese.

Perché non possiede le 400 pagine in più del Paravia's, la rapidissima consultazione del Paravia's, le Note grammaticali del Paravia's. Cioè, sale sul ring della lingua inglese sprovvisto della potenza, dello scatto e della classe del Paravia's. Ed è così ineluttabilmente destinato al tappeto.

Il Paravia's di Carlo Passerini Tosi ha 2.560 pagine, costa 85.000 lire, è disponibile nelle migliori librerie.

paravia

Roma, avviata indagine

Giallo in Procura Una microspia nel videocitofono

ROMA. Il sospetto di trovarsi di fronte a un caso di spionaggio all'interno del palazzo di Giustizia ha indotto la procura della Repubblica romana ad avviare una indagine preliminare. A destare i sospetti è stato un apparecchio elettronico trovato all'interno del videocitofono della stanza del sostituto procuratore Olga Capasso (un tempo apparteneva a Cesare Martellino, il giudice al quale è affidato il delitto dell'Olgiata). Negli ambienti giudiziari, tuttavia, molti scartano l'ipotesi di spionaggio. Comunque una risposta definitiva sull'episodio la si avrà stamani, quando finiranno alcuni accertamenti tecnici sullo strano apparecchio. Secondo quanto si è potuto apprendere lo strumento rinvenuto all'interno del videocitofono del vecchio ufficio del giudice Martellino sembrerebbe un «vivavoce» ossia uno strumento che serve a rafforzare il tono di chi parla al citofono. **[Agi]**

Incentivi delle ditte americane per risparmiare sulle spese assicurative, regali a chi fa jogging

Se sei un atleta l'azienda ti paga di più

Premiati i dipendenti che non si ammalano e rinunciano al fumo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La buona salute allieta anche il portafoglio. Non nel senso, banale, che si risparmia in medicine e in ospedale, ma proprio in quello che si guadagna di più. Quanto? Alla «T. Boone Pickens» di Dallas, per esempio, fino a 354 dollari l'anno, se non si fanno giorni di malattia, si mantiene un peso decente, una pressione del sangue regolare e si dimostra di fare ginnastica almeno 13 volte al mese. Altre aziende sono anche più generose e offrono incentivi in cambio di prestazioni ancora più specifiche.

La «Atco Properties and Management» di Manhattan garantisce un aumento di 500 dollari all'anno a tutti gli impiegati che, rinunciando all'ascensore, si arrampicano ogni mattina per i sedici piani che conducono all'ufficio. Soldi sudati, non c'è dubbio. Inoltre, i dipendenti ritenuti soprappeso possono incrementare lo stipendio di 10 dollari per ogni mezzo chilo che perdono e, poiché anche nella salute le gerarchie contano, un dirigente per un analogo restringimento acchiappa dieci volte di più. Ma la prestazione più remunerata nel tariffario della «fitness» è la rinuncia a fumare: 500 dollari per l'ultima sigaretta. La Atco sta pensando anche di convertire il premio in una bella vacanzetta ai Caraibi, per essere ancora più convincente.

Il liberalismo della Atco è encomiabile, se si pensa che molte altre aziende, ormai, semplicemente, i fumatori non li assumono proprio. La «Cnn» fa scuola in questa categoria, alla quale si potrebbe aggiungere anche la «Texas Instruments», che aumenta la trattenuta per l'assicurazione sulla salute ai dipendenti che fumano. Una volta applicata la sanzione, bisogna stare senza fumare almeno un anno per farsela togliere. Alla «U-Haul International», la sovrattassa scatta appena il dipendente supera del 20% quello che è stato aziendalmente stabilito come il suo peso ideale.

Ma la dottrina dominante è quella positiva, meglio l'incentivo a far bene che la sanzione per chi pecca. L'incentivo funziona bene perché, una volta che il dipendente lo ha ottenuto, ci pensa quattro volte prima di riaccendersi una sigaretta o a spanciarsi di dolci alla panna. Scatta quel processo di introiezione dell'imperativo etico, arcinoto agli psicologi.

La «Blue Cross and Blue Shield», per esempio, si è buttata sulla «fitness» ecologica. Ha fondato un bel Club Camminatori aziendale, che regala, molto sobriamente, una bottiglia d'acqua minerale a ciascun dipendente dopo i primi sessanta chilometri di marcia. Ecco, però, che, a centocinquanta chilometri, arriva un bell'asciugamano, a ottocento un sacco variopinto, e, gloria finale, una giacca a mille e cinquecento. Da quel punto in poi, l'incentivo si sublima e diventa morale: una striscetta in più sulla giacca ogni centocinquanta chilometri.

Il progetto «Dipendenti più sani» ha così, ben riconoscibili, anche i suoi generali.

Le aziende, è chiaro, fanno così perché conviene soprattutto a loro, potendo risparmiare sulle parcelle assicurative. Di conseguenza, anche le assicurazioni sono state conquistate dalla nuova dottrina e garantiscono anch'esse premi attraverso le aziende. I dipendenti della «Adolph Coors» o della «Control Data» hanno diritto a un premio assicurativo maggiorato di 10 mila dollari se muoiono in macchina con le cinture allacciate. Una vera pacchia.

Paolo Passarini

FIRENZE

«Così guariremo il David»

FIRENZE. Una protesi che riutilizzi alcuni dei frammenti originari e per completare la quale occorreranno circa [illegible] giorni. Questa l'ipotesi «più probabile», avanzata, dopo un nuovo sopralluogo, da Giorgio Bonsanti, incaricato di restaurare il David. Ma per riutilizzare i frammenti (nelle foto) precisa Bonsanti «occorrerà avere la ragionevole certezza che essi possano essere ricollocati nella esatta posizione che occupavano nel secondo dito del piede sinistro». Altrimenti, meglio ricorrere [illegible] protesi totale.

Meccanico rivela: un mio parente le ebbe dall'artista, ora sono in banca. Critici perplessi

Modigliani, la replica di un giallo

Livorno, spuntano altre 3 teste

LIVORNO
NOSTRO SERVIZIO

A sette anni di distanza dalla famosa beffa delle teste di Modigliani trovate nel Fosso Reale, la vicenda sembra ripetersi. Anche questa volta sono tre le sculture, attribuite all'artista, protagonista del giallo. Però il racconto che [illegible] accompagna ha un'architettura più complicata [illegible] sofisticata di quello dell'84 e, pare, ci sarebbero anche riscontri in alcune testimonianze.

La storia del ritrovamento è banale. A raccontarla è Giuseppe Saracino, 44 anni, stilista, amico [illegible] proprietario [illegible] tre teste che per ora preferisce mantenere l'incognito (si sa solo che ha [illegible] anni e fa il meccanico). Tutto comincia nel giugno del 1909 quando Amedeo Modigliani torna da Parigi a Livorno per un breve periodo. Per alcuni mesi Modì lavora in un fondo in via Gherardi del Testa, vicino al mercato. E' in quella [illegible] che ha il suo banco un venditore ambulante [illegible] limoni, che l'artista raffigurerà in un dipinto esposto nel 1910 a Parigi.

In questo periodo Modigliani si dedica prevalentemente alla scultura di teste, ispirandosi all'arte africana che aveva assimilato anni prima durante alcuni studi fatti con Picasso. Ma le sue opere, allora, non riscosse il successo che l'artista sperava. Così deluso e amareggiato decise [illegible] lasciare per sempre Livorno e tornare a Parigi. Prima [illegible] partire, però, chiese all'uomo dei limoni di sgomberargli il fondo dove aveva lavorato, buttando via tutto, teste comprese.

Il venditore ambulante, che era [illegible] lontano parente dell'attuale proprietario delle sculture, non gettò le teste nel Fosso Reale, come vuole la leggenda, ma le conservò in casa. Ed è lì che l'attuale proprietario le vide per la prima volta (erano 6, sistemate nel giardinetto) [illegible] continuò [illegible] vederle per gli anni successivi, quando andava a trovare i cugini. Fino a quando scoppiò la seconda guerra mondiale. Livorno bombardata [illegible] tappeto, il [illegible] raso al suolo.

Nel '43 l'attuale proprietario delle teste, anche lui sfollato con la famiglia in Versilia, tornò a Livorno per la visita militare. Grazie al lasciapassare per questa precisa occasione e al fatto di [illegible] la tessera del partito fascista, poté entrare nella [illegible] semidistrutta della città. Tornare a vedere la propria casa nell'attuale piazza della Repubblica fu un riflesso normale: le trovò ridotta a [illegible] cumulo [illegible] macerie. L'abitazione del parente limonaio, di cui nessuno ha saputo più niente, era stata invece solo danneggiata [illegible] bombe. Entrò [illegible] dare un'occhiata e, sotto una scala, trovò due delle [illegible] teste in pietra che aveva visto tante volte in giardino. Poco distante ne trovò una terza in parte lesionata. Decise di portarsele via. Le caricò su una carriola e le trasportò a casa di una parente.

Una volta finita la guerra [illegible] rientrato a Livorno le portò definitivamente a casa propria, dove sono rimaste nascoste per 48 anni. E' della primavera [illegible] [illegible] decisione di mostrarle [illegible] tutti. Ma, temendo guai, in fondo le teste erano state prese in una casa che non era la sua, e fiutando il pericolo di non essere creduto dopo la beffa dell'84, il nostro uomo si è mosso con grande prudenza. Consigliato dall'amico Giuseppe Saracino si è rivolto ad un avvocato che [illegible] ha convinto ad attendere [illegible] qualche mese prima di uscire allo scoperto.

Nel frattempo le tre sculture in pietra arenaria (una pesa 70 chili, una 25, [illegible] quella danneggiata non [illegible] stati forniti dati) sono state depositate nel caveau di una banca a Lugano, [illegible] il legale ha provveduto [illegible] raccogliere testimonianze di persone che possono confermare i vari passaggi della vicenda.

Anche [illegible] il racconto [illegible] e le tre teste mostrano una lavorazione più sofisticata di quelle della beffa. I dubbi e gli interrogativi [illegible] d'obbligo. Guido Guastalla, responsabile degli archivi Modigliani, invita alla prudenza. La parola dovrà passare agli studiosi d'arte. Ma chi [illegible] [illegible] coraggio [illegible] pronunciarsi in modo definitivo dopo le brutte figure che alcuni dei maggiori esperti del settore rimediarono [illegible] beffa di 7 [illegible] fa?

Francesco Mattaini

Esperti beffati da 4 ragazzi

[illegible] anni fa [illegible] storica. Protagoniste altre [illegible] scolpite nella pietra e attribuite a Modì. Il nome dell'artista era tornato d'attualità dopo che qualcuno aveva ricordato la storia delle sculture ripudiate e gettate nel fosso Reale. Da una decina di giorni una potente draga rastrella il fondo del canale alla ricerca dei preziosi reperti. [illegible] 24 luglio 1984 esplode l'entusiasmo della coordinatrice del [illegible] Vera Durbè che ha sempre dato credito [illegible] tesi delle sculture gettate nel fosso: dall'acqua del Reale vengono estratte due pietre piatte con dei volti in bassorilievo. [illegible] terza emerge il 5 agosto. Le teste vengono analizzate, sono di Modigliani, nessun dubbio, dicono alcuni esperti. Il colpo di scena il [illegible] agosto. Quattro studenti universitari svelano di essere gli autori [illegible] falsi. Difficile per gli storici dell'arte ammettere di essere stati beffati. Ma le foto scattate durante la lavorazione delle pietre non lasciano dubbi. [f. m.]

Una [illegible] che sarebbe stata realizzata da Amedeo Modigliani. La mostra un amico dell'uomo misterioso che [illegible] fatto riesplodere il giallo su cui sette anni fa si [illegible] l'Italia degli esperti

Milano contro Alessandria per un nome

«Quella casa d'aste mi ruba il blasone»

MILANO. C'è una guerra in corso tra Don Paolo marchese Del Pozzo [illegible] il signor Attilio Simonazzi. Il primo, oltre che erede del [illegible] è appassionato di cavalli, è un noto collezionista di armi e proprietario di una celebre raccolta di dipinti antichi. Il secondo, il [illegible] settembre, con un'asta antiquaria inaugurerà ad Alessandria la Casa d'aste «Dal Pozzo» di cui [illegible] amministratore, iniziativa affiliata alla Casa d'aste «Della Rocca» di Torino e alla «Boetto» di Genova.

La ragione che ha spinto Attilio Simonazzi a scegliere per la sua casa d'aste il nome «Dal Pozzo» è il fatto [illegible] aver affittato, per la sua attività, un appartamento nel palazzo Dal Pozzo della cittadina piemontese, ceduto dagli antenati di Don Paolo ai primi del Novecento. Non basta: sopra l'intestazione della sua casa d'aste, Simonazzi ha addirittura riprodotto lo stemma della famiglia gentilizia: due draghi rampanti che sorreggono un pozzo.

Immaginarsi lo stupore di Paolo Dal Pozzo quando, aprendo «Il giornale dell'arte» di settembre, ha visto a tutta pagina l'annuncio dell'asta che porta il nome del casato. Stupore che [illegible] diventato subito preoccupazione quando ha ricevuto, da collezionisti e grandi [illegible] stranieri, lettere di chiarimenti sulla «sua nuova attività». Detto fatto, un suo amico avvocato ha [illegible] Attilio Simonazzi, spiegandogli che [illegible] incorso nell'articolo 7 del codice civile il quale regola la tutela del «nome» e chiedendogli quindi di rinunciare al nome «Dal Pozzo», [illegible] affiggere all'ingresso della esposizione (che si aprirà sabato) un cartello di rettifica. Secondo i legali milanesi, l'intraprendente signor Simonazzi avrebbe rifiutato, dicendosi disposto ad una sola modifica: togliere dallo stemma il pozzo. Un dettaglio che non risolve alcun problema.

I tempi [illegible] stretti: se Attilio Simonazzi non verrà presto [illegible] un accordo, scatterà la richiesta d'urgenza presso la pretura [illegible] Alessandria per bloccare l'iniziativa. [v. s.]

In fuga da coniugi e lavori noiosi con duecentomila lire e una piccola rendita

«Vendo viaggi per una seconda vita»

Nasce il club che aiuta a sparire in gran segreto

[illegible] Di professione insegnava alla gente [illegible] [illegible] fumare. Ora i suoi clienti sono quei mariti che, fumando, scendono a prendere le sigarette [illegible] non tornano più. Mentre Umberto Gallini [illegible] di spiegare la sua geniale idea, squilla il telefonino. E' la segretaria: «Un'altra adesione al club». Lui, con la barba ingrigita dei 47 anni, il fisico sobrio di [illegible] [illegible] ha fatto della prestanza [illegible] religione, risponde: «Non avevo dubbi». [illegible] - riprende infilandosi il cellulare nella tasca del giubbotto [illegible] jeans -, ad averne piene le scatole delle mogli, delle donne che chiedono sempre, [illegible] questo paese di portaborse, della gabbia in cui [illegible] costretti, [illegible] no in molti. Io fornisco delle soluzioni».

La trovata di quest'uomo «che ha viaggiato molto e parla cinque lingue e mezzo» è un'associazione: l'alleanza nazionale per l'espatrio felice. Il nemico numero uno è Donatella Raffai, «che dovrebbe cominciare a far[illegible] gli affari [illegible]». «Ma in fondo lei la rispetto - precisa Gallini - perché, almeno, per fare "Chi l'ha visto" ha preso dei bei soldi. E sui soldi non si spara mai».

A chi aderisce al club (versando 200 mila lire, numero di telefono 02-72001169), Gallini fornisce il «knowhow» per sparire in un Paese esotico. E' specializzato in Madagascar - «dove ho già spedito sei persone», così almeno dice - e Costa Rica - «lì un amico, stufatosi di fare niente, ha messo su un bel localino» - ma ha nel carné anche soluzioni per chi preferisce il «clima» [illegible] gioforno.

Fino ad ora Gallini ha «lavorato per gli amici» ma, visto che il business c'è - «ufficialmente sono 30 mila le persone che spariscono [illegible] nulla, ma [illegible] realtà sono ben di più» -, ha deciso di mettersi [illegible] affari. Nella sua carriera ha fatto il direttore d'hotel («all'Isola d'Elba»), il factotum su [illegible] yacht, il massaggiatore e il terapeuta anti-fumo (professione che esercita ancora a Milano e a Torino). Ora però sta diventando «una specie di agente di turismo alternativo». Spiega: «Non faccio domande sul perché della fuga [illegible] [illegible] mi formalizzo [illegible] nulla. Non mi faccio certo scrupoli morali se si presenta uno che ha qualche guaio alle spalle o [illegible] ha deciso di lasciare moglie e figli [illegible] dovere versare un assegno mensile. Anzi...». L'unica cosa che Gallini tiene a precisare è che non procura documenti falsi, che incamera 100 dollari [illegible] giorno per seguire i clienti sul luogo e trovargli una sistemazione [illegible] che [illegible] minimo di rendita i suoi associati devono pur averla. «Se hai a disposizione un milione al mese ti offro certe soluzioni, [illegible] hai più quattrini possiamo [illegible] altri discorsi», spiega sorseggiando una birra. Ma dice di essere specializzato nelle cifre esigue: «Con seicento, [illegible] milione qui non si campa. Io invece riesco a fornire "pacchetti" in cui si può fare il signore, con tanto di personale di servizio e donne a volontà».

Altra precisazione: «Io non [illegible] [illegible] consulente finanziario, però mi attrezzo. Sul come spostare i soldi, solitamente, [illegible] la pesca il cliente ma, se proprio non [illegible] che pesci pigliare, dico solo che io ho un amico a Bellinzona...».

Il cliente ideale di Umberto Gallini ha un'età compresa tra i 45 e i sessant'anni, [illegible] moglie e tanta voglia di ritornare giovane. Lui, il Gallini, che ha fatto «esperienze jolga», dice che questa è l'unica maniera per tornare a godersi «gli ultimi anni che [illegible] da vivere». [illegible] non ci sarà qualcosa di illegale in questo «servizio» [illegible] si rende al prossimo? «E cosa? - scoppia in una risatina [illegible] infila gli occhiali da sole - E' un sacrosanto diritto di tutti sparire dalla circolazione quando si stabilisce che è ora di farla finita [illegible] rotture di scatole».

Per ritracciarlo erano state necessarie tre telefonate e l'inseguimento in un bar senza insegna di fuori. Ora, sull'onda [illegible] questo lapidarie parole, Umberto Gallini, [illegible] il suo telefonino portatile, sprofonda nel mistero di un vialone che [illegible] esotico [illegible] sicuramente ben poco.

Pier Luigi Vercesi

Agguato in Calabria Uccisi due fratelli

REGGIO CALABRIA. Due fratelli sono [illegible]ti uccisi ieri sera in un agguato mafioso a Polistena, un grosso centro agricolo nella piana di Gioia Tauro. Si chiamavano Michele e Antonio Ver[illegible], di 35 e 39 anni. Sono stati uccisi [illegible] colpi di fucile davanti al ristorante gestito dalla loro famiglia. Erano pregiudicati.

[illegible]to il figlio del portiere morto

[illegible] Ada di Lupo, moglie del portiere della squadra «Calzaturieri» morto venerdì scorso, colpito da un fulmine mentre si allenava con i compagni a Ponticelli, ha dato alla luce un bambino al quale è stato dato il [illegible] del padre, Gabriele. [Agi]

Usa, sconfitti [illegible] on. del pallone

[illegible] YORK. Nel suo primo incontro in [illegible] d'America, [illegible] compagine calcistica costituita da parlamentari italiani è stata sconfitta per 4-2 da [illegible] rappresentativa locale formata anche da italo-americani. [Agi]

Diossina, per l'Icmesa [illegible] condanna

SEVESO. La Icmesa di Seveso, l'industria dalla quale il 10 luglio 1976 si sprigionò una nube di diossina, dovrà pagare due milioni di lire di risarcimento a ciascuno dei 21 [illegible]tadini di Se[illegible] che abitano nelle vicinanze della zona che venne considerata a maggior rischio. Lo ha stabilito in una sentenza la pri[illegible] sezione civile del tribunale di Milano. [Ansa]

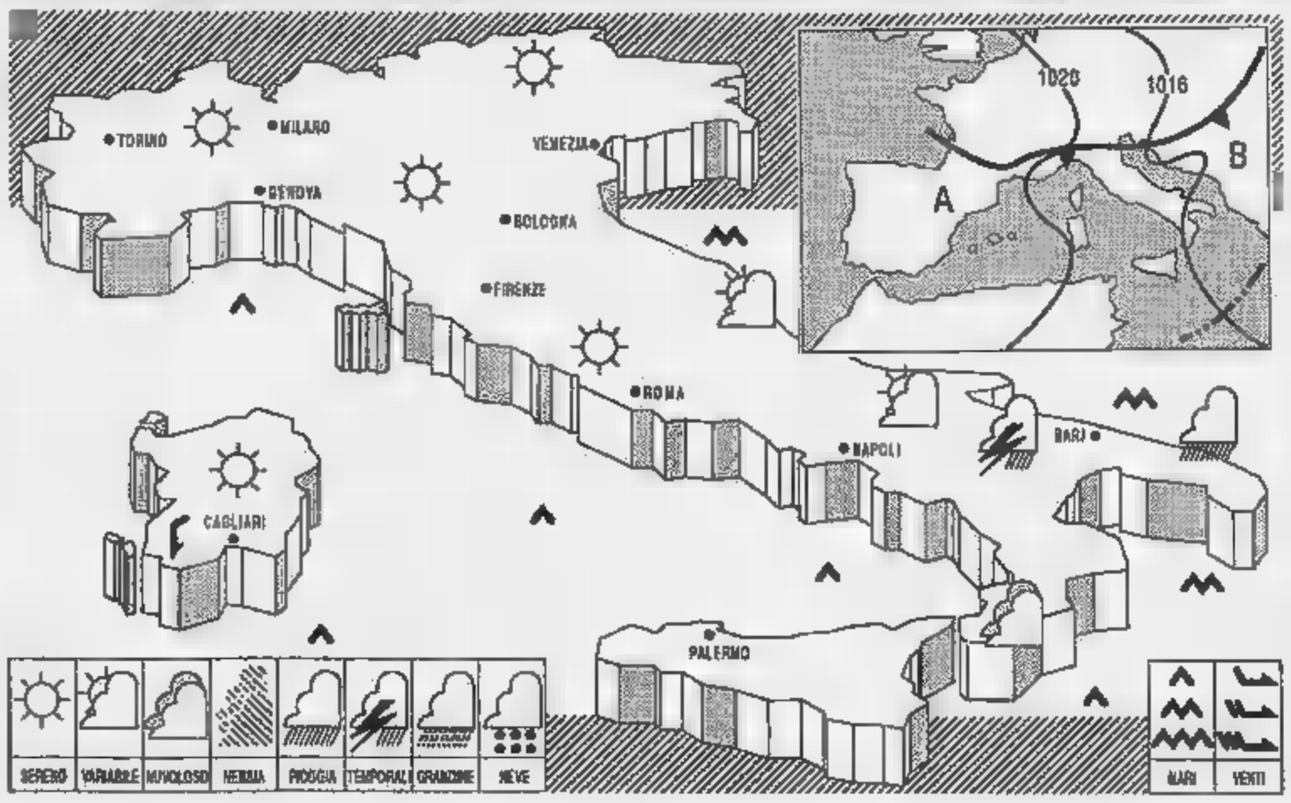
Eredità di Puccini La «guerra» continua

MILANO. Il curatore dei beni appartenuti [illegible] musicista Giacomo Puccini, Aldo Giarrizzo, si oppone al proscioglimento chiesto dalla procura della repubblica di Milano nei confronti di chi li detiene da cinque anni, il maggiordomo Pasquale Belladonna. Ha chiesto al gip di procedere contro Belladonna per circonvenzione di incapace, poichè avrebbe convinto l'ultimo erede legittimo a trasferirgli i beni. [Agi]

Gala benefico contro la cirrosi

[illegible] Per raccogliere fondi contro la cirrosi, stasera la Lega per la lotta alle malattie virali, ha organizzato a Villa Valentiniane, una serata di beneficen[illegible] Presentata da Luciano Rispoli, la manifestazione comprende sfilate di moda, canzoni e balletti.

IL TEMPO



SITUAZIONE sul Mediterraneo centrale affluiscono correnti settentrionali che apportano un graduale aumento della stabilità.

TEMPO PREVISTO: sul medio e basso versante adriatico e sulle rispettive zone interne, nuvolosità variabile con temporanei addensamenti, accompagnati da isolati rovesci temporaleschi. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso.

[illegible]RATURE: pressoché stazionarie.

VENTI: deboli [illegible] moderati settentrionali.

[illegible] mossi i bacini orientali, poco mossi gli altri mari.

[illegible] PER DOMANI su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, [illegible] temporanei addensamenti su quelle joniche, [illegible] sarà possibile qualche residuo temporale, specie durante le ore più calde. Di notte e al primo mattino, foschie anche dense sulle zone pianeggianti centro-settentrionali.

[illegible]

Bolzano	[illegible]	26	Firenze	14	31	Bari	17	[illegible]
Verona	15	27	Pisa	15	29	Napoli	19	[illegible]
Trieste	20	25	Ancona	16	25	Potenza	15	[illegible]
Venezia	18	26	Perugia	17	28	S.M. Leuca	20	24
Milano	18	28	Pescara	19	28	R. Calabria	20	30
Torino	15	27	L'Aquila	[illegible]	26	Palermo	22	[illegible]
Cuneo	16	26	Roma Urbe	15	30	Catania	17	[illegible]
Genova	21	26	Roma Fiumi.	17	28	Alghero	14	[illegible]
Bologna	17	29	Campobasso	14	19	Cagliari	18	[illegible]

[illegible]

Amsterdam	[illegible]	26	variab.	Lisbona	22	[illegible]	sereno
Atene	18	30	variab.	Londra	13	[illegible]	sereno
Bangkok	25	33	pioggia	Los Angeles	17	29	sereno
Berlino	[illegible]	20	nuvoloso	Madrid	13	36	sereno
Bruxelles	[illegible]	22	sereno	Montreal	17	30	variab.
Buenos Aires	11	16	pioggia	Mosca	14	20	nuvoloso
Copenaghen	10	21	pio[illegible]a	New York	21	33	nuvoloso
Dublino	[illegible]	20	sereno	Parigi	16	26	nuvoloso
Francoforte	16	22	nuvoloso	Pechino	13	20	nuvoloso
Gerusalemme	16	28	sereno	Rio de Janeiro	19	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	15	20	variab.	Sydney	12	[illegible]	sereno
Helsinki	[illegible]	16	variab.	Tokyo	20	24	nuvoloso
Honolulu	[illegible]	32	sereno	Varsavia	14	[illegible]	variab.
Il Cairo	22	32	sereno	Vienna	14	21	sereno

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE
NOVANTA VOLUMI DA LEGGERE
IN UN NODO
su Videotel *505#
PAGINE GIALLE ELETTRONICHE
*505# SU VIDEOTEL. UNA CONQUISTA PER CHI ACQUISTA.
SEAT
DIVISIONE STET

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

A un mese dal golpe di Mosca. Norberto Bobbio interviene nel dibattito aperto da Galli della Loggia

La sconfitta dell'UTOPIA

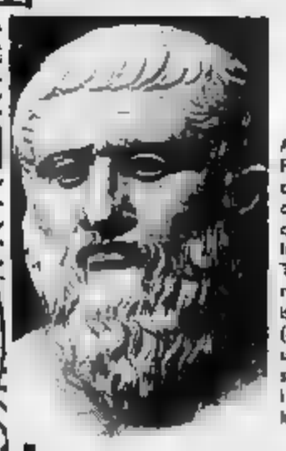
CHE fascismo e comunismo fossero da unire nello stesso giudizio di condanna, non è una novità di questi giorni. Fu elaborata ben presto, e ampiamente applicata dopo la guerra, una categoria storiografica e politica, che doveva servire per accomunarli: il totalitarismo. Totalitario il fascismo, totalitario il comunismo. È naturale che il termine fosse ripreso e diventasse nuovo e influente motivo di dibattito dopo il crollo catastrofico dei regimi comunisti europei. Chi aveva colpito i suoi avversari di «social-fascismo», era destino che fosse egli stesso, a sua volta, colpito dagli avversari oggi di «comun-fascismo».

Stupisce però che, nel mettere in evidenza le indiscutibili analogie per quel che riguarda il sistema di potere, se mai tanto più funesto nell'Unione Sovietica per la maggior durata (il regime nazista durò soltanto dodici anni), si dimentichi che il comunismo a differenza del fascismo, è un ideale che ha percorso tutta la storia dell'Occidente da duemila anni a oggi. Se non ci si rende conto di questa differenza si rischia di non capire l'enorme significato storico di quello che è accaduto, e molte delle reazioni che quest'evento ha provocato, e continuerà a provocare. Da chi si pone dal punto di vista della storia del pensiero umano, e non si vede quale altro punto di vista debba essere studioso, fascismo e comunismo sono incomparabili. Si può scrivere una storia delle idee comuniste, e ne sono già state scritte, che cominci da Platone. Una storia delle idee fasciste può andare molto al di là delle origini nazionalismo e delle teorie razzistiche del secolo scorso.

Il comunismo è l'ideale di una società radicalmente diversa da quelle sinora esistite, di una società fondata sulla eliminazione della proprietà privata, accusata di essere la causa di tutti i mali che affliggono l'umanità, a cominciare dai piccoli conflitti due proprietari che litigano per una questione di confini, per finire alle grandi guerre che hanno sconvolto il mondo e sulla instaurazione di un regime comunità dei beni, di tutti, almeno di quelli che costituiscono la fonte di ricchezza e dominio dell'uomo sull'uomo. Giusto e sbagliato che sia, questo è il comunismo. Che sia stato un ideale perseguito da filosofi, da scrittori politici, persino da teologi, per secoli, e abbia costituito il tema principale di quasi tutti i disegni utopici di città nell'antichità, durante il Rinascimento e l'Illuminismo, e ancora nel secolo scorso, è innegabile. Altrettanto innegabile che non si possa dire niente di simile per il fascismo e il nazismo. Quante volte è stato detto e ripetuto prima e dopo, quello che scrisse una volta per sempre e per tutti Rousseau con una frase lapidaria: «Il primo che, dopo recintato un terreno, pensò di dire "questo è mio", e trovò altri tanto ingenui da credergli, il vero fondatore della società civile» (la società da cui sarebbe nata, secondo Rousseau, la intollerabile diseguaglianza degli uomini). Donde la conseguenza: «Quanti crimini, conflitti, omicidi, quante miserie e quanti orrori avrebbe risparmiato al genere umano colui che, strappando i paletti e colmando il fossato, avesse gridato ai suoi simili: "Guardatevi dal dare ascolto a questo impostore"».

Aristotele (a fianco) criticava la Repubblica platonica: «Ma la vita è insopportabile». Secondo Rousseau (sotto), crimini, omicidi, miserie, orrori si sarebbero evitati senza proprietà privata

L'idea comunista comincia con Platone, la storia del fascismo risale appena all'800



A sinistra, Platone, autore della prima compiuta teoria comunista. In alto, Tommaso Moro nella sua isola di Utopia (al centro, un'antica stampa) tutti i beni sono in comune

Nessuno potrà più dire: «Tu parli così perché non hai visto la città ideale»

Non desiderabile ma possibile

Giusto o sbagliato che sia, ho detto. In realtà, l'ideale comunista non era mai stato attuato se non in piccole comunità, come le comunità conventuali formate da persone che si sottopongono volontariamente al regime della comunione dei beni. Il primo grande tentativo di realizzare una società comunista proprio nel senso genuino una società in cui la proprietà privata fosse abolita e sostituita dalla collettivizzazione quasi integrale in un Paese milioni di uomini, è quello compiuto in Russia dal 1917 in poi. Questo può spiegare, da un lato, gli entusiasmi suscitati in tutto il mondo, che sarebbero altrimenti indecifrabili, salvo a irriderli come espressione della cecità degli intellettuali e della stupidità delle masse, dall'altro, il significato assolutamente eccezionale del suo fallimento, che non è in alcun modo paragonabile alla caduta del fascismo. La sconfitta del fascismo e del nazismo è un episodio, drammatico quanto si vuole, di quella che è stata chiamata la guerra civile europea durata circa un secolo dal 1914 al 1991. La sconfitta del comunismo, almeno per chi ritiene che si tratti di una sconfitta definitiva, è, per quel che riguarda la storia dell'Occidente, un evento epocale. Rappresenta la fine di un'idea dell'uomo, della società, della storia, che ha alimentato per secoli solitari progetti di riforma radicale delle istituzioni e movimenti collettivi rivoluzionari per la loro attuazione. E che non era mai stata messa alla prova in grandi dimensioni prima della rivoluzione d'ottobre.

La caduta dei regimi fascisti pone serie domande agli storici: serie tali da sollevare questioni di carattere universale. La caduta dei regimi comunisti, invece, pone una quantità di domande che sin dall'antichità, e via via nei di venti secoli, sono state proposte e riproposte temi universali: una società fondata sulla comunione dei beni è davvero possibile? e, posto che sia possibile, è anche desiderabile? la caduta dei regimi comunisti storicamente realizzati non è forse una prova che forse erano possibili ma non altrettanto desiderabili? o, per chi ritiene che comunque non siano desiderabili - sarebbe difficile sostenere il contrario e oggi non c'è più nessuno che lo sostenga -, il comunismo realizzato è il solo comunismo possibile? E ancor più in generale: qual è il posto delle utopie nella storia reale?

Che i sogni utopici non fossero realizzabili o fossero realizzabili solo attraverso la violenza («levatrice della storia») e al prezzo del sacrificio della libertà individuali, è stato detto molte volte. Ma era un'obiezione fondata su una ipotetica costante della natura umana. Dopo tutto quello che è avvenuto, dopo che un potere violento e dispotico forse senza precedenti ha signoreggiato per tanto tempo un immenso Paese in nome del comunismo, il sostenere che la trasformazione radicale di una società non sia possibile e desiderabile forse non è più soltanto un'ipotesi. La natura dell'uomo, di questa «bolva selvaggia», si è dimostrata davvero indomabile. L'ideale dell'uomo nuovo è per sempre?

Le obiezioni di Aristotele

Obiezioni a quest'ideale sono state fatte mille volte. E non da oggi. Adduco due esempi classici. Il secondo libro della *Politica* Aristotele muove una bene argomentata critica al comunismo platonico. Dopo aver detto che non è vero che in una società comunistica regni maggior concordia che in una società dove ognuno può godere liberamente dei suoi beni, osserva che bisogna soltanto mettere in luce i mali cui i membri di una società sono liberati ma anche i beni di cui privati, «perché vita li pare insopportabile». Ed è insopportabile perché «è indicibile il piacere che dà il considerare qualche cosa come proprietà, non essendo vana, ma naturale l'amore che porta a stesso». Nell'*Utopia* di Tommaso Moro, il viaggiatore che scoperto l'isola felice dove vige una rigorosa comunità dei beni viene interrotto da uno degl'interlocutori questa domanda: può viver bene dove tutto è in . Come può aversi abbondanza di prodotti dove ciascuno cerca di sottrarsi al lavoro, visto che il pensiero del proprio profitto lo pungola e la fiducia nell'operosità degli altri lo rende indolente?». La domanda è certamente insidiosa, ma il viaggiatore non ha difficoltà a la risposta: tu parli così perché non hai visto quello che ho visto io. «Se tu ti fossi trovato con me in Utopia...».

Dopo la grande e tragica prova del comunismo realizzato, ecco quello che è veramente cambiato. Una risposta così non si può più dare. Nessun viaggiatore sulla patria del comunismo, e quanti ce ne sono stati in tutti questi anni, a chi gli obiettasse «Sarà, ma io credo», può dire: «Vieni a vedere e poi potrai parlare».

Molti hanno creduto di vedere quello che non c'era. Molti hanno continuato a credere anche dopo aver visto. Molti hanno visto, non ci credono più, ma si consolano dicendo: «In Unione Sovietica il comunismo non c'è mai stato!» (Ma hanno tardato un po' troppo ad accorgersene). Nessuno, proprio nessuno, può ora dare la risposta del viaggiatore: se fossi stato me in Utopia, saresti pronto a confessare che in nessun altro posto all'infuori di quello hai conosciuto un popolo governato così bene». Governato così bene! Il viaggiatore potuto dare quella risposta perché l'isola felice un'isola immaginaria e quella società non in realtà mai esistita. Naturalmente, chiunque è libero di fare tutti i progetti che gli vengono in mente. dopo quel che è successo non basta dire che in Unione Sovietica il comunismo c'è mai stato. Troppo facile. Bisogna dire perché c'è stato, e quali altre vie sarebbero percorribile per evitare gli errori del passato. Non se oggi ci sia qualcuno in grado di dare una risposta a questi dubbi. Quel che a me pare certo, per tornare al punto di partenza, è che il paragonare il comunismo storico al fascismo è, allo scopo di eliminare quei dubbi, completamente irrilevante.

Norberto Bobbio

La riabilitazione dell'Iscariota nel saggio di un ebreo tedesco. Al tempo di Gesù la moneta citata dall'evangelista Matteo era fuori corso da secoli

Non sono mai esistiti i 30 denari di Giuda

L'apostolo tradì il suo maestro per un malinteso idealismo

Giuda riceve i denari dai capi del Sinedrio, in un'incisione di Weigel. Secondo Lapide l'episodio sarebbe un'interpretazione di Matteo

I trenta denari, «prezzo di sangue» della vita di Gesù secondo Matteo, non mai esistiti. Sono un'interpretazione dell'evangelista, desideroso di far corrispondere le vicende della passione e morte del Maestro alla profezia vetero-testamentaria. A quell'epoca il denaro d'argento era valuta fuori corso da quasi trecento anni. fu dunque prezzolato, il fatale bacio di Giuda.

Riabilitare il traditore? Il compenso che l'Iscariota avrebbe ricevuto dai sommi sacerdoti era in ogni caso una somma ridicola: qualcosa trentamila lire. non fu quindi venduto ai suoi aguzzini, i soldi non c'entrano è convinto Pinchas Lapide, 62 anni, celebre biblista ebreo di Francoforte.

Una tesi che molti esegeti sostengono da quasi trent'anni. Soltanto adesso, però, è divulgata per il vasto pubblico: questo il merito dell'ultimo saggio di Lapide *Gesù, il denaro e la pace mondiale*, appena uscito in Germania. Lo studioso, mediatore tra l'interpretazione ebraica e quella cristiana della figura di Gesù, mira a smontare l'immagine di un Giuda deicida per denaro, che alimentato per secoli il pregiudizio antisemita sulla venalità del popolo d'Israele.

«Al tempo di Gesù, in Israele circolavano almeno 19 tipi di moneta. Ma il denaro d'argento era in disuso da tre secoli», rileva Lapide. E' per adeguare la storia alla profezia messianica di Zaccaria (capitolo 11, versetto 12: «Essi pesarono sicli d'argento come mia paga») che Matteo, o il redattore finale dei Vangeli, introduce nella narrazione i trenta denari. Marco e Luca più vaghi: parlano genericamente di un compenso versato al traditore. Versione accreditata dagli Atti degli apostoli, in cui si parla di «mercede dell'iniquità».

Per suggellare il compimento della profezia, Matteo fa di più. Aggiunge che i trenta denari furono dispersi nel tempio da un Giuda tormentato dal rimorso, affinché adempisse la parola di Geremia: «E presero trenta denari d'argento, il prezzo del venduto, e li diedero per il campo del vasaio». In realtà Giuda, non «ladro» come lo definisce Giovanni, fido tesoriere della comunità dei discepoli (che Lapide definisce «un kibbutz itinerante»), di quel pugno di soldi non avrebbe saputo che fare.

Perché allora il tradimento? Per un idealismo: su questo concordano ormai gli esegeti. Giuda era uno zelota nazionalista, credeva che il Messia avrebbe liberato dall'occupante romano. Consegnando Gesù nelle mani lo voleva morto, intendeva accelerare, in buona fede, la venuta del regno di Dio. Spiega il professor Aldo Moda, studioso del Nuovo Testamento: «Era convinto che Gesù, per salvare la propria vita, sarebbe stato costretto a instaurare il regno e avrebbe finalmente sconfitto i nemici». Quando Gesù, interrogato da Pilato, risponde: «Il mio regno non è di questo mondo», del discepolo crollano, e accorge di non aver capito niente e va ad impiccarsi.

Sarà il Medioevo ad enfatizzare definitivamente l'avidità di Giuda come stereotipo e atteggiamento sociale del popolo ebraico che assume i connotati infamanti dell'usura. Quest'accusa tarda a imporsi nella tradizione cristiana: «Sant'Agostino la rifiuta, i domenicani e i francescani a diffonderla - dice Moda -. Prima del 1100 si riteneva che i giudei avessero agito per ignoranza». Con le predicazione degli ordini mendicanti, quell'ignoranza diventa «incredulità deliberata e ostinata». E alla colpa di Giuda si aggiunge il dolo.

I colleghi biblisti accolgono l'opera di Lapide un contributo al miglioramento del dialogo tra ebrei e cristiani. Lo studioso vuole inoltre dimostrare che Gesù, pur condannando con durezza l'usura, era favorevole a un equilibrato uso del denaro.

Illuso radicale, umano troppo umano fino all'abiezione, Giuda ha acceso l'immaginario dei nostri tempo. Nel *Vangelo secondo Matteo*, Pasolini lo ritrae un simbolo della fede nella rivolta violenta contro il potere. In *l'Ultima tentazione di Cristo* di Kazantzakis e *La gloria* di Giuseppe Berto, il discepolo prospetta a Cristo un futuro da liberatore, in ogni caso trionfante. Nel *Maestro* di Max Brod è il discepolo più fedele, che tradisce per delusione, quando comprende che Gesù non ambisce a liberare la sua terra. Traditore sì, ma per lealtà suprema, gli fa eco uno dei folli nel *Poema dei lunatici* di Cavazzoni: non appena Gesù dice che qualcuno deve pur segnare al Sinedrio, Giuda scatta in piedi e va a fare la sua parte nel disegno di salvezza. Disegno che comprende il mistero dell'iniquità; ed ecco il paradosso di Borges: potrebbe essere Giuda stesso il Messia, quale per farsi uomo doveva scegliere un destino infimo. Fino all'infamia.

Maria Chiara Bonazzi

Incontro con Bret Easton Ellis

«Ma non sono un mostro»

Lo scrittore Bret Easton Ellis

MILANO DEVO difendermi: non sono un mostro». Lo scrittore Bret Easton Ellis non perde la calma, ma un po' di sudore gli brilla in fronte mentre beve un'altra Coca al rhum. Nel giardino dell'albergo brandisce una copia del suo romanzo *American Psycho*, appena tradotto da Bompiani, e sibila: «Io non sono Patrick Bateman, il protagonista del libro, lo psicopatico che accoltella cani e barboni, taglia la gola a un bimbo allo zoo, tortura, squarta e brucia e cerca di mangiare femmine bellissime nel suo appartamento di lusso sulla 81ª strada a Manhattan, lo stesso stabile dove abita l'attore Tom Cruise». Un difetto però lo riconosce: «Bevo un po' troppo, ma conosco scrittore americano che non beva un po' troppo».

Ellis sospira: «Sono abituato alle accuse di depravato, perverso. Fin dal mio primo romanzo, *Meno di zero*. Lascio dire. Semplicemente io racconto ciò di cui ho conoscenza, cioè le giovani generazioni americane allo sbaraglio nelle grandi città. Ho 27 anni, sono nato a Los Angeles e vivo a New York: di che cosa devo mai occuparmi?». Ha esperienza anche delle droghe di cui scrive? «Certo, ho provato. Chi non ne usa negli States, prima o poi? Le droghe da noi sono delle forche caudine da superare, sono una specie di rito per passare dall'adolescenza alla maturità. Non sono mai state un problema per me».

Ellis riconosce che per questo *American Psycho* lo scandalo è stato più violento del solito. Un editore, Simon & Schuster, gli ha prima pagato un anticipo di 300 milioni e poi ha rifiutato la pubblicazione del libro: troppo spinto, troppo atroce. Questa primavera si sono mosse le femministe della National Organization of Women (Now). Volevano e vogliono boicottare il libro. «Hanno scritto lettere su lettere: a me, all'editore Alberto Vitale, alle librerie, un sacco di gente. Patetiche. Fanno chiasso per riguadagnare il palcoscenico dei media. Ma oggi parla più di loro. Sono frustrato. Ho gli ho dato l'occasione per farsi pubblicità».

Per Bret Easton Ellis il libro è una denuncia morale, l'apocalisse dell'inferno: «Lasciate ogni speranza, voi ch'entrate»: è la prima riga del romanzo. Ha preso di mira la tribù degli «yuppies», ha scelto un personaggio, Bateman, che già appariva nel suo secondo libro, *Le regole dell'attrazione* (anche questo, come il primo, edito da noi da Pironti). Ha cercato di capire non perché questo yuppy, così levigato e profumato, così ben vestito, così maniaco frequentatore di palestre, di istituti di bellezza e di ristoranti alla moda, si abbandona a freddi raptus di crudeltà, ma perché racconta queste sue esperienze nel suo diario: «Non perché Bateman uccide. Chi lo può sapere? Io so solo che queste cose accadono, si leggono ogni giorno sulle pagine dei giornali, si vedono nei film. Io rappresento questa vita vuota, malata, della mia America».

Ha documentato, Ellis. Ha letto manuali di psicopatologia sessuale. Ha sfogliato riviste e libri del genere «splatter punk», dove il sangue sprizza a piene pagine. Ha frequentato «yuppies» in carne e ossa. Andava a Wall Street, parlava con loro, ma non riusciva mai a farsi rispondere alla domanda: come fate tanti soldi? Discorrevano solo di oggetti-status symbol, di vacanze, di cibo, di moda. Acquistavano tutto per posta, attraverso riviste specializzate. «Me le sono comprate, queste riviste, e mi ha attinto l'universo degli oggetti che riempie il mio romanzo». Avviene così che il protagonista, uomo alieno alla massima sublimazione del denaro, un denaro che sfreccia quasi astratto sul computer dell'ufficio, e viene dalle case di tutto il mondo in una giostra di acquisizioni, fusioni e cessioni di aziende, questo stesso protagonista sprofonda nel delirio della crudeltà sadica, come un classico Jekyll-Hyde. Ellis sottolinea: «La mia era curiosità professionale e umana e basta, da scrittore. Non ho guardato al pubblico, non ho cercato di vendere, di fare sensazione. Nessuna tecnica di marketing editoriale. Io so che questi sdoppiamenti ci sono. E molti delitti restano impuniti, come nel mio libro. Spero solo che siano molto numerosi».

Il giovane Ellis sorride soltanto quando parla del suo stile, tratto dal linguaggio parlato e dalle sceneggiature cinematografiche. Ha imparato a scrivere al Bennington College nel Vermont («Dico grazie ai miei professori di scrittura creativa, non noti in Italia»), ha studiato l'amatissima Joan Didion («Il mio primo romanzo è un omaggio a lei») e ha squainato Hemingway, «all'origine della mia vocazione». Ora sta scrivendo un nuovo romanzo. «Stavolta però impugno la penna, non il coltello».

Claudio Altarocca

I tre orecchini erano stati trovati da Schliemann a Troia

Ori di Priamo in America

Si pensava li avesse rubati Stalin

Se Stalin fosse stato, almeno per una volta, vittima delle maldicenze? Fino a un mese fa tutti davano per certo che il tesoro di Troia, con i gioielli riportati alla luce da Heinrich Schliemann durante gli scavi iniziati nel 1871, fosse stato sottratto dal dittatore sovietico nella Berlino distrutta dalla guerra. Ma mentre gli esperti sembravano tranquillizzarsi, dopo anni di dispute, un vero *coup de théâtre* ha rimescolato le carte. Tre orecchini sono nella cassaforte di un antiquario americano, Derek Content, del Maine: l'altro sembrano quelli che Sophia, la moglie del grande archeologo tedesco, aveva appuntò al colletto dell'abito per la foto che la doveva ritrarre con indosso i gioielli di Priamo.

«Furono acquistati a Berlino per pochi soldi subito dopo la guerra e in seguito ceduti a un collezionista che li ha conservati fino ad ora», spiega Content, senza voler fare il nome del compratore. I giornali degli Stati Uniti parlano del tesoro ormai da mesi e le gioie di Priamo sono balzate sulle prime pagine dei giornali da quando la rivista newyorchese *Art-News* ha pubblicato un documento del 1956, firmato da N. Eliasberg, allora curatore del museo Puskin, che proverebbe il trafugamento. Sull'onda di tanta pubblicità, il proprietario degli orecchini è uscito allo scoperto. L'intanto è quello di restituirli ai legittimi proprietari in cambio di un modesto «rimborso spese»: circa 5 milioni di lire per il disturbo. L'accordo sarebbe già stato raggiunto.

Da una prima analisi, sembra che i gioielli siano autentici. Un solo dubbio deve essere fugato: se gli orecchini provengano proprio dagli scavi di Schliemann o facciano parte di un ipotetico altro ritrovamento. Qualora il museo di Berlino confermasse la prima ipotesi - la più probabile - la tesi del trafugamento sovietico potrebbe perdere in tutto o in parte il suo fondamento.

Già alcuni esperti hanno sollevato riserve sulla presenza del vero tesoro nei musei russi. Molti indizi portavano al museo Puskin al quale, però, prima della guerra, erano state regalate copie di gioielli di altissima perfezione. Solo un occhio più che esperto avrebbe potuto distinguerle.

Klaus Goldmann, curatore della sezione occidentale nel Museo berlinese di storia antica, ha un suo teoria. Interpellato dal settimanale britannico *Observer* ha dichiarato di essere stato almeno al 50 per cento che i tre orecchini siano quelli di Schliemann. Ha precisato: «Questo non significa affatto che Mosca non abbia incamerato il tesoro». Secondo Goldmann si tratterebbe dei frammenti che qualche soldato dell'Armata rossa sottrasse per venderli a poco prezzo.

Sulla base di questa convinzione, nonostante Irina Antonova, direttrice del museo Puskin, continui a negare, le iniziative diplomatiche della nuova Germania si fanno sempre più pressanti. Così come si intensifica la battaglia del governo olandese per riavere la collezione di 526 tele (tra cui dipinti di Mantegna, Rembrandt e Rubens) che alla fine della guerra avrebbero subito lo stesso destino dei gioielli di Priamo. Koos de Jong, direttore del dipartimento beni culturali ad Amsterdam, sta cercando di avere con Irina Antonova un incontro che gli viene da tempo negato. Anche lui ha una sua tesi: «Non il tesoro di Priamo sia i quadri olandesi non si trovano più al Puskin. Cercando di allontanare il più possibile nel tempo la restituzione dei capolavori, quei preziosi lotti siano stati trasferiti nel monastero di Zagorsk».

Pier Luigi

Sophia, moglie del grande archeologo Heinrich Schliemann, indossa gli orecchini trovati durante gli scavi iniziati nel 1871. Potrebbero essere gli stessi posseduti da un antiquario americano

Suonò con Casadesus

Morto a 89 anni il violinista Zino Francescatti

PARIGI. Il violinista francese Zino Francescatti è morto la notte scorsa nella sua residenza di Clotat, nella Francia meridionale. Aveva 89 anni.

L'artista, figlio di un violinista di origine italiana, era nato il 9 agosto 1902 a Marsiglia, e aveva debuttato a quattordici anni, nel febbraio 1917, alla sala Prat della sua città natale.

Francescatti aveva lavorato per 35 anni negli Stati Uniti, suonando con i più grandi direttori d'orchestra, tra i quali Bruno Walter, Herbert von Karajan, Seiji Ozawa e Dimitri Mitropoulos.

Si era affermato in particolare come interprete del repertorio classico e romantico, e aveva anche formato un celebre duo con il pianista Robert Casadesus. [Ansa]

«Futuro remoto»

Napoli, scienza in vetrina dal 3 ottobre

NAPOLI. «Futuro remoto. Un viaggio tra scienza e fantascienza» è il titolo della manifestazione in programma alla Mostra d'Oltremare dal 3 al 20 ottobre. E' organizzata dall'Idis (Istituto per la diffusione e valorizzazione della cultura scientifica), del cui comitato scientifico fanno parte Rita Levi Montalcini, Alfonso Maria Liguori, Tullio Regge e Giorgio Salvini.

In programma mostre, conferenze, seminari, concerti e rassegne di film. Il 3 ottobre parlerà Margherita Hack («Presente e futuro dell'universo»); il 6 ottobre, dopo una relazione di Alan Prochiantz, dell'Ecole Normale Supérieure di Parigi, si terrà un concerto per computer e 11 sintetizzatori, composto e diretto da Enzo Amato.

LETTERE AL GIORNALE

I dalmati in fuga e i portoghesi che pagano

Un po' anche per l'Istria

Scrivo queste considerazioni impolitiche sull'Istria solo per rabbia (provate a leggere l'intervista a Tomizza di sabato 7 settembre) ed affetto nei riguardi dei miei. Ho imparato dai miei (che lasciarono l'Istria negli Anni Trenta) e poi dagli Ebrei e poi dalla psicoanalisi che è dannoso cercare di dimenticare. Ricordo dunque che la comunità istro-veneta e dalmata è così minuscola perché gli jugoslavi (allora unificati da Tito) praticarono nei suoi confronti la stessa politica che ora stanno praticando tra se stessi: terrorizzare le popolazioni civili per obbligarle a fuggire e spostare così confini e popolazioni. Se ne andarono in massa: 300.000. Una storia tragica, che la sinistra italiana ha cercato spesso di sottacere e la destra di strumentalizzare.

Ricordo anche che Istria e Dalmazia furono parte fondamentale di quella cultura adriatica che durò i quasi mille anni della Repubblica di Venezia. Contro un secolo di Austria, 30 anni di Italia, 50 anni di Jugoslavia. Non è caduta la Repubblica Veneta, la popolazione locale - veneta, dalmata, italiana, slovena o croata che sia - non ha mai potuto esprimere una sua opinione.

Ancora oggi, Fulvio Tomizza si dice contrario ad un plebiscito, che gli sembrerebbe «contronatura». Si vede che ci sono popolazioni che per natura possono scegliere ed altre no. Sarà un fatto genetico.

Però, anche Tomizza ritiene che la gente di Il Piave solo gli istro-veneti, non anche gli istro-sloveni e gli istro-croati) sceglierebbe di far parte dello Stato italiano: perversi? Povera Istria. Si può costruire il suo futuro sulla rimozione del passato?

Tomizza ora fa una sorta di elogio del «meticciato». La parola stessa mi dà i brividi - usavano anche sulla *Difesa della razza* - l'argomentazione sostenuta è un *escamotage*: matrimoni misti e scambi culturali in Istria sono sempre esistiti, in qualunque regione del globo ove più popoli vivono assieme. Ma non hanno mai risolto il problema della convivenza etnica.

Immaginatevi in Croazia. Comunque, se c'è un'istrianità interetnica, perché non chiedere un'autonomia dell'Istria? Come uomini vivi e civili, possiamo cercare di trasformare il conflitto in scelta, di valorizzare le differenze perché foriere di scambi, di stimolare le conoscenze reciproche. Ma senza negare che il conflitto c'è, è anzi la vita stessa e il suo diniego porta alla necrofilia, come sarebbe l'amare un'Istria morta.

Antonio Alberto Semi
Venezia
membro ordinario della Società psicoanalitica italiana

Inutili le telecamere per tutelare capolavori

Ho letto con stupore le dichiarazioni del soprintendente ai Beni artistici e storici di Firenze Antonio Paolucci, in merito al David di Michelangelo, ha dichiarato che «la Tribuna dell'Accademia tra l'altro è stata studiata per assicurare l'intera visione della statua» ed anche il direttore del ministero dei Beni culturali Francesco Sisinni sembra dello stesso parere. Ciò non è vero, poiché la collocazione attuale permette un solo punto di visione, dal basso in alto, mentre la statua in piazza poteva essere osservata da più lati, salendo e scendendo la scalinata.

Per quanto concerne invece la protezione delle opere d'arte, le telecamere serviranno solo a vedere in tv quello che accade, non a bloccare in tempo il folle.

Nel mio progetto di museo, il cui plastico è attualmente esposto nella chiesa degli Eremitani a Padova, tutte le opere d'arte di altissimo pregio, onde evitare atti vandalici, sono collocate in colonne completamente isolate, a tre metri dal punto più vicino di osservazione e a 6 metri da terra.

Fernando De Simone, Padova

La Stampa, 7 settembre '91, pag. 31, su cinque colonne: «Cleopatra era bella? No, era cicciottella». Da quando «cicciottella» è il contrario di bella e, di conseguenza, magra è il contrario di brutta? Ci sono «cicciottelle» (da non confondere con obese cioè malate) molto belle, immortalate da pittori e scultori le cui opere hanno sfidato i secoli. Ci sono anche «cicciottelle» brutte, certo, come sono magre bellissime, se magre di natura e non con rughe e pallori che denunciano sacrifici di diete incredibili...

Giulia Valdani, Torino

Cleopatra bella e cicciottella

GENTILE signora Valdani, il suo intervento allarga a questa rubrica una lieve pausa tra tanti messaggi angosciati e furenti, sgomenti e avviliti, pessimisti e apocalittici. Ma poi, a ben considerarlo, non risulta tanto frivolo. Il concetto di bellezza affidato alla pura magrezza, l'imperativo categorico delle diete, lo stesso mito di raffronto dell'obesità, in fondo, sono dati che meritano poco d'attenzione.

Lei stessa, gentile signora Valdani, rileva che il professor Curto parrebbe voler mitigare la prima definizione, quando aggiunge sempre a proposito di Cleopatra: «Però era unica (...), era raffinata e aveva un comportamento regale». Lei domanda, quindi: «Non sarebbe ora che il bello e il brutto fossero definiti indipendentemente dal peso che non è una costante come il naso, la bocca, gli occhi, le mani e... il seguito, che definiscono l'estetica di una persona?...».

Quando ci si prova ad abbozzare una storia degli italiani nella seconda metà del secolo, e si passano in rassegna i mutamenti intervenuti, troppo spesso si dimentica di annotare che gli italiani di oggi sono molto diversi già nell'aspetto dagli italiani di ieri. Anche la psicologia, naturalmente, non è più la stessa, ma il fisico ha subito o conquistato un'altra consistenza. La nuova alimentazione ha scardinato le norme di frugalità retaggio dell'origine contadina, a lungo duratura da parte borghesia risparmiatrice.

Il miglioramento delle condizioni generali ha visto la crescita della statura e delle proporzioni con la maggiore pratica degli sport, ma ha anche implicato l'insorgenza di guai pressoché inconcepibili mezzo secolo fa. Ovvero il diffondersi, anche non negli allarmistici termini americani, del fenomeno dell'obesità. L'obesità colpisce già molti bambini, mentre le diete ossessive sono l'altro sfogo del fenomeno. E' in questa confusione che andare a ramengo le stesse valutazioni classiche della bellezza.

Aldo del

Ingenuo nell'

Vorrei rispondere ai due anonimi signori di Taranto del 7 settembre. Nel loro scritto ho rilevato un'innegabile dose di buona fede, ma anche di ingenuità. Uno dei loro ragionamenti (e di altri comunisti) è che in Russia non è crollato il comunismo, ma un modo di tradurlo in pratica. Ora sono passati 74 anni di rivoluzione d'ottobre e oltre 140 dall'annunciazione del *Manifesto* ed il comunismo vagheggiato da Marx non si è ancora realizzato in nessuna parte del mondo. Quanti secoli dovranno ancora passare?

Certo gli Usa non hanno una società da prendere come esempio, ma è pur sempre il Paese dove milioni di profughi da tutto il mondo hanno trovato rifugio e la possibilità di rifarsi una vita. Ed infine una precisazione storica: la servitù della gleba fu instaurata dagli zar, ma fu uno zar nel 1861 ad abolirla.

Antonio Martini, Torino

Urss, il disastro di oggi è l'eredità di Stalin

Mi riferisco alla lettera pubblicata l'11 settembre della signora Svetlana Jivanovich di Castiglione. Vorrei chiederle se i benefici portati dal comunismo al popolo russo ed (ahimè!) esportati anche altrove tramite quei due galantuomini di Lenin e Stalin li ha constatati lei di persona, perché se ha sperimentato il comunismo in Unione Sovietica ne consegue che la sua è malafede.

Vorrei ricordarle che se dei «benefici» ci sono stati, questi provengono dallo sterminio di 18 milioni di kulaki perpetrato da Stalin.

Le faccio notare, previa mia esortazione ad aprire gli occhi, che l'attuale disastro in cui si dibatte l'Urss non è che l'eredità di quell'aberrante cancro che è il comunismo. Malati di questo cancro in Italia ce ne sono ancora tanti, e in Italia è troppo comodo essere o fare i comunisti.

Provi ad andarlo a fare in Cina, a Cuba o magari in Jugoslavia.

Pio Quirico, Alessandria

La corrida è una tortura

Vorremmo rispondere all'indignatissimo signore che nella sua lettera firmata apparsa sulla *Stampa* giovedì 5/9 si scaglia contro chi cerca di combattere la corrida. Innanzitutto le corride sono veri e propri spettacoli di tortura e sadismo, non importa quanti famosi scrittori le abbiano celebrate nei loro libri.

In secondo luogo noi conosciamo benissimo le terribili torture alle quali sono sottoposti gli animali nei macelli o nei laboratori di vivisezione, ma non per questo accettiamo le altre «minori» praticate nella corrida.

Anzi cerchiamo di combattere tutti questi maltrattamenti informando la gente e boicottando i prodotti (non la carne) che da essi derivano.

Silvana Confente, Torino
seguono altre 5 firme

Lisbona sono scrocconi

Questa mia è per dare voce alle numerose e giuste proteste da me ricevute nella mia qualità di Console del Portogallo rappresentante della comunità portoghese in Piemonte e Valle d'Aosta, in relazione all'uso scorretto e indiscriminato del vocabolo «portoghese» utilizzato dal suo giornale: «portoghese» è infatti aggettivo che qualifica un popolo, non è sinonimo di «scrocconi», come è risultato invece da due articoli pubblicati sul suo giornale, relativi agli evasori delle tariffe Atm, non volutamente per

Bowen, narratrice del mistero

Nella guerra tutti spettri

SONO tutti racconti sul tempo di guerra, nessuno di essi è strettamente di guerra», scrive Elizabeth Bowen nella prefazione in data ottobre 1945 di questa raccolta *Spettri del tempo di guerra*, appena pubblicata da Theoria. «Non ci sono descrizioni di azioni belliche, neppure nei limiti delle mie cognizioni, come nel caso dei bombardamenti aerei. Soltanto un personaggio è un soldato; e per giunta compare come un vagabondo senza un tetto in giro per la città. I racconti sono più che altro degli studi di clima, del clima bellico e degli strani frutti che ha prodotto. Io vedo (o dovrei dire sento) la guerra più come un territorio che come una pagina di storia: del suo lato storico attivo e impersonale ho, mi accorgo, scritto...».

L'anglo-irlandese Elizabeth Bowen (Dublino, 1899 - Londra, 1973) è uno dei più grandi scrittori del «dopo-Bloomsbury», anche se qui da noi è ancora poco conosciuta. Le sue pagine sono intrise di misteri, ed è un mistero in più l'arte sottile che non tanto racconta quanto suggerisce ininterrottamente un punto di vista, un modo della realtà puntualmente diversi dalla banalità che domina la vita quotidiana.

Il senso dell'anormale

Bowen stessa dichiara che, non avendo più riletto questi racconti da quando a uno li aveva scritti, si è stupita nello scoprire, in bozze, quanto avessero in comune. Una comunanza che coordinava questi racconti e gli conferiva un significato cumulativo e collettivo che nessuno di essi, preso in sé e per sé, poteva singolarmente vantare. Questi racconti sono un tutto organico, non solo una raccolta ma, nel bene e nel male, un vero e proprio libro.

«L'ordine in cui essi si dispongono - un ordine raggiunto, devo dire, spontaneamente - pare a sua volta un senso, a aggiungerne uno, da me non previsto. Si comincia da una padrona di casa che ha appreso ad aprire con garbo il proprio portone; si finisce con una coppia di innamorati che non hanno un posto ove dormire se non in un abbraccio», aggiunge, come inventando, rivelando di sorpresa a se stessa prima ancora che agli eventuali lettori del libro, una specie di teoria della composizione narrativa nel territorio della guerra.

Desolato territorio, in cui la vita resa meccanica dai controlli imposti appunto dalla guerra accampava i diritti e comunque i bisogni di rimediare in qualche modo allo svilimento sul piano emotivo. Il profluvio di notizie sull'andamento della seconda guerra mondiale, i titoli dei giornali, i servizi radiofonici, martellavano la gente media, ottenevano scarsa risonanza. Le condizioni in cui si trovava a vivere la gente media erano, infatti, talmente assurde, che si semplificavano da sole. Ora quel che prima era piaciuto non esisteva più, non sussisteva l'imbarazzo della scelta. Così l'indispensabile evasione, per sopravvivere non solo fisicamente, ma anche spiritualmente, avveniva attraverso i sogni. Ogni specie di sogni, a occhi chiusi o a occhi aperti.

«Presumibilmente, gli scrittori sono sempre dei tipi un poco anormali. Indubbiamente, in tempi cosiddetti normali, io ho un acutissimo senso dell'anormale», ammette Bowen qualche riga a una rivendicazione, ma anche con un certo sfoggio di capacità autocritica, per farsi scusare e apprezzare, per chiedere un minimo di complicità se non di comprensione dai lettori. «Con la guerra, questo lieve discrimine è venuto a cadere: mi sono sentita in sintonia, nonché in tutto e per tutto simile, con chiunque altro. Alle volte non distinguevo dove finissi io e dove cominciasse qualcun altro».

E' la formula, che trascende in arte, dei racconti di *Spettri del tempo di guerra*. Gli spettri tradizionali o, per meglio dire, professionisti, non sono molti, le loro apparizioni, o almeno perché non sono troppo visibili, le loro presenze sono segnalate solo in *Verde agrifoglio*, *Biancospino rosa*, *L'anima allegra* e *Incubo d'amore*. La presenza più corposa è quella della vecchia zia dei Rangerton - Karney che non sa di essere stata cacciata definitivamente dall'Italia, e legge sempre un testo su Mantegna in *L'anima allegra*. La presenza più spietata è quella del soldato disperso e innamorato, di cui si hanno più notizie dal 1916, se rispetta l'appuntamento dato alla signora Drover in *Incubo d'amore*.

Ma, in realtà, spettri del tempo di guerra sono ancor più tutti gli altri personaggi dei racconti di Bowen. E, come spettro del tempo di guerra, l'autrice propone se stessa: «Questi scritti irregolari, nominalmente d'invenzione, sono il solo diario che abbia tenuto. Trasposti in immagini nei racconti, potrebbero contenere anche importanti fatti psicologici: in tal caso non mi sono resa conto della loro importanza», dice Bowen. «Io non posso rispondere di molto di quel che c'è nei racconti, posso solo dire che ne che sono tutti veritieri, fedeli alla vita generale che era in me all'epoca».

Raccontare i sopravvissuti

Ora che la seconda guerra mondiale è diventata quasi la prima e, anzi, la prima guerra mondiale, dopo la caduta dell'impero sovietico e la polverizzazione dell'equilibrio Jugoslavia, rischia di diventare paradossalmente più attuale, *Spettri del tempo di guerra* merita una lettura priva di pregiudizi, senza scrupoli politici. Questi racconti sono stati scritti tra la primavera del 1941 e il tardo autunno del 1944 per riviste e quotidiani. Il 28 marzo 1941 si era uccisa Virginia Woolf, la signora di Bloomsbury. La guerra come follia o viceversa.

Facile scambiar per spettri i sopravvissuti. È difficile raccontarli, riuscendo a renderne la vibrante precarietà e la toccante capacità di resistenza. La pittura ha dipinto, la fotografia ha fotografato la guerra da Picasso a Capa, Bowen, che non sapeva dipingere né fotografare, ha fatto di meglio, isolando il particolare e perseguendolo, svelando volti o gesti neppure appartenenti a grandi vittime; sentendoli, soprattutto, sentendoli sino allo strazio e all'estasi, sino alla dissoluzione e alla resurrezione più nell'individuale che nel collettivo di un popolo in un momento terribile. Occorre proprio credere alla sua dichiarazione di superba, ma non falsa modestia: «Io sono così, così io sento, vuoi in tempo di guerra, vuoi in tempo di pace; e solo come sono, e sento, io so scrivere...».

Oriana Del Bucco

Il sistema è in crisi, la gente protesta: verso una riforma delle procedure penali

A fianco, Timothy Evans. Nel 1966, a 16 anni dall'impiccagione, ebbe la «grazia postuma»: la cattura di delitti di cui era accusato (fra le vittime, Beryl Evans, foco al centro) era opera del «mostro» Christie

Sopra, Christopher Craig. Nel '52 uccise un poliziotto, ma era minorenne e sulla forca finì il complice, malato di mente

Confessioni estorte, prove false: sei irlandesi all'ergastolo

La giustizia inglese errore per errore

LONDRA

UN tempo, gli scandali inglesi erano quasi sempre «sex scandals», stuzzicavano la fantasia, aprivano a breve spasimo di moralismo: poi tutto passava, senza danni duraturi per la comunità. Ora invece gli scandali sono o finanziari o giudiziari e lasciano ferite profonde. Soprattutto i secondi. Sbaglia chi esasperato dai mali della giustizia italiana osserva con invidia il maestoso spettacolo della giustizia inglese, con quei magistrati che, sotto le loro lunghe parrucche, sembrano sacerdoti di un'antica e severa religione. La coreografia è magnifica ma ingannevole, perpetua un mito che non ha più ragione d'esistere.

Qualche mese fa, l'*Economist* ammonì: «Raramente, la reputazione della nostra giustizia è stata così in basso». Da allora, la frana continua e ogni giorno porta amare sorprese e nuove grida di sdegno. Si è allungata la lista dei «terroristi» irlandesi riconosciuti innocenti, dopo anni di prigione; s'è aperta un'indagine che concluderà probabilmente con la «grazia postuma» a un giovane impiccato nel 1953, Derek Bentley; è respinto l'appello di una donna, Sara Thornton, condannata per l'omicidio del marito. D'improvviso l'English Justice mostra un volto diverso ed è il volto di un malato, che ha perso la fiducia dei cittadini e ha bisogno di cure coraggiose.

Derek Bentley aveva 19 anni, ma, malato di mente, era come un bambino undicenne, quando, nel novembre '52, s'unì all'amico Christopher Craig per un piccolo furto notturno, in un magazzino di Croydon, alla periferia di Londra. L'impresa andò male, arrivò la polizia, Craig estrasse una pistola e ammazzò un agente. Ma fu Bentley e non Craig a finire sulla forca, il 28 gennaio 1953, perché il primo era minorenne, mentre il secondo, l'assassino, aveva soltanto 16 anni. Sì, è vero, Bentley era il complice, per legge era colpevole quanto Craig, ma era quasi un subnormale e, così pare, alzò il compagno a parare il poliziotto. Scotland Yard mentì allora, afferma adesso Craig, libero dal 1963, e molti suoi funzionari ammettono oggi che forse ha ragione.

Si attende così una «grazia postuma», la seconda, dopo quella nel '66 a Timothy Evans, 16 anni dopo la impiccagione. Evans aveva ucciso nessuno, il poveraccio, è vittima nella nella in Rillington Place, a Londra, erano dal «mostro» Christie. Frattanto, un altro offende il desiderio di giustizia. Una condanna all'ergastolo pesa su Sara Thornton, 35 anni, colpevole di aver il marito, un alcolista che la terrorizzava, un Joseph McGrail, accusato aver ucciso la moglie pure alcolizzata, è stato subito assolto. Indignata dal contrasto le due ze, Sara Thornton ha chiesto di essere riprocessata, questa volta per omicidio preterintenzionale. La corte d'appello ha risposto no.

Il governo ha compreso la gravità crescente protesta e ha agito. Ha pertanto nominato una Royal Commission il compito di esplorare a fondo tutte le procedure penali e proporre riforme. In Gran Bretagna, queste commissioni, del tutto indipendenti, sono cosa seria, non a insabbiare i dossier scottano, bensì a indicare al governo e al Parlamento le soluzioni necessarie e possibili. Fra e due, dunque, qualcosa cambierà: e potrebbe essere una trasformazione più del passato. Potrebbero sparire non soltanto le parrucche, ma anche alcune delle tradizioni e regole che distinguono, nel bene e nel male, la English Justice. English, attenzione, non British, in quanto la giustizia è diversa, più vicina agli altri diritti europei, è più ef.

Quasi mai le riforme sono il frutto di una serena riflessione, occorre uno shock, un dramma: e così è avvenuto anche questa volta, in Inghilterra. Tre shock, tre drammi, anzi. Nell'ottobre '89, la Procura Generale dello Stato cessò d'opporsi a un'ennesima richiesta di liberazione da parte di quattro uomini condannati nel '75 per un attentato terroristico dell'Ira, a Guildford, nel Surrey. I quattro - che la storia ricorderà come i Guildford Four - erano innocenti e la corte d'appello, dinanzi al ritiro di ogni imputazione da parte della Corona, non poté più rifiutarsi di ra la sentenze. Quattordici di per un delitto mai commesso. Uno scandalo tremendo: ma superato dal secondo, dallo scandalo dei Birmingham Six, sei irlandesi condannati all'ergastolo nel '75, per un altro attentato dell'Ira, quello che, un anno prima, a Birmingham, aveva ucciso 21 persone.

Come i Guildford Four, anche i Birmingham Six erano innocenti. Ma furono agguantati dalla polizia poche ore dopo la strage e «confessarono». Patrick Hill, uno dei Sei, narra adesso: «Fin dal primo momento, i detectives ci dissero: "Lo sappiamo, siete stati voi a piazzare queste bombe". Ma ci spiegarono che noi eravamo stati scelti, fra altri, e che pertanto ci avrebbero incastrati». Le «confessioni», più le testimonianze degli agenti, più tutte le false prove furono accettate tanto dai giurati quanto dai magistrati: e il processo si concluse con sei ergastoli. Passano gli anni, crescono i dubbi, inchieste stampa, libri, programmi tv polverizzano le due appelli confermano le sentenze. Soltanto qualche mese fa, tra e aprile, dopo ben 16 anni, neppure dire «sorry», una terza corte d'appello pone fine al calvario dei Sei. Poi il shock, in giugno. E' annullata la sentenza che incarcerato, per vari anni, l'intera famiglia dei Maguire, compresa la madre Annie. Le sette persone non avevano mai fabbricato bombe per l'Ira.

Già incrinata, già corrosa da molti altri episodi, la fiducia degli inglesi nella giustizia vacilla e traballa. Requisitorie sempre più brucianti bollano quotidianamente le istituzioni e chi le rappresenta, come i poliziotti, non più considerati incorruttibili, e i magistrati, più considerati infallibili. Fino ai primi Anni Ottanta, policemen e judges avevano lo status di «vacche sacre», il termine usato da Ludovic Kennedy, tenace e coraggioso giornalista e polemista, raddrizzatore di torti giudiziari, qualsiasi critica era respinta un ignobile attentato ai baluardi che difendevano la società dall'anarchia. Ora, d'improvviso, i tabù sono caduti ed è una bufera benefica, feconda, le riforme che non erano neppure possibili quando tutto pareva perfetto diventano forse attuabili sotto la sferza del corruccio, della collera.

I mali della giustizia inglese non hanno somiglianza alcuna con le piaghe di quella italiana: e, nel complesso, si può affermare che «funziona» meglio della nostra. Vi è qualche cosa di anacronistico, di sclerotico in molti aspetti dell'English Justice. L'imputato numero uno è adesso la procedura d'appello, quella che ha permesso le infamie dei Guildford Four, Birmingham e di non pochi altri casi in passato. Questo perché la Court of Appeal si limita a ristudiare le medesime prove del processo iniziale; rifiuta dilatare la sua indagine, non ordina un nuovo processo e preferisce agire, allo stesso tempo, da giudice e da giuria. *L'Economist* ammonisce: «E' una debolezza fatale, in quanto costringe l'imputato a affidarsi al medesimo sistema che forse gli ha già nociuto».

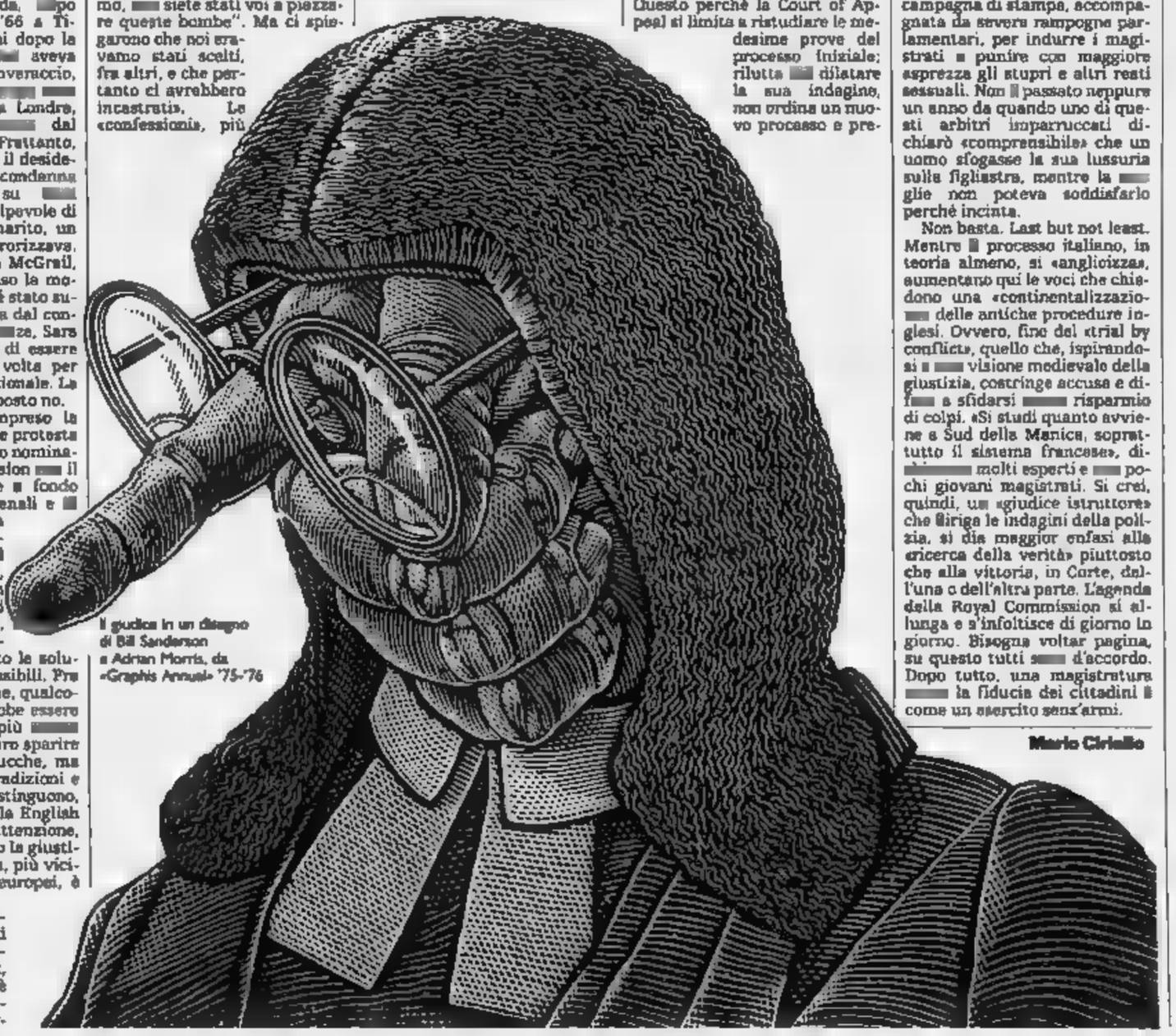
Questa potrà essere corretta da una legge, ma meno facile sarà eliminare la naftalina che avvolge parecchie idee e consuetudini degli alti magistrati. Sua Maestà, quasi tutti scelti, in segreto, dal Lord Cancelliere fra gli avvocati più illustri. (Non si può «far domanda» per divenire un High Court judge). Ludovic Kennedy così riassume i vizi del judiciary inglese. «Il tallone d'Achille di questi giudici risiede nella loro ritrosia a respingere le prove presentate dalla polizia, anche quando generano dubbi vistosi, il che, è naturale, incoraggia la polizia a dire il falso. C'è di più. Bisogna abolire l'arrogante distanza magistrati dal resto della società. Occorre modernizzare le procedure, il linguaggio, quei costumi medievali».

L'evoluzione della società britannica comincia a scalfire i modelli tradizionali, ma due su tre dei magistrati di Corti superiori provengono tuttora da scuole private o dalle università Oxford e Cambridge. Quasi tutti provengono, altresì, dall'alta borghesia, benestanti e veduve conservatrici, anche se non necessariamente tory. Le donne sono rarissime, vere arabe fenice. La percentuale presenza femminile tra i nuovi avvocati sempre più alta, quasi il 50 per cento, ma nella magistratura arrive al 4. Una briciola. Sono 20 in tutto le donne. Non esistono giudici di colore: o meglio, ce n'è uno soltanto, un asiatico. Zero africani, west indians.

Il judiciary una casta che perpetua se stessa, sostengono i critici del sistema, ed un'accusa che pare. Lord Cancelliere fa le sue scelte valendosi dei consigli e delle indicazioni dei giudici più influenti, come i 21 Law Lords, i Lords della Legge, che siedono alla Camera dei Pari: chiarissima è la a preservare quel carattere di club che da troppo tempo distingue le alte orbite della magistratura. In questa «torre d'avorio» un po' vittoriana, alcuni giudici hanno perso il senso realtà e c'è voluta, ad esempio, un'incandescente campagna di stampa, accompagnata da severe rampogne parlamentari, per indurre i magistrati a punire con maggiore asprezza gli stupri e altri reati sessuali. Non è passato neppure un anno da quando uno di questi arbitri imparruccati dichiarò «comprensibile» che un uomo sfogasse la sua lussuria sulla figliastra, mentre la moglie non poteva soddisfarlo perché incinta.

Non basta. Last but not least. Mentre il processo italiano, in teoria almeno, si «anglicizza», aumentano qui le voci che chiedono una «continentalizzazione» delle antiche procedure inglesi. Ovvero, fine del «trial by conflict», quello che, ispirandosi a una visione medievale della giustizia, costringe accusa e difesa a sfidarsi a risparmio di colpi. «Si studi quanto avviene a Sud della Manica, soprattutto il sistema francese», dicono molti esperti e pochi giovani magistrati. Si crei, quindi, un «giudice istruttore» che diriga le indagini della polizia, si dia maggior enfasi alla «ricerca della verità» piuttosto che alla vittoria, in Corte, dall'una o dell'altra parte. L'agenda della Royal Commission si allunga e s'infoltisce di giorno in giorno. Bisogna voltar pagina, su questo tutti sono d'accordo. Dopo tutto, una magistratura la fiducia dei cittadini è come un esercito senz'armi.

Mario Ciriello



Il giudice in un disegno di Bill Sanderson e Adrian Morris, da «Graphis Annual» '75-'76

PER VINCERE 10 MILIONI CON IL
GIUSTA BEVUTA
L'appuntamento è con canale 5 tutte le sere alle 19,00
240* MILIONI
SINO AL 28 SETTEMBRE

Maggi
TI AUGURA ■ VINCERE CON IL TUO NOME

S	X	B	K	A	I	X	G	P	M	C	J	X
O	D	Y		IL							V	W
N	X	GIUSTA BEVUTA									F	A
L	A									M	R	V
X	Q	M	T	X	L	E	H	X	T	U	O	X

GUIDA AL GIOCO

SE SEI RIUSCITO A COMPORLO SCRIVI IL TUO PRIMO NOME DI BATTESIMO

E CHIAMI IL [redacted] DELLA FORTUNA DALLE ORE 19,15 ALLE [redacted] 24,00 DI QUESTA [redacted] E TRA LE ORE 9,00 E LE 18,30 DI [redacted]. (Quando giochi il Sabato, [redacted] chiamerai la Domenica, [redacted] il Lunedì)

QUESTO E' IL [redacted] DEL NOSTRO CENTRALONE [redacted]
NUMEROVERDE 1678 - [redacted]
RICORDATEVI CHE LA FORTUNA VA AIUTATA
QUANDO TROVATE OCCUPATO NON RICHIAMATE SUBITO PER EVITARE IL SOVRACCARICO DELLE LINEE

REGOLAMENTO: Sulla scheda mai alcuna lettera già cancellata; cancella anche quella che apparirenne questa sera in TV. Se con le lettere rimaste riesci a comporre il tuo primo nome di battesimo - o quello di un tuo familiare - (farò fede un documento) telefona gratuitamente da tutta [redacted] al Centralone della Fortuna, chiamando il "Numero Verde" per [redacted] le tue generalità. Parteciperai all'estrazione del gioco di oggi per vincere 10 milioni. Conserva questo articolo da adesso - se vinci - insieme ad un documento di identità. Buona Fortuna con il Guastafatore.

Ditelo con un bicchiere!

Maggi regala i "Bicchieri delle Feste"! Colorati, spiritosi, divertenti, ne trovate uno per ogni confezione da 30 dadi, oppure potete collezionarne fino a 12 diversi raccogliendo i tagliandi di Crempuré, delle Creme, Zuppe, Pastine e Risotti. È un motivo in più per provare la qualità dei prodotti Maggi. E da oggi Maggi e Buitoni si incontrano. Due grandi protagonisti uniscono le loro forze per valorizzare la grande tradizione gastronomica italiana. Il gusto, l'estro e la fantasia delle ricette Maggi si aggiungono alla grande tradizione Buitoni.

Maggi

DELLE FESTE CON [redacted] CONFEZIONI DA 30 DADI (PAST. MIN. N° 4/89/4 - SCADE IL 31.12.1991) E CON [redacted] MAGGI REGALA I [redacted]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 85211; **ARONA**, v. le Bancora 40/a, t. 49002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 10, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Granda 11, t. 56832; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30788-34779; **GENOVA**, via C.R. Cesarani 1/14, t. 540184-582580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/5, t. 38219-385495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501585-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Montana 8, t. 238542/3-235728-234960; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-220728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561102-573666; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 661621-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Dalla Monica 8, t. 594079; **MESSINA**, palazzo Uprim v.le San Martino, t. 2930853; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/o, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 136, t. 29111; **SIRACUSA**, via Toro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 64028-44027; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72535; **CAGLIARI**, via Larussei 47, t. 652208; altrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 18.500 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 9500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000**. **Rubrica 9 e 11** (dormande) **L. 8500**. Avvisi urgenti data fissa o necessità: il doppio. Nonetti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al costo dell'avviso la tassa. «Scriverai: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di **L. 2000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è e tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.N.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte quelle Banche che esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A pensionati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Massima riservatezza anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTITI"
011 562 299 - 562 263. Corso Einaudi 8.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, [redacted] anticipata con [redacted] personali. Tel. 011 502.241 - 587.894. Febbraio via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1968, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni [redacted] immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434 4828 corso Francia 16.

ATTENZIONE privata monetizza stipendi in giornata e commercianti artigiani e correntisti bancari. T[redacted] allo 011 548.3[redacted]

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a [redacted] milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola. Visita a domicilio. Tel. 011 741.2777.

CONTANTI subito con busta paga da 1 a 20 milioni firma singola anche protestati [redacted] in [redacted]. Tel. 011 533.864.

FIDUCIARI

1 - 50 milioni
anche firma unica
dai L. 5.000.000 - 48 rate x 147.000
dai 15.000.000 - 60 rate x 370.000
pronte cassa in 24 ore
1 - 20 milioni a commercianti e autonomi
TEL. 011 319.0114

[redacted] subito piccole somme anche a protestati. Telefonare 011 771.2394

FINANZIAMO 500.000 mese per 20 milioni, 7/7.000 mese per 50.000.000 liquidità a tutte le categorie. Tel. 011 779.2581.

GABETTI MUTUI
a tassi agevoli e quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificata. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rata costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

ISFI NORD FINANZIA
tutte le categorie da 2 e 300 milioni. Per informazioni telefonare 011 779.2581.

MAXI MUTUI! maxi consulenza Medina velocità per prezzi [redacted] contanti. Tel. 011 436.4702/03.

MUTUI SEI.FI
5 giorni, prestiti, cessione, accordo subito. Tel. 011 504.126, Torino, via Fratelli Carle 41.

[redacted] artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

PRIVATI finanziano tutti subito riservatissimo senza cambiali e anche dipendenti protestati domicilio. Tel. 011 561.3868.

PRIVATO

[redacted] IN 24 ORE
DA [redacted] 200.000.000
[redacted] inferiori [redacted] banche
artigiani commercianti industriali
TEL. 011 669.2791

Volete un prestito
ALLE DONNE
1 A 5 MILIONI
[redacted] SINGOLA
[redacted] avvisi e casi
011 502.524 - 598.349
Gioeli corso Re[redacted] 62 Torino

8.280.000 [redacted] mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipel via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 530.422.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da ristrutturare purché in posizione commerciale. [redacted] 537.137.

ACTIVA 642.778 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e [redacted] ranzia di pagamento contanti.

AFFARE a Collegno lavanderia 2 vasche buona clientela anticipo L. 12 milioni. Studio Grosso 511.236.

A km 10 Torino cedo per motivi di salute avviatissima rivendita monopolio più XIV, ottima posizione. Tel. 561.3188 ufficio.

ALIMENTARI e gastronomia vicinanze Alpenga zona golf ippodromo L. 50 milioni. Riviera Business [redacted] 82.555.158.

BAR [redacted] mercato piccolo facile conduzione [redacted] 3600 alle reali vendesi L. 200 milioni discutibilissimo. Castello 530.470.

[redacted] attiva motivi famiglia urga vendesi ottima zona a L. [redacted] milioni. Telefonare 385.5298.

BAR caffè[redacted] forte [redacted] gola [redacted] corso anticipo adeguato vendesi Tel. 385.4810.

BAR cremeria pasticceria angolare alto reddito garantito aggiudicatario [redacted] Tel. 385.4810.

BAR latteria ottima posizione prospiciente mercato buon incasso. Ottimi Tel. [redacted]

BAR pasticceria alloggio piazza centrale Vercellese attrezzata cedesi mancato [redacted] cedesi pr[redacted]. Tel. 847.189.

BAR self-service L. 35 milioni mese chiuso sera e festivi cedesi L. 480 milioni massima dilazioni. Tel. 521.2272.

CALZATURE pelletteria valendo abbigliamento ben avviato cedesi zona Parella. Tel. 757.715 ore pasti.

CAPANNONE più terreno totale Kil XIV (42) materiali edili e agricoli ottimi incassi. Riviera Business 0182 555.155.

CEDESI azienda media industria in Torino progettazione e costruzione macchine speciali di montaggio e lavorazione. Fatturato annuo L. 3 miliardi richiesta L. 1 miliardo 700 milioni trattabili. Scrivere: Publikompass 2240 - 10100 Torino.

CONFEZIONI donna abiti filmati incasso L. 250 milioni annui L. 100 milioni. Studio Grosso 511.236.

GIONELLERIA centralissima forte passaggio cedesi o cerca socio. Scrivere: Publikompass 7134 - 10100 Torino.

INTERCOM 69.20 [redacted] pasticceria in S. Donato cedesi buon giro [redacted] richiesta L. 50 milioni. Rif. 11/9

[redacted] interno [redacted] incasso causa motivi familiari cedesi zona Vanchiglietta, prezzo interessante. Tel. 882.356.

NEGOZIO mq 60 via Madama Cristina affitto e rilevandasi. Tel. 669.8915 - 650.8921.

OFFICINA riparazioni auto, prima cinture di Torino, importantissima, attività adatta a 4-5 persone. Tel. 447.8507.

[redacted]NDITA pane rosetta (Al) incasso L. 500.000 al giorno L. 45 milioni occasione. Studio Grosso 511.236.

SANREMO bar prestigioso centralissimo, privato vende, contratto affitto nuovo, intermediari. Tel. 0[redacted] 481.58235 - 0184 264.371.

[redacted]ZZE D'Oulx cedesi bar paninoteca posizione centrale su piazza. Attività annuale avviatissima. Tel. 011 624.758.

STELLA 447.4802 negozio centralissimo via Venaria buon giro affari arredamento nuovo dilazioni.

STELLA 447.6280 mercerie intimo zona S. Rita 65 mq buon giro affari cede causa ristabilimento minimo contanti.

SUPERMERCATO in Torino zona Santa Rita mq 320 di vendita più 25 retro e servizi, [redacted] 1A [redacted] vendesi a L. 600.000.000 più merce non trattabili. Scrivere: Publikompass 7123 - 10100 Torino.

TRATTORIA rinomatissima poca distanza mare, 100 coperti, Borghetto, parcheggio. Riviera Business 0182 555.155.

TRATTORIA 70 posti zona molto commerciale incasso L. 800 mila al dì oltre L. 40 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

Terreni

[redacted] vendesi terreno con progetto approvato per villette mono/bifamiliari ottima posizione. Tel. 836.9[redacted].

L.S.A. 748.396 vende a Venaria visionare nuovo Stadio terreni [redacted] grossi appezzamenti.

Locali e negozi

offerte

A. CASELLE locale mq 300 luminoso piano 3° ristrutturato affitto per uffici o laboratorio. [redacted] 569.6918/21.

AFFITTASI adiacente [redacted] Sottorino in stabile di lusso prestigiosi locali mq 500 su 2 livelli ingressi diretti adatti per banca show room uffici rappresentanza. Tel. ufficio 011 518.088 - 553.956.

[redacted]ASI capannone industriale sito in Bruino [redacted] mq [redacted] più uffici, alloggio custode, foresteria e servizi con [redacted] camperanti da dieci e venti tomeletate, impianto elettrico, [redacted] pneumatico, cabina [redacted] recupero e raffreddamento [redacted] peso esterno portata tonnellate 100. Tel. 908.7075 - 908.7078.

AFFITTASI capannone 1050 mq, 150 mq uffici, zona Rivoli, statale Frejus, cabina elettrica, no intermediari. Tel. 958.7245.

AFFITTASI
[redacted] corso [redacted]66 Alemagna capannone industriale [redacted] mq 1500 con adiacente palazzina uffici mq 600 dotato tutti i servizi. Tel. 011 701.19[redacted].

AFFITTASI ufficio arredato mq 100 in Settimo, comodo parcheggio e servizi. Tel. 896 2464 ore ufficio.

AFFITTASI uso ufficio, negozio, magazzino, centralissimo 300 mq piano terreno sotterraneo, luminosissimo, box per 3 auto. Telefonare 712.767.

AFFITTASI via Massena locale angolare 5 vetrine mq 110 più seminterrato collegato mq 60. Tel. 533.022.

AFFITTASI via Principe Amedeo quasi piazza Vittorio locale nuovo 300 mq ampie vetrine adatto negozio esposizione o altre attività. Selm 585.483.

AFFITTASI zona Aeronautica capannone con uffici in prestig[redacted] palazzina mq 1.000 frazionabili. Tel. 411.0202.

AFFITTO CAPANNONE
Al Pescatto S. Mauro mq 2280 uffici mq 360 nuova costruzione. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO NEGOZIO
via [redacted] corso Giulio [redacted] nuova costruzione. Gabetti 011 57.67.

AFFITTO UFFICI
in Torino centro e semicentro in case signorili da 70 a 1500 mq. Gabetti Impresa tel. 57.67.

BASSO [redacted]FABBRICATO
ufficio presso piazza Cerduccl mq 500 uso magazzino vendita ingrosso. Gabetti Impresa tel. 57.67.

CAPANNONE con palazzina mq 8.000 portineria tangenziale Rivoli frazionabile 2 kmi impianti vendo. Tel. 641.026.

CAPANNONE libero subito zona Settimo Lairi mq 1250 frazionabile mq 500 - 625 - 750 privato vende. Tel. 011 998.1373.

CONSULEDILE 437.4000 affitta via Cavour magazzinetto mq 20 piano cortile L. 250 mila mensili.

CONSULEDILE 437.4000 vende libero adiacente Camera Commercio in stabile signorile elegante ufficio mq 185.

CORSO Dante adiacente libero vendesi muri negozio mq 50 con bagno stabile signorile recente. Selma 503.778.

CORSO [redacted] locale [redacted] ferreto mq 450 con uffici o servizi passo carrabile L. 2 milioni. Multicasa 534.124.

CROCETTA affittasi [redacted] negozio. T[redacted] 534.560.

IGEA CASE 434.3437 Ilaro Luc[redacted] Palaglio box auto o magazzino [redacted] ta elevatore dilazioni

IMPRESA affitta [redacted] Nona T750 mq, Avigliana 1200, divisibili a richiesta. Tel. 962.4906 ore serali.

IMPRESA vende direttamente senza intermediari via La Thuile 18, box per auto. Per informazioni telefonare 011 329.9385

LEINI' presso tangenziale vendesi capannone mq 633 piazzale mq 2300 con uffici e alloggio custode annessa villa signorile mq 570 totali con giardino mq 1500 no agenzie. Tel. ore ufficio 998.8468.

LIBERI Borgo S. Paolo vendiamo negozi diverse metrature. Tel. 511.475.

LIBERO via Mazzini magazzino interno cortile minimo contanti e dilazioni. Tel. 511.875.

LOCALE indipendente con ufficio e servizi mq 260 passo carrabile L. 260 milioni. Studio Grosso 511.236.

MARMORI show room ufficio prestig[redacted] annesso semiinterrato stabile signorile ingresso privato affittasi. [redacted] 543.773.

NEGOZIO corso [redacted] angolare oltre 100 mq libero possibili mutui e dilazioni. Tel. 512.642.

PIANEZZA
ottimi uffici da 270 a 1510 mq con posti auto e servizio mensa. Gabetti Impresa tel. 011 57.67.

PIAZZA CASTELLO uffici signorili mq 140 e 70 affittasi. Telefonare 771.3079 ore ufficio.

PRIVATO vende/affitta in strada Settimo fronte treno capannone 1.200 mq più 200 mq uffici con 1.200 mq area manovra. Tel. 011 854.826.

PRIVATO vende/affitta in zona Colletta negozio 180 mq e/o piano lavoro 1.200 mq e/o uffici 190 mq. Tel. 011 290.581.

PRIVATO vende-affitta negozio via Agosta 26/b, mq 50 anche uso ufficio o laboratorio. Tel. 771.0832 ore pasti.

[redacted]
te acquisto o affitto di mq 3000/5000 in Torino e 1ª cintura per importante società di servizi. Casella Postale 285 - Moncalieri.

RIVOLI centralissimo affittasi ufficio mq 120 uso professionale. Telefonare ore ufficio 953.1247.

SETTIMO TORINESE via Monviso impresa vende negozi con licenza in costruendo centro commerciale. Tel. 568 2922.

SPAI A via Vandelino, adiacenze piazza Massaua affittasi ampio locale commerciale in stabile in ristrutturazione. Piano terreno mq 1400 circa ideali per esposizione. Primo e secondo piano mq 450 circa a destinazione uffici. Consegna prevista estate '92. Tel. 812.7177.

SPAI B via Palazzo di Città presso piazza Castello affittasi locale commerciale [redacted] ed ampio interrato. Ottime condizioni interne. Tel. 812.7177.

SPAI C [redacted] Casale, [redacted] Madonna del Pilone, in complesso immobiliare a varie destinazioni [redacted] ampi negozi, uffici, box auto, locali commerciali, magazzini varie dimensioni. Tel. [redacted]

SPAI D via S. Tommaso angolo via Pietro Micca affittasi ampio negozio con due vetrine su strada soppalco ad interrato di mq 165 circa. Due ingressi indipendenti. Tel. 812.7177.

SPAI E via Reiss Romoli, zona Madonna del Pilone affittasi ampio capannone tipo industriale mq 3400 circa adatto traffico tir o rotativi uffici mq 350 circa. Per informazioni 812.7177.

SPAI F Pianezza via Torino fronte strada affittiamo capannoni di nuova costruzione varie dimensioni altezza 7 metri, molto luminosi copertura a shed adatti differenti destinazioni con possibilità di palazzine uffici; ampio parcheggio alberato. Consegna prevista estate '92. Tel. 812.7177

[redacted] G Borgaro centro, presso collegamenti tangenziale a 2 km dall'Aeroporto di Caselle e a 6 km da Torino centro, vendesi [redacted] libero complesso immobiliare fronte strada [redacted] ampio parcheggio composto di: palazzina uffici razionabile su 3 piani fuori terra con ridondanza, volti antiprolettile, climatizzazione, allarme, antintrusione. Finiture di lusso, annesso stabilimento indipendente 1000 mq molto luminoso, 3 ingressi carrai adatti traffico Tir. Tel. 812.7177.

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 669.8918/21.

TECNOKASA 545.662 corso Siracusa adiacenze vendesi libero basso fabbricato luminoso mq 160 a box singoli.

TECNOKASA 545.662 Volpiano palazzina uffici libera 3 piani mq 1564 fronte strada distante ampio parcheggio affittasi.

VIA Galliari vendesi prestigioso libero muri locale commerciale mq 120 2 vetrine e seminterrato 90 mq. Tel. 595.214.

VIA Nizza negozio fronte strada con soprastante collegato possibilità box affittasi. Studio Podone 812.7420.

160.000.000 Collegno (corso Antony) magazzino h mt 3,50 mq 180 totali di recente costruzione con raccordamento binario ufficio. "La Borsa" 268.482.

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampi in lamiera lunga esperienza tecnica. Tel. 853.0347 dopo le ore 18.

AIUTISTA 23enne patente B con esperienza triennale (pratico anche camion) offresi. Tel. 011 996 8872.

COLLABORATRICE domestica ad [redacted] o giornata offresi anche assistenza anziani, esperienza, referenze. Tel. 668.3527.

COLLABORATRICE e/o coniugi referenziati offronsi fissi e/o giornata anche assistenza anziani. Telefonare [redacted]

CUOCO pluriennale esperienza, [redacted] serietà offresi [redacted] in Torino. Tel. 308.0587.

CUOCO qualificato lunga esperienza ottime referenze offresi. Tel. 011 659.9049.

CUSTODE coniugato con figlia impiegata ottima referenza pluriennale offresi a città o condominio. Tel. 229.6335 ore ufficio.

DOMESTICA lisa olevata professionalità fidatissime referenze inoccepibili offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822/0121 55.619.

ELETTRICISTA con esperienza di programmazione messe in servizio PLC offresi. Tel. 988[redacted]

MAS[redacted] 30enne patentato con esperienza, offresi anche per altre mansioni. Tel. 833 8171 ore pasti.

[redacted] specializzato cerca lavoro stagione[redacted] disponibile anche subito. Tel. [redacted]

PIZZ[redacted] pratico forno a legna [redacted] offresi ma serietà. Tel. (011) 686.0501.

PORTINAIA con nucleo famigliare di 2 persone cerca portineria max 2 scale. Tel. 780.742.

PORTINAIA referenziata offresi per azienda Torino Sud. Telefonare ore ufficio 819.7781.

[redacted] 31enne [redacted] esperta mensa offresi [redacted] mensa aziendale o come [redacted] generica. Tel. [redacted]

RAGAZZO 22enne specializzato pulizie sottotetto e lavori inerenti offresi anche fuori Torino. Tel 444.720 ore pasti.

[redacted] **TIBISIMA**, piemontese, offresi [redacted] persona anziana o altro purché serio. Tel. 434.4015 dalle 8 alle 19.

SIGNORA libera offresi per lavori domestici 7 ore al giorno preferibilmente in Torino. Tel. 446.296.

TECNICO d'officina per macchine utensili C.N. esperienza decennale esamina offerta, serietà. Tel. ore serali 780.2667.

TORINTONE V livello, esperienza pluriennale, offresi con passaggio diretto. Tel. 319.5356.

22ENNE con qualifica scolastica 'costruttore ai al banco con qualifica di M.U.' esperienza quinquennale in ditta operante nella costruzione utensili di diamanti industriali, cerca lavoro. Tel. 733.042.

22ENNE referenziata presenta, esperta baby-sitter offresi giornata lunga. Telefonare 011 839.6047.

30E[redacted] provata esperienza cerca lavoro come magazziniere, libero subito. Telefonare 480.582.

32ENNE esperienza decennale di magazzino cerca lavoro come magazziniere possibilità passaggio diretto. Tel. 273.5954.

commessi, baristi

[redacted] diserta ottima presenza esperienza verificabile settore abbigliamento femminile offresi. Tel. 909.1148.

TRENTENNE serio esperienza decennale diploma scuola alberghiera cerca lavoro presso bar d'albergo purché in Torino. Tel. 011 265.039.

40ENNE commesso esperienza pluriennale nel settore vendita lampadari e luci d'interni offresi. Tel. 650.154 ore negozio

impiegati

A.A. SIGNORA pratica paghe, contributi, offresi part-time. Tel. 291.878.

ADDETTA contabilità, registrazione, analisi proposte per stampa analogica, scopo miglioramento. Tel. 452.3148 dopo le 18.

CONTABILE esperienza pluriennale da commercialista pratica gestione computer offresi Tel. 966.4688 ore pasti.

DIPLOMATA operatore turistico con esperienza agenzia e uffici cerca impiego presso Tour operator o altri settori. Telefonare 738.1076 ore ufficio.

DIPLOMATA [redacted] azienda pratica livello ufficio computer videoscrittura passaggio diretto anche part-time. Tel. 637.633.

DIPLOMATA 23enne esperienza biennale paghe-contributi conoscenza computer, passaggio diretto [redacted]. Telefonare 966.3872. Ore serali.

DIPLOMATO 24enne esperienza biennale contabilità generale clienti fornitori buoni inglese francese offresi passaggio diretto. Tel. 435.3108 giorno 959.2859 sera.

DIPLOMATO 27enne cerca qualsiasi tipo di lavoro tranne vendita. Tel. ore ufficio 011.681.0218.

[redacted] stampaggio materie plastiche, responsabile operativo in azienda con 15 presse, 7° livello, 45enne, trentennale esperienza in stampi impianti [redacted] stampaggio ed alla tecnologia, esamina proposte disponibile ovunque. Tel. 011 566.7010 oppure scrivere a: Publikompass 7158 - 10100 Torino.

(continua a pagina 20)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La prima società specializzata in [redacted] finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra [redacted]
o un prestito:
- PRESTITI A DONNE
- [redacted]RMA SINGOLA

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

GEOMETRA [illegible] propedeutica esperienza lavorativa cerca impiego in Italia o eventualmente estero. Tel. 011 911.3791

[illegible] esperienza decennale [illegible] pratica centralino reception offresi passaggio diretto. Tel. [illegible].

IMPIEGATA pluriennale esperienza [illegible] uffici, prima nota, bolle, fatture, clienti, fornitori, computers, francese, dattilografia propone zona Caluso Ivrea. Telefonare ore pasti allo 011 983.1443.

IMPIEGATA referenziata con ottima esperienza pluridecennale corso soletta ufficio vendite cerca lavoro con possibilità passaggio diretto. Tel. 641.413 ore pasti

IMPIEGATA 22enne madrelingua francese inglese commerciale, segreteria, uso P.C., centralino, esperienza pluriennale commerciali offresi con possibilità passaggio diretto. Tel. 011 895.729.

IMPIEGATA 24enne ragioniera esperienza quadriennale conoscenza programmi videoscrittura, registrazione fatture iva lingua francese cerca impiego cintura Torino Ovest anche part-time. Tel. 968.0253.

[illegible] 28enne pratica lavori [illegible] e prima [illegible] part time. [illegible] 796.977.

IMPIEGATA [illegible] pratica lavori ufficio [illegible] impiego, passaggio [illegible]. Tel. 631.967 ore pasti.

IMPIEGATA 30enne gioventù preparata pratica trentennale lavori ufficio Italia estero import banche trasporti francese inglese stenografati computer, stanna capacità autonoma cerca impiego a tempo pieno. Scrivere Publikompass 8414 - 10100 Torino.

LAUREATA in lingue e letterature straniere, indirizzo inglese, pratica lavori ufficio, conoscenza inglese commerciale, buona dattilografia cerca qualsiasi lavoro anche part-time purché serio. Scrivere: Publikompass 7139 - 10100 Torino

PART-TIME impiegata corrispondente estero contabilità ottimo inglese (diploma Università di Cambridge) offresi. Telefonare 011 317.2882.

PERITO informatico 21enne militassolto [illegible]. Tel. 011 398.0577

PERITO in telecomunicazioni cerca impiego anche come segretaria. Tel. 011 820.001.

PERITO meccanico 21enne automunito offresi per serio impiego disponibilità immediata, max serietà. Tel. 205.4221.

PROGRAMMATRICE operatrice Ibm [illegible] con 3 anni di esperienza offresi con passaggio diretto [illegible] 011.283.798.

RAGIONIERE decennale esperienza contabilità generale, bilanci, problematiche fiscali offresi corso responsabile ufficio contabilità a sede ditta, zona Moncalieri Torino Sud. Tel. 608.5053.

RAGIONIERA 2 anni di esperienza lavorativa, offresi per impiego presso sede ditta. Tel. al 908.4364 dopo le ore 18.

[illegible] 20enne cerca serio impiego. Telefonare 619.1974.

RAGIONIERA 22enne esperienza triennale amministrazione [illegible] segretaria [illegible] PC offresi. Tel. [illegible]

RAGIONIERA [illegible] anni [illegible] come [illegible] o impiegata amministrativa passaggio diretto. Tel 739.6848.

RAGIONIERA 23enne esperienza pluriennale contabilità ordinaria clienti fornitori, iva, banche, elaboratore Ibm, esamina offerte impiego Tel. 738.6656

RAGIONIERA 25enne offresi contabilità clienti fornitori esperienza quadriennale società passaggio diretto. Tel. 295.4221.

RAGIONIERA 27enne esperienza pluriennale iva, fornitori, contabilità meccanizzata, elaboratore [illegible] impiego part-time. Tel. [illegible] serali.

RAGI[illegible] pluriennale esperienza ed autonome contabilità e bilanci offresi a serio ditta passaggio diretto. Tel. 326.031 (pasti) 383.184.

RAGIONIERE 24enne ritira esonto, esperienza commerciale, esamina proposta lavoro. Tel. 011 712.790.

RESPONSABILE amministrativa esperienza pluriennale fra contabilità bilanci adempimenti fiscali uso supporti Ced coordinamento personale offresi seria ditta. Tel. 369.432.

RESPONSABILE amministrativo lunga esperienza contabilità generale, tesoreria, esamina proposta impiego. Disponibilità immediata. Scrivere Publikompass 5641 - 10100 Torino.

RESPONSABILE commerciale 30enne offresi [illegible] obbligamento o altro, passaggio diretto Tel. 698.9265 ore 14/20.

SEGRETARIA esperienza ultradecennale ufficio commerciale conoscenza lingua tedesca cerca impiego. Tel. 481.047.

2DENNE parto aziendale buono inglese e tedesco, dattilografia, cerca lavoro presso seria ditta o ufficio. Tel. 350.3215.

2IENNE diplomata, sveglia, inglese e francese, cerca impiego dignitoso. Tel. 831.2334.

34ENNE cerca lavoro come impiegata presso sede della mia serietà possibilmente nella vicinanza di Leinì. Tel 998.9578 ore pasti

34ENNE parto aziendale pratica lavori ufficio veloce dattilografia ottimi automa. Tel. 376.064

35ENNE segretaria commerciale [illegible] pluriennale esperienza presso società informatica possibilità passaggio diretto offresi zona Nichelino, Vinovo, Piobesi e limitrofi. Tel. 822.069 dopo [illegible]

[illegible] diplomata pratica [illegible] vari ufficio offresi disponibilità immediata. Tel 727.434.

3IENNE bella presenza pluriennale esperienza gestione ufficio commerciale, clienti, fornitori, cassa e banche, referenze, passaggio diretto Tel. [illegible].

33ENNE esperienza pluriennale gestione ordini e acquisti, magazzino offresi passaggio diretto. Tel. 011 536.085.

dirigenti

[illegible] da, esperienza decennale, disponibilità immediata, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5641 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. DITTA alternata ricerca giovani automuniti ottimi guadagni. Presentarsi in corso Mediterraneo 132 ditta Romano.

ACCETTATORE, collaudatore [illegible] riconosciuto clienti, prova vetture a diagnosi guasti con pluriennale esperienza autoconcessionario assume. Inviare curriculum: Publikompass 2252 - 10100 Torino.

ACQUISTATORE alimentista veramente esperto lavorazione e manutenzione macchine utensili, assume Industria Monzeglio Telefonare 646.7279 - 646.7295.

ASSUMESI fissa domestica referenziata qualsiasi età famiglia 2 persone stipendio 1.400.000 Tel. 011 650.5822.

AZIENDA chimica settore gas tecnici cerca per stabilimento di Torino: posizione A operaio autista pat. C, Si richiede esperienza trasporti e lavori generici. Posizione B autista aggiustatore pat. C/E esperienza guida autoarticolati per consegna e pratico lavori di meccanica e saldatura. Tel 269.671 ore ufficio.

AZIENDA per distribuzione Torino città provincia ricerca a fisso patroncino 18/30 qt. da [illegible] nel proprio organico. Tel 0172 [illegible] dalle ore 17,30 alle ore 19,30.

BANCONIERE esperto saluminaria gastronomia cercasi. Tel. 317.2020.

BIRRERIA cerca cameriere/a dinamici/che ed aspiranti dai 18 ai 25 anni ed un barman esperto e qualificato, necessaria bella presenza. Tel 447.0721.

CERCASI coppia mezza età per portineria stabile centrale signorile una scala. Chiedersi referenze documentate. Scrivere: Publikompass 7136 - 10100 Torino

CERCASI domestica tutto fare fissa referenziata con esperienza andamento casa per coniugi soli. Tel. 011 832.788.

CERCASI famiglia per postione campeggio montano, inviare curriculum vitae completo. Scrivere: Publikompass 5018 - 10100 Torino.

CERCO contoterzista meccanico [illegible] anche domicilio. Telefonare 732.052.

[illegible] assume [illegible] pratica. [illegible] zi[illegible]

[illegible] esperienza [illegible] Telefonare ore 10/12 al 327.777.

MOBILIFICIO in Leinì [illegible] falegname od esperto montatore per consegna Tel. [illegible].

commessi, baristi

BOUTIQUE Antonelli, Via Gramsci 16, cerca commessa con esperienza di vendita nel settore, età massimo 35 anni.

COMMESSA gioielleria cercasi anche part-time. Scrivere referenze a: Publikompass 6507 - 10100 Torino.

PRIMARIO grande negozio regali porcellane cristallerie liste nozze, cerca commesse/o, 20/40 anni, esperienza, classe, presenza. Assunzione immediata, retribuzione adeguata. Scrivere curriculum a: Publikompass 7132 - 10100 Torino.

RISTORANTE Pizzeria in Cambiano cerca cuoco fisso pratico, aiuto [illegible] e cameriera/e per sabato e [illegible] fornire 944.0087.

impiegati

A.A.A.A.ALLEANZA ASSICURAZIONI 'Programma Giovani': reinveste a diplomati medie superiore e laureati. Se vuoi saperne di più presenta il tuo curriculum: ALAS 'Programma Giovani' corso Belgio 179 - 10153 Torino.

A. SOCIETA' informatica cerca ragioniere/a per conduzione autonoma contabilità e predisposizione conti con il pubblico. Richiedesi referente. Scrivere: Publikompass 5013 - 10100 Torino.

AGENZIA di assicurazioni in Torino [illegible] impiegata esperta [illegible] RC [illegible] a Rami Elementari e gestione ufficio. Tel. 263.642 pel [illegible].

AGENZIA immobiliare assume diplomata/o esperta per marketing telefonico anche part-time Tel. [illegible].482.

COMMERCIOKMA [illegible] in Città cerca capo officina con esperienza nel settore. Telefonare [illegible].

EUROPE travel wanted enthusiastic young people [illegible] for fulltime travel english speaking only a great job opportunity carte sconto 500.000 - 1.500.000/W transportation pro[illegible]ded. Must be able [illegible] start today. Call 203.434 ask for Terry.

[illegible] Giordano seleziona funzionario [illegible] settore acquisizione/vendita, garantito fisso, provvigioni, incentivi, zona di lavoro Avigliana. Tel. 935.8921.

LAVORARE CON I BIMBI?
Pronto Baby ricerca signorine max 37 anni per sera attività di assistenza e animazione. Addestramento teorico/pratico in sede e materna. Tel. 484.838.

OFFRESI previo periodo di formazione possibilità di inserimento in azienda operante programmazione e come operatore di office automation. Tel. 318.8889.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer garanzia d'inserimento regolata da contratto valida per ancora 6 candidati. Tel. 938.147

tecnici

CONCESSIONARIA Opel cerca meccanico con mansioni di capofficina max 40 anni. Tel. per appuntamento 011 262.6168.

8 Rappresentanti

AD agenti vendita residenti [illegible] e provincia [illegible] esperienza [illegible] S.p.a. tono sviluppo offre inserimento rete vendita training aziendale guadagno medio L. 3.500.000 mensili stima prospettive carriera. Tel. 0171 696.316.

AD ambosessi che disponganno di tempo pieno o part-time offriamo la possibilità di svolgere un interessante lavoro nel settore assicurativo-finanziario. E' previsto un corso di addestramento gratuito. Gli interessati dovranno telefonare al 660.1935/660.1654 dalle ore 15 alle 18,30 (giorni festivi).

AGENTE monomandatario, zona Piemonte e Liguria, clientela negozi moda qualificati, cercasi diplomato anni 26-30, esperienza vendita. Offresi portafoglio clienti, esclusività [illegible] Addestramento adeguato, ottimo trattamento provvigionale e concorso spese. [illegible]02.347.544.

AGENTI ed aspiranti agenti [illegible] vendita ricerca per ampliamento rilale zona Torino e provincia. Offre: inquadramento di legge, provvigioni ed incentivi con possibilità di carriera. [illegible] ambiziose e serietà. Per appuntamento. [illegible] 348.7965.

AZIENDA [illegible] operante [illegible] beni [illegible] per potenziamento propria rete vendita inserisce giovani venditori, anche prima esperienza a cui affidare l'introduzione commerciale e l'arricchimento del portafoglio clienti. Zone interessate: 1) Vercelli - Santhià - Biella e comuni limitrofi; 2) Cuneo e provincia; 3) Asti e provincia; 4) Alessandria e [illegible]. Scrivere curriculum a cassella [illegible] - 21100 Varese.

AZIENDA ventennale esperienza, avendo in Torino funzionale capannone, uffici computerizzati, automezzi furgonati, ricerca incaricati di magazzinaggio e distribuzione merci in Torino e Piemonte. Telefonare 011 347.2043 ore ufficio.

CASA editrice, edilizia elettronica ricerca venditori con esperienza nel settore vendite Cd Rom per la zona Piemonte. Telefonare allo 02 824.1451.

[illegible] alimentari specializzato in prodotti del Meridione cerca rappresentanti per dettaglio tradizionale e per ristorazione. Telefonare per appuntamento 220.0920 chiedendo sig. Antonio.

IMPORTANTE organizzazione commerciale importazione macchine utensili ricerca venditori o cui affidare il proprio programma per la vendita nelle regioni Piemonte - Liguria - Valle D'Aosta. E' prevista la posizione di agente monomandatario o di dipendente. Si offrono: fisso mensile, provvigioni ed auto aziendale. Telefonare ore ufficio: [illegible].

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automotivi disposti ad operare su zone libere [illegible] province di Torino Cuneo Vercelli capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, soc. Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni. Inv[illegible] Ennerre. co. Tel. 0125 536.144.

11 Baby [illegible]

domande

ASSISTENTE d'infanzia, esperta, referenziata offresi [illegible] baby sitter, Crocetta, dintorni. Tel. [illegible].

[illegible] SITTER diplomata con referenze [illegible] esperienza offresi. Tel. 669.3527.

3IENNE referenziata [illegible] [illegible] come baby sitter part-time. [illegible].447.2599.

offerte

CERCASI bambinaia esperta fissa referenziata disponibile eventualmente trasferirsi. Tel. 011 832.788.

15 Autovetture

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643

BEPI KOELLIKER Concessionaria Mitsubishi vende Pajero MT 5E 88 Mercedes 300 GD 84 Land Rover 90 HT 88 garanzia via Monginevro 282. Tel. 770.9694.

MERCEDES 300 TE 24 v con catalizzatore bellissima anno 1990 privato vende. Tel. 011 920.5105.

PRONTA consegna nuovo BMW 3.16 i, 3.18 i, 3.20 i 24 v, vari colori e accessori con garanzia. Tel. 011 964.8164.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento in qualsiasi zona Torino purché case decorose. Tel. 850.9204.

ACQUISTO appartamento libero in Torino [illegible] decoroso pagamento contanti. Tel. 548.868.

ACQUISTO appartamento 2/3 camere cucina servizi massima serietà pagamento per contanti. Tel. 434.5889.

ACQ[illegible] privatamente alloggio libero in Torino camera angolo o 2 camere pagamento contanti. Tel. ore pasti 329.9022

ARTIGIANO acquista privatamente alloggio in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 591.335.

[illegible] stabile acquisto in [illegible] appartamento economico [illegible] 2/3 vani servizi in casa decorosa pagamento in [illegible] Tel. 585.7402.

FIRBATTO 54[illegible] ricerca appartamento importante mq 300 esclusivamente ultimo piano e/o attico

PICCOLA impresa acquista privatamente alloggio in Torino di camera cucina servizi anche da ristrut[illegible] 669.0952.

SOCIETA' [illegible] cerca appartamento mq 90 [illegible] uso foresteria in Torino per proprio dirigente Tel. 02 805 [illegible].

SOCIETA' ricerca per proprio dipendente alloggio tre camere, cucina, servizi piano terreno, pagamento contanti. Tel. [illegible] ufficio [illegible].

19 Vendita alloggi

A.A. AVIGLIANA impresa vende vile bifamiliari in zona residenziale con finizioni di pregio. Tel. 932.334 - 930.941.

A. CORSO Tassoni ampio camera livello cucinino bagno [illegible] autonomo adatto uso ufficio. Mutuo 650.9061.

A. IL PORTICO libero adiacente corso Principe Oddone ingresso cucina camera bagno ristrutturato. Tel. 836.544

ADIACENTE [illegible] Sofia ampio ingresso camera livello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordest 561.2760

ADIACENTE via Borgaro ottimo ingresso camera livello cucinino bagno ascensore mutuo prima casa. Nor[illegible] 561.2760.

ADIACENTE via Brandizzo piano [illegible] [illegible] livello cucinino bagno [illegible] rezzo. [illegible] 2760.

ADIACENTE via [illegible] ingresso 2 camere livello cucinino bagno box auto ottimo prezzo. Nordest 561.2760.

ADIACENTE via Roma ottima posizione luminoso signorile piano 6° mq 82. Tel 812.5145.

ADIACENTE via Vigliani ingresso 2 camere livello cucinino bagno 2 alle lamososcensore. Nordest 561.2760.

ADIACENZE Giardini Reali corso Regio Parco 1 camera livello cucinino L. 35 milioni più mutuo. Tel. 639.962.

ADIACENZE largo Orbassano [illegible] recente soggiorno 2 camere cucina [illegible] L. 205 milioni. [illegible]

AFFRETTATEVI a comperare la vostra VILLETTA
ultime 2 di mq 300 di abitativo comprese box, taverna/sta, lavanderia, su 3 piani, giardino mq 200 cintato. Nel verde della campagna a 30 minuti da Torino
a CHIERI CENTRO
potete scegliere i vostri pavimenti, accessori, porte, che più vi piacciono, senza sovrapprezzi. L'ottimo stile, qualità e tutto il moderno lo troverete direttamente da impresa. Prezzi da favola superagevolati. Visitateci in loco. Tel. 710.902 - 721.300 ore pasti.

ALLOGGETTI occupati 1/2 camere cucine bagno bella casetta zona Moncalieri vendo. Tel. 553.900.

ALLOGGIO ben tenuto S. Rita ingresso ampia camera cucina bagno 3° piano ascensore. Nordest 561.2760.

ALLOGGIO ristrutturato Lingotto piano alto 2 camere livello cucinino bagno stabile signorile. Nordest 561.2760.

ALLOGGIO stupendo corso Orbassano angolare 2 camere salone livello cucinino mutuo e dilazioni. Tel. 521.2272.

ALLOGGIO via de Sanctis 3 camere cucina ingresso bagno occupato con stabile [illegible]50. Vendo [illegible] 318.5558.

APPARTAMENTI a [illegible] corso 31 ristrutturazioni [illegible] al mq 2.200.000 Tel. 385.5445.

[illegible] Aurora camera cucina bagno ripostiglio ristrutturato minimo [illegible] più rata pari affitto. Tel. 561.2720.

ATTICO panoramicissimo libero prossimo Tassoni casa del 1970 ingresso 2 camere livello cucinino. Tel. 887.634.

ANTIGLIANA centro in palazzina sig[illegible] recente appartamento su 2 piani taverna e garage. Tel. 935.9637 ore 15-18.

BIMAR corso Umbria appartamenti 2 camere tinello e soggiorno cucinino abitabili termoascensore mutui. Tel. 434.5786.

BORGO VITTORIA ottimi liberi casa '85 alloggi camere tinello cucinino bagno ingresso mq. 55. Casastandar 546.344.

CAFASSE
appartamento ristrutturato elegantemente di salone cucina camera bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CALUSO signorile villa consegna '92 salone cucina 3 camere taverna/etta garage mansarda. Tecnologia 545.662.

CAMBIANO casetta in costruzione 3 unità 83/130/165 mq su 3 piani consegna agosto 92. Silicasa 646.574.

CAMBIANO nel verde alloggio più mansarda 2 ingressi sala 4 camere cucina bi-servizi box auto. Tel. 696.0378.

CASA d'epoca corso Francia (Bombi) libero salone 3 camere cucina bi-servizi ristrutturato. Tel. 546.282 - 514.468.

CASA nuova Gholetto soggiorno 2 camere cucina bi-servizi garage mansarda terreno L. 280 milioni. Mutuicasa 534.124.

CASCINE VICA libero recente su 2 livelli soggiorno cucina 2 camere 2 servizi box doppio vendesi. Tel. 011 540.647.

CASCINOTTA
parzialmente ristrutturata con giardino a S. Francesco al Campo. Gabetti vende tel. 57.67.

CASEUROPEA liberi stessa casa Barriera 1/2 camere cucina bagno minimo anticipo e dilazioni. Tel. 599.940 - 598.633.

CASEUROPEA [illegible] via Biagio ampio camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 599.[illegible]

CENTRALE libero ufficio via Arsenale ottima posizione commerciale mq [illegible] Tel. 812.5145.

[illegible]
impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiziori di pregio da 51 a 180 mq. Tel. 436.2808.

CENTRALISSIMO libero piano nobile prestigioso con affreschi e stucchi 500 mq divisibili trattative riservate, GR l'immobiliare 011 320.324 - 320.0421.

CENTRO via Arsenale isola pedonale signorile soggiorno 2 camere bi-servizi piano 5°. Tel. 812.5145.

CHIERI
appartamento libero signorile recente. Salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO
Borgata Leumann appartamento libero: soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. [illegible]

COLLINA di Moncalieri villa recente prestigiosa 450 mq su 3 piani vedendo tri[illegible]le giardino box Tel. 531.005.

COLLINE R[illegible]LIE
impresa vende in nuove complesse signorile con giardino alloggi 2/4 camere doppi servizi. Tel. 882.823.

CORSO Agnelli presso libero panoramico ingresso camera cucina servizi cantina L. 96 milioni. Mutuicasa 534.124.

CORSO BELGIO
via Cossila 7 vendiamo appartamenti liberi e affittati di 2 camere cucina bagno visite in loco 11/12 - 18/19. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Corsica presso complessivamente ristrutturato 2 camere soggiorno angolo [illegible] tura bagno. Nordest 561.2760.

CORSO [illegible] occupato con stretto ingresso 2 camere cucina bagno posto auto piano alto. Studio Pedone 812.7412.

CORSO Grosseto libero ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Casastandar 547.555.

CORSO Montecucco libero recente signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 230 milioni. Tel. 501.717.

[illegible] Montecucco presso stabile signorile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Nordest 561.[illegible].

CORSO Peschiera libero 3 camere cucina servizi L. 230 milioni vende Cervino 749.2823.

CORSO Peschiera presso libero prestigioso ingressi salone 3 camere cameretta cucina servizi 2 box. GR 011 320.524.

CORSO Rosselli libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 alle piano alto ascensore. Nordest 561.2760.

CORSO Siracusa casa recente libero 4° piano luminoso camera tinello cucinino bagno. Tel. 512.642.

CORSO Siracusa libero recente signorile camera tinello cucinino bagno mq 60 L. 145 milioni. Edilcentro 531.717.

CORSO Sommeiller presso alloggio libero 3 camere tinello cucinino bagno 2 alle prezzo interessante. Nordest 561 [illegible].

CORSO Telesio presso ampio 2 camere salone tinello cucinino [illegible] bagno [illegible] gnorile. Nordest vende tel. 561.2760.

(continua a pagina 24)

PrixItalia

Il premio internazionale per la radio e la televisione.

[illegible] un grande incontro, in occasione della 43° [illegible] del prestigioso premio internazionale per la radio [illegible] dal 16 al [illegible] settembre documentari, reportage, musica, arte, fiction si misureranno nella più alta delle competizioni, gareggiando in cultura, originalità, fa[illegible], le anteprime, le rassegne cinematografi[illegible] affiancheranno la manifestazione e l'importante appuntamento con la Conferenza delle nuove [illegible] televisione europea [illegible] ed ovest, quest'anno Prix Italia darà vi[illegible] evento [illegible] confini.

Un grande incontro tra opere d'ingegno.

Regione Marche
Cassa di Risparmio di Pesaro

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
DI TUTTO, DI PIÙ.

RAI/PROMOMEDIA EDITORIALE

lenti a contatto dal 54
FULCHERI
per la vista: il meglio.
Torino Via [illegible] - Via C.Alberto [illegible]

Pidò debutta al Regio

Omaggio della Città di Torino all'arcivescovo Giovanni Saldarini, elevato alla porpora cardinalizia da Giovanni Paolo II alla fine di giugno; e miglior omaggio non si poteva forse pensare se non affidandosi alla musica. Così, domani sera alle ore 21, al Teatro Regio, l'orchestra dell'ente lirico diretta da Evelino Pidò (foto), con la partecipazione del soprano Alessandra Ruffini, eseguirà di Franz Joseph Haydn la Sinfonia n. in «La Passione»; quindi «L'exultate, jubilate» mottetto per soprano e orchestra K. 165 di Mozart e infine la Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 di Mendelssohn. Programma appropriato per un'occasione celebrativa densa di significati ed al tempo stesso «tutta torinese», dal momento che anche Evelino Pidò è di Torino e per la prima volta dirige l'orchestra del Regio.
Fagotto per 12 anni alla Scala e poi direttore per amore della lirica, Pidò sta facendo una bella carriera internazionale.

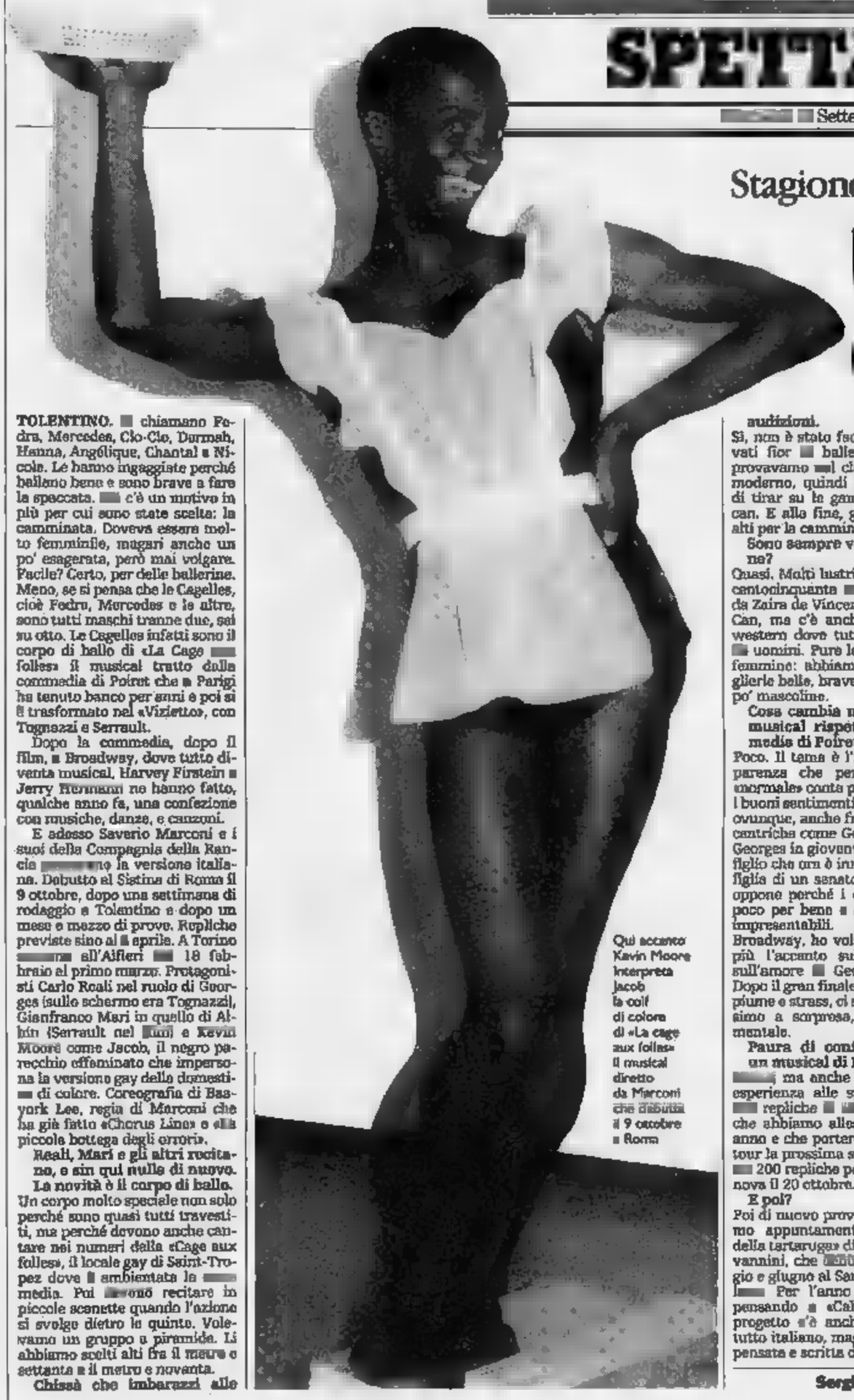
E' morto il «superproduttore»

Joe Pasternak, il produttore che scoprì miti come Judy Garland (qui accanto nella foto), June Allyson, Deanna Durbin, Kathryn Grayson e Gloria Dehaven, il produttore di «Partita d'azzardo» e «Due marinai e una ragazza» con cui mise insieme Frank Sinatra e Gene Kelly, è morto nella sua Beverly Hills ad sei giorni suo compleanno. Ha dato notizia il figlio Peter. A pochi giorni dalla morte di Frank Capra, Hollywood ha perso con Joseph Pasternak, uno dei maggiori uomini di «Se fossi stato a percentuale, diceva -, sarei l'uomo più ricco mondo», aveva confidato nella sua ultima intervista, «Los Angeles Times», dieci anni fa. E, in effetti, Joe Pasternak, ungherese nascita, aveva firmato qualcosa come 105 film in una carriera che per un di ben 40 anni, ovvero gli anni d'oro di Hollywood.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Settembre 1991 21



Qui accanto Kevin Moore interpreta Jacob la coil di colore di «La cage aux folles» il musical diretto da Marconi che debutta il 9 ottobre a Roma

Stagione in musical: quelli della Rancia hanno il «Vizietto»

Una gabbia di matti con i tacchi a spillo

TOLENTINO. chiamano Fedra, Mercedes, Clo-Clo, Dormah, Hanna, Angélique, Chantal e Nicole. Le hanno ingaggiate perché ballano bene e sono brave a fare la spogliata. c'è un motivo in più per cui sono state scelte: la camminata. Doveva essere molto femminile, magari anche un po' esagerata, però mai volgare. Facile? Certo, per delle ballerine. Meno, se si pensa che le Cagelles, cioè Fedra, Mercedes e le altre, sono tutti maschi tranne due, sei su otto. Le Cagelles infatti sono il corpo di ballo di «La Cage folles» il musical tratto dalla commedia di Poiret che a Parigi ha tenuto banco per anni e poi si è trasformato nel «Vizietto», con Tognazzi e Serrault.

Dopo la commedia, dopo il film, a Broadway, dove tutto diventa musical, Harvey Firstein e Jerry Herman ne hanno fatto, qualche anno fa, una confezione con musiche, danze, e canzoni.

E adesso Saverio Marconi e i suoi della Compagnia della Rancia ne la versione italiana. Debutto al Sistina di Roma il 9 ottobre, dopo una settimana di rodaggio a Tolentino e dopo un mese e mezzo di prove. Repliche previste sino al 5 aprile. A Torino all'Alfieri 18 febbraio al primo marzo. Protagonisti Carlo Reali nel ruolo di Georges (sullo schermo era Tognazzi), Gianfranco Mari in quello di Albin (Serrault nel) e Kevin Moore come Jacob, il negro parecchio effeminato che impersona la versione gay della domestica di colore. Coreografia di Basyork Lee, regia di Marconi che ha già fatto «Chorus Line» e «La piccola bottega degli orrori».

Reali, Mari e gli altri recitano, e sin qui nulla di nuovo.

La novità è il corpo di ballo.

Un corpo molto speciale non solo perché sono quasi tutti travestiti, ma perché devono anche cantare nei numeri della «Cage aux folles», il locale gay di Saint-Tropez dove è ambientata la commedia. Poi devono recitare in piccole scenette quando l'azione si svolge dietro le quinte. Volevamo un gruppo a piramide. Li abbiamo scelti alti fra il metro e settanta e il metro e novanta.

Chissà che imbarazzi alle audizioni.

Sì, non è stato facile. Sono arrivati fior di ballerini. Prima li provavamo nel classico, poi nel moderno, quindi nella capacità di tirar su le gambe per il can can. E alle fine, gonna e tacchi alti per la camminata.

Sono sempre vestiti da donna?

Quasi. Molti lustrini e paillettes, centocinquanta costumi firmati da Zaira de Vincentiis. C'è il Can Can, ma c'è anche un western dove tutti sono vestiti da uomini. Pure le due ballerine femmine: abbiamo dovuto sceglierle belle, brave, ma anche un po' mascoline.

Cosa cambia nella versione musical rispetto alla commedia di Poiret?

Poco. Il tema è l'ipocrisia: l'apparenza che per certa gente «normale» conta più della realtà; i buoni sentimenti che si trovano ovunque, anche fra le coppie eccentriche come Georges e Albin. Georges in gioventù ha avuto un figlio che ora è innamorato della figlia di un senatore, e questi si oppone perché i «suoceri» sono poco per bene e assolutamente impresentabili. Rispetto a Broadway, ho voluto mettere di più l'accento sulla tenerezza, sull'amore di Georges e Albin. Dopo il gran finale con scalinata, piume e strass, ci sarà un finalissimo a sorpresa, molto sentimentale.

Paura di confrontarsi con un musical di Broadway?

; ma anche con una esperienza alle spalle: le oltre repliche di «Chorus Line» che abbiamo allestito lo scorso anno e che porteremo anche in tour la prossima stagione per altre 200 repliche partendo da Genova il 20 ottobre.

E poi?

Poi di nuovo prove per il prossimo appuntamento: «Il giorno della tartaruga» di Garinei e Giovannini, che debutterà fra maggio e giugno al San Babila di Milano. Per l'anno prossimo penso a «Cabaret». Ma in progetto c'è anche un musical tutto italiano, magari una storia pensata e scritta da Ugo Chiti.

Sergio Trombetta

Una scena di «Stepping out» lo spettacolo con cui Liza Minnelli ha rinverdito le glorie di «Cabaret» In arrivo anche «West Side Story» «Il fantasma dell'opera» e «Black Rider» Tornano «Sophisticated Ladies» ed «Evita»

Balla Liza, balla come sai

Arriva la Minnelli in «Stepping out»

Il teatro Smeraldo di Milano, il Sistina di Roma, il Petruzzelli di Bari, e poi manciata di altre sale sparse qui e lì per l'Italia. E' la mappa che bisogna assolutamente conoscere per seguire la nuova stagione del musical. Perché quella che sta per aprirsi si preannuncia un'annata provvida di commedie musicali, di spettacoli danze e lustrini.

Il primo appuntamento di grande prestigio è con Liza Minnelli, tornata al teatro con Stepping out. Una storia tutta tap dance e buoni sentimenti, alla vecchia maniera, con tanta nostalgia di Ginger e Fred: un gruppo di persone della provincia americana riesce a realizzarsi e a riconquistare fiducia nella vita grazie al tip tap. Con «Stepping out» la Minnelli ha rinverdito le glorie di «Cabaret»; a New York ha spopolato; ha appena terminato di girare la versione per lo schermo. Da noi risalirà l'Italia dei teatri partendo da Sud: debutto il 7 novembre al Petruzzelli di Bari, poi Napoli (il 9), Roma, Sistina (11), Firenze (13), Bologna (14), Palatrussardi di Milano (16).

Ma intanto, all'Alfieri di Torino, l'8 ottobre, ecco una gloria patria, Fred Buscaglione che diventa musical, Fred, grazie ai baffi e alla voce di Umberto Smaila.

In Germania c'è un signore, Wolfgang Boksch, che di mestiere riallestisce con cura, eleganza e professionismo i grandi spettacoli di Broadway. L'anno scorso ha portato allo Châtelet di Parigi per due mesi di repliche «Quarantaduesima strada». Quest'anno, disribuito in Italia da Luigi Pignotti, Boksch porta allo Smeraldo (dal 3 al 7 marzo) e al Petruzzelli (31 marzo-5 aprile) **West Side Story**, musiche di Leonard Bernstein, coreografia di Jerome Robbins. Il più cantato, ballato e amato, rivedaro.

Ma intanto, sempre allo Smeraldo dal 15 ottobre al 1 novembre, ecco **Il fantasma dell'Opera**; attenzione: è la versione di Ken Hill, non quella di Lloyd Webber.

Due i ritorni: **Sophisticated ladies**, riportato dall'Aterscambi a Catania (al Bellini dal 13 al 17 maggio) e nel circuito dell'Ater, **Evita**, allo Smeraldo dal 18 febbraio al primo marzo.

Lo spettacolo più colto e raffinato se lo è aggiudicato il Carlo Felice di Genova. Si intitola **The** ed è versione moderna della leggenda del Franco Cacciatore che già nell'800 Karl Maria Weber aveva messo in musica facendone il capolavoro dell'opera romantica tedesca. Al «Black Rider» hanno lavorato nomi grandissimi: William Burroughs per il testo, Bob Wilson per le scene e la regia, Tom Waits per le musiche, appuntamento dal 12 al 27 giugno.

Poi via con l'estate '92 che dovrebbe portarci **Grand Hotel** e **Porgy and Bess**. **[se. tr.]**

Domani in prima a Riccione, venerdì a Torino e lunedì su Raidue «Gli ultimi giorni dell'umanità»

Arriva in tv il Ronconi che la Rai non voleva

Grandioso e impossibile, ma è giunto il finanziamento di Tognoli

E' raro sentire Luca Ronconi soddisfatto di sé, ma questa volta sembra proprio rimuovere il consueto pudore: «Mi sembra sia venuta - dice -. E' venuta fuori un'immagine abbastanza singolare di teatro, che non mi dispiace. Soprattutto sono riuscito a far vedere fino a che punto il è televisione e la televisione è teatro. Mi sembra un buon risultato».

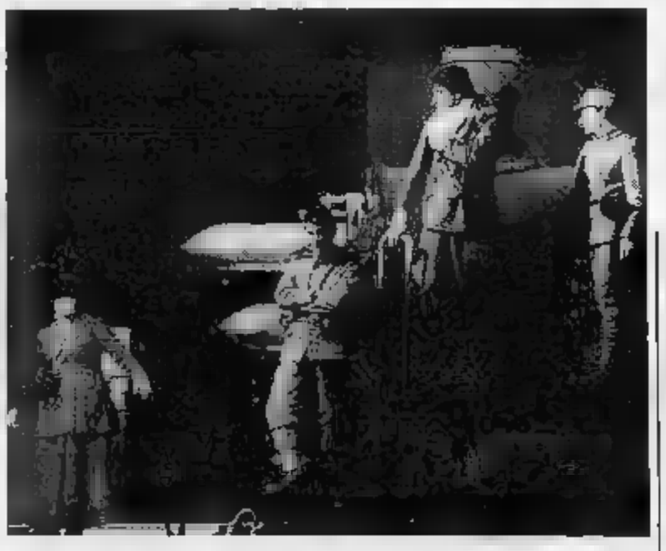
Ronconi parla versione televisiva di «Gli ultimi giorni dell'umanità», il dramma di Karl Kraus, «rappresentabile soltanto su un teatro di Marte», messo in scena nella scorsa stagione per lo Stabile di Torino e accolto come un autentico evento teatrale: un libro-fiume sulla prima guerra mondiale, gonfio di chiacchiere, slogan, di personaggi, di citazioni, condensate in tre ore e mezzo di spettacolo, con azioni sceniche che si svolgevano contemporaneamente in diversi luoghi del Lingotto, con treni e automobili d'epoca, macchine tipografiche, carrelli aerei che trasformavano l'ex fabbrica in un inferno teatrale splendidamente organizzato. Ora «Gli ultimi giorni dell'umanità» sono diventati uno spettacolo televisivo che domani sarà mostrato al festival TV di Riccione, venerdì sera sarà proiettato al Carignano e lunedì sarà trasmesso da Raidue, alle 21,30, interrotto soltanto dal telegiornale. Le tre ore e mezzo teatrali saranno ridotte a due e mezzo, tuttavia sacrificare la complessità originale, avverte Ronconi. «In c'era una maggiore dispersione degli attori, in ci deve essere per forza una diversa concentrazione. Ho guadagnato un'ora così, riducendo la dispersione».

L'idea di registrare per Raidue «Gli ultimi giorni dell'umanità» è maturata durante i mesi delle prove. E' stata la grande scommessa di Roberta Carlotto, allora responsabile del settore prosa della Rai diretta da Giampaolo Sodano. Le perplessità dei dirigenti erano profonde, quasi insuperabili. Troppe grandi spese, spettacolo interminabile e scarso ascolto, il progetto sarebbe naufragato se non fosse intervenuto Carlo Tognoli, ministro dello Spettacolo, che non solo ha sollecitato l'impresa, ma ha anche fornito un contributo straordinario di milioni. Soltanto così le resistenze sono cadute. Grande gioia di Roberta Carlotto, personale di Ronconi e sua collaboratrice fin dagli anni del Fabbricone di Prato, quando contribuì alla realizzazione televisiva di «La torre» di Hofmannsthal e del «Calderón» di Janeso.

«Per passare Ronconi è stata grande vittoria - dice Roberta Carlotto -. E' stata difficile, e in condizioni difficili si sono svolte le riprese. Dovevamo lavorare con telecamere fisse, mica potevamo girare tra il pubblico. Però in dotazione un Dolly, cioè un sistema di ripresa dall'alto, capace di scendere a volo d'uccello e creare bellissimi effetti».

Luca Ronconi e una scena tratta da «Gli ultimi giorni dell'umanità» il dramma di

Otto telecamere fisse devono essere una maledizione per Ronconi; senza di macchine deve essersi sentito mutilato. Ecco allora l'unica decisione possibile: filmare tutte le tredici recite degli «Ultimi giorni», qualche brevissimo pezzo di raccordo e poi cercare, all'interno dell'immenso materiale registrato, un percorso interpretativo. Si capisce che il lavoro di montaggio sia durato quattro mesi, con sedute a volte massacranti, dalle nove del mattino alle otto di sera. Spiega il regista: «Non si poteva fare una documentazione dello spettacolo, bisognava pensare a una cosa diversa, conservando il sapore della presa diretta, ma montata in un altro modo. Per la maggior parte, diciamo per il novantacinque per cento, abbiamo conservato l'effetto della presa diretta».



Due ore e mezzo acceleratissime costate 4 mesi di montaggio

La principale caratteristica dello spettacolo teatrale consisteva nella simultaneità delle azioni, cioè lo spettatore poteva scegliere e seguire una qualunque delle sequenze che gli venivano proposte. Questa soluzione è ovviamente irrealizzabile in televisione. Perciò Ronconi ha scelto un montaggio secco, rapido, in modo da comunicare al futuro spettatore un che di frenetico, un'accelerazione inarrestabile.

Qualche rapporto con l'«Orlando Furioso»? «Nessuno. Per l'Orlando c'era tutt'altra impaginatura. Avevo lavorato in studio e in esterni, con tecnica totalmente cinematografica, senza pubblico, pensando che un attore interpretasse più parti. Era proprio un'altra cosa. Provocherà lo stesso discussioni dell'«Orlando furioso»? Chissà. Certo è che, per molto tempo, nessuno in Rai credeva possibile questa operazione. **[o. g.]**

Esce in questi giorni «Benvenuti in Paradiso», l'ultimo album del cantautore

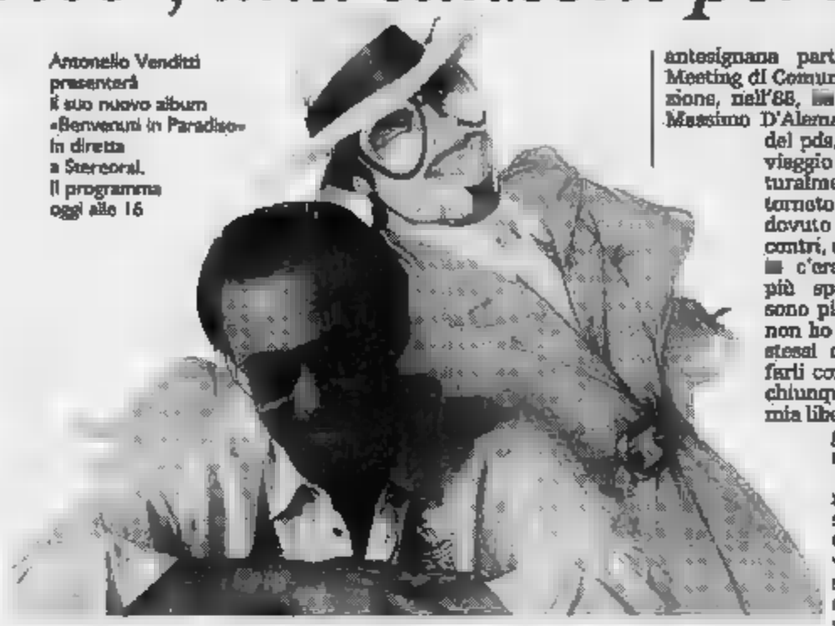
Venditti, lo stornello è rosso

«Caro Enrico», una canzone per Berlinguer

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Pop & riflessioni, stornellate e bastonate. Antonello Venditti torna dopo tre anni a coniugare le forme della canzone più popolare e cantabile con temi non proprio canzonettari. «Benvenuti in Paradiso», che esce in questi giorni, è un disco di suprema furberia e disarmante candore, [illegible] destinato a salire presto nelle zone alte della classifi[illegible]. Amore sesso e romanticismo da [illegible] parte, discorsi seri dall'altra, di quelli che fanno [illegible] quattro amici al bar quando vedono che è impossibile ormai cambiare [illegible] mondo; e poi, capitolo a parte, destinato [illegible] far discu[illegible] se qualcuno ne avrà ancora voglia, un curioso slow [illegible] quelli da ballare allacciati sulla mattonella, intitolato però «Dolce Enrico», in cui il cantante si rivolge [illegible] Berlinguer lassù con il linguaggio stereotipato dell'innamoramento («Chiudo gli occhi [illegible] penso [illegible] te / ...nel mio cuore e accanto a me», ma per denunciare «bugie e segreti in fondo al mare»: «Pensi davvero che un giorno noi [illegible] vedremo affiorare».

Ci sarebbe bisogno, per una volta, dei testi. Ma naturalmente non ci sono, sulla copertina dell'album o [illegible] cd: Venditti [illegible] come sempre che [illegible] ne vergogna, e [illegible]he le ca[illegible] sono [illegible] ascoltare e non da leggere. Amore romantico a parte, [illegible] [illegible] ri[illegible]



Antonello Venditti presenterà il suo nuovo album «Benvenuti in Paradiso» in diretta a Stereorai. Il programma oggi alle 16

[illegible] corrente [illegible] continua ad [illegible] sionare il cantante [illegible] musicista romano [illegible] quello dell'ex pci, e la sorte di tutti coloro che in esso e nelle sue tematiche si sono riconosciuti. E' un tema in gran parte autobiografico; da tempo egli coltiva rapporti burrascosi con l'establishment del partito vecchio e nuovo, che continua a preferirgli la poetica più rigorosa ed elegante di [illegible] De Gregori. Venditti si considera uno [illegible] base, dice che tutti continuano ad aver l'esigenza di partecipare alle scelte generali, lo canta a gola spiegata in «Noi»: «Non canto per me ma per tutti noi / miei poveri amici noi / cuori feriti noi / ...Noi che abbiamo amato [illegible] camminato / e fortemente creduto noi / che [illegible] il tempo scaduto noi». Ce n'è da riempire un saggio sul post-comunismo. Ma qualche piccola soddisfazione, par di capire, Venditti se la sta togliendo: dopo esser stato criti[illegible] dai «compagni» per la sua antesignana partecipazi[illegible] al Meeting di Comunione e Liberazione, nell'88, [illegible] appena visto Massimo D'Alema numero due del pds, fare lo stesso viaggio [illegible] Rimini: «Naturalmente ci [illegible] tornato anch'io, e ho dovuto fare due incontri, da quanta gen[illegible] c'era. Nell'88 [illegible] più spaventato, [illegible] sono più me stesso [illegible] non ho più paura. Gli stessi discorsi potrei farli con il pds, e con chiunque altro. La mia libertà me la sono guadagnata», sbotta.

Il [illegible] è realmente discografico. Campione di vendite [illegible] dischi, Venditti si è appena costruito un bellissimo studio di registrazione [illegible] Colle Romano, [illegible] una elegantissima zona residenziale sopra la Flaminia, dove per ora ha soltanto intenzione di lavorare e non di [illegible]. [illegible] [illegible] ha ricevuti, [illegible] gruppo di giornalisti, nell'estenuante [illegible] [illegible]ercorso industriale di pubbliche relazioni che ogni disco di gran[illegible] numeri ormai richiede: incontro il giorno tale, divieto di scrivere prima del giorno talaltro, [illegible] nel frattempo [illegible] [illegible] anteprima al tg, che sennò delle canzoni non parla.

Nel suo studio, affiancato dai collaboratori e dal fido produttore Colombini, Venditti è un fiume rovente di parole, un torrente di considerazioni sulla vita, la politica, le canzoni. Racconta che la musica [illegible] sempre più al centro dei [illegible] interessi, soprattutto come [illegible]ema di lavoro, [illegible] mezzo per comentare un altro valore prezioso, l'amicizia: alla batteria, in «Benvenuti in Paradiso», c'è il regista Carlo Verdone: «Per farlo felice, prima e dopo le registrazioni, facciamo certe jam session [illegible] tutto [illegible] [illegible]bile che durano ore; e poi pretende anche le cassette registrate».

Delle canzoni non «politiche», la più ascoltata sarà quella che dà [illegible] titolo all'album: davvero una stornellata postmoderna che Venditti considera la sua «9 settimane [illegible] 1/2»; agli adolescenti piacerà «Dimmi che credi», cantabilissima anche in coro come molte altre, un messaggio [illegible] suo figlio quindicenne: «Gli ha scritto una can[illegible] [illegible] che somprargli un motorino». E c'è anche un brano non suo, «Alta Marea» degli australiani Crowded House, completamente riscritto alla sua maniera. L'incontro con il pubblico è previsto per il 10 ottobre allo Stadio Flaminio di Roma, kermesse già garantita sulla carta. In novembre, una manciata di date da definire.

Marinella Venegoni

«Il calapranzi» di Pinter su Raidue

Il ballerino Travolta fa la statua a teatro

Inespressivo nella parte del killer
Ma grazie ad Altman sembra bravo

John Travolta con la moglie Kelly Preston (foto Oggi / Novella 2000)

[illegible] l'avrebbe mai detto: John Travolta interprete di [illegible] Pinter, [illegible] il più brillantinato e, forse, inespressivo fra i giovani attori [illegible] Hollywood [illegible] servizio del drammaturgo che, come pochi altri, ha rinnovato il teatro contemporaneo. L'abbiamo vi[illegible] l'altra [illegible]ra su Raidue, Travolta, diretto nientemeno che da Robert Altman, protagonista con Tom Conti [illegible] «Calapranzi». Era un giovanottone laconico e brusco, di camicia sgargiante [illegible] cravatta ugualmente colorata. Poteva passare per un qualunque [illegible] di periferia, non fosse stato per la fondina [illegible] tracolla dalla quale a tratti estraeva una pistola con cui mimava [illegible] capriccianti scene di suicidio. Giocava, si capisce, [illegible] [illegible] un misterioso boss gli impartisse l'ordine da eseguire; e parlava [illegible] calcio, osservava il puzzle che il socio montava paziente, [illegible] [illegible]dinava di preparare il [illegible]. Nel polveroso seminterrato in cui si trovavano, parevano due creature di Beckett alle prese con un nuovo, inarrivabile Godot.

E poi succedeva che [illegible] calapranzi recasso, dalla sala [illegible] stante, ordinazioni di [illegible] esotici, che i due soddisfacevano [illegible] le povere cose possedute: tavolette di cioccolato, biscotti, latte, bustine di tè. Finché giungeva l'atteso ordine: uccidere [illegible] primo uomo che varcherà la soglia. E cioè il povero, [illegible] Conti, uscito per un istante alla ricerca di un po' d'acqua.

Testo bellissimo, atmosfera soffocante [illegible] minacciosa, situazioni tra Beckett e Ionesco, parole apparentemente vuote, l'assurdo venato di tenue umorismo: «Il calapranzi» è sempre stato un formidabile banco [illegible] prova per gli attori che lo hanno interpretato. E proprio per questo, dirà [illegible] salto maligno, che ci stava a fare Travolta? Sembrava perdente fin dall'inizio questo attore che difficilmente potrà aspirare all'Oscar e [illegible] disperatamente di elevarsi [illegible] ragazzone ballerino a neo adulto, magari con qualche pasticcio. Basti ricordare che, sposata l'attrice Kelly Preston [illegible] Parigi con rito Scientology, ha dovuto ripetere [illegible] nozze negli Stati Uniti, poiché quel rito non [illegible] riconosciuto da alcuna autorità civile e religiosa.

Il solito maligno potrebbe avere ragione, [illegible] non dovesse fare i conti con Altman. Il regista [illegible] «MASH», di [illegible] donne» e di «Quintet» [illegible] stato bravissimo nel trasformare in virtù d'attore l'insipida interpretazione di Travolta, certamente deficitaria se la compariamo alla prestazione meravigliosamente chiaroscurata di Tom Conti. Altman ha trasformato il personaggio di Travolta in una stolida, inespressiva macchina per uccidere. Ne ha fatto un puro corpo scenico, dal volto impassibile e dagli occhi immutabilmente di ghiaccio, lo ha trasformato nell'opposto dell'altro, che era febbrile, perplesso, ragionatore e ragionieresco.

Ma Altman doveva giustificare questa trasformazione. Ed ecco il taglio cinematografico [illegible] «Calapranzi», [illegible] le eleganti sequenze in esterni (fotografia di Pierre Mignot), i paesaggi innevati, le foreste da cui filtrava un sole basso e gelido. E' un arbitrio, [illegible] capisce; [illegible] [illegible] arbitrio d'autore che aggiunge [illegible] Pinter [illegible] [illegible] notazione, ci mostra l'arrivo dei due, ci [illegible] vedere la partenza di Travolta mentre arriva il furgone dell'impresa [illegible] pulizie. Un autore che rende quasi accettabile il secondo pezzo della serata, «La stanza», scombinato [illegible] giovanile di Pinter.

[illegible] [illegible]

SETTEMBRE MUSICA

Quartetto Arditti al Piccolo Regio

Il magico lirismo della Gubajdulina

TORINO. I membri del formidabile Quartetto Arditti hanno dato il via alla serie dei cinque concerti dedicati a Sofija Gubajdulina. Un folto pubblico è convenuto al Piccolo Regio per ascoltare «Radujsja» (Gioisci), sonata per violino e violoncello in cinque movimenti, [illegible] titoli significativi: «Nessuno vi potrà togliere la vostra gioia», «S'allieti in cuore», «Gioisci, Rabbi», «E ritorna alla tua casa», «Ascolta te [illegible] Composta nel 1981 e rivista nell'88, [illegible] sonata fissa un clima sonoro ed espressivo che si ritrova nel «Trio per violino viola e violoncello» (1988) [illegible] nel «Quartetto n. 3» (1987): la [illegible] [illegible] filiforme, come un intrecciarsi di ragnatele sonore che si svolgono, ora lente ora veloci, in un clima di puro lirismo. L'ispirazione religiosa e fondamentalmente introspettiva del brano è risolta in chiave di assoluta intimità: il clima evoca quello della preghiera ortodossa, fatta nella segretezza della propria stanza, dinanzi alle icone illuminate dai lumi. Il bello è che nell'unità fondamentale del tono espressivo [illegible] svolge una reale varietà di eventi sonori: fasce, ondulazioni, fremiti di pizzicati, screziature inafferrabili della dinamica, mentre le [illegible] dei due stru[illegible] [illegible] avvolgono, come in una treccia, [illegible] delicatezza costante.

L'esecuzione dei due solisti del Quartetto Arditti non poteva [illegible] più tersa e smagliante, con una vera predisposizione a rendere il lirismo sospeso di questa musica, pienamente confermato dal «Trio». Le vaste campiture [illegible] un suono quanto mai delicato generano qui periodiche scosse d'energia, frammenti di quel mortorismo che ha attraversato [illegible] musica russa dal Novecento, da Stravinski a Prokovief a Sciostakovic, [illegible] che tutti questi grandi avevano variamente dialettizzato con le controfigure dell'ironia, del pessimismo, del sarcasmo. Nel «Trio» della Gubajdulina l'energia [illegible] ha seguito [illegible] sfocia sempre nel)'abbandono alla pura contemplazione lirica: [illegible] una segreta rivincita, quanto mai attuale, dei diritti dell'individuo sull'imperativo dell'energia, delle produttività, del dinamismo coatto.

Ancora più sottile del «Trio», la trama impalpabile del «Quartetto» ha avuto dagli Arditti una definizione magica: bastava ascoltare [illegible] pulviscolo di pizzicati che [illegible] alzava dai quattro archi all'inizio del brano per avere la misura d'una qualità esecutiva che [illegible] pubblico ha pienamente riconosciuto, salutando la fine del concerto con i più cordiali applausi.

[p. gal.]

Alan Parker ha girato «The Commitments», musica e ribellione

«Rinnego Saranno famosi»

Quel film rappresenta un modello di vita hollywoodiana che lui disconosce
I suoi nuovi protagonisti [illegible] ce la fanno, [illegible] vivono la sconfitta [illegible] dignità

ROMA. Dedicato ai «negri» d'Irlanda, ai giovani disoccupati che consumano le loro esistenze tra le baracche scalcinate della periferia [illegible] Dublino, dove non è difficile intravedere sagome di cavalli che mangiano erba su sfondi irti di ciminiere marroni. Dedicato a quei ragazzi che, attraverso la musica, cercano di affermare la propria dignità, di esprimere una gioia di vivere continuamente mi[illegible]ciata [illegible] degrado dell'ambiente sociale che li circonda. Dedicato ai visi candidi e lentigginosi di quegli adolescenti che, per diventare qualcuno nella vita, hanno davanti spes[illegible] solo due strade: il mestiere del calciatore e quello del musicista. Alan Parker, londinese, classe 1944, autore nel '77 del cult-movie «Fuga di [illegible]notte», è particolarmente legato alla sua ultima opera, «The Commitments», [illegible] uscita [illegible]li schermi italiani, dopo i successi raccolti negli Usa e in Francia.

Dice il regista: «Dopo tre film completamente seri, avevo voglia di girare una commedia ironica incentrata sulla musica. Ma soprattutto sentivo il desiderio [illegible] [illegible] a lavorare in Europa, di ritrovare le mie radici: l'incontro con il romanzo di Roddy Doyle, da cui il film è tratto, mi [illegible] offerto un'occasione perfetta per realizzare queste aspirazioni». Restio [illegible] parlare di se stesso, appassionato di molti e diversi generi musicali, scrittore oltre che autore di vignette satiriche, padre di quattro figli (di cui due musicisti), residente tra Los Angeles e Londra, Alan Parker racconta di aver fatto lunghi e laboriosi provini per mettere a punto il cast del film. «A Dublino, fra i giovani, la musica è un fenomeno esplosivo. Se avessi ambientato la storia a Belfast, avrei dovuto ovviamente tener conto [illegible] [illegible] situazione politica diversa. [illegible] [illegible] Dublino, no: sono andato a cercare i miei attori nell'ambiente musicale e alla fine ho scelto ragazzi che non erano molto diversi, nella realtà, [illegible] personaggi interpretati sullo schermo. Nonostante questo, il lavoro di preparazio[illegible] alle riprese [illegible] [illegible] impegnativo. Per diverse settimane abbiamo solo provato: di mattina come in teatro, e di pomeriggio [illegible] per un concerto. Alla fine il gruppo ha raggiunto l'intesa, [illegible] posso affermare [illegible] [illegible] rimasto fortemente legato ad ognuno degli [illegible] personaggi della storia».

Dei protagonisti di un altro suo film, il fortunatissimo «Saranno famosi», girato nel '79, Alan Parker, [illegible] contrario, aveva detto: «Non [illegible] [illegible] voglia di rivedere quei personaggi. Intrisi di una tenacissima e tanto americana voglia di arrivare, i ragazzi [illegible] «Saranno famosi» rappresentavano proprio quel modello [illegible] affermazione hollywoodiana che Parker di[illegible] [illegible] in [illegible] Commitments». «E' molto più interessante, da [illegible] punto di vista drammaturgico, raccontare la storia di [illegible] gruppo che non riesce a diventare famoso. Il successo più importante, per i ragazzi del film, sta nell'essere stati capaci, almeno in una fase delle loro esistenze, di recuperare il rispetto verso se stessi. Il mio punto di vista coincide con quello che, sullo schermo, viene espresso dal membro più anziano del gruppo: "Avremmo potuto incidere un [illegible] e diventare notissimi - dice il trombettista a un [illegible] punto - [illegible] l'abbiamo fatto, ma non conta, perché così c'è più poesia"».

Colpito nel profondo dalla rece[illegible] scomparsa [illegible] [illegible] l'attore morto di Aids, divenuto famoso proprio con «Fuga [illegible] mezzanotte», Alan Parker [illegible] in mente, per il momento, nuovi progetti: «Ho girato quattro film in cinque anni, vivendo praticamente sul set. Adesso ho voglia di star fermo. Anche se già in molti [illegible] parlano della possibilità di fare un seguito [illegible] "The Commitments": accade sempre, quando un film va bene, ma non ho accettato una proposta simile [illegible] tempi di "Saranno famosi" [illegible] penso di fare le [illegible] cose».

Fulvia Caprara

La sessuologa non ha nulla a che fare con «Lezioni d'amore»

Schelotto: no a Italia 1

«Ero stata contattata, ma poi ho capito che non ce l'avrei fatta» spiega E' dispiaciuta perché il nome è ancora accostato alla trasmissione

GENOVA. «Lezioni d'amore», ovvero il sesso su Italia 1 presentato da Sandra Monteleoni, ha già scatenato una prima polemica. La sessuologa, e senatrice del pds, Gianna Schelotto, sempre indicata come autrice del nuovo programma, non ci sta anzi dice di non esserci mai stata.

«Il problema numero uno. «Mi trovo in una situazione molto imbarazzante e fastidiosa - dice la Schelotto -. Quando gli organizzatori di "Lezioni d'amore" mi contattarono era giugno. Era il periodo in cui si pensava che Cossiga avrebbe sciolto le Camere in ottobre, creando così di fatto un anno in più l'impegno del Senato. Diedi quindi la mia disponibilità. Vedo il ferie e già la stampa mi indica come sicura autrice. Non mi è sembrato molto carino da parte di Italia 1, non c'era stato nessun accordo importante, nulla di definitivo, pazienza. Ritorno, e durante la prima riunione alla Fininvest mi trovo accanto a un'altra sessuologa: Maria Rita Parsi. Stimo moltissimo questa mia collega, anzi siamo amiche, ma nessuno mi ha detto che avrei lavorato in tandem».

La sessuologa Gianna Schelotto

Seconda delusione: «Il programma che andrà in onda dal 30 settembre tutti i lunedì, dura troppo: tre ore a cominciare dalle 20,30. Ho creduto di non farcela. Per poter essere seri e smaltire una tale mole di lavoro bisogna vivere in redazione e tornare a casa solo un giorno alla settimana. Ho paura di non riuscire più a controllare la situazione, per cui ho detto: "No grazie, non ci sto. Ma se avete bisogno di consulenze, consigli, insomma una mano, sono pronta". Nessuno mi ha più chiamato, però io continuo a leggere servizi dove appare sempre il mio nome».

Terza indignazione: «Questi articoli, fra l'altro, sono bruttissimi, da guardoni. Stando a quanto si legge l'eros sarà trattato come una gallina dalle uova d'oro che farà aumentare l'audience. Sulla privacy delle gente si misureranno le forze di Rai e Fininvest. Ogni rete avrà il suo sessuologo autunnale, ognuno spierà dalla serratura. Voglio parlare ora, prima che vada in onda il programma, per correttezza. Dopo il 30 settembre potrebbe sembrare un giudizio, cosa che non è».

Gli organizzatori della Fininvest invece hanno detto: «Le "Lezioni" non saranno un consultorio in tv, e neanche un programma di servizio. Vogliamo creare una pagina-video morbida e lussureggiante. Vogliamo storie italiane da raccontare senza pudori e tabù. Si parlerà di feticismo, di amore al telefono, di masturbazione e misoginia. Avremo molti ospiti e sicuramente faremo un programma tiepido». [L. car.]

I FILM DI OGGI IN TV

Uno Zivago da 5 Oscar

IL DOTTOR ZIVAGO
1965, Italia 1 alle 20,30; dur. 180'

Il film di David Lean tratto dal romanzo di Boris Pasternak che nel 1958 vinse il Premio Nobel per la Letteratura. L'ambientazione è ben caratterizzata, azzeccata la scelta e la direzione degli interpreti, gli episodi secondari descritti con cura. Costato parecchi milioni di dollari, il film vinse 5 Oscar: per la musica (il celebre «Tema di Lara»); la fotografia, le scene, i costumi e la sceneggiatura. Fra tanti Oscar mancò però quello per la regia; il che amareggiò non poco David Lean, che l'aveva ottenuto per «Il ponte sul fiume Kwai» e «Lawrence d'Arabia». Zivago, un medico russo di nobili sentimenti, s'innamora di Lara. Siamo in piena rivoluzione bolscevica e gli avvenimenti separano i due. Zivago muore dopo aver salvato Lara, incinta, dall'imminente persecuzione politica.

SONO UN FENOMENO PARANORMALE
1985, Italia 1 alle 20,30; dur. 110'

Film brillante di Sergio Corbucci, con Alberto Sordi e Eleonora Brigliadori. Il professor Roberto Razzi è convinto che il paranormale non esiste e che tutti i fenomeni apparentemente inspiegabili siano in realtà il risultato di truffe o allucinazioni. Decide quindi di partire per l'India dove intende smascherare ogni impostore che si proponga come stregone e «guru». Tutto comincia bene, secondo le previsioni, ma alla fine il professor Razzi incontra il mistico Bagwan Babashan e comincia a rivedere le proprie convinzioni.

Dominique Sanda in «L'eredità Ferramonti» su Italia 1

DUELLO AL SOLE
1946, Italia 4 alle 20,30; dur. 120'

Western passionale di King Vider, con Gregory Peck, Jennifer Jones e Joseph Cotten. Una giovane mezzosangue (Jennifer Jones) viene inviata dal padre alla proprietà dello zio. Qui, la bellissima ragazza è contesa dal cugino cattivo e sensuale e quello onesto e tranquillo. Naturalmente cederà alla passione per il primo, scatenando un duello finale: al sole, appunto.

L'EREDITA' FERRAMONTI
1976, Italia 1 alle 22,40; dur. 120'

Drammatico di Mauro Bolognini, con Fabio Testi e Dominique Sanda, Anthony Quayle, Gigi Proietti, Adriana Asti e Paolo Bonacelli. Irene (Dominique Sanda) sposa Pippo Ferramonti, uno dei figli di un ricco fornaio. Per sua ambizione diviene prima l'amante del cognato Mario, poi addirittura del suocero che la nomina erede. Il film è tratto dal romanzo di Gaetano Carlo Chelli.

OGGI SEGNALIAMO

UNIVERSITA'
Alle 15,30 su Raiuno

Prima puntata de «L'Europa delle università», realizzato per il D.s.e. da Amata Garito. Le quattro puntate presenteranno le soluzioni adottate in alcuni Paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito e Spagna). Anche gli studenti saranno chiamati a parlare delle loro esperienze, della partecipazione a programmi di ricerca, del progetto Erasmus.

A FORUM
Alle 14,30 Canale 5

Per la prima volta il programma quotidiano condotto da Rita Dalla Chiesa non ha e verdetto. Si trattava di decidere sulla causa tra il proprietario di un toro da monta e quello di una mucca. I due avevano pattuito un compenso per tre incontri amorosi tra i loro bovini, risultati poi

DA
Alle 23,30 Canale 5

La puntata sarà interamente dedicata ai rapporti tra investigatori e parapsicologia. Interverranno, tra gli altri, Ferdinando Imposimato, Roberto Ruggiero, il parapsicologo Demofilo Fidani, Pierluigi Baima Bollone, docente di Medicina Legale all'Università di Torino, Roberto Martinelli, giornalista «La stampa».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,00; 20; 22,20; 24
7 - Arrivederci estate
7 — Donna sotto le stelle
8,20 Giostra del Saracino
9 — Giochi senza frontiere - Il gioco continua
11 — Fuorilegge, telefilm, *Il museo del West*
11,5 Che tempo fa
Occhio al biglietto estate, con M. Reitano

POMERIGGIO

12,2 30 anni della nostra storia. *Verso i nostri giorni: 1978, 4ª parte.*
13,5 TG1 - Tre minuti di...
— Italia chiamò, sceneggiato
15 — DSE - Scuola aperta. Un programma di Alessandro Meticlani. Regia di Siro Marcellini. *I giovani e la perestrojka: Mosca 1990*
15,3 DSE - L'Europa delle università. *La storia e l'autonomia*
16 — Big! Autunno. Varietà per ragazzi
18 — Pesaro. Speciale Pris Italia

SERA

Le firme di Raiuno. Vittorio Gassman invita a Tutto il mondo è teatro, un viaggio nel teatro di Vittorio Gassman e Franco Calderoni, 2ª puntata, *Sprata d'onore*, 1ª parte
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,5 Che tempo fa
20,2 Genova. Calcio: Sampdoria-Rosenborg. Coppa Campioni
22,40 Dal Teatro Grande di Pompei Raiuno e Società Artistica Meridionale presentano: Mozart a Pompei. Un programma di Antonio Esposito. Orchestra da Camera di Bologna diretta da Vjekoslav Sutej. Pianista Lilian Zilberstein. Presenta Serena Albano. Regia di Walter Licastro
23,5 Appuntamento al cinema
0,2 Mercoledì sport. Marano (NA). Pugilato: Curcetti-Adobati. Campionato italiano superpiuma
1,3 Mezzanotte e dintorni: Diego Della Palma e Giuseppe Pambieri

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17,25; 19,45; 23,15; 0,15
7-8 Piccolo e grandi storie - - La famiglia bionica, cartoni
8,30 L'arca del dr. Bayer, telefilm
9,15 Una pianta al giorno
9,30 DSE - Campus - Dottore la... Guida alla laurea
10 — Il maestro di violino (1976). Film di Giovanni Fago. Con Domenico Modugno, Rena Niehaus, Julietta Maynel
11,40 Lassie, telefilm. *Ogni cosa al suo posto*
12,05 Amore e ghiaccio. *Marito*
12,30 TG 2 - Economia
13,45-15,10 Supercoop
13,45 Segreti per voi
Quando si ama
Santa Barbara. Serie tv
Giulietta e Romeo (1954). Film di Renato Castellani. Con Laurence Harvey, Susan Shentall, Flora Robson, Norman Voland. Prod. Sandro Ghenzi e Joseph Fanni
17,30 Hill Street giorno e notte, telefilm
18,20 2 - Sportsera
18,35 Il Köster, telefilm
20,15 2 - Lo sport
20,30 I difficili mondi delle donne. Se non è uno sconosciuto (1989). Film tv drammatico. 1ª visione. Regia di John Gray. Con Anna Beth, John Terlesky. Prod. Win
22,10 Prix Italia 1991. Dalla Mostra l'appuntamento annuale con la Rassegna che da 43 anni premia il meglio della Televisione e della Radio
22,25 Eurovisione. Portogallo: Oporto. Calcio: Boavista-Inter Coppa Uefa
0,20 Cinema di notte. Di Claudio G. Fava e Cesare Genolini. Picnic Rock (1975). Film drammatico. regia di Weir. Con Rachel Roberts, Dominic Guard, Helen Morse, Jackie Weaver, Anna Lambert. Prod.: McElroy e McElroy

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 23,50
10,30 Sintesi di atletica leggera
11 — Comosatdes. *La cultura industriale di città*. Di Nichi Stefi. 1ª parte
11,30 Badhin Torneo Sud Europa
12,30 DSE - Il circolo delle 12. Di R. Costa
14,30 Tg3 - Pomeriggio
14,45 DSE - La scuola si aggiorna. Educazione al linguaggio. Aggiornamento e cultura informatica
15,45-17 Pomeriggio sportivo. Mountain Bike: Rampiconga; Salonicco. Vela: Campionato Mondiale miniton ¼ ton; Trento: Automobilismo: Cars Green '91
17 — Schegge
17,15 Autoscuola rossa (1952). Film. Regia B. Boetticher. Con Jeff Chandler, Sidney Poitier, Alex Nicol, Judith Brown
18,35 Schegge - Viaggio in Italia. Di F. Porcelli
18,45 Tg 3 - Derby
19,45 BioBarbera
20,05 Non è mai troppo tardi. Di Gianni Ippoliti
20,30 Il dottor Zivago (1965). Film drammatico. Regia di David Lean. Con Omar Sharif, Julie Christie, Geraldine Chaplin. 1ª tempo. *Un grande affresco di David Lean sulla Russia in procinto di passare dal regime al bolscevismo. Film sentimentale che fece epoca negli Anni 60, soprattutto per il grande tema musicale*
0,40 Volo 90: Disastro del Potomac (1954). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Robert Michael Lewis. Con Richard Masur, Stephen Macht, Dinah Manoff

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,30 Bonanza, telefilm
9,15 Chi è senza peccato, film, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Regia di Raffaello Matarazzo
11,47 Il cercaparole
11,50 Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 Non è la Rai, condotto da Enrica Bonaccorti
12,55 Canale 5
14,25 Il cercaparole
14,30 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — Agenzia matrimoniale, condotto da Marta Flavi
15,30 Ti amo parliamone, condotto da Marta Flavi
16 — Bim bum bam, cartoni
18 — Ok il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi
18,55 Il quizzettone
19 — Cos'è cos'è, gioco condotto da Jocelyn, regia di Laura Basile
Canale 5 news
Il gioco del 9, quiz, condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
Il Tg della vacanza, show, conducono i Trettrè
20,40 Ufficiale gentiluomo, film, con Richard Gere, Debra Winger. Regia di Taylor Hackford
22,15 Anteprima - Vota la voce
22,30 Maurizio Costanzo Show
24 — Canale 5 news
1,15 Il Tg della vacanza, show (r)
1,35 New York New York, telefilm, *Per uso riservato*
2,20 Baretta, telefilm, *Il dente del serpente*
3,05 Bonanza, telefilm, *Il sognatore*
3,45 Missione impossibile, telefilm, *Campo minato*
telefilm, *Il re dello champagne*
5,15 La strana coppia, telefilm, *Il tamburino*
6 — La famiglia Bradford, telefilm, *Cuori infranti*

ITALIA 1

Studio aperto, news
7 — Ciao Ciao mattina, cartoni
8,30 Studio aperto, news
9 — Super Vicky, telefilm
9,30 Chips, telefilm
10,30 Magnum P.I., telefilm
11,30 Studio aperto, news
11,45 Mezzogiorno italiano, show conduce Gianfranco Funari
13,45 Ciclo nuovo cinema Gabibbo. Un jeans e una maglietta, film con Nino D'Angelo
15,30 Supercar, telefilm, *I guerrieri del sabato sera*
16,30 A-Team, telefilm
17,30 Genitori in blue jeans
— Calcio Caka-Roma. Nell'intervallo aperto,
20 — Mai dire Banzai, show. Conduce La Gialappa's Band
20,30 Sono un fenomeno paranormale, film con Alberto Sordi, Maurizio Micheli. Regia di Sergio Corbucci. Italia 1985, commedia. *Alberto Sordi in un'altra delle sue imprese cinematografiche. Rappresenta l'italiano medio ben pensante convinto che tutto ciò che è paranormale non esista, se non nell'immaginazione dei creduloni. Cambierà parere quando in India incontrerà un santone*
22,40 L'eredità Ferramonti, film Fabio Testi, Dominique Sanda. Regia Mauro Bolognini. Italia 1976, drammatico
0,50 Studio aperto
1,25 Film
3,30 Supercar, telefilm, replica
4,30 Magnum P.I., telefilm, replica
5,20 Chips, telefilm, replica

RETE 4

8 — Grant, telefilm. *Il candidato*
8,50 Così gira il mondo, telenovela
Señorita Andrea, telenovela
10,05 Stellina, telenovela
11 — Valeria, tel
11,50 Ciao Ciao, cartoni animati
13,40 Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 Piccola Cenerentola, telenovela
15,20 Señora, telenovela
16 — Riviera, telenovela
16,45 Stellina, telenovela
17,25 La valle dei pini, teleromanzo
17,55 Tg4, news
18,53 General Hospital, teleromanzo
18,40 Febbre d'amore, teleromanzo
18,55 Buon pomeriggio
19 — Cartonissimi: Il mistero del azzurra - Buoni compleanno Nadia
19,45 Primavera, telenovela
20,30 Duello al sole, film ciclo «Gregory Peck». Con Gregory Peck, Jennifer Jones. Regia di King Vidor
23,05 C'eravamo tanto amati, show condotto da Luca Barbareschi
23,35 Il laureato, film ciclo «Gli indimenticabili». Con Dustin Hoffman, Anne Bancroft. Regia di Mike Nichols
1,35 I Jefferson, telefilm
2,30 Charlie's Angels, telefilm
3,05 Strega per amore, telefilm
3,30 I Jefferson, telefilm
4,05 Quincy, telefilm. *Le più tristi parole*
4,55 Il laureato, film (replica)
5,40 Quincy, telefilm (replica)
6,40 Charlie's Angels, telefilm (replica)
7,20 I Jefferson, telefilm (replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23,20
7,20 Gr regione; 7,30 Note di piacere; 7,40 Come la pensano loro; 8,30 Note di piacere; 9 Radio anch'io settembre; 11 Note di piacere; 11,10 Tu tui i figli gli altri; 12,04 La penisola del tesoro; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Cochi Ponzoni in Gulliver; 13,52 Note di piacere; 14,01 Oggiavvenna; 14,28 Stasera dove; 15 GR 1 business; 15,03 Ogni giorno una storia - Musica Estate; 15,35 La scienza ha sempre ragione?; 16 Il Pagliona Estate; 17,01 Io e la radio; 17,30 L'America italiana; 17,58 Mondo Camion; Radiobox; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,25 Audiobox. Notti rosse; 20,20 Calcio: Sampdoria-Rosenborg (Coppa dei Campioni); Boavista-Inter (Coppa Uefa); 0,15 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,40; 19,35;
presenta; 8,46 La famiglia Lenci, 9,13 Taglio di Terza; 9,33 Italian Magazzino S.r.l.; 10 Speciale GR 2; 10,30 Pronto Estate; 12,10 Ondaverde; 12,50 Tuttifrutti; 14,15 Programmi regionali; 15 L'isola di Arturo; 15,30 Gr 2 Economia; 16,45 Le stanze del Sole; 16,35 Andrea; 17 Il cappello a cilindro; 17,32 Andrea; 18 calcio: CSKA Mosca-Roma; 20,15 Voci nella sera; 21,19 Conversazione ebraica; 22,41 Voci nella sera; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 11,45; 13,45; 18,55; 18,45; 23,15
7,15 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Segreti e misteri; 10,30 Concerto del mattino; 11,48 Opera in canto; 13 Decamerone; 14 Diapason; 18 Orione; 17,30 Scatola sonora; 18,10 Terza pagina; 19 Scatola sonora; 19,15 DSE; 19,45 Scatola sonora; 21 Concerto da San Marino; 22 Pagina da Treno di panna; 22,10 Intermezzo; 22,30 In viaggio verso Mozart; 23,20 Blue note; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,20
12,30 Doris day show, telefilm
14 — Gabriela, telenovela
15,20 Meglio liberi o selvaggi?, film con Linda Gray
17,15 Tv donna, attualità
18,30 Arriva la banda, quiz
19,45 Snack, cartoni animati
20,30 Fratello di un altro pianeta, film di John Sayles, con Joe Morton
22,25 Calcio. Liverpool-Kuusysi Lahti, Coppa Uefa
0,40 Ray Bradbury, telefilm

ODEON TV

13 — Cartoni animati
14,30 Cresus, film con Fernandel
16 — Obiettivo ragazze, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
17,30 24 ore di terrore, film con Joseph Warrander
19,30 Cartoni animati
20,30 Scarpe da tennis, film con Carl Marotte, Charlaine Woodward
22 — Il ritratto della salute, rubrica
Il clan del quartiere latino, film Maurice Ronet, Mario Adorf, Bruno Cremer

TELECITY

Telegiornale: 13; 20; 22,40
16,05 Compagni d'avventura, film
17,30 Wil Cwac Cwac, disegno animato
17,35 Clorofilla dal cielo blu
18 — Cappuccetto a pois
18,25 Cosa bolle in pentola?
19 — Il quotidiano
20,30 La tamburina, film di Georges Roy Hill con Diane Keaton, Yorgo Voyagis
23 — Giuseppe Antonio Pertini, documentario
23,35 Lunedì sport. Calcio: Coppa europea
Telesexi - Notte

TELE + 1

15,25 Trappola di cristallo
17,45 +1 News
17,50 Il sogno di Zorro, film
19,30 Anteprima, news
20,30 Un'ardente passione
22,30 Homer & Eddie, film
Talk radio, film
2,30 Scuola di polizia 4: cittadini in... guardia, film
4,30 Il presidio, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; ; 23. della ha, film con Roger Regia di Richard Pottier

TELE + 2

13,30 Momenti di sport
14 — Sport
14,15 Golf - Torneo Lancome Trophy di Versailles
15 — U.S.A. sport
Wrestling Spotlight
17,25 +2 news
Settimana gol
Sport time
20,10 Football - Campionato National League Americana
22,30 Calcio «Speciale coppe»
23,30 Momenti di sport

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
12,30 Sport mare, settimanale
15 — Serpico, Il racket del male, telefilm (replica)
14,30 Pomeriggio Ciao ragazzi
18 — Serpico, I debiti vanno pagati, telefilm
20,30 Fiume di promesse, tv movie. Regia Lee H. Katzin Richard Yniguez, Joe Santos

ITALIA 7

13,45 Usa today, news
— Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Andrea Celeste, telenovela
Telecity per voi, attualità
17,15 Supersette, cartoni
18,30 Kronos, telefilm
20,30 Di origine sconosciuta, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Barnaby Jones, telefilm
0,10 Hawk l'indiano, telefilm
1,10 Colpo grosso (replica)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20,15; 22,30
8 — Teleclub
15,05 L'indomabile, teleromanzo
15 — Ai grandi magazzini, teleromanzo
17,15 Sentieri di gloria, romanzo
18,15 Rocky e i suoi amici
19,30 Diario gli appuntamenti di domani
20 — Oltre la Notizia, sconti e fatti dei nostri giorni
20,30 L'indomabile
21,15 Ai grandi magazzini
22 — Sentieri di

AZ Protezione Gengive
Gengive sane, denti forti.
AZ Protezione Gengive

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

19 Vendita alloggi

CORSO Toscana 5° piano ascensore ingresso 2 camere salone cucina bagno ristrutturato. Nardadi 561.2780.

CORSO Tiziano Mirafiori libero salone 2 camere cucina bagno pianc [illegible] L. 280 milioni. Tel. 546.282 - 814.498.

CORSO Trapani vendesi appartamento di 90 mq elegantemente rifinito. [illegible] 812.5068.

CORSO Unione Sovietica [illegible] ultimi alloggi consegna [illegible] mutuo [illegible] tasso. Telefonare 568.2922.

CROCETTA attico 80 mq con grande terrazzo box auto vendesi. Tel. 347.2257.

CROCETTA [illegible] casa epoca [illegible] salpnino 2 camere [illegible] 2 bagni ingresso [illegible] 130. Casastandai 547.668.

[illegible]

libero corso Re Umberto ampio appartamento con giardino privato circostante possibilità box auto vende. Ufip 518.[illegible]

CROCETTA

libero prestigioso bilngressi grande salone 4 camere cucina triple servizi vende considerando permuta. Ufip 518.998.

DRUENTO signorile libero in palazzina recente salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia 70 mq box per 4 auto terrazzo vendesi. Tel. 473.0387.

EDILSEI Impresa vende appartamenti di 80/90/100 mq con mansarda Settimo Torinese. Tel. 504.406 - 896.055.

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Francia via delle Alpi terzo centrale ingresso salpnino 2 camere tinello cucinino bagno L. 235 milioni.

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Svizzera/corso Regina recente signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia L. 260 milioni.

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Tassoni terzo ascensore 2 camere cucina bagno L. 158 milioni.

GABETTI VENDE

corso Giulio Cesare ingresso 2 camere tinello cucinino bagno occupato. Agenzia 1 tel. 57.57.

GABETTI VENDE

corso Trieste libero 6° piano ristrutturato soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 57.57.

GABETTI [illegible]

[illegible] Romagnano libero spazioso [illegible] tinello [illegible] bagno balcone cantina. Tel. 5[illegible]7.

[illegible]

S. Paolo via Germanasca libero monolocale mansardato con bagno ristrutturato. Agenzia 2 tel. 57.57.

GABETTI VENDE

via [illegible] libero cucina tinello cucinino bagno 2° piano ascensore L. 85 milioni. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

via [illegible] libero camera tinello cucinino bagno 5° piano senza ascensore L. 65 milioni. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

via Genesio occupato signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box doppio. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

via Pietrasanta libero ampio 3 camere cucina bagno piano rialzato. Agenzia 1 tel. 57.57.

GIAVENO prestigiosa villa in costruzione salone cucina 3 camere mansarda garage taverneita. Tecnolasa 545.662.

G.S.I. 397.1767 Casalis vende villa a schiera in costruzione di varie metrature con giardino privato consegna 1992.

G.S.I. 397.1767 corso Rosselli vende 6° piano 1 camera soggiorno tinello cucinino bagno di 65 mq in stabile del 1965.

G.S.I. 397.1767 Fornaci ultimo piano vende 60 mq 1 camera tinello cucinino bagno mutuo e permute.

G.S.I. 397.1767 Nichelino vende appartamento in villa quadrifamiliare di 90 mq composto da 1 camera cucina bagno ripostiglio e posto auto.

G.S.I. 397.1767 occupato con stratto esecutivo in corso vende in via Cibrario 2 camere cucina bagno e ingresso.

G.S.I. 397.1767 S. Paolo vende 1 camera cucina e bagno di 50 mq mutuo e dilazioni.

G.S.I. 397.1767 Venaria vendesi stessa casa alloggi di 1-2 camere soggiorno cucina bagno e box auto mutuo e permute.

G.S.I. 397.1767 zona Centro in signorile stabile d'epoca con ascensore e riscaldamento autonomo vende 140 mq salone 3 camere cucina doppi servizi ultimo piano.

IDEALCASE 434.3437 liberi piazza Statuto stabile del 1970 volendo abbinabili mq 85 ognuno ascensore box auto.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Toscana signorile 2 camere cucina bagno 5° piano ascensore L. 159 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero via Vandalino soggiorno camera cucinetta arredata bagno ascensore mutuo.

IMPRESA vende appartamenti consegna dicembre '91 via Bologna 15, 900 m da piazza Castello, salone, 2/3 camere, 2 servizi, box, ultimo piano abbinato mansarda 90 mq. Tel 658.287.

IMPRESA vende direttamente senza intermediari: via La Thuile 18 in piccola palazzina ristrutturata con giardino appartamenti da mq 105 con box e taverneita. Per informazioni telefonare 011 329.9388.

IMPRESA vende [illegible] Rebaudengo rifinitissimi alloggi soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Tel. 740.634.

IMPRESA vende zona via S. Domenico alloggi rifatti a nuovo 2/3 vani e accessori. Tel. 0175.257.257.

INVESTIMENTO

via Ascoli 14 in stabile signorile appartamenti o uffici 1/2 camere tinello cucinetta ampio locale commerciale indipendente e bozze libert. Maiora 434.1261.

LA CASA vende libero piazza Semini salone office 3 camere cucina triplaservizi signorile piano alto. Tel. 534.630.

LA CASA vende libero via Gorizia salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi ristrutturato piano alto. Tel. 534.630.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. [illegible]
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 9-19,30
Domenica: 9-12

LA CASA via Giolitti salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato 2° piano angolare L. 370 milioni. Tel. 534.630.

LA DE-GA spa ha iniziato la costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Telefonare ore ufficio 839.7981.

LARGO ORBASSANO panoramico 7° ultimo piano ingresso 3 camere cucina bagno accetta libero vende Studio 318.5858.

LARGO Re Umberto prestigioso appartamento di salone 5 camere servizi piano alto stabile di gran lusso. Tel. 512.642.

L.E.A. 748.396 vende in Borgaro casa unifamiliare libera indipendente su 3 lati con 600 mq di cortile e giardino.

LIBERO A corso Peschiera casa 1970 ampio 2 camere tinello servizi anche uso ufficio. Edilmercato 650.4096.

LIBERO alloggio signorile di 4 vani cucina servizi box Moncalieri privato vende L. 340 milioni. Tel. 681.1835.

LIBERO A presso piazza Massaua in stabile recente ristrutturato camere tinello servizi. Tel. 650.4096.

LIBERO A presso via Genova ampio luminoso 2 camere tinello servizi L. 130 milioni +stabile. Tel. 857.836.

LIBERO A S. Salvario bilocale con ingresso bagno terrazza buono stato L. 79 milioni difendibili. Tel. 857.834.

LIBERO A zona Lingotto ingresso 4 camere cucina bagno 3° piano con ascensore L. 210 milioni. Tel. 650.4096.

LIBERO collinare panoramico ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box auto. Studio Pedone 812.7420.

LIBERO corso Novara camere tinello cucinino bagno tutto ristrutturato 2 arie sfare L. 70 milioni. Emmedue 532.855.

LIBERO corso Palermo recente 2 camere tinello cucinino bagno ascensore piano alto L. 185 milioni. Emmedue 518.487.

LIBERO Madonna Campagna ristrutturato terzo autonomo camera cucina bagno antidipo L. 8 milioni. Nordest 561.2780.

LIBERO piazza Derna 2 camere cucinetta bagno ascensore panoramico vista collina L. 180 milioni. Emmedue 518.487.

LIBERO presso corso Grosseto in palazzina salone 4 camere cucina libertà bifingressi box antipatio. Emmedue 534.802.

LIBERO S. Rita camera tinello cucinino ingresso bagno piano rialzato. Tel. 602.516.

LIBERO subito Pozzo Strada ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie mutuo prima casa. Nordest 561.2780.

LIBERO via Madama Cristina ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni 3 ripostigli cantina. Studio Pedone 812.7420.

MANIAROA centrale ultime rifiniture salone camera tinello cucinino termo bagno. La Ginevra. Tel. 447.5551.

M. CASE 761.642 Centro Europa (via Rubino) libero salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi 5° piano ascensore box.

M. CASE 761.642 via Cavalli adiacente salone 2 camere tinello cucinetta servizi box portineria 2° piano termoascensore.

MONOLOCALE libero ed elegante con angolo cottura e bagno in residence signorile a centrale. Tel. 512.642.

MR. centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un buono investimento. Telefonare ore ufficio 839.7981.

NICHELINO libero 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 tutto ristrutturato L. 175 milioni. Prestim 605.5754.

NICHELINO signorile libero piano alto ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni mq 130. Tecnolasa vende. Tel. 545.552.

NUOVA costruzione Venaria vendesi appartamento di 110 mq più box auto possibilità mutuo fondiario. Tel. 812.5068.

OVIM vende libero subito alloggio via Poplano arredatissimo 3 arie volendo uso ufficio a L. 100 milioni. Tel. 696.1539.

PARELLA via Capoli libero camera tinello cucinino servizi L. 80 milioni Vende Cervino 749.2823.

PAVAROLO villa panoramica bifamigliare su 2 piani ajardoso box giardino vende L. 580 milioni Cervino 749.2823.

PIAZZA Rebaudengo libero ampio camera tinello cucinino servizi signorile recente. Bignamini 338.418.

PIAZZA SABOTINO

via Villarbasse 32 vendiamo nuovi appartamenti di salone 2 camere cucina 2 bagni visite in loco 11-12 - 15-17. Gabetti tel. 57.57.

PINEROLO stazione libero 3 camere salone tinello cucinetta biservizi. GR l'immobiliare 0121.322.788 - 011.320.524.

PINO TORINESE villa unifamiliare mq 415 con alloggio custode 3/4 posti auto terreno 2000 mq. Realty 841.521.

PIOSSASCO in complesso residenziale panoramico ultime ville giardini privati soluzioni signorili. Tel. ufficio 881.2261.

RACCONIGI

centro libero ingresso 2 camere cucina bagno con mansarda mq 60 e box. Gabetti vende tel. 57.57.

RIVALTA frazionamo palazzina recente appartamenti 4 vani doppi servizi box da L. 185 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.

RIVOLI via Salvemini recente salone/ino 2 camere cucina 2 servizi box doppio L. 275 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.

ROSTA vendesi panoramica villa unifamiliare di 300 mq con 700 mq giardino permuta e mutui. Tel. [illegible]2.5058.

SCIOLZE

villa libera unifamiliare signorile indipendente con parco di mq 5400. [illegible] 57.57.

SETTIMO libero recente soggiorno 2 camere cucinetta bagno box L. 179 milioni. Tel. 473.0387.

S. MAURO ingresso cucina salone 2 camere bagno cantina terrazzo ben tenuto. Studio Pillone 812.7428.

S. MAURO libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box L. 295 milioni vende Cervino 749.2823.

S. RITA vendesi appartamento di 3 camere tinello cucinino e servizi prezzo allare. Tel. 812.5068.

S. SALVARIO via Cavaro signorile libero ampio salone 2 camere cucina 2 servizi mq 150. Bignamini 338.4078.

STUDIO NAVAZZOTTI vende stabile in blocco in Torino 5 box 46 camere 2 negozi. Tel. 805.3773.

TAIT 513.931 attico libero prossi corso Galileo Ferraris signorile salendino 2 camere cucina terrazzo.

TAIT 513.931 libero Bertera Milano camere tinello cucinino ingresso bagno ascensore L. 15 milioni a mutuo.

TAIT 513.931 libero Madonna Campagna ampio recente salendino 2 camere cucina ingresso bagno.

TECNOKASA 545.662 Caselle Via [illegible] Francia adiacenza recente salone 2 camere cucina bagno box L. 220 milioni.

TECNOKASA 646.881 corso Montevecchio adiacenza libero ben tenuto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mq 90.

TECNOKASA 545.662 piazza Rebaudengo libero ingresso 4 [illegible] cucina abitabile bagno piano 3° L. 235 milioni.

TORINO

via Frejus 22 impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. T[illegible]534.

TORINO

via Stradella 108/int. 23 ingresso vende alloggi di varie metrature. Per informazioni. Tel. 696.1234.

VENARIA casetta libera su 2 piani mq 105 uso laboratorio più mq 105 di abitazione cortile privato e cantina L. 283 milioni. Falla & Bertinetto 318.5555.

VENARIA via Matteotti libero signorile salone living 2 camere cucina servizi. Tel. 534.630.

VENARIA, via Salvemini, 2 camere salone [illegible] bagno box posto auto [illegible] condominiale. Orsini 402.2851.

VENDESI alloggio ristrutturato uso ufficio in zona Centrale. Trattative solo con privati. Tel. 011 517.036.

VENDO libero a privato 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore corso Taranto. Tel. 599.090.

VIA LESSOLO

presso Lungo Po libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno box. Gabetti vende tel. 57.57.

VIA Madama Cristina 29, in stabile ristrutturato impresa vende alloggi signorili e uffici da mq 101-120 a stile panoramico con terrazzo di mq 171 Iva 4%. Tel. ore ufficio 534.096.

VIA Tripoli attico recente di ingresso soggiorno cucinetta camera bagno ampio terrazzo e balcone. Tel. 599.195.

VIA Vigliani vendesi senza intermediari alloggi piani alti 3-5 camere servizi cantina box. Telefonare ore pasti 011 508.037 - 011 504.649.

[illegible] nuova [illegible] giudiziaria vendesi senza intermediari uffici piano terreno 3-4 camere servizi cantina. Telefonare ore pasti 011 508.037 - 504.549.

VILLA a schiera laterale ultima rimasta in costruzione a Bangiano con terreno. Str[illegible] Tel. 901.8642.

VILLA t[illegible] d'epoca a 5 km da T[illegible] no costruzione del 700, 400 mq per abitazione richiesta L. 240 milioni e 200 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

VILLA mono-bifamiliare Rivalta salone 2 camere [illegible] biservizi mansarda taverna garage terreno. Multicase 534.124.

VILLA recente signorile volendo bifamiliare con terreno e piscina vendiamo in regione Scioiate. Tel. 5[illegible]

VILLE in costruzione Villanova d'Asti altre L. 1.500.000 al mq iva 4%. Silicasa 545.574.

VITTORIO corso adiacenza libero salone/cino 3 camere cucina biservizi mansarda. Studio Sabagni 544.741.

VOLPIANO recente living su soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto posto auto giardino. Tel. 561.7021.

ZONA Porta Nuova - vendiamo ufficio quattro locali più servizi - libero subito - mutuo - dilazioni - Tel. 02.481.2252.

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA' primaria importanza ricerca appartamenti 70/80 mq uso foresteria 2° casa vuoti arredati per dirigenti in trattativa. Tel. 752.931.

A. ABBIAGNA medico dentista residente Mondovì alloggio per uso strettamente residenziale referenze. Tel. 519.809 - 0337 205.448.

CORRUGI referenziati cercano appartamento in affitto Torino e provincia. Tel. ore [illegible] 235.848.

SOCIETA' Fi[illegible] [illegible] urgentemente piccoli appartamenti per periodo annuale. Tel. 501.813 - 0337 218.413.

21 [illegible] affitto

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila [illegible] Tel. [illegible] 8/21.

A. AFFITTO appartamento a studenti zona Università ottimo arredamento contratto [illegible] Tel. 545.570.

AFFITTIAMO accogliamo alloggi ar[illegible] mq [illegible] 1/2/3 camere casa comoda centro ufficio. Rubiolo Immobili 751.926.

AFFITTIAMO edifici a studenti in Centro casa d'epoca mono/bi/trilocali ben arredati. Tel. 696.0114.

AFFITTIAMO arredato zona via Stradella 2 camere cucinetto bagno studenti o [illegible] residenti referenziati. Sarzano 386.4551.

AFFITTIAMO zona Barca vuoto camera tinello cucinino bagno [illegible] [illegible] ufficio massima riservatezza. [illegible].

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 200.000 mensili o monolocale L. 300.000. Tel. 952.4950.

AFFITTASI corso Turati Garden Palace quinto piano mq 260. Telefonare 011 543.739.

AFFITTASI presso corso Palestro prestigioso ufficio mq 170 circa con posto auto. GR l'immobiliare 011 328.0421.

AFFITTASI prossimi spazi piazza [illegible] comprendido i mobili 2 camere cucina bagno L. 450 mila mese. Tel. 328.0593.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 zona Cit. Turin in stabile molto signorile affitta ufficio piano rialzato mq 100.

CORSO Ferrucci sala 2 camere cucina [illegible] [illegible] cantina vuoto uso foresteria L. 1.600/800 mensili. Salm 596.488.

CORSO Turati Garden Palace privato affitta uso uffici o foresteria alloggio mq 110, doppi servizi, box, [illegible]. Telefonare 908.7078/9 ore ufficio.

CROCETTA angolare 1° piano mq 160 in signorile costruzione d'epoca affitta ad uso ufficio. Baldini srl 596.771.

CROCETTA isola pedonale presso affitta prestigioso appartamento 300 mq box auto. Casastandai 561.1756.

CROCETTA ufficio mq 150 tutto nuovo [illegible] volendo posti auto. [illegible]

MASSIMO D'AZEGLIO (To) prestigiosi uffici e foresteria 4 e 19 vani luminosi 60 servizi box. Tel. 02 480.05815 - 482.645.

STUDIO DATA affitta zona piazza Risorgimento strada con annessi uffici per complessivi mq 900. Tel. 519.057.

UFFICIO Crocetta prestigioso [illegible] rato, mq 85; ampio ingresso, [illegible] camere servizi affitto. Tel. 0337 217.607.

UFFICIO Santa Rita affittasi a L. 600.00 mensili composto da ingresso 3 locali, servizi. Tel. Imm. Gal 650.7564.

VILLA corso Piave [illegible] [illegible]na affittasi prestigiosi appartamenti ammobiliati. Telefonare 812.1468.

[illegible] piazza Crispi alloggetto ammobiliato camera cucinetta bagno a professionista/ufficio. Tel. 835.601.

ZONA vendo mezz'ora centro residenza affitta eleganti appartamenti arredati, ampio cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

24 Mobili e arredi

ALLA 3R salotti più belli ai prezzi più bassi. Rimborsiamo la differenza. 3R v. Duchessa Jolanda 9 To, tel. 011 434.3748.

MOBILE consolle pezzo unico firmato Alain Delon con specchiera lacca nera cinque cassetti largo 1,80 attenone vendesi L. milioni 800 mila causa trasferimento, tel. 409.5141.

33 Matrimoniali

DIVORZIATO 34enne assentionale senza figli cerca ragazza età adeguata scopo matrimonio. Scrivere: Publicompass 8505 - 10100 Torino.

30ENNE simpatico astrovergo buona posizione socio-culturale conoscerebbe scopo matrimonio nobile pari requisiti. Scrivere: Publicompass 7137 - 10100 Torino

45 Ville, [illegible] cascine per va[illegible] acq.-vend

A. CHIOMONTE collina bella posizione casetta su 3 piani con giardino adatta residenza o villeggiatura L. 10 milioni contanti più rate da L. 500 mila. Studiocasa 011 471.118 - 0124 660 234.

ALASSIO zona Paradiso grande villa signorile divisibile, ampio garage, giardino, in prossimità mare. Tel. 011 696.196.

ARMA DI TAGGIA

nuovo complesso residenziale vendesi appartamenti di 2/3/4 camere servizi negozi box posto auto. Rivolgersi in cantiere tel. 0184 42.070.

ASTI 15 km bella villa patrizia 320 mq, giardino, terreno edificabile 2000 mq ben servito, splendido posto. Prezzo vendo 250 milioni. Tel. 0141 66.313.

CORSICA nel verde sulla spiaggia immobili prestigiosi appartamenti ville. Viale Feroci tel. 02 480 118.23.

COSTA AZZURRA alloggio in residence con piscina libero 85 mq L. 200 milioni acquisto con mutuo nand. Tel. 687.021 - 936.873.

COSTA AZZURRA (Cannes) 100 mt dal mare vendiamo mono/bi/trilocali da L. 117 milioni acconto L. 5.850.000 saldo mutuo ventennale tutte pratiche in Italia. Telefonare allo 0182 541.308 - 554.899.

DIANO MARINA 100 mt dal mare soggiorno camera cucina servizi L. 220 milioni. Tel. 0183 497.836 - 011 510.511.

GEOMETRA cerca casa rustica o villa o casamale con terreno in Torino o prima cintura. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR Val d'Ayas Antagned nuova villetta a schiera giardino box auto. Tel. 0165 43.741.

LIMONE (Cn) vendesi libero attico salone no 2 camere cucinino 2 bagni terrazzo posto auto riscaldato. Tel. 695.820 ufficio [illegible] alloggio a 2 minuti dal mare mq [illegible] L. 150 milioni libero subito. Tel. [illegible] - 938.873.

ORTA S. [illegible]

piazza [illegible] [illegible] lago, proponiamo libera palazzina d'epoca di tre piani con giardino. Tel. 0322.982.981.

ORTISTALLOTTI mono-bilocali tranie [illegible] iva 4% a partire da L. 120 milioni. Ufficio 019.696.223, pasti 690.607.

PARIGI alloggio lussuoso adiacente all'Arco di Trionfo categoria grand standing trattativa riservata. Tel. 561.7021.

SANREMO soleggiatissimi stanza casa letti disposti su 2 piani vario metrature box permuta mutui. Tel. 650.4096.

SARDEGNA Costa Smeralda Porto Cervo vendesi appartamenti signorili di nuova costruzione completamente arredati. Telefonare allo 015.351.757.

TRA Nizza e Antibes dominante Baie des Anges in 120 alloggi parco tennis piscina splendida vista mare dello studio all'Italia. Nazionale Immobiliare 011 561.2888.

VAL D'AOSTA Torgnon Saman in vendita nuovi bi/trilocali panoramici arredati alcuni adiacenti. Tel. 0165 45.933.

VENDESI Portorose (Me) villa su 2 piani ottima ubicazione. Tel. 080 343.304.

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 passeggiata mare servizi pasto rimasti aperti ottobre L. 38 mila giorno

50 Smarrimenti

ZONA Colletta ricompensa per cane Husky bianco e nero occhi blu rinvenuto. Tel. 248.0315 - 964.7428.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTA oro argento monete pagasi elevata valutazioni. Orificeria Gemi via Madama Cristina 42/D. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sole sedute vi farà ritornare la persona amata, risolve coniugali, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, odiosi, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.5773 via Muratori 13, Torino.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

AZIONE

8.000.000
A 6 MESI
SENZA
[illegible]

1.000.000
DI
SUPERVALUTAZIONE
[illegible]
SULLE
QUOTAZIONI UFFICIALI
DI QUATTRORUOTE

Y10

SE C'È UNA Y10 [illegible] VOSTRI PENSIERI, [illegible] È IL [illegible] DI PASSARE ALL'AZIONE.

Fino al 30/9/91, i Concessionari Lancia-Autobianchi [illegible] offrono milioni [illegible] buone ragioni per [illegible] subito sulla Y10 [illegible] vostri desideri. Avete un'auto in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc? Avrete [illegible] milione [illegible] supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote. [illegible] Invece preferite la comodità [illegible] un finanziamento, c'è solo l'imbarazzo [illegible] scelta: 8 milioni pagabili a 6 mesi [illegible] un'unica soluzione [illegible] interessi, o in 12 mesi [illegible] 11 rate mensili [illegible] interessi, la prima a 60 giorni [illegible] consegna. Oppure [illegible] milioni pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi; e per rateazioni fino a [illegible] mesi, il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. In altre parole, è venuto il momento di passare [illegible] fatti.

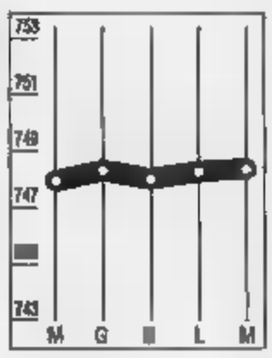
Offerta non cumulabile, valida per i [illegible] Y10 fire, Y10 fire LX i.e., Y10 selectronic, Y10 4WD i.e., Y10 G1 i.e.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savoleasing.

È [illegible]va dei Concessionari
LANCIA-AUTOBIANCHI fino al 30/9/91

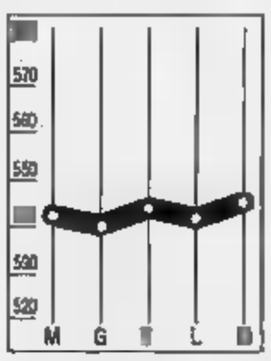
DOLLARO
1249,800

Il dollaro cede terreno di fronte al marco, che continua ad avanzare favorito differenziale di interesse. La valuta Usa a Milano a 1249,80 lire contro le precedenti 1262,35.



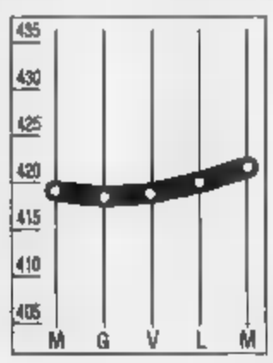
MARCO
748,550

In un mercato dominato dal duello dollaro-marco e imperniato sul differenziale tassi, lira ha avuto andamento tranquillo nello Sme. Al fixing di Milano la valuta tedesca stata quotata 748,55 lire.



COMIT
+0,70%

Seduta dai toni cauti a Piazza Affari. L'indice Comit presenta un progresso dello 0,70% a quota 545,39. Gli scambi si sono di nuovo ridotti, in degli aggiustamenti tecnici che li avevano determinati.



+0,28%

Altro lieve rialzo per il ristretto Milano, con l'indice a +0,28% per 421,58 punti. Movimenti di maggior rilievo su due titoli guida: il Credito Bergamasco (+1,70%) e la Popolare Novara (+1,94%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 18 Settembre 1991 25

Formica spiega ai sindacati la sua strategia per sconfiggere l'evasione fiscale

Bot e conto corrente senza segreti

Ma le banche dicono no: così scapperà il risparmio

Il ministro delle Finanze Rino Formica

ROMA. Bot senza segreti per il Fisco; compensazione tra i crediti Irpeg ed i debiti Ilor e viceversa; istituzione del fiscale e contributivo, abolizione graduale del segreto bancario, a cominciare dai contribuenti i cui nominativi siano stati inclusi nel programma di accertamenti. Formica vuole stringere il cappio attorno al collo degli evasori e dal cappello a cilindro il ministro delle Finanze escono ogni giorno idee e progetti.

L'idea di un provvedimento che renda obbligatorio dare notizia del possesso di titoli di Stato nel «740», senza però far entrare questi elementi nella base imponibile, è circolata ieri nella riunione tra governo e sindacati sulla politica dei redditi. La proposta, una vera e propria «bomba» per un sistema che finora ha garantito l'anonimato più assoluto, si fa notare, è attualmente soltanto una delle molte in discussione ed avrebbe lo scopo - secondo quanto si è appreso in ambienti sindacali - di costringere tutti i contribuenti a dare un quadro completo della loro situazione patrimoniale. Attualmente, infatti, nel «740» sono indicati elementi di reddito quali il possesso di autoveicoli, navigli da corsa, aerei che entrano nel cosiddetto «reddito-metro».

In base a questa ipotesi - sempre secondo le stesse fonti - gli uffici finanziari che, nel corso di accertamenti per la verifica delle dichiarazioni dei redditi, riscontrino omissioni, l'indicatore costituito da questi titoli potrebbe essere usato per determinare il reddito reale del contribuente.

Gli altri progetti (compensazione tra i crediti Irpeg e i debiti Ilor, etc) fanno parte invece di un robusto pacchetto di novità, che Formica vorrebbe introdurre nella legge finanziaria per il '92, contenute in un corposo documento inviato a fine agosto al ministro all'Abi. Il dossier sarà esaminato oggi dall'Associazione bancaria che, in parte, ha già fatto conoscere il proprio punto di vista: sostanzialmente positivo su tutti i punti, ad eccezione dell'ipotizzata abolizione del segreto bancario. Nella replica l'Abi avanza anche richieste come l'esonero totale dalla ritenuta per gli interessi dei depositi e conti correnti interbancari e l'esenzione della ritenuta sui dividendi percepiti infragruppo.

Per quanto riguarda il rimborso dei crediti d'imposta, particolarmente importante per aziende e istituti di credito che tra l'84 e il '90 hanno accumulato crediti per circa mila miliardi, l'Abi esprime il proprio apprezzamento sulle iniziative in corso, suspicando che i titoli pubblici che dovranno essere consegnati ad estinzione dei crediti già maturati siano simili a quelli in occasione del precedente consolidamento dell'83».

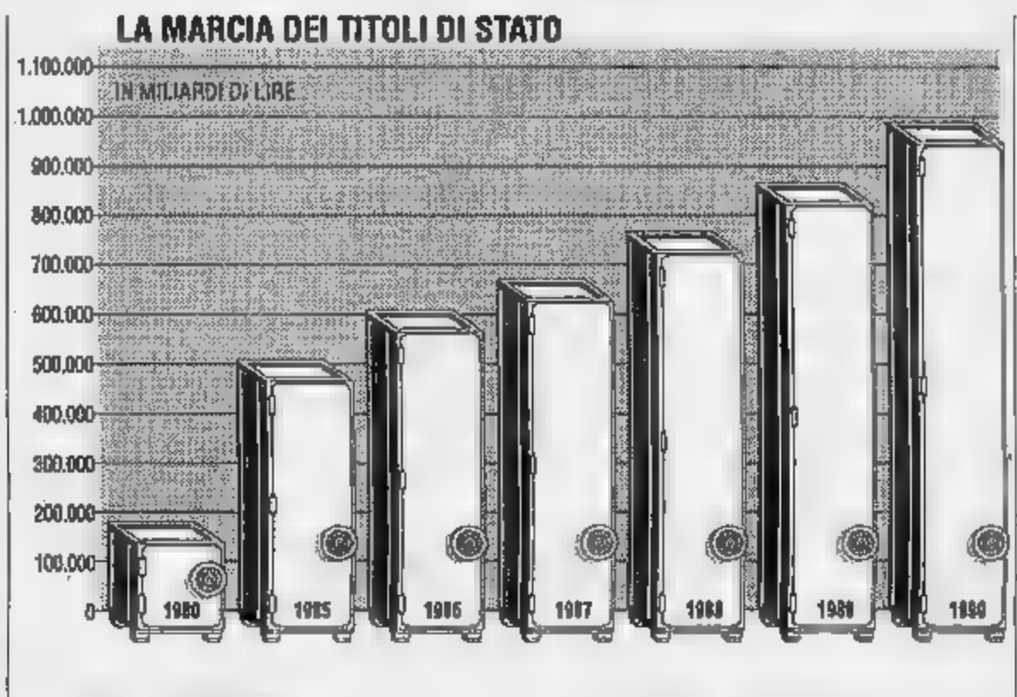
Nel dossier inviato ai banchieri, Formica a chiare lettere la sua intenzione di «realizzare al più presto sistema pronta restituzione crediti di imposta che le imprese vantano l'erario». A tale scopo si prevede che «un contenimento del fenomeno potrà derivare dalla prevista compensazione tra i crediti Irpeg ed i Ilor e viceversa, destinata a divenire operativa a partire dal prossimo anno, nonché dall'istituzione del conto fiscale e contributivo, che dovrebbe consentire ai contribuenti - si legge nel documento - riscuotere i propri crediti d'imposta concessionari del servizio riscossione tributi, sia pure entro limiti determinati».

Altro tema sviluppato nel dossier delle Finanze è la maggiore diffusione della proprietà azionaria dei piccoli risparmiatori, «da perseguire sia in occasione della privatizzazione di talune imprese pubbliche, sia mediante l'introduzione di nuovi strumenti finanziari (fondi chiusi e immobiliari) e la definizione politica di incentivi fiscali all'investimento azionario».

documento Formica (e questo è il punto che non piace ai banchieri) pone come obiettivo anche il superamento del principio del segreto bancario, quale si auspica la completa e graduale abolizione. La prima fase sarebbe l'introduzione di «deroga» nei confronti degli evasori più incalliti. Poi la deroga dovrebbe essere estesa a «tutti quei contribuenti i cui nominativi siano stati inclusi programma annuale di accertamenti e che, trovandosi in regime di contabilità semplificata, presentino dichiarazioni per ammontari inferiori a quelli risultanti dall'applicazione coefficienti di congruità».

A Formica l'Abi ha richiamato l'opportunità che «la soluzione che riterrà politicamente adottare non leda quei principi di riservatezza (banking privacy) comuni a tutti gli ordinamenti bancari, con effetti negativi sulla raccolta del risparmio più attuali vigente regime di libertà valutaria e di prossima integrazione dei mercati a livello europeo». Il rischio maggiore, insomma, secondo l'Abi, potrebbe essere la fuga di grosse fette di risparmio verso Paesi che offrono maggiori garanzie di riservatezza.

Cesare Roccati



Fortissima richiesta per Cto e Btp

ROMA. Titoli Stato sempre più graditi ai risparmiatori. Ieri sono state «bruciate» dal mercato, sia pure a tassi in ribasso, due emissioni di Cto e Btp. Il primo collocamento del Tesoro riguardava i Cto (certificati di credito con opzione) a 6 anni per 2 mila miliardi: le richieste sono state doppie (circa 4007 miliardi) e la forte domanda ha determinato una discesa dei tassi, circa centesimi rispetto all'emissione precedente.

I titoli offerti ad un prezzo di 98,60 lire, identico a quello dell'ultima asta. In sede di aggiudicazione, il prezzo risultato pari a 99,15 lire contro le 98,85 dell'ultime emissione. I Cto (scadenza 19 settembre '97), renderanno un tasso annuo lordo del 12,73% (netto dell'11,08% in caso di rimborso al terzo anno), del 12,58% lordo e del 10,96% in caso di rimborso naturale scadenza. La precedente emissione fruttava tasso lordo 12,99% e netto dell'11,33% per il rimborso anticipato; dal 12,73% lordo e 11,10% netto per il rimborso alla scadenza naturale.

Anche per i Btp (settennali, scadenza 18 settembre '98), la richiesta alta: miliardi contro un'offerta miliardi. I titoli stati aggiudicati a 97,80, che determina un rendimento annuo lordo del 12,67% e netto dell'11,19%.

Scontrino anche sul taxi

L'obbligo esteso agli ambulanti Autonomi, pronti i coefficienti

ROMA. Scontrino fiscale bancarella del mercato e perfino dal contadino che vende la frutta al lato della strada, scontrino nel taxi e dal barbiere, con zioni anche per il cliente che se lo fa dare: il ministro delle Finanze Rino Formica ha raggiunto ieri l'obiettivo, all'apparenza peregrino, di concordare con i lavoratori autonomi un piano per far pagare più tasse ai lavoratori autonomi. Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, associazioni dei liberi professionisti e così via, hanno accettato diverse proposte di Formica firmando con lui un documento che annuncia molte novità. Il regime dei coefficienti presuntivi di reddito, che deve regolare le imposte pagate dal lavoro autonomo, sarà modificato con criteri consensuali ed esteso: per le imprese industriali e commerciali si applicherà ai giri d'affari fino a 1 miliardo, per i professionisti fino a 360 milioni. Si progettano «sanzioni amministrative» per farlo rispettare. Come controllo si spera nello scontrino, esteso a tutte le categorie imprese che forniscono servizi «al minuto».

Secondo Formica «diventa così concreta la prospettiva che possa chiudersi la tradizionale conflittualità fra fisco e lavoro autonomo, attraverso l'esplicita accettazione da parte di quest'ultimo del graduale allineamento a standards di comportamento fiscale ritenuti normali ed accettabili dalla coscienza collettiva». Non è certo, però, che i provvedimenti concordati riescano ad essere agganciati alla legge finanziaria '92, come disegno legge collegato; perciò potrebbero andare per le lunghe.

Nella giornata di ieri, Cgil Cisl e Uil hanno ricordato Formica che basterebbe far pagare ai lavoratori tanto imposte quante ne pagano i lavoratori dipendenti per procurare buona parte delle entrate in più necessarie nel '92. Il ministro ha assicurato il suo impegno, le misure concordate. I coefficienti presuntivi proponevano alzare un po gli imponibili fiscali degli autonomi, senza ancora portarli a raggiungere quelli dei dipendenti: ma nel primo anno di applicazione quarti dei contribuenti hanno dichiarato redditi inferiori a quelli dei coefficienti, per un totale di 3500 miliardi.

Ora, nel documento concordato, si prevedono «rilevanti sanzioni amministrative ai soggetti che nella dichiarazione indichino valori dei parametri notevolmente difformi da quelli reali»; ed eventuali «moderate sanzioni amministrative per le irregolarità contabili sussistenti» in caso di «allineamento verso l'altro dei coefficienti in di dichiarazione dei redditi». Ma di tutto ciò si dovrebbe avere una gestione consensuale, tra ministero e associazioni di categoria, nei «Centri di assistenza fiscale» cari a Formica.

La gestione consensuale funziona in Francia, dove però il fisco riesce meglio a farsi rispettare. Da noi, a scanso di equivoci, il documento firmato da Formica e dalle categorie stabilisce che le violazioni dei coefficienti dovranno avere autonoma rilevanza penale», anche nel caso che i trasgressori vengano raggiunti da accertamenti parziali automatizzati emessi dal computer dell'Anagrafe tributaria.

Stefano Lepri

Una stop per Imi-Cariplo

No a Mazzotta dalle casse psi Venerdì la perizia sul prezzo

ROMA. «Aspettiamo. Tutto quello che dovevamo fare l'abbiamo già fatto». Così Roberto Mazzotta, presidente della Cariplo, ha commentato le prospettive dell'operazione acquisizione dell'istituto a medio termine guidato da Arcuti. E la cautela improvvisa di Mazzotta è legata agli improvvisi intoppi dell'operazione, proprio alla vigilia (data prevista settembre) della perizia sui valori dell'Imi da parte della merchant bank Warburg.

Oggi, a margine vertice Abi, lo Mazzotta cercherà di superare l'ennesimo, improvviso stop che rischia far saltare gli equilibri già raggiunti (a fatica). Ma la partita s'annuncia tutt'altro che facile.

Alcune delle coinvolte nell'operazione con quote minoranza hanno sollevato dubbi sul meccanismo che prevede la costituzione una finanziaria, a guida Cariplo, per rilevare l'Imi. E dietro queste opposizioni si sarebbe rifiuto di sia delle stime patrimoniali che della divisione dei poteri nel nuovo colosso, troppo targato Cariplo.

Le perplessità sono particolarmente forti tra alcuni banchieri socialisti (tra cui spicca Giuliano Segre) anche altri istituti coinvolti nell'operazione appaiono più tiepidi dietro le quinte quanto non appaia dalle dichiarazioni ufficiali e ultime riunioni al Tesoro.

così sulla strada delle privatizzazioni volute da Carli appare un nuovo ostacolo, mentre Tesoro conta di incassare al più presto i 6 mila miliardi circa previsti dalla vendita di Credlop al San Paolo e dell'Imi alla Cariplo. Secondo le prime indiscrezioni, il Credlop potrebbe venir ceduto per una cifra intorno ai 2 mila miliardi.

Per l'Imi si parla di una valutazione globale intorno ai 6-7 mila miliardi o assai di più (almeno 10 mila) si terrà conto del valore avviamento.

[r.o.s.]

Cantoni: «I tassi non calano? Colpa del debito»

Oggi il vertice Abi, Bankitalia riduce la riserva obbligatoria

MILANO. Si parlerà di tassi questa mattina al Comitato esecutivo dell'Abi riunito per la prima volta sotto la presidenza di Tancredi Bianchi. mentre per gli istituti arrivano buone notizie da Bankitalia, che ha innalzato dal 3 al 5% - con decorrenza dal 15 ottobre - la quota di prelievo effettuabile sulla riserva obbligatoria, l'attenzione è concentrata proprio sul del denaro. Il tema scottante e vede da tempo contrapposti i fautori di un ribasso e chi vuole lo status quo.

C'è nel mondo dell'industria e della finanza per l'esito di questo Comitato esecutivo che inaugura di fatto il nuovo anno bancario. Si aspettano, inutile nasconderlo, segnali chiari su cosa potrà succedere nei prossimi mesi sul fronte dei tassi. Arriveranno questi segnali? Da Mianani, direttore generale dell'Abi, per ora sono arrivate speranze di (p riduzioni o conferma di (attuale) stabilità. Molto, si capire, dipenderà dalla prossima legge finanziaria e dagli impegni concreti del governo a contenere il disavanzo pubblico. Di questo parere è il presidente della Bnl, Giampiero Cantoni. Spiega Cantoni: persistere di uno squilibrio tra risparmio e investimenti nel mondo lascia prevedere per il mantenimento dei tassi reali a lungo termine ancora su livelli elevati. Ma per quanto riguarda l'Italia non va dimenticato il problema finanziamento del debito pubblico, che alto. In queste condizioni non vedo modifiche sostanziali nei tassi d'interesse, anche per ragioni di oscillazioni sono sempre possibili».

Tassi stabili, dunque. E imprese più indebitate con il sistema bancario: anche questo lei prevede?

E' dimostrato che il recente andamento patrimoniali del sistema bancario è caratterizzato da un elevato dinamismo degli impieghi della clientela. Ed vero che, in attesa di indicazioni certe di ripresa, la riduzione della liquidità delle viene in buona misura compensata dal ricorso al credito bancario.

I primi dati sul 1991 delle aziende non sono buoni. E per le banche?

L'andamento del sistema bancario è negativo come quello imprese manifatturiere. Ma è indubbio che stiamo attraversando un momento difficile con problemi di ristrutturazione che coinvolgono il «Sistema Italia» suo complesso: imprese industriali, servizi, attività finanziaria. In particolare, nel sistema finanziario è in atto un processo di trasformazione che non potrà non pesare sui bilanci ma che è indispensabile.

E per quanto riguarda le sofferenze e gli incagli del sistema bancario?

Le difficoltà del sistema delle imprese ai rapporti lavoro con banche. Questa una situazione particolarmente difficile per le imprese minori. La conseguenza? Un aumento del contenzioso, la crescita delle sofferenze. Ma io credo che sistema bancario abbia compito di gestire al meglio questa congiuntura, cercando non di strozzare le imprese ma di valutare con realismo le situazioni, puntando su imprenditori innovativi.

Giampiero Cantoni

A proposito di problemi, si parla di preoccupazioni per i crediti verso l'Urss. E si parla di cambio di strategie delle banche verso le aziende pubbliche dopo il crack Federconsorzi.

In Urss stanno avvenendo cambiamenti epocali, cambiano in gran fretta scenari, vengono meno i precedenti punti riferimento. Bisogna praticare verso questo paese pragmatismo, ricordando che l'Urss ha sempre pagato.

E Federconsorzi?

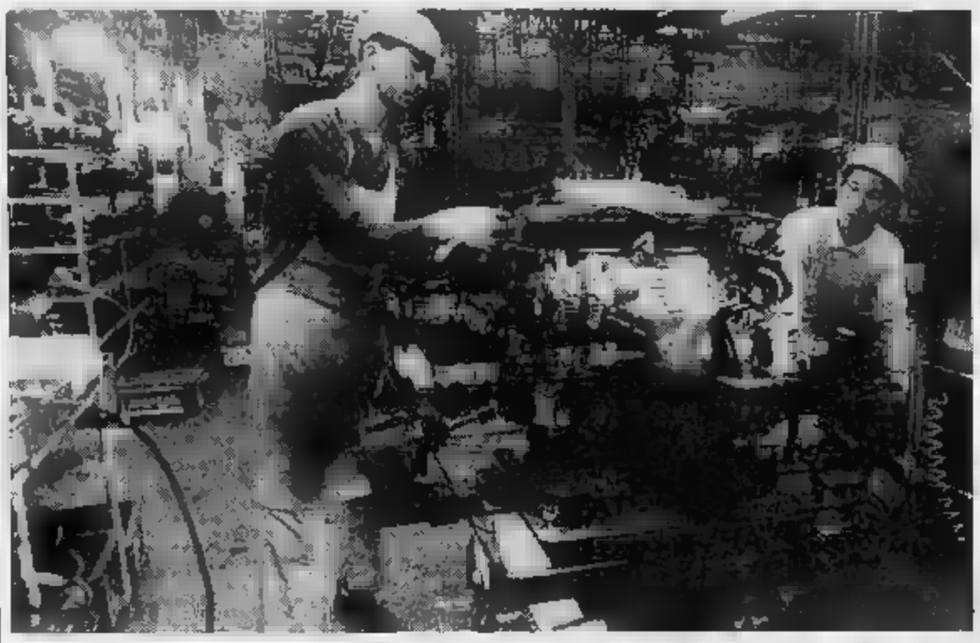
E' chiaro che l'esperienza Federconsorzi fa riflettere e porta le banche a più valutazione nella strategia del credito. E' finito per tutti il tempo del credito facile: la scelta che viene fatta, che sta facendo, è di valutare ritorno degli investimenti, adottando decisioni sulla base di un crudo ma necessario realismo.

Arnaldo Zani

I costruttori europei: Tokyo non sta ai patti, negheremo il libero accesso ai nostri mercati

E' di nuovo guerra per l'auto gialla

Toyota, duro no del sindacato ai solleciti del governo «Fino al '95 non intendiamo ridurre l'orario di lavoro»



I sindacati Toyota rifiutano il taglio di [illegible] proposto dal governo: hanno rinviato a dopo il '95 la riduzione di 500 ore

BRUXELLES. I costruttori automobilistici giapponesi non [illegible] libero accesso al mercato [illegible]peo nel [illegible], come previsto dall'accordo siglato a luglio, se non rispetteranno i limiti fissati per le vendite a breve termine. E' questo l'avvertimento lanciato da Raymond Levy, presidente della Renault e dell'Acea, l'associazione delle [illegible] automobilistiche della Comunità. Parlando al Parlamento europeo, Levy ha anche chiesto alle [illegible] avviare una politica di sostegno per il settore dell'auto per [illegible] fro[illegible] alla concorrenza giapponese (ieri, si è avuto notizia che alla Toyota [illegible] continuerà a lavorare 2300 ore all'anno, [illegible] in Europa la [illegible] tedesca sta introducendo la settimana di 4 giorni).

«Se i giapponesi vogliono accedere liberamente al [illegible] europeo tra nove anni - ha detto Levy - dovranno lavorare con noi, non contro [illegible] noi». Il presidente della Renault ha riconosciuto che l'accordo siglato a luglio non comporta limiti di vendita per i «transplant», ma ha sottolineato l'esistenza di un'intesa non scritta, basata su «un'ipotesi di lavoro» di 1,2 milioni di auto prodotte dagli stabilimenti giapponesi in Europa: «Se la cifra sarà rispettata, la penetrazione giapponese potrà raggiungere al massimo il [illegible] nel '99 contro il 10,6% del '90. Tenuto conto delle ambiguità che sussistono, sarà di importanza essenziale controllare il rispetto dell'accordo. La partita non è pari, la concorrenza giapponese non è leale». Secondo Levy ci giapponesi scelgono campi di battaglia "liberali", proteggono i loro settori più deboli e [illegible] rispettano [illegible] nostre esigenze sociali».

Levy [illegible]a inoltre criticato i Paesi europei che incoraggiano i giapponesi ad aprire stabilimenti nei loro territori, concedendo sovvenzioni regionali.

I costruttori giapponesi hanno, intanto, segnato una simbolica vittoria proprio nei confronti della Francia, da sempre l'avversaria più accesa della penetrazione nipponica sui mercati comunitari. La Honda Usa ha ot[illegible] l'autorizzazione verbale» a importare il modello Accord direttamente dagli Stati Uniti alla Francia. Le autorità di Parigi [illegible] bloccato l'importazione e solo il rischio di un incidente commerciale con Washington (la Honda ha sempre insistito sul fatto che le auto erano da considerarsi prodotti Usa) ha fatto [illegible] che la Francia [illegible] il via libera alle «Station wagons» Accord. Si tratta di un quantitativo limitato (175 auto), ma è pur sempre il primo caso di export [illegible] modelli giapponesi dagli Usa in Europa. [illegible] di fuori quindi [illegible] quote previste dall'accordo siglato a luglio, e potrebbe aprire al strada ad iniziative simili da parte della Toyota e [illegible] Nissan, che pure dispongono di stabilimenti negli Stati Uniti.

Come si è detto, inoltre, [illegible] Federazione dei sindacati dei lavoratori della Toyota Motors Corporation ha deciso che non [illegible] ancora giunto il tempo di ridurre l'orario di lavoro dei 240 mila dipendenti della maggior casa automobilistica [illegible] Giappone, riduzione sollecitata dal governo. Accogliendo [illegible] richieste dell'azienda, ha rinviato a dopo il 1995 la riduzione di 500 ore all'anno che li porterebbe dalle 2300 ore attuali a 1800, vicino ai livelli europei che vedono Gran Bretagna a 1900, Italia e Francia a 1650 e Germania a 1630. Ai 12 mesi di lavoro degli europei si contrappongono i «1647» [illegible] dei lavoratori della Toyota.

LA SFIDA AI GIAPPONESI

Ma il successo del Sol Levante potrebbe diventare un boomerang

Si dice che i giapponesi gia[illegible]li. Allora, perché hanno perso la guerra? Non si tratta [illegible] una semplice curiosità storica [illegible] si considera che la moderna grande azienda giapponese è parente, in termini organizzativi, dell'armata nipponica. Partendo da questa considerazione Ikujiro Nonaka, professore di management [illegible] Hitotsubashi University a Tokyo, convinto che la storia dell'una può offrire intuizioni sul futuro dell'altra, ha analizzato le ragioni della sconfitta delle forze imperiali giapponesi. Le conclusioni, pubblicate nel libro *The Essence of Failure* (Le ragioni del fallimento), sono che i grandi successi conseguiti per decenni finirono per condannare le forze armate giapponesi a *«sovradattarsi all'ambiente»*, persero la capa[illegible] di *«autorinnovarsi»*, di adattarsi alla realtà.

Ogni organizzazione si adatta all'ambian[illegible] esterno, gestendo rischi e opportunità, accumulando [illegible] sviluppando risorse. Il cambiamento continuo è la linfa vitale dell'adattamento e dell'autorinnovamento.

Le forze armate non riuscirono a farlo.

Esistono due modi per avviare i processi di rinnovamento: 1) deliberata distruzione delle [illegible] esistenti, inserimento di gente nuova, isti[illegible] [illegible] chiara leadership, definizione e conoscenza diffusa della strategia a lungo termine; 2) ricorso alla leva del rinnovamento tecnologico. L'introduzione di nuove tecnologie di solito induce cambiamenti organizzativi. Le forze armate giapponesi [illegible] fecero né l'una cosa, né l'altra.

Qual [illegible] dunque [illegible] parallelo con le grandi aziende giapponesi? Anch'esse stanno registrando da decenni risultati che hanno dell'incredibile. Molto del loro successo è dipe[illegible] dalla dissoluzione delle *zaibatsu* (i grandi gruppi economico-industriali prebellici) e dal drastico cambiamento nella leadership a seguito delle purghe decise dalle forze di occupazione statunitensi. Si venne a definire un nuovo insieme di aziende, scintillanti di vitalità, che adottarono strategie formulate in modo istintivo. Un vantaggio della strategia istintiva è la sua capacità [illegible] adattarsi meglio al perfezionamento [illegible] di un'idea piuttosto che alla scoperta rivoluzionaria.

Questa [illegible] [illegible] delle ragioni per cui le aziende giapponesi sono così brave ad operare nel periodo di maturità del ciclo di vita di un prodotto (ad esempio: elettronica [illegible] consumo, semiconduttori, automobili). L'organizzazione giapponese tende a promuovere la comunicazione e la raccolta di informazioni, entrambi fattori che aiutano l'autorinnovamento, processo graduale di [illegible] punto nel quale ogni distruzione creatrice è di piccola entità e il disimparare è sopportabile. Tutti sono coinvolti. Le unità organizzative di basso livello vengono incoraggiate a reagire in modo autonomo all'ambiente. Diventa facile trasmettere e processare le eccezioni. Una sensibilità per l'informazione, in particolare per quella fuori standard, è inculcata ai diversi livelli. La forza lavoro viene [illegible] ad essere automotivata. Viene così stimolato il libero flusso di informazioni, indispensabili per adattarsi.

[illegible] struttura organizzativa della moderna azienda giappo[illegible] è il risultato della distruzione *non creativa* delle forze armate imperiali. Certo, si è autorinnovato negli anni, ma in modo lento: è ancora parente stretta di quella che perse la guerra. Oggi deve affrontare un problema simile a quello non risolto anni fa: il [illegible]mento generato dal successo. Il modo ha ammirato [illegible] modo giapponese di attaccare nuovi mercati e [illegible] resistere fino ad ottenerne una fetta. Se i nuovi competitori che [illegible] emergendo sulla scena economica mondiale utilizzeranno, novelli *marines*, strategie innovative, saranno le aziende giapponesi capaci di dismettere i vecchi metodi ed imparare a ritirarsi? E noi?

Andrea Aparo

CITTA' DI TORINO
SETTORE [illegible] E CONTRATTI
P.zza Palazzo di Città n. 1 - 10122 TORINO
Telef. (011) 5765-2439 - Fax 539692

Bando di licitazione privata

E' indetta una gara d'appalto a licitazione privata per opere di [illegible] ne straordinaria negli edifici di interesse culturale escluse le biblioteche.
Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso ed esclusione di offerta anomale ai sensi dell'art. [illegible] bis comma 2 della Legge 155/89: valore 7 punti percentuali.
Importo base d'appalto: L. 1.470.000.000 di cui: Lire 1.170.000.000 per opere rientranti nella cat. 2 ANC;
Lire 300.000.000 per opere rientranti nella cat. 3A ANC (opere scorporabili).
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per entrambe le categorie suddette e per classifica adeguata ai sensi di legge.
[illegible]nto: Mutuo del Consorzio di Credito di Opere Pubbliche.
[illegible]menti: acconti per importi non [illegible]ori a Lire 200.000.000 al netto [illegible] ritenute di garanzia.
Tempo di esecuzione: 330 giorni.
E' ammessa la partecipazione di imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 584/77 e successive modificazioni ed integrazioni.
Gli offerenti avranno facoltà [illegible] svincolarsi dalla propria offerta decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione.
E' ammessa la partecipazione delle imprese CEE, non iscritte all'ANC, alle condizioni previste dagli artt. [illegible] e 14 della Legge 584/77.
Le domande di partecipazione, in lingua italiana, redatte in duplice copia, **di cui una in bollo**, non vincolanti per l'Ente, dovranno pervenire a [illegible]zzo di raccomandata postale all'**Ufficio Protocollo Generale della città di Torino - Appalti - (per il settore tecnico XVI edifici per la cultura)** piazza Palazzo di Città 1, entro il 7 ottobre 1991.
Gli inviti saranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo Pretorio del Comune di Torino.
Torino, 2 settembre 1991.
IL SEGRETARIO GENERALE **dott. Lorenzo Circosta** — L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI **prof. Francesco Pizzetti**

[illegible] TORINO
Vendita di immobili con [illegible]
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 810/84 promossa da: Di Cuia Donato, Ughetto Mario, Vesco Pietro, Davi Mario contro **NAVONE Pier Giorgio**
Il Giudice dell'esecuzione Dott. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10/10/1991 alle ore 12,30 dei seguenti beni: in Nichelino - via Dei Crocicchi, n. 69
LOTTO I
a) al piano primo alloggio n. 6 composto di una camera, tinello con cucinino e servizi;
— cantina n. 7
LOTTO II
a) al piano secondo alloggio n. 9, composto di [illegible] camera, tinello con cucinino e servizi;
— cantina n. 9
LOTTO III
a) al piano terzo alloggio n. 12 composto di una camera, tinello con cucinino e servizi;
— cantina n. 8
LOTTO V
Autorimessa nel cortile.
Prezzo base: L. 29.500.000. Lotto I - L. 28.000.000. Lotto II - L. 27.500.000. Lotto III - L. 8.400.000. Lotto V
Aumenti minimi L. 500.000 per i lotti I-II-III L. 200.000 per il lotto V
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 7/10/1991 mediante assegno ci[illegible] non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del contraente».
Versamento del prezz[illegible] entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita [illegible] in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE [illegible]

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 25
RIVOLI (TO)
Estratto bando di gara
Questa U.S.S.L. indice gara a mezzo licitazione privata per il servizio di pulizia per i presidi dell'U.S.S.L. n. 25.
Importo presunto: lire 600.000.000 (più Iva).
Durata dell'appalto: 1° gennaio 1992 - 31 dicembre 1992. Criterio di aggiudicazione: art. 68, 1° comma, punto 2, lettera b) L.R. 13/1/1981 n. 2.
Il termine di ricezione delle [illegible] partecipazione scade alle ore 12 del 17 **ottobre 1991.**
Il bando integrale è stato spedito per l'inserzione sul Bollettino Ufficiale [illegible] Regione Piemonte, in [illegible] 12 settembre 1991.
Dallo bando potrà, altresì, essere ritirato o richiesto tutti i giorni lavorativi, dalle ore 9 alle ore 16, presso il Servizio tecnico economale dell'U.S.S.L. appaltante, via Balegno 6, 2° piano, Rivoli (To) - Telefono (011) 955.17.40/742/745/748.
Rivoli 12 settembre 1991
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **dott. Nicolò Coppola**

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. [illegible]/89 promossa da: Istituto Bancario S. Paolo di Torino contro: S.P.A. Immobiliare Tevere. Il Giudice dell'esecuzione Dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3/10/1991 alle ore 12 dei seguenti beni:
Lotto unico
in Rivoli, reg. **Malasco, viale Cerri** n. 1, piano terzo, alloggio n. 2 composto da: ingresso pranzo-soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, n. 2 terrazzini e cantina.
Prezzo base L. 70.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno **30/9/1991**, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al **«Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllo».**
Versamento del prezzo entro giorni **60** dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE **Rosanna Poli**

CITTA' DI IMPERIA
Viale Matteotti 157 - 18100 IMPERIA
Estratto avviso di gara per licitazione privata
Il Comune di Imperia intende procedere alla **licitazione** privata per l'aggiudicazione dei lavori **di ritombamento della pavimentazione di alcuni marciapiedi e strade cittadine** seguendo la procedura prevista dall'art. 1 lett. A) della Legge 2-2-1973 n. 14. A termini dell'art. 2 bis della Legge 25-4-1988 n. 155 di Conversione D.L. 2-3-1988 n. 65, restano escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale non inferiore al 7% (sette per cento). Il calcolo della media è fatto non tenendo conto delle offerte in aumento. Importo a base d'asta L. 1.059.863.000. Categoria 8. Per le modalità di partecipazione alla gara deve essere consultato il bando di gara depositato presso l'Ufficio Contratti di questo Comune. Per partecipare alla gara, le Ditte interessate dovranno far pervenire entro giorni 15 (quindici) dalla data del presente avviso la richiesta d'invito in carta bollata da lire 10.000 a mezzo lettera raccomandata con allegate le relative dichiarazioni e documentazioni richieste nel [illegible]. La richiesta d'invito non vincolano in alcun modo l'Amministrazione Appaltante.
IL SINDACO **Claudio Scajola**

CITTA' DI TORINO
[illegible] E CONTRATTI
Piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino
Telef. (011) 5765-2439 - Fax 539.692
BANDO DI [illegible] PRIVATA
E' indetta una gara d'appalto a licitazione privata per opere di manutenzione straordinaria negli edifici di interesse culturale sede di biblioteche.
Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso ed esclusione di offerte anomale ai sensi dell'art. [illegible] 2 [illegible] Legge 155/89: valore 7 punti percentuali.
Importo base d'appalto: L. 1.100.000.000 di cui: lire 875.000.000 per [illegible] rientranti nella cat. 2 ANC; lire 225.000.000 per opere rientranti nella cat. 5C ANC (opere scorporabili).
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per entrambe le categorie suddette e per classifica adeguata ai sensi di leg[illegible]
Finanziamento: mutuo del Consorzio di Credito Opere Pubbliche.
Pagamenti: acconti per importi non inferiori a lire 200.000.000 al netto delle ritenute di garanzia.
Tempo di esecuzione: 330 giorni.
E' ammessa la partecipazione di imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 584/77 e successive modificazioni ed integrazioni.
Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi [illegible] propria offerta decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione.
E' ammessa la partecipazione delle imprese CEE, non iscritte all'ANC, alle condizioni previste dagli artt. [illegible] e 14 della Legge 584/77.
Le domande di partecipazione, in lingua italiana, redatte in duplice copia, **di cui una in bollo**, non vincolanti per l'Ente, dovranno pervenire a mezzo di raccomandata postale all'**Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti - (per il Settore Tecnico XVI Edifici per la Cultura)**, piazza Palazzo di Città 1, entro il 7 ottobre 1991.
Gli inviti saranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Torino.
Torino, 2 settembre 1991
IL SEGRETARIO GENERALE **dr. Lorenzo Circosta** — L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI **prof. Francesco Pizzetti**

REGIONE PIEMONTE
BANDO DI [illegible] - PROCEDURA RISTRETTA
In data 16.09.1991 la Regione Piemonte ha spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il presente bando di gara:
1) Regione[illegible] - Giunta Regionale - Piazza Castello, 165 tel. 43.211 - 10122 Torino (Fax 011 - 432.3292)
2) Licitazione privata ai sensi dell'art. 15 lett. a) legge 113/81 e successive modifica.
[illegible] Luogo di consegna: territorio regionale.
4) Oggetto dell'appalto: forniture indirette di 800.000 litri [illegible] carburante, così suddivise:
— 500.000 litri di benzina;
— 100.000 litri di gasolio.
5) Termine di consegna: 20 gg. dall'emissione dei singoli buoni di ordinazione.
[illegible] Raggruppamenti di imprese: è applicabile normativa ex art. 9 legge 30/3/81 n. 113
7) Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta legale da L. 10.000 dovranno pervenire entro il 2 ottobre 1991 ore 12.00 alla Regione Pie[illegible] Servizi Generali Amministrativi della Presidenza - 3° Piano Ammezzato, p.za Castello 165, 10122 Torino a mezzo raccomandata o in busta particolare.
8) La Regione Piemonte provvederà a spedire la lettera [illegible] invito entro 10 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione.
9) Nella domanda [illegible] partecipazione l'aspirante dovrà dichiarare:
— di essere iscritto al registro della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, ovvero al registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia;
— di non trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 10 della legge 113/81, rispettivamente elencate nelle lettere a) b) c) d) ed f);
— di disporre della capacità finanziaria ed economica, dimostrabile con la presentazione del bilancio dell'impresa relativo all'ultimo esercizio chiuso e dell'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario;
— di essere [illegible] di almeno n. [illegible] impianti [illegible] distribuzione nell'ambito della Regione Piemonte.
Le specifiche tecniche delle [illegible]ture saranno conoscibili dalle ditte partecipanti in sede di lettera di invito.
10) L'impresa aggiudicataria [illegible] prestare una cauzione pari [illegible] 1/20 dell'importo netto dell'appalto.
— L'acquisto in questione è finanziato con i fondi regionali.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.
[illegible]ENTE DELLA REGIONE **Gian Paolo Brizio**

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO [illegible] A [illegible]
[illegible] 3ª [illegible] DI [illegible] L. 500 MILIARDI
(ABI 16440)
L'ottava semestralità di interessi relativa al periodo 1° aprile/30 settembre 1991 - fissata nella misura del **7,15%** - verrà [illegible] in pagamento [illegible] 1° [illegible] [illegible] ragione [illegible] L. 367.500 al lordo della ritenuta di legge, per ogni [illegible] nominali L. 5.000.000, contro presentazione della cedola n. 6.
Si rende noto che il tasso di interesse della [illegible]ola n. 9, relativa al semestre 1° ottobre 1991/31 marzo 1992 ed esigibile dal 1° aprile 1992, è risultato determinato, a [illegible] dell'art. 3 del regolamento del prestito, nella [illegible] del **6,70%** lordo.
[illegible] **IRI 1988-1995 A TASSO VARIABILE [illegible] NOMINALI L. [illegible]0 MILIARDI**
(ABI 17066)
[illegible] settima semestralità di interessi relativa al periodo 1° aprile/30 settembre [illegible] - fissata nella misura del **6,95%** - verrà [illegible] in pagamento dal 1° ottobre [illegible] in ragione [illegible] L. 347.500 al lordo della ritenuta [illegible] legge, per ogni titolo [illegible] nominali L. 5.000.000, contro presentazione della cedola n. 7.
Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 8, relativa al semestre 1° ottobre 1991/31 marzo 1992 ed esigibile dal 1° aprile 1992, è risultato determinato, a norma dell'art. 4 [illegible] regolamento del prestito, nella misura del **6,50%** [illegible] [illegible]e:
[illegible] [illegible] ITALIANA — **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO** [illegible] [illegible] [illegible] **ROMA**
BANCO DI SANTO SPIRITO

[illegible] pubblicità su LA [illegible] STAMPA SERA
PK
publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21. - FAX (nuovo numero) 6521600

IN
TORINO E PROVINCIA
SOCIETÀ ACQUISTA
STABILI RESIDENZIALI ANCHE OCCUPATI
[illegible] AREE EDIFICABILI.
TRATTATIVE [illegible]
SCRIVERE A:
Casella Postale N. 285
[illegible] - [illegible]

Usellini chiede l'intervento dell'autorità antitrust per frenare l'operazione sul capitale

Generali: la Borsa dice sì, la dc no

Partenza morbida dell'emissione in Piazza Affari
E il Banco Napoli lancia un aumento da 400 miliardi

MILANO. Sabbene ieri, primo giorno del cielo, il rialzo dell'indice non abbia coperto lo scarto dei riporti, gli operatori hanno giudicato positivo il segno più del finale. Il progresso dell'indice Comit è stato dello 0,70% a quota 545,39. Gli scambi in valore sono restati sotto i 100 miliardi, la domanda è apparsa più selettiva. Il titolo Fiat ha chiuso in rialzo dell'1,28% e Montedison ha messo a segno un miglioramento dello 0,24%. Insomma, pur con cautela, le blue chips sono riapparse nel parterre.

La sorpresa maggiore, tuttavia, è venuta dalle Generali, i cui partiva ieri l'operazione sul capitale. I diritti sono saliti oltre la parità a 3501 lire, arrivando nel «dopo» a 3510 mentre l'azione, scesa dell'11,7% per via dello stacco del diritto, ha comunque chiuso a 25.870, leggermente sopra il prezzo to teorico di 25.840, per poi le 25.950. Una partenza, insomma, che ha smentito le previsioni più nere, e lascia intravedere possibilità di una accoglienza dignitosa. Ma è presto per far previsioni: per i più ottimisti l'avvio morbido è dovuto al «catenaccio» degli investitori ed è presto per emettere giudizi.

I nemici dell'operazione, infatti, non demordono. E sulla strada del «Leone di Trieste» ci possono essere ora intoppi, legati alle polemiche sulla legittimità del meccanismo che attribuisce ai warrant il potere di voto fino conversione. Il Andreatta e altri dc, dopo le iniziative parlamentari avviate, insistono. E il dc Mario Usellini, capogruppo alle commissione Finanze e Tesoro, ha ieri affermato a Montecitorio che «si valuterà nei prossimi giorni se convocare la Consob e l'autorità antitrust» ed ha aggiunto che l'antitrust subentrasse nella vigilanza ci potrebbe una turbativa nel mercato. La Consob, del resto, dovrebbe sapere se c'è una turbativa. Forse c'è stata disattenzione».

Insomma, le polemiche mancano, anche se, soprattutto dal fronte pubblico, non man- le iniziative legate alla Borsa. Di tutto rispetto il collocamento del 10% del Banco di Napoli spa che, come afferma una nota della spa, comporterà un'offerta di 100 milioni di titoli ordinari ad il sarà fissato tra le mila e le 4500 lire (con una richiesta complessiva di almeno 400 miliardi). Una quota, pari ad un quarto della richiesta, riservata ai mercati internazionali, mentre le restanti milioni di azioni saranno offerte ai soci che attualmente possiedono quote di risparmio, nel rapporto di una nuova ordinaria ogni cinque risparmio già possedute.

Ma l'avvenimento che ieri ha catturato l'interesse degli operatori è stata la visita del presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato, Franco Piro. Il quale, dopo aver lanciato una proposta di «testo unico di riforma dei mercati», ha lanciato una serie di pittoreschi anatemi il suo nemico istituzionale, il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino. Il meno virulento dei quali è stato: «L'Italia è malata, ma Pomicino non è il medico, è la malattia».

Secondo Piro, la compilazione del testo unico si potrebbe fare rapidamente. Basta riunire Carli, Ciampi e un delegato della Consob e far loro stendere la proposta, la quale verrebbe poi sottoposta un gruppo di scelti «esperti» come Usellini, Visco, Bellocchio, Serrentino, e naturalmente lui medesimo, ossia Piro. In questo modo, nel giro un mese, «sarà possibile fare la riforma».

L'attivismo di Piro, galvanizzato dalla visita parterre, ulteriore giustificazione nel fatto che, a metà ottobre, scade la sua presidenza della Commissione di Palazzo Madama. A proposito della quale, sempre ieri, uno dei diretti interessati rinnovo di queste poltrone, il democristiano Giacomo Rosini (vicepresidente), ha dichiarato: «Anche se i nuovi incarichi saranno destinati a durare pochi mesi, le regole vanno rispettate. sarebbe giusto che si giungesse ad una rotazione dei diversi incarichi fra i partiti della maggioranza».

Se la Borsa langue, invece fortissimo i titoli Stato. vedere cosa succede al Matif, dove i contratti sui Btp italiani a lungo termine superano già regolarmente quota 8000. Un che, ieri, ha costretto i responsabili del Matif a prolungare mezz'ora la riunione.

Valeria Sacchi

Il presidente della Consob Bruno Pazzi e il senatore dc Nino Andreatta

Oggi parla il super-testimone; si dimette il presidente della consociata svizzera

Bnl, Sartoretti di nuovo in scena

Il pri contro l'ipotesi Comit: «Un brutto scherzo»

ROMA. Dopo la pausa estiva la vicenda Bnl-Atlanta è di nuovo in scena oggi alla commissione bicamerale d'inchiesta. E con ogni probabilità una ripresa drammatica che riserverà altre sorprese ai commissari.

Il primo che sfida il fronte alla commissione è infatti Gian Maria Sartoretti, il direttore dell'ufficio linea istituzioni finanziarie della Banca nazionale lavoro, che il luglio scorso rese una deposizione così drammatica - dichiarando di timori per la propria vita - da indurre i membri della commissione a interrompere il circuito aperto ai giornalisti.

Adesso Sartoretti dovrà parlare anche dei nuovi sviluppi caso, dopo che un rapporto della Federal Reserve ha rivelato come sarebbero esistiti «stretti legami finanziari di gestione la e la internazionale del credito a com- specie in merito ai finanziamenti al governo iracheno. «Dopo piega hanno preso gli eventi internazionali - ha detto il presidente della commissione, Gianuario Carta - che conferiscono nuovi contorni alla vicenda, chiederemo a Sartoretti chiarimenti sia sui rapporti con la Bcci che nui fatti relativi al supercannone destinato all'Iraq, aspetti, questi ultimi, su cui sta indagando la procura di Temi».

Intanto a Zurigo si è dimesso Alfred Hartman, presidente della Lavoro Bank Ag, la consociata svizzera Banca nazionale del lavoro. Hartman spinge categoricamente le riprese alcuni giornali» secondo le quali per suo tramite si sarebbe stabilita «una collaborazione fra la Bnl e la Bcci». «La direzione della Lavoro Bank Ag di Zurigo - sostiene poi una diffusa ieri dalla Bnl - afferma, da parte sua, di non aver intrattenuto nessun tipo di rapporto né la Bcci né con la sua affiliata di Ginevra, Banque commerce de placements Sa.».

Se sul fronte internazionale la situazione si fa più difficile per la Bnl, sul versante interno è il pri che spara sull'istituto, opponendosi forza all'ipotesi che la Banco commerciale italiana ne acquisisca una partecipazione del 20%. In un articolo sulla *Voce repubblicana* che critica decisione del Te- a disposizione almeno 2500 miliardi per la «risanata» Bnl, ci si sofferma sulle relative ad un accordo tra la Comit e la banca di via Veneto. «Se questa notizia conferma - afferma ancora l'articolo - si tratterebbe, a giudizio, di brutto scherzo sia per la Comit che per l'economia nazionale . Chiediamo quindi al go di far sapere con grande chiarezza come stanno le

Dominion

Caprioglio va dal giudice

TORINO. L'inchiesta della magistratura torinese sulla vicen- Dominion-Duménil è entrata nel l'interrogatorio di uno dei protagonisti principali, Roberto Caprioglio. Nei prossimi giorni, davanti al sostituto procuratore Ugo De Crescienzo comparirà anche l'agente di cambio Sandro Montalcini (dichiarato fallito il 13 settembre scorso dal Tribunale di Torino). E' quanto ha nicato stesso magistrato ai legali di Montalcini.

Negli ambienti della Dominion si precisa che l'interrogatorio dal magistrato è avvenuto su richiesta dello stesso Caprioglio.

Anche questa nuova tappa delle indagini preliminari è circondata dal massimo riserbo. L'avvocato del finanziere, Marcello Tardy, ha voluto fornire particolari sul colloquio. Da indiscrezioni che trapelano dagli ambienti giudiziari risulta, tuttavia, che gli inquirenti proseguendo a ritmo serrato le perquisizioni i sequestri di atti processuali presso enti pubblici e privati cittadini.

Caprioglio è accusato di tentata truffa e di appropriazione indebita di titoli appartenenti alla Banca Girgenti, controllata dalla Dominion fino a quando la Banca d'Italia ha imposto la liquidazione coatta. Sempre ieri, intanto, doveva a Torino l'assemblea della Dominion Servizi Finanziari, una delle società Caprioglio, per deliberare un aumento di capitale e la variazione dello statuto sociale. Ma la riunione è stata rinviata per mancanza del numero legale.

FLASH

Ciarrapico lancia Maxim's a Mosca

Ciarrapico, alleato Pierre Cardin, lancia Maxim's a Mo-. Il locale moscovita sorgerà agli inizi dell'anno prossimo, poco lontano dal teatro Bolshoi. Il re italiano delle acque minerali ha acquistato un palazzo che sta trasformando in hotel esclusivo, unch'esso con la celebre insegna parigina. Inoltre Ciarrapico è in corsa per ottenere il catering dell'aeroporto di Mosca e le infrastrutture di scalo nel Kazakistan. In Francia, rafforzerà il legame con Cardin per una controffensiva nelle acque minerali, sfruttando una sorgente di Borgo S. Dalmazzo in Piemonte, con bottiglie pubblicizzate dal marchio Eau Maxim's.

Napoletanagas in sei mesi +26,12%

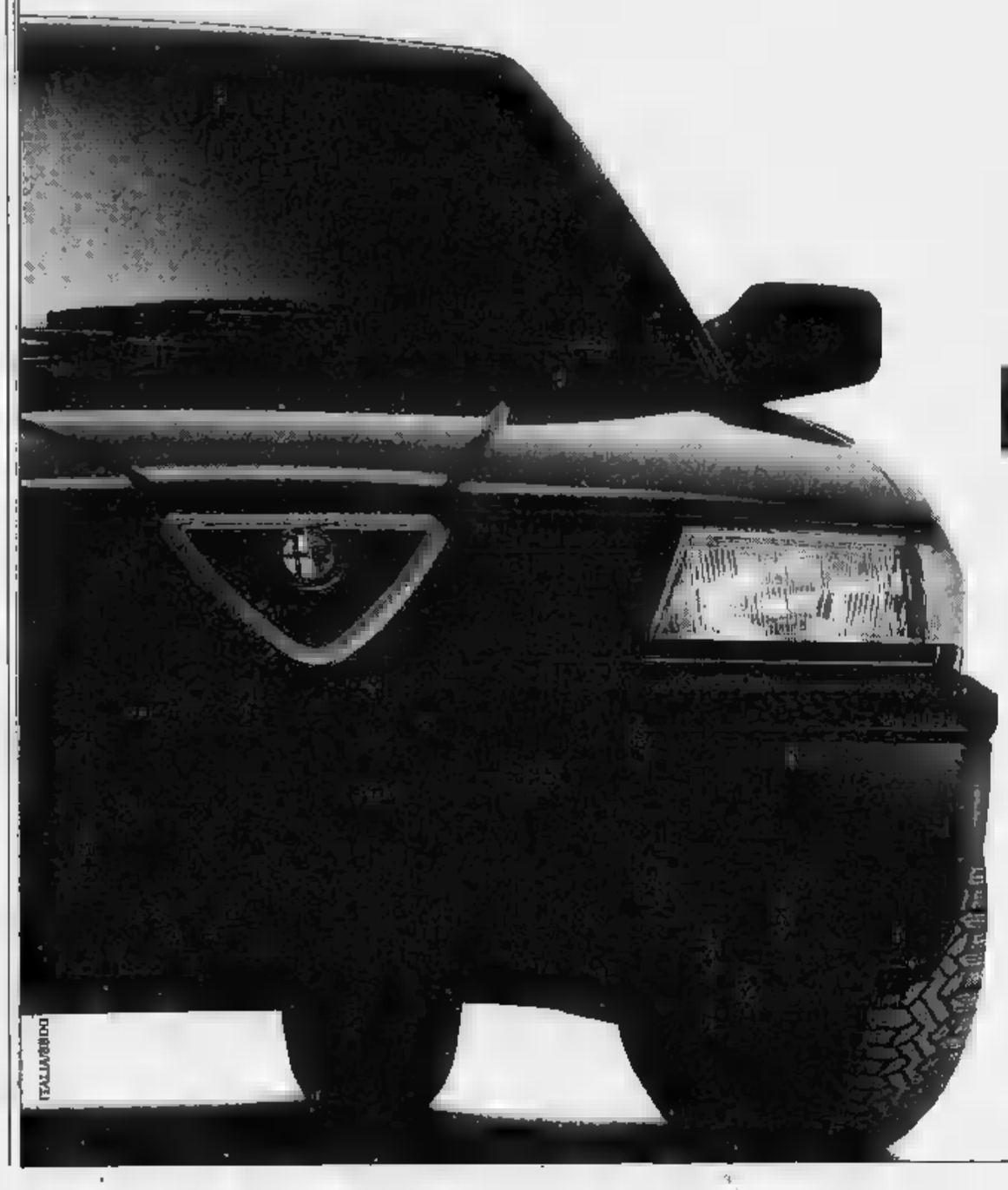
La Napoletanagas (gruppo Italgas) nei primi 6 mesi '91 ha fatto registrare un incremento del fatturato pari al 26,12% (95,93 milioni di lire) conseguendo un aumento del margine operativo lordo del 19,16%. Il margine disponibile (cash flow ed imposte sul reddito) sale a 26,147 mld (+23,88%).

Antitrust esamina t

La concentrazione Fininvest-Mondadori figura oggi all'ordine del giorno dell'antitrust che deve fornire il parere, prescritto dalla legge, al garante per l'editoria, Santaniello. L'aspetto che più ha attirato l'attenzione dell'antitrust è la presenza di Mondadori e Editoriale l'Espresso nella concessionaria di Pubblicità Manzoni.

mento di capitale per l'Ilva (Iri)

Il consiglio di amministrazione dell'Iri ha approvato l'aumento di capitale (350 miliardi) per l'Ilva, la finanziaria siderurgica pubblica ed ha ratificato l'accordo con Tav la società per l'alta velocità ferroviaria. L'istituto ha inoltre lanciato un prestito obbligazionario decennale a tasso variabile di mille miliardi di lire. Il taglio sarà di 5 milioni. L'interesse per la prima cedola semestrale relativa al periodo 16 settembre '91- '92 è stato fissato 8,60% lordo.



ALFA 33.
FINANZIAMO UN DESIDERIO.

ALFA 33.
10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI IN 18 MESI.

Il piacere di guidare una 33 da oggi è anche finanziato. Presso i Concessionari Alfa Romeo, vi attende una proposta estremamente vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili, senza interessi, in 18 mesi*. Mettetevi oggi alla guida di una nuova 33. I Concessionari Alfa Romeo vi aspettano.

A DA L.

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO, CUMULABILE IN CORSO.

*Salvo approvazione di

IL TERZO MERCATO

B. S. Paolo 6s 3150; B. P. Sondrio 57.700; Cibiliti 1050-1070; Cofige ord ex 1480-1500; Cofige priv ex 1450; Bco Marino 3400; Bavaria 650; Cred. Romagnolo 18.950; Cassa Risp Bologna 40.300; Friuli 1/5/91 13.000; Every Fin 26.000; Fin. Galileo 2795; Metalmapelli 1850; Nordital ia ord 370-378; Nordital ia priv 295-322; Fincomid 1910-1930; Laser Vision 5250; Secco Risp 1/7 730-750; S. Germ. S. Prospero 128.000. **WARRANT.** Alitalia pr 35; Eridania 1760-1770; Pop Milano 92 500; Italgas 805-810; Laser Vision 800-850; Italmobili 58.900-59.300; Mittel 550; S. Spirito a 630-635; S. Spirito b 230-235; Repubblica 165; Sip 39,50-41; Stet 1500-1520; Cofige a 250-260; Cofige b 200-210.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam 92,20 (+0,11%); Bruxelles 1111,49 (-0,13%); Francoforte 1634,55 (+0,30%); Hong kong 3938,71 (-0,38%); Londra 2594,40 (-0,45%); New York 3013,19 (-0,40%); Parigi 1878,42 (+0,01%); Sydney 1555,90 (-0,08%); Tokyo 23443,51 (+1,34%); Zurigo 524,50 (-0,35%).

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
Overnight	11.000	11.375
Volo	10.525	11.625
Cell	11.000	11.375
Tom	11.000	11.375
Spot	10.000	11.375
1 Settim.	11.125	11.375
2 Settim.	11.250	11.500
1 mese	11.250	11.500
2 mesi	11.500	11.750
3 mesi	11.625	11.875
6 mesi	11.875	12.250

A cura dell'Istituto Bancario [illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Denari	Prezzo	Tasso
[illegible]	11	99.944	11.200
	41	99.741	11.256
28-11-91	71	97.849	11.359
31-12-91	103	96.980	11.400
30-01-92	133	96.078	11.500
28-02-92	161	95.194	11.600
31-03-92	194	94.193	11.800
30-04-92	224	93.289	11.700
29-05-92	253	92.438	11.800
30-06-92	285	91.433	12.000
[illegible]	315	90.474	12.100
[illegible]	347	89.531	12.200

ORO: CHIUSURE

Prezzi ufficiali del 9 (in verde) Ufficiosi (in rosso) - gr. di 24 (925)

Mercato	17-09-1991	16-09-1991
Lingotto	346 [illegible]	345.40
Bullion	345.15	345.65
Parigi	345.15	345.40
New York	344.60	344.00
Milano (1/gr)	13890.00	14044.00
[illegible]	345.40	345.00
[illegible]		
3 mesi 5.50	Sterlina	5.75

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	98000 - 105000
Sterline n.c.	100000 - 107000
Marengo it.	77000 - 85000
Marengo sv.	77000 - 85000
Marengo fr.	77000 - 85000
Marengo b.	78000 - 84000
20L oro	437000 - 467000
Krugerrand	414000 - 444000
Argento	162 - 188
Platino (*)	11165 - 11165

(*) Per grammo. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: [illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE				VALUTA CAS.		VARIAZIONI %	
	DENARO	PRECEDENTE	DENARO	PRECEDENTE	DENARO	PRECEDENTE	SETTIM.	MENSILI
Dollaro Usa	1349.000	1352.350	1250.000	1270.000	1349.0000	1351.0700	-1.37	-3.06
ECU	1552.300	1553.100	—	—	1552.3000	1553.3000	-0.11	-0.03
Marco tedesco	748.500	748.470	740.00	748.00	748.3250	748.4750	-0.01	-0.27
Franco francese	248.000	248.270	230.00	238.00	248.2600	248.2700	-0.10	-0.55
Sterlina	2178.000	2184.750	2150.00	2180.00	2178.3500	2184.3250	-0.46	-0.58
Fiorino olandese	664.000	664.600	661.00	681.00	664.0000	664.0700	0.00	0.18
Franco belga	36.529	36.327	36.25	36.25	36.3000	36.3275	0.00	0.19
Peseta spagnola	11.585	11.598	11.48	11.60	11.5800	11.5900	-0.08	-0.52
Corona danese	199.600	199.000	192.50	197.50	199.0000	199.0000	0.00	0.27
[illegible]	2080.400	2068.200	1980.00	2005.00	2080.3250	2069.0750	0.52	0.19
Dracma	8.721	8.740	8.25	8.35	8.7200	8.7200	-0.31	-0.41
Escudo portoghese	8.715	8.723	8.70	8.70	8.7100	8.7200	-0.03	-0.10
[illegible] canadese	1167.[illegible]	1172.000	1150.00	1160.00	1161.2250	1172.1000	-1.00	-3.35
Yen	8.357	8.415	8.30	8.39	8.3515	8.4165	-1.00	-1.85
Franco svizzero	857.750	859.700	854.00	864.00	857.2750	859.3000	0.37	0.37
Shilling austriaco	106.380	106.309	105.70	106.70	106.2500	106.3740	-0.02	0.25
Corona norvegese	[illegible]	[illegible]	190.00	192.00	[illegible]	[illegible]	-0.10	-0.06
Corona svedese	208.330	205.650	204.00	204.00	205.3650	205.7850	-0.21	-0.15
Marco finlandese	306.000	307.000	306.00	306.00	307.0000	307.6000	0.18	0.05
Dollaro australiano	1027.750	[illegible]	1004.00	1004.00	1022.8250	1021.0950	-0.08	-1.07

FONDI D'INVESTIMENTO

	17-09	16-09
ITALIANI		
Adriatic bond	12743	12763
Adriatic Azionario	11033	11167
Adriatic Europa	11728	11738
Adriatic Est East	N	10510
Adriatic global	13218	13243
Agos bond	10000	10001
Agrifutura	12755	[illegible]
Alfa	12174	12184
Ambrosiano	14227	14264
Arca BR	22436	22477
Arca [illegible]	10415	10439
Arca Mi	13284	13299
Arca Tit	13647	13689
Arca [illegible]	13023	13059
Arcobaleno	12819	12848
Ariete	10420	10446
Atlante	10397	10396
Azzurro	10574	10597
Aureo Fondo	12647	12712
Aureo Reddito	14819	14807
Autosel	12556	12573
Autosel garantito	11871	11880
Azimut glob. oppor.	10571	10597
Azimut glob. sviluppo	10573	[illegible]
Azzurro	20288	20307
B. N. Cred. Fondo	10858	10868
B. N. Redditività	10936	10953
B. N. Rendimento	11678	11687
B. N. Sviluppo	13248	13288
Capitalgest	13405	13445
Capitalia	14979	15084
Capitalmix	17881	17973
Capitalmix int.	12799	12879
Capitalmix spec.	17395	17389
Carifond	14540	14533
Cash Money	14753	14758
Centrale Capital	12454	12478
Centrale Global	12087	12101
Centrale Money	11101	11101
Centrale Stock	14894	14895
Chase M. America	14812	14879
Chase Man. Inter.	11757	11747
Cisalpino Azionario	9992	9977
Cisalpino Bilanc.	13525	13526
Cisalpino mista	13253	13274
Cisalpino Obbl.	10773	10760
Cisalpino	10002	10008
Cisalpino Forex	10000	10000
Clesidra Azionario	10000	10000
Clesidra Bilanciato	10000	10000
Clesidra Monetario	10000	10000
Clesidra Obbligaz.	10000	10000
Comit Azionario	12000	12000
Comit Bilanciato	11000	11000
Comit Monetario	10000	10000
Comit Obbligazion.	10000	10000
Concentra	12000	12000
Conto Italia	10000	10000
Corona Ferrea	14895	14895
Ct Interclair	11874	11885
Ct mobile	11386	11780
Cyrte Bond	14894	14895
Cyrte M. America	14812	14879
Cyrte Man. Inter.	11757	11747
Cisalpino Azionario	9992	9977
Cisalpino Bilanc.	13525	13526
Cisalpino mista	13253	13274
Cisalpino Obbl.	10773	10760
Cisalpino	10002	10008
Cisalpinoforex	10000	10000
Dante Azionario	10000	10000
Dante Bilanciato	10000	10000
Dante Monetario	10000	10000
Dante Obbligaz.	10000	10000
Dante Valore	10000	10000
Duomo Azionario	10000	10000
Duomo Bilanciato	10000	10000
Duomo Monetario	10000	10000
Duomo Obbligaz.	10000	10000
Duomo Valore	10000	10000
Ecu Bond	10000	10000
Ecu Mix	10000	10000
Ecu Stock	10000	10000
Ecu Valore	10000	10000
Eptaeco	10000	10000
Epta Bond	15168	15168
Epta Capital	14887	14900
Epta Money	12549	12545
Epta Rend	15168	15145
Epta Stock	14227	14264
Epta 91	10246	10243
Euro Ambiente	11219	11260
Euro Andrea	10592	10595
Euro Azione	14017	14059
Euro Basket	11935	11928
Euro Mega	11978	11949
Euro Cap Fund	14185	14259
Eurorend. Flessibile	12566	12594
Eurorend. Rea F	14691	14654
Eurorend. Step F.	12245	12260
Eurosegur	10021	10018
Europa Ind	10868	10879
Fideuram ecuro	10845	10859
Fideuram europa	13292	13292
Fineco Risparmi	9681	9686
Fiorino	27081	27085
Fondattivo	13385	12451
Fondicapi	31736	31813
Fondicapi ind	9554	[illegible]
Fondicapi int.	10163	10160
Fondicapi mol	10258	10251
Fondersel azio	9545	9521
Fondersel bil.	10000	10000
Fondersel mix	10000	10000
Fondersel obb	10000	10000
Fondi Italia	14967	15004
Fondicri 1	12514	12538
Fondicri 2	11485	11433
Fondigest azionario	12903	12896
Fondigest 1	12480	12499
Fondigest 2	12456	12477
Fondigest 3	11428	11455
Fondo Centrale	16243	16214
Fondo Lotus I	12000	11960
Fondo Primex	10883	10897
[illegible]	11651	11677
[illegible]	12004	12015
Fondo Primex inv.	10000	[illegible]
Fondo Trading	9484	9527
Genercomit	20162	20259
Generfid bil.	9894	9849
Generfid az.	10395	11035
Genercomit ris.	11889	11911
Gestielle bil.	10529	10530
Genercomit mon.	10944	10933
Generconsult c.	10002	10002
Geoinvest	12109	11975
Geomercato	12080	12081
Geomondo	10618	10615
Gest Fimi Mezzog.	10705	10705
Gest Fimi Prestigio	10235	10235
Gestiras 1	10000	10000
Gestiras 2	10000	10000
Gestiras 3	10000	10000
Gestitalia	10000	10000
Gestnord bil.	10573	10573
Gestnord mix	10657	10591
[illegible]	11655	11654
Gestnord	10658	10658
Gestnord rend.	10555	10558
Gestielle A	10067	9957
Gestielle B	10501	10501
Gestielle 1	10458	10455
Gestielle 4L	10015	10015
Gestielle Liquidità	10257	10253
Gestielle Service	10515	10527
Gestitre	23403	23508
Giada	10370	13955
Golconda	12197	12186
Goldrend	12574	12563
Imigest	21450	21495
Immobilgest	25160	25210
Im Fondi	9584	9629
Imi Europa	10240	10287
Imiobiliare	13777	13753
Imi Italia	11800	11868
Investitalia	9732	9748
Investimi	14727	14718
Inv Mobil	9847	9828
Inv Capital Bond	13852	13869
Inv Capital Ibis	10257	10257
Inv Capital Equity	12424	12435
Indice	9648	9813
Indice Obbligaz	9654	9688
Indugest Risparmi	10071	10026
Investire	10533	10547
Intersec. az.	10638	10647
Intersec. mi	10295	11035
Investire Ibis	10889	11011
Investire Int.	10529	10530
Investire Mix	10078	10101
Investire Obb.	10000	10000
Investire Rend.	10000	10000
Investire Tes.	10000	10000
Lagest az.	10447	10466
Lagest az. speci.	10256	10313
Lagest obb	10077	10054
Libra	21131	21077
Lire per	12044	12035
Lombarda	10805	10807
Mobi ati.	10780	10824
Mobi obb	13402	13356
Money Time	10064	10062
Nordfon bil.	10927	10934
Nordmix	10516	10538
Nordrend	10000	10000
Nordstock	10000	10000
Orobica	10000	10000
Pacinvest az.	10000	10000
Pacinvest bil.	10000	10000
Pacinvest mix	10000	10000
Pacinvest obb	10000	10000
Pacinvest tes.	10000	10000
Pegaso	10000	10000
Pegaso Bilanciato	10000	10000
Pegaso Monetario	10000	10000
Pegaso Obbligaz.	10000	10000
Pegaso Valore	10000	10000
Perfidi	10000	10000
Perfidi Bilanciato	10000	10000
Perfidi Monetario	10000	10000
Perfidi Obbligaz.	10000	10000
Perfidi Valore	10000	10000
Piccolo Risparmio	10000	10000
Piccolo Risparmio	10000	10000
Piccolo Risparmio

[illegible] STAI SERENO

MILANO. Il presidente rossonero Berlusconi ha telefonato a Donadoni (nella foto) assicurandogli che il suo posto nel Milan [illegible] in discussione. Oggi alla ripresa degli allenamenti il giocatore, tranquillizzato, chiarirà la propria posizione anche [illegible] l'allenatore Fabio Capello

STADIO [illegible] FOGGIA SI' [illegible] RISERVA

FOGGIA. La partita Foggia-Cagliari [illegible] domenica prossima si giocherà regolarmente allo stadio «Zaccheria». L'impianto foggi[illegible] in fase di ristrutturazione, molto probabilmente otterrà [illegible] nulla [illegible] agibilità temporanea, in attesa di un ok definitivo dopo nuovi controlli.

OGGI IN TV

10,30	**Calcio.** Rep. Swansea-Monaco Coppa Coppe	Tele +2
10,30	**Atletica.** Meeting di Cagliari	Raitre
11,30	**Badminton:** Torneo Sud Europa	Raitre
12,30	**Motori.** Racing, rep.	Tele +2
13,30	Sport news, tg sportivo	Tmc
13,30	Momenti di sport	Tele +2
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele +2
14,15	**Golf.** Rep. Lancôme Trophy	Tele +2
15,00	Usa sport: finale basket Nba [illegible]5	Tele +2
15,45	**Mountain bike.** Rampiongo; **vela,** da Salonicco-Mond. mini-ton; **auto,** da Trento, Core Green '91	[illegible]
18,30	**Wrestling.** I giganti	Tele +2
17,25	Tele +2 News	Tele +2
17,30	**Calcio.** Camp. tedesco e slnt. Colonia-Stoccarda	Tele +2
17,55	[illegible] Da Mosca, Cska-Roma, Coppa Coppe	Italia 1
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele +2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15	Almanacco, giostra di record e di campioni	Tele +2
20,25	**Calcio.** Da Genova, Sampdoria-Rosenborg, Coppa Campioni	Raiuno
20,30	**Football.** Camp. National League americana: sintesi di una partita	Tele +2
22,25	**Calcio.** Da Oporto, Boavista-Inter, Coppa Uefa	Raidue
22,25	**Calcio.** Diff. Liverpool-Kuusysy Lahti, Coppa Uefa	Tmc
22,30	**Basket.** Rep. finale Nba '85	Tele +2
23,30	Momenti di sport, replica	Tele +2
0,15	**Calcio.** Speciale Coppa	Tele +2
0,30	**Pugilato.** Da Marano (Na) dif. Curzetti-Adabbo, camp. ital. superpiuma	Raiuno
1,45	**Calcio.** Rep. camp. tedesco e slnt. Colonia-Stoccarda	Tele +2

RADIO-COPPE: 17,55 Cska-Roma Radiouno e Radio Verde Rai; 20,25 Samp-Rosenborg e a seguire Boavista-Inter, Radiouno e Stereorai.

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 18 Settembre 1991 29

Oggi i blucerchiati, con Inter e Roma, cominciano la nuova avventura in campo europeo

La Samp all'ultima scommesso

Mantovani: pronto un premio di 5 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima [illegible] di Paolo Mantovani si chiama Coppa [illegible] Campioni. Dopo tre Coppe Italia, una Coppa delle Coppe e uno scudetto, il grande ciclo del presidente della Sampdoria verrebbe esaltato dalla corona continentale. E, poiché ripetersi in campionato, come dice Toninho Cerezo, «è quasi impossibile», l'Europa diventa l'obiettivo più affascinante. Non l'u[illegible] avviamente.

Mantovani sogna ad occhi aperti e, pur [illegible] contrario, sembra disposto a sborsare cinque miliardi di premi che, al [illegible] dalla tasse, significherebbero 300 milioni complessivi a testa. «Per noi [illegible] una prima volta della quale non conosciamo il valore, come società, squadra e pubblico: è un qualcosa in più che non ci potevamo immaginare e tutto può essere ma non un'impresa facile», dice Mantovani.

[illegible] o... Rosenborg fioriranno. Fuor di metafora, stasera, a Marassi, di fronte a 30 mila spettatori compreso Azeglio Vicini più un centinaio di norvegesi, per un incasso sugli 800 milioni, s'inizia la scalata [illegible] trofeo più prestigioso contro i semiprofessionisti vichinghi del Rosenborg Sport di Trondheim. Un evento storico.

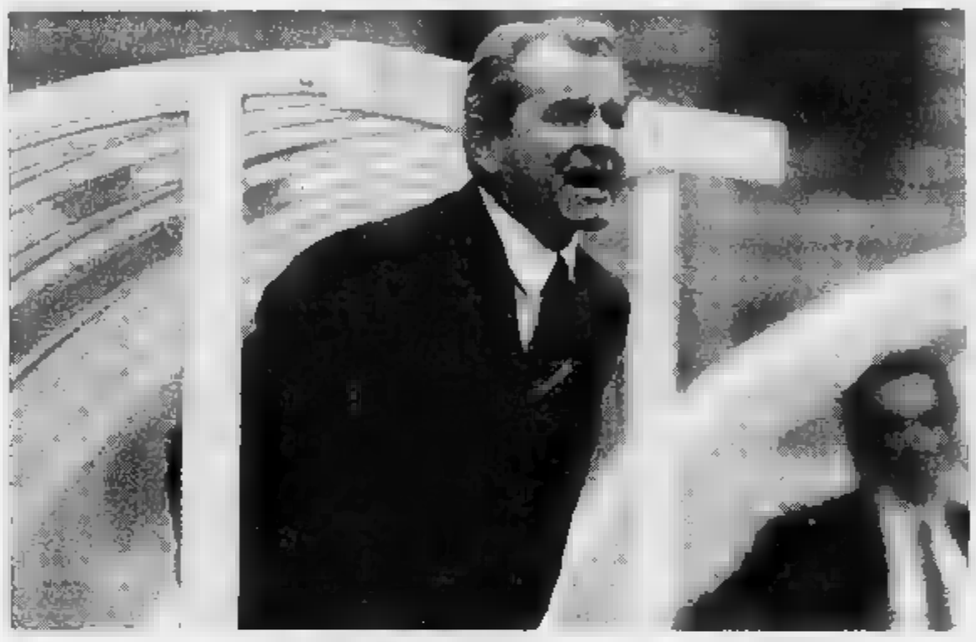
Vujadin Boskov ha sempre detto che la vera consacrazione, per [illegible] allenatore, è la conquista della Cdc. La sfiorò con il Real Madrid, ma il Liverpool, [illegible] un gol di Alan Kennedy, vinse la finalissima di Parigi. E la Cdc è rimasta l'incompiuta di questo «zingaro» della panchina. [illegible] riprova, dieci anni dopo, con la Sampdoria. Molti pensano che sarà più semplice vincere la Coppa che fare il bis per lo scudetto, ma Boskov [illegible] le mani avanti: «Non sono d'accordo. In campionato abbiamo perso tre punti, malgrado le 15 palle-gol costruite e appena cinque trasformate, ma c'è tempo per recuperare cominciando con un [illegible] con l'Inter in [illegible], [illegible] l'Europa è un'incognita per tutti. Dopo i primi due turni, non facili, ci sono due gironi [illegible] quattro squadre, un mini torneo di sei partite. Una nuova formula, sicuramente meno interessante dell'eliminazione diretta. Dobbiamo battere a tutti i costi [illegible] Rosenborg». I tifosi, anche [illegible] mancheranno gli squalificati Mancini e Buso, chiedono a Vialli & C. una goleada ma Boskov non si fida del Rosenborg: «E' una squadra molto ben organizzata, disciplinata, [illegible] con atleti che superano il [illegible] e ottanta, votati all'offensiva, con due ali classiche e schemi all'inglese. Non dimentichiamo la lezione ricevuta a Oslo dall'Italia, sconfitta per 2-1, e giocheremo più caricati del normale».

Che Boskov [illegible] sottovaluti il Rosenborg lo dimostra anche la pretattica sulla formazione. Annuncia solo l'impiego [illegible] Orlando n.3, ma lascia dubbi sul ruolo di libero in ballottaggio tra Lanna e Cerezo. Se opterà per il primo, l'escluso sarà Dossena che andrà [illegible] panchina pronto a disputare uno spezzone. Altrimenti, Dossena affiancherà Vialli come seconda punta, con Silas in cabina di regia e «nonno» Cerezo libero ma davanti alla difesa. Il brasiliano, che a Bari non venne utilizzato per la pioggia, si concede una battuta: «Se il mio impiego dipende dal clima, in inverno potrò andare [illegible] vacanza e rappresentarmi a maggio».

Cerezo, come Boskov, ha fallito in finale, ma ai rigori, la Cdc in Roma-Liverpool. Un'esperienza utile per Cerezo, come quella vissuta da Vierchowod, [illegible] Nazionale, a Lecce quando, cinque anni fa, venne sconfitto 2-1 dalla Norvegia in amichevole: «E' un calcio in forte evoluzione». Lo stopper affronterà Sorloth, bomber (e consulente [illegible] una compagnia finanziaria) che nel giugno scorso fece soffrire la difesa azzurra, [illegible] Lok[illegible] ingegnere, e Ingebrigtsen.

Ieri, a Bogliasco sulla lavagna, e in serata con una videocassetta nel ritiro di Nervi, il tecnico jugoslavo ha spiegato ai sampdoriani le caratteristiche degli avversari che praticano la «zona», con quattro difensori in linea, tre centrocampisti e tre attaccanti. Il Rosenborg torna in Europa dopo cinque stagioni ed ha programmi ambiziosi. Da Rapallo, l'allenatore cinquantenne [illegible] Arne Eggen (suo figlio Knut Torbjorn, 20 anni, è lo stopper titolare del Rosenborg) lancia proclami: «Possiamo ripetere l'exploit della Norvegia con l'Italia. L'ideale sarebbe perdere 2-1 a Genova e poi battere i blucerchiati 1-0 a Trondheim». Il portiere Ola By Rise, riserva di Thorstvedt in Nazionale, fa il cronista sportivo all'Adresseavisen, il principale quotidiano cittadino. Luca Vialli, che anche ieri si è trincea[illegible] nel silenzio stampa, ha finalmente l'occasione di... sparare pallonate contro un giornalista.

Bruno Bernardi



Traguardo dei sogni. Per Boskov la conquista della Coppa sarebbe la consacrazione di una lunga carriera

Boskov e Cerezo cercano rivincita in Coppacampioni dopo due delusioni

Il brasiliano Cerezo ha un vecchio conto da regolare con la Coppa Campioni; il tedesco Haessler, qui sopra, è l'uomo sul cui estro punta la Roma

TUTTE LE PARTITE DI COPPA [illegible]

OGGI

17,55	ITALIA 1 CSKA MOSCA-ROMA	Coppa delle Coppe
20,25	RAI 1 SAMPDORIA-ROSENBORG	Coppa Campioni
22,25	RAI 2 BOAVISTA OPORTO-INTER	Coppa Uefa
22,25	TMC LIVERPOOL-KUUSYSY-LAHTI	Coppa Uefa, differita
0,15	[illegible] +2	Speciale Coppe

[illegible]

	RAI 2	Speciale Coppe
19,00	ITALIA 1 REYKJAVIK-TORINO	Coppa Uefa
19,25	RAI 3 CSKA SOFIA-PARMA	Coppa Uefa
20,30	ITALIA 1 REAL OVIEDO-GENOA	Coppa Uefa
22,30	TELE +2	Gol d'Europa

COPPA CAMPIONI — [illegible] ORE 20,25

Sampdoria		[illegible]
PAGLUCA	1	ROSE
MANNINI	2	[illegible]
[illegible]	3	[illegible]
[illegible]	4	K. EGGEN
VIERCHOWOD	5	HENRIKSEN
LANNA	6	INGEBRITSEN
LOMBARDO	7	BRANDHAUG
CEREZO	8	SKAMMELSRUD
VIALLI	9	LOKEN
SILAS	10	SORLOTH
KATANEC	11	SRAND
Arbitro: MACLUSKEY (Sco)		
NUCIARI	[illegible]	SELNAES
ZANUTTA	13	BRAGSTAD
L BONETTI	14	BRATTBAK
INVERNIZZI	15	HANSE
DOSSENA	16	KNARVIK

COPPA COPPE — [illegible] ORE 17,55

Cska Mosca		Roma
KHARIN	1	CERVONE
KUTNEZOV	2	[illegible]
FOKIN	3	CARBONI
[illegible]	[illegible]	[illegible]
GALIAMIN	5	ALOAIR
KOLOTOVKIN	6	NELA
KORNEIEV	7	HAESSLER
BROSHIN	8	DI MAURO
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TATARCHUK	10	GIANNINI
DMITRIEV	11	[illegible]
Arbitro: CARLSSON (Sve)		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MALIUKOV	13	GARZYA
KOLESNIKOV	14	S. PELLEGRINI
MINKO	[illegible]	SALSANO
MASALITIN	16	MUZZI

COPPA UEFA — [illegible] ORE 22,25

[illegible]		[illegible]
PUDAR	1	ZENGA
PAOLO SOUSA	2	BERGOMI
SAMUEL	3	[illegible]
BARNY	4	R. FERRI
F. MEDES	5	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
NOGUEIRA	7	DESIDERI
MARLON	8	BATTISTINI
[illegible]	[illegible]	[illegible]
JOAO PINTO	10	MATTHAEUS
[illegible]	[illegible]	PIZZI
Arbitro: NEMETH (Ung)		
ALFREDO	[illegible]	ABATE
[illegible]	[illegible]	[illegible]
BOBO	14	[illegible]
[illegible]	[illegible]	ORLANDO
[illegible]	16	G. [illegible]

UNA GRANDE ASSENTE [illegible]

I tifosi eccellenti della Juventus, da La Ganga a Gorlier, da Farassino a Trinchero, non diserteranno lo spettacolo in tv

Tutti in poltrona, anche se la Signora non è di scena

E qualcuno, in uno slancio di sportività, farà il tifo per il successo del Torino

Gipo Farassino, ultrà storico bianconero: una Coppa comunque da seguire; a sinistra, Ian Rush torna con i reds sul palcoscenico europeo

Dopo ventinove anni la Juventus non fa coppe europee: statisticamente la cosa ha la sua importanza, psicologicamente anche, e specialmente per i tifosi bianconeri.

Sequenze così lunghe, [illegible] non vissute alla cipriota, alla maltese, alla lussemburghese, [illegible] squadre cioè che sempre si qualificano ma regolarmente spariscono al primo colpo, dovrebbero lasciare un segno nelle abitudini, negli spiriti. Al di là [illegible] scherzi [illegible] sfottò, abbiamo cercato alcuni juventini illustri, per capire come stanno, o come «non stanno», adesso che le coppe cominciano, [illegible] partite addirittura diluite in due giorni.

Per Giusy La Ganga, parla[illegible] socialista, «non ci sarà [illegible] black-out personale verso le partite [illegible] coppa, anche se la mia Juventus non è in esse impegnata. In fondo [illegible] si è qualificata per un punto, e dopo [illegible] una serie lunga [illegible] sfortune, di partite buttate via, di pali». Ventinove anni di sane abitudini e adesso... «Era una specie di record, ma i record sono fatti per essere battuti, in questo [illegible] interrotti. Considero l'esclusioni come incidentale, e mi rammarico perché la rappresentanza italiana, [illegible] za togliere nulla ai meriti [illegible] chi si [illegible] qualificato, in assenza di Juventus, Milan e Napoli perde qualcosa, [illegible] non altro sul piano dell'esperienza, [illegible] consistenza anche psicologica in campo internazionale».

Claudio Gorlier, professore [illegible] letteratura inglese, dice che seguirà le coppe «con un velo [illegible] mestizia, per l'assenza della mia Juventus». «Però - aggiunge - lo spettacolo vale in assoluto». Il Torino? «Beh, nulle sue partite spero che vinca il migliore. [illegible] lo tifo, ma non faccio l'Andreotti romanista che vuole le squadre rivali storiche della sua spazzate via al primo turno».

Bruno Garzena, calciatore della Juventus, ancora e sempre profondamente bianconero, confessa addirittura che «quando [illegible] Juventus era impegnata in partite di coppa non troppo importanti, [illegible] andavo a vederla per godermi in casa tutto lo spettacolo televisivo». E dunque più che mai la televione adesso, «perché le coppe [illegible] un grosso spettacolo calcistico, sono il futuro del calcio, sono interessanti chiunque la giochi».

Sulla linea di Garzena si muove il professor Manlio Pizzetti, l'ortopedico di fiducia del club bianconero. [illegible] va oltre: «Arriverò persino a fare un po' di tifo per il Torino, perché va [illegible] avanti nel [illegible] della città. Sì, avrei preferito che la Juventus fosse in mischia, [illegible] il mio rammarico è in termini puramente sportivi».

Gipo Farassino, uomo di spettacolo e di politica, juventino praticante, vede nel calcio di coppa «il calcio del futuro, del progresso, della liberazione dalla mentalità da bar sport, purtroppo residua in quelli che la domenica danno vita a spettacoli infami, con cori [illegible] striscioni [illegible] violenze». Coppe dunque da seguire, [illegible] lo spettacolo che offrono, per la tensione [illegible] quasi sempre sana che partecipano».

Infine Mario Trinchero, professore di filosofia, molto bianconero, molto amico [illegible] Trapattoni, garantisce [illegible] il professor Pizzetti un po' di sostegno morale al Torino: «Perché questo è lo sport». Quanto all'eliminazione della Juventus, «mi permetterà di concentrarmi tutto sulla televisione e [illegible] vedere più partite di coppa che nel passato: paradossalmente, da amico del calcio, dovrei es[illegible] soddisfatto di ciò». (g. p. [illegible])

Ma c'è il Liverpool

I reds tornano in lizza [illegible] sei anni dall'Heysel

Sei anni dopo la tragedia dello stadio Heysel di Bruxelles, il Liverpool ritorna alle competizioni europee. Con il riapparire dei Liverpool, si dice, [illegible] calcio continentale riprende un disegno bruscamente interrotto, ricompone un quadro che aveva perduto uno dei [illegible] lembi più preziosi. Purtroppo di una vera ricomposizione non si può parlare mancando quest'anno l'apporto allo spettacolo di Milan e Juventus. Il Liverpool parte o, meglio, riparte orgogliosamente. Questa, dicono i reds, [illegible] soltanto [illegible] prova generale, il no[illegible] [illegible] rientro avverrà nella prossima stagione con la Coppa [illegible] campioni. L'impegno del Liverpool battuto per il titolo inglese due volte nel [illegible] [illegible] tre stagioni dall'Arsenal, [illegible] quello [illegible] riprendersi in fretta lo scettro del primato. Alla guida dello squadrone c'è Graeme Souness che ne fu il capitano e che oggi è tra gli allenatori più «in» con i tre scudetti conquistati in quattro stagioni con i Rangers di Glasgow. Souness è un tec[illegible] di ispirazione continentale che non dimentica l'esperimza fatta in Italia nelle fila della Sampdoria. Il nuovo presidente [illegible] squadra [illegible] un multimiliardario, David Moores, che ha il pallino del kolossal tanto è [illegible] che il [illegible]ata dei reds si è svolto all'insegna del clamoroso: il gallese Saunders, Walters, la stopper della nazionale Wrigth, ai [illegible]ali si aggiunge [illegible] giovanotto considerato stellare, McMananan, frutto del vivaio. La città, povera [illegible] il dramma [illegible] disoccupazione, [illegible] felice senza euforia per il ritorno al grande palcoscenico europeo del[illegible] squadra amata (ma [illegible] eguale affetto, in uno scenario unico di passione tifoidea locale senza odio, è nutrito l'Everton che trova simpatizzanti [illegible]a gli stessi giocatori del Liverpool). La polizia, nel sottolineare l'assopimento della violenza afferma [illegible] [illegible] problema del teppismo da stadio è risolto: non avverranno mai più incidenti, [illegible] una certezza più che una promessa. L'avvio [illegible] Coppa è contro i finlandesi del Kuusysy Lathi, un'occasione per festeggiare a suon di gol il rientro.

A Oporto, col Boavista, l'Inter difende il suo trofeo con gli esordienti Montanari e Baggio

Orrico debutta col peso d'una Coppa

«Dopo 25 anni di panchina non mi emoziono più»

OPORTO
DAL NOSTRO INVIATO

Un po' ■ gloria per i panchinari della domenica: ecco l'ultimo slogan di Orrico, l'apprendista stregone venuto dalla provincia per riscoprire il pi■■■ calcio. Parla tanto quest'insaziabile fu■■■ di sigari, dice anche cose che poi invita ■ cancellare dai taccuini. Però con la tv ■■■ si scherza: «Ci criticano - ha detto - perché noi non abbiamo santi in paradiso, né gruppi editoriali né televisioni alle spalle» dimenticando che il suo presidente, ■■ fin dei conti, può prendere per la gola milioni di persone. Sono battute, ovviamente, anche lui sa bene che i gol non li fanno i critici tv o i quotidiani ma i Matthaeus ed i Van Basten. In fondo deve avere aspirazioni di martirio quando ripete: «Criticateci, farete soltanto il ■■■■ bene, scatenerete la ■■■■ rabbia».

Ai portoghesi del Boavista sono ■■■ che non interessano: neppure loro hanno santi in ■■■ semmai qualche diavoletto sulla terra come il nigeriano Ricky, già battezzato la freccia nera per via delle sue volate. In tre gi■■■ ha segnato 6 gol: un biglietto da visita di tutto rispetto per la difesa ■■■■■ che, coincidenza, si presenterà irrobustita con 6 potenziali marcatori: Bergomi, Brehme, Ferri, Baggio e Montanari.

Una difesa più aggressiva di quelle viste in campionato? «No - ripete Orrico - perché globalmente mi ■ piaciuta anche quella, ■■■■■■ qualche problemino. I cambi sono inevitabili, bisogna pur fare qualche sforzo di fantasia. Chi gioca? Non posso dirvelo, prima devo anticipare ■ formazione ai giocatori. Ve l'ho già detta ieri? Non ricordo».

Dopo tanti anni di onorata carriera in periferia, Orrico abu■ in ■■opa ■■■ la squadre detentrice della Coppa Uefa ■■■ lui finge massima indifferenza: «E' soltanto un fardello, quelle cose lì in campo non contano, vincono i più bravi. Quando si hanno 25 anni di panchina sulle spalle non ci sono emozioni diverse. Giocare a Oporto ■ Wembley è come giocare a Lucca, per me non cambia nulla. Il ■■■■ ■ che questa Inter ■■■ ■ ■■■cora quella ideale: mancano due titolari come Bianchi e Klinsmann, anche se non ■ avrei fatti giocare, ma ■■■ essendo al meglio potremmo sbagliare tutto, bucare la partita, anche se poi potremmo ribaltare la situazione a San Siro. Dunque, non ■■■ aspetto molta sostanza ma se reggeremo ai portoghesi vorrà dire che siamo ■■■ bravi e fortunati».

Non sembra un preambolo stimolante, anzi suona come lo slogan di chi vorrebbe limitare i danni anche ■■ il Boavista, ■ parte qualche buona individualità ■■■■ Ricky e Joao Pinto, due volte campione del mondo con la nazionale juniores, non sembra un mostro di squadra.

Quando si tro■■ davanti ai taccuini spianati, Orrico probabilmente si sente come davanti ■■ un plotone d'esecuzione: almeno a questo non era abituato a Lucca. Cosicché tergiversa, parla ■ idee psicologiche da inculcare ai ragazzi, ■■ cercare sempre il gol per imporre la loro volontà. Discorsi che possono anche causare qualche bastonatura ma quando la squadra sarà convinta di questo concetto allora imporremo il nostro gioco».

Belle parole ma come la mettiamo con tanti esordienti in campo e in panchina? Perché oltre ad Orrico e all'amministratore delegato Boschi è la prima volta in Europa anche per Montanari e Dino Baggio, approdato a Milano dopo un raid inconsueto. Anzi ■ Cernobbio, scherza il giovanotto, «così al prossimo mercato potranno trasferirmi a due o tre società ■■■■ che mi muova ■■ ■■■■ Scherzi a ■■■ è la mia grande occasione, giocare a centrocampo a ridosso della difesa, proprio come nell'Under 21. Quando un allenatore immette un altro difensore o un centrocampista in squadra al posto di una punta fa bene a mio avviso: Trapattoni domenica, in vantaggio, ha visto giusto».

Giorgio ■■■■■

Montanari (a fianco) ■■■■ ■■■■ ■ all'Europa

Per Dino Baggio (a fianco) è la grande occasione

COPPA CAMPIONI

Detentore STELLA ROSSA
Finale 20 maggio 1992

PRIMO TURNO			INT.
Union L. (Lus)	Olympique M. (Fra)	OGGI	2-10
■■■■ (Dan)	Zagłębie L. (Pol)	■■■	2-10
Honved S. (Ung)	■■■■ (Ert)	OGGI	2-10
Sparta Praga (Cec)	Glasgow R. (Sco)	■■■	2-10
Barcellona (Spa)	Monaco-Reutlingen (Ger)	OGGI	2-10
Stella Rossa (Jug)	Partizanovo (Irl)	■■■	2-10
■■■■■ C. (Rom)	Apollon Limassol (Cip)	OGGI	2-10
■■ ■■■■ (Sve)	■■■■■ (Alb)	■■■	2-10
SAMPDORIA (Ita)	Rosenborg T. (Nor)	OGGI	2-10
Hamren S. (Mal)	Benfica (Por)	OGGI	2-10
Arsenal (Ing)	Austria Vienna (Aut)	OGGI	2-10
Hjk Helsinki (Fin)	Dinamo Kiev (Urs)	OGGI	2-10
■■■■■■	■■ ■■■■■■ ■■■	OGGI	2-10
Fram Reykjavik (Isl)	■■■■■■■ (Gre)	■■■	2-10
■■■■ Bel)	■■■■■■■ (Svi)	■■■	2-10
■■■■■■ (Ger)	Ekar Taraovo (Bul)	■■■	2-10

COPPA COPPE

Detentore MANCHESTER UNITED
Finale 6 maggio 1992

PRIMO TURNO		AND.	■■■
Omonia Nicosia (Cip)	Bruges (Bel)	OGGI	2-10
Hajduk Spalato (Jug)	T■■■■■■ (Ing)	1-6	2-10
■■■■■■ (Sve)	Jeunesse Esch (Lux)	OGGI	2-10
■■■■■■ (Irl)	Brann (Fin)	3-2	2-10
Katowice (Pol)	Rangersvoll (Sco)	OGGI	2-10
Odense (Dan)	Sevilla Ordonez (Cec)	OGGI	2-10
■■■■■ City (Gal)	Monaco (Fra)	1-2	1-10
■■■ ■■■■■ (Ist)	■■■ (Svi)	6-1	2-10
Lovski Sofia (Bul)	■■■■■■■ (Ung)	■■■	2-10
Pas Atkinaikos (Gre)	Manchester U. (Ing)	OGGI	2-10
Eisenhuttenstadt (Ger)	Galatasaray (Tur)	OGGI	2-10
■■■■ (Rom)	■■■■■ ■■■■ (Ger)	OGGI	2-10
La Valletta (Mal)	Porto (Por)	OGGI	2-10
■■■■■■■■■■	Atletico Madrid (Spa)	OGGI	■■■
Partizan Tirana (Alb)	Feyenoord R.	OGGI	2-10
Cska Mosca (Urs)	ROMA (Ita)	OGGI	2-10

COPPA UEFA

Detentore INTER
Finali 29 aprile e 13 maggio

PRIMO TURNO		■■■	INT.
Cork City (Irl)	Bayern Monaco (Ger)	■■■	2-10
Vasl Izra (Ung)	Dinamo Mosca (Urs)	OGGI	2-10
Aberdeen (Sco)	Ik 1903 (Dan)	OGGI	2-10
La Gantoise (Bel)	Lausanne (Svi)	■■	2-10
Slovan Brat. (Cec)	Real Madrid (Spa)	OGGI	2-10
Eintracht F. (Ger)	Sparta L. (Lus)	■■■	1-10
Sturm Graz (Aut)	■■■■ (Cip)	■■■	2-10
Sturm Graz (Aut)	■■■■ (Cip)	■■■	2-10
■■■■■■■ (Por)	■■■■ (Fra)	■■■	3-10
■■■■■■■ (Isl)	■■■■■■ (Ita)	DOM.	2-10
Slovacco (Ger)	Floral Monaco (Ung)	OGGI	2-10
Celtic (Sco)	Elsinor (Bel)	OGGI	1-10
■■■■ (Fra)	Cester Varsjav (Svi)	OGGI	3-10
■■■■ (Dan)	■■■■■■ (Fra)	■■	2-10
Chemie Halle (Ger)	Torpedo Mosca (Urs)	OGGI	1-10
Rangar (Isl)	Sigma Olomouc (Cec)	OGGI	2-10
■■■■■■ (Isg)	Kuwait Lodi (Fie)	■■■	2-10

PRIMO TURNO			AND.	■■■
Austurgo (Ger)	Dorak Zabrze (Pol)	1-1	2-10	
Ajax (Ola)	■■■■■ (Sve)	OGGI	2-10	
Mikkelin P. (Fin)	Spartak Mosca (Urs)	OGGI	3-10	
Tirol (Aut)	■■■■■■ (Nor)	OGGI	2-10	
Paok Salonicco (Gre)	■■■■■ (Bel)	OGGI	2-10	
Fenerbahce (Cip)	Steaua (Rom)	1-2	1-10	
■■■■ Sofia (Bul)	PARMA (Ita)	DOM.	2-10	
■■■■■ Olja (Spa)	■■■■ ■■ (Jug)	OGGI	3-10	
■■■■■■ (Por)	■■■■ (Ita)	OGGI	2-10	
Neuchatel X. (Svi)	■■■■■■ (Mal)	■■■	2-10	
Slavia Sofia (Bul)	Grasshop (Spa)	1-0	2-10	
Trakiamopor (Tur)	■■■■■■ (Gre)	2-3	2-10	
Sporting L. (Por)	■■■■■ B. (Rom)	OGGI	2-10	
Groningen (Ola)	Rot Weiss Erfurt (Ger)	OGGI	2-10	
Vitesse S. (Alb)	■■■■■■ (Gre)	OGGI	3-10	
Oviedo (Spa)	GENOA (Ita)	DOM.	2-10	

LE REGINE D'EUROPA IN GARA ■ QUELLE ■■■■ ■■■■

	IN CAMPO QUEST'ANNO	SOLTANTO SPETTATORI
■■■■	■■■■■■■■ (3), ■■■■ (1)	
■■■■■■■■■	Slovan Bratislava (1)	
GERMANIA	Bayern Monaco (4), Amburgo (2), Eintracht Fr. ■■■	Borussia Moenchengladbach (2), Borussia Dortmund (1), Magdeburgo (1), Bayer Leverkusen (1)
■■■■■■TENIA	Liverpool (6), Tottenham (3) Manchester Un. (2), Arsenal (1)	Leeds (2), Nottingham (2), Aston Villa (1), West Ham (1), Manchester C. (1), Chelsea (1), Everton (1), Newcastle (1), Ipswich Town (1)
■■■■	Inter (3), Sampdoria (1), Roma (1)	Milan (5), Juventus (4), Fiorentina (1), Napoli (1)
JUGOSLAVIA	Stella ■■■■■■■■mo) Zagabria (1)	
■■■■	Ajax (4), Feyenoord (2), PSV Eindhoven (2)	
PORTOGALLO	Benfica (2), Porto (1), Sporting (1)	
ROMANIA	Steaua Bucarest (1)	
■■■■■	Celtic Glasgow (1), Glasgow Rangers (1), Aberdeen (1)	
■■■■■	Real Madrid (8), Barcellona (6), Atletico Madrid (1)	Valencia (3), Real Saragozza (1)
■■■■■	IFK Goteborg (2)	
UNGHERIA	Ferencvaros (1)	
■■■■	Dinamo Kiev (2)	Dinamo Tbilisi (1)

Il numero tra parentesi indica le Coppe vinte.

COPPA COPPE

Mentre Ciarrapico fa visita a Eltsin, Bianchi invita i giallorossi ■ non distrarsi

Ragazzi, tenetelI lontani dall'area

Il Cska fa paura, Rizzitelli unica punta romanista

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

La frequentazione di Andreotti gli ha insegnato che gli amici, in politica, si misurano ■■■ il ■■■ tro del potere e quella lezione permette oggi ■ Ciarrapico di tentare l'approccio ■ Eltsin, con la mediazione della Roma impegnata a M■■■ ■■■■■ il Cska. Gorbaciov è già alle spalle. Assieme al premio Fiuggi che il Ciarra gli ha consegnato nei mesi scorsi. «Tra noi i rapporti sono ottimi, c'è una conoscenza personale», lo liquida in fretta ■ presidente della Roma.

Invece Eltsin è l'avvenire, ol■■■ che il Presidente della Russia. Pazienza se non pasteggia ad ■■■a minerale e, in generale, non gliene frega nulla del) pallone. L'importante ■ che non disdegni gli avvocati abruzzesi che si impegnano ■ portare ■ Mosca idee ■ investimenti.

L'appuntamento, previsto per il tarda pomeriggio di ieri, è saltato per i troppi impegni di Eltsin. Ma alla ■■■■ non demordono e in serata, durante la cena con i rappresentanti del ministero della Difesa che guidano il Cska, sono stati riannodati i fili dell'incontro che dovrebbe avvenire questa mattina.

■■■ ■ osteggiare lo ■■■■ avvenimento soltanto Ottavio Bianchi, assai più sensibile alla concentrazione della squadra che ■■■ alle relazioni internazionali del suo boss. Con la dipl■■■■ del consumato Richelieu il vicepresidente Petrucci ha tuttavia giocato d'anticipo e ha evitato che ■ arrivasse allo scontro. Perciò a salire le scale del Parlamento, dove meno di un mese fa crascevano le barri■■■ anti-golpisti, sarà probabilmente una delegazione ■ dirigenti giallorossi più i giocatori che stasera finiranno in tribuna.

Fuori dagli impicci affaristico-politici, la partita si presenta come un anticipo del confronto decisivo per l'ammissione dell'Italia agli Europei, tra quattro settimane. E si disegna come un ■■■ puntamento difficile per la Roma. Il Cska è secondo nel campionato sovietico a ■■■ punto dalla capolista Spartak. «La ■■■■ che mi preoccupa di più - ha spiegato Bianchi- ■ la differenza di condizione: loro ■■■■ rodatissimi, ■■■ appena all'inizio e si sa quanti ■■■■ i precedenti sfavorevoli alle squadre italiane ■ primo ■■■■ proprio per questa ragione. Ho seguito il Cska. Sarebbe una buona squadra anche nel campionato italiano, perché abbina la tecnica ad una grande robustezza. Il loro centrocampo è impressionante e in attacco hanno due uomini come Dimitrov ■ Sergejev che possono crearci dei problemi». A confermare i timori del tecnico c'è ■■■ frase di quell'anima candida di Heesler: ■■ noi Bianchi ha detto che se passiamo ■ ■■■■ con ■ Cska si può vincere la Coppa ■■■ confidato. Segno che i russi appartengono alla fascia alta delle rivali romaniste. Siamo, dunque, ad uno ■■■■■ vero. Per parlarne, Bianchi si è appigliato al ricordo della partita ■■■ il Benfica. «Le difficoltà sono più o ■■■■ le stesse, con la differenza che l'anno scorso avevo tutto l'organico al completo ma■■■ adesso mi mancano uomini importanti e qualcuno, come Rizzitelli, si è appena ripreso». Man■■ ed è l'assenza più rimpianta, Rudi Voeller. «Gli uomini di quella caratura sono importan■■■■■ anche quando stanno fermi, gli avversari restano impressionati dal nome e impiegano mezz'ora per farsi passare la paura. Io ero abituato ad averne uno così», ha sorriso con riferimento a ■■■■■■■■ e al Napoli.

La Roma, di cui resta top secret la formazione, giocherà comunque con il solo Rizzitelli di punta e con Muzzi pronto alla ■■■■■■■. ■■■ sarà importante portare il gioco molto avanti per tenerli lontano dalla nostra area» ha annunciato Sacchi per far capire che ■ ■■■■■ Lenin non si trasformerà in una Magnot giallorossa. Il suo collega Sadirin è convinto invece che si giochi tutto questa sera. «La Roma è più pericolosa fuori casa, se la battiamo m■■■■■■■ una buona chance di qualificazione».

Marco Ansaldo

JUVENTUS

Domani partita a Novara

Ieri consueto giorno ■ riposo per i giocatori bianconeri, che si ritroveranno questa mattina ad Orbassano. Da valutare le condizioni dei tre stranieri che accusano qualche acciacco dopo l'incontro con il Milan. Reuter è ancora alle prese con il ■■■chio malanno muscolare, che ha fatto temere domenica scorsa per la sua presenza contro il Milan, così come Kohler uscito malconcio a causa di un pestone ricevuto domenica in partita. Julio Cesar deve invece riassorbire una brutta botta alla caviglia.

Le loro condizioni non sono tali da impensierire medici e allenatore: tutti e tre saranno regolarmente in campo a Bergamo nell'in■■■■ con l'Atalanta di domenica prossima. Infine, ■ ■■■■ confermata per domani l'amichevole che vedrà impegna■■ la squadra bianconera ■ Novara contro la formazione ■■ casa, che milita in C2. L'incontro avrà inizio alle 19. **[a. ben.]**

Il calcio italiano misura una brutta crisi

Società in difficoltà, stadi vuoti: e i migliori ■■■■■■ all'estero

SOFIA. Domani Cska Sofia-Parma in Coppa Uefa, il 25 ■■■■■bre l'amichevole fra le Nazionali di Bulgaria ■ Italia. ■■ ■■■■ di una settimana il calcio bulgaro ■ chiamato a verificare ■ ■■■■ identità contro l'Eldorado del football mondiale, come viene considerata l'Italia. Il Cska, ex Sredetz, ■ ■ Club Sportivo Centrale dell'Armata ma ■■■ più sotto il patrocinio del ministero della Difesa, com'era sino al '90. I suoi giocatori non sono più tenenti, capitani ■ colonnelli come una volta, il presidente Valentin Nikhov, 37 anni, non è un generale ma un esponente di spicco della nuova generazione ■ affaristi «liberata» dal cambio di rotta politico, mentre sponsor ufficiale è la Sintofarm, ditta italiana che ■■■ la consorella bulgara Pharmachim produce e commercializza medicine.

Il Cska è la squadra più rappresentativa della ■■■■■■ 25 volte campione nazionale, ■ volte vincitrice ■■■ coppa di Bulgaria, due volte semifinalista di Coppa Campi■■■ alla quale ha partecipato 20 volte. E' alla sesta coppa Uefa. A diff■■■■■ ■ gli altri club bulgari, in crisi per mancanza di soldi, il Cska gode di ottima ■■■■ finanziaria in moneta locale e anche in valuta pregiata graz■■ alle vendite azzeccate di Stojchkov al Barcello■■■ di Penev al Valencia, di Kostadinov al Porto, di Ivanon al Betis, che hanno fatto incassare ■ milioni di dollari. Inoltre lo stadio (30 mila spettatori) ■ la cittadella sportiva Pancharevo (una specie di Appiano Gentile) ■■■■ proprietà ■■ Cska che ■■■ trae ulteriori vantaggi.

L'allenatore dei ■■■■■ ■ Asparouch Nikodimov, ■■ anni, vecchia gloria della Nazionale che ha lavorato molti ■■■ in ■■■■■■. Un proverbio bulgaro ■■■■■ ■■■ «tutti i beni non si possono trovare in un solo posto». Così ora il Cska ha parecchio denaro ■■■ è privo di giocatori di spicco. Recentemente ha acquistato i migliori sulla piazza come Lechkov ■ Paruschev di Sliven, Prumatarov del Lokomotiv Sofia, Andonov ■■■ Pirin, ma non si tratta ancora di stelle affermate. Nikodimov spiega: «Ci troviamo in un momento ■ ristrutturazione ■ ci vuole tempo perché i nuovi ■ adattino ■■■ esigenze della squadra». Ma nessuno dei nuovi acquisti mostra gran personalità ed è per questo che i tifosi giudicano con timore il confronto con il Parma. La vittoria sulla Juventus in Coppa Campioni è lontana quasi un anno luce...

Peggiore è la situazione della Nazionale. Esiste solo una compagine messa insieme alla rinfu■■ dal nuovo ct Dimitar Penev, ■■ anni, per anni libero e capitano del Cska e della Nazionale, per affrontare in amichevole la Turchia. E' ■■■ una partita ■■■■■■■ conclusa con ■■■ squallido zero a zero. Giocatori che non si intendono, reparti che non funzionano, squadra che gira a vuoto. Per la partita con l'Italia però tutto dovrebbe cambiare: sono in corso trattative per far tornare a Sofia, il 25 settembre, tutti i «dogionari», ■■ Stojchkov a Penev a Kostadinov a ■■■■■ ■ Jordanov, Javcev, Michailov.

La Bulgaria, che ha fallito il traguardo della qualificazione europea, cerca contro l'Italia di riscattare almeno in parte le proprie immagine nel cuore dei tifosi che disertano in massa il campionato, respinti dalle esibizioni deprimenti delle squadre. Ma l'Italia è sempre stata un richiamo particolare per i tifosi bulgari, fin dai tempi lontanissimi di Piola e Meazza. Il calcio bulgaro affronta dunque domani e il 25 due test importantissimi. Il responso potrebbe rivelarsi decisivo in futuro per l'intero movimento calcistico del Paese.

Stefan Petrov

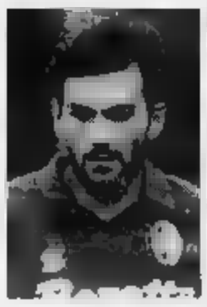
PARMA A SOFIA, **MA** ■■■ ■■■■■■■

SOFIA. Il Parma è a Sofia, dove domani incontrerà il Cska nella prima gara di Coppa Uefa della sua storia. Il viaggio non è stato dei più agevoli. Il charter della compagnia italiana che doveva portare la squadra non ha ricevuto il visto di sorvolo della Jugoslavia. E' stato giocoforza attendere l'arrivo di un aereo della Balkanair: il Parma è così giunto a Sofia alle 20 (le 19 in Italia). Si spera abbiano miglior fortuna i 300 tifosi attesi oggi. La comitiva emiliana non ha lasciato nulla al caso: per la Bulgaria sono partiti anche i cuochi con l'occorrente per cucinare i pranzi. Per quanto riguarda la squadra, assente Di Chiara perché squalificato, Scala manderà in campo al suo posto Benarrivo. Stasera alle 20 l'ultimo allenamento. **[f. v.]**

Stojchkov, ex stella del Cska, gioca ora in Spagna, nel Barcellona. Potrebbe essere richiamato per l'incontro con la nazionale azzurra

I granata in Islanda: molti esordienti, giocatori emozionati

Il Torino chiede a Vazquez di spiegargli cos'è l'Europa



Benedetti (a fianco) ha mai giocato nelle competizioni europee di club e confessa la sua emozione mentre Bresciani (più a sinistra) vanta una piccola esperienza in più: due volte in panchina ai tempi di Gigi

DAL NOSTRO INVIATO

Ieri sera il Valur in Coppa Coppe il Sion, il Fram fronte al Panathinaikos in Coppa Campioni, domani KR-Torino, sempre sullo stesso campo. La pioggia va e viene sospinta raffiche di vento e i granata rischiano di giocare in un pantano, pur se al campo dedicate cure speciali. Quella del terreno è la preoccupazione principale di Mondonico, assieme all'altra una squadra fatta in gran parte di esordienti a livello internazionale, vista la per squalifica Scifo e Bruno, il riposo forzato di Lentini.

Il Knattspyrnufélag Reykjavikur ovvero il club calcistico di Reykjavik è quindi lesta dire KR, è uno squadrone, il giocatore carismatico è l'anziano attaccante Petur Petursson dopo aver fatto il giro d'Europa (Fejenoord, Anderlecht, Anversa, Hercules di Alicante) è tornato a casa per gli ultimi calci, ma la grinta non manca a questi islandesi. Mondonico si aspetta assalti coraggiosi, si fa scappare un «mi basta perdere gol di scarto, poi si accorge di aver frenato troppo, di passare per uno che bada all'incasso del ritorno, e precisa: «Mi va bene anche vincere otto a zero nel primo tempo».

Vedremo. Fuori Scifo, leader consacrato, il Torino chiede a Martin Vazquez di prendere in pugno la squadra: con il Real ha vinto due Coppe Uefa contro Videoton e Colonia e ha disputato quattro Coppe Campioni, tre volte arrivando alle semifinali una fermandosi ai quarti: «Non mi manca certo l'esperienza questo Toro meriterebbe il mio massimo aiuto. Ma purtroppo anche a Cremona ho ancora sentito dolore alla gamba e non sono al massimo, non posso quindi promettere più di tanto. Questi islandesi li ho già affrontati con la Spagna nelle qualificazioni europee, buoni giocatori ma hanno scarsa esperienza. Io tornerò qui il 25, la prossima settimana, per il ritorno. La nazionale spagnola ormai è fuori dall'Europeo, è chiaro che per me la partita che conta è questa col Toro. E' vero che c'è anche il ritorno, ma il cammino europeo dobbiamo cominciarlo bene».

Casagrande bluffa poco, non ha giocato la finale di Coppa Campioni 86-87 vinta 2-1 dal Porto sul Bayern Monaco a Vienna, ma cammin facendo aveva una mano squadra portoghese. «Sono esordiente in Coppa Uefa, e mi spiace dover centellinare gli impegni per ragioni fisiche. Per fortuna la squadra ha tante possibilità di ricambio». Domani il brasiliano ci sarà, in una formazione che dovrebbe vedere, davanti a Marchegiani, Fusi libero, Benedetti e Annoni marcatori, Mussi e Sordo propulsori di fascia, Venturin, Policano (più accentrato) e lo Casagrande nella linea di centrocampo, Bresciani sola punta vera e Martin Vazquez libero di inventare. Mondonico fa i conti: «Abbiamo l'aspetto di una squadra esperta e siamo pieni di novizi».

Infatti Marchegiani, Annoni, Sordo, Bresciani (il quale ricorda: «In Coppa panchine con Radice»), Carillo, Benedetti («Mai in Europa col Toro, ero via l'ultima volta») per parlare giovani Manni, Cois e Bertelli non hanno esperienze internazionali a livello di club. Benedetti faccia d'angelo (ma non ditelo se centravanti...) ammette: po' emozionato lo sono. Col Toro in Europa bellissima».

Il Torino è uscito dalla mischia il marzo ad Innsbruck, eliminato dal Tirol con la complicità dell'arbitro svedese Fredriksson. Dopo quattro e domani il ritorno. La convalescenza tiene fuori Cravero, il solo «sopravvissuto» di quella squadra maltrattata in Austria. Adesso tutti vogliono che il capitano trovi al rientro il Torino in corsa.

Bruno Perucca

MONDONICO

«Con Borsano tutto bene»

REYKJAVIK. Il presidente Borsano ha mandato in avanscoperta la famiglia. Arriverà domani per la partita. Di lui ha parlato Mondonico, la storia delle vere o presunte incomprensioni fra presidente e allenatore è durata anche troppo. Borsano ha già parlato sabato scorso di rapporti chiari. Mondonico conferma: «E' più che comprensibile se il presidente parla di scudetto, ha fatto investimenti, è il primo tifoso. Ma il compito di chi lavora con la squadra è di a freno gli entusiasmi, con i piedi per terra. Non è quindi incomprensione fra noi. Col presidente mi vedo spesso, siamo d'accordo in quasi tutto e il quasi non riguarda i giocatori e la squadra. Accetto anche i suoi consigli tecnici, se motivati. Uno scontro potrebbe solo avvenire se mi dicesse che non gli piace alleno e come preparo partite. Insomma, i rapporti fra di noi sono aperti e ottimi. Speriamo basti così per spiegare tutto».

Martin Vazquez con il Real Madrid ha vinto due Coppe Uefa

SPORTFLASH

CALCIO
Deferito anche il presidente del Modena

ROMA. Il procuratore della Figc ha deferito alla Corte federale il presidente del Modena, Francesco Farina «per avere, nel corso di dichiarazioni rese alla stampa, espresso giudizi lesivi della reputazione dell'organizzazione federale, che di parzialità nella gestione del campionato». L'infrazione del presidente del Modena si riferisce alla partita di domenica scorsa a che ha già provocato, per dichiarazioni lesive nei confronti dell'arbitro Bettin, il deferimento alla Disciplinare dell'allenatore Bersellini.

PISA
Non c'è ancora il sostituto di Giannini

PISA. Dopo le dimissioni dell'allenatore Luca Giannini, il Pisa ha ancora scelto il ed ha affidato temporaneamente la squadra a Mauro Viviani chiedendo una deroga poichè l'allenatore in seconda ha solo il patentino di 2ª categoria. In comunicato il presidente Anconetani ha spiegato che, dei tecnici interpellati, alcuni avevano già impegni ed altri sufficiente affidamento. Sarebbero stati contattati Radice e Sonetti, i quali avrebbero già una mezza opzione con la Fiorentina nonché Agroppi che ha preferito rimanere alla Rai. Sarebbero stati invece scartati Marchesi e Boniek, mentre si attende una risposta da Di Marzio e Burgnich.

MARADONA
Il giudice nega il viaggio in Italia

Diego Maradona non ha ottenuto il permesso di partire per l'Italia, dove oggi avrebbe dovuto comparire in tribunale a Napoli per rispondere dell'accusa di detenzione di stupefacenti. A quanto si è appreso negli ambienti giudiziari di Buenos Aires, il giudice Berraz de Vidal ha respinto la petizione della magistratura italiana perché non sarebbero state rispettate le procedure legali.

PUGILATO
superpiuma in tv

Sul ring di Marano, presso Napoli, il pugilese Salvatore Curcetti difende stasera il tricolore superpiuma contro il napoletano Clemente Adobeti. Il match sarà teletrasmesso su Raidue alle 0,30.

BASKET
La Coppa Italia verso gli ottavi

BOLOGNA. Si sono conclusi ieri sera i sedicesimi di finale della Coppa Italia di basket. Passano il turno: Scaini Venezia, Branca Pavia, Lotus Montecatini, Stefanel Trieste, Benetton Treviso, Kleenex Pistoia, Ranger Varese, Messaggero Roma, Bologna, Pall. Trapani, Glaxo Verona, Clear Cantù, Scavolini Pesaro, Sidis Reggio Emilia, Philips Milano. Al completamento del quadro Robe Kappa Torino-Ap Fabriano (andata 107-87) che si disputa stasera. Questi gli accoppiamenti per gli ottavi finale (24 e 26 settembre, 20,30): Scaini-Branca, Lotus-Stefanel, Kleenex-Benetton, Ranger-Il Messaggero, Trapani-Knorr, Glaxo-Clear, vincente Robe di Kappa-Fabriano Scavolini, Sidis-Philips.

CICLISMO
Argentin oggi alla Parigi-Bruxelles

Oggi si disputa la Parigi-Bruxelles, una delle ultime classiche della stagione ciclistica. Pur non essendo valevole per la Coppa del Mondo, la Parigi-Bruxelles, vinta l'anno scorso da Ballerini, resta un traguardo di alto prestigio. Non ci sono Bugno e Fondriest, il ciclismo italiano sarà ben rappresentato da Ballerini, Argentin, Bontempi, Chiocciolì, Chiappucci e Cassani. Tra i rivali spiccano gli olandesi Nijdam e Maassen, il sovietico Konyshev, i belgi Van Hooydonk, Museeuw, Vandenaerden e Criquielion.

DOPING
Controanalisi per i tre pesisti

ROMA. La controanalisi per i tre pesisti (La Carpia, Mannironi e Tosi) accusati di doping dopo un controllo a Norcia, sarà effettuata la prossima settimana dal laboratorio romano della Federazione medico sportiva italiana, lo stesso che esaminò il primo prelievo. Secondo la normativa del Cio infatti le controanalisi devono essere effettuate nello laboratorio in cui si è svolto il primo controllo. La Filpj aveva invitato a svolgere la controanalisi l'Istituto biochimico di Colonia, che ha rifiutato l'incarico appellandosi appunto alle disposizioni internazionali.

MARATONA

Trucco a Bruxelles

Per vincere fa staffetta con il tram

BRUXELLES. La maratona di Bruxelles non è certo tra le più famose e le più celebrate del programma internazionale, però è balzata alla ribalta per episodio clamoroso avvenuto domenica quando l'algerino Abbes Tahami si è reso protagonista di un incredibile episodio di slealtà sportiva, disputando soltanto una parte della gara. L'atleta africano infatti tagliato domenica il traguardo per primo, dopo aver dato il cambio a metà percorso al suo allenatore Hamiani Bensalem che si era regolarmente presentato al via al suo posto.

A smascherare la truffa sono stati gli altri concorrenti, i quali hanno constatato che l'atleta con il n. 62 di pettorale era partito i baffi all'arrivo lì aveva più.

A questo punto la giuria, completati i dovuti accertamenti, ha squalificato Tahami ed ha assegnato la vittoria al sovietico Anatoli Karlpanov. Adesso toccherà agli organi di disciplina internazionali prendere adeguati provvedimenti.

Domenica il calcio torna al Sant'Elena e i fans lagunari non vogliono più i mestrini

Venezia, il tifo diventa gelosia

Bivacchi nella notte per arrivare primi in curva

VENEZIA. Ponte della Libertà. Due chilometri di asfalto gettato sulla Laguna, chilometri «regalano» la città più bella del mondo... al del mondo. Più che un ponte un indispensabile cordone ombelicale. Qualcuno, un paio d'anni fa, avrebbe voluto simbolicamente tagliarlo, proponendo un referendum per la separazione amministrative delle due estremità del ponte, Venezia e Mestre, tuttora unite la stessa bandiera comunale. Ed anche sotto la stessa bandiera calcistica, loro malgrado: uno stendardo, quello che ha fatto capolino nel campionato di serie B dopo lustri di vacche magre, che è frutto di una fusione mal voluta e mal digerita. Si sono sopportati a vicenda per quattro lunghi anni, mestrini e veneziani, sacrificando l'orgoglio di campanile alla necessità di ritrovare un palcoscenico dignitoso; ma adesso che l'hanno raggiunto, hanno deciso di «esternare» a tutta Italia loro odio reciproco, manifestazioni che non si possono definire ridicole soltanto perché sfiorano pericolosi limiti di violenza.

E' accaduto una decina di giorni fa, all'esordio casalingo della squadra (che si chiama Venezia 1907, ai tradizionale neroverde ha aggiunto l'arancione come unico ricordo di Mestre e del Calcio Mestre) contro il Messina. Lo stadio Baracca (mestrino, è bene ricordarlo) presentava massimo sua ridottissima capienza, con le due pronte a fronteggiarsi in una strana gara del tifo. Strana perché i fedelissimi siciliani non erano più di una ventina e se ne stavano tranquilli ed incredduli mentre i supporters della squadra di casa si scornavano fra di loro. Da una parte gli «ultras Unione», seguaci del Venezia-Mestre, frangia di tifosi nata dopo la fusione e decisa a rompere con la tradizione. Dall'altra la «vecchia guardia» e lo dice la parola sono i nostalgici neroverdi. hanno ancora t'anni sanno tutto di Loik e Mazzola, per loro la storia si ferma alla Coppa Italia 1941. Dagli sfottò agli insulti il passo è breve: le botte finora state scongiurate buonsenso di pochi, prevalente sull'imbecillità di molti.

domenica prossima la situazione potrebbe drasticamente peggiorare. Un evento storico: il ritorno della squadra allo stadio Penzo di Sant'Elena (abbandonato dopo la fusione per la maggior comodità fruibilità dell'impianto di terraferma) rischia di trasformarsi nel casus belli fino ad oggi scongiurato. Per ovvie ragioni infatti «Ultras» e «Vecchia Guardia» dovranno convivere stessa curva, lasciando l'altra ai tifosi ospiti, ovvero i grana della Reggiana capolista. E quando saranno fianco a fianco, la polizia dividerli, potrà succedere di tutto. Non a caso nei giorni scorsi dalla società, dalla squadra, dalla stampa locale e dalle frange moderate del tifo partiti ripetuti appelli alla calma e al buonsenso. Qualcuno ha addirittura scritto alla Fisc (la federazione nazionale che raccoglie i club) segnalando la gravità della situazione. città, nei bar e negli abituali luoghi di ritrovo della tifoseria, non si parla d'altro: voci che danno i veneziani intenti a preparare imboscate lungo le calli ai mestrini in arrivo piazzale Roma si mescolano ai progetti degli ultras di permettere sabato davanti allo stadio per essere i primi ad impossessarsi della curva. Gli uni e gli altri sembrano determinati, i primi galvanizzati dall'idea di tornare nello stadio della leggenda, i secondi imbufaliti perché dopo il nome si vedono sottrarre da sotto il naso anche la squadra cocseguita negli ultimi quattro anni, nel cammino dalla C2 alla B. Il tutto rischia rovinare la festa annunciata per l'inaugurazione del Penzo, rimesso a nuovo e ampliato in tempo di record dalla Fiat Engineering, che si è già assicurata l'appalto per il nuovo stadio da mila posti. Sorgerà terraferma, vicino all'aeroporto di Tessera e tutti giurano che sarà la soluzione ogni discordia. baruffe i veneziani sono abituati dai tempi di Goldoni.

Gianni

nuovo torneo, che prende il via sabato, punta all'assestamento dopo il boom di spettatori e a miglior rapporto con le varie reti tivù

Pallavolo senza squilli di tromba dopo lo stop della Nazionale

In serie A soltanto quattro squadre del Sud; la novità di tre sovietici neo campioni d'Europa

DAL NOSTRO INVIATO

La pallavolo sveste i panni azzurri della Nazionale per reindossare quelli di varia colorazione delle squadre che da domenica daranno vita al campionato 47, quest'anno per i prossimi due) abbinato al trofeo Boario (sponsorizzazione da oltre 700 milioni a stagione), con anticipo di una partita al sabato per e prologo Coppa Italia già domani Presentazione gestita dalla Lega con buona partecipazione di dirigenti e addetti ai lavori, ma clima scarsamente festaiolo: vuoi perché, a dispetto dei di contrari, la sconfitta europea domenica ha lasciato l'amaro in bocca, vuoi perché l'assenza dei dirigenti federali è sembrata evidenziare fratture i cui connotati ancora non si definiscono facilmente. Sa infatti far torto all'intelligenza dei singoli accettare come spiegazione che tutto sia legato a un biglietto d'invito che non ci con sufficiente risalto la Fipav.

In mancanza dei trasferimenti-boom dell'estate precedente, la presentazione è vissuta sui progetti (aumento del numero di partite, orario allungato per quanto riguarda l'ente di Stato, consueto dispiego di forze da parte di Tele+2, ripristino di un programma radiofonico dedicato al volley) che per esperienza è meglio verificare all'atto pratico (ovviamente per quanto riguarda la Rai), mentre il Direttore generale della Lega Roberto Ghiretti ha lanciato lo slogan «stabilizzarsi nando» il quale si sottolinea il tentativo di assestare il discorso generale di una pallavolo che nell'ultima stagione ha avuto un incremento di spettatori superiore al 42 per cento, sfiorando i 4 miliardi di incasso, e che però deve ancora fare i conti con bilanci che i folli trasferimenti dell'estate hanno pericolosamente gonfiato.

comunque - ha sottolineato con una certa fierezza Ghiretti - dopo molti anni, questo è il primo in cui al via di A1 e A2 non si registrano defezioni tra le squadre che, sul campo, hanno maturato il diritto di partecipare. E' un passo avanti così il fatto che, chiudendosi le iscrizioni ai campionati il 29 luglio, due giorni dopo tutte le squadre fossero in regola con il pagamento della quota relativa. Inoltre la normativa sullo svincolo, fortemente voluta dalle società, dovrebbe tutelare i club da fughe di giocatori». E nonostante questo, Giuseppe Brusi - ds del Messaggero Ravenna campione d'Italia - ha sottolineato come sia il momento giusto «per una pausa di riflessione generale, anche per i giocatori che hanno fatto bel "tredici"», alludendo così alla necessità che la prossima stagione, quando molti contratti di un anno fa scadranno, certe cifre di ingaggio vengano riviste, alla luce delle reali possibilità del volley nazionale.

Quanto al nuovo campionato, che registra una scarsa presenza di squa del Sud (appena una in A1 e tre in A2), proporrà la presenza di tre sovietici campioni d'Europa: Sapega approdato a Padova, Runov a Città di Castello e Kuznetsov a Roma in A2. Rispetto allo scorso anno ha invece perso personaggi importanti come Stork (al centro un tra Parma e Milano) che finirà per restarsene negli Usa, Gustafson (in via di recupero dopo l'infortunio) ed Hedengard che, lasciato libero da Cuneo, probabilmente finirà in Germania per essere vicino alla fidanzata tedesca.

Giorgio Barberis

GLI SPONSOR DELLE 14 DI A1

	SPONSOR 1990-91	SPONSOR 1991-92
BRESCIA *	SIAP [arredamenti]	SIAP
CATANIA	TERME ACIREALE [terme]	—
CITTA' DI CASTELLO *	—	INGRAM [abbigliamento]
	ALPITOUR [turismo]	ALPITOUR
FALCONARA [An] **	—	SIDIS [distribuzione] TOMBOLINI [drinks]
MANTOVA *	GABBIANO [articoli casa]	GABBIANO
	MEDIOLANUM [assicurazioni]	MEDIOLANUM
	PHILIPS [elettronica]	CARIMONTE [credito]
	[cemenli]	GABECA
PADOVA	[abbigliamento]	CHARRO
PARMA	[alimentari]	MAGICONO
RAVENNA	SAGGERO [editoria]	MESSAGGERO
SPOLETO * ***	OLIO VENTURI [alimentari]	OLIO VENTURI
	SISLEY [abbigliamento]	SISLEY

* neo promossa in A1
** ha un doppio sponsor
*** per scarsa capienza dell'impianto, giocherà a Perugia

Oggi in Coppa Italia

Ultimo per la Kappa Fabriano

TORINO. Soltanto una formalità, questa sera alle 20,30 al Palasport di Parco Ruffini, per le Robe di Kappa la Turboair Fabriano nel ritorno del primo turno Coppa Italia, del vantaggio di punti ottenuto nell'andata (107-87), i torinesi di Danna si preoccupe- di mettere a punto la condizione in dell'esordio in campionato, domenica a Caserta, in dei neocampioni d'Italia della Phonola.

Per la partita di stasera (posticipata di 24 rispetto alle altre gare della Coppa Italia, a dell'indisponibilità dell'impianto torinese) la Robe di Kappa adotterà prezzi speciali: 10.000 lire le gradinate e 20.000 il parterre.

Proseguono intanto negli uffici di via Don Orione 2 le vendite degli abbonamenti per l'intera stagione casalinga della squadra torinese.

SE MI MORI TINNA PROVI

Se mi provi t'innamori!

**Puoi avere la tua prova d'amore
presso le Concessionarie Ford di Torino e Collegno,
provando su strada il modello che preferisci
ed avere in omaggio l'esclusiva**

Micro Radio-clips

(la grande radio più piccola del mondo!)

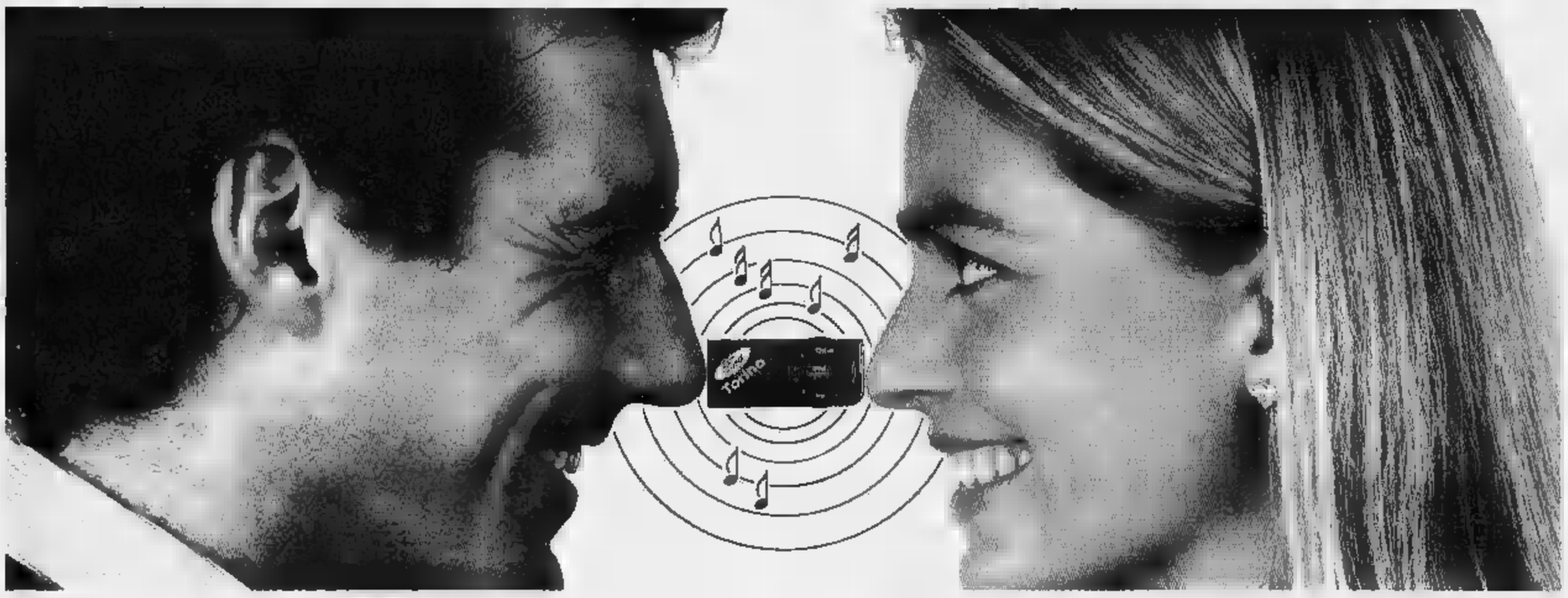


FOTO STURNIA

L'omaggio è riservato a tutti coloro che, muniti della patente di guida, effettueranno una prova su strada di un qualsiasi modello della gamma Ford, e comunque fino ad assurimento scorta. D.I. N° 7/4200-4269-4270.

in esclusiva presso:

Ford

Ford Torino

Euromotor C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 - TORINO

Authos C.SO GIULIO CESARE 202 - TORINO

Autostadio C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 - TORINO

Co-Auto C.SO FRANCIA 94 - COLLEGNO

L'orgoglio di essere Ford

ifas GRUPPO

camurati
Il profumiere
«Lo sconto è profumato»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì Settembre 1991 n. 88
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via 5
tel.

Al Rondò della Forca traffico nel caos per tre ore: scambio difettoso?

Maxitram deraglia, sei feriti

«Un botto, poi lo schianto tremendo»

E' deragliato un maxitram della linea 4 al Rondò della Forca: sei persone sono rimaste ferite o contuse. L'incidente potrebbe essere stato causato da un difettoso funzionamento di uno scambio o di un carrello. L'Atm ha aperto un'inchiesta. Il traffico, in questo punto nevralgico, è rimasto semiparalizzato per oltre tre ore.

Il più grave dei feriti è una donna di 70 anni, Agata Vecchio via Chialamberto 77, ricoverata per lesioni interne e fratture al S. Giovanni contuso il marito: Basilio Gimmillaro, 74 anni. Altri feriti sono Luciano Lalo di Crescentino, con probabile frattura del pollice dalla mano destra; mentre Adele Sangiorgi, via Michele Lessona 30, è rimasta ferita al braccio destro.

Altre due persone sono state medicate al pronto soccorso e mandate subito a casa. Fortunatamente non hanno riportato lesioni, solo una grande paura, anche il manovratore.

L'incidente è accaduto alle 16,30: il maxitram con a bordo una decina d' passeggeri scendeva da Porta Palazzo verso la Vallette. Lo guidava il manovratore Vincenzo Cavuoti, del deposito Venaria. In quel momento la velocità era elevata, sui 25-30 chilometri l'ora e non c'erano eccessivi problemi di traffico.

In prossimità dell'incrocio del Rondò della Forca vi è uno scambio, con una deviazione sulla destra. Il maxitram è transitato sui binari rettilinei: ma non tutto. La parte posteriore, l'ultimo carrello, è uscita dalle rotaie con violenza sulla destra.

A causa del deragliamento la vettura ha schiantato contro la banchina di granito e un grosso palo semaforico, che si è piegato come un fuscello.

«Un botto e poi uno schianto tremendo - ha raccontato Luciano Lalo, dipendente Atm anch'egli rimasto ferito -: c'era un polverone incredibile. Non si capiva più nulla. Siamo caduti tutti sul pavimento».

«Io e mia moglie eravamo seduti nella parte posteriore - ha spiegato Basilio Gimmillaro, 74 anni -, siamo stati scagliati a terra dal gran colpo. Mia moglie non riusciva più ad alzarsi. Ho temuto che fosse morta».

Lo schianto ha provocato una gran paura fra i passeggeri. Le loro urla hanno fatto accorrere automobilisti e un gruppo di giovani, che lavorano in un vicino negozio.

Racconta Giorgio Mazzuccato, 20 anni, di S. Ambrogio di Susa, via San Michele 9: «Ho sentito un gran colpo ed ho visto salire il tram sulla banchina e schiantarsi contro il palo. La gente gridava».

«Abbiamo aperto una porta che era rimasta bloccata e soccorso una donna anziana - ha raccontato Benito Ricciardi, 20 anni, via S. Chiara 62 - poi sono arrivati i vigili urbani. I passeggeri erano pallidissimi».

Cosa ha provocato l'ennesimo incidente al maxitram, già coinvolto altre volte in guai del genere?

I dirigenti dell'Atm non si sono ancora pronunciati in attesa della perizia tecnica. «Però si fa strada un'ipotesi - hanno detto -: il terzo carrello potrebbe anche essere deragliato sulla destra per un ipotetico difetto dello scambio, che è comandato elettronicamente a distanza dallo stesso tram. Vedremo di capire meglio domani».

L'incidente, avvenuto in un'ora cruciale per l'uscita degli uffici, ha attirato una folla di curiosi. Ed ha causato la semiparalisi del traffico in vie e corsi per un ampio raggio.

Il comando dei vigili ha dirottato decine di uomini, che sono stati impegnati a deviare gli automobilisti su altri percorsi, mentre i tecnici dell'Atm (con una poderosa autogrù) rimettevano in carreggiata il maxitram danneggiato.

Giuliano Dolfini

Il maxitram schiantato contro il palo del semaforo dopo il deragliamento sulle rotaie
A fianco **Adele Sangiorgi** è stata ferita al braccio destro
In alto **Agata Vecchio** portata in barella all'ospedale con il marito **Basilio Gimmillaro** che è rimasto contuso

CACCIA AL KILLER

Identificata la dama in rosso

Carabinieri e polizia concordano: Franca Demichela è stata uccisa per rapina. Prima di morire aveva al polso un orologio d'oro, nelle dita anelli di brillanti; il portafogli era gonfio di banconote. Non è stato trovato più nulla

E' stata identificata la signora in rosso, la donna trovata strangolata sul ponte della tangenziale domenica sera. Si chiamava Franca Demichela, 43 anni, sposata, abitante in corso Bramante. Testimoni raccontano d'averla vista con un ragazzo, forse uno slavo, poche ore prima che fosse uccisa.

SERVIZI A PAGINA 34

Tragedia a Caselle: 16 anni, si è dato fuoco sul letto ascoltando musica con le cuffie

Si uccide per paura della scuola

Ma la madre insiste: «Disgrazia, non suicidio»
L'anno scorso era stato bocciato all'istituto Grassi

Diego Canovese sarebbe tornato a scuola questa mattina invece ha preferito morire

Due ragazzi dovuto tornare a scuola, insieme con i suoi nuovi compagni di classe. Ieri pomeriggio Diego ha deciso di farla finita, con la scuola e con la vita. Si è ucciso come un bonzo, una bottiglia di alcol rovesciata addosso, e la fiammella partita dall'accendino lo ha incendiato in un attimo.

Sedici anni, Diego Canovese. Abitava insieme con i genitori in una villetta di Caselle, in via Caldano 84. Un ragazzo introverso, che si era chiuso ancora più in se stesso dopo essere stato bocciato a scuola, al secondo anno dell'Istituto tecnico per periti aeronautici Grassi di Torino.

Aveva chiesto di cambiare sezione, ed era Sembrava aver accettato di dover ripetere l'anno. Così non è stato: ieri Diego ha aspettato che la madre uscisse per andare al lavoro, si è chiuso nella camera con una bottiglia di alcol etilico e un accendino. Si è sdraiato sul letto, ha iniziato ad ascoltare musica, dalla radio, con le cuffiette sulle orecchie. Poi si è cosparso di alcol, e si è dato fuoco.

Poco dopo mezzogiorno la madre è rientrata a casa. Senza chiavi, ha suonato il campanello e ha bussato più volte per farsi aprire. Ha suonato alla porta accanto, e ha chiesto al figlio di un vicino di scavalcare il balcone e di aprirle da dentro. Il ragazzo è entrato, ha sentito l'odore del fumo, ha aperto la porta e ha visto Diego, sul letto, i vestiti bruciati, immobile.

Sconvolto, ha infine aperto la porta, e la madre di Diego è entrata, insieme con gli altri vicini. Uno di loro ha chiamato il 113, e nell'alloggio della famiglia Canovese sono arrivati i carabinieri della stazione di Caselle, i vigili del Fuoco, l'équipe medica dell'Elisoccorso. Tutti i tentativi di rianimarlo sono stati inutili: Diego era già morto, per arresto cardiocircolatorio, il corpo piagato da ustioni di terzo grado.

La madre racconta disperata: «Mio figlio era solo un po' chiuso come tutti i ragazzi della sua età. Aveva sofferto per la bocciatura, ma poi si era ripreso. Lunedì sera Diego era uscito con gli amici del paese. Tutti insieme, si erano divertiti sulle giostre fino a tardi. Dice la madre: «Aveva detto che voleva ammazzarsi, ma sono frasi da adolescenti, come se ne dicono tante».

Che volesse uccidersi Diego l'aveva scritto anche in un diario: quell'insuccesso scolastico lo aveva segnato. Ecco il ragazzo cercava di nascondere la sua angoscia. Poi altre preoccupazioni si erano aggiunte: per il padre Livio, da tempo malato; per la madre, costretta a lavorare per aiutare la famiglia; per una delusione sentimentale, una storia d'amore finita da poco.

I genitori dicono con forza: «Non si è ucciso, nessuno può uccidersi per una bocciatura a scuola. E' stato un incidente, stava pulendo la radio con l'alcol, e una scarica gli ha provocato l'incendio». Il preside dell'Istituto Grassi, Antonio Maurella, ha saputo della morte di Diego nel pomeriggio. «E' una tragedia, ma non credo che la delusione per la bocciatura sia stata la causa scatenante». Ha presieduto l'ultimo consiglio di classe: insieme con Diego sono stati respinti altri quattro ragazzi, tutti con gravi problemi di rendimento. «Aveva sette materie insufficienti su nove - ricorda il professor Maurella -. Era portato per le materie letterarie, più che per quelle tecniche. In ogni caso, non era in grado di affrontare il terzo anno di corso».

Brunella Giovara

Nuova Fiesta 1.3
Iniezione Catalitica
Open Week End
dal 19 al 22 settembre.
Vieni a provarla!

Euromotor
C.PRINCIPE 11
C.GROSSETO 319
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 59
TORINO
Ford
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

In numerosi istituti l'avvio regolare delle lezioni avverrà soltanto nel mese di ottobre

Si torna in classe, con intoppi a catena

Elementari: non arrivano ancora gli insegnanti di sostegno

Tutti a scuola, o quasi, stamane, con qualche problema vecchio in parte soprattutto grazie al calo demografico della popolazione scolastica, ma anche qualche problema nuovo in più.

Non si prevedono intoppi per lo sciopero dei capi istituto che sollecitano il contratto.

I guai che potrebbero emergere coinvolgono quest'anno anche le elementari, l'unico settore che, da anni, era esente dai ritardi nell'avvio delle lezioni: il ministero, infatti, non ha ufficialmente comunicato quanti sono i posti riservati agli insegnanti di sostegno per gli handicappati.

Questo dato mancante, con effetto a catena, blocca l'intero calendario delle assegnazioni, delle utilizzazioni e delle supplenze. Provocherà inevitabilmente, per un buon numero di ragazzi, disagi nell'avvio regolare delle lezioni con l'insegnante che dovrà seguire per l'intero

Circa metà degli insegnanti (quelli che hanno perso la classe dopo la licenza e quelli che la perdono per il calo demografico) si sposteranno nella geografia delle scuole. Molti di loro saprà come e dove fino a quando il provveditorato non comunicherà il numero dei posti in più decisi per gli handicappati. I posti assegnati, secondo il provveditorato e i sindacati, sarebbero 362. Occorre una conferma ufficiale. Potrebbe arrivare oggi, ma è certo è settembre che si ripete questo «dovrebbe arrivare oggi».

Ricordiamo che nelle elementari gli handicappati inseriti sono 1375 su 67.778 alunni. Il calo degli iscritti (2166 in meno rispetto al '90) e di conseguenza quello delle classi (146 in meno) comporta un rimescolamento degli insegnanti che hanno perso la cattedra, l'assegnazione di quelli che finiscono a fare il tempo pieno (interesserà il 50% delle 6209 classi), e di quelli che lavoreranno in team in tre ogni due classi per i moduli.

I maestri sono 8907 di cui 388 per gli handicappati ai quali dovrebbero aggiungersi i 362 per i quali il ministero deve ufficialmente autorizzare l'assunzione, oltre ai 164 vincitori di concorso immessi ieri in ruolo.

Quei 362 posti rappresentano una conquista (Cgil, Cisl, Uil e l'autonomo Snals hanno battono da dicembre per ottenerli) e sono concessi in base alle esigenze effettive. Sull'organico di fatto, si dice in linguaggio burocratico. Per sulla Dal momento della conferma ministeriale occorreranno almeno due settimane per completare le operazioni. Nel migliore dei casi si concluderanno la prima settimana di ottobre.

Anche nelle medie inferiori e superiori i ragazzi dovranno attendere ottobre per avere tutti i docenti; tuttavia, con le nuove immissioni in ruolo, il fenomeno dovrebbe ridursi di un terzo delle classi. Dall'anno prossimo, poi, è prevista una discreta stabilizzazione.

Puntuale, invece, è l'inizio delle lezioni, l'appuntamento con il servizio di sicurezza e antidroga. I particolari sono stati definiti ieri in Prefettura dal Comitato provinciale per l'Ordine e la pubblica. Da stamane polizia, carabinieri, guardia di Finanza e le unità cinofile, vigili urbani sorvegliano l'entrata e l'uscita degli studenti per scoraggiare ed individuare gli spacciatori. Un invito particolare è rivolto ai bidelli, i più attenti conoscitori della microsocietà rappresentata dal loro istituto».

Maria Valabrega

Ma la minima è bassa

Oggi sarà caldo più 29° ieri pomeriggio

Ieri alle 16 il termometro ha raggiunto i gradi, lunedì alla stessa ora segnave 28,4. Il caldo torna a farsi sentire, piacevole - anche perché si sa che è alla fine - è sempre un po' pesante. Soprattutto si avverte lo sbalzo di temperatura che si è avuto in pochi giorni, perché venerdì della scorsa settimana, sempre alle 16, avevamo appena 18,9 gradi. Era stata la pioggia a provocare quella diminuzione. Per spiegare come mai avvertiamo in modo particolare questo caldo, che poi non è eccessivo, va ricordato che le minime continuano a mantenersi piuttosto basse: venerdì il termometro era sceso a 16,5, addirittura a 15,7 e ieri a 16,3. Una discreta escursione termica tra la notte e il dì. I 28 gradi di questi due ultimi giorni non è un'eccezione. Ci sono stati nel 1982, nel 1983, nel 1985 e nel 1987. Fanno parte dei settembri belli.

Ha un nome la signora in rosso strangolata e gettata tra i rifiuti a Moncalieri

Era una regina della notte

Spogliata dei gioielli e uccisa

La [redacted] in [redacted] ha offerto un'aranciata al suo assassino. O comunque all'uomo [redacted] è stato visto con lei sabato alle 18,30, poco prima che fosse uccisa.

La donna con quel vestito sgargiante, [redacted] domenica sera [redacted] la tangenziale a frazione Barauda di Moncalieri, è stata identificata. E adesso diverse testimonianze raccontano la sua personalità e ricostruiscono le ultime ore della sua vita: dalla visita in una boutique, all'aperitivo in un bel [redacted] del centro.

[redacted] chiamava Franca Demichela, aveva 48 anni. Era la moglie del d[redacted] Giorgio Capra, cinquantenne funzionario all'ufficio contabilità Fiat di Mirafiori. La coppia abitava in [redacted] Bramante 6: vivevano insieme, ma sembra fossero «separati in casa». Infatti il marito l'ha vista per l'ultima volta mercoledì. Sconvolto, l'uomo ha dichiarato agli inquirenti: «Quella [redacted] sono andato da mia madre. Pensavo che Franca fosse partita per la Tunisia, [redacted] mi aveva detto».

Invece da Torino Franca non si è mossa. [redacted] a Torino, in centro, molti la [redacted] almeno di vista. Una persona «strana», che amava l'abbigliamento vistoso, i bei gioielli [redacted] portava senza paure di essere rapinata, che [redacted] soprattutto le amicizie erate così, per caso, con gente incontrata per strada». «Forse era soltanto una donna insicura: per quale [redacted] altrimenti ci si rifugia nell'alcol?», si domanda ora Matilde Bertolo, custode [redacted] palazzo di corso Bramante.

Se lo domanda anche Angelo Crivello, proprietario dal 1954 di un alloggio dalla [redacted] destra: «La settimana scorsa l'ho trovata sdraiata davanti al portone. Aveva perso le chiavi, urlava e piangeva disperata perché non riusciva a entrare in casa. Abbiamo dovuto chiamare i pompieri: loro [redacted] hanno sp[redacted] la porta, poi è arrivato il marito dall'ufficio. Poveruomo, quanto deve avere sofferto».

E' finita male. [redacted] stretta intorno al collo ha ucciso Franca Demichela. Il risultato dell'autopsia, effettuata ieri mattina [redacted] professor Baima Bollone, dice che è morta nella serata di sabato [redacted] «asfissia meccanica», non si sa ancora se per strozzamento [redacted] strangolamento. Quando alla presenza di alcol nel sangue, i risultati degli esami si avranno soltanto tra un paio di giorni.

E qual è il movente di una fine tanto violenta? Carabinieri e polizia concordano: rapina. Sabato pomeriggio, la signora in [redacted] aveva almeno 20 milioni di gioielli addosso: orologio «Santos» di Cartier d'oro massiccio, 4 anelli di brillanti [redacted] mano sinistra e 2 alla mano destra, nella destra anche [redacted] zaffiro, e poi bracciali, persino alla caviglia. La titolare della boutique «Maria Grazia» di via Giolitti 8, dove Franca Demichela è entrata alle 17 per ordinare una gonna, quei gioielli li ricorda bene: «Ricordo bene anche la pochette di raso beige: l'ho aperta per metterle [redacted] portafogli il [redacted]ro biglietto da visita. La signora da sola non ci riusciva, forse aveva bevuto. Dentro la borsetta c'erano libretti d'assegni, documenti, e un rotolo [redacted] banconote tanto spesso che non riuscivo [redacted] fare scattare la chiusura».

Da «Maria Grazia» l'altro pomeriggio c'era anche una rappresentante [redacted] abbigliamento. Dice: «Avevo visto quella donna qualche tempo fa in un altro negozio, a Porta Palazzo: sembra che fosse sua abitudine entrare nelle boutique e, comprando vestiti, raccontare tutto [redacted] sé. Raccontava di essere miliardaria, di possedere 10 appartamenti a Torino, di [redacted]ere ricevuto [redacted] grossa eredità dal padre [redacted] di essere moglie di un importante funzionario della Fiat. Venerdì pomeriggio, però, l'ho vista all'angolo tra [redacted] Giolitti e via Carlo Alberto, appoggiata a una 126 blu mentre fermava un ragazzo di colore e gli chiedeva di stare un po' con lei: mi ha fatto pena».

[redacted] 126 blu ricomparo in piazza San Carlo la notte tra venerdì e sabato quando, alle tre meno [redacted] quarto, Franca Demichela si infila con la macchina sotto i portici [redacted] «ne combina [redacted] tutti i coloris. Proprio in un caffè di piazza [redacted] Carlo, alle 17,30 [redacted] sabato, la signora in rosso si presenta con «un bel ragazzo sui 25 anni» e ordina alla cassa: «Un caffè per [redacted] un'aranciata [redacted] lui». Quattromilacento lire. E' lei [redacted] pagare.

Franca Demichela (da sinistra) indossava questo vestito a balze. A fianco, Matilde Bertolo. Sotto, Angelo Crivello

Riconosciuta dalla titolare della boutique dove è stata sabato pomeriggio prima di scomparire

Gianni Armand-Pilon
[redacted] Ferraro

L'ultimo aperitivo con l'assassino

Caccia al killer, il ragazzo dal volto gitano

Bel ragazzo. Un tipo slavo, 25-[redacted] anni, longilineo, zigomi alti e occhi profondi, carnagione olivastra e capelli scuri, lunghi, pettinati all'indietro [redacted] ondulati sulla nuca. Altezza, un metro e [redacted] circa. Pantaloni chiari [redacted] intarsi, camicia blu o nera forse a piccoli disegni. Bracciali, anelli, collana d'oro. Quest'uomo [redacted] stato visto [redacted] Franca Demichela alle 17,30 in un caffè [redacted] piazza San Carlo. Un'ora dopo, lo stesso uomo saliva [redacted] [redacted] via Cavour verso via Roma, tra piazzetta degli Ang[redacted] e via Lagrange.

E' lui l'assassino? Si [redacted] soltanto che [redacted] [redacted] la signora in rosso in quelle ore, poco prima che lei fosse uccisa. Al caffè ricordano: «Avete presente Skoc[redacted] quello del Torino? Beh, gli assomigliava parecchio. Con tutto l'oro che aveva addosso, poteva benissimo essere zingaro. Però [redacted] zingaro ben messo, proprio un bel ragazzo».

[redacted] che lingua parlava? «Gli parlava lei. Lui stava a sentire e rideva, ma dalle poche parole che ha detto non ci è sembrato che avesse accenti particolari». Sicuri [redacted] la donna fosse proprio Franca Demichela? «Il vestito era quello della foto sul giornale. Inconfondibile. Il turbante con il fermaglio di [redacted] anche, [redacted] le treccie nere che spuntava da dietro. La signora e quel ragazzo erano proprio qui, al banco. Lei beveva il suo caffè, lui l'aranciata».

Dunque la signora chiacchierava. Di che cosa? «Di firme dell'abbigliamento. Gli ha detto di avere persino le mutandine firmate, e gli ha chiesto se volesse vederle». E lui? «Ha risposto che forse le avrebbe guardate più tardi. Allora lei ha continuato a raccontare di essere miliardaria, di avere 10 appartamenti, di avere voglia di divertirsi».

In quel caffè la signora in rosso [redacted] conosciuta: «Era venuta abbastanza spesso durante l'estate, sempre in compagnia di uomini stranieri, mai lo stesso. Una donna che non si poteva non notare, con quei vestiti eccentrici e con tutti quei gioielli.

Un giorno se l'è presa con la cassiera, colpevole di averla domandato non avesse paura delle rapine. E qualche settimana fa abbiamo dovuto chiederle gentilmente di allontanarsi: se non avesse avuto la camicetta non si sarebbe visto di più. Pensate che venerdì notte, mentre pulivamo il locale dopo la chiusura, ce la siamo trovata sotto i portici che andava su e giù strombazzando con la sua 126 blu».

Dal caffè, la signora in rosso e il suo «bel ragazzo» sono usciti poco prima delle 18. Dove andava[redacted]? Alle 18,30 erano ancora a passeggio in centro. Alle indagini sulle poche ore trascorse prima [redacted] delitto, lavorano i carabinieri di Moncalieri, quelli del nucleo operativo, e [redacted] squadra mobile della polizia. Coordina l'inchiesta [redacted] sostituto procuratore [redacted] Ugo De Crescienzo.

Li hanno visti insieme [redacted] bar «Parlava di moda e lui rideva»

L'identikit [redacted] ragazzo, forse slavo, pelle olivastra, che è stato visto poco prima del delitto in un caffè e a spasso in centro con la signora in rosso

Via alla manovra di bilancio '92

La Regione senza soldi vende i castelli e il palazzo delle feste

Anche la Regione prepara la [redacted] economica d'autunno. Entro novembre sarà pronto il bilancio di previsione per il '92 e verranno stabiliti gli aumenti per bollo, benzina, metano e tasse dal registro automobilistico. Ma l'assessore al Bilancio, Pier Luigi Gallarini, padi, presenterà anche [redacted] piano di razionalizzazione del patrimonio con un primo pacchetto di proposte per vendere o dismettere palazzi, castelli e immobili della Regione.

Un patrimonio acquisito sotto la presidenza di Aldo Viglione quando, in una situazione finanziaria totalmente diversa - [redacted] «vacche grasse» [redacted] definisce Gallarini - la Regione [redacted] in uso gratuito, affitti irrisori [redacted] in proprietà, gioielli d'arte altrimenti destinati alle ortiche. [redacted] che chiediamo tanti sacrifici ai cittadini - spiega l'assessore - è doveroso tentare di contenere la spesa».

Tra le proposte di dismissione c'è il Palazzo delle Feste di Bardonecchia di proprietà del Comune e in comodato alla Regione. Negli anni passati ha assorbito miliardi [redacted] non è ancora finito. Con un accordo fra Gallarini, l'assessore allo Sport, Cantore, e [redacted] di Bardonecchia, il Palazzo ritornerà al Comune.

Sempre [redacted] Bardonecchia, una parte della Colonia Medail, [redacted] proprietà della Regione, verrà ceduta, con una convenzione ancora da definire ma sicuramente pluridecennale, a privati che intendono ricavare [redacted] posti letto; [redacted] sarà più gratuita la gestione, affidata a una cooperativa, dell'unica fetta dell'edificio oggi agibile.

Gli interventi sul Castello di Revigliasco, in comodato alla Regione, termineranno con il consolidamento statico. Il recupero dell'edificio sarà assunto da privati francesi che vogliono realizzare un pensionato di lus[redacted] per anziani. Sull'Enoteca di Vignale ha invece messo gli occhi [redacted] società svizzera. Già oggi, Gallarini sarà ad Andora, in provincia di Savona, per perfezionare la cessione [redacted] un edificio utilizzato un tempo come colonia all'amministrazione locale. Il Comune [redacted] Andora pagherà alla Regione un miliardo [redacted] 200 milioni.

A fronte di alienazioni e dismissioni, è prevista anche una razionalizzazione degli [redacted] degli assessorati, oggi sparsi in tante sedi, e dei dai gruppi consiliari, anch'essi sparsi per [redacted] centro di Torino.

Verrà acquistato il Palazzo Conte Masino che si affaccia su via Alfieri, dalla parte opposta [redacted] Palazzo Lascaris. La richiesta è stata fatta dall'ufficio di presidenza [redacted] Consiglio alla giunta mesi fa perché l'attività consiliare [redacted] troppo sacrificata nell'attuale sede. «Era entrata e uscita - dice Gallarini - questo primo stralcio d'interventi consentirà alla Regione di realizza[redacted] un saldo attivo ipotizzabile, per il momento, in alcuni miliardi di lire».

Beppe Minello

Arrestati 3 marocchini per rapina e sequestro

Un raid di violenze contro due nigeriane

[redacted] di tre marocchini ai danni di altrettante prostitute l'altra [redacted] ad Alpignano: le hanno aggredite, rapinate e tentato di investirle con l'auto. Alla fine però sono stati arrestati dai [redacted]

L'aggressione è avvenuta sulla statale 24 che porta a Caselette, luogo abituale di ritrovo delle nigeriane. I tre, Hanid Hader, 28 anni, via Cesare Battisti 48, Avigliana, Hachem Chatoine, 31 anni, e Abdelghani Elmtakham, 26 anni, entrambi abitanti in via del Rio 14 a Sant'Ambrogio, [redacted] arrivati con una Renault in regione Grangiotto e hanno circondato G[redacted]arda Turrisi, 49 anni, via Principe Amedeo 37. Hanno tentato di convincerla a seguirli, poi sono passati alla minacce.

La donna non ha voluto saperne e si è precipitata dentro la sua 127, ma un marocchino ha spaccato il vetro afferrando la borsetta. I tre sono poi risaliti in auto e hanno proseguito verso Caselette, dove all'altez[redacted] dell'azienda Cin, hanno trovato due nigeriane, Clara Adory, 23 anni, ed Ester Mocol, [redacted] anni. Sono scesi, [redacted] hanno afferrate per le braccia, cercando di farle salire in auto. Una è riuscita a divincolarsi e a fuggire. Anche l'altra è scappata, ma i tre non si sono dati per vinti: sono risaliti in auto, l'hanno inseguita per un centinaio di metri fino a quando è caduta.

Nella confusione, i tre [redacted] la loro [redacted] sono finiti in un fos[redacted] Mentre tentavano di [redacted]portare la vettura in strada, la prima ragazza è riuscita a raggiungere un distributore di benzina, da dove il gestore ha [redacted] ai carabinieri.

Dalla stazione di Alpignano [redacted] maresciallo Sardu ha fatto partire una pattuglia che è arrivata sul posto e ha trovato i tre marocchini mentre tentavano di fuggire. I militari li hanno bloccati e portati [redacted] [redacted] delle Vallette: ai magistrato dovranno rispondere di rapina, sequestro di persona, tentato omicidio e lesioni personali.

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 18 Settembre

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona con foschie in pianura nelle ore notturne. Venti: [redacted] settentrionali. Temperature: [redacted].

[redacted]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	[redacted]
MINIMA	[redacted]
MEDIA	21,8

AEROPORTO DI [redacted]

MASSIMA	[redacted]	MINIMA	15,1
[redacted]			1015 hPa
UMIDITA'			58%

RECORD del [redacted] ultimi 50 anni

MASSIMA [redacted]	8 settembre 1949
[redacted] 3	30 settembre 1974

[redacted] DA

MASSIMA	22,7	MINIMA	17,1

[redacted] (Castello)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	[redacted]
[redacted] di questo mese	[redacted]
Totale di questo anno	[redacted]

[redacted]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; tramonta alle ore 19 e 36 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 55 minuti; [redacted] (il giorno successivo) alle ore 2 e 21 minuti.

- ☾ Ultimo quarto 1 settembre ore 20
- ● Luna nuova 8 settembre ore 13
- ◗ Primo quarto [redacted] settembre ore 24
- ○ Luna piena 24 settembre ore 1

MERCURIO: situato nella parte inferiore della costellazione del Leone.

VENERE: a 55 milioni di km dalla Terra.

MARTE: tramonta quasi esattamente ad Ovest 35 minuti dopo il Sole.

GIOVE: è una luminosa «stella del mattino» di colore giallo.

[redacted] ben visibile basso a [redacted] come stella luminosa priva di tremolio.

IL FENOMENO: questa notte ed in particolare domattina presto, la [redacted] passa a 1,8° a [redacted] di Saturno; un'ottima [redacted] per riconoscerlo dalle stelle più luminose.

Specchio dei tempi

L'assessore: «Sottotetti abitabili ma con inquilini indicati [redacted] Comune» - Anche quando è stato morso da un cane il cittadino si aspetta cure adeguate - Più sorveglianza - Beffa e multa - Irena cerca amici

L'assessore comunale all'Edilizia ci scrive:

«Più lettori hanno proposto di rendere abitabili i sottotetti delle case di Torino. Sono favorevole laddove esistano le condizioni tecniche e con l'obbligo per il privato [redacted] affittarli per [redacted] certo numero di anni a soggetti indicati dal Comune.

«La ragioni [redacted] comprensibili: ad [redacted] [redacted] di valore dell'immobile deve corrispondere il perseguimento di fini sociali. [redacted] questo senso presenterò alla giunta una proposta formale. Quanto [redacted] Piano Casa elaborato dal sottoscritto e giudicato interessante e ambizioso, ma col dubbio "si farà?", mi piace dire al lettore, anche perché suocera intenda, che la giunta nel suo programma si [redacted] impegnata ad affrontare il problema della casa. [redacted] prossima approvazione del Prg è, pertanto, un'occasione da non perdere».

Domenico Mercurio

Una lettrice ci scrive:

«Ho 63 anni e per fortuna non ho mai avuto bisogno di ospedali. Il 6 agosto però [redacted] stata morsicata in strada da un cane di grossa taglia e per questo sono andata al pronto soccorso di Moncalieri [redacted] le 22. Il medico di guardia, dopo un velocissimo controllo, [redacted] dato due giorni di guarigione ed ha detto all'infermiera [redacted] disinfettarmi [redacted] darmi due borse di ghiaccio. Ho rifiutato l'antitetanica firmando un apposito modulo memore che [redacted] giovane ho avuto un'allergia terribile a tale medicinale. Ho però chiesto con insistenza qualche altro medicinale. [redacted] mi è stato risposto che non c'era altro.

«Il mio medico, dopo aver curato il grosso [redacted] mi ha dato altri 10 giorni di cure e si è stupito nell'apprendere che non mi avevano dato qualcosa al posto dell'antitetanica.

«Non parlo di un'inaffidabilità dei servizi, ma il medico invece di due attimi avrebbe potuto dedicarmi almeno cinque minuti (credo di [redacted] diritto) e darmi qualcosa per tranquillizzarmi e calmarmi il forte tremore. In quel [redacted] era libero, se fossero [redacted] autoambulanze con feriti, avrei capito».

Miranda Rampi

Un lettore ci scrive:

«Un'automobilista, in pieno giorno, è stata aggredita dal solito marocchino posteggiatore abusivo ("La Stampa" del 30 agosto '91) che pretendeva la mancia per un servizio [redacted] richiesto. Poiché aggressioni del genere nei parcheggi torinesi [redacted] all'ordine del giorno, sarebbe il caso che, una volta [redacted] tutte, le autorità di polizia intervenissero onde evitare il peggio. Non c'è parcheggio (compresi quelli [redacted] pagamento) che [redacted] sia presidiato [redacted] tali persone, e visti i precedenti penali del suddetto marocchino e il comportamento prepotente [redacted] tali posteggiatori abusivi, non mi si venga a dire che questi sono delle brave persone che cercano di guadagnarsi un tozzo di pane».

Ennio Paolini

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo per segnalarvi un disservizio da parte dell'agenzia Defendini, delegata dall'Enel, e da noi utenti pagata, per [redacted] pronta consegna delle bollette.

«Il giorno 3 settembre 1991, mi [redacted] arrivata la bolletta Enel per il periodo luglio '91 - agosto '91, con scandenza di pagamento il 26 agosto 1991. Secondo il timbro dell'agenzia Defendini, la date di consegna è stata il [redacted] agosto, ben 12 giorni lavorativi prima della reale consegna.

«Ora, quindi, mi trovo a dover pagare una multa [redacted] ritardo di pagamento; un ritardo, cioè, di 6 giorni causato da circostanze al di fuori del mio controllo.

«Ho telefonato all'Enel per segnalare il disguido e per protestare. Sono stata informata che molti altri utenti avevano telefonato per lo stesso motivo».

Daniela Belforte Climie

Una lettrice ci scrive:

«Mi chiamo Irana, ho 25 anni. Ho una grande preghiera da rivolgere agli amici italiani. Da quattro anni studio la vostra bellissima lingua, e mi affasci[redacted] tutto ciò che riguarda [redacted] vostro Paese: storia, cultura, tradizioni [redacted] molte altro. Sfortunatamente non ho la possibilità di fare conversazione, per questo mi sento sola con il mio italiano nella mia grande città dove abito. Spero di trovare molti amici che almeno mi scrivano. So che "Specchio [redacted] tempi" ha migliaia di lettori ed anch'io, qualchje volta, ho letto con piacere questa bella rubrica. Sono certa che non rimarrò delusa. Spero anche di poter venire almeno una volta visitare il vostro stupendo Paese e la vostra città di Torino».

Kozmanova Ir[redacted]
Pr. Leninsky, d. 10, KV. 27
Donetsk, 340045 URSS

Scontro giunta-architetti: l'assessore all'Urbanistica diserta il vertice da Zanone

Bufera sul piano regolatore

Assente anche il responsabile della Casa Mercurio
Maggioranza divisa, c'è chi applaude i progettisti

Il previsto vertice sul piano regolatore si è tenuto ieri sera, nell'ufficio del sindaco. Con due assenze eccellenti: l'assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso, e il suo collega alla Casa, Domenico Mercurio. Mentre il progettista del piano regolatore, Augusto Cagnardi, discuteva con Zanone e i vicesindaci Pizzetti e Merzano, i due assessori intrattenevano il pubblico negli stands della Festa dell'Amicizia. Una assenza polemica: «Prima è necessario che i progettisti chiariscano al sindaco il senso delle parole scritte e dette in questi giorni» sostiene Galasso.

All'assessore non sono piaciute le accuse al mondo politico, i riferimenti a interessi privati che in qualche modo si opporrebbero al disegno collettivo, e in giunta, poche ore prima, l'aveva detto senza mezzi termini: «Critiche inaccettabili, ai limiti della deontologia professionale. Il Comune ha sempre dato l'appoggio alla Gregotti associati». Una riunione dominata da nervosismo, a malapena nascosto di fronte ai taccuini. Soltanto Zanone preferiva glissare: «Non preoccupatevi, chiariremo le idee». Anche il vicesindaco Pizzetti invitava alla calma: «Il momento è troppo delicato per fare polemiche. Certo, al sindaco spetta di richiamare i progettisti al loro ruolo».

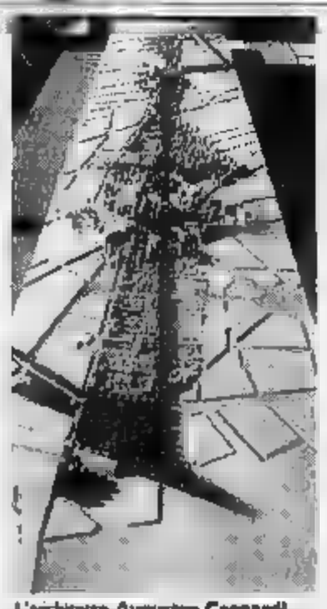
Quando tutto sembrava rientrato, l'annuncio di Galasso: «Scrivetelo pure, ma all'incontro di stasera non ci vado». Eppure, gli assessori aventiniani hanno dovuto confrontarsi con Cagnardi, ospite d'onore al dibattito democristiano: incontro freddo, senza strette di mano. Architetto, perché siete scesi in campo quell'articolo per il Corriere della Sera «Perché ce lo hanno chiesto, perché, piaccia o no, il piano regolatore di Torino farà scuola in tutta Europa. Perché un articolo di 90 righe impone delle riflessioni. Riflessioni da uomini liberi, che hanno ancora libertà di parola».

Il professionista milanese, però, non ha l'invasione di campo: «Il nostro è un intervento rigorosamente tecnico. Sotto questo profilo, va detto che il piano regolatore impone non una o due decisione, ma centinaia di migliaia di decisioni. E allora ci vuole una cultura del progetto, perché questa non è una riunione sindacale dove la mediazione è indispensabile. Bisogna decidere, e lì la degli interessi privati che sempre accompagnano l'approvazione di uno strumento urbanistico».

Nell'ufficio del sindaco, Cagnardi ha ripetuto questi concetti. Un incontro cordiale anche se non idilliaco. Alla fine, le sensazione che la polemica sia destinata a rientrare. Ma un'altra settimana se ne è andata: ieri si doveva discutere di emergenza abitativa, problema rinviato a qualche giorno.

Intanto, la vicenda suscita nuove tensioni politiche. Il vicesindaco (psi), parla di tra tecnici e assessore all'Urbanistica». E ai progettisti manda a dire: «Qualche ragione ce l'hanno. Si discutono le torri, si parla di eccesso di terziario sulla spina. Disegni già approvati, oggetto di incarico professionale per un piano particolareggiato. Mi chiedo dov'erano i signori che oggi si oppongono. Non mi risulta che il Consiglio stessero dormendo». Il repubblicano Poggiolini si spinge ad applaudire Gregotti e Cagnardi: «Diciamoci la verità. Ci sono resistenze, problemi, rinvii. E poi chiunque ha il diritto di esprimere le proprie opinioni».

Giampiero Paviolo



Il plastico della «spina» realizzato dai progettisti: è da rivedere il rapporto fra terziario e casa

Galasso: voglio un chiarimento sulle accuse ai politici

Cagnardi: erano riflessioni di uomini liberi Possiamo farle?

L'architetto Augustro Cagnardi, con Gregotti, che ha avuto l'incarico di redigere il nuovo piano regolatore

Interessi privati: e quali?

Intervengono gli architetti torinesi

«Interessi privati che ritardano il piano regolatore? Non ne conosco. Se ne avessi soltanto sentito parlare avrei denunciato». Il presidente dell'Ordine degli Architetti, Silvio Ferrero, non ha : provocherà investimenti per migliaia di miliardi. E' logico che vi siano pressioni, anche parte, per farlo passare in questo o quel modo, secondo le convenienze di chi preme. Ma non si tratta di interessi privati, piuttosto di "interessi di categoria". Tocca ai politici far emergere e accogliere la rivendicazioni ragionevoli, ovviamente nell'interesse della città».

Il presidente dell'Ordine degli Architetti torinesi non dà giudizi sull'articolo dei colleghi milanesi Vittorio Gregotti e Augusto Cagnardi pubblicato domenica sul «Corriere della Sera». I due professionisti incaricati dal Comune di redigere il prg della città hanno dato una parte di colpa dei ritardi all'approvazione loro progetto-Torino ad interessi «privati» che i politici avevano saputo mediare.

«Non spetta a me valutare o condannare affermazioni altrui - chiarisce Ferrero -. L'Ordine che rappresento ha un solo interesse: che il preliminare del prg rimanga per troppo tempo fermo, che sia approvato al più presto, i dovuti approfondimenti e le dovute correzioni, soprattutto tive. Il futuro strumento urbanistico deve essere di facile lettura per tutti i cittadini, applicabile subito, in grado di portare quella ventata rinnovamento nel tessuto edilizio, necessario nel centro storico e in alcuni quartieri che, senza un intervento programmato, rischiano di diventare invivibili».

L'articolo dei due professionisti milanesi, anche ieri, è stato al centro del dibattito in città e negli studi professionali torinesi. il commento dell'architetto Pierpaolo Maggiora, il quale aveva avuto incarico del Comune di progettare, con Gregotti e Cagnardi, la parte «spina» che va dal Politecnico a Porta Susa. Nei mesi scorsi Maggiora si trovò in pieno disaccordo con Gregotti e Cagnardi sul Politecnico; avrebbe preferito una nuova della scienza sulla sponda della Dora al posto delle ex acciaierie, mentre Cagnardi difendeva il raddoppio dell'attuale struttura di corso Duca degli Abruzzi.

Vinse Cagnardi e adesso Maggiora, per definire l'articolo dei colleghi sul «Corriere», usa un'immagine calcistica. «Nella partita del prg - afferma - i due professionisti, parlando di "interessi privati" hanno commesso un brutto fallo. Non sta certo a me giudicare se sia da ammonizione o da espulsione. L'unica loro àncora di salvezza sta nel fatto che il prg deve essere approvato al più presto».

Un discorso, quest'ultimo, ripreso dai democristiani alla Festa dell'Amicizia, dove l'onorevole Botta, gli assessori all'Urbanistica della Regione Carletto, del Comune Galasso e il presidente della commissione Lavori pubblici municipali, Bressan, hanno discusso del futuro di Torino, ribadendo che non sarà certo la dc a ritardare l'approvazione del preliminare al prg».

In serata ne ha discusso il pds alla Festa dell'Unità, in dibattito sull'area metropolitana al quale, insieme con i politici, è intervenuto - per la prima volta in sede di partito - il presidente del Torino, Mauro Borsano.

Giuseppe Sangiorgio

A fianco l'architetto torinese Pierpaolo Maggiora: si è scontrato con i progettisti sulla questione Politecnico. Al l'assessore all'urbanistica Andrea Galasso

IL CONTE VERDE

L'INVASIONE DI CAMPO

Gli architetti Gregotti e Cagnardi hanno espresso l'opinione che il percorso del piano regolatore sia ostacolato da un «irraggiungibile equilibrio» tra alcuni interessi privati e gli interessi generali. I partiti in Comune hanno gridato contro l'invasione di campo: i progettisti sono recalci, non si occupino di politica. E perché? Forse che le accuse di interessi privati se le possono lanciare solo i partiti? Si doveva protestare non perché osato tanto, ma perché le accuse erano generiche. Se i progettisti volevano difendere il proprio operato e aiutare i politici onesti dovevano indicare fatti e nomi. Le insinuazioni sono dannose.

Le fiamme gialle al Delle Alpi: per sei multe salate (fino un milione)

Duecentomila lire per una curva

Bagarini allo stadio nel mirino della Finanza

Con il tutto esaurito di Juventus-Milan nelle vicinanze dello stadio «Delle Alpi» sono ricomparsi i bagarini. Il nucleo di polizia tributaria Guardia di finanza ha sequestrato domenica scorsa un centinaio di biglietti a sei persone che stavano rivendendoli a cifre decuplicate.

«Chi vuole curve?», «Mi dai 200 mila e ti vedi la partita» dicevano i «vu cumprè» prima della partita ai tifosi che stavano recandosi alla biglietteria. Guardie di finanza, in borghese, li hanno fermati durante le contrattazioni. Sono stati gli stessi militari ad avviare le trattative per poi farsi consegnare i tagliandi.

«I bagarini dovranno pagare una multa variabile tra le 600 mila lire ed il milione - dice l'ufficiale che ha coordinato l'operazione -. E' una violazione amministrativa; la contravvenzione, per legge, dev'essere equivalente alla terza parte massimo oppure se più favorevole al doppio del minimo. Inoltre avranno un'altra multa perché sprovvisti della licenza di venditore ambulante».

Ma non è un reato penale?

«La violazione penale, gli articoli 669 e 121 sono stati depenalizzati con la legge dell'81».

I biglietti dove vengono acquistati?

«In questo caso una parte a Torino e una parte a Milano».

I bagarini non trovano molto difficoltà ad accaparrarsi il ma(te)riale. «Noi vendiamo al massimo 4 biglietti per persona - dice dirigente della Juventus -. Seguiamo il numero delle matrici che consegnamo ai club accreditati. Così fanno gli sportelli della Bnl che cura il servizio per conto nostro. Alla fonte non si può fare di più. E comunque a Torino non è un fenomeno molto diffuso». In effetti, un centinaio di biglietti in mano ai bagarini su 63 mila venduti è poca cosa.

Domenica si gioca Torino-Napoli, le vendite vanno bene, di nuovo cumprà del calcio» in vista?

«A persone vendiamo solo 5-6 biglietti - dice il responsabile della biglietteria di Vittorio Emanuele 77 -. Il grosso del pubblico viene qui. Gli altri punti vendita presso il negozio "Solo granata" e, ieri, allo stadio».

Anche strada Altessano, al «Delle Alpi», il tifoso può acquistare solo biglietti. «L'unico antidoto il controllo - dicono Pubbligest, che gestisce l'impianto -. Noi non abbiamo titolo per intervenire».

Sono una ventina i bagarini agli ingressi di concerti e di partite che fanno pienone. La Guardia finanza, da tempo, ha istituito un apposito servizio. Domenica ci saranno di militari in borghese tra i possibili acquirenti.

Funerali alla Crocetta

Oggi l'addio all'imprenditore Mario Catella

Si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa della Crocetta i funerali dell'ing. Mario Catella, deceduto a Torino dov'era nato nel febbraio del 1903. Dopo la laurea era entrato nell'impresa marmifera che appartiene alla famiglia da circa centoquarant'anni, realizzando l'altro anche il restauro significativi monumenti: a Torino (Palazzo Madama Superga) in Inghilterra, in Francia, in Svizzera.

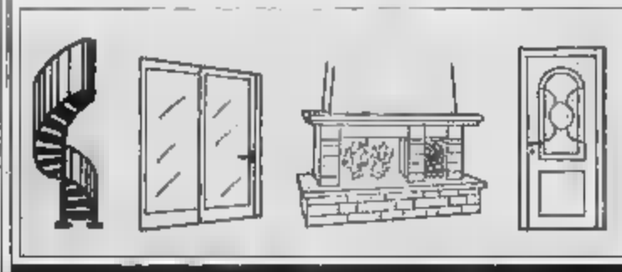
E' stato presidente governatore del Rotary, prodigandosi per l'istituzione di un Museo storico di Torino e per la vita di importanti istituzioni culturali, dall'Accademia Albertina al Conservatorio «G. Verdi», dal Museo del Cinema, di cui fu anche presidente, alla Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti. Nell'84, dopo la medaglia d'oro ministero della Pubblica Istruzione, ebbe la targa del Circolo della Stampa.

«Torino penalizzata»

Cinque giorni di sciopero alla sede Rai

Cinque giorni di sciopero sono stati proclamati dall'assemblea dei giornalisti della sede torinese della Rai. La prima astensione dal lavoro è stata fissata per il settembre prossimo. L'agitazione - si spiega in un comunicato del comitato di redazione - è stata decisa «per rilanciare la Torino, di fronte inadempienze dell'azienda che non ha rispettato gli accordi firmati il sindacato usigrai». Le intese "prevedevano la valorizzazione Tg Piemonte, anche considerazione dell'alta audience, il varo un tg scientifico quotidiano, in onda da Torino, il potenziamento della rubrica settimanale Ambiente Italia».

«Dopo il del pacchetto Milano - prosegue nota sindacale - Torino non può tollerare un ruolo subalterno e la politica dai rinvii, mentre cresce la di organici, mezzi strutture produttive».

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO
PORTE DA INTERNI, PORTONCINI BLINDATI E MASSICCI, FINESTRE, CAMINETTI, SCALE, PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO.
VASTA ESPOSIZIONE APERTO ANCHE IL SABATO.

Legnocasa
CON IL LEGNO LA CASA È PIÙ BELLA
Via Lanzo, 179
tel. 011/4702603-Fax 011/4701725

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA
FM 95.000 FM 98.500
RADIO CENTRO 95 RADIO MANILA
FM 93.000 FM 96.600
radio reporter 93 Radio Torino Popolare
RADIONOTIZIE

Alfa Lum: risultati e risparmio

AVOGADRO VIOLETTA
Via Di Nanni 120
IL MARCHIO
VENDITA PROMOZIONALE FINO AD ESAURIMENTO MERCE
A PREZZI DI REALIZZO
fino al 30
Borse, valigie, ombrelli, guanti, articoli regalo e tutti gli articoli di pelletteria
AUT. COM.

Istituto Ravizza
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER ADDETTI
- AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATORS
- ASSISTENTI TURISTI ALL'ESTERO
- ANIMATORI TURISTICI
Con «PRESA D'ATTO» regionale
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852683 - 2481675

Nelle 2400 risposte al questionario tra i metalmeccanici Fim-Cisl

«Salario legato all'azienda»

Andamento e obiettivi dell'impresa devono condizionare parte della busta paga
Scala mobile: «sì» alla modifica del meccanismo se lo Stato combatte l'inflazione

Costo del lavoro e riforma del salario sono al di un difficile confronto tra governo, imprenditori e sindacato. «Spesso - rileva Gian Franco Zabaldano responsabile Fim-Cisl locale - ci domandiamo quanto i lavoratori, in particolare i nostri tesserati, seguano le fasi del dibattito e, assai più importante, la nostra politica abbia ottenuto il con-

A luglio è stato un questionario a un campione di iscritti in piccole, medie e grandi aziende. Le risposte sono state 2400, nei giorni scorsi si è conclusa la loro elaborazione, sarà discussa nell'assemblea organizzativa prevista per il 6 e il 27 settembre.

Secondo Zabaldano è emersa una novità culturale importante: la maggioranza, per la precisione il 66,4 per cento, ritiene giusto concordare con l'industria e il governo le grandi scelte di politica economica». Ma la vera sorpresa giunge dal fronte «scala mobile»: il 60,9 è disponibile a modificarne il meccanismo, a revisioni annuali, in cambio di una seria lotta all'inflazione e alla giustizia fiscale. «Mentre fino a ieri, ricordiamolo, lo slogan era "la scala mobile non si tocca", adesso il lavoratore stipendiato è disposto a pagare di più per un servizio che lo Stato "deve" erogare. Ebbene, il lavoratore dipendente è disponibile a barattare parte suo diritto con un impegno del governo».

Analizzando Zabaldano: «Sulle "voci" che possono rimpinguare la busta paga, per i lavoratori non ci sono dubbi. Si deve tenere conto, nell'ordine, di fatica, professionalità e anzianità». Come seconda voce, il 31,3 per cento degli addetti indica l'ambiente.

Salario e impresa, inoltre, sono legati a filo doppio. «Vale a dire, l'andamento aziendale non può non riflettersi sulla retribuzione dei dipendenti, a trascurare la voce "obiettivi concordati"». Parte del salario, insomma, si svincola dai modelli automatici precostituiti per legarsi a situazioni contingenti, da «considerare caso per caso».

L'inchiesta fornisce anche lo spaccato delle famiglie dei lavoratori: nell'area metropolitana è elevato (5,4%) il numero dei «single», mentre i nuclei di 3 e 4 persone entrano a costituire la maggioranza (68,7%); tendono a scomparire le famiglie di 5 (6,8%) e a 6 (1,9%) persone. Il reddito è scarso nel 60,8% dei casi, appena sufficiente il 15,5%; si brucia nel corso del mese e non consente risparmi.

I «monoredditi» rappresentano il 39,8% delle risposte, i doppi introiti il 44,2%. Forse è per questo motivo che i dipendenti sono in genere contrari a poco disponibili a «lanciarsi sulla via della pensione a dall'assistenza integrativa», impegnando parte del salario mensile o dell'indennità di liquidazione. Ma c'è un altro motivo a tale diffidenza: pesano le «amare esperienze» del passato, la normativa più volte cambiata

LA PENSANO COSÌ

RITIENI GIUSTA LA TRATTATIVA ANNUALE?		IL SALARIO DEVE TENERE CONTO DI?		IL SALARIO DEVE TENERE CONTO DELL'ANDAMENTO AZIENDALE		E' D'ACCORDO COLLEGARE [illegible]	
MOLTO	32,7%	FATICA	35,8%	[illegible]	24,6%	MOLTO	38,4%
ABBASTANZA	33,7%	[illegible]	26,5%	ABBASTANZA	31,5%	ABBASTANZA	[illegible]
POCO	15,1%	PROFESSIONALITA'	27,1%	POCO	13,2%	POCO	[illegible]
NO	17,2%	TURNI	5%	NO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALTRO	1,3%	ALTRO	5,6%	ALTRO	1,8%	[illegible]	1,6%
TOTALE	[illegible]	[illegible]	100%	[illegible]	100%	[illegible]	[illegible]

Ricostruito nel garage di Moncalieri il film dell'aggressione a Guido Turolla

Così venne ucciso il ragioniere

Il sopralluogo per accertare l'imputato Morelli poteva riconosciuto dal supertestimone
Intanto al processo spunta un altro teste: avrebbe detto alla madre l'assassino

Drammatico confronto pro- in prima corte d'assise contro Carlo Morelli, l'impiegato di Moncalieri imputato dell'omicidio del capufficio Guido Turolla. In prima udienza, dopo la pausa feriale, la signora Turolla, madre della vittima, ha chiesto la parola e ha riferito un colloquio avuto con Piercarlo Bollati, il collega di Turolla, la sera del 12 ottobre, due giorni dopo il delitto, mentre in casa si teneva il rosario: «Mi hanno detto voleva solo dare una lezione al mio Guido». «Ma chi?», hanno domandato i giudici. «Morelli, naturalmente, fu lo stesso Bollati a dirmelo».

Convocato in aula il testimone nel primo pomeriggio, la corte ha fatto fare il confronto. La signora Turolla ha confermato la sua che uccidere il figlio sia stato Morelli. Bollati ha negato di aver pronunciato quella frase: «Mi rendo conto di che cosa provi la signora Turolla e di come si sentisse quella sera. Non posso aver detto quelle cose, perché non ho mai pensato che Morelli sia l'assassino di Guido, ho sempre creduto ad un delitto casuale: il gesto di un teppista, la reazione di un ladro. Ammesso e non concesso che Morelli potesse essere il colpevole, certo non poteva averlo fatto di proposito, la signora ha frainteso».

I giudici si sono trasferiti ieri sera sotto la casa di Guido Turolla per verificare se Romolo Manes poteva riconoscere una persona in auto sulla strada dal pullman che guidava la notte del delitto

Una spiegazione non ha soddisfatto i patroni di parte civile né la signora Turolla, che è uscita dall'aula scuotendo la testa.

Nel tardo pomeriggio è stato l'autista Romolo Manes delle autolinee Canuto, che la sera del delitto, rientrando il pullman dopo l'ultima corsa, vide a pochi metri da casa Turolla un'auto, una Uno verde, e a fianco un uomo che poi riconobbe per Carlo Morelli.

Romolo Manes ha confermato e la corte ha poi fatto un sopralluogo per verificare se da quella distanza l'autista potesse riconoscere una persona.

Arrestato dalla polfer

Aveva cercato di travolgere un agente

In custodiva numerosi oggetti d'oro provenienti da furti. Giuseppe Daggiano, 50 anni, via Tripoli 71/8, è stato arrestato per ricettazione dalla polizia ferroviaria, arrivata a lui dopo aver catturato Maurizio Nicosia, 30 anni, via Vespucci 51. Nicosia è sfuggito all'arresto la settimana dopo aver tentato di travolgere un poliziotto che cercava di bloccarlo.

In corso Re Umberto un agente aveva notato un tizio che rincorreva un ragazzo impugnando una pistola. Il poliziotto ha raggiunto l'uomo, che però riusciva a salire su una Golf e a fuggire cercando di investirlo.

L'altro ieri, a Porta Nuova, il poliziotto ha riconosciuto il tizio al volante di un'Alfa. La targa è risalito al proprietario, il Nicosia. Le pistole gli era stata venduta da Giuseppe Daggiano nella cui è stata ritrovata la refurtiva.

Contro il rischio di soppressione previsto dalla riforma universitaria

Due miliardi per il futuro dell'Isef

Palestre con servizi nell'ex cinema Bernini

Un po' azzurro sull'Isef dopo il temporale d'estate che aveva posto una pesante ipoteca sul futuro dell'istituto che da circa quarant'anni forma gli educatori fisici. La Regione stanzia due miliardi per migliorare le strutture esistenti di piazza Bernini e per ricavare due palestre nell'ex cinema adiacente all'istituto.

L'iniziativa dell'assessore regionale allo Sport Daniele Cantore è stata trasformata in disegno di legge: significa che diventando operativa il più presto allontanerà il pericolo della soppressione dall'istituto nei tempi previsti dalla riforma universitaria.

L'allarme all'annuncio della costituzione, prevista dalla riforma universitaria, di una facoltà di educazione fisica: una a Milano, una a Roma, una a Napoli. L'esclusione di Torino, già dotata di un istituto, non poteva che mobilitare il corale dissenso e indurre le amministrazioni pubbliche a trovare opportune soluzioni.

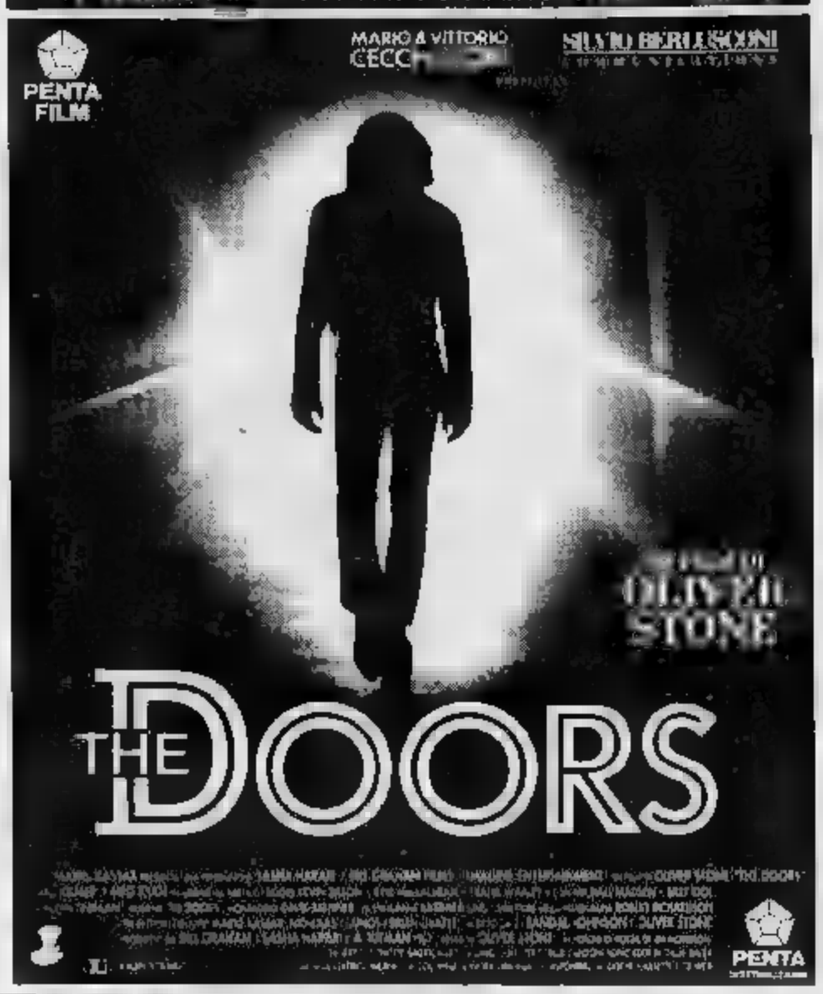
Spiega Daniele Cantore: «La giunta si è mossa con tempestività per scongiurare una beffa che penalizzerebbe la nostra città e il Piemonte. Va infatti ricordato che quasi il novanta per cento degli iscritti all'Isef proviene da fuori Torino. Penso che non vi saranno provvedimenti avventati anche perché il governo, per ragioni di carattere economico, è propenso ad escludere nuove facoltà laddove esistono adeguate strutture e coperture finanziarie. E' quindi molto importante dimostrare che le strutture sono funzionanti e che possiamo dotare l'istituto di autonomia economica, almeno per un biennio».

Da qui la risposta della giunta regionale con un primo intervento di due miliardi con i quali si provvederà al rifacimento di due campi da tennis e con la ristrutturazione dell'ex cinema Bernini nel quale ricavare due palestre con servizi e locali ad uso didattico.

L'Isef, unico in Italia, rilascia dopo un triennio di studi il diploma di educazione fisica ed organizza anche corsi di specializzazione per l'insegnamento di ginnastica educazione fisica ragazzi in pre-scolare e alle persone adulte. L'istituto conta oggi 70 docenti, 158 assistenti e 1200 studenti. Il 30 aprile 1959 venne approvata fra Comune, Provincia, Università, Unione Industriale, Camera di Commercio una convenzione che ha assicurato all'istituto il regolare funzionamento. All'atto dell'istituzione la sede era presso la Società Ginnastica di via Magenta. In seguito venne trasferita in corso Vittorio e dal '74 ai locali di piazza Bernini.

Pier Paolo Benedetto

FINALMENTE SULLO SCHERMO
DOMANI AL GRANDE IDEAL
LA LEGGENDA E' NUOVO CON NOI
JIM MORRISON IL MITO CHE HA INCENDIATO L'ULTIMO DECENNIO



DOMANI AL CRISTALLO

DA VENERDI' AL UNO NAZIONALE

DA OGGI AL KING KONG

IL MAGICO E DELLA FILOSOFIA «ZEN»

«Un'opera magistrale come mai vista!»
CORRIERE DELLA SERA

Il film non mostra la foglia mossa dal vento ma la realtà invisibile che la muove.

un film di YONG-KYUN BAE
MIKADO FILM

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

VIDEOLINGUE corsi di
INGLESE
RUSSO
TEDESCO
lezione gratuita

Dopo il golpe in crisi le aziende che lavorano per Mosca

Ciriè-Urss, amore tradito

Alla Saiag, 80 dipendenti in cassa
La Cosema di Cafasse vanta crediti

I rapporti commerciali con l'Urss del dopo golpe rischiano di mettere in crisi le aziende del ciriacese abituate a vendere i loro prodotti a Mosca. Tutta colpa di Pugo e degli altri golpisti e della nuova autonomia conquistata dalle Repubbliche dopo lo scioglimento del pcus.

La denuncia è di Sergio Musso, della Flom di Ciriè: «Prima del golpe gli interlocutori delle aziende erano il ministero per il Commercio estero e quello per l'Industria. Ora invece le autorizzazioni devono avere firma dei ministri delle singole Repubbliche, che in qualche caso non sono neppure ancora stati nominati».

Risultato? Guai per tutti, e soprattutto per le aziende piccole dimensioni, che si vedono prolungare l'attesa dei pagamenti per le merci spedite in Urss, e si ritrovano con l'acqua alla gola. Ancora Sergio Musso: «Si fa fatica ad avere il polso della situazione: confessando la difficoltà i piccoli imprenditori rischiano perdere prestiti bancari».

Certo è che alla Ilsag di Ciriè (2000 i dipendenti del gruppo che produce articoli in gomma) sono bloccati gli ordini per l'Urss per il 1990-'91: «Nello stabilimento Ciriè 80 dipendenti si in cassa integrazione a zero ore fin dal mese di aprile - spiega Pasquale Di Biasio, membro del consiglio -. Nella produzione dei nostri trasportatori, i russi erano i nostri più grandi clienti». Un fatto da non drammatizzare per il presidente del Gruppo Cornelio Valetto: «Non hanno dato il libera per le commesse. tratta alcune decine miliardi: con tutto quello che è capitato Mosca poteva andare diversamente. I contatti dovrebbero riprendere nella seconda di ottobre, potremmo semplicemente spedire gli ordini con un anno di ritardo. I pagamenti, del resto, erano già congelati mesi prima del golpe».

Alla Cosema di Cafasse (filtrazioni industriali maggioranza Piaggio) si aspetta il pagamento impianto di depurazione per macchine utensili, mentre alla Ecs di San Maurizio (filiale un gru milanese) è in ballo un affare da 100 miliardi in circuiti stampati, con un singolo smembrato, dopo il golpe, in tre diverse commesse la Russia e l'Ucraina.

«In una zona come la nostra - dice ancora Musso -, dove l'indotto Fiat e Olivetti risente della situazione di crisi generale, ci anche i russi. Senza contare la continua perdita posti di lavoro in piccole aziende per ragioni diverse». Ultimo caso, quello della Bertot di Ciriè, dove scatteranno nove licenziamenti. [g. fav.]

Cornelio Valetto presidente del Gruppo Saiag: «I problemi con Mosca potranno essere superati non appena la situazione politica sarà chiarita»

Interchim, via alla bonifica

Spuntano i primi compratori dell'industria fallita nell'89

Ottocentocinquanta milioni da Provincia Regione per avviare lo smaltimento dei rifiuti tossici stoccati all'interno dell'Interchim, l'azienda di coloranti chimici fallita a fine '89 che riprese la produzione dell'Ipca. continuano le proteste della gente che abita intorno alla fabbrica spesso raggiunge dalle esalazioni provenienti dai mila fusti solventi ammassati nei capannoni della ditta. Il giudice fallimentare Panzani e il curatore Nicodano si sono incontrati ieri pomeriggio per fissare la data della nuova asta in cui sarà messo in vendita lo stabilimento.

Spiega Diego Caltagirone, assessore all'Ambiente: «Il Comune ha dalla Provincia 350 milioni per avviare la bonifica, i cui termini dovranno però essere stabiliti dal giudice. La Regione è invece impegnata a stanziare mezzo miliardo per il '92. Alla asta, nei primi giorni di ottobre, dovrebbero presentarsi un paio di acquirenti, di quali sarebbe un'azienda del Gruppo Enì».

MILANO — HONK KONG
L. 594.100 fino a kg 20
CATANIA — MILANO
L. 10.000 fino a gr 250

EMS SERVIZI POSTACELERE

Primi!

le tue spedizioni all'*Express Service (EMS)*, il servizio più veloce. L'*EMS*, sponsor ufficiale delle Olimpiadi del '92, un servizio gestito dalle Poste italiane in collaborazione con le Amministrazioni postali estere. L'*EMS* comprende: il *CAI POST* per le spedizioni internazionali ed il *PI POST* per quelle nazionali. *Rapidità, sicurezza convenienza* le caratteristiche vincenti di questi servizi.

TEL INFORMAZIONI INTERESSE N.

BIANCA & NERA

Volontariato al Cottolengo

aperte le iscrizioni al servizio di volontariato al Cottolengo che si svolge collaborazione con le suore Cottolenghine. Le iscrizioni, per residenti a Torino e dintorni, si ricevono all'Ufficio del volontariato femminile cottolenghino, via Cottolengo 13, dal 16 al 30 settembre, ore 9-11, 16-18, sabato e domenica esclusi. Alle volontarie è chiesta la partecipazione a un corso preparatorio dal settembre al 10 ottobre. Informazioni numero 6225.185.

La linea 12 ritorna tram

Da oggi, la linea 12 torna a viaggiare su rotaia. Lo comunica la direzione d'esercizio dell'Azienda tranvie municipali.

Rivoli, auto di strada,

Si è schiantata con l'auto, uscendo di strada nella curva in località Perosa di Rivoli, Enia Bove, 27 anni, via Saorgio 24 a Torino, ieri verso le 6 guidava la Seat Ibiza, a fianco c'era Vincenzo Planetario, 35 anni, via Bardonecchia 94 a Torino, ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Rivoli. La ragazza guarirà in 60 giorni.

Collegno, lotta contro l'alcolismo

E' sorto a Collegno il club Alcolisti in trattamento, istituito dall'Usl 24 per la lotta all'alcolismo. I telefoni sono 7178.438/9. Oggi alle 18, nella sala consiliare in piazza della Repubblica, le Usl 24 e 25 hanno organizzato un incontro il professor Vladimir Hudolin, esperto dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Settimo, cantieri per disoccupati

Al Comune Settimo si sono aperte le iscrizioni ai cantieri lavoro per disoccupati; dureranno mesi. Verranno utilizzati diplomati e 10 operai generici per un corso di formazione all'utilizzo dei computer e al recupero di verdi. Paga giornaliera: 60 mila lire lorde.

Il Comune chiude la fonderia «Roz»

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno proposto dai verdi nel quale dà mandato al sindaco di far chiudere la fonderia Roz di via Spalato, da anni al centro di proteste del quartiere. Lo stabilimento potrà essere trasferito nel nuovo complesso di San Giorio di Susa.

Altri quattro tossicodipendenti hanno rischiato di morire

Ivrea, stroncato dall'eroina

Sul mercato immessa una notevole quantità di droga pura. «E' emergenza» dice la polizia

Una partita di droga purissima, micidiale per i consumatori, sta circolando da qualche giorno a Ivrea. Una quantità di eroina che ha già in parecchi tossicodipendenti ed ha fatto vittima. Loris Magnabosco, 29 anni, un tossicodipendente già noto alla giustizia.

E' morto l'altra subito dopo essersi iniettato l'ultima dose. a casa di amico, Michele Panarelli, quando si è sentito male.

«Si era sdraiato sul divano a guardare televisione. Improvvisamente diventato pallido, non respirasse più; abbiamo subito capito overdose e lo abbiamo trasportato in ospedale» ha raccontato il polizia.

Per Loris Magnabosco, purtroppo, non c'è stato più nulla da fare: quando ha varcato la soglia del pronto soccorso il suo cuore aveva già battere da alcuni minuti. Il certificato di stilato in ospedale parla di «arresto cardiaco», causato da una quantità eccessiva di sostanza stupefacente.

Schiavo dell'eroina ormai da parecchi anni, Loris Magnabosco aveva passato fatto di carcere e tentativi, sempre falliti, di uscire dal tunnel dell'eroina.

Coinvolto in alcune inchieste per traffico di stupefacenti, il giovane sempre stato considerato un elemento di secondaria importanza nell'ambiente degli spacciatori di Ivrea. Secondo gli inquirenti la dose che lo ha ucciso sarebbe stata comprata fornitori di Torino.

«Si tratta di eroina mal tagliata o troppo pura sul mercato da pochi giorni» dicono in commissariato. Nella sola giornata di sabato, quattro ragazzi rischiato di essere uccisi da overdose, mentre domenica, altri due giovani tossicodipendenti hanno dovuto fare ricorso alle cure dei medici. Tutti se la sono cavata un po' di spavento ed una provvidenziale iniezione di Narcan.

Per Ivrea l'alto numero di overdosi registrato nelle ultime 72 rappresenta un segnale decisamente preoccupante. «E' aumentata la quantità di droga che circola in città. A portarla spesso è gente che arriva da fuori, difficile da tenere sotto controllo» spiegano forze dell'ordine. La tragica morte di Loris Magnabosco ne è una prova.

In meno di un mese l'eroina fatto due vittime: qualche settimana fa una dose mal tagliata aveva ucciso Salvatore Improta, 31 anni. Lo avevano trovato agonizzante in un vicolo vicino a piazza Ferrando alcuni ragazzi. Subito soccorso e trasportato in ospedale, anche per lui tutte le cure si erano rivelate inutili. [l. pol.]

Loris Magnabosco si è sentito male a casa di un amico. Era già stato coinvolto in inchieste per spaccio di droga

Convegno sulle meraviglie della biotecnologia

Con quei batteri «amici» la vita potrà migliorare

Speranze e preoccupazioni sono i sentimenti che prevalgono quando si parla di «Biotecnologie», ma ogni timore è possibile respingere con la conoscenza del problema, la formazione e diffusione di una nuova cultura. In sintesi, questo è il messaggio (quasi sfida scientifica sociale) lanciato ieri salone dell'Istituto Bancario San Paolo durante la prima conferenza organizzata dalla «Fondazione per le Biotecnologie».

La manifestazione ha segnato l'avvio dell'attività dell'organismo torinese promosso, oltre che dalle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, anche dalla Fiat e dalla Fondazione dell'Istituto Bancario S. Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte.

Come debutto stato scelto il tema «La genetica molecolare e le nuove biotecnologie al servizio dell'umanità». Lo ha affrontato dei più noti scienziati del settore, il professor Arturo Falaschi. Allievo del premio Nobel H.G. Knorana è stato direttore per dell'Onu del Centro Internazionale Ingegneria Genetica e Biotecnologie dell'Unido. Attualmente è a capo dei Centri Trieste e Delhi della stessa organizzazione.

La sua conferenza ha svelato mondo invisibile ai nostri occhi ma dalle straordinarie potenzialità. Così dalle diapositive si è appreso che dai batteri, attraverso una serie di manipolazioni genetiche, è possibile ottenere qualunque prodotto genico. Ci sono cioè speranze ottenere enzimi, vaccini, difendersi dagli inquinanti e ottenere la decomposizione di una grande quantità di rifiuti. I campi di intervento maggiori spaziano dalla medicina umana alla veterinaria, dall'ambiente alla chimica, dall'agricoltura all'alimentazione. [a. pro.]

I rifiuti all'Amiat

Discarica ferma e Chieri accusa la Provincia

La discarica di Riva presso Chieri rimane chiusa. I rifiuti della zona continueranno a essere smaltiti nell'impianto Amiat delle Basse Stura sino martedì 24. Ma l'ultima proroga: il vicesindaco di Torino l'ha ieri dopo due ore di estenuanti trattative il presidente del Consorzio chierese dei rifiuti, Roberto Bovero e l'assessore regionale Giuseppe Cerchio. Nel primo pomeriggio di ieri, infatti, la giunta provinciale ha deciso di riaprire la discarica Riva, chiusa dalla fine di luglio seguito a verbale di accertamento degli ispettori dell'Assessorato provinciale all'ecologia. Nel corso controllo venne rilevata la presenza di acqua a meno di 1 metro sotto il sito. I periti del Consorzio ribattono che si tratta soltanto delle acque derivate dal percolato. parere definitivo dopo un nuovo sopralluogo.

CONCERTO LIRICO DI SOLIDARIETA' CON IL

UNO SPAZIO FRA LE NOTE

Lorenza Canepa - *soprano*
Gianfranco Cecchele - *tenore*
Silvano Carroli - *baritono*

Direttore: Silvio Gasparella
Orchestra: Assieme Strumentale "I. Strawinsky"
Coro del Teatro Regio
Coro: Massimo Peiretti

Musiche di Verdi e Puccini

Domenica ottobre 1991 ore 21
TEATRO REGIO DI TORINO

Prevendita biglietti 16 settembre presso:

Salone LA STAMPA - Via Roma, 80 - Tel. 517958
lunedì - venerdì (dalle 14 alle 18)

Ricordi - P.zza CLN, 251
Mastro Geppetto - Via Pietro Micca, 17
La Coccinella - Via S. Tommaso, 27

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
LA STAMPA

Per le professioni del futuro si è concluso il periodo pionieristico

Quando il «design» è vocazione

Valide alternative ai corsi universitari

Scuole e università riaprono i battenti: l'ultima occasione per scegliere. Che fare dopo la maturità? Sovente, in passato, accadeva che alle prese con tremendi volumi di anatomia, ingegneria e matematica si ritrovassero anche studenti i cui interessi andavano verso discipline «nuove», per le quali non esisteva una formazione scolastica specifica e «qualificante».

Fino a pochi anni fa, per diventare designer, grafico, fotografo, pubblicitario, disegnatore di moda - erano, ancora recentemente, mestieri «pionieristici» - si seguivano le vie più disparate: stages raffazzonati e generici o, più spesso, la diretta esperienza sul campo, con troppo approfondimento teorico. Oggi il panorama è radicalmente cambiato, esistono alternative valide all'università, sulla strada delle professioni «del futuro». E, parallelamente, cresce, sul mercato del lavoro, la richiesta di tecnici superspecializzati.

D'altronde, come potrebbe essere diversamente, nell'epoca dell'immagine, dove «design» e «comunicazione» la fanno da padroni? Le forme sono belle, curate e accattivanti ed è raro vedere cartelloni pubblicitari brutti o anonimi. «Catturare gli sguardi», «sedurre il consumatore» sono diventati gli imperativi anche per la produzione in serie.

Di qui, la «fame», in molti settori, di nuove idee, di un apporto creativo fresco, ma sapientemente educato. In altre parole, i veri professionisti dell'immagine, manager della comunicazione, dall'azienda sappiano coniugare la perizia tecnica e alla specializzazione un buon livello di cultura generale. Non a caso, le scuole di nuova generazione, in questi campi, pur private, seguono il modello universitario.

La scuole di nuova generazione (private) adottano il modello universitario: diploma per l'accesso e corsi quadriennali

Anzitutto, richiedono un diploma di maturità, a garanzia di una buona formazione di base. Propongono, inoltre, corsi di studio di quattro anni, con frequenza obbligatoria ed esami e prove periodici. Non mancano seminari ed esercitazioni in attrezzatissimi laboratori. Il tutto coordinato da team di docenti di prim'ordine - professori universitari e professionisti - al fine di non perdere di vista il mondo accademico e le esigenze dell'industria.

Il programma didattico abbina gli aspetti teorici a quelli pratici, nel rispetto della comunicazione e delle diverse vocazioni, al passo con i più avanzati esempi statunitensi. Un'accumulazione di sapere, ma anche di «saper fare», dunque: questo il traguardo che si può raggiungere con una formula di massima serietà, che scoraggi le vocazioni incerte e le scelte non sufficientemente motivate. A questo proposito va detto che, all'atto dell'iscrizione, l'aspirante allievo deve sottoporsi ad alcun «test» d'ammissione, ma soltanto ad un colloqio, mirato a individuare e chiarire le effettive predisposizioni. Il ventaglio delle possibilità è ampio.

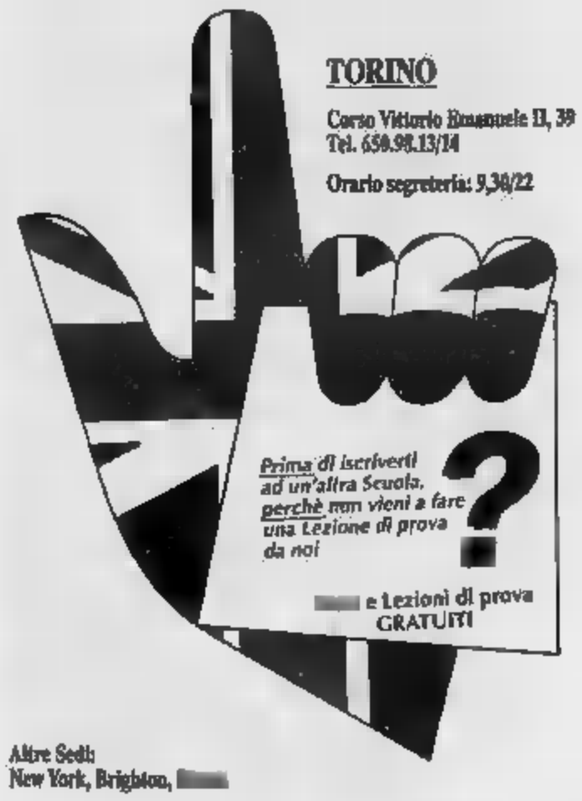
Si può scegliere, per esempio, il corso di grafica, che licenzia veri «esperti nella trasformazione del linguaggio verbale in segno grafico», come spiegano gli addetti ai lavori. Diverse le specializzazioni, a seconda che si prediliga la grafica editoriale o la progettazione dell'immagine di aziende e anti vari, il «packacing» (lo studio dei contenitori dei diversi prodotti) oppure l'allestimento di stand o fiere. Fra le materie di studio, alcune discipline con nomi ermetici come il «basic design» (aspetti percettivi di forma, colore, luce e spazio) e il «lettering» (tecnica dei caratteri tipografici) si associano alle più familiari «storia delle comunicazioni visives e «sociologia».

Simile a quella del grafico è la formazione dell'aspirante «industrial designer», che si occuperà di progettazione di oggetti e della definizione dell'immagine e delle strategie di sviluppo aziendali. Marketing, tecnologia dei materiali e analisi del prodotto sono fra i campi più sviscerati.

Pre le figure di ex artigiani, talvolta autodidatti, oggi promosse al ruolo di professionisti, si possono annoverare pure quelle di fotografo e illustratore. E anche per loro ci sono corsi specifici che mirano a «sformare» veri professionisti dell'immagine, attenti conoscitori del mondo produttivo e commerciale. Approccio «scientifico» coniugato alla dimensione «artistica» anche per gli stilisti in erba: gli emuli di Valentino o Karl Lagerfeld, potranno erudirsi in «filologia» della moda, storia della cultura e del costume, sociologia e antropologia, per concludere in bellezza, con la creazione di una propria collezione di abiti. L'inserimento, insomma, è un po' quello di dare una buona impalcature culturale e tecnica a tutte queste neonate discipline - per le quali la nostra società richiede un livello qualitativo sempre più alto -, come «architettura d'interni» o «pubblicità», che richiede uno studio comparato di semiologia, psicologia e analisi del linguaggio.

Scuole di nuova concezione, dunque, ma di rigore quasi antico. Ma per quali allievi? Fra i circa che in frequentano questi istituti, si trova di tutto un po', spiegano gli esperti del settore, dal delusi dell'università, agli entusiasti di lavori non tradizionali. Per tutti, alla fine dei corsi, c'è la speranza fondata, se non proprio la certezza, di trovare un'occupazione gradevole e remunerativa.

The Royal
SCHOOL OF ENGLISH



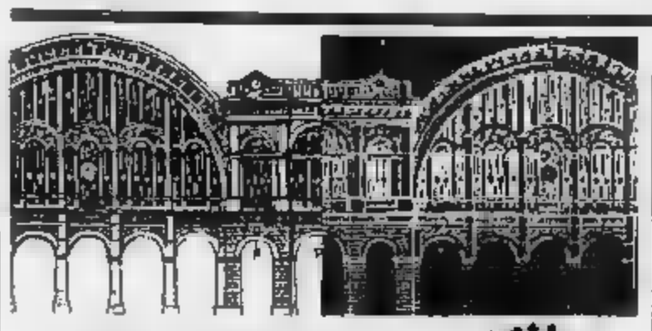
Altre Sedi:
New York, Brighton,

YES
INGLESE
- Corsi di 90 ore
- Insegnanti madrelingua qualificati
- Orario lezioni pre-serale/serale
- Gruppi di 8/11 persone
- Tutti i livelli
L. 750.000
YES
Serietà, Simpatia, Economia
Via Goberti, 40 - (TO) - Tel. 011 533.506

ABBIAMO
da parte di parrucchieri e istituti di estetica per assumere ragazzi e ragazze come apprendisti.
I NOSTRI CORSI SONO IN GRADO DI
AL
LAVORO POCO

PANORAMA TI OFFRE
UNA GRANDE OPPORTUNITA'
DAL 16 SETTEMBRE
AL 19 OTTOBRE
POTRAI PRENOTARE E RITIRARE I TUOI
LIBRI
DI TESTO
PER LE SCUOLE MEDIE INFERIORI
E SUPERIORI CON UNO SCONTO DEL
10%
SUL PREZZO DI COPERTINA
MAGGIORI DETTAGLI SULL'OPERAZIONE LIBRI DI TESTO
A PANORAMA PRESSO IL BOX INFORMAZIONI
CENTRO COMMERCIALE
PANORAMA
STRADA PER SETTIMO, 371.

La più grande scuola di design e comunicazione. Corsi Superiori diurni quadriennali di Pubblicità, Grafica, Illustrazione, Fotografia, Moda, Architettura di Interni, Industrial Design. Corsi serali specialistici.
Torino • Via Bligny 5 • Torino Via Bligny 5 bis • 011/5612950-502187



DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

Magicavigliana

Con lo spettacolo «Futile e dilettevole», nell'allestimento del Teatro della Tosse, si apre questa sera, alle 21, in piazza Conte Rosso ad Avigliana la rassegna teatrale «Magicavigliana», organizzata dall'associazione Zelig in tandem con la compagnia torinese Assemblea Teatro. «Futile e dilettevole» riassume il meglio [illegible] scenette, degli sketches e delle canzoni [illegible] tre spettacoli che il Teatro della Tosse ha realizzato nel [illegible] di questa stagione usando i testi di tre maestri dell'umorismo italiano: Marcello Marchesi, Giovanni Mosca e Vittorio Metz. La regia [illegible] di Vito Molinari, tra gli interpreti Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Enrico Campanati. Ingresso gratuito. Informazioni al 93.12.532.

Trologo

Finalista all'ultima edizione [illegible] «Buttafuori» il comico novarese Massimo Beretta approda questa sera, alle 21,30 al Palco Cabaret della Festa dell'Unità, al Parco Ruffini. Presenta «Trologo», [illegible] spettacolo [illegible] cui Beretta ha scritto anche i testi. [illegible] i suoi cavalli di battaglia un monologo sulle corna. I testi di Beretta [illegible] abbastanza diversi, le [illegible] interpretazioni non [illegible] [illegible] stesso livello.

Cala solo

Marco Risi sembra avere oggi interesse soprattutto per un cinema di impegno civile come ha dimostrato prima con il dittico palermitano «Mery per sempre» e «Ragazzi fuori» e poi con «Muro di gomma» dedicato alla tragedia di Ustica (è in questi giorni in prima visione). [illegible] la carriera del regista (figlio d'arte, il padre è stato uno dei «big» della commedia all'italiana) si [illegible] iniziata all'insegna del cinema d'evasione: nell'82 infatti [illegible] [illegible] firmato «Vado a vivere da solo» con Jerry Calà, allora da poco orfano dei «Gatti di Vicolo dei miracoli». Con Calà negli anni successivi Risi [illegible] ancora girato «Un ragazzo e una ragazza» e «Colpo di fulmine». «Vado a vivere da solo» viene proposto oggi alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30 nella Sala 1 del Massimo, in via Montebello [illegible].

Nella Sala 2 del Massimo è invece in programma, alle 16,30 [illegible] alle 20,45 «American Supermarket» di Davide Ferrario e Franca Bertagnolli. [illegible] tratta [illegible] sei puntate video, già trasmesse da Italia 1, dedicate alla pubblicità americana degli Anni [illegible]0.

Consensi del pubblico per «Thelma & Louise»

Donne di successo

Il film di Ridley Scott attualmente in prima visione al Lux
Susan Sarandon [illegible] Geena Davis si confermano convincenti attrici

Consensi [illegible] Lux per Thelma e Louise [illegible] Ridley [illegible]. La storia «on the road» delle due amiche in fuga dalla noia quotidiana è stata definita [illegible] critica statunitense come [illegible] dei fenomeni cinematografici dell'anno. «Un giudizio [illegible] - sottolinea al termine della proiezione Monica Andretto, 25 anni, infermiera -. Il film è infatti bello, basato su una storia inconsueta, ottimamente interpretato». «Molto carino - afferma Gianluca Bovio, 20 anni, studente -, [illegible] venuto a vederlo perché diretto [illegible] Ridley Scott. Mi ha colpito l'imprevedibile [illegible] finale». «E' un po' e[illegible] - dichiara Giovanni Balocco, [illegible] anni, insegnante - merita elogi soprattutto per il ritmo».

La sceneggiatura, scritta dall'esordiente Callie Khouri, racconta [illegible] Thelma, casalinga maltrattata dal marito, e Louise, cameriera in un bar, [illegible] partenza per il [illegible] settimana da trascorrere nella casa, vuota, di un amico. In viaggio con una Thunderbird del '66, [illegible] due [illegible] fermano di sera in un locale lungo la strada. Qui Thelma comincia a bere, [illegible] un uomo, balla, sta male, esce con lui e rischia di [illegible] violentata. Provvidenziale l'intervento di Louise con una rivoltella: il «cattivo» provoca, lui spara. Da quel momento, finisce la vacanza e inizia la fuga verso il [illegible].

Le due protagoniste [illegible] Susan Sarandon, presenza sexy di «Bull Durham» [illegible] Kevin Costner e di «Calda emozione» a fianco di James Spader, e Geena Davis, premio Oscar per «Turista per caso» ed ex partner nella vita [illegible] Jeff Goldblum con cui ha girato «La mosca». «Le due attrici - sottolinea Mauro Nolotti, [illegible] anni, impiegato - [illegible]o di notevole bravura e rendono bene i loro caratteri». «Molto brave [illegible] attrici - commenta Emanuela Rosati, 25 anni, insegnante -, negativi e purtroppo realistici i personaggi maschili». Successo di pubblico anche in America con circa 50 milioni [illegible] dollari d'incasso. «Thelma e Louise» è l'ultimo lavoro dell'inglese Ridley Scott, regista in precedenza di «film eventi» quali «Alien», «Blade Runner» e «Black Rain» e in procinto di realizzare «Cristoforo Colombo» con Gerard Depardieu. «Ridley Scott - dichiara Giancarlo Granata, 50 anni, impiegato di banca - non si discute mai, il film tecnicamente è eccelso e attualmente è il migliore in circolazione nelle sale». Elementi di primo piano in «Thelma e Louise» sono inoltre la fotografia dell'inglese Adrian Biddle, a cui si devono le immagini di «Aliens» di James Cameron e di «Willow» di Ron Howard, e la colonna sonora del tedesco Hans Zimmer, compositore in [illegible] spesso con Daisy», «Black rain» e «Uno sconosciuto alla porta». «I paesaggi raffigurati - sottolinea Sandro Frossi [illegible] anni, rappresentante - sono meravigliosi, il film [illegible] vedere».

La Sarandon (a sinistra) e la Davis piacevoli interpreti del film «Thelma e Louise» definito dai critici «un fenomeno dell'anno»

Daniele Cavallo

Una fiction in ottobre a Rivoli

Due tornei avventurosi combattuti con fantasia al fianco di re Artù

Dai «Cavalieri di re Artù» [illegible] mondo fantastico [illegible] Tolkien, dalle [illegible] di «Blade Runner» [illegible] quelle di «Terminator»: tutto può diventare realtà giocando nelle vesti [illegible] protagonisti [illegible] luti. Perché è di gioco che [illegible] parlando, [illegible] più precisamente [illegible] Giochi [illegible] ruolo. Ideati in Gran Bretagna e negli Stati Uniti [illegible] decine di anni fa, [illegible] no da cinque o sei la [illegible] ludica più richiesta in Italia quale evoluzione dal «Gioco di [illegible] cietà».

La loro novità rivoluzionaria sta proprio nella simulazione della realtà, quindi nella possibilità che i giocatori hanno di di[illegible] i personaggi «veri» [illegible]el gioco ambientato nei mondi più diversi: dalla fantascienza a qualsiasi periodo storico. E [illegible] stati appassionati, [illegible]i quasi «professionisti» [illegible] organizzare [illegible] Rivoli i due tornei «Dungeons & Dragons» e «Advanced Dungeons & Dragons», che [illegible] [illegible] 5 al 26 ottobre (alle 20,30) al Centro commerciale «Prisma 88» in corso Susa 242, [illegible] la collaborazione del Centro Gioco Educativo (via Rombò 35). «Due gare che si differenzieranno tra loro solo per [illegible] diverso livello di difficoltà - spiega Marrico Morosini - e di cui non possiamo ancora anticipare le storie. Ci saranno comunque le situazioni più strane da vivere, [illegible] potrebbero essere l'indagine per la scomparsa di un uomo, la scoperta [illegible] [illegible] misteriosa, oppure la ricerca di un oggetto prezioso e introvabile».

Un logo del torneo di [illegible]

Figura fondamentale per lo svolgimento [illegible] gioco è il Dungeon Master, colui che è a conoscenza di tutte le regole e delle situazioni più inaspettate, arbitro di ogni missione. In entrambi i tornei tutti i partecipanti [illegible] divisi in gruppi, ognuno [illegible] dei quali avrà il [illegible] Dungeon Master [illegible] [illegible] missione particolare da portare a termine, e saranno tre le serate di gioco [illegible] cui dovranno emergere [illegible] i tre gruppi finalisti che si incontreranno il 26, a colpi [illegible] fantasia.

L'iscrizione deve pervenire entro il 1° ottobre al Centro Gioco di Rivoli (numero telefonico 011/953.48.76).

Tiziana Platzer

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Le discoteche

Stasera festa d'inizio stagione all'«Azioux» di via Spanzotti 3/a (ore 20,30). E intanto riapre [illegible] «Portes» (via Montebello 21, [illegible] 22): [illegible] stasera i deejay sono Giusi Brunetti, Roby Arsenico e Franklin, performance del pittore Silvio Bostik.

Domani si ripresenta sulla scena [illegible] dei locali «trendy» della città, lo «Studio [illegible] di via Nizza 32, con «Out To Bomb», il classico «giovedì di architettura»; venerdì allo «Studio» riprende «Nirvana». E sempre domani, torna un altro «classico», il «Pick Up» di via Barge 8.

Il jazz di [illegible]

Il sassofonista Francesco Altamura, giovane e notevole talento [illegible] scuola jazzistica torinese, guida il suo quarte[illegible] [illegible] Palco jazz della Fe[illegible] de l'Unità, [illegible] al Ruffini (ore 22). Alle 21, invece, sul Palco rock si esibisce il gruppo demenziale Jimmy Joe & The Peppers Brothers, capitanato dal cabarettista Federico Bianco.

Tra le altre manifestazioni all'aperto, segnaliamo durante tutta la giornata [illegible] Mercatino dei Libri - che si tiene al parco del Valentino - i concerti delle rock band formate dag[illegible] studenti torinesi. E [illegible] Cascina Giaione (via Guido Reni 114, [illegible] 21) il concerto folk del coro La Gerla.

Ed [illegible] folk, latinoamericano stavolta, [illegible] ristorante «La Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) con il chitarrista Eugenio Rojas.

A proposito di folk: stasera il poeta folle Giorgio Scapecchi fa il deejay [illegible] «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22), [illegible] il suo programma «Folk[i]lia», selezioni discografiche molto, molto particolari.

Allo «Yokese» (via Pellico 4, [illegible] [illegible] [illegible] danno stasera appuntamento gli appassionati del gioco [illegible] ruolo «Call of Cthulhu».

Al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) il deejay Juppi presenta «There's no other way».

De [illegible] al [illegible]

Metropolis e [illegible] Veronica One hanno deciso: il concerto di Fabrizio De André, sabato 21 settembre, si terrà al Palasport [illegible] Parco Ruffini e non allo stadio, come annunciato in precedenza. La decisione è dovuta alle condizioni del tempo: per il fine settimana le previsioni annunciano pioggia, e la prudenza consiglia una sede al coperto per lo spettacolo del [illegible] genovese.

Confermati invece l'orario d'inizio (ore 21,15) e il prezzo del biglietto, [illegible] mila lire.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

In una trattoria

Ferro toscano risotto marinaro e pianista soft

Il pianista intona una [illegible] [illegible] i clienti, se lo desiderano, si [illegible] e ballare. Accade [illegible] Ivo per quattro giorni la settimana [illegible] dal giovedì alla domenica sera. Così questa trattoria del toscano Pasquale (è di Altopascio) offre un «service» in più ai clienti che vanno lì per gustare carne o pesce in ugual misura. Nel senso che da Pasquale-Ivo convivono risotti alla pescatora con costate alla fiorentina, spaghetti alle vongole veraci e il gran farro della Garfagnana. Né [illegible] trascurato il migliaio fritto alla fiorentina, gustoso piatto arricchito [illegible] melanzane, carciofi e funghi a seconda [illegible] stagione (e adesso [illegible] è [illegible] momento dei funghi).

I vini [illegible] prevalentemente piemontesi e toscani con etichette convincenti. Ed è pure possibile, in [illegible] piacevole clima di toscanità, ordinare il carafato che è vino generoso e per nulla deludente. Ansi.

Da Ivo è una trattoria che prende il nome del padre dell'attuale gestore. Fu aperta nel '58 e oggi, in epoca di repentini e continui mutamenti di gestione, [illegible] diventata una delle più «vecchie» nel panorama torinese della ristorazione di «accento [illegible]

Corso Novara 76
Carne e pesce
Serate danzanti
38-45 mila senza vino
Chiuso lun. sera e mart.
Tel. 011/852.806

All'Auditorium dopo il concerto di Stresa

Orchestra di Mosca stasera al Settembre

Dallo «Settimane Musicali» di Stresa a Settembre Musica il passo è breve: l'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca, che ieri sera si è esibita in riva al Lago Maggiore, questa sera alle ore 21, sarà ospite all'Auditorium Rai con un programma in parte diverso: «Prélude à l'après-midi d'un faune» di Debussy; «Il cappello a tre punte» di De Falla, la Quarta Sinfonia in fa maggiore di Ciaikovski. Ieri sera a Stresa, invece, al posto di Ciaikovski c'era la Sinfonia n. 1 di Beethoven e il Concerto in la maggiore di Glazunov per violino e orchestra, e al concerto partecipava un grande violinista russo: Viktor Tretjakov.

L'attesa per l'arrivo a Torino dell'Orchestra di Mosca è grande. Qualche preoccupazione sulla sua partecipazione al festival s'era avuta durante i giorni del golpe in Urss, ma poi, dopo il ritorno di Gorbaciov, tutto s'è normalizzato. Formazione orchestrale di straordinaria potenza espressiva, fortissima negli archi e altrettanto buona nei fiati, con un direttore, Fedosciev, che la guida con intensa partecipazione, domani sera, sempre all'Auditorium, sarà impegnata nell'esecuzione dell'Offertorium di Sofia Gubajdulina.

L'orchestra di Mosca negli Anni 60 ha avuto come guida uno [illegible] più eminenti artisti sovietici, Gheorghy Rozhdestwenski, [illegible] diede nuovo impulso al repertorio e realizzò le prime registrazioni discografiche. Oggi, l'orchestra di Mosca è considerata una delle maggiori nel panorama sinfonico mondiale. Fatto significativo è che funge anche da supporto per il prestigioso [illegible] «Ciaikovski» e per l'altrettanto famoso Festival moscovita d'autunno. Nel pomeriggio (ore 16) al Piccolo Regio è di scena il concerto n. 3 dedicato alla Gubajdulina, con la stessa compositrice russa al clavicembalo ed alla celesta. Suona il Mark Pekarsky Percussion Ensemble diretto da Mark Pekarsky. Gli ingressi gratuiti disponibili al pomeriggio sono 350; la sera ci sono 310 biglietti a 9 mila lire.

Armando Caruso

Museo Montagna

Fotografie per conoscere il Karakorum

Ottant'anni di fotografie di scalate sulle montagne [illegible] fra i ghiacciai del mitico Karakorum saranno esposte (dal 25 settembre) [illegible] [illegible] Nazionale della Montagna, in via Giardino 39, al Monte [illegible] Cappuccini.

La leggendaria storia [illegible] vette pakistane comincia nel 1909, con [illegible] le prime immagini scattate durante la spedizione [illegible] Duca degli Abruzzi. Poi si prosegue [illegible] [illegible] altre scalate italiane, [illegible] [illegible] giorni nostri. Immagini che hanno un legame anche storico, fra conquiste (ma anche sconfitte), degli alpinisti che volevano raggiungere quelle alte vette. Fra le foto più significative quelle [illegible] Sella durante [illegible] scalata del Duca degli Abruzzi nel 1909; di Terzano durante la spedizione [illegible] duca di Spoleto nel '29. Poi il K2, immortalato da Fantin nel '54, fino alle spedizioni e scalate più recenti. Orari. [illegible] martedì a venerdì: 9-12,30; 14,45-19,15. Sabato, domenica, lunedì: 9-12,30; 14,45-19,15.

La rassegna sarà poi esposta a Islamabad, in Pakistan. (g. d.)

GLI [illegible]

Un corso

Domani [illegible] 21 allo Studio d'arte «Pictor», in via Garibaldi [illegible] bis, sarà pres[illegible] (con proiezione di diapositive) il corso di fotografia. Verranno consegnati i nuovi programmi. L'ingresso è libero.

[illegible]

Nella rivista mensile «Plein Air», pubblicazione sulla cultura e sugli strumenti del turismo all'aria aperta, si possono tro[illegible] in questo mese dei buoni[illegible] per le visite a musei, [illegible] e gallerie, e per l'acquisto nei negozi di via Roma, via Nizza e via Frejus. L'iniziativa è dell'Apt e dell'assessorato allo Sport. E' [illegible] promossa in concomitanza con «Caravan Europa», manifestazione che si svolge [illegible] Torino-Esposizioni. La rivista è distribuita in abbonamento e si può acquistare in edicola.

Anteprima

Il [illegible] settembre alle 20,45 al Teatro Carignano, in piazza Carignano, anteprima dell'edizione televisiva [illegible] «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Karl Kraus, con la regia di Luca Ronconi. E' [illegible] realizzata da [illegible]2.

[illegible]

Il [illegible] settembre alle 21,30 nella discoteca «Mythos», in via Cibrario 33, festa di inaugurazione degli incontri [illegible] associazioni «Donna di oggi» [illegible] «Gruppo degli amici». Si terranno tutti i venerdì, con spuntini e cena. Per informazioni telefonare allo 011/619.06.86.

Mostra

Prosegue sino [illegible] 30 settembre nella Sala Celeste in via Barbaroux 25, la mostra [illegible] [illegible] Grasselli, [illegible] dall'associazione «Arti [illegible] Misfatti». Le opere sono eseguite con antiche tecniche di [illegible].

Croce Rossa

La Croce Rossa organizza il «Corso [illegible] primo soccorso ed educazione sanitaria per aspiranti pionieri Cri». [illegible] composto [illegible] lezioni teorico-pratiche ed è rivolto ai giovani dai 14 ai 25 anni. Al termine [illegible] possibile svolgere attività di volontariato al Comitato Torinese della Croce Rossa. Per informazioni occorre rivolgersi allo 011/280.333.

La [illegible]

Domani alle 18 al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35 h, Jole Romano parlerà sul tema «La maiolica torinese» per il ciclo «Antiquariato in Piemonte». Ingresso libero.

[illegible]

Il Centro Studi Danza Cisac, corso Vittorio Emanuele 83, organizza corsi di danza: jazz, moderna, [illegible] dance, ballo liscio e danze latino-americane, rock and roll, danza classica. Per ogni stage sono previsti diversi livelli d'insegnamento. Tel. 011/61.81.84.

Iscrizioni

Sono aperte sino al 4 ottobre [illegible] iscrizioni dei corsi di formazione musicale organizzati dell'as[illegible] all'Istruzione. Oltre a quelli strumentali, fra i quali chi[illegible] [illegible] pianoforte per non vedenti, vi sono anche: composizione, canto, didattica dell'educazione e formazione professionale. Lezioni in orario preserale e serale; la quota d'iscrizione varia da [illegible] mila a [illegible] mila lire. Per informazioni, rivolgersi in via Cottolengo 26 [illegible] allo 011/43.61.481.

[illegible] Ruffini

Sino al 23 settembre, alla Festa dell'Unità, [illegible] [illegible] Ruffini, prosegue la mostra «Dal pci al pds: immagini di un cambiamento 1989-1991». Sessanta fotografie in bianco e nero di Michele D'Ottavio che ripercorrono [illegible] vita [illegible] partito soprattutto attraverso i volti di vecchi [illegible] nuovi militanti [illegible] dirigenti.

Per i più giovani

L'argomento della prima colazione per i giovani in età scolare è trattato in un inserto a fumetti nel nuovo numero di «Dieta Latte e Salute» edito dalla Centrale del Latte. Informazioni allo 011/39.36.01.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	53.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	61.91.51
Emergenza	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [illegible] Maria Vittoria, [illegible] Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso argento	57.47
Croce Rossa	24.82.869
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96
[illegible]	54.04.69
[illegible]	858.80.31
Al	819.16.20
[illegible]	83.01.56
[illegible]	39.13.01
Asalet, interni	839.75.25
[illegible]	50.23.98 - 54.39.48
Auxilio	44.11.40
Associazione infermieristica	
[illegible]	220.42.32
[illegible]	242.19.04
Cesad, interm. 76.88.11,	
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.92.57-650.62.71
Sisdo, domiciliare	75.14.73
	749.24.34 - 749.66.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisac, 53.39.82.
Sarisolenso A C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Internazgay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice Associazione contro l'epilessia, 31.80.823
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare: Tel 766.511 - 752.695

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.65
Informazione documenti 5785.5104 - 5785.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali canile, 54.71.32; 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.05.55
51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 97; v. Cibrario 16; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gozzi; lp, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Oli,** c. G. Cesare 278. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, notai Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.27.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

TEATRI

AUDITO… I … TORINO …ETAC … PUBBLICA 1991/92: 23 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 3 ottobre 1991 al 27 marzo 1992. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 17 settembre al 21 settembre, conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 22 settembre al 26 settembre (compta domenica). Nuovi abbonamenti: dal 26 settembre al 2 ottobre (comp. la domenica). Orario: dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 16,30 presso la sede regionale Rai, via Verdi 16 Torino. Per … tel. 8800 int. 4653/4912/4961.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

AL CENTRO EFFEMME: Corsi di danza modern-jazz, classica, afro e ginnastica… adulti e bambini. Via Oropa 28, To, tel. …613.

AL CENTRO EFFEMME: Corso di modern-jazz al mattino con Paul Grey (Alvin Alley American Dance Center) Horton Tecnique, livello avanz. professionale. Via Oropa 28, To, tel. 871.619.

ASS. YOSHIN RYUZERO COMP. XANDRA'. Via Egidi 6.Tel. 436.4787 corsi di arte marziale, danza cosmica e indiana, Yoga Tone-up, ginnastica.

C.A.T. (v. Gastaldi 2 To): Corsi di danza classica (G. Cantello), jazz (G. Palmer), moderno (M. Lizzi), afro (Carmonza Aquilar), ballo liscio e latino americano (Alfredo), rock & roll (Laura e Flavio) e astrologia. Inf. tel. 518.184 - 535.818.

CENTRO DANZA GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz. Ginnastica per signore (anche durante l'intervallo dei prantzi). Informazioni v. Pietro Giuria …, tel. 696.460 dalle 16,30 alle 18,30.

CENTRO DANZA ROYAL: corsi danza classica (insegn. Radi), condemp. … Inf. v. … Madino … 4. Tel. 322.676, h. 15-19.

CENTRO … FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI» diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le i… di dizione, recitazione, improvvisazione, ionatica, espressione corporea. Per inf. e iscriz. via Leoni 40 dalle ore 16 alle ore 20 tutti i giorni esclusi i festivi. Tel. 011 248.5657.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA diretto da Silva Riccio, Torino via Bruino 30 (P.za Semini). Iscrizione … danza classica e … Jazz tutti i livelli. Segretaria ore 16/19. Tel. 447.7195.

DANCELAND. Danza acrobatica, via Frabosa 8 (Pal. Vela), condotta da Wally Gavaglio. Iscrizioni aperte, tel. 695.3586 ore 15-20.

GINGER - … E … TEMPORANEA: Corsi di Danza classica … bambini … adulti. Danza … e jazz. … class, Atelier di … reografia, Yoga, Ginnastica dolce e di mantenimento, Educazione al movimento per bambini … di 6 anni. Corso di baby … per … 18 ai 36 mesi. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Ginger, v. Piana 5 (p. Vittoria), tel. 011 637.662.

IL GABBIANO: Compagnia di Danza corsi di danza classica con Ena Manarlo (coll. di Cuba), danza jazz con Franca Pagliassotto. Corsi per principianti intermedi avanzati. Informi. via Cumiana 49/a, tel. 385.4533.

KIND ARTISTICO TEATRODANZA (tel. 011 695.1205): Liscio, class-jazz, canto, musica, recitazione.

SAMPAOLI DUE CLUB: v. Giannone 10 (piazza Solferino) 011-539.909. Corsi di danza Jazz, Contemporanea, Afro, Funky, corsi di ballo liscio, discoteca, latino americani, boogie-woogie, e rock and roll corsi di danza classica e moderna per bimbi. Segr. orario continuato 10-20.

TEATRANZA - T.S.M.: corsi di formazione teatrale diretti da Maurizio Babuin. Recitazione (3 anni) - Animazione teatrale (elementari e medie), … - TEATRODANZA - danza jazz - costumi… Per inf. … via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 640.7709, ore 18-21 da lun. a ven.

TEATRO DI TORINO (p.zza Massaua 9, tel. 795.603): Scuola di danza diretta da Loredana Furno. Segreteria ore 15,30-19,30.

…TRO NUOVO -JAZZ BALLET, … di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. Corso d'Azeglio 17, …, … 9/12 - 15/19.

RITROVI

ARLECCHINO: sabato riapertura.

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: oggi chiuso, d… ore 21 «Il sciò D.O.C.» con Silvio Sinetto e la sua orchestra.

DU PARC ESTIVO: ballando sotto le stelle in compagnia della luna con Danilo. Ore 21. Tel. 521.5536-521.5275.

K 11 (Valperga, To): sabato 21 settembre gala di riapertura, orchestra Tony D'Aiola.

LA LUCCIOLA (c. T… 206): ore 15 di scoglio. Ingr. libero.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 690.344): … 15,30 … nel «A passo di danza».

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e overo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.496 - 438.1466.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 74.115 - 56.826): sale per pranzi di … cena con orchestra.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Le Piana's Trio - c. Albertina.

…IE E MUSEI

FREE ART (v. … Mille 42, tel. 839.6805): Cecobelli, Nunzio, Pizzi-Cannella, Rapisti, Tirelli, Maraniello, Astore.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30-15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Giancarlo Sorra «Il mio canto alla luna».

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): … randa Pastore: …. Or.: 15,30-19,30.

LA GIOSTRA (Asti): Francesco Casorati. … (p. Vittorio 10): F. Chiales.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Esposizione …te.

…LPONE

IL FIORE ALL'OCCHIELLO
ABBONAMENTO '91-92
9 SPETTACOLI A POSTO FISSO

UMBERTO SMAILA
FRED
ERNESTO CALINDRI
Indovina chi viene a cena?
LUCIANA SAVIGNANO
Lo spettacolo della Luna
BRAMIERI - IANNUZZO
Foto di gruppo con gatto
RENZO MONTAGNANI
Pigmalione
LA CAGE AUX FOLLES
Musical dal film «Il Vizietto»
GIANFRANCO D'ANGELO
Tris per tutti
GLEYSES-TEDESCO-LUOTTO
Le pulci nell'orecchio
LAURETTA MASIERO
La professione della signora Warren

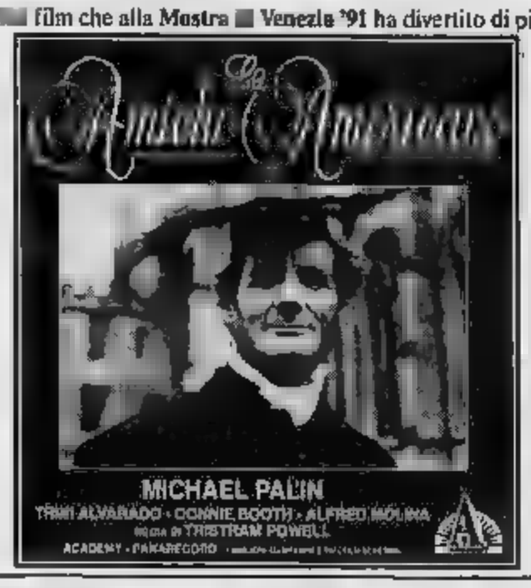
Per consentire una regolare sistemazione si prega di … per i vecchi abbonamenti a prenotare al 2582. Biglietteria tutti i giorni 9-13 15/18.

VOLA … CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
…

DA DOMANI AL CENTRALE

Dopo «Brian di Nazareth» e «Un pesce di nome Wanda» ritorna a voi in una romantica e frizzante commedia, l'irresistibile, seducente... diverente: MICHEL PALIN

… film che alla Mostra … Venezia '91 ha divertito di più



DA DOMANI IZETA

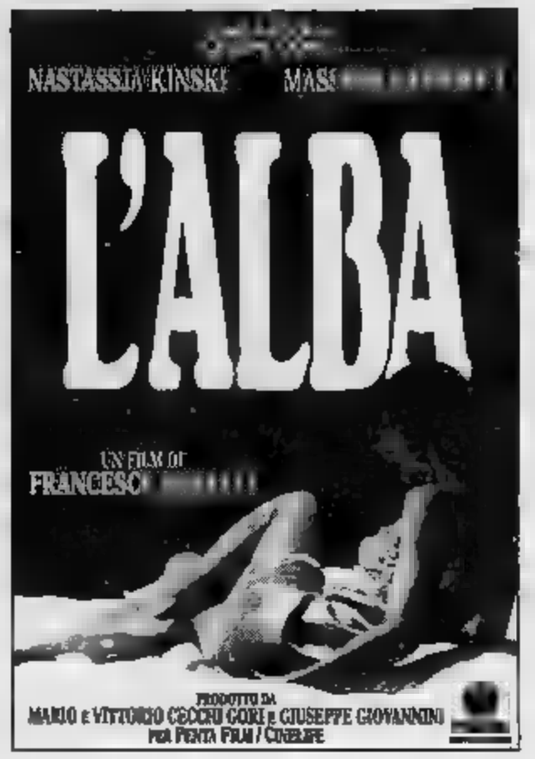
IN … VISIONE ASSOLUTA PER TORINO

DAL FESTIVAL DI CANNES

«L'ossessione amorosa per … donna incontrata nella notte in … New York magica e affascinante, … compositore di Wim Wenders e … più splendida dall'operatore … Jim Jarmusch»

DOMANI AL lilliput

... un saggio di alta scrittura cinematografica alla BERGMAN, alla ANTONIONI e, si può … dirlo, alla FRANCESCO MASELLI
… CORRIERE DELLA SERA



Vedere … pubblicità cinematografica … pagina 36

DOMANI AL CINEMA ROMANO

IN CONCORSO ALLA 48ª MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

«... spumeggiante, ironico, intelligente, divertentissimo TENTAZIONE DI VENERE» IL RESTO DEL CARLINO

PRIME VISIONI

Adua 200
c. [illegible] Cesare 67
Tel. 858.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000 / rid. 6000
Wild (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Clinica e scalina una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' Erotico

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000 / rid. 6000
L'amore necessario
di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia lentamente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 287.197 - Or.: 16[illegible]
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Vuole fare carriera ...
di Jan Egleson con Michael Caine, Elisabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' Commedia nera

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007 - Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 7000
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Kelly Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25'

Arlecchino
corso Bommarito 22
Tel. 587.180. Or.: 15,30
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Capitol
via San Dalmazzo 24
[illegible]. 540.805. Or.: [illegible]
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Tartarughe Ninja II: il segreto di [illegible]
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la [illegible] che ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110.
Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30
Ingr. 9000 [illegible]
Vito e gli altri
di Antonio Capuano con Nando Tifola, M. R. De Cicco (Italia '91) — Vito, un ragazzino che vive nella spietata realtà dei basilondi napoletani, percorre dallo scippo all'omicidio tutte le tappe del crimine. N.V. 1h14' Drammatico

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 16,40
16,40/20,40/22,40
Ingr. 9000 / rid. 6000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h [illegible]

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / rid. 6000
Un bacio prima di [illegible]
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, spossessa la sorella e circuisce il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller

Cristallo
via Gobetti 5
Tel. 850.7100 - Or.: 16,30
16,30[illegible],30/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
King [illegible] New York
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 45' Thriller

Doria
via Grattoni 9
Tel. 542.422 - Or.: 15,25
17,15/19,05/20,55/22,45
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuta un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' [illegible]

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Aria cond.
Ore 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 9000 / rid. 6000
Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mazzagiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' Drammatico

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 15,10
17,15/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000 / rid. [illegible]
Una storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volpraik (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori il pericolose e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 35' Drammatico

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 / rid. [illegible]
L'amore necessario
di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia lentamente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 [illegible]

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671[illegible]2 - Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / rid. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bisoglio, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su un'isola sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 9000 / rid. 6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale Rinchiuso dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.363 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Rossini! Rossini!
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gabor (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' Commedia

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Ap.: 20,30. Film: 20,45
22,30
Ingr. 9000 / rid. 6000
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incoraggiabile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Kelly Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi [illegible] degli anni '50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' Commedia

Gioielio
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316 Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 / [illegible]
Hudson Hawk il mago del furto
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' [illegible]

King Kong
via Po 21
Tel. 839.7502 - Or.: 16
17,30/20/22,30
Ingr. 9000
Perché Bodhi Dharma è partito...
di Y.-K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dubbio a due suoi discepoli, un giovane monaco [illegible] un bambino. N. V. 2h 15'. Drammatico

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Notte d'estate in [illegible]
di M. Devillo con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' Psicologico

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16,40
17,55/20,10/22,25
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Nazionale 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 16
16,45/18,40/20,35
Ingr. 9000 / rid. 6000
New Jack City
di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91) — Nei ghetti neri di New York un boss senza scrupoli si fa strada con il crack. V. M. 14 1h45' Dramm. Ore 22 anteprima **The commitments**, di Alan Parker

Nazionale 2
via Pomba 7. Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000 / rid. 6000
Crack
di e con Giulio Base con G. Tognazzi, F. Bertini ([illegible] '91) — Nel corrotto mondo di città 5 ragazzi cercano rifugio e motivi per vivere in una palestra di boxe. Ma è difficile resistere a droga e degrado. V.M. 14 1h 30' Drammatico

Nuovo Odeon
via Venaria 5
Tel. 748.2362. Or.: 20,30
22,30
Ingr. 9000 / rid. 6000
OGGI RIPOSO

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448 Or.: 16,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448 Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
[illegible] la vie
di B. Blier con C. Deneuve, A. Glienberg (Fr. '91) — 2 ragazze con la voglia di vivere e amare vivegiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagoniste di storie grottesche, scabrose o magiche. V. M. 14 1h 58' Comm. dramm.

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,50
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e [illegible] ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

Romano
[illegible] Subalpina
Tel. 510.145. Ap.: 15,15
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
Indizio di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Sarrasso (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e tradimenti perderà lavoro e fiducia. N.V. 1h 40' Dramm.

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 519.0150. Or.: 16
15,[illegible]
Ingr. 9000 / Alice 6000
Mai senza mia figlia!
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran della famiglia [illegible] muore di una donna americana nasce di trasformarsi per lei e [illegible] la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' Drammatico

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.789.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000
Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' [illegible]

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907. Or.: 20,45
22,30
Ingr. 9000 / rid. 6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un ciclico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
Tel. 612.136
CHIUSURA ESTIVA

Cuore
v. Nizza 58
Tel. 667.668
da domani **Amleto**

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13
Robocop II
ore 20; 22; 24

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Riposo, domani **Un pallottiere alle elementari**

Lanteri
c. G. Cesare 50
Tel. 284.134

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603
Chiuso per riposo, domani **Cenere ad Ottobre rosso**

Sefano d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con Gérard Depardieu. Ore 20; 22,30

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Mostra L'Arcano Incanto sino al 29/9. Orario 10-20 giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiusa. Biglietti L. 6000-4000-2000. Inf. tel. 011/88.151.

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 287.871-248.22.76
Tram 4
Bus 50/51
Dal 25 al 30 settembre il Gruppo della Rocca in **Stagliando il cantalene: appunti, curiosità, citazioni**, recital presentazione della stagione 91/92. Inizio campagna abbonamenti: 25 settembre. Per informazioni tel. 248.22.76/287.871.

TEATRI

[illegible] Teatro
v. Cavalborgone 16/1
Tel. 812.81.14
Bus 9/15/54/56/61/68
75/76
Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione per: **Una scuola di teatro** a tempo pieno (durata triennale - 20 ore sett.). **Un corso per attrici attori** (durata triennale - 5 ore sett.). Dal 19/9 saranno in vendita gli abb. per la nuova stagione teatrale. Inf. c/o segret. di Alfa Teatro 9/13-14/18.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 536.440
Tram 13
Bus 14/14a/50/59/58a/67
Il fiore [illegible]occhi[illegible]
Abbonamento 9 grandi spettacoli a posto fisso. Per consentire regolare affluenza alla biglietteria, la prelazione per i vecchi abbonamenti è prorogata al 25/9. Biglietteria tutti i giorni ore 9/13 - 15/19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16 Bus 35/42/55
Teatro dell'Angolo
Mercoledì 25 settembre ore 21 «Presentazione del Cartellone in Abbonamento 1991/92». Ingresso libero.

Auditorium Rai
p. Rossaro
Tel. 880.74.561
Tram [illegible]16
Auditorium Rai - Stagione [illegible] pubblica 1991/92. Conferma abbonamenti: dal giovedì dal 17 al 21 settembre; dal venerdì dal 22 al 27 settembre. Nuovi abbonamenti dal 28/9 al 2/10 (domeniche comprese) orari: 9,30/13 - 15/19,30. Tel. 810.46.53 - 810.49.61.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 15/9-16 Bus 67
Stagione teatrale 1991-92
Inizia la vendita abbonamenti: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Casse Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10/13-16/19 domenica riposo. Per inf. tel. [illegible] - 650.5195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Stagione teatrale 91-92
Otto spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-18.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 696.5547
Tram 10 bus 75-52
[illegible] abbonamenti stagione 91/92. N. 5 spettacoli a scelta.

Giancarlo Teatro
MARIONETTE LUPI
v. S. Teresa 5
Tel. [illegible]
Museo delle Marionette
Spettacoli per le scuole con le Marionette Lupi e visita al museo. Informazioni e prenotazioni via Santa Teresa 5 tel. 530.239 ore 9-12.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 656.562
Bus [illegible]2/47/67
Il gesto e l'anima
Biglietteria per abbonamento a posto fisso tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9/12 - 15/19.

Juvarra
v. Juvarra 15
[illegible]. 513.705
Dal 27 settembre Michele Di Mauro e Roberto Petrolini in **Verrà la morte e avrà i tuoi hobby** (prova generale di un appuntamento azzardato). Di M. Di Mauro e R. Petrolini. Ind. e pren. ore 16/19 tel. 513.705. In [illegible] alla prima L. 10.000

[illegible]
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.38.94/96
Inaugurazione 21 settembre. Vendita abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro ore 10-12,30; 15-18,30. **Stagione danza** diretta da Erica Patrito. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica e moderna a.a.; [illegible]. Informazioni ore 10-12,30; 15-18,30.

[illegible] di Torino
p. Manzoni 9
Tel. [illegible]
Bus [illegible]
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 2, Inform. 473.0189 ore 10/14.

SETTEMBRE MUSICA

Piccolo Regio
piazza Castello
Ore 16
Gubaidulina 4. Mark Pekarsky Percussion Ensemble. Sofia Gubaidulina, clavicembalo, celesta: in principio c'era il ritmo, Jubilato, Misterioso e Nuova composizione di Sofia Gubaidulina. Ingresso gratuito.

Auditorium Rai
Tel. 510450-544961
piazza Rossaro
Ore 21
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca. Vladimir Fedoseev, direttore. Musiche di Debussy, de Falla, Ciaikovski). Ingre[illegible]ium Rai

Conservatorio
Tel. 510.450-544.961
piazza Bodoni

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.358
Fotografia: L'Europe des cafés, Les cafés littéraires, Les cafés de Turin. Orario mostre dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 20.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Vado a vivere da solo
di Marco Risi con Jerry Calà, Elvire Audray. Ore 16,30/18,30/20,30/22,30.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
American supermarket
di Davide Ferrario e Franco Bertaggnoli. Ore 16,30 e 20,45 sei puntate di 25' ciascuna.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Il [illegible] di Eric [illegible]
ore 16,30/18/19,30/21/22,30 **La boulangère de Monceau e La carrière de Suzanne** di Eric Rohmer. Racconti morali 1 e 2, v.o. sott. ital. alle 21 e 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Erotic sexuality**, con Vanessa Sam, Robert Mel. Colori. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ARGO P[illegible] corso Principe Oddone 31, tel. [illegible]321. **Belle giovani e perverse**, con Merlin Jess, John Douglas. Colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **Grande mezzanta per un matrimonio**, di Richard Bennet. Colori. Vietato 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 656.334. **Frenesie di piacere**, con Evelyne o Cravx, André Vinovzo. Colori. Vietato 18. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30.

MAGIC largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. **Sintem**, con K. Spechtel, A. Floyd. Colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Il piacere la lussuria le carne**, con Samantha Fox, Jerry Buttler. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.82. **La signora e il maresciallo**, con Tella Stallone, Peghy Simon. Colori. Vietato 18. Apertura 10, ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Rivendita d'amore, prendi tre paghi una.** Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 698.3617. **Ciliz americain style**, con Frank Marcini, Barbara Summer. Colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
[illegible] LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[illegible]
ROMA: riposo

IVREA
ABC: chiuso per ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: Che vita da[illegible]

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

[illegible]
HOLLYWOOD: Chi ha paura delle streghe?
ITALIA: I ragazzi degli Anni 60
RITZ: Il nome del papale sovrano

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

[illegible]
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

VALPERGA
[illegible] erotico

LE TV PRIVATE

Erreuno Tv
18 — Cartoni animati
19,25 **Cosa bolle in pentola**
19,55 **Tg Flash**
19 — **Speciale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,40 **Tg sera**
23 — **Giuseppe Antonio Pelosi**
23,25 **Marcoledì sport**
23,55 **Telefax notte**

Telestar
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **La fossa dei dannati**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23,30 **Special fantascienza**, telefilm
24 — **Il prezzo del potere**, telefilm
1 — **Coronet blue**, telefilm

Telecupole
17 — **Rosa de Lejos**, telefilm
18,30 **Berpico**, documentario
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Fiume di promesse**, tv movie
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Sangue e arena**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **L'onorevole Angelina**, film

Tele [illegible]
18,15 **Parmarullo Flash**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Natura & Salute**
23 — **Snelli senza rinunce**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Kronos**, telefilm
[illegible] **Di origine sconosciuta**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Barnaby Jones**, telefilm
0,05 **Hank l'indiano**, telefilm
1,05 **Colpo grosso**, quiz

[illegible]

Supersix
18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg speciale**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Quinta Rete
17,50 **Captain Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **Regione, Provincia, Città parliamone**
20 — **Le meraviglie del mondo**
[illegible] **L'uomo di Toledo**, film
24 — **Fermo con le mani**, film

Telebiella
[illegible] — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 [illegible]
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

[illegible]

18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 **I Jamford**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Derby thrilling**, telefilm
21,30 **Lo straniero**, film
23 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **E' nata una stella**, film
1 — **Il vizio del tramonto**, film

Rete Canavese
18 — **La prima moglie Rabecca**, film
19 — **I ben ben di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, [illegible]
21 — **Boxe**
23 — **Tg**
0,15 [illegible]

Telesubalpina
18,25 **Domani celebriamo**
18,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il coraggio di Lassie**, film
22,30 **Speciale [illegible] fotografia '91**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,20 [illegible]

[illegible] **7 [illegible]**
20,30 **Ruota in pista**, rubrica
21 — **Terra del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Angelo in salita**, film
0,30 **Informa 7**, notiziario
1,10 **Fantasilandia**, telefilm

Telestudio
18 — **Police news**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Regione, Provincia, Città parlamone**
1,30 **The cat**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Tiffe 9
18 — **Un amico a quattro zampe**
20 — **Tg 9**, notiziario
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
24 — **Tg9 notiziario**
1 — **Screensaport**

Videouno
17 — **Cartoni animati**
18 — **Vita e morte di Penelope**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
20,30 **Nuova Marilyn**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
0,30 **L'oro dei Traversai**, telefilm

Sesta Rete
20,30 **Police news**, telefilm
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Regione, Provincia, Città parliamone**
23,30 **Il diavolo a sette facce**, film

Telelimes
19 — **Time notizie**
19,30 **Le avventure di Don Chuck il castoro**, cartoni animati
20 — **E la terra prese fuoco**, film
23 — **Time speciale**
[illegible] **Il meglio di Rovigno mia**

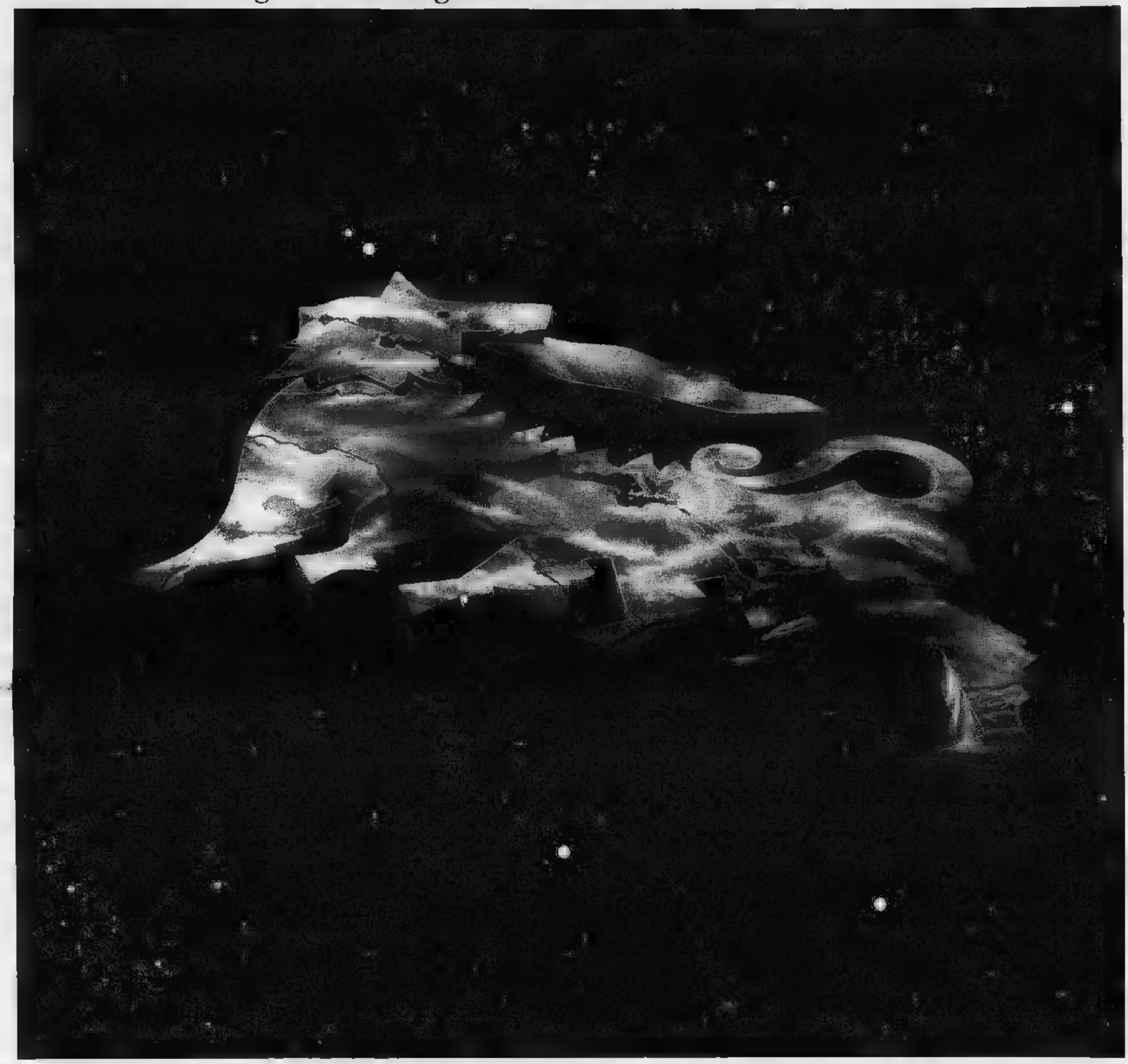
Quarta Rete
20,25 **Tg4 Cronaca flash**
20,30 **Film**
22,30 **Excelsior**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,20 **Tg4 Economia**
0,30 **Dolce notte**
1 — **Excelsior**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mart., ven., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e giov.: ore 14,30-18,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.8372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Cassaborgone 16/1, t. 011 / 8129114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-18; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.
Musei [illegible]omo[illegible] «Carlo [illegible]retti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi festivi, dalle 1[illegible]9,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; [illegible]men. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Far.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7255). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 583.925): martedì e giovedì 9-13,30; Sabato e domenica 9-11,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo la domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (Valle Thover 37, tel. 880.1086): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pensione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 548.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; [illegible]. Sabato e [illegible] 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45.
Palazzi Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mer. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.853): ma[illegible] giovedì, [illegible] nordi, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 8-17,45.
Promotrice delle Belle Arti (v.le B. Crivelli 11, tel. 669.25.45): Torino Fotografia '91, Biennale Internazionale. Orario: tutti i giorni 11-20; ven. e sab. 11-22,30.

Come dire energia in 72 lingue del mondo.



ARMANDO TESTA S.P.A.

Il Gruppo ENI è la risposta.

Una dimensione operativa globale presente in 72 Paesi: per l'energia come per la chimica, l'ingegneria e la realizzazione di grandi progetti.

Un Gruppo con 325 Società nel mondo, che porta ogni giorno energia in Europa da cinque continenti e possiede riserve per 5 miliardi di barili di petrolio equivalente.

Da sempre, il Gruppo ENI è all'avanguardia nella cooperazione con i Paesi produttori di idrocarburi. Così ha garantito energia all'Italia anche nei momenti più difficili.

L'ENI è protagonista nella costruzione della nuova Europa: le stazioni di servizio in URSS e nei Paesi dell'Europa Orientale, gli investimenti nella raffinazione, nella chimica, nelle reti del gas.

L'ENI è in prima linea per realizzare le grandi strutture energetiche del 2000 e per portare nel mondo l'intelligenza, l'esperienza e il lavoro italiano.

Ogni giorno di più, il mondo è la fabbrica ENI.

Agip, AgipPetroli, Snam, EniChem, Enirisorse, NuovoPignone, Snamprogetti, Saipem, Savio, Terfin, Sofid, ENI International Holding, Eniricerche.

Eni

Finché c'è ENI, ci sarà energia.

I granata in Islanda: molti esordienti, giocatori emozionati

Il Torino chiede a Vazquez di spiegargli cos'è l'Europa

Benedetti (a fianco) non ha mai giocato nelle competizioni europee di club e confessa la sua [illegible] mentre Bresciani (più a sinistra) [illegible] piccola esperienza in più: due volte in panchina ai tempi di Gigi Radice

DAL NOSTRO INVIATO

Ieri sera il Valur in Coppa Coppe contro il Sion, stasera il Fram di fronte al Panathinaikos in Coppa Campioni, domani KR-Torino, sempre sullo [illegible] campo. La pioggia va e [illegible] sospinte [illegible] raffiche di vento e i granata rischiano di giocare in un pantano, pur se al campo sono dedicate cure speciali. Quella del terreno è la preoccupazione principale di Mondonico, assieme all'altra di avere una squadra fatta in gran parte di esordienti a livello internazionale, viste le [illegible] per squalifica di Scifo e Bruno, il riposo forzato di Lentini.

Il Knattspyrnufélag Reykjavikur ovvero il club calcistico di Reykjavik e quindi basta dire KR, non [illegible] uno squa[illegible], il gio[illegible] carismatico è l'anziano attaccante Petur Petursson che dopo aver fatto il giro d'Europa (Feienoord, Anderlecht, Anversa, Hercules di Alicante) è tornato a casa per gli ultimi calci, ma la grinta non manca a questi islandesi. Mondonico si aspetta assalti coraggiosi, si fa scappare un «mi basta perdere [illegible] un gol di scarto», poi si accorge [illegible] aver frenato troppo, di passare per [illegible] che bada all'incasso del ritorno, e precisa: «Mi va bene anche vincere otto a zero nel primo tempo».

Vedremo. Fuori Scifo, leader ormai consacrato, il Torino chiede a Martin Vazquez di prendere in pugno la squadra: con il Real ha vinto due Coppe Uefa contro Videoton e Colonia e ha disputato quattro Coppe dei Campioni, tre volte arrivando [illegible] semifinali [illegible] una (fermandosi ai quarti: «Non mi manca [illegible] l'esperienza, questo Toro meriterebbe il mio massimo aiuto. Ma purtroppo anche a Cremona ho ancora sentito dolore alla gamba [illegible] non sono al massimo, non posso quindi promettere più di [illegible] Questi islandesi li ho già affrontati con la Spagna [illegible] alle qualificazioni europee, sono buoni giocatori ma hanno scarsa esperienza. Io tornerò qui il 25, la prossima settimana, per il ritorno. La nazionale spagnola ormai è fuori dall'Europeo, il chiave che per me la partita che conta è questa [illegible] Toro. E' vero che c'è anche il ritorno, ma il cammino europeo dobbiamo cominciarlo bene».

Casagrande bluffa un poco, non ha giocato la finale di Coppa Campioni 86-87 vinta 2-1 dal Porto sul Bayern [illegible] a Vienna, ma cammin facendo aveva dato una mano alla squadra portoghese. «Sono esordiente in Coppa Uefa, e mi spiace dover centellinare gli impegni per ragioni fisiche. Per fortuna la squadra ha tante possibilità di ricambio». Domani il brasiliano ci sarà, in una formazione che dovrebbe vedere, davanti [illegible] Marchegiani, Fusi libero, Benedetti e Annoni marcatori, [illegible] e Sordo propulsori di fascia, Venturin, Policano (più accentrato) e lo stesso Casagrande nella linea di centrocampo, Bresciani sola punta vera, e Martin Vazquez libero di inventare. Mondonico fa i conti: «Abbiamo l'aspetto [illegible] squadra esperta e siamo pieni di novizi».

Infatti Marchegiani, Annoni, Sordo, Bresciani (il quale ricorda: «In Coppa due sole panchine con Radice»), Carillo, [illegible] («Mai in Europa col Toro, ero via l'ultima volta») per non parlare dei giovani Manni, Cois e Bertelli non hanno esperienze internazionali a livello di club. Benedetti faccia d'angelo (ma non ditelo ai centravanti...) ammette: «Un po' emozionato lo sono. Col Toro in Europa [illegible] bellissimo».

Il Torino è uscito dalla mischia il 18 marzo 1987 ad Innsbruck, eliminato dal Tirol con la complicità dell'arbitro svedese Fredriksson. Dopo quattro anni e mezzo, domani il ritorno. La convalescenza tiene fuori Cravero, il solo «sopravvissuto» di quella squadra maltrattata in Austria. Adesso tutti vogliono che il capitano trovi al rientro il Torino in corsa.

Bruno Perucca

MONDONICO

«Con Borsano tutto bene»

REYKJAVIK. Il presidente Borsano ha mandato in avanscoperta la famiglia. Arriverà domani per la partita. [illegible] lui ha parlato Mondonico, la storia delle [illegible] e presunte incomprensioni fra presidente e allenatore è durata anche troppo. Borsano ha già parlato sabato scorso di rapporti chiari. Mondonico conferma: «E' più che comprensibile se il presidente parla di scudetto, ha fatto investimenti, il primo tifoso. [illegible] il compito di chi lavora con [illegible] squadra è di tenere a freno gli entusiasmi, di stare [illegible] i piedi per terra. [illegible] è quindi incomprensione fra noi. Col presidente mi vedo spesso, siamo d'accordo in quasi tutto e il quasi non riguarda i giocatori e la squadra. Accetto anche i suoi consigli tecnici, [illegible] motivati. Uno scontro potrebbe solo [illegible] se mi dicesse che non gli piace come alleno e [illegible] preparo le partite. Insomma, i rapporti fra di noi sono aperti e ottimi. Speriamo bastì così per spiegare tutto».

Martin Vazquez con il Real Madrid ha vinto due Coppe Uefa

SPORTFLASH

CALCIO

[illegible] Deferito anche il presidente del [illegible]

ROMA. Il procuratore della Figc ha deferito alla Corte federale il presidente del Modena, Francesco Farina «per avere, nel [illegible] di dichiarazioni rese alla stampa, espresso giudizi lesivi della reputazione dell'organizzazione federale, che accusava di parzialità nella gestione [illegible] campionato». L'infrazione [illegible] presidente del Modena si riferisce alla partita di domenica scorsa [illegible] Lecce che ha già provocato, per dichiarazioni lesive nei confronti dell'arbitro Battin, il deferimento alla Disciplinare dell'allenatore Bersellini.

PISA

[illegible] Non c'è ancora il sostituto di Giannini

PISA. Dopo le dimissioni dell'allenatore Luca Giannini, il Pisa [illegible] ha ancora scelto il sostituto ed ha affidato temporaneamente la squadra a Mauro Viviani chiedendo una deroga poiché l'allenatore in seconda ha solo il patentino di 2ª categoria. [illegible] comunicato il presidente Anconetani [illegible] spiegato che, dei tecnici interpellati, alcuni avevano già impegni ed altri [illegible] davano sufficiente affida[illegible] Sarebbero [illegible] contattati Radice e Sonetti, i quali avrebbero già una mezza opzione [illegible] la Fiorentina nonché Agroppi che ha preferito rimanere alla Rai. Sarebbero stati invece scartati Marchesi e Boniek, si attende risposta da Di Marzio e Burgnich.

[illegible]

[illegible] Il portiere Ciucci alla Reggiana

REGGIO EMILIA. Il portiere Stefano Ciucci, 26 anni, ex Ternana [illegible] disoccupato, è stato ingaggiato dalla Reggiana e sarà il «dodicesimo» alle spalle del titolare Facciolo. Su [illegible] dell'alle[illegible] Marchioro infatti [illegible] scartato il ventitreenne Brunelli, proveniente dal Kroton, che la società emiliana cercherà ore di [illegible] in serie C.

PUGILATO

[illegible] Tricolore superpiuma [illegible] tv

Sul ring [illegible] Marano, presso Napoli, il pugliese Salvatore Curcetti difende stasera [illegible] tricolore superpiuma contro il napoletano Clemente Adobati. Il match [illegible] teletrasmesso [illegible] Raidue alle 0,30.

[illegible]

[illegible] Rischia Wamba, vincitore [illegible] Duran

Il [illegible] di nazionalità francese Anaclet Wamba, vincitore per ko su Massimiliano Duran, rischierà grosso nella prima difesa del titolo mondiale [illegible] massimi-leggeri Wbc, prevista per [illegible] 25 ottobre in Francia. Il suo avversario sarà il picchiatore sovietico Rudenko, recente vincitore del «mondialino» Wbc della categoria con [illegible] ko alla prima ripresa sull'italiano Gaudiano.

CICLISMO

[illegible] Argentin [illegible] Parigi-Bruxelles

Oggi si disputa [illegible] Parigi-Bruxelles, una delle ultime classiche della stagione ciclistica. Pur [illegible] essendo valevole per la Coppa [illegible] Mondo, la Parigi-Bruxelles, vinta l'anno scorso da Ballerini, resta un traguardo di alto prestigio. Non ci sono Bugno e Fondriest, ma il ciclismo italiano sarà ben rappresentato [illegible] Ballerini, Argentin, Bontempi, Chioccioli, Chiappucci e Cassani. Tra i rivali spiccano gli olandesi Nijdam e Maassen, il sovietico Konyshev, i belgi Van Hooydonk, Museeuw, Vandaesenden e Criquielion.

[illegible]

[illegible] per i [illegible] pesisti

ROMA. Le controanalisi per i tre pesisti (La Carpia, Mannironi e Tosi) accusati [illegible] doping dopo un controllo [illegible] Norcia, [illegible] effettuate la prossima settimana dal laboratorio romano della Federazione medico sportiva italiana, lo stesso che esaminò [illegible] primo prelievo. Secondo la normativa dal [illegible] infatti le controanalisi devono essere effettuate nello stesso laboratorio in cui si [illegible] svolto il primo [illegible] trollo. La Filpj aveva invitato a svolgere [illegible] controanalisi l'Istituto biochimico di Colonia, che ha rifiutato l'incarico appellandosi appunto alle disposizioni internazionali.

[illegible]

[illegible] A Parigi ok Garrone e Bonsignori

[illegible] Laura Garrone e Federica Bonsignori hanno superato ieri il primo turno del torneo Open di Parigi [illegible] tennis femminile. Le due [illegible] hanno battuto rispettivamente la francese Housset per 6-1, 7-6 (7-5) e la cecoslovacca Szabova per 6-3, 6-7 (1-7), 6-0.

Trucco a Bruxelles

Per vincere fa [illegible] con il tecnico

BRUXELLES. La maratona di Bruxelles non è [illegible] tra le più famose e le più celebrate [illegible] programma internazionale, però è balzata alla ribalta per un episodio clamoroso avvenuto domenica quando l'algerino Abbes Tehemi si è reso protagonista di un incredibile episodio di slealtà sportiva, disputando soltanto una parte della gara. L'atleta africano aveva infatti tagliato domenica il traguardo [illegible] primo, dopo aver dato il cambio a metà percorso al suo allenatore Hamiani Benaelem che si [illegible] regolarmente presentato [illegible] via al suo posto.

A smascherare la truffa sono stati gli altri concorrenti, i quali hanno [illegible] che l'atleta con il n. 62 di pettorale era partito con i baffi ma all'arrivo non li [illegible] più.

A questo punto la giuria, completati i dovuti accertamenti, ha squalificato Tehami ed ha assegnato [illegible] vittoria [illegible] sovietico Anatoli Karipanov. Adesso toccherà agli organi di disciplina internazionali prendere adeguati provvedimenti.

UNA FESTA IN PERICOLO

Domenica il calcio torna al Sant'Elena e i fans lagunari non vogliono più i mestrini

Venezia, il tifo diventa gelosia

Bivacchi nella notte per arrivare primi in curva

VENEZIA. Ponte della Libertà. Due chilometri di asfalto gettato sulla Laguna, due chilometri che «regalano» la città più bella del mondo... al resto del mondo. Più che [illegible] ponte [illegible] indispensabile cordone ombelicale. Qualcuno, un paio d'anni fa, avrebbe voluto simbolicamente tagliarlo, proponendo [illegible] referendum per la separazione amministrativa [illegible] due estremità del ponte, Venezia e Mestre, tuttora unite [illegible] la stessa bandiera [illegible] nale. Ed anche sotto la stessa bandiera calcistica, loro malgrado: uno stendardo, quello che ha fatto capolino nel campionato di serie B dopo lustri di vacche magre, che è frutto di una fusione mai voluta e mal digerita. Si sono sopportati a vicenda per quattro lunghi anni, mestrini e veneziani, sacrificando l'orgoglio di campanile alla necessità di ritrovare un palcoscenico dignitoso: ma adesso che l'hanno raggiunto, hanno deciso di «esternare» [illegible] Italia il loro odio reciproco, con manifestazioni che non si possono definire ridicole soltanto perché sfiorano pericolosi limiti di violenza.

[illegible] accaduto una decina [illegible] giorni fa, all'esordio casalingo della squadra (che si chiama Venezia 1907, ma al tradizionale neroverde ha aggiunto l'arancione come unico ricordo di Mestre e del Calcio Mestre) [illegible] il Messina. Lo stadio Baracca (mestrino, è bene ricordarlo) si presentava al massimo della sua ridottissima capienza, con le due curve pronte a fronteggiarsi in una strana gara del tifo. Strana perché i fedelissimi siciliani non erano più di una ventina e se ne stavano tranquilli ed increduli mentre i supporters della squadra di casa si scornavano fra di loro. [illegible] una parte gli «ultras Unione», seguaci del Venezia-Mestre, frangia di tifosi nata dopo la fusione e decisa a rompere [illegible] la tradizione. Dall'altra la «vecchia guardia» e lo dice la parola stessa: sono i nostalgici neroverdi. Non hanno ancora trent'anni [illegible] sanno tutto di Loik e Mazzola, per loro la storia si ferma alla Coppa Italia del 1941. Degli sfottò agli insulti il passo è breve: le botte finora sono state scongiurate dal buonsenso di pochi, prevalente sull'imbecillità di molti.

Ma domenica prossima la situazione potrebbe drasticamente peggiorare. Un [illegible] storico il ritorno della squadra allo [illegible] Penzo di Sant'Elena (abbandonato dopo la fusione per la maggior comodità [illegible] fruibilità dell'impianto di terraferma) rischia di trasformarsi [illegible] [illegible] balli fino ad oggi scongiurato. Per ovvie ragioni infatti «Ultras» e «Vecchia Guardia» dovranno convivere nella stessa curva, lasciando l'altra ai tifosi ospiti, ovvero i granata della Reggiana capolista. E quando saranno fianco a fianco, senza polizia a dividerli, potrà succedere di tutto. Non a caso nei giorni scorsi dalla società, [illegible] squadra, dalla stampa locale e dalle frange moderate del tifo sono partiti ripetuti appelli [illegible] calma e al buonsenso. Qualcuno ha addirittura scritto alla Fisec (la federazione nazionale che raccoglie i club) segnalando la gravità della situazione. In città, nei bar e negli abituali luoghi di ritrovo della tifoseria, non si parla d'altro: voci che danno i veneziani intenti a preparare imboscate lungo le calli ai mestrini in arrivo da piazzale Roma si mescolano ai progetti degli ultras di pernottare sabato davanti allo stadio per [illegible] i primi ad impossessarsi della curva. Gli uni e gli altri sembrano determinati, i primi galvanizzati dall'idea di tornare nello stadio della leggenda, i secondi imbufaliti perché dopo il nome si vedono sottrarre da sotto il naso anche la squadra coccolata e seguita ovunque negli ultimi quattro anni, nel cammino dalla C2 alla B. Il tutto rischia di rovinare la festa annunciata per l'inaugurazione del Penzo, rimesso a nuovo e ampliato in tempo di record dalla Fiat Engineering, [illegible] è già assicurata l'appalto per il nuovo stadio da 50 mila posti. Sorgerà in terraferma, vicino all'aeroporto [illegible] Tessera e tutti giurano che sarà la soluzione di ogni discordia. Ma alle baruffe i veneziani sono abituati dai tempi di Goldoni.

[illegible]

PRESENTATO [illegible]

Il nuovo torneo, che prende il via sabato, punta all'assestamento dopo il boom [illegible] spettatori e [illegible] miglior rapporto con le varie reti tivù

Pallavolo senza squilli di tromba dopo lo stop della Nazionale

In serie A soltanto quattro squadre del Sud; la novità di tre sovietici neo campioni d'Europa

DAL [illegible] INVIATO

La pallavolo aveste i panni [illegible] zurri della Nazionale per rimboccare quelli di varia colorazione delle squadre che da domenica daranno vita al campio[illegible] numero 47, quest'anno (e per i prossimi due) abbinato al trofeo Boario (sponsorizzazione da oltre 700 milioni a stagione), con anticipo di una partita al sabato per la tv e prologo di Coppa Italia già domani sera. Presentazione gestita dalla Lega, con buona partecipazione di dirigenti e addetti ai lavori, ma clima scarsamente festaiolo: vuoi perché, a dispetto dei discorsi contrari, la sconfitta europea di domenica ha lasciato l'amaro in bocca, vuoi perché l'assenza dei dirigenti federali è sembrata evidenziare una frat[illegible] i [illegible] connotati ancora [illegible] definiscono facilmente. Sarebbe infatti far torto all'intelligenza dei singoli accettare come spiegazione che tutto sia legato a un biglietto d'invito che non ci...va [illegible] sufficiente risalto la Fipav.

In mancanza [illegible] trasferimenti-boom dell'estate precedente, la presentazione è vissuta sui progetti tv (aumento del numero di partite, orario allungato per quanto riguarda l'ente di Stato, [illegible] dispiego di forze da parte di Tele+2, ripristino di un programma radiofonico dedicato al volley) che per esperienza è meglio verificare all'atto pratico (ovviamente per quan[illegible] riguarda la Rai), mentre il Direttore generale della Lega Roberto Ghiretti ha lanciato lo slogan «stabilizzarsi [illegible] do» [illegible] il quale si sottolinea il tentativo di assestare il discorso generale di una pallavolo che nell'ultima stagione ha a[illegible] un incremento di spettatori superiore al 42 per cento, sfiorando i 4 miliardi di incasso, e che però deve ancora fare i conti [illegible] bilanci che i folli trasferimenti dell'estate scorsa hanno pericolosamente gonfiato.

«E comunque - ha sottolineato con una certa fierezza Ghiretti - dopo molti anni, questo è il primo in cui al via di A1 e A2 non si registrano defezioni tra le squadre che, sul campo, hanno maturato il diritto di partecipare. E' [illegible] passo avanti così come il fatto che, chiudendosi le iscrizioni ai campionati il 29 luglio, due giorni dopo tutte [illegible] squadre fossero in regola con il pagamento della quota relativa. Inoltre la nuova normativa sullo svincolo, fortemente voluta dalle società, dovrebbe tutelare i club da fughe di giocatori». E nonostante questo, Giu[illegible] Brusi - da del Messaggero Ravenna campione d'Italia - [illegible] sottolineato come sia il momento giusto «per [illegible] pausa di riflessione generale, anche per i giocatori [illegible] hanno fatto un bel "tredici"», alludendo così [illegible] necessità che la prossima stagione, quando molti contratti di un anno fa scadranno, certe cifre di ingaggio vengano riviste, alla luce delle [illegible] possibilità del volley nazionale.

Quanto al nuovo campionato, [illegible] registra una scarsa presenza di squadre del Sud (appena una in A1 e tre in A2), proporrà la presenza di tre sovietici campioni d'Europa: Sapege approdato a Padova, Runov a Città di Castello e Kuznetsov a Roma in A2. Rispetto allo scorso anno ha invece perso personaggi importanti come [illegible] (al centro [illegible] un «caso» tra Parma e Milano) che finirà per [illegible] negli Usa, Gustafson (in via di recupero dopo l'infortunio) ed Hedengard che, lasciato libe[illegible] da Cuneo, probabilmente finirà in Germania per essere vicino alla fidanzata tedesca.

Giorgio Barberis

[illegible] DELLE 14 DI A1

	SPONSOR 1990-91	SPONSOR 1991-92
BRESCIA *	SIAP [arredamenti]	SIAP
CATANIA	TERME ACIREALE [terme]	—
CITTA' DI CASTELLO *	—	INGRAM [illegible]
CUNEO	ALPITOUR [turismo]	ALPITOUR
FALCONARA [An] **	—	SIDIS [distribuzione] [illegible] [drinks]
[illegible] *	GABBIANO [articoli casa]	GABBIANO
[illegible]	MEDIOLANUM [assicurazioni]	MEDIOLANUM
MODENA	PHILIPS [elettronica]	CARIMONTE [illegible]
MONTICHIARI	GABECA [cementi]	GABECA
[illegible]	[illegible] [abbigliamento]	CHARRO
PARMA	[illegible] [illegible]	[illegible]
RAVENNA	MESSAGGERO [editoria]	MESSAGGERO
[illegible] [illegible] * ***	OLIO VENTURI [alimentari]	OLIO VENTURI
[illegible]	SISLEY [abbigliamento]	SISLEY

* neo promossa in A1
** [illegible] un doppio sponsor
*** per [illegible] dell'impianto, giocherà a [illegible]

Oggi in Coppa Italia

[illegible] per la Kappa contro Fabriano

TORINO. Soltanto [illegible] formalità, questo [illegible] alle 20,30 [illegible] Palasport [illegible] Parco Ruffini, per la [illegible] [illegible] Kappa contro la Turboair Fabriano nel ritorno del primo turno di Coppa [illegible]. Forti del vantaggio di 20 punti ottenuto nell'andata (107-87), i torinesi di Danna si preoccuperanno unicamente di mettere a punto la condizione in vista dell'esordio [illegible] campionato, domenica a Caserta, in casa [illegible] neocampioni d'Italia della Phonola.

Per la partita di stasera (posticipata [illegible] [illegible] [illegible] rispetto alle altre gare della Coppa Italia, [illegible] causa dell'indisponibilità dell'impianto torinese) la Robe [illegible] Kappa adotterà prezzi speciali: 10.000 lire le gradinate e 20.000 [illegible] parterre.

Proseguono intanto negli uffici di via Don Orione 2 le [illegible] dite degli abbonamenti per l'intera stagione cestistica della squadra torinese.

Scontro giunta-architetti: l'assessore all'Urbanistica diserta il vertice da Zanone

Bufera sul piano regolatore

Assente anche il responsabile della Casa Mercurio
Maggioranza divisa, c'è chi applaude i progettisti

Il previsto vertice sul piano regolatore si è tenuto ieri nell'ufficio del sindaco. Con due defezioni eccellenti: l'assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso, e il collega alla Casa, Domenico Mercurio. Il progettista del piano regolatore, Augusto Cagnardi, discuteva con Zanone e i vicesindaci Pizzetti e Marzano, I due assessori intrattenevano il pubblico negli stands della dell'Amicizia. Una polemica: «Prima è che i progettisti chiariscano il sindaco il senso delle parole scritte e dette in questi giorni» sostiene Galasso.

All'assessore sono piaciute le accuse al mondo politico, i riferimenti a interessi privati che in qualche modo si opporrebbero al disegno collettivo. E in giunta, poche ore prima, l'aveva detto senza mezzi termini: «Critiche inaccettabili, ai limiti della deontologia professionale. Il Comune ha sempre dato tutto l'appoggio alla Gregotti associati». Una riunione dominata dal nervosismo, a malapena celato di fronte ai taccuini. Soltanto Zanone preferiva glissare: «Non preoccupatevi, ci chiariremo le idee». Anche il vicesindaco Pizzetti invitava alla calma: «Il momento è troppo delicato per fare polemiche. Certo, al sindaco spetta di richiamare i progettisti al loro ruolo».

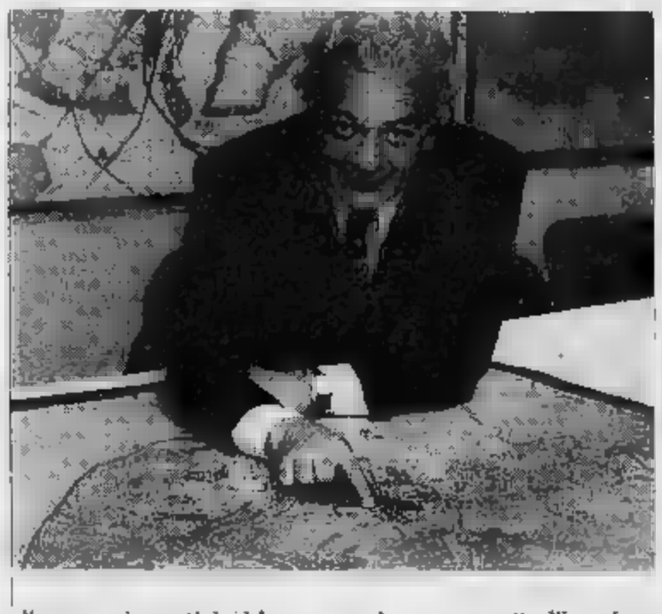
Eppure tutto sembrava rientrato, l'annuncio di Galasso: «Scrivetelo pure, io all'incontro di stasera non ci vado». Eppure, gli assessori aventiniani hanno dovuto confrontarsi con Cagnardi, ospite d'onore al dibattito democristiano. Un incontro freddo, poche strette di mano. Architetto, perché siete in campo con quell'articolo per il Corriere Sera? «Perché ce lo hanno chiesto, perché, piaccia o no, il piano regolatore di Torino farà scuola in tutta Europa. Perché un articolo di 90 righe impone delle riflessioni. Riflessioni da uomini liberi, che hanno ancora libertà di parola».

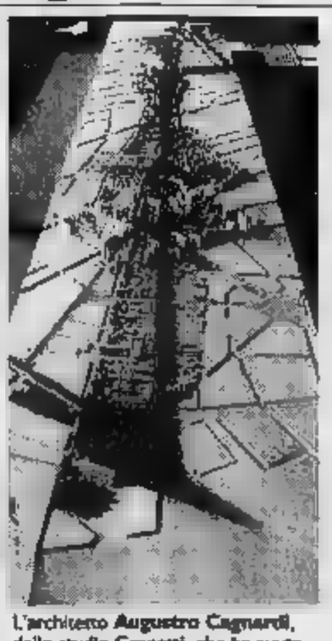
Il professionista milanese, però, non ammette l'invasione di campo: «Il mio è un intervento rigorosamente tecnico». Sotto questo profilo, va detto che il piano regolatore impone non una o due decisione, ma centinaia di migliaia di decisioni. E allora ci vuole una cultura del progetto, perché questa non è una riunione sindacale dove la mediazione è indispensabile. Bisogna decidere, al di là degli interessi privati che sempre accompagnano l'approvazione di uno strumento urbanistico».

Nell'ufficio del sindaco, Cagnardi ha ripetuto questi concetti. Un incontro cordiale anche se non idilliaco. Alla fine, la sensazione che la polemica sia destinata a rientrare. Ma un'altra settimana se ne è andata: ieri si doveva discutere di emergenza abitativa, problema rinviato a qualche giorno.

Intanto, la vicenda suscita nuove tensioni politiche. Il vicesindaco Marzano (psi), parla di tecnici e all'Urbanistica». E ai progettisti manda a dire: «Qualche ragione ce l'hanno. Si discutono le torri, si parla di eccesso di terziario sulla spina. Disegni già approvati, oggetto di incarico professionale per un piano particolareggiato. Mi chiedo dov'erano i signori che oggi si oppongono. Non mi risulta che in Consiglio dormendo». Il repubblicano Poggiolini si spinge ad applaudire Gregotti e Cagnardi: «Diciamoci la verità. Ci sono resistenze, problemi, rinvii. E poi chiunque ha il diritto di esprimere la propria opinione».

Giampiero Paviolo





Il plastico della «spina» realizzato dai progettisti: è da rivedere il rapporto fra terziario e casa

L'architetto Augusto Cagnardi, dello studio Gregotti, che ha avuto l'incarico di redigere il piano regolatore

Galasso: voglio un chiarimento sulle accuse ai politici

Cagnardi: erano riflessioni di uomini liberi Possiamo farle?

Interessi privati: e quali?

Intervengono gli architetti torinesi

«Interessi privati che ritardano il piano regolatore? Non ne conosco. Se avessi soltanto sentito parlare li avrei denunciati». Il presidente dell'Ordine degli Architetti, Silvio Ferrero, ha dubbi: «Il prg provocherà investimenti per migliaia di miliardi. E' logico che vi siano pressioni, anche di parte, per farlo in questo o quel modo, secondo le convenienze di chi governa. Ma non si tratta di interessi privati, piuttosto "interessi di categoria". Tocca ai politici far emergere e accogliere le rivendicazioni ragionevoli, ovviamente nell'interesse della città».

Il presidente dell'Ordine degli Architetti torinesi non dà giudizi sull'articolo dei colleghi milanesi Vittorio Gregotti e Augusto Cagnardi pubblicato domenica sul «Corriere della Sera». I due professionisti incaricati dal Comune di redigere il prg della città avevano dato una parte di colpe dei ritardi all'approvazione del loro progetto-Torino ad interessi «privati» che i politici non avevano saputo mediare.

«Non spetta a me valutare o condannare affermazioni altrui - chiarisce Ferrero -. L'Ordine che rappresento ha un solo interesse: che il preliminare del prg non rimanga troppo tempo fermo, che sia approvato al più presto con i dovuti approfondimenti e le dovute correzioni, soprattutto normative. Il futuro urbanistico deve essere di facile lettura per tutti i cittadini, applicabile subito, in grado di portare quella ventata di rinnovamento nel tessuto edilizio, necessario nel centro storico e in alcuni quartieri che, senza un intervento programmato, rischiano di diventare invivibili».

L'articolo dei due professionisti milanesi, anche ieri, è stato al centro di discussioni in città e negli studi professionali torinesi. Duro il commento dell'architetto Pierpaolo Maggiora, il quale ha avuto incarico dal Comune di progettare, con Gregotti e Cagnardi, la parte della «spina» che va dal Politecnico a Porta Susa. Nei mesi scorsi Maggiora si trovò in pieno disaccordo con Gregotti e Cagnardi sul Politecnico: avrebbe preferito una nuova cittadella della scienza sulle sponde della Dora al posto delle ex acciaierie, mentre Cagnardi difendeva il raddoppio dell'attuale struttura di corso Duca degli Abruzzi.

Vinse Cagnardi e adesso Maggiora, per definire l'articolo dei colleghi milanesi sul «Corriere», usa un'immagine calcistica. «Nella partita del prg - afferma - i due professionisti, parlando di "interessi privati" hanno commesso un brutto fallo. Non sta a me giudicare se sia da ammonizione o da espulsione. L'unica loro ancora salvezza sta nel fatto che il prg deve essere approvato al più presto».

Un discorso, quest'ultimo, ripreso dai democristiani alla Festa dell'Amicizia, dove l'onorevole Botta, gli assessori all'Urbanistica della Regione Carletto, del Comune Galasso e il presidente della commissione Lavori pubblici municipali, Bressan, hanno del futuro di Torino, ribadendo che «non sarà certo la dc a ritardare l'approvazione del preliminare al prg».

In serata ha discusso il pds alla Festa dell'Unità, in un dibattito sull'area metropolitana al quale, insieme con i politici, è intervenuto - per la prima volta in una sede di partito - il presidente del Torino, Gian Mauro Borsano.

Giuseppe Sergiorgio

A fianco l'architetto torinese **Pierpaolo Maggiora**: si è scontrato con i progettisti sulla questione del Politecnico. Al centro, l'assessore all'urbanistica **Andrea Galasso**

IL CONTE VERDE

L'INVASIONE DI CAMPO

Gli architetti Gregotti e Cagnardi hanno espresso l'opinione che il percorso del piano regolatore sia ostacolato da un «irraggiungibile equilibrio» di alcuni interessi privati e gli interessi generali. I partiti in Comune hanno gridato contro l'invasione di campo: i progettisti sono tecnici, non si occupino di politica. E perché? Forse che le accuse di interessi privati se le possono lanciare solo i partiti? Si doveva protestare non perché osato tanto, ma perché le accuse erano generiche. Se i progettisti volevano difendere il proprio operato e aiutare i politici onesti dovevano indicare fatti e nomi. Le insinuazioni sono dannose.

La tragedia a Caselle: si cosparge di alcol e si dà fuoco sdraiato sul letto ascoltando musica con le cuffie della radio

S'uccide a sedici anni per paura della scuola

L'anno scorso era stato bocciato. Ma la madre insiste: «Disgrazia, non suicidio»

Questa mattina sarebbe dovuto tornare a scuola, insieme con i suoi compagni di classe. Ma ieri pomeriggio Diego ha deciso di farla finita, con la scuola e con la vita. Si è ucciso come un bonzo, una bottiglia di alcol rovesciata addosso, e la fiammella partita dall'accendino lo ha incendiato in un attimo.

Sedici anni, Diego Canovese. Abitava insieme con i genitori in una villetta di Caselle, in via Caldano 84. Un introverso, che si era chiuso ancora di più in se stesso dopo essere stato bocciato a settembre al secondo anno dell'Istituto tecnico per periti aeronautici Grassi di Torino.

Aveva chiesto di cambiare sezione, ed era stato accontentato. Sembrava aver accettato di dover ripetere l'anno. Così non è stato: ieri Diego ha aspettato che la madre uscisse per andare al lavoro, si è chiuso nella sua camera con una bottiglia di alcol etilico e un accendino. Si è sdraiato sul letto, ha iniziato ad ascoltare musica, la radio, con le cuffiette sulle orecchie. Poi si è cosparso di alcol, e si è dato fuoco.

Poco dopo mezzogiorno la madre è rientrata a casa. Senza chiavi, ha suonato il campanello e ha bussato più volte per farsi aprire. Poi ha suonato alla porta accanto, e ha chiesto al figlio di un vicino di scavalcare il balcone e di aprirle da dentro. Il ragazzo è entrato, ha sentito l'odore del fumo, ha aperto la porta e ha visto Diego, sul letto, i vestiti bruciati, immobile.

Sconvolto, ha infine aperto la porta, e di Diego è entrata, insieme con gli altri vicini. Uno di loro ha chiamato il 113, e nell'alloggio della famiglia Canovese sono arrivati i carabinieri della stazione di Caselle, i vigili del fuoco, l'équipe medica dell'Elisoccorso. Tutti i tentativi di rianimarlo sono stati inutili: Diego era già morto, per arresto cardiocircolatorio, il corpo piagato da ustioni di terzo grado.

La madre racconta disperata: «Mio figlio era solo un po' chiuso, come tutti i ragazzi della sua età. Aveva sofferto per la bocciatura, ma poi si era ripreso». Lunedì sera Diego era uscito con gli amici del paese. Tutti insieme, avevano divertiti sulle giostre fino a tardi. Dice la madre: «Aveva detto che voleva ammazzarsi, ma sono frasi da adolescenti, come se ne dicono tante».

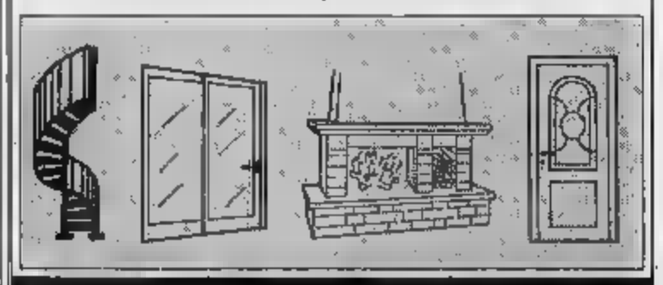
Ma che volesse uccidersi Diego l'aveva scritto anche in un diario: quell'insuccesso scolastico lo aveva segnato, anche se il ragazzo cercava di nascondere la sua angoscia. Poi altre preoccupazioni si erano aggiunte: per il padre Livio, da tempo malato; per la madre, costretta a lavorare per aiutare la famiglia; per una delusione sentimentale, una storia d'amore finita da poco.

I genitori dicono con forza: Diego non si è ucciso, nessuno può uccidersi per una bocciatura a scuola. E' stato un incidente, stava pulendo la radio con l'alcol, e una scarica elettrica ha provocato l'incendio». Il preside dell'Istituto Grassi, Antonio Maurella, ha saputo della morte di Dario nel pomeriggio: «E' una tragedia, ma credo che la delusione per la bocciatura sia stata la causa scatenante». Ha presieduto l'ultimo consiglio di classe: insieme con Diego sono stati respinti altri quattro ragazzi, tutti con gravi problemi di rendimento. «Aveva otto materie insufficienti su nove - ricorda il professor Maurella -. Era portato per le materie letterarie, più che per quelle tecniche. In ogni caso non era in grado di affrontare il terzo anno».

Brunella Giovara

Il preside: «Con Diego respinti altri quattro»

Diego Canovese, 16 anni, è stato uccisi dalla madre a mezzogiorno

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO
PORTE DA INTERNI, PORTONCINI BLINDATI E MASSICCI, FINESTRE, CAMINETTI, SCALE, PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO.
VASTA ESPOSIZIONE APERTO ANCHE IL SABATO.

Legnocasa
Via Borgo
Tel. 02603

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA
FM 95.000 FM 98.500
RADIO CENTRO 95
RADIO MANIA
FM 93.000 FM 96.600
radio reporter 93
Radio Italia Network
RADIONOTIZIE

"La casa è un organismo e gli infissi sono organi vitali"

CONTROINFISSI
Alla Lam: comfort e risparmio
Collegno Borgone di Susa Rivoli Bruino Orbassano Pinerolo Chivasso Ivrea Torino Moncalieri Pianezza

IL MARCHIO
AVOGADRO VIOLETTA
VENDITA PROMOZIONALE FINO AD ESAURIMENTO MERCE
A PREZZI DI REALIZZO
Solo sino al
Borse, valigie, ombrelli, guanti, articoli regalo e tutti gli articoli di pelletteria

istituto Ravizza
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER ADDETTI
- AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATORS
- ASSISTENTI TURISTI ALL'ESTERO
- ANIMATORI TURISTICI
Con «PRESA D'ATTO» regionale
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

Dopo il golpe in crisi le aziende che lavorano per Mosca

Ciriè-Urss, amore tradito

Alla Saiag, 80 dipendenti in cassa
La Cosema di Cafasse vanta crediti

I rapporti commerciali con l'Urss dopo golpe rischiano di mettere in crisi le aziende ciriacese abituate a vendere i loro prodotti a Mosca. Tutta colpa di Pugo e degli altri golpisti e della nuova conquistata dalle Repubbliche dopo lo scioglimento dell'Urss.

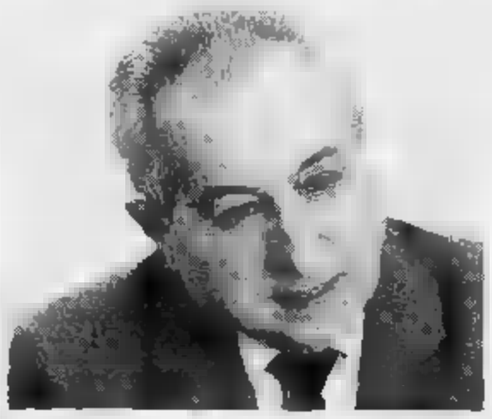
La denuncia di Sergio Musso, della Fiom di Ciriè: «Prima golpe gli interlocutori delle aziende erano il ministero per il Commercio estero e quello per l'Industria. Ora invece le autorizzazioni devono essere firmate dai ministri delle singole Repubbliche, che in qualche caso non sono neppure ancora stati nominati».

Risultato? Guai per tutti, e soprattutto per le aziende di piccole dimensioni, che si vedono prolungare l'attesa dei pagamenti per le merci spedite in Urss, e si ritrovano con l'acqua alla gola. Ancora Sergio Musso: «Si fa fatica ad avere il polso della situazione: confessando la difficoltà i piccoli imprenditori rischiano di perdere prestiti bancari».

Certo è che alla Saiag di Ciriè (2000 i dipendenti del gruppo che produce articoli in gomma) bloccati gli ordini per l'Urss per il 1990-'91: «Nello stabilimento di Ciriè dipendenti si trovano in cassa integrazione a zero ore fin dal mese di aprile - spiega Pasquale Di Biasio, membro del consiglio fabbrica -. Nella produzione dei nastri trasportatori, i russi erano i nostri più grandi clienti». Un fatto da non drammatizzare per il presidente del Gruppo Cornelio Valetto: «Non hanno ancora dato il via libera per commesse. Si tratta di alcune decine di miliardi: ma con tutto quello che è capitato a Mosca poteva andare diversamente. I contatti dovrebbero riprendere nella seconda decade di ottobre, potremmo semplicemente spedire gli ordini un di ritardo. I pagamenti, del resto, erano già congelati molti mesi prima del golpe».

Alla Cosema di Cafasse (filtrazioni industriali a maggioranza della Piaggio) si aspetta il pagamento impianto di depurazione per macchine utensili, mentre alla Ecs di San Maurizio (filiale di un gruppo milanese) è in un affare da 100 miliardi circuiti stampati, con un singolo contratto smembrato, dopo il golpe, in tre diverse commesse con la Russia e l'Ucraina.

«In una zona come la nostra - dice ancora Musso -, dove l'indotto Fiat e Olivetti risente della situazione di crisi generale, ci mancavano anche i russi. Senza altre la continua perdita di posti di lavoro in piccole aziende per ragioni diverse». Ultimo caso, quello della Bertot di Ciriè, dove nove licenziamenti. [g. fav.]



Cornelio Valetto presidente del Gruppo Saiag: «I problemi con Mosca potranno superati non appena la situazione politica sarà chiarita»

Interchim, via alla bonifica

Spuntano i primi compratori dell'industria fallita nell'89

Ottocentocinquanta milioni da Provincia e Regione per avviare lo smaltimento dei rifiuti tossici stoccati all'interno dell'Interchim, l'azienda di coloranti chimici fallita a fine '89 che riprese la produzione dell'Ipca. Mentre continuano le proteste della gente che abita intorno alla fabbrica spesso raggiunta dalle esalazioni provenienti dai 6 mila fusti di solventi ammassati nei capannoni ditta, il giudice fallimentare Panzani e il curatore Nicodano si sono incontrati ieri pomeriggio per fissare la data della nuova asta in cui sarà messo in vendita stabilimento.

Spiega Diego Caltagirone, assessore all'Ambiente: Comune ha avuto dalla Provincia 350 milioni per avviare la bonifica, i termini dovranno però essere stabiliti dal giudice. La Regione si è invece impegnata a stanziare mezzo miliardo per il '92. Alla nuova asta, nei primi giorni ottobre, dovrebbero presentarsi paio di acquirenti, uno di quali sarebbe un'azienda del Gruppo Eni».

PROVINCIA FLASH

Morto nello scontro A Chivasso i funerali

Si svolti ieri a Chivasso, in duomo, i funerali di Giovanni Fignon, 24 anni, contitolare dell'agenzia Veltra Viaggi, morto venerdì in un incidente sulla superstrada Torino-Chivasso. Il giovane faceva parte della squadra Obec Tennistavolo.

Cumiana, un corso per amministrativi

L'assessorato alla Formazione professionale e l'istituto Ciofs organizzano gratuito di 300 ore per addetti ai servizi amministrativi. I posti sono 20, per disoccupati e cassaintegrati con età superiore ai 25 anni. Telefono 011/905.86.68 oppure 905.90.61.

Gravere, bisarca

Strada interrotta per 4 ieri sera sulla statale del Monginevro a causa di un incidente provocato dalla rottura dei freni di una bisarca. evitare travolgere le auto, con una brusca guidatore è uscito strada schiantandosi contro un albero in frazione Morelli di Gravere. Per estrarlo delle lamiere i pompieri hanno lavorato per due ore e mezzo. L'autista ha le gambe stritolate, ma forse si salverà.

Moriondo, colto da infarto

Vito Maria De Troia, 62 anni, pensionato di Castiglione Torinese, mentre percorreva in bici da corsa la strada provinciale Chieri-Castelnuovo Don Bosco si è accasciato colto da infarto.

Chivasso, i posti del

Questi i posti lavoro offerti domani, ore 9, dall'Ufficio di Collocamento nel cinema Cinecittà di piazza del Popolo 3: 1 a. cuoco e 1 bidello, per il Comune di Brandizzo.

acquasantiere Cascinette

Due acquasantiere in marmo sono state trafugate dalla chiesa parrocchiale. I ladri sono riusciti a portarle via gli occhi di alcuni fedeli che, insospettiti dal trasloco, hanno avvisato il parroco. Quando sacerdote è arrivato, i malviventi erano già scomparsi.

Feletto, carcere per droga

Francesco Bellandi, 27 anni, via Fascio 9, è stato arrestato dai carabinieri. Deve scontare due anni 6 mesi di per spaccio e detenzione di droga.

Altri quattro tossicodipendenti hanno rischiato di morire

Ivrea, stroncato dall'eroina

Sul mercato immessa una notevole quantità di droga pura. «E' emergenza» dice la polizia

Una partita di droga purissima, micidiale per i consumatori, sta circolando da qualche giorno a Ivrea. Una quantità di eroina che ha già messo in difficoltà parecchi tossicodipendenti ed ha fatto vittima, Loris Magnabosco, anni, tossicodipendente già noto alla giustizia.

E' morto l'altra sera subito dopo essersi iniettato l'ultima dose. Era amico, Michele Panarelli, quando si è sentito male.

«Si era sdraiato sul divano a guardare televisione. Improvvisamente è diventato pallido, sembrava non respirasse più: abbiamo subito capito che trattava di overdose e lo abbiamo trasportato in ospedale» ha raccontato il ragazzo alla polizia.

Per Loris Magnabosco, purtroppo, c'è più nulla da fare: quando ha varcato la soglia del pronto soccorso aveva già cessato di battere alcuni minuti. Il certificato di morte stilato in ospedale parla di «arresto cardiaco», causato da una quantità eccessiva di stupefacente.

Schiavo dell'eroina ormai da parecchi anni, Loris Magnabosco un passato fatto di carcere e di tentativi, sempre falliti, di uscire dal tunnel dell'eroina.

Coinvolto in alcune inchieste per traffico di stupefacenti, il giovane era sempre stato considerato un elemento di secondaria importanza nell'ambiente degli spacciatori di Ivrea. Secondo gli inquirenti la dose che lo ha ucciso sarebbe stata comprata da fornitori di Torino.

«Si tratta eroina mal tagliata e troppo pura immessa sul mercato da pochi giorni» dicono in commissariato. Nella sola giornata di sabato, quattro ragazzi hanno rischiato di essere uccisi da overdose, mentre domenica, altri due giovani tossicodipendenti hanno dovuto fare ricorso alle cure dei medici. Tutti se la sono cavata con un po' di spavento ed una provvidenziale iniezione di .

Per Ivrea l'alto numero di overdosi registrato nelle ultime 72 ore rappresenta un segnale decisamente preoccupante. «E' aumentata la quantità droga che circola in città. porterle spesso è gente che arriva fuori, difficile da tenere sotto controllo» spiegano le forze dell'ordine. La tragica morte di Loris Magnabosco ne è una prova.

In di un mese l'eroina ha fatto due vittime: qualche settimana dose mal tagliata aveva ucciso Salvatore Improta, 31 anni. Lo avevano trovato agonizzante un vicolo vicino a piazza Ferrando alcuni ragazzi. Subito e trasportato in ospedale, anche per lui tutte le cure erano rivelate inutili. [l. pol.]

Loris Magnabosco si è sentito male a casa di un amico. Era già stato coinvolto in inchieste per spaccio di droga

Convegno sulle meraviglie della biotecnologia

Con quei batteri «amici» la vita potrà migliorare

Speranze e preoccupazioni sono i sentimenti che prevalgono quando si parla di «Biotecnologie», ma ogni timore è possibile respingere con la conoscenza del problema, la formazione e diffusione di una nuova cultura. In sintesi, questo è il messaggio (quasi sfida scientifica e sociale) lanciato ieri nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo durante la prima conferenza organizzata dalla «Fondazione per le Biotecnologie».

La manifestazione ha segnato l'avvio dell'attività dell'organismo torinese promosso, oltre che dalle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, anche dalla Fiat e dalla Fondazione dell'Istituto Bancario S. Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte.

Come debutto è stato scelto il tema «La genetica molecolare e le nuove biotecnologie al servizio dell'umanità». Lo ha affrontato i più noti scienziati del settore, il professor Arturo Falaschi. Allievo del premio Nobel H.G. Knorama è stato direttore per conto dell'Onu del Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie dell'Unido. Attualmente è a capo dei Centri di Trieste e Nuova Delhi della stessa organizzazione.

La sua conferenza ha svelato un mondo invisibile ai nostri occhi ma dalle straordinarie potenzialità. Così dalle diapositive si è appreso che dai batteri, attraverso una serie di manipolazioni genetiche, è possibile ottenere qualunque prodotto genico. Ci sono cioè speranze di enzimi, vaccini, difendersi dagli inquinanti e ottenere la decomposizione di una grande quantità di rifiuti. I campi di intervento maggiori spaziano dalla medicina umana alla veterinaria, dall'ambiente alla chimica, dall'agricoltura all'alimentazione. [a. pro.]

I rifiuti all'Amiat

Discarica ferma a Chieri

La discarica di Riva presso Chieri rimane chiusa. I rifiuti continueranno a essere smaltiti nell'impianto Amiat delle Basse di Stura sino a martedì 24. Ma sarà l'ultima proroga: il vicesindaco di Torino l'ha concessa ieri sera dopo due ore estenuanti trattative il presidente del Consorzio chierese dei rifiuti, Roberto Bovero e l'assessore regionale Giuseppe Cerchio. Nel primo pomeriggio di ieri, infatti, la giunta provinciale ha deciso di riaprire la discarica di Riva, chiusa dalla fine di luglio in seguito a un verbale di accertamento degli ispettori dell'Assessorato provinciale all'ecologia. Nel corso del controllo venne rilevata la presenza di acqua a meno di 1 metro sotto il sito. I periti del Consorzio ribattono che si tratta soltanto delle acque derivate dal percolato. Il parere definitivo dopo un nuovo sopralluogo.

MILANO — HONK KONG
L. 594.100 fino a kg 20
CATANIA — MILANO
L. 10.000 fino a gr 250

EMS SERVIZI POSTACELERE

Primi!

Affida le tue spedizioni all'**Express Mail Service (EMS)**, il servizio più veloce. L'**EMS**, sponsor ufficiale delle Olimpiadi del '92, è un servizio gestito dalle Poste italiane in collaborazione altre Amministrazioni postali estere. L'**EMS** comprende: il **CAI POST** per le spedizioni internazionali il **PI POST** per quelle nazionali. **Rapidità, sicurezza** e **convenienza** sono le caratteristiche di questi .

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: numero verde 167-820116 poste italiane

CONCERTO LIRICO -SINFONICO DI SOLIDARIETA' CON IL ABELE

UNO SPAZIO FRA LE NOTE

Lorenza Canepa - *soprano*
Gianfranco Cecchele - *tenore*
Silvano Carroli - *baritono*

Direttore: Silvio Gasparella
Orchestra: Assieme Strumentale "I. Strawinsky"
Coro del Teatro Regio
Maestro del Coro: Massimo Peiretti

Musiche di Verdi e Puccini

Domenica ottobre 1991 ore 21
TEATRO REGIO DI TORINO

Prevendita biglietti 16 settembre

Salone LA STAMPA - Via Roma, 80 - Tel. 517958
lunedì - venerdì (dalle 14 alle 18)

Ricordi - P.zza CLN, 251
Mastro Geppetto - Via Pietro Micca, 17
La Coccinella - Via S. Tommaso, 27

Il complesso modenese si esibirà domani al «Moccagatta» di Alessandria

Una festa con i «Ladri di biciclette»

L'appuntamento è per le 21,15. «L'idea - dicono gli organizzatori - è di far partecipare il pubblico attivamente senza il solito distacco tra gente e band». Tra i biglietti venduti saranno sorteggiate 15 biciclette

Nella foto in alto i «Ladri di biciclette» e a fianco quella Paolo Belli, leader del complesso che dell'ultimo album ha venduto oltre copie in meno di dieci giorni

ALESSANDRIA. Quello dei «Ladri di biciclette» non sarà il solito concerto, ma una vera e propria festa con il coinvolgimento del pubblico. L'appuntamento con la band è per domani alle 21,15 allo stadio «Moccagatta» di Alessandria. «L'idea è quella di far partecipare il pubblico attivamente, non ci sarà il solito distacco tra la gente e la band sul palco - dice Carlo Schiavoni dell'organizzazione - A fine serata, inoltre, tra i biglietti venduti ne saranno estratti a sorte quindici, per assegnare altrettante biciclette».

La «festa-concerto» comincerà con la «Charlie band», supporter del gruppo durante la tournée, poi sarà la volta di Paolo Belli e compagni (i «Ladri» appunto) che con l'ultimo album «Figli di un do minore», al quale ha partecipato anche Vasco Rossi, hanno venduto centomila copie in meno di dieci giorni.

Paolo Belli è una sorta di John Belushi emiliano, che sul palcoscenico ha non poche somiglianze con lo scomparso «blues brothers». È cominciato a sei anni e a otto aveva già un gruppo; poi, un pomeriggio al cinema l'incontro con i «Blues Brothers», e scatta la molla, la grande passione per la musica black e per il rhythm and blues, che spinge Paolo Belli e un gruppo di ragazzi di Carpi a formare una band.

Gli ispiratori del gruppo modenese non sono stati solo i «fratelli del blues», ma anche Bruce Springsteen, Fred Buscaglione e i Rolling Stones e Jimy Hendrix.

Per il gruppo la solita trafila underground, ma dalle cantine agli stadi il salto non è stato difficile. L'esordio ufficiale a Sanremo nell'89, tra le nuove proposte, con la canzone «Ladri di biciclette».

Non passano inosservati, anche se non arrivano in finale, il disco rimane in classifica tra le top-ten 16 settimane. A luglio dello stesso anno esce «Dr. Jazz e mr. Funk» con il quale vincono il Festivalbar per le nuove proposte. Alla fine dell'estate '89 esce il primo album, poi nel '90 un disco in coppia con Francesco Baccini: «Sotto questo sole». E vincono l'edizione annuale del Festivalbar.

All'ultimo festival di Sanremo i «Ladri» partecipano tra i «big», distinguendosi per la ventata di spensieratezza che portano con il pezzo «Sbatti bon su del bebop». E' questa infatti la caratteristica dominante della musica dei «Ladri», una miscela di swing, rock, rhythm & blues e cabaret.

L'ultimo album «Figli di un do minore» è dedicato, come dicono gli autori, a tutte quelle band che suonano con passione, ma che emergono con difficoltà. La fattura dell'album è ottima non solo dal punto di vista musicale: i testi delle canzoni, infatti, non sono mai scontati e in questo Lp, in tutto dieci titoli, il pezzo «Bella città» è stato scritto in collaborazione con Vasco Rossi. Una canzone dedicata a gente di spettacolo che in ogni città dove suona trova qualcosa da rimpiangere e da ricordare.

Quarantacinque minuti di buona musica in «Figli di un do minore», in cui si mettono in mostra in un intreccio sonoro di rhythm and blues, «Jive» Anni Cinquanta, e funky arrangiato con il contributo di una sezione di archi, ed ancora jazz e rock. Il tutto condito con una punta di romanticismo vecchia maniera: è il caso di «Resto qui» che merita una menzione particolare per primo realizzazione «d'amore» dei Ladri di biciclette. Non sono da meno le altre, da «Lunga vita al rhythm and blues», allo swing fatto di spazzole, contrabbasso e fiati di «Rimani solo con me», alla black music di «Civuole un groove». [a. m.]

LADRI DI BICICLETTE.

Figli di un DO minore tour '91

NON MANCARE
Un invito del P.D.S. per i giovani

GIOVEDI' 19 SETTEMBRE

ALESSANDRIA
STADIO MOCCAGATTA - ORE 21,30
GRUPPO SUPPORTER: BAND

PREVENDITE: via Migliara 43; STELLO WEST, c.so Trieste; VINETTI, p.zza Caduti 12; ... rotti 37; PUBBL. REP. PIEMONTE, via Piave 43; CONFETTERIA ... via Savonarola 58; ... AGGIATI, c.so 100 Cannoni (portici Castelvecchio); ACCIAI ... bold 9; ASTRI ... p.zza Stazione 19; ... c.so Allessandria 29b; ... via Emilia 160; PASTICCERIA ZUCCARELLI, via Trotti; ... Gremasci; MUSICA E DISCHI, via Dei Mille 36.

CONSENTITO L'ACCESSO IN CAMPO

Henry Via Dante 120 - 1° p Tel. (0131) 40642 Alessandria

Per informazioni: ELLE Tel.

GLOBAL SCHOOL

INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
SPAGNOLO

- Corsi per adulti e ragazzi
- Corsi per Aziende, Enti e Associazioni
- Insegnanti madrelingua
- Laboratorio linguistico
- Antenna parabolica
- Corsi diurni e serali

INIZIO CORSI A SETTEMBRE

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8,30-11,30 e 16-19
SABATO 8,30-11,30
E SU APPUNTAMENTO TELEFONICO

Global School
Corso Roma - Tel. 0131 53.552 - fax 236355
ALESSANDRIA

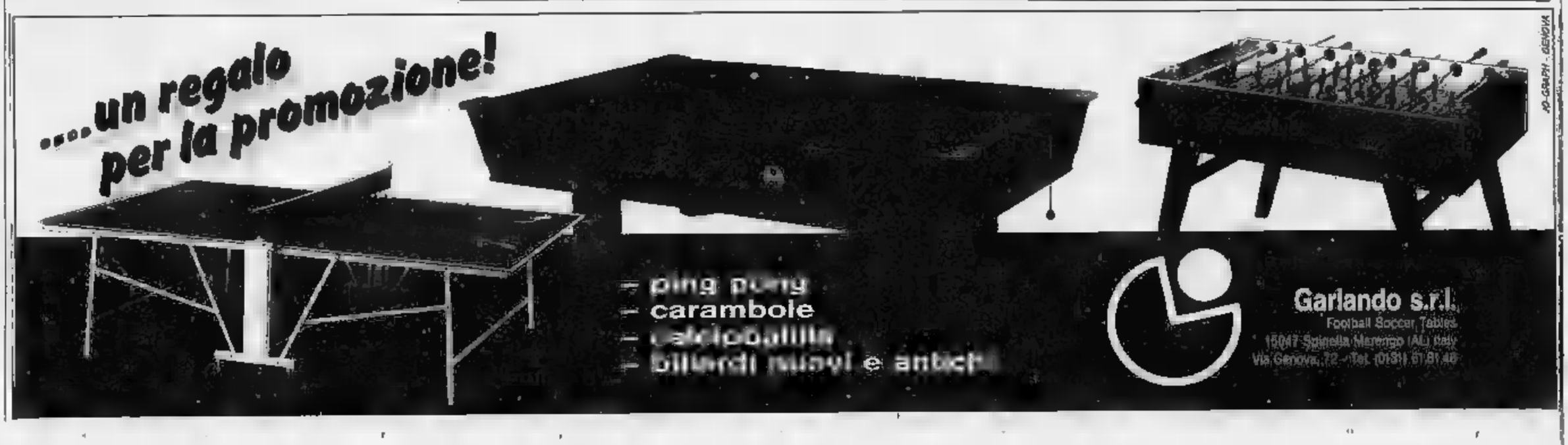
Liceo Linguistico legalmente

- Sede Scuola Superiore INTERPRETI E TRADUTTORI POST-MATURITA'/PARAUNIVERSITARIA

ISTITUTO ADERENTE ALL'EUROPEAN FEDERATION OF SCHOOLS E ALL'I.S.A.
CODICE INTERNAZIONALE N.

STARLIGHT DISCO
SABATO 21 SETTEMBRE

RIAPERTURA
D.J. BEPPE & FABIO
IL TOP DELLA MUSICA
DISCOTECA DI LUSSO DI VIGNALE - SABATO - DOMENICA
SERVIZIO BAR AMERICAN BAR RISTORANTE



Per la pubblicità su
LA [illegible] e [illegible] SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
[illegible] Carducci 29
[illegible]. (02) 85.661
10129 [illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
[illegible]. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Settembre 1991 [illegible]

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible] ALESSANDRIA
Via Parma [illegible]
[illegible]. (0131) 442.543/442.544
15033 [illegible]
Via Corte d'Appello [illegible]
Tel. (0142) 21.54

A PAGINA 37

Incidente alla Boidina

Investito [illegible] il «[illegible]» dello sciopero

Ferdinando Dalmazio Guazzotti, 70 anni [illegible] ancora compiuti, è [illegible] travolto da un'auto l'altra sera in via Casalbagliano.

A PAGINA 36

Mancano i bidelli

Scuola al via tra molti problemi

Oggi s'inizia l'anno scolastico e già si affrontano difficoltà: dallo sciopero di presidi e direttori alla [illegible] personale.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Campioni d'incasso in [illegible]

Panorama delle novità disponibili in videocassetta per la stagione '91-'92. Una guida ai titoli migliori, con attori (nella foto, Tom Cruise) e registi.

SERVIZIO DI Daniele Cavalla A PAGINA 39

A PAGINA 36

Acqui Terme

Crisi idrica le [illegible] dell'assessore

Salvatore Olla sostiene che con [illegible] costruzione [illegible] cinque briglie sull'Erro l'emergenza poteva [illegible] evitata.

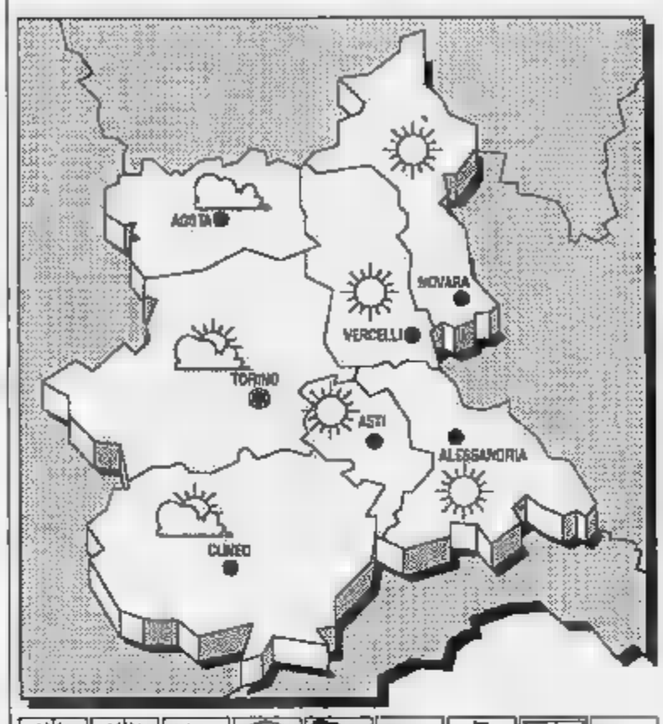
A PAGINA 36

Novi Ligure

Nuovi sviluppi dell'[illegible] [illegible] dell'[illegible]

Gli accertamenti sul possibile utilizzo di prepensionati negli stabilimenti sono partiti dalla sede di Alessandria.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria che ancora interessa le regioni centro-meridionali si attenua gradualmente. Una nuova perturbazione si sta però avvicinando all'arco alpino.

[illegible] **OGGI.** Nuvolosità variabile in progressiva intensificazione, [illegible] addensamenti più intensi sulle zone orientali e sui rilievi, accompagnati da brevi rovesci o temporali.

[illegible] in graduale flessione.

VENTI. Deboli [illegible] moderati da Nord-[illegible].

[illegible] **DEL TEMPO.** Incremento della nuvolosità con probabili precipitazioni diffuse. Foschie [illegible] sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Max: 26; min: 15; media: 20

UN ANNO FA
Max: 21; min: 15; media: 17

[illegible]	IN [illegible]
Torino 26	[illegible]
Asti 25	Aosta 22
Cuneo 27	Vercelli 22

Il Sole sorge alle 7 e 11 minuti e tramonta alle 19 e 36. La **Luna** si leva alle [illegible] e 55; cala alle ore 2 e 21.

Si apre la stagione venatoria in provincia

Mille fucili in meno

I cacciatori alessandrini sono 9250, contro i 10.550 dell'anno scorso. Si può di nuovo sparare alle starne

[illegible] CORRISPONDENTE

[illegible] giorno di caccia, oggi, per gli appassionati della provincia e [illegible] Piemonte. In quasi tutto il resto d'Italia, invece, s'è già iniziato a sparare domenica scorsa, ed è stata subito tragedia: tre cacciatori morti, impallinati da colleghi imprudenti.

In provincia sono oltre novemila le «doppiette» (ma si devono aggiungere alcune migliaia di forestieri) pronte [illegible] far fuoco: certamente meno dallo scorso [illegible] Il calo dei cacciatori alessandrini è stato [illegible] 13 per cento. Sono [illegible] 9.250 ad avere rinnovato i permessi, contro i 10.550 del '90. «Il 13 per cento in [illegible] non è poco», commenta Ernani Caprioglio, responsabile del servizio caccia della Provincia.

Per la zona di pianura hanno richiesto i tesserini 6.450 dei 9.250 nembrottiani alessandrini, mentre per la zona Alpi (quattro i comparti: Acquese, Ovadese, Valle Borbera e Valle Curone) [illegible] 4.700. [illegible] totale [illegible] superiore al numero complessivo, ma chi lo ritiene può richiedere [illegible] diverse autorizzazioni.

[illegible] altre regioni (Piemonte escluso) arriveranno nella zona [illegible] pianura 3.500 cacciatori, [illegible] invece i piemontesi. I forestieri nella zona Alpi saranno 2.800. In totale, allora, i potenziali appassionati che oggi potranno imbracciare la «doppietta» sono oltre 16 mila e cinquecento. Tanti, troppi per gli ambientalisti e gli agricoltori che temono danni irreparabili all'ambiente, alla fauna, ai raccolti dei campi. Occorre educazione [illegible] tanta prudenza.

L'attività venatoria apre oggi. Non si potrà però cacciare nelle prime tre domeniche: 22 e 29 settembre [illegible] 6 ottobre, [illegible] come [illegible] giornate di «silenzio venatorio» [illegible] martedì [illegible] il venerdì.

[illegible] pianura si potrà cacciare solo tre giorni, da scegliere tra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato [illegible] e, dal 13 ottobre, domenica. Nella zona Alpi due soli giorni ogni settimana, [illegible] scelta tra mercoledì, sabato [illegible] domenica (sempre dopo le prime tre di divieto).

Grossa novità sarà il ritorno, dopo tre anni, della starna tra la selvaggina consentita: con la speranza che pochi giorni non distruggano quanto si è fatto per consentire che si riproducessero.

Franco Marchiaro

LE DOPPIETTE

ALESSANDRINI	
IN PIANURA	6450
IN ZONA ALPI	4700
IN TOTALE	9250*
[illegible]	
[illegible] PIANURA	4402
IN ZONA ALPI	2800

* Alcuni hanno la doppia licenza

Migliaia di persone alle esequie del figlio del vicesindaco

Il cordoglio della città

Il rito celebrato da un prozio del ragazzo nella cappella della camera mortuaria dell'ospedale. Il giovane, 16 anni, vittima di un incidente

[illegible] Migliaia di persone, ieri mattina, hanno presenziato ai funerali di Enrico Guerci, 16 anni, il figlio unico [illegible] del vicesindaco [illegible] Alessandria, Ezio, il giovane che sabato [illegible] morto uscendo di strada con la [illegible] moto «Aprilia 125» lungo la Casalcermelli-Castellazzo.

[illegible] funzione religiosa si [illegible] svolta nella piccola cappella della [illegible] mortuaria dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio». [illegible] chiesetta e l'area circostante sono ben presto apparse gremite. Una grande folla ha dovuto restare fuori, sullo spalto Marengo, lungo il quale la circolazione è rimasta semiparalizzata malgrado l'impegno dei vigili urbani, coadiuvati [illegible] alcuni carabinieri.

Tra i presenti, amministratori pubblici, esponenti politici di ogni tendenza, autorità cittadine. Ma soprattutto tanta gente comune. Ha celebrato il rito funebre il prozio della giovane vittima, missionario [illegible] in Brasile.

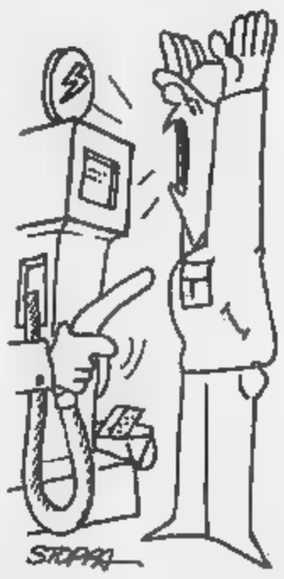
[illegible] A PAGINA 37

Folla in spalto Marengo. Ai funerali di Enrico Guerci hanno partecipato migliaia di persone commosse (FOTO IL VACCARI)

Tutti diciottenni: quando sono tornati per giustificarsi hanno [illegible] i carabinieri

Rapinatori per scherzo, tre [illegible]

A Tortona avevano preso di mira un amico che fa il benzinaio



TORTONA. [illegible] fingono rapinatori per fare uno scherzo all'amico benzinaio, ma la scena riesce [illegible] bene da sembrar vera e qualcuno chiama i carabinieri che denunciano gli autori della bravata. E' accaduto domenica intorno [illegible] mezzanotte al distributore «Tamoil», lungo la statale per Genova. Protagonisti tre tortonesi di 18 anni: Massimiliano Ferrauto, corso Alessandria, Fabio Susigan, corso Romita, e [illegible] Deghenghi, via De Gasperi.

I carabinieri [illegible] hanno denunciati per «procurato allarme p[illegible] l'autorità». Rischiano l'arresto fino a sei mesi o un'ammenda da 20 mila lire a un milione. I tre, che [illegible] incensurati, probabilmente se la ca[illegible] [illegible] una multa. Il loro scherzo però avrebbe potuto avere più gravi conseguenze.

Forse non sapevano come trascorrere la [illegible] per [illegible] annoiarsi hanno organizzato un piano perfetto per una rapina finta. Si sono procurati un'auto che l'amico del distributore non poteva riconoscere, la [illegible]5» dello zio [illegible] Ferrauto, e [illegible]unti di una pistola di plastica [illegible] di una parrucca sono giunti al distributore «Tamoil», dove l'amico Stefano Riccardi lavora da poco più di una settimana.

Susigan, mascherato con la parrucca, ha abbassato [illegible] finestrino dell'auto e, senza scendere, [illegible] puntato la pistola gridando: «Fermo, questa [illegible] una rapina!». Il benzinaio, che non ha riconosciuto nei rapinatori gli amici, si è spaventato a tal punto da darsela [illegible] gambe. Uno scherzo ben riuscito: i tre falsi rapinatori, soddisfatti, se ne so[illegible] andati.

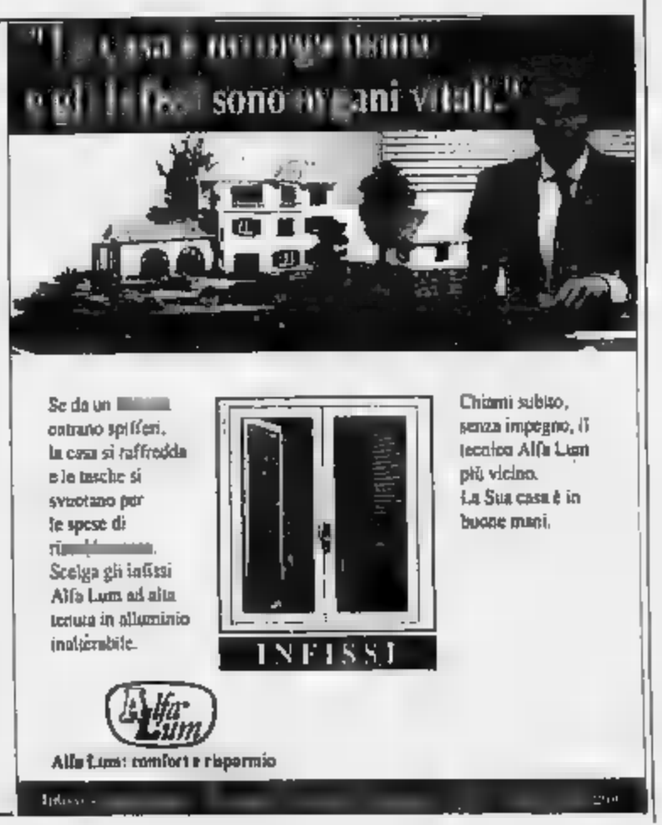
Nel frattempo però una persona che a bordo di una «Uno» era passata per caso davanti al distributore [illegible] aveva visto la scena, ha avvertito una pattuglia di carabinieri in servizio a San Bernardino: «Correte, stanno rapinando il distributore Tamoil».

Giunti sul posto, i militari stavano interrogato Riccardi sull'accaduto quando Ferrauto, Susigan e Deghenghi sono tornati al distributore per farsi riconoscere dall'amico [illegible] svelare lo scherzo. Hanno così dovuto raccontare tutto [illegible] carabinieri, che si [illegible] fatti consegnare i documenti, la parrucca e la pistola finta, e h[illegible] accompagnati i diciottenni in caserma.

Sarà [illegible] [illegible] procuratore della Repubblica di Tortona a interrogare i tre, per far luce sulla vicenda. Certo i giovani volevano solo scherzare, ma se invece della «Uno» fosse passata in quel momento l'«Alfetta» dei carabinieri, probabilmente sarebbero stati scambiati per banditi e inseguiti. E poteva anche esserci [illegible] sparatoria.

Maria Teresa Marchese

I CONSIGLI [illegible] UN ESPERTO CONVERTANDO:
M. G. D. di DAVIO Geom. [illegible] & C. s.n.c.
15100 [illegible] - Via [illegible] BUOZZI [illegible] - Tel. 0131 65.408 - 443.341
Modeste tecnologie per la vostra casa



L'inizio delle lezioni conferma le tradizionali carenze e i problemi aperti

Scuola al via senza presidi e bidelli

I primi scioperano a livello nazionale, come i direttori didattici. In parte fallita la chiamata in Comune per ausiliari [illegible] addetti alle mense: solo 45 candidati per 80 posti, 43 i prescelti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Primo giorno di scuola oggi, con i soliti problemi. Negli istituti alessandrini mancheranno bidelli ed esecutori dei servizi della mensa, [illegible] quanto la «chiamata» svolta ieri dalla sezione per [illegible] collocamento [illegible] ha coperto gli [illegible] posti indicati dal Comune. [illegible] tutta la provincia, invece, non saranno [illegible] loro posto i presidi (complessivamente 65) [illegible] i direttori didattici (36) per uno sciopero nazionale. L'adesione [illegible] stata ribadita durante una riunione presieduta dai responsabili provinciali della categoria, [illegible] preside Dova ed il direttore didattico Conti. [illegible] sciopero [illegible] significato simbolico - ha detto la preside Dova -, [illegible] parte la vertenza sul contratto di lavoro (poi illu[illegible] dal direttore Conti - ndr) chiediamo di lavorare senza troppe pastoie burocratiche, con maggiore autonomia gestionale per far funzionare [illegible] scuola troppo dimenticata da Roma».

Problemi anche per la nomina degli insegnanti. «Non nelle elementari e nelle medie inferiori - dice la preside Dova - ma certo [illegible] superiori. Ci sono classi [illegible] sezioni scoperte, mancano insegnanti [illegible] materie tecniche, nuo[illegible] figure professionali mal definite. La scuola inizia [illegible] 16 settembre, ma molti avranno l'orario definitivo solo a novembre».

Restano infine aperti diversi problemi per l'edilizia. In alcune scuole si tornerà alle lezioni nelle condizioni lasciate alla fine dello scorso anno scolastico. E' [illegible] [illegible] dell'istituto per ragionieri «Da Vinci» di Alessandria, dove i lavori di ristrutturazione, già finanziati, [illegible] sono neppure iniziati. Bloccato da due mesi (è scomparso anche l'impresario) [illegible] cantiere per palestra e [illegible] aule al liceo scientifico alessandrino. Resta nella vecchia sede (si dice che la nuova sarà pronta a metà ottobre) l'istituto «Barletti» [illegible] Acqui. [illegible] notizie, invece, per la mensa scolastica che interessa le scuole materne, le elementari, e alcune sezioni della media dell'obbligo, a tempo pieno. Lunedì, in perfetta concomitanza [illegible] l'avvio dell'anno scolastico, [illegible] iniziata la mensa per le scuole materne, [illegible] gli alunni interessati. Da domani, poi, [illegible] mensa [illegible] pronta anche per le elementari [illegible] le medie. E' una vera novità, [illegible] in passato tanta puntualità: questa volta veramente gli amministratori comunali, dopo le roventi polemiche [illegible] [illegible] anno scolastico, hanno mantenuto gli impegni.

[illegible] in grado di far fronte [illegible] tutte le richieste che ci arriveranno dal Comune - dice il direttore [illegible] Felice Sanfelice della Gemeaz, l'azienda che ha l'appalto del servizio -, con precisione non sappiamo [illegible] quante scuole saranno pronte, comunque calcoliamo un migliaio di pasti».

Qualche problema in alcune scuole potrebbero esserci per la mancanza di bidelli o di esecutori dei servizi di cucina, non stabili ma assunti [illegible] anno in [illegible]

Ieri, appunto, c'è stata la «chiamata», fissata nell'aula consiliare del Municipio, per 40 bidelli [illegible] altrettanti esecutori [illegible] cucina. Ottanta posti, solo [illegible] i candidati (ma [illegible] [illegible] i disoccupati?), due dei quali esclusi per mancanza di requisiti: non avevano il diploma di media inferiore e superavano i [illegible] anni. Sono stati scelti 29 bidelli e [illegible] tanto 14 inservienti. Tra l'altro, in entrambe le categorie, soltanto due hanno la qualifica professionale e potranno subito entrare in servizio. Per gli altri sarà necessaria una selezione.

Mancano ancora undici bidelli e [illegible] inservienti, quindi l'ufficio per l'impiego e il collocamento dovrà svolgere ancora [illegible] chiamata.

[f. m.]

ANCORA CHIUSO

POZZOLO. Non [illegible] attenua la protesta per la chiusura dell'asilo nido. I genitori [illegible] la decisione del Comune di sospendere il servizio, e chiedono l'immediata riapertura del locale [illegible] Piazza Castello. Ieri mattina i rappresentanti del Comitato [illegible] gestione dell'asilo [illegible] stati ricevuti dal presidente della Provincia, il quale [illegible] promesso che la vicenda [illegible] sarà lasciata cadere.

«Ci è stato garantito che anche la Regione [illegible] presto informata - dicono i componenti del Comitato - noi, intanto, ci rivolgeremo anche alla Prefet[illegible]. Speriamo che [illegible] autorità possano trovare una rapida soluzione al problema».

In effetti, i disagi per le famiglie [illegible] enormi. Dal 2 [illegible] bre (giorno in cui l'asilo ha chiuso i battenti) le mamme [illegible] Pozzolo sono costrette ad affidare i propri figli a suocere, amiche [illegible] improvvisate baby-sitter. Molte donne hanno chiesto addirittura al datore di lavoro un supplemento di ferie.

«Credevamo che il nido sarebbe stato riaperto entro pochi giorni - affermano - invece, la situazione non si è più sbloccata, e non si intravvedono spiragli positivi».

[m. d.]

LETTERE AL GIORNALE

Borgoglio: perché ho scelto i Grigi

Ho letto l'editoriale di domeni[illegible] su «La Stampa» e ritengo opportuno alcuni chiarimenti [illegible] alcune mie opinioni al riguardo. La mia decisione di [illegible] nel consiglio dell'Alessandria U.s. è stata [illegible] decisione sofferta, sollecitata da alcuni anni [illegible] [illegible] concretizzata, perché ritenevo che la cosa potesse essere [illegible] male interpretata e poi perché ritengo che per un politico assumersi delle responsabilità dirigenziali in una società sportiva [illegible] comportare solo danni [illegible] vantaggi.

Ho accettato perché mi è stata evidenziata la difficoltà di coinvolgere alessandrini nella conduzione della società [illegible] perché ad [illegible] certo punto è rinato in me il desiderio di ritornare a una vecchia passi[illegible] dei miei anni giovanili. Spero che la polemica che si è sperta in questi giorni si esaurisca e si riprenda tutti a lavorare pe[illegible] vedere quant'è possibile fare per [illegible] attorno alla società un clima di serenità [illegible] voglia di fare.

Nell'articolo viene [illegible]to il fatto che non verrebbero utilizzati i [illegible] milioni per ristrutturare le tribune dello stadio. Anzitutto I [illegible] milioni comunque debbono essere utilizzati per lo stadio, nell'autonomia [illegible] nelle decisioni dell'amministrazione, [illegible] nell'ambito della ristrutturazione [illegible] [illegible]o. Ma la questione vera [illegible] un'altra: [illegible] è possibile pensare a traguardi ambiziosi se non si riesce a coinvolgere da un lato le forze imprenditoriali della città o della provincia [illegible] dall'altro attorno al manipolo degli irriducibili [illegible]si [illegible] sportivi che frequentano con assi[illegible] lo stadio, [illegible] si riesce a giungere [illegible] una presenza [illegible] pubblico che giustifichi una squadra all'altezza [illegible] tradizioni alessandrine [illegible] quindi uno sforzo a [illegible] bisogna pensare anche con la riorganizzazione dei campionati minori.

E' mia intenzione intraprendere un'iniziativa nei confronti del ministero dello Sport [illegible] del Coni perché si addivenga [illegible] una regolamentazione in cui i campionati della A, B, C1 e [illegible] si [illegible]olgano alla domenica e tutti gli altri campionati abbiano il loro svolgimento al sabato pomeriggio, per consentire [illegible] quei tifosi [illegible] a quegli sportivi che hanno [illegible] passione per la squadra del loro paese, ma che vogliono soffrire anche per la squadra [illegible] provincia [illegible] della regione, di poter assistere [illegible] due campionati [illegible] dover incorrere in scelte [illegible] rinunce.

Questo tra l'altro porterebbe sempre di più negli [illegible] persone che hanno la passione vera e quindi migliorerebbe anche il clima che per fortuna non ha ancora [illegible] la [illegible] città, ma che in alcune aree sta trasformando il mondo dello sport.

Tengo ancora a precisare che non ho fatto scelte per opportunità personale e mi sono [illegible] p[illegible] [illegible] la responsabilità delle mie azioni.

[illegible] Felice Borgoglio

[illegible] c'è soltanto l'Alessandria calcio

Leggo su «La Stampa» di sabato 14 che, in occasione della contestata (dal sindaco [illegible] Alessandria) presentazione ufficiale dell'Alessandria calcio a Palazzo Ghilini, l'onorevole Borgoglio ha sostenuto che «l'Alessandria deve essere [illegible] squadra della provincia, dal Piemonte Sud. Questa è la dimensione ottimale per [illegible] [illegible] squadra che sia corrispondente alle richieste degli sportivi».

[illegible] il parlamentare alessandrino è [illegible] conoscenza del fatto che in provincia c'è un'altra squadra che milita nel campionato di [illegible] (ben più titolata dell'Alessandria)? E' il Casale.

Perché allora la provincia (o addirittura l'intero Piemonte Sud) dovrebbe essere rappresentata dai «grigi»?

Evidentemente l'alessandrinocentrismo già manifestatosi in tanti settori sta espandendosi anche in ambito sportivo.

M. Patruocco, Casale

Appello alla pru[illegible] per i cacciatori

Premetto che [illegible] [illegible] accesa nemica della caccia: [illegible] riesco assolutamente a capire questo «sport» [illegible] [illegible] giustificarlo anche [illegible] lo ammetto, mangio carne. Leggo su «La Stampa» che domenica, primo giorno [illegible] apertura [illegible] caccia in alcune regioni, sono morte due persone, un pensionato e un imprenditore scambiati per prede. La notizia mi ha indignato.

Comunque, visto che la caccia non [illegible] [illegible] purtroppo, abolita, mi permetto [illegible] consigliare [illegible] cacciatori alessandrini che in questi giorni possono tornare a sparare [illegible] [illegible] almeno la massima prudenza, perché non si verifichino episodi del genere. E vorrei cortesemente invitarli [illegible]che [illegible] non calpestare, rovinandoli, terreni altrui, a non sottrarre tutta l'uva nei vigneti.

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

CASALE [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Rino Nasser, Monica Cavallera, Stefano Guimini, Alessia Saletta.
MORTI. Callisto [illegible] 84 anni; Angela Musso, di 78; Maddalena Ferrero, [illegible] [illegible] Carolina Graziano, di 88.

Un assessore dice: «Si poteva evitare»

Ad Acqui accuse sulla crisi idrica

ACQUI. Con la costruzione [illegible] cinque briglie sul torrente Erro, [illegible] poteva evitare il [illegible]mento dell'acqua e il disagio alla popolazione? «Era l'unica strada percorribile in tempi brevi e anche il sistema meno costoso, ma bisognava intervenire alcuni mesi fa, tra giugno e luglio. Invece il Genio civile [illegible] [illegible] solo due sbarramenti», sostiene l'assessore ai lavori pubblici Salvatore Olia. Intanto l'acqua esce con [illegible] [illegible] tagocce dal rubinetto, le proteste aumentano. Le briglie, che secondo Olia dovevano dive[illegible] serbatoi [illegible] riserva idrica, dovevano sorgere in località Filatore, Levata, Lavinello, Quartino e San Secondo. [illegible] Genio civile, che secondo Olia [illegible] [illegible] «intimorito» da un esposto presentato alla Procura [illegible] consigliere provinciale verde Testa, dopo avere autorizzato [illegible] briglia del Lavinello e di Levata, [illegible] ha più approvato la realizzazione degli altri invasi. «E' inconcepibile che la città sia rimasta per la seconda volta senza acqua, quando l'acquedotto della Valle Bormida, che si rifornisce di acqua dall'Erro [illegible] [illegible] quello di Acqui e serve una decina di Comuni [illegible] [illegible] quarantina di consorzi, non ha [illegible] un solo minuto [illegible] razionamento?» dice il consigliere verde Augusto Vacchino.

La giunta comunale ha [illegible] progetto per portare acqua [illegible] Sezzadio con una condotta di 21 chilometri. Il piano desta perplessità. Il costo si aggire[illegible]bbe sui [illegible] miliardi, anticipati dall'Italgas, che da luglio è subentrata alla Sapt [illegible] gestio[illegible] dell'acquedotto, [illegible] la somma verrebbe recuperata negli anni [illegible] tariffe», cioè con un [illegible]mento. Vacchino afferma che si possono trovare fonti alternati[illegible] [illegible] indica una [illegible] potenziale a Cartosio. «L'area [illegible] è stata sondata, l'ipotesi va sperimentata prima di decidere».

Secondo Vacchino il Comune «in 14 mesi non è riuscito a realizzare un accordo di programma [illegible] i 12 comuni dell'acquedotto Valle Bormida». Il razionamento, [illegible] [illegible] piove, continuerà.

[c. r.]

Fu l'Inps alessandrina ad avere i primi sospetti sui prepensionati

«Ilva, così partì l'indagine»

Il direttore della sede cittadina: «Quando ci siamo accorti che l'inchiesta si allargava i nostri ispettori ottennero il permesso di spostarsi [illegible] Genova»

ALESSANDRIA. E' partita dalla sede alessandrina l'inchiesta dell'Inps che dovrebbe portare (il condizionale è d'obbligo) i funzionari dell'istituto previdenziale [illegible] dimostrare che l'Ilva, la grande azienda siderurgica con stabilimenti in tutta Italia (uno a Novi) gestisce con [illegible] certa disinvoltura i prepensionamenti. La paternità dell'inchiesta [illegible] confermata [illegible] direttore della sede alessandrina, dottor Giuseppe Pelosi.

«Alcuni accertamenti del no[illegible] ufficio ispettivo - dice il dottor Pelosi - hanno raccolto elementi tali da sospettare che esista da parte della direzione del gru[illegible] siderurgico l'elusione del pagamento dei contributi [illegible] l'utilizzo di dipendenti usciti per pensionamento o meglio con il prepensionamento. Dopo alcuni accertamenti ci siamo resi conti che [illegible] fenomeno si allargava, l'inchiesta si è spostata a Genova, dov'è la [illegible]de centrale dell'Ilva».

[illegible] dottor Pelosi ha chiesto l'autorizzazione alla direzione nazionale dell'Inps, così il gruppo ispettivo alessandrino ha potuto spostarsi [illegible] capoluogo ligure («Eravamo nel marzo scorso», precisa il direttore) dove, in collaborazione [illegible] i colleghi di quella regione «prosegue l'inchiesta che coinvolge tutti gli stabilimenti italiani del gruppo siderurgico, le cui contabilità fanno capo alla direzione generale genovese».

Ad insospettire gli ispettori alessandrini sarebbe stato un manifesto firmato «La verità» ed appeso nella bacheca dell'Il[illegible] di Novi. Sotto l'accusa di «sperperi [illegible] crisi» gli anonimi estensori del foglio murale hanno pubblicato anche i nomi di quindici prepensionati, i quali, [illegible] loro dire, sarebbero poi stati riassunti a tempo pieno. Un'operazione che avrebbe, [illegible] lascia intendere, coperto qualche irregolarità.

Certamente [illegible] situazione inconsueta, di qui i controlli degli ispettori Inps e, evidentemente, la scoperta che per quei dipendenti, od almeno parte di loro, non venivano versati i contributi all'Inps.

«Abbiamo eseguito i primi accertamenti - ricorda il dottor Pelosi - effettivamente si poteva essere di fronte al fenomeno dell'evasione. Quanti siano, a Novi od in altri stabilimenti, i prepensionati riassunti con modalità dubbie non [illegible] possibile dirlo, almeno al momento. E' certo che l'azienda si difenderà sostenendo che non sono dipendenti ma consulenti, quindi si tratterebbe [illegible] lavoro autonomo non soggetto ai contributi. Vedremo in [illegible] giudiziale chi ha ragione, certo è materia che presenta difficoltà».

«L'azione - conclude il direttore - deve comunque servire anche per stroncare questa situazione. Con i prepensionamenti lavoratori ancora giovani, con capacità [illegible] [illegible] si rendono disponibili e possono essere utilizzati senza il pagamento dei contributi, che a loro non servono più. [illegible] che l'Inps è in grado di controllare il fenomeno. Per ora non risultano altri casi in provincia». [illegible] si escludono nuove eventuali inchieste.

[f. m.]

IN BREVE

[illegible]

Nuovo orario per pagare le contravvenzioni

Un [illegible] orario all'ufficio cassa contravvenzioni per il Comando di polizia municipale di Alessandria. Da oggi [illegible] aperto al pubblico dalle [illegible] alle 14, [illegible] lunedì al sabato. Il provvedimento resterà in vigore fino a [illegible] disposizione.

[illegible]

Da oggi mammografie [illegible] l'ospedale cittadino

Da oggi al rep[illegible] radiologia dell'ospedale di Ovada, in via Ruffini 22, [illegible] in funzione un nuovo servizio. E' la possibilità di eseguire «mammografie». Il servizio funziona ogni mercoledì, dalle 16 alle 20. Gli utenti [illegible] accedervi, previa prenotazione, [illegible] l'impegnativa [illegible] medico di famiglia.

VA' PENSIERO

Piazza Garibaldi, lo spiazzo dei giochi

Scorcio di piazza Garibaldi negli Anni Venti, dall'angolo dell'attuale via Lanza [ARCHIVIO TONY RISSONE]

Non c'erano [illegible] [illegible] i marciapiedi in questa piazza Garibaldi ritratta verso la metà degli Anni Venti. L'enorme [illegible]iazzo conservò [illegible]a a lungo le sue caratteristiche di dargor di periferia.

I marciapiedi poi li costruirono, ma fino agli Anni Sessanta il recinto interno della piazza, delimitato [illegible] uno zoccolo rialzato, non era asfaltato e non serviva certo da area di parcheggio bensì per altre attività molto più amene.

Intanto nella bella stagione vi si riunivano frotte di ragazzini per giocare al calcio. Poi una volta l'anno serviva per il grande torneo di bocce che vedeva impegnate d[illegible] di squadre: le gare d'inizio offrivano il colpo d'occhio dell'intera piaz[illegible] «disegnata» con le strisce bianche che delimitavano i campi [illegible] gara.

Poi in piazza Garibaldi, ad aprile, arrivavano i «baracconi», il grande luna-park della Fiera di San Giorgio. E se pioveva, che pantano.

[c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Pericolanza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] [illegible] (0131) 222.561. (Orario: 9-12 [illegible] 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) [illegible]

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.872
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrara: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 66.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763
Carrara: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 842.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 798.208
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 29.12
Acqui Terme: 58.305
Tortona: 862.796

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.614 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 75)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Invernizzi*, via Vochieri (diurna); *Castoldi*, via Dante (diurna e notturna)
Acqui: *Albertini*, corso Italia
Casale: *Vicario*, via Roma
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi
Ovada: *Gardelli*, corso Sa[illegible] Zerbo, via Emilia
Valenza: Centrale, corso Ga[illegible]

CORPO [illegible]
Alessandria: 66.255/342.200
Acqui Terme: 312.374
[illegible] 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, [illegible]
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.762
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, 953.188

L'addio al figlio del vicesindaco, troppo piccola la chiesa per la folla

Spalto bloccato per i funerali

Migliaia di persone hanno invaso l'area antistante la camera mortuaria dell'ospedale
Momenti di commozione durante la cerimonia. Il celebrante: «Era un ragazzo buono, puro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una folla enorme, alcune migliaia di persone, ieri mattina ai funerali di Enrico Guerci, 16 anni, il figlio unico del vice sindaco Ezio che sabato notte è morto uscendo di strada con la moto «Aprilia 125» lungo la Casalcermelli-Castellazzo. Un dramma per il popolare uomo politico alessandrino. E la gente ne, gli esponenti politici e gli amministratori pubblici di ogni tendenza, le personalità della città hanno voluto stringersi attorno Ezio Guerci in queste ore di angoscia e di lutto.

La funzione religiosa si svolta nella piccola cappella della camera mortuaria dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio». La chiesetta e l'area circostante sono ben presto apparse gremite. Una grande folla ha dovuto restare fuori, sullo spalto Marengo, lungo il quale la circolazione è rimasta semiparalizzata grado l'impegno dei vigili urbani, coadiuvati alcuni carabinieri.

La messa è stata officiata da padre Guerci (è fratello del papà del vice sindaco), missionario salesiano in Brasile. Hanno concelebrato monsignor Luigi Stanchi, don Angelo Spinolo, don Mario Gonella, don Mario Martinengo e monsignor Giovanni Semino, cappellano dell'ospedale zio di Fausto Sanfelice, il ragazzo 17 anni morto anche lui in moto l'altra domenica Enrico amico: seguito in lacrime il funerale.

All'omelia padre Guerci ha ricordato Enrico, «un ragazzo buono, puro, intelligente». «L'ho visto 6 anni - ha detto missionario, che vive quasi sempre all'estero -, l'ho incontrato ancora ad 11 anni ed ho capito come il padre lo facesse sempre riflettere ogni ragionamento. Lo rivedo oggi, in questo tremendo momento. Ma questo, Enrico, non è un addio, è un arrivederci».

«Bello, intelligente», così l'ha ricordato padre Guerci. E anche estroverso, sempre circondato da amici. Gli stessi che si sono stretti attorno suo feretro, sconvolti dal dolore; moltissimi non sono riusciti a trattenere lacrime. Dopo la funzione nella cappella dell'ospedale, avrebbero voluto accompagnarlo, portando a spalla il feretro, almeno per tratto di strada verso il cimitero. possibile esaudire il loro desiderio. La presenza della folla ai funerali ha consigliato di formare un corteo auto e pullman.

lungo corteo, perché sono stati moltissimi a voler seguire all'ultimo Enrico, a stringersi attorno al padre alla mamma Rossana, quasi a reggerli nel crudele momento dell'addio al figlio. [f. m.]

STAMATTINA L'ADDIO AGLI STUDENTI DI NOVI

NOVI LIGURE. Si celebrano questa mattina alle 11, nella parrocchia della Pieve, i funerali del novese Andrea Goggi, 17 anni, morto domenica sera per le lesioni riportate in incidente in moto, avvenuto sulla provinciale Novi-Gavi, all'altezza del poligono.

Dopo la cerimonia, che sarà officiata don Valentino Culacciati, la salma del giovane verrà tumulata nel cimitero cittadino. Andrea Goggi lascia padre, Roberto, dipendente Ilva, e la madre, Adriana, infermiera ausiliaria all'Usl.

Intanto, all'ospedale di Novi, leggermente migliorate le condizioni di Chiara Vignola, 16 anni, che viaggiava con Andrea Goggi a bordo della Aprilia 125 finita fuori strada. La ragazza, che è tuttora sotto choc, ha riportato la frattura della clavicola e varie contusioni. Guarirà in un mese. [m. d.]

Migliaia persone in lutto. Personalità, esponenti del mondo politico e, soprattutto, tanta gente hanno partecipato mattina ai funerali di Guerci (in alto), figlio del vice sindaco di Alessandria. I genitori del ragazzo (qui sopra) apparsi dolore (foto A. VACCARI)

OVADA, UN ANNO ALL'IMPUTATO

ALESSANDRIA. Un anno di reclusione per spaccio droga: è la condanna inflitta ieri mattina dal gip Pierluigi Mela (pubblico ministero Bruno Rapatti, difensore Mario Boccassi) a Renzo Bellettini, 26 i, via Cassano, Serravalle Scrivia, titolare motel «Stella», vicino al casello autostradale, processato giudizio abbreviato.

Il giovane, il quale due anni fa fu fermato a Ventimiglia mentre di portare droga in Italia, resta in carcere: vi era finito a luglio chiamato in causa dal marocchino Larabi Abielala, sorpreso dai carabinieri mentre spacciava droga vicino al casello autostradale proprio sotto gli occhi dei militari che da giorni tenevano sotto controllo i ritrovi abituali dei drogati.

Il gip Daniele Canepa gli aveva concesso gli arresti domiciliari il difensore si rivolto al tribunale della libertà perché il cliente potesse uscire di giorno per motivi di lavoro. Renzo Bellettini ave ottenuto il beneficio di legge, una sera i carabinieri lo avevano sorpreso in auto arrestato per evasione.

Di questa violazione di legge il giovane albergatore risponderà prossimamente in un processo in pretura.

Ieri giudicato e condannato per concorso in spaccio di droga: ha negato decisamente l'addebito ma non è stato creduto.

Il giudice non gli ha concesso la condizionale proprio in relazione al precedente penale.

La giovane moglie ha atteso con la madre la conclusione del pro entrambe le donne hanno accolto in lacrime la sentenza. [e. c.]

Renzo Bellettini

Il pensionato travolto e ucciso da un'auto in via Casalbagliano, alla Boidina

E' morto il «Re» dello scopone

Era stato per molti anni presidente regionale dell'associazione che raggruppa i giocatori di carte
L'altra sera è uscito per andare a chiamare l'idraulico. Investito mentre camminava lungo la strada

ALESSANDRIA. Era molto conosciuto tra i giocatori carte, e specialmente degli appassionati di scopone scientifico, Ferdinando Dalmazio Guazzotti, 70 anni non compiuti, il pensionato investito ucciso l'altra sera da un'auto mentre piedi percorreva via Casalbagliano al Quartiere Cristo, non distante dalla propria abitazione di via Palazzina 49, in località Boidina.

L'uomo era un abile giocatore a livello personale, era soprattutto presidente regionale e vicepresidente nazionale di una Associazione raggruppante questa categoria e che si è sciolta quando lui per motivi salute - soffriva una forma di depressione cui di recente si ristabilito - non si è più occupato dei tornei.

A testimoniare queste sua carica e passione sono rimaste le coppe e targhe ricevute dei partecipanti dei campionati piemontesi in particolare e italiani in generale. Il «Gruppo cartofilo el presidente segno di riconoscenza», «Grazie, presidente», «A ricordo del 29° Campionato piemontese di scopa» si alcuni dei tanti attestati esposti in una stanza. Ma Ferdinando Guazzotti era anche molto conosciuto nel quartiere alla periferia della città perché per tanti i era titolare di un negozio generi alimentari e tabacchi.

Ferdinando Guazzotti

L'altra sera stava andando da un idraulico suo conoscente per invitarlo ad andare sua a riparargli lo scaldabagno guasto, quando è avvenuto l'incidente.

Erano le 20,30. Guazzotti camminava sul ciglio della strada, poco illuminata, ed è stato travolto dalla Fiat Uno di Paolo Colli, 28 anni, abitante in via De Petris, sempre al Quartiere Cristo.

Il pensionato, urtato in pieno, è stato sbalzato sul cofano dell'auto, ha battuto la testa contro il parabrezza ed è ricaduto nel fossato che corre lungo la strada. Soccorso e trasportato in ospedale su ambulanza della Croce Verde, Ferdinando Dalmazio Guazzotti vi giunto ormai senza vita.

«Me lo trovato di fronte all'improvviso e non ho potuto evitare di investirlo» ha detto il giovane automobilista ai vigili urbani accorsi sul luogo dell'incidente per i rilievi.

«Aveva evidentemente appuntamento con la morte» dice la vedova Emilia. E soggiunge: «Gli avevo detto rimandare giorno dopo la commissione. Non c'era tanta fretta e non mi sembrava opportuno che andasse in casa d'altri proprio all'ora cena, ma lui ha insistito. E pensare che attendeva con ansia, il settembre per tagliare il traguardo 70 anni».

«Gli già preparando una grande festa, intendevamo invitare, oltre a tutti i parenti, gli amici coi quali dissertava per ore di scopone scientifico» interviene l'unica figlia, Antonietta, che vive la famiglia Pisa nella notte, informata dalla madre del tragico incidente, partita alla volta Alessandria.

I funerali del pensionato dovrebbero svolgersi domani: la salma, dopo la funzione religiosa Casalbagliano, sarà sepolta nella cappella famiglia del sobborgo alessandrino.

Emma Camagna

IN BREVE

VALENZA

E' chiuso al traffico un tratto di viale Vicenza

Per una decina giorni, sino al 26 settembre, viale Vicenza è chiuso al traffico nel tratto compreso tra via Pellizzari e via da Lenti per i lavori di scavo relativi nuovo impianto di illuminazione, lampioncini. La chiusura è totale, per le 24 ore. Successivamente, saranno interrotti i tratti da via Banda Lenti a via Mazzini (sino al 4 ottobre) e da via Pellizzari via Po (sino al 17 ottobre).

Carabiniere è condannato per omicidio colposo

Il carabiniere Mario Peletta, 25 anni, abitante Casale via Puccini in servizio a Sezzadio, ha patteggiato ieri in tribunale ad Alessandria una condanna a mesi di reclusione la condizionale per omicidio colposo. del 3 ottobre 1986 mentre percorreva la provinciale Castelspina-Sezzadio alla guida di Renault 5 uscito di strada, vicino ad doppia curva. Era morto il collega Nicola Pinto, 21 anni, genovese, di stanza a Sezzadio.

Ferita un'anziana investita da uno moto

Un'anziana è ta investita da un ciclomotore all'incrocio, regolato da semaforo, tra via Arzani e via Fratelli Pepe, a Tortona. Maria Tonon, 66 anni, abitante in via Zavattari 12, attraversando la strada, quando è stata urtata dalla moto Gilera 50 guidata dal minorenne D. O., 15 anni, di Viguzzolo. Caduta a terra, ha riportato ferite guaribili in dieci giorni.

VALENZA

La «donna dei palchi» ha festeggiato 101 anni

Parentesi lieta all'Ospedalino casa di riposo, a Valenza, dopo gli scioperi del personale addetto alla mensa. E' stata festeggiata Regina Bettetto, che ha compiuto 101 anni. E' ricordata a Valenza la «donna dei palchi»: per anni, infatti, accompagnò gli spettatori a prender posto al teatro Sociale.

Urtato da un'auto vicino a casa

Lo studente Ivano Barrocu, anni, di San Giuliano Nuovo è rimasto ferito in un incidente, vicino a casa: a bordo del suo ciclomotore stato investito dall'auto Lionello Frezzato, 60 anni, che stava uscendo dal garage. riportato contusioni giudicate guaribili in 10 giorni.

La gara si è svolta in Val Vigezzo, team composto anche da un collega di Tiglieto un albese

Un ovadese è campione italiano dei boscaioli

Fa parte della squadra ligure: è il sesto successo in sette anni

NOVARA. Sono loro i più bravi. Rinaldo Zunino, di Ovada, Silvano Pesce, di Tiglieto, e Stefanino Chiesa, Alba, si confermati in Val Vigezzo (Novara) i boscaioli più bravi d'Italia. E' la sesta volta che questo trio dai potenti bicipiti, capaci di far roteare in scioltezza l'accetta la motosega, conquista il titolo tricolore.

Dopo i successi Folgaria nel 1985, Trento (1986), Bossico (1987), Cogne (1989) e Monte Baldo (lo scorso anno), Zunino, Chiesa e Pesce hanno ripetuto il loro exploit Ossola, all'ombra della pineta vigezzina di S. Maria Maggiore, dove domenica era in programma il Pentathlon del boscaiolo, manifestazione valida per l'assegnazione del titolo nazionale a squadre.

loro vittoria ha permesso alla Liguria di laurearsi nuovamente campione d'Italia. Zunino e Chiesa, pur essendo piemontesi, gareggiano da anni con Silvano Pesce nella formazione ligure di Tiglieto, centro in provincia di Genova, anche se a pochi chilometri da Ovada.

Tutti tre vivono di questo lavoro. Rinaldo Zunino, 48 anni, Ovada, è più facile trovarlo sui pendii di San Luca di Molare che nella sua casa di Ovada, continuare una professione che si è trasformata col passare tempo.

Lo ammette anche Stefanino Chiesa, 46 anni, di Alba: «Lavoriamo spesso sui monti tra Piemonte e Liguria. E' così che abbiamo fatto amicizia. Queste gare non ci servono per mettere mostre i muscoli, ma sono solo un passatempo, tanto per divertirsi, sfruttando l'esperienza fatta quotidianamente nel bosco». «Purtroppo - aggiunge con un po' amarezza -, quello del boscaiolo è un che va scomparendo. Siamo rimasti in pochi a fare un lavoro duro, che poggia sull'esperienza accumulata negli anni. Insomma, la figura tipica del boscaiolo di un volta, cioè colui che taglia selvaggiamente, rovinando il bosco, d'altri pi. Oggi, siamo rimasti i soli, con la Forestale, a coltivare i boschi, evitando che la crescita selvaggia delle piante crei più danni che benefici».

UN NUOVO SVINCOLO PER OVADA

OVADA. E' imminente il via lavori per la sistemazione dello svincolo fra la statale del Turchino e la circovallazione di via Cavour, e quelli relativi all'allargamento della strada, fino al ponte di Belforte. Il progetto, curato dall'Anas, sarà discusso questa sera in Consiglio comunale, che deve esprimere il proprio parere.

Da tempo c'è la esigenza di una migliore sistemazione di questo svincolo e della salita monte, che ad Ovada tutti conoscono come «salita di Carubon». E' intervento reso ancor più urgente dopo l'ampliamento edilizio in via Voltri, ma, soprattutto, presenza di alcuni istituti scolastici. La stretta strada viene infatti utilizzata anche percorso pedonale, con intralcio per gli automobilisti e pericolo per i pedoni.

nuovo progetto prevede la creazione di un tratto di strada alla sinistra dell'attuale, con pendenza più uniforme che congiunge alla circovallazione in modo più dolce. Con l'ampliamento dall'incrocio di Italia al ponte di Belforte la strada avrà tre corsie, con una larghezza complessiva di 14 metri. Poichè l'allargamento sarà verso lo Stura, per un certo tratto, verrà costruito muro di sostegno con addossati blocchi di pietra. Naturalmente le tre corsie di marcia, due delle quali per l'uscita da Ovada, dovrebbero ridurre frequenti difficoltà alla circolazione l'intasamento centro.

Con la realizzazione del nuovo svincolo, vecchia «salita di Carubon» verrà dismessa verrà recuperata al transito pedonale: sarà così eliminato un potenziale pericolo.

Particolarmente soddisfatto del progetto è l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Bricola: «Finalmente andiamo verso la soluzione di un problema che da tempo sta a cuore al Comune».

Il progetto dell'Anas prevede anche che le porzioni di terreno che rimangono all'interno dello svincolo attrezzate a verde, con la creazione di aiuole alberate o cespugliate.

E queste aree verdi diverranno anche piacevole biglietto da visita della cittadina, chi giunge ad Ovada dalla direzione Sud. [r. bo.]

Al via le operazioni di pesatura nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo

Moscato, da oggi è vendemmia

E' risultata benefica la pioggia della scorsa settimana. Buona la qualità
Polemiche sull'abbassamento a 85 quintali per ettaro della resa per la doc

CANELLI. Il conto alla rovescia ormai è terminato: oggi inizia ufficialmente la vendemmia del e comincerà il consueto spettacolo dei rimorchi colmi, in nelle piazze, in attesa della pesatura obbligatoria, o in coda per scaricare alle varie cantine.

La vendemmia interessa oltre settemila aziende della zona doc, che comprende 52 Comuni della fascia Sud delle province di Asti, Alessandria e C

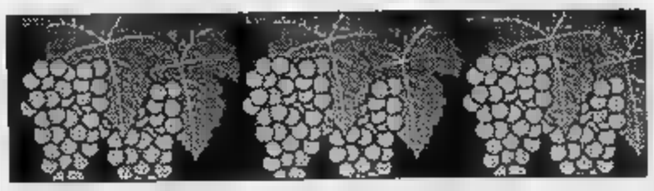
La pioggia dell'ultimo fine settimana ha regalato un po' di «rotondità» agli acini, dopo tanta siccità.

Dalle prime battute, questa vendemmia si annuncia buona, nonostante le molte preoccupazioni che gli agricoltori hanno avuto in primavera per le gelate fuori stagione.

In effetti qualche danno c'è stato, ma complessivamente il prodotto non ha avuto il temuto calo complessivo.

Alcune differenze sui tempi del raccolto, tra coloro che vendono le uve e quelli che vinificano in proprio: nel primo c'è una alla vendemmia, nell'altro, una pausa «di riflessione», per godere di tutti i vantaggi della recente pioggia.

«Aspetteremo fino alla prossima settimana - dice produttore e vinificatore Mario Scaglioia di Calosso -. Secondo noi non c'è fretta, qualche giorno in più non fa male».



UVE MOSCATO
RIEPILOGO ANNI 1986/1990
dati espressi in quintali

PROVINCIA	1986				
	114.164	119.070	116.893	139.189	136.075
ASTI	318.240	340.143	325.719	372.544	381.600
	355.661	366.413	351.704	425.431	420.952
	788.066		794.317	937.165	938.627

Da le zone di coltivazione arrivano buone notizie: dai produttori di Castagnole Lanze a quelli della Langa o dei dintorni di Canelli e dell'Acquese, giungono pareri positivi sulla qualità e sul grado zuccherino. necessari anche meno trattamenti antimuffa.

Una discussione resta sulla quantità di uve che diventeranno Moscato d'Asti: da molte parti non è stata ben accetta la diminuzione della percentuale della resa per la doc quintali. La restante produzione fino a 120 quintali avrà la denominazione di «Piemonte», il cui prezzo sarà sicuramente inferiore alle 11.900 lire a miriagrammo già fissate per il moscato d'asti doc.

Enrica Cerrato

SCELTA DOPPIA PER I BARBERA DOC

Alla vigilia della vendemmia si continua a discutere della grande novità quest'anno: la possibilità per i produttori di Barbera di effettuare la cosiddetta «scelta vendemmiale», tra le due classiche denominazioni d'origine controllate, l'Asti ed il Monferrato. In sostanza, il produttore potrà scegliere, in base all'andamento del mercato, se dallo stesso vigneto ottenere Barbera d'Asti e del Monferrato. Nei disciplinari dei due vini, finora c'erano differenze sostanziali: il Barbera d'Asti era vinificato con il 100% di barbera, mentre Monferrato componente possibile, oltre all'85% di barbera, fino al 15% di grignolino, freisa e dolcetto, da utilizzare da sole congiuntamente.

Ora, vendemmia quest'anno, si inaugura una norma, anche la Barbera d'Asti potrà avere nella sua composizione le caratteristiche tempo richieste e quella del Monferrato. Resta, tra i due vini, qualche differenza: la massima per ettaro del Monferrato è stabilita in 100 quintali per l'Asti in 90, gradazione minima delle uve più alta di mezzo grado per le astigiane 11,5. La novità riguarda gli impianti di uve barbera di tutti i Comuni iscritti alle due Doc, nell'Astigiano, mentre qualche problema, per queste reciprocità, pare profilarsi per le zone produttrici dell'Alessandrino.

«In pratica - spiega Ezio Borgio direttore della Viticoltori Piemonte - il produttore si trova ad avere iscritti i vigneti contemporaneamente nei due Albi». Secondo il disciplinare, coloro che hanno appezzamenti vitati annotati all'Albo Monferrato e vogliono utilizzare l'altra Doc, dovranno farlo presente nelle denunce vendemmiali. «Su questo aspetto più burocratico - continua Borgio - stiamo esaminando in questi giorni come facilitare le pratiche ai produttori. Tra breve dovremmo il parere degli esperti anti frodi e sofisticazioni».

Intanto i produttori stanno controllando le ultime fasi di maturazione delle uve, nell'attesa della vendemmia. La recente pioggia è servita a «rimpinguare» gli che avevano sofferto della prolungata siccità estiva ed ovunque c'è ottimismo per la qualità del Barbera. Sulla gradazione che raggiungeranno le uve, per il è difficile pronunciarsi. [e. ce.]

CASALE

pubblici da milioni in via Rottigni

Saranno realizzati entro ottobre a Casale i nuovi giardini pubblici via Rottigni, nella Porta Milano. Saranno su un'area di 17 mila metri quadrati e comprenderanno area giochi, zone per sosta e pic nic, fontana, pergolati e percorsi pedonali. Spiega Vincenzo Saba, assessore al Verde: «Nei prossimi mesi nei giardini saranno piantati anche alberi e molte essenze vegetali tipiche della zona. Così entro la primavera i giardini saranno completamente agibili». Costo dell'operazione: circa 700 milioni.

Corto circuito all'impianto elettrico banca

Principio di incendio, domenica notte, negli scantinati della filiale della Cassa di Risparmio Asti. Per un corto circuito, scaturite fiamme nello scomparto dei contatori elettrici. L'intervento dei vigili del fuoco ha limitato al minimo i danni.

Al via domani Festa dell'uva e del vino

Si apre domani a Casale la trentesima edizione della Festa dell'uva e del vino. L'inaugurazione avverrà alle 18, mentre alle 22, al Mercato di piazza Castello, sarà proposto uno spettacolo di «fontane in concerto». Una nutrita serie manifestazioni in programma sabato soprattutto, domenica, giornata conclusiva della Festa.

alpini a disposizione un'ambulanza

Domenica il gruppo di Pontestura dell'Ana, l'Associazione nazionale alpini, festeggerà il 60° anniversario di e il 29° ricostituzione dell'ente. Questo il programma: alle 9 raduno in piazza Castello, alle 10 sfilata e onori ai Caduti di tutte le guerre con deposizione di corone d'alloro al monumento ai Caduti e al all'alpino; alle messa al campo in piazza Castello, officiata dal parroco don Renzo Monti, quindi interventi delle autorità premiazione dei soci fondatori. Alle 13, pranzo sociale al bocciodromo Mazzucco e si concluderà alle con un concerto della Fanfara in piazza Castello. Gli alpini intendono anche mettere a disposizione un'ambulanza per la pubblica assistenza: l'iniziativa verrà illustrata domenica.

Una festa dedicata agli anziani paese

La festa patronale volge termine. L'ultimo appuntamento è in programma domenica: si svolgerà la tradizionale «Festa degli anziani». Soddisfatti gli organizzatori, che segnalano la buona partecipazione di pubblico a tutte le .

I vigili urbani di Casale riprendono a controllare i gas di scarico dei motori con l'aiuto dell'opacimetro

Pronte le multe per le auto che inquinano

Gli esami riguardano le emissioni dei veicoli diesel. Ammende da 15 a 60 mila lire. Il Comune ricorda che in città è vietato sostare per più di due minuti tenendo il motore acceso. Sta per partire una chiusura limitata del traffico nel centro storico

CASALE. Scatta il piano del Comune di Casale messo a punto per ridurre l'inquinamento prodotto dai gas di scarico immessi nell'atmosfera dai motori a gasolio. Il comando dei vigili urbani ha iniziato a utilizzare l'opacimetro, una apparecchiatura elettronica che, grazie a un ottico computerizzato, controlla con precisione l'opacità dei fumi, cioè la quantità di idrocarburi emessi dallo scarico di un motore diesel e il grado d'inquinamento prodotto.

L'apparecchiatura è stata acquistata dal Comune anni fa e utilizzata per alcuni mesi per controlli gratuiti degli autoveicoli e per un'attività di sensibilizzazione contro l'inquinamento. Ora saranno i vigili a utilizzarlo. E i proprietari di e furgoni particolarmente inquinanti rischieranno una contravvenzione.

Dicono al comando: «Applicheremo le ammende previste dalla legge anti smog. Prevede vari gradi di opacità a seconda che i tratti di autoveicolo appena immatricolato o già in circolazione». Le multe vanno comunque da a 60 mila lire.

Ma in merito all'attività antiinquinamento del Comune ci sono anche alcune polemiche. Dice giovane ambientalista: «Penso che l'opacimetro possa essere utilizzato solo per azioni repressive. Sarebbe più efficace mettere a disposizione periodicamente l'apparecchiatura in modo che gli automobilisti possano controllare l'emissione dei gas di scarico».

L'attività dei vigili per la tutela ambientale continua anche su altri fronti. In città è vietato tenere il motore acceso per più di due minuti nelle soste. E si scende a un minuto nel centro storico. Chi contravviene viene multato: da 10 a 100 mila lire. Solo in caso di sosta al semaforo si è al riparo dalle multe.

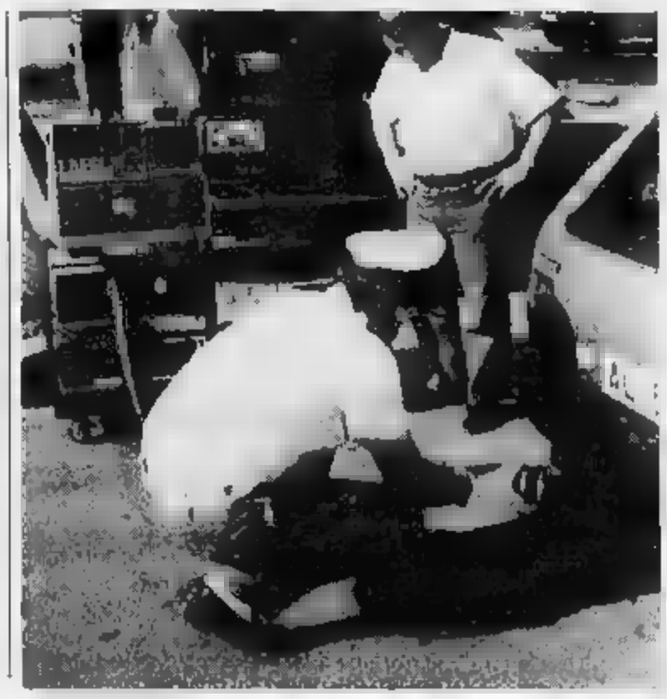
Il regolamento di polizia urbana risale al ma, alcuni mesi fa, il Consiglio comunale approvò la richiesta di inasprimento delle sanzioni per chi tiene il motore acceso in sosta. Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «I vigili applicano ora con rigore queste norme».

Intanto, per ridurre l'inquinamento nel centro storico, in Comune si studia la possibilità di ridurre la circolazione nel centro storico, in viste del definitivo progetto per il «piano blu» che entrerà probabilmente in funzione dal prossimo

Spiega Luigi Merlo, assessore all'urbanistica: «Sarà vista entro il mese di settembre una chiusura limitata del centro. Stiamo pensando di proibire la circolazione in via Roma e nella zona centrale nei giorni di sabato e domenica. Costruiremo però dei nuovi posti macchina e istituiremo zone per la sosta nelle vie e nelle piazze intorno al centro storico».

Intanto, per oggi, in corso Indipendenza una équipe di tecnici dell'Aci svolge gratuitamente controlli meccanici su tutti gli autoveicoli, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. Tra i controlli previsti anche quelli relativi alle emissioni gassose inquinanti.

Tiz



CASALE MONFERRATO. Una delegazione di laureati tedeschi fa tappa a Casale per conoscere lo scultore Leonardo Bistolfi. I quindici studiosi del Kunsthistoriches Institut di Florenz, guidati dalla dottoressa Susanne von Kalkhausen, docente dell'università di Tubinga, e dai ricercatori Hans Hubert e Michael Zimmermann, vengono ricevuti stamattina alle 9,30 dall'assessore alla Cultura Davide Sandalo sala delle lunette della gipsoteca comunale di Santa Croce.

L'incontro è aperto a tutti i cittadini che vogliono intervenire, poiché rappresenta l'occasione per dimostrare, - «in superamento di un certo scetticismo dimostrato talora in passato» commenta Sandalo - la validità dello scultore casalese e, per la città, l'importante polo di attrazione che rappresenta.

Il viaggio di studio della delegazione tedesca prevede una serie di in città italiane, per lo studio dei luoghi di conservazione dell'arte della fine del secolo scorso.

Dopo la visita ai gessi di Bistolfi, gli studiosi si recheranno a Volpedo al Pellizza.

Spiega Sandalo: «La visita specifica della delegazione straniera contribuisce certamente a far lievitare l'interesse verso l'arte scultorea di Bistolfi, che peraltro ultimamente riveste particolare attenzione».

Di recente dalla gipsoteca casalese usciti in prestito due gessi esposti ad una mostra allestita a Milano sull'arte scultorea di fine secolo.

Inoltre il Comune ha già deliberato prestare un gesso di Bistolfi alla Cgil che, in occasione del centenario di fondazione, organizza a livello nazionale una serie di mostre. L'opera sarà esposta a Piacenza.

«E' importante questa visita di studiosi tedeschi - commenta l'assessore alla cultura - perchè dimostra che la nostra città ha una grande potenzialità di attrarre interesse grazie al suo patrimonio artistico. Pertanto ci teniamo a dare un risalto particolare a tale iniziativa, che indica chiaramente quale direzione vogliamo andare: è su questo indirizzo che intendiamo proseguire nel futuro».

Aggiunge: «Il deve mantenere un profilo alto, sia nella fase di allestimento sia quando sarà completato».

Sandalo ha anche ribadito l'intenzione di promuovere una di di alto livello che mantengano viva l'attenzione non solo dei casalesi, ma anche degli amanti dell'arte italiani e stranieri, in modo che la nascita del museo non sia un fatto occasionale, ma un evento atteso e di elevato valore culturale. [a. m.]

Entrano nel vivo le manifestazioni dedicate al settembre: domenica si corre il palio degli asini

Cocconato prepara la sfida dei borghi

Oltre venti concorrenti alla «caretera della muerte»

COCCONATO. La «Caretera de la muerte» ha laureato vincitori, domenica scorsa, l'equipaggio cocconatese formato da Michele Bragnolo e Giorgio Apostolo (nella categoria «doppio») e ancora Giorgio Apostolo, corridore anche nella sezione «singolo».

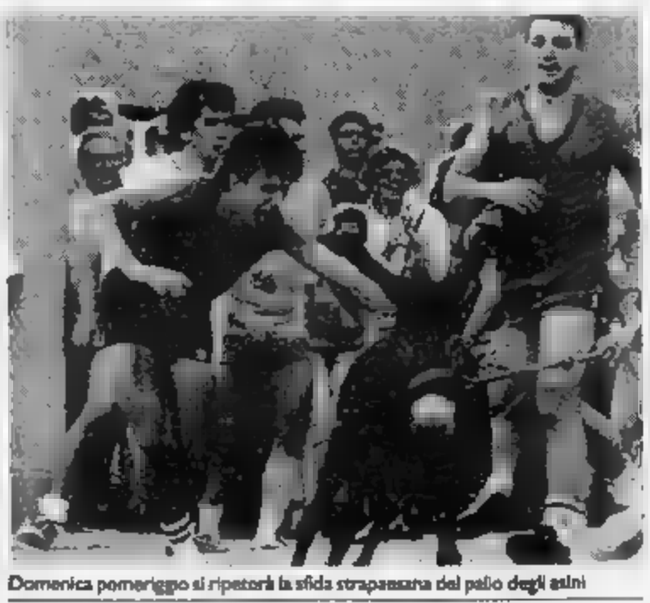
Un clima particolarmente battagliero ha caratterizzato quest'edizione della «Caretera»: la gara del «doppio» ha dovuto essere ripetuta tre volte, a causa delle contestazioni nate di volta in volta dagli equipaggi partecipanti (ventuno in tutto, provenienti dalla provincia, dalla Valle d'Aosta e dalla Liguria).

In alcuni momenti l'atmosfera è diventata così incandescente da costringere il personale del servizio d'ordine ad intervenire per calmare gli animi. La gara ha poi potuto essere corsa regolarmente sotto lo sguardo divertito del pubblico, circa duemila persone.

La «Caretera» ha rappresentato solo il prologo dei ben più nutriti festeggiamenti in preparazione della ventunesima edizione del Palio degli asini, che si corre domenica.

Gli organizzatori della Pro loco stanno dando gli ultimi ritocchi all'allestimento del tradizionale medioevale cocconatese. Sabato sera, dalle , chi si troverà a passare sotto i portici del Comune, dovrà «destreggiarsi» tra mercanti, giocolieri e saltimbanchi. Domenica la corsa: otto borghi si contenderanno il drappo della vittoria. A partire dalle 16 (dopo la sfilata del corteo storico) le sorti della gara saranno affidate agli asini, «sollecitati» dagli «incitatori», che sono solo devono seguirli e non cavalcarli, ma hanno l'obbligo tassativo di non far loro del male.

Il Palio 1990 andato al borgo Airali. [m. t.]



Domenica pomeriggio si ripeterà la sfida strapassata del palio degli asini

Si è svolto sabato a Casorzo l'originale concorso del «Club dei brut»

«Mister bruttezza» è di Grana

E si stanno preparando nuovi gemellaggi

E' Giovanni Clai, di Grana, il «Brut più brut» («brutto più brutto»): lo ha una giuria di sole donne che, dopo una lunga e meditata scelta («molti le qualità per aggiudicarsi la vittoria», hanno fine), hanno assegnato l'ambito titolo al pensionato granese.

«Qualcuno dei non eletti ci è pure rimasto male. Evidentemente questo primato fa gola», ha detto Giuseppe Cuniberti, organizzatore dell'originale serata di festa. I componenti del «Club dei brut» si erano dati appuntamento sabato sera all'agriturismo Monucchetto di Casorzo per «propiziare una la prossima vendemmia», hanno spiegato. «Il piacere del vino e della buona tavola - continuano i soci - sono le due caratteristiche che ci accomunano, perciò per noi una buona vendemmia è importante».

Il club dei «Brut», nato lo scorso anno a Calliano, conta ormai una settantina di soci. Ai quattro promotori, Luigi Bonvicino, Bruno Cosso, Godino e Paolo Poncini, tutti callianesi, si sono ora aggiunti più di sessanta «presunti brutti», abitanti a Frinco, Grana, Montemagno e Ottiglio. Per entrare a far parte del club dei «brut», oltre a pagare una tessera (costo 10 mila lire), bisogna avere determinate caratteristiche: innanzi tutto non essere per niente belli, avere un amore «viscerale» per il buon vino, specie se monferrino, e per la buona e abbondante tavola. Altro elemento fondamentale è non presentarsi alle riunioni conviviali le rispettive mogli o fidanzate. Segno distintivo di appartenenza al club è un medaglione in legno, raffigurante un sole ridanciano, ma decisamente brutto.

«Certo - dicono i quattro promotori - i brutti, astemi vita dura nel gruppo, di sicuro già qualche mese dopo l'iscrizione li avremo riportati sulla retta via».

Ora, visto il successo ottenuto, il «club dei brut» di Calliano ha in programma iniziative di gemellaggio con i «confratelli nella bruttezza» di altre località piemontesi. «Si potrebbe, volta all'anno, fare un grande raduno di tutti noi iscritti, per scambiarci idee, opinioni e stringere rapporti d'amicizia da cui nasceranno senz'altro occasioni di altri incontri, soprattutto conviviali», ha aggiunto Giuseppe Cuniberti, che ha concluso dicendo: «Il nostro è un club goliardico, basato su elemento, la bruttezza, che solito crea problemi. Per noi, invece, questa caratteristica è diventata occasione di incontro, amicizia e divertimento, e questo è davvero importante».

Brunella Mascarino

Approdano sul mercato i cartoni Walt Disney e i divi del cinema internazionale

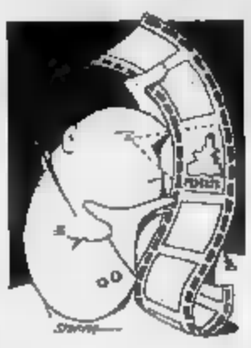
Ricco settembre in videocassetta

Fra le proposte, attesi Tom Cruise spericolato pilota in «Giorni di tuono» e Sylvester Stallone in «Rocky V» I thriller: «Uno sconosciuto alla porta» e «A letto con il nemico». Piace Brando ne «Il boss e la matricola»

Una scena del lungometraggio a cartoni animati «La sirenetta» prodotto dalla Walt Disney

A via la stagione home-video '91-'92. Come per i cinefili, attratti dalle prime novità sul grande schermo, settembre è un mese interessante nel nostro Paese anche per i circa 5 milioni che possiedono il videoregistratore.

«La sirenetta», «Giorni di tuono», «Rocky V» gli «eventi» in videocassetta. Il primo, da ieri nelle videoteche a 39 mila lire, è il ventottesimo lungometraggio a cartoni animati della Walt Disney. Realizzato da John Musker e Ron Clements, liberamente tratto dalla favola di Hans Christian Andersen e descrive la storia d'amore tra la piccola sirena Ariel e il principe Erik. Ad accompagnare i 150 mila disegni, la colonna della coppia Ashman-Menkel premiata due Oscar.



La Cic propone «Giorni di tuono» con l'idolo delle teen-ager Tom Cruise che smessi i panni, assai ben portati a parere della critica, del reduce dal Vietnam Ron Kovic in «Nato il 4 luglio» diventa uno spericolato pilota delle corse automobilistiche americane. Al suo fianco, l'australiana Nicole Kidman, la nuova moglie distintasi sul grande schermo in «Ore 10: calma piatta». Dirige Tony Scott («Top gun», «Revenge»).

«Rocky V» di John Avildsen è l'ultimo e conclusivo capitolo della fortunata saga pugile impersonato da Sylvester Stallone. Dopo la vittoria del match di Mosca contro Ivan Drago, egli costretto ad abbandonare il ring per motivi di salute e comincia allenare un promettente boxeur. Edita la Warner.

Per gli del thriller, due le proposte Fox Video: «A letto con il nemico» e «Uno sconosciuto alla porta». Nel primo, diretto dello specialista Joseph Ruben («Il patrigno»), la nuova di Hollywood Julia Roberts interpreta una moglie in fuga il brutale marito. Il «cattivo» è Patrick Bergin, esploratore ne montagne della Luna» (da questo mese in cassetta con il marchio Penta).

«Uno sconosciuto alla porta» prende invece spunto un'esperienza di Daniel Pyne, autore della sceneggiatura, racconta di una coppia che affitta un appartamento a un pericoloso psicopatico. Il cast: Michael Keaton («Batman»), Melanie Griffith («Una donna in carriera»), Matthew Modine («Full metal jacket»). Mickey Rourke impersona il folle evaso Michael Bosworth nel thriller «Ore disperate» di Michael Cimino, rifacimento dell'omonimo lavoro di William Wyler. Distribuisce la Multivion.

Il titolo di punta della Rca-Columbia invece «Il boss matricola», il film di Andrew Bergman che ha segnato il rientro sulle scene, in quanto girato prima di «Un'arida stagione bianca», di Marlon Brando nel ruolo del mafioso Carmine Sabatini. La matricola del titolo invece Matthew Broderick, un ragazzo di provincia York per studiare. Prima Mad Max e poi Amleto, Mel Gibson braccato dalla malavita nella commedia poliziesca «Due nel mirino» John Badham («La febbre del sabato sera», «Tuono blu»). Marchio: Cic.

Il genere demenziale rappresentato «Weekend con morto» del canadese Ted Kotcheff, il regista del primo «Rambo». Lo propone la Penta. Cinema d'autore, infine, con «Cyrano de Bergerac» (Vivivideo), «Un angelo alla mia tavola» (Rca/Columbia), «Lunga vita alla signora» (Deltavideo), «La settimana della sfinge» (Ricordi), «Zia Angalina» (Videogram).

Daniele Cavalla

I CAMPIONI D'INCASSO

I campioni d'incasso in poltrona. I maggiori successi della scorsa stagione cinematografica infatti tutti disponibili in videocassetta entro il fine dell'anno.

Ad ottobre, ad esempio, attesa per «Mamma ho perso l'aereo», «Ritorno al futuro 3», «Nikita». Trionfatore al box office statunitense con circa milioni di dollari d'incasso, «Home alone», questo il titolo originale di «Mamma perso l'aereo», descrive la vicissitudini del piccolo Kevin, un bambino «dimenticato» a la vigilia di Natale, dai genitori in frettolosa partenza per Parigi. Lui Macauley Culkin, l'ennesimo enfant prodige del cinema statunitense segnalatosi anche in «Allucinazione perversa» e «Io e zio Buck». Edita la Fox Video a noleggio e in vendita a 29 mila e 900 lire.

Michael J. Fox e Christopher Lloyd, alias rispettivamente Marty McFly e Doc Emmett, sono invece ancora «viaggiatori nel tempo» nel fantasy «Ritorno al futuro parte III». L'azione si svolge nel Far West, questo terzo capitolo stato annunciato come il conclusivo dal regista Robert Zemeckis e dal produttore Steven Spielberg. Distribuisce la Cic Video.

«Nikita», proposto dalla Penta, è da considerarsi delle pellicole più acclamate lo scorso anno a livello internazionale. La drammatica storia una giovane delinquente diventata killer al soldo dei servizi segreti francesi ha infatti ottenuto critiche lusinghiere ed incassi notevoli ovunque. Lei è la rivelazione Anne Parillaud, dirige il talentoso Luc Besson («Subway», l'imminente «Atlantis»).

Rca/Columbia annovera nel listino «Linea mortale», il film di Joel Schumacher («Cugini», «Ragazzi perduti») incentrato sugli esperimenti «oltre la di cinque giovani medici. Nel cast, Julia Roberts, Kiefer Sutherland e Kevin Bacon.

A novembre, previsti «Fantasia» della Walt Disney, il fantasy «Ghost» (Cic Video), il fantascientifico «Atto di forza» e, a fine mese, il pluripremiato «Balla coi lupi» di e Kevin Costner (Fox Video). Per i cinefili, infine, appuntamento il 14 ottobre per l'uscita, in contemporanea in tutta Europa secondo la volontà del regista, di «Full metal jacket» di Stanley Kubrick.

[d. ca.]

A TORINO

TEATRO
Magicavigliana

Con lo spettacolo «Futile e dilettevole», nell'allestimento Teatro della Tosse, si apre questa sera, alle 21, in piazza Conte Rosso ad Avigliana la rassegna teatrale «Magicavigliana». L'iniziativa organizzata dall'associazione Zelig in tandem con la compagnia torinese Assemblea Teatro. «Futile e dilettevole» riassume il meglio delle scenette, degli sketch delle canzoni di tre spettacoli che il Teatro della ha realizzato nel corso di questa stagione usando i testi di tre maestri dell'umorismo italiano, Marcello Marchesi, Giovanni Mosca e Vittorio Metz. La regia è curata da Vito Molinari, tra gli interpreti Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Enrico Campanati. L'ingresso è gratuito. Per informazioni ci si può rivolgere al numero 011-93.12.532.

Risate con «Trologo»

Finalista all'ultima edizione del «Buttafuori» il comico novarese Massimo Beretta approda stasera, alle 21,30 al Palco Cabaret della Festa dell'Unità, Parco Ruffini di Torino. Presenta «Trologo», spettacolo di cui Beretta ha scritto anche i testi.

STASERA

Culturisti in pista

E' festa allo «Studio D» di via Regaldi 4. Stasera in programma «Fitness Night», con un'esibizione di alcuni culturisti. S'inizia alle 23.

ARENA
Ritmi sudamericani

Si conclude stasera «Caffè Vela» un ciclo di cinque ledì musicali. Il programma di questa quinta serata prevede l'esibizione del duo di chitarristi milanesi «Angels». Eseguiranno musiche sudamericane e caraibiche, salsa e merengue. S'inizia alle 21,30.

Liscio sul Lago

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento al dancing «Mirage» di Arona (viale Stazione). Stasera sarà di Lidia Romagnoli e la sua orchestra.

Corale in scena

Stasera a villa Paolotti, per la «Festa dell'uva», terrà un concerto di brani tratti opere liriche nell'interpretazione «Le Voci Amiche» di Ghislarengo Carpignano. Musiche di Verdi, Rossini e Donizetti. Inizio alle 21.

«Bix» in locandina

Stasera e domani al cinema Ambra, dalle 22, sarà proiettato «Bix» di Pupi Avati. Il film racconta la vita e la carriera celebre jazzista statunitense.

Dal liscio alla disco

Serata tradizionale in discoteca al «Divina». Sul palco si alternano complessini ed orchestre di ballo liscio. A mezzanotte «pausa» con disco music. Il divertimento s'inizia alle 22.

Nel cortile delle scuole di Canelli s'inizia oggi una rassegna dedicata ai gruppi giovanili piemontesi e lombardi

«Taca bands», un invito per tre sere a tutto rock

In scena «The King bees» di Varese, gli astigiani «Sold out» e «Snowdrops» di Torino

CANELLI. Nell'austero cortile delle scuole elementari «Giuliani» torna il ritmo scatenato del rock, proporre questo genere musicale, che Canelli e in tutta la valle Belbo ha migliaia di giovani appassionati, rassegna «Taca Bands», organizzata dall'Associazione culturale «Ettore Majorana», in collaborazione con la Biblioteca civica, Radio Canelli, gruppo «Canelli Città viva» l'Assessorato al Turismo Manifestazione del Comune di Canelli.

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, gli organizzatori hanno voluto riproporre una serie di concerti, da stasera a venerdì, con inizio alle 21. Sono stati invitati alcuni tra i migliori gruppi giovanili piemontesi e lombardi. Ad aprire la rassegna sarà stasera il complesso «The King bees», quartetto di Varese formato da Sal Bonsoro (armonica e voce), Alberto Marsico (pianoforte, organo e voce), Gianni Chiaretta (batteria) e Davide Dal Pozzolo (sassofono). I «The King bees» sono nati nel 1987 e nel giro di tre anni si sono affermati tra gli appassionati blues, jazz e rock italiano. Al Festival internazionale del Blues 1988, a Nave (Brescia), sono stati indicati quale miglior gruppo italiano, hanno vinto lo scorso anno il Festival del Blues d'autore Cattolica. Hanno collaborato con il chitarrista inglese Kevin Brown suo ultimo album «Rust». Hanno partecipato alla serata «Cinquant'anni di jazz a Torino».

Domani sarà la volta dei «Sold Out», formazione astigiana della quale rimangono, tra i fondatori, il chitarrista e voce Maurizio Ferrio, Fabio Bianco, chitarra solista, Paolo Borlo, basso voce. A loro sono aggiunti Pietro Ponzone, batterista (ex «Archensial»), Susy Amerio, cantante a Beppe Di Filippo, al e contralto. La musica dei «Sold Out» è fusione ritmi rock latini, con accenni jazz. Qualche mese fa il gruppo ha partecipato a un festival a Biberach (Germania).

Al gruppo torinese «Snowdrops» toccherà chiudere la rassegna, venerdì. Il complesso, nato nel 1987, conta tra sue file Beppe Tifoideo al basso, Umberto Di Carlo alla batteria, Michele Bersellì voce Giancarlo Russo alla chitarra. Al loro attivo hanno due demotape, che hanno ottenuto pubblico e critica.

La loro musica si può definire rock «duro», una miscela di quello tipico Anni '60/70 (Led Zeppelin) dei suoni Anni '90 (Sub Pop, Caroline). Ingresso a offerta.

[gi. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

Eduz 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Ara condiz. Vist. 18. Or.: 20,30; 22,30.
400 c. Giulio Cesare 87	**necessario** Col. Vist. 14. Or.: Or.: 20,30; 22,30.
Ambra p. Chiesa della Salute 77	**Come fare carriera...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
**** v. Carlo Alberto 27	**altri** Col. Non vist. Or.: 16,30; 18; 1 21; 22,30.
C. Chaplin I v. Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non vist. Or.: 18,40; 18,40; 20,40; 22,40.
****** v. Garibaldi 32/e	**Un bacio prima di morire** Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gorizia 5	**g New York** Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 8	**Dove comincia la notte** Col. Non vist. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Grido di pietra** Col. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo B p. Sabotino	**sto semplice** Col. Ara condiz. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo P p. Sabotino	**L'amore** Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non vist. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio innocenti** Non vist. (Usa '91). Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**on il mago furto** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Perché Bodhi Dharma è partito...** Col. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Notte d'estate in città** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 2
Lux Galleria S. Federico	**&** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**City** C. V. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35;
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Crack** Col. Vist. 14. Ara cond. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Merci la vie** Vist. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indizio di reato** Col. Non vist. Ap.: 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mi figli** Col. Non vist. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Insieme per forza** Col. Non vist. Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20. Giov. e Sab. 10-23. Lun. chiuso.
Teatro p. Solferino 4	 9 grandi spettacoli a posto fisso. Tutti i giorni 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale** Da 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 9** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
Il Gruppo de Rocca c. Giulio Cesare 67	Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
Teatro di p. Massaua 9	**a di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro v. S. Teresa 10	 Inaugurazione settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Match: boxe**, sport
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **La fossa dei dannati**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23,30 **Special fantascienza**, telefilm
24 — **Il prezzo del potere**, telefilm
1 — **Coronet blue**, telefilm

Telecupole

19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Figure di promessa**, tv movie
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con poi**

Videogruppo

19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Sangue e arena**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **L'onorevole Angelina**, film

Telecity

20,30 **Di origine sconosciuta**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Barnaby Jones**, telefilm
0,05 **Nank l'italiano**, telefilm
1,05 **Colpo grosso**, quiz

Supersix

18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg speciali**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **della morte**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il solare**,

Erreuno Tv

18,25 **Cosa bolle in pentola**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,40 **Tg sera**
23 — **Giuseppe Antonio Pelrini**
23,25 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta

18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Regione, Provincia, Città: parliamone**
20 — **Le meraviglie del mondo**
20,30 **L'uomo di Toledo**, film
24 — **Fermo con le mani**, film

Telebiella

20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 **I Sanford**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Derby thrilling**, telefilm
21,30 **Lo straniero**, film
23 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **E' nata una stella**, film
1 — **Il viale del tramonto**, film

Rete Canavese

18 — **La prima moglie Rebecca**, film
19 — **I ben ben di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Bona**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il coraggio di**
22,30 **Speciale Telesub: Torino fotografia '91**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,30 **Ruote in pista**, rubrica
21 — **Terra del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Angelo in salito**, film
0,30 **Informa 7**, notiziario
1,10 **ia**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive emittenti.

Alessandria ospiterà per due fine settimana la quarta edizione della rassegna musicale

Rocktoberfest, 6 giorni di rock e birra

Da venerdì, ogni sera due concerti e cene di mezzanotte a ritmo di musica. Serate a tema il reggae e il rhythm'n'blues. Saranno ospiti della manifestazione i Timoria, Billy Thomas Trio e Biagio Antonacci

ALESSANDRIA. Tutto è quasi pronto al capannone Apa di via Rossini per la quarta edizione della Rocktoberfest.

La manifestazione, che promette sei serate di grande musica e birra, è ormai una tradizione per la città ed è organizzata dall'emittente privata Radio West e dal video bar «Time Out», con il patrocinio degli assessorati provinciale e comunale alla Cultura.

L'idea di abbinare alla musica la birra, in una simpatica versione rockettara della celeberrima Oktoberfest di Monaco di Baviera, è fin dall'inizio, nell'88, un successo tra i giovani alessandrini.

Negli anni l'appuntamento è diventato l'occasione per proporre alcuni nomi assai interessanti della scena musicale italiana. Tanto per fare qualche nome alla Rocktoberfest aveva suonato Baccini, agli albori della sua attuale notorietà, e del tanto vituperato (da loro) capannone Apa sono stati più di una volta ospiti Elio e le storie tese, molto amati in provincia dove il loro genere demenziale e trasgressivo fa la delizia dei giovanissimi.

Anche quest'anno il cartellone è fitto di nomi di richiamo, alternati com'è usanza, a meno celebri ma volonterose e preparate band locali con il compito di scaldare la sala in attesa dei «big».

Si comincerà venerdì con una formula che rimarrà immutata nei sei giorni della manifestazione e prevede dalle la possibilità di cenare con il servizio curato dal San Marco Bar, dalle l'inizio del concerto del gruppo supporter, dalle lo spettacolo principale e quindi, a mezzanotte, la possibilità di concludere bellezza spaghettata nella zona bar accompagnata dalla musica soft dei Western Comfort.

Il programma della Rocktoberfest è divide quest'anno in due fine settimana: da venerdì prossimo a domenica e poi di nuovo da giovedì 26 a sabato .

apre dopodomani un concerto da non perdere per chi segue con interesse il rock italiano. Suoneranno i Timoria, gruppo emergente, già piuttosto affermato sulla scena nazionale, all'attivo la partecipazione a festival e compilation. «Apripista» sarà la band Zuffa di Puzzole.

Sabato, per i più scatenati, il capannone Apa ospiterà una autentica «reggae night» con Lele Gaudi e Al United; domenica il weekend si concluderà con l'ottimo rhythm'n blues dei K.B.B.

Si riprenderà giovedì 26 con serata all'insegna del blues in compagnia della Bonfanti Band e del Billy Thomas Trio, proveniente, quest'ultimo, direttamente dal Texas.

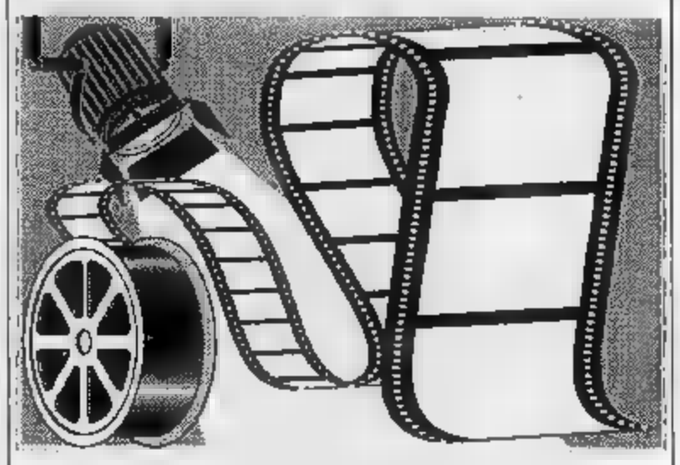
Venerdì 27 l'appuntamento con i gruppi alessandrini per la Jam n.5», un concerto di beneficenza a favore della Lega Tumori organizzato, come ogni anno, per ricordare Massimo Cannarella, uno dei fondatori di Radio West, morto per male incurabile.

il pezzo forte delle Rocktoberfest decisamente la serata conclusiva, sabato 28, la italiana d'autore proposta da Biagio Antonacci. Il destino, non ingrato e felice, di fargli da supporter, toccherà un gruppo francese che risponde al nome White Rhythm.

Per tutte le sei sere alla Rocktoberfest sarà ovviamente possibile ristorarsi, come nelle passate edizioni. Nel più, tanta birra e gustosi panini. In più c'è la novità del ristorante, aperto dalle 20 e dello spuntino di mezzanotte e suon musica.

[c. re.]

STASERA AL CINEMA



Alessandrino
Tel. 0131/42.644
Orario: 19
Lire 5000/Fest. 7000

Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h

Ambra
Tel. 42.078
Orario: 22,15
Lire 5000

Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' Musicale

Corso
Tel. 68.080
Orario: 20
Lire 6000/7000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/8000

Film al di
di J. Beckam con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore investerà viene assegnato a un detective esperto e scorbutico che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 40'

Ari
0144/52.886
Orario:

Film min. 18

Cine Poli
Tel. 0142/2081
Orario: 20
Lire 5000

La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' Grottesco

Moderno
Tel. 2816
Orario: 15,30
Lire 6000/8000

Scappatella con il morto
Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

Vittoria
Tel. 2291
Orario: 20
Lire 5000/6000

Calda emozione

Cristallo
Tel.
Lir

Film viet. min.

Thelma e Louise
Orario: 15
Posto unico lire 7000

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico 7000

di piacere
di J. Charles Tacchella con Isabella Rossellini, R. Behringer, M. Baslar (Francia '89) — Nella Francia alla vigilia del '900, tra guerre e ideali, una dama usa la sua bellezza per conquistarsi una posizione. 1h 30' Commedia

Sociale
Tel. 661.328
Orario: 15
Posto unico lire 7000

Il muro di gomma

CULTURA

La Nuova Politeia

E' uscita «Nuova Politeia» la rivista trimestrale diretta dall'alessandrino professor Renato Balduzzi che vi ha collaborato coi concittadini Dario Fornaro, vicedirettore dell'Unione Industriale, Giovanni Sisto, scrittore e saggista, Piero Monti, avvocato penalista e con esponenti del mondo politico, imprenditoriale e universitario, da Mino Martinazzoli e Jean-Dominique Durand, a Rosy Bindi a Giovanna Verardo, per citarne alcuni, ai saggi, dibattiti, interventi, commenti, letture.

Renato Balduzzi uno Statuto per il Comune di Alessandria che prevede fra l'altro l'istituzione del difensore civico, spiega quali devono le reali competenze del sindaco e del personale, i principi generali cui devono basarsi i servizi pubblici locali, l'ammissibilità di referendum consultivi se richiesti dal 5 per cento degli iscritti alle liste comunali o da due dei consiglieri nali.

L'avvocato Monti interviene sul nuovo codice penale e possibilità di soddisfare le richieste di giustizia «tuttora sostanzialmente inevase» mentre Dario Fornaro si sofferma sulla nostalgia considerata «l'estremo caposaldo nel vacuo e un po' patetico peregrinare ricerca della mitica alessandrinità».

Dell'alpino «Pezzoli Luigi, classe 1918», un personaggio storico nato nel bresciano e morto a Monferrato cinquanta anni fa, Giovanni Sisto traccia un interessante e inedito ritratto. L'ultimo di «Nuova Politeia» illustra poi problemi di marketing, introduce alla ricerca sul volontariato nell'ordinamento giuridico le, propone un saggio sui partiti e consiglia come «evangelizzare oggi la politica».

[e. c.]

RIVISTE

Le «grandi» firme

E' Serena Grandi l'indossatrice d'eccezione che compare sul secondo numero di «ValenzaOro», la rivista «per sapere l'indiscreto e vedere l'esclusivo», interamente dedicata alla divulgazione della produzione orafa va- .

La pubblicazione, 28 pagine a colori arricchite foto assai curato, viene distribuita in questi giorni in 19 copie a negozianti e grossisti orafi tutta Italia. In copertina e nelle pagine interne a indossare i modelli più esclusivi dell'artigianato valenzano l'attrice Serena Grandi, entusiasta neofita che in un'intervista dichiara di volerli «indossare ogni giorno», adesso che li ha scoperti. Il giornale propone poi interviste a fabbricanti e venditori di gioielli orefici, con un'attenzione particolare all'Italia del Sud e all'indagine sulla diffusione della produzione valenzana. Interviste egli acquirenti e una rassegna già in atmosfera natalizia di tutto quanto fa prezioso, completano una rivista per «addetti ai lavori» che sta meditando la distribuzione al grande pubblico.

A questo proposito c'è anche, in chiusura, un mini sondaggio che propone «ValenzaOro» in edizione speciale, da inviare al pubblico, senza i nomi dei fabbricanti ma con i prezzi al pubblico per il '92. Chi fosse favorevole può scrivere, telefonare o inviare un fax alla redazione della rivista.

[c. re.]

ATTIVITA' SOCIALI

Un giornale al Centro

«Perdo-il-filo» è una pubblicazione realizzata dagli ospiti del centro diurno formativo dell'Usl di Valenza. Raccoglie opinioni, disegni, racconti, anche curiose interpretazioni dei fatti del giorno e dei programmi televisivi. I numeri realizzati finora sono esposti alla mostra delle attività del centro, aperta fino a venerdì al Centro comunale di cultura di Valenza.

[c. re.]

escursioni di fine

Per domenica la sezione Alessandria dei Gruppi Archeologici d'Italia organizza visita al Museo Egizio di Torino e il castello di Racconigi. Chi volesse partecipare può telefonare allo 0131/444526, chiedendo di Paola. Il termine per le iscrizioni venerdì. Il Sociale Pensionati di S. Salvatore Monferrato organizza per martedì prossimo una gita a Diano Marina, Borgio Verezzi e Arenzano. La partenza è prevista per le 8, la quota di partecipazione è di 35 mila lire. Per prenotarsi occorre rivolgersi alla sede di via Cavalli. Il Appennino Trekking organizza per domenica prossima una gita al Monte Antola. Il ritrovo è alla stazione di Tortona, alle 7,30. Da Vegni, si percorreranno le pendici del Monte Carmetto, attraversando le frazioni di Casone e Ferrazza fino all'Antola e quindi si ritornerà passando da Croso e Campassi, dove esistono ancora antichi mulini. Informazioni e iscrizioni telefonando allo 0131/86.37.61.

&

A Viguzzolo e a Castellazzo

Alla Pieve di Viguzzolo fino a domenica 29 è allestita la mostra fotografica «Immagini della memoria». Curata da Ugo Pasini propone 32 foto dei primi del '900 tratte dall'archivio della famiglia Berri. E' aperta tutti i giorni dalle 16 alle 18 e le domeniche anche dalle 21 alle 23. A Castellazzo Bormida si conclude, oggi, nei locali del Comune, alla galleria Gamondio, in via Boidi 2, la XXIV mostra d'arte figurativa, una collettiva che riunisce pittori, scultori e ceramisti. E' aperta al pomeriggio, dalle 15 alle 20 e alla sera, dalle 21 alle 23.

Debuttanti allo sbaraglio

Dilettanti allo sbaraglio questa sera alle 21,15 nel salone parrocchiale della Madonnina, a Valenza: la «Corrida» a premi ideata dai giovani per vivacizzare la festa patronale.

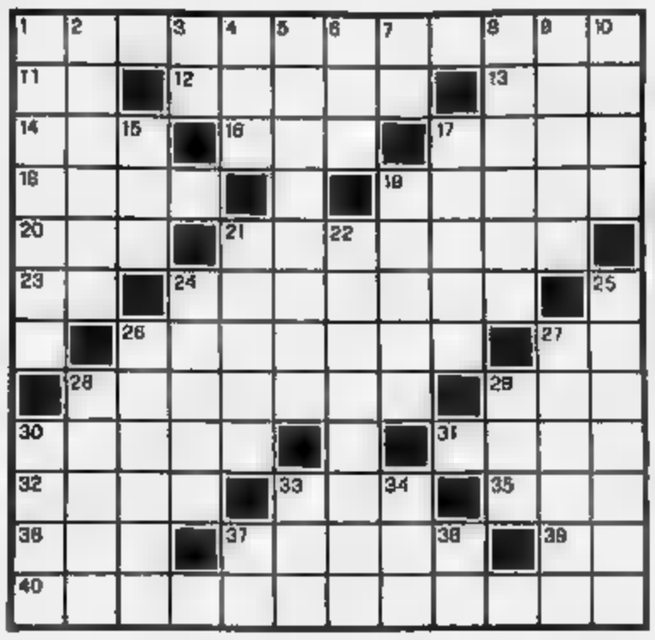
GASTRONOMIA

Pranzi tipici nelle

Riprendono gli appuntamenti con la buona cucina. L'Autunno gastronomico nelle Valli Curone, Grue e Ossona propone domenica, 13, un pranzo tipico al ristorante «La Baita» di Salogni di Fabbrica Curone. Prenotazioni allo 0131/781125. Domenica prende il via anche l'Autunno gastronomico nelle Valli Borbera e Spinti. L'appuntamento è alle 13 al ristorante «Appennino» di Cabella Ligure, 0143/90054.

LUPO

ENIGMISTICA



1. Il deposito mu- della caserma o della nave; 11. Le consonanti d'Italia; 12. Torvo, bieco, feroce; 13. Appellativo ecclesiastico; 14. La coppiera degli Dei; Diffuso nome islamico; 17. Un «pezzo novanta»; 18. Il maschio dell'ape; 19. Il posto del cocchiere; Minuscolo uncino; 21. Un celebre Pier, fiorentino; 23. Particella distributiva; 24. Baratri, abissi, precipizi; 26. Altezzose, fatue, vanagloriose; 27. Corpo Diplomatico; 28. Cattivi, reprobi, crudeli; 29. Un locale pubblico; 30. Contrassegno veicolare; 31. Arbusti spinosi; 32. Si infilano sugli scogli; 33. Cresce di giorno in giorno; 35. Un grosso serpente; 36. Nome di Pontefici; 37. Lo Jacopo foscoliano; 39. Articolo maschile; 40. Il nostro «chassis».

VERTICALI. 1. Il Santo che fu primo martire; 2. Una parte dell'uovo; 3. Iniz. del Tasso; 4. Pappagallo brasiliano; 5. Nazione balcanica; 6. Automobile Club d'Italia; 7. Pezzo degli ; 8. Vittorio, ex campione del pedale; 9. Ripugnanti batraci; Meandro fluviale; 15. Fenomeno acustico; 17. Alza volentieri il gomito; 18. Lo stesso che coniugi; 21. Una linea sinuosa; 22. Si fanno... in previsione; 24. Giorni... danteschi; 25. Nome di donna; 26. La più celebre Brigitte; 27. Grande statista italiano; 28. Daniele, patriota veneziano; 29. Sport invernale; 30. Ratti, sorci, roditori; 33. Lungo periodo geologico; 34. Spiazzo colonico; 37. Onde Lunghe; 38. Stesso Tempo.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA SOLUZIONE DI

Interregionale. Prestia, il nuovo attaccante, ha ridato il sorriso ai tifosi bianconeri

Un «corazziere» a Tortona

La sua stazza - è alto un metro e 80, pesa 73 chili - ha già ispirato il nomignolo. Quasi sconosciuto, dopo sette giorni d'allenamento ha regalato la prima vittoria ai leoncelli. E' elettricista: «Mi piace fulminare i portieri»

Col fiuto del gol. Alessandro Prestia subito a segno con la maglia del Derthona

Già lo chiamano il «Corazziere»: un metro e ottanta d'altezza per 73 chili, l'attaccante Alessandro Prestia rilancia le quotazioni del Derthona nel campionato d'Interregionale.

All'esordio domenica in categoria e con la squadra bianconera, sul campo di Sarzana, non ha solo segnato la rete decisiva, ma ha anche sfiorato altre tre volte il gol: «Non mi faccio eccessive illusioni - dice - perché l'Interregionale è un test severo per tutti. Comunque, ho accettato il trasferimento al Derthona per la tranquillità dell'ambiente e per le solide tradizioni a livello nazionale del club che ha sempre valorizzato al massimo i suoi giovani calciatori».

In un cassetto, per far fronte a ogni evenienza, Prestia custodisce la qualifica di elettricista: «Intanto - scherza il neo acquisto del Derthona - mi impegno a "folgorare" i portieri avversari, anche se sono a corto di preparazione. Domenica è stato il primo a uscire a otto minuti dal termine, perché ho speso tutte le mie energie. Soltanto dalle scorsa settimana ho cominciato gli intensi allenamenti coi bianconeri, sotto la guida di mister Umberto Domenghini, dopo una lunga pausa estiva».

Il suo breve curriculum calcistico è apprezzabile. Dopo la trafila nelle giovanili del Genoa (Esordienti e Allievi), ha giocato nella formazione Berretti della Levante C, contribuendo a conquistare il titolo tricolore di categoria: «Come allenatore - aggiunge - avevo Franco Caviglia che tre anni fa ha diretto dalla panchina il Berretti dell'Alessandria».

Dall'estate l'attaccante genovese è stato tesserato dalla Sestrese, club con il quale ha disputato tre ottimi campionati. L'anno scorso tra partite di Promozione e Coppa Italia, ha segnato complessivamente sei reti, risultando determinante per il successo della squadra genovese nella Coppa Italia riservata alle formazioni di Promozione, a spese dei calabresi del Castrovillari.

Il «Corazziere» vuole fare del calcio la sua attività principale. «Perlomeno - dice - fino a quando sarò convinto di poter essere un professionista a tutti gli effetti. Voglio almeno provarci, per questo motivo mi dedico interamente al calcio, sperando di aver anche fortuna».

Ai tifosi bianconeri promette sulla: «Ma cercherò di rendermi utile alla squadra, sfruttando ogni pallone, soprattutto in zona gol. Il Derthona mi dà la possibilità di svolgere a tempo pieno la carriera di calciatore e non voglio proprio deludere la fiducia di dirigenti, tecnico e sportivi».

Roberto Gelato

COPPA PIEMONTE: SFIDE PER FELIZZANO E COMOLLO

L'allenatore della Comollo, Bisignano, visto da Ghiglione

Oggi ritorna la Coppa Piemonte: il Felizzano (Promozione) gioca alle 20,30 a Castelnuovo il Rocchetta Tanaro (Prima categoria), mentre la Comollo di Novi (Prima categoria) ospita alla stessa ora l'Asti Sport (Promozione).

Dice il dirigente del Felizzano, Giovanni Polastri: «La nostra sfida è notturna si disputa a Castelnuovo Belbo perché il Rocchetta gioca solitamente sul campo di Quattordio che non ha l'impianto di illuminazione. E' una gara importante, soprattutto per la presenza di molti ex nelle file avversarie».

Nel Rocchetta militano l'attaccante Dagna, il centrocampista Bigotti e il difensore Usai che sono stati ceduti quest'anno dai biancazzurri, ma anche il portiere Breda, ex di qualche anno fa, e mister Teresio Papa. Felizzanese di origine, giocatore nella squadra del suo paese e allenatore per molti anni, Papa è un uomo che sa farsi apprezzare ovunque: «Certo questo Felizzano è forte - dice -. Non sarà facile superarlo».

L'allenatore Vito Sollazzo non ha problemi di formazione: può mettere in campo lo stesso undici che ha pareggiato domenica a Villafranca Piemonte al 92', con gol di Massimo Tagliatti: «Il bomber è un punto di riferimento per tutti e giocherà sicuramente - dice il mister -. Comunque, voglio ancora mettere alla prova i giovani Bortolotti e Rasia, molto promettenti».

Ostico l'impegno della Comollo Novi: «Gli avversari sono temibili, è inutile negarlo - dice mister Raffaele Bisignano - , ma se riusciremo a mantenere la concentrazione, avremo qualche chance di vittoria anche contro una squadra di serie superiore come l'Asti Sport. Sono quasi risolti i problemi legati all'imperfetta condizione di forma di alcuni giocatori, per cui spero in una partita all'insegna dell'orgoglio». Domenica, nel derby di Mandrogne, la Comollo è stata costretta al pareggio. [r. c.]

SPORT FLASH

SERIE C1

Grigi, pullman di tifosi per la trasferta ad Empoli

Il Club Forza Grigi organizza per la trasferta dell'Alessandria a Empoli un pullman gran turismo. Queste le quote: soci, 28 mila lire; non soci, 30 mila. La partenza è fissata per domenica alle 10 da piazza Garibaldi. Per ragioni organizzative le adesioni si ricevono sino a questa sera nella sede di via Cavour 75.

VOLLEY

Facc due e l'ingaggio di Zanferrari

Due allenatori guideranno la Facc Novi nel prossimo campionato di pallavolo, serie B2. Il coach della passata stagione, Aldo Massa, sarà infatti affiancato in panchina da Gianfranco Miglietta, tecnico della Tessilnovi (C1 femminile). Colpo grosso sul mercato: la Facc ha acquistato dalla Space Cannon Alessandria lo schiacciatore laterale Gianluca Zanferrari, 27 anni. L'organico è stato rinforzato anche dal ritorno del palleggiatore Repetto che la Facc ha riscattato dall'Ovada.

CALCIO

Luese si aggiudica il torneo di Solero

La Luese (Seconda categoria) ha vinto la prima edizione del torneo quadrangolare di calcio «Pietro Iraldo», disputato a Solero. In finale la squadra allenata da Cesare Garbarino ha superato (1-0) il '90 Solero (Terza categoria). Terzo posto per il Quargnento (Seconda categoria) vittorioso per 4 a 0 contro la Masiese (Terza categoria).

CALCIO

All'Aurora Alessandria il Memorial Conselvan

L'Aurora Alessandria si è aggiudicata il secondo Memorial Massimo Conselvan, torneo di calcio riservato alle categorie Allievi e disputato al campo «Pisci» di Alessandria. In finale i biancorossi hanno sconfitto per 2 a 1 l'Alessandria con gol di Luca Davini e un'autorete a favore, mentre per il terzo posto l'Asti Sport si è imposto (4-1) contro il Derthona.

TIRO

Il Circolo vince finalissima

Il Circolo ricreativo Fossato ha vinto il di calcio che ha organizzato, con la partecipazione di otto squadre. Nella finalissima ha battuto l'Associazione nazionale Libera caccia per 1 a 0, con gol del bravissimo Marcellino. Per il terzo posto l'Aido ha superato le Piscina (San Salvatore) per 5 a 4.

PALLACANESTRO

Quattro ingaggi, ma nessun accordo per la Polisportiva

Basket 82 più agile

Esordio in B2 a Pavia il 29 settembre. Rinviata l'ipotesi di un solo biglietto d'ingresso per stadio e palasport. In serie C, i rinforzi di Serravalle e Casale

«La polisportiva? E chi se ne ricorda più?». Edoardo Nardocci, presidente del Basket 82 Alessandria, ironizza sulla proposta lanciata tempo fa da Edoardo Vitale, dopo la proclamazione a «patron» dei grigi.

La suggestiva trovata di una casa comune per calcio, basket e pallavolo sembra destinata a rimanere una favola estiva. Nardocci, che si era pronunciato favorevolmente per l'ipotesi di un biglietto per due partite (calcio e, a seguire, basket), lamenta che cortesi irremovibili segretarie-filtro hanno finora stroncato ogni sua velleità di approccio col dirimpettaio calcioffilo.

E così il Basket 82, neopromosso in B-2 dopo un'annata da trionfatore, si appresta ad affrontare stagione chiave armato solo della buona volontà di pochi. Il campionato comincia il 29 settembre e il calendario prevede subito confronti impegnativi per la squadra di Franco Morini. Esordio in trasferta, a Pavia, contro una delle favorite, poi la «prima» casalinga con il Montichiari.

Andrea Teso, play proveniente dal Biesse Pesaro, e Edoardo Mingotti, ala due metri del Fabriano, sono i nomi nuovi di Basket 82 tutto da scoprire. Da Desio è arrivato anche Giancarlo Giordano, un'ala un metro e novantatré, e da Cassino il play Emiliano Iacoboni.

E' un Basket svecchiato rispetto a un anno fa, sicuramente più agile, ma forse un po' leggero sotto canestro.

In serie C, per il Serravalle le novità cominciano dalla guida tecnica, con Mario Armana (ex Derthona) a rilevare Gibo Girardi. Andrea Celada (play del '70, dal Billy Desio) e Max Rovere (pivot del '78, ex Derthona) piazzeranno Gilardenghi e Della Rovere, con Ferrarese, Viale e Buzzi confermati: il via sabato 5 ottobre al Coliseo.

A Casale, quando si era ormai diffusa la voce della rinuncia a disputare la C, è giunta la disponibilità di un co-sponsor ad affiancare Mobilsanitas. Il lungo Carlè è un cavallo di ritorno, da Tortona Gibertini ha dato il cambio a De Ros, mentre poco si sa del trio milanese Colicchio, Caselli, Causa. Al «Leardi» col Cus Genova (sabato 5 ottobre, alle 21,15) la prima di campionato.

Brunello Vescovi

COLLEGNO, I VINCITORI DEL CRAL VIGILI URBANI

CASALE. Nessuno dei cento partecipanti alla 13ª corsa ciclistica a cronometro Gaminella-Crea, ultima prova della XII Challenge Cinghiale, è riuscito a migliorare il record sulla salita di Crea stabilito quattro anni fa dall'acquese Francesco Masi (6'36"). Ha vinto Roberto Giannini di Camagli (che in 20'4" ha completato il percorso), seguito dall'alessandrino Mario Save della Mobili Pivetta di San Giorgio e dal milanese Angelo Zorloni. Tra i veterani, al primo posto si è classificato Sergio Armelloni di Novara, seguito dal casalese Giuseppe Pinton e dal milanese Enrico Brambilla.

L'assessore allo sport di Casale, Mauro Varese, che ha presenziato alla cerimonia di premiazione, ha consegnato attestati di riconoscimento ai società partecipanti, secondo la speciale graduatoria: ha vinto la Cer Gli Due Mondi di Torino (a cui è stato consegnato un sacco di juta, contenente bottiglie di vino della cantina sociale dei Colli di Crea), seguita da un'altra società torinese, la Mobili Nota, e dalla Pivetta Mobili di San Giorgio Monferrato, Camagli Giosso e (al quinto posto) dalla Serbatoi Barigazzi di Casale Monferrato.

Gli alessandrini si sono fatti valere anche nelle classifiche di categoria. Il primo premio per i Debuttanti è stato conquistato da Gabriele Ercole di Asti, seguito da Roberto Berton, portacolori della società Mobili Pivetta di San Giorgio. Per i Cadetti, primo posto per l'alessandrino Enrico Merlo, seguito dal casalese Riccardo Belviso della società Cicli Repetti.

Al vertice della categoria Junior si è piazzato Angelo Zorloni di Milano, seguito da Mario Save della Pivetta Mobili di San Giorgio Monferrato. Tra i Senior, dopo il vincitore assoluto Roberto Giannini, si è piazzato Luigino Ferro di Bassignana (lavora a Casale e corre per la Pivetta). Primo nella categoria Veterani è stato Sergio Armelloni di Novara, mentre nei Gentlemen, alle spalle del milanese Enrico Brambilla, si è attestato il casalese Giuseppe Pinton (Pivetta mobili). Infine, vincitore della categoria Supergentlemen è stato Renato Bortolazzo di Torino. Una torinese prima nella classifica delle Donne: è Anna Maria Succio.

«Ancora una volta si è confermato il successo della gara che ha respiro interregionale - dichiara Giorgio Revello, Cinghiale Club che organizza la manifestazione -. Gaminella ha acquistato notorietà proprio grazie a questa corsa ciclistica che richiama atleti varie regioni del Nord Italia, ormai da tredici anni». [s. m.]

CERCASI
famiglia di pensionati per custodia casa di campagna dintorni di Serravalle Scrivia
Tel. ore pasti (0143)

LA STAMPA ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

EMS SERVIZI POSTACELERE

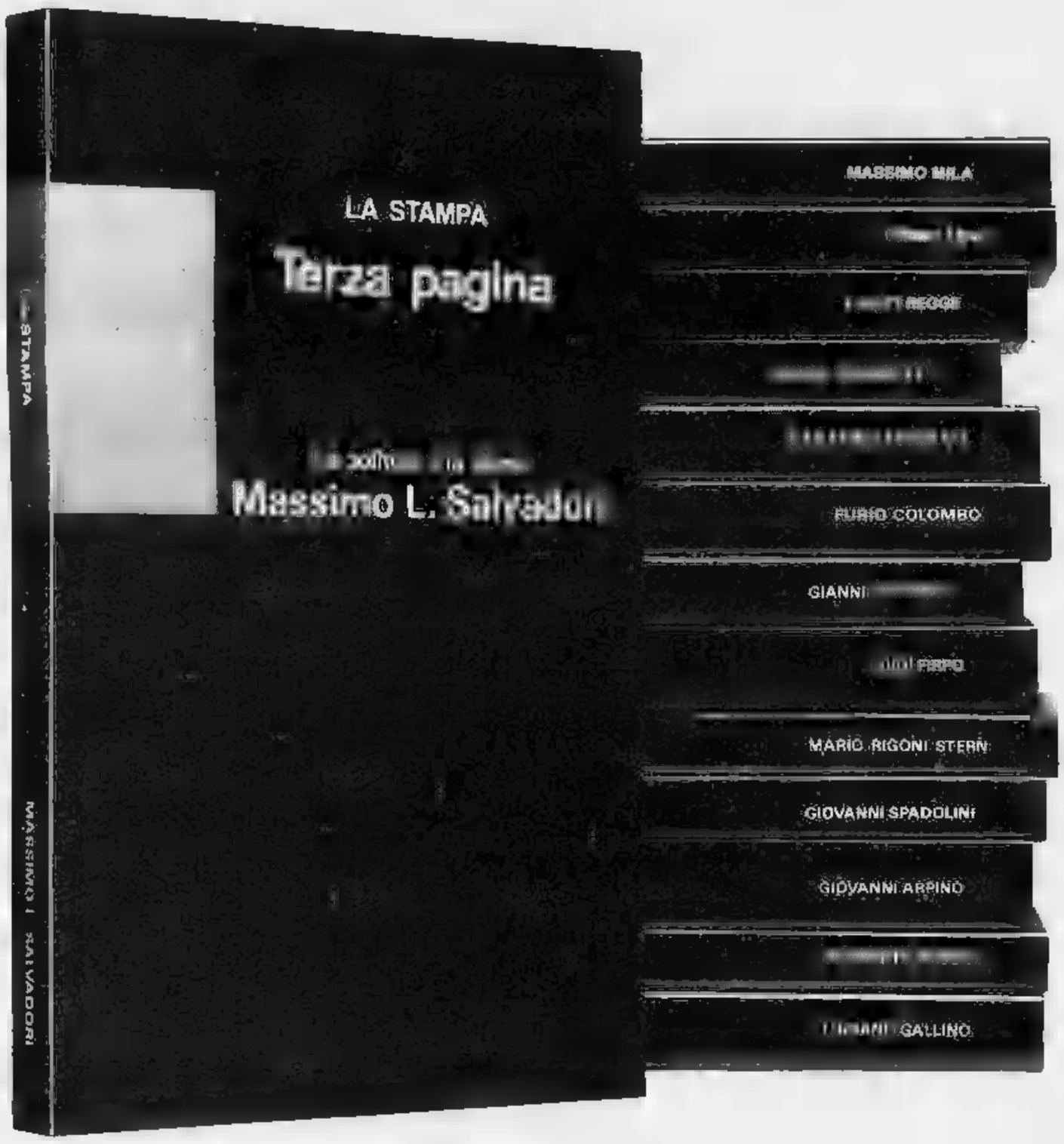
Primi!

Affida le tue spedizioni all'Express Mail Service (EMS), il più veloce. L'EMS, sponsor ufficiale delle Olimpiadi del '92, è un gestito dalle Poste italiane in collaborazione con le Amministrazioni postali. L'EMS comprende il CAI POST per le spedizioni internazionali ed il PI POST per quelle nazionali. Rapidità, sicurezza e convenienza le caratteristiche vincenti di questi servizi.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO VERDE 1678-61011

BARBELLA GIOLLARDI SALVADORI

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X-174 CON 15 TAVOLE FUORI TESTO L. 16.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV-166, L. 16.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII-178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII-170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX-180 CON 8 FIGURE NEL TESTO E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI-196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L.

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV-178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 16.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X-262, L. 18.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X-182, L. 16.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X-190, L. 16.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII-238 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 18.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI-156, L. 16.000

Luciano Gallino
Strani anelli.
La società dei moderni
PP. XIV-218, L. 18.000

NOVITA'

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X-182, L. 16.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina". Una collezione davvero straordinaria.

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Terza pagina" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino.

L'intera collezione è disponibile, per abbonati e non, al prezzo speciale di L. 160.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI

SICAV
felici di pagarvi
FIAT
AOSTA C.so Battaglione Aosta 103 - tel. 0165/40145

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SICAV
felici di
FIAT
via 103 - tel. 0165/40145

Mercoledì 18 Settembre 1991 Anno 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 37

A Sarre

Discoteca chiusa per un [illegible]

Il sindaco Diego Empereur ha ordinato la chiusura dell'«Help», su intervento del questore, per sovraffollamento.

A PAGINA 38

Aosta

Perplessità sul progetto piano casa

Il presidente dell'istituto autonomo case popolari e l'ex sindaco di Aosta, Edoardo Bich, critica il progetto del Comune.

PALLACANESTRO

Due vittorie per il Nicotera

La formazione aostana, dopo il successo sugli svizzeri del Ginevra, ha colto il secondo successo in amichevole della stagione superando la Gorlese per il punteggio di 103-70.

SERVIZIO DI Sigfrido Bensoytua A PAGINA 41

A PAGINA 37

Ricercato

Truffa di un finto rappresentante

Gli agenti di polizia giudiziaria stanno ricercando un che ha fatto due truffe fingendosi un rappresentante.

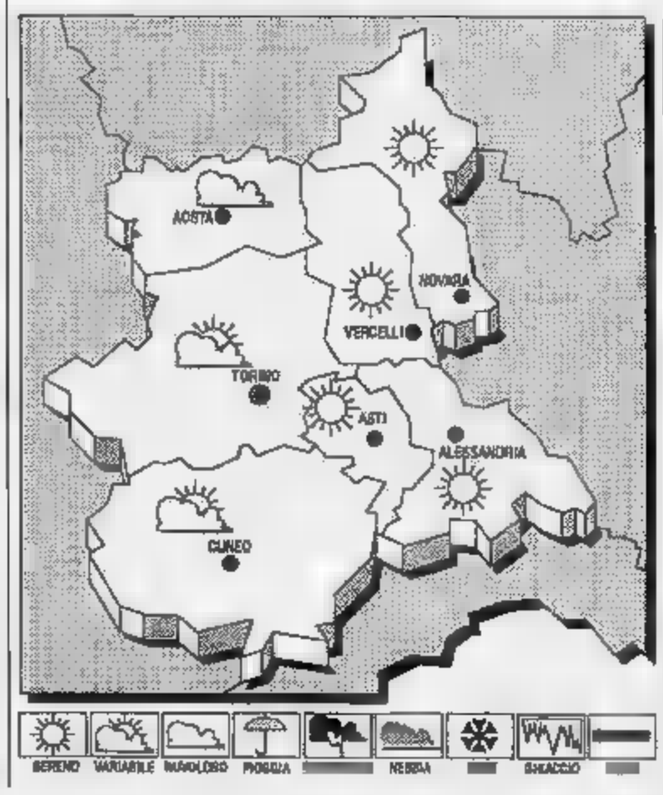
A PAGINA 40

A Saint-Vincent

Un concorso pianistico internazionale

Inizieranno sabato, nelle sale del Centro congressi, le prove eliminatorie del prestigioso «Mavi Marcoz».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria che ancora interessa le regioni centro-meridionali si attenua gradualmente. Una nuova perturbazione si porterà però avvicinando all'arco alpino.

PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile in progressiva intensificazione, con addensamenti più intensi sulle zone orientali e sui rilievi, accompagnati da brevi piogge o temporali.

TEMPERATURA. In graduale flessione.

VENTI. Deboli o moderati da Nord-Est.

EVOLUZIONE DEL TEMPO. Incremento della nuvolosità con probabili precipitazioni diffuse. Foschie sulla pianura e pianeggianti.

LE TEMPERATURE
AOSTA
Max: 19; min: 11; media: 17

Max: 21; min: 11; media: 16

Torino 25	Novara 24
Asti 25	25
Cuneo 27	Vercelli 22

Il **Sole** sorge alle 7 e 11 minuti e tramonta alle 19 e 36. La **Luna** si leva alle 16 e 55; cala alle ore 3 e 21.

Le domande per gli incarichi finora a nomina politica

In 600 per 20 posti

E' il risultato della legge sulla trasparenza. I requisiti vagliati da una commissione. Nomine entro l'anno

AOSTA. Più di seicento valdostani hanno presentato domanda per ottenere uno dei venti posti definiti «di sottogoverno». Gli incarichi regionale da quest'anno risponderanno più alla logica spartizione tra le forze politiche» aveva dichiarato il presidente del consiglio regionale Giulio Dolchi al momento del varo della legge.

I posti verranno assegnati secondo le regole fissate da una normativa regionale che intende «privilegiare le capacità e professionalità». La massiccia risposta dei cittadini ha colpito presidente Consiglio. Dice: «Sono contento che sia stata capita la nostra voglia trasparenza».

Adesso commissione, composta dai capigruppo regionali, dai componenti la commissione regionale affari generali e presieduta dallo Dolchi formulerà le graduatorie. Toccherà al Consiglio alla giunta, secondo le competenze, fare le nomine. Dei venti incarichi undici sono scaduti durante il primo semestre 1991 scadranno entro il 31 dicembre di quest'anno.

Le nomine interessano posti nel consiglio d'amministrazione dell'Alpila, la presidenza e il consiglio d'amministrazione della finanziaria regionale (Finaosta), la presidenza dell'Ivat, l'Istituto valdostano per l'artigianato tipico. Oltre a questi vi sono incarichi nei consigli d'amministrazione della società del traforo del Gran Bernardo (Sitrasb), dell'Ativa, società autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta, funivie val Veny diventate Courmayeur Mont Blanc funivie, dell'Informatica valdostana (In.va).

Altri posti in titolari riferiti ai collegi sindacali di molte società e tra gli altri in quello della (Raccordo autostradale Valle d'Aosta). Gli incarichi hanno quasi tutti compensi sostanziosi. Il più redditizio è l'incarico di presidente della Finaosta, attualmente coperto segretario regionale dc Giuseppe Borbey: l'appannaggio annuo lordo 150 milioni, oltre a 250 mila lire per ogni seduta del consiglio d'amministrazione e 150 mila per la partecipazione alle riunioni del comitato esecutivo.

All'amministratore delegato dell'In.va vanno 110 milioni, mentre la presidenza dell'Ivat «rende» quasi 55 milioni annui. In lizza tecnici, dirigenti di azienda, politici. Tra questi c'è in cerca di riconferma (Borbey) di una prima nomina come l'ex consigliere regionale Gaetano Baldassarre, o i pidiessini Paolo Charbonnier e Ferruccio Mannini, Guido Dosio di costituente socialista, Oscar Perruchon, di gabinetto della giunta Dujany.

LA MAPPA DEGLI INCARICHI

Società	Posto	Comp. annui	Comp. a seduta	Altri
	presidente		250.000	—
	7 consiglieri		250.000	—
Inva (1)	amm. delegato	110.000.000	—	—
	3 consiglieri	—	350.000	—
Ivat (2)	presidente	54.748.000	—	rimb. viaggio
	4 consiglieri	—	126.000	viaggio
Alpila	consigliere		150.000	—
	pres. col. sin.	5.700.000	150.000	—
Cassa rurale artigiana St-Christophe	coll. sind.	—	50.000	—
Asilo Verrès	consigliere		gratuito	—
Irisas	3 consiglieri	—		—
Società traforo Monte Bianco	1 consigliere	7.500.000	100.000	—

(1) Informatica valdostana; (2) Istituto valdostano artigianato tipico.

Protesta dei residenti sull'aumento della delinquenza nel quartiere

«Più polizia in via Torino»

La richiesta per debellare la presenza costante di tossicodipendenti e spacciatori
I portici dominio di giovani violenti. «Pericoloso anche per i clienti dei negozi»

AOSTA. Gli abitanti e i commercianti di Torino protestano. «I portici del palazzo che si affaccia su piazza del mercato - dicono - sono diventati una piccola "casbah", pericolosa per chi nel condominio, per i clienti dei locali pubblici della zona, per le donne e i bambini, per tutti». I portici sono diventati dimora abituale di tossicodipendenti, di piccoli delinquenti e spacciatori. «Ci sono dei caffè - dicono i cittadini - che fanno paura. generalmente sono violenti, maleducati, arroganti e sovente se la prendono con i malcapitati che passano da quelle parti soprattutto di sera».

Per cercare di mettere fine situazione che intollerabile», commercianti abitanti hanno deciso di presentare un esposto a autorità e di chiedere interventi radicali. «Il problema che tocca di questi tempi via Torino - dicono i promotori dell'iniziativa - è comune, crediamo, a molte del città. Fenomeni come lo spaccio e il droga, la violenza che sembra diventata costante nel comportamento soprattutto dei giovani, devono essere sotto stretto controllo. Non è possibile rischiare che città zona franca per qualche banda di giovinastri».

L'esposto, che nei prossimi giorni sarà inviato a giunta regionale, forze dell'ordine e sindaco del capoluogo, comincia il giro nel quartiere per la delle firme. La richiesta più pressante? «Vogliamo - dicono i promotori - una presenza più delle forze dell'ordine nella zona. Vogliamo che i "balordi" che stazionano sotto i portici del palazzo, che circolano impuniti nella piazza del mercato o nelle stradine vicine, sentano sul collo il fiato dei poliziotti, dei carabinieri, dei vigili urbani, di tutti i tutori dell'ordine. Vogliamo una pressione addosso a questa gente».

E se queste cose riusciste ad ottenerle, pensate al «vigilantes»? «Nessuno qui occasione del giustiziere. Abbiamo piena fiducia nelle autorità e a loro spetta il compito di garantire la tranquillità dei cittadini». [a. c.]

Zona degradata. I portici di via Torino sono indicati come area a rischio

Ieri è aumentato di cinque lire al litro il prezzo della benzina

Super più cara solo in Valle

Le società petrolifere: «Alti costi di trasporto»

AOSTA. Il primo giorno di liberizzazione per i prezzi della benzina ha già prodotto, per la Valle d'Aosta, i suoi primi effetti negativi: la maggior parte delle compagnie petrolifere ha deciso un rincaro del carburante.

Soltanto per un'altra regione è stata presa la stessa decisione: il Trentino Alto Adige. La giustificazione ufficiale è che essendo le regioni più lontane dalle sedi dei depositi delle compagnie petrolifere, si devono fare i conti con maggiori costi di trasporto.

Così da ieri la benzina super alle pompe nell'80 per cento dei distributori della regione è passata dal 1535 a 1540 lire al litro. Gli altri aumenti riguardano la benzina senza piombo e il gasolio anche in questo caso vi sono stati aumenti differenziati a seconda della compagnia.

E i buoni? Luigi Jacquemet, funzionario del servizio Zona franca e generi contingentati dell'amministrazione regionale dice: «Il valore buono rimane lo stesso; si pagherà di più o di per arrivare a prezzo pieno a seconda della stazione di servizio ma di compagnia diversa alla quale si rivolgerà. Comunque per essere costantemente aggiornati sul valore del buono e quindi per sapere subito quanto ci verrà a la benzina esibendo i nostri "coupons", l'amministrazione regionale ha attivato un apposito numero telefonico che fornirà i prezzi di tutti i prodotti petroliferi contingentati».

Componendo il numero una voce femminile dice: «Dal 16 settembre 1991 il prezzo della benzina esposto sulle colonnine di erogazione deve essere ridotto, per acquisti effettuati con buoni Valle di 1084 lire al litro». La registrazione, il cui addebito di due scatti, continua dicendo di ridurre di 744 lire al litro il prezzo del gasolio, di 339 lire al chilogrammo dell'olio combustibile e di 1238 quello dell'olio lubrificante.

A questo punto, facendo i conti, il valore «buono» di lire la benzina super al distributore della maggior parte delle stazioni valdostane lire al litro rispetto alle 451 pagate fino a ieri.

Fortunato Verduci dell'Agip di via Piccolo Bernardo dice: «La nostra compagnia ci ha informati all'ultimo momento dell'aumento e noi abbiamo dovuto adeguarci. Tutte le stazioni Agip praticheranno in Valle un aumento di cinque lire al litro durante l'orario diurno e di in quello notturno. Invariato il momento il prezzo del gasolio».

Enzo Blessent

Alpi motor S.R.L.
5.000.000 in
ACQUISTANDO
UN'AUTO D'OCCASIONE
DEL NOSTRO PARCO USATO
E' una proposta esclusiva
Alpi motor
Aosta - C.so Ivrea 128 - Tel. 0165 34.847

Durante il convegno di St-Vincent le prospettive del bilinguismo in Valle

Lezioni in francese nelle medie

Dovrebbe partire già quest'anno l'esperimento dell'insegnamento di tutte le materie come nelle elementari. Un programma per ampliare l'iniziativa fino alla maturità entro il 2001

SAINT-VINCENT. Al congres- internazionale «Le plurilinguisme, condition de la democratie culturelle pour l'Europe», che si conclude oggi a Saint-Vincent, ieri mattina si è parlato di scuola. Il professor Gilbert Dalgalian, «attaché linguistique Val d'Aosta» rappresentante dell'Irrsae (Istituto regionale di ricerca e sperimentazione delle attività educative) ha analizzato la situazione del bilinguismo scolastico in Valle e ha indicato nuove prospettive per intensificare portare la lingua francese ed una vera «parità» nei confronti dell'italiano in tutti gli ordini istruzione. «Nell'arco di dieci anni, - ha detto il professor Dalgalian - e quindi entro il 2001, la totalità dei cicli di studio nella regione, sarà bilingue fino alla maturità».

L'attività didattica con l'uso paritetico dell'italiano e del francese è già una realtà in Valle d'Aosta nelle scuole ed elementari, i maestri che si esprimono nello svolgimento delle lezioni nelle due lingue, che deve seguita degli scolari. messa a punto del progetto «éducation bilingue» parla comunque di tre livelli. Il primo per la materna definito «précoce»; deve poi diventare «intensif» nelle elementari, con invece logica di «transdisciplinarité» nell'insegnamento per le medie e le superiori. quelle due fasce scolastiche le materie no proposte indifferentemente in italiano e in francese, ripetizioni.

Questi sono progetti e ipotesi a lunga scadenza. Per l'immediato, dopo l'introduzione del bilinguismo reale nelle materne e nelle elementari la situazione sta cambiando anche nelle scuole medie.

Un'apposita commissione, seguita dall'Irrsae incaricata dal consiglio regionale di redigere una nuova sperimentazione per l'insegnamento del francese nelle scuole medie inferiori, ha terminato il suo lavoro sulle modalità di introduzione un diverso metodo di studio. La proposta didattica dovrebbe essere attivata già quest'anno nelle classi prime delle scuole medie che hanno il tempo prolungato. L'insegnamento della lingua francese dovrebbe seguire i moduli già adottati nella scuola elementare: le diverse discipline insegnate indifferentemente nelle due lingue.

L'iniziativa rimane però ancora a livallo proposta che l'assessorato alla Istruzione la Sovrintendenza agli studi rivolge consigli di classe delle diverse scuole della Valle o a gruppi insegnanti che vogliono proporsi per portare avanti la nuova sperimentazione, aiutati da un gruppo coordinamento, che funga da punto di riferimento.

La programmazione delle lezioni verrà stabilita a seconda delle proposte degli insegnanti che aderiranno al progetto delle esigenze delle classi, fra i docenti e gli esperti del gruppo di coordinamento.

Il professor Dalgalian, durante il convegno di Saint-Vincent, ha anticipato un'altra iniziativa che sarà inserita nelle scuole della Valle a partire quest'anno. Si tratta dell'introduzione «télévision scolaire de soutien pour le français» per le elementari. E' soluzione programmi televisivi in lingua francese schede video riguardanti diverse discipline che porteranno gli alunni a «vivere» il francese in maniera attiva, partecipando, attraverso le immagini e una presa coscienza della «langue vivantes, realtà francofona.

Sandra Bovo

SAINT-VINCENT. Un nuovo capitolo sulla questione della variazione dell'orario delle scuole elementari. E' convocata nella direzione didattica per le 17,30 di oggi, a 2 giorni dall'inizio della scuola, una seduta del consiglio di circolo; all'ordine del giorno l'orario sperimentale della scuola elementare per il 91/92 per il plesso di St-Vincent capoluogo».

La riunione 29 agosto, chiesta presidente uscente Francesco Lucat genitori con l'intenzione di ritornare sulla scelta spostare il giorno di dal giovedì al sabato, aveva lasciato le cose nulla fatto. Anche tentativo annullare la delibera del 26 giugno non era andato buon fine, nonostante le pacate osservazioni società sportive che fatto come il nuovo orario non si conciliasse il calendario dell'Asiva e della Figc. A ciò si aggiunge la presa di posizione dell'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Ferré, che aveva detto che il Comune non sarebbe stato in grado prestare i servizi necessari e che, contrariamente a quanto previsto normative, non era stato consultato.

La votazione aveva evidenziato una frattura tre i rappresentanti genitori, tutti tranne quello di Chambave, contrari alla vacanza al sabato, e docenti, tutti tranne due astenute, favorevoli. In seguito una riunione giovedì in cui la nuova direttrice didattica Marina Pompanoo, nell'esporre il nuovo orario scolastico che tiene conto dell'aumento ore da 27 mezzo a 30, aveva dato la disponibilità a riesaminare la questione.

I genitori hanno organizzato una nuova raccolta di firme con una sorta autocertificazione per garan la validità e in pochi giorni sui 137 bambini che frequenteranno le scuole elementare nel capoluogo sono state raccolte le adesioni 95 famiglie, pari a circa il 70 per cento e di 21 famiglie dei 40 scolari del plesso di Moron, ovvero il 52,5 per cento.

Anche l'associazione dei sindaci della Valle, in una lettera all'assessore regionale alla Pubblica Istruzione e al sovrintendente agli Studi, ha chiesto alla Regione intervenire affinché venga tenuto conto delle esigenze dei Comuni nelle predisposizione nuovi orari scolastici. [e. r.]

cambi opinione

Sono una signora quarantenne, sono in Russia non ne posso dirne né bene né male anche ultimamente vedendo i servizi alla televisione ne direi piuttosto o. In questi ultimi anni molti valdostani soprattutto comunisti si sono recati nella grande madre Russia affascinati dalle bellezze e dall'ordine che vi regnava.

A ritorno questi viaggi quelle persone raccontavano più o meno tutti la stessa cosa: in Russia si sta bene, case per tutti, lavoro per tutti, niente disoccupazione ecc.

Al contrario la situazione italiana, dove secondo loro tutto andava e va male. A questo punto mi domando: che effetto hanno fatto e quei signori i carri armati nel centro di Mosca? Roba da ridere per gente come loro che continua a cambiare le carte in tavola. Infine mi chiedo come possono oggi quei commissi continuare a avere il coraggio di considerarsi pacifisti.

Lucia Fazari, Aosta

Specificità nel

«Quando lo italiano riconoscerà Slovenia e Croazia o con ciò la Stato chiamato Jugoslavia, sarà tempo di esigere Roma nostra indipendenza». Così proclamano il segretario e il presidente dell'uv (nonché il vice).

Autogol, il rischio che adesso il resto d'Italia di presentare le carte, santa il prurito farci i conti in tasca, capace di domandare, il resto d'Italia cattivo, di noi lire litro la benzina. Autogol dovuto a precipitazione. Ma come fa a star zitto l'unionismo dopo l'uscita estemporanea di Willeit per il Sud-Tirolo?

Ma citare le due nazioni tra le slave Sud, cattoliche, che si distaccano da Serbia, Montenegro, Kossovo, per un parallelo con Valle d'Aosta e punti a favore di sogni di grandezza di alcuni nostri politici è veramente testimoniare analfabetismo storico. Religioni, precedenti politici e storici, uso di alfabeti diversi, rivalità secolari tra maomettani ortodossi cattolici, appartenenza a imperi contrapposti, senza dimenticare le stragi interetniche durante l'ultima guerra, tutto fa dei Balcani un Paese che solo Tito è riuscito a tener fermo. Non diciamo che noi otteniamo il 90 per cento dei «tributi pagati dai valdostani», abbiamo letto. Si tratta lecimi balzelli che sono «introitati in Valle», pagati in maparte cittadini di altre regioni di altri Stati. E se la Repubblica si stancasse veramente e ci ponesse «fuori dai confini doganali?». Ci da ridere, anzi da piangere. E' pur che l'Italia di tutto per farsi disprezzare anche se la più generosa matrigna marita rivolta dei figli onusti quando si lascia trascinare fango dell'incapacità a governare del malaffare mafioso. Siamo avviliti di far parte di uno Stato che più soffiare verso le Alpi il vento Terzomondista. Tuttavia la vera oppressione che sentono collo i membri dell'antica etnia valdostana è quella della lira. l'union vuole «meno soldi, ne siamo ubriachi» allora bisogna che lo e troverà consenzienti. Se più voti otterrà certo più Chi ha l per farlo, li faccia, una buona volta questi conti. Metta su un platto il nostro «Pil» (Prodotto interno lordo) sull'altro le migliaia di dipendenti regionali, comunali, oggi statali, insegnanti, forestali, forze di polizia, magistrature, telefoni, aziende stradali, sovrintendenze, uffici imposte eccetera. Poi riprendiamo allora insieme il discorso di indipendenza, se regge, al di assicurare sopravvivenza a quella specificità etnica che 45 anni di autonomia hanno annegato nel grasso. Sapremo quanti sono i valdostani che di fronte alla domanda fatta a Pierino «Chi ami di più, la o papà» risponde «Lo lardo».

Cossard, Saint-Vincent

Continuano i viaggi dei nostri consiglieri

I consiglieri regionali non perdono l'occasione per farsi bei viaggi transoceanici a spese dei contribuenti. Mi riferisco all'ultima trasferta in Canada di una delegazione valdostana con foto di gruppo e un settimanale locale.

Bisogna riconoscere che c'è stata pausa nei viaggi «di studio» o «di lavoro» nel periodo estivo. Adesso con la riapertura dell'attività del consiglio regionale ricominciano anche quegli «impegni» a livello soprattutto internazionale che già avevano suscitato molta perplessità nel passato che di più continuano a suscitarne oggi in un momento in cui sembra che le finanze pubbliche siano in crisi.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

NATI

, Gérard Defleyes; Furio Bessone; Valentina Durante; Chiara Fusero; Pellaix; Giorgio Bedostri,

Claudio Conti Barreca; Marco Adele Berthod; Remo Communod con Languin; Flavio Bétraz con Nadia Franconi; Renato Rocciar- Iachi-Bretto; Luigi Bentivoglio con Elide Pieropan; Paolo Migliazzo con Caterina Migliozzi.

Morti. Maria Regali, 85 anni, pensionata, Aosta; Valter Gaz, anni, pensionato, Saint-Pierre; Anna Maria Della Fiora, 87 anni, pensionata, Aosta; Pierina Albera, 78 anni, pensionato, Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

Si sposeranno. Domenico Angelo Cossavella con Emanuela Lucia Eleonora Tagliaferro.

DALLA VALLE

AOSTA

Più rispetto su appalti e subappalti

sottoscritto ieri sera nella saletta al piano terra palazzo regionale un protocollo d'intesa tra l'amministra- regionale, la Federazio- lavoratori delle costruzioni e l'Associazione industriali valdostani. documento è stato preparato con lo scopo di ottenere dagli operatori del delle costruzioni il rispetto delle norme sugli appalti i subappalti, nonchè l'osservanza delle norme sulla sicurezza sul lavoro e sugli obblighi previdenziali questo legati.

LA SALLE

Incontro tecnico sull'orticoltura di montagna

Il servizio assistenza tecnica, sociale e dello sviluppo agricolo dell'assessorato regionale dell'Agricoltura e Foreste, ha organizzato per oggi alle 9 alla Maison Gerbollier di La Salle, incontro tecnico pratico sul tema: «Orticoltura di montagna». L'incontro prevede una visita guidata dal professor Andrea Moltoni dal perito agrario Roberto Ronc prove lizzate in frutteto, su colture di piccoli frutti, su patate e altri prodotti dell'agricoltura compreso un orto dimostrativo. Un dibattito sull'«utilizzo delle verdure dell'orto in cucina» avrà come sede il ristorante «Caves du vin blanc» di Morgex, il cui chef preparerà una colazione di lavoro a base di verdure prodotte dall'«orto Gerbolliers».

E' stato avviato uno studio per una rete di distribuzione del gas nella Valdigne

Il metano anche in Alta Valle

L'idea è della Comunità montana, che ha già contattato ditte specializzate per realizzare l'impianto Diminuirebbero i costi per il riscaldamento. «Notevoli vantaggi per l'ambiente e per turismo»

PRE'-SAINT-DIDIER. Il metano anche nella Valdigne. L'idea realizzare una rete di distribuzione del gas in Alta Valle è dalla Comunità montana potrebbe realizzata nei prossimi anni. L'ente locale sta interessando per la predisposizione studio riguardante l'allacciamento al metanodotto valdostano.

«Abbiamo preso contatti con ditte specializzate - Ruggero Bovio, presidente della Comunità montana Valdigne Monte Bianco e consigliere comunale di La Thuile -. Gli incontri sono assidui presto verrà realizzato uno studio». Il progetto del metanodotto della regione per il prende in considerazione la Bassa Valle Aosta, con un prolungamento fino a Villeneuve. Non è prevista una copertura per l'Alta : il di utenti giustificherebbe i costi di costruzione della .

Ma nella Valdigne sono fiduciosi: «E' un'idea nella quale crediamo molto - dice Bovio -. Per il collegamento con Aosta per la creazione della rete comunitaria verrà seguito il todo classico. Comunque abbiaposto precise condizioni: Il del gas dovrà essere uguale a quello pagato in Bassa Valle e l'allacciamento dei cinque Comuni essere, nei limiti del possibile, contemporaneo».

Ma le quota e i dislivelli da superare non creeranno difficoltà? «No, l'impianto è a pressione non esistono problemi di quota. Non ci sarà al impedimento neppure per raggiungere La Thuile».

La metanizzazione dell'Alta Valle, se gli studi confermeranno che potrà essere realizzata, porterà notevoli vantaggi alla Valdigne. Utilizzato principalper il riscaldamento, il sostituirebbe gasolio, un combustibile che talvolta, a temperature molto basse, è soggetto al gelo. «Inoltre - dice il presidente della Comunità montana - ogni tanto capita che la strada statale sia bloccata, con conseguenti ritardi nell'approvvigionamento del combuper i paesi rimasti "isolati". La metanizzazione sarà molto positiva anche per il turismo, settore fondamentale per la Valdigne. Le strutture alberghiere potranno abbattere i costi riscaldamento. dimenticare i notevoli vantaggi l'ambiente, guenta riduzione dell'inquinamento atmosferico».

Giorgio Macchiavello

LA FOTO DEI RICORDI

Primi alberghi a Cogne nel 1930

Une donne con il costume di Cogne posa per il fotografo alla croce di Buttier, all'estremità meridionale prato di Sant'Orso. Alle sue spalle si vedono alcuni alberghi che testimoniano la vocazione turistica «cogneintse»

(COLLEZIONE PAOLO PORETTI/ASSOCIAZIONE DEI MUSEI DI COGNE)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551588
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82057
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 22 settembre

Aosta: Agip, via P. B. Bernardo; **Tamoil,** corso Battaglione; **Ip,** via Carmi; **Agip,** via Paravera; **Ip,** via St-Martin; **Tamoil,** via Parigi; **Agip,** corso Ivrea (Montjovet).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Nône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montashell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Nicola in viale Federico Chabod. (A porte aperto dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arnay
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82883 / 82943
Saint-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur (0166) 841113

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74028
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780946
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165)
La (0165)
(0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125)
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
(0165)

Ferma per un mese l'attività dell'«Help» per l'intervento del questore

Sarre, chiusa la discoteca

Gli agenti hanno rilevato la presenza di 500 persone anziché delle 230 previste
Segnalato dagli abitanti anche il pericolo delle auto parcheggiate sulla statale

Il sindaco di Sarre, Diego Empereur, ha ordinato la chiusura della discoteca «Help», situata in località Arensod, sulla statale per il Monte Bianco, per Il provvedimento è stato preso su intervento del questore di Aosta Emiliano Carratta.

Domenica 8 agosto, in seguito ad accertamento degli agenti della questura di Aosta, era stato accertato consistente sovraffollamento del locale: 500 persone invece delle 230 per cui la discoteca ha l'autorizzazione.

Il rapporto della questura è stato inoltrato anche all'autorità giudiziaria, la denuncia del titolare della discoteca, Stevanon, che era già stato diffidato in precedenza per aver permesso l'entrata ad un numero di persone superiore alle disposizioni previste dalla legge.

Da parte di molte famiglie residenti nel Comune (anche a notevole distanza dalla discoteca), erano state a più riprese fatte lamentele per il rumore che proveniva dal locale notturno, soprattutto durante i mesi estivi, quando le porte lasciate aperte e il dehors era stata sistemata una piccola pista e quindi musica ad alto volume.

Inoltre segnalazioni di pericolo, anche con lettere dei lettori a «La Stampa», erano fatte per la fila di automobili parcheggiate lungo la statale, dove manca un'adeguato sistema di illuminazione.

Il provvedimento del sindaco ripropone una questione legata da locali alla bella, quella della capienza.

Sembra che i giovani valdostani non riescano a «distribuirsi» in maniera ragionata nelle varie discoteche della Valle, e scelgano di frequentare soltanto alcuni di essi che durante particolari periodi e in determinati giorni settimanali vanno «di moda».

L'immediata conseguenza di questo «comportamento di giovanile è, come si verificava nei giorni scorsi alla «Help», il formarsi di lunghe code davanti all'ingresso, nonostante la possibilità di prevendita dei biglietti all'entrata, e di un sostenuto traffico automobilistico, che è di intralcio alla normale circolazione stradale nei pressi delle discoteche. [sa. b.]

Sulla discoteca. L'ingresso dell'«Help» di Sarre che è stata chiusa per un mese per sovraffollamento

Ricercato dalla giudiziaria per due truffe in Valle

Un falso venditore

Proponeva prodotti che dopo il pagamento non inviava
Aveva timbro e i cataloghi di un'azienda di Chivasso

AOSTA. Distinto, vestito in maniera elegante, si presenta nelle case in qualità di rappresentante di una ditta Chivasso, specializzata nella vendita di prodotti alimentari. La gente acquista, pagando in anticipo per usufruire dello del 5 per cento, ma i prodotti, che dovrebbero recapitati a domicilio, in realtà non arrivano mai. L'uomo lasciato un recapito telefonico al quale rispondeva una signora di Torino, risultata estranea alla vicenda.

Capelli brizzolati, occhiali, corporatura media, alto 1 metro e 70, di circa 50 anni. E' la descrizione che hanno gli agenti della polizia giudiziaria, che stanno svolgendo le indagini per identificare il truffatore. L'uomo ha agito due volte, Aosta Châtillon, alcune settimane fa. suonato, ha detto di essere un rappresentante, è convinto i padroni di casa a fare acquisti per 60 150 mila lire. «Abbiamo l'impressione che fosse una persona seria e corretta» hanno spiegato le persone raggirate agli agenti, quando sono andate a sporgere denuncia.

Sembrava infatti che tutto fosse in regola. L'uomo parlava maniera convincente, professionale. In più, aveva con bolle di accompagnamento che compilava regolarmente, con tanto di timbro di un'azienda di Chivasso. Partita Iva e numero telefono compreso. «La vostra ordinazione arriverà entro una settimana - spiegava ai clienti -. ci fossero dei disguidi, chiamateci pure». Nessuno ha avuto il minimo sospetto che si trattasse di una truffa.

Qualche dubbio è sorto dopo che, trascorsi una decina giorni, i prodotti alimentari tardavano arrivare. Le persone che fatto le ordinazioni hanno telefonato al numero indicato «rappresentante». Rispondeva una signora, gentile ma un po' scocciata: «Non siete i primi che chiamano - spiegava -. Dev'essere uno scherzo, questa è un'abitazione privata di Torino».

Agli acquirenti non è restato altro da fare che informare dell'accaduto l'autorità giudiziaria. E' probabile che l'uomo agisca in Piemonte e Valle d'Aosta, spostandosi da località all'altra prima essere individuato. Truffe che non superano le 200 mila lire, ma quasi nessun rischio di essere scoperto. A prima vista, infatti, tutto sembrava perfettamente regolare.

Gli agenti della polizia giudiziaria sulle tracce. Dell'accaduto è stata informata l'autorità giudiziaria di Chivasso. Non conoscono i risultati dell'indagine, ma sembra che la ditta di Chivasso non responsabilità sulla vicenda. L'uomo è forse appropriato di un timbro dell'azienda o lo ha falsificato.

Maurizio Busanelli

RICHIESTA NEI CANTIERI

AOSTA. «Vogliamo capire per quali motivi persona sceglie di passare in un "budello" di 60 centimetri, tra il e lo in movimento». Il servizio sicurezza sul lavoro dell'Usl continuando l'inchiesta sull'incidente nel cantiere Pont d'Avisod, dove è morto Giovanni Laganà, anni, residente a Sarre in frazione Clou 8.

L'uomo rimasto schiacciato il muro che delimita la dallo scavatore in movimento. Era andato a controllare i lavori. cantiere l'impresa di Antonio Giovinazzo costruendo del figlio, Vincenzo, 36 anni. Gli ispettori dell'Usl, in qualità di ufficiali di polizia giudiziaria, hanno immediatamente posto sotto sequestro il cantiere. Ulteriori accertamenti in corso. Nei prossimi giorni verranno sentiti alcuni operai che si trovavano nella zona, mentre è già raccolta la testimonianza di Antonio Giovinazzo, l'imprenditore che ha assistito all'incidente dai bordi strada che costeggia il cantiere. L'ispettorato dell'Usl sta anche seguendo altre ipotesi, coperte da segreto istruttorio. Una volta ultimata, l'inchiesta verrà inoltrata negli uffici della procura presso la pretura.

L'incidente è avvenuto lunedì, le 8 del mattino. «Quando mi di quello che stava succedendo mi a gridare - ha raccontato Antonio Giovinazzo -. Ho urlato per avvisarlo pericolo, non mi ha sentito. I rumori della pala meccanica hanno coperto le mie grida. E' stato questione di pochi istanti».

I funerali di Giovanni Laganà si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, chiesa parrocchiale di Sarre. La sua morte ha suscitato cordoglio in paese, che si è stretto intorno ai familiari.

Laganà, che per anni ha lavorato ad Aosta come dipendente Cogne, era da qualche tempo in pensione. appassionato di edilizia molto spesso andava in cantiere controllare l'andamento dei lavori. L'uomo in questi ultimi mesi aveva dedicato molta parte del suo tempo nella costruzione della «Era sogno» ha detto il figlio Vincenzo. [m. bu.]

HÔNE, SOLO VOCI ANCORA SPETTANO IL CAN ANGIO DI DON BORDET

«Chi sa parli» riecheggia, anche se soltanto sussurrato, nei vicoli dell'antica Hône, dove abita la maggior parte delle persone anziane. E' fra queste case che ha esercitato la missione don Luigi Bordet, il parroco ucciso nel marzo 1946 quando il paese aveva ancora raggiunto lo sviluppo edilizio attuale.

Il vecchio centro ai piedi del campanile fu salvato dal coraggio del sacerdote durante rappresaglia del 1944. primi della Resistenza, un partigiano che si apprestava a partire per la montagna fu fermato per un controllo, non lontano dalla chiesa, da due fascisti. Egli la pistola, ne ferì e uccise l'altro.

Giunse don Bordet si avvicinò al moribondo gli parlò, gli diede l'assoluzione o comunque gli impartì una benedizione co ricordano di aver visto i sessantenni, ragazzi ai quei tempi. Ma il giorno successivo iniziò il calvario per il paese.

«Avevano piazzato delle mitragliatrici sul curvone della strada Champorcher sovrastante l'abitato; sparavano sui tetti, nelle stradine, Hône rimbombava». i fascisti scesero in rastrellarono donne, giovani e bambini e li allinearono davanti alle chiese.

Minacciarono: «Adesso dovete dirci chi ha ucciso il nostro camerata, altrimenti vi uccidiamo tutti e bruciamo il mesa».

Luigi Bordet offrì come ostaggio, chiedendo la per la popolazione inerme. gli dato Allora gruppo si alzò una «Nella sa, Nella ha viste». Si fece avanti allora la donna chiamata in causa e il nome del partigiano.

I fascisti si recarono allora in quella casa, la devastarono cercando inutilmente qualcuno. Poi presero fascine e legna e appiccarono il fuoco intimando a tutti allontanarsi. Le case nel centro sono l'una addossata all'altra, intramezzate da fienili, brucia una, brucia tutto.

Quando le fiamme si levarono, don Luigi Bordet fu il primo che si avvicinò per spegnere il fuoco, aiutato soltanto dal podestà, geometra Piana, perché le donne i bambini non osavano disobbedire alle ingiunzioni dei fascisti.

Questo un episodio che molti raccontano per dimostrare il coraggio e la generosità di don Luigi Bordet. Qualcuno, nel mondo della la, ricorda che il parroco aveva avuto legami con Jeune Vallée d'Aoste. Ma non vuole che venga fatto il suo nome, tutti a Hône. Sembra che l'orrore di allora si sia trasformato in un patto silenzio.

C'era un'aula scolastica ricavata nella parrocchia (quella dove 1946 fu allestita la camera ardente del parroco assassinato) e prossimità del Natale parroco venuto per insegnare un cantico in francese. Il francese, al bando durante tutto il regime, faceva paura, don Bordet un coraggioso, parlava, era persino temerario nel dopoguerra evidentemente le parole tenenti dal pulpito, l'ideologia marxista che prendeva piede, avevano irritato una persona o un gruppuscolo che gli hanno poi teso l'agguato mortale il 5 marzo 1946 sul sagrato della chiesa della quale era parroco fin 1939.

Teresa Charles

Luigi Bordet, ucciso '46
Salvò Hône da una rappresaglia dei fascisti che bruciarono le case

Ieri mattina udienza in tribunale per il sequestro del parcheggio in via Carrel

La Regione contro la procura

I giudici hanno rimandato ogni decisione per poter esaminare i documenti. L'amministrazione sostiene che i sigilli sono motivati: «Le autorizzazioni per la costruzione ci sono tutte»

AOSTA. Rimane sotto sequestro la parte del parcheggio di Carrel, in attesa delle decisioni dei giudici ricorso dissequestro della zona presentata dalla Regione. Ieri a mezzogiorno il tribunale si è riunito consiglio. La Regione era rappresentata dall'avvocato Antonio Canino.

commissione ha ancora preso una decisione; si riservata di decidere nei prossimi giorni. In breve tempo dovrebbe comunque arrivare a una soluzione della vicenda che si trascina ormai da molte settimane. «Il nocciolo del problema - spiega l'avvocato Canino -, è che noi sosteniamo che il decreto sequestro è illegittimo, in quanto non motivato. A nostro avviso autorizzazioni per il parcheggio ci sono tutte». E' questo il motivo per cui l'amministrazione regionale ha presentato ricorso il questro.

La pensa in maniera diversa la procura la pretura, che aveva ordinato il sequestro del cantiere e che si è opposta alle richieste regionali. Il tribunale controllerà tutti gli incartamenti del caso prima di arrivare a una decisione.

I magistrati della procura avevano ottenuto il sequestro dal giudice per le indagini preliminari, Guido Bufardeci. Il provvedimento era motivato dall'assenza dell'autorizzazione che avrebbe dovuto rilasciare la sovrintendenza regionale Beni culturali e ambientali. La sovrintendenza aveva espresso parere, vincolante, per la costruzione della struttura vicina alle mura romane.

Il legale incaricato dalla Regione per sostenere la causa di dissequestro sostiene che in realtà è in regola. Dopo un'ora camera di consiglio, i giudici del tribunale hanno rimandato ogni decisione per valutare meglio i documenti.

La parte esterna del parcheggio, nel progetto originario, avrebbe dovuto diventare un terminal bus, per sostituire quello di piazza Narbonne. La Motorizzazione civile ha mai dato l'autorizzazione, per mancanza di semafori per regolare il traffico. [m. bu.]

Il parcheggio sequestrato. Il nuovo terminal bus mai entrato in funzione

LA VICENDA

AOSTA. Il parcheggio di via Carrel, costato dodici miliardi (otto anni lavori), è messo sotto sequestro il 4 settembre scorso. Il procuratore Mario Vaudano, vista la mancanza di autorizzazione da parte della sovrintendenza ai beni culturali e ambientali, aveva fatto richiesta di sequestro per la parte esterna del parcheggio. Il giudice per le indagini preliminari l'aveva accolta, emettendo l'ordinanza.

La pensilina esterna, vicina alle mura romane, necessita del parere vincolante della sovrintendenza. «Non ci siamo espressi né in modo favorevole né contrario» aveva allora dichiarato il sovrintendente ai Beni culturali, architetto Domenico Prola.

Il giorno dopo, su ordinanza del giudice, i vigili urbani avevano messo i sigilli anche alla parte sotterranea. Un provvedimento a cui si erano poi opposti i gestori del parcheggio, che avevano chiesto di poter utilizzare comunque la parte sotterranea.

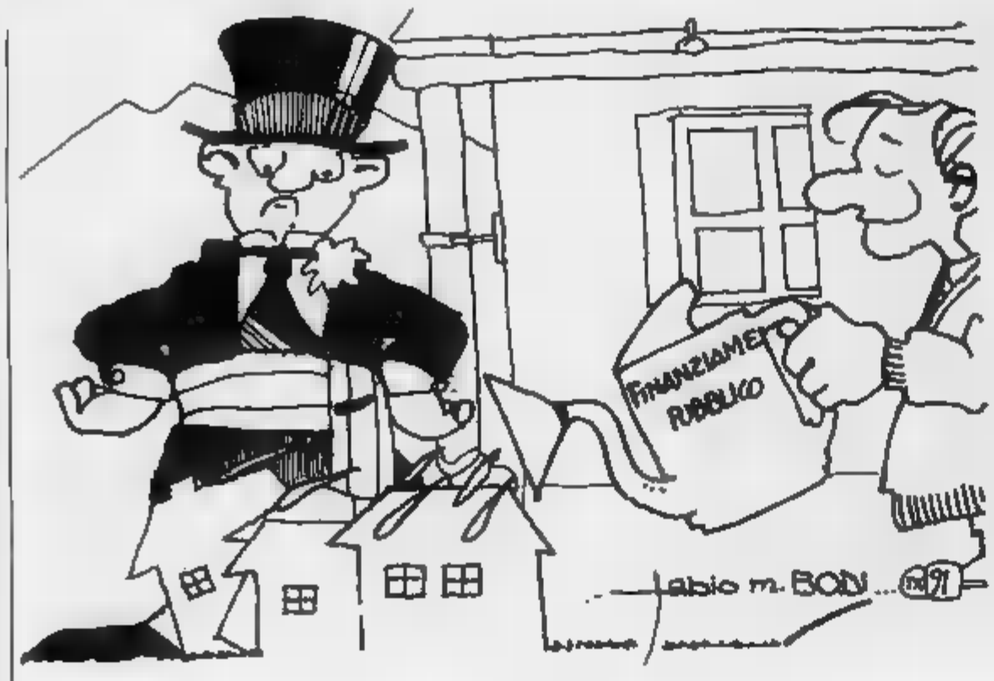
Lo scorso fine settimana l'autorità giudiziaria ha poi deciso il dissequestro della parte inferiore della struttura. Le auto possono quindi utilizzare il parcheggio. La parte esterna, per il momento, rimane sotto sequestro, in attesa delle decisioni della magistratura.

Dal 4 al 13 ottobre '91
CASA MIA
Fiera dell'Arredamento, del Complemento d'Arredo e delle Arti Domestiche
TV
MOBILI
TAPPETI
CERAMICA
OGGETTISTICA
ILLUMINAZIONE
ELETTRODOMESTICI
COMPLEMENTI D'ARREDO
Per informazioni
PalaGagliardi
CENTRO FIERISTICO PERMANENTE DELLA VALLE D'AOSTA
PALAGAGLIARDI Località Pian Felinaz,19 Charvensod (AO) - Tel. 0165/43245 Fax

Perplessità sulle idee del Comune per risolvere il problema alloggi

«Il piano casa è un'utopia»

Le critiche: tempi di realizzazione troppo lunghi, gestione amministrativa inadeguata «Perché non si è completato il progetto di via Chambéry con i 15 miliardi previsti?»



AOSTA. Il documento riguardante il piano casa, presentato dall'assessore comunale Paolo Charbonnier al presidente della giunta regionale, suscita perplessità. Tempi lunghi di realizzazione, gestione amministrativa inadeguata e individuazione di vincolate precedenti leggi del piano regolatore caratterizzano il progetto comunale, secondo autorità politiche e rosponsabili del settore.

«Apprezzo la tenacia cui l'assessore Charbonnier impegna per ricercare soluzioni alle esigenze, ma ai propositi non corrispondono tempi brevi di concretizzazione Franco Salzone, presidente dell'Istituto autonomo case popolari, non intende polemizzare. Desidera tracciare un'analisi reale della situazione casa, di un'emergenza immobile molti mesi. Il degli sfrattati rimasto inalterato: 350 famiglie aspettano ancora una risposta. «Attribuire le responsabilità soltanto alla classe politica è un errore. Ritengo piuttosto che vi siano ampi settori dirigenziali all'interno del Comune di Aosta, "qualificati" per la loro incompetenza».

I finanziamenti statali ammontano a miliardi. Lo Iacp dispone di altri 3 miliardi. «Non mancano i soldi - sottolinea Salzone -, ma le per costruire, i progetti definitivi, le cui competenze spettano all'amministrazione comunale. I lavori del quartiere Cogne han ritardo di almeno anni. I bandi di concorso che il Comune espleta per l'assegnazione degli alloggi non considerano la consistenza della graduatoria. presidente Salzone indica: «Alle 850 domande di alloggio del bando concorso a giugno, ri-sposto la sistemazione di 8 nuclei familiari. Mi preoccupa quindi l'uscita del prossimo, e ottobre. Con quali criteri potranno essere soddisfatte queste richieste?»

I programmi dello Iacp nel frattempo hanno proseguito l'iter necessario per individuare stabili da ristrutturare. La Regione ha commissionato allo Iacp intervento ripristino globale degli edifici via Lostan, il tratto di strada che unisce via De Sales a via De Tillier, elargendo un contributo straordinario miliardi e mezzo.

Gli immobili sono stati acquistati dalla Regione. All'Istituto spetta il compito condurre le trattative con i proprietari. «Presenteremo un progetto di fattibilità ai tecnici regionali - prosegue Salzone - dopo uno studio dettagliato della situazione bientale. Ci preoccuperemo di conservare la fisionomia dell'agglomerato, con i laboratori artigianali, la caratteristica del piccolo quartiere».

L'emergenza abitativa ha coinvolto più di un amministe. Il reperimento di aree è stato oggetto di accesi dibattiti consiliari. «Contesto la politica della casa contraddittoria portata avanti Comune». L'affermazione è Edoardo Bich, vicepresidente del consiglio regionale. «Non ho dimenticato gli attacchi polemici sulle scelte territoriali, durante il mio mandato sindaco, le aspre rimostranze esternate dai consiglieri dell'allora partito comunista. stupisce pertanto l'ipotesi avanzata dall'assessore Charbonnier sulla revisione del Quartiere Dora».

Bich sottolinea come la zona sia considerata agricola e suscettibile di modifiche per le nuove Piano golatore. «Occorrono pratiche lunghissime per attuare la variante. interventi "tampone", eseguiti durante la mia legislatura, criticati e osteggiati, hanno permesso la costruzione di 800 alloggi. Per quale motivo non si è completato il piano di previsto per via Chambéry, con i 15 miliardi ac- per le cooperative?»

Sandra Lucchini

STORIA LOCALE

I riti dei valdostani di 5000 anni fa e un libro per affrontare i concorsi

L titolo lunghissimo, alla Wertmüller, e pare escludere il grande pubblico, al contrario il contenuto interessante quanto di facile lettura: all significato astronomico del sito megalitico di Saint-Martin de Corleans (Tecnimage edizioni, lire 18 mila) di Guido Cossard, presidente Associazione valdostana scienze astronomiche, Franco , archeologo, e Giuliano Romano, docente di storia dell'astronomia all'Università di Padova.

Non soltanto lo scavo cheologico di Saint-Martin uno dei più importanti d'Europa per quanto riguarda il III millennio prima di Cristo, ma ha aperto nuovi orizzonti per lo studio delle radici Valle d'Aosta. Ora si aggiunge un altro campo studio, quello dell'archeoastronomia.

sapeva che gli scavi cominciati nel 1969 da Franco Mezzena e conclusi nel 1990 avevano scoperto un'importante di culto di cinquemila anni fa, alla quale si poi sovrapposti altri riti, ma ora Giuliano Amato e Guido Cossard si spingono oltre: l' megalitica era stata costruita badando all'orien- gli astri.

La Luna ha un posto domi- nell'antica fede di quei popoli. Secondo gli archeologi vi sono quattro fasi di sviluppo dell'area megalitica. Alla più antica appartengono le buche che all'inizio del III millennio prima di Cri ospitavano fila di pali.

«L'allineamento - scrive il professor Romano - punta su una del monte che a Sud dell'area ove la traiettoria della Luna, quando l'astro è vicino massima zione, segue per 16° d'azimut il profilo della montagna. que- traiettoria vi piccola

Il ritrovamento di una tomba nell'area megalitica di Saint-Martin

nella quale la Luna viene quasi pressochè occultata dall'ostacolo naturale del monte. E' proprio su que ri- porzione della cima montagnosa che punta l'allineamneto delle buche».

Il fenomeno astrologico piuttosto «Si presenta - scrive ancora il professore - solamente cinque volte in un secolo in il periodo in cui c'è attività a Saint-Martin, un millennio, si verificato soltanto 54 volte».

Altre sono le coincidenze tra riti e astri, tanto far concludere al professor Romano: «Allineare tombe, stele, solchi sacri sui punti ove levano tramontavano gli astri poteva diventare un rito di grande importanza per il ricordo dei trapassati. Un segno questo grande fede che doveva animare questo antico popolo».

Guido Cossard ha svolto la parte introduttiva dell'opera in cui dell'archeoastronomia alcuni elementi base per comprenderne il significato non soltanto scientifico. Parla poi suoi studi sui preistorici osservatori astronomici di Grande e Piccolo San Bernardo. Con grande precisione e sintesi l'archeologo Franco Mezzena traccia infine il percorso seguito per il lavoro di ricerca e ciò che quanto è stato portato alla luce.

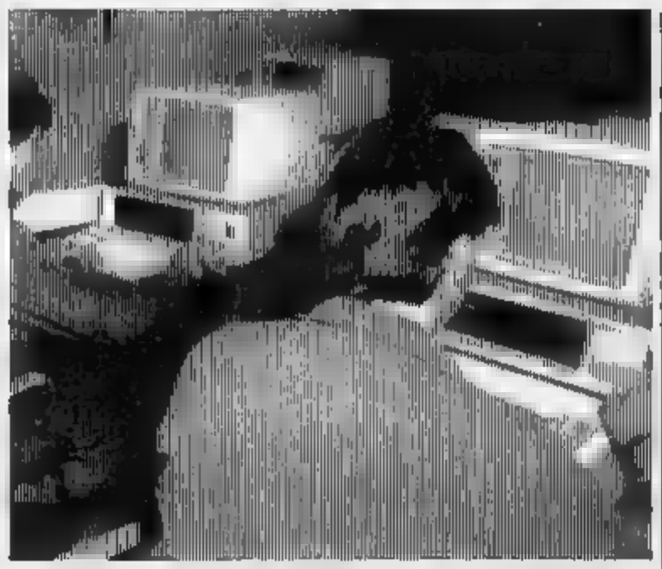
Dall'archeoastronomia al diritto: Valdo Azzoni, procuratore e dirigente ufficio legale del Comune, e Guido Bufardeci, pretore di Aosta, firmano «Lineamenti di diritto» (Musumeci editore, mila lire).

E' un libro studiato per coloro che devono affrontare i corsi pubblici. Con chiara divisione grafica sono trattati diritto costituzionale, amministrativo, civile e regionale valdostano. **(e. mar.)**

Progetto dell'Agenzia del lavoro per formare diplomati esperti in computer

Superimpiegati per le aziende

Ottocento ore tra teoria pratica che serviranno come «esperienza pilota» in Italia. Cominciati i test per coloro che dovranno preparare al lavoro le «fasce deboli» (handicappati, detenuti)


La prima fase del progetto dell'Agenzia del lavoro si riferisce all'informatica

AOSTA. Sono cominciate all'Agenzia del lavoro di Aosta i «test» per selezionare le cinque persone, sulle trenta che hanno domanda, che saranno ammesse a frequentare il «corso per operatori dell'integrazione lavorativa». L'iniziativa si colloca nell'ambito del «progetto marginalità», attivato in collaborazione con l'assessorato regionale alla Sanità, che mira all'inserimento nel mondo del lavoro delle cosiddette «fasce deboli», handicappati, ex tossicodipendenti, ex carcerati e extracomunitari.

I requisiti per partecipare al corso erano residenza in Valle d'Aosta, età superiore ai 18 anni e diploma di scuola media superiore, preferibilmente di educatore professionale. Le cinque che avranno superato le prove di selezione affo adesso una attività di formazione di 900 ore, delle quali in un primo periodo, settembre al febbraio 1992, e 210 nel corso del prossimo anno. Per l'attuazione operativa, dopo la fase di addestramento dei cinque esperti, «progetto marginalità», è stato dal prossimo anno intervenire in quattro comunità montane, quelle dell'Evancon, del Marmore, del Monte Rosa e la Walser.

L'Agenzia del lavoro di Aosta, in collaborazione con l'Isfol (Istituto per la formazione il lavoro, che ha a Roma) due società di Bologna (la Meta e la Scienter), specializzate nel settore, nei giorni scorsi ha presentato progetto per dare una struttura «standard», omogenea e proponibile tutto il territorio nazionale, alle attività «saper ».

Si tratta di dare a giovani già in possesso capacità acquisite a scuola (diplomati e qualificati degli istituti professionali) gli elementi per avere un buono rapporto, aperto, flessibile collaborativo nelle aziende nelle quali lavoreranno. coordinamento progetto è curato da Valter Ranieri, che sarà coadiuvato nove fra formatori ed esperti (Michele Monteleone Valeria Cerva, Cristina Gobbo, Lorella Grange, Antonella Poliani, tutti di Aosta e Giovanni Ghiotto, Vincenzo Sarchielli, Alessandra Selvanici e Andrea Cavrini di Bologna).

I primi due interesseranno diplomati ragionieri, da qualificare «esperti in gestione amministrativo-contabile e qualificati segretari d'azienda negli istituti professionali regionali, da formare «operatori d'ufficio in ambiente automatizzato». Per entrambi gli «stages» è prevista una durata di 800 , di teoria e di pratica in varie aziende. I due corsi, nelle intenzioni dell'Agenzia del lavoro di Aosta, serviranno «esperienza pilota» da ripetere poi in tutta Italia.

L'iniziativa anche seguita esperti collegati con una «rete» europea di attività di formazione.

Bruno Baschiera

AMBIENTE

AOSTA. fatto tappa ieri pomeriggio nel capoluogo regionale Marco Patton, trentacinquenne Trento che ha come passatempo quello di fare, ormai da qualche anno, chilometri a piedi per sollecitare l'attenzione della gente su qualche problema. Patton è sposato, ha due figlie, di mestiere fa il barbiere, e a Trento consigliere comunale nelle file del psi.

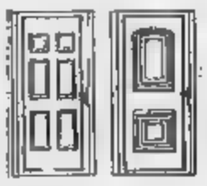
Finora ha al suo attivo 150 chilometri percorsi 24 ore nel 1984 nelle montagne vicine alla sua città. L'anno successivo ha percorso 80 chilometri in 16 e mezzo lungo la catena del Lagoral e nel ne ha fatti 650 in 10 giorni. Nel 1988 il barbiere ha corso «per collaborazio- i popoli nel nome della pace» da Trento a Trieste e l'anno scorso, «in ricordo degli emigranti della provincia trentina» ha collegato le corsa il Vorarlberg al Trentino.

Quest'anno Marco Patton sta correndo «per la salvaguardia dell'ambiente». E' partito da Trento l'8 settembre e concluderà la sua galoppata il 21 di questo in Francia, a Briançon. Al termine della sua fatica Patton avrà percorso a piedi oltre mille chilometri, con puntate oltre che in Italia in Francia, anche in Austria e in Svizzera e tappe di una settantina di chilometri. In Valle d'Aosta il trentino è arrivato lu- 16 proveniente da Alagna.

La prima tappa valdostana è stata Saint-Jacques in Val d'Ayas. Di qui Patton è ripartito ieri, è salito fino agli oltre 2000 quota Cervinia ed è arrivato intorno alle 18 nel capoluogo regionale, in piazza Chanoux. Oggi Marco Patton si trasferirà in Francia passando dal colle del Piccolo San Bernardo per raggiungere Saint-Foyt. Da qui si trasferirà a Bessan, poi rienterà momentaneamente in Italia, a Susa, per chiudere sabato la camminata a Briançon. **[a. c.]**

Marco Patton

FRAMA Veri e serramenti pvc
Tzamberlet - 0165 - - AOSTA
Dal 1972 costruiamo finestre giuste soluzioni per ogni esigenza

Di facile pulizia
Nessuna manutenzione
Perfetta tenuta all'aria
Isolamento termoacustico
Il ns. Pvc è dotato del marchio di qualità "RAL"

Il ns. serramento completo di vetri termici rientra nella legge per il contenimento energetico e fruisce del contributo regionale 30% a fondo perduto
Sostituiamo vostre finestre rompere i muri

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165/23.61.32
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) - Aosta
AOSTA - Fraz. Entrebin - Vendiamo terreno con progetto approvato.
AOSTA - Fraz. Excenex - Vendiamo ville unifamiliari.
BRISSOGNE - Fraz. Meyran - In costruzione vendiamo appartamenti di varie metrature. Prezzi a partire da lire
VILLAIR DEQUART - Vendiamo villette a schiera, varie metrature.
VILLAIR DI QUART - Collina - Vendiamo ville unifamiliari di prossima costruzione.
Vicinanze ST. PIERRE - Prendiamo su progetto ville bifamiliari con terreno.
Collina di VILLAIR - Vendiamo terreno con progetto approvato.

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, e spettacolo

AVVISO DI SELEZIONE
CONSULENTE TECNICO
IN INFORTUNISTICA STRADALE
ED ESTIMO DANNI
20 SETTEMBRE
dalle 9.30 alle 12.30 e dalle
presso L.M.G. ASSICURAZIONI
ia n. 22 - Aosta

Approdano sul mercato i cartoni Walt Disney e i divi del cinema internazionale

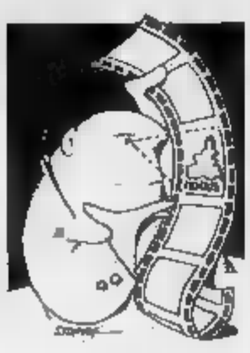
Ricco settembre in videocassetta

Fra le proposte, attesi Tom Cruise spericolato pilota in «Giorni di tuono» ■ Sylvester Stallone in «Rocky V» I thriller: «Uno sconosciuto alla porta» e «A letto [illegible] il nemico». Piace Brando ne «Il boss ■ la matricola»

Una [illegible] del lungometraggio a cartoni animati «La sirenetta» prodotto dalla Walt Disney

A L via la stagione home-vi- [illegible] '91-'92. Come per i cinefili, attratti dalle prime novità sul grande schermo, [illegible] tembre è un mese interessante nel nostro Paese anche per i circa 5 milioni che possiedono il videoregistratore.

«La sirenetta», «Giorni [illegible] tuono», [illegible]ocky V» sono gli «eventi» in videocassetta. Il primo, da lari nelle videoteche a 39 mila lire, [illegible] il ventottesimo lungometraggio a cartoni ani- [illegible] della Walt Disney. Realizzato da John Musker e Ron Clements, [illegible] liberamente tratto dalla favola di Hans Christian Ander- [illegible] e descrive la storia d'amore tra la piccola sirena Ariel e il principe Erik. Ad accompagnare i 150 mila disegni, [illegible] colonna sonora della coppia Ashman-Menkel premiata con due Oscar.



La Cic propone «Giorni di tuono» [illegible] l'idolo delle [illegible]-ager Tom Cruise che smessi i panni, assai ben portati a parere della critica, del reduce dal Vietnam Ron Kovic in [illegible] il 4 luglio» diventa uno spericolato pilota delle [illegible] automobilistiche americane. Al suo fianco, l'australiana Nicole Kidman, la [illegible] nuova moglie distintasi sul grande schermo [illegible] «Ore 10: calma piatta». Dirige Tony Scott («Top gun», «Revenge»).

«Rocky V» di John Avildsen è l'ultimo e conclusivo capitolo delle fortunate [illegible] del pugile impersonato da Sylvester Stallone. Dopo [illegible] vittoria del match [illegible] Mosca contro Ivan Drago, egli è costretto ad abbandonare il ring per motivi di salute [illegible] comincia ad allenare un promettente boxeur. Edita [illegible] Warner.

Per gli amanti del thriller, due le proposte Fox Video: «A letto [illegible] il nemico» e «Uno sconosciuto alla porta». Nel primo, diretto dello specialista Joseph Ruben («Il patrigno»), la [illegible] star di Hollywood Julia Roberts interpreta una moglie in fuga dal brutale marito. Il «cattivo» è Patrick Bergin, esploratore ne «Le montagne della Luna» (da questo mese in cassetta con il marchio Penta).

«Uno sconosciuto alla porta» prende invece spunto da un'esperienza di Daniel Pyne, autore della sceneggiatura, [illegible] racconta di [illegible] coppia che affitta un appartamento a un pericoloso psicopatico. Il cast: Michael Keaton («Batman»), Melanie Griffith («Una donna in carriera»), Matthew Modine («Full metal jacket»). Mickey Rourke impersona [illegible] il folle [illegible] Michael Bosworth nel thriller «Ore disperate» [illegible] Michael Cimino, rifacimento dell'omonimo lavoro di William Wyler. Distribuisce [illegible] Multivion.

Il titolo [illegible] punta della Rca-Columbia è invece «Il boss e la matricola», il [illegible] [illegible] Andrew Bergman che ha segnato il rientro [illegible] sulle scene, in quanto girato prima [illegible] «Un'arida stagione bianca», di Marlon Brando [illegible] ruolo del mafioso Carmine Sabatini. La matricola [illegible] titolo è invece Matthew Broderick, un ragazzo di provincia a New York per studiare. Prima Mad Max e poi Amleto, [illegible] Gibson [illegible] braccato dalla malavita nella commedia poliziesca «Due nel mirino» [illegible] John Badham («La febbre del sabato sera», «Tuono blu»). Marchio: Cic.

[illegible] genere demenziale [illegible] rappresentato da «Weekend con il [illegible] del canadese Ted Kotcheff, il regista [illegible] primo «Rambo». [illegible] propone la Penta. Cinema d'autore, infine, [illegible] «Cyrano de Bergerac» (Vivivideo), «Un angelo alla mia tavola» (Rca/Columbia), «Lunga vita alla signora» (Deltavideo), «La settimana della sfinge» (Ricordi), «Zia Angelina» (Videogram).

[illegible]

I CAMPIONI D'INCASSO

I campioni d'incasso in poltrona. I maggiori successi della scorsa stagione cinematografica saranno infatti tutti disponibili in videocassetta entro la fine dell'anno.

Ad ottobre, ad esempio, attesa per «Mamma ho perso l'aereo» [illegible] «Ritorno al futuro 3», «Nikita». Trionfatore [illegible] box office statunitense con circa [illegible] 260 milioni di dollari d'incasso, «Home alone», questo il titolo originale [illegible] «Mamma ho perso [illegible] l'aereo», descrive la vicissitudini del piccolo Kevin, un bambino «dimenticato» a casa, la vigilia [illegible] Natale, dai genitori in frettolosa partenza per Parigi. Lui [illegible] Macaulay Culkin, l'ennesimo enfant prodige del cinema statunitense segnalato- [illegible] anche in «Allucinazione perversa» [illegible] «Io e zio Buck», [illegible] la Fox Video a noleggio [illegible] in vendita a 29 mila e 900 lire.

Michael J. Fox [illegible] Christopher Lloyd, alias rispettivamente Marty McFly e Doc Emmett, [illegible] invece ancora «viaggiatori nel tempo» nel fantasy «Ritorno al futuro parte III». L'azione si svolge nel Far West, questo terzo [illegible] capitolo è stato annunciato [illegible] il conclusivo dal regista Robert Zemeckis e [illegible] produttore Steven Spielberg. Distribuisce la Cic Video.

«Nikita», proposto dalla Penta, è da considerarsi [illegible] delle pellicole più acclamate lo scorso an[illegible] a livello internazionale. La drammatica storia di una giovane delinquente diventata un killer al soldo dei servizi segreti francesi ha infatti ottenuto critiche lusinghiere ed incassi notevoli ovunque. Lei [illegible] la rivelazione Anne Parillaud, dirige il talentoso Luc Besson («Subway», l'imminente «Atlantis»).

La Rca/Columbia annoverà nel listino del mese «Linea mortale», il film di Joel Schumacher («Cuginis», «Ragazzi perduti») incentrato sugli esperimenti «oltre la [illegible] cinque giovani medici. Nel cast, Julia Roberts, Kiefer Sutherland [illegible] Kevin Bacon.

A novembre, sono previsti «Fantasia» della Walt Disney, il fantasy «Ghost» (Cic Video), [illegible] fantascientifico «Atto [illegible] forza» e, a fine mese, il pluripremiato «Balla coi lupi» di [illegible] con Kevin Costner (Fox Video). Per i cinefili, infine, appuntamento il [illegible] ottobre per l'uscita, in contemporanea in tutta Europa [illegible] do la volontà del regista, di «Full metal jacket» [illegible] Stanley Kubrick.

[d. ca.]

A TORINO

[illegible]

Magicavigliana

Con lo spettacolo «Futile e dilettevole», nell'allestimento del Teatro della Tosse, si [illegible] questa sera, alle [illegible]1, in piazza Conte [illegible] ad Avigliana la rassegna teatrale «Magicavigliana». L'iniziativa è organizzata dall'associazione Zelig in tandem con la compagnia torinese Assemblea Teatro. «Futile e dilettevole» riassume il meglio delle scenette, degli sketch e delle canzoni di tre spettacoli che il Teatro della Tosse ha realizzato nel corso di questa stagione usando i testi di [illegible] maestri dell'umorismo italiano, Marcello Marchesi, Giovanni Mosca e Vittorio Metz. La regia [illegible] curata da Vito Molinari, tra gli interpreti Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Enri- [illegible] Campanati. L'ingresso è gratuito. Per informazioni ci si può rivolgere al [illegible] 011-93.12.632.

CABARET

Risate con «Trologo»

Finalista all'ultima edizione del «Buttafuori» il comico novarese Massimo Boretta approda stasera, alle 21,30 al Palco Cabaret delle Feste dell'Unità, al Parco Ruffini di Torino. Presenta «Trologo», spettacolo di cui Boretta ha scritto anche i testi.

STASERA

NOVARA

Culturisti in pista

E' festa allo «Studio [illegible] [illegible] via Regaldi 4. Stasera è in programma «Fitness Night», con un'esibizione di alcuni culturisti. S'inizia alle 23.

MILANO

Ritmi sudamericani

Si conclude stasera al «Caffè Vela» un ciclo [illegible] cinque [illegible] coledì musicali. Il programma [illegible] questa quinta serata prevede l'esibizione del duo di chitarristi [illegible] «Angels». Eseguiranno musiche sudamericane e caraibiche, salsa e [illegible] S'inizia alle 21,30.

[illegible]

Liscio sul Lago

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento [illegible] dancing «Miraggio» di Arona (viale Stazione). Stasera [illegible] [illegible] Lidiano Romagnoli [illegible] la sua orchestra.

CATTIMARA

Corale in scena

Stasera a villa Paolotti, per [illegible] «Festa dell'uva», si terrà un concerto di brani tratti [illegible] opere liriche nell'interpretazione di «Le Voci Amiche» di Ghislerengo e Carpignano. Musiche di Verdi, [illegible] e Donizetti. Inizio alle 21.

ALESSANDRIA

«Bix» in locandina

Stasera e domani al cinema Ambra, dalle 22, sarà proiettato «Bix» di Pupi Avati. Il film racconta la vita e la carriera del celebre jazzista statunitense.

[illegible]

Dal liscio [illegible] disco

Serata tradizionale in discoteca al «Divino». Sul palco si alternano complessini ed orchestre [illegible] ballo liscio. [illegible] mezzanotte «pausa» con la disco music. Il divertimento s'inizia alle 22.

Nel cortile delle scuole di Canelli s'inizia oggi una rassegna dedicata ai gruppi giovanili piemontesi e lombardi

«Taca bands», un invito per tre sere a tutto rock

In scena «The King bees» di Varese, gli astigiani «Sold out» e «Snowdrops» di Torino

CANELLI. Nell'austero cortile delle scuole elementari «Giulianis» torna il ritmo scatenato del rock. A proporre questo genere musicale, che a Canelli e in tutta [illegible] valle Belbo ha migliaia di giovani appassionati, è [illegible] rassegna «Taca Banda», organizzata dall'Associazione culturale «Ettore Majorana», [illegible] collaborazione con la Biblioteca civica, Radio Canelli, [illegible] gruppo «Canelli Città viva» e l'Assessorato al Turismo e Manifestazione del Comune di Canelli.

Dopo il [illegible] lo scorso anno, gli organizzatori hanno voluto riproporre una serie [illegible] concerti, da stasera a venerdì, con inizio alle 21. Sono stati invitati alcuni tra i migliori gruppi giovanili piemontesi [illegible] lombardi. Ad aprire [illegible] rassegna sarà [illegible] il complesso «The King bees», quartetto di Varese formato [illegible] Sal Bonsero (armonica e voce), Alberto Marsico (pianoforte, organo e voce), Gianni Chiaretta (batteria) [illegible] Davide Dal Pozzolo (sassofono). I «The King bees» sono nati nel [illegible] e nel giro di tre anni si sono affermati tra gli appassionati [illegible] blues, jazz e rock italiano. Al Festival internazionale del Blues 1988, a Nave (Brescia), sono stati indicati quale miglior gruppo italiano, e hanno vinto lo scorso anno il Festival del Blues d'autore [illegible] Cattolica. Hanno collaborato con il chitarrista inglese Kevin Brown al suo ultimo album «Rust». Hanno partecipato alla serata «Cinquant'anni di jazz [illegible] Torino».

Domani sarà la volta dei «Sold Out», formazione astigiana delle quale rimangono, tra i fondatori, il chitarrista [illegible] Maurizio Ferrio, Fabio Bianco, chitarra solista, e Paolo Borio, basso e voce. A loro si [illegible] aggiunti Pietro Ponzone, batterista (ex «Archensiel»), Susy Amerio, cantante e Beppe Di Filippo, al sax tenore e contralto. La musica [illegible] «Sold Out» [illegible] una fusione tra ritmi rock e latini, con accenni jazz. Qualche mese fa il gruppo ha partecipato a un festival a Biberach (Germania).

Al gruppo torinese «Snowdrops» toccherà chiudere la rassegna, venerdì. Il complesso, nato nel [illegible]7, [illegible] tra [illegible] sue file Beppe Tifoideo al basso, Umberto Di Carlo alla batteria, Michele Bersolli [illegible] e Giancarlo Russo alla chitarra. Al lo- [illegible] attivo hanno due demotape, che hanno ottenuto [illegible] pubblico e critica.

La loro musica si può definire rock «duro», una miscela di quello tipico Anni '60/70 (Led Zeppelin) [illegible] dei suoni Anni '90 (Sub Pop, Caroline). Ingresso a offerta.

[gi. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Come fare carriera...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non vieti. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Vito e gli altri** Col. Non vieti. Or.: 18,30; 16; 16,30; 21; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	[illegible] **al** [illegible] Col. Non vieti. Or.: 18,40; 16,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gallo 5	**King of New York** Non vieti. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la** [illegible] Col. Non vieti. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Grido di pietra** Col. Non vieti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Aria condiz. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vitto[illegible]	**Mediterraneo** Col. Non vieti. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non vieti. (Usa '91). Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal p. Baccaris 4	**Hudson Hawk il mago del furto** Non vieti. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Perché Bodhi Dharma è partito...** Col. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Notte d'estate in città** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non vieti. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**New Jack City** C. V. 14. Or.: 15; 16,45; [illegible] The [illegible]
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Crack** Col. Viet. 14. Aria cond. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Merci la vie** Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Il** [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indizio di reato** Col. Non vieti. Ap.: 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non vieti. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Insieme per forza** Col. Non vieti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostri[illegible] L'arcano** [illegible] Sino al 29/9. Or.: 10/20 Giov. e Sab. 10-23. Lun. chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** 9 grandi spettacoli a posto fisso. Tutti i giorni 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 91-92** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 [illegible]
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15.30-19.30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **La lanière**

Radiodue

12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Tre monti e canapi**
14,30 **Fiorellino vocalese**

Tv Suisse Romande

8,50 **Les bulles d'utopie du 750e**
9,05 **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La prétrieie**
16,40 **Dallas**
14,30 **Sans atout**
[illegible] **Arabesque**
17,40 **Rick Hunter**
19,30 **Tj-soir**
20,20 **Flair, 2ème partie**
22,20 **Où est la maison de l'exil?**, film

Radio Reporter

8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
9 — **L'occasione**
19,05 **Musica non stop a cura di Luca Attucci**

Radio St-Vincent

10 — **Disco back**
10,30 **Quel motivo che mi piace tanto**
11 — **Supercompilation**
12,15 **Rsv Supercompilation**
14 — **Rsv Supermix**
15 — **Quel motivo che mi piace tanto**
16,30 **Supercompilation**
18,30 **Italia giovane**

Telesalpi

16 — **Il giorno in cui i pesci uscirono dall'acqua**, film
17,30 **Lucy**, telefilm
18 — **Agente Pepper**, telefilm
18,50 **7 minuti con...**
19 — **Alpitime**, notiziario
20,30 **Loving time**, film

Radio Valle d'Aosta 101

9 — **Liscio in libertà**
10 — [illegible]
10,15 [illegible] **ricerca** [illegible] **tacone**, gioco-spettacolo
11,30 **Anni 60**
13 — **Disco club**
16 — **Juke box dischi a richiesta**
19 — **Gran Galà del liscio**

[illegible] **Delta**

10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Clelia**
20 — **Aspettando la notte con** [illegible] **Delta**

[illegible] **Deejay**

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
18 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**

Top Italia Radio

[illegible] **Fm sport a cura di M. Rossi**
14,30 **Collegamento nazionale** con Moreno Gubzo
16 — **Pomeriggio Tlr**, con G. [illegible]
19 — **L'occasione**

Radio [illegible]

10 — **Annunci gratuiti**
10,45 **Dischi a richiesta**
11,30 **Musica spettacolo**
12 — **Disco club**
14,15 **Notizierdo**
14,30 **Classico club**

Radio [illegible]
Sound

10,30 **Il taccuino di Maestro Costanzo**
11 — **Anna Pettinelli**
12 — **Notiziario**
15 — **Feber Cucibelli**
18,30 **Luigi Arienzo**

Comincerà sabato a Saint-Vincent la manifestazione dedicata a «Mavy Marcoz»

Alla ricerca di nuovi talenti pianistici

Gli iscritti alla seconda edizione sono 48. Il vincitore si esibirà in concerto nella serata del 19 ottobre
Quattro le prove in programma, con finale a carattere solistico. Trentaquattro concorrenti da tredici Paesi

SAINT-VINCENT. Nelle sale del Centro Congressi del Grand Hotel Billia inizieranno sabato le prove eliminatorie del «Concorso pianistico internazionale "Mavy Marcoz" 1991», che si concluderà il 19 ottobre. Giunta quest'anno alla seconda edizione, la manifestazione vedrà la partecipazione di 34 concorrenti (tra i 15 e i 35 anni) provenienti da Germania, Francia, Austria, Olanda, Romania, Messico, Portogallo, Israele, Bulgaria, Brasile, Inghilterra, Russia, Giappone e di 14 giovani pianisti italiani.

Ettore Marcoz, che ha voluto organizzare questo concorso pianoforte in ricordo della moglie Mavy, dice: «Per Mavy la musica era la vita e quando morì ho sentito l'obbligo di ricordarla, quindi, dato che lei era di talento musicale, ho deciso di fare qualcosa per premiare un altro talento». E questo vuole essere lo scopo del concorso. Lino Bianchoz, direttore artistico della manifestazione, dice: «Anche la seconda edizione del "Mavy Marcoz" vuole reperire nuovi talenti, premiare il concorrente migliore».

In concorso si articola in quattro prove, un'eliminatoria, a porte chiuse, una semifinale, e due finali, la prima a carattere solistico e la seconda con l'accompagnamento di orchestra. I concorrenti saranno giudicati da una commissione internazionale, presieduta da Roberto Hazon, di brani che vanno dalle pagine classiche di Mozart, Haydn e Clementi, a sonate più virtuose, come quelle di Chopin. La prova finale a carattere solistico si svolgerà dal 2 al 3 ottobre nella sala Gran Paradiso, mentre l'esecuzione con l'orchestra avrà luogo il 6 ottobre. Il programma dell'esibizione solistica prevede che il candidato esegua, per un massimo di 60 minuti, brani liberamente scelti tra musiche di ogni tempo e ogni Paese, oltre a una pagina tra quelle di Beethoven, Schumann, Mendelssohn, Weber, Chopin, Schubert e Brahms. Il vincitore del concorso si esibirà poi in concerto il 19 ottobre su musiche dalla direzione artistica.

Sandra Bovo

IN 300 A «FESTUM»

AOSTA. Domenica, in via Volontari del sangue, c'erano circa trecento persone a festeggiare il tradizionale appuntamento con le iniziative del «Progetto Giovani» di Aosta. La manifestazione, che quest'anno aveva per titolo «Festa con noi», è risultata un'interessante occasione per vedere direttamente quanto di nuovo si muove a livello regionale, dei campi privilegiati dal gruppo di culturali: la musica, la fotografia e la pittura.

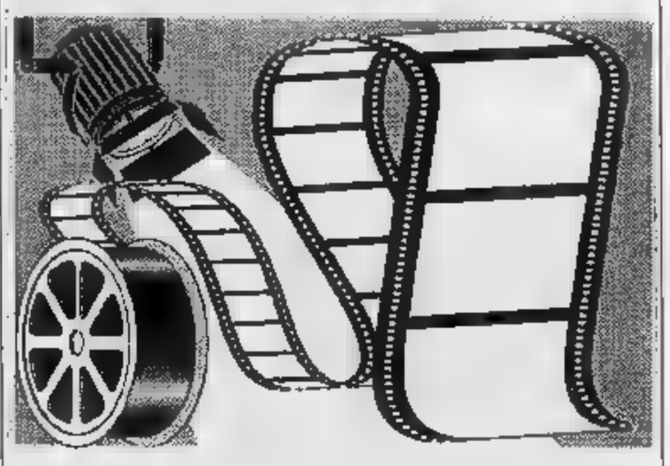
Il primo settore, quello predominante, ha dimostrato la vivacità dell'ambiente musicale locale.

Undici i gruppi e i cantanti che si sono esibiti nel corso del pomeriggio. Dalla festa è uscita soprattutto la conferma della grinta e dell'entusiasmo dei «Turno Notturno», che in assenza del loro bassista Cristian Toma, hanno effettuato una «jam-session» con altri musicisti presenti fra il pubblico. Poi un felice ritorno, quello dei «Babylon System», gruppo di Champdepraz specializzato in reggae, assente da tre anni dalla scena. Poi ancora alcune curiose esibizioni: quella di due cantanti, Rita Tuccari di Saint-Vincent e Stefania Mus di Châtillon con pezzi di propria produzione, e quella di un «rappi» (nome d'arte «Eimf») impegnato in una performance dannata in basi in playback. Infine gli esordienti (o quasi): i «Mantra», età media 17 anni, al loro primo vita (hanno debuttato lo scorso con la «Festa dei cactus»), i «Barfly» e gli «Hard Road» alla loro prima uscita, e i «Jonathan Flight», ex «Psycho» oggi in piena rifondazione. A fare loro degne compagnie due band torinesi di rock demenziale, i «Disforia psichica» e gli «Insipidi ripidi».

Spazi a parte a pittura e fotografia: nel primo campo cimentati quattro giovani artisti (Fabrizio Brazzale, Guido Cortivo, Luca Murovino e Simone Caregnato) hanno dipinto un murale; nel secondo gli allievi del laboratorio fotografico hanno esposto le stampe di una mostra sul degrado ambientale, già presentate a Châtillon nel corso di una manifestazione del gruppo «L'impronta».

Applauditissime infine le letture di poesie (doveva esserci un concorso, ma si sono presentati solo in due: quindi niente vincitore): quella di Giovanni Spada di Torino sulla guerra e la violenza e quella del valdostano Ronni Bruschi sulla teledipendenza. [l. b.]

STASERA AL CINEMA



Corso OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

AL CINEMA

a Luciano Borsone

«King of New York», di Abel Ferrara, con Christopher Walken, David Caruso, Larry Fishburne e Wesley Snipes - Usa/Italia, 1989, 103' (al cinema Corso di Aosta da giovedì 19 a domenica 22 settembre).

Mentre sugli schermi, qua e al di là dell'Oceano, imperversa pazza il gangster-movie afroamericano «New Jack City», ecco che la distribuzione nazionale riscopre una coproduzione italo-americana che ne precede i temi, «King of New York», girato da Abel Ferrara nel 1989.

Il regista, oggetto di un vero e proprio culto fra gli amanti del genere poliziesco, è pressoché sconosciuto al pubblico italiano, nonostante che perlomeno due delle sue opere siano giunte sui nostri schermi («L'angelo della vendetta» nel 1980 e «Chinese Girl» nel 1987). Nato in una famiglia napoletana immigrata negli Stati Uniti, Ferrara ha vissuto la sua infanzia nel Bronx, riportando da quell'esperienza un'impressione indelebile. Il ricordo di quelle atmosfere e di quei paesaggi urbani ha continuato ad affascinarlo, anche in età adulta, finendo per diventare il suo filone d'indagine preferito, a partire dal momento in cui, finita la scuola, ha abbracciato la carriera cinematografica. Trattando il genere «noir» attraverso una resa formale estremamente plastica, una dilatazione quasi metafisica della violenza e un gusto ambiguo per i torbidi ambienti della malavita, egli ha realizzato alcuni piccoli capolavori, fra cui proprio questo «Re di New York», interpretato con cronometrica precisione da Christopher Walken. Il suo protagonista è Frank White, un piccolo criminale uscito di prigione con dei grandi progetti. Da una parte intraprende un'azione benefica per salvare dalla rovina un ospedale per disadattati metropolitani. Dall'altra, facendo leva sulle rivalità esistenti fra le gang dei diversi gruppi etnici (italiani, neri e cinesi), egli elimina ristematicamente ogni concorrente a diventare il re del mercato della droga di New York.

La cosa ovviamente non è priva di ostacoli: bande, interessi che alla polizia, che tuttavia è continuamente in dall'audacia di White. Frustrati nell'esercizio delle proprie funzioni, i poliziotti reagiscono male e decidono di adottare gli stessi sistemi della malavita. Il risultato è cui uscirà vivo.

Un film mozzafiato, affondato nelle magie delle notte, con dialoghi ridotti all'essenziale, movimenti di macchine superbi e un ritmo teso, per sottolineare la violenza latente in ogni azione.

DOVE ANDIAMO

SAINT-VINCENT

Al congresso

Si concludono oggi i lavori del internazionale «Le plurilinguisme, condition de la democratie culturelle pour l'Europe», organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

FENIS

Serate danzanti

In occasione della festa patronale nel padiglione allestito in località Tzanti de Bouva si balla da giovedì a domenica con la discoteca mobile di Radio Rosa, sabato sera l'appuntamento è con l'orchestra spettacolo di Giampiero Faresi. Domenica pomeriggio saranno i «Piclette» a trascinare i giovani in pista, alla sera si balla con il complesso di Dino Graziano.

Mostra fotografica

Buon successo di pubblico e di critica sta riscuotendo la mostra di Landa-Lanfranco dal titolo «Foto di gruppo».

L'esposizione presenta le immagini che la famosa fotografa ha colto durante il viaggio attraverso il «mondo degli artisti». Le fotografie infatti ritraggono noti personaggi italiani e stranieri: pittori, e scrittori che davanti all'obbiettivo si «confessano», si atteggiano, si sorprendono e recitano.

La mostra, presente alla Torre dei Signori di Porta Sant'Orso, rimarrà aperta, tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al ottobre.

AOSTA

De André in concerto

Venerdì sera si terrà, alle 21, all'Arena Croix Noire l'attesissimo concerto del cantautore genovese Fabrizio de André, che anticipa la prossima Saison Culturelle. I biglietti, in vendita negli abituali punti vendita di Aosta, Courmayeur, Morgex, Saint-Vincent e Pont-Saint-Martin: biglietto normale 20.000 lire (più lire di prevendita) e biglietto ridotto 15.000 lire (più 2000 lire di prevendita).

SARRE

Festa patronale

In occasione della festa patronale venerdì si terrà una serata danzante con spettacolo di gruppi folcloristici, in località Chezallet. A disposizione anche un servizio

PAROLE INCROCIATE

1	2		3	4	5	6	7		9	8	10
11		■	12					■	13		
14		15	■	16			■	17			
18				■		■	19				
20			■	21		22					■
23		■	24							■	25
	■	26							■	27	
■	28							■	29		
30					■		■	31			
32				■	33		34	■	35		
36			■	37				38	■	39	
40											

1. Il deposito munizioni della caserma nave; 11. Le consonanti d'Italia; 12. Torvo, bieco, feroce; 13. Appellativo ecclesiastico; 14. La coppiera degli Dèi; 15. Diffuso nome islamico; 17. Un «pezzo da novanta»; 18. Il maschio dell'ape; 19. Il posto del cocchiere; 20. ; 21. Un celebre Pier, fiorentino; 24. Particella distributiva; Baratri, abissi, precipizi; 26. Altezzose, fatue, vanagloriose; 27. Corpo Diplomatico; 28. Cattivi, reprobi, crudeli; Un pubblico; 30. Contrassegno veicolare; 31. Arbusti spinosi; Si infrangono sugli scogli; 33. Cresce di giorno in giorno; 35. Un grosso serpente; 36. Nome di Pontefici; 37. Lo Jacopo foscoliano; 39. Articolo maschile; Il nostro «chassis».

VERTICALI. 1. Il Santo che primo martire; Una dell'uovo; 3. Iniz. del Tasso; 4. Pappagallo brasiliano; 5. Nazione balcanica; 6. Automobile Club d'Italia; 7. degli scacchi; 8. Vittorio, ex campione pedale; 9. Ripugnanti batraci; Meandro fluviale; 15. Fenomeno acustico; 17. Alza volentieri il gomito; 19. Lo stesso coniugi; 21. Una linea sinuosa; hanno... in previsione; 24. Giorni... danteschi; 26. Nome di donna; 28. La più celebre Brigitte; 27. Grande no; Daniele, patriota veneziano; 29. Sport invernale; Ratti, sorci, roditori; Lungo periodo geologico; 34. Spiazzo coloniale; Onde Lunghe; 38. Stesso Tempo.

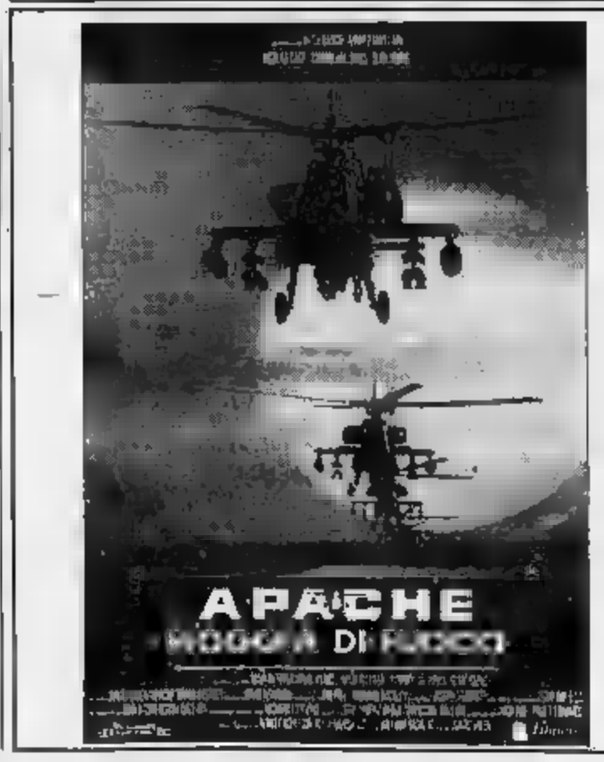
La soluzione del cruciverba sarà

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

M	I	R	I	A	D	I		P	S	D	I
E	D	E	N		E		R	A	P	E	
L	A			N	U	B	I	L	I		S
A		T	R	I	T	A	C	A	R	N	E
		R		C	E	L	A	T	A		I
S	F	A	V	O	R	E	V	O	L	E	
A	R	M	A	T	O	R	I		E	P	A
P	A	O	L	I	N	A		Q		I	G
O	G	N	U	N	O		N	U	O	T	O
R	O	T	T	A	M	E		A	M	E	N
E	L	I	A		I	S	O	L	A	T	I
	E			L	O	T	T	E	R	I	A



Basket, la Nicotera batte la Gorlese nel secondo test pre-campionato

Vittoria importante

Dopo avere sconfitto il Ginevra altra prova convincente della squadra di Frosini Note positive per i nuovi arrivati. Oggi amichevole casalinga l'Alessandria

AOSTA. Dopo gli svizzeri del Ginevra i varesini della Gorlese. La Nicotera ha centrato il secondo successo amichevole della stagione imponendosi sul parquet della squadra di Angeretti con il punteggio di 103-70. Il match con i lombardi è stato ben più probante di quello sostenuto contro gli elvetici (la Gorlese è retrocessa dalla B1 ed è una delle formazioni candidate al ripescaggio nel prossimo campionato di B2) con gli aostani che hanno confermato quanto di buono avevano fatto vedere all'esordio.

«In attacco ci siamo espressi sugli stessi livelli della partita con il Ginevra - dice il viceallenatore Gabriele Peloso -, mentre in difesa ci sono stati dei notevoli miglioramenti. L'inserimento dei nuovi procede nel migliore dei modi. Al di là del risultato abbiamo avuto modo di apprezzare la continuità di rendimento del collettivo sia dal punto di vista tecnico sia per quel che concerne la tenuta atletica».

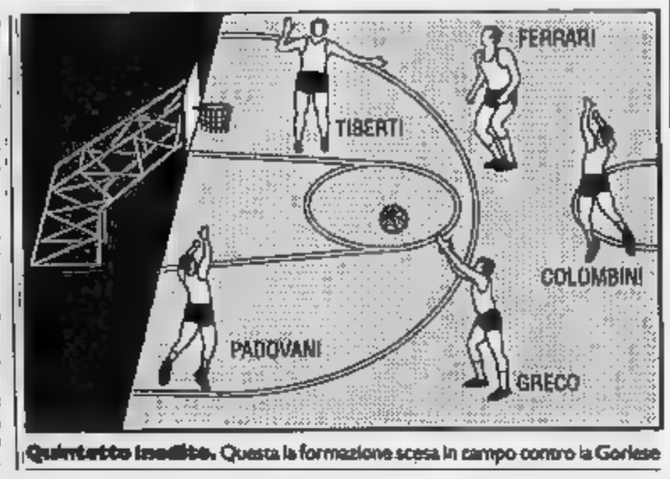
Le percentuali di tiro testimoniano la bontà della prestazione offerta dalla Nicotera: 74 per cento da due punti, 36 per cento da tre punti e 80 per cento dalla lunetta. Miglior realizzatore è stato Greco, autore di 26 punti, seguito da Candela 16, Tiberti 11, Colombini e Ferrari 9, Padovani e Vitale 8, Colombini 6, Bigone e Fracelio 2.

«Abbiamo provato soluzioni tattiche alternando parecchi quintetti per avere un quadro ben definito degli schemi più opportuni da utilizzare - dice ancora il viceallenatore Gabriele Peloso -. La capacità dei giocatori ad adattarsi a ricoprire diversi ruoli ci consente di variare in continuazione la manovra d'attacco così da evitare la prevedibilità. L'avvio di campionato ci riserva due impegni difficilissimi (Cagiva Varese in casa e Cremona in trasferta, ndr) per questo stiamo accelerando i tempi per giungere al top della condizione per il 29 settembre».

Contro la Gorlese l'allenatore Luigi Frosini ha presentato in avvio di partita un quintetto inedito: Colombini, Greco, Ferrari, Padovani e Tiberti. Ottime le prestazioni di Colombini (2 su 3 dalla lunga distanza e 6 assist che ha impostato rapidissimi contropiedi mettendo in crisi la difesa avversaria e di Vitale (4 su 4 da 2 punti, 7 rimbalzi e 5 recuperi).

Sono positive anche per gli altri nuovi giocatori: Greco ha confermato la sua abilità al tiro (10 su 12 da 2 punti) e Bigone ha ribadito di essere preciso punto di riferimento in fase di costruzione dell'azione. Oggi altro test per il quintetto di Frosini con l'impegno interno contro l'Alessandria in programma alle ore 18 alla palestra del quartiere Dora.

Sigfrido Ranaytan



Quintetto inedito. Questa la formazione scesa in campo contro la Gorlese

VOLLEY, [illegible] DEL CRAL COGNE

AOSTA. Comincerà sabato 2 novembre il campionato di serie B2 di pallavolo femminile, con il Cral Cogne impegnato in trasferta sul parquet del Tigullio Rapallo. Nel turno successivo le aostane ospiteranno, alla palestra di via Bine, le squadre di Carrara.

Altre avversarie delle biancoblu saranno Corio di Formigone, Ivrea, Bardelli Cablaggi Varese, Centrale Carrara, Lissone, Pavic Romagnano, Alpa Saliara, Magenta, Vignola, Alba e Albizzate.

Alla guida tecnica della squadra è stato richiamato Giorgio Moro. Poche le novità nelle formazioni: Anna Angelino ha cessato l'attività e Cathia Ottavi è stata ceduta al Pinerolo (le piemontesi parteciperanno al campionato di A2).

Un solo acquisto: l'alzatrice Sabrina Ghidoni prelevata dall'Aosta volley. Obiettivo del Cral Cogne sarà quello di conquistare una tranquilla salvezza. [s. b.]

Promozione, Fenusma e Sarre entrambe sconfitte

Esordio negativo

Le squadre valdostane hanno perso per 3 a 0 in casa a causa delle numerose [illegible] Domenica due delicate trasferte

AOSTA. Esordio negativo per le squadre valdostane in Promozione. Fenusma e Sarre sono state sconfitte in casa per 3-0 da Vigliano e Grignasco. Le compagini di Statti e di Bianquin si sono presentate in formazione rimaneggiata pagando l'inesperienza dei giovani schierati al posto dei titolari.

Il Fenusma ha dovuto rinunciare a 6 giocatori: Cramarossa, Frachey, Miriello, Rivelli, Salmin e Volpone. Buon primo tempo dei castellani che hanno avuto favorevoli opportunità. In avvio di ripresa sbandamento dei biucorchiati che venivano infilati per 3 volte in 8'.

«Il risultato è bugiardo - dice l'allenatore Nando Statti -. I ragazzi hanno disputato un ottimo primo tempo sfiorando in diverse occasioni il gol. Purtroppo abbiamo commesso gravi ingenuità all'inizio del secondo tempo. Nel finale c'è stata una buona reazione, ma non siamo riusciti a rendere meno amara la sconfitta. Spero di poter recuperare al più presto alcuni giocatori di fondamentale importanza». Domenica i castellani giocheranno a Varallo Sesia contro il Dufour che ha debuttato con successo (2-0) sul campo della Sunese. Prima sfida per i vercellesi la squadra giocherà in amichevole (domani alle 20,30 a Fénis) la Primavera del Torino, campione d'Italia la scorsa stagione.

Anche il Grignasco ha esordito con una pesante sconfitta. Partite equilibrata per oltre mezz'ora, poi in contropiede il Grignasco passava in vantaggio per raddoppiare quasi subito dopo che Bogiani non aveva saputo sfruttare un'occasione per agguantare il pareggio. Il 3-0 giungeva nel finale per il Sarre rimasto in 9 per le espulsioni di Lella (somma di ammonizioni) e Prola. «Le assenze di Policaro, Lombard, Isidori e Telesforo si sono fatte sentire - dice l'allenatore Walter Bianquin -. Abbiamo avuto l'occasione per sbloccare il risultato ribattendo colpo su colpo alle iniziative del Grignasco. Ci siamo però fatti sorprendere in contropiede e non abbiamo saputo poi dare concretezza alle manovre d'attacco. Sullo 0-2 Carari ha fallito il rigore che poteva riaprire l'incontro. I novaresi hanno confermato di essere tra i favoriti, però il risultato finale ci penalizza oltre misura».

Domenica il Sarre renderà visita alla Castellettese che ha colto al debutto una vittoria imponendosi per 2-0 sul Cerano. [s. b.]

L'allenatore del Fenusma. Nando Statti visto da Marco Ghiglione

CORSA IN MONTAGNA

L'atleta valdostano vince la classica Ivrea-Mombarone

Fogu, nuovo record

Il precedente primato resisteva da sette anni. Il portacolori del Monte Rosa è stato convocato per la Coppa del Mondo in programma a Zermatt

ARNAD. La stagione di Mauro Fogu è stata esaltante e non poteva finire meglio. Dopo aver dominato il campionato valdostano e aver ben figurato nel campionato italiano di corsa in montagna, il portacolori dell'Atletica [illegible] si è guadagnato la convocazione nella squadra azzurra per la Coppa del Mondo a Zermatt in Svizzera e domenica ha colto un prestigioso successo nella classica Ivrea-Mombarone.

La vittoria del podista di Arnad nella difficile prova del campionato canavesano non sarebbe eclatante se non fosse suffragata dal responso cronometrico, che ha permesso a Mauro Fogu di assicurarsi il premio speciale di mezzo milione di lire in palio dagli organizzatori per il nuovo primato della corsa. L'operaio dei cantieri forestali entra nella storia di questa competizione perché è stato il primo podista a essere sceso sotto le due ore: Fogu ha vinto in 1 ora 58'08" staccando tutti gli avversari di oltre quattro minuti e ha polverizzato il precedente record che era stabilito sette anni fa il valsusino Mario Andreolotti in 1 ora 1 minuto e 1 secondo).

Fogu ha già vinto la Ivrea-Mombarone nel 1989 con il tempo di 2 ore 3' su un percorso di 25 km che parte dal centro eporediese e raggiunge i 2371 metri del Mombarone dopo una arrampicata su mulattiera, sentiero e pietraia.

Fogu ha preceduto i suoi avversari dopo una gara tatticamente perfetta nella prima ora di corsa Fogu è rimasto nella scia di Favaglioni e Viale poi sferrare l'attacco a quota 1760 e transitare già ai 1760 metri di Valnoira con oltre un minuto sugli avversari più pericolosi.

Ai 2119 metri del Lago Pesci il suo vantaggio su Viale era già salito a 3 minuti e con la folla che lo acclamava, Mauro è riuscito a completare la bellezza questa significativa impresa. Con un ritardo di 4'37" è giunto secondo Dario Viale dell'Us Sanfront alla sua prima esperienza di realizzare il terzo tempo sempre in questa gara è finito a 6'35" Paolo Favaglioni della Myya Omegna e a completare la buona giornata delle squadre valdostane è giunto quarto Silvio Enrico dello Challant con un ritardo di 12 minuti e 3 secondi.

«Sto attraversando un momento di forma particolarmente interessante - dice il giovane podista dell'Atletica Monterosa di Arnad - e mi attendevo una buona prova in questa gara durissima che avevo preparato bene a Sestriere in altura con gli azzurri e poi con la mia esperienza di Zermatt in Coppa del Mondo».

Puntavi al record? «Non certo a questi livelli, la salita mi sembrava che non finisse più, guardavo il cronometro al braccio e capivo che potevo farcela, ma non vedevo mai il traguardo. E' una vittoria che dedico a papà Giuseppe che da tanti anni mi segue con grande passione e che ha allestito intorno a me una squadra molto forte».

Cesarino Carisio

Il giovane ostacolista non è ancora tornato ai massimi livelli

Ottoz in cerca di riscatto

L'occasione sarà ai campionati italiani

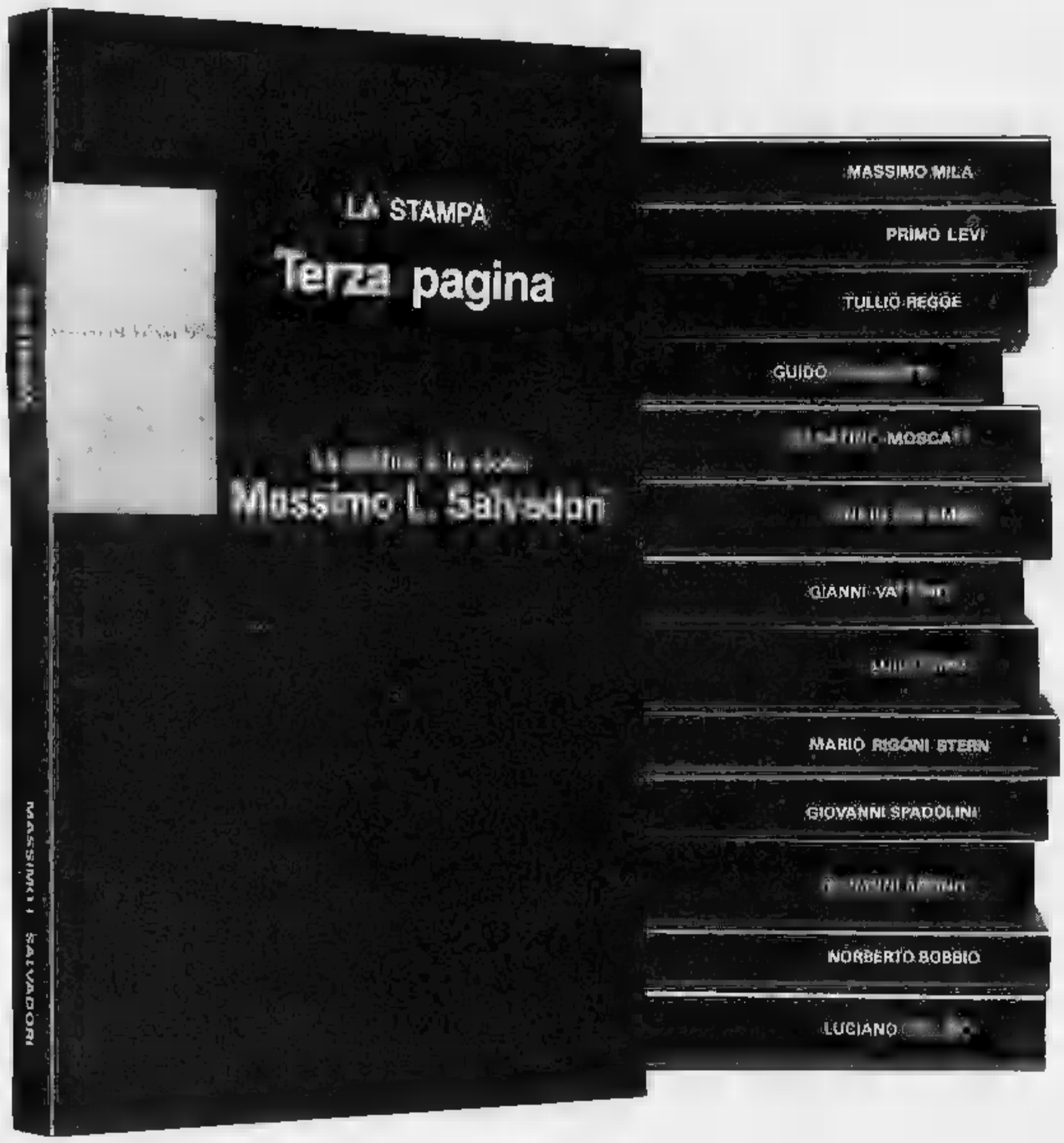
AOSTA. Tutti si aspettano una pronta riscossa di Laurent Ottoz dopo l'esclusione dai campionati del mondo di atletica leggera di Tokyo a parte del c.t. Elio Locatelli. Invece nelle ultime 4 apparizioni al meeting di Rieti, Bologna, Padova e nell'incontro Finlandia-Italia a Helsinki, il giovane Ottoz non è mai andato sotto i 14 secondi nei 110 ostacoli facendosi precedere dai migliori specialisti stranieri, ma anche da ostacolisti di casa nostra (14"22 a Rieti e 14"20 a Bologna). A Padova è stato il migliore anche se un tempo di 14"02. In occasione della trasferta azzurra in Finlandia Laurent ha chiuso al terzo posto, primo degli italiani, con un tempo di 14". Tenterà di rifarsi ai campionati italiani per società nelle prossime settimane, impegno al quale guarda anche Roberta Brunet. Le condizioni atmosferiche e un po' di stanchezza dopo le fatiche giapponesi non hanno permesso a Roberta, seconda al traguardo dei 3000 a Helsinki, di andare oltre i 9'01"36.

Al record valdostano dei 5000 metri è arrivato a Biella, nel Memorial Botta, Antonio Ciucio che con 14'16"2 ha ritoccato di 15" il primato di Denis Simeoni. Da segnalare i titoli piemontesi allievi conquistati a Acqui Terme dal valdostano del Cus Torino Luca Magro (primato personale con 23'15"1 sui 5 km) e dal martellista della Ceat Cavi Pont Donnas Davide Piscopiello (48,98). Due medaglie d'argento nei 1500 e nei 3000 per Alessandro Giannone delle Ceat Cavi. Qualche buon risultato anche per il Cral Cogne a Chambéry, dove hanno ben figurato, con il velocista Gianluca Genestrone, anche Fabio Grange (Cus Torino), Patrick Ottoz (Fiamme Gialle) e Paola Lanaro (Ceat Cavi Pont Donnas). [c. c.]

ALLE CONFEZIONI BIELLESI DI BUROLO
CHI PRIMA ARRIVA...
MEGLIO SCEGLIE !
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI MAI VISTI SU ABBIGLIAMENTO, PELLE E PELLICCERIA
Confezioni BIELLESI
BUROLO - STRADA STATALE LAGO DI VIVERONE
EFFE DOM. [illegible] 1/4150 DEL 22/8/91

BARBELLA CAGLIARIS SAFFIOTI

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X-174 CON ■ TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Primo Levi
Racconti ■ saggi
PP. XIV-166, L. 16.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII-178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII-170 CON 54 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX-180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI-196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV-178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 16.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X-262, L. 18.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X-182, L. 16.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X-190, L. 16.000

Giovanni Arpino
Nel bene ■ nel male
PP. XVIII-238 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 18.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI-136, L. 16.000

Luciano Gallino
Strani anelli.
La società dei moderni
PP. XIV-218, L. 18.000

NOVITA'

Massimo L. Salvadori
La politica ■ la storia
PP. X-182, L. 16.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina". Una collezione davvero straordinaria.

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Terza pagina" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino.
L'intera collezione è disponibile, per abbonati e non, al prezzo speciale di L. 160.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 18 Settembre 1991 nr 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PAGINA 36

Artista e giornalista
Valerio Miroglio domani l'ultimo saluto

Domani alle 10 partiranno dall'ospedale i funerali di Valerio Miroglio, pittore, poeta e giornalista astigiano.

PAGINA 37

Nuova strada
Asti-Cuneo via ai lavori nel 1992

Il progetto della nuova strada Asti-Cuneo è stato presentato dalla Satap ad Alba. I lavori durano cinque anni.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Campioni d'incasso in video

Panorama delle novità disponibili in videocassetta per la stagione '91-'92. Una guida ai titoli migliori, con attori (nella foto, Tom Cruise) e registi.

SERVIZIO DI Daniele Cavalla A PAGINA

PAGINA 37

Contadino di Alba
Litiga con prostituta e le spara

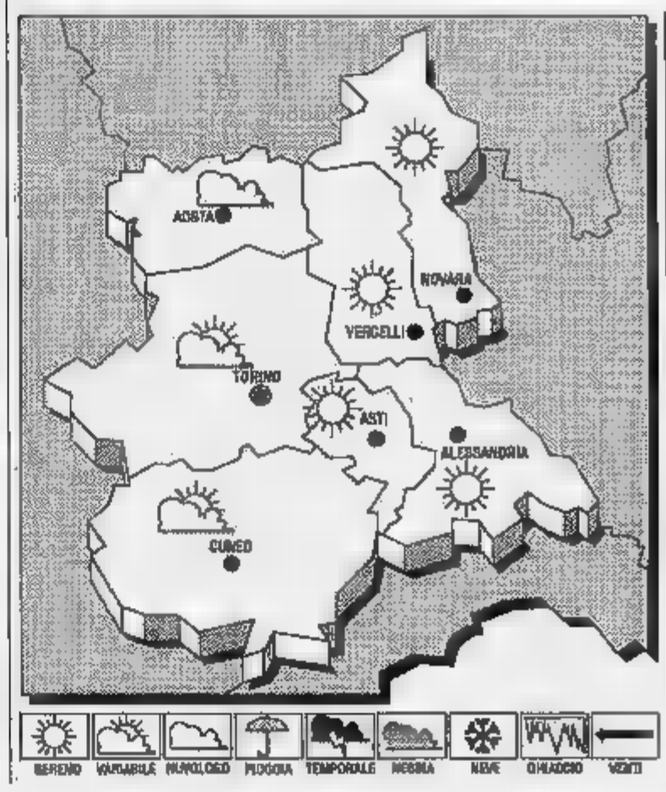
Un agricoltore di Alba è stato arrestato per aver sparato, senza colpirla, ad una prostituta con cui aveva litigato.

PAGINA 41

Pallavolo A2
Domani la Bronchi in Coppa Italia

Domani sera al palazzetto esordio per la Bronchi contro il Città di Castello, per la Coppa Italia di serie A2.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria che ancora interessa le regioni centro-meridionali si attenua gradualmente. Una nuova perturbazione si sta però avvicinando all'arco alpino.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile in progressiva intensificazione, con addensamenti più intensi sulle zone orientali e sui rilievi, accompagnati da brevi rovesci o temporali.

TEMPERATURA. In graduale flessione.

VENTI. Deboli o moderati da Nord-

TEMPO. Incremento della nuvolosità con probabili precipitazioni diffuse. Foschie notturne sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 25; min: 16; media: 20

Max: 24; min: 19; media: 20

Torino 28	Novara 24
Alessandria 26	Aosta 22
Cuneo 27	Vercelli 22

Il sole sorge alle 7 e 11 minuti e tramonta alle e 38. La si leva alle 16 e 56; cala alle ore 2 e 21.

Si inizia il nuovo anno: è in calo il numero degli studenti astigiani

La scuola apre per 18 mila

Chiuse le elementari «Vittorio Veneto» e «Anna Frank». Sono ancora vacanti circa 150 cattedre dalle materne alle superiori. I nuovi programmi

ASTI. E' di nuovo tempo di scuola. Anche nell'Astigiano la giornata di oggi segnerà l'avvio della sessione 1991/'92: 18.184 ragazzi di Asti e provincia varcheranno la soglia di elementari, medie inferiori e istituti superiori. Mancheranno all'appello i 395 allievi del magistrale «Augusto Monti» di Asti, che resteranno a casa fino a quando non si concluderanno i lavori di ristrutturazione dell'edificio di piazza Cagni (l'avvio delle lezioni dovrebbe avvenire tra una settimana circa).

Nelle elementari verrà, per mancanza di allievi, la «Veneto» (gli alunni rimasti sono trasferiti alla «Dante»), mentre le prefabbricate «Anna Frank», ormai inutilizzabile, sarà ospitata alla «Ex Baussano».

Complessivamente gli alunni iscritti a frequentare il nuovo anno scolastico saranno 18.579, 1.388 in meno della precedente sessione. Rispetto allo scorso anno la diminuzione interessa tutto il mondo scolastico astigiano: gli alunni delle elementari passano dalle 7.710 unità del 1990/'91 alle 7.611 di oggi (meno 99); gli iscritti alle medie inferiori 5.274 (6.097 l'anno scorso, meno 823) e quelli delle superiori 5.694 (466 in meno rispetto al 1990, quando furono 6.160).

Nonostante il calo delle nascite, aumentano invece i piccoli iscritti alle materne, anch'esse da stamane. L'utenza ha raggiunto quest'anno quota 2.071, contro i 2.010 iscritti della passata sessione. Preceduto, nelle settimane scorse, dal lavoro organizzativo di provveditorato agli studi, direzioni didattiche e presidenze dei vari istituti, il nuovo anno scolastico si aprirà stamane con più di un «modo» ancora da sciogliere.

Resta per esempio da ricoprire un buon numero di posti riservati agli insegnanti: sono ben nelle elementari e 60 nelle superiori; altri riguarderanno le medie e le materne. «Il ministero della Pubblica istruzione non ha ancora autorizzato le nomine» spiegano al provveditorato agli studi.

Nelle elementari si consoliderà ulteriormente, rispetto al passato, l'esperienza dei «moduli» (3 insegnanti ruoteranno su 2 classi un orario settimanale di 27 ore) previsti dai nuovi programmi didattici. Avviati in via sperimentale qualche anno fa, nella passata sessione i «moduli» furono 90; oggi sono complessivamente 158. Per mancanza di alunni, 26 comuni dell'Astigiano resteranno senza elementari, mentre «resistono» le pluriclassi, un po' per tutta la provincia.

Ma la novità più rilevante di questo anno scolastico sarà costituita dai programmi ministeriali per la prevenzione alla droga che toccheranno le scuole di ogni ordine e grado. Ad Asti un comitato di esperti presieduto dal provveditore agli Studi Aldo Patritti coordinerà le varie iniziative (corsi, dibattiti e altro) che nasceranno in classe. «In ogni istituto - spiega Patritti - sarà nominato un "insegnante referente": terrà i collegamenti con il provveditorato e diventerà punto di riferimento per gli allievi. Il ruolo della scuola punta essenzialmente a prevenire, ma ci tireremo indietro di fronte a eventuali situazioni già compromesse». Infine oltre ai circa bambini extracomunitari già inseriti l'anno scorso ad Asti, compariranno oggi a scuola due bimbi albanesi, iscritti alla «Cagni».

Laura Nosenzo

VACANZE PROLUNGATE AL MONTI

ASTI. Nonostante l'inizio delle lezioni, oggi per 395 ragazzi astigiani sarà ancora vacanza. Sono gli allievi dell'istituto magistrale «Augusto Monti» di Asti, che restano in attesa di poter usufruire della «nuova» scuola di piazza Cagni.

Il vecchio edificio, inglobato nel Casermone, stanno per terminare i lavori di ristrutturazione del Comune. Costato circa due miliardi e mezzo, l'intervento di recupero restituirà ad allievi e insegnanti spazi più funzionali suddivisi in aule, 4 laboratori, oltre a sale riunioni e moderni uffici per la presidenza e la segreteria. Per la palestra occorrerà ancora attendere: previsto in un primo tempo nel cortile interno del Casermone (ma i lavori furono bloccati dalla Soprintendenza alle Belle arti), l'impianto nascerà al piano terra dell'edificio scolastico. Nei primi mesi di lezione, gli studenti dovranno usufruire di palestre esterna.

Intanto lunedì il preside Renato Dellepiane riunirà il collegio dei docenti per decidere la data di avvio delle lezioni; è probabile che l'attività scolastica s'inizi a scaglioni a partire dal 23. Intanto al portone delle magistrali di piazza Cagni e nella sede provvisoria del Collegio sono stati affissi avvisi per avvertire gli studenti dello slittamento dell'anno scolastico.

«In questi giorni stiamo preparando il trasloco, che s'inizierà domani - dice il preside Dellepiane - io stesso ho comprato gli scatoloni in cui raccogliere il materiale scolastico». La nuova scuola sarà inaugurata ufficialmente dalle autorità scolastiche e cittadine (la data della cerimonia non è ancora stata fissata). Per l'occasione il Comune allestirà una mostra con progetti e fotografie per testimoniare l'evoluzione dell'intervento di recupero. [L. n.]

Stasera e sabato si celebra la vittoria al Palio

S. Lazzaro in festa

La banda passerà per le vie del rione chiamando a raccolta i borghigiani. In programma anche una grande «agnolottata»

ASTI. E stasera, la gioia «giallo-verde» esploderà di nuovo per le vie del rione San Lazzaro. Con il Palio in testa e dietro la banda, il presidente Franco Serpone chiamerà a raccolta i borghigiani per un anticipo della festa della vittoria che si terrà invece sabato.

«Quella di questa sera, sarà solo l'"antipasto" - fanno sapere al Comitato vincitore - faremo feste per tutto l'anno». Lunghi tavoli saranno sistemati nelle via (chiusa al traffico) di fronte alla parrocchiale. «Sarà un rinfresco, con pasticcini, torte e vino e volontà» annunciano i gialloverdi.

Sabato ci sarà la «vera» festa per i borghigiani: in programma una pantagruelica «agnolottata», danze e, forse, la fanfara dei bersaglieri.

Ospite d'onore, ovviamente, Tonino Cossu, il fantino «eroe» del rione. «Poi proseguiremo - assicura Serpone - con le feste per tutta la città: questa vittoria, importantissima per noi, diventerà indimenticabile per tutta Asti».

SERVIZI DI Franco Cavagnino E Fulvio Levino A PAGINA 31

Un mantello giallo-verde (i colori di S. Lazzaro) è comparso ieri sulla statua di Alfieri

Nell'Astigiano le «doppiette» sono 8500

Si apre la caccia novità e polemiche

si apre oggi anche nell'Astigiano la stagione venatoria. Sono oltre 8500 i cacciatori che hanno la licenza per andare a caccia nei territori della provincia. Di questi circa sono forestieri, cioè residenti in altre province. Sono numerose le novità di questa stagione e non mancano le polemiche.

DI Vittorio Marchisio A PAGINA 36

Il «colpo» all'alba di martedì alla pellicceria «San Secondo» di piazza Statuto

Rubano visoni e pellicce per 100 milioni

La pesante vetrina blindata del negozio è stata smontata

ASTI. Furto alla pellicceria «San Secondo» di piazza Statuto. Sono state portate via pellicce e visoni per un valore che, secondo una prima stima, ammonterebbe a 100 milioni. Ma per saperne di più bisognerà attendere che l'inventario venga portato a termine.

Il «colpo» è stato messo a segno, probabilmente all'alba di martedì. Gli inquirenti propendono per questa fascia oraria, in quanto le pattuglie in servizio in città, transitando nella zona durante la notte, avevano notato che tutto era a posto. Eppure il vetro blindato a protezione della vetrina, ha scoraggiato i ladri che hanno rimosso il cristallo servendosi di «palanchini», ritrovati a poca distanza dal negozio, dagli uomini della Squadra mobile di Asti. L'attrezzatura da scasso è ora all'esame della Scientifica. Il furto è stato denunciato in questura, martedì mattina, da Massimo Medico, 20 anni, abitante ad Asti in via Della Corse 8 (zona Pilone); la pellicceria, gestita dalla sorella di Massimo Medico, Silvia, è situata in piazza Statuto, a poca distanza da via Garetti ha occupato i locali dove si trovava la farmacia Liprandi, ora spostatasi in corso Alfieri, accanto alla Torre Rossa. Il negozio è un po' nascosto rispetto alla strada. Di fronte c'è un supermercato.

I ladri hanno agito con molta calma e professionalità, portando via, pare, pellicce di notevole valore e pregiati visoni. La refurtiva sarebbe stata caricata su di un furgone parcheggiato davanti alla pellicceria e accanto al quale faceva da «palo» un complice.

Controlli sono stati intensificati, da parte della polizia, un po' ovunque, ma gli elementi a disposizione per le indagini sono attualmente scarsi. La pellicceria era stata aperta, all'inizio dell'anno, dalla mamma di Massimo e Silvia, Maria Grazia Tartaglino, che gestiva anche un altro negozio «Arte e ricamo», con annesso laboratorio di sartoria, in corso Alfieri, all'altezza della banca Popolare di Novara. La donna era deceduta nel corso scorso, insieme col marito Giorgio Medico, in un incidente stradale sull'autostrada dei Fiori all'altezza di Villanova d'Albenga. La figlia (oltre a Massimo ha altri due fratelli, Gianni ed Enzo) che già aiutava la madre nella conduzione della pellicceria, ha continuato l'attività. La pellicceria «San Secondo» è tra le più note della città. Un tentato furto è stato invece messo al negozio «Stereo Market» di corso Dante: una ragazza di Settimo Torinese, Patrizia T. è stata sorpresa e consegnata alla polizia dopo che è stata impossessata di un'autoradio.

[F. c.]

ASTI, DENUNCIATO

ASTI. Il presidente del consiglio di amministrazione dell'Avir, Piero Bazzi, e l'ex direttore dello stabilimento di Asti, Giuseppe Foresti, saranno processati dal pretore il 9 ottobre per il reato di lesioni colpose.

Secondo l'accusa, Bazzi e Foresti, tra il 1971 e il 1978, avrebbero consentito che l'operaio M. S. fosse adibito alle mansioni di addetto alle macchine del reparto di produzione senza fornirgli mezzi personali di protezione. Ciò avrebbe procurato al dipendente una lesione personale, dalla quale sarebbe derivata una malattia professionale (silicosi) e l'indebolimento permanente della respirazione.

Si apre oggi la stagione venatoria, non mancano novità e polemiche

I cacciatori sono 8500

Segnalata già ieri la presenza nell'Astigiano di molti appassionati forestieri
L'assessorato provinciale ha diffuso una cartoguida del territorio. Il problema cinghiali

ASTI. Questa mattina sulle colline e nelle vallate dell'Astigiano si apre la caccia. Dopo l'addestramento dei cani, agli spari ai fucili. Un «esercito» di 8500 cacciatori (di cui circa 4 mila forestieri) saranno i protagonisti della stagione venatoria che si concluderà il 31 gennaio del prossimo anno.

Sul numero di cacciatori non sono mancate le polemiche. Il presidente dell'Enalcaccia, Giovanni Maggiorotto, ha affermato: «Fino allo scorso anno i permessi di caccia erano rilasciati nell'Astigiano sulla base del rapporto di un cacciatore ogni dieci ettari: ma secondo la nostra valutazione attualmente la superficie cacciabile è ridotta di un 30 per cento per cui si doveva anche ridurre il numero delle autorizzazioni soprattutto ai cosiddetti forestieri che hanno la residenza in altre province».

In alcune località già ieri si sono notate autovetture targate Torino, Milano, Genova. Si tratta dei cosiddetti cacciatori «foranei» che hanno versato le quota di iscrizione per poter cacciare anche nel territorio astigiano.

Molti di loro sono anche dotati di radioline ricetrasmittenti per segnalare ai compagni di battuta la presenza o gli spostamenti della selvaggina.

Secondo le disposizioni, il cacciatore può esercitare le proprie complessivamente per non più di tre giornate a scelta tra il lunedì, mercoledì, giovedì e sabato. Dopo il 13 ottobre può scegliere nell'ambito delle tre giornate di caccia consentite di cui non più due consecutive anche la domenica.

Territorio. Sono circa 90 mila gli ettari di caccia controllata dell'Astigiano che vanno ad aggiungersi ai 32 mila ettari che interessano i Comparti Alpino Asti Nord e Asti Sud. Altri 11 mila ettari sono costituite dalle «riserve». Per tutta questa estensione di territorio gli addetti alla vigilanza sono in scarso numero. Appena 20 infatti l'organico delle guardie venatorie della Provincia. 10 le guardie forestali. Non si esclude l'intervento di carabinieri per far osservare le disposizioni previste dai decreti regionale provinciale.

Il calendario venatorio ha subito una modifica, rispetto agli anni scorsi, limitatamente alla starna: la caccia a questo pennuto (chiamato anche pernice grigia) sarà aperta solamente a partire dalla terza domenica di novembre, fatta eccezione per le aziende-faunistiche venatorie. Il provvedimento è stato adottato dalla Regione su richiesta della Provincia di Asti.

Comparti. La Provincia ha previsto per i Comparti Asti Nord e Asti Sud che la caccia sia consentita oggi a domenica 8 dicembre e può essere esercitata nei giorni di mercoledì e sabato. I territori interessati alla Asti Nord 8, per Asti Sud 22.

Dei 73 rifugi attualmente esistenti, 17 zone tornano attive mentre 21 sono state chiuse per consentire la riproduzione delle specie.

Fauna. A scopo di ripopolamento negli ultimi 6 la Provincia ha speso circa mezzo miliardo per il ripopolamento. Sono stati immessi ad esempio 5500 fagiani e 1700 lepri.

Rimane sul tappeto il problema dei cinghiali. Secondo il calendario provinciale potranno essere abbattuti da oggi e fino all'8 dicembre nei due Comparti alpini e dal 2 novembre al 31 gennaio nelle zone di caccia controllata.

L'assessorato provinciale alla caccia che ha diffuso in questi giorni una cartoguida dell'Astigiano, studiando la possibilità di effettuare battute selettive.

Secondo l'assessorato la presenza dei cinghiali è triplicata in questi ultimi due anni, a causa dell'introduzione, in varie località della provincia, anche da parte di cacciatori, di esemplari di importazione, incrociati con maiali domestici, i cosiddetti «porcastri», molto prolifici e che causano notevoli danni alle colture.

Vittorio

CANELLI, «TERMINAL AEREO» DEL CENTRO

CANELLI. Palazzo Anfossi, sede del municipio, si rifà il «look». E' di questi giorni, infatti, la notizia che è stata erogata dalla Cassa depositi e prestiti la seconda «tranche» di finanziamenti necessari per il restauro dell'edificio (circa 400 milioni). Il progetto di intervento riguarda l'ala dello stabile che si affaccia su via Massimo D'Azeglio e sul cortile del Comune, in via Roma, dove si trovano la sala del Consiglio e l'ufficio di conciliazione.

Il restauro rientra nel piano di ristrutturazione globale degli edifici comunali varato tre anni fa e che comprende anche la «Casa operaia», di proprietà del Comune.

Il recupero di questo stabile adiacente alla biblioteca civica, il cui progetto è stato affidato all'architetto Antonio Fassone ed al geometra Ottavio Arione, è quasi ultimato.

L'edificio ospiterà infatti, seppur temporaneamente, gli uffici comunali che dovranno essere spostati per dare modo di intervenire su palazzo Anfossi.

La relazione tecnica, presentata dai progettisti, prevede «il recupero di una serie di locali - si legge nel progetto - sottoutilizzati, adibiti a deposito di vario genere, di alcuni locali al primo piano un tempo facenti parte delle carceri ed ora inaccessibili».

Si tratterà, quindi, di intervenire sulla parte che si affaccia sul cortile del palazzo municipale, con la costruzione di un porticato aperto ed una nuova scala d'accesso ai locali di rappresentanza del municipio (sala consiliare, sala assessori, ufficio del sindaco).

La sala consiliare subirà una ristrutturazione radicale: sarà ampliata utilizzando locali delle vecchie carceri e sarà costruito un corridoio che andrà a congiungersi con il tunnel aereo (oggi non ancora esistente) che metterà in comunicazione palazzo Anfossi la «Casa operaia».

I nuovi locali, ricavati al piano terreno dopo l'operazione di restauro, saranno adibiti ad uffici aperti al pubblico e saranno dotati strutture per il superamento delle barriere architettoniche a favore degli handicappati. I lavori inizieranno nei prossimi mesi, appena verrà assegnato l'appalto alla ditta che si occuperà della realizzazione dell'opera.

[r. a.]

LETTERE AL GIORNALE

Ospedale di Canelli scelta corretta

Nella mia qualità di amministratore straordinario della Usl 69, dopo gli avvenimenti di questi ultimi giorni ed a scanso di equivoci e di malintesi, ritengo di dover precisare i termini del problema relativo alla chiusura del «pronto soccorso» presso la struttura ospedaliera di Canelli.

La chiusura del «pronto soccorso» non deve essere vista come una mera imposizione da parte della Regione Piemonte, e come tale, subita dagli amministratori della Usl e, soprattutto, dalla popolazione canellese; ma, mentre è sicuramente la conseguenze dell'applicazione della Legge regionale 37/90, va considerata come il risultato di una indispensabile ristrutturazione del presidio ospedaliero di Nizza e Canelli, senza la quale si rischia in futuro di vedere soppresso lo stesso presidio, qualora non raggiunga i limiti minimi di efficienza funzionalità ed economicità previsti dalle leggi per la sua sopravvivenza. Le suesposte considerazioni hanno indotto le Regioni e gli amministratori locali a concentrare presso una delle strutture ospedaliere esistenti (Nizza) tutte le branche chirurgiche e di emergenza, lasciando presso l'altra struttura (Canelli) le branche mediche, comprese quelle a prevalente indirizzo riabilitativo.

Si è in conseguenza provveduto anche alla soppressione di una non prevista dal piano sanitario e che oggi, per la loro attività molto ridotta, possono essere in parte sostituite dal potenziamento degli ambulatori esistenti.

Deonino Dal Cielo
Amministratore straordinario Usl 69

Alpini non autoelogiatevi

Sono un alpino in congedo e abito a Nizza Monferrato e ogni giorno compro «La Stampa» e sulla cronaca di Asti e Provincia, giorni addietro, è comparsa una lettera inviata da un anziano reduce a firma A. C. di Canelli, che esprimeva una sua opinione sul comportamento degli alpini in congedo.

E' tutto sommato A. C., che per ordine ricevuto ha fatto la guerra d'Africa, quella in Jugoslavia e tre anni di prigionia in Germania, ha solo scritto che (con tutto quello che oggi succede, basta aprire la televisione) vedere gente che va in giro quasi tutte la domeniche inneggiando vessilli e gagliardetti gli dà fastidio, perché a suo parere sono simboli che rappresentano il passato bellico. In quelle parole non c'è niente di falso. Il gruppo di Nizza quasi ogni domenica con tanto di gagliardetto partecipa ai vari raduni nella nostra provincia o in quella di Cuneo o di Torino (sia ben chiaro, però, che il vero motivo è quello di ritrovarsi e passare una giornata allegra tutti insieme). Che ora quella opinione del signor A. C. di Canelli abbia provocato risentimento da parte di alcuni alpini nelle loro lettere pubblicate su «La Stampa», mi ha sorpreso. Quando si legge: «Dovrebbero A. C. di Canelli che gli alpini sono dei buoni uomini, sono dei veri patrioti...» personalmente uomo e come cittadino non mi sento superiore al mio vicino di casa che ha prestato servizio nella fanteria.

Il giornale «L'Alpino» di Milano tempo addietro riportava un articolo dal titolo: «Se siamo bravi lasciamo che ce lo dicano gli altri, gli autoelogi non fanno premio».

Lettera firmata, Nizza

Isola, un comitato per la tangenziale

Siamo un gruppo di isolani stufi di sopportare i gravi disagi, dovuti all'intenso traffico automobilistico, nel centro abitato del nostro paese. Le gravi conseguenze del passaggio giornaliero nella parte più popolata di Isola, di oltre 1500 veicoli all'ora, arreca gravi danni alla salute di tutti noi, provocando un drammatico calo della qualità della vita, coinvolgendo pericolosamente anziani e bambini. Da anni si parla di una circonvallazione da realizzarsi mediante tunnel; nonostante il doveroso e costante impegno delle varie amministrazioni comunali oggi, dopo tante promesse da parte dei competenti organi statali, si continua ancora inutilmente a sperare.

Siamo convinti che bisogna fare qualcosa, compiendo un'opera insistente di pressione, al fine di sollecitare nelle sedi opportune, la soluzione dell'annoso problema. Pertanto proponiamo la creazione di un comitato «Pro circonvallazione di Isola d'Asti». Tale comitato, di partecipazione popolare, vuole collaborare con l'amministrazione comunale ed essere di supporto, di aiuto e di stimolo alla stessa. Ci riuniremo sabato alle 21 in municipio.

Il promotore

PROVINCIA ASTIGIANA

VILLAFRANCA

Si discute in Consiglio sul Distretto sanitario

E' convocato per domani a Villafranca il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno una modifica allo statuto e la cessione in uso gratuito di edifici comunali all'Usl di Asti, da utilizzare sede del Distretto sanitario locale.

ASTI

Biglietterie chiuse in stazione durante la notte

La biglietteria della stazione ferroviaria di Asti ha cessato di funzionare durante la notte. Gli sportelli restano chiusi dalla mezzanotte alle 5,55. I viaggiatori potranno fare il biglietto direttamente sul treno, senza aggravi di spesa. In futuro è nei programmi delle Ferrovie estendere la vendita dei biglietti, oltre che in stazione e nelle agenzie di viaggio, anche nelle tabaccherie. Macchine automatiche per la distribuzione dei biglietti saranno inoltre disposte nell'atrio della stazione.

CANELLI

Riunione in Regione per la discarica di Camerano

Domani si terrà a Torino la riunione della Conferenza regionale per esaminare il progetto del Consorzio smaltimento rifiuti di Asti sulla discarica a Camerano Casasco. Alle 15 (ora d'inizio della Conferenza) si terrà sotto la Regione una manifestazione organizzata dal Comitato per la difesa dei Gorghi. Numerosi i pullman che partiranno dai Comuni confinanti con Camerano (Cinaglio, Monale, Soglio, Cortazzone e Cortandone) per ribadire l'opposizione al progetto cui si espressi negativamente anche Provincia e Usl.

CASTELNUOVO DON BOSCO

Incontro sugli obblighi previdenziali agli avventizi

Si terrà oggi, a partire dalle 20,30, nell'azienda Durandi di Vaglierano Basso, un incontro con Roberto Bocchino, responsabile del servizio fiscale e tributario dell'Unione agricoltori, sul tema degli obblighi previdenziali e assicurativi per l'assunzione di manodopera avventizia nella imminente vendemmia e campagna di raccolta della frutta.

Si terranno domani alle 10 dall'ospedale al cimitero di Asti

I funerali di Miroglio

Sarà ricordata la figura di ex partigiano, scultore, giornalista
Amministratore della biblioteca e lucido opinionista «Parola d'artista»

ASTI. Si svolgeranno domani alle 10 partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale i funerali di Valerio Miroglio. La notizia della morte ha destato ieri profonda emozione ad Asti, dove Miroglio era conosciutissimo per l'impegno giornalistico e le sue molteplici attività artistiche. E morto a 62 anni, stroncato, lunedì sera dal male che lo aveva colpito qualche tempo fa. Lascia la moglie, la figlia Giulietta, il genero Federico e il nipotino Giacomo.

Entrò giovanissimo nelle formazioni partigiane «garibaldine» poi nel Dopoguerra iniziò a collaborare a Nuova provincia» animandone la redazione. Si avvicinò anche al mondo dell'arte, è tra i fondatori del circolo «La giostra», della galleria d'arte.

A metà degli Anni Cinquanta, Miroglio, con Piero Testore fonda «La voce dell'Astigiano», un settimanale legato al pci. Laurana Lajolo lo ricorda come: «Un giornalista polemico, corrosivo, anche una grande capacità di informare e formare i suoi lettori». Dagli inizi degli Anni Settanta Miroglio si occupa soprattutto all'attività artistica, pittura, scultura. Scrive per il teatro, collabora con la Rai.

E' stato amministratore della Biblioteca Consorziale Astense. Da nove anni era direttore artistico dell'Arazzeria Montalbano: l'ultimo arazzo ispirato alla «scoperta» dell'America, verrà esposto a San Francisco per le Colombiadi del '92.

Dal 1987 teneva sulle pagine astigiane de «la Stampa» la rubrica «Parola d'artista», uno specchio ironico, spesso sarcastico dei fatti e personaggi della sua città.

[r. a.]

Valerio Miroglio in una curiosa immagine di qualche tempo fa (FOTO HOSSA)

VA' PENSIERO

Quella vendemmia del '49 a Montemarzo

Vendemmiatrici tra i filari sulle colline di Montemarzo nel 1949, un sorriso tra i grappoli (ARCHIVIO SECONDO CUMINO)

Si apre in questi giorni la vendemmia sulle colline dell'Astigiano e «Va' pensiero» propone un'immagine scattata tra i filari a Montemarzo nel 1949. La fotografia proviene dall'archivio di Secondo Cumino.

Rito antichissimo, la vendemmia è un momento e nei ritmi della vita contadina. Nei giorni in cui si raccoglie l'uva tutti vivono tra i filari: donne e bambini sono addetti al taglio dei grappoli, che finiscono nelle brente o nelle ceste portate dagli uomini. Il tutto confluirà poi nei tini, dove, al termine dell'operazione di taglio, i giovani si dedicheranno alla pigiatura, saltando sugli acini a piedi nudi. Queste operazioni da alcuni decenni sono state soppiantate da nuove tecnologie e dalle esigenze di produzione su ampia scala. Anche la dimensione umana della vendemmia è un po' scomparsa, rimanendo forse in qualche piccola vigna, dove il sorriso delle vendemmiatrici appare ancora quello della fotografia.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 389.389

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.606; **Canelli:** 833.830; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.556
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 86.048
Rocca d'Arazzo: 508.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 876.348
Monbercelli: 955.333
Montemagno: 63.866
CROCE ROSSA
Asti: 217.583
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.836
Castelnuovo D.B.: 9876.486
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.691
Villanova: 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9; notturna: *San Pietro*, corso Alessandria 51.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 60.196
Nizza: 721.523
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 876.191
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6162
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 948.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.355; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (Fontanacemento di San Michele):** 0131 / 361.265

FERROVIE

Asti: centrale 50.311 - 53.751; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Monticglio:** 964.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Belbiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque (Castanese): 011 / 56.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Pasto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** lr. Valenza 83; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ru. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.287

Non si spengono le polemiche dopo la corsa che ha riservato molti colpi di scena

San Paolo accusa: «Vincitori scorretti»

Il rettore Silvano Ghia: «Tonino Cossu ci ha gravemente danneggiati in batteria». Il comitato di Santa Maria Nuova non vuole più saperne di Peppino Pes. I quattro paesi finalisti sono invece in festa

ASTI. E' stato un bel Palio però.... Silvano Ghia presidente del Collegio dei rettori e nello stesso tempo capo comitato di San Paolo, credeva proprio di acciuffare la finalissima. «Con il cavallo di cui disponevamo si poteva e doveva fare di più - sottolinea - Siamo stati danneggiati da Tonino Cossu di San Lazzaro, il nostro fantino, comunque, si comportato ingenuamente. Credo che Cossu non dovesse però arrivare a tanto - prosegue Ghia - Forse c'erano vecchi rancori con nostro». Sulla manifestazione il rettore di San Paolo esprime un giudizio complessivamente positivo: «E' andata bene anche alcune andranno rivista. I tempi di sfilata e corsa sono rispettati ed anche la sistemazione della pista non si può che giudicare positivamente. Una buona manifestazione insomma».

Gli fa eco Franco Chierici, rettore di Santa Maria Nuova, una delle grandi sconfitte di domenica: «Un bel Palio. Complimenti all'organizzazione che ha lavorato in modo eccellente. Personalmente mi anche dovuto ricredere sulle tre batterie che, inizialmente, mi erano lasciato perplesso». Dolenti note, invece, per la clamorosa esclusione del fantino dei rosa-azzurro, Peppino vincitore del Palio di Siena agosto con lo stesso cavallo portato ad Asti: «C'è una grande tristezza e francamente ci aspettavamo di finire fuori in batteria. Mi consola che altri grandi hanno fatto la nostra stessa fine». Chierici addentra quindi nei particolari della batteria: «ha detto che il cavallo non rispondeva - aggiunge il rettore - e non ha perciò potuto contenere la rimonta Moncalvo. Io sono convinto che il nostro borgo un'accoppiata vincente e un fantino grande professionalità. Per il futuro vedremo, anche se il comitato è piuttosto "nervoso"».

Il Palio '91 ha rimarcato, se mai ce ne fosse bisogno, il valore del contado rappresentato in finale da Nizza, Moncalvo, Montechiaro e Baldichieri e, in un certo senso, San Marzanotto che sta fuori le mura. Montechiaro e Baldichieri sono stati guidati da due bravissimi fantini locali Luca Semonzato e Alex Pelissero. In entrambi i Comuni la soddisfazione è palpabile ed Enzo Pelissero, rettore di Baldichieri ci tiene a precisare «la corsa pulita dei suoi colori. Non ci vendiamo nessuno ci compra». A Montechiaro sono convinti che la sfortunata caduta di Semonzato in finale, il paese avrebbe forse potuto fare molto di più; il cavallo, infatti, era davvero eccellente.

Moncalvo e San Marzanotto stati «portati» da altrettanti esordienti: ha destato buona impressione Gian Luigi Mureddu (San Marzanotto), mentre Angelo De Pau (Moncalvo) dopo una batteria da antologia del Palio (splendida sua rimonta su Pes) è ruzzolato in finale. Meritano entrambi di essere rivisti l'anno venturo. Non poi dimenticato Massimo Olivero che ha rimpiazzato Renato Gigliotti per San Secondo: non solo il giovane astigiano concluso la prova, nella concitatissima finale, senza cadute, ha raggiunto un buon quarto posto: «L'aver dato fiducia ad un fantino locale - precisa il rettore Enzo Bertolino - è stata scelta che ci ha ripagati». Per il rettore di Don Bosco, Elio Cerato, invece «il borgo, prima ancora della corsa era perfettamente corrente delle cattive condizioni del cavallo». I giallo-blu, «Aceto», non sono neppure arrivati alla fine della batteria.

Sul fronte scherzi e «scissate» la voce secondo cui San Silvestro stato sbeffeggiato con «panzerotti» di letame è stata smentita dal rettore Maria Teresa Perosino: evidentemente i nemici degli oro-argento stanno facendo di tutto, anche dopo il Palio, per «destabilizzare» borgo visconteo. Ma i sansilvestrini giurano di essere uniti più che mai.

Franco Cavagnino

SE IL PALIO FOSSE A PUNTI: SAN E SAN PIETRO A BRACCETTO

RIONI	'67	'68	'69	'70	'71	'72	'73	'74	'75	'76	'77	'78	'79	'80	'81	'82	'83	'84	'85	'86	'87	'88	'89	'90	'91	
S. MARTINO	1	6	9	1	8	6	1	5	1	1	1	7	1	9	7	7	7	10	10	1	1	1	1	1	8	114
S. PIETRO	6	10	10	1	1	1	10	1	1	6	1	8	7	1	9	9	10	8	3	1	6	1	1	1	1	114
3 T	1	7	1	1	1	1	8	9	7	1	1	1	1	7	5	1	1	1	9	9	1	5	1	10	9	100
TORRETTA	1	1	5	8	6	1	6	1	9	10	1	1	5	6	5	6	1	3	1	5	1	1	8	4	1	97
S. LAZZARO	—	5	1	9	7	9	1	1	1	9	1	1	1	1	8	1	8	5	4	1	10	1	1	—	10	86
S. MARIA NUOVA	5	1	8	1	9	10	9	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	9	1	1	4	4	9	6	1	92
CATTEDRALE	6	8	7	6	5	1	1	7	1	1	10	1	6	1	1	4	1	1	1	1	1	9	1	3	1	89
S. SECONDO	9	1	1	5	1	1	1	5	6	1	1	5	1	3	1	10	9	1	5	1	1	6	1	1	7	88
VIATOSTO	10	1	1	1	10	1	1	1	1	7	1	1	1	10	1	6	4	1	6	7	1	1	7	1	1	85
S. PAOLO	1	1	1	1	1	1	7	1	10	1	1	10	10	6	1	1	3	1	1	1	3	1	5	6	1	80
DON BOSCO	10	1	1	1	10	1	1	1	1	7	1	1	1	10	4	5	1	1	1	3	1	1	5	5	1	76
MONCALVO	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	7	7	6	9	10	10	7	5	87
COSTIGLIOLE	1	1	1	1	1	6	5	6	1	6	6	6	1	1	1	1	5	6	—	—	—	—	—	—	—	66
NIZZA	—	—	—	7	1	5	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	6	10	1	6	1	9	4	66
CANELLI	7	1	6	1	1	7	1	10	1	5	1	1	9	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	54
S. CATERINA	1	1	5	10	—	—	—	—	—	—	1	6	6	4	1	1	6	1	1	1	5	1	1	1	1	54
S. SILVESTRO	1	9	1	1	1	1	1	1	6	1	1	1	1	1	1	3	1	4	1	1	1	1	1	1	1	43
MONTECHIARO	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	5	10	1	1	1	1	1	7	1	1	1	3	37
S. DAMIANO	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	→	1	4	8	1	1	1	1	
BALDICHIERI	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	1	1	5	15
S. MARZANOTTO	—	—	—	→	—	—	—	—	←	—	—	—	—	—	—	—	→	—	—	—	—	—	—	3	4	7
CASTELL'ALFERO	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3

Si assegnano 10 punti al primo, 9 al secondo, 8 al terzo, 7 al quarto, 6 al quinto, 5 al sesto, 4 al settimo e 3 all'ultimo. Uno agli eliminati in batteria. D. Bosco e Viatosto hanno corso insieme all'. Nel '70 si presentano Torretta-S. Caterina che vince il Palio e Torretta. I trattini indicano la mancata partecipazione o squalifica

Ancora grande euforia nel rione San Lazzaro dopo la bella vittoria di Tonino Cossu detto «Cittino»

«Tutta Asti diventerà gialloverde»

Da questa sera il via ai festeggiamenti per la conquista del Palio. Si inizia grande brindisi davanti alla parrocchia Sabato «agnolottata» e danze e poi altre iniziative che coinvolgeranno il resto della città. Al fantino sessanta milioni?

ASTI. Domenica sera, nella parrocchia stracolma di borghigiani che inneggiavano al Palio appena conquistato, il rettore Franco Serpone aveva chiesto «un po' di tempo» per poter organizzare la festa.

Sono bastate 24 al Comitato gialloverde per mettere in piedi una serie di iniziative. La prima è già in programma questa sera. «Sarà un brindisi con tutto il rione, una specie di aperitivo prima della grande festa faremo invece sabato» annuncia il responsabile delle «relazioni borgo Gigi Bagnasco.

La festa si inizierà alle 20,30. Il Palio dipinto Francesco Casorati ad aprire il corteo, la banda musicale e gli sbandieratori, percorreranno le vie del popoloso quartiere: corso Alessandria, corso Casale, via Volta, via Pallio, fino ad arrivare davantilla parrocchiale San Domenico Savio.

Qui, chiuse le strada d'accesso, saranno sistemati le tavole imbandite dolci, bibite vino. «Sarà brindisi corale, tutto borgo riunito per celebrare questo bellissimo Palio» dicono al Comitato.

La festa vera sarà sabato. Via Tosi trasformerà un grande ballo a palchetto con ristorante. Il «menu» della prevede una «mega-agnolottata», con musica di offerta dall'orchestra «Gallia». Contatti sono in corso anche per far arrivare una fanfara dei bersaglieri. «E non escludiamo altre sorprese - dice Serpone - Dopo sabato, in cantiere altre iniziative, rivolte a tutta la città. Non vorrei apparire immodesto, ma penso che pochi rioni organizzino feste ben riuscite come quelle che fa san Lazzaro. Al nostro veglione partecipano sempre migliaia di persone. Per questo faremo una festa indimenticabile».

La vittoria di domenica, a San Lazzaro è stata più sentita quella del 1987, la prima nella storia del giovane rione. I gialloverdi, infatti, hanno fatto la loro prima apparizione nel 1970, dopo il «divorzio» da Pietro. La squalifica patita lo anno (ela prima in tutta la storia pluriscolare del Palio» annota ancora oggi amarezza Serpone), non è mai stata «digerita» dai responsabili gialloverdi. «Forse avevamo qualche colpa - ammette borghigiano - però lo schiaffo che ci hanno dato troppo grande». Così la vittoria di Tonino Cossu (a cui si dice andranno 60 milioni) è diventato riscatto di tutto il rione.

Racconta ancora Bagnasco: «Volevamo vincere, e ci preparati bene. Il cavallo lo abbiamo scelto in tempo, un esemplare ottimo, curato maestria. anche il fantino si dimostrato all'altezza. Gli insegnamenti "Tristezza", una delle migliori monte del Palio di Siena stata fondamentale. In finale, dopo la partenza Tonino era quinto; poi ha fatto una rimonta eccezionale, quasi incredibile su una pista come quella. E' stata la più bella ed esaltante vittoria che ricordi sulla pista di piazza Alfieri».

Lavina

Brindisi della vittoria tra il fantino Tonino Cossu e il rettore Franco Serpone

PALIOFLASH

ANIMALISTI

Serve un pronto soccorso per il cavalli del Palio

Il Forum «Noi e gli altri animali» ha avuto incontro, prima del Palio, gli assessori comunali Gianni Bertolino e Pier Franco Ferraris. legge un comunicato, sono state presentate dagli animalisti «richiesta per introdurre controlli sull'impiego anabolizzanti o altre per migliorare il rendimento dei cavalli. Controlli che attualmente non sono programmati». E' stato quindi chiesto «che i cavalli siano forniti di organismo autonomo rispetto ai borghi per garantire esclusivamente partecipazione di soggetti morfologicamente adatti a questo tipo corse». Gli animalisti ritengono anche opportuno «la presenza di un pronto mobile per cavalli» e sottolineano la necessità di perare eventuali animali infortunati stipulando una convenzione tra il ministero dell'Agricoltura e Foreste e il Comune come è già avvenuto Siena. «I rappresentanti della giunta - si legge nel comunicato - hanno semplicemente preso atto delle richieste».

I COPRI IL TUO PALIO

C'è tempo fino al 20 settembre per i tagliandi

C'è tempo sino alle del settembre per imbucare i tagliandi con le foto-quiz che partecipano al concorso de La Stampa «Scopri il borgo». L'estrazione (che avverrà la prossima settimana, la data è ancora da decidere), mette in palio una Y10, offerta dai concessionari «Lancia» Testa Autocentro, un orologio da «Viller Vetta», al quarzo con bussola modello trekking, offerto dall'oreficeria «Milano», buoni par cene nei migliori ristoranti dell'Astigiano e altri premi.

IO

Aperto sino a domenica il cortile della caserma

Resterà a disposizione degli automobilisti sino domenica settembre il parcheggio auto nel cortile della caserma Colli di Felizzano in Alfieri, aperto domenica in occasione del Palio. Vi possono trovare posto oltre 300 autovetture. L'ingresso dal cancello di corso Alfieri, l'uscita dall'ex porta carraia via Bocca. Il posteggio (gratuito) è in funzione tutti i giorni dalle 8 alle 19.

Il progetto della strada è stato presentato dalla Satap ad Alba

Asti-Cuneo, il via nel '92

I lavori dureranno almeno cinque anni

ALBA. Un investimento di 1400 miliardi, 5 anni di lavoro con cantieri aperti all'inizio del '92. E' questo il programma per la realizzazione della Asti-Alba-Cuneo, costituita da superstrada tra Isola d'Asti e Marene autostrada tra Cuneo Massimini di Carrù per collegarsi alla Torino-Savona.

progetto è stato illustratto l'altra sera dai dirigenti della Satap (la società concessionaria che gestisce anche l'autostrada Torino-Piacenza) alla Sala «Fenoglio» in un incontro promosso dal sindaco di Alba, Enzo Demaria. All'incontro hanno partecipato gli amministratori dell'Albese (vi erano anche i primi cittadini di Asti e Bra, il sottosegretario Paganelli, l'assessore provinciale Pagano) e numerosi operatori economici, a dimostrare che si tratta di un problema molto sentito che crea preoccupazione.

Il presidente della Satap, Elio Borgogno, ha illustrato nei dettagli il piano della società: «I progetti esecutivi, - ha spiegato - per i quali sono già stati spesi undici miliardi, pronti entro novembre saranno sottoposti al parere dei ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali. Nei primi mesi del '92 partiranno i cantieri».

Le ruspe entreranno in contemporaneamente a Isola d'Asti per la superstrada Massimini di Carrù per l'autostrada. La Satap farà fronte spesa con un autofinanziamento di 1.400 miliardi contributo statale di 35 miliardi. Ma i cinque anni «previsione seria e concreta» dalla Satap per completare l'opera sono stati accolti tempi troppo lunghi dai sindaci dell'Albese.

Sei sindaci si erano recati a Roma il 23 luglio scorso per sollecitare il completamento della superstrada Alba-Asti (mancano appena 16 km tra Isola d'Asti e Baraccone di Castagnito che attraversano 5 abitati con frequenti incidenti stradali, anche mortali). sindaco Alba, Demaria, ha commentato: «Si perso molto tempo. si deve recuperare».

Più decisi i sindaci di Magliano Alfieri, Carlo Sacchetto di Castagnito, Franco Rava, due dei interessati dal passaggio della statale 231 (Alba-Asti) che hanno aggiunto: «Non possiamo aspettare altri 5 anni. I lavori devono iniziare nel percorso che interessa i nostri comuni quelli vicini Govone e Guarene. Si tratta di salvare delle vite. In mezzo alle di cinque paesi passano 24 mila automezzi al giorno. La gente può più uscire di casa senza rischiare di investita. Se non verranno presi provvedimenti, emetteremo ordinanze per limitare transito».

Giuseppina Fiori

Arrestato un agricoltore di Alba: i colpi finiti contro la fiancata di un'auto

Isola, litiga con una prostituta e spara

Dopo il bisticcio, era tornato a casa a prendere il fucile

ISOLA. Un agricoltore Alba, Beniamino Bianchin, anni, si è reso protagonista una movimentata. Armato di fucile ha sparato contro un gruppo di prostitute che stazionavano nei pressi del cimitero sulla Asti-Isola. Non ha ferito nessuno, ma ha danneggiato l'auto un cliente. Poi fuggito, i carabinieri di Asti Canelli lo hanno rintracciato poco dopo. E' stato fermato con l'accusa di rapina aggra tentato omicidio. Il giudice ha poi convalidato il fermo, derubricando l'accusa di tentato omicidio in porto abusivo d'armi.

Il fatto è avvenuto intorno alle 4 di ieri mattina.

Beniamino Bianchin abita Diano, in via Alba . E' un agricoltore. Ieri notte è andato ad Isola. Ha contattato una prostituta Assunta S., 25 anni, anche lei Alba. La donna salita sulla Lancia Dedra bianca del Bianchin.

C'è stato un diverbio, non si sa con precisione per quale motivo. Forse il Bianchin contestava la tariffa, giudicandole troppo alta. I due sono venuti alle mani. L'agricoltore ha scaraventato giù dall'auto la donna, prima di andarsene ha chiesto indietro i soldi.

Assunta B.S. ha attirato l'attenzione delle colleghe poco distanti. In quattro hanno accerchiato il Bianchin che ha avuto la peggio è costretto ad andare via. E' risalito in macchina e si è diretto a .

Per strada ha meditato propositi di vendetta. Così, arrivato Diano d'Alba, è entrato in casa ed ha preso il fucile da caccia calibro 12 che custodiva in camera da letto ed è tornato ad Isola. Arrivato davanti cimitero ha iniziato a sparare all'impazzata: le prostitute sono fuggite.

Assunta B.S. si riparata dentro la Mercedes di un cliente: la vettura è stata raggiunta alcuni colpi. La donna è stata costretta scendere. Il Bianchin l'ha obbligata a consegnare la borsetta l'incasso della serata: 370 mila lire. è andato via. La donna ha immediatamente avvisato i carabinieri. Pochi minuti e sul posto giunte pattuglie da Asti e Canelli. Assunta B.S. si ora annotata il numero di targa della Lancia Dedra bianca.

Beniamino Bianchin è raggiunto dai carabinieri poco lontano dalla abitazione. Il fucile era sull'auto. E' stato portato in caserma a Canelli.

Ieri fermo è stato autorizzato dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola. E' accusato rapina aggravata e porto abusivo d'arma. Nella tarda mattinata, dopo l'interrogatorio del gip che ha convalidato l'arresto, è trasferito in ad Asti.

Antonella Torre

CANELLI

CANELLI. Ha minacciato di tagliarsi le con una lametta, davanti alla scrivania del sindaco Roberto Marmo. L'episodio ha per protagonista M. L., 32 anni, tossicodipendente malato di Aids.

Il giovane, esasperato «dall'indifferenza delle istituzioni - ha detto - e continuo palleggiamento di responsabilità tra Comune ed Usl», dopo aver atteso pazientemente il suo turno ha minacciato di sparare il suo sangue nell'ufficio del primo cittadino, dove era entrato una lametta da barba in mano. «Voglio risposte precise», ha detto.

Marmo e alcuni funzionari hanno cercato di calmare il giovane, visibilmente agitato. Poi sono giunti i carabinieri.

Al via le operazioni di pesatura nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo

Moscato, da oggi è vendemmia

E' risultata benefica la pioggia della scorsa settimana. Buona la qualità
Polemiche sull'abbassamento ■ 85 quintali per ettaro della ■■■ per la doc

CANELLI. Il conto alla rovescia ormai è terminato: ■■■ si ■■■ ufficialmente la vendemmia del ■■■■ e comincerà il consueto spettacolo dei rimorchi colmi, in sosta nelle piazze, in attesa della pesatura obbligatoria, ■ in coda per scaricare alle varie cantine.

La vendemmia interessa oltre settemila aziende della zona doc, che comprende 52 Comuni della fascia Sud delle province di Asti, Alessandria e Cuneo.

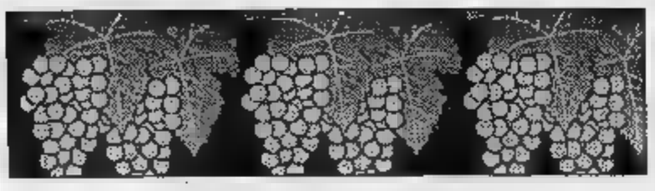
La pioggia dell'ultimo fine settimana ha regalato ■■ po' di «rotondità» agli acini, dopo tanta siccità.

Dalle prime battute, questa vendemmia si annuncia buona, ■■■■■ le molte preoccupazioni che gli agricoltori hanno avuto in primavera per ■ gelate fuori stagione.

In effetti qualche danno c'è stato, ma complessivamente il prodotto non ha avuto ■ temuto calo complessivo.

Alcune differenze sui tempi del raccolto, tra coloro che vendono le uve e quelli che vinificano in proprio: nel primo ■■■ ■'è una corsa alla vendemmia, nell'altro, una pausa «di riflessione», per godere ■ tutti i van■■■ della recente pioggia.

«Aspetteremo ancora fino alla prossima settimana - dice il produttore ■ vinificatore Mario Scagliola ■ Calosso -. Secondo noi non c'è fretta, qualche giorno in più non fa male».



PESATURA UVE MOSCATO
RIEPILOGO ■■■ 1986/1990
■■■ espressi in quintali

PROVINCIA	■■■	■■■	■■■	■■■	■■■
■■■■■■	114.154	119.070	116.893	139.189	138.075
■■■	318.240	340.143	325.719	372.544	381.600
CUNEO	355.661	366.413	351.704	425.431	■■■■
TOTALE	788.056	825.628	794.317	937.165	938.627

Da tutte le ■■■ di coltivazione arrivano buone notizie: dai produttori ■ Castagnole Lanze e quelli delle Langhe ■ dei dintorni di Canelli e dell'Acquese, giungono pareri positivi sulla qualità e sul grado zuccherino. Sono stati necessari anche meno trattamenti antimuffa.

Qualche discussione resta sulle quantità di uve che diventeranno Moscato d'Asti: da molte parti non è ■■■ ben accetta la diminuzione della percentuale della resa ■■■ per la doc ■■ quintali. La restante produzione fino ai 120 quintali avrà la denominazione di «Piemonte», il cui prezzo sarà sicuramente inferiore alle 11.900 lire a *mirtagramma* già fissate per il moscato d'asti d■■.

Enrica Cerrato

■■■■■■ DOPPIA PER I BARBERA DOC

Alla vigilia della vendemmia si continua a discutere ■■■ grande novità di quest'anno: la possibilità per i produttori ■ Barbera di effettuare la cosiddetta «scelta vendemmiale», tra le due classiche denominazioni d'origine controllata, l'Asti ed il Monferrato. In sostanza, il produttore potrà scegliere, in base all'andamento del mercato, se dallo ■■■■ vigneto ■■■■■ Barbera d'Asti o ■■ Monferrato. Nei disciplinari dei due vini, finora c'erano differenze sostanziali: il Barbera d'Asti ■■■ vinificato con il 100% di ■■■ barbera, mentre il Monferrato aveva come componente possibile, oltre all'85% ■ barbera, fino al 15% di grignolino, freisa ■ dolcetto, da utilizzare da sole ■ congiuntamente.

Ora, con la vendemmia di quest'anno, si inaugura una nuova norma, anche la Barbera d'Asti potrà ■■■■ nella ■■a composizione ■ stesse caratteristiche un tempo richieste a quella del Monferrato. Resta, tra i due vini, qualche differenza: la resa massima per ettaro del Monferrato è stabilita in 100 quintali ■ per l'Asti ■■ 90, la gradazione minima delle uve più alta di mez■■ grado per le astigiane 11,5. La novità riguarda gli impianti ■ uve barbera di tutti i Comuni iscritti alle due Doc, nell'Astigiano, mentre qualche problema, per questa reciprocità, pare profilarsi per le zone produttrici dell'Alessandrino.

«In pratica - spiega Ezio Borgio direttore della Viticoltori Piemonte - il produttore si trova ad avere iscritti i vigneti contemporaneamente nei due Albi». Secondo il disciplinare, coloro che hanno appezzamenti vitati annotati all'Albo Monferrato ■ vogliono utilizzare l'altra Doc, dovranno farlo presente nella denunce vendemmiali. «Su questo aspetto più burocratico - continua Borgio - stiamo esaminando in questi giorni come facilitare ■ pratiche ai produttori. Tra breve dovremmo avere il parere degli esperti anti frodi e sofisticazioni».

Intanto i produttori stanno controllando le ultime fasi ■ maturazione delle uve, nell'attesa della vendemmia. La recente pioggia è servita a «rimpinguare» gli acini che avevano sofferto della prolungata siccità estiva ed ovunque c'è ottimismo per ■ qualità del Barbera. Sulla gradazione che raggiungeranno le uve, per il momento è ancora difficile pronunciarsi. (e. ca.)

IN BREVE

CASALE

■■■■ pubblici da 700 milioni in ■■■ Rottigni

Saranno realizzati entro ottobre ■ Casale i nuovi giardini pubblici di via Rottigni, nella zona di Porta Milano. Saranno su un'area di 17 mila metri quadrati e comprenderanno area giochi, zona per soste e pic nic, fontana, pergolati e percorsi pedonali. Spiega Vincenzo Saba, assessore al Verde: «Nei prossimi mesi nei giardini saranno piantati anche alberi e molte ■■■■ vegetali tipiche della zona. Così ■■■ ■ primavera i giardini saranno completamente agibili». Costo dell'operazione: circa ■■■ milioni.

■■■■■■■

Corto circuito all'impianto elettrico ■■■ banca

Principio di incendio, domenica notte, negli scantinati della filiale della ■■■■ ■ Risparmio di Asti. Per un corto circuito, ■■■■ scaturite fiamme nello scomparto dei contatori elettrici. L'intervento ■■i vigili del ■■■■ ■■ limitato al minimo i danni.

CASALE

■■ ■■■ domani ■■■■ la Festa dell'uva e del vino

Si apre domani a Casale la trentesima edizione della F■■■ dell'uva e del vino. L'inaugurazione avverrà alle ■■ mentre alle 22, al Mercato Pavia di piazza Castello, ■■■ proposto ■■■ spettacolo di «fontane in concerto». Una nutrita serie di manifestazioni ■ in programma sabato e, soprattutto, domenica, giornata conclusiva della Festa.

PONTESTURA

■■■ alpini ■■■■■ a disposizione un'ambulanza

Domenica il gruppo ■ ■■■■■■■ dell'Ana, l'Associazione nazionale alpini, festeggerà il 60° anniversario di fondazione e il 29° di ricostituzione dell'ente. Questo il ■■■■■■■: alle 9 raduno in piazza Castello, alle 10 sfilata e onori ■ Caduti di tutte le guerre con deposizione di corone d'alloro al monumento ai Caduti e al monumento all'alpino; alle 11 messa al campo in piazza Castello, officiata dal parroco don Renzo Monti, quindi interventi delle autorità ■ premiazione dei soci fondatori. Alle 13, pranzo sociale al bocciodromo Mazzucco e si concluderà alle 16 con un concerto della Fanfara in piazza Castello. ■■ alpini intendono anche mettere ■ a disposizione un'ambulanza per la pubblica assistenza: l'iniziativa verrà illustrata domenica.

■■■■■■■■■■

Una festa dedicata agli anziani del paese

La festa patronale volge al termine. L'ultimo appuntamento ■ in programma domenica: si svolgerà la tradizionale ■■■■ degli anziani». Soddisfatti gli organizzatori, che segnalano la buona partecipazione ■ pubblico a tutte le ■■■■

■■■■■■■■■■

Approdano sul mercato i cartoni Walt Disney e i divi del cinema internazionale

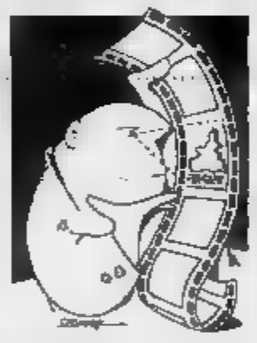
Ricco settembre in videocassetta

Fra le proposte, attesi Tom Cruise spericolato pilota in «Giorni di tuono» e Sylvester Stallone in «Rocky V» I thriller: «Uno sconosciuto alla porta» e «A letto con il nemico». Place Brando «Il boss e la matricola»

Una scena del lungometraggio a cartoni animati «La sirenetta» prodotto dalla Walt Disney

A L via la stagione home-video '91-'92. Come per i cinefili, attratti dalle prime novità sul grande schermo, settembre nel nostro Paese anche per i circa 5 milioni che possiedono il videoregistratore.

«La sirenetta», «Giorni di tuono», «Rocky V» gli «eventi» in videocassetta. Il primo, da ieri nelle videoteche a 39 mila lire. Il ventottesimo lungometraggio a cartoni animati della Walt Disney. Realizzato da John Musker e Ron Clements, liberamente tratto dalla favola di Hans Christian Andersen e descrive la storia d'amore tra la piccola sirena Ariel e il principe Erik. Ad accompagnare i 150 mila disegni, la colonna sonora della coppia Ashman-Menkel premiata con due Oscar.



La Cic propone «Giorni di tuono» con l'idolo delle teen-ager Tom Cruise che smessi i panni, assai ben portati a parere della critica, del reduce dal Vietnam Ron Kovic in «Nato il 4 luglio» diventa uno spericolato pilota delle automobilistiche americane. Al suo fianco, l'australiana Nicole Kidman, sua nuova moglie distintasi sul grande schermo in «Ore 10: calma piatta». Dirige Tony Scott («Top gun», «Revenge»).

«Rocky V» John Avildsen è l'ultimo e conclusivo capitolo della fortunata saga del pugile impersonato da Sylvester Stallone. Dopo la vittoria del match Mosca contro Ivan Drago, egli è costretto ad abbandonare il ring per motivi di salute e comincia ad allenare un promettente boxeur. Edita la Warner.

Per gli amanti del thriller, due le proposte Fox Video: «A letto il nemico» e «Uno sconosciuto alla porta». Nel primo, diretto dallo specialista Joseph Ruben («Il patrigno»), la nuova di Hollywood Julia Roberts interpreta una in fuga dal brutale marito. Il «cattivo» Patrick Bergin, esploratore ne «Le montagne della Luna» (da questo mese in il marchio Penta).

«Uno sconosciuto alla porta» prende invece spunto da un'esperienza Daniel Pyne, autore della sceneggiatura, e di una coppie che affitta appartamento a un pericoloso psicopatico. Il cast: Michael Keaton («Batman»), Melanie Griffith («Una donna in carriera»), Matthew Modine («Full metal jacket»). Mickey Rourke impersona il folle evaso Michael Bosworth nel thriller «Ore disperate» di Michael Cimino, rifacimento dell'omonimo lavoro di William Wyler. Distribuisce la Multivion.

Il titolo di punta della Rca-Columbia è invece «Il boss e la matricola», il film di Andrew Bergman che segnato il rientro sulle scene, in quanto girato prima «Un'arida stagione bianca», di Marlon Brando nel ruolo del mafioso Carmine Sabatini. La matricola del titolo è invece Matthew Broderick, un ragazzo di provincia a New York per studiare. Prima Mad Max e poi Amleto, Mel Gibson braccato dalla malavita nella commedia poliziesca «Due nel mirino» John Badham («La febbre sabato sera», «Tuono blu»). Marchio: Cic.

Il genere demenziale rappresentato da «Weekend» il del canadese Ted Kotcheff, il regista del primo «Rambo». Lo propone Penta. Cinema d'autore, infine, «Cyrano Bergerac» (Vividideo), angolo alla tavola» (Rca/Columbia), «Lunga vita alla signora» (Deltavideo), «La della sfinge» (Ricordi), «Zia Angelina» (Videogram).

Daniele

I CAMPIONI D'INCASSO

I campioni d'incasso in poltrona. I maggiori successi della scorsa stagione cinematografi- infatti tutti disponibili in videocassetta entro la fi- dell'anno.

Ad ottobre, ad esempio, atte- per «Mamma ho perso l'aereo», «Ritorno al futuro 3», «Nikita». Trionfatore al box office statunitense circa 280 milioni dollari d'incasso, «Home alone», questo il titolo originale «Mamma ho perso l'aereo», descrive la vicissitudini del piccolo Kevin, un bambino «dimenticato» a casa, la vigilia di Natale, genitori in frettolosa partenza per Parigi. Lui Macaulay Culkin, l'ennesimo enfant prodige del cinema statunitense segnalatosi anche in «Allucinazione per- e zio Buck». Edita la Fox Video a noleggio e in vendita a 29 mila e 900 lire.

Michael J. Fox e Christopher Lloyd, alias rispettivamente Marty McFly e Doc Emmett, sono invece ancora «viaggiatori nel tempo» nel fantasy «Ritorno al futuro parte III». L'azione si svolge West, questo terzo capitolo stato annunciato il conclusivo dal regista Robert Zemeckis e dal produttore Steven Spielberg. Distribuisce la Cic Video.

«Nikita», proposto dalla Penta, da considerarsi dalle pellicole più acclamate lo scorso anno a livello internazionale. drammatica storia di una giovane delinquente diventata un killer al soldo dei servizi segreti francesi ha infatti ottenuto critiche lusinghiere ed incassi notevoli ovunque. Lei la rivelazione Anne Parillaud, dirige il talentoso Luc Besson («Subway», l'imminente «Atlantis»).

La Rca/Columbia annovera nel listino del «Linea mortale», il film Joel Schumacher («Cugini», «Ragazzi perduti») incentrato sugli esperimenti «oltre la morte» cinque giovani medici. Nel cast, Julia Roberts, Kiefer Sutherland e Kevin Bacon.

A novembre, previsti «Fantasia» della Walt Disney, il fantasy «Ghost» (Cic Video), il fantascientifico «Atto di forza» e, a fine , il pluripremiato «Balla coi lupi» di e con Kevin Costner Video). Per i cinefili, infine, appuntamento il 14 ottobre per l'uscita, in contemporanea in tutta Europa secondo la volontà del regista, di «Full metal jacket» Stanley Kubrick.

[d.]

A TORINO

TEATRO

Magicavigliana

Con lo spettacolo «Futile e dilettevole», nell'allestimento del Teatro della Tosse, si apre questa sera, alle 21, in piazza Conte Rosso ad Avigliana la rassegna teatrale «Magicavigliana». L'iniziativa organizzata dall'associazione Zolig in tandem la compagnia torinese Assemblea Teatro. «Futile e dilettevole» riassume il meglio delle scenette, degli sketch e delle canzoni tre spettacoli che il Teatro della Tosse ha realizzato nel corso di questa stagione usando i testi di maestri dell'umorismo italiano, Marcello Marchesi, Giovanni Mosca e Vittorio Metz. La regia è curata da Vito Molinari, tra gli interpreti Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Enrico Campanati. L'ingresso è gratuito. Per informazioni ci si può rivolgere numero 011-93.12.532.

FILM

Risate con «Trologo»

Finalista all'ultima edizione del «Buttafuori» comico novarese Massimo Beretta approda stasera, alle 21,30 al Palco Cabaret della Festa dell'Unità, al Parco Ruffini Torino. Presenta «Trologo», spettacolo di cui Beretta ha anche i testi.

STASERA

Culturisti pista

E' festa allo «Studio D» di Regaldi 4. Stasera in programma «Fitness Night», con un'esibizione di alcuni culturisti. S'inizia alle 23.

Ritmi sudamericani

Si conclude al «Caffè Vela» un ciclo cinque mercoledì musicali. Il programma di questa quinta serata prevede l'esibizione del duo chitarristi milanesi «Angelsa». Eseguiranno musiche sudamericane e caraibiche, salsa e merengue. S'inizia alle 21,30.

Liscio sul Lago

Per gli appassionati ballo liscio, appuntamento al dancing «Miraggio» di Arona (viale Stazione). Stasera sarà di scena Lidiano Romagnoli e orchestra.

Corale in scena

Stasera a villa Paolotti, per la «Festa dell'uva», si terrà un concerto di brani tratti da opere liriche nell'interpretazione di «Le Voci Amiche» Ghislarengo e Carpignano. Musiche Verdi, Rossini e Donizetti. Inizio alle 21.

«Bix» in locandina

Stasera e domani cinema Ambra, dalle 22, sarà proiettato «Bix» di Pupi Avati. Il film racconta la vita e la carriere celebre jazzista statunitense.

AOSTA

Dal liscio alla disco

Serata tradizionale in discoteca al «Divina». Sul palco si alternano complessini ed orchestre ballo liscio. A mezzanotte «pausa» con la disco e divertimento s'inizia alle .

Nel cortile delle scuole di Canelli s'inizia oggi una rassegna dedicata ai gruppi giovanili piemontesi e lombardi

«Taca bands», un invito per tre sere a tutto rock

In scena «The King bees» di Varese, gli astigiani «Sold out» e «Snowdrops» di Torino

Nell'austero cortile delle scuole elementari «Giulia- il ritmo scatenato rock. A proporre questo genere musicale, che a Canelli e in tutta la valle Belbo ha migliaia di giovani appassionati, è la segna «Taca Bands», organizzata dall'Associazione culturale «Ettore Majorana», in collaborazione con la civica, Radio Canelli, il gruppo «Canelli Città viva» l'Assessorato al Turismo e Manifestazione del Comune Canelli.

Dopo il ottenuto lo gli organizzatori hanno voluto riproporre una serie di concerti, e venerdì, inizio alle 21. Sono stati invitati alcuni tra i migliori gruppi giovanili piemontesi e lombardi. Ad aprire la rassegna sarà stasera il complesso «The King bees», quartetto di Varese formato da Sal Bonsoro (armonica e vocel, Alberto Marsico (pianoforte, organo e vocel, Gianni Chiaretta (batteria) Davide Dal Pozzolo (sassofono). I «The King bees» sono nati nel 1987 e nel giro di tre anni si affermati tra gli appassionati di blues, jazz rock italiano. Al Festival internazionale Blues 1988, a Nave (Brescia), sono stati indicati quale miglior gruppo italiano, e hanno vinto lo scorso il Festival del Blues d'autore a Cattolica. Hanno collaborato con il chitarrista inglese Kevin Brown al suo ultimo album «Rust». Hanno partecipato alla serata «Cinquant'anni di jazz a Torino».

Domani sarà la volta dei «Sold Out», formazione astigiana della quale rimangono, tra i fondatori, il chitarrista e Maurizio Ferrio, Fabio Bianco, chitarra solista, Paolo Borio, basso voce. A loro si aggiunti Pietro Ponzone, batterista (ex «Archensiel»), Susy Amerio, cantante Beppe Di Filippo, al tenore e contralto. La musica dei «Sold Out» è una fusione tra ritmi rock e latini, con accenni jazz. Qualche mese fa il gruppo ha partecipato a un festival a Biberach (Germania).

Al torinese «Snowdrops» toccherà chiudere la rassegna, venerdì. complesso, nel 1987, conta tra le sue file Beppe Tifoldeo al basso, Umberto Di Carlo alla batteria, Michele Berselli voce e Giancarlo alla chitarra. Al loro attivo hanno due demotape, che hanno ottenuto successo di pubblico e critica.

La loro musica si può definire rock «duro», una miscela di quello tipico Anni '60/70 (Led Zeppelin) e dei suoni Anni '90 (Sub Pop, Caroline). Ingresso a offerta.

[gi. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**(Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'amore raro** Col. Viet. 14. Or.: Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**fare** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Vito e gli** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18; 18,30; 21; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 18,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**prima di morire** Viet. 14. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gioia 5	**King di York** Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Giannone 9	**Dove comincia la** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Aria condiz. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; .
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba a. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. (Use '81). Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**Hudson Hawk il mago del furto** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Perché Bodhi Dharma è partito...** Col. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**d' in città** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Prima &** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Bad City** C. V. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22 Th
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Crack** Col. Viet. 14. Aria cond. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Merci la vie** Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indiziato di reato** Non viet. Ap.: 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Insieme per forza** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20. Giov. e Sab. 10-23. Lun.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** 9 grandi spettacoli a posto fisso. Tutti i giorni 9-13; 15-18.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 91-92** 5 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Int. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 . ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Match: boxe**, sport
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **La fossa dei dannati**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
Special fantascienza, telefilm
24 — **Il prezzo del potere**, telefilm
1 — **Coronet bl**, telefilm

Telecupole

19,30
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Fiume di promesse**, tv movie
22,30 **Tg4**
Speciale con noi

Videogruppo

19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Sangue e arena**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **L'onorevole Angelina**, film

Telecity

20,30 **Di origine sconosciuta**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Barnaby Jones**, telefilm
0,05 **Hawk l'indiano**, telefilm
1,05 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix

18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
con te, telefilm
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
Viaggio attraverso il sistema solare, documentario

Erreuno Tv

16,25 **Cose belle in pericolo**
Tg Flash
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,40 **Tg sera**
23 — **Giuseppe Antonio Petrini**
23,25 **Mercoledì sport**
23,55 **Telefax notte**

Quinta

18,30 e il
19,30 **Regione, Provincia, Città: parlamento**
20 — **La meraviglia del mondo**
20,30 **L'uomo di Toledo**, film
24 — **Fermo con le mani**, film

Telebiella

20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 **I Sanford**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Derby thrilling**, telefilm
21,30 **Lo straniero**, film
23 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **E' nata una stella**, film
1 — **Il viale del tramonto**, film

Rete Canavese

16 — **La prima moglie Rebecca**, film
19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Boxe**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il Regionale**,
20 — **Cartoni animati**
Il coraggio Lassie, film
22,30 **Speciale Telesub: Torino fotografia '91**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7

20,30 **In pista**, rubrica
21 — **Terre finimondo**, telenovela
21,45 , intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Angelo in salito**, film
0,30 **Informa 7**, notiziario
1,10 **Fantasilandia**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Domenica si svolgerà la rassegna «Saltinpiazza» con numerosi artisti di strada

Viarigi, la «repubblica dei saltimbanchi»

Nel pomeriggio daranno spettacolo una decina di giocolieri, equilibristi, illusionisti e narratori
Un omaggio all'ultima «compagnia» familiare piemontese, i Paschini. I bambini assegneranno il «Trofeo fantasia»

VIARIGI. Sarà la festa dei saltimbanchi. S'intitola «Saltinpiazza» e si svolgerà domenica a Viarigi, a conclusione della rassegna estiva di spettacoli organizzata dall'Amministrazione comunale.

Come avverte il manifesto di «Saltinpiazza», il centro storico del paese diventerà un grande teatro. Le vie saranno chiuse alla circolazione dei veicoli e a partire dalle 14,30, saltimbanchi, giocolieri, illusionisti, equilibristi, narratori, trasformisti e musicsti daranno prova delle loro abilità, offrendo ogni genere di spettacolo al pubblico. L'ingresso è libero.

L'iniziativa è dalla presenza a Viarigi dell'ultima famiglia di saltimbanchi professionisti, i Paschini. Guidati da Carlo, la moglie e le tre figlie, Jessica, Cillegina e Zuleica, danno vita ad uno spettacolo che è riferimento a tutti i «numeri» classici dell'arte circense. «Non potevamo dimenticarci di loro - dicono gli organizzatori - visto che la famiglia Paschini si presenta sempre allestendo Viarigi, facendoci pubblicità su tutte le piazze d'Italia. C'è poi la volontà di fare una cosa diversa dal solito».

Accanto ai Paschini, i protagonisti della manifestazione dedicata all'«arte di strada» sono l'illusionista Mago Sander, il giocoliere Marco Neri, i trasformisti Claudio e Consuelo, il trampoliere Massimo Magliola, Paolo Grasso e i suoi «Sorrisi randagi». Ci sarà anche la poesia e narrazione Pietro Taramella, figura singolare e storica: ha tenuto a Torino una «poeticola», edicola dedicata alla poesia, e dagli Anni 70 si è fatto promotore di attività letterarie innovative a Torino. Parteciperà inoltre la banda di Grana. Per la «scenografia» sono stati invitati pittori, ceramisti, collezionisti di foto d'epoca e cartoline e i produttori di vino viarigini, che esporranno i loro oggetti e prodotti.

Verso le 18 sarà assegnato il «Premio fantasia», offerto dal Comune con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino, all'artista che si sia esibito con maggiore originalità. La giuria sarà costituita bambini delle elementari del paese.

Per il prossimo anno gli organizzatori stanno già meditando di estendere l'invito a tutti gli «artisti di strada» d'Italia, con un premio nazionale. Viarigi potrebbe diventare così, per un giorno, una piccola «repubblica dei saltimbanchi», aggiungendo alle sue caratteristiche architettoniche e paesaggistiche un elemento di festa inimitabile.

Carlo Francesco Conti

Un numero della compagnia Paschini, una delle ultime famiglie di saltimbanchi

UN CONCORSO ALLE FOTO MUSICALI

ASTI. Torna to sing». Questa volta l'associazione astigiana, che ha organizzato a maggio un riuscito festival canoro, non si rivolge ai musicisti ma ai fotografi. Però non tradisce la sua ispirazione musicale, difatti bandisce un concorso fotografico a tema, dal titolo «Io e musica».

E' in piena regola, per opere in bianco e colore. I fotografi dovranno ritrarre esclusivamente argomenti di carattere musicale. Ogni concorrente potrà presentare fino a quattro fotografie (dimensioni massime cantimetri per 40); ogni foto dovrà riportare sul retro e, cognome, indirizzo dell'autore, titolo. Le quote di partecipazione sono fissate in 7 mila lire per una sezione a scelta e 10 mila per entrambe. Il riferimento per aderire e inviare le fotografie è: «Born to sing fotografia», Renzo Spelgatti, via Quintino Sella 76, Asti. Allo stesso recapito vanno intestati i vaglia delle quote di iscrizione. Termine ultimo per presentare le opere è il 25 ottobre.

I premi sono costituiti da targhe, «personalizzate» con serigrafie dell'opera premiata per i primi tre classificati. La giuria sarà costituita fotografi professionisti e componenti dell'associazione, che daranno il loro verdetto il 20 novembre. La premiazione avverrà in data da definire.

L'iniziativa intende allargare l'interesse nei confronti della musica anche ai numerosi appassionati dell'obiettivo, e incrementare la documentazione fotografica degli eventi musicali astigiani. Non ci sono limitazioni ai soggetti da ritrarre: «Ci si può rivolgere a qualsiasi genere ed musicale - illustrano gli organizzatori - dalle prove degli amici al concerto del grande solista o del complesso preferito. L'importante è cercare di cogliere il momento più opportuno per fermare sulla carta un momento irripetibile».

Intanto prosegue la vendita del disco del gruppo rock demenziale torinese «Munciaun generescion band», intitolato «Eutanasia di una prugna». L'incisione è il premio che spettava ai vincitori del «Born to sing». Il singolo, abilmente registrato allo Studiotanta Fortuna records di Calliano, di Massimo Visentin, è distribuito nei negozi di dischi astigiani e principali città piemontesi, al costo di 10 mila lire. Ma tra i collezionisti ha già acquistato un certo valore.

(c. f. c.)

La rassegna di «filodrammatiche» è giunta alla sesta edizione

Quando il teatro è amore

Dal 19 ottobre dieci compagnie astigiane si avvicenderanno al Don Bosco
Introducono due spettacoli di giovanissimi. Rinnovati gli impianti scenici

ASTI. Sarà un lungo autunno teatrale. Partirà in anticipo quest'anno la rassegna di compagnie amatoriali astigiane organizzata dal Centro giovanile socioculturale (Cgs) del Don Bosco.

«Teatro per amore», giunto alla sesta edizione, s'inizierà il 19 ottobre e si concluderà il clima natalizio il 21 dicembre. Come nel passato, gli spettacoli presentati sul palco del Don Bosco, in corso Dante 188, che quest'estate è stato rimodernato. Rinnovati impianti attendono gli attori astigiani: da un banco che permetterà un'amplificazione sonora più potente ad un nuovo impianto luci.

La manifestazione avrà peraltro un'introduzione, fuori cartellone, dedicata ai giovani, con due spettacoli il 27 settembre e il 12 ottobre. Il primo appuntamento sarà la compagnia nata a Nizza in seno al liceo pedagogico dell'istituto «Nostra Signora delle Grazie»; gli allievi porteranno in scena una commedia di Molière. Il 4 ottobre saliranno invece sul palco i «Gex» ovvero i giovani ex allievi dell'Istituto salesiano di Asti, che proporranno un nuovo allestimento del recital «Lo scoiattolo» di Gianpaolo Bovio.

Il cartellone di «Teatro per amore 6» prevede dieci appuntamenti. «Il criterio della scelta - spiega Marco Serra, uno degli organizzatori - è stato semplice: abbiamo alternato compagnie astigiane con gruppi della provincia, alcuni dei quali debuttano sulla scena cittadina».

Faranno da «apripista» gli attori di «Brofferio», il 19 ottobre, con il loro recente successo «Meisi-na rat e piset per ex vegi», ovvero la versione in piemontese di «arsenico e vecchi merletti», curata dal regista Piero Fassio. Seguirà il 26 ottobre il gruppo «Sipario amico» di Castelnuovo Don Bosco con «M», liberamente tratto da Woody Allen; il 31 ottobre «Marionette & burattini» porteranno in scena «Quando arriva Don Gonzalo».

Unica eccezione della regola costituita dalla «Piccola ribalta» che giunge da fuori provincia, da Rivoli. Presenterà il 9 novembre la commedia dialettale «Ogni pignatta ha il suo manico» di Milena Biscaglia. Il 16 novembre sarà la volta della «Candela» con una replica di «Uno stupido amore», toccante dramma poliziesco regista Beppe Fasolis. Il 23 novembre sarà ospite il «Gruppo arcobaleno» di Cortiglione con tre atti unici, tra cui «Victoria station» di Harold Pinter.

Il 30 novembre sarà protagonista Paolo Spiletti, con il suo recital «La vita è poesia». Il 7 dicembre i «Via vai» di Grazzano Badoglio proporranno «Le finestre sul Po», mentre il 14 reciteranno i «Nuovi di San Paolo». La chiusura tocca alla compagnia «della casa», «L'ortica», con «La purga di Bebè» di Georges Feydeau.

Gli spettacoli s'inizieranno come consueto alle 21. Il biglietto costerà 8 mila lire, 6 mila i ridotti, mentre per ora non sono previsti abbonamenti.

(c. f. c.)

APPUNTAMENTI

ASTI

Anteprima al Nuovo Splendor

Stasera alle 21 al cinema Nuovo Splendor, in Vassallo 4, verrà proiettato in anteprima il film drammatico «Thelma & Louise» di Ridley Scott, presentato al Festival del cinema di Cannes. Il film, che sta ottenendo un grande successo negli Stati Uniti, ed è stato accolto con grande favore dai critici, arriverà ad Asti in primissima visione. La serata, che intende inaugurare il nuovo indirizzo del cinema, orientato verso opere di qualità, è ad inviti; per informazioni rivolgersi al 58.318 (dalle 9 alle 19) o al 55.040.

Rock demenziale al Malteser

Prosegue la programmazione musicale alla birreria «Il Malteser» di Cassinasco. Sabato alle 21,30 sarà di scena il complesso rock demenziale «Party lift» di Alessandria, che proporrà un repertorio di brani originali. Sul palco ci saranno Daniele Polastri, cantante, Marco Porta al basso, Mirco Lasagna alla chitarra e Gianni Goresgno alla batteria. L'ingresso è libero.

MONTECHIARO

Si chiude la rassegna di film

Si conclude domani sera la mini rassegna cinematografica al cinema comunale di Montechiaro, che, dopo alcuni anni di inattività, viene riaperto. In programma la proiezione, a partire dalle 21, del film «End Wahn».

Festa del «settantennio»

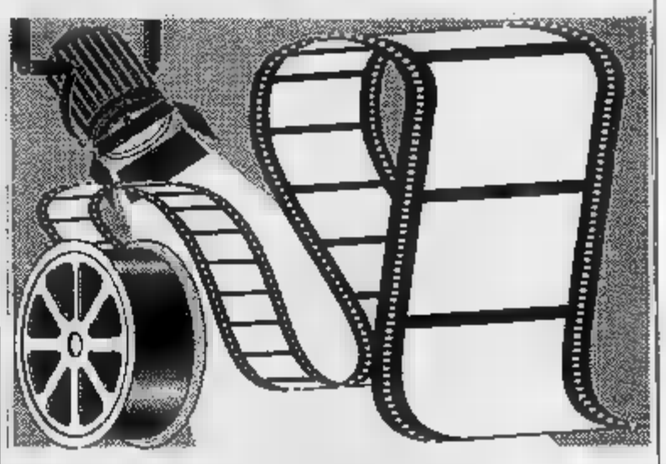
Il 22 settembre si svolgerà al ristorante Hasta Hotel la festa del «settantennio», organizzata dal Sodalizio 1921. Per l'occasione ci saranno anche musica e danze. Informazioni: 31.951.

AGLIANO

Giovani pianisti in concerto

Sabato alle 21 si terrà un concerto di musica classica al salone del municipio di Agliano. Si esibiranno alcuni giovani pianisti che hanno partecipato al corso di perfezionamento e interpretazione, svoltosi nei mesi scorsi a Frassinello Po, sotto la guida di Sergio Verdirame, docente di pianoforte al Conservatorio di Torino. L'iniziativa è nata dalla collaborazione del piccolo Comune alessandrino con quello di Agliano. I musicisti, Massimo Asselta, Anna Naretto, Rodolfo Cardellicchio e Fabrizio Gallina, proporranno brani di Mozart, Debussy, Ravel, Rachmaninoff, Chopin, Schumann e Liszt.

STASERA AL CINEMA



Lux
Tel. 54.147. Fer. ap. ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15; L. 6000

Hudson Hawk - Il mago del furto
di M. Lehmann con B. , A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**

Politeama
ap. ore 20, ult. 22,30
sabato 17/19,45/20,10/22,30
Fest. 15/17/19,45/20,10
Lire 6000 posto unico

King New York
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 48' **Thriller**

Ritz
Tel. 50.066. Fer. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15
Lire 5000 posto unico

Come carriera ...
Egiason con Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. **Commedia nera**

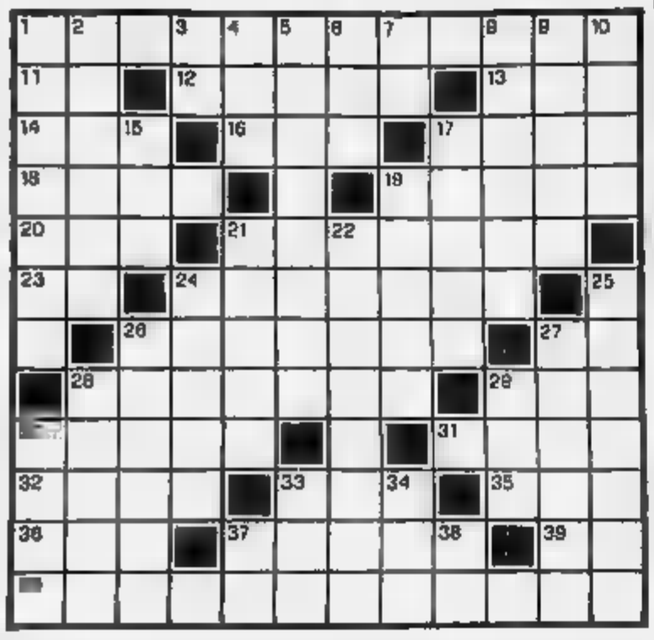
Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Spettacolo unico ore 21
Lire 6000/5000

Thelma Louise - Anteprima

Film a luce rossa

Aurora
Orario: fer. 20,30/22,15 fest. ap. 20,30
Lire 7000/6000

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Il deposito di munizioni della o della nave; 11. Le consonanti d'Italia; 12. Torvo, bieco, feroce; 13. Appellativo ecclesiastico; 14. La coppiera degli dei; Diffuso nome islamico; 17. Un «pezzo da novanta»; 18. Il maschio dell'ape; 19. Il posto del cocchiere; 20. Minuscolo uncino; 21. Un fiore Fior, fiorentino; 23. Particella distributiva; 24. Baratri, abissi, precipizi; 26. Altezzose, false, vanagloriose; 27. Corpo Diplomatico; 28. Cattivi, reprobi, crudeli; 29. Un locale pubblico; 30. Contrassegno veicolare; 31. Arbusti spinosi; si intrangono sugli scogli; 33. Cresce di giorno in giorno; Un grosso serpente; 36. Nome di Pontefici; 37. Lo jacopo foscoliano; 39. Articolo maschile; 40. Il «chassis».

VERTICALI. 1. Il Santo che fu primo martire; 2. Una parte dell'uovo; 3. Iniz. del Tasso; 4. Pappagallo brasiliano; 5. balcanico; Automobile Club d'Italia; 7. Pezzo degli scacchi; 8. Vittorio, campione del pedale; 9. Ripugnanti batraci; 10. Meandro fluviale; Fenomeno acustico; 17. Alza volentieri il gomito; 19. Lo stesso che coniugi; 21. Una linea sinuosa; 22. tanno... in previsione; 24. Giorni... dantaschi; Nome di donna; 26. La più celebre Brigitte; 27. Grande statista italiano; Carlotta, patriota veneziano; Sport invernale; 30. Ratti, sorci, roditori; 33. Lungo periodo geologico; 34. Spiazzo colonico; 37. Lunghe; 38. Stesso Tempo.

La soluzione del cruciverbe sarà pubblicata

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE

Volley, domani sera esordio al palazzetto per la formazione astigiana di serie A2

Brondi, è tempo di esami

Arriva il Città di Castello forte dei russi Runov [illegible] Zaitzev. I padroni di casa con il nuovo tecnico Marcello Levatino in panchina, presentano una sola novità: Giorgio Oria. Rientra in squadra Naydenov

ASTI. Torna la Coppa Italia [illegible] pallavolo e la [illegible] si ripresenta di fronte al suo pubblico [illegible] palazzetto dello sport. Domani sera il sestetto astigiano allenato da Marcello Levatino, il tecnico che l'anno scorso ha portato in A1 il Sisp Brescia, disputerà la prima giornata della Coppa Italia contro il Città [illegible] Castello, già avversaria degli astigiani, ora neo [illegible] nella serie superiore.

Sarà una partita interessante perchè il Città [illegible] Castello [illegible] sul parquet con Igor Runov, campione d'Europa con la nazionale sovietica ai recenti europei che si [illegible] disputati in Germania. Lo spettacolo dovrebbe quindi essere garantito.

Runov, [illegible] dei «nostri sacri» del volley targato [illegible] troverà nel Città di Castello un suo connazionale, Zaitzev, vecchia volpe dei parquet della pallavolo internazionale. E proprio Zaitzev è stato l'intermediario, quest'estate nella campagna acquisti del Città di Castello che ha potuto così ingaggiare un giocatore del calibro di Igor Runov, universale, 2,03, ex del Caka Mosca, nazionale sovietico.

La formazione umbra, che quest'anno ha venduto Sartoretti fl Messaggero Ravenna, ha un nuovo allenatore, Carmelo Pittera, ex dello Spoleto. Il sestetto di Pittera ha ingaggiato anche Andrea Bernabè, centrale proveniente dalla Lazio. Confermati, dall'anno scorso, Antonio [illegible] Leonardi, giovane centrale, Claudio Nardi, schiacciatore, Marco Magrini, [illegible]le, Luca Moretti, schiacciatore, e Lorenzo Piombino, schiacciatore. Dall'Alpitour Cuneo è arrivato Dario Da Roit, schiacciatore, il caso dell'estate pallavolistica cuneese (da Roit si era rifiutato di andare a Catania ed [illegible] girato all'ultimo momento al C[illegible] Castello).

Dal settore giovanile i dirigenti della società umbra hanno promosso in prima squadra [illegible] giovane Alessandro Farlari.

Sarà un test estremamente importante per la Brondi che ha [illegible] tutti gli appuntamenti delle partite amichevoli. Le formazione allenata da Marcello Levatino pare abbia qualche problema [illegible] interno. [illegible] tutto sarà risolto si potrà capire [illegible] le Brondi sarà squadra capace di impensierire le favorite del campionato, Firenze, Schio, Roma.

La compagine astigiana non [illegible] [illegible] minimamente ritoccata [illegible] si fa eccezione per il rientrante Giorgio Oria. Arriverà adesso, a Europei conclusi, anche il giovane bulgaro Nayden Naydenov, impegnato per tutta l'estate [illegible] [illegible] nazionale.

I tifosi certo non potranno accettare [illegible] posto inferiore [illegible] quello dell'anno scorso, il quarto, posizione che ha consentito agli astigiani di sfiorare la promozione in A1. Si vedrà in Coppa Italia se i giocatori [illegible] pronti per il campionato che s'inizia domenica.

Le Brondi giocherà in trasferta con lo Sparanise, [illegible] promossa in serie A2. I campani hanno ingaggiato il [illegible] Prokopiev e l'argentino Berrinuevo. Poi al palazzetto di Asti sarà [illegible] volta del Monteon Ferrara, altra compagine fresca di promozione.

Daniela Cotto

COSI' SUL PARQUET

BRONDI ASTI	CITTA' DI [illegible]
[illegible] PAOLO MARTINO	IGOR RUNOV (Unione Sovietica)
GIORGIO ORIA	VIACHESLAV [illegible] (Unione Sovietica)
JIRI VOJIK (Cecoslovacchia)	ANDREA BERNABE'
AMOREA ARNAUD	[illegible] LEONARDI
[illegible] NAYDENOV (Bulgaria)	CLAUDIO NARDI
ALESSANDRO LORENZONI	[illegible] MAGRINI
SERGIO TEPPA	LUCA MORETTI
FRANCESCO SQUIZZATO	[illegible]
[illegible] [illegible]NO	DARIO DA ROIT
MARCELLO LEVATINO (Allenatore)	CARMELO PITTERA (Allenatore)

ASTI, PALAZZETTO [illegible]

ASTI. Tifosi e dirigenti delle Brondi munitevi di amuleti, oggetti in ferro, e di tutto ciò che possa tenere lontane sventure e catastrofi.

Contemporaneamente lavate un pensiero riconoscente a chi, in tutti questi anni, [illegible] cumulato scartoffie e carte bollata buone per costruire non uno, ma dieci nuovi palasport.

Oggi è attesa infatti ad Asti la commissione tecnica federale per il sopralluogo nel [illegible] chio palasport [illegible] via Gerbi che da domani ospiterà la stagione ufficiale della Brondi. Se la società astigiana ha qualche santo in Paradiso è venuto il momento di richiamare le [illegible] attenzione.

Oltre al solito problema dell'agibilità che il sindaco, negli anni, si è sempre accollato con i rischi conseguenti, sono ritenute indispensabili alcuni interventi [illegible] attuare in vista del campionato. Altrimenti le partite ufficiali dovranno essere giocate altrove già da quest'anno.

Punto primo i tabelloni dei canestri utilizzati dal basket: se ne dovranno installare al[illegible] più moderni dotati di incastellatura mobile, in modo tale da potarli rimuovere in occasione degli incontri del volley. Attenzione rivolta anche a sale [illegible] tribuna stampa, particolare [illegible] certo trascurabile per una federazione che deve gestire una disciplina in forte ascesa e quindi affamata di attenzioni da parte di «media» e sportivi. Si richiedono anche protezioni più [illegible] tra pubblico e parquet di gioco, sistemazioni alla rete e alla postazione-arbitro. Tutti lavori che attendono di trovare una risposta definitiva.

La clemenza dei vertici federali del volley [illegible] la catapecchia [illegible] via Gerbi e i suoi «poveri» inquilini. [illegible] nota [illegible] ai dirigenti non resta che augu[illegible] l'ennesima elemosina. E' molto probabile che per la Coppa Italia non sussistano problemi, [illegible] per il campionato che prenderà il [illegible] il 29, [illegible] tutto da vedere. Morale? Se la Brondi dovesse andarsene consigliamo al paziente presidente Mauro Venturini un amichevole d'addio.

[illegible] con gioia si chiuderà la porta in f[illegible]ia alle false pro[illegible] ai partiti sempre in lite, alle illusioni, all'inefficienza di troppi. E sarà una liberazione.

[f. c.]

SPORT FLASH

CALCIO

L'Astisport [illegible] in Coppa Piemonte

L'Astisport è impegnato oggi, a Novi Ligure, [illegible] secondo turno della Coppa Piemonte. [illegible] astigiani affronteranno [illegible] Comollo. [illegible] quanto riguarda la Prima categoria il risultato [illegible] domenica tra S. Carlo e Sandamiano [illegible] [illegible] di 1-1 e non di 1-0 come erroneamente pubblicato.

[illegible]

Trasferta [illegible] Torino per Juventus-Bari

[illegible] Juventus Club di Asti organizza per domenica 29 settembre una trasferta in pullman a Torino per la partita Juventus-Bari. La partenza avverrà da piazza Alfieri (bar Commercio) alle 13,15. Le adesioni (10.000 per i soci; 13.000 per i non soci) [illegible] raccolgono alla sede del club in corso Alfieri.

PODISMO

Bruera [illegible] Cipolla protagonisti a Costigliole

Il podista torinese Bruno Brue[illegible] ha vinto la «Stracostigliole», passeggiata ecologica [illegible] sabato sulle colline del Monferrato. Al secondo posto si [illegible] classificato l'astigiano Franco Cipolla; dietro di lui Raviola, Amadei, Bagarolo, Pastura.

[illegible]

Iscrizioni alla gara della «Vendemmia»

Torna [illegible] maratona «Vendemmia». La gara è fissata per il [illegible] settembre da Costigliole e Niz[illegible] Sono aperte le iscrizioni (fi[illegible] al 21 settembre). La gara [illegible] riservata [illegible] tesserati Fidal (amatori [illegible] atleti). Per iscrizioni rivolgersi a Giacomo Canale, tel. 218.605-211.814. Quota 10 mila lire.

TI[illegible]

I neroazzurri astigiani per Inter-Boavista

In occasione della partita [illegible] Coppa Uefa in programma a Milano tra Inter e Boavista, l'Inter Club Asti organizza una trasferta in pullman. Le adesioni si ricevono entro oggi alla sede [illegible] club presso il [illegible] «Mocambo» di corso Alfieri (telefono 53.638).

[illegible]

La Torretta organizza il torneo equestre

La Provincia e il rione Torretta organizzano per domenica [illegible] settembre [illegible] primo «Torneo equestre. L'appuntamento è alle 15,30 al [illegible] ippico «Villa Festa» in strada al Bersaglio 1. La manifestazione prevede una gimkana in costume con prove di abilità ispirata al periodo medioevale.

[illegible]

La Salvi Publi[illegible] rinuncia al campionato

Secondo notizie ancora ufficiose, la Salvi-Publisea che ha partecipato al campionato di serie A di bocce 1990-'91, [illegible] allestirà la squadra per il prossimo torneo. I costi eccessivi di gestione, avrebbero consigliato i dirigenti astigiani a rinunciare. Cambio [illegible] anche il campionissimo Beppe Andreoli che è passato al Pinerolo.

Tamburello, brillano i giovani ai campionati italiani

Trionfa il Monale

La formazione Under 12 si è aggiudicata il titolo tricolore vincendo le eliminatorie [illegible] Tuenno (Trento). Finalista anche la squadra «allievi»

Sopra la squadra «Under 12» campione d'Italia 1991. Sotto la formazione allievi

MONALE. Successo di prestigio per il tamburello astigiano, grazie ai suoi giovani che si sono ben comportati a livello nazionale.

La «Polisportiva Monalese» si veste infatti di tricolore grazie all'exploit della formazione «under 12», che domenica ha conquistato il titolo italiano di categoria. Alle fasi finali del campionato italiano «under [illegible] Fipt, che si [illegible] svolte a Tuenno (Trento) sabato e domenica, hanno partecipato, oltre agli astigiani, le squadre di Mondolfo (Pesaro), Aldeno (Trento); si è, invece, ritirata la rappresentativa di Cosenza.

Davvero alla grande l'esordio del Monale, che nella prima partita del girone [illegible] battuto per 10 a 0 il Mondolfo (sconfitto anche dall'Aldeno), dimostrado buona padronanza [illegible] campo e un'ottima tecnica di gioco. In una partita che è [illegible] a [illegible] unico. L'incontro finale tra l'Aldeno [illegible] il Monale è stato combattutissimo e molto tirato. Già al secondo cambio le due squadre erano sul 3 a 3; i trentini si sono, poi, portati in vantaggio sul 4 a 3, ma [illegible] quintetto astigiano ha subito annullato il divario.

Ancora parità al quarto cambio (6 pari); subito dopo l'Aldeno prende il sopravvento e si porta sull'8 a 6, ma gli astigiani giocano il tutto per tutto [illegible] riescono a mettere a segno tre giochi di fila, che però non bastano ad assicurare loro la vittoria; i trentini, infatti, riescono [illegible] strappare un pareggio, più che meritato.

Il titolo di campione d'Italia si gioca così al trampolini. I giovani dell'Aldeno partono con il piede giusto e si portano sul 2 a 0. [illegible] reazione del quintetto astigiano è immediata; raggiunto, a denti stretti, [illegible] pareggio i cinque giovanissimi ris[illegible] a mantenere i nervi saldi e non concedono più spazi agli avversari, dimostrando grinta e determinazione degne di collaudati campioni. [illegible] punto della vittoria è segnato [illegible] Guglielmo Marchiò, con un colpo imprendibile. In chiusura [illegible] partita, molto importante [illegible] recupero «in tuffo» di Giorgio Giacomozzi, [illegible] un tiro schiacciato del mezzo-volo avversario.

Non altrettanto fortunata è stata la pro[illegible] della formazione degli «allievi», sempre targata Monale, alle selezioni [illegible] campionato italiano di categoria, svoltesi a Rallo (Trento). La squadra astigiana, dopo aver superato il Tocco Casauria (Pesaro) [illegible] il Ragusa, rispettivamente, per 13 a 1 e per 13 a 2, si [illegible] fatta fermare, in finale, dai padroni di casa di Valle San Felice. La compagine trentina ha dimostrato miglior tecnica di gioco e maggior determinazione.

Gli astigiani si sono difesi bene, sfoderando anche alcuni colpi imprendibili, ma hanno sempre dovuto rincorrere gli avversari, fin [illegible] inizio partita. L'incontro si è chiuso sul [illegible] a 9, per il Valle [illegible] Felice, dopo più di due ore di gioco.

Questa la formazione degli «under 12»: Ivano Carletto, Giorgio Giacomozzi, Guglielmo Marchiò, Emilio Basso (allenatore). Simone Moino, Alessio Basso, Martino Canavese, [illegible]co Vailuva [illegible] la [illegible] Daniele Basso.

Gli «allievi» [illegible] scesi in campo con Daniele Munari, Alessio Monzeglio, Valter Ciscro, Claudio Gozzolino, Franco Bergoglio, Andrea Venezia, Alberto Botteon. Giorgio Marchiò (presidente).

[illegible] Mascarino

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Lisa

ACSI

Titoli provinciali

Dopo tre gare, di cui l'ultima disputata a cronometro, il comitato Acsi di Asti ha laureato i campioni provinciali dell'Ente, nel settore agonistico, per la stagione 1991. Questi i vincitori delle diverse categorie: cadetti: [illegible]dro Gatti (Alpini Se. Al Oma); junior: Giovanni Serra (Alfieri '90); senior: Maurizio Lunghi (Alpini Se. Al Oma); veterani: Pietro Vogliotti (Alpini Se. Al Oma); gen[illegible]: Renato Sagnini (Alpini Se. Al Oma); super gentlemen: Franco Oggero (Alfieri 90).

Tra le donne si è imposta Teresina Longo (Alpini Se. Al Oma).

AMATORI

Trofeo Cantarella

Si disputa sabato 21 settembre, ad Asti, la quarta edizione del trofeo «Armando Cantarella» di ciclismo amatoriale, gara aperta a tutte le categorie ed enti della Consulta.

L'organizzazione è curata dalla società ciclistica Way Assauto De Martini Mobili [illegible]eale Mutua Assicurazioni. L'appuntamento [illegible] per le 13,30 in località Valma[illegible] presso la sede della Cooperativa Valmanerese. La competizione si disputerà su un circuito [illegible] 7,300 chilometri, [illegible] percorso misto, che, partendo da Valmanera, interessa via Arazzeria, via Monsignor Marello, via Con[illegible] Verde, via Rotario, località Fontanino, Viatosto, Valmanera. La distanza complessiva è di 52 chilometri per i giovani e di 45 per i veterani.

La prima partenza è prevista per le 15, la seconda per le 16,30.

[illegible]

Gara a S. Damiano

Circuito cittadino lunedì 23 settembre a [illegible] Damiano d'Asti dove di disputa il Gran Premio «Città di San Damiano» di cicli[illegible] amatoriale. La gara è organizzata dal Gs Cicli Giorgio ed è aperta a tutte le categorie ed enti della Consulta e alla Seconda serie regionale.

Il ri[illegible] dei partecipanti è fissato per le 18,30 in piazza Libertà.

[illegible]

Memorial a Canelli

La società ciclistica Agrisanstefanese in collaborazione con l'Acsi e l'assessorato allo Sport di Canelli, organizza per domenica 22 settembre il 2° Trofeo Città di Canelli, Memorial «Gigi Montanaro», gara ciclistica amatoriale riservata alla seconda categoria regionale. Il ritrovo dei corridori è fissato per le 13,30 in piazza Carlo Gancia a Canelli.

Alle 14,45 avverrà [illegible] partenza di cadetti, junior e senior; seguiranno veterani [illegible] gentlemen. Ai primi due classificati di ogni fascia [illegible] [illegible] medaglia d'oro, mentre [illegible] piazzati fino al quindicesimo posto [illegible] conferiti premi in natura [illegible] coppe.

[illegible]

Circuito dei ponti

Il gruppo sportivo Avis cicli[illegible] di Villanova d'Asti, in collaborazione con il comitato festeggiamenti di Borgo Stazione e l'Udace, organizza per domenica [illegible] settembre, [illegible] [illegible] ciclistica di Seconda categoria regionale denominata «Circuito dei ponti».

[illegible] operazioni di punzonatura prenderanno il [illegible] a partire dalle 13,30 presso il bar Pippo di Borgo Stazione [illegible] Villanova d'Asti. La partenza unica [illegible] prevista per le 14,30. Il percorso di [illegible] chilometri, partendo da Borgo Stazione, tocca le località [illegible] Buttigliera, Becchi, Serra di Capriglio, Capannina, [illegible] Paolo e Vill[illegible]ova per poi far ritorno a Borgo Stazione, da dove i corridori inizieranno un circuito da ripetersi [illegible] volte.

Al primo e secondo classificato andranno medaglie d'oro mentre per i piazzati fino al quindicesimo posto sono previste coppe ed anche premi in natura.

[illegible] DI CALCIO A COSTIGLIOLE

COSTIGLIOLE. Sono già oltre trenta i ragazzini tra i 7 e i 13 anni iscritti al corso di calcio della scuola Gabetto di Torino per la prima volta ospitato negli impianti sportivi di regione Salerio.

Le lezioni s'inizieranno il 23 settembre e, con appuntamenti bisettimanali sul campo [illegible] calcio e in palestra, si concluderanno a giugno. La scuola «Guglielmo Gabetto» (dedicata al grande giocatore [illegible] Torino scomparso con i compagni di squadra nella tragedia di Superga e fondata dai figli Gigi e Sergio), [illegible] dunque [illegible] anche nell'Astigiano per iniziativa di Comune, Provinci[illegible] Associazione calcio Costigliole.

Per iscriversi [illegible] corsi c'è ancora tempo: le domande si raccoglieranno fino a fine mese all'agenzia Castello, in via [illegible] (telefono 966.082). «E' possibile arrivare fino ad un massimo di cinquanta allievi - spiega Guido Baldi a [illegible] dell'Associazione calcio Costigliole - già ora comunque i risultati sono più che soddisfacenti: sono molti i ragazzini del posto che si sono iscritti insieme a numerosi giovani di Castagnole Lanze, Montegrosso, Isola».

Con una tradizione calcistica ancora molto sentita (attualmente il paese può contare [illegible] una squadra che milita nel campionato di Prima categoria), Costigliole punta a ospitare i corsi [illegible] scuola Gabetto anche per i prossimi anni. «In questo modo gli impianti [illegible] regione Salerio potranno avere un utilizzo pieno» puntualizza il sindaco Luigi Solaro.

«Le lezioni, sia pratiche che teoriche, finalizzate all'apprendimento del gioco del calcio, dureranno un'ora e mezzo ciascuna - chiariscono alla scuola Gabetto - e saranno tenute da istruttori abilitati dalla Federazione italiana gioco calcio sotto [illegible] consulenza di Beppe Marchetto, [illegible] tecnico del Torino».

«I migliori elementi - spiega Gigi Gabetto, che dirige la scuola - saranno visionati da osservatori tecnici dei vari settori giovanili professionistici ed avviati alla fase agonistica». In estate, e lezioni terminate, gli allievi avranno diritto [illegible] precedenza per l'iscrizione agli stages di perfezionamento. [ll. n.]

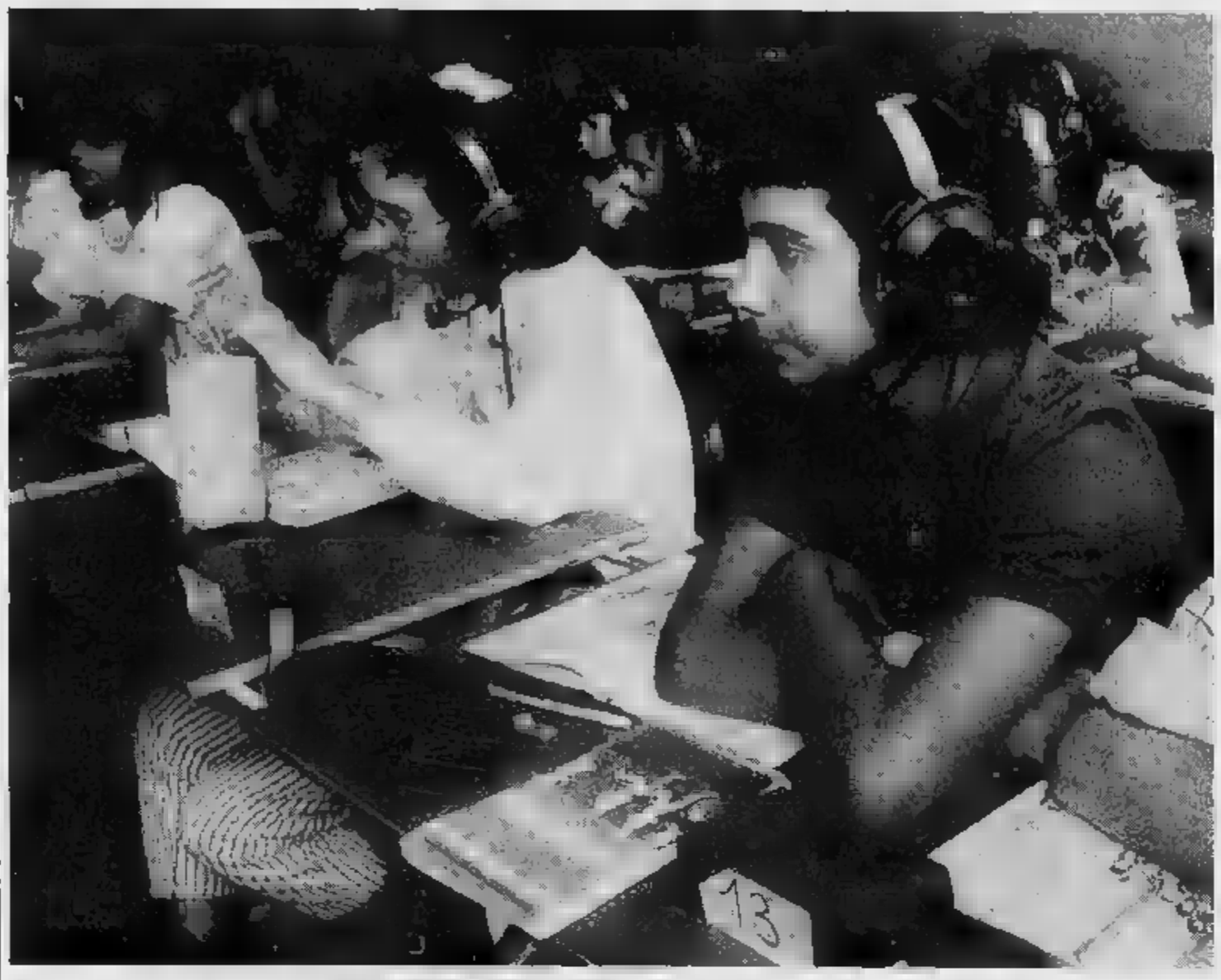
MADAME SOLANGE
AFFIDATI ad [illegible] persona esperta
[illegible]
AFFARI
SALUTE
[illegible]
[illegible]
[illegible]TIVA
[illegible]
[illegible]

TOGLIE MALOCCHIO E [illegible]
[illegible] PERSONALIZZATI
ASTI - V.le Partigiani 67 Tel. (0141) 21.18.85 Riceve: Lunedì e Martedì
CARMAGNOLA - Via Sura 58 Tel. (011) 97.11.765 [illegible] Mercoledì e Sabato pom.
LIGURIA
BERGEGGI (SV)
[illegible] in costruzione, vicinissimo al [illegible] vendiamo [illegible] con terrazzo, consegna [illegible].
MONTI&DOTTI
COMO - v. M. Muna 43 - tel. 031 274.363
AVIS
ASTI - Viale [illegible] Vittoria, 85 c/o Ospedale - Tel. 57657

Panoramica fra le proposte di studio che vengono offerte dagli istituti scolastici del Cuneese

Dai corsi privati idee per nuove professioni

Nel settore artistico indirizzi di grafica pubblicitaria, design e illustrazione, oltre agli insegnamenti tradizionali di pittura, scultura e scenografia. La contabilità si impara anche su computer. Informatica, lingue straniere e prospettive di lavoro



Grazie ai computers e ad altri supporti tecnologici anche l'insegnamento è al passo con le esigenze del mondo del lavoro

Nascerà a Cuneo fra dodici mesi un'università privata d'arte, o meglio un istituto superiore ad indirizzo grafico, visivo.

La scuola avrà sede in via Roma 26, con entrata anche in via Savigliano, in un edificio nel cuore del centro storico. Immediatamente sarà chiesto al ministero della Pubblica Istruzione il riconoscimento legale dell'istituto, uno dei primi in Italia a prevedere una specializzazione nel settore della grafica.

Il corso superiore a livello universitario che prenderà il via a Cuneo può essere in pratica paragonato all'accademia delle Belle Arti ad indirizzo grafico.

«Si tratta di una nuova possibilità di studio - spiega l'architetto Alberto Lucchini, che con la moglie dirigerà l'istituto - che potrà rispondere alla forte esigenza di una specializzazione nel campo artistico e in particolare nella grafica: da alcuni anni nell'attuale sede di via Bersezio 2 organizziamo corsi triennali in questo indirizzo».

«Molte aziende e ditte private - prosegue Lucchini - chiedono consulenze e sono intenzionate all'assunzione di esperti in questo settore trainante soltanto per la pubblicità, ma soprattutto per l'immagine stessa dell'azienda».

Il corso dell'istituto superiore è una durata quadriennale; per l'accesso sarà richiesto il diploma di scuola media superiore o i quattro anni del liceo artistico.

E' previsto un esame di ammissione con prove pratiche di grafica e di cultura, in particolare storia dell'arte e italiano.

Le materie specifiche sulle quali sarà incentrato l'insegnamento saranno grafica pubblicitaria, design, illustrazione e grafica per l'editoria.

Superato l'esame finale gli studenti conseguiranno il diploma d'accademia, riconosciuto a livello ministeriale. Nei primi due anni le ore settimanali saranno 32, mentre al terzo e quarto anno passeranno a 34.

L'istituto infine rappresenta una specializzazione dell'accademia: i corsi tradizionali sono quattro, pittura, scultura, decorazione e scenografia.

La scuola ad indirizzo grafico prediligerà lo studio della pittura, «intesa - continua l'architetto Lucchini-, ma indirizzata all'illustrazione: si studieranno le tecniche incisive, l'anatomia artistica e la storia dell'arte, essenziale per comprendere l'evoluzione artistica classica e moderna».

I docenti, secondo le disposizioni ministeriali, dovranno essere tutti abilitati all'insegnamento nelle accademie.

Intanto sono aperte fino ad ottobre le iscrizioni al corso triennale di grafica, che prevede l'insegnamento di disegno, visualizzazione grafica, tecniche grafiche e visive, storia delle arti visive e fotografia. Lo scorso anno hanno partecipato una ventina di studenti, con frequenza di tre volte la settimana (9 ore).

In questi giorni sono aperte anche le iscrizioni per la partecipazione ai diversi corsi privati organizzati dalla «Linguist School», dall'istituto «Galileo», «Il Corso» e dall'istituto «Leonardo».

«Da anni - spiega Patrizia Daniele, direttrice dell'istituto "Il Corso" - organizziamo corsi di preparazione all'impiego, e specificatamente lezioni di dattilografia, contabilità generale, contabilità su computer».

Sono previsti insegnamenti semestrali con un esame finale, al termine del quale la scuola, che ha la presa d'atto della Regione, rilascia un attestato di una valutazione finali.

Quest'anno è previsto un corso specifico di contabilità Iva.

«La maggior soddisfazione - continua la professoressa Daniele - è senza dubbio quella dell'altissima percentuale di studenti che riescono a trovare una sistemazione e un impiego: sono oltre il 90 per cento degli iscritti».

Anche la «Linguist School» vanta un'alta percentuale di integrazione lavorativa: «Molte aziende del Cuneese - spiega Marisella Chiapello, dirigente della scuola con sede in piazza Galimberti 11 - si rivolgono ai nostri uffici per avere un elenco di studenti e giovani che abbiano conseguito una specifica preparazione nel campo della gestione della contabilità e esperti in informatica e veloci nel lavoro di dattilografia».

La scuola prevede anche un programma di corsi serali di specializzazione per lavoratori, dove viene privilegiata la parte pratica.

La «Linguist School» abbina così la quindicinale tradizione di insegnamento delle lingua, in particolare l'inglese, ai corsi di preparazione all'impiego, seguiti anche da commercianti che intendono studiare contabilità e avviarsi al mondo dell'informatica, essenziale per la gestione avanzata dell'azienda. [g. p. m.]

LINGUIST SCHOOL s.n.c.
Piazza Galimberti, 11
Tel. 0171-698.894 - CUNEO
SONO APERTE LE ... CORSI: Preparazione all'impiego: Dattilo, ... Doppia ... nuale e computerizzato, Paghe.
POSSIBILITA' ... I PIU' ...
CORSI DI ...
Informazioni personalizzate verranno ... in ... colloqui previo appuntamento con un nostro consulente.
INOLTRE corsi di inglese - francese - ... e russo, insegnanti di origine, ... per bambini.
Agevolazioni particolari per i provenienti da fuori Cuneo.

Poliedro
... - TEL. (0171) ... - 51556
CORSI SUPERIORI DI
• GRAFICA (Pubblicità, illustrazione, fumetto, editoria)
• ARCHITETTURA D'INTERNI
CORSI DI ... PITTURA
CORSI DI RECUPERO E PREPARAZIONI INDIVIDUALI O COLLETTIVE PER IL
LICEO ARTISTICO
ORARIO SEGRETERIA:
DA LUNEDI' A VENERDI' 8,30-12,30 / 14,30-18,30
SABATO 8,30-12,30

istituto SCOLASTICO GALILEO
12100 CUNEO
Via Carlo Emanuele III, 36 - Tel. (0171) 67.669
... RO
diurni e serali per
SCUOLA ... INFERIORE: ... media in un solo anno
RAGIONIERI - ...
ISTITUTO ... - ... D'ASILO
LICEI - PERITI ...
ATTENZIONE: Per disposizioni Ministeriali chi ha superato i 23 anni può conseguire qualsiasi diploma scolastico senza possedere alcun titolo di studio inferiore. (D.M. 4-5-1925 n. 653 art. 46)
inoltre lezioni private individuali e collettive per tutte le materie

CENTRO STUDI «IL CORSO»
Corso Nizza n. 15
CUNEO
Tel. (0171) 693131
Per una formazione SERIA E SPECIFICA!
... Ottobre i corsi di
— DATTILOGRAFIA
— CONTABILITA' GENERALE
— CONTABILITA' COMPUTER
— CONTABILITA' IVA
— CALCOLO ELETTRICO
— VIDEOSCRITTURA
CORSI IN «PRESA D'ATTO» DELLA REGIONE PIEMONTE
SERVIZIO COPISTERIA BATTITURA TESI, RELAZIONI, LETTERE, ECC...

ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO
INSEGNANTI LAUREATI con esperienza didattica pluriennale
CORSI DI RECUPERO DIURNI E SERALI PER:
● RAGIONIERI
● GEOMETRI
● PERITI
● LICEO CLASSICO
● LICEO SCIENTIFICO
● ISTITUTO MAGISTRALE
Corsi pomeridiani di:
● RESTAURO DIPINTI
● TROMPE L'OEIL
● FIGURA DISEGNATA
● ARREDAMENTO
RIPETIZIONI INDIVIDUALI E DI GRUPPO «TUTTO L'ANNO»
Corso Nizza 77 - CUNEO - Tel. 0171-695.194

Per le pubblicità su LA STAMPA. stampaSERA
PK publikompass
10126 ... C.so Massimo d'Azeglio ... Tel. 011 ...
12051 ... C.so M. Coppino 9 Tel. ... 35.717-34.063
12042 ... V. Verdi 7 Tel. 0172 ...
12100 ... V. S. Grandis 11 Tel. ...

bofetti
MACCHINE E FORNITURE
FOSSANO [illegible], 149
Tel. 0172/69804, [illegible] 69806

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 36

Oggi nel Cuneese
Primo giorno di scuola per 67 mila

In prima elementare duecento iscritti in meno. Le medie perdono 27 classi, mentre nelle superiori i ragazzi aumentano.

A PAGINA [illegible]

Giovani cuneesi
[illegible] dopo due [illegible] l'autostop

Ottenuto un passaggio, l'altra notte in corso Kennedy hanno fatto uscire il conducente e rubato 500 mila e le vetture.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Campioni d'incasso in video

Panorama delle novità disponibili in videocassetta per la stagione '91-'92. Una guida ai titoli migliori, con attori (nella foto, Tom Cruise) e registi.

SERVIZIO di Daniele Cavalla A PAGINA 39

A PAGINA 37

Due alpini feriti
[illegible] nella [illegible]

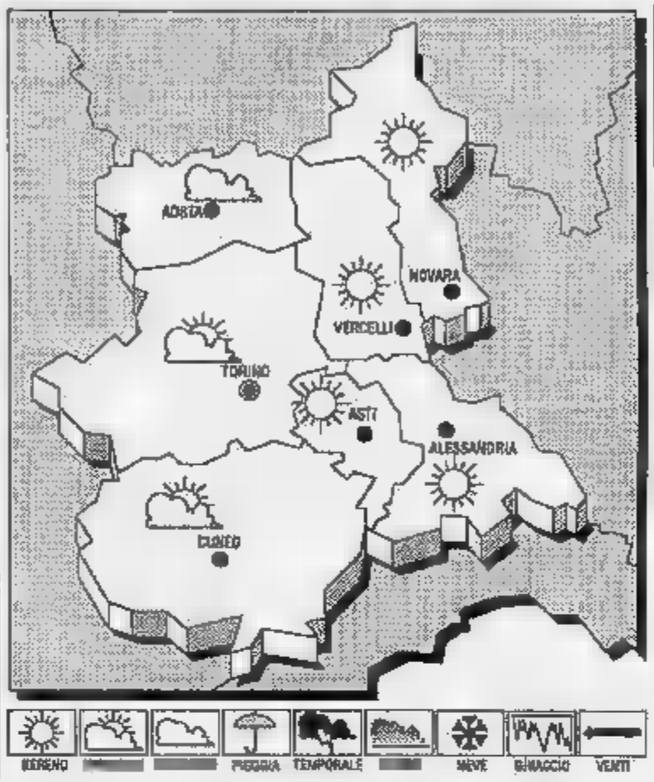
Ieri pomeriggio in località Salet [illegible] Vernante un mezzo milit[illegible] è uscito dalla statale. Feriti alpini [illegible] Ormea [illegible] Albenga.

A PAGINA 39

Biblioteca allo stretto
Ventimila libri in cantina a Mondovì

Da anni volumi di grande valore, di proprietà della biblioteca, non possono [illegible]e consultati [illegible] rimangono chiusi in casse.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La circolazione depressionaria che ancora interessa le regioni centro-meridionali si attenua gradualmente. Una nuova perturbazione si sta però avvicinando all'arco alpino.

[illegible] **PREVISTO PER** [illegible] Nuvolosità [illegible] in progressiva intensificazione, con addensamenti più intensi sulle zone orientali e sui rilievi, accompagnati da brevi rovesci o temporali.

[illegible] in graduale flessione.

VENTI. Deboli e moderati da Nord-Est.

[illegible] Incremento della nuvolosità [illegible] probabili precipitazioni diffuse. Foschie notturne sulle zone pianeggianti.

LE [illegible] DI [illegible]
Max: 27; min: 14; media: 25

[illegible]: 28; min: 16; media: 21

[illegible] IN PIEMONTE
Torino [illegible] Novara 24
Alessandria 26 Aosta 22
[illegible] Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7 e 11 minuti e tramonta alle 19 e 36. La **Luna** si leva [illegible] 16 e 55; cala alle ore 2 e 21.

E' stato presentato ad Alba il progetto che prevede [illegible] spesa di 1400 miliardi

Asti-Cuneo, cantieri nel '92

Una superstrada collegherà Isola [illegible] Marene. «Bretella» dal capoluogo a Massimini per il raccordo con la Torino-Savona. Sindaci protestano: «Cinque anni sono troppi»

ALBA. Un investimento di 1.400 miliardi, 5 anni di lavoro con cantieri aperti all'inizio del '92. E' questo il programma per la realizzazione della Asti-Alba-Cuneo, costituita da superstrada tra Isola d'Asti e Marene e autostrade tra Cuneo e Massimini di Carrù per collegarsi alla Torino-Savona.

Il progetto è stato illustratto l'altra sera dai dirigenti della Satap (la società concessionaria che gestisce anche l'autostrada Torino-Piacenza) [illegible] Sala «Fenoglio» in un incontro promosso dall'sindaco di Alba, Enzo Demaria. All'incontro hanno partecipato gli amministratori [illegible] l'Albese (vi erano anche i primi cittadini di Asti e Bra, il sottosegretario Paganelli, l'assessore provinciale Pagano) [illegible] numerosi operatori economici, [illegible] dimostrazione che [illegible] tratta di [illegible] problema molto sentito che crea preoccupazione. [illegible] presidente della Satap, Elio Borgogno, ha illustrato nei dettagli il piano [illegible] la società: «I progetti esecutivi, - ha spiegato - per i quali sono già [illegible] [illegible]osi undici miliardi, sa[illegible] pronti entro novembre [illegible] sottoposti al parere dei ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali. Nei primi mesi [illegible] '92 partiranno i cantieri».

Le ruspe entreranno in azione contemporaneamente [illegible] Isola d'Asti per la superstrada e a [illegible]simini di Carrù per l'autostrada. La Satap farà fronte alla spesa con un autofinanziamento di 1.400 miliardi e un contributo statale di 35 miliardi.

Ma i cinque anni indicati come «previsione seria [illegible] concreta» dalla Satap per completare l'opera sono stati accolti come tempi troppo lunghi dai sindaci dell'Albese.

Sei sindaci si erano recati [illegible] Roma [illegible] 23 luglio scorso per sollecitare [illegible] completamento della superstrada Alba-Asti (mancano appena 15 [illegible] tra Isola d'Asti e Baraccone di Castagnito che attraversano 5 centri abitati [illegible] frequenti incidenti stradali, anche mortali). Il sindaco di Alba, Demaria, ha commentato: «Si è perso molto tempo. Ora si deve recuperare».

Più decisi i sindaci [illegible] Magliano Alfieri, Carlo Sacchetto [illegible] di Castagnito, Franco Rava, due dei comuni interessati dal passaggio della statale 231 (Alba-Asti) che hanno aggiunto: «Non possiamo aspettare altri 5 anni. I lavori devono iniziare nel percorso che interessa i nostri comuni e quelli vicini come Govone [illegible] Guarene. Si tratta di salvare delle vite. In mezzo alle [illegible] di cinque passi passano 24 mila automezzi al giorno. La gente [illegible] può più uscire di casa senza rischiare di [illegible] investita. [illegible] verranno presi provvedimenti, [illegible] ordinanze per limitare il transito».

Giuseppina Fiori

Urnaut (jugoslavo dell'Alpitour) è [illegible] documenti

Giocatore derubato

Aveva lasciato il marsupio su una panchina per la foto di squadra Spariti passaporto, patente, tesserino federale e 1200 dollari

CUNEO. L'Alpitour Vbc è in allarme. Alcuni sconosciuti l'altro ieri hanno rubato il portafogli dello jugoslavo Andrej Urnaut, uno dei suoi due giocatori stranieri. A preoccupare il forte schiacciatore sloveno e tutti i dirigenti della società biancoblù, [illegible] sono i soldi sottratti (circa milleduecento dollari), ma l'altra parte del bottino: la carta d'identità, il passaporto, la patente e i documenti federali.

«Senza queste tessere Urnaut rischia di non poter scendere in campo domenica prossima nell'esordio del campionato di A1 contro il Falconara - afferma Giampiero Garelli, responsabile del settore immagine all'Alpitour -; la gravissima crisi politica in Jugoslavia ha portato a un'intensificazione dei controlli. Qualora [illegible] riuscissimo a trovare tutti i documenti, [illegible] danno sarebbe davvero notevole: dovremmo rinunciare alla presenza di un giocatore per noi fondamentale».

Il furto è stato compiuto l'altro giorno al parco della Resistenza. La pattuglia dei dirigenti biancoblù, capeggiata dal direttore sportivo Enzo Prandi e da Garelli, era appena tornata da Berlino, dove aveva assistito alla finale dei campionati europei tra Italia e Unione Sovietica.

Andrej Urnaut

L'appuntamento con i giocatori e gli altri componenti il consiglio direttivo era stato fissato in viale Angeli per scattare la fotografia [illegible] trasformare in poster e distribuire gratuitamente [illegible] «La Stampa».

La comitiva si era sistemata vicino a una panchina. Poi il fotografo ha preferito far spostare [illegible] tutti di una trentina di metri. I giocatori hanno lasciato incustodite tutte le borse. Dopo pochi scatti [illegible] gruppo è tornato davanti alla panca.

Andrej Urnaut si è accorto subito della mancanza del suo marsupio [illegible] [illegible] la scritta «Big dog», dentro il quale, oltre al denaro, c'erano tutti i documenti d'identità.

Immediatamente [illegible] scattato l'allarme. I dirigenti dell'Alpitour Cuneo Vbc hanno denunciato il furto in questura. Sino[illegible] le indagini non hanno dato esito.

«Rivolgiamo un appello perché chiunque abbia notizie dei tesserini federali ci avverta - conclude Garelli -; [illegible] sentiamo proprio di affrontare il primo match dell'anno senza Urnaut». [r. s.]

Ieri manifestazione dei dipendenti di uno stabilimento sulla statale

Pericolo all'uscita dal lavoro

Savigliano, protesta contro la segnaletica

Alla [illegible] dei turno. I lavoratori [illegible] «Origlia» (FOTOPOTO CUNEO)

SAVIGLIANO. I centoventi dipendenti [illegible] ditta Origlia protestano. «La [illegible] segnaletica disegnata sulla statale 20 - sostengono - impedisce totalmente l'accesso a Savigliano per i trenta autotreni [illegible] i lavoratori che escono dallo stabilimento».

Ieri era in programma un blocco della strada. Poi la [illegible] naccia s'è trasformata in una forte protesta. «I nuovi segnali orizzontali vicino [illegible] futuro svincolo della circonvallazione sud, creano pericolo [illegible] confusione - aggiungono gli abitanti della [illegible] -. Chi proviene da Savigliano non può girare [illegible] sinistra per entrare sullo spiazzo del distributore di carburante. Anziché tracciare [illegible] linea continua, era sufficiente prevedere una terza corsia per chi svolta».

La ditta Origlia ha inviato un telegramma di protesta al prefetto, al capo compartimento dell'Anas, al presidente della Provincia. [p. b.]

Il commerciante (76 anni) di Cuneo venne strangolato [illegible] anno [illegible] nell'androne [illegible] casa

Ancora liberi gli assassini di «Menta»

Unico fatto certo è che la vittima conosceva gli aggressori

Domenico Ponteprino

CUNEO. Chi uccise Domenico Ponteprino, 76 anni, il popolare commerciante soprannominato «Menta»? A un anno di distanza del delitto la domanda rimane [illegible] [illegible] risposta. E il fascicolo [illegible] approdato sul tavolo [illegible] giudica dell'indagine preliminare per finire poi in archi[illegible]. Si affretta però a spiegare il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo: «Intendiamoci, le indagini rimangono sempre aperte, e gli [illegible] tornerebbero immediatamente al mio ufficio in presenza di un nuovo indizio, anche minimo. [illegible] abbiamo cioè perso la speranza di arrivare ad una soluzione positiva».

Il corpo senza vita dell'anziano ambulante fu scoperto all'alba del 15 settembre dello scorso anno dal metronotte Giorgio Barazzuti (morto recentemente). Il cadavere giace[illegible] vicino al portone che [illegible] affaccia su vicolo Bisalta [illegible] ferite da percosse e i segni evidenti di strangolamento. Anche [illegible] sono ignoti i responsabili si conosce con certezza il movente: la rapina dei pochi soldi che la vittima teneva nel portafogli. Gli assassini, perchè le indagini hanno stabilito che erano almeno due, dopo essere entrati nel bugigattolo dell'ambulante lo avevano assalito e picchiato a sangue per farsi dire dove teneva i risparmi. Prima di andarsene gli assassini infierirono [illegible] corpo dell'anziano [illegible] un coltello e gli strinsero [illegible] cinghia dei pantaloni attorno [illegible] collo. Menta, benchè agonizzante, cercò inutilmente di trascinarsi sulla strada.

Le indagini dei carabinieri, e della Mobile, si erano quasi subito indirizzate verso i giovani balordi che frequentano l'ambiente dei tossicodipendenti. Gli inquirenti [illegible] sicuri che Menta [illegible] e avesse aperto [illegible] quelli che si sarebbero rilevati spietati aguzzini. Ma le amicizie dell'anziano ambulante, che in passato aveva già subito più di una aggressione, [illegible] tante. Nessun dubbio, anche, che la morte di Domenico Ponteprino era dovuta ad [illegible] evento occasionale e non premeditato.

Ad [illegible] [illegible] dal delitto anche [illegible] ricerche ordinate dal dottor Giorgio Giraudo sui possibili parenti, e quindi eredi, dell'anziano ambulante non sono approdate ad alcun risultato: nessuno si è fatto vivo vantando un sia pure lontano legame con la vittima.

La gestione dell'eredità, che pare abbastanza consistente, è [illegible] quindi affidata all'avvocato Giovanni Almar il quale dopo avere pagato i debiti e riscosso gli eventuali crediti consegnerà allo Stato il denaro.

[illegible] De Mattola

Parte il nuovo anno in tutti gli istituti di Cuneo e della provincia «granda»

Oggi 67 mila sui banchi di scuola

In prima elementare duecento iscritti in meno. Le medie perdono 27 classi. Nelle superiori ragazzi in leggero aumento. Salvate le piccole sedi di montagna. I presidi sono in sciopero

CUNEO. S'inizia stamani il [illegible] scolastico, ed è subito sciopero: ad astenersi [illegible] lavoro [illegible] infatti i capi istituto della scuola dell'obbligo e delle superiori. E' previsto la partecipazione di circa il cinquanta per cento dei presidi della «Granda».

La novità nelle elementari è l'estensione dei moduli (i tre insegnanti ogni due classi) a quasi tutte la scuole della provincia [illegible] i plessi di [illegible] dove funzionano le pluriclassi. Il ministero [illegible] Pubblica Istruzione nei prossimi giorni dovrebbe comunicare l'autorizzazione al mantenimento di quelle classi situate in comuni di montagna dove gli iscritti sono meno di cinque. Pare che l'orientamento ministeriale sia per il mantenimeto del servizio anche [illegible] sono passati quattro mesi dal 20 maggio, giorno in cui il provveditore agli studi Giovanni Ferrero ha inviato a Roma la richiesta. Le scuole in[illegible] sono: Bellino, frazione Ployne; Caprauna; Lisio; Monterosso Grana, frazione Santa Lucia; Paroldo, Pontechianale e Elva.

Sono la notta diminuzione le iscrizioni nelle elementari, dove è previsto un [illegible] di circa settecento alunni; in prima si sono iscritti duecento bambini in meno. Il calo della popolazione scolastica si registra sia nelle scuole per l'infanzia [illegible] nome tecnico per la maternel sia nelle medie dove la previsione è di quattrocento studenti in meno rispetto allo [illegible] anno. In provincia di Cuneo ci saranno 27 classi in meno nelle medie.

L'unico aumento, seppur minimo, si registra nelle superiori dove sono previste 940 classi per un totale di 20.000 studenti. «L'anno inizia [illegible] i soliti cronici ritardi nelle nomine - ammette il provveditore agli studi Giovanni Ferrero -. La garanzia per gli insegnanti, assicurata dal ministero nella definizione dell'organico, rallenta le operazioni burocratiche. In ogni classe però sarà assicurata la presenza degli insegnanti: il ministero infatti ieri ha confermato l'autorizzazione alle nomina di supplenti provvisori in attesa delle nomine definitive».

«L'augurio - conclude Ferrero - è che quest'anno scolastico contribuisca a formare degli studenti-cittadini, capaci di vivere in modo responsabile e al servizio della società».

Giampaolo [illegible]

GLI ISCRITTI

	'90-'91	'91-'92
MATERNE	7.444	6.900
ELEMENTARI	24.732	24.000
MEDIE	17.385	17.000
SUPERIORI	19.872	20.000

VALORIZZATO L'ANTICO EDIFICIO IL LICEO

Stamani, alle 11, il presidente dell'amministrazione provinciale Giovanni Quaglia inaugurerà la nuova sede del liceo scientifico.

«L'opera è stata direttamente progettata e realizzata dalla provincia - spiega [illegible] Mauro, consigliere delegato per l'edilizia - attraverso le proprie [illegible] tecniche». L'ultimo piano dell'edificio non è ancora stato completato, anche perché «inizialmente - prosegue Mauro - [illegible] previsti soltanto i due piani destinati ad ospitare lo scientifico. In corso d'opera si è analizzata e verificata la possibilità di realizzare un piano per collocare le aule del classico, pur non essendo tale intervento nostra [illegible] competenza».

L'edificio prevede 17 aule, 2 laboratori speciali per il disegno, [illegible] laboratorio d'informatica, uno di chimica, la biblioteca ed un'aula magna. La palestra è annessa all'edificio.

Il plesso di via Donaudi è stato [illegible] costruito su [illegible] già di proprietà dell'amministrazione provinciale, prima destinato a magazzini dell'ente.

Il liceo scientifico, nato come sezione aggregata al liceo classico, era stato voluto [illegible] comune, nel 1976, anche su richiesta delle famiglie, per offrire un [illegible] tipo di scuola ai giovani della zona, che fosse in grado di fornire una preparazione tecnica ed umanistica, [illegible] tempo stesso, [illegible] doversi recare [illegible] altri centri.

Gli iscritti all'istituto sono [illegible] suddivisi in diciassette classi. [illegible] ragazzi, invece frequentano il liceo classico. Per alcuni mesi [illegible] scuole ri[illegible] nei locali di via Della Chiesa.

«Con la costruzione di queste nuove aule e della palestra - spiega ancora Ermanno Mauro - oltre alla ristrutturazione, già avvenuta, [illegible] locali dell'istituto tecnico commerciale per ragionieri, ora si può dire di aver risolto la maggior parte dei problemi [illegible] edilizia scolastica nella città».

Per anni, i presidi [illegible] le superiori della città sono stati costretti ad operare su più sedi, per evitare doppi turni. «Ora - conclude Mauro - contiamo quanto, compatibilmente con le risorse finanziarie a nostra disposizione, [illegible] completare anche [illegible] parte dell'edificio destinata al liceo classico».

Gianni Noberti

LETTERE AL GIORNALE

Viadotto Soleri presto i lavori

Un lettore [illegible] è rivolto al giornale (sabato 14 settembre) per avere notizie sul futuro dei lavori del viadotto Soleri.

Proprio in questi giorni, dopo varie peripezie, la Sovrintendenza per i Beni culturali [illegible] architettonici di Torino ha dato il suo benestare per il proseguimento dei lavori che prevedono, alla testata Ovest del ponte Soleri, la realizzazione di un quadrifoglio a piani sfalsati. L'Anas è finalmente autorizzato [illegible] indire la gara di appalto per completare un'opera sospesa per il veto del Ministero dei Beni culturali [illegible] Ambientali.

Grazie alla disponibilità dell'ingegner Bucci, Capo compartimentale Anas di Torino, della dottoressa Palmas della Sovrintendenza ed [illegible] seguito [illegible] una mia iniziative parlamentare intrapresa con il senator Mazzola, [illegible] situazione si è sbloccata.

La documentazione fotografica è servita [illegible] dimostrare che i lavori quando completati, grazie ad accorgimenti previsti (scarpate, rimboschite ed inerbate ed i muri rivestiti in pietrame locale) non avrebbero «cancellato tratti e configurazioni del paesaggio» ma lo avrebbero migliorato.

Buone notizie anche per il raddoppio [illegible] del ponte sul torrente Gesso. Il Ministro per i Beni culturali in una [illegible] risposta ad una nostra interrogazione consente il raddoppio a condizione che, per quanto possibile, siano salvaguardati gli alberi che costeggiano la strada limitandosi all'eventuale abbattimento da un [illegible] lato. I lavori per due ponti che consentiranno [illegible] notevole snellimento della circolazione, potranno avere inizio non appena l'Anas, poiché sono disponibili i necessari finanziamenti, avrà espletato le procedure [illegible] appalto previste [illegible] legge.

Sen. Natale Carlotto, Cuneo

Le aiuole usate come parcheggi

Passando ieri mattina, giorno di mercato, in viale Angeli e all'incrocio del Rondò Garibaldi, ho [illegible] [illegible] quindici[illegible] di automobili parcheggiate in modo «selvaggio»; l'aiuola verde e il marciapiede riservato ai pedoni [illegible] stati invasi dalle macchine.

I vigili urbani hanno [illegible] trollato l'area elevando multe e invitando i proprietari dei mezzi a spostarli immediate[illegible] Al martedì si ripete immancabilmente questa scena, e ho più volte notato l'incuria di alcuni automobilisti [illegible] periodicamente scelgono l'area verde per il posteggio. Forse questi utenti dell[illegible]da considerano un diritto quello di fermarsi in [illegible] riservate ai pedoni o all'«immagine» della città.

A Cuneo mancano i parcheggi, ma è carente anche l'educazione dei cittadini per il posteggio dei veicoli.

Lettera firmata, Cuneo

Molti [illegible] risposto [illegible] Centallo

Innanzitutto voglio ringraziare coloro che prontamente hanno risposto al mio appello. Sono la mamma di Irene, la bambina [illegible] sette mesi affetta [illegible] crisi di apnea e alla quale servono [illegible] ospedaliere costanti.

Come avevo già detto nella precedente lettera, la bambi[illegible] dovrà essere ricoverata in un centro specializzato all'estero. Domani, invece, partiremo alla volta di Milano dove nella prima clinica pediatrica alla bambina verranno fatte [illegible] analisi per stabilire quanto si può fare per lei.

Abbiamo avuto un aiuto concreto da molte p[illegible] da quelle che in questi ultimi mesi ci sono state vicine e da altre che [illegible] mai potuto ringraziare perché non le conosciamo. Purtroppo non basta anche perché la [illegible] di salute di mia figlia continua ad [illegible] preoccupante: solo l'altra [illegible] abbiamo dovuto portarla d'urgenza all'ospedale di Cuneo. Anche in questo [illegible] è doveroso un ringraziamento ai carabinieri di Fossano che hanno recepito prontamente il nostro appello e ci hanno [illegible]ti fino all'ospedale [illegible] Cuneo.

L'amministrazione comunale di Centallo si sta prodigando [illegible] trovarci una casa idonea (quella nella qua[illegible] attualmente [illegible] è fatiscente). Mi permetto di rinnovare l'appello ai lettori perché ci aiutino ancora. [illegible] soli non ce la facciamo e c'è il pericolo che [illegible] figlia entra in coma per lei le speranze di salvezza sarebbero praticamente nulle.

Chi vuole aiutarci può farlo inviando quello che può [illegible] libretto di risparmio di Irene Cominoli, Cassa [illegible] Fossano, succursale [illegible] Centallo.

Rosaria Cominoli, Centallo

SCUOLA FLASH

[illegible]

Tre autobus speciali per [illegible]

Il Comune di [illegible] ha predisposto per il nuovo anno scolastivo tre autobus speciali per il trasporto dei ragazzi handicappati e disabili delle scuole cittadine e per i giovani del Centro del lavoro protetto e [illegible] «La Cascina» in via Bodina.

[illegible]TARI

Cambio di direttori a Ceva e Mondovì

Giovanni Luigi Muratore è stato trasferito [illegible] direzione didattica di Carrù e quella di Ceva; sostituisce Maria Garlando, che per tre anni è stata responsabile del circolo cebano. Al 1° circolo di Mondovì Mariella Castellino si è trasferita a Rossano Veneto in provincia di Venezia. Nuova direttrice è Alba Benvenuto che proviene dalle elementari di Genova. Cambiato anche il capo istituto del 3° circolo: è Lara Alessandra di Alessandro, che sostituisce Orlandini Maria Grazia.

[illegible]

Nove trasferimenti di presidi

Nelle scuole medie inferiori della «Granda» sono cambiati 9 presidi: Ernesta Cerutti da Roccavione a Cuneo 4; R[illegible] Pastorino da Bossolasco a Vicoforte Mondovì; Aldo Lembo da Beinette a Villafalletto; Donato Bosca da La [illegible] a Neive; [illegible] Bruno di Carrù a Narzole; Delfino Turco dalla media di Mondovì a Costigliole; Maria Antonietta Zinkowits da Scarnafigi a Beinette; Teresa Rinero da Cavallermaggiore alla «Marconi» di Savigliano.

[illegible]

Nuovi capi d'istituto

Nelle superiori ci [illegible] 5 nuovi presidi: Attilia Maggio dalle magistrali di Saluzzo al liceo scientifico di Cuneo; Pietro Perlo dall'istituto professionale per l'agricoltura di Fossano a quello di Cuneo; Filippo Copelli dall'istituto per l'agricoltura di Cuneo al professionale per il commercio di Ventimiglia; Renato Pancini dallo scientifico di Fossano al classico di Carcare; Irma Salvagno dalle magistrali di Cuneo allo scientifico di Fossano.

Alba deve ancora risolvere [illegible] serie di problemi scolastici

Maestre senza palestra

Due aule del liceo artistico che si trovano [illegible] un'ala di palazzo Maddalena non hanno servizi igienici. All'istituto per ragionieri manca la sala riunioni

[illegible] Al liceo artistico statale [illegible] Alba, sistemato in un'ala del palazzo della Maddalena, gli studenti dovranno rimanere anche quest'anno [illegible] due aule staccate, senza servizi. Il disagio nel frequentare i due locali divisi dal resto dell'edificio principale dall'ampio cortile della «Maddalena» aveva già provocato proteste l'anno pas[illegible].

L'amministrazione ha [illegible] to di risolvere il problema recuperando quattro aule [illegible] piano superiore (l'«Artistico» è al pian terreno) sottratte alla media «Macrino» e dotate di un nuovo blocco di servizi. Ma l'ampliamento non è stato sufficiente. L'«Artistico» è [illegible] fra le scuole che hanno avuto il maggior incremento (settantacinque nuove iscrizioni in prima per un totale di duecento allievi).

La responsabile dell'«Artisti[illegible] albese, Susanna Aloi, spiega: «Anche quest'anno per [illegible]dellare [illegible] creta dovremo continuare ed [illegible] le due aule, con tutti i disagi che comporta uscire o raggiungere il corpo principale della scuola [illegible] i servizi, distante una trentina di metri: occorre più sorveglianza».

Il sindaco Demaria replica: «Abbiamo ampliato la scuola. Per quanto riguarda i due locali [illegible] riteniamo opportuno dotarli [illegible] servizi, perché [illegible] abbandonati appena possibile».

Anche l'istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri - circa [illegible] allievi - ha i suoi problemi. «Il problema principale è la mancanza di un'aula magna - spiega Fra[illegible] Carbone, la preside -. Siamo costretti a convocare i genitori nei corridoi. L'istituto costruito nel '75 è ancora [illegible] ultimare nella parte esterna».

Franca Carbone, che è anche responsabile della sezione provinciale dell'associazione nazionale presidi, aggiunge: «Co[illegible] sempre s'inizia l'anno [illegible] lastico con troppa sufficienza: mancano insegnanti [illegible] po' in tutte le scuole. E' una situazione che non può continuare».

All'istituto magistrale, siste[illegible] nell'ex tribunale, non c'è la palestra. «I nostri studenti si devono spostare per le [illegible] di educazione fisica in due [illegible] diversi» afferma Luana Cantamessa, la preside.

Al liceo scientifico rimane le difficoltà a frequentare [illegible] scuola fuori città (pure senza palestre), con problemi di collegamento. Ci sono difficoltà di trasporto per i numerosi pendolari che gravitano [illegible] Alba per la chiusura della ferrovia in ristrutturazione.

Ad Alba [illegible] ria dell'anno scolastico entrerà in funzione [illegible] palestra [illegible] elementari «Rodari» del secondo circolo (un miliardo e mezzo di spesa); s'inaugurerà anche una [illegible] scuola materna nel centro storico (seicento milioni).

Dopo lunghe trattative e polemiche è [illegible] raggiunto [illegible] accordo per i centoquattro studenti [illegible] che frequen[illegible] l'Itis di Fossano. Verrà organizzato [illegible] pullman [illegible] a spesa [illegible] per ragazzo di circa un milione e duecentocinquantamila.

[g. f.]

STATO CIVILE

16 [illegible]mbre 1991

[illegible]. Musso Ezio Francesco Lorenzo, 26 anni (residente a Beinette) [illegible] Giordano Elena Caterina Lina, [illegible] anni (residente a Beinette); Franchino Livio Bernardino Giovanni, 23 anni (residente [illegible] Bel[illegible] con Serrao Elena Antonia, 19 anni (residente a Beinette); Demichelis Roberto Giacomo Luigi (resi[illegible] e Mondovì), 26 anni con Pe[illegible] Nadia (residente in Belgio), 28 anni; Busciglio Giuseppe Antonino (residente [illegible] [illegible] Rocca) [illegible] anni [illegible] Ponzo Bruna (residente a Cuneo), 36 anni.

16 [illegible] 1991

NATI. [illegible]a Giorgia (Racconigi); Busso Mauro (Racconigi).

MORTI. Olivero Giacomo, 90 anni (Racconigi), pensionato; Monastirolo Laura, 59 anni (Racconigi), pen[illegible] Ramasso Giovanni, 81 anni (Racconigi), pensionato; Mariano Giuseppe, 81 anni (Racconigi), pen[illegible].

[illegible] Belloni Valerio, agricoltore (residente a Racconigi) con Luison Ornella (residente a Racconigi), casalinga; Mosso Matteo, cantoniere (residente a Santena) con Giustinetti [illegible] (residente a Racconigi), operaia; Gastaldo Valerio (residente a Racconigi), coltivatore dirett[illegible] [illegible] Paola, operaia (residente a Racconigi).

BORGO SAN DALMAZZO

16 settembre 1991

MORTI. Varrone Maria, 85 anni (Torino), pensionata; Fomaris Giuseppe (Borgo [illegible] Dalmazzo), [illegible] anni, pensionato.

MATRIMONI. Perottino Mario, 39 anni (residente a Borgo San Dalmazzo) con Canea Giovanna, 29 anni, aiuto appoggio operatore (residente a Borgo San Dalmazzo); [illegible] dolino Marino, 26 anni, operaio (residente a Moiola) con Fantino Donatella, 24 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), impiegata; Giraudo Massimo, 30 anni, muratore (residente a Borgo [illegible] Dalmazzo) [illegible] Elide, 27 anni (residente a Boves), cuoca.

[illegible] 1991

NATI. Carollo Paolo (Savigliano).

MORTI. Mellano Cristiano, 16 [illegible] (Savigliano) apprendista; Leone [illegible]liano, 18 anni (Savigliano), studente; Greco Stefano, 19 anni (Savigliano), [illegible].

[illegible] Rovera Enrico, 33 anni (residente a Roccabruna) autotrasportatore con Conta Paola, 21 anni (residente a Dronero) impiegata; Fiore Roberto, 26 anni (residente a Dronero), artigiano con Bernardinello Bruna, 18 anni (residente a Casale Monferrato) studentessa; Iacardi Davide, 30 anni (residente a Busca), libero professionista con Goria Olga, 24 anni (residente a Dronero) assistente studio; [illegible] Claudio, 29 anni (residente a Dronero) commerciante con Luciano Daniela, 25 anni (Roccabruna) impiegata; Fiore Roberto, 26 anni (residente a Dronero), artigiano con Bernardinello Bruna, 18 anni (residente a Casale Monferrato) studentessa.

LA FOTO DEI RICORDI

Giardini pubblici sul Lungo Gesso a Cuneo

Due carabinieri in mantella all'entrata dei giardini pubblici, già [illegible] proprietà della famiglia Dutto. Il parco municipale [illegible] baluardi [illegible] Gesso venne poi acquistato dal Comune all'inizio del secolo. Ora è intitolato a Bernardino Fresia, deportato politico in Germania e gestore dello zoo (COLLEZIONE ERCA)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 46.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.81
B.go S. Dalmazzo: 280.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Moretta: 772.555
Mella Belbo: 796.117
Peveragno: 338.556
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.46
Sommariva Bosco: 561.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 969.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 280.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.81
Mondovì: 46.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto interv.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 699.222
Fondo di Cher.: 495.800
Ceva: 711.52
Saluzzo: 421.16
Da autostrade Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 2*, via Bongiovanni 42. **Alba:** *Stevano*, piazza Rossetti 3/a. **Bra:** *S. Cuore*, via Cavour 5. **Fossano:** *Cumino*, via Roma 77. **Mondovì:** *Balbo*, via Sant'Agostino 11. **Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 56. **Savigliano:** *Albertini*, piazza Santarosa 49.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 669.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
[illegible] (0171) [illegible] San. Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Monsignor Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Mauoci 38, Cuneo
Casa delle giovani: (0171) 692.120, via Bernezzo 27, Cuneo
Anlaids: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro ascolti 1: 66.236, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro ascolti 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro ascolti 3: 411.666, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luce e Gialloc (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percentività stradale: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Mella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Moretta: (0171) 772.555
Croce Rossa di Murazzano: (0174) 92.086

Cuneo: giovane di 25 anni arrestato, un minorenne è stato denunciato

Due rapine con l'autostop

Ottenuto un passaggio l'altra notte in corso Kennedy hanno fatto uscire il conducente rubato cinquecentomila lire e la vettura. Ieri un altro colpo nella stessa zona: bloccati dai carabinieri

CUNEO. Hanno compiuto due rapine l'inganno dell'autostop. Sono stati scoperti denunciati dai carabinieri. Vin- Nasta, 25 anni, abitante Cuneo in via Busca è stato arrestato; il minorenne N.N., suo complice, è stato deferito in stato di libertà.

Ieri notte, l'1,30, i due uomini stavano camminando corso Kennedy. Poi hanno chiesto un passaggio ad un automobilista. L'autista della vettura, Ferruccio Granonzio, 38 anni, residente a Cuneo in Francia 94, ignaro del pericolo, li ha caricati.

Dopo pochi metri i due lo hanno aggredito e minacciato, intimandogli di consegnare loro il denaro. Ferruccio Granonzio ha assicurato di non indosso alcun oggetto di valore e di disporre soltanto di pochi contanti.

Vincenzo Nasta il suo complice non gli ha creduto. Lo hanno picchiato e gli hanno sfilato il portafogli. Ma i due hanno avuto l'amara sorpresa di trovare realmente pochi soldi: in tutto hanno rubato non più di cinquantaduemila lire. Dopo aver compiuto il gesto i due rapinatori fuggiti.

Ferruccio Granonzio, che durante la colluttazione non ha riportato particolari ferite, s'è rivolto al nucleo radiomobile dei carabinieri di Cuneo.

Vincenzo Nasta

Subito è scattato l'allarme e dopo di mezz'ora «gazzella» dei militari ha individuato e bloccato gli autori della rapina. I due stati condotti in a: uno di essi, Vincenzo Nasta, è stato arrestato; l'altro, ancora minorenne, è stato deferito in stato di libertà.

La rapina di ieri ha ricordato per molti versi quella compiuta qualche giorno prima con medesimo «stratagemma» dei falsi autostoppisti.

Alcune sere fa, sempre in corso Kennedy, Giovanni Maria Biangero, 43 anni, residente a Limone in via Tetto Camilla, aveva caricato due giovani che gli avevano chiesto un passaggio. Anche in questo caso, dopo aver percorso qualche metro, i due si erano rivolti all'autista con toni minacciosi, obbligandolo ad abbandonare la sua «Polo». Poi si erano allontanati rubando l'auto e circa cinquecentomila lire in contanti che erano nel portafogli del Biangero.

Le due vicende, troppo collegate fra loro, hanno insospettito i carabinieri. Dopo lungo interrogatorio Vincenzo ed il minorenne hanno confessato di anche gli autori della prima rapina. Sugli episodi la magistratura ha aperto un'inchiesta.

L'operazione dell'altra notte conseguenza dell'intensificarsi dei controlli da parte dei carabinieri. Il comando Cuneo ha predisposto, già prima dell'estate, l'aumento delle pattuglie in servizio Cuneo città e nella prima periferia. Il centro città è sorvegliato da due vetture ventiquattr'ore su ventiquattro; a giorni alterni le due «gazzelle» sono affiancate da un'auto con a bordo carabinieri in borghese. Anche nei paesi vicini al capoluogo, Beinette, Caraglio e Peveragno, le vetture del nucleo radiomobile dei carabinieri di Cuneo hanno intensificato i controlli. [r. s.]

BARISTA E CARPENTIERE LITI...

FOSSANO. Claudio Viale, carpentiere, 21 anni, abitante in via San Giuseppe, e Loredana D'Alessio, ni, barista, residente a Genola in via San Michele, arrestati dai carabinieri per il possesso di droga, assistiti dagli avvocati Gabriella Di Girolamo Vittorio Sammecal dello studio Bruno Dolmasso, hanno patteggiato - davanti giudice dell'indagine preliminare del tribunale Cuneo Paola Capelli il pm Giovanni Bracco - rispettivamente sedici e sei mesi di reclusione con i benefici della sospensione condizionale e della «non iscrizione» sul penale sono quindi stati subito rimessi in libertà.

Il patteggiamento previsto dal nuovo ha evitato al due giovani di finire in carcere in quanto, in contrario, il procuratore della Repubblica Bracco avrebbe probabilmente convalidato l'arresto e gli imputati avrebbero quindi dovuto attendere in stato di detenzione il processo.

In tempo brevissimo dalla scoperta del reato si è pertanto conclusa la vicenda penale dei due giovani fossanesi. Con vecchio codice ci sarebbero voluti forse anni prima di arrivare alla sentenza.

I di F alcuni giorni pedinavano la ragazza. L'altro ieri l'avevano bloccata rinvenendo nella borsetta alcuni falsi francobolli con disegni di fragola risultati poi alla prova del narcotest impregnati di anfetamina, oltre quattro grammi di hashish che la D'Alessio acquistato poco prima dai Viale.

I militari, accompagnati un addestrato nella ricerca stupefacenti del nucleo di Volpiano, hanno poi fatto irruzione nell'abitazione del carpentiere fossanese dove hanno scoperto altri ventisette «francobolli», tredici grammi hashish, tre «calumet» e un bilancino elettronico per il trattamento delle sostanze stupefacenti. I due giovani stati arrestati, ancora prima di finire in carcere sono stati portati davanti Gip dove, grazie al patteggiamento della pena, hanno potuto tornare subito in libertà. I carabinieri, ricevute segnalazioni anonime, quasi certamente da tossicomani o da famigliari in ansia, avevano provveduto a trollo i movimenti della coppia riuscendo a coglierla praticamente sul fatto. [g. d. m.]

DALLA GRANDA

ALBA

Incidenti stradali: feriti due giovani

Due giovani finiti fuori strada in due incidenti verificatisi in corso Europa e Enotria. Sono: Dante Pelitti, 20 anni, corso Bra 16, che ha riportato fratture costali guaribili in 20 giorni e di Antonio Vivaldo, 32 anni, corso Langhe 65 che guarirà in 10 giorni.

CUNEO

Appello per la donazione di sangue

La sezione di Cuneo dell'associazione volontari donatori di sangue lancia un appello per urgente ità di nuove donazioni, che ad agosto sono diminuite del per cento, passando da a 600. Gli interessati possono rivolgersi alla sede «Avis» di via Schiaparelli 1.

BRA

Nuovo direttore all'istituto «San Domenico Savio»

Don Franco Gribaudo è il nuovo direttore dell'istituto «San Domenico Savio». Sostituisce don Gianni Colombo, destinato alla casa salesiana torinese da cui proviene don Gribaudo.

[illegible]

Rappresentazione in piazza del Ricetto

Stasera, alle 21, sulla piazza Ricetto ci sarà la 3ª replica de «La cansun 'd Birùn», l'antica ballata vietata in Francia perchè accusava il Re. Lo spettacolo era rappresentato durante il Carnevale.

SAVIGLIANO

Si presenta l'Università della terza età

Oggi, alle 18,30, i locali del municipio si terrà una conferenza di presentazione dell'anno accademico '91/'92 dell'Università della terza età.

[illegible]

Una lira troppo nel consuntivo: oggi Consiglio

Oggi alle 15 si riunirà il consiglio comunale. Sarà riesaminato il consuntivo '90, in seguito alle osservazioni del Coreco per l'eccedenza di una lira: saranno deliberati mutui per opere pubbliche. Il psi ha presentato una mozione di denuncia delle carenze gestionali della maggioranza e di illeciti urbanistici.

[illegible]

Inaugurazione stabilimento «Nestlè»

Domani sarà inaugurato il nuovo stabilimento della «Nestlè», posto di due sezioni: pastificio e caseificio. Parteciperanno il presidente e l'amministratore delegato della «Nestlè» italiana, il presidente della Regione e il ministro dell'Industria, Guido Bodrato.

Contadino (55 anni) arrestato dai carabinieri nell'Astigiano

Spara a una prostituta

L'uomo di Diano d'Alba ha avuto una discussione con la donna. E' tornato a casa, ha preso il fucile e ha esploso alcuni colpi fortunatamente vuoto

ISOLA D'ASTI. Armato di fucile ha sparato contro un gruppo di prostitute che stazionavano vicino al cimitero sulla «Asti-Isola». Poi è fuggito. I carabinieri di Asti e Canelli lo hanno rintracciato e arrestato con l'accusa rapina aggravata e di tentato omicidio.

Il protagonista del fatto è Beniamino Bianchin, 55 anni, abi- a Diano, in via Alba 46, agricoltore in pensione, sposato.

Il fatto è avvenuto ieri notte intorno alle nel piazzale davanti cimitero di Isola, abituale ritrovo prostitute.

Beniamino Bianchin ha giovane prostituta, Assunta B.S., 25 anni, originaria di Potenza, ma anche lei domiciliata ad Alba. La donna è salita sulla «Dedra» bianca dell'uomo.

Tra i due c'è stato diverbio: forse il Bianchin contestava la tariffa, giudicandole troppo alta. I due si sono picchiati. L'agricoltore ha scaraventato giù dall'auto la prostituta, ma prima di andarsene ha chiesto restituzione dei soldi.

La donna ha attirato l'attenzione delle colleghe poco distanti. quattro hanno accerchiato il Bianchin, che ha avuto la peggio ed è stato costretto a fuggire. E' risalito in auto diretto a

L'uomo per strada ha meditato le Così arrivato a Diano d'Alba, è in casa, ha preso il fucile da caccia calibro 12 che custodiva in camera letto è tornato ad Isola. Arrivato davanti al cimitero del paese ha cominciato a sparare all'impazzata in direzione delle prostitute, che sono riuscite a scappare. Lo sparo non ha ferito nessuno ma ha danneggiato l'auto di un cliente.

Assunta B.S. s'è riparata dentro la «Mercedes» di un cliente, ma è stata raggiunta di striscio da alcuni colpi. La donna è stata costretta a scendere. Sempre col fucile in mano il Bianchin l'ha obbligata a le borsetta con l'incasso della serata: trecentosettantamila. Poi è fuggito.

La donna ha immediatamente avvisato i carabinieri. Dopo pochi minuti sul posto giunte le pattuglie di Asti e Canelli. Assunta B.S. s'era annotata il targa della «Dedra» bianca.

Subito i militari hanno cominciato le ricerche.

Beniamino Bianchin è stato raggiunto dai carabinieri poco lontano dalla sua abitazione, sull'auto c'era anche il fucile. Non ha tentato neppure di fuggire: tranquillamente rientrando casa, come se nulla fosse accaduto. E' trasferito nella caserma dei carabinieri di Canelli.

Ieri mattina il fermo è stato autorizzato procuratore della Repubblica Mario Bozzola. Le accuse nei confronti dell'agricoltore pensionato sono pesanti: rapina aggravata e porto abusivo d'armi.

Dopo l'interrogatorio del giudice per le indagini preliminari, che ha convalidato l'arresto, Beniamino Bianchin è trasferito carcere Asti, dove rimarrà fino al processo.

Antonella Torre

Veicolo militare finisce in una scarpata lungo la statale del Colle di Tenda

Feriti due soldati a Vernante

Sono di Ormea e Albenga. Stavano portando rifornimenti alla alpini di Limone. Il fuoristrada ha oltrepassato guard-rail. Intervento dei vigili del fuoco. Ricoverati al «Santa Croce» di Cuneo

VERNANTE. Paura ieri per due alpini rimasti imprigionati nella loro «campagnola», che, dopo un volo di circa quindici metri, ha battuto contro il «guard-rail» è finita in una scarpata lungo la statale del Colle Tenda.

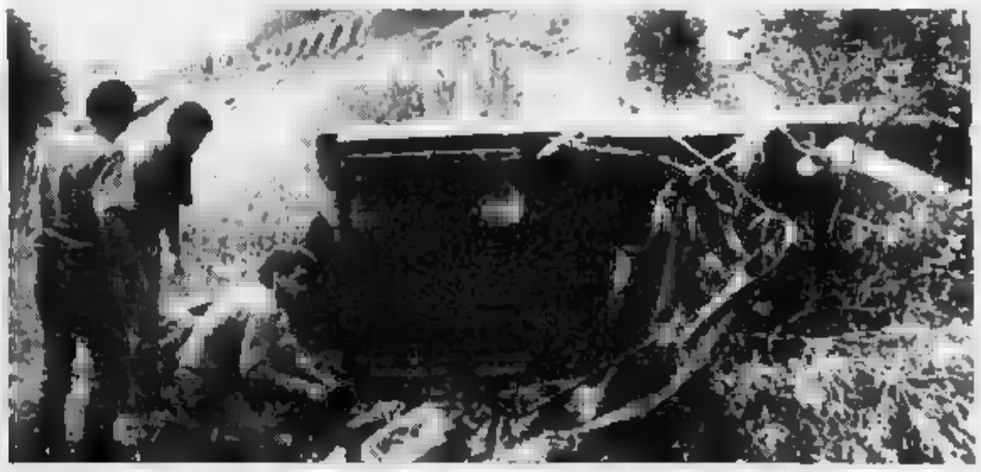
L'incidente è avvenuto circa un chilometro fuori dell'abitato di Vernante, in frazione Tetto Salet. I nomi dei due militari coinvolti: Maurizio Laplaca, 19 anni di Albenga, abitante in viale 8 Marzo, militare di leva del battaglione Saluzzo, distaccato alla ventitreesima compagnia di Boves, era alla guida del mezzo; Lorenzo Alifredi, 23 anni, abitante a Ormea, via Stefano Cagna 25, sergente, anche lui della Compagnia di Boves.

I due si stavano dirigendo alla caserma della località «Panice» di Limone. Per cause ancora in corso acce - gli inquirenti non escludono un improvviso colpo di - il fuoristrada è andato urtare contro la fine del «guard-rail» ed è precipitato nella scarpata.

Sul veicolo c'erano scatole di vernice e, forse, una tanica di benzina. I due militari non sono riusciti in tempo a uscire dall'abitacolo e sono rimasti imprigionati fra i sedili.

I primi a i soldati sono stati alcuni automobilisti che hanno assistito all'incidente. Maurizio Laplaca e Lorenzo Alifredi trasportati in ambulanza all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove i medici hanno riscontrato loro traumi guaribili in quindici giorni.

Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco Cuneo, i carabinieri di Borgo San Dalmazzo e l'elisoccorso di Savigliano. [a. f.]



I soccorsi. L'intervento dei vigili del fuoco per liberare Maurizio La Placa e Lorenzo Alifredi rimasti imprigionati

Si sono conclusi a Santa Maria Maggiore nel Novarese i campionati nazionali riservati a chi lavora ad abbattere alberi

C'è un albese nella squadra dei boscaioli più bravi d'Italia

Impegnate trentuno compagini (93 uomini) che hanno disputato cinque prove

In gara. Una fase dei tricolori riservati a squadre di tre boscaioli

S. MAGGIORE. loro i più bravi. E l'albo d'oro delle manifestazione lo conferma: Rinaldo Zunino di Ovada (Alessandria), Silvano Pesce di Tiglieto (Genova) e Stefanino Chiesa di Alba si sono confermati in Valle Vigezzo (Novara) i boscaioli più bravi d'Italia. E' la sesta volta che questo trio dai potenti bicipiti, capaci di far roteare in scioltezza l'accetta la motosega, conquista il titolo tricolore. po i successi di Folgarie nell'85, Trento ('86), Bossico ('87), Cogne ('89) e Monte Baldo ('90), Zunino, Chiesa e Pesce hanno ripetuto il loro exploit in Ossola, all'ombra della pineta vigezzina di Santa Maria Maggiore dove domenica era in programma il Pentathlon del boscaiolo, manifestazione valida per l'assegnazione del titolo nazionale a squadre.

La vittoria ha permesso alla Liguria di laurearsi nuovamente campione d'Italia. Zunino e Chiesa, pur essendo piemontesi, gareggiano da anni con Silvano Peace nella formazione ligure di Tiglieto (Genova).

Tutti e tre vivono di questo lavoro. Rinaldo Zunino, 48 anni Ovada, è più facile trovarlo sui pendii di San Luca Molare che nella sua casa di Ovada, a continuare una professione che si è trasformata col passare del tempo.

Lo ammette anche Stefanino Chiesa, 46 anni, di Alba: «Lavoriamo spesso sui monti a cavallo tra Piemonte e Liguria. E' così che abbiamo fatto amicizia. Queste gare non ci servono per mettere in mostra i muscoli, ma sono un passatempo, un modo per divertirsi sfruttando l'esperienza fatta quotidianamente nel bosco».

«Purtroppo - aggiunge con un po' di amarezza - quello del boscaiolo un mestiere che scomparendo. Siamo rimasti in pochi a fare un lavoro duro, che poggia sull'esperienza accumulata negli anni. Insomma, la figura tipica del boscaiolo, di chi taglia selvaggiamente, rovinando il bosco è cosa d'altri tempi. Oggi, siamo rimasti i soli, con la Forestale, a coltivare i boschi, evitando che la crescita selvaggia delle piante crei più danni benefici».

Il terzetto ha avuto pochi rivali, relegando al secondo posto la formazione di Polcenigo (Friuli), al terzo quella di M (Alto Adige) e al quarto quella Jugoslava.

In tutto, in gara, c'erano trentun squadre, 93 boscaioli impegnati in cinque durissime prove: il taglio di un tronchetto con accetta, la segagione di tronco, l'abbattimento di un palo la sramatura di tronco con la motosega, lo spostamento di un tronco lo zeppino. [r. s.]

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

(0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

AVIS
ALBA - Via P. Belli, 3
Telefono 42335

DISCOTECA MAKING MOVIES BRA
Questa si ballano anche dal vivo gli anni '90-'80-'70 e i favolosi
ANNI '60
ogni mercoledì
Ingresso gratuito

FACCIAMO CAMBIO...?

LA TUA VECCHIA PELLICCIA PER LA NUOVA

MARISA®

UNA OPPORTUNITÀ IRRIPETIBILE CHE TI VIENE OFFERTA, VALUTANDO LA TUA VECCHIA PELLICCIA (DI QUALUNQUE TIPO SIA) A L. 1.000.000 SU ACQUISTO DI UNA NUOVA*

* (AZIONE VALIDA SOLO SU ACQUISTO VISONE)

IL CAMBIO È EFFETTUABILE ESCLUSIVAMENTE NELLA SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA:

CUNEO

Via Regg. Art. Alpina, 12 - Tel. 0171/695479

Altri punti vendita:
Milano - Torino - Genova - Varese - Nerviano (MI) - Rivoli (To)
Alba (Cn) - Borgo S. Dalmazzo (Cn).

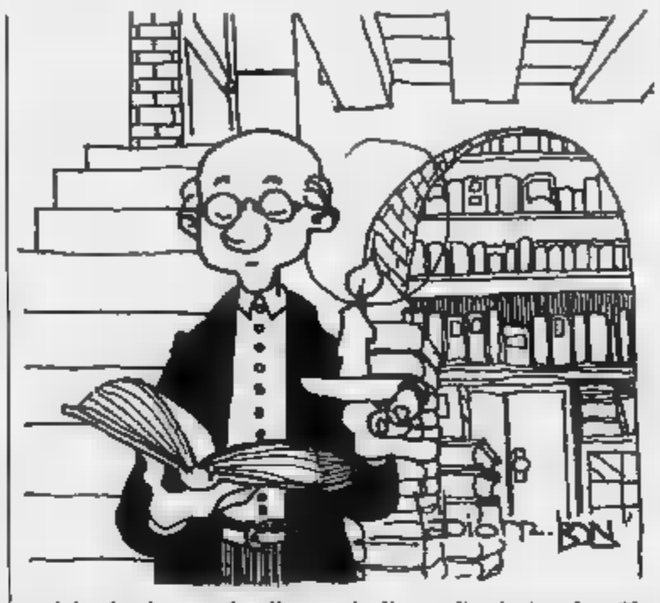
QUESTA INIZIATIVA ADERISCE A:
"TUTTA LA PROVINCIA PER L'AISM"PER LA RACCOLTA FONDI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

AISM
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

La biblioteca comunale non ha locali e scaffali sufficienti per l'esposizione

Mondovì, ventimila libri in cantina

Da oltre otto anni i volumi sono accuratamente accatastati nei cassoni sistemati all'ex Monte dei pegni. Testi di grande valore culturale ed economico. Previsto l'ampliamento del servizio



MONDOVI'. Da più di otto anni ventimila volumi della biblioteca civica monregalese non possono ... consultati dagli utenti. Sono sistemati in cassoni nei locali dell'ex «monte dei pegni». Si tratta di preziosi testi appartenenti agli ultimi tre ... coli della letteratura europea, ma tra i libri vi ... anche opere del Cinquecento, il cui valore economico ... molto ...to.

Questo inconveniente ... verifica dall'82, quando a causa di una ristrutturazione la biblioteca venne trasferita dalla sede dell'«Antico palazzo di città», in piazza Maggiore, ... locali dell'istituto Baracco di via Vescovado.

Sistemazione che doveva durare un anno. Invece, terminata la ristrutturazione, l'amministrazione comunale si accorse che l'«Antico palazzo di città» era diventato una sede inadeguata per le migliaia di volumi.

Da otto anni e mezzo i libri sono ospitati nell'istituto Ba... dove i locali sono umidi e le condizioni ... lavoro per gli ... alla biblioteca sono molto difficili.

«L'umidità danneggia molto i libri e rende difficoltoso il lavoro - spiega Sergio Rinaudo, ... anni, da 25 direttore della biblioteca, che entro la fine del mese lascerà l'incarico per raggiunti limiti di età -. In queste condizioni lì stru... non ... certo il posto ideale dove ospitare dei volumi, necessita di una ristrutturazione».

Le ultime due amministrazioni che hanno governato Mondovì hanno allacciato contatti con la fondazione «Baracco» per acquistare l'edificio e trasformarlo in sede definitiva per ... biblioteca civica.

L'amministrazione comunale sta elaborando alcuni progetti per risolvere la situazione: ...ltre a cercare di acquistare l'attuale sede ci stiamo muovendo in diverse direzioni - spiega Giovanni Pasquali, assessore alla Cultura -, prima di ... vogliamo ... una sistemazione ai ventimila volumi ospitati nell'ex Monte dei pegni, ... progetto è quello di trasferire quei libri ... palazzo di città che è in grado ... contenerli comodamente, in secondo luogo vogliamo creare una sede decentrata ... biblioteca dedicata ai ragazzi, magari nel rione Altipiano.

[r. s.]

SOLDI PER LA TORRE DI MONDOVI'

Verrà ristrutturata la Torre dei Bressani, costruzione del tredicesimo secolo che sovrasta la città. Lo ha deciso ... Consiglio comunale che ha indicato in 268 milioni la spesa necessaria. «L'approvazione all'unanimità di questo progetto ... restauro della Torre ... Belvedere era doverosa», sostiene Sergio Bruno, attualmente ... comunale per i verdi, che nel 1988 si era incatenato sulla cima ... Torre per chiedere una soluzione al degrado ... monumento.

Il fatto certo ... che le condizioni di «salute» della Torre non sono buone. Su ... lati ... costruzione si sono aperte profonde crepe e una tardiva ristrutturazione avrebbe causato danni forse irreparabili.

I lavori ... suddivisi in due parti: il consolidamento della struttura ... ... assegnato agli ingegneri Battaglia ... Mulattieri, mentre della parte architettonica si occuperà l'architetto Lorenzo Mamino.

«Per trovare i rimedi alle fessurazioni - spiegano i due ingegneri - abbiamo dovuto determinare, ... duemiletrecento equazioni, i carichi e i punti di trazione che hanno prodotto gli scompensi. Poi abbiamo proposto quella che secondo noi è la soluzione più idonea, ovvero introdurre nelle pareti in mattone 44 tiranti attivi in acciaio (elementi metallici portati ad alta temperatura, inseriti nel ... e bloccati ... modo che raffreddandosi, esercitino una forza di contenimento) su undici livelli per ciascuno dei quattro lati, ... questo tipo ... consolidamento ... Torre non dovrebbe ... rischi ... in caso di eventi sismici».

L'architetto Lorenzo Mamino si occuperà di organizzare ... ristrutturazione che renderà il monumento agibile fino alla sommità. «Le scale interne, fino al quarto piano, è in muratura; nelle parte terminale sostituiremo il legno con ... metallo riproponendo ... stesse forme dei voltini e delle rampe sottostanti - ha spiegato Mamino - lungo il tratto ... scale che non consente viste all'esterno speriamo di riuscire a sistemare un piccolo museo dell'orologeria esponendo pannelli illustrativi sui meccanismi degli orologi campanari della Diocesi che idealmente guidino il turista fino allo stupendo "... tempo" collocato in cima all'edificio nel 1859».

Durante i lavori verranno probabilmente rimosse le antenne, il faro e gli strumenti ... rilevazione della stazione meteorologica che si trovano sulla merlatura ghibellina, mentre verrà rinforzato l'ancoraggio delle campane. «Speriamo di aprire i cantieri entro pochi giorni - spiega Sergio Bruno - nella prossima stagione turistica la Torre ripulita e accessibile in tutti i suoi trenta metri di altezza potrebbe ...re meta di moltissimi visitatori e abbellire ancor più la splendida collina di Piazza».

[r. s.]

Simbolo della città. La Torre nel quartiere Piazza a Mondovì

GRANDA SPORT

CALCIO

Albese, Monregalese e Saluzzo nella Coppa dilettanti

Si giocano oggi gli incontri d'andata ... secondo turno di Coppa Italia dilettanti. Al campo Valeo l'Internonregalese riceverà (ore 21) l'Albese, mentre alle ... Saluzzo sarà impegnato a Pinerolo. I granata disputeranno la gara ... ritorno giovedì prossimo.

MOUNTAIN-BIKE

Al Transamerica di Bra trionfa Santisiak

... polacco Henrik Santisiak ha vinto ... «Transamerica» di Bra, ultima prova del campionato regionale di mountain-bike. Nelle altre categorie si sono imposti Monchiero (juniori), Forneris (veterani), Bor... (cadetti), Agnese (donne), Bergesio (debuttanti), Pellegrino (super gentlemen), Marco Cappelletti (Bike feeling Bra) ... il nuovo campione piemontese di categoria.

TORNEO

Master «Le Alpi» vinto da ...

Tutto come da pronostico nel ... «Le Alpi di Mondovì», il circuito ... tappe riservato ai «non classificati». Ha vinto Dino Gazzola, che ha superato in finale Roberto Devalle per 6-3 6-4. All'atto conclusivo hanno partecipato i sedici migliori giocatori che si erano distinti nei tornei di qualificazione giocati a Roccaforte, San Giacomo ... Roburent, Ceva e Mondovì.

...

Bina ha firmato per ...

Dopo aver militato nell'Alpitour Cuneo Vbc e nel Volley Saviglianese, Paolo Bina s'è accordato l'altra sera con l'Albisola (serie B2). Nel sestetto ligure ritroverà Salomone e Ariagno, suoi ex compagni di squadra.

MOTORI

Oltre cento piloti alla «crono» di ...

Paolo Pozzo su «Yamaha» ha vinto ... cronoscalata in salita da Garessio a Garessio 2000, disputata ... «strada ... ne... e valida per il campionato italiano della ... ... i piazzati ... «Grande» figurano Ezio Musso (Saviglianese), Sergio Carrara ed Elio Gareili (Ceva). Nelle altre classi si sono imposti Papa (125 cc), la Rocca (125), Truffa (Bot), Verda (500), Pozzo (600), Ozimo ... Ghio (sidecar). Alla manifestazione, organizzata dal Moto club Garessio, hanno partecipato centosedici concorrenti suddivisi nelle sei categorie.

VOLLEY

Domani la Coppa Italia inaugurerà la stagione ufficiale

L'Alpitour in Sardegna

I biancoblù di Blain affronteranno il Sant'Antioco. Sfida ad eliminazione diretta. Domenica l'esordio in A1 al Palatenda contro il Sidis Falconara

...O. S'inizia con gli appuntamenti ufficiali e la nuova formula della Coppa Italia propone subito una sfida senza appello.

L'Alpitour giocherà infatti domani a Sant'Antioco, contro la Banca Popolare Sassari; chi vince quest'unico confronto di sola andata supera il turno e affronta, ancora in trasferta, la vincente della partita tra Gividì Brugherio e Agrigento. In ... di nuovo successo, i biancoblù ospiteranno il Sisley Treviso al Palatenda. «E' evidente - dice il direttore sportivo ... Prandi - che l'obiettivo più immediato, peraltro non facile da raggiungere visto che affrontiamo fuori casa due belle compagini, è di arrivare alla sfida con i veneti di fronte ai ... tifosi».

Dopo l'ennesimo torneo (l'Alpitour s'è piazzato terzo nel quadrangolare di Crema, battuto 3-2 ... Siap Brescia ... vittorioso 3-0 sul Gabbiano Mantova) per Philippe Blain l'incon... di domani ha valore particolare perché, per la prima volta, giocheranno nel sestetto cuneese Andrej Urnaut ... Cristof Stelmach, arrivati ... Cuneo lunedì, appena esauriti gli impegni ai Campionati Europei.

Christof Stelmach

Il calendario della pallavolo non concede pause in questa fase iniziale. Dopo l'esordio di «Coppa» ci sarà quello ... campionato, domenica ... «Palatenda», contro la Sidis Falconara dell'ex Francesco Ferrua, del francese Tillie e di Causevic. E si proseguirà martedì 24 per il secondo turno di Coppa ... giovedì 26, ... l'anticipo della sfida di Ravenna contro il Mes..., campione d'Italia. Si ... alle prime battute della stagione, ma l'abitudine del volley italiano di stravolgere date e calendari è già, purtroppo, confermata.

Prosegue intanto la vendita degli abbonamenti (agli sportelli della Cassa Risparmio Cuneo ... nella sede sociale dell'Alpitour) e dei biglietti per la sfida con il Falconara. Questi ultimi sono disponibili ...gli sportelli della ... Risparmio, all'Ufficio passeggeri dell'Alpitour e al Bar Oscar. Non in sede.

Ancora al Bar Oscar prosegue l'adesione al club ... tifosi, i «Blu brothers», protagonisti nella ... biancoblù.

... Franco

TENNIS

Scattati ... campi in frazione Ricca i tricolori Under 18 femminili

Alba sceglie «la ...ero uno»

Sessantasei giocatrici in lizza per il titolo

ALBA. Prosegu... a ritmo ser... al locale Tennis Club i campionati italiani individuali «under» 18 femminili, che hanno richiamato nelle Langhe alcune fra le migliori speranze del tennis nazionale.

Sessantasei giocatrici provenienti da tutta Italia si daranno battaglia fino a domenica per ottenere il prestigioso titolo ed iscrivere il proprio nome in ... albo d'oro che annovera, fra gli altri, il nome di ... Pericoli, che si era imposta nel '52 e '53.

Alla manifestazione albese partecipano ventinove giocatrici di seconda categoria, fra le quali la fiorentina Ginevra Mugnaini, classificata B1, che è la favorita del torneo. La toscana, ... di serie numero uno, ha esordito battendo la piemontese Roberta ... (Tc Monviso) con un secco 6-1, 6-0. Anche le romane Federica Fortuni, Alessia Sciarpelletti ... Susanna Attili, tutte classificate B2, inserite nel tabellone rispettivamente come teste di serie numero due, tre e quattro, sono candidate al s...

Nella prima giornata del torneo è invece caduta la testa di serie numero cinque, Simona Vernier (B2), sconfitta dalla torinese del Tc Monviso Stefania Consolati per 3-6, 6-2, 6-1. Buon esordio nel torneo anche per l'albese Marcella Lorenzin, pure tesserata al «Monviso», che ha battuto l'aostana Elena Pivot per 6-3, 6-1.

Sempre nel turno inaugurale Ivana Aiello (B3), testa di serie numero dodici, è stata sconfitta da Vittoria ... (C1) per 6-1, 5-7, 6-2. Gli incontri eliminatori proseguono anche oggi e domani; venerdì sono in programma i quarti, sabato le semifinali e domenica, alle 15, la finale che assegnerà il titolo italiano.

Non è la prima volta che il Tc Alba ospita una manifestazione di importante rilevanza nazionale. ... l'impianto albese aveva ospitato i campionati italiani «under» 14 maschili, nel 1983 e nel ... i tricolori per giornalisti, nell'84 i campionati di categoria C e nel 1989 quelli di serie B. «La manifestazione albese ... importante dal punto di vista tecnico - spiega Paolo Francalanci, addetto stampa - anche se la «under» 18 ... una categoria "ibrida", dal ... che a quest'età ... migliori tenniste hanno già spiccato il volo. E' il ... s... pio di Katia Piccolini, che avrebbe potuto prendere parte alle nostre gare, ma che invece ... andata ad Ancona, ai campionati italiani assoluti, vincendo il suo secondo titolo».

Assente la Piccolini, ad Alba lo spettacolo migliore dovrebbe ... offerto dalla Mugnanini, sicura finalista nell'unanime pronostico dei tecnici.

Aldo Scavino

ECONOMICI

A fabbricatore estetista massaggiatrice chiropratico laser medico naturopata disponibile orario completo. Offresi compartecipazione societaria in centro specializzato. Spedire curriculum C.P. 83010869 F.P. Saluzzo.

ACQUISTIAMO contanti valute ... purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, c.so Europa 17, Alba. ... negri telefonata.

...BITANTE agenzia modelle/pubblicità selezione indossatrici/ori modelli/i ... rapido inserimento lavorativo ambito piemontese/riviera possibilità stage per chi non possiede formazione specifica. Tel. 0173 442.225 ore ufficio.

CERCASI manutentore meccanico pratico linee di imbottigliamento. Richiedesi esperienza e autonomia nel lavoro. ... telefonare ... 0172/40596.

AVIS

CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 68288

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Racconigi un ... di bellezza «Porcellino's White Swan»

Nei giorni 21 e 22 settembre p.v. si inaugura a Racconigi in via S. Maria 21 il prestigioso **Centro Estetico «Porcellino's White Swan»** che collabora direttamente con la nota **clinica del Vip le «Beauty Farm Villa Paradiso» di Gardone Riviera.** In un accogliente e distensivo ambiente abbiamo incontrato un'équipe di estetiste altamente specializzate capitanate dalla **Sig.ra Silvana Amoretti** che ci ha illustrato i servizi del suo centro; abbiamo così appreso che oltre a tutti i trattamenti specifici viso e corpo, si avvale di **perfezionate tecniche di massaggio, stretching** alternandole con servizi mirati, **idromassaggi, attrezzature** quali **phisolifti-phisoprogram** ed inoltre un ottimo servizio di **dietologia computerizzata e personalizzata** che consente di ottenere un effetto riequilibrante e disintossicante dell'organismo.

... simpatia e la cortesia con ... siamo stati accolti si è avvalorata dall'apprendere che durante le giornate di inaugurazione verrà offerto in omaggio a tutte le signore partecipanti uno dei tanti servizi messi a disposizione del centro stesso.

E' nato così ... importante Centro di estetica specialistica che arricchisce la ... provincia ed a cui auguriamo successo.

Approdano sul mercato i cartoni Walt Disney e i divi del cinema internazionale

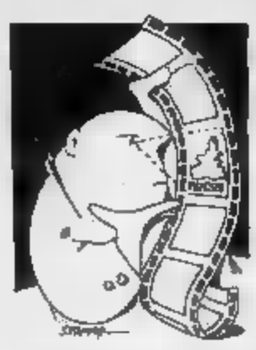
Ricco settembre in videocassetta

Fra le proposte, attesi Tom Cruise spericolato pilota in «Giorni di tuono» e Sylvester Stallone in «Rocky V» I thriller: «Uno sconosciuto alla porta» e «A letto con il nemico». Piace Brando ne «Il boss e la matricola»

Una scena del lungometraggio a cartoni animati «La sirenetta» prodotto dalla Walt Disney

A via la stagione home-video '91-'92. Come per i cinefili, attratti dalle prime novità sul grande schermo, settembre è un interessante nel nostro Paese anche per i circa milioni che possiedono il videoregistratore.

«La sirenetta», «Giorni di tuono», «Rocky V» sono gli «eventi» in videocassetta. Il primo, da ieri nelle videoteche a 39 mila lire, è il ventottesimo lungometraggio a cartoni animati della Walt Disney. Realizzato da John Musker e Ron Clements, liberamente dalla favola di Hans Christian Andersen e descrive la storia d'amore tra la piccola sirena Ariel e il principe Erik. Ad accompagnare i 150 disegni, la colonna sonora della coppia Ashman-Menkel premiata con due Oscar.



La Cic propone «Giorni di tuono» con l'idolo delle teen-ager Tom Cruise che smessi i panni, assai ben portati a parere della critica, del reduce dal Vietnam Ron Kovic in «Nato il 4 luglio» diventa uno spericolato pilota corse automobilistiche americane. Al fianco, l'australiana Nicole Kidman, la sua nuova moglie distintasi sul grande schermo in «Ore 10: calma piatta». Dirige Tony Scott («Top gun», «Revenge»).

«Rocky V» di John Avildsen è l'ultimo e conclusivo capitolo della fortunata saga pugile impersonato Sylvester Stallone. Dopo la vittoria match di Mosca contro Ivan Drago, egli è costretto ad abbandonare il ring per motivi di salute e comincia ad allenare promettente boxeur. Edita la Warner.

Per gli amanti del thriller, due le proposte Fox Video: «A letto con il nemico» e «Uno sconosciuto alla porta». Nel primo, diretto specialista Joseph Ruben («Il patrigno»), la star Hollywood Julia Roberts interpreta una moglie in fuga brutale marito. Il «cattivo» è Patrick Bergin, esploratore ne «Le montagne della Luna» (da questo mese in cassetta il marchio Penta).

«Uno sconosciuto alla porta» prende invece spunto un'esperienza di Daniel Pyne, autore della sceneggiatura, racconta di una coppia che un appartamento a un pericoloso psicopatico. Il cast: Michael Keaton («Batman»), Melanie Griffith («Una donna in carriera»), Matthew Modine («Full metal jacket»). Mickey Rourke impersona il folle evaso Michael Bosworth nel thriller «Ore disperate» di Michael Cimino, rifacimento dell'omonimo lavoro di William Wyler. Distribuisce la Multivion.

Il titolo punta Rca-Columbia è invece «Il boss e la matricola», il film di Andrew Bergman che ha segnato il rientro sulle scene, in quanto girato prima di «Un'arida stagione bianca», Marlon Brando nel ruolo del mafioso Carmine Sabatini. La matricola del titolo è invece Matthew Broderick, un ragazzo di provincia a New York per studiare. Prima Mad Max e poi Amleto, Mel Gibson è braccato malavita nella commedia poliziesca nel mirino» John Badham («La febbre del sabato sera», «Tuono blu»). Marchio: Cic.

Il genere demenziale è rappresentato «Weekend il morto» del canadese Ted Kotcheff, il regista del primo «Rambo». Lo propone la Penta. Cinema d'autore, infine, con «Cyrano de Bergerac» (Vivivideo), «Un angelo alla mia tavola» (Rca/Columbia), «Lunga vita signora» (Deltavideo), «La settimana della sfinge» (Ricordi), «Zia Angelina» (Videogram).

Daniele Cavalla

I CAMPIONI D'INCASSO

I campioni d'incasso in poltrona. I maggiori successi della scorsa cinematografica saranno infatti tutti disponibili in videocassetta entro la fine dell'anno.

Ad ottobre, ad esempio, attesi per «Mamma ho perso l'aereo», «Ritorno al futuro 3», «Nikita». Trionfatore al box office statunitense con circa 280 milioni dollari d'incasso, «Home alone», questo il titolo originale di «Mamma ho perso l'aereo», descrive la vicissitudini del piccolo Kevin, bambino «dimenticato» a casa, la vigilia di Natale, dai genitori in frettolosa partenza per Parigi. Lui Macaulay Culkin, l'ennesimo enfant prodige del cinema statunitense segnalatosi anche in «Allucinazione perversa» e zio Buck». Edita la Fox Video a noleggio e in vendita a 29 mila lire.

Michael J. Fox e Christopher Lloyd, alias rispettivamente Marty McFly e Doc Emmett, sono invece ancora «viaggiatori nel tempo» nel fantasy «Ritorno al futuro parte III». L'azione si svolge nel Far West, questo terzo capitolo stato annunciato come il conclusivo dal regista Robert Zemeckis e dal produttore Steven Spielberg. Distribuisce la Cic Video.

«Nikita», proposto dalla Penta, considerarsi una delle pellicole più acclamate lo scorso anno a livello internazionale. La drammatica storia giovane delinquente diventato un killer al soldo dei servizi segreti francesi ha infatti ottenuto critiche lusinghiere ed incassi notevoli ovunque. Lei è la rivelazione Anne Parillaud, dirige il talentoso Luc («Subway», l'imminente «Atlantis»).

La Rca/Columbia annovera nel listino del mese «Linea mortale», il di Joel Schumacher («Cuginì», «Ragazzi perduti») incentrato sugli esperimenti «oltre la morte» di cinque giovani medici. Nel cast, Julia Roberts, Kiefer Sutherland e Kevin Bacon.

A novembre, sono previsti «Fantasia» della Walt Disney, il fantasy «Ghost» (Cic Video), fantascientifico «Atto di forza» e, a fine mese, il pluripremiato col lupo» di e Kevin Costner (Fox Video). Per i cinefili, infine, appuntamento il 14 ottobre per l'uscita, in contemporanea tutta Europa secondo la volontà del regista, di «Full metal jacket» di Stanley Kubrick.

[d. ca.]

A TORINO

Magicavigliana

Con lo spettacolo «Futile e dilettevole», nell'allestimento del Teatro della Tosse, si apre questa sera, alle 21, in piazza Conte ad Avigliana la rassegna teatrale «Magicavigliana». L'iniziativa è organizzata dall'associazione Zelig in tandem con la compagnia Assemblea Teatro. «Futile e dilettevole» riassume il meglio delle sette, degli sketch e delle canzoni di tre spettacoli che il Teatro della Tosse ha realizzato nel corso di questa stagione usando i testi di tre maestri dell'umorismo italiano, Marcello Marchesi, Giovanni Mosca e Vittorio Metz. La regia è di Vito Molinari, tra gli interpreti Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Enrico Campanati. L'ingresso è gratuito. Per informazioni ci si può rivolgere al 011-93.12.532.

CABARET

Risate con «Trologo»

Finalista all'ultima edizione del «Buttafuori» il comico novarese Massimo Boretta approda questa sera, alle 21,30 al Palco Cabaret della Festa dell'Unità, Parco Ruffini Torino. Presenta «Trologo», spettacolo cui Boretta ha scritto anche i testi.

STASERA

NOVARA

Culturisti in pista

E' festa allo «Studio D» di via Regaldi. Stasera è in programma «Fitness Night», con un'esibizione di alcuni culturisti. S'inizia alle 23.

Ritmi sudamericani

Si conclude stasera «Caffè Vela» ciclo cinque mercoledì musicali. Il programma questa quinta prevede l'esibizione del duo di chitarristi milanesi «Angels». Eseguiranno musiche sudamericane e caraibiche, salsa e merengue. S'inizia alle 21,30.

Liscio sul Lago

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento al dancing «Mirage» di Arona (viale Stazione). Stasera sarà di scena Lidia Romagnoli la sua orchestra.

Corale in scena

Stasera a Paolotti, per «Festa dell'uva», si terrà un brani tratti opere liriche nell'interpretazione «Le Voci Amiche» Ghislarengo e Carpignano. Musiche di Verdi, Rossini e Donizetti. Inizio alle 21.

«Bix» in locandina

Stasera e domani al cinema Ambra, dalle 22, sarà proiettato «Bix» di Pupi Avati. Il film racconta la vita la carriera del celebre jazzista statunitense.

AOSTA

Dal liscio alla

tradizionale in discoteca al «Divina». Sul palco si alternano complessini ed orchestre ballo liscio. A «pausa» con la disco music. Il divertimento s'inizia alle 22.

Nel cortile delle scuole di Canelli s'inizia oggi una rassegna dedicata ai gruppi giovanili piemontesi e lombardi

«Taca bands», un invito per tre sere a tutto rock

In scena «The King bees» di Varese, gli astigiani «Sold out» e «Snowdrops» di Torino

CANELLI. Nell'austero cortile delle scuole elementari «Giuliani» torna il ritmo scatenato del rock. A proporre questo genere musicale, che a Canelli e in tutta la valle Belbo ha migliaia giovani appassionati, la rassegna «Taca Bands», organizzata dall'Associazione culturale «Ettore Majorana», in collaborazione con la Biblioteca civica, Canelli, il gruppo «Canelli Città viva» l'Assessorato al Turismo e Manifestazione del Comune di Canelli.

Dopo ottenuto lo scorso anno, gli organizzatori hanno voluto riproporre una serie di concerti, da stasera venerdì, con inizio alle 21. Sono stati invitati alcuni tra i migliori gruppi giovanili piemontesi lombardi. Ad aprire la rassegna sarà stasera il complesso «The King bees», quartetto Varese formato da Sal Bonsoro (armonica e voce), Alberto Marsico (pianoforte, organo e voce), Gianni Chiaretta (batteria) Davide Dal Pozzolo (sassofono). I «The King bees» sono nati nel 1987 nel giro di tre anni si sono affermati tra gli appassionati blues, jazz rock italiano. Al Festival internazionale del Blues 1988, a Nave (Brescia), sono stati indicati quale miglior gruppo italiano, hanno vinto lo scorso anno il Festival Blues d'autore Cattolica. Hanno collaborato con il chitarrista inglese Kevin Brown al suo ultimo album «Rust». Hanno partecipato alla serata «Cinquant'anni di jazz a Torino».

Domani sarà la volta dei «Sold Out», formazione astigiana quale rimangono, tra i fondatori, il chitarrista voce Maurizio Ferrio, Fabio Bianco, chitarra solista, e Paolo Borio, basso voce. A loro si aggiunti Pietro Ponzone, batterista (ex «Archimaiele»), Susy Amerio, e Beppe Di Filippo, al tenore e contralto. La musica dei «Sold Out» è fusione tra ritmi rock latini, con accenni jazz. Qualche mese fa il gruppo ha partecipato a un festival a Biberach (Germania).

Al gruppo torinese «Snowdrops» toccherà chiudere la rassegna, venerdì. complesso nato nel 1987, conta tra le sue file Beppe Tifoideo al basso, Umberto Di Carlo alla batteria, Michele Barselli e Giancarlo Russo alla chitarra. Al loro attivo hanno due demotape, che hanno ottenuto pubblico critica.

La loro musica si può definire rock «duro», una miscela di quello tipico Anni '60/70 (Led Zeppelin) e dei suoni Anni '90 (Sub Pop, Carolina). Ingresso a offerta.

[gl. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Vist. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'amore necessario** Col. Vist. 14. Or.: Or.: 20,30; 22
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Come fare carriera...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 82	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Oozo** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Vito e gli altri** Col. Non vist. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non vist. Or.: 18,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Un bacio prima di morire** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gioia 5	**King of New York** Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30;
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia** Col. Non vist. : 15,25; 17,15; 18,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Grido di pietra** Col. Non vist. Or.: 15; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Aria condiz. N. V. Or.: 15,10; 17; 20,40;
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore** Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non vist. Ap. 16; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non vist. (Usa '91). Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Hudson Hawk il mago del furto** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Perché Sedici Dharma è partito...** Col. Or.: 15; 17,30; 20; 22,00.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Notte d'estate in città** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**New Jack City** C. V. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22 The commitments.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Crack** Col. Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Merci la vie** Vist. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Repos v. XX Settembre 15	**Il muro di** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indizio di reato** Col. Non vist. Ap.: 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10:
Vittoria v. Roma 336	**In forza** vist. : 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20. Giov. e Sab. 10-23. Lun. chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Il grandi spettacoli a posto fisso. Tutti i giorni 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 79	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 91-92** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

10,30 **Match: bocce**, sport
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **La fossa dei dannati**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
Special fantascienza, telefilm
24 — **Il prezzo del potere**, telefilm
1 — **Coronet blue**, telefilm

Telecupole

19,30 **Tg1**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Fiume di promesse**, tv movie
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

19,30 **Trentaminuti**,
20,30 **Sangue e arena**, film
22,30 **Videocattide**
23,30 **Videocattide**
24 — **L'onorevole Angelina**, film

Telecity

20,30 **Di origine sconosciuta**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Barnaby Jones**, telefilm
0,05 **Hawk Findiano**, telefilm
1,05 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix

18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Il sistema**

Erreuno Tv

18,25 **Casa bella in pericolo**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Raimatch**
22,40 **Tg sera**
23 — **Giuseppe Antonio Petrini**
Mercoledì sport
23,55

Rete

18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Regione, Provincia, Città: parliamone**
20 — **Le meraviglie del mondo**
20,30 **L'uomo di Toledo**, film
24 — **Fermo con le mani**, film

Telebiella

20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Biella**

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 **I Sanford**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Derby trotting**, telefilm
21,30 **Lo straniero**, film
23 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P.**
24 — **E' nata una stella**, film
1 — **Il vizio del tramonto**, film

Rete Canavese

18 — **La prima moglie Rebecca**, film
19 — **I ben hon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Boxe**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 —
20,30 **Il coraggio di Lassie**, film
22,30 **Speciale Telesub: Torino gratis '91**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

7 Piemonte

20,30 **Ruota in pista**, rubrica
21 — **Terra del Rinascido**,
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Angela in salito**, film
0,30 **Informa 7**, notiziario
1,10 **Fantasilandia**, telefilm

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva**

Il coro della chiesa di Santa Chiara ospita (ore 21) un concerto per finanziare i restauri

«Gli addii» di Beethoven stasera a Bra

Al pianoforte [illegible] anche proposti brani di Schubert, Chopin [illegible] Prokofiev. L'edificio sacro è [illegible] capolavoro di Bernardo Antonio Vittone. Dai canti di preghiera alle note [illegible] classica. Un'altra esecuzione il 6 ottobre

BRA. L'ottava stagione di «Arte per l'arte» - un'iniziativa a carattere regionale che accoppia alla promozione della musica classica la tutela dei beni culturali - fa tappa stasera alle 21 nel coro di [illegible] Chiara, dove la [illegible] Laura Giordano [illegible] guirà al pianoforte brani di Schubert, Beethoven, Chopin e Prokofiev. L'in[illegible] del concerto (ingresso a offerta libera) andrà ad incrementare [illegible] fondo per i restauri della chiesa ospite, capolavoro [illegible] Bernardo Antonio Vittone.

Non [illegible] la prima volta che [illegible] viene inserita nell'itinerario di «Arte per l'arte», un'idea nata nell'84 nell'ambito di «Italia Nostra» e poi sviluppatasi auto[illegible]

Il coro di Santa Chiara, in particolare, ha fatto da sfondo agli appuntamenti [illegible] rassegna fin dalla prima edizione: e quest'anno lo sarà due volte, stasera [illegible] domenica 6 ottobre, sempre alle 21, per un'altra esecuzione al pianoforte, affidata [illegible] torinese Cristina Leone.

Tanto interesse [illegible] giustifica con la rappresentatività artistica ed [illegible] [illegible] chiesa di Santa Chiara, [illegible] anche [illegible] il fatto [illegible] il progetto di restauro della costruzione vittoniana [illegible] stato uno dei primi a decollare. I lavori più importanti, avviati una decina di anni fa, sono stati portati a termine grazie anche all'aiuto [illegible] numerosi «sponsor» pubblici e privati, [illegible] un notevole impegno dell'ente proprietario, [illegible] Curia provinciale [illegible] frati cappuccini. [illegible] «Arte per l'arte» continua a proporre serate musicali a beneficio di [illegible] Chiara, [illegible] per ricordare che la chiesa ha bisogno [illegible] un'assidua [illegible] [illegible] zione.

— [illegible] [illegible] ciò sia espresso per mezzo della musica è quanto mai in [illegible] con la sede dei concerti, il bel coro, dove per oltre [illegible] secoli [illegible] clarisse e frati cappuccini hanno intonato canti di preghiera e che in anni più recenti è diventato il luogo preferito dagli esecutori di classica.

Il [illegible] di Santa Chiara conti[illegible] ad esercitare [illegible] notevole fascino su interpreti [illegible] pubblico, per [illegible] suggestione dell'ambiente [illegible] per la presenza di un ottimo pianoforte, dal quale stasera si [illegible] anche le note della celebre sonata beethoveniana «Gli [illegible]ii».

(r. s.)

Beethoven in una caricatura di Franco Bruna

CORO FESTEGGIA I DIECI ANNI

BORGO SAN DALMAZZO. Per [illegible] i dieci anni di attività, il coro polifonico Monserrato domenica si esibirà (inizio alle 15,30) nel suggestivo scenario dell'anfiteatro [illegible] collina borghigiana. Alla festa di compleanno saranno presenti la [illegible] rale Sanstefanese di Santo Stefano Roero, Villanovese di Villanova Mondovì e l'[illegible] [illegible] Valle di Caraglio che proporranno brani del loro repertorio. Il finale sarà affidato al coro polifonico Monserrato che per l'occasione presenterà oltre ai brani classici anche pezzi [illegible]k: «Virolai de la virgen da Monserrat», [illegible] domenica mattinas», [illegible] [illegible] dell'allodola», «Il canto dei pastores e «La campanas».

Fondato nel 1981 [illegible] alcuni coristi, fra i quali Gabriella Montagna, i coniugi Panero e Ramello, il coro con il passare degli anni si [illegible] sempre più ampliato, aprendosi soprattutto ai giovani. Attualmente [illegible] composto da 26 elementi, per [illegible] maggior parte donne, diretti [illegible] maestro Giuseppe Pogliato.

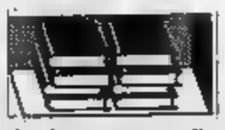
«Un bilancio dei d[illegible] anni? Innanzitutto l'innovazione e l'evoluzione dei coristi - spiega [illegible] presidente Raffaele Rossi -. Inoltre, tempo fa, [illegible] la suvvenzione [illegible] Regione, abbiamo tenuto un corso di orientamento musicale per i coristi. Anche a livello musicale [illegible] avverte un miglioramento. Il cammino comunque non è stato semplice. Inizialmente mancavano i finanziamenti. Con il passare del tempo però le cose sono andate progressivamente migliorando e oggi il coro Monserrato ha anche un direttivo che si rinnova ogni due anni. Grazie al valido aiuto dell'assessorato alla Cultura, della Regione [illegible] del Comune di Borgo, [illegible] riusciti [illegible] uscire anche dai confini della provin[illegible] esibendoci in alcune regioni del Nord Italia». Il coro polifoni[illegible] Monserrato, infatti, è stato ospite tre giorni nel Veneto, dov'è nato il gem[illegible] [illegible] la corale di Spinea, esibitasi [illegible] mesi scorsi nella chiesa di Gesù Lavoratore a Borgo.

«Tra i programmi futuri - annuncia Rossi - un probabile contatto con i cori della Valle d'Aosta [illegible] una ricerca di potenziare la presenza [illegible] voci maschili nel gruppo. Domenica [illegible] la prima volta che l'anfiteatro [illegible] Monser[illegible] ospiterà l'esibizione di un gruppo borghigiano». La manifestazione [illegible] domenica [illegible] stata organizzata in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e con il patrocinio del Comune e [illegible] [illegible] Risparmio di Savigliano. L'ingresso è gratuito.

Amedeo Franco

ATTUALITÀ LOCALE

[illegible] a cura di Gianni Martini



[illegible] la fine dell'estate si concludono i numerosi premi letterari che hanno coinvolto centinaia di scrittori e, in diversa misura, tutte le case editrici. Il riconoscimento più prestigi[illegible] va alla «Gribaudo» di Cavallermaggiore per il [illegible] **Carlo e Camillo Gancia - [illegible] tegie industriali (1850-1935)** che ha visto all'unanimità la ventiquattresima edizione del Premio Acqui Storia per la sezio[illegible] «Opera prima».

Si tratta della pubblicazione di alcuni documenti che fino allo [illegible] anno erano rimasti gelosamente custoditi negli archivi della famiglia Gancia e che [illegible] di ripercorrere la storia di due generazioni di imprenditori tra l'inizio dell'Ottocento e i primi trent'anni del Novecento, che seppero lanciare quello che oggi è il più conosciuto tra gli spumanti italiani, l'«Asti».

Il premio «Acqui» [illegible] stato accolto [illegible] soddisfazione dagli editori [illegible] che in [illegible] breve comunicato sostengono: «E' la prima volta che un editore della provincia "Granda" si aggiudica [illegible] premio internazionale. Per noi è un grande stimolo nel proseguire in quest'attività che in pochi anni ci ha portati [illegible] presentare 250 titoli divisi [illegible] numerose collane».

[illegible] i riconoscimenti [illegible] segnalare quello al poemetto Elva dello scrittore saviglianese Beppe Mariano, che ha ottenuto il premio nazionale «Antiche [illegible] le montagne» di [illegible]asco. La giuria era presieduta da Giorgio Barberi Squarotti.

Dedicato allo sport [illegible] volume edito a Mondovì dalla «Gigò», in collaborazione con la «Jollygraf» che sarà messo in vendita questa sera nel corso quadrangolare di bocce in programma a Villanova Mondovì [illegible] dedicato all' **Unione sportiva villanovese** in occasione dei [illegible] anni dalla fondazione.

I promotori annunciano «ottanta pagine ricchissimo di fotografie e di testimonianze dirette, un tuffo nella memoria sportiva del paese, ma anche in quella collettiva [illegible] tutti i villanovesi.

Questa sera l'occasione per verificare [illegible] le promesse [illegible]lla piccola ma dinamica [illegible]sa [illegible]ditrice di [illegible] Golinelli saranno mantenute.

Fra le riviste merita di essere cercato, letto e conservato il XXXVIII numero di **Rassegna**, edito [illegible] [illegible] di Risparmio di Cuneo e diretta [illegible] Carlo Bonigni che nel numero [illegible] [illegible] bre offre un saggio di Michael Novak, presidente dell'Associazione degli [illegible] Cattolici Americani, dal titolo «La seconda libertà: libertà religiosa e libertà economica».

Tra i vari servizi legati al territorio cuneese quello sul volume **Racconigi, un secolo**, di Aldo Alessandro [illegible] e Giorgino Chialvo, edito dalla stessa Cassa di Risparmio di Cuneo.

Inoltre la Via maestra delle Langhe [illegible] Donato Bosca, [illegible] [illegible] in Valle Stura [illegible] Alberto Pareti [illegible] Ernesto Principe; Cen[illegible] e l'antica [illegible] organaria Brondino-Vegezzi Bossi scritto [illegible] [illegible] Franco Bianco e Povergno vista da Miche Berra.

La rivista Rassegna viene distribuita in tutte le filiali della C[illegible]

Per festeggiare l'inizio della scuola [illegible] simpatica iniziativa della Gribaudo [illegible] Cavallermaggiore che ha distribuito in questi giorni nelle principali librerie [illegible] **sogno... Una realtà**, ovvero alcuni lavori degli alunni [illegible] classi II A D e III [illegible] del tempo prolungato della scuola media Statale «Momigliano» [illegible] Ceva. Il libro (sessanta pagine [illegible] illustrazioni e colori, [illegible] vendita a 15 mila lire) raccoglie alcune delle fiabe e delle poesie realizzate [illegible] scorso anno dai ragazzi. Un esempio [illegible] serie «Nonsenso».

Titolo [illegible] topolino di Torino» scritto da Daniele: «C'era un topolino [illegible] Torino/ che andava tutto [illegible] giorno in motorino./ Un giorno b[illegible]ò, le gomme scoppiò / [illegible] il motorino afasciò./ Quello sfortunato topolino di Torino».

GLI [illegible]

[illegible]

Standard jazz in birreria

Stasera alle 21,30, alla birreria «Le baladin», si terrà il concerto di «Alfredo Ponissi quartet», che proporrà brani di jazz standard e musica latina. Il gruppo è forma[illegible] da Alfredo Ponissi (sax), Luigi Martinale (piano), [illegible] Contenti (basso) [illegible] Michele Rabbia (batteria). L'ingresso è [illegible]

[illegible] BOSCO

A lezione di canto corale

La Corale polifonica organizza un corso di preparazione al canto. L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che intendono entrare a far parte dell'organico e pratica[illegible] l'attività corale sulla base di una seria preparazione musicale e vocale, educazione della voce e storia della musica. [illegible] corso, di durata semestrale, è gratuito. Gli interessati devono trovarsi giovedì [illegible] ottobre alle 21 nella sede della Corale, via Cavour 72. Per ulteriori informazioni telefonare ai seguenti numeri: 0172/54.109-421.008-54.974.

[illegible]

Brani d'autore nei giardini

Domani sera alle 21, nei giardini di via Fiume, si terrà il concerto del [illegible] Gianmaria Testa. L'iniziativo è stata cura[illegible] dalla Pro loco.

[illegible]

Filarmonica classica

Per «Musicagiovani '91», domani [illegible] [illegible] 21, nella chiesa di San Domenico, [illegible] terrà un concerto [illegible] musica classica [illegible] gli allievi [illegible] Civico istituto musicale. Saranno eseguite musiche [illegible] Schubert, Haydn, Benedetto Marcello, nonché brani per fisarmonica, flauto [illegible] pianoforte. L'ingresso è libero.

[illegible]

Musicisti in erba

[illegible] «Centro [illegible] formazione musicale» riprende l'attività rivolta ad allievi [illegible] partire dai tre anni. Gli [illegible] possono presentarsi, dalle 17 alle 19, alla sede di via Piave 6 fino [illegible] fine mese [illegible] telefonare allo 0175/257.805.

[illegible]

Viola da gamba e clavicembalo

Si conclude domani [illegible] diciottesi[illegible] Festival [illegible] musica antica [illegible] ganizzato dall'accademia «La Fontegara» di Torino e dal Comune. [illegible] chiesa [illegible] San [illegible] nardo, alle 21, i [illegible] Cristina Cordero [illegible] Grazia Ahbà, [illegible] pagnate da Guido Balestracci (viola [illegible] gamba) e Sergio Balestracci (clavicembalo), eseguiranno alcuni brani di Campra, Bodin De Boismortier [illegible] Couperin.

STASERA AL CINEMA

Italia — Tel. 682.951 — Orario: 15/17.30/19.30/22 — Lire [illegible]

Film a luce rossa

Comun[illegible] — Tel. 348.901 — Orario: 19,30/[illegible]

La casa 5
di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, B. Bini gham (Usa '90) — A distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprend[illegible] la vita che non può [illegible] pace delle creature maledette. V.M. 14 1h35'

[illegible]oria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — [illegible]

I ragazzi degli Anni 50
di [illegible]ert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Civico — Tel. 43.758 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000

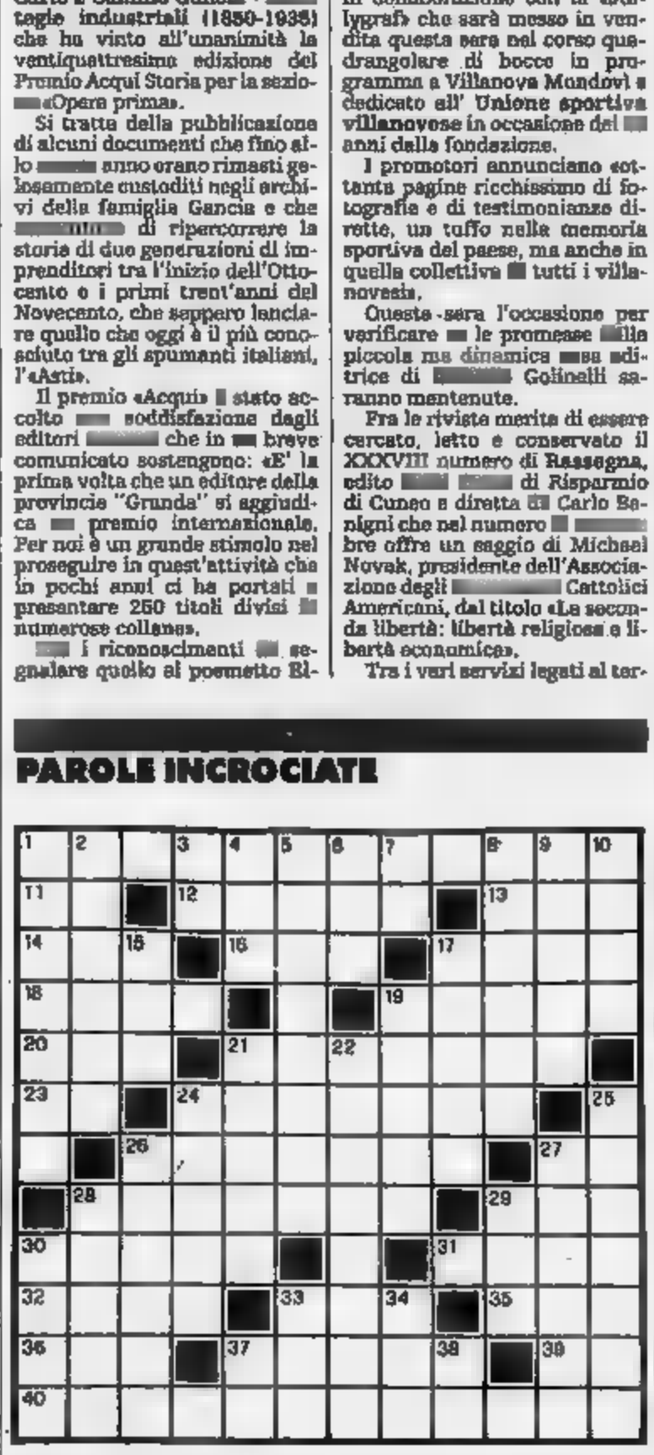
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi [illegible] serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000

Donne di piacere
di J. Charles Tacchella con Isabella Rossellini, R. Bohringer, Maillebuis (Francia '89) — Nella Francia sfarzosa del '500, tra guerre e ideali, una dama usa la sua bellezza per conquistarsi una posizione. N.V. 1h 38' [illegible]

CINEMA TORINO

PAROLE INCROCIATE



[illegible] 1. Il deposito munizioni della caserma o [illegible] 11. Le consonanti d'Italia; 12. Torvo, bieco, feroce; 13. Appellativo sacerdotale; 14. La coppiera degli Dei; 16. Diffuso nome islamico; 17. Un «pezzo da novanta»; 18. Il maschio dell'ape; 19. Il posto del cocchiere; [illegible] uncino; 21. Un celebre Pier, fiorentino; 23. [illegible] distributiva; [illegible] Sarati, abissi, precipizi; 26. Altezzoso, fatuo, vanagloriose; 27. Corpo Diplomatico; 28. Cattivi, reprobi, crudeli; [illegible] Un locale pubblico; 30. Contrassegno veicolare; 31. Arbusti spinosi; 32. Si infrangono sugli scogli; 33. Cresce di giorno in giorno; 35. Un [illegible] serpente; [illegible] [illegible] di Pontefici; [illegible] [illegible] Jo[illegible] foscoliano; 39. Articolo [illegible] achille; 40. Il nostro «chassis».

VERTICALI. 1. Il Santo che fu primo martire; 2. Una parte dell'uovo; 3. Iniz. del Tasso; 4. Pappagallo brasiliano; 5. Nazione balcanica; 6. Automobile Club d'Italia; 7. Pezzo degli scacchi; 8. Vittorio, ex campione del pedale; 9. Ripugnanti batraci; [illegible] Meandro fluviale; 15. [illegible] acustico; 17. Alza volentieri il gomito; 19. Lo stesso che coniugi; 21. Una linea sinuosa; 22. Si fanno... in previsione; 24. Giorni... dantaschi; 25. Nome di donna; 29. La più celebre Brigitte; 27. Grande statista italiano; 28. Daniele, patriota veneziano; 29. Sport invernale; 30. Ratti, sorci, roditori; 33. Lungo periodo geologico; 34. Spiazzo colonico; 37. Onda Lunghe; 38. Stesso Tempo.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

N	I	[illegible]	A	D	I		P	S	D	I
E	D	[illegible]			R	A	P	E	
L	A		[illegible]		B	I	L	I		S
A		[illegible]	I	T	A	C	A	R	N	E
		R		C	E	L	A	T	A		I
S	F	A	V	O	R	E	V	O	L	E	
A	R	M	A	T	O	R	I		E	P	A
F	A	O	L	I	N	A		O		I	G
O	G	N	U	N	O		N	U	O	T	O
R	O	T	T	A	M	E		A	M	E	N
E	L	I	A		I	S	O	L	A	T	I
	E			L	O	T	T	E	R	I	A

Mobili Santini

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

ARREDAMENTI	MOBILI	TENDAGGI
GERVASONI	MINOTTI ITALIA	CALEFFI
ESTASIS	ZALF	SISAL
MOVI	JESSE	HAAS
FLY LINE	ESTEL	SALPI
ARCON	BAMAX	ZUCCHI
RIVA CANTU'	ROBERTI RATTAN	SIMTA
PERMAFLEX	SALVARANI	SVAD DONDI

ARCHITETTURA D'INTERNI

Via Queirolo 40
Tel. 0184 43.094

ARMA DI TAGGIA

Chiuso lunedì pomeriggio

Calestani Tende

LE TENDE PER LA TUA CASA
IL TUO UFFICIO, IL TUO ALBERGO

Produzione e vendita di:

* Tende tradizionali, ■ pacchetto, ■ pannello in un'ampia scelta di tessuti e colori
* Tende verticali in bande da 89 mm ■ 127 mm
* Tende veneziane per interni ed esterni 16 mm - 25 mm - 35 mm - 50 mm
* Tende plissé e a rullo
* Zanzariere a rullo e scorrevoli
* Porte pieghevoli in pvc, laccate
* Tessuti per rivestimenti esclusivi in coordinato con le tende

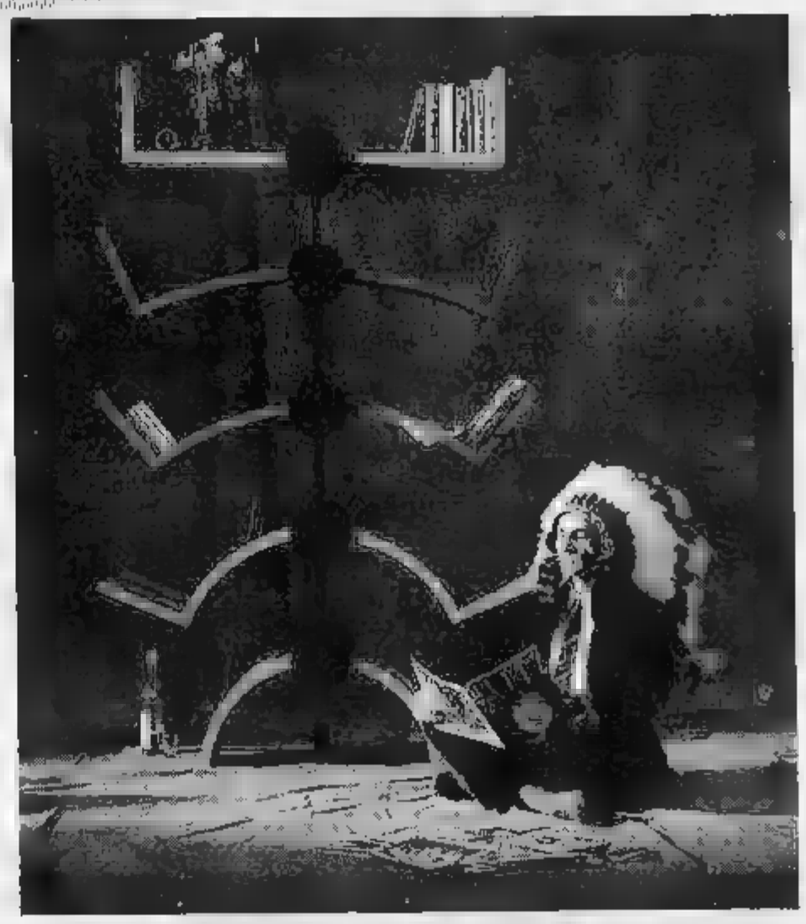
calestani
C.so Cavallotti 50
Sanremo
Tel. 0184 500.840 / 1

speciale arredamento

Esiste una parola inglese che sempre più diventa italiana ■ punto da ■■■
nuove professioni, ■■■ cultura ■ soprattutto nuovi modi
di pensare, «maître à penser».
Il DESIGN. è esploso, ■ uscito fuori in ■■■ realtà che molto vuole da questa parola,
tutto è DESIGN. ■ tutto diventa modo di pensare e ■ creare.
Le grandi città ce lo insegnano,
■ non è casuale parlare di *città*, perché proprio solo nella città
(Milano ne è la capitale d'Europa)
che si forma questo nuovo modo di pensare.
DESIGN. è nella moda, nell'arredamento, nella pubblicità,
nell'arte, nell'industria, nell'artigianato, nell'architettura.
Andrea Branzi portavoce protagonista nel Nuovo DESIGN. Italiano
crede in questa forza del DESIGN. ■ dice: «Spero che ■ DESIGN. riesca a rifondare
l'architettura». Molto forte questo pensiero. DESIGN. ■ Architettura come una cosa sola,
dove l'abitare, interno ■ esterno, si uniscono in un giusto dialogo,
che ha fatto la storia.
Saper vivere gli interni in modo diverso, nuovo,
ma soprattutto ■■■ noi stessi ■ per noi stessi, e tutto questo
dentro la città, dentro il paese, dentro la strada.
L'arredamento non è solo fare spazio nello spazio,
ma anche ■■■■ nuovi spazi, ■ dare nuove utilizzazioni a «spazi».
La provincia non è stata fino ad ora la sede ottimale per ■■■ nascita ■ rinascita
■■ DESIGN., ma da alcuni anni c'è qualcuno che sta lavorando in questo ■■■■
creando rapporti con nuovi designer a livello nazionale ■ internazionale
proprio per dare in questa nostra provincia nuovi modi di pensare
l'architettura - DESIGN.
Nasce così un Laboratorio di immagine di forme, di colori di DESIGN.
■ modo di pensare, un Laboratorio di creatività.

LABORATORIO

di MAURO OLIVIERI
Via Due Cammini, 6 - ARMA DI TAGGIA
Tel. 0184 42.089 - Fax 0184 42.089
Studio Milano: Via F. Cilea, 106
Tel. 02 35.80.969 - Fax 02 33.91.06.19



QUESTA E' SOLO UNA DELLE TANTE REALIZZAZIONI...
PRODOTTA ■■ SERIE LIMITATA E ■■■■■■■■

LIBRERIA®
TOTEm.
LABORATORIO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via [illegible] Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 [illegible]
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.162

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

TURISMO, A CAMOGLI UN CALO DEL 18 PER CENTO

La stagione estiva 1991 ha fatto registrare, sino alla fine d'agosto, [illegible] calo [illegible] movimento turistico del 18%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A mancare [illegible] stati soprattutto gli stranieri.

Questa la sintesi dell'andamento turistico a Camogli nei mesi di giugno, luglio e agosto. Le cifre non possono che dare conferma. Significativo il totale delle presenze per il mese di agosto: 9079 nel 1990; 8682 nel 1991.

[illegible] tendenza negativa che si [illegible] fatta annunciare già a giugno - 6940 [illegible] [illegible] le 9307 del '90, ed è proseguita sulla [illegible] rotta a luglio (6921 contro 9326).

Quali i motivi? Giovanni Maggiolo, commissario regionale dell'Azienda di Soggiorno, punta l'indice [illegible] due aspetti precisi. «Innanzitutto i disastri ecologici delle petroliere Haven ed Agip Abruzzo, e relativa [illegible] stampa, che soprattutto all'estero non è [illegible] certa tenera con [illegible] Liguria. Poi, la mancanza di volontà da parte di chi opera ed amministra Camogli di adeguare l'offerta turistica locale al passo [illegible] tempi».

SERVIZIO A PAGINA 37

A PAGINA 37

Indagini della Finanza

Truffa alla Cee sotto [illegible] ditta di Rapallo

Sono già diciannove i denunciati per la vicenda delle 60 tonnellate di burro comunitario distribuite illegalmente.

A PAGINA 37

Sulle spiagge libere

A Chiavari [illegible] gli ombrelloni

Il Comune non ha rinnovato [illegible] licenza [illegible] cinque noleggiatori che da anni gestiscono, di fatto, il litorale cittadino.

CONCERTI A GENOVA

Marco [illegible] [illegible] Palasport

[illegible] cantante fiorentino aprirà venerdì sera alla Fiera [illegible] Mare i festeggiamenti per il centenario della fondazione del partito socialista italiano.

A PAGINA 41

Nella pallanuoto

[illegible] al [illegible] Un [illegible] che fa discutere

Formiconi, Baracchini e Fekete parlano del nuovo acquisto dei campioni. Tesi contrastanti ma una certezza: «Non [illegible] Estiarte».

A PAGINA 41

Un raduno a Lavagna

Il [illegible] ligure [illegible] alla ricerca di nuovi [illegible]

Anche [illegible] [illegible] regione ha bisogno di direttori di gara, soprattutto per le partite locali e giovanili: le iniziative della Fip.

In dirittura d'arrivo il progetto della briglia sul torrente Laccio

E' finita la sete di Genova

L'intervento potrebbe assicurare all'acquedotto comunale una riserva di 5 milioni di metri cubi
La pratica discussa ieri dalla Conferenza dei servizi. Sulla vicenda c'è un ricorso della società Micolay

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La pratica della ormai famosa «briglia» sul [illegible] Laccio, subaffluente dello Scrivia, che dovrà garantire una riserva di cinque milioni di metri cubi d'acqua all'acquedotto comunale, ha fatto la sua comparsa nella seduta [illegible] ieri della Conferenza [illegible] servizi. Il progetto [illegible] stato pre[illegible] [illegible] illustrato [illegible] dovizia di particolari e sarà oggetto di votazione e di approvazione la prossima seduta, prevista attorno al prossimo [illegible] ottobre.

La questione della briglia sul Laccio che l'anno scorso fu oggetto di polemiche e di discussioni, riproposta in sede [illegible] Conferenza dei servizi, ha stupito [illegible] poco. Anche perchè l'intervento è già stato completato e realizzato [illegible] la [illegible] primavera. Perchè, dunque, chiedere una approvazione tecnica [illegible] un'opera già pronta, anche [illegible] non ancora funzionante?

Il perchè lo si è capito poco dopo: nella strategia dell'erogazione dell'acqua potabile, c'è in atto una guerra senza esclusione [illegible] colpi tra [illegible] Comune e i [illegible] renti acquedotti privati. Contro la «briglia» sul torrente Laccio pende infatti [illegible] ricorso da parte dell'acquedotto Nicolay (del gruppo che fa capo al finanziere Gianba Parodi): a questo punto i legali del [illegible] e dell'Amga hanno consigliato di perfezionare la pratica d'un intervento che è stato realizzato, forse un po' [illegible] garibaldina, sotto l'incalzare delle polemiche sulla siccità.

In pratica, con l'approvazione che viene data per scontata da parte della Conferenza [illegible] servizi, l'amministrazione conta di «coprirsi le spalle». Così, [illegible] [illegible] fosse necessario, potrà aprire i tubi della briglia del Laccio senza alcun rischio, anche se, per il momento, le riserve [illegible] quasi al massimo per via delle abbondanti precipitazioni.

La seconda pratica presentata dal Comune alla Conferenza, e che [illegible]rà discussa la prossima volta, riguarda una iniziativa culturale. [illegible] tratta d'un progetto che tende a trasformare in un [illegible] un'antica cartiera sita nel comune di Mele, alle spalle di Voltri. Com'è noto, per secoli, quella [illegible]na di Genova è stata caratterizz[illegible] dagli insediamenti dell'industria della carta. [illegible] vuole quindi erigere [illegible] museo, all'insegna della storia materiale, per ricordare una non indifferente tranche della storia economica [illegible] Genova, [illegible] macchinari, antichi strumenti e documenti.

Infine, nella mattinata di ieri, la Conferenza dei servizi ha approvato l'unica p[illegible] presentata all'ordine del giorno. Si trattava d'un argomento delicato, vale [illegible] dire il trasferimento presso i lotti «B1» e «B2» [illegible] zona direzionale di San Benigno degli uffici [illegible] spedizionieri e operatori portuali che in questi mesi sono stati «sfrattati» dal porto storico, a causa dei lavori per l'Expo che stanno rivoluzionando in via definitiva quella parte della città.

Si trattava di modificare, in senso tecnico, la «destinazione d'uso» di quei due immobili ormai realizzati: in un primo momento s'era parlato d'[illegible] trasferimento degli uffici amministrativi e della [illegible] del Consorzio nella [illegible] zona [illegible] grattacieli alle spalle della Lanterna, a fianco del «Matitone» e del «World Trade Center».

Poi si era invece deciso di restare nellasede prestigiosa [illegible] [illegible] rappresentanza di Palazzo San Giorgio, considerando inoltre il fatto che il Cap è destinato a diminuire il numero dei suoi [illegible] dipendenti e che l'area di Caricamento, dopo l'Expo, sarà un centro di grande prestigio nel disegno urbanistico della città. Così, l'operazione di cambio di destinazione degli edifici [illegible] «passata» nella mattinata [illegible] l'operazione [illegible] decollata anche dal punto di vista strettamente giuridico-urbanistico [illegible] formale.

La Conferenza dei Servizi, dopo le massicce «informate» [illegible] pratiche legate [illegible] problemi dell'Expo e delle grandi opere dovrebbe a questo punto rallentare i suoi ritmi, anche perchè non [illegible] spengono le polemiche sul suo impiego spregiudicato. Infatti, [illegible] parla di pratiche che con altri iter non sarebbero mai riuscite ad ottenere l'approvazione.

[illegible] molto incerta [illegible] [illegible] - anche se l'iter è lungo, prima [illegible] approdare in sede [illegible] Conferenza - del cosiddetto «piano Utopia», legato alla rimozione dell'industria siderurgica. Ma ieri l'altro, [illegible] conferenza del Censis, il ministro Bodrato ha spento gli entusiasmi [illegible] vertici dell'Ilva.

[illegible] Lingua

[illegible]

BANCAROTTIERE

Anche una Ferrari Testarossa tra gli affari [illegible] Mugnai

Ultime battute, nel carcere spezzino, degli interrogatori di Tiziano Mugnai, per il quale il 20 ottobre prossimo si apriranno comunque i «cancelli» per terminata custodia cautelare. Fra gli affari del bancarottiere spezzino (che [illegible] rovinato 1600 risparmiatori per un totale di sessanta miliardi) c'era anche una Ferrari «Testarossa F40 Le Mans». Risulta che Mugnai l'aveva pren[illegible] presso la concessionaria di Genova per la cifra di circa quattrocento milioni.

AGGRESSIONE

Pregiudicato ferito a coltellate durante una [illegible]

Un pregiudicato di 44 anni, Antonino Bonuso, di Palermo, ma [illegible] Genova in soggiorno obbligato, è ricoverato in gravi condizioni per una ferita all'addome all'ospedale di Pontedecimo. Bonuso è rimasto ferito mentre cercava di disarmare un amico, Mirko Bonazza, di [illegible] anni, che aveva cercato [illegible] aggredire la propria moglie [illegible] la suocera durante una lite nel suo appartamento in via Giovanni XXIII a Serra Riccò.

[illegible]

Un genovese [illegible] i boscaioli più bravi

Rinaldo Zunino di Ovada, Silvano Pesce [illegible] Tiglieto e Stefanino Chiesa di Alba (Cuneo) si sono riconfermati in valle Vigezzo (Novara) i boscaioli più bravi d'Italia, vincendo per [illegible] [illegible] volta il titolo tricolore. Zunino, Chiese e Pesce hanno ripetuto [illegible] una volta il loro exploit in Valdossola, all'ombra della pineta vigezzina di Santa Maria Maggiore dove domenica scorsa era in programma il Pentathlon del boscaiolo, valido per l'assegnazione del titolo nazionale a squadre. La loro vittoria ha permesso alla Liguria di laurearsi [illegible] campione d'Italia della specialità. Zunino e Chiesa, pur essendo piemontesi, gareggiano da anni con Pesca nella formazione ligure [illegible] Tiglieto.

[illegible]

Bomba molotov [illegible] uno studio [illegible]

Uno studio assicurativo, situato via Carlo Barabino, la società [illegible] è stato al [illegible] di un [illegible] la [illegible] notte. Una bottiglia molotov ha annerito la porta d'ingresso e sensibilmente danneggiato le scale. E' in corso una serie di accertamenti da parte delle forze dell'ordine.

Un mese di vita, è salvo

Avvelenato per [illegible] [illegible]

[illegible] Un bimbo di [illegible] mesi, Federico G., che abita [illegible] Sampierdarena con i genitori e con i nonni, ha rischiato di morire avvelenato, per un fatale errore della nonna, che gli ha scelto [illegible] tisana nell'acido borico, invece che nell'acqua.

Il bimbo ha rischiato un grave avvelenamento: per fortuna, [illegible] [illegible] portato subito all'ospedale Gaslini [illegible] per quanto intossicato è stato dichiarato «sotto i limiti del pericolo», resterà in osservazione, sottoposto [illegible] lievi disintossicanti per qualche giorno e poi tornerà [illegible] casa.

Il bimbo, due [illegible] fa, doveva sorbire nel biberon una tisana rinfrescante a base di erbe. Per [illegible] gra[illegible] errore, c'è [illegible] [illegible] confusione [illegible] bottigliette sul tavolo della cucina. Del resto, l'acido borico [illegible] incolore [illegible] si presta all'equivoco. Ma il bimbo, forse disgustato [illegible] sapore, ha consumato solo parte della bevanda. [p. c.]

Stasera [illegible] Marassi i blucerchiati debuttano in Coppa Campioni con il Rosenborg

Genoa e Samp, un esame europeo

Cinquemila tifosi rossoblù in partenza con ogni mezzo per la trasferta spagnola di Oviedo

Domani in Spagna giornata storica per i tifosi rossoblù

GENOVA. La città calcistica si infiamma. La Sampdoria, che affronta per la prima volta la Coppa Campioni giocando sta[illegible] [illegible] Marassi [illegible] i norvegesi del Rosenborg, il Genoa che debutta domani [illegible] Oviedo in Coppa Uefa con 6 mila tifosi al seguito: sono rendez-vouz di alto livello che riscoprono vecchi e non dimenticati valori e, soprattutto, recuperano recenti e mai sopiti rivalità cittadine. [illegible] cercherebbe invano, nei club, l'atmosfera soft di qualche settimana fa; [illegible] molti escono allo scoperto, la vittoria della propria squadra vale di più se l'ai[illegible] non [illegible] la fa.

Tutto [illegible] pronto per la spedizione genoana nelle Asturie. Oggi [illegible] [illegible] partirà il vellivolo rossoblù dei Vip: con Aldo Spinelli, il vicesindaco Burlando, l'assessore Lamanna, il vicepresidente esecutivo delle Colombiane Gustavo Gamalero e, naturalmente, Alfredo Biondi. Per qualche ora, il grifone scaccerà dal cuore del vicepresidente della Camera la dolente immagine di Gigliola Guerinoni. All'ultimo momento potrebbe occupare [illegible] dei 172 posti [illegible] velivolo «Super M80» anche il ministro Prandini.

Esultano i rossoblù che hanno preparato depliant col titolo «Passaporto per l'Europa», ogni tipo di gadgets e bandiere, e vecchi poster nei quali campeggiano i volti [illegible] po' ingialliti dal tempo, di De Prà e De Vecchi. Il passato che lentamente ritorna. La «Fossa» ha predisposto un'autocolonna. Verranno distribuiti 10 mila foglietti con le parole di una canzone, «Ma se ghe pensu» che dalla chitarra di Mario Capello [illegible] diventato il simbolo della Lanterna.

La can[illegible] tutti, sugli spalti dello stadio delle Asturie. Si ritorna dunque [illegible] spedizioni: e [illegible] non ricordare [illegible] alle tormentate trasferte per superare la serie C) la motonave «Caralis» che portò a Sassari mille tifosi di un Genoa mortifi[illegible] nelle classifiche e nell'animo dei suoi sostenitori?

Ore importanti anche per la Sampdoria che dopo i norvegesi dovrà affrontare l'Inter. «Se attraversiamo [illegible]a danni questo doppio tunnel avremo superato il difficile momento del dopo scudetto», prevede Giannetto Doria, sampdoriano di antica fede, che ha un solo rimpianto: l'assenza per squalifica [illegible] Roberto Mancini. Ci aspettano dunque due giornate storiche. Osserva l'ex sindaco Fulvio Cerofolini, gennano: «Il mio augurio ha due aspetti, che vincano ambedue le squadre, che non ci sia violenza». A scanso di guai (e [illegible] eventuali provocazioni, che i club invitano a non raccogliere in nessun caso) i tifosi vanno a Oviedo [illegible] sventolare a mano le bandiere. Le [illegible] rimangono a casa. [g. c.]

Audie McDowell. L'emergente attrice americana, segnalatasi all'attenzione internazionale con le eccellenti performance in «Sesso, bugie e videotape» e «Green card», affianca il protagonista Bruce Willis nell'avventuroso «Hudson Hawk» di Michael Lehmann («Schegge di follia»). Il film è in prima visione all'Orfeo di Genova.

Gian Maria Volontè. Protagonista lo scorso [illegible] dell'eccellente «Porte aperte» di Gianni Amelio, è di nuovo alle prese con un testo di Sciascia, «Una storia semplice» di Emidio Greco. Presentato con successo nei giorni scorsi alla Mostra del Cinema di Venezia, il film è in prima visione al Palazzo di Genova.

STASERA AL CINEMA

Pol. [illegible]rita — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Ge[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

T. d[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano — CHIUSURA ESTIVA

In Sant'Agostino CHIUSURA ESTIVA
[illegible]. 247.0793

Ariston 1 — **[illegible]izzato di rame**
Tel. 206.549 Cr.: 15
16,40/18,40/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato [illegible] pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

[illegible]ston 2 — **Tartarughe Ninja 2**
Tel. 206.549
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le [illegible]che umanoidi esperte di arti marziali [illegible] difendere dal loro nemico Shredder[illegible] sostanza che li ha resi intelligenti [illegible] imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Augustus — **Un [illegible] prima di [illegible]**
Tel. 566.810
Or.: 16; 17,40; 19,20;
21; 22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di J. Deardon, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, spezzare la serella e circuire [illegible]. N.V. 1h 45' Thriller

Corallo 1 — **Perché Bodhy Dharma è partito...**
Tel. 586.419
Or.: 15,30; 17,50;
20,10; 22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di Y.-K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In un cinema un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' Drammatico

Corallo 2 — **L'amore [illegible]necessa[illegible]**
Tel. 586.419
Or.: 15,30; 17,15;
19; 20,45; 22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Gerault (Italia '91) — Una coppia lentamente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradim[illegible]trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' Drammatico

[illegible]attac[illegible] — **Che v[illegible]ni!**
Tel. 554.403
Or.: 16/18,10/20,20
22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per [illegible] un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e s[illegible]. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela a a [illegible]. N. V. 1h 35' Comm.

Instabile — **Sweetie**
Tel. 592.625
Or.: 20,50/22,30
Lire 9.000 (merc. 6.000)
di Jane Champion con G. Lemon, K. Colston, T. Lycos (Australia '89) — In una folle famiglia perbene [illegible] stessa strada della pazzia la vita di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra scatenante e infantile. N.V. 1h 30' [illegible]

Lux — **Dove comincia la notte**
Tel. 561.591
Or.: 15/17,30/19,15
20,35/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Carol Wilder (Italia '91) — Torna nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' Thriller

[illegible] — **Oliver & company**
Tel. 891.002
Orario: 16/17,30/19
20,40/22,30
Lire 9.000 (merc. 6.000)
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio (enaro e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una [illegible] bimba. N. V. 1h 22' Cartoni

Nettuno — NON PERVENUTO
Orario: 21,30
Lire 8.000/4.000

Odeon — **Un piede in [illegible]**
Tel. 368.296
Ore 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Ali, T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. [illegible]

Olimpia — **Thelma & [illegible]**
Tel. 581.416
Or.: 16/17,40/19,20/21
22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Orfeo — **Hudson Hawk**
Tel. 564.849
Orario: 18,30/18,40
20,35/22,40
Lire [illegible] (merc. 7.000)
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 rocchi anni [illegible] ladro abilissimo. N.V. 1h 35' [illegible]

[illegible] — **Una storia semplice**
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 36' [illegible]

Universale — **N[illegible] di [illegible]**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un cattivo giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alla ipocrisia della autorità. N.V. 2h Drammatico

Universale — **Grido di pietra**
Palazzo dello [illegible]
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowitz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di [illegible]scalare e dalla gelosia sfidano se [illegible] e la vita sulle pareti [illegible] ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] — **Rossini! R[illegible]ni!!**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30 L.10.000/merc.7000
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' Commedia

Verdi — **Scappatella con il [illegible]**
Tel. 582.137
Ore 15,50/17,30/19,10
20,50/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)
di Carl Reiner con Kristie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [illegible]

Alcione — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 613.338

[illegible] 1 — **[illegible] eros - Sexy trophy**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Le voglie sfrenate di Samantha, [illegible]nessa e Paprika**
[illegible]. 580.380

Chiabrera — **[illegible] [illegible]pe - F. [illegible] [illegible] [illegible]**
Tel. 291.558 — **[illegible] i piaceri [illegible]ti**

Cristallo — **La signora lo vuole caldo**

Dioniso — **[illegible] [illegible]ia in [illegible] [illegible]**
Tel. 568.516
10/22,30
spett. continuato

[illegible] — **Lingua di velluto**

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]ovie C[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 900.093

San S[illegible] — RIPOSO

Ambra — RIPOSO
Orario: inizio ore 15,30
ultimo ore 22,15
Lire 6000

[illegible]den — **In [illegible]me del popolo sovrano**
[illegible]: 21,30
Lire 6.000/4.000/3.000
di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90) — Le vicende pubbliche e private di un famiglia patrizia divise per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi [illegible] dei giovani. N.V. 1h 56' [illegible]

[illegible] — RIPOSO
Orario:
inizio 16; ult. 22,20
Lire 7.000

Augustus — RIPOSO
[illegible]
Or.: in 20,20/ult. 22,20
Lire 7.000

[illegible] — RIPOSO
Tel. 589.688
Or.: in 20,30 ult. 22,20
Lire 7.000

Cantero — **La bisbetica [illegible]**
Tel. [illegible] — Commedia per beneficenza
Or.: in 16/ult. 22,20
Lire 7.000

Mignon — RIPOSO
Tel. 30[illegible]
Or.: in 16/ult. 22,20
Lire 7.000

Ariston — RIPOSO
Orario: inizio ore 21,15
Lire 7.000

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - corso Lamberti
Pescetto: via [illegible]

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

[illegible]MACIE LEV[illegible]
(turno notturno dal 17/9/91)

SORI: *Sori*, via Cairoli [illegible]

[illegible] *Sarni*, piazzale Europa 1

CAMOGLI: *Aristei*, via [illegible] Repubblica 97

[illegible] *Perolino*, via Piscina 2

RAPALLO: *Sant'Anna*, via Marconi 915

[illegible] *Vallera*, via XXVII Dicembre 8

CHIAVARI: *Bellagamba*, via Martiri Liberazione 1

LAVAGNA: *Frezzato*, via Roma 38

SESTRI LEVANTE: *Garino*, via XXV Aprile 94

MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 68

OSPEDALI

S. [illegible] 35.351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.55

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva o festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pe[illegible]ce (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 58.58.51
Camogli: 77.02.05
Rutta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, [illegible]
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 916.53.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 65.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50[illegible]
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 65.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.66.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 26.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 78.194
Santa Margherita: 28.66.90
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.396
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di [illegible]gro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Cogoma, Nervi, via Anzani, Comigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Ternitba, [illegible] del Campo, via Torbosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Ternitba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Cogoma, Comigliano, Chiavari, Santa Margherita.

[illegible] Via del Campo, via Torbosa, piazzale Ternitba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.35.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

[illegible]

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Porto[illegible]
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.66
Rapallo: 55.856, 54.474, 50.048, 55.868, 56.969, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.65.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levan[illegible] 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.95
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.45.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

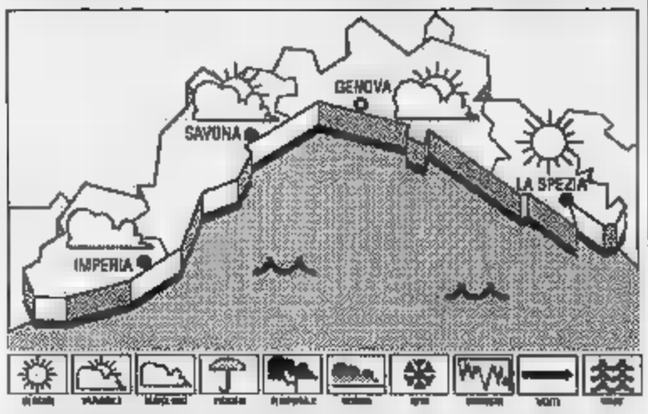
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: [illegible]

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Cesena Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
[illegible] **Stefano d'Aveto:** 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI: schiarite [illegible] addensamenti sporadici, temperatura senza variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 24° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb.

TE[illegible]E DI IERI	[illegible]	min
Genova	27	21
Savona	[illegible]	21
Imperia	28	21

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 27; min. 21.

Il Sole sorge alle 7,09 e tramonta alle 19,38. La luna cala alle 1,21 e si leva alle 16,50 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible]

LEZIONI
Corso di comunicazione visiva

Stamane nella sede dell'istituto politecnico [illegible] design scuola [illegible]periore di comunicazione visiva in piazza Di Negro 6 a Genova, si terrà una conferenza di presentazione dei corsi. L'appuntamento è alle 11 ed è aperto a studenti e genitori.

CONVEGNO
Il mondo dei vichinghi

«Il mondo dei vichinghi: ambiente, storia, cultura ed [illegible] è il titolo del [illegible] internazionale di studio che si apre domani alle 15 nella sede del Consiglio regionale della Liguria e si concluderà venerdì prossimo.

FIERA DEL MARE
Il futuro della pediatria

Si conclude oggi nella sala Riviera della Fiera del Mare a Genova il 48° congresso nazionale della Società italiana di pediatria. I temi di dibattimento sono numerosi: dai risvolti pediatrici dell'Aids, alle malattie dell'accrescimento, agli interventi d'urgenza e il futuro della pediatria in Europa. Interverranno i massimi esperti italiani del settore.

VILLA MARIGOLA
Corso estivo per quartetti

Nel salone di villa Marigola a Lerici, stasera si tiene il saggio finale del corso estivo per quartetti affidato [illegible] maestro Piero Farulli. I corsi speciali di perfezionamento sono stati organizzati dalla [illegible] dei concerti spezzina.

RISTORANTI
Percorso gastronomico

Stasera proseguono le serate gastronomiche [illegible] Valfontanabuona. L'appuntamento è al ristorante «Fiordiroccia» di Moconesi Alto. Vengono presentate specialità come la crêpes coi funghi, torte della nonna.

STATO CIVILE

[illegible] 17 [illegible]
[illegible] [illegible] Luca, Caforio Federica, Cherubino Annalisa, Chiarella Tommaso [illegible], [illegible] Ivan, Cello Strologo Gabriele, Di Vuono Francesco, Farci Simone, Felleti Mattia, Ludovico Barbara, Mazzeo Francesco, [illegible], Migliorini Federico, Pampaloni Alessandra, Parissi Manuel, Parodi Simone, Pasquero [illegible]llo, Piovani Matteo, Presti Elena.

MORTI. Amoretti Bianca 62 anni, Avanzino Luciano 66, Barbieri Ettore 87, Bartolucci Tommaso 65, [illegible] Maria 82, Bruttomesso Giovanni [illegible], Carelli Vittorio 84, Caruso Vincenza 78, Celebrano Elena 92, Feggiani Albina 68, Gisroni Rachele 88, Grasso Teresa 67, Machetti Flovo 66, Natalino Vincenzo 85, Pasero Maria 86, Repetto Mario 77, Scaramuccia Giulio [illegible] Scotto Alma 75, [illegible] 1, Vistosi Giovanni 75, Bagnasco Ines 0, Benzi Paolo 65, Cabona Giannino 79, Canepa Angela 78, Carrega Rosa 90, Cevasco Melchiade 63, Ottonello Marisa 57, Piano Ermanno 53, Rivela Gesualdo [illegible] Terazzo Aristea 89.

LETTERE AL [illegible]

Un [illegible] [illegible] [illegible] San Salvatore

La festa patronale di domenica 15 settembre nella piazza comunale di S. Salvatore [illegible] Cogorno ha rappresentato per chi vi ha partecipato un esempio di manifestazione intelligente e riuscita.

Un giusto spazio all'evento gastronomico [illegible] i tavoli dove si potevano degustare specialità del luogo, un altrettanto meritato spazio al divertimento [illegible] l'orchestra, pronte ad accontentare tutte le richieste, dal liscio [illegible] rock alla disco.

Non ci si è dimenticati neppure della beneficenza, con la locale Croce [illegible] che ha raccolto fondi per le sue attività assistenziali.

Una festa riuscita pur senza dover ricorrere [illegible] mezzi eccezionali [illegible] senza incomodare troppo residenti e turisti. Oltretutto [illegible] venuta [illegible] cadere una [illegible] ultime sere dell'Estate, andando contro l'immobilismo degli altri Comuni che non appena termina agosto paiono [illegible] in letargo.

Ce ne vorrebbero molte di iniziative di questo genere [illegible] proprio in questo periodo «morto».

Salvatore Romiti, Cerasco

E' [illegible] [illegible] fuori della [illegible] urbana

Sono un libero professionista che deve [illegible] il telefono con molta frequenza ogni giorno. Nel distretto di Rapallo purtroppo le linee sono quasi sempre intasate [illegible] funzionano [illegible]le.

Non solo è difficile mettersi in contatto [illegible] l'estero o con un'altra città italiana perché quando si compone il prefisso teleselettivo c'è il segnale di occupato [illegible] voce registrata che avverte che il [illegible] «inesistente», [illegible] s'è difficoltà anche nelle telefonate urbane.

Il problema aumenta quando si compongono le cifre del [illegible] in fretta: in questo caso [illegible] difficilissimo prendere la linea.

Oltretutto mi risulta, avendone parlato con alcuni conoscenti, che questo avvenga [illegible] che a Savona.

Da Rapallo e Sestri Levante, ad esempio, tornando nel Levante, occorre ricomporre il numero almeno tre [illegible] quattro volte prima di riuscire a parlare con qualcuno a una manciata di chilometri di distanza. Il disagio è grande quando, come nel mio caso, il telefono è uno [illegible] [illegible] la [illegible].

La frustrazione altrettanto, perché le [illegible] applicate dalla Sip [illegible] tra le più care in Europa [illegible] nel resto del mondo.

Segue la firma

[illegible] [illegible] La Stampa, [illegible] Varese 2, [illegible] oppure piazza Marconi [illegible] Savona.

CAMOGLI - Com'è andata la stagione delle vacanze in Riviera

Dopo la crisi un piano di rilancio

Arrivi e presenze calati del 18 per cento. Maggiolo (Azienda di soggiorno): «Colpa dei disastri ecologici nel Tirreno, ma anche della poca competitività». Occorrono campi da tennis e piscine

CAMOGLI
NOSTRO SERVIZIO

■ stagione estiva 1991 ha fatto registrare, sino alla fine d'agosto, un calo del movimento turistico del 18%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno». Lo dice il commissario dell'Azienda di soggiorno di Camogli, Giovanni Maggiolo. «A mancare - precisa ■ ■■■■ il commissario regionale - sono stati soprattutto gli stranieri».

Questa la sintesi dell'andamento turistico a Camogli ■■ mesi di giugno, luglio e agosto. ■■ cifre non possono che dare conferma. Significativo il totale delle presenze per il ■■■ di agosto: 9079 nel 1990; 8582 nel 1991. Una tendenza negativa che si è fatta annunciare già a giugno - 6940 presenze contro le 9307 del '90, ed è proseguita sulla stessa rotta a luglio (6921 ■■tro 9326). Lo stesso discorso vale anche per gli arrivi. Ecco le successione nei tre mesi estivi dell'anno ■■■■ 2801; 2472; 1929. Ed ecco quella di quest'anno: 2656; 2182; 1896.

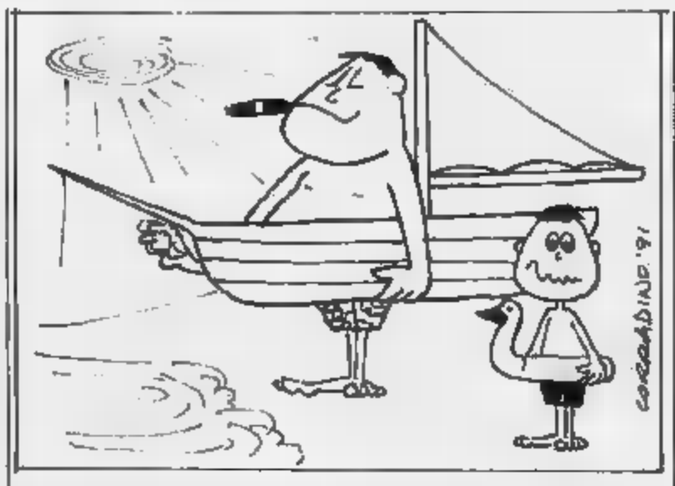
Quali i motivi? Giovanni Maggiolo punta l'indice su due aspetti precisi. Innanzitutto i disastri ecologici delle petroliere Haven ed Agip Abruzzo, e relati■ campagna stampa, ■■■ ■■ prattutto all'estero non è stata ■■■■ tenera con la Liguria. Poi, la mancanza di volontà da parte ■ chi opera ■■ amministra Camogli di adeguare l'offerta turistica locale al passo dei tempi.

«Non è una critica rivolta solo a Camogli - dice Maggiolo - ma a tutta la Liguria. E' infatti venuta l'ora di darsi una mossa, di svegliarsi. Non si può più pensare, per esempio, che "Camogli è bella e pertanto i turisti vengono lo stesso", anche se non si offre loro nulla più del patrimonio naturale. La gente, ormai, ha una capacità e facilità di movimento che un tempo non ci saremmo mai immaginati. Oggi andare a Rimini o Camogli, soprattutto per uno straniero, è la stessa cosa dal punto di vista delle distanze e trasporti. Incide ancora il valore dell'offerta turistica e il suo prezzo».

■■ ■■■■ ■■■■ altra strada: o si offre il patrimonio naturale di Camogli e basta, ma si abbassano i prezzi per compe■■■ con le altre località turistiche italiane, oppure si mette in vendita qualcosa di più che il mare, sole, e tranquillità. Qualcosa che faccia da richiamo, in particolare, per i giovani» dice ancora Maggiolo. ■ potrebbe cominciare realizzando qualche campo da tennis, che attualmente manca, ■ altre attrezza■■■■ sportiva. A Camogli ■■■ esiste solo un campetto per il gioco delle bocce. Persino la piscina comunale, quest'estate, è rimasta chiusa.

«Nel turismo - dice ancora Maggiolo - bisogna crederci. E che dire allora di Camogli, Comune ■■■ velleità turistiche che non ha nemmeno ■■ ■■■■■■ ■■ Turismo?». Ci sono però anche segnali positivi. Per esempio la ristrutturazione da parte della «Fondiaria Assicurazioni Spa» del Grand hotel Portofino Vetta, chiuso da anni, ■ la richiesta di ampliamento presentata in Comune dall'hotel Cenobio dei Dogi. Di contro, vegeta ancora nel limbo, inutilizzato, il Teatro Sociale. Sulla ■■■ acustica ebbe e dirà Giorgio Strehler: «State buttando via una perla».

Fabio Pozzo



ALBERGHI E STRUTTURE EXTRA-ALBERGHIERE		'90	'91
GIUGNO	AR	■■■	2182
	PR	9326	6921
LUGLIO	AR	■■■	1896
	PR	9079	8582
AGOSTO	AR	2801	2656
	PR	■■■	6940

SOTTOSCRIZIONE

Proposta della Lega Nord per la biblioteca di Chiavari

Una sottoscrizione pubblica per evitare che la biblioteca dulla Società Economica di Chiavari, chiuda i battenti. E' la richiesta che il segretario intercomunale della Lega Nord Pino Dallara ha presentato questa mattina al sindaco Renzo Repetto. Per la Lega Nord la biblioteca dell'Economica, considerata una delle più complete d'Italia, rappresenta un patrimonio culturale che Chiavari non può permettersi di perdere. La struttura è attualmente chiusa perchè il Comune, legato da una convenzione con la Società Economica, ■■ tre anni ha smesso di pagare il personale e le spese della biblioteca.

Muore in auto precipitando in una scarpata

Incidente mortale ieri pomeriggio sulla strada ■■ Chiavari ■ Zoagli. L'Alfa ■ sulla quale viaggiava Giorgio Profumo, 81 anni, abitante a Rapallo in via Aurelia Levante 93, ■ uscita di strada nei pressi ■■ Tigullio Rocks precipitando per alcuni metri nella sottostante scarpata. L'uomo ■ rimasto ucciso sul colpo.

Acquedotto ■ privati, seduta sospesa

Bagarre in consiglio comunale l'altra ■■■ ■ Camogli. All'ordine del giorno c'era la questione della gestione dell'acquedotto comunale: ■■ affidarlo cioè all'Azienda municipalizzata gas ■ acqua ■■ Genova o lasciarlo alla Tirrenia gas anche dopo ■ scadenza del contratto prevista per l'anno prossimo. Al momento della votazione i ■■ cialisti hanno abbandonato l'aula. E' mancato il numero legale e il consiglio è stato sciolto.

Colpito da malore in strada, ■ in ■■■

Un ■■■ di 72 anni, Giuseppe Fontana, di Sestri Levante, ha perso l'equilibrio ieri mattina in via Maria Teresa a Sestri Levante, ed ha sbattuto la testa contro il marciapiede. E' stato soccorso da alcuni passanti ■ trasportato dai militi della Croce Verde all'ospedale di Lavagna, dove è giunto in stato comatoso. Fontana è stato quindi trasferito al S. Martino. La prognosi ■ riservata.

Si è dimesso ■ S. Margherita il psi Cupido

Si riunisce questa ■■■ il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la presa d'atto delle dimissioni del consigliere comunale Andrea Cupido, psi, ■■ verrà sostituito da Claudio Marsano e le ■■■ richiesta di ristrutturazione, ampliamento e riammodernamento presentate alla Conferenza ■■ servizi ■■ principali alberghi della città.

Un'azienda rapallese accusata di frode ai danni della Cee

Truffa miliardaria

La «Galagra», che fino al novembre del '90 aveva sede in Riviera, avrebbe acquistato 50 tonnellate di burro comunitario rivendendolo irregolarmente

■■■■■ Una mezi-truffa di decine di miliardi, di cui cinque per ora accertati ■ danni della Cee, è stata scoperta dal Nucleo ■ polizia tributaria di Genova. L'operazione, che ha preso il via nel novembre scorso, ha già portato alla denuncia di 19 persone presso la Procura ■■■ Repubblica di Chiavari.

Ma le indagini sono ■■■■ in ■■■so e proseguono in tutta Italia: nel mirino delle Tributarie vi sono aziende con ■■■ in Liguria, Piemonte, Campania, Sicilia ■ Lombardia, in particolare del settore dolciario. La conferma viene dal Comando di Genova: «L'operazione di novembre porterà a ulteriori sviluppi».

■ ■■■■ coinvolta dalle indagini condotte dalla polizie tributaria g■■■■■ sarebbe la ditta «Galagra», una sas che sino al ■ novembre 1990 operava in Liguria ed aveva sede a Rapallo in via Matteotti ■■■■ nonché un deposito a Santa Margherita Ligure, in via S. Lorenzo ■■■■ Costa. Secondo quanto appurato dagli uomini ■■■ Tributaria, la «Galagra» avrebbe acquistato dall'Alma (Azienda interventi sul mercato agricolo) una partita di cinquanta tonnellate di burro, impegnandosi a metterlo in consumo dopo averlo denaturato ■ concentrato.

Per questo la «Galagra» avrebbe ottenuto un prezzo d'acquisto agevolato e contributi Cee (per ■■ ■■■■ stati accertati finanziamenti comunitari per 5 miliardi). Così invece ■■■ è andata. Sui documenti risulta che ■ burro sarebbe ■■■■ spedito dalla «Galagra» in Sicilia, per la lavorazione, ma secondo la polizia tributaria invece la partita di cinquanta ■■■ nellate avrebbe seguito altre strade.

La «Galagra» avrebbe venduto il burro, senza alcuna lavorazione, ad aziende che opera■■ ■ Liguria, Piemonte, Lombardia, Campania e Sicilia, e perdipiù in «nero», ricavando un altissimo margine di guadagno. ■■ accuse contestate vanno dall'associazione per delinquere, all'emissione di fatture per operazioni inesistenti per due miliardi e mezzo, frode alla Cee per oltre cinque miliardi, occultamento di ricavi per un miliardo e mezzo e altri reati in materia di Iva per oltre 150 milioni. Alla altre aziende coinvolte dalle indagini, quelle che avrebbero ricevuto il burro dalla «Galagra», ■ invece contestato il fatto di avere acquistato le partite in «nero».

La «Galagra», costituita nel settembre 1987 come società in accomandita semplice di Eugenio Librano, ■■ iniziato l'attività di produzione, lavorazione e commercializzazione in proprio e per conto terzi di prodotti del settore lattiero-caseario, nel febbraio 1988.

L'azienda rapallese ha cessato l'attività il 9 novembre 1990, dopo che Eugenio Librano, Gioacchino Abate, Eusebio Franchino e Giuseppina Lampiasi hanno a loro volta emesso tutti gli incarichi. Sul terminale della Camera di Commercio di Genova la «Galagra» risulta ■■ sersi trasferita a Napoli, in via Materdei ■■■ [f. p.]

Presentato ■ Roma il progetto del Wwf per la tutela dell'habitat subacqueo

Una riserva marina a Portofino

Vincoli e restrizioni alla pesca ■ alla navigazione saranno sperimentati per due anni. Ieri ■ Genova l'assessore Renzo Muratore ha illustrato ai sindaci la bozza del ■■■■ piano regolatore del Monte

PORTOFINO. Il Wwf ha pre■■■■ ai responsabili ■■ ministero della marina mercantile a Roma il nuovo progetto per l'istituzione della riserva marina nelle acque antistanti il promontorio di Portofino.

La proposta, illustrata nei dettagli ieri dal responsabile del Wwf ■ Camogli Antonio Leverone, è diversa dalle altre già presentate in passato per i tempi di attuazione. In pratica, la ■■serva verrà realiz■■■■ soltanto dopo due anni di collaudo di una serie ■ vincoli e controlli cui verrà sottoposto il tratto ■ ■■■■ compreso ■■ Punta Chiappa ■ Punta Faro.

Spiega il responsabile ■■ Wwf Antonio Leverone: «Nei mesi scorsi abbiamo contattato diverse categorie di cittadini e operatori dei tre Comuni del promontorio. Dopo aver raccolto i diversi pareri, abbiamo deciso di cambiare il progetto iniziale, soprattutto riguardo ai tempi. Si può infatti salvaguardare l'ambiente marino facendo rispettare rigorosamente le leggi che già esistono, integrandole con altri provvedimenti. I responsabili della seconda commissione del ministero si ■■■ mostrati sensibili ■■■ nuova proposta».

■ Wwf chiede per il primo anno l'adozione rigorosa delle ordinanze dell'autorità ■■rittima. In pratica, entro 150 metri dalla riva ■■ punta Chiappa ■ punta Faro dovrà essere vietata la navigazione a motore e individuato un canale d'ingresso ■ ■ un'area ■ ancoraggio nella baia di San Fruttuoso.

Golfo e promontorio: si lavora alla tutela del territorio del Monte di Portofino

Sulle fasce laterali da Camogli a punta Chiappa e da Santa Margherita ■ punta Faro, sarà vietata la circolazione delle imbarcazioni a ■■■ ■■■ i duecento metri dalla costa. E' prevista inoltre la regolamentazione della pesca e dell'attività subacquea. Nel secondo anno verranno valutati i risultati ottenuti e ■■ questa base verranno definite le zone di tutela e cominceranno le attività di miglioramento della flora e fauna marina. Dal terzo anno, ci sarà, ■ meno, l'istituzione ufficiale ■■a riserva marina, ■ seconda dei risultati ottenuti.

Intanto ieri sera negli uffici di via Fieschi a Genova l'■■■ ■■■■■■le ■■■ Muratore ha illustrato ai sindaci del promontorio la bozza del nuovo piano regolatore per il parco di Portofino, ■■■ da anni. Il contenuto del nuovo progetto varrà presentato dopo che i sindaci avranno espresso i pareri dei Comuni. [f. gr.]

Due settimane di iniziative per celebrare mezzo secolo di vita del Corpo

Vigili del fuoco in festa

Da cinquant'anni al servizio del cittadino

GENOVA. ■■■■ secolo di vita al servizio dei cittadini. Da domani fino al 30 settembre, il comando provinciale dei vigili ■■ fuoco di Genova ha organizzato ■■■ serie ■ manifestazioni in occasione del cinquantenario ■■■■ nascita ■■ corpo.

■ distaccamento genovese è ■■■ dei più completi a livello nazionale. Conta infatti diverse diverse ■ qualificate unità speciali: nautica con il nucleo dotato di imbarcazione con motopompa, elicottari, sommozzatori, aerosoccorritori, radiometristi, mezzi ■■■■■i di intervento rapido, più gli uffici tecnici di prevenzione incendi, come la sezione analisti di rischio, unica in Liguria.

Oggi nella provincia operano 550 uomini effettivi, cioè la metà di quelli presenti sul territorio regionale, più ■■ ausiliari di leva, sotto la direzione dell'ingegner Augusto Bovo: «Ufficialmente i vigili ■■■ fuoco sono nati nel 1941, ma i primi nuclei a Genova si formarono nel 1815. La città ha sempre dimo■■■■ riconoscenza nei confronti dell'istituzione alla quale è profondamente legata».

Continua Bovo: «Basti ricordare episodi come l'alluvione del 1970 o, più recentemente, ■ disastro di Borgo Incrociati, fino agli incendi dei giorni scorsi che hanno distrutto molti ettari di patrimonio boschivo del promontorio di Portofino».

Il via alle numerose iniziative verrà dato domani ■■■ alle 21 al Palazzo dello Spettacolo in via Roccatagliata Ceccardi, dove verrà presentata l'anteprima cinematografica del film «Fuoco assassino» di Ron Howard con Robert De Niro, Kurt Russel ■ William Baldwin.

Venerdì 27 settembre verrà inaugurata ■■■ 18 una mostra fotografica sulla storia dei vigili del fuoco genovesi dalla loro fondazione ad oggi. L'appuntamento è nei saloni di palazzo Doria Spinola, sede della Prefettura. L'esposizione rimarrà aperta fino al ■■ settembre.

Sabato ■■ si terrà una tavola rotonda dal titolo: «La sicurez■■ negli impianti sportivi» organizzato in collaborazione con il Coni regionale. L'incontro è ■■■■ fissato alle ■■ ■■■ struttura dell'ex Media Center a fianco ■■■ ■■■■ Marassi in via De Prà. E' previsto l'intervento del vice presidente della Camera Alfredo Biondi ■ del presidente della Lega nazionale calcio Luciano Nizzola.

Nel pomeriggio a Fo■■ ■■ Mille i vigili del fuoco si esibiranno in ■■■ spettacolare operazione coordinate con motopompa, elicotteristi e i sommozzatori. Un gruppo ■ vigili genovesi parteciperà il 5 ottobre, a Roma, alla manifestazione■■ nazionale con un'autoscala del 1829, unica al mondo, ancora funzionante. [f. gr.]

Dopo anni di abusivismo i cinque gestori avevano ottenuto un'autorizzazione, non più rinnovata

Niente licenza per gli «ombrellonai» di Chiavari

I noleggiatori temono di essere sfrattati dalle spiagge libere

CHIAVARI. Quest'anno i cinque noleggiatori ■ sdraio ■ ■■■■ ombrelloni del tratto di spiaggia libera di Chiavari, quello situato tra piazza Milano e piazza Gagliardo, hanno portato avanti l'attività come «abusivi».

La responsabilità ■ ■ del Comune, che non ha rinnovato lo■■ la regolare licenza per il noleggio ■ attrezzature balneari, concesse per la prima volta nel 1987 (dopo oltre un decennio di abusivismo a tutti gli effetti).

Quali i motivi? Due le possibili ipotesi. Il sindaco Renzo Repetto, che ha recentemente avuto un incontro con gli interessati, ha affermato che il ritardo nel rilascio della licenza è ■■■■ motivato da una richiesta di verifica della situazione presentata dal Comune alla Capitaneria di porto, il cui esito non ha soddisfatto pienamente gli amministratori. La seconda ipotesi, invece, si lega alle preoccupazioni degli «ombrellonai» che temono, dopo 19 anni d'attività, di venire sfrattati in modo dal litorale.

■ particolare, temono che il Comune si appresti ad indire una gara d'appalto per affidare in gestione il tratto di spiaggia libera: una gara aperta a imprese che potrebbero «sbarazzarsi con facilità ■■■ concorrenza rappresentata dalle cinque famiglie che a tutt'oggi curano il tratto di arenile libero.

«Nel 1987 il Comune ci ha autorizzato al noleggio di sdraio e ombrelloni - spiega Nino Felleti, portavoce degli «ombrellonai» di Chiavari - in tratti di spiaggia delimitati dai tecnici comunali, obbligandoci ad avere ■ bagnino, estintori ed altre dotazioni per la sicurezza, cime ■ salvataggio varie e, non ultimo, a provvedere alle pulizie della■■■■■■.

In pratica, gli «ombrellonai» hanno mantenuto in perfetto ordine ■■ tratto ■ litorale che, altrimenti, ■■■■ ■■■ ■■ bandonato ■ suo destino. E offrendo, inoltre, ■■ servizio a turisti ed abitanti della zona che hanno trovato più comodo, o forse più conveniente, scegliere di prendere il sole sulla spiaggia libera attrezzata, piuttosto che negli stabilimenti balneari. E non solo a turisti e residenti: questo tratto di arenile è ■■■ di svago, gratuita, per i bambini dell'Istituto Studio e Lavoro di Chiavari.

Oggi, però, tutto questo sembra essere messo in discussio■■ Così anche il futuro di cinque famiglie, una trentina di persone. «Il futuro dei nostri figli - dice Nino Felleti - è più in■■■ oggi di quando eravamo veramente abusivi. ■■ il Comune deciderà di affidare in concessione, mediante appalto pubblico, la spiagge libere, non saremo certo in grado di ■■■ petere con imprese o cooperati■■ del ■■■■ [f. p.]

Nei primi otto mesi dell'anno sensibile diminuzione dei roghi di bosco in provincia

Meno incendi grazie al clima piovoso

Sono aumentate le precipitazioni, ma fondamentale è stato anche il ruolo svolto da vigili del fuoco e uomini della guardia forestale. Rispetto allo scorso anno è bruciato il cinquanta per cento in meno di vegetazione

SAVONA. Diminuiscono gli incendi boschivi. I primi 8 mesi del 1991, in provincia di Savona sono andati distrutti meno di 900 ettari di vegetazione, con un calo di quasi il 50 per cento rispetto all'anno Un risultato ottenuto grazie all'attività di prevenzione di vigili del fuoco e guardia forestale, ma anche alle condizioni climatiche più favorevoli.

«Nelle ultime due stagioni - spiegano i vigili del fuoco - le precipitazioni piovose erano state assai limitate. E anche durante l'inverno, l'assenza di neve e il clima secco hanno creato una situazione ad alto rischio per il patrimonio boschivo provinciale».

Quest'anno invece, il bilancio relativo ai primi 8 mesi fa registrare risultati ampiamente positivi, proprio grazie alle intense precipitazioni che hanno caratterizzato la primavera del '91, ed i primi interventi di rilievo - dicono gli uomini della forestale - si sono registrati alla fine di luglio, quando in precedenza l'annata era stata estremamente favorevole. Nel trimestre gennaio-marzo, ad esempio, si sono verificati appena tre interventi di una certa importanza, tutti nel mese di il 26 gennaio». E' stato un periodo nel quale gli incendi più gravi si sono registrati a Villanova d'Albenga (le fiamme hanno interessato una zone di 63 ettari), Casanova Lerrone (57) e Cisano sul Neva (77). Poi un lungo periodo di pioggia e relativa tranquillità per vigili e forestale, fino a metà

Ma 15 luglio all'8 settembre, è l'emergenza, con incendi a Loano, Pietra, Giustenico, Stella, Calizzano, Quiliano, Celle. Fra i roghi più gravi dei primi mesi, quello di Ortovero, dove andati perduti 130 ettari di bosco. Tragico quello di Piana Crixia, dove hanno perso la vita due piloti del Canadair impegnati a spegnere le fiamme in località San Massimo.

Complessivamente, in circa 120 incendi, sono andati distrutti ettari, tra boschi e macchie mediterranea. Nel 1989, secondo i dati dell'Ispes, l'Istituto di studi politici economici e sociali, gli incendi in provincia erano stati 350, la perdita di 2500 ettari di bosco. Lo scorso poi, gli incendi furono addirittura 375 e provocarono la distruzione di oltre 6 mila ettari.

Malgrado il calo degli incendi, l'attività dei vigili del fuoco ha conosciuto soste, facendo anzi segnare un incremento. Nei primi otto mesi del '91, infatti, gli interventi sono stati oltre 2800, 370 in più rispetto allo scorso «Un - tengono a precisare i vigili del fuoco - dovuto più all'istituzione del numero verde e quindi all'incremento di chiamate, che è una crescita di infortuni o incidenti». Solo il 40 per cento delle telefonate, comunque, riguarda gli incendi. Il restante 60 per cento è distribuito fra incidenti stradali (20 per cento); soccorso a persone (25 per cento); soccorso a animali e dissesti (15 per cento).

I periodi di maggior lavoro per vigili del fuoco e uomini della forestale sono stati a gennaio e dopo la metà di luglio

Sabato, intanto, a Cairo Montenotte è in programma una manifestazione per celebrare il 50° anniversario della fondazione del corpo dei vigili del fuoco. In piazza della Vittoria, alle 15,30, degli automezzi (anfibi, campagnola, polisoccorso, autobotti, speciale). Seguiranno la mostra di attrezzature antiche e moderne di soccorso e un saggio professionale che vedrà impegnati i vigili in diverse situazioni di pericolo. Alla manifestazione interverrà anche il gruppo elicotteri di Genova, con Agusta Bell 412.

Ermenno Branca

Il segreto è prevenire

LA calma serena di questi ultimi tempi sul fronte degli incendi boschivi non deve indurre in errore. Non deve cioè far dimenticare la gravità di un problema, ancora oggi senza soluzione. Chi osserva con attenzione le colline della Liguria non può che rimanere turbato. Il quadro che si presenta è spesso desolante: grossi pini bruciati abbattuti dal vento, strade e sentieri coperti dai rovi, sterpaglia impenetrabile. Per non parlare dei corsi d'acqua, piccoli e grandi, modificati nel loro percorso e addirittura scomparsi, e delle tante opere «innaturali» dell'uomo presenti in ogni angolo della regione. Un paesaggio che provoca in noi profonde emozioni di rabbia, tristezza e anche impotenza.

E può accadere che un terreno così segnato dagli incendi rovini addosso la pioggia è più violenta del solito, o ci riservi la sorpresa di vedere l'acqua potabile se la pioggia continua e leggera di questi mesi trasporta residui di diverso genere e ceneri di incendi nelle più basse del territorio.

Quando parlo ai bambini e spiego l'importanza del ruolo dei boschi e la fondamentale funzione dell'albero, mi soffermo particolarmente su un aspetto, che cerco di rendere facilmente comprensibile grazie a una immagine. Dico loro che l'albero è l'ombrello della terra perché evita, con la sua chioma, che la pioggia arrivi sul terreno con violenza, consentendo invece alle innumerevoli gocce di cadere dolcemente a terra, assai con ordine. Senza questo importantissimo ombrello, l'acqua provoca ben altri effetti: erode, scava, penetra in profondità e trasporta a valle ogni Una vera bomba a tempo, se si vuole ricorrere a frase d'effetto. Più semplicemente, è invece un'assurda violenza compiuta dall'uomo sé stesso, con danni immediati e altri che manifestano a lunga scadenza, con tra del tempo.

Allora è necessario destinare più energie alla soluzione del problema incendi. Soprattutto bisogna farlo nei momenti di preziosa calma, quando è più facile ragionare e discutere, senza alcun alibi e senza l'azione procurata dall'incendio in svolgimento.

Michele Costantini

Il pesante calo di turisti all'esame del Consiglio provinciale

«Non è colpa della Haven»

La flessione causata da prezzi elevati, servizi scadenti, pochi divertimenti Critiche agli operatori del settore: «Bisognerebbe mandarli tutti a scuola»

SAVONA. Solo segni negativi nel bilancio degli arrivi e delle presenze turistiche di italiani e stranieri in provincia per quanto riguarda i primi sette mesi '91. I dati parlano chiaro. Rispetto al '90 gli arrivi degli stranieri sono stati il 5,7 per cento in meno le presenze hanno una flessione dell'11,7 per cento. Stesse cifre per quanto riguarda gli arrivi (-11,1 per cento) e le presenze (-6,9) degli italiani. Complessivamente la provincia di Savona ha perso, mediamente, l'8,5 per cento dei turisti rispetto allo Bilancio in rosso anche per le province di Genova (-8 per cento), La Spezia (-4,7 per cento) e Imperia (-7 per cento).

Di questo e delle cause che hanno determineto la pesante flessione, si è discusso ieri pomeriggio durante la riunione del Consiglio provinciale convocata richiesta dc e pli. Quindici su 24 i partecipanti alla seduta che, se non altro, ha evidenziato come i mali del turismo di casa nostra hanno poco e che vedere con la Haven, ma risiedono nei prezzi elevati, nella scarsa offerta di servizi e divertimenti. Lo hanno denunciato i consiglieri Quintilio Cosimi (dc) e Giancarlo Zunino (pli). Lo ha confermato l'assessore al Turismo, Carlo Tomasgnini (pri).

Ha detto Cosimi: si fa altro che parlare dell'importanza del turismo nell'economia provinciale, ma non si fa nulla per risolvere i problemi che si manifestano da anni. La crisi ha radici più profonde del caso Haven. Non è solo questione di e belle spiagge, nel caso anche di competitività e prezzi che sfuggono a ogni controllo».

Il consigliere liberale Zunino, albergatore, ha parlato anche in modo critico della propria categoria: «E' finita una stagione difficile e bisogna trovare una soluzione. Deve far riflettere il fatto che il 65 per cento dei turisti che hanno passato le vacanze in Costa azzurra erano italiani. Oltre frontiera c'è il nostro concorrente più accanito, che ci supera per prezzi, servizi, strutture, collegamenti viari, divertimenti e professionalità. Servono iniziative ad alto livello. Sole e prezzi esorbitanti, non bastano più».

L'assessore Tomagnini, pur lamentandosi per gli scarsi finanziamenti provenienti dalla Regione, ha concordato sulla necessità di far compiere un salto di qualità agli operatori della provincia. «Bisognerebbe mandare tutti di turismo - ha detto -. A volte vedo, in Riviera, alberghi tre stelle che un insulto al turista che paga cifre esorbitanti. Manca la professionalità e riqualificare gli alberghi».

E' vero che il budget della Regione (2 miliardi per il turismo, rispetto ai 200 della Sicilia e ai dell'Umbria) può far discutere, fino a quando il rapporto qualità-prezzi in Riviera rimarrà quello attuale, la Costa Azzurra resterà un miraggio per gli operatori e una scelta obbligata per i turisti.

Paride Pasquino

Verrà bandita un'asta per il locale del lungomare: offerte a partire da 926 milioni

Celle, il Comune vende l'Ippocampo

La palazzina comprendeva piano bar, discoteca e ristorante. L'amministrazione l'ha ottenuta dopo la chiusura decisa dal curatore fallimentare. Il sindaco: «Ora ci affidiamo agli imprenditori»

CELLE LIGURE. Le chiavi dell'Ippocampo, il moderno locale che sorge lungo la passeggiata a mare di Celle e che da anni è sotto sequestro, sono ufficialmente in mano al sindaco.

A oltre dieci anni dalla costruzione, la palazzina adibita a piano bar con annesse sala ristorante e discoteca è nuovamente in possesso del legittimo proprietario dell'immobile, il Comune, dopo che il curatore fallimentare ha ottenuto la disponibilità delle chiavi e i pochi arredi sono stati acquistati dagli amministratori. L'Ippocampo sarà posto in vendita dal Comune che entro l'autunno bandirà la gara all'incanto con una base d'asta di 926 milioni, stimata dall'ufficio tecnico.

«Dopo tanti anni - dice il sindaco Renato Zunino - siamo finalmente proprietari e tutti gli effetti della struttura. Abbiamo intenzione di venderla immediatamente, perché il Comune non è in grado di gestire un locale del genere ed è quindi giusto che sia affidato ai privati. Il denaro che ricaveremo dalla vendita lo destineremo a opere di pubblica utilità».

In paese sono in molti a tirare un sospiro di sollievo al pensiero che la prossima l'importante locale del lungomare potrebbe riprendere a vivere. Costruito 15 anni fa sulle fondamenta del fatiscente ristorante San Giorgio, stato preso in gestione da una società svizzera (la Ippocampo), che aveva stipulato una convenzione con il Comune. Alle prime difficoltà economiche, la società ceduto il locale ed altri imprenditori privati, che negli anni hanno inutilmente cercato di rilanciarlo, ma si sono sempre più indebitati. Al punto richiedere l'intervento del tribunale fallimentare, che aveva apposto i sigilli per le suppellettili e gli arredi.

In base alla convenzione, dopo 20 anni il Comune avrebbe dovuto ritornare a essere proprietario dell'immobile. Ma poiché l'accordo è stato rispettato dalla società Ippocampo nella parte che stabiliva che il locale doveva rimanere aperto per 11 mesi l'anno, il Comune impugnò la convenzione, ottenendo di rientrare in possesso del locale dieci prima della scadenza stabilita. «Ora che anche i sigilli sono stati tolti - aggiunge il sindaco -, chiediamo agli imprenditori privati di farsi avanti per trasformare la moderna palazzina del lungo in un punto di riferimento per i turisti». [a. z.]

LO CHALET VERSA' ESCURSIONE

CELLE LIGURE. Oltre alla vicenda Ippocampo, si sta avviando a soluzione anche il problema dello Chalet, l'altro importante locale della passeggiata a mare di Celle, che dopo anni di progressivo degrado necessita di un radicale intervento di ristrutturazione. E' imminente il rilascio della concessione edilizia che autorizza il proprietario dell'immobile ad abbattere la vecchia strutture per costruirne una nuova. Lo Chalet, interamente in legno, era stato costruito negli Anni 30, ma una tromba d'aria lo distrusse. Il vecchio proprietario lo ricostruì immediatamente dopo, ottenendo il materiale da uno stabilimento balneare della Versilia. Il locale è un ristorante-bar forse distante dal gusto ligure, ma che comunque ha un pregio e un significato importanti, al punto che numerose riviste, in passato, hanno utilizzato lo scenario liberty dello Chalet di per servizi di moda.

La concessione edilizia prevede che lo Chalet sia demolito e ricostruzione che venga ricostruito rispetto dello stile e dei materiali originali, a esclusione della soletta che potrà essere realizzata in cemento armato. Il locale, una volta ristrutturato, continuerà a ospitare un bar-ristorante. [a. z.]

L'episodio in località Ciatti avvenne pochi giorni dopo la Liberazione del 25 aprile

L'episodio in una cascina di località Ciatti: giorni dopo dalla casa sparirono gioielli, soldi e vestiti

Una strage circondata da troppi misteri

Padre, madre e tre figlie uccisi nella notte del 13 maggio del 1945: la famiglia era sospettata di collaborazionismo

SAVONA. E' la notte del 13 maggio 1945. Gli i delle Funivie, che controllano i vagoncini in località Ciatti, sentono brevi raffiche di mitra in sequenza. Poi alcuni colpi isolati. Dopo, torna il silenzio, trafitto solo dai rumori del bosco e dello sferragliare della funivia. Un guardiano ricorderà, l'indomani, di aver udito strano ansimare, come di in agonia». Alle 5 del 14 maggio gli operai, che non sono riusciti a dare spiegazione a quella sparatoria, si inerpicano lungo il sentiero ingombro di aghi di pino per raggiungere la cascina di Flaminio Turchi, agricoltore benestante di 56 anni, della moglie Caterina Carlevari, 48 anni, e delle figlie Giuseppina «Pia», 25 anni, Pierina di 23 e Maria di 20.

Una scena terribile: nella cucina ci sono i cadaveri dei genitori e delle due figlie più grandi. Nell'aia è stato fulminato una raffica anche il cane. Manca all'appello la «bambina», la più piccola delle sorelle Turchi. Gli operai, sconvolti, si guardano. Pensano che Maria, fidanzata con un giovane della zona, si sia salvata. crolla anche l'ultima speranza. La ragazza, ferita, è riuscita a trascinarsi nel bosco nel tentativo di sottrarsi al drappello degli «esecutori». Morirà dissanguata poche ore dopo e verrà trovata riversa nel sottobosco. Si era lamentata a lungo, erano quelli i singhiozzi uditi nella notte.

Furono avvertiti i parenti, la questura - allora in a partigiani - e il prete di Levagnola. Fu lui il primo ad arrivare: impartì una benedizione frettolosa e un cugino provvide a caricare i cinque cadaveri su un carro trainato da un bue e a trasportarli al cimitero di Zinola. I «poliziotti» si limitarono a prendere atto della strage, e i responsabili non furono né ricercati, né individuati.

Nei giorni seguenti, la na di località Ciatti, a pochi metri dalla Funivia, fu lentamente svaligiata di ogni cosa. Sparirono gioielli, soldi, perfino i giochi e i vestiti delle ragazze. L'unico maschio figlio Turchi, marinaio imbarcato su nave da guerra, risulta fra i dispersi. Tragico destino, quello della famiglia savonese, provocato dai legami troppo stretti tra «Pia» e un ufficiale della San Marco. La giovane frequentava, insieme alla sorella più giovane, i «circoli fascisti», soprattutto locali e ritrovi. Tanto bastava a giustificare un'accusa di «collaborazionismo». incerto, tuttavia, il movente. Qualcuno parla di un vicino di casa picchiato dai fascisti su segnalazione della più grande delle sorelle Turchi. Altro è possibile accertare, mancano riscontri sulle responsabilità dei familiari. Perché stati uccisi? E' un mistero che pesa sulle spalle del ristretto gruppo di esecutori, cinque, che iniziarono a salire, la notte del maggio, lungo il sentiero di Ciantagalletto, con il preciso mandato di sterminare la famiglia.

Ai margini della vicenda, il destino delle salme. Rimasero nel cimitero di Zinola fino all'ottobre '89. Infine furono trasportate, si in base a quale disposizione e di , a Staglieno. Dal 14 luglio '91 riposano nel Sacrario dei caduti Rsi, insieme ai soldati e ai civili uccisi quei giorni lontani.

La cascina dei Ciatti, dove Flaminio Turchi teneva allevamento di bestiame, è rimasta abbandonata quella notte di maggio. I rovi e gli arbusti che hanno sfondato il tetto e le travi annerite che sostenevano il pavimento, non sono riusciti a cancellare le tracce dell'eccidio. Fori di proiettile sono ancora visibili nell'intonaco della cucina, dove furono uccisi figlie e genitori.

Singolari i punti di contatto con la strage della famiglia Biamonti (padre, madre, figlia e domestica), avvenuta a pochi giorni di distanza, tra il 18 e il 19 maggio. «Pia» Turchi, all'indomani del 25 aprile era stata rasata a zero - pena accessoria per gli accusati di «collaborazionismo» - insieme alla Pierina. aveva protestato al Cln, denunciando il episodio. Anche Domingo Biamonti, dopo l'«occupazione» della villa di Legino da parte dei partigiani, si era lamentato con le nuove autorità denunciando le azioni illegittime del nucleo di «poliziotti». Una mossa, in entrambi i casi, dagli esiti mortali. E anche villa Biamonti fu depredata di mobili, soldi, gioielli, vestiti e libri.

Massimo Numa

Si discute la proposta di un assessore per cambiare volto a corso Italia, il salotto della città

Dossi antivelocità a Bordighera

«Auto pirata mettono in pericolo l'incolumità dei pedoni e danneggiano l'immagine». La proposta prevede anche il potenziamento dell'illuminazione. Il comandante dei vigili: «E' meglio puntare sui multavelox»

BORDIGHERA. Corso Italia, l'elegante «salotto» di Bordighera, potrebbe anche essere attraversato da diversi «dossi», al fine di limitare la velocità degli automobilisti. L'idea è stata proposta all'amministrazione dall'assessore socialista Pasquale Mileto, che si è fatto voce delle diverse segnalazioni pervenute da parte di cittadini, commercianti ed albergatori di corso Italia, anche di assistere al passaggio di auto ad alta velocità. Mileto, assessore all'Edilizia Privata, ha scritto una lettera al sindaco Renata Olivo e all'assessore alla Viabilità Giuseppe Andreacchio, suo compagno di partito. «In seguito alle indicazioni dei cittadini e a quanto ho potuto constatare personalmente, la pericolosità del traffico veicolare in corso Italia, che è percorso ad altissima velocità, è notevole. La pubblica incolumità è spesso in balia di spericolati automobilisti», scrive Mileto. Per risolvere il problema, l'assessore ha preso ad esempio alcune località della Riviera e quelle della vicina Francia, dove gli uffici competenti, per far limitare le velocità degli automobilisti, hanno provveduto facendo sistemare dei dossi trasversali alle carreggiate. Continua Mileto: «Visti i risultati positivi, propongo un intervento simile per tutta l'Italia: la costruzione, in via sperimentale, di appositi dossi che rallentino il traffico, al fine di evitare che detta strada venga usata come una "pista di corsa" e prima che accadano incidenti con irreparabili conseguenze».

Un progetto per la viabilità e gli arredi di corso Italia a Bordighera (PC GATTI)

A Bordighera i dossi furebbero la loro prima comparsa. Al comando dei vigili urbani, comunque, i pareri non sembrano del tutto favorevoli. Il comandante Guido Bonello preferisce non commentare la proposta di Mileto, e dice solo che ne parlerà con l'assessore competente, ora fuori sede. E aggiunge: «Per limitare la velocità, ci sono anche alternative ai dossi, che, oltretutto non sono previsti dalla legge. Ad esempio, i multavelox. E poi, perchè pensare solo a corso Italia? Ci sono altre strade dove fenomeni simili si dimostrano le numerose multe che i nostri pattuglioni hanno elevato questa estate un po' in tutta la cittadina in seguito alle infrazioni per eccesso di velocità. Via Aurelia, via Vittorio Emanuele, via Romana e la zona ospedaliera: ecco che questo strade potrebbero essere regolamentate».

Pasquale Mileto è deciso a far valere la sua proposta in favore della via più bella di Bordighera, e, sempre in tema di traffico, si augura che il prossimo anno l'isola pedonale istituita in corso Italia venga regolamentata in modo diverso. Spiega: «Bisogna programmare il discorso dell'isola pedonale fin ora, in modo da coinvolgere anche commercianti e albergatori, al fine di prevedere spettacoli, sfilate, manifestazioni e attrazioni per i turisti, cosa che, fin'ora, non è stata fatta». E aggiunge: «Per quanto riguarda l'amministrazione, dovrebbe far rispettare l'isola pedonale da tutte le vetture, senza eccezioni, tranne per le ambulanze della Croce Rossa. Dal 1° luglio al 31 agosto, dalle 20 alle 7 dei giorni feriali e per tutte le domeniche, dal semaforo di via Canova devono transitare neppure i taxi. Ci sono strade alternative, quindi non vede il problema per gli automobilisti che devono raggiungere l'Italia».

Sempre nell'ambito di un migliore sfruttamento del «salotto» di Bordighera, Mileto suggerisce un potenziamento dell'illuminazione.

«Come si può fare un'isola pedonale se non si vede da un palmo il naso? Le luci sono troppo soffuse. I commercianti, sono anche d'accordo per abbellire la strada con ghirlande, per dare un tocco di colore, ma senza luce non avrebbe senso». Mileto sottolinea anche la necessità di regolamentare la raccolta dei rifiuti per gli esercizi pubblici di corso Italia.

Daniela Borghi

COSE E PERSONE A VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA. Anche nella città di confine si è parlato di sistemare dei «dossi» nelle vie che registrano problemi di alta velocità. In questo caso, la strada che ha maggior bisogno di limitare la velocità e tutelare i passanti, è senza dubbio il lungomare. A differenza di Bordighera, dove la passeggiata a mare è sempre isola pedonale, a Ventimiglia è aperta al traffico, e capita spesso di automobilisti spericolati. Spiega il comandante dei vigili urbani, Roberto Anfossi: «E' necessario far rallentare il traffico sul lungomare, e per questo è stato pensato ai dossi. Eravamo tutti d'accordo, vigili e amministrazione, ma quello che ci ha bloccato è stato il fatto che la legge non li prevede, e quindi sono illegittimi. In caso di incidente, l'amministrazione rischiava di avere delle responsabilità. Ora aspettiamo il nuovo codice, che sembra li preveda». In altre località della Riviera, però i dossi sono stati contestati da numerosi automobilisti che li ritengono pericolosi e in grado di provocare danni alle auto. La passeggiata di Ventimiglia, dopo i lavori che hanno visto la realizzazione di nuovi marciapiedi, la sistemazione di panchine e la posa del verde, con aiuole lungo i marciapiedi, è in attesa di un'importante opera che vedrebbe l'allargamento della carreggiata a monte. Per il momento, però, il mutuo che sarebbe destinato a coprire le spese dell'opera, non è disponibile. Sembra infatti che la Cassa depositi e prestiti abbia bloccato il mutuo per l'opera pubblica, favorendo quelli destinati ad altre opere, come l'igiene ambientale. Non essendo disponibili i finanziamenti, non è stato possibile procedere all'esproprio dell'area a monte, per allargare il lungomare. [d. b.]

Discariche abusive nel centro di Ventimiglia

Ondate di proteste per le discariche abusive alle porte del centro storico di Ventimiglia. Un gruppo di abitanti segnala lo stato di grave incuria in cui versano alcune zone della loro città. In particolare, il parcheggio di fronte all'azienda autonoma di soggiorno. Qualcuno, di notte, ha scaricato nello spiazzo vecchi elettrodomestici, un divano, batterie, sedie rotte e detriti. In città, inoltre, si susseguono da tempo le proteste per la sporcizia e l'incuria dei giardini pubblici: un'oasi verde nel centro della città che da tempo attende un intervento di sistemazione.

«La selvaggina dell'Est distrugge le specie liguri»

Gli animali dell'Est sono pisciconi» agli ambientalisti. In una recente lettera della lega italiana per la protezione degli uccelli, il delegato per la sezione di Bordighera e Ospedaletti, Aldo Avagnina, protesta per l'immissione sul territorio provinciale di «fagiani e lepri di ambigua provenienza, forse dell'Europa orientale, che nulla hanno a che vedere con le nostre specie». Già negli anni scorsi erano sollevate altre polemiche sul ripopolamento effettuato in vista della stagione venatoria. Osservazioni terminate con l'ipotesi di una «denominazione d'origine controllata» degli animali destinati alle doppiette dei cacciatori.

TEPPISTI

Distrutte a Bordighera le cabine della Sip

Continuano le azioni dei teppisti contro le cabine telefoniche di Bordighera. Dopo aver rotto i vetri della cabina Sip in piazza del Mercato, ieri mattina i reponsabili del servizio di manutenzione hanno ricevuto segnalazioni di altre cabine danneggiate. Una è quella di via degli Ulivi, nei pressi della rotatoria delle Due Strade. Anche in questo caso un vetro è stato trovato in frantumi.

LAVORI

Sulla mulattiera interviene la Forestale

Romano De Matteis, l'esecutore delle opere lungo la mulattiera Garau, e Giuseppe Zanardi, il rappresentante della «Inveco srl» di Brescia, dopo essere stati diffidati dai vigili urbani per i lavori per la realizzazione di una strada in località Arzilla, hanno ricevuto anche la visita della Guardia Forestale, preoccupata per il possibile danno arrecato alla vegetazione arborea. Gli agenti hanno fatto diversi sopralluoghi al cantiere, e non si esclude che si arrivi a un provvedimento di sequestro.

In arrivo a Bordighera il nuovo segretario

Il Comune di Bordighera, da una settimana senza segretario generale, ha avuto la facoltà di indicare un nome per la reggenza dell'incarico. L'opportunità è stata conferita all'amministratore dalla prefettura. Da fonti attendibili sembra che il nome sia già stato scelto: si tratterebbe di una donna.

Il caso di Soldano

La bimba visitata dal padre

SOLDANO. Enzina Bagalà, la bimba di nove mesi lasciata in piazza dalla madre e che è stata provvisoriamente affidata dal Tribunale dei Minori di Genova a una famiglia genovese, è stata visitata dal padre, Luigi, 47 anni. Accompagnato dalle assistenti del servizio sociale del Comune di Vallecrosia e da quella dell'Usl, Bagalà ha potuto rivedere la bambina e conoscere la famiglia che l'ha avuta in affido dal Tribunale dei minori. Lo conferma Silvano Croese, dei Servizi Sociali di Vallecrosia, il Comune di residenza di Maria Caruso, 23 anni, la madre di Enza: «La bimba è a Genova, e vi resterà fino a quando il giudice lo deciderà. Il Tribunale di Sanremo, coinvolto per la parte penale della vicenda, ha revocato il provvedimento di esonero dalla paternità dei genitori di Enza. Ma questo non significa che la bimba torni a casa». E aggiunge: «Le decisioni sul futuro di Enza sono esclusivamente in mano al Tribunale dei minori». [d. b.]

In Val Nervia piscina e bar sono inutilizzati da due anni, congelato un contributo di due miliardi

Pigna Terme vuole riaprire le fonti

Acque dalle molteplici qualità terapeutiche, conosciute anche in Francia e Germania. Manca un accordo con i proprietari In progetto anche campo da golf e maneggio. «Una grande occasione per il rilancio della zona Intemelia»

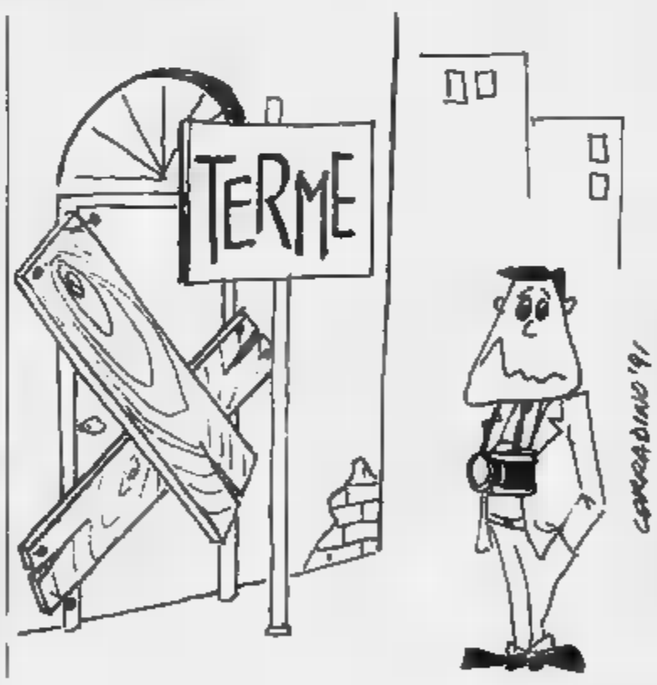
PIGNA. La Val Nervia, una delle zone più caratteristiche dell'estremo Ponente, è uno scrigno di bellezze naturali e testimonianze storiche: monumenti come il Castel Doria di Dolceacqua, il Castellaccio pure dei Doria di Isolabona (dove a giorni inizieranno i lavori di ristrutturazione), il duomo di Pigna con i dipinti del Canavesio.

C'è un altro tesoro, che forse pochi conoscono e che potrebbe diventare una ricchezza per tutto l'entroterra: le terme di Pigna. Inspiegabilmente, da due anni, sono chiuse. Anche l'attività estiva (piscina all'aperto e bar) è cessata. Una potenziale fonte di introiti e di promozione turistica è ferma. Le acque sono indicate per reumatismi e malattie della pelle come la psoriasi. A un passo dalla frontiera e in vista dell'Europa unita, però, non si fa niente. Il sindaco di Pigna, Paolo Ludovico Marin, e il Consiglio hanno deciso nei mesi scorsi di ribattezzare il paese Pigna Terme. Sembra quasi un'ironia, perché gli impianti funzionano nemmeno in tono ridotto. L'amministrazione comunale ha già predisposto nel piano regolatore gli strumenti per la realizzazione dell'edificio delle terme, alberghi e così via; ma i proprietari, la famiglia Manasero, non iniziano i lavori. In Regione sono disponibili due miliardi reperiti tramite finanziamenti Pim, però esiste il silenzio più completo su una realizzazione del genere. La Regione è favorevole al progetto e sembra, anche non si hanno conferme, disponibile a intervenire perché venga realizzato nella zona anche un campo di golf e uno di equitazione. Progetti tanti, ma interventi concreti pochi.

Dice Silvio Lanteri, proprietario dell'albergo-ristorante di Pigna «Le Terme», proprio vicino alla fonte: «Esiste una grande opportunità per il rilancio della zona intemelia, compresa la costa. Una stazione termale, le cui acque finora sono conosciute più in Francia e in Germania che in Italia, è una ricchezza che dev'essere assolutamente sfruttata. Non si può continuare a rimandare all'infinito».

Un amaro sfogo che trova molti consensi, non solo tra gli operatori commerciali e turistici, ma anche tra i residenti. Si sa che alcuni rappresentanti di multinazionali hanno preso dei contatti, così come una farmaceutica tedesca di risonanza mondiale. Però per ora nulla di fatto. Il sindaco di Pigna non si sbilancia: «Stiamo facendo del nostro meglio per giungere a una conclusione». E' importante che si trovino accordi concreti per dare un reale impulso a tutta la zona. «Se un'occasione del genere - osservano con amarezza alcuni abitanti di Pigna - fosse in mano ai francesi starebbero tanto a tergiversare».

Intanto fino al 20 settembre le giornate enogastronomiche organizzate da ristoranti della vallata per far conoscere la zona, spostandosi da un paese all'altro alla ricerca di specialità gastronomiche e bellezze naturali. [i. m.]



L'Alta Val Nervia fra le zone più colpite: a Gouta sono intervenuti anche pompieri francesi

Dieci boschi in fiamme in sette giorni

Settimana di superlavoro per Forestale e vigili del fuoco

VENTIMIGLIA. Settimana di emergenza sulle montagne di Ponente per il quotidiano divampare di incendi che hanno distrutto molti ettari di conifere e macchia mediterranea.

In sette giorni il Corpo forestale dello Stato, i Vigili del fuoco di Sanremo e Ventimiglia e i volontari delle squadre antincendio sono intervenuti più di dieci volte per operazioni di spegnimento e bonifica che hanno anche richiesto ripetute volte l'intervento degli aerei.

I roghi sono divampati in punti diversi, a volte quasi contemporaneamente e non si esclude che possa essersi trattato dell'opera di piromani. Tra le zone più colpite ci sono l'alta Val Nervia, con due incendi nelle zona alle spalle di Rocchetta Nervina, Passo Muratone, Pau, Testa d'Alpe e i boschi che fiancheggiano il torrente Vallecrosia tra Soldano e Apricale e Perinaldo.

L'altro giorno le fiamme hanno fatto la loro comparsa anche a Gozo, sulle alture di Sanremo.

In totale gli uomini mobilitati nella lotta agli incendi, in poco più di una settimana, sono stati centinaio. Oggi, la tecnica è di grande aiuto per spegnere le fiamme. Un ruolo molto importante è svolto da due tipi di aerei: i «Canadair», che «bombardano» il fuoco con carichi d'acqua prelevati a volo radente sul mare, e gli «Hercules C130», che scaricano liquido ritardante per circoscrivere le fiamme.

«Si è trattato di un periodo veramente critico - ha detto il responsabile provinciale della forestale, Riccardo Pavan -. Nei prossimi giorni, se non si verificheranno nuove emergenze, ci attende una serie di verifiche e controlli sul tipo di flora andata distrutta e sulla superficie interessata dalle fiamme. Dopo questa estate torrida, ma che aveva risparmiato i boschi e le montagne, speravamo nell'arrivo della pioggia. Purtroppo non è andata così». In effetti i problemi di fondo sono la scarsa umidità e il sottobosco. In molti casi infatti gli incendi sono stati causati da imprudenze o errori di valutazione bruciando le sterpaglie accumulate in campagna. Il Corpo forestale dello Stato raccomanda la massima attenzione ai gitanti e invita a segnalare ai Comandi di zona l'avvistamento di fumo. Intanto, sarà operato tra qualche giorno a Savona il vigile del fuoco di Sanremo coinvolto sabato scorso in un incidente nella zona di Passo Muratone dove un'autobotte dei pompieri era uscita di strada.

Per l'incendio al Colle di Gouta sono intervenute anche squadre di pompieri francesi e conferma di una collaborazione che dura ormai da diversi anni. [g. ga.]

Alcuni roghi sono di origine dolosa

Serata d'arte per raccogliere fondi: in programma anche musica classica

Alta moda per salvare la biblioteca

In pericolo i preziosi manoscritti di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. I libri sono più di settemila, almeno duemila manoscritti e circa cinquecento incunaboli. Un piccolo «tesoro», notissimo ai bibliofili di mezzo mondo, molto meno noto (come spesso accade) ai ventimigliesi e ai rivieraschi che lo hanno a due passi da casa: è il «fondo antico» della Biblioteca Aprosiana di Ventimiglia, antico perchè comprende in gran parte volumi del '500 e del '600 che oggi sono autentiche preziosità bibliografiche. Un «tesoro» che però soffrendo i danni del tempo e dei non sempre sufficienti a intervenire con opportuni interventi di restauro.

E' per questo e sulla necessità di salvaguardarlo che, sabato (ore 21,30), a Marina San Giuseppe, saranno concentrati gli obiettivi di «Un romantico pleniluni», una serata artistica, promossa dallo Zonta Club Ventimiglia, che ha come obiettivo di raccogliere fondi per il restauro dei libri dell'«Aprosiana». Un modo inconsueto, ma suggestivo, di intervenire a difesa di un patrimonio artistico troppo spesso dimenticato: a Marina San Giuseppe, sabato sera, ci sarà musica con il pianista Michele Croese impegnato con le note di Chopin e un tocco di eleganza con una sfilata di moda, organizzato da quattro boutique cittadine.

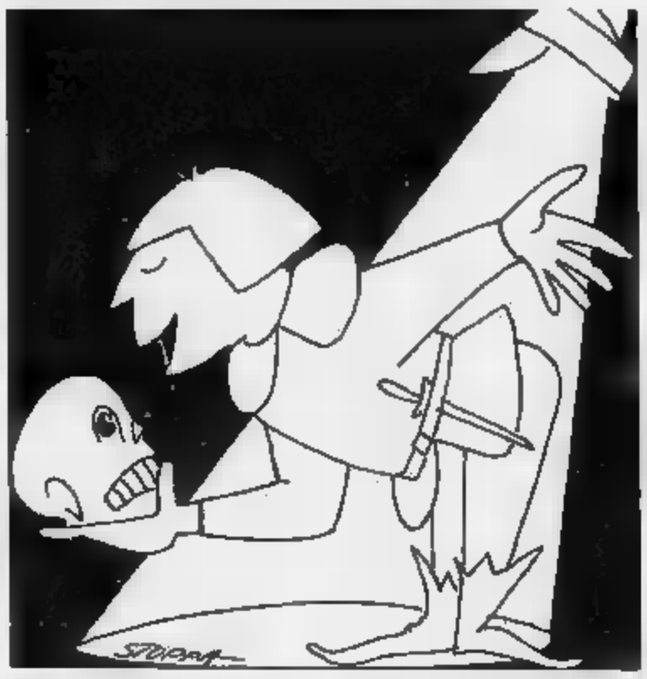
Musica classica e alta moda per salvare i libri antichi. I promotori sperano che l'idea funzioni. Il restauro dei preziosi libri dell'«Aprosiana» è urgente, necessario anche per rendere accessibili i libri, oggi off-limits, agli studiosi. Un'operazione, comunque, delicata: «Che faremo sotto il controllo della Sovrintendenza ai Beni Culturali e dell'Ufficio Biblioteche della Regione Liguria», spiega Carlo Canzone, attuale responsabile della Biblioteca.

L'«Aprosiana» è fra più antica biblioteca pubblica della Liguria, una delle più antiche in Italia. E' frutto della passione bibliografica di un erudito frate cinquecentesco, Angelico Aprosio, padre agostiniano ventimigliese, che raccolse libri per tutta la sua vita. Alla sua morte donò tutto alla città di Ventimiglia. Il «fondo antico» è tuttora basato sulla donazione; un patrimonio che, con il tempo, si è arricchito di altri volumi, fino all'istituzione di un «fondo contemporaneo» aperto al pubblico, ospitato nell'edificio cinquecentesco via Garibaldi, nella città alta. Un edificio ormai stretto per la Biblioteca resa famosa nel mondo anche dalla attività editoriale basata, negli ultimi anni, sulla pubblicazione di tesi di laurea su temi di interesse locali: il prossimo studio riguarderà i Giardini Hanbury. [b. m.]

Presentato ieri il cartellone '91-'92 dello Stabile: in scena 31 spettacoli

Teatro a Genova, seimila posti

Entra in piena attività la sala di Corte Lambruschini, 1050 spettatori, che si affiancherà al Politeama. Quattro produzioni dirette, molte compagnie ospiti con alcuni grandi registi stranieri



GENOVA. Il cartellone della stagione 1991-92 del Teatro di Genova, lo Stabile delle grandi tradizioni di cultura e di successo di pubblico, si divide tra la nuova, prestigiosa sala del Teatro della Corte, sede ufficiale dell'istituzione, retta da Comune, Provincia e Regione, e la vecchia, collaudata sala del Politeama Genovese. Con un pizzico di rincrescimento, ieri mattina, Ivo Chiesa ha dato l'addio alla piccola sala «Duse» che è stata abbandonata per necessità e che, forse, sarà acquisita dal Teatro dell'Archivolto.

Chiesa ha voluto sottolineare, presentando il cartellone, che, all'apertura della stagione dello spettacolo, tra teatri di prosa e di musica, il raddoppio delle sale Cooperative della Tosse e con la «liberazione» del Margherita, Genova potrà disporre di circa seimila posti a «Solo l'esperienza ci dirà - ha precisato - se son troppi o se sono pochi». La stagione comunque comprenderà trentuno spettacoli, di cui quattro di produzione diretta dello Stabile. Quattordici testi saranno rappresentati alla Corte e gli altri diciassette al Genovese.

Il Teatro della Corte con i suoi 1050 posti accoglierà la produzione interna più tutti gli spettacoli «di giro» di alto livello artistico e culturale. Il «Genovese», con i suoi 950 posti accoglierà gli spettacoli più «leggeri», ma anche compagnie che presentano lavori «impegnati». Nel complesso, tra ottobre e maggio, prima che si schiuda la «stagione» estiva che vedrà, con un da definire, le iniziative un po' nebulose e nazional-popolari delle Celebrazioni colombiane, si dispiegherà un cartellone ricco, cui saranno aggiunte compagnie straniere ospiti (si parla di spettacoli di Bergman, della Bausch, di Brook), oltre che d'un fitto programma di iniziative collaterali che sarà reso noto nei prossimi giorni.

Paolo Lingua

IL P

Spettacoli al la Corte di produzione diretta del Teatro di Genova. 15/10 «Liolà» di Luigi Pirandello, regia di Maurizio Scaparro, con Massimo Ranieri; 28/11 «Mille franchi di ricompensa» di Victor Hugo, regia di Benno Besson, con Eros Pagni, Ugo Morosi, Ferruccio De Ceresa; 31/1/92 «Nathan il saggio» di Gotthold E. Lessing, regia di Guido De Monticelli, con Eros Pagni, Ugo Morosi, Dorotea Aslanidis; 6/6 «Roberto Zucco», di Bernard-Marie Koltès, regia di Marc Franco Branciaroli.

Spettacoli giro Teatro della Corte: 13/11 «Minotaurus» di Dürrenmatt, regia di Josef Svoboda; 19/11 «Aujourd'hui c'est mon aniversaire», di Tadeusz Kantor; 12/12 «L'impero della gluisa», di Leo De Bernardinis; 17/12 «La dodicesima di Shakespeare, con Ottavia Piccolo e Renato De Carmine; 26/12 «Il teatro di Giorgio Gaber», testo e regia di Giorgio Gaber; 8/1/92 «La moglie saggia» di Goldoni, con Annamaria Guarnieri e Ilaria Occhini; 21/1 «Il nipote di Rameau» di Denis Diderot, regia di Gabriele Lavia; 25/2 «Caro bugiardo», con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer; 10/3 «Scacco pazzo» di Vittorio Franceschi, regia di Nanni Loy, con Alessandro Haber; 17/3 «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello, regia di Franco Zeffirelli, con Enrico Maria Salerno; 31/3 «Lo spettacolo della parola».

Spettacoli di giro al Politeama Genovese. 9/10 «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, regia di Luca De Filippo, con Umberto Orsini; 22/10 chorus line Michael Bennett; 5/11 «Duo di rose scarlatte», regia di Marco Parodi, con Ivana Monti e Andrea Giordana; 19/11 «Le bugie con le gambe lunghe», di Eduardo, con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice; 3/12 «Solo quando rido» di Neil Simon, regia di Alberto Lionello, con Anna Mazzamauro; 17/12 «Edipo» di Ruzzante Rosso, regia di Pino Micol; 27/12 «I Massibilli» di Marcel Aymé; 9/1/92 «La pulce nell'orecchio» di Feydeau, regia di Luigi Pro; 22/1 coturno e le ciabatta» di Paolo Poli; 4/2 «I soldi degli altri» con Sergio Fantoni; 18/2 «La Locandiera», di Luigi Squarzina, con Marina Malfatti; 3/3 «Pigmalione» di Bernard Shaw, con Renzo Montagnani; 18/3 «Amoretto» di Arthur Schnitzler; 3/4 «Cyrano», regia di Sciaccaluga, con Franco Branciaroli; 21/4 «Le voci di dentro» di Eduardo, regia di Carlo Giuffrè; 5/5 «Il risveglio di primavera» di Frank Wedekind.

Attesa per il recital di venerdì

Al Palasport arriva Masini

GENOVA. E' confermato per venerdì sera, alle ore 21.30, al palasport, l'atteso concerto gedi Masini.

L'appuntamento il cantautore fiorentino nel capoluogo ligure entrerà, a certi versi, anche nella storia. Il concerto aprirà infatti le manifestazioni per il centenario della fondazione del partito socialista italiano, in programma a Genova il prossimo anno.

Assieme al biglietto di ingresso verrà distribuita in omaggio la riproduzione di un quadro di Plinio Nomellini e l'estratto di giornale «Lotta di classe», dedicato alla prima giornata della nascita del partito nella sala Sivori, l'attuale cinema Palazzo.

Veniamo al di Masini vero e proprio, anche sull'autore di «Malinconia» è davvero dire qualcosa che non sia già stato raccontato, detto e soprattutto scritto. Masini arriva a Genova da autentico trionfatore dell'estate, da scena 660 mila copie di un album, intitolato semplicemente con il suo nome, che oggi si nei piani alti della hit parade.

discorso per il secondo album, «Malinconia» che non è per Masini affatto «that difficult secondo album», «quel difficile secondo disco», come definiscono gli inglesi il prodotto che segue ad un lp di debutto che ha consentito ad un esordiente non solo di notare, ma di sbaragliare il campo.

I risultati sono davanti agli occhi di tutti. Marco Masini è un big della che sa dare, i suoi brani, dritto al cuore gente, dei ragazzi che lo adorano. E poiché dall'invidiabile posizione «numero uno» si può solo scendere, il musicista toscano sta bene attento a non compiere passi falsi, e non compromettere la sua immagine di bravo ragazzo che dedica il suo successo alle e che si fa ritrarre sulla copertina del

Marco Masini salirà venerdì sera sul palco del Palasport di Genova

: ECCO GLI

LUMARZO
Festa per S. Camillo

Oggi nel centro dell'entroterra chiavarese, a Lumarzo, proseguono i festeggiamenti per la ricorrenza di San Camillo, patrono Comune. In mattinata sono previste Messe alle 7, 8, 11 e 12. Nel pomeriggio processione solenne apertura degli stand gastronomici e bancarelle di merci varie.

Un'opera di Shakespeare

Stasera va in al teatro Cantero di piazza Matteotti a Chiavari l'opera di William Shakespeare «La biabetica domata». L'appuntamento alle 21 la compagnia «Guitti» di Brescia. Il capocomico è Adolfo Micheletti, mentre la regia Giacomo Colli. Lo spettacolo per beneficenza è stato organizzato dalla Fidas.

GENOVA
Rappresentazione dal tedesco

Verrà presentato questa sera, ore 19,30, a Santa Maria di Castello, il testo teatrale «Descrizione di una figura», di Heiner Muller, tratto da Bildbeschbreibung. La e promossa dal Goethe Institut Genova e Museo Biblioteca dell'attore di Genova. La rappresentazione sarà preceduta alle ore 17 da dibattito con la presenza dell'autore.

CICAGNA
Festa patronale

concludono oggi a Cicagna i festeggiamenti in onore della Madonna dei Miracoli. In tinata celebrazione delle Messe alle 11. Nel pomeriggio apertura bancarelle di merci varie torneo di bocce.

GENOVA
Appuntamento a teatro

Va in scene questa sera, alle ore 21, in piazza delle Vigne, lo spettacolo «Guarda un fantasma, due, tre, quattro...», di Graziella Martinoli e Edoardo Guglielmino. Lo spettacolo allestito dalla compagnia teatrale delle Vigne.

Ecco il «Discorevival»

«Discorevival», i migliori brani degli ultimi trent'anni, questa sera, alle 22, al disco-club «Il Coccodrillo» Sampierdarena (via Carzino). Ingresso lire 10 mila.

Adelio al Castello

Ballo liscio animazione questa sera alla 21,30 dancing Castello di Spotorno. Ad esibirsi ancora una volta Adelio. Al sabato il locale propone dal vivo e ballo liscio da ballare con orchestre spettacolo.

Albenga il liscio

Riprende la stagione autunnale all'insegna del ballo liscio e della musica revival e classic, presso tre noti dancing di Loano: «Manhattan Inn» in corso Europa, «Scitto», in piazzale della Stazione e al «Sirena» sul lungomare Roma. Quasi tutti i giorni di orchestre spettacolo.

PIETRA LIGURE
Pianobar all'Airone

Musica dal vivo il pianista Pino Caratozzolo questa alle 21 al caffè «Airone» in piazza Settembre a Pietra Ligure. Musica dal vivo, con ballo, tutte le sere anche dancing-piano bar «Malibù» lungomare De Gasperi, sempre a Pietra Ligure.

ALASSIO
Pianoforte chiostro

Due concerti di pianoforte sono in oggi e domani sera alle 21,15 nel chiostro dei Salesiani di Alassio. Ad esibirsi saranno gli allievi del corso tenutosi nell'ambito della «Va musicali internazionali alassine». Tutte le sere, e sabato, ci saranno concerti di musica classica.

LAIGUEGLIA
Concerto jazz

Concerto jazz della Columbus Brass Band questa sera alle 21 a Laigueglia. Prosegue invece la «Fiera di San Matteo», rassegna prodotti artigianali e gastronomici liguri nel centro storico (ore 16-23). Le iniziative del «settembre» sono in programma sino a domenica con ampio programma musicale e di intrattenimento.

IMPERIA
La chitarra di Tripodi

Al Quaver's pub, in viale Kennedy, a Diano Marina, dette» della serata sempre il chitarrista Franchino Tripodi. Il musicista, originario di Aosta, è giunto in finale nell'edizione di Castrocaro con il brano melodico «Luna piena». In repertorio brani di propria composizione e successi di cantautori italiani.

BORDIGHERA
Incontri gastronomici

Continuano gli incontri con cucina della Val Nervia. Le nuova tappa porta stasera al ristorante «Gastone» di Dolceacqua. Protagonisti dell'appuntamento, che avrà inizio alle 20,30, saranno i piatti a base di funghi: si andrà dalle tagliatelle agli ovoli al mignon vitello ai finferli. Per le prenotazioni, si può telefonare allo 0184-206.577.

Spettacolo all'M2

Spettacolo e divertimento questa sera all'«M2 dancing» di via Colombo a Ospedaletti. In programma ballo liscio e moderno con la musica «live» del complesso «Emmedue Groupe». Sempre a Ospedaletti la può terminare con i gelati artigianali gustati sulle terrazze panoramica gelateria «Alexandra» di via Regina Margherita.

BORDIGHERA
Cocktail esclusivi

I cocktail più esclusivi in un ambiente raffinato e confortevole. Il «John Silver Bar», in via Vittorio Emanuele 229 a Bordighera offre la possibilità di passare una diversa un accompagnamento musicale che spazia dal soul al blues. Un locale che piace sempre di più ai giovani provincia Imperia.

SI VEDE ALLE TELEVISIONI LOCALI

Granduca Tv

12,30 **Le tv dei ragazzi**
14,00 **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
19 — **Dulle 7 alle 8**
20,30 **Notizie flash**
22 — **Blue larghei**
22,30 **Notizie flash**
23 — **Cronache locali**

Videolina

12,45 **Povera Clara**, telenovela
13,15 **Telegiornale sardo**
15,15 **Roma città aperta**, film
17 — **Bazaar**
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Natale al campo 119**, film
22,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Il giocattolo**,

Telegenova

11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping Center**
18,30 **Serpico**, telefilm
18,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Fiume di promesse**, film
22 — **Tg notizie**
22,30 **Incontro con Pezzuto**
23 — **Ghiselli**, a cura della ditta Carminati
1 — **Diretta magia con Otalma**

Tele Arcobaleno

13,30 **Telefilm**
14 — **Telenovela**
15 — **Telefilm**
16 — **Telegiornale**
16,30 **10 anni Tvs**
17,30 **Film**
19,10 **Sport**
19,20 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
21 — **Telefilm**
22 — **Telefilm**
23 — **Sport**

Teleregione

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg prima edizione**
14,30 **Cartoni animati**
16,30 **Serpico**, telefilm
19,10 **Sport mare**
20,15 **Tg seconda edizione**
20,40 **Fiume di promesse**, film
21,50 **Tg movie**
22,50 **Sport e sport**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Grp

16 — **Il vendicatore di Jesse il bandito**, film
16,30 **Sanford & son**, telefilm
17 — **Justice**, telefilm
18 — **Due uomini e una donna**
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Lo straniero**, film
24 — **E' nata una stella**, film
1,45 **Il viale del tramonto**
3 — **Inferno bianco**, film
4,30 **Cristoforo Colombo**, film
6,30 **Doc Elliott**, telefilm

Telestar

9,05 **Destini**, telenovela
10,15 **Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita**, film
12 — **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,25 **Il grande teatro del West**
15,45 **A fiuti dei tropici**, telefilm
16,15 **Amicizia colorida**
17,25 **Agente Pepper**, telefilm
18,15 **Lucy Show**, telefilm
19 — **Natalie**, teleromanzo
20,30 **La rosa dei dannati**, film
22,15 **Tg sera**, informazioni
22,50 **Lucky show**, telefilm
0,40 **Notturno Telestar**

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Greatest Hits**
17 — **Mtv Coca cola report**
17,15 **Al Movies**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19 — **Consulenza assicurativa**
19,15 **Andiamo al cinema**
19,25 **Telecittà notizie**
19,55 **News file**, breve telegiornale americano
20 — **First business**, telegio nomico in lingua inglese
20,30 **Andiamo al cinema**
Telecittà notizie
21,10 **Live at the village Vanguard**

Primantenna

10,30 **Julio Iglesias in concerto**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto delle settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tgg**
18,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache del e Valle D'Aosta**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
24 — **Viaggio a Stefano Il Bisbetico Bolaro**, doc.
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Suonanotte con...**

Sardegna uno

13 — **After mash**, telefilm
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Good times**, telefilm
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,15 **Innamorarsi**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Il momento più bello**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Orgoglio e pregiudizio**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Telecupole

10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
12,40 **Tg4 Notiziario**
13 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **Serpico**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**

«GIOVEDI' CINEMA» RANNODA

SANTA Spente le luci sui film in anteprima in programmazione durante le serate estive in molti cinema del Tigullio, da domani a Santa Margherita e a Sestri Levante prendono il via importanti rassegne sui film di qualità.

L'appuntamento Centrale di largo Giusti alle 21,20 «Mo' better blues» regista di colore statunitense Spike Lee, che inaugurerà «Giovedì cinema». L'iniziativa, grazie al successo ottenuto l'anno scorso con centinaia di presenze anche all'Augustus di Rapallo, per la stagione 1991/92 raddoppia: dal Tigullio occidentale a quello orientale. Ancora domani sera comincerà una nuova e inedita rassegna di film d'autore al nuovo cinema «Ariston» di Sestri Levante, anch'esso gestito da Lorenzo Passalacqua.

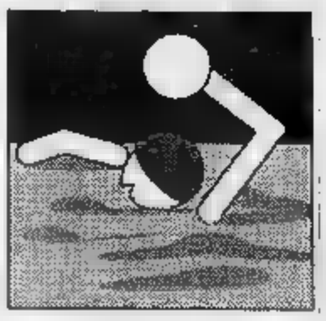
Il ciclo di programmazione segue lo schema per entrambe le manifestazioni. La prima, quella sammargheritese, già collaudata, si avvale però dell'aiuto del cineclub «Tigullio», unica associazione Levante che cura la scelta dei film e la presentazione.

Ogni spettacolo, alle 21, verrà preceduto da breve introduzione critico-informativa a cura del presidente cineclub Luciano Rainusso. Invariato rispetto all'anno scorso il costo del biglietto: 2900 lire per i tesserati dal cineclub Tigullio per i non soci.

Dopo «Mo' better blues», giovedì 26 settembre al Centrale Santa Margherita è in programma «Cattiva» di Carlo Lizzani, il 3 ottobre timida» di Christian Vincent, il 10 «Rosencrantz e Guildenstern sono morti» di Tom Stoppard, il 17 marito della parrucchiera» di Patrice Leconte, il «Merci la vie» di Bertrand Blier.

Gli orari e i prezzi rimangono invariati all'Ariston di Sestri Levante, dove domani sera è programmazione selvaggio» di David Lynch. Giovedì 26 settembre sarà la volta sole anche di notte» di Paolo e Vittorio Taviani, giovedì ottobre «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore, il 10 è in programma «Storia di amori e infedeltà» di Mazursky, il 17 «Rosencrantz e Guildenstern sono morti», il 24 «Rischiose abitudini» di Stephen Frears.

[lf. gr.]



Pallanuoto: i pareri di tre allenatori liguri su Mirko Vicevic, nuovo acquisto del Savona

«Bravo, ma non è Estiarte»

Baracchini del Camogli: «Sarebbe servito di più Apanasjenko». Formiconi del Recco invece è entusiasta: «Un grande giocatore in [illegible] grandissima squadra». Fekete del Chiavari: «Meno fantasia [illegible] più forza fisica e difesa»

E' dunque Mirko Vicevic il secondo straniero della Rari Nantes Savona. [illegible] sorpresa [illegible] parte degli allenatori delle squadre del Tigullio, solo la conferma dalle ultime voci, le più attendibili.

Pierluigi Formiconi (Recco), Silvio Baracchini (Camogli) e Silvester Fekete (Chiavari) espongono il loro parere sul neo-savonese. Ma prima il giu[illegible] di Ratko Rudic, selezionatore azzurro che ha [illegible]mento [illegible] Vicevic [illegible] proprio cammino, nella semifinale degli Europei.

Eccolo: «Là tutta la squadra slava giocò meglio dell'Italia, [illegible] Udokovic a Popovic. Vicevic fu [illegible] dei protagonisti [illegible] 3 reti. Un giocatore completo inserito in una squadra che, nonostante [illegible] defezione dei [illegible]ti, è la più forte».

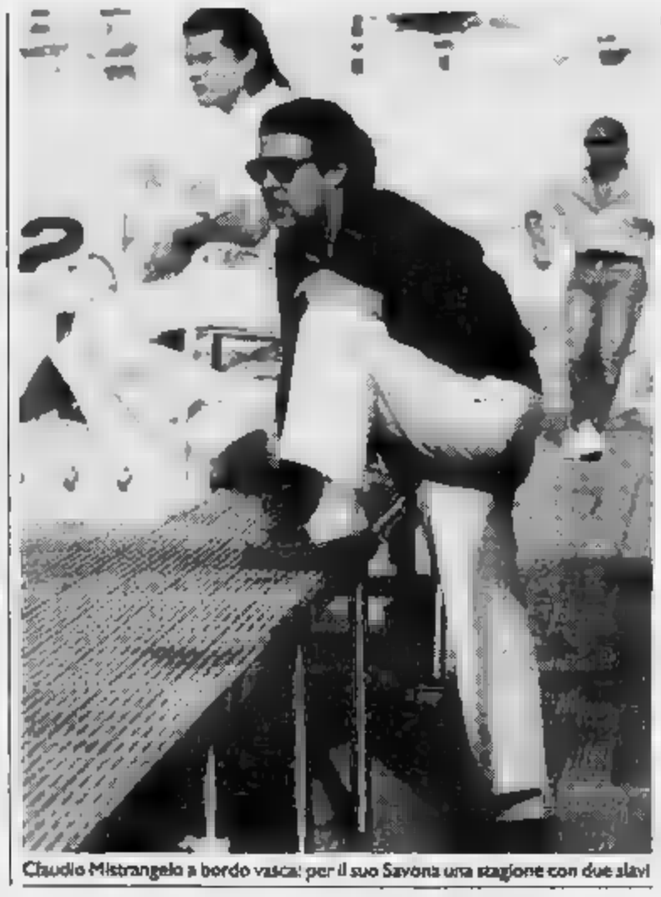
Giudizi più approfonditi e «mirati» arrivano da parte dei tre allenatori levantini. Pierluigi Formiconi: «Lo reputo molto b[illegible] E' [illegible]fere quello che faceva Estiarte, ma Vicevic rimane un [illegible] giocatore. Premetto [illegible] Estiarte è un pallanuotista unico, come gli Eraldo Pizzo o i De Magistris, per intenderci: negli ultimi anni lo spagnolo [illegible] [illegible] ormai ambientato a dovere, conosceva tutti i difensori [illegible] portieri italiani. Ecco, Vicevic potrà eventualmente avere qualche problemino nell'inserirsi».

Il mister del Recco ha una conoscenza di vecchia data su Vicevic. «Lo ricordo quando allenavo la Nazionale giovanile, ed era già un giocatore che in vasca si ergeva sugli altri. Gioca a tutto campo, farà qualche gol in meno di Estiarte, ma l'assetto del Savona è talmente forte che potrà sopperire [illegible] questa lacuna: sono solito dire che il Savona ha cinque stranieri, non due come le altre squadre!».

Dal lusinghiero giudizio di Formiconi, a quello meno «appassionato», ma sempre positivo, di Silvio Baracchini: «E' titolare della nazionale jugoslava ma non è Estiarte, [illegible] possiede [illegible] sua inventiva, che è unica. Il Savona dovrebbe perdere [illegible] fantasia e movimento, in assoluto Vicevic vale [illegible] po' meno dello spagnolo. A mio giudizio Apanasjenko è più forte di Vicevic, ma sappiamo tutti i problemi che ci [illegible] [illegible] i sovietici. Vicevic [illegible] [illegible] buon tiratore, ma difetta di inventiva. Diligente, [illegible] un [illegible] rifinitore: a mio parere un difensore valido, in Italia lo si può [illegible] [illegible] buoni risultati, mentre Estiarte molte volte era immarcabile».

Quindi anche per Baracchini il paragone fra i due non può esistere: rimane quella preferenza, personalissima, data ad Apanasjenko. [illegible] giudizio ancora diverso è quello di Silvester Fekete, che vede Vicevic più co[illegible] [illegible] difensivo che offensivo. «Sinceramente non lo conosco tantissimo, [illegible] come tutti gli jugoslavi è completo, valido e soprattutto abituato a vincere. Dalle immagini tv, ma anche dalle partite che gli ho visto giocare, lo ritengo un centrovasca che tira anche da fuori. Estiarte è velocissimo, e quindi il Savona non lo ha certo preso per sostituire lo spagnolo in velocità. Vicevic è meno rapido, in difesa [illegible] sicuramente di più, è più completo e ha più fisico. Con tutto questo, dal mio giudizio sembra che Estiarte [illegible] venga sminuito: no, Manuel ri[illegible] [illegible] sempre [illegible] Solo che Vicevic ha spiccate doti difensive, grazie anche al fisico più prestante».

Giudizi diversi, [illegible] in conclusione hanno ragione [illegible] tre allenatori quando affermano che se lo staff tecnico [illegible] Savona ha scelto Mirko Vicevic, avrà avuto le sue più che valide ragioni per farlo. Il giocatore giusto al posto giusto, [illegible] la definizione sintetica data da Mistrangelo al fuoriclasse dello Jadran. Finite le vacanze a Palma di Maiorca, fra poco inizierà il sogno italiano, il sogno biancorosso, [illegible] famiglia Vicevic: il padre-manager a bordo vasca, il figlio in acqua [illegible] Avoraimo e [illegible]gni. Possibilmente a giocarsi lo scudetto [illegible] la Coppa dei Campioni



Claudio Mistrangelo a bordo vasca: per il suo Savona una stagione con due slavi

[illegible]

GENOVA. Gelosa delle sue prerogative, la Sportiva Sturla [illegible] ha voluto cedere ad altri nemmeno la vittoria nella 48ª edizione del Miglio Marino, prova valida per il campionato italiano di mezzofondo in mare aperto. Domenica pomeriggio Christian D'Ambrosio, della società organizzatrice, si [illegible] lasciato alle spalle tutti i concorrenti nei 2000 metri tra la Foce e lo chalet biancoverde. Per dare un'idea della [illegible] superiorità è sufficiente ricordare che il secondo classificato, il lombardo Adriano Gradi (Mantova) [illegible] arrivò dopo quasi 6": 29'01"90 per [illegible] miglior nuotatore ligure [illegible] momento; 29'07"03 il battuto.

Al terzo posto un altro [illegible] tore di casa, Luca Baldini: la [illegible] impresa [illegible] particolarmente rimarcata perché era reduce dalla vittoria, po[illegible] [illegible] prima, nel 12° Piccolo Miglio (1000 metri). Il giovane sturlino in mattinata [illegible] dominato [illegible] prova riservata ai più giovani, non ha avuto paura [illegible] rituffarsi in acqua e di cimentarsi sulla distanza doppia. Il trionfo dello Sturla [illegible] è completato con il primo posto tra [illegible] donne di Elisa Casanova: il panzer biancoverde ha coperto la distanza in 29'25"60, classificandosi al secondo posto assoluto e precedendo molti maschi, anche agonisti.

Casanova e Ambrosio, nuotatori [illegible] piscina, non mancano mai all'appuntamento con la «classica». D'Ambrosio [illegible] alla seconda vittoria consecutiva, e succede nell'albo d'oro a Filippo Scaramelli del Multedo ('89) e Marco Formentini (era Rapallo ma nell'88 e 87 in forza all'Entella). L'unico trofeo sfuggito agli sturlini [illegible] stato quello assegnato alla prima del Piccolo Miglio: la milanese Fabia Co[illegible] ha sbaragliato il [illegible]

Come da copione, la classifica per società ha visto lo Sturla trionfare, seguita [illegible] Torino, Pleiadi, Mantova, Via Nova Pesaro, Melaspina, Rapallo. E' perciò consolidata la rinascita [illegible] questa classica che [illegible] come data di nascita il 1913, quando i soci dello Sturla si affidavano in epiche gare in mare aperto: il primo a porre il nome sulla targa del Miglio fu Melito Costa che precedette Enrico Rossi, cui la gara [illegible] dedicata. Rossi cadde nel '17 [illegible] Prima Guerra Mondiale e ancora oggi prima del via al Miglio una rappresentanza di atleti dello Sturla depone una [illegible] sulla lapi[illegible] della medaglia d'argento al valor militare. [d. s.]

Nel capoluogo le difficoltà maggiori sono per il Colombo

Volley, l'anno zero

La Spezia e Savona [illegible] frontiere, [illegible] difficoltà i club genovesi e del Tigullio. Per il Chiavari il problema del ripescaggio e delle partenze di Pasi [illegible] Argurio

CHIAVARI. Spezia [illegible] Savona ridono, mentre Genova piange: nelle alte sfere (si fa per dire) del volley ligure maschile [illegible] centro è in crisi nera mentre la periferia [illegible] sulle rampe di lancio. Lo Spezia conferma la sponsorizzazione con i Cantieri Ferrari [illegible] ha allestito una squadra capace di approdare alla A2: Paolo Vecchi, ex nazionale prelevato dall'Agrigento, Marco Arcidiacono, Claudio Aiello [illegible] il giovane Repetto strappato alla Colombo Genova (il cartellino era dell'Olympia Voltri) sono rinforzi di prima qualità.

La Salvo Savona ha compiuto la [illegible] operazione [illegible] la squadra di B2: dopo Ariagno [illegible] Paolo Bina anche Davide Foggio dalla Colombo Genova è tornato al primo amore e al tecni[illegible] [illegible] Pontacolone che lo [illegible] lanciato. Non parteciperà alla Coppa di Lega (28 settembre) il Colombo che deve far fronte alle partenze [illegible] Repetto, Poggio e [illegible] anche di Picasso, passato al Cus Genova di C1.

[illegible] Chiavari [illegible] sempre in attesa di sapere se sarà ripescato in B2 o farà come da copione la C1. Il direttivo [illegible] [illegible] ripreso dalla crisi causata dalla «meteora» Carlucci (il nuovo presidente, che aveva portato come ditta sponsor la Metaltre, è rimasto in sella poco più [illegible] un mese): i soliti noti Cremisio, Boglione, Corradi, Perotti e pochi altri, tireranno avanti con le proprie forze.

«Non gettiamo certo la spugna — dichiara con orgoglio il d.s. Ivo Perotti — e chi ci dà per spacciati dovrà rimangiarsi tutto. Non è affatto vero che il nostro centrale Podestà si tra[illegible] [illegible] Colombo. Per ora le uniche perdite che dobbiamo lamentare sono quelle del gio[illegible] Lucio Pasi, trasferito [illegible] Parma per motivi di studio, e di Gigi Argurio che è andato a vivere alle Canarie. Anzi inseriamo [illegible] prima squadra come [illegible] condo palleggiatore Dalmasso, dalla [illegible] D, e Stefano Ricci proveniente dal Recco». Intan[illegible] del Comune arriva un'altra grana: un salato conto di arretrati sull'affitto delle palestre (16 milioni) è stato presentato al club. [d. s.]

La pallacanestro cerca rimedi per migliorare i campionati locali e giovanili

Arbitri di basket cercansi

Un progetto della Federazione è destinato a far aumentare il numero di direttori di gara, soprattutto in ambito regionale. A Lavagna un raduno tecnico, sabato [illegible] Genova la riunione delle società liguri

GENOVA. Il mondo del basket, archiviati i [illegible] tornei estivi [illegible] gran richiamo, ripiomba nel quasi-anonimato regionale. A parte il pianeta Elah, Genova e la Riviera non offrono molti argomenti per sorridere. In quest'ottica (promuovere e rende[illegible] più interessante [illegible] pallacanestro regionale) devono esser viste alcune iniziative della Fip, dal Progetto arbitrale [illegible] al raduno tecnico di Lavagna.

Iniziamo proprio da quest'ultimo. Da ieri [illegible] a venerdì [illegible] no riuniti a Lavagna 20 arbitri zonali, 18 atleti anni 75/76 [illegible] 10 allenatori, per discutere su un progetto di miglioramento dei rapporti fra le varie componenti del mondo cestistico.

Un progetto già portato avanti in altre regioni, e con la Liguria che si è [illegible] adeguata. Coordinatore il fiduciario regionale arbitri, Pietro Danesi, con il responsabile tecnico Pasquale Ardito e Massimo Masini in veste di relatori.

[illegible] corso consiste in lezioni tecniche e in allenamenti sul campo Riboli, e precede i due appuntamenti di sabato a Genova, nei saloni dell'Us Quarto: alle 15,30 si terrà la tradizionale [illegible] riunione delle società liguri presieduta dal consigliere [illegible] Lega Paolo Spaghetti, mentre alle 16,30 [illegible] dr. Amedeo Salerno, vicepresidente Fip e presidente [illegible] commissione studi arbitrali, illustrerà il Progetto.

Queste le anticipazioni del vicepresidente: «Il vero problema è la mancanza di arbitri, ad iniziare dai campionati giovanili per salire fino alle partite regionali. Il Progetto si propone di realizzare un [illegible]pio reclutamento di arbitri e di curare la loro [illegible] preparazione [illegible] qualificazione. Un'apposita Commissione ha lavorato per un anno. Innanzitutto il ripri[illegible] [illegible] corsi per arbitri, [illegible] investimento di oltre 700 milioni della Fip che necessita della maggior collaborazione possibile da parte delle società. L'idea base è quella di inviare verso l'attività arbitrale tutti quei ragazzi che, [illegible] termine dei tornei cadetti o allievi o junior, [illegible] potendo [illegible] [illegible] proseguire, ambiscano a rimanere in ambito cestistico. L'obiettivo [illegible] ambizioso: raddoppiare [illegible] numero di arbitri zonali».

In bocca al lupo al Proge[illegible] arbitrale '91, mentre la Fip ligure [illegible] comunicato la prima giornata di D maschile, il 6 e [illegible] ottobre: impegno [illegible] [illegible] Chiavari contro Sarzana, Alciona Rapallo [illegible] Savona col Riviera, Sestri Levante e Lerici. Gli altri incontri: Voghera-Bra, Acqui-Manetti, Farmense-Derthona, Alassio-Athletic e Valtrese-Spezia. [g. s.]

[illegible] SOGNA IL [illegible] [illegible]

GENOVA. «Pianeta Elah» è la definizione che si potrebbe dare [illegible] basket ligure del futuro. Un programma ambizioso (la A da conquistare il più presto possibile), chiamando a raccolta anche le società minori, per un obiettivo comune: rilanciare il basket. Portavoce [illegible] questo tentativo [illegible] l'Elah Genova, premiata dalla massiccia presenza di pubblico al quadrangolare organizzato la settimana scorsa. Il legame squadre-pubblico dev'essere indissolubile, come al più presto dev'esser risolta [illegible] questione impianti. Per quest'anno l'Elah giocherà a Lago Figoi, sede «scomoda» ma unica disponibile. [illegible] il prossimo anno, con la squadra eventualmente in B2, anche Lago Figoi diverrebbe inutilizzabile. La squadre affidata a Bruno [illegible] in panchina, Mauro Salvaneschi e Renzo Panichi nella stanza [illegible] bottoni, [illegible] la supervisione del dottor Guido Repetto [illegible] di Nico Messina, punta [illegible] al[illegible] La sola incognita è costituita dalla giovane età di molti atleti. L'Elah inizierà la C [illegible] due trasferte: sabato 5 ottobre a Casale, sabato [illegible] a Collegno. [illegible] l'esordio casalingo, [illegible] 19 alle 18 contro il Saronno. [g. s.]

SPORTIVAMENTE

Burlando protagonista in Coppa del Mondo

GENOVA. Il nuoto sincronizzato italiano migliora ancora. Nella Coppa del Mondo (Synchro Coppa Fina 91) conclusasi domenica [illegible] Bonn le squadre azzurre (con Silvia Burlando dello Sturla punto [illegible] forza del complesso) si [illegible] piazzate sesta, migliorando il 7° posto dei Mondiali di Perth. Buoni gli obbligatori, ottimo lo «short program» che ha permesso all'Italia [illegible] mettersi alle spalle la Francia, seconda agli Europei di Atene. Nella gara [illegible] coppie Paola Celli, campio[illegible] d'Italia, [illegible] Silvia Burlando, si sono piazzate seste (terze tra le europee) anche qui migliorando [illegible] un posto la classifica [illegible] Perth: stavolta hanno fatto meglio anche delle cinesi.

[illegible]

[illegible] «Dellepiane» vincono Lavagna e Sestri

BORZONASCA. [illegible] 3° Memorial Dellepiane, torneo di calcio giovanile sul campo di Borzonasca terminato domenica scorsa, [illegible] vinto nella categoria Giovanissimi dal Lavagna, negli Allievi dal Sestri Levante. [illegible] quadrangolare Giovanissimi i lavagnesi hanno battuto in finale i costanei del Rapallo per 7-4 ai rigori, dopo il 4-4 dei tempi regolamentari. Nel quadrangolare Allievi, il Sestri Levante ha prevalso sul Lavagna dopo i tempi supplementari (2-1).

TENNIS

Trionfano Manuelli [illegible] [illegible]

GENOVA. [illegible] è conclusa domenica [illegible] Te Campoligure la prima pro[illegible] del circuito per la serie [illegible] «Play Tops». Nel torneo maschile ha vinto Michele Manuelli (Park Genova), che in finale [illegible] avuto [illegible] meglio su Francesco Damiani (Cus Genova) dopo aspra battaglia: 7-6 2-6 6-1. Entrambi i tennisti sono di categoria C1. Nel femminile successo di Antonella Bini, sempre del Park Genova, sulla non classificata Corsi: 6-3 6-1 il punteggio [illegible] favore [illegible] Bini.

Calcio femminile: la Levante prepara la C

Rossiglionese ko

Sconfitta casalinga con il Lugo

CHIAVARI. Dopo il sogno iniziale, il duro ritorno alla realtà: [illegible] Rossiglionese, brillante protagonista dieci giorni [illegible] all'esordio in B (netto 3-0 a Cagliari), ha subito «steccato» [illegible] proprio campo: Lugo di Romagna corsaro e sconfitta senza atte[illegible] [illegible] per le ragazze di mister Gianrossi (2-0). «Due contropie[illegible] ci han punito, ma nessun dramma: il nostro obiettivo [illegible] un campionato tranquillo, altre sono le società che aspirano [illegible] vincere» dicono le ragazze della Rossiglionese.

Dopo due giornate, a punteggio pieno sono rimaste Bologna, Gess e Milan, mentre la squa[illegible] genovese guida il plotone di centrogruppo. La B [illegible] già in piena attività, [illegible] [illegible] smussando gli ultimi angoli in vista [illegible] partenza della C (20 ottobre). Alla chiusura delle iscrizioni ne [illegible] uscito un girone ligure-toscano [illegible] [illegible] squadre. [illegible] protagonista è sicuramente l'Acf Levante Chiavari di Edoardo Longinotti: nonostante i cronici problemi legati al campo, le squadra di Longinotti dovrebbe recitare [illegible] ruolo di primo piano, dopo la non esaltante stagione 1990/91.

Queste le 11 avversarie del Levante: Angelo Baiardo, Arci Varazze, Molassana Boero, Sampierdarenese, Albenga, Ghepards Quarto, Sampdoria, Sarzana, Arci Turano, Piano [illegible] Mommio [illegible] Spezia. La Figc ligure, tramite il delegato regionale al calcio femminile, Alessandro Ravera, ha reso noto il programma della prima giornata, quella del [illegible] ottobre (soste previste per il 29 dicembre '91 [illegible] il [illegible] gennaio '92): Albenga-Baiardo, Turano-Varazze, Ghepards-Levante, Molassana-P. Mommio, Samp-Sampierdarenese e Sarzana-Spezia. Chiuse le iscrizioni alla serie C, si apriranno dal 7 al 19 ottobre quelle per l'Under. [g. s.]

PRESTITI IN [illegible] FINO 14 MILIONI
Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola [illegible] riservatezza basta una telefonata
Tel. 011/5746.223

Per la pubblicità su LA STAMPA e stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 GENOVA V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.164-832.560
18100 IMPERIA V. Bonfante 1 Tel. [illegible] 273.371-273.373
18038 SANREMO V. Giolitti 47 Tel. 0184 501.859
17100 [illegible] P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 38.219-81.11.82

Dancing Castello SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1 (dietro la chiesa) Tel. 745.237
STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - domenica ore 21,30
con [illegible]
Sabato [illegible] 21,30 con [illegible]
Si consiglia di prenotare

Mobili Santini

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

ARREDAMENTI	MOBILI	TENDAGGI
GERVASONI	MINOTTI ITALIA	CALEFFI
ESTASIS	ZALF	SISAL
MOVI	JESSE	HAAS
FLY LINE	ESTEL	SALPI
ARCON	BAMAX	ZUCCHI
RIVA CANTU'	ROBERTI RATTAN	SIMTA
PERMAFLEX	SALVARANI	SVAD DONDI

ARCHITETTURA D'INTERNI
Via Queirolo 40
Tel. 0184 43.094

ARMA DI TAGGIA
Chiuso lunedì pomeriggio

Calestani Tende

LE TENDE PER LA TUA CASA
IL TUO UFFICIO, IL TUO ALBERGO

Produzione e vendita di:
* Tende tradizionali, ■ pacchetto, ■ pannello in un'ampia scelta di tessuti e colori
* Tende verticali in bande da ■ mm ■ 127 mm
* Tende veneziane per interni ed esterni 16 mm - 25 mm - 35 mm - 50 mm
* Tende plissé e a rullo
* Zanzariere a rullo e scorrevoli
* Porte pieghevoli in pvc, laccate
* Tessuti per rivestimenti esclusivi in coordinato con le tende

calestani
C.so Cavallotti 50
Sanremo
Tel. 0184 500.840 / 1

Speciale arredamento

Esiste una parola inglese che sempre più diventa italiana ■ punto da ■
■ professioni, una cultura ■ soprattutto nuovi modi
di pensare, «maître ■ penser».
Il DESIGN. è esploso, è uscito fuori in una realtà che molto vuole ■ questa parola,
tutto è DESIGN. ■ tutto diventa modo di pensare ■ di creare.
Le grandi città ce lo insegnano,
■ non è casuale parlare ■ città, perché proprio solo nella città
(Milano ne è la capitale d'Europa)
che si forma questo nuovo modo ■ pensare.
DESIGN. ■ nella moda, nell'arredamento, nella pubblicità,
nell'arte, nell'industria, nell'artigianato, nell'architettura.
Andrea Branzi portavoce protagonista nel Nuovo DESIGN. Italiano
crede in questa forza del DESIGN. e dice: «Spero che ■ DESIGN. riesca ■ rifondare
l'architettura». Molto forte questo pensiero. DESIGN. ■ Architettura come una ■ sola,
dove l'abitare, interno ■ esterno, si uniscono ■ un giusto dialogo,
che ha fatto la storia.
Saper vivere gli interni ■ modo diverso, nuovo,
ma soprattutto ■ noi ■ e per noi stessi, e tutto questo
dentro la città, dentro il paese, dentro la strada.
L'arredamento non è solo fare spazio nello spazio,
■ anche creare nuovi spazi, e dare nuove utilizzazioni a «spazio».
La provincia non ■ stata fino ad ora ■ sede ottimale per ■ nascita e rinascita
del DESIGN., ma da alcuni ■ c'è qualcuno che sta lavorando in questo ■
creando rapporti ■ nuovi designer a livello nazionale e internazionale
proprio per dare in questa nostra provincia nuovi modi di pensare
l'architettura - DESIGN.
Nasce così un Laboratorio ■ immagine ■ forme, di colori di DESIGN.
di modo ■ pensare, un Laboratorio di creatività.

LABORATORIO

di MAURO OLIVIERI
Via Due Cammini, 6 - ARMA ■ TAGGIA
Tel. 0184 42.089 - Fax 0184 42.089
Studio Milano: Via F. Cilea, 106
Tel. 02 35.80.969 - Fax 02 33.91.06.19

QUESTA E' SOLO UNA ■ TANTE REALIZZAZIONI...
PRODOTTA IN ■ LIMITATA ■

LIBRERIA®
MODELLO DEPOSITATO
LOTE m.
LABORATORIO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 18 Settembre 1991 n. 86
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

COMODO E GRATUITO: E' IL GIORNALE CON «STAMPA IN»

«Stampa In», l'innovativo servizio di distribuzione gratuita a domicilio de «La Stampa» continua il proprio lavoro per i lettori della zona di Sanremo. Il giornale arriva sulla porta di entro le 7,30 della mattina. L'informazione comincia all'ora di colazione. «Stampa In» è infatti la comodità di poter leggere le notizie appena svegli e di affrontare la giornata di lavoro sempre aggiornati sui grandi fatti del mondo, dell'interno e sulle notizie della cronaca locale. Intanto, è ancora possibile, per quelli che non lo hanno ancora fatto, abbonarsi a «Stampa In». Gli uffici via Padre Semeria 95 sono a disposizione di tutti ogni gi dalle 8,30 alle 12,30. E' anche possibile far registrare le adesioni telefonicamente. Il nume è facile ricordare: 61.333. Per il pagamento non esistono problemi. riceve a casa, mensilmente, il conto relativo al copie ricevute. I versamenti si possono fare agli sportelli della Cassa di Risparmio di Genova Imperia, della Banca d'America d'Italia a «Lavorismo Insieme», la sede dell'Anffas sul solettone di piazza Colombo.

A PAGINA 36

Ordinanza Imperia
Gli yacht d'epoca i Tir del lungomare

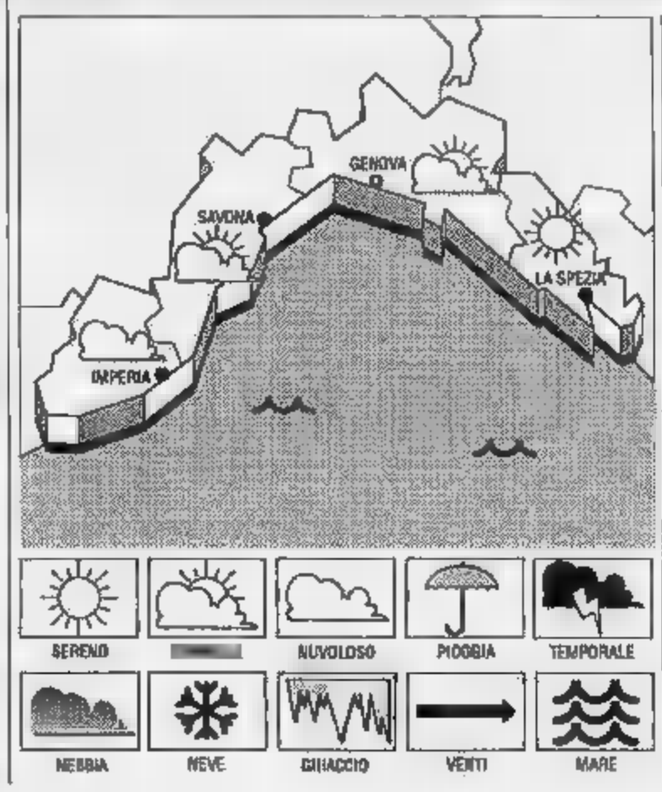
Ieri la decisione del sindaco. Le operazioni doganali si svolgenell'area ex Moraglia. I problemi della sicurezza.

A PAGINA 39

Costa Azzurra
Nizza l'aeroporto per Il

Inaugurata la prima parte dell'«aerostazione 1», per i voli internazionali. accoglierà 6 milioni di persone l'anno.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



OGGI. Previsioni Imperia: prevalenza di sereno ma con addensamenti sporadici, temperatura senza rilevanti variazioni, vento moderato, leggermente mosso. **Tendenza per domani e venerdì:** poco nuvoloso, temperatura stazionaria, debole-moderato.

IERI. Temperatu mare 24° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	27	21
Savona	28	21
Imperia	28	21

Max: 27; min: 21. Temperatura del mare 24.

Il sorge alle 7,09 e tramonta alle 19,36. La Luna cala alle 1,21 e si leva alle 16,50 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Marsia di Portofino.

In Consiglio comunale processo ai vertici del casinò: i partiti sono divisi

Verdetto per il caso Pilota

Si decide, con voto segreto, la sorte dei consiglieri di amministrazione della Sgt
Lo scandalo sarà limitato al direttore Conca o investirà anche i politici? Le previsioni

«Caso-Pilota» è davvero giunto resa dei conti? Questa volta, dopo rinvii e votazioni di ordini del giorno troppo drastici quindi destinati inevitabilmente al cestino dei rifiuti, sembra di sì. Resa dei conti natura esclusivamente politica perchè dal punto di vista giudiziario la vertenza è ancora in alto mare con il vulcanico giocatore abruzzese che batte cassa lamentando clamoroso all'immagine» e il casinò deciso ad andare fino in fondo per recuperare i 5 miliardi persi (e non versati) in tre giorni sfida alle roulette.

Venerdì sera il Consiglio comunale (con voto segreto) deciderà la sorte dei consiglieri amministrazione della Sgt, ritenuti responsabili del prestito di 5 mila milioni concesso Pilota, senza avere in uno straccio di garanzia. Sabato l'assemblea dei soci della Sgt metterà ai voti le decisioni del Consiglio. Una votazione fatto inutile perchè il Comune, con il 51 per delle azioni, detiene già da solo la maggioranza assoluta quindi gli altri partner, pubblici privati, non potranno interferire sulle scelte della sera precedente.

Quali teste salteranno? Il pds ribadirà la richiesta di avviare un'azione responsabilità nei confronti del presidente Napoleone Cavaliere, del vice Giorgio Spagnesi del direttore generale, Piero Conca. Nuova società è orientata verso una proposta meno radicale. Dice Daniela Cassini: «Riteniamo responsabili i soli Conca e Cavaliere. Il primo perchè, in qualità di direttore generale, avrebbe dovuto controllare meglio l'andamento del gioco che, fra l'altro, si è sviluppato più giorni; Cavaliere perchè era avvertito ed era perfettamente consapevole quanto accadendo».

I socialisti attraverso una serie di precedenti votazioni avevano già manifestato l'indirizzo del partito: fuori Conca, salvo Cavaliere. «Il 31 dicembre scade il Consiglio di amministrazione della Sgt; è più ragionevole aspettare la fine naturale del mandato triennale lasciare ogni decisione all'assemblea dei soci», fanno nella sede del «garofano».

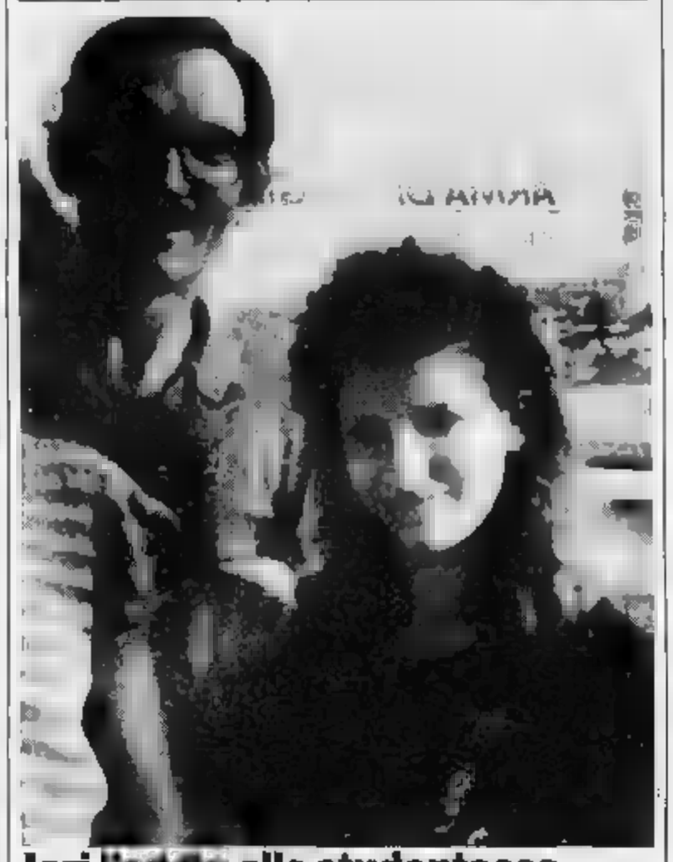
I gruppi minori maggioranza pentapartito decideranno in settimana come affrontare il «Caso-Pilota» mentre dc, al solito, è spaccata. C'è chi propende per fare piazza pulita, chi vuole salvare tutti, chi chiede la di Conca e Cavaliere e chi si limita individuare nell'ex direttore generale il responsabile tutti i mali dell'azienda. E c'è anche chi ha fatto sapere che non si presenterà in Consiglio per tentare di far mancare il numero legale provocare così un ennesimo rinvio del problema.

Venerdì poco prima dell'apertura dei lavori consiliari, previsto un incontro fra le delegazioni di psi per un'ennesima verifica della maggioranza. Non è un segreto per nessuno che, se cade Cavaliere, la crisi se il «benservito» si limiterà Conca, tutto resterà invariato fino alla scadenza del mandato.

La Sgt, dal canto suo, si è già espressa chiaramente: in delle ultime riunioni le maggioranze dei membri del consiglio di amministrazione si è dissociata dall'operato dell'ex direttore generale, individuando in lui il solo responsabile del «Caso-Pilota» e sei miliardi «gettati alle ortiche».

Gian Piero Moretti

COMMOZIONE A SANREMO



Ieri l'addio alla studentessa

Oltre duemila persone hanno salutato ieri mattina per l'ultima volta Cinzia Erasmo, stroncata domenica notte un infarto a 17 anni. I funerali si svolti nella chiesa di S. Maria degli Angeli. Nella foto la ragazza uno zio.

SERVIZIO A PAGINA

Il quattrozampe ha trovato una compagna grazie un'agenzia di Sanremo

Storia di Argo, alano single

Anche per cani gatti funziona, con successo, un servizio «matrimoniale»

SANREMO. Lui un alano arlecchino di quattro anni, insignito di premi e medaglie per il suo portamento regale. Il pedigree è ricco, in grado di fare invidia ad una testa . Ha un solo cruccio: non trova l'anima gemella. meglio non la trova degna del rango. Per evitare vecchiaia in solitudine e, alla fine, il ricovero in qualche istituto per anziani, sia pure ricchi, si è rivolto - tramite il suo padrone - ad una agenzia matrimoniale. Eh sì, proprio una quelle agenzie dove si moglie (o marito). E ha tovato una compagna. A Sanremo gli hanno dato indirizzo fotografie, accompagnata da un dossier con albero genealogico e descrizione di tutte le qualità, visibili nascoste. Poi è partito per Napoli dove, in un allevamento, l'aspettava la promessa sposa.

Argo, questo il dell'alano arlecchino sanremese, si è sposato tante storie e prebbe sarà papà. Il suo padrone spera in cucciolata numerosa e pregio, perché «matrimonio» gli è costato quasi più di una cerimonia chiesa.

L'agenzia per cani e gatti «single» stata inaugurata a fine maggio in via Matteotti 144. Si chiama «International cat & dog» e divide gli uffici con l'agenzia matrimoniale «E' amore».

Argo è il primo cliente dell'agenzia a coronare il suo sogno d'amore. Poi sono arrivati gli altri, gatti in maggioranza, femmine particolare. «Non tutti i partner, però, accettano i matrimoni combinati» dice Anna Carla De Paoli, titolare dell'agenzia: spiega: «A volte c'è feeling e finisco morsi». Presto l'agenzia predisporrà delle videocassette con le immagini dei suoi campioni destinate alla vendita nelle edicole. Per cani e gatti in cerca di una compagna non ci sarà che l'imbarazzo della scelta.

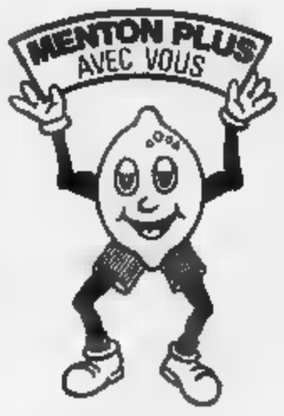
L'International & dog, per il momento, è presente in due sole città: Milano Sanremo. «Presto apriremo delle agenzie anche in altre località» dice ancora Carla De Paoli.

L'agenzia matrimoniale per quadrupedi domestici, è una novità. Molti al corrente; qualcuno diffidente e preferisce personalmente il compagno (o la compagna) per il fedele amico quattro zampe.

Fino a trovare un partner presentava come un'impresa impossibile. Bisognava rivolgersi direttamente agli allevamenti non si trovavano animali con le caratteristiche richieste: razza, età caratteristiche». Oggi non è più problema: c'è Carla Paoli con le foto, le videocassette e un lungo elenco di indirizzi.

lg. p. m.)

3 GIORNATE COMMERCIALI A MENTONE
19-20-21 SETTEMBRE
NON STOP



PREZZI BASSI
REGALI

Concorso gastronomico
del miglior piatto di Mentone

Specialità locali
nei migliori ristoranti

3 GIORNI DI FOLLIE A MENTONE

Scatta un servizio di controllo del territorio con vigili «007» a fianco dei carabinieri

A Diano un piano contro il racket

E' considerata città «a rischio» per l'alta concentrazione di discoteche e negozi. Un elenco di locali Istituti finanziari potenziali obiettivi della malavita organizzata. In otto mesi due attentati trenta scippi. Una mappa

NOSTRO

Vigili urbani «007», appostati nei punti «caldi» di Diano, per dar man forte ai carabinieri. E' la sfida lanciata alla criminalità forze dell'ordine, intenzionate a collaborare sempre più strettamente garantire la sicurezza dei cittadini. Il piano di controllo integrato del territorio costituisce anche la prima risposta alle interrogazioni presentate da alcuni consiglieri comunali, preoccupati dall'escalation di episodi riconducibili all'attività della malavita organizzata. Diano Marina, con la più alta concentrazione discoteche della Riviera (nel comprensorio sono una dozzina) e un settore commerciale sviluppato, rischia di essere presa mira della malavita stampo mafioso. Nei primi otto mesi dell'anno tra gli episodi di criminalità registrare due attentati contro una pizzeria, alcune centinaia furti in appartamento, una trentina di scippi, e il sequestro di un ingente quantitativo di droga.

Il piano è in armonia con le direttive dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, che ha deciso suddividere le aree urbane in diverse zone, a seconda del grado di pericolosità (il progetto è già stato nei centri più importanti, come Ventimiglia, Sanremo e Imperia).

Controlli carabinieri in Riviera e, nel riquadro, Daniela Bazzano (TELE...)

Vigili urbani e carabinieri agiranno fianco a fianco nella difesa degli obiettivi primari, che potrebbero attirare l'attenzione malviventi, attentatori e teppisti. Vigili urbani: una quindicina di persone, dirette dal comandante Daniela Bozzano, alterneranno i consueti compiti regolazione del traffico all'attività di investigatori. E' stato stilato elenco di locali pubblici, ritrovi notturni istituti finanziari, potenziali bersagli della malavita.

Tra i compiti affidati agli agenti della polizia municipale, figurano quindi anche l'osservazione degli individui sospetti, annotando i luoghi e le persone che incontrano. Un incarico delicato, comprende pure rilevamento dei numeri di targa e l'elaborazione dei dati raccolti. Tutto, poi, verrà comunicato ai carabinieri, sotto il comando del brigadiere Francesco Nuzzo, che cercheranno di approfondire le segnalazioni ricevute dai vigili (i militari, comunque, manterranno una autonomia di azione, seguendo pista per proprio conto). L'iniziativa, che intende privilegiare l'aspetto legato alla prevenzione del crimine, stata caldeggiata dalla prefettura, cui spetta il compito di coordinare l'azione dei singoli nuclei di intervento.

La mappa stilata in questi giorni e sottoposta all'approvazione del sindaco Candida Ferrari, riserva ampio spazio ai luoghi più frequentati soprattutto nel periodo estivo. I controlli verranno intensificati in determinate ore, per evitare che si verifichino scippi, rapine e atti vandalici.

Un occhio di riguardo sarà riservato anche alle licenze commerciali alle autorizzazioni edilizie che possono dare adito sospetti. I vigili si dedicheranno anche ad attività di prevenzione e assistenza sociale, cercando di favorire il recupero delle devianze giovanili.

Maurizio Vezzaro

IN PRETURA 400 PROCESSI

IMPERIA. Quattrocento processi dall'inizio dell'anno. E' il bilancio della pretura di Imperia, che riprenderà l'attività venerdì, dopo la pausa estiva. Finora, la maggior parte dei casi affrontati dai giudici Domenico Varalli Ezio Coloretti riguarda il fitto sottobosco della microcriminalità locale, che scita preoccupazione soprattutto a Diano Marina, dove il fenomeno dimensioni rilevanti.

Tra cause dell'escalation di scippi e spaccio di droga in modiche quantità, anche i criteri troppo permissivi adottati nei confronti di chi compie reati minori e le difficoltà di interpretazione del nuovo codice procedura penale. Magistrati e forze dell'ordine, pur apprezzando gli intenti che alla base delle riforma (legislativa, devono affrontare ostacoli burocratici e formali che rallentano il lavoro. A Imperia, la suddivisione compiti tra preture e procura circondariale è spesso motivo di confusione: molte pratiche vengono palleggiate da un ufficio all'altro prima di esaminate.

La pretura del capoluogo, infatti, è l'unica in tutta Italia a non essere interessata da modifiche territoriali (l'ufficio, a differenza di Sanremo, assorbito le incombenze di altre circoscrizioni). La mole lavoro è rimasta invariata, mentre il numero di magistrati è raddoppiato. Alla procura presso la pretura, sono in servizio tre giudici: Giuseppe Squizzato, Giacomo Moraglia e Giampiero Scoppa. loro spetta il compito istruire i processi.

Pure le nuove procedure adottate in fase di dibattimento generano imbarazzo tra gli stessi rappresentanti delle forze dell'ordine. Poliziotti e carabinieri devono ricostruire davanti ai giudici avvenimenti accaduti molto tempo prima, poichè i verbali compilati subito dopo fatto non possono essere utilizzati come testimonianza.

Un ultimo elemento è la carenza personale. pretura, le mansioni che spettano al cancelliere capo svolte da un addetto con una qualifica differente.

Lo stesso problema si presentava fino pochi giorni fa in Tribunale. La scorsa, tuttavia, ha preso servizio il responsabile effettivo cellerla, dott. Renato Mormile, di Napoli. [m. v.]

DALLA CITTA'

SINDACATO

Contestato il piano della «Riviera Trasporti»

I sindacati confederali Cgil, Cil e Uil di Imperia hanno duramente criticato piano risanamento aziendale proposto dalla Riviera Trasporti hanno chiesto imperiese incontro urgente per mettere punto gli interventi necessari per rilanciare l'azienda.

[illegible]

Quattro alberghi Diano saranno ristrutturati

Altri quattro alberghi verranno ampliati migliorati grazie alla conferenza dei servizi. Si tratta del «Raffy» di Antonio Filippini, «Virginia» di Martino e Damonte, del «Miramare» di Italo Dolci del «Caprice» di Anna Cerina. Il Consiglio comunale ha preso dichiarazioni richieste dalla Regione ai proprietari e progettisti che si sono impegnati a terminare i lavori entro il agosto 1992.

[illegible]

Incontro studenti-Comune sul problema dei rifiuti

L'assessore Emilio Broccoletti ha programmato una di incontri con gli studenti, tramite le scuole, per contribuire a formare nei giovani una coscienza ecologica dell'ambiente, e per potere discutere con loro la problematica della raccolta e smaltimento dei rifiuti, avviando così anche la raccolta differenziata della carta, plastica, vetri e materiali ingombranti. Sarà anche possibile far visitare a docenti e studenti la discarica di Ponticelli che smaltisce buona parte dei rifiuti regionali, prodotti anche Comuni sanremesi.

[illegible]

«Mountain bike» rubata ritrovata dalla polizia

Una mountain bike, che è stata recuperata negli scorsi giorni dalla polizia, è tornata alla legittima proprietaria. La bicicletta, trafugata da una banda di giovani della zona, è stata restituita a Cristina Carnicelli, anni, che risiede nel rione ex Ferriere.

QUARTIERI

Una riunione per decidere sito discarica

Stasera alle 21 si riunisce il consiglio della quinta circoscrizione, in piazza Calvi 10. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, una discussione sulla ricerca delle aree ad accogliere un impianti di smaltimento rifiuti, al quale parteciperà l'assessore alla Nettezza urbana, Emilio Broccoletti. Presentata una proposta per modificare la viabilità in Cala Cuneo.

[illegible]

E' attivo in via centro per i tossicomani

Da alcuni mesi, in via Bresca, opera un centro per il recupero dei tossicodipendenti, cura dalla comunità «L'Ancora». Uno psicologo e altri esperti a disposizione il lunedì e il mercoledì dalle 15 alle 18, mentre il martedì e il venerdì l'orario dalle 15 alle 20. Il giovedì, la sede resta aperta anche il mattino, dalle 9 alle 12.

Ordinanza del sindaco per la superstrada Oneglia-Porto

Via i Tir dal lungomare

La decisione è stata presa in vista del raduno yacht d'epoca. Da oggi le operazioni doganali si svolgeranno nell'area Moraglia. La sicurezza

IMPERIA. Arrivano gli yacht d'epoca, se ne i Tir: da oggi, per meglio regolare traffico e parcheggi nella zona interessata dal raduno dei velieri, in programma dal 25 al 29 settembre, gli autotreni dovranno lasciare il lungomare Vespucci e trasferirsi, per compiere le operazioni doganali, nell'area ex-Moraglia, a disposizione in via Littardi.

dispone un'ordinanza del sindaco Claudio Scajola: manifestazione della prossima settimana vedrà il quartiere di Borgo Marina impegnato da un particolare assembramento di folla e di veicoli: per ovvi motivi di sicurezza pubblica e di opportunità, si è reso necessario interdire la circolazione dei pesanti che, a pieno carico, abbiano portata superiore ai 60 quintali, anche per poter predisporre la banchina impianti fissi e mobili e con diverse altre attrezzature».

Il divieto di transito e di sosta resterà in vigore sino al 5 ottobre, e interesserà il lungomare Vespucci da via Morardo passaggio a livello di via San Lazzaro, la stessa via Lazzaro per tutta la sua estensione, e così pure via Scarincio, via Boine e via Pirinoli. Ancora il sindaco Scajola: «Poiché, durante il raduno degli yacht, non possibile effettuare in banchina le operazioni sdoganamento, queste ultime potranno svolte esclusivamente nell'area di via Littardi».

Il provvedimento era atteso da tempo. La presenza dei camion, posteggiati ai bordi della strada, è causa intralci pericolo alla circolazione. Ancora ieri, nell'arco di sole dodici ore, si sono verificati un paio di incidenti, per fortuna gravi: in mattinata, un'auto è andata a schiantarsi contro autotreno in sosta e il conducente, Luca Pavan, 25 anni, Sanremo, corso Mombello, stato ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi di 15 giorni, le precedenti, finire in moto contro un'auto, era Giorgio Feraldi, 18 anni, Sanremo, via San Romolo (10 giorni).

Di realizzare un autoparco, che eviti a gran parte dei Tir di attraversare le dissestate strade del centro urbano (nel solo capoluogo, 220 autotreni), si parla ormai da molto accantonata l'ubicazione definitiva in Valle Impero, da almeno cinque anni era stata indicata l'area ex-Moraglia come alternativa provvisoria. Una destinazione che, anche, non sembrava gradita alle autorità doganali. Adesso, però, decisione del sindaco potrebbe agevolare una rapida soluzione della vertenza.

Lo scorso inverno, in occasione delle agitazioni alla frontiera, molti pesanti si erano riversati Imperia: sul lungomare Vespucci, ad accrescere le già croniche difficoltà, se ne erano concentrati contemporaneamente 120. In quella circostanza, gli stessi autotrasportatori (la Fita, in provincia, ha 425 soci) sollecitato la realizzazione dell'autoparco, anche perché il lungomare Vespucci è sprovvisto servizi igienici e altre infrastrutture. [s. d.]

Disagi per l'imposta sulla [illegible] di case negozi

Lunghe code in Comune

Complesso (e costoso) iter burocratico messo a punto dal Comune per pagare le spese di installazione delle nuove targhette. Molte proteste

Code agli sportelli

IMPERIA. Con il prossimo 30 settembre scade il termine per pagare al Comune l'imposta derivante dalla riforma della numerazione civica: mila lire per ogni targhetta affissa ad indicare il nuovo numero assegnato. Pagando entro la fine del mese i proprietari eviteranno di vedersi addebitata sulla cartella tasse l'ammontare maggiorato degli interessi di e delle esazione. Non tuttavia i «mugugni» che si riferiscono non soltanto all'entità della spesa - «22.500 lire per una targhetta in plastica appaiono eccessive», scrive un - ma anche complicata e lunga procedura da seguire. Per pagare, infatti, è necessario prima recarsi in Comune, secondo piano, all'Ufficio Reversali per fornire, fatta una coda che può anche essere lunga, le indicazioni e infine modulo che indica la somma da pagare. Ottenuto il documento, il contribuente dovrà all'Esattoria comunale via Don Abbo, fare una nuova coda, anche qui spesso non ve, per potere finalmente pagare il dovuto. E' una procedura complessa, che richiede lo spostamento in due lontani fra di loro per cui molti si chiedono se nell'imporla sia stato fatto il conto di quanto tempo, denaro, deve spendere contribuente ligio alle disposizioni.

Va ricordato che già all'epoca in cui la nuova numerazione venne attuata non mancarono critiche: fu infatti lamentato che in qualche caso, per «eccesso di zelo», le targhette vennero affisse anche su pilastri che non davano accesso ad alcun locale. Inoltre la leggerezza delle targhette, infisse ai muri con due semplici viti, e la facilità di rimuoverle, ispirò ad alcuni buontemponi l'idea di rivoluzionarne la disposizione in via Ospedale e via Monti dalla sera alla mattina un parrucchiere si trovò segnato col di un macellaio, un fotografo con quello un orbivendolo, un fornaio con una gioielleria.

[b. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL GIORNALE

Biciclette «pirata» di corsa i portici

Segnalo ai vigili urbani di Imperia un fenomeno di maleducazione che si sta sviluppando ma che stroncato prima che si generalizzi: mi riferisco al crescente numero di giovani che ritengono giusto con le loro biciclette o mountain bike scorazzare sui marciapiedi portici di via Bonfante altre zone riservate ai pedoni ed esempio via Vieusseux e via Ospedale. Spesso i ciclisti si dedicano slalom e vere proprie competizioni aumentando i pericoli per i passanti, soprattutto anziani e bambini piccoli. Sono certo che basterebbe qualche richiamo, ed eventualmente qualche contravvenzione, per fare l'abuso. Lo può dirsi per i motorini truccati che fanno fracasso: anche qui si ha spesso l'impressione che qualcuno faccia apposta a rumoreggiare, forse per sentirsi stoltamente «importante»: in questi casi un richiamo alle necessità della vita civile sarebbe molto opportuno. Purtroppo la rumorosità delle nostre strade rende ogni giorno la vita più difficile per tutti».

Giuseppe Amoretti, Imperia.

Turismo dimenticato in Valle Argentina

Sono un lettore di Badalucco e ho riscontrato negli ultimi tempi sia aumentato il traffico che percorre ogni giorno statale della Valle Argentina. Non solo auto ma pullman turisti appassionati della montagna che raggiungono le Alpi Liguri per escursioni. La mia proposta è quella organizzare in ogni paese comitati di accoglienza per queste persone punti informazioni per spiegare ogni particolarità della zona. Inltre mi chiedo come mai sono distribuite gratuitamente cartine e opuscoli con segnalate tutte le cose che si possono trovare in ogni paese. Sarebbe molto importante creare una «valle del relax divertimento». Un'iniziativa che potrebbe risolvere molti problemi di occupazione.

Lettera Firmata, Badalucco

Scrivere alle redazione di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] UTILI

TURNO NOTTURNO

Imperia: *Massabò*, via Calliope 146
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col. Aprosio 196
Camporosso: *Manossero*, via Vittorio Emanuele 82
Carvo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcon*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Muvoloni*, piazza Bido 42
Sanremo: *Goriero*, corso 18
Santo Stefano al Mare: *Muvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 16
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour

Imperia: centralino unico (anche Cervo Riva Ligure) telefono 290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 38377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92622
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40700; Distretto Bordighera 291035; Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine entrotarre). Odontoiatrica 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261300
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

NATI. A Imperia: Marta Nola.
Imperia: Maria Antonietta Bonsignore (85 anni); Dora Novello (78).

Entro il 20 settembre è necessario presentare al Comune di Imperia la denuncia di nuova iscrizione da parte contribuenti che non sono già soggetti a tasse comunali. Entro questo termine inoltre le rettifiche, condizioni tassabilità. Il 1992 sono variate rispetto al periodo precedente. Le denunce riguardano la tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e sulla pulizia delle strade, nel caso si possegga un locale, un qualsiasi uso, in cui si possono produrre rifiuti: è il caso di campeggi, distributori di carburante, sale ballo banchi di vendita all'aperto. Le dichiarazioni inoltre presentate per l'imposta sui cani. In questo caso, vanno corredate dello stato segnaletico annuale rilasciato veterinario dell'Usl (un adempimento preliminare alla concessione della piastrina riconoscimento). Infine, le denunce sono obbligatorie per il pagamento della tassa sull'occupazione di aree pubbliche. I moduli possono ritirare nel palazzo comunale, in viale Matteotti.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Un concorso fotografico

Un concorso fotografico, che ha per tema «Vele d'epoca '91, vento in poppa e momenti di vita di bordo»: è una delle manifestazioni collaterali che animeranno il sesto raduno di yacht, in programma a Imperia dal 24 al 28 settembre. E' previsto anche un concorso di vetrine incentrato su «Imperia marinara». Le iniziative sono patrocinate dall'Unione commercianti d'Imperia.

[illegible]
Una scuola

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di danza di Vera Folco. Vengono impartite lezioni classico, moderno, jazz e si tengono corsi serali di danza moderna. Per informazioni ci si può recare dalle 17 alle 20 nella sede di via Foce 6 a Imperia. (Il recapito telefonico è 26.629).

INTRATTENIMENTO
La «Spaghettata di

La «Baciccadda», tradizionale locale due passi dal porto d'Oneglia, in Doria 49, diventa anche ristorante. Da questo mese, è possibile gustare specialità e concedersi una gustosa «spaghet- e . Chi desidera fare uno spuntino veloce, può ordinare vari tipi di panini imbottiti e hamburger. La sala capita un maxischermo video.

ISCRIZIONI
Come associarsi al Cai

Si sono aperte presso la sezione del Cai alpino italiano le iscrizioni ai corsi di speleologia e di roccia. Le lezioni avranno luogo la domenica e sono previste incontri teorici sullo studio delle attrezzature e sul loro impiego operativo. Per informazioni rivolgersi sede del Club alpino italiano piazza Cassini.

ARTISTI
Una mostra sui fidanzatini

Una mostra dedicata agli innamorati. Antibes riporto il «Peynet» che raccoglie una serie disegni, poster e gadget ispirati alle popolari vignette dedicate ai fidanzatini disegnatore francese che ha saputo immortalare l'amore e la tenerezza con i suoi tratti semplici. Il museo è aperto al pubblico i giorni escluso il martedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

RIVA LIGURE - Com'è andata la stagione delle vacanze in Riviera

Un premio al mare pulito

La località, dove funziona il depuratore, ha registrato un incremento negli arrivi. Mancano gli hotel, ma il centro storico è sempre di grande richiamo. Tutto esaurito per 700 seconde case

RIVA LIGURE. «Allegro ma non troppo»: l'andamento dell'estate '91 lo descrive così, chi tira le somme di luglio e agosto a Riva Ligure. Un paese di serre, tremila abitanti che nella stagione calda diventano più di cinquemila, spiagge libere sempre affollate e sempre erose dalle onde. Un solo stabilimento balneare, cinque ristoranti, un piccolo attracco per 140 barche. Nessun albergo. Solo una pensione con nove stanze che fa da timido contraltare a una valanga di seconde case: circa 700, e quasi tutte abitate quest'anno. Niente campeggi, poche attrazioni per i giovani, nessun night all'aperto. Una sola strada d'accesso troncata dalla ferrovia. Eppure, il piccolo miracolo del borgo marinaro si è ripetuto ancora una volta. I fedelissimi dell'estate sono tornati. E si è pure registrato un lieve incremento.

Il sindaco, Franco Montesano, presenta il quadro incoraggiante di una tendenza al rialzo: «Questa estate abbiamo fatto il pienone. Il paese si è difeso proprio bene dall'aria di crisi che si respirava in tutta la Riviera». I più frequentati sono stati gli spettacoli e i concerti sul lungomare. Ma il primo premio per l'alta stagione di Riva Ligure va senza dubbio al centro storico, ancora intatto, pieno di vita, riservato ai soli pedoni e ricco di nuovi negozi. E' tornato ad essere l'attrazione suggestiva di ogni anno. Ancora il sindaco: «Di crisi idrica non si è neanche parlato. L'acqua non è mancata neanche per un giorno. E neppure i parcheggi». La prossima estate? Montesano dice che sarà puntata su manifestazioni d'élite. Ma qualcuno non è dello stesso parere.

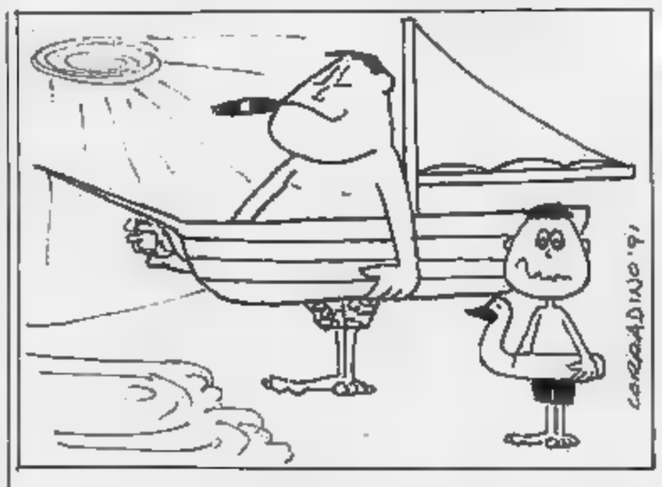
Il titolare dell'unica pensione di Riva è meno entusiasta: «Siamo legati a un turismo di massa. Famiglie in cerca di spiagge libere». Vacanze in tono minore, all'ombra dell'attività dominante: la floricoltura. Anche questa estate, si è sentita la mancanza di strutture ricettive: alberghi, locali notturni, attrazioni capaci di dare un nuovo respiro al borgo marinaro, oltre le rostelle e la grigliate di pesce in corso Villaregia.

Ci vorranno anni, per voltare pagina. Forse dieci: il tempo che si realizzino le novità racchiuse nella variante integrale al piano regolatore, scaduto da quasi un anno e ora in fase di studio. Intanto, resta il vanto dell'unico depuratore attivato nel comprensorio, un impianto che serve anche Santo Stefano, Taggia, Pompeiana, Terzorio e Castellaro. «Non dimenticate che abbiamo la bandiera blu», insiste Montesano. Dice che il mare è pulito. E sembra proprio che finora nessun turista si sia lamentato. Per i prezzi, non si può dire altrettanto.

Le quotazioni delle case sono al passo con Montecarlo. Anche cinque milioni al metro quadrato. Non è un caso se le agenzie immobiliari hanno registrato un calo degli affitti. Non sono stati meno proibitivi, in agosto: da 700 mila lire a più di un milione.

Il passaggio a livello si è rivelato anche quest'anno il nemico delle vacanze. Da dieci anni, Riva attende che S. Stefano dia il «via» al completamento della strada che collega i due centri.

Michele Polcino



LE CIFRE

ABITANTI	3000
ARRIVI LUGLIO-AGOSTO	
HOTEL	—
PENSIONI	1
RISTORANTI	5
CAMPEGGI	—
STAB.	1
CASE	700
POSTI BARCA	140
PREZZI CASE (MQ)	3-5

DALLA CITTA'

Oggi il giudice interroga l'arrestato

Il sequestro di Raquel Perez torna ancora volta al vaglio della magistratura. Questa mattina interrogato Bruno Pronesti, 49, anni. L'uomo deve rispondere dell'accusa di sequestro persona. Infatti, secondo la denuncia fatta dalla Santo Domingo, Pronesti, in concorso con il tassista Roberto Zamunaro, l'avrebbe obbligata a a una lunga di nell'abitacolo dell'auto pubblica. Pronesti è difeso dall'avvocato Andrea Rovere.

INGORGO

Carro attrezzi in funzione vicino al mercato

Traffico e ingorghi di autovetture ieri mattina in corrispondenza del mercato del martedì. I vigili urbani hanno dovuto richiedere l'intervento dei attrezzi per la rimozione alcune auto parcheggiate in sosta vietata.

Lunedì in vigore gli orari invernali dei bus Rt

La Riviera Trasporti, l'azienda che gestisce il trasporto pubblico in provincia, comunicato che lunedì in vigore gli orari invernali. prevedono tagli con i paesi dell'entroterra anche se si ventila da tempo ridimensionamento delle linee.

CANTIERI

Rallentamenti in corso degli Inglesi

Ancora traffico a rilento in degli Inglesi per la presenza di due cantieri per lavori in corso. Per il primo, nella zona Foce, sono quasi ultimate le operazioni di interramento delle nuove tubazioni. Per quanto riguarda il secondo, in piazza San Bernardo, i lavori dovrebbero ancora alcuni giorni.

PROTESTE

Degrado nei giardini di passeggiata delle Nazioni

Ondata di proteste per la situazione di degrado dei giardini di passeggiata delle Nazioni. I vialetti che formano il percorso turistico pedonale sono infatti da tempo invasi dalla vegetazione specialmente dalle foglie appuntite delle palme in crescita.

INCONTRI

L'attività della chiesa anglicana di corso Matuzia

Nonostante la vendita dell'edificio sacro, continua l'attività religiosa della chiesa anglicana di Matuzia. Ogni settimana il prete dice messa per la comunità inglese della città e nelle sale attigue si svolgono incontri culturali. Domenica, alle 16.30, chiesa ospiterà un concerto vocale delle corali «Saint Michel de La Tourbie» e «Polifonica Mercede di Sanremo».

FATTURATO FERMO A 252 MILIONI

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 17-9-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Cocktail	extra	5.000		
Rosa	Chamade	extra	5.000	800	800
Rosa	Muria	extra	5.000	800	700
Rosa	Dallas p.a.	extra	5.000	1.500	1.200
Rosa	Dallas	extra	5.000	1.000	800
Rosa	Omega	extra	10.000	600	500
Rosa	Corte Varie	seconda	20.000	300	100
Rosa	Lara	extra	5.000	800	700
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.300	
Rosellina	Miss Italia	extra	10.000	250	
Rosellina	Biancaneve	extra	10.000	400	350
Garofani	Multifior	prima	80.000	200	150
Garofani	Mediterranei	extra	45.000	300	250
Aster Annuale	-	extra	15.000	400	200
Gladiolo	Locale	prima	3.000	600	
Gladiolo	Non locali	prima	3.000	700	600
Gerbera	-	extra	20.000		
Tuberosa	-	extra	2.500	2.000	1.800
Statice	Sinuata	extra	20.000	100	100
Crisantemi	Multicolori	prima	30.000	400	300
Crisantemi	Giapponesi	prima	10.000	900	700
Crisantemi	Giapponesi	seconda	5.000	600	400
Lilium	Pregiati	extra	6.000	3.500	1.800
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.500	1.000
Strelitzia	Reginae	extra	2.000	3.000	3.000
Strelitzia	Reginae	prima	1.000	2.500	2.500
Ageratum	Mexicanum	prima	5.000	100	100
Margherita	Stradina	prima	15.000		100
Settembrino	-	extra	mz. 2.000		1.500 (al mz.)
Settembrino	-	prima	mz.	1.000	800 (al mz.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg.	5.000	4.500 (al kg.)
Eucaliptus		prima	kg. 300		4.500 (al kg.)
Gypsophilla	-	prima	kg. 600	10.000	8.000 (al kg.)
Ruscus		prima	kg. 300	11.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli ieri: - 650
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 252.700.000

Commento: — Discreta affluenza di merce
— Vendita lenta
— Prezzi su valori stazionari

Prezzi stazionari e contrattata sono i dati che hanno sottolineato la giornata di mercato di ieri sul plateatico di Valle Armea. Gli addetti ai lavori smentiscono che si tratti di un momento di crisi ma il numero delle ceste commercializzate, in totale 650, è di gran lunga sotto le medie stagionali.

Il campanello d'allarme suona anche per quanto riguarda il fatturato che si è fermato a quota 252 milioni. I floricoltori evidentemente stanno aspettando il momento propizio dell'aumento della richiesta per portare al rialzo i prezzi della merce. Sono manovre convenzionali quando riprende la stagione che danno i loro frutti.

Intanto già per la giornata di oggi si attende una notevole ripresa per le partenze dei carichi di steli prodotti nelle serre del Ponente per i mercati pei e principalmente tedeschi. Negli ultimi tempi la «piazza affari» di Valle Armea si è stabilizzata seguendo le giornate nelle quali gli spedizionieri ricevono le dai commercianti. Mercoledì e giovedì sono considerati i momenti migliori per realizzare guadagni al sopra della media.

Intanto, mentre la maggior parte dei fiori spediti da Sanremo viene caricata e trasportata con grossi autoarticolati, gli spedizionieri le difficoltà della nuova regolamentazione sul trasporto ferroviario. Orari limitati, cambi di tariffe, problemi di percorso nelle operazioni di carico hanno penalizzato le piccole aziende e le forniture su commessa ai commercianti al dettaglio. In alcuni casi i fiori sono arrivati con giorni di ritardo e si sono persi buoni clienti.

E' previsto a giorni un incontro tra Ente Ferrovie e floricoltori per riuscire a trovare un punto di accordo. **[g. ga.]**

Si fa più urgente il trasferimento a monte della ferrovia: per ridurre i tempi nuovi dispositivi tecnici

Quattro ore in coda ai passoggi a livello

La circolazione subisce pesanti contraccolpi per il continuo abbassarsi e alzarsi delle sbarre in sette punti. Sui binari della linea Genova-Ventimiglia, che attraversa il centro cittadino, transitano tutti i giorni oltre sessanta convogli

SANREMO. Un'ora e mezza è il tempo che impiegano mediamente i passaggi a livello della città per alzarsi ed abbassarsi. Ogni giorno più di sessanta treni transitano sull'unico binario della linea Genova-Ventimiglia per un totale di circa quattro ore di attesa dietro alle sbarre. Ad aspettare ci sono automobili in colonna, turisti e commercianti.

L'attività cittadina è costantemente bloccata dal passaggio dei convogli. Si tratta di una paralisi alla quale corrispondono anche grossi problemi di viabilità. I cittadini sono esasperati e c'è chi ha inviato una lettera al Capostazione e alla Direzione compartimentale delle Ferrovie, a Genova.

Nel Comune di Sanremo ci sono sette passaggi a livello con barriere (due dei quali pedonali). Di questi, uno è controllato da un casellante e un altro è comandato elettronicamente e sorvegliato da una telecamera. Il funzionamento di quelli che rimangono è legato a norme delle Ferrovie dello Stato che regolamentano il traffico su binari.

«Si tratta di una serie di congegni elettronici, - dicono dalla stazione ferroviaria - che sono integrati nella segnaletica che permette il passaggio dei treni. Ad esempio, quando un convoglio parte da Arma di Taggia e Ospedaletti si mette in funzione un dispositivo che fa scendere le sbarre a Sanremo. E' una necessità. Se le sbarre non scendessero il macchinista troverebbe il segnale e il treno non potrebbe raggiungere la stazione successiva». Queste, disposizioni che regolamentano il traffico ferroviario non solo in Italia ma anche all'estero.

Qual è il problema per la città? «Il fatto, - continuano stazione - è che quando è stata costruita la ferrovia a Sanremo passavano pochi treni. Adesso, il traffico si è intensificato ed è inevitabile che ci sia da aspettare». Intanto la gente aspetta la «Ferrovia a monte». Quando la realizzazione dell'imponente opera sarà ultimata ci più problemi. Quindi, inutile parlare di sovrappassi e sottopassaggi. Ancora qualche anno e la questione risolta.

Un passo in avanti era stato fatto tempo fa con la collaborazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. «Il passaggio a livello di corso Mombello è dotato di particolare meccanismo che mette in funzione le sbarre quando l'ultimo vagone del convoglio ha lasciato la zona - racconta Carlo Poletti, commissario dell'Azienda -. Noi, eravamo intervenuti con un finanziamento di circa 20 milioni. Attualmente, almeno da quello che ho sentito dire dalla gente, la barriera è quella che funziona meglio, dalla i tempi di attesa minori».

Allora, una possibile soluzione potrebbe essere quella di dotare tutti i passaggi a livello città di dispositivi di questo genere. La spesa sarebbe però molto alta.

La linea ferroviaria è realmente una barriera che rallenta la vita della città. Un muro che crollerà solo quando il treno imboccherà le gallerie invece di costeggiare il litorale. Una soluzione già decisa con lo spostamento a monte dei binari e il raddoppio della linea. Il tutto è però rimandato alla ripresa dei lavori. Intanto, è meglio adeguarsi ed attendere pazienza.

Giulio Gavino

LE LETTERE IN UNA LETTERA

Questo, il testo della lettera indirizzata al Capostazione di Sanremo al Dipartimento ferroviario di Genova e a Stampa», che ha sollevato il problema della città dei fiori «tagliata in due» dalla ferrovia.

«Abito in un palazzo in prossimità del passaggio a livello di corso Mombello, in via Giardini Vittorio Veneto, e non posso che dichiarare lo stato di disagio che comporta l'attraversamento della sede ferroviaria. Ho notato che alcune volte (poche) le sbarre del passaggio a livello km 131 + 718, vengono prontamente sollevate, altre volte (ben più numerose), rimangono a lungo abbassate in attesa di sopraggiungere del convoglio e della seguente partenza di un secondo treno. Particolarmente lunga, in relazione agli altri passaggi, è l'attesa per il treno che da Genova alle ore 10,45: le sbarre restano abbassate fino a che non parte il corrispondente convoglio diretto a Levante. E l'attesa è di 20 minuti. Sarebbe ben apprezzata, sia dai pedoni sia dal traffico automobilistico, una più veloce riapertura delle sbarre nel pieno rispetto delle norme di sicurezza».

Giovanni Battista Bottini, Giardini V. Veneto 4, Sanremo

Il corteo funebre ha bloccato il centro di Sanremo, molti i ragazzi giunti da tutto il Ponente

L'addio alla giovane uccisa da un infarto

Nella chiesa di S. Maria degli Angeli una folla di duemila persone

SANREMO. La città ieri si è fermata per salutare Cinzia. Piazza Colombo, alle 10,30, si è bloccata di fronte a un fiume di duemila persone, una folla silenziosa che si è riversata nella chiesa di Santa Maria degli Angeli. Gruppi di sacerdoti sono accorsi da tutta la provincia. Centinaia di giovani di ogni movimento cattolico sono arrivati con le chitarre, i canti, i fiori bianchi. Anche i compagni di scuola di Cinzia Erasmo c'erano tutti. L'istituto professionale per il commercio sembrava al completo. Ma la maggior parte dei giovani giunti al funerale non l'avevano mai vista, mai conosciuta, quella ragazza bionda, sorridente, uccisa da un infarto a diciassette anni.

Impossibile arrivare alla madre, seduta al primo banco della navata centrale. La folla le si stringe intorno fino all'uscita. Alle 11 c'è posto solo sui gradini esterni della chiesa che ormai trabocca. Poi, le parole del parroco rompono la commozione muta, gli interrogativi rimangono. «Speranza», dice don Simonetti, prima che il feretro inondato di fiori sia accompagnato in Valle Armea. E nella speranza di una vita serena è vissuta fino all'ultimo anche Cinzia, «col suo carattere forte», dicono gli amici. Raccontano che il lieve disturbo cardiaco, diagnosticato all'età di cinque anni, non le ha mai impedito di sorridere.

Il soffio al cuore ha sorpreso anche lei. L'ha stroncata nella notte di domenica, dopo un'allegra serata in pizzeria con un gruppo di coetanei. Nessun sintomo premonitore, nessun disturbo che potesse far sospettare quello che stava per accadere. «Cinzia stava bene. Anche il professore di Firenze che l'ha visitata di recente ha detto niente di allarmante», ripete la madre che non si dà pace. Stava bene. Solo un piccolo disturbo al cuore. Lo sa che ha stroncato un padre all'età di 31 anni.

La madre è stata la prima a spalancare la porta della stanzetta, alle 9 di domenica. Per Cinzia era già troppo tardi. Nessun lamento, è morta nel sonno, quando solo una settimana alla sua festa di compleanno.

«Desiderava diventare maggiorenne più di noi», dice sottovoce un'amica che sta in piedi nella chiesa degli Angeli. «Non vedeva l'ora di prendere la patente: amava i viaggi in compagnia, era dinamica, piena di risorse». Nei programmi per la prossima estate c'era anche un viaggio in Spagna.

Un giovane magro, seduto in un angolo con la testa sulle ginocchia, ripete soltanto che è stata una assurda, che «ora, Sanremo ha un sorriso in meno». **[m. p.]**

Cinzia Erasmo aveva 17 anni

Ieri a Sanremo

Donna arrestata aveva insultato un poliziotto

Aveva insultato un funzionario di polizia. Ieri, Loredana Lagorio, anni, tossicomane da almeno dieci, protagonista della negli Anni Ottanta, è stata raggiunta un mandato di cattura e arrestata. Gli agenti del commissariato di polizia l'hanno rintracciata nel pomeriggio e rinchiusa nel carcere femminile di Genova. La ragazza era in strada, nelle vicinanze della sua abitazione. Alla vista delle forze dell'ordine, Loredana Lagorio ha pensato a un normale controllo, uno dei tanti ai quali veniva sottoposta. Invece, la polizia la cercava per una vecchia storia. Nel marzo '91, la tossicomane aveva aggredito verbalmente un dirigente del commissariato di Sanremo che l'aveva fermata per un accertamento. Il legale ha presentato un'istanza di libertà provvisoria fondata sulle sue precarie condizioni di salute. **[m. p.]**

Si discute la proposta di un assessore per cambiare volto a corso Italia, il salotto della città

Dossi antivelocità a Bordighera

«Auto pirata mettono in pericolo l'incolumità dei pedoni e danneggiano l'immagine». La proposta prevede anche il potenziamento dell'illuminazione. Il comandante dei vigili: «E' meglio puntare sui multavelox»

BORDIGHERA. Corso Italia, l'elegante «salotto» di Bordighera, potrebbe anche essere attraversato da diversi «dossi», al fine di limitare la velocità degli automobilisti. L'idea è stata proposta all'amministrazione dall'assessore socialista Pasquale Mileto, che si è fatto voce delle diverse segnalazioni pervenute da parte di cittadini, commercianti ed albergatori di corso Italia, stanchi di assistere al passaggio di auto ad alta velocità. Mileto, appartenente all'Edilizia Privata, ha scritto una lettera al sindaco Renata Olivo e all'assessore alla Viabilità Giuseppe Andreacchio, suo compagno di partito. «In seguito alle indicazioni dei cittadini e a quanto ho potuto constatare personalmente, la pericolosità del traffico veicolare in corso Italia, che viene percorso ad altissima velocità, è notevole. La pubblica incolumità è spesso in balia di spericolati automobilisti», scrive Mileto. Per risolvere il problema, l'assessore ha preso come esempio alcune località della Riviera e quelle della vicina Francia, dove gli uffici competenti, per far limitare le velocità degli automobilisti, hanno provveduto facendo sistemare dei dossi trasversalmente alle carreggiate. Continua Mileto: «Visti i risultati positivi, propongo un intervento simile per corso Italia: la costruzione, in via sperimentale, di appositi dossi che rallentino il traffico, al fine di evitare che detta strada venga usata come una "pista da corsa" e prima che accadano incidenti con irreparabili conseguenze».

Un progetto per la viabilità e gli arredi di corso Italia a Bordighera (f. catti)

A Bordighera i dossi farebbero la loro prima comparsa. Al comando dei vigili urbani, comunque, i pareri non sembrano del tutto favorevoli. Il vicesindaco Guido Bonello preferisce non sbilanciarsi: la proposta di Mileto, e dice solo che ne parlerà con l'assessore competente, al momento fuori sede. Ma aggiunge: «Per limitare la velocità, ci sono anche alternative ai dossi, che, oltretutto non sono previsti dalla legge. Ad esempio, i multavelox. E poi, perchè pensare solo a corso Italia? Ci sono altre strade interessate da fenomeni simili, lo dimostrano le numerose multe che i nostri pattuglioni hanno elevato questa estate un po' in tutta la cittadina in seguito alle infrazioni per eccesso di velocità. Via Arzilla, via Vittorio Emanuele, via Romana e la zona ospedaliera: anche queste strade potrebbero essere regolamentate».

Pasquale Mileto è deciso a far valere la sua proposta in favore della via più bella di Bordighera, e, sempre in tema di traffico, si batterà che il prossimo anno l'isola pedonale istituita in corso Italia venga regolamentata in modo diverso. Spiega: «Bisogna programmare il discorso dell'isola pedonale fin da ora, in modo da coinvolgere anche commercianti e albergatori, al fine di prevedere spettacoli, sfilate, manifestazioni e attrazioni per i turisti, cosa che, fin'ora, non è stata fatta». E aggiunge: «Per quanto riguarda l'amministrazione, dovrebbe far rispettare l'isola pedonale da tutte le vetture, senza eccezioni, tranne per le ambulanze della Croce Rossa. Dal 1° luglio al 31 agosto, dalle 20 alle 7 dei giorni feriali e per tutte le domeniche, dal semaforo di via Canova non devono transitare neppure i taxi. Ci sono strade alternative, quindi non vedo il problema per gli automobilisti che devono raggiungere corso Italia».

Sempre nell'ambito di un migliore sfruttamento del «salotto» di Bordighera, Mileto suggerisce un potenziamento dell'illuminazione.

«Come si può fare un'isola pedonale se non si vede da un palmo dal naso? Le luci sono troppo soffuse. I commercianti, sono anche d'accordo per abbellire la strada con ghirlande, per dare un tocco di colore, ma luce non avrebbe senso». Mileto sottolinea anche la necessità di regolamentare la raccolta dei rifiuti per gli esercizi pubblici in corso Italia.

Daniela Borghi

COSA È SUCCESSO A VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA. Anche una città di confine si era parlato di sistemare dei «dossi» nelle vie che registrano problemi di alta velocità. In questo caso la strada che ha maggior bisogno di limitare la velocità e tutelare i passanti, è il lungomare. A differenza di Bordighera, dove la passeggiata a mare è da sempre isola pedonale, a Ventimiglia è aperta al traffico, e capita spesso di incontrare automobilisti spericolati. Spiega il comandante dei vigili urbani, Roberto Anfossi: «E' necessario far rallentare il traffico sul lungomare, e per questo avevamo proposto ai dossi. Eravamo tutti d'accordo, vigili e amministrazione, ma quello che ci ha bloccato è stato il fatto che la legge non li prevede, e quindi sono illegittimi. In caso di incidente, l'amministrazione rischiava di avere delle responsabilità. Ora aspettiamo il nuovo codice, che sembra li preveda». In località della Riviera, però i dossi sono stati contestati da numerosi automobilisti che li ritengono pericolosi e in grado di provocare danni alle auto. La passeggiata di Ventimiglia, dopo i lavori che hanno visto la realizzazione di nuovi marciapiedi, la sistemazione di panchine e la cura del verde, con aiuole lungo i marciapiedi, è in attesa di un'importante opera che vedrebbe l'allargamento della carreggiata a monte. Per il momento, però, il mutuo che sarebbe destinato a coprire le spese dell'opera, non è disponibile. Pare infatti che la Cassa depositi e prestiti abbia bloccato il mutuo per l'opera pubblica, favorendo quelli destinati ad altre opere, come l'igiene ambientale. Non essendo disponibili i finanziamenti, non è stato possibile procedere all'esproprio dell'area a monte, per allargare il lungomare. **[d. b.]**

NOTIZIE FLASH

PROTESTE

Discariche abusive nel centro di Ventimiglia

Ondata di proteste per le discariche abusive alle porte del centro storico di Ventimiglia. Un gruppo di abitanti segnala lo stato di grave incuria in cui versano alcune zone della loro città. In particolare, il parcheggio di fronte all'azienda autonoma di soggiorno. Qualcuno, di notte, ha scaricato nello spiazzo vecchi elettrodomestici, un divano, batterie, sedie rotte e detriti. In città, inoltre, si susseguono da tempo le proteste per la sporcizia e l'incuria dei giardini pubblici: un'oasi verde nel centro della città che da tempo attende un intervento di sistemazione.

ECOLOGISTI

«La selvaggina dell'Est distrugge le specie liguri»

Gli animali dell'Est «non piacciono» agli ambientalisti. In una recente lettera della lega italiana per la protezione degli uccelli, il delegato per la sezione di Bordighera e Ospedaletti, Aldo Avagnina, protesta per l'immissione sul territorio provinciale di «fagiani e lepri di ambigua provenienza, forse dall'Europa orientale, che nulla hanno a che vedere con le nostre specie». Già negli scorsi si erano sollevate altre polemiche sul ripopolamento effettuato in vista della stagione venatoria. Osservazioni terminate con l'ipotesi di una «denominazione d'origine controllata» degli animali destinati alla doppietta dei cacciatori.

TEPPISTI

Distrutte a Bordighera le cabine della Sip

Continuano le azioni dei teppisti contro le cabine telefoniche di Bordighera. Dopo aver rotto i vetri della cabina Sip in piazza del Mercato, ieri mattina i responsabili del servizio di manutenzione hanno ricevuto segnalazioni di altre cabine danneggiate. Una è quella di via degli Ulivi, nei pressi della rotatoria delle Due Strade. Anche in questo caso un vetro è stato trovato in frantumi.

LAVORI

Interviene la Forestale

Romano De Matteis, l'esecutore delle opere lungo la mulattiera Genau, e Giuseppe Zanardi, il rappresentante della «Inveco srl» di Brescia, dopo essere stati diffidati dai vigili urbani per i lavori per la realizzazione di una strada in località Arzilla, hanno ricevuto anche la visita della Guardia Forestale, preoccupata per il possibile danno alla vegetazione arborea. Gli agenti hanno fatto diversi sopralluoghi al cantiere, e non si esclude che si arrivi a un provvedimento di sequestro.

In arrivo il nuovo segretario

Il Comune di Bordighera, da una settimana senza segretario generale, ha avuto la facoltà di indicare il nome per la reggenza dell'incarico. Questa opportunità è stata conferita all'amministrazione dalla prefettura. Da fonti attendibili sembra che il nome sia già stato scelto: si tratterebbe di una donna.

Il caso di Soldano

La bimba visitata dal padre

SOLDANO. Enzina Bagalà, la bimba di nove mesi lasciata in piazza dalla madre e che era stata provvisoriamente affidata dal Tribunale dei Minori di Genova a una famiglia genovese, è stata visitata dal padre, Luigi, 47 anni. Accompagnato dalle assistenti del servizio sociale del Comune di Vallecrosia e da quella dell'Usl, Bagalà ha potuto rivedere la sua bambina e conoscere la famiglia che l'ha avuta in affido dal Tribunale dei minori. Lo conferma Silvano Grosso, assistente ai Servizi Sociali di Vallecrosia, il Comune di residenza di Maria Caruso, 30 anni, la madre di Enza: «La bimba è a Genova, e vi resterà fino a quando il giudice lo deciderà. Il Tribunale di Sanremo, coinvolto per la parte penale della vicenda, ha revocato il provvedimento di esonero dalla paternità dei genitori di Enza. Ma questo non significa che la bimba torni a casa». E aggiunge: «Le decisioni sul futuro di Enza sono ora esclusivamente in mano al Tribunale dei minori». **[d. b.]**

In Val Nervia piscina e bar sono inutilizzati da due anni, congelato un contributo di due miliardi

Pigna Terme vuole riaprire le fonti

Acque dalle molteplici qualità terapeutiche, conosciute anche in Francia e Germania. Manca un accordo con i proprietari. In progetto anche campo da golf e maneggio. «Una grande occasione per il rilancio della zona Intemelia»

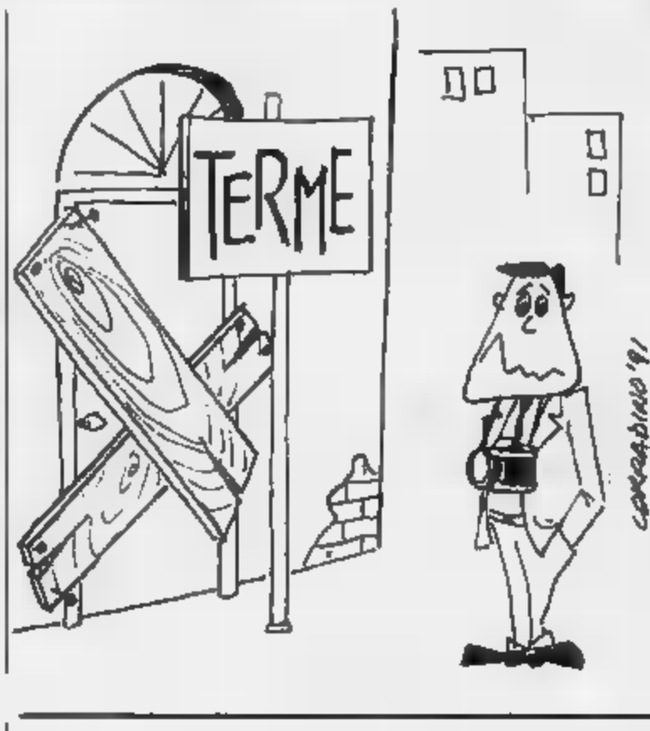
PIGNA. La Val Nervia, una delle zone più caratteristiche dell'estremo Ponente, è uno scrigno di bellezze naturali e testimonianze storiche: monumenti come il Castel Doria di Dolceacqua, il Castelleccio pure dei Doria di Isolabona (dove a giorni inizieranno i lavori di ristrutturazione), il duomo di Pigna con i dipinti del Canavesio.

Ma c'è un altro tesoro, che forse pochi conoscono e che potrebbe diventare una ricchezza per tutto l'entroterra: le terme di Pigna. Inspiegabilmente, da due anni, sono chiuse. Anche l'attività estiva (piscina all'aperto e bar) è cessata. Una potenziale fonte di introiti e di promozione turistica è ferma. Le acque sono indicate per reumatismi e malattie della pelle come la psoriasi. A un passo dalla frontiera e in vista dell'Europa unita, però, non si fa niente. Il sindaco di Pigna, Paolo Ludovico Marin, e il Consiglio hanno deciso nei mesi scorsi di ribattezzare il paese Pigna Terme. Sembra quasi un'ironia, perché gli impianti non funzionano nemmeno in tono ridotto. L'amministrazione comunale ha già predisposto nel piano regolatore gli strumenti per la realizzazione dell'edificio delle terme, alberghi e così via; ma i proprietari, la famiglia Manasero, non iniziano i lavori. In Regione sono disponibili due miliardi reperiti tramite finanziamenti Pim, però esiste il silenzio più completo su una vicenda del genere. La Regione è favorevole al progetto e sembra, anche se non si hanno conferme, disponibile a intervenire perché venga realizzato nella zona anche un campo da golf e uno di equitazione. Progetti tanti, ma interventi concreti pochi.

Dice Silvio Lanteri, proprietario dell'albergo-ristorante di Pigna «Le Terme», proprio vicino alla fonte: «Esiste una grande opportunità per il rilancio della zona intemelia, compresa la costa. Uno stazione termale, le cui acque finora sono conosciute più in Francia e in Germania che in Italia, è una ricchezza che dev'essere assolutamente sfruttata. Non si può continuare a rimandare all'infinito».

Un amaro sfogo che trova molti consensi, non solo tra gli operatori commerciali e turistici, ma anche tra i residenti. Si sa che alcuni rappresentanti di multinazionali hanno preso dei contatti, così come una casa farmaceutica tedesca di risonanza mondiale. Però per ora nulla di fatto. Il sindaco di Pigna non si sbilancia: «Stiamo facendo del nostro meglio per giungere a una conclusione». E' importante che si trovino accordi concreti per dare un reale impulso a tutta la zona. Un'occasione del genere - osservano con amarezza alcuni abitanti di Pigna - fosse in mano ai francesi non starebbero tanto a tergiversare».

Intanto sono in corso sino al settembre le giornate enogastronomiche organizzate dai ristoranti della zona, spostandosi da un paese all'altro alla ricerca di specialità gastronomiche e bellezze naturali. **[i. m.]**



L'Alta Val Nervia fra le zone più colpite: a Gouta sono intervenuti anche pompieri francesi

Dieci boschi in fiamme in sette giorni

Settimana di superlavoro per Forestale e vigili del fuoco

VENTIMIGLIA. Settimana di emergenza sulle montagne del Ponente per il quotidiano divampare di incendi che hanno distrutto molti ettari di conifere e macchia mediterranea.

In sette giorni il Corpo forestale dello Stato, i Vigili del fuoco di Sanremo e Ventimiglia e i volontari delle squadre antincendio sono intervenuti più di dieci volte per operazioni di spegnimento e bonifica che hanno anche richiesto ripetute volte l'intervento degli aerei.

I roghi sono divampati in punti diversi, a volte quasi contemporaneamente e non si esclude che possa essersi trattato dell'opera di piromani. Tra le zone più colpite ci sono l'alta Val Nervia, con due incendi nella alle spalle di Rocchetta Nervina, Passo Muratone, Pau, Testa d'Alpe e i boschi che fiancheggiano il tornante Vallecrosia tra Soldano e Apricale e Perinaldo.

L'altro giorno le fiamme hanno fatto la loro comparsa anche a Gouta, sulle alture di Sanremo.

In totale gli uomini mobilitati nella lotta agli incendi, in poco più di una settimana, sono stati un centinaio. Oggi, la tecnica è di grande aiuto per spegnere le fiamme. Un ruolo molto importante è svolto da due tipi di aerei: i «Canadair», che «bombardano» il fuoco con carichi d'acqua prelevati a volo radente sul mare, e gli «Hercules C130», che scaricano liquido ritardante per circoscrivere le fiamme.

«Si è trattato un periodo veramente critico - ha detto il responsabile provinciale forestale, Riccardo Pavan -. Nei prossimi giorni, se non si verificheranno nuove emergenze, ci attende una serie di verifiche e controlli sul tipo di flora andata distrutta e sulla superficie interessata dalle fiamme. Dopo questa estate torrida, che aveva risparmiato i boschi e le montagne, speravamo nell'arrivo della pioggia. Purtroppo non è andata così». Ai effetti i problemi di fondo sono la scarsa umidità e il sottobosco secco. In molti casi infatti gli incendi sono stati causati da imprudenze o errori di valutazione bruciando le sterpaglie accumulate in campagna. Il Corpo forestale dello Stato raccomanda la massima attenzione ai gitanti e invita a segnalare ai Comandi di zona ogni avvistamento di fumo. Intanto, sarà operato tra qualche giorno a Savona il vigile del fuoco di Sanremo coinvolto sabato scorso in un incidente nella zona del Passo Muratone dove un'autobotte dei pompieri era uscita di strada.

Per l'incendio al Colle di Gouta sono intervenute anche squadre di pompieri francesi a conferma di una collaborazione che dura ormai da diversi anni. **[g. ga.]**

Alcuni roghi sono di origine dolosa

Serata d'arte per raccogliere fondi: in programma anche musica classica

Alta moda per salvare la biblioteca

In pericolo i preziosi manoscritti di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. I libri sono più di settemila, con almeno duemila manoscritti e circa cinquecento incunaboli. Un piccolo «tesoro», notissimo ai bibliofili di mezzo mondo, molto meno noto (come spesso accade) ai ventimigliesi e ai rivieraschi che lo hanno a due passi da casa: è il «fondo antico» della Biblioteca Aprosiana di Ventimiglia, antico perchè comprende in gran parte volumi dal '500 e del '600 che oggi sono autentiche preziosità bibliografiche. Un patrimonio che però sta soffrendo i danni del tempo e dei mezzi non sempre sufficienti a intervenire con opportuni interventi di restauro.

E' questo «tesoro» e sulla necessità di salvaguardarlo che, sabato (ore 21,30), a Marina San Giuseppe, saranno concentrati gli obiettivi di «Un romantico plenilunio», una serata artistica, promossa dallo Sporting Club Ventimiglia, che ha come obiettivo di raccogliere fondi per il restauro dei libri dell'«Aprosiana». Un modo inconsueto, ma suggestivo, di intervenire a difesa di un patrimonio artistico troppo spesso dimenticato: a Marina San Giuseppe, sabato sera, ci sarà musica con il pianista Michele Croese impegnato con le note di Chopin e un tocco di eleganza con una sfilata di moda, organizzata da quattro boutique cittadine.

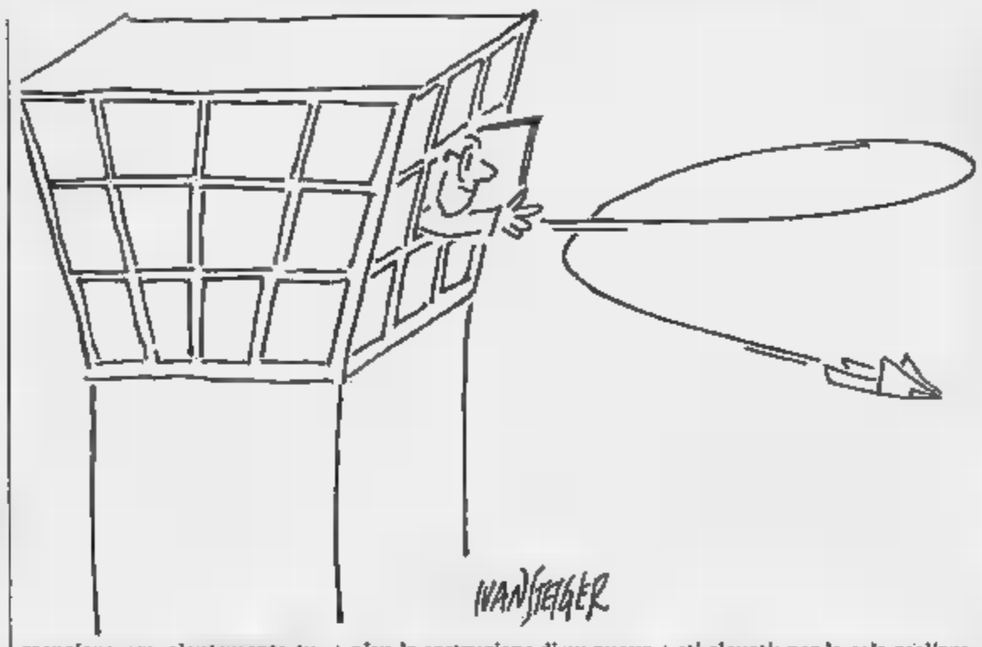
Musica classica e alta moda per salvare i libri antichi. I promotori sperano che l'idea funzioni. Il restauro dei preziosi libri dell'«Aprosiana» è urgente, necessario anche per rendere accessibili i libri, oggi off-limits, agli studiosi. Un'operazione, comunque, delicata: «Che faremo sarà il controllo della Sovrintendenza ai Beni Culturali e dell'Ufficio Biblioteche della Regione Liguria», spiega Carlo Canzone, attuale responsabile della Biblioteca.

L'«Aprosiana» è la più antica biblioteca pubblica della Liguria, una delle più antiche in Italia. E' frutto della passione bibliografica di un erudito frate cinquecentesco, Angelico Aprosio, padre agostiniano ventimigliese, che raccolse libri per tutta la sua vita. Alla sua morte donò tutto alla città di Ventimiglia. Il «fondo antico» è tuttora basato sulla donazione; un patrimonio che, con il tempo, si è arricchito di altri volumi, fino all'istituzione di un «fondo contemporaneo» aperto al pubblico, ospitato nell'edificio cinquecentesco in via Garibaldi, nella città alta. Un edificio ormai stretto per la Biblioteca resa famosa nel mondo anche dalla sua attività editoriale basata, negli ultimi anni, sulla pubblicazione di tesi di laurea su temi di interesse locali; il prossimo studio riguarderà i Giardini Hanbury. **[b. m.]**

Inaugurata la prima parte dell'«aerostazione 1», in grado di accogliere 5 milioni di persone l'anno

L'aeroporto di Nizza raddoppia i traffici

L'impianto è utilizzato anche da migliaia di italiani, soprattutto per viaggi turistici. Il «Costa Azzurra», all'estremità della Promenade des Anglais, è il secondo scalo francese. Una città all'avanguardia per i trasporti



NIZZA. Dieci milioni di passeggeri sono attesi per il Duemila all'«Costa Azzurra». Questo l'obiettivo principale, per il quale sono attualmente all'opera centinaia di operai, con il compito di cambiare volto allo scalo di Nizza nel giro di pochi anni.

E la [illegible] dell'aeroporto di Nizza, uno degli scali più attivi del Mediterraneo, è già conquistato [illegible]ppa importante. I lavori di ampliamento e di creazione di nuove strutture, iniziati pochi mesi fa, hanno raggiunto un primo obiettivo. L'altro giorno, il «Costa Azzur[illegible] ha bat[illegible] il [illegible] dell'«aerostazione 1», un'impo[illegible] struttura in grado di ospitare fino a cinque milioni di passeggeri all'anno. L'opera, comunque, è ancora all'inizio: sotto la copertura, i lavori continuano a ritmo di record per ristrutturare l'edificio, e si prevede che termineranno per il mese di marzo del 1993.

Le «grandi [illegible] che si stanno effettuando al «Costa Azzurra» sono destinate a far raddoppiare il traffico dell'a[illegible]porto di Nizza, che detiene già il primato per [illegible] il più attivo in Francia dopo quello di Parigi.

Ampliamenti e nuove strutture: un maquillage completo voluto dalla direzione dell'aeroscalo francese per far uscire il «Costa Azzurra» [illegible] una dimensione prevalentemente turistica proiettandolo in [illegible] più internazionale, grazie anche a collegamenti diretti intercontinentali.

I lavori, che per quanto riguarda la rampa [illegible] accesso all'aeroporto sono già cominciati da tempo, riguardano [illegible]ne distinte: lo svincolo di [illegible]llegamento con la statale 98 sulla passeggiata Corniglion-Molinier, la costruzione di un nuovo scalo riservato ai voli nazionali, l'aeronoleggio e zona mercato e l'ampliamento dell'«aerostazione 1».

Da un mese, inoltre, sono iniziati i lavori per realizzare otto nuove entrate, pronte entro un [illegible]. Il traffico automobilistico [illegible] sarà deviato provvisoriamente sulla rampa principale.

Un disegno ambizioso dai costi elevati: per la sola realizzazione delle entrate è stato [illegible] a punto un progetto che prevede l'utilizzazione di cemento [illegible] e [illegible] strutture tubolari in ferro per un costo totale superiore ai cinque miliardi di lire.

Per qu[illegible] riguarda la stazione di noleggio e merci, che dovrebbe [illegible] in servizio già [illegible] prossimo ottobre, [illegible] solo i lavori di rifinitura. La struttura comprenderà: 5000 metri quadrati per i magazzini, 2000 metri per le attrezzature tecniche, [illegible] per gli uffici e [illegible] per il car[illegible] sulla pista. Gli uffici, molto originali, [illegible] ranno [illegible]ome sospesi ad una struttura di forti tubi metallici: la disposizione [illegible] delle stanze di lavoro permetterà [illegible] che di disimpegnare la superficie del suolo e [illegible] renderla disponibile per i veicoli che dovranno circolarvi. [illegible] stazione di noleggio potrà trattare fino a [illegible] mila tonnellate di merci.

Attese con [illegible] certa impazienza le novità che riguardano la zona dei passeggeri. Lo scopo finale è quello di poter usufruire di due scali differenziati per il traffico nazionale e internazionale.

Per questo moti[illegible] i progettisti hanno studiato soluzioni innovative: l'utilizzo [illegible] una «metropoli sospesa», di superfici trasparenti e in parte prefabbricate. In questo modo [illegible] «Costa Azzurra» oltre ad ingrandirsi si arricchirà di nuove infra[illegible]

Mal servita dalla ferrovia e dalle [illegible] dali, la Costa Azzurra continua a giocare a fondo la [illegible] del trasporto aereo. Gli obiettivi che si pongono i responsabili del «Costa Azzurra» sono ambiziosi, ma non per questo irrealizzabili.

Anzi. L'entità dei cantieri che stanno attualmente lavorando nella superficie dell'aeroscalo dimostrano quanto si stiano sfruttando le potenzialità del «Costa Azzurra», che investe anche [illegible] ruolo capitale nell'economia [illegible] dipartimento. Grazie all'aiuto della futura «aerostazione 2», che si realizzerà entro il 1998, per il Duemila [illegible] ranno sicuramente raggiunti i 10 milioni di passeggeri previsti, e almeno il doppio nei decenni successivi.

Già oggi, in un quarto di secolo di tempo, l'aeroporto [illegible] Nizza ha visto quintuplicare il traffico, smaltisce destinazioni [illegible] Marsiglia e Lione riunite e supera in volume capitali come Dublino, Lisbona o Vienna. Un aeroporto, quello [illegible] «Costa Azzurra», preferito da molti viaggiatori della Riviera. Alle agenzie di viaggio locali non nascondono che per i voli i rapporti più stretti sono mantenuti con l'aeroporto di Nizza, invece [illegible] con quello nazionale [illegible] Genova, scelto soprattutto per i voli nazionali.

Per il resto, la comodità della vicinanza e la frequenza [illegible] voli internazionali, fanno cadere [illegible] scelta dei viaggiatori [illegible] Nizza. In totale, nell'89, sono stati 110 mila i passeggeri italiani trasportati dall'aeroporto di Nizza. Una cifre che oggi [illegible] ulteriormente [illegible]

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Si sente male [illegible] davanti alla Promenade

Un [illegible] è annegato mentre fe[illegible] il bagno davanti alla spiaggia Carras, sulla Promenade des Anglais. Si tratta di André Bellot, [illegible] anni, residente Nizza. Inutili i tentativi di [illegible] degli agenti della polizia municipale, che gli hanno a lungo praticato il massaggio cardiaco. Forse l'uomo è stato colto da malore.

[illegible]

Un falso produttore adescava aspiranti attrici

Un [illegible] di 48 [illegible]ni si spacciava per produttore e prometteva a giovani dei ruoli in film in cambio di favori. [illegible] tratta di William El Fassi Attia, residen[illegible] a Nizza. L'uomo [illegible] [illegible] fer[illegible] dalla gendarmeria in segui[illegible] alla denuncia [illegible] una delle giovani aspiranti attrici, che si erano viste chiedere prestazioni amorose in cambio di parti da protagoniste in film d'azione. Sarebbero molte le [illegible] che si sono lasciate adescare, e non hanno poi denunciato il fal[illegible] produttore.

MANIFESTAZIONE

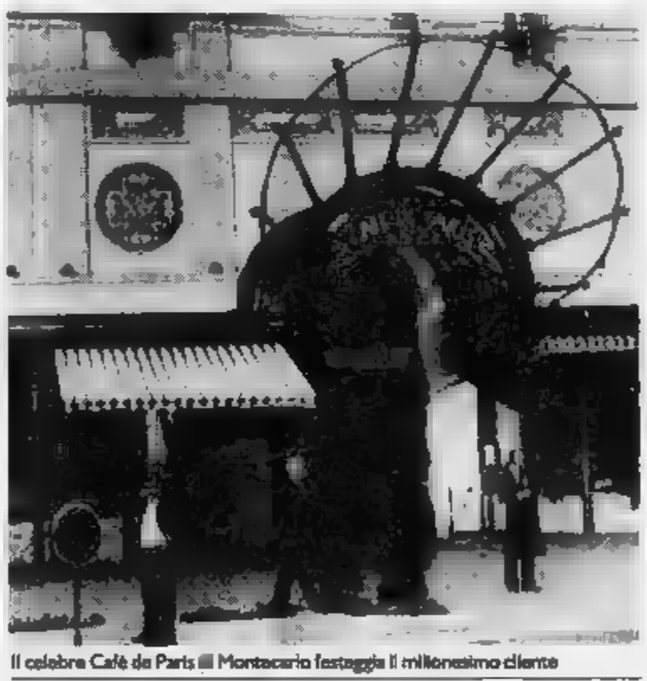
La fiera internazionale dedicata a musica e [illegible]

Dal 5 [illegible] 13 ottobre a Fontvieille si terrà la terza fiera internazionale di Monaco. Le giornate, tutte a tema, spazieranno dall'arte a gastronomia, con degustazioni gratuite, artigianato straniero e orchestre rock ed esotiche. Per la prima volta, in occasione della fiera, si terrà [illegible] gi[illegible] [illegible] per i bambini, che riserverà giochi e regali.

Due coppie, una italiana e l'altra francese, hanno tagliato contemporaneamente il traguardo

Un milione di candeline al Café

Record di clienti per il prestigioso locale del Principato. Una festa indimenticabile, con i vip della Costa Azzurra e i «fedelissimi». Il programma della più famosa brasserie [illegible] Monaco, recentemente rinnovata. Curiosità e personaggi


Il celebre Café de Paris [illegible] Montecarlo festeggia il milionesimo cliente

MONACO. Il milionesimo cliente [illegible] Café de Paris... sono due. Sarebbe a dire che il [illegible]puter che ha raccolto le prenotazioni di questi giorni ha registrato due nomi, del cliente numero 1 milione. Il signor Ravano ed il signor e la signora Bouchet. Meglio così allora, ex aequo [illegible] doppia festa sino a not[illegible] inoltrata. I due fortunati sono stati al centro dell'attenzione generale, applauditi da quanti hanno voluto prendere parte ad una serata che ha [illegible] lato [illegible] programma ricco [illegible] attrazioni. La coppia francese da una parte e quella italiana dall'altra, rappresentanti [illegible] due bandiere diverse ma con tanti interessi comuni. Andrea Ravano, funzionario [illegible] Compagnie Monégesque, residente dal 1978 e cliente abituale del Café [illegible] Paris, ha assaporato [illegible] notte [illegible] sapore diverso: «E' una sensazione strana, difficile [illegible] descrivere, ci si [illegible] fortunati e privilegiati nello stesso tempo», racconta [illegible] [illegible] dei pochi momenti [illegible] festa in cui è stato lasciato tranquillo. «Sono quelle cose incredibili che pensi non ti accadano [illegible] e poi, quando succedono, [illegible] riesci a renderti contro». L'atmosfera al Café de Paris [illegible] delle più classiche. Belle ed eleganti signore in risalto nei loro abiti non [illegible]to indifferenti, passerella di automobili capaci di [illegible] qualsiasi desiderio e, cosa molto importante per tutti, ricchi e non, tanta voglia di divertirsi. Una telefonata per una semplice [illegible] prenotazione poteva trasformarsi nella gioia di sentirsi dire: «Complimenti, lei è il [illegible] cliente numero 1 milione». Anche le signorine, che hanno ricevuto in questi giorni le chia[illegible] [illegible] hanno poi trasmesso il tutto nella memoria del computer, [illegible] sono trasformate in dee bendate.

Nato nel [illegible] il Café [illegible] Paris, ha conservato da allora l'immagine di esclusività e prestigio. Ha saputo rinnovarsi [illegible]me[illegible] è rinnovata la sua clientela. Non c'è grande nome dello spettacolo, della politica e dello sport che, giunto nel Principato, non abbia fatto sosta nel «cuore di Monaco», per un drink [illegible] per [illegible] colazione. Nel [illegible] l'ultimo tocco di maquillage. Nuove trasformazioni, [illegible] decorazioni [illegible] il [illegible] de Paris diventa quello che oggi è, la brasserie stile 1900. C[illegible] dell'operazione, 130 milioni di franchi, vale a dire 28 miliardi di lire circa. Una cifra che la Société de Bain de Mer investì tre anni fa, di gran lunga superiore a quella prevista per il rinnovo di tutti i più importanti palace in gestione. Terminata l'estate il Principato [illegible] intende ridurre gli appuntamenti [illegible] per l'in[illegible] annuncia spettacoli di prestigio. Intanto fervono gli ultimi preparativi in occasione della riapertura del cabaret del Casinò. Sabato prossimo 21 settembre [illegible] splendide cantanti ballerine si esibiranno accompagnate [illegible] London [illegible] Orchestra e con Jelly Jackson. Inizio alle 21 con cena a 400 franchi oppure alle 22 per assi[illegible] al [illegible] show, con [illegible] mazione [illegible] 130 franchi.

Andrea Munari

Inaugurata una sede dell'«Européen Côte D'Azur», in contatto con le nazioni dove questo sport è più diffuso e seguito

Tappa obbligata sul green di Cannes per il golf internazionale

Un progetto per moltiplicare i punti di incontro per vip e appassionati

CANNES. L'operazione turismo-golf in Costa Azzurra [illegible] stata, ufficialmente, avviata a Cannes.

Nella città del Festival del ci[illegible] [illegible] in [illegible] d'Antibes, [illegible] stata aperta una sede della «Promogolf Européen Côte d'Azur», ufficio mediterraneo di un'organizzazione che conta interessi [illegible] almeno sette nazioni europee, con un obiettivo dichiarato: puntare sul golf come mezzo di attrazione turistica qualifi[illegible] della parte più [illegible] del[illegible] Costa Azzurra.

Lo ha sottolineato Philippe Lemoin, responsabile dell'ufficio: [illegible] Costa Azzurra ha tutti i mezzi per diventare la località di punta del golf europeo. Il [illegible] del golf [illegible] vasto: almeno tre milioni di giocatori potenziali in Francia, ma soprattutto ai possono atti[illegible] americani e giapponesi, in assoluto i più accaniti consumatori [illegible] golf.

«Ma c'è ancora molto da fare sulla Costa Azzurra. Oggi, come clientela-golf, conta [illegible] qualche migliaio di giocatori, residenti o gente che viene qui in [illegible] L'obiettivo, invece, è quello di far arrivare sulla Costa Azzurra gente che venga appositamente a giocare a golf ed alla quale offrire, ovviamente, anche una bella [illegible].

Idee chiare. In Costa Azzurra il golf, come un po' in tutto il mondo, [illegible] sport in grande espansione, che [illegible] gola ai tour operators che sempre [illegible] più lo inseriscono nei loro pacchetti turistici e che, soprattutto, attira una clientela qualificata. La dotazione di campi è già buona: [illegible] può contare sul [illegible]po di Mougins, il più classico dei [illegible] impianti, aperto [illegible] dal 1925, ma il [illegible] comprensorio negli ultimi anni ha visto na[illegible] anche il nuovissimo Golf Club Riviera nella vicinissima Mandelieu e il Golf Club Barbar[illegible] a Brignoles, nell'entroterra oltre Fréjus, verso la Provenza.

[illegible] sono quotati anche il Golf [illegible] Valescure a Saint-Raphaël e, sugli [illegible] metri del Mont Agel sovrastante il Principato di Monaco, il notissimo Montecarlo Golf Club.

Una serie di impianti abba[illegible] prestigiosi che ospitano molte gare di cui almeno un paio ad altissimo livello: il lussuoso «Open» [illegible] Montecarlo, inserito nel miliardario circuito golfistico mondiale e, in crescita negli ultimi anni, il «Cannes Carlton [illegible] Continental Golf Club» giocato sui campi [illegible] Mougins, Mandelieu e Brignoles.

La Costa Azzurra, insomma, ha già un terreno su cui lavorare. Il terreno individuato per sviluppare l'operazione sport-turismo che, sfruttando campi [illegible] golf dove si può giocare tutto l'anno grazie al clima favorevole, [illegible] turistica generale di altissimo livello, collegamenti comodi [illegible] tutto il mondo (l'aeroporto [illegible] Nizza è secondo solo a Parigi, in Francia, per numero di collegamenti internazionali) ed il mito di località famose [illegible] Cannes, Antibes, Montecarlo, St-Tropez e Nizza, può portare a grossi risultati.

La società nata a Cannes è a capitali privati. Ma i programmi dovranno, inevitabilmente, fare i conti con le amministrazioni pubbliche della Costa Azzurra.

Lemoin ha già lanciato il messaggio: «Ci vuole una politica dinamica e creativa fra i poteri pubblici, il mondo del golf e gli operatori economici della zona interessati all'operazione. A queste condizioni il [illegible] del binomio turismo-golf sarà assicurato».

Bruno Monticone

UNA CITTÀ IN VALLE ARROSCIA

Da «LA GIARA»
si assaggiano
e si acquistano
formaggi speciali nostrani
delle Alpi Marittime
e delle Alpi Apuane.
Altri prodotti caratteristici
Brussu olio vino funghi marmellate salse...
Si confezionano cesti regalo
Via Eula, 51 Pieve [illegible] Teco (IM) Tel. [illegible] 36268

[illegible]
LA GROTTA
SPAGHETTERIA
Via Ponzoni, 123 Pieve di Teco (IM)
Tel. 0183 36.296 chiuso [illegible] mercoledì

COMUNIONI, CRESIME... MATRIMONI, BATTESIMI...
BAR
RISTORANTE
La Vetta
SPECIALITA' DELLA VALLE [illegible]
GIARDINO CON VISTA PANORAMICA PARCHEGGIO
CHIUSO IL MERCOLEDI' GRADITA LA PRENOTAZIONE
AQUILA D'ARROSCIA (IM) LOCALITA' PRATO [illegible]. [illegible] 382.102

SI... è il pane di Pieve di Teco
ma...
dei
F.lli FERRARI !
VIA PONZONI, 92 PIEVE DI TECO (IM)

Giuseppe «Naco» Bonaccorso è il percussionista preferito del cantautore

Sound imperiese per De Andrè

«In un anno con Fabrizio, da sempre dei miei idoli, ho imparato moltissimo». Il tour farà tappa la prossima settimana a Genova. Sonorità mediterranee e strumenti legati alla tradizione

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Gli amici e gli appassionati di musica lo chiamano «Naco», ma il suo nome di battesimo è Giuseppe Bonaccorso. Segni particolari: percussionista fiduciario di Fabrizio De Andrè. Una credenziale di tutto rispetto per il giovane musicista imperiese, che vanta anche collaborazioni con stelle del jazz, come il pianista Franco D'Andrea.

In questi giorni, è in giro per l'Italia con la carovana del cantautore genovese, in cui spicca anche il nome di Mauro Pagani, uno dei fondatori del lesso rock Premiata Forneria Marconi. Farà tappa al teatro Margherita di Genova venerdì 27, per un concerto di beneficenza che vedrà anche la partecipazione di Francesco Baccini. A ottobre, potrebbe inoltre tenere banco al Premio Tenco.

«La mia collaborazione con De Andrè dura ormai da un anno, e mi ha permesso di imparare molte cose», afferma «L'ho incontrato durante le registrazioni dell'ultimo disco di Pagani, "Passa la bellezza", al quale collaborava anche lui, e ho deciso di seguirlo in tournée. E' un'esperienza molto stimolante, anche perché Fabrizio è uno degli idoli della mia giovinezza. Come accade a molti spettatori durante lo spettacolo che abbiamo portato nei teatri, molti pezzi risvegliano ricordi e fanno rivivere momenti indimenticabili». E' il caso di «La canzone di Marinella» o de «Il pescatore», in cui viene dato maggiore spazio all'accompagnamento ritmico e il percussionista propone un suo solo, sfoderando le doti di improvvisatore. Nei brani tratti dagli ultimi due album dell'interprete ligure, «Creuza de ma» e «Le nuvole», Bonaccorso contribuisce a creare sonorità calde, mediterranee, e riscoperta di strumenti legati alla tradizione, come la «darbhouka», un tamburo diffuso nel Medio Oriente.

Il percussionista Giuseppe Bonaccorso visto da Ghiglione

Afferma: «A parte alcuni interventi solistici, il mio lavoro segue uno schema ben preciso. Fabrizio è un artista molto rigoroso e mi ha insegnato la disciplina. Inoltre, apprezzo molto la sua disponibilità al colloquio e l'attenzione verso i fatti quotidiani».

Dal vivo, «Naco» è affiancato da un gruppo ormai collaudato, composto da personaggi di primo piano: oltre a Mauro Pagani e i suoi mille strumenti a corda, ci sono Pier Michelatti al basso, il tastierista Gilberto Martellieri, i chitarristi Michele Ascolese e Giorgio Cordini, oltre a Filade Bandini, un batterista che ha suonato con Paolo Conte, Edoardo Bennato e Guccini.

Completa la formazione il fiatista Giancarlo Parisi, che fa uso di numerosi strumenti etnici. Proprio con Parisi, il percussionista imperiese ha in programma l'incisione di un disco, che vede la «tammurriate» napoletane alle influenze sudamericane. Le sedute di registrazione dovrebbero iniziare il mese prossimo in uno studio di Milano.

Tra i progetti di Bonaccorso, anche la ripresa dell'attività del trio «Balangandà» (il nome è ispirato a un portafortuna brasiliano). Suoi compagni di avventura sono due artisti fiorentini, il Beppe Fornaroli e la cantante Barbara Casini, alfieri della musica latina.

Enrico Ferrari

JAZZ IN

IMPERIA. In casa Bonaccorso, la musica è un «vizio» di famiglia. Anche il maggiore Giuseppe, Rosario, 33 anni, ha già raggiunto traguardi notevoli, partecipando a numerose rassegne jazz e apparendo in varie trasmissioni televisive. L'ultima fatica del contrabbassista lo ha visto al fianco di Ivo Zanicchi, durante la trasmissione «Ok: il prezzo è giusto».

Bonaccorso fa parte del trio capitanato dal pianista Sante Palumbo, che accompagna la cantante durante i siparietti musicali del programma. Rosario torna spesso a esibirsi a Imperia: di ha fatto parte di una delle orchestrine jazz che animano le al pub «Le Grotte». Dice: «Agli inizi, mio fratello e io militavamo nella stessa formazione. Seguo con interesse il suo lavoro e ne sono molto orgoglioso».

Anche la strada di Rosario è stata luminosa. Ha collaborato con Tullio De Piscopo, Lino Patruno, il chitarrista Franco Cerri e grandi nomi del jazz internazionale (fra tutti, spicca il grande batterista Billy Cobham). Con Patruno e Romano Mussolini ha inciso l'album «The wonderful world of Louis Armstrong». (e. f.)

DIVERTIRSI COME DOVE E QUANDO: ECCO GLI APPUNTAMENTI DI RIVIERA

GENOVA
Rappresentazione dal tedesco

Verrà presentato questa sera, alle ore 19,30, a Santa Maria di Castello, il teatrale «Descrizione di una figura», di Heiner Muller, da Bildbeschreibung. La serata è promossa dal Goethe Institut di Genova e dal Museo Biblioteca dell'attore di Genova.

La rappresentazione sarà preceduta alle ore 17 da un dibattito con la presenza dell'autore.

SPOTORNO
Castello

Ballo liscio e animazione questa sera alle 21,30 dancing Castello di Spotorno. Ad esibirsi sarà ancora una volta Adelio. Al sabato sera il locale propone musica dal vivo e ballo liscio da ballare con spettacolo.

Musica al Tiffany's

Disco-music e piano-bar al «Tiffany's» di Montecarlo. L'esclusiva discoteca monegasca è a pochi passi dal casino, sul circuito del mitico gran premio di «Formula 1». Per prenotazioni rivolgersi a Luciano Montarello telefonando al 93.50.53.13. Ingresso libero e consumazione obbligatoria.

IMPERIA
La chitarra di Tripodi

Al Quaver's pub, in viale Kennedy, a Diano Marina, la «vedette» è sempre il chitarrista Franchino Tripodi. Il musicista, originario di Aosta, è giunto in finale nell'edizione 1986 di Castrocaro con il brano melodico «Luna piena». In repertorio brani di propria composizione e successi di cantautori italiani.

GENOVA
Appuntamento a teatro

Va in scena questa sera, alle ore 21, in piazza delle Vigne, lo spettacolo «Guarda un fantasma, due, tre, quattro...», di Graziella Martinoli e Edoardo Guglielmino. Lo spettacolo è allestito dalla compagnia teatrale delle Vigne.

Spettacolo all'M2

Spettacolo e divertimento questa sera all'«M2 dancing» di via Colombo a Ospedaletti. In programma ballo liscio e moderno con la musica «live» del complesso «Kmmedue Group». Sempre a Ospedaletti la serata può terminare con i gelati artiginnali gustati sulla terrazza panoramica della gelateria «Alexandra» di via Regina Margherita.

DIANO MARINA
Balla al VM-49

Serata all'insegna della musica di tendenza alla discoteca «VM-49», nel cuore di Diano. Il disc jockey Marco Girotti, che ha ben quattro anni è maestro di cerimonie nel locale notturno, metterà sul piatto brani tutti da ballare. La discoteca è aperta dalle 22,30 alle 3.

BORDIGHERA
Cocktail esclusivi

I cocktail più esclusivi in un ambiente raffinato e confortevole. Il «John Silver Bar», in via Vittorio Emanuele 229 a Bordighera, offre la possibilità di passare una serata diversa con un accompagnamento musicale che spazia dal soul al blues.

DOLCEACQUA
Incontri gastronomici

Continuano gli incontri con la cucina della Val Nervia. La nuova tappa porta stasera al ristorante «Gastone» di Dolceacqua. Protagonisti dell'appuntamento, che avrà inizio alle 20,30, saranno i piatti a base di funghi: si andrà dalle tagliatelle agli ovoli di mignon di vitello ai finferli. Per le prenotazioni si può telefonare allo 0184-206.577.

PIETRA LIGURE
Pianobar all'Airone

Musica dal vivo con il pianista Pino Caratozzolo questa sera alle 21 al caffè «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Musica dal vivo, con ballo, sere anche dancing-piano bar «Malibù» in piazzale De Gasperi, sempre a Ligure.

Serate mozartiane

Serate «Mozartiane» a Nizza. Per questa sera l'appuntamento è al Teatro dell'Opera alle con il «Flauto Magico». Si tratta di una nuova produzione: direzione musicale di Christof Perick, coro dell'«Opéra Nice», orchestra filarmonica cittadina e i «Piccoli cantori Toti».

CHIAVARI
Un'opera di Shakespeare

Stasera al teatro Cantero di piazza Matteotti a Chiavari l'opera di William Shakespeare «La bisbetica domata». L'appuntamento è alle 21 con la compagnia dei «Guitti» di Brescia. Il capocomico Adolfo Michelotti, mentre la regia è di Giacomo Colli. Lo spettacolo per beneficenza è stato organizzato dalla Fidas.

LOANO
Ritorna il liscio

Riprende la stagione autunnale all'insegna del ballo liscio e della musica revival e classic, presso noti dancing di Loano: «Manhattan» in corso Europa, «Saitta», in piazzale della Stazione e al «Sirena» sul lungomare Roma. Quasi tutti i giorni sono di scena orchestre spettacolo.

Pianoforte nel chiostro

Due concerti di pianoforte sono in programma oggi e domani sera alle ore 21,15 nel chiostro dei Salesiani di Alassio. Ad esibirsi saranno gli allievi del tenutosi nell'ambito delle «Vacanze musicali internazionali alassine». Tutte le sere, sino a sabato prossimo, ci saranno concerti di musica classica.

Concerto jazz

Concerto jazz della Columbus Brass Band questa sera alle 21 a Laigueglia. Prosegue invece la «Fiera di San Matteo», rassegna di prodotti artigianali e gastronomici liguri nel centro storico (ore 16-23). La iniziative del «settembre» in programma sino a domenica.

CINEMA

Centrale
Orario: 20,15/22,30
Lire 9000/5000
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica il di Siviglia. N. V. 2h 4' Commedia

Dante
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Impero
Tel. 22.745
Lire 8000/5000
di M. Lehmann con S. Wills, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35'

Capitol
Tel. 0184/43.440
Orario: 20,30/22,30
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le un'agente dell'Fbi si serve di un psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Cerri
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Edward mani di
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40'

Olimpia
Orario: 20,45/22,40
Lire 5000/4000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Cristallo
Orario: 21,15
4500/4000/3000
OGGI RIPOSO

Diana
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

(estivo)
Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston
Tel.
Or.: iniz. 16; ultimo 22,30
Lire 9000/rid. 5000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Centrale
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16; ult. 22,30
L. 9000/rid. 6000
Indiziato di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16; ult. 22,30
L. 9000/rid. 6000
Rossini! Rossini!
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' Commedia

Orfeo
Tel. 62.333
Orario: 16; ultimo 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Film viet. ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Orario: 16; ultimo 22.30
Lire 9000/rid. 6000
Milleme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per impegno il ruolo del poliziotto un giovane attore viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' Comm.

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: inizio 16; ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa tedesca morta suicida. N. V. 1h 35' Thriller

SAVONA

Colombo
T. 640.253 - Or. 20,30/22,30
Prefest. e festi. 16,30
Lire 6000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Capitol
Tel. 641.080
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
CHIUSO PER FERIE

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. spett.
festivi dalle 15
Lire 6000/5000
I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' Horror

Ambra
Tel. 61.419
Or.: 20,15/22,20
Lire 7000/4000
Film a luci rosse

Astor
Tel. 50.907
Or.: 19,30/22,30 ult. spett.
Lire 7000/4000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Teatro Leone

Vittoria
Or.: 21
Lire 5000/3000
La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia è causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' Fantastico

Abba
Or.: 20; 22,10
Lire
OGGI RIPOSO

Nuovo programma
Tel. 862.200
Or.: 21 ultimo spettacolo
Lire 6000/5000

Loanesi
Tel. 659.961
Ore 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Nuovo programma

Giard. Principe
Orario: 21,15
Lire 8000/4000

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... V. M. 1h 40'

Corallo

TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

10,05 **Mimì Nonso**, sceneggiato
10,45 **Special fantascienza**
12,30 **L'albero della mela**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Special fantascienza**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Ripley**
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Amore dannato**, sceneggiato
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Catch**
1 — **Tg Liguria**

Grp

15 — **Il vendicatore di Jesse il bandito**, film
16,30 **Sanford & son**, telefilm
17 — **Justice**, telefilm
18 — **Due uomini e una donna**
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Lo straniero**, film
24 — **E' nata una stella**, film
1,45 **Il viale del tramonto**
3 — **Inferno bianco**, film
4,30 **Cristoforo Colombo**, film
6,30 **Doc Elliott**, telefilm

Telestar

Destini, telenovela
Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita, film
12 — **Buongiorno con noi**
12,25 **Natalia**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,25 **Il grande teatro del West**
15,45 **A Sud dei tropici**,
16,15 **Amicizia colorida**
17,25 **Agente Pepper**, telefilm
18,15 **Lucy Show**, telefilm
19 — **Natalia**, teleromanzo
20,30 **La fossa dei dannati**, film
22,15 **Tg sera**, informazioni
22,50 **Lucky show**, telefilm
0,40 **Notturno Telestar**

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Greatest Hits**
17 — **Mtv Coca cola report**
17,15 **Al Movies**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prima**
19 — **Consulenza psicosessuale**
19,15 **Andiamo al cinema**
19,25 **Telecittà notizie**
19,55 **News file**, breve telegiornale americano
20 — **First business**, telegiornale economico in lingua inglese
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **Telecittà notizie**
21,10 **Live at the village Vanguard**

10,30 **Julio Iglesias in concerto**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con cinepalla**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle D'Aosta**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
24 — **Viaggio attraverso il Sistema Solare**, doc.
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno

13 — **After mash**, telefilm
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Good times**, telefilm
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,15 **Innamorarsi**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Il momento più bello**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Orgoglio e pregiudizio**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Telecupole

10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
12,40 **Tg4 Notiziario**
13 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **Serpico**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg4 Notiziario**, informazioni regionali
20,30 **Fiume di promesse**, film con Richard Yniguez, José Santos, Rose Portillo. Regia di Lee H. Katzin
22,30 **Tg4 Notiziario**
22,45 **Speciale con noi**, film

Granducato Tv

12,30 **La tv dei ragazzi**
14,30 **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
19 — **Dalle 7 alle 8**
20,30 **Notizie flash**
22 — **Blue targhet**
22,30 **Notizie flash**
23 — **Cronache locali**

Videolina

12,45 **Povera Clara**, telenovela
13,15 **Telegiornale sardo**
15,15 **Roma città aperta**, film
17 — **Bazaar**
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Natale al campo 119**, film
22,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Il giocattolo**, film

Telegenova

11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping Center**
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Fiume di promesse**, film
22 — **Tg notizie**
22,30 **Incontro con Pezzuto**
23 — **Gioielli**, a cura della ditta Carminati
1 — **Diretta magia con Otelma**

Tele Arcobaleno

13,30 **Telefilm**
14 — **Teleromanzo**
15 — **Telefilm**
16 — **Telegiornale**
16,30 **10 anni Tvs**
17,30 **Film**
19,10 **Sport**
19,20 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
21 — **Telefilm**
22 — **Telefilm**
23 — **Sport**

Teleregione

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg prima edizione**
14,30 **Cartoni animati**
15,30 **Serpico**, telefilm
19,10 **Sport mare**
20,15 **Tg seconda edizione**
20,40 **Fiume di promesse**, film
21,50 **Tg movie**
22,50 **Sport e sport**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Eccellenza: dietro al non esaltante avvio ci sono anche ingaggi ancora da concludere

I «casi» Andrian ed Esposito

Sanremese e Ventimiglia devono ancora risolvere le trattative con il centrocampista l'attaccante: per entrambi è problema di soldi. L'Argentina, sistemata la questione-Russo, ora cerca di convincere il giovane Frontero

Sembra un campionato dimenticato, quello di Eccellenza tentato domenica. Almeno per le imperiesi. Prendiamo la Sanremese la scorsa stagione vantava un bunker quasi invalicabile: ora, in due partite tra Coppa Italia e campionato, incassato reti. E il Ventimiglia? Scesо dall'Interregionale (una retrocessione che ancora fa rabbia), va a cadere sul campo del Lavagna che nessuno considera tra le favorite. Più logico, magari, lo 0-0 tra Argentina Entella, ma la squadra Pisano è ancora lontana da quella formazione grintosa e arrembante che il campionato sembra reclamare.

Un esordio, insomma, a luci e ombre. Con attenuanti, però. Far calcio nell'estremo ponente — pochi quattrini, pochi sponsor, pochi campi — sempre difficile. Quindi è complesso metter d'accordo tutti, acquistare giocatori, trovare soldi sufficienti. Situazioni che si riflettono sulla preparazione, sulle campagne acquisti che non sembrano finir mai. Così all'esordio in campionato nessuna delle tre si è presentata ranghi completi, il volto che vorrebbero i tecnici.

La Sanremese mancava ad esempio di Andrian, che non ha ancora trovato l'accordo economico Il difensore Gaiaudo. Ma non c'erano neppure il acquisto Cantore, che ritarda il suo esordio per un acciacco fisico, Grossi, un tempo tra i migliori attaccanti della Promozione, oggi bloccato un malanno a un piede. Problemi che Cichero deve risolvere. Conta molto su Andrian, utile ragionatore a centrocampo, ma il non è facile.

Andrian è padrona del cartellino, per restare vorrebbe caderne la metà alla società per una giustificazione economica a rimanere in Eccellenza a Sanremo: svrebbe un paio di in serie superiore, ma al Sud. Borra però è fuori che il caso si risolva per domenica.

Più o meno situazione a Ventimiglia, dove mister Radio deve fare i conti alcune situazioni in sospeso: alla prolungata (meniace) di Sergio Soncin, pesul piano tattico, si aggiungono quelle dei due nuovi, recentissimi acquisti, Luca Oddone Totò Esposito. Oddone dovrebbe esser presto disponibile. Di Esposito invece è addirittura in forse l'arrivo: ha ancora risolto le pendenze economiche la Calrese, sua vecchia società. vuol farlo prima di firmare il contratto di fronte al presidente Coppo.

Al Ventimiglia manca anche Luci. Probabilmente il «gigetlo» se andrà perché ambisce, com'è ovvio, categorie superiori. Ma un Luci motivato sponibile 17 anni, mato, potrebbe ancora permettersi un campionato a Ventimiglia senza compromettar la riore) potrebbe essere prezioso per una squadra che al completo è potenzialmente fortissima.

all'Argentina, ha appena risolto il caso-Russo. I pochi minuti giocati domenica han tolto ogni dubbio: resta a disposizione di Pisano. Vista domenica, l'Argentina sembra aver problemi in attacco: ha impensierito poco la difesa dell'Entella. I guai però sono soprattutto a centrocampo: partono pochi rifornimenti. Il problema più di Pisano, che ha puntato una squadra giovane ma tutta da costruire. C'è qui da risolvere il caso-Frontaro: il giovanissimo difensore, doti indiscusse, appena rientrato dall'esperienza al Pavia, deve ancora accordarsi.

Bruno Monticone

COSI' LA CONTRO DI COPPA

Si giocheranno mercoledì settembre le partite di andata del condo turno della Coppa Italia Eccellenza Promozione. Una fase, ancora su scala regionale, che vede impegnate 16 liguri, tra cui la Sestresa detentrice de Coppa, partite (soprattutto fra l'Entelle e la stessa Sestrese, e tra la Sanremese e il Sestri Levante) che possono quasi essere essante anticipazione di sfide tra protagoniste, vere o presunte, del campionato di Eccellenza. Partite, comunque, che serviranno utili indicazioni anche per il campionato, sempre i tecnici snobbino troppo la Coppa mandando campo formazioni «mascherate». Solo due le imperiesi rimaste in gara: Argentina e Sanremese. Il Ventimiglia, l'Armataggia e l'Imperia sono state invece eliminate nel primo turno, rispettivamente da Loanesi, Carcarese e Pagliese. La Dianese, come già un anno fa, non aveva invece neppure partecipato alla manifestazione per l'impossibilità di disporre, nelle prime gare in piena estate, di tutti i giocatori. Questo il programma completo del d'andata del Carlo Grasso-Argentina; Fontanabuona-Carcarese; Entella-Sestrese; Lavagna-S. Olcese; Ortonovo-Pegliese; Sanremese-Sestri Levante; Culmv-Loanesi S. Francesco; Vezzano-Pontedecimo. Le partite di ritorno si giocheranno mercoledì 9 ottobre, a campi invertiti. [b. m.]

Tenaggi (Sanrem.) visto da Ghiglione

PRIMATI LA CARLIN'S IN ADDUNTO

Due neopromosse, Carlin's Boys e Vallecrosia. Due veterane della categoria, il Bordighera Il S. Bartolomeo. E' ridottissima la pattuglia imperiese al campionato di Prima categoria che scatterà il 29 settembre. Per la Carlin's il salto di categoria il primo obiettivo centrato, tra i programmi dalla gestione di Ezio Caboni.

Il tecnico non si sbilancia troppo sul campionato che sta per partire: «Un torneo che conosciamo poco. Dovremo scoprirlo per valutare le nostre possibilità», dice. Ma il club si è mosso alla grande, ingaggiando l'esperto Di Antonio, centrocampista venne fino allo scorso campionato all'Argentina, lo stopper Scazzola dall'Andora e il giovane terzino Pavone, rientrato nei ranghi dopo il servizio militare. se dovessero esserci gli ingaggi di Pinto (ex Argentina) e Roselli (ex Taggese), che si già allenando coi nerazzurri, e se perfezionerà, sul piano federale, il tesseramento dell'argentino Callegari, anche lui già Sanremo, la Carlin's, che domani gioca in chevole a Pian di Poma, si presenterebbe davvero rinforzata.

Il ritorno in Prima del Vallecrosia riproporrà poi un antico (e sentito) derby: quello Il Bordighera. I giallorossi di Adriano Raffo, dopo trionfale torneo lo scorso han prelevato nelle squadre vicine i giocatori migliori come Costanzo (inutilmente corteggiato anche dal Bordighera), Dulbecco e Riberi Ca Sanguineti dal Bordighera, Faissole dal Dolceacqua e l'italo-greco Sottirium dal Sant'Ampelio.

Anche il Bordighera non è a guardare. Con qualche novità in società (c'è un nuovo presidente, Gilberto Alessandri) ha confermato l'allenatore Luigi Venturi, ormai una bandiera del club, sulla cui panchina siede da circa 10 anni. Le novità sono gli ingaggi del terzino Catalano del centrocampista Fava dal Camporosso, e del giovane Conti Ampelio. bilanciato le partenze di Julier, Biagini, Sanguineti e Melini.

A S. Bartolomeo c'è il nuovo mister Marco Corradi con qualche problema. Molte partenze, tutte importanti: Moriano e Schisa alla Dianese, Iannolo alla Voghorese, Gervasoni e Tortarolo forse all'Andora. In arrivo solo l'argentino Carlos Perelli, fratello di Ricardo già in forza alla squadra a Corrieri, Sanremo 80. [b. m.]

Il portacolori del circolo di Garlenda si conferma ai vertici

L'avvocato e il golf

Marco Durante, laureato in giurisprudenza, è ormai lanciato nell'olimpo dei professionisti: domenica ad Albarella sfiorato il titolo Open d'Italia

ALBENGA. I codici possono attendere. Per ora Marco Durante, che da poco ha superato l'esame da procuratore, dedica attenzione al golf. Difficile dargli torto, visto che l'atleta ingauno, da sempre tesserato per il club di Garlenda, è da tempo nell'élite di questa disciplina che negli ultimi anni ha conquistato un sempre maggior numero di appassionati. Domenica ad Albarella, agli Italiani open della Pga (Professionali golf association) Durante ha sfiorato la vittoria, sfuggitagli dopo uno spareggio col rapallese Andrea Canessa.

Il campione ingauno non si scompone: «Pazienza, per un'altra volta. L'importante è rimanere vertici fornendo valide prestazioni». Marco ha iniziato presto una carriera costellata da una grande serie di successi: «La prima soddisfazione risale alla vittoria nel Mondiale Under 16 in America: mi tremano ancora le gambe se penso a quella lunga trasferta che ha sancito il mio debutto. Poi ci sono state le affermazioni agli Internazionali d'Italia e le convocazioni in Nazionale. Ma all'origine di tutto c'è la passione per uno sport che è entrato nella mia vita».

Una carriera facilitata dai genitori (anche loro grandi innamorati di questa disciplina) che l'hanno mai abbandonato: «E' vero. Loro, insieme a mia sorella, mi hanno sempre sostenuto nei momenti difficili che inevitabilmente si presentano nel corso della carriera». Il talento ingauno è convinto dell'espansione di questo sport: «Negli ultimi anni, grazie anche al contributo tv, l'interesse si è esteso. Sono sicuro che nei prossimi anni ci saranno ottimi talenti nel nostro Paese».

E per il futuro? continuerà sui green o rispolvererà dai cassetti una laurea mai sfruttata? carriera forense può aspettare. Per adesso la mia attenzione è rivolta al golf, anche perché nei prossimi mesi ci sono appuntamenti cui non voglio mancare, e ai quali voglio presentare in buona dizione».

[g. o.]

Mountain-bikes: in archivio la stagione che ha consacrato la nuova disciplina

E' Cassini il campione

All'atleta del Ventimiglia Team Action il titolo provinciale dopo la prova conclusiva di Pigna, vinta dal sorprendente Galizzi. Altri successi di categoria per Marra, Frisina Oliva. Tutti protagonisti

PIGNA. E' Mauro Cassini, della Ventimigliese Team Action, il campionato provinciale di mountain-bike organizzato dall'Udace. La vittoria nel 1° trofeo Pro Loco di Pigna, che domenica ha chiuso il torneo, non è bastata assicurare il titolo a Paolo Galizzi, che si è dovuto accontentare posto nella fascia B, riservata ai corridori da 18 anni.

Il trionfatore per il settore dai 26 ai 34 anni è un altro portacolori della Team Action, il Alessandro Marra, che si è aggiudicato metà delle 12 gare in programma. Per gli Under 17 e gli Over 35, il predominio è spettato ai rappresentanti della Garattoni Sport di Bordighera: tra gli junior il nuuno è Massimo Frisina, mentre l'esperto Rocco Oliva, classe '38, si è imposto su avversari molto più giovani di lui.

L'ultima prova è comunque dominata da Paolo Galizzi, che aveva concluso da trionfatore le 3 tappe precedenti. Alle sue spalle si sono piazzati Taggiasco della Fassi Sport Righi e Giampiero Ferri (Uc Sanremo). A Cassini è bastato il 7° posto per portare a casa la maglia di campione, dal momento che il vincitore del trofeo Pigna si è iscritto a metà campionato.

La classifica finale della fascia B è guidata da Cassini con 73 punti. Segue Massimo Garibbo a 16 lunghezze di distacco. Ancor più il successo di Marra nella fascia C. L'atleta della Team Action, quarto nella tappe conclusiva, ha nettamente distanziato il diretto inseguitore Franco Taggiasco della Fassi Sport (29 punti li separano). Anche Rocco Oliva, per gli Over 35, non ha avuto d a tenere a bada gli avversari, grazie alla notevole esperienza. Tra i più giovani, il risultato rimasto incerto fino all'ultimo, e il combattivo Massimo Frisina, di soli 16 anni, ha avuto la meglio sul compagno di squadra Fulvio Cortese, grazie alla nona posizione conquistata nella dodicesima gara.

Gli organizzatori sono pienamente soddisfatti dell'andamento campionato, che dopo essere partito in sordina all'inizio dell'anno, ha visto l'adesione di una quindicina di squadre, per un totale di 150 ciclisti. Afferma Silvio Fini, presidente del comitato provinciale Udace: «Ad alcune gare hanno preso parte più di 60 corridori, tra cui alcune donne, come Tiziana Marra della Team Action. I campioni saranno premiati con una medaglia d'oro durante la festa annuale del sodalizio, che si terrà all'inizio di dicembre». [e. f.]

SPORTFLASH

TENNIS TAVOLO

Diciotto squadre al via dei campionati

SANREMO. 18 imperiesi ai campionati. Alle 4 iscritte alla C1 Oneglia, Pistarino Imperia, Libertas Sanremo Piccadilly Ospedaletti), se C2 (5 Torri Vallecrosia, Gatt Bordighera, Riviera Ospedaletti, Regina Morning Star Sanremo, Imperia Acli Don Minzoni), 3 in D (Bordighera, Regina Tiger Ventimiglia) e 6 Promozione (Lombardo S. Lorenzo, Ustran S. Stefano, Aspat Arma, Astt Andagna, Regina e Alpazur Ventimiglia).

CALCIO

Terza: acquisti per Badalucchese Costarainera

Calciomercato minore: la Badalucchese ha perso il bomber Ceccanato tornato all'Argentina, ma ha avuto Bellocco dalla Dianese. Il Costarainera, col nuovo tecnico Sammassimo, ha preso il portiere Gerbasi (Argentina) e i difensori Volpe e Romanelli (S. Stefano), Giraudo (Arma), Del Bello (Taggese) e G. Ferrari (Pietrabruna).

PODISMO

Domenica la Strasanremo Pizzolato

SANREMO. chiudono oggi le iscrizioni alla 3ª «Strasanremo», valida anche per il campionato regionale di società in programma domenica (partenza alle 10 da Portosole) a Sanremo. Alla Strasanremo annunciata anche la presenza di Orlando Pizzolato.

MOTOCICLISMO

Papa re della montagna a Garessio

IMPERIA. del Imperia nella terza e ultima prova del trofeo nazionale della montagna, a Garessio 2000. La gara è dominata da Gelsomino Papa, su Honda 125. Secondo Antonio Marzo su Maurizio Silvestro, veterano delle gare in salita.

Prosegue il Festival dello Sport di Sanremo

C'è la ginnastica

Esibizione in piazza Colombo

La formazione della Kismet A Sanremo ha vinto il 1° Memorial Tito Etoschi, torneo minivolley disputato Sanremo nel quadro del 3° Festival dello Sport. Il minivolley ha tenuto banco per un intero pomeriggio in piazza Colombo. Il torneo, intitolato alla ria un notissimo dirigente sportivo cittadino, prematuramente scomparso all'inizio dell'estate, ha visto in gara 9 squadre divise in tre gironi: nella finale la Kismet A ha avuto la meglio sul S. Giacomo B per 2-1.

Il «Festival», che si concluderà domenica, prevede oggi un appuntamento molto significativo: alle 16,30, piazza Colombo, cuore di tutta la manifestazione (nella stessa piazza è allestita anche la tenda che ospita il quartier generale del Festival), ospiterà «Ginnasticando 91», esibizione promozionale di ginnastica artistica organizzata dalla società Riviera dei Fiori; nel corso dell'esibizione sarà anche il saggio promosso dall'Anffas con la partecipazione di atleti disabili.

Un appuntamento, quest'ultimo, che è ormai tradizione del Festival sanremese. A Villa Ormond, 16,30 22,30, aperte le mostre sportive inaugurate ieri, organizzate nell'ambito della miniolimpiade cittadina.

Si tratta della mostra del manifesto olimpico con la fotoriproduzione delle affiches olimpioniche da Atene ad oggi; la mostra di filatelia Sport-Olimpia, selezione collezioni olimpiche da Roma 60 a Los Angeles 84; Coni-scuola dello sport del Coni nazionale, una specie viaggio fotografico nella storia dello sport fatto agonistico culturale; la Rassegna dell'u- sportivo la partecipazione di disegnatori provenienti da tutta Italia. [b. m.]

PRESTITI IN GIORNATA FINO 14 MILIONI
Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola massima riservatezza basta una telefonata
Tel. 011/5746.223

Per pubblicità su LA STAMPA stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
18121 GENOVA V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.164-582.880
18100 V. Bonfante 1 Tel. 273.371-273.372
SANREMO V. Giolitti 47 Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 28.218-81.11.82

Dancing Castello SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1 (dietro la chiesa) Tel. 745.237
STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - domenica ore 21,30
con ARELIC
Sabato ore 21,30 con ORCHESTRA
consiglia prenotare

Mobili Santini

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

ARREDAMENTI	MOBILI	TENDAGGI
GERVASONI	MINOTTI ITALIA	CALEFFI
ESTASIS	ZALF	SISAL
MOVI	JESSE	HAAS
FLY LINE	ESTEL	SALPI
ARCON	BAMAX	ZUCCHI
RIVA CANTU'	ROBERTI RATTAN	SIMTA
PERMAFLEX	SALVARANI	SVAD DONDI

ARCHITETTURA D'INTERNI

Via Queirolo 40
Tel. 0184 43.094

ARMA DI TAGGIA

Chiuso lunedì pomeriggio

Calestani Tende

LE TENDE PER LA TUA CASA
IL TUO UFFICIO, IL TUO ALBERGO

Produzione e vendita di:

- Tende tradizionali, a pacchetto, a pannello in un'ampia scelta di tessuti e colori
- Tende verticali in bande da 89 mm e 127 mm
- Tende veneziane per interni ed esterni 16 mm - 25 mm - 35 mm - 50 mm
- Tende plissé e a rullo
- Zanzariere a rullo e scorrevoli
- Porte pieghevoli in pvc, laccate
- Tessuti per rivestimenti esclusivi in coordinato con le tende

calestani

C.so Cavallotti 50
Sanremo
Tel. 0184 500.840 / 1

speciale arredamento

Esiste una parola inglese che sempre più diventa italiana al punto da nuove professioni, una cultura e soprattutto nuovi modi di pensare, «maître à penser».
Il DESIGN. è esploso, è uscito fuori in una realtà che molto vuole da questa parola, tutto il DESIGN. e tutto diventa modo di pensare e di .
Le grandi città ce lo insegnano,
e non è casuale parlare di *città*, perché proprio solo nella città (Milano ne è la capitale d'Europa) che si forma questo nuovo modo di pensare.
DESIGN. è nella moda, nell'arredamento, nella pubblicità, nell'arte, nell'industria, nell'artigianato, nell'architettura.
Andrea Branzi portavoce protagonista nel Nuovo DESIGN. Italiano crede in questa forza del DESIGN. e dice: «Spero che il DESIGN. riesca a rifondare l'architettura». Molto forte questo pensiero. DESIGN. e Architettura come una cosa sola, dove l'abitare, interno e esterno, si in un giusto dialogo, che ha fatto la storia.
Saper vivere gli interni in modo diverso, nuovo, ma soprattutto noi stessi e per noi stessi, e tutto questo dentro la città, dentro il paese, dentro la strada.
L'arredamento non è solo fare spazio nello spazio, ma anche creare nuovi spazi, e dare nuove utilizzazioni a «spazi».
La provincia non è stata fino ad ora la sede ottimale per nascita e rinascita del DESIGN., ma da alcuni anni c'è qualcuno che sta lavorando in questo senso creando rapporti con nuovi designer a livello nazionale e internazionale proprio per dare in questa nostra provincia nuovi modi di pensare l'architettura - DESIGN.
Nasce così un Laboratorio di immagine di forme, di colori di DESIGN. di modo di pensare, un Laboratorio di creatività.

LABORATORIO

di MAURO OLIVIERI
Via Due Cammini, 1 - ARMA DI TAGGIA
Tel. 0184 42.089 - Fax 0184 42.089
Studio Milano: Via F. Cilea, 106
Tel. 02 35.80.969 - Fax 02 33.91.06.19

QUESTA E' SOLO UNA DELLE TANTE REALIZZAZIONI...
IN SERIE LIMITATA

LIBRERIA®
MODELLO DEPOSITATO
LOTEm.
LABORATORIO

Miky
Atelier della Sposa
30 esperienza
al servizio
della migliore qualità

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Settembre 1991 av 35

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Miky
Atelier Sposa
SAVONA
Via Montenotte
Tel. (3 linee)
esposizione
Via Guido Bono 13 r

QUASI 2 MILA SAVONESI RICEVONO LA STAMPA A CASA

«Stampa Ins», il servizio che consente di ricevere La Stampa ogni mattina a domicilio, ha conquistato i savonesi grazie alla comodità, alle puntualità delle consegne e alla convenienza del servizio.

Comodità perché non c'è modo migliore di entrare in contatto con le notizie da tutto il mondo e la cronaca locale se non leggere il giornale appena alzati, sorseggiando la prima tazza di caffè. Con «Stampa Ins», basta aprire la porta di casa per trovare, proprio sullo zerbino, la copia del giornale. Puntualità perché decine di ragazzi sono impegnati fin dalle prime ore del mattino affinché tutte le copie arrivino a domicilio entro le 7,30. Convenienza perché al lettore il servizio non costa assolutamente nulla.

Si pagano soltanto le normali 1200 lire a copia, lo stesso prezzo del giornale acquistato in edicola.

Per aderire a «Stampa Ins» basta una semplice telefonata al numero 82.55.55 che corrisponde alla sede di via Guidobono 18 rosso. Qui, ogni mattina, il personale di «Stampa Ins» è a vostra disposizione per ogni tipo di chiarimento.

A PAGINA 36

A Savona

Monte di pietà: un giro d'affari di 1500 milioni

I prestiti in cambio di ori e gioielli sono variamente utilizzati. La Carisa svolge questo servizio da oltre 5 mil.

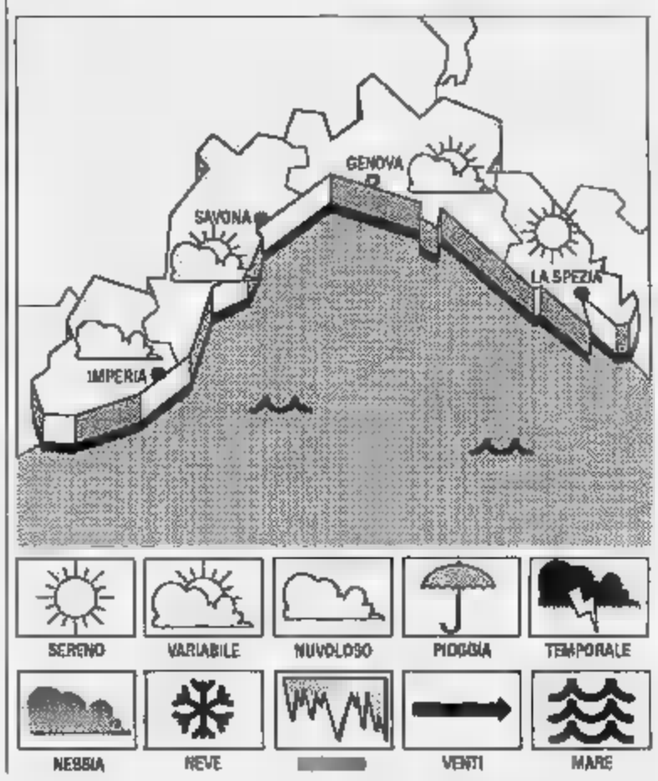
A PAGINA 36

Processo in pretura

Vendevano la refurtiva: condannati

La vicenda degli elettrodomestici scomparsi dal deposito Ganora. Magazziniere e i complici scoperti durante un inventario.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: prevalenza di schiarite ma con addensamenti sporadici, temperatura senza rilevanti variazioni, moderato, leggermente . **per domani e venerdì:** poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato.

IERI. Temperatura del mare 24° C, umidità relativa 85%, vento Sud Ovest 10 km/h, ma quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TURE DI IERI

	max	min
Genova	27	21
Savona	28	21
Imperia	28	21

A

Max: min: 21. Temperatura 24.

Il **Sole** sorge alle 7,09 e tramonta alle 19,38. La **Luna** cala alle 1,21 e si leva alle 16,50 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Meteo Murialdo Portofino.

Il prefetto di Savona ha convocato ieri commercianti, Comune e Usl

Racket e droga fanno paura

«Occorre stare molto all'erta». I negozi incendiati nel Ponente. Istituito il «telefono verde» Sono 320 i tossicomani in cura. I casi più numerosi, dopo il capoluogo, a Quiliano e Albisola

SAVONA. Droga racket nel mirino del prefetto di Savona, Mario Della Corte. Ieri pomeriggio il nuovo rappresentante del governo ha convocato due riunioni d'urgenza le associazioni dei commercianti, il Comune e l'Usl per mettere a fuoco l'emergenza ordine pubblico in provincia, anche alla luce dei recenti attentati Riviera di Ponente ai danni negozi e pubblici esercizi.

«Non siamo di fronte a una situazione drammatica - afferma il prefetto Della Corte - perché in Liguria la malavita non ha radici profonde. A Savo, per sa, si registrate solo minacce atti tappismo episodici».

«Ma - ha continuato il prefet - occorre all'erta. Più gravi gli avvenimenti della Riviera, anche se a mio parere sono da ricollegare inimicizie personali o tentativi concorranza sleale piuttosto a vere e proprie intimidazioni del racket. Per ora elementi sufficienti per ritenere che in provincia Savona agisca un'autentica organizzazione criminosa».

Le associazioni dei cianti, dopo aver istituito linea verde per l'emergenza-racket, tentano di sminuire la portata degli attentati si sono verificati in Riviera negli ultimi tempi. Due arresti per tentata estorsione, doppio attentato alla «Ferrari e Suzzi», una ditta di autotrasporti, incendi dolosi in negozi e pubblici esercizi a Loano e Borghetto conclusi l'arresto per estorsione dall'autore, decine di lettere di minaccia. Questi alcuni degli episodi più clamorosi verificatisi in provincia. Non è poco, a ben guardare.

«Sinora non abbiamo ricevuto altre segnalazioni - afferma il presidente dell'Ascom provinciale, Franco Ferrarassa -. Il capoluogo tranquillo, mentre i fatti del Ponente per ora non costituiscono prove dell'esistenza del racket: credo piuttosto che si sia trattato di forme di rivalità esasperate».

presidente della Camera di commercio, Andrea De Filippi, comunque, i commercianti a stare in guardia: «Occorre dare dimostrazione di coraggio e civico. Sinora non si verificati fatti gravi, importante rispondere tempestività alle prime avvisaglie. Invito chiunque abbia ricevuto intimidazione informare al più presto le associazioni di categoria e le forze dell'ordine, affinché si possano reprimere sul nascere i fenomeni criminosi».

Ma ieri il prefetto Della Corte, insieme con rappresentanti Comune e l'Usl, ha affrontato anche l'emergenza droga, vagliando i dati forniti dal Cim, il Centro di igiene mentale che, tuttavia, rappresentano solo punta di un iceberg.

Sono 320 in provincia di Savona, i tossicodipendenti «dichiarati», quelli, cioè, che hanno frequentato Cim. Fra questi, 40 sono stati segnalati dalla prefettura nell'ambito della nuova normativa sulla droga.

I due terzi dei tossicodipendenti conosciuti dalle forze dell'ordine (208) vivono nel capoluogo, mentre altri 112 sono distribuiti fra gli altri Comuni del comprensorio controllato dalla VII Usl: Albisola Superiore (27), Quiliano (21), Vado Ligure (16), Varazze (12), Albissola Marina (8), Sassello (7), Bergeggi e Spotorno (4), Cairo e Mioglia (3), Stella Pontinvrea (1). I maschi rappresentano l'80 per cento dei tossicodipendenti.

Per quanto riguarda l'età, le maggiori concentrazioni si verificano fra i 25 e i 30 anni. Ventuno hanno trent'anni, 56 sono fra i 29 e i 27 anni, 64 fra i 26 e i 24, altri 62 fra i 23 e i 20 anni. I tossicodipendenti che frequentano il Cim sotto i 19 anni sono solo una quarantina.

L'incontro è stato sollecitato dall'Usl, che da anni svolge un importante servizio di prevenzione, in particolare nelle scuole. Afferma il coordinatore sanitario, dottor Renato Panconi: «Stiamo svolgendo già da tempo seminari e incontri in tutti gli istituti, coinvolgendo non solo i ragazzi ma anche docenti e famiglie. Veri e propri corsi formazione per la lotta alla tossicodipendenza e ritenevo importante informare il prefetto sulla situazione della stessa nell'ambito della nostra Usl, per contribuire alle iniziative prevenzione».

Ermanno Branca

Una pattuglia dei carabinieri impegnata in una delle operazioni antimalavita

In un cantiere edile di Savona

Cade dal tetto grave operaio

SAVONA. Un operaio della dit di impianti elettrici «Rebagliati» Savona, Flavio Cena, 52 ni, residente a Valleggia in via San Pietro, è da ieri pomeriggio ricoverato in gravi condi nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, per le le riportate alla testa a guito un infortunio sul lavoro. I medici si riservati la prognosi e non escludono che l'uomo le sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 16 in un cantiere edile via Molinero Legino. Secondo la prima ricostruzione, effettuata polizia, che ha aperto un'inchiesta per fare luce sulle cause dell'incidente, l'operaio era sul tetto capannone a un'altezza quattro metri.

Improvvisamente, forse per un malore, ha perso l'equilibrio ed caduto nel vuoto. stati i colleghi lavoro a prestargli i primi soccorsi. Resisi conto che le condizioni di Flavio Cena erano gravi, hanno chiesto l'intervento della Croce rossa. Subito scattato il piano previsto le centralino unificato Savona o, che coordina gli interventi delle ambulanze del nel comprensorio, avvertito i medici del pronto

Dopo pochi minuti un'ambulanza Croce a l'automedicale VII Usl (con a bordo il dottor Marco Zunino e l'infermiere Armando Vettori) hanno raggiunto il cantiere.

sanitario hanno prestato le prime cure all'operaio stato trasportato in ospedale, dove i medici avevano già predisposto l'attrezzatura necessaria alla rianimazione.

Flavio Cena è sottoposto all'esame della Tac, la tomografia assiale computerizzata, che ha evidenziato fratture al cranio e una sospetta lesione cerebrale.

E' stato necessario il trasferimento al Santa Corona di Pietra Ligure, meglio attrezzato per questo tipo di terapie. Poco dopo le 19, l'operaio di Valleggia ha lasciato il Paolo un'ambulanza della Croce bianca. [c. v.]

Realizzata da Turi d'Albissola, sarà ospitata in uno dei conventi dell'Istituto Nostra Signora della Misericordia

A New York una ceramica per la Santa delle «morette»

Suor Giuseppa Rossello accoglieva fanciulle strappate ai mercanti di schiavi

Il pannello in ceramica dedicato a Santa Rossello e destinato a New York

ALBISSOLA In un ritratto d'epoca, Santa Maria Giuseppa Rossello siede to a due bimbe di colore e la sua immagine sorridente è diventata oggi il simbolo dall'apertura al Terzo mondo dell'Ordine delle Figlie della Misericordia.

Quella raffigurazione, affissa da oltre cento anni a una parete della Casa madre di Savona, stata riproposta in questi giorni ceramista Turi d'Albissola che, con grande sensibilità, l'ha realizzata in maiolica per cederla alle suore dell'Ordine, fondato dalla Santa nel 1837.

Il pannello, destinato alla succursale di New York, composto da piastrelle a «gran fuoco», metri 1,80 per 1,30 è un omaggio personale di Turi alla memoria della Santa albissolese. In piedi, a lato della madre Rossello, il cui vero no Benedetta, ci sono due fanciulle etiopi. Si tratta delle «morette», bambine di colore che padre Nicolò Olivieri, un sacerdote di Voltaggio appartenente all'ordine dei Missionari Rurali di Genova acquistava sui mercati degli schiavi dell'Oriente nel tentativo sottrarle loro destino.

Le «morette», quasi anticipando i tempi della solidarietà nei confronti del Terzo Mondiali, venivano ospitate nelle case madri di vari ordini religiosi e anche Savona, con il convento di Santa Rossello, poteva di avere tra le sue mura le piccole africane. La mortalità di queste fanciulle era elevata: spesso soccombevano per gli stenti e per malattie contratte durante il lungo viaggio in nave. Le poche che giungevano a Savona sane e salve venivano battezzate e padrini e madrine come il vescovo Riccardi o nobildonne dell'aristocrazia sabauda.

l'onere dell'educazione del mantenimento delle «morette» rimaneva esclusivo appannaggio delle Figlie della Misericordia e il quadro riprodotto Turi d'Albissola testimonia la dedizione che madre Rossello aveva nei confronti di quelle bambine destinate un drammatico futuro.

Ospitare a Savona le poche fortunate che il missionario ge riusciva acquistare sui mercati orientali era certo una soluzione per risolvere i più grandi problemi della schiavitù e del sottosviluppo. Ecco allora che dal 1875 Santa Rossello autorizzò la ita di conventi in America, e Africa. In particolare in Argentina, Uruguay, Brasile, India, Perù, Zaire, Burundi, Camerun, dove attualmente operano circa 1200 devote agli insegnamenti della Santa albissolese, canonizzata da Pio il 13 febbraio del 1949.

Alessandro Zacco

A S. Genesio di Vado

Auto ribalta nella scarpata un ferito grave

L. Grave incidente stradale, ieri mattina, a San Genesio, sulle alture di Vado. Una Peugeot 205, condotta da Franco Gamberucci, anni, abitante in via Diaz 40/4, per causa in via di accertamento, ha sbandato ed è uscita di strada finendo in scarpata. L'urto stato violento: il guidatore stato sbalzato fuori dell'abitacolo e ha riportato un trauma cranico e fratture in varie parti del corpo. Ora è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo con prognosi di mese.

L'incidente è avvenuto poco dopo . A dare l'allarme è un automobilista che ha visto la Peugeot sbandare e finire fuori strada. Sono intervenuti una squadra dei vigili del fuoco di Savona, i militi della Croce di Vado e l'automedicale dal Pronto soccorso, con il dottor Barbaro e l'infermiere Vallarino. [c. v.]

A Savona sono oltre 5 secoli che la Carisa svolge questo servizio

Ferie pagate dal monte pegni

I prestiti in cambio di ori e gioielli sono variamente utilizzati. Ogni anno un giro d'affari che sfiora il miliardo e mezzo. Tassi d'interesse dal 13 a un massimo del 18 per cento

SAVONA. I savonesi ogni anno lasciano in pegno oltre un miliardo e 300 milioni tra oggetti d'oro e gioielli. Una fortuna custodita nelle casseforti [illegible] pegni dell'agenzia Carisa di corso Tardy & Benech. Il contante avuto in cambio serve per pagare i libri di scuola, le spese di riscaldamento, le rate dell'automobile o, il più delle volte, [illegible] settimana di vacanze. La maggior parte delle operazioni [illegible] pegno, comunque, [illegible] legate a situazioni di effettivo bisogno, per affrontare spese [illegible]

L'attività del [illegible] dei pegni, fondato oltre 500 anni fa dal Papa [illegible] Sisto IV per sopperire alle difficoltà dei propri concittadini, è in crescendo. All'inizio degli Anni 80, infatti, la Cassa di Risparmio di Savona faceva fronte a 900 milioni [illegible] prestiti, [illegible] nel 1983 si era già raggiunto il miliardo. L'anno scorso i prestiti hanno toccato i 1300 milioni e ora è previsto un ulteriore incremento.

«I pegni sono in aumento - afferma Giovanni Castelli, il perito della Carisa che da anni dirige il Monte pegni - a testimonianza della difficile situazione economica che [illegible] attraversando la città». L'anno scorso, per esempio, sono state stipulate 2 mila 312 [illegible] polizze, per un valore complessivo di 977 milioni. [illegible] oltre 3 mila [illegible] polizze sono state rinnovate, per una somma che si aggira intorno al miliardo e 600 milioni. Altrettanto numerose le operazioni di «scarico»: nel 1990 sono stati [illegible] mila [illegible] gli oggetti disimpegnati, per un valore complessivo di 925 milioni.

«Da queste cifre emerge la situazione di grande equilibrio che contraddistingue il Monte pegni di Savona - spiega Castelli -. La maggior parte dei clienti, infatti, impegna gli oggetti per breve tempo, riuscendo poi a riscattarli entro la scadenza e al massimo rinnovando il pegno una volta. Solo il 3 per cento [illegible] preziosi custoditi, infatti, finiscono all'asta perché il proprietario [illegible] è più stato in grado di riscattarli».

L'anno scorso solo 150 sono [illegible] le vendite all'asta, per un valore di [illegible] 32 milioni. Il fenomeno dei prestiti a breve scadenza si è accentuato in città negli ultimi anni. Afferma Castelli: «Tanti savonesi di rivolgono al Monte per l'anticipazione immediata di piccole somme, che [illegible] magari per far fronte a imprevisti o per le [illegible]. [illegible] in genere nel periodo delle feste natalizie i gioielli vengono immediatamente riscattati».

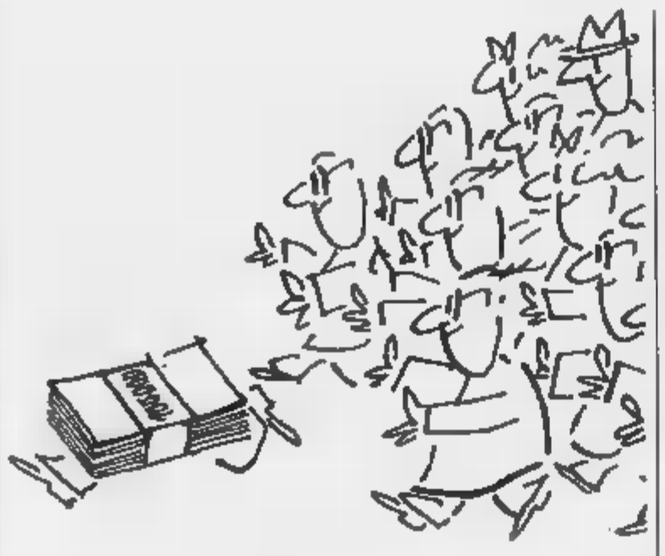
Rispetto alle altre città, tuttavia, manca il raffronto con quadri, pellicce e tappeti: la Cassa di Risparmio di Savona, infatti, accetta in [illegible] solo oggetti preziosi.

L'operazione [illegible] è eccessivamente costosa. I prestiti vengono concessi sulla b[illegible] [illegible] 50-[illegible] per cento valore commerciale del bene impegnato. L'oro, per esempio, viene valutato fra le 7 e le 8 mila lire al grammo. Il «finanziamento» può arrivare a un tetto massimo di 10 milioni, una cifra fissata ai tempi dell'inflazione galoppante per evitare le speculazioni, ma ormai raggiunta [illegible] estrema difficoltà. Nella maggior parte dei [illegible]i, infatti, i prestiti si aggirano sulle 500 mila lire.

Dopo sei mesi si può scegliere se riscattare l'oggetto o rinnovare la polizza. La Carisa incassa l'interesse del 13 [illegible] fino a 600 mila lire di prestito, il 16 per cento [illegible] 50[illegible] mila a 1 milioni e il 18 oltre i 2 milioni. Dopo sei rinnovi, gli oggetti vengono venduti all'asta, un'evenienza che si verifica solo 3 volte su [illegible]

Di solito, comunque, gli oggetti che [illegible] all'asta non sono di grande valore, se non dal punto di vista affettivo. In questo caso il margine di guadagno, detratte le spese, [illegible] a disposizione del titolare della polizza per cinque anni. Sinora alla Carisa non è mai rimasto [illegible] oggetto invenduto. [illegible] oggetti acquistati sopra il valore, infatti, restano a carico del perito.

L'identikit del cliente medio ha contorni indefiniti: si va dalla casalinga all'operaio, dal commerciante all'artigiano. «A seconda delle stagioni e dei momenti [illegible] difficoltà», spiegano al Monte pegni. I rischi di acqui[illegible] [illegible] proveniente [illegible] furti, invece, sarebbero limitati: «Sinora non si sono mai verificati casi del genere - affermano alla Carisa - anche perché i nostri registri sono [illegible] ogni momento a disposizione degli inquirenti e per chi impegnasse refurtiva il rischio di [illegible] scoperto e rintracciato sarebbe elevato. Inoltre, i periti possono rifiutare il prestito, in considerazione dell'oggetto, del cliente e dalle condizioni in cui viene impegnato». [e. b.]



[illegible]

[illegible]

[illegible]

Torna in carcere dopo [illegible] giorni

Sabato [illegible] era stato arrestato dai carabinieri per un tentativo di furto in [illegible] distributore di benzina, ma era stato rimesso in libertà dal giudice. Ieri Vittorio Fonte, 29 anni, abitante a Varazze in via Corsale 6, è tornato in [illegible] I carabinieri, infatti, hanno eseguito un ordine di custodia cautelare spiccato [illegible]a Procure di Genova. Il giovane deve scontare un residuo di pena, di sei mesi.

[illegible] IN JEANS

Indagini [illegible] raid vandalici [illegible]

Continuano le indagini della polizia per cercare [illegible] identificare la ragazza che a colpi di spranga manda in frantumi le vetrine dei negozi e danneggia le auto. Nei giorni scorsi la giovane è stata protagonista di quattro raid vandalici in via Garassino, [illegible] Italia [illegible] Verzellino. Ieri, intanto, i proprietari di tre delle sette auto danneggiate, hanno sporto denuncia in Questura.

[illegible]

Varazze, 100 milioni per terminare i lavori

Termineranno entro dicembre i lavori del Palasport di Varazze. Dopo il parere negativo della commissione di vigilanza si è reso necessario rivedere alcune parti interne della struttura in adeguamento alle nuove leggi sulla sicurezza dei locali pubblici. La regione, inoltre, ha stanziato 100 milioni per l'arredo della sala convegni annessa alla struttura sportiva. In attesa dell'inaugurazione ufficiale l'area gioco viene utilizzata per gli allenamenti dal Varazze Volley.

[illegible]

Continuano [illegible] polemiche a Sassello

Ancora polemiche sull'inceneritore per rifiuti tossico- nocivi di Sassello. Dopo la fiaccolata del 6 settembre organizzata dal comitato per la [illegible] dell'Erro per protestare [illegible] l'installazione dell'inceneritore in località Maddalena, la «Ecoservice», [illegible] incaricata della gestione dell'impianto, ha pubblicato un [illegible] nel quale precisa che l'inceneritore non smaltirebbe rifiuti tossici. Intanto, il comitato pro Erro ha già raccolto 5 mila firme contro la struttura e ha chiesto alla regione di negare l'autorizzazione alla «Eco service».

CENTRO VELICO

Nuovi lavori a Celle Ligure

Sarà migliorato in vista della prossima stagione estiva il centro velico di Celle. L'edificio, all'altezza dell'Ippocampo, è stato costruito molti anni fa ed è ormai in stato di degrado. Per risanarlo e per dare a Celle un centro velico adeguato [illegible] esigenze turistiche, la Regione ha stanziato 40 milioni che saranno impiegati per l'adeguamento e il potenziamento della struttura che potrà anche essere destinata durante il periodo invernale a scuola di vela per i ragazzi.

Nuovi sviluppi nell'inchiesta aperta dalla polizia stradale

Targhe false, 4 denunce

Un commerciante di Savona accusato di incauto acquisto, tre milanesi di associazione a delinquere. Le tecniche usate per riciclare i documenti

SAVONA. Nuovi sviluppi nell'inchiesta della polizia stradale di Savona sulle [illegible] rubate che circolano con targhe e libretti falsi.

Tre milanesi (dei quali gli inquirenti [illegible] hanno voluto fornire le generalità) [illegible] stati denunciati alla magistratura per concorso in associazione a delinquere, ricettazione e falsificazione di documenti.

Durante una perquisizione nelle abitazioni dei tre, gli agenti della stradale hanno, infatti, sequestrato numerose targhe false e decine di carte di circolazione non ancora compilate, che sarebbero state rubate nei mesi scorsi in alcuni uffici del Pra (il pubblico registro automobilistico) di Milano e di altre città [illegible] Nord Italia.

Secondo la polizia, il materiale rinvenuto doveva servire a piazzare sul [illegible] [illegible] decine di auto di grossa e media cilindrata.

Le targhe sono state fabbri[illegible] appositamente a riprodurre fedelmente quelle vere. Per la numerazione sono [illegible] copiate le targhe di mezzi pubblici del Comune di Milano, tipo furgoni della nettezza urbana.

Spiegano alla polizia stradale di Savona: «L'organizzazione che ricicla le [illegible] utilizza nuove tecniche rispetto al passato. Non ricorre più alla falsificazione dei numeri di telaio.

Nel nostro caso i truffatori applicavano sulle auto rubate delle targhe false e ne annotavano i numeri [illegible] libretti [illegible] circolazione.

L'autoveicolo poteva così sfuggire agli eventuali controlli».

La banda di truffatori non ha però fatto i conti con l'abilità investigativa degli agenti della polizia stradale di Savona.

Le indagini sono iniziate quasi per caso, durante un normale controllo sull'Aurelia.

Gli agenti hanno fermato una Mercedes sulla quale viaggiava un turista di Milano: hanno guardato il numero di telaio, controllato la targa al terminale e la carta di circolazione.

Tutto sembrava in regola. Un tagliando di assicurazione, nascosto nel libretto dell'auto, ha attirato però l'attenzione della pattuglia.

Attraverso il numero di cedola la polizia ha scoperto che l'auto assicurata non era la Mercedes, ma un altro veicolo con lo stesso numero di targa.

Nel proseguo delle indagini altre autovetture [illegible] finite nel mirino della polizia stradale.

Un'Alfa 164 e una Tipo, targate Milano e [illegible] Y 10 targata Genova.

Per quest'ultimo caso la polizia ha denunciato un commerciante d'auto di Savona per incauto acquisto. La sua posizione è, però, ritenuta dagli inquirenti marginale nel colossale giro di [illegible] rubate che sta emergendo dalle indagini.

[c. v..]

In pretura la vicenda degli elettrodomestici scomparsi dal deposito Ganora

Vendevano refurtiva agli amici

Magazziniere e due complici [illegible] stati condannati per un vasto traffico di televisori e frigoriferi Erano stati scoperti in occasione di [illegible] inventario. Consegnavano la merce con il furgone della ditta

[illegible] si è concluso con [illegible] condanne e altrettante assoluzioni il processo (svoltosi in base al rito abbreviato) per il furto [illegible] elettrodomestici (valore complessivo 124 milioni) subito cinque anni [illegible] dalla ditta «Genora», di via Torino.

I giudici hanno condannato Mario Dabove, 38 anni, (il dipendente della ditta che secondo l'accusa ha sottratto al datore di l[illegible] televisori e frigoriferi rivenduti poi a ricettatori) a due anni [illegible] reclusione (pena interamente condonata) e 600 mila lire di multa; Giuseppe Scarfò, 36 anni, e Michele Catalano, 38 anni, a un anno e otto mesi e mezzo milione di multa (con il beneficio della non menzione sul casellario giudiziario).

I tre dovranno, inoltre, risarcire al titolare del negozio di elettrodomestici, i danni morali e patrimoniali. Per questi ulti[illegible] il tribunale ha fissato una provvisionale di venti milioni. Sono stati, invece, assolti «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di ricettazione, Fulvio Tassitore, 39 anni ed [illegible] Giacchero, 57 anni. Per Carlo Ricottone, 42 anni, [illegible] dall'avvocato Luciano Chiarenza), che [illegible] imputato di incauto acquisto, il tribunale ha, infine, disposto il non doversi procedere.

La vicenda giudiziaria iniziò nell'inverno di cinque anni fa, con una denuncia di Umberto Ganora che, dall'inventario [illegible] magazzino, si accorse di [illegible] manchi di elettrodomestici per circa [illegible] miliardo. Pochi giorni dopo, l'allora commissario della squadra mobile, Alessandro Branda, arrestò Mario Dabove, dipendente della ditta.

La polizia ripercorse le vie seguite dalla merce rubata e risalì [illegible] ricettatori. Il traffico [illegible] televisori, frigoriferi, lavatrici, secondo l'accusa, durava da cinque anni. Dabove, per non destare sospetti, durante [illegible] consegne [illegible] merce rubata usava un furgone tappezzato di adesivi con il [illegible]nio della ditta per [illegible] quale lavorava. Gli elettrodomestici venivano venduti a prezzo [illegible] favore ad amici, parenti e conoscenti.

Ieri [illegible] processo contro sei dei dieci imputati, che hanno scelto il rito abbreviato. Per altri quattro, invece, [illegible] posizione è stata stralciata e verranno giudicati con rito ordinario. [illegible] tratta di Franco Penazzo, 56 anni, Nicia Olivari, [illegible] anni, Nicola Palmieri, 45 anni, tutti di Savona, e di Antonio Caviglia, 41 anni, di Varazze.

[c. v.]

AUTO RUBATE: [illegible]

[illegible] Prima udienza in pretura del processo contro [illegible] imputati coinvolti in una vicenda di auto rubate. Una storia intricata, venuta alla luce nel [illegible] [illegible] un'inchiesta delle squadre di polizia giudiziaria della procura, nella quale inizialmente gli inquirenti [illegible] anche ipotizzato [illegible] truffe ai danni di società di leasing e di compagnie assicurative. Ieri l'udienza si è conclusa [illegible] il patteggiamento della pena per 4 imputati. Giacomo De Lorenzo, 56 anni, di Laigueglia è stato condannato a 1 anno di reclusione; Elio Zerbino, 66 anni, di Alessandria a 10 mesi e Giovanni Meli, 41 anni, di Genova a 7 mesi. Antonio La Pauci, [illegible] anni, [illegible] a un anno e due mesi. I primi tre erano imputati di ricettazione. Il quarto di appropriazione indebita e simulazione di [illegible]

[illegible] 13 gennaio [illegible] compariranno invece in pretura Vincenzo Caputi, [illegible] anni, Mario Antonioli, 45, Bealto Pescatori, 54, Antonio Barresi, 37, Italo Bellini, 49, Vincenzo De Rosa, 54, [illegible] Halilovich, 39, Alfredo Vota, 40, Franco De Rosa, 34, Marcello Rotolo, 34, e Claudio Panucci, [illegible] che hanno rifiutato il rito abbreviato.

[c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL GIORNALE

I problemi [illegible] camper nel [illegible] di Loano

Con riferimento all'articolo «Sfrattate [illegible] roulottes», intendo sottolineare che se detto sfratto è dovuto a «mancanza di requisiti igienici» mi fa pensare che il Comune di Loano [illegible] circa [illegible] anni non abbia mai avuto consapevolezza [illegible] sensibilità della vita che si svolgeva in quest'area.

La [illegible]ana di igiene [illegible] Il disordine si ritorcono su di noi abitanti e spettatori inermi che dobbiamo sopportare quotidianamente tali brutture. Grazie per le ipotesi che individua il vicesindaco Pesce per il trasferimento periferico di roulottes e camper, ma quando sarà mes[illegible] in atto? E dopo, quale destinazione sarà data a quest'area? Noi vorremmo non più parole ma azioni e fatti tempestivi.

Giuseppe Basio, Loano

[illegible] [illegible] Noli, paese per [illegible]

Ci risiamo, [illegible] sempre, a leccarci le ferite. Di fronte ad una non politica nazionale per il turismo e con degli amministratori locali che sono la fotocopia dei loro fratelli maggiori in Parlamento i raccolti [illegible] possono [illegible] che questi, a la situazio[illegible] [illegible] dubbio peggiorerà.

Noli sta svendendo, privilegiando il turismo «usa e getta», ciò che la caratterizzava: un posto tranquillo, pulito, [illegible]za caos. Un luogo dove le famiglie trascorrevano, in santa pace, le loro vacanze. Non da oggi, ma in questi ultimissimi anni con evidenza, il paese è quasi irriconoscibile. Nevrosi da affari, prezzi sempre più [illegible]ti, rumenta ovunque, spazzini invisibili, troppe auto e ovunque vigilanza ridotta a [illegible]

Se apre pure la discoteca, Noli ha chiuso. Pare che gli amministratori locali stiano facendo di [illegible] per affondare il loro ex tranquillo e bel paese. Hanno preferito [illegible] tutto e subito, credendo che la favola continui [illegible] all'infinito: hanno privilegiato il caos. Tutto quello che gli assidui frequentatori di Noli, tra i quali il sottoscritto, non volevano e non vogliono.

Angelo Bobbio, Genova

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi [illegible] Savona.

[illegible] UTILI

[illegible] centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 56.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 648.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50 348
Alassio: 40.062/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 680.106

FARMACIE DI TURNO

Savona: [illegible] *Vittoria*, via Montegrappa 24, tel. 825.500; *Alla Rocca*, via Chiabrera 14, tel. 861.316; *Dell'Ospedale*, [illegible] Italia 178, tel. 829.837
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40.128
Albenga: *Savoia*, via Medaglie 42, tel. 50.420
Albisola Marina: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.818
[illegible] *Borgarello*, via Ciavesana 51, tel. 85.040
Borghetto: *Franchi*, corso Colombo 15, tel. 970.039
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
Carcare: *Lango*, via Padre Garello 86, tel. 564.045
Ceriale: *Nari*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Schiarone*, via Garibaldi 14, tel. [illegible]
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
[illegible] *Unino*, corso Italia 10, tel. 758.935
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 35, tel. [illegible]
Sassello: *Manni*, via [illegible] 17, tel. 724.107
Spotorno: *Ceristi*, [illegible] Colombo 1, tel. 746.342
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. [illegible]
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.180

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
[illegible] di Alass[illegible]8072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79688/79697
[illegible] di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

STATO CIVILE

[illegible] 17 [illegible]
NATI. [illegible] Carai, [illegible] Borzacchiello, Fabio Porsenna, Giorgio Sanna.

[illegible] [illegible] Ghibaudo ved. Ghibaudo, di [illegible] anni, residente a Savona in via Astengo 10; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 10,45 nella chiesa di San Domenico. Barbara Caviglia ved. Torcello, di 87 anni, residente a Quiliano in località Roviasca in via [illegible] 5; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15. Giuseppe Armonetto, di [illegible] ni, residente a Sparone (Torino); trasporto [illegible] previsto per questa mattina [illegible] 11,45. Alfredo Ameglio, di [illegible] anni, residente a Savona in via IV Novembre; trasporto diretto previ[illegible] per questa [illegible] [illegible] 10,15. Vincenzo Nattero, di 34 anni, residente ad Andora in via Molinari; trasporto diretto fissato [illegible] questa mattina alle [illegible] ad Andora.

[illegible]

La famiglia **Cravietto** profondamente commossa per la grande stima ed affetto dimostrati al caro compianto

[illegible] Cazzaro Nanni

sentitamente ringrazia quanti con presenza, fiori e scritti, hanno partecipato al loro dolore.
— Albenga, 1[illegible]

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Fine settimana sotto le [illegible]

«Sagra sotto le stelle», questo il titolo di uno degli ultimi appuntamenti gastronomici del Ponente, in calendario sabato e domenica prossime a Lusignano, frazione di Albenga. Il menù è quello tradizionale: ravioli, coniglio, buridda, zemin e polenta. [illegible] gratuito all'aperto con «I Saturnia».

VILLANOVA D'ALBENGA

[illegible] come s'impara a ballare

S'inizia in questa settimana la scuole di ballo organizzata presso il salone [illegible] fiori di Villanova d'Albenga al venerdì e al martedì (informazioni 0182/582.951). Si impara a ballare anche presso il dancing «Manhattan Inn» [illegible] [illegible] Europa a Loano.

ESCURSIONI

Una gita a Monte S. Bernolfo

Il gruppo escursionistico «La Rocca» di Vado Ligure organizza sabato e domenica una gita al Monte San Bernolfo (2681 metri). Il pernottamento è previsto in rifugio o in tenda. Informazioni e iscrizioni presso [illegible] «La Rocca» a Quiliano.

[illegible]

Il percorso gastronomico

[illegible] tappa domani [illegible] al ristorante «Naso di Gatto» in via San Bartolomeo del Bosco il percorso gastronomico «Settembre verde» di Savona. La rassegna sta ottenendo un grande [illegible] di pubblico. All'iniziativa aderiscono i principali ristoranti dell'immediato entroterra sa[illegible] Il [illegible] (lire [illegible] mila) propone fra l'altro: trofie, funghi, lepre e frittelle di bianchetti. Per le prenotazioni si può contattare il [illegible] 870.021.

CORSI

A lezione di tennis a Loano

Inizia presso il tennis club via Aurelia a Loano la tradizionale scuola di tennis per principianti o di migli[illegible] La scuola del tennis di Loano, riconosciuta dagli organismi sportivi, è fra le più prestigiose del Ponente.

Nei primi otto mesi dell'anno sensibile diminuzione dei roghi di bosco in provincia

Meno incendi grazie al clima piovoso

Sono aumentate le precipitazioni, ma fondamentale è stato anche il ruolo svolto da vigili del fuoco e uomini della guardia forestale. Rispetto allo scorso anno è bruciato il cinquanta per cento in meno di vegetazione

SAVONA. Diminuiscono gli incendi boschivi. Nei primi 8 mesi del 1991, in provincia di Savona sono andati distrutti [illegible] di [illegible] ettari [illegible] vegetazione, con un calo di quasi il 50 per cento rispetto all'anno scorso. [illegible] risultato ottenuto grazie all'attività [illegible] prevenzione di vigili del fuoco [illegible] guardia forestale, ma anche alle condizioni climatiche più favorevoli.

«Nelle ultime due stagioni - spiegano i vigili del fuoco - le precipitazioni piovose erano state assai limitate. [illegible] anche durante l'inverno, l'assenza di neve e il clima secco avevano creato una situazione ad alto rischio per il patrimonio boschivo provinciale».

Quest'anno invece, il bilancio relativo ai primi 6 mesi fa registrare risultati ampiamente positivi, proprio grazie alle intense precipitazioni che hanno caratterizzato inverno e primavera del '91. «I primi interventi di rilievo - dicono gli uomini della forestale - si sono registrati alla fine di luglio, mentre in precedenza l'annata era [illegible] estremamente favorevole. Nel trimestre gennaio-marzo, ad esempio, si sono verificati appena tre interventi di una certa importanza, tutti tra il 25 e il [illegible] gennaio». E' stato un periodo nel quale gli incendi più gravi si [illegible] registrati a Villanova d'Albenga (le fiamme hanno in[illegible] [illegible] zona di 63 ettari), Casanova Lerrone (57) e Cisano sul Neva (77). Poi un lungo periodo di pioggia e relativa tranquillità per vigili e forestale, fino a metà estate.

Ma dal 15 luglio all'8 settembre, è scattata nuovamente l'emergenza, con incendi a Loano, Pietra, Giustenice, Stella, Calice, Quiliano, Celle. Fra i roghi più gravi dei primi otto mesi, quello di Ortovero, dove sono andati perduti 130 ettari di bosco. Tragico quello di Piana Crixia, dove hanno perso la vita due piloti del Canadair impegnati a spegnere le fiamme in località San Massimo.

Complessivamente, in circa 120 incendi, sono andati distrutti 900 ettari, tra boschi e macchia mediterranea. Nel 1989, secondo i dati dell'Ispes, l'Istituto di studi politici economici e sociali, gli incendi in provincia erano stati 360, con la perdita di [illegible] ettari di bosco. Lo scorso anno, poi, gli incendi furono addirittura 375 e causarono la distruzione di oltre 6 mila ettari.

Malgrado il calo degli incendi, l'attività dei vigili del fuoco non ha conosciuto soste, facendo anzi segnare un incremento. [illegible] primi otto mesi del '91, infatti, gli interventi sono stati oltre 2800, 370 in più rispetto allo [illegible]o anno. «Un aumento - tengono a precisare i vigili del fuoco - dovuto più all'istituzione del [illegible] verde e quindi all'incremento di chiamate, che a [illegible] crescita di infortuni o incidenti». Solo il [illegible] per cento delle telefonate, comunque, riguarda gli incendi. Il restante 60 per cento è distribuito fra incidenti stradali (20 per cento); soccorso a persone (25 per cento); soccorso a animali e dissesti (15 per cento).

I periodi di maggior lavoro per vigili del fuoco e uomini della forestale sono stati a gennaio e dopo la metà di luglio

Sabato, intanto, a Cairo Montenotte è in programma una manifestazione per celebrare il 50° anniversario della fondazione del [illegible] [illegible] vigili del fuoco. In piazza della Vittoria, alle 15,30, sfilata degli [illegible]-mezzi (anfibi, campagnola, polisoccorso, autobotti, autoscala). Seguiranno [illegible] mostra di at[illegible] [illegible] antiche e moderne [illegible] soccorso e un saggio professionale che vedrà impegnati i vigili in diverse situazioni di pericolo. Alla manifestazione interverrà anche il gruppo elicotteri di Genova, con un Agu[illegible] Bell 412.

Ernesano Branca

Il segreto è prevenire

LA calma [illegible] [illegible] questi ultimi tempi sul fronte degli incendi boschivi non deve indurre in errore. Non deve cioè far dimenticare la gravità di un problema, ancora oggi senza soluzione. Chi osserva con attenzione le colline della Liguria non può che rimanere turbato. Il quadro che si presenta è spesso desolante: grossi pini bruciati abbattuti [illegible] vento, strade e sentieri coperti [illegible] rovi, [illegible] sterpaglia impenetrabile. Per non parlare dei corsi d'acqua, piccoli e grandi, modificati nel loro percorso o addirittura scomparsi, e delle tante opere «innaturali» dell'uomo presenti in ogni angolo della regione. Un paesaggio che provo[illegible] in [illegible] profonde emozioni di rabbia, tristezza e anche impotenza.

E può accadere che un terre[illegible] così segnato dagli incendi [illegible] rovini addosso [illegible] la pioggia è più violenta del solito, o ci riservi la sorpresa di vedere l'acqua potabile «scura» se la pioggia continua a leggera di questi mesi trasporta residui di diverso genere e ceneri di incendi nelle zone più basse del territorio.

Quando parlo ai bambini e spiego loro l'importanza del ruolo [illegible] boschi e la fondamentale funzione dell'albero, mi soffermo particolarmente su [illegible] aspetto, che cerco di rendere facilmente comprensibile grazie a [illegible] immagine. Dico loro che l'albero [illegible] l'ombrello della terra perché evita, con la sua chioma, che la pioggia arrivi sul terreno con violenza, [illegible] tendo invece alle innumerevoli gocce [illegible] cadere dolcemente a terra, quasi con ordine. Senza questo importantissimo ombrello, l'acqua provoca ben altri effetti: erode, scava, penetra in profondità e trasporta a valle ogni cosa. Una vera bomba a tempo, [illegible] si vuole ricorrere a una [illegible] d'effetto. Più semplicemente, è invece un'assurda violenza compiuta dall'uomo verso sé stesso, [illegible] danni immediati e altri che si manifesta[illegible] a lunga scadenza, con il tra[illegible] [illegible] tempo.

Allora [illegible] necessario destinare più energie alla soluzione del problema incendi. Soprattutto bisogna farlo nei momenti [illegible] preziosa calma, quando [illegible] più facile ragionare e discutere, senza alcun alibi e senza l'emozione procurata dall'incendio in svolgimento.

[illegible] [illegible]

Il pesante calo di turisti all'esame del Consiglio provinciale

«Non è colpa della Haven»

La flessione causata da prezzi elevati, servizi scadenti, pochi divertimenti Critiche agli operatori del settore: «Bisognerebbe mandarli tutti a scuola»

SAVONA. Solo segni negativi nel bilancio degli arrivi e delle presenze turistiche di italiani e stranieri in provincia per quanto riguarda i primi sette mesi [illegible] '91. I dati parlano chiaro. Rispetto [illegible] '90 gli arrivi degli stranieri sono stati il 5,7 per cento in meno, le presenze hanno avuto una flessione dell'11,7 per cento. Stesse cifre per quanto riguarda gli arrivi (-11,1 per cento) e le presenze (-6,9) degli italiani. Complessivamente la provincia di Savona ha perso, mediamente, l'8,5 per cento dei turisti rispetto allo scorso anno. Bilancio in rosso anche per le province [illegible] Genova (-8 per cento), La Spezia (-4,7 per cento) e Imperia (-7 per cento).

Di questo e delle cause che hanno determinato la pesante flessione, si è discusso ieri pomeriggio durante la riunione del Consiglio provinciale [illegible] vocata su richiesta [illegible] dc e pli. Quindici su 24 i partecipanti alla seduta che, se non altro, ha evidenziato come i mali del turismo di casa nostra hanno poco a che vedere con la Haven, ma risiedono nei prezzi elevati, nella scarsa offerta di servizi e divertimenti. Lo hanno denunciato i consiglieri Quintilio Cosimi (dc) e Giancarlo Zunino (pli). Lo ha confermato l'assessore al Turismo, Carlo Tomagnini (pri).

Ha detto Cosimi: «Non si fa altro che parlare dell'importan[illegible] del turismo nell'economia provinciale, ma non si fa nulla per risolvere i problemi che si manifestano da anni. La crisi ha radici ben più profonde del caso Haven. Non è solo questio[illegible] di sole e belle spiagge, [illegible] nel nostro caso anche di [illegible]-petitività e prezzi che sfuggono a ogni controllo».

Il consigliere liberale Zunino, albergatore, ha parlato anche in modo critico [illegible] propria categoria: «E' finita una stagione difficile e bisogna trovare [illegible] soluzione. Deve far riflettere il fatto che il 65 per cento dei turisti che hanno passato le vacanze in Costa azzurra erano italiani. Oltre frontiera c'è il nostro concorrente più accanito, che ci supera per prezzi, servizi, strutture, collegamenti viari, divertimenti e professionalità. Servono iniziative [illegible] alto livello. Sole e mare, a prezzi esorbitanti, non bastano più».

L'assessore Tomagnini, pur lamentandosi per gli scarsi finanziamenti provenienti dalla Regione, ha concordato sulla necessità di far compiere un salto di qualità agli operatori della provincia. «Bisognerebbe mandare tutti a scuola di turismo - ha detto -. A volte vado, in Riviera, alberghi a tre stelle che [illegible] [illegible] insulto ai turista che paga cifre esorbitanti. Manca la professionalità e [illegible] riqualificare gli alberghi».

E' vero che il budget della Regione (2 miliardi per il turismo, rispetto ai [illegible] della Sicilia e ai [illegible] dell'Umbria) può far discutere, [illegible] fino a quando [illegible] rapporto qualità-prezzi in Riviera rimarrà [illegible]llo attuale, la Costa Azzurra resterà un miraggio per gli operatori e [illegible] scelta obbligata per i turisti.

Paride Pasquino

Verrà bandita un'asta per il locale del lungomare: offerte a partire da 926 milioni

Celle, il Comune vende l'Ippocampo

La palazzina comprendeva piano bar, discoteca e ristorante. L'amministrazione l'ha ottenuta dopo la chiusura decisa dal curatore fallimentare. Il sindaco: «Ora ci affidiamo agli imprenditori»

CELLE LIGURE. Le chiavi dell'Ippocampo, il moderno locale che sorge lungo la passeggiata a mare di Celle e che [illegible] anni è sotto sequestro, sono nuovamente in mano al sindaco.

A oltre dieci anni dalla costruzione, la palazzina adibita a piano bar con annesse sala ristorante e discoteca è nuovamente in possesso del legittimo proprietario dell'immobile, il Comune, dopo [illegible] il [illegible] fallimentare ha ottenuto la disponibilità delle chiavi e i pochi arredi sono stati acquistati dagli amministratori. L'Ippocampo sarà posto in vendita dal Comune, [illegible] entro l'autunno bandirà la gara all'incanto [illegible] [illegible] base d'asta [illegible] [illegible] milioni, cifra stimata dall'ufficio tecnico.

«Dopo tanti anni - dice il sindaco Renato Zunino - siamo finalmente proprietari a tutti gli effetti della struttura. Abbiamo intenzione di venderla immediatamente, perché il Comune non è in grado di gestire un locale del genere ed è quindi giusto che sia affidato ai privati. Il denaro che ricaveremo dalla vendita lo destineremo a opere di pubblica utilità».

In paese sono in molti a tirare un sospiro di sollievo al pensiero che entro la prossima estate l'importante locale [illegible] lungomare potrebbe riprendere a vi[illegible] Costruito 15 anni fa sulle fondamenta del fatiscente ristorante San Giorgio, era stato preso in gestione da una società svizzera (la Ippocampo), che aveva stipulato la convenzione con il Comune. Alle prime difficoltà economiche, [illegible] società [illegible] ceduto [illegible] locale [illegible] altri imprenditori privati, che negli anni hanno inutilmente cercato [illegible] rilanciarlo, [illegible] si [illegible] sempre più indebitati. Al punto da richiedere l'intervento del tribunale fallimentare, che aveva apposto i sigilli per le suppellettili e gli arredi.

In base alla convenzione, dopo [illegible] anni il Comune avrebbe dovuto ritornare a essere proprietario dell'immobile. Ma poiché l'accordo non [illegible] rispettato [illegible] società Ippocampo nella parte che stabiliva che [illegible] locale doveva rimanere aperto per [illegible] 11 mesi l'anno, [illegible] Comune impugnò la convenzione, ottenendo di rientrare in possesso del locale dieci anni prima della scadenza stabilita. «Ora che anche i sigilli sono stati tolti - aggiunge il sindaco -, chiediamo agli imprenditori privati di farsi avanti per trasformare [illegible] moderna palazzina del lungomare in [illegible] punto di riferimento per i turisti». (a. z.)

[illegible] [illegible]

CELLE LIGURE. Oltre alla vicenda Ippocampo, si sta avviando a soluzione anche il problema dello Chalet, l'altro importante locale della passeggiata a mare di Celle, che dopo anni di progressivo degrado necessita [illegible] [illegible] radicale intervento di [illegible]. E' imminente il rilascio della concessione edilizia che autorizza il proprietario dell'immobile [illegible] abbattere [illegible] vecchia struttura per costruirne una nuova. Lo Chalet, interamente in legno, [illegible] stato costruito negli Anni [illegible], ma una tromba d'aria lo distrusse. Il vecchio proprietario lo ricostruì immediatamente dopo, ottenendo il materiale [illegible] [illegible] stabilimento balneare della Versilia. Il locale è un ristorante-bar forse distante dal gusto ligure, ma che comunque ha un pregio e un significato importanti, al punto che [illegible] rose rivist[illegible], in passato, hanno utilizzato lo scenario liberty dello Chalet di Celle per servizi di moda.

La concessione edilizia prevede che lo Chalet sia demolito a condizione che venga ricostruito nel rispetto dello stile e dei materiali originali, a esclusione della soletta che potrà [illegible] realizzata in cemento armato. Il locale, una volta ristrutturato, continuerà a ospitare un bar-ristorante. (a. z.)

L'episodio in località Ciatti avvenne pochi giorni dopo la Liberazione del 25 aprile

L'episodio in una cascina di località Ciatti: giorni dopo dalla casa sparirono gioielli, soldi e vestiti

Una strage circondata da troppi misteri

Padre, madre e tre figlie uccisi nella notte del 13 maggio del 1945: la famiglia era sospettata di collaborazionismo

SAVONA. E' la notte del 13 [illegible]aggio 1945. Gli [illegible]perai delle Funivie, che controllano i vagoncini in località Ciatti, sentono brevi raffiche di mitra in sequenza. Poi alcuni colpi isolati. Dopo, torna il silenzio, trafitto solo dai rumori del bosco e dallo sferragliare della funivia. Un guardiano ricorderà, l'indomani, di aver [illegible] udito [illegible] [illegible] ansimare, come [illegible] [illegible] cane in agonia». Alle 5 del 14 maggio gli operai, che [illegible] sono riusciti a dare [illegible] spiegazione a quella sparatoria, si inerpicano lungo il sentiero ingombro di aghi di pino per raggiungere la cascina di Flaminio Turchi, agricoltore benestante di 66 anni, della moglie Caterina Carleveri, [illegible] anni, e delle figlie Giuseppina «Pia», 25 anni, Pierina di 23 e Maria di 20.

Una scena terribile: nella cucina ci sono i cadaveri dei genitori e [illegible] due figlie più grandi. Nell'aia [illegible] stato fulminato da una raffica anche il cane. Manca all'appello la «bambina», la più piccola delle sorelle Turchi. Gli operai, sconvolti, [illegible] guardano. Pensano che [illegible]a, l'idanzata con un giovane della zona, si sia salvata. Ma crolla anche l'ultima speranza. La ragazza, ferita, [illegible] riuscita [illegible] trascinarsi nel bosco nel tentativo [illegible] [illegible] trarsi al drappello degli «esecutori». Morirà dissanguata poche ore dopo e verrà trovata ri[illegible] [illegible] nel sottobosco. Si era lamentata a lungo, erano quelli i singhiozzi uditi nella notte.

Furono avvertiti i parenti, la questura - allora in mano a ex partigiani - e il prete di Lavagnola. Fu lui il primo ad arrivare: impartì una benedizione frettolosa e un cugino provvide a caricare i cinque cadaveri su un carro trainato da un bue e a trasportarli al cimitero di Zinola. I «poliziotti» si limitarono a [illegible]dere atto della strage, e i responsabili non furono né ricercati, né individuati.

Nei giorni seguenti, [illegible] cascina di località Ciatti, a pochi metri dalla Funivia, fu lentamente svaligiata di ogni cosa. Sparirono gioielli, soldi, perfino i giochi e i vestiti delle ragazze. L'unico maschio della famiglia Turchi, marinaio imbarcato su una nave da guerra, risulta fra i dispersi. Tragico destino, quello della famiglia savonese, provocato dai legami troppo stretti tra «Pia» e un ufficiale della San Marco. La giovane frequentava, insieme alla sorella più giovane, i «circoli fascisti», soprattutto locali e ritrovi. Tanto bastava [illegible] giustificare un'accusa di «collaborazionismo». Resta incerto, tuttavia, il movente. Qualcuno parla di un vicino di casa picchiato dai fascisti su segnalazione della più grande delle sorelle Turchi. Altro non [illegible] possibile accertare, mentre mancano riscontri sulla responsabilità [illegible] familiari. Perché sono stati uccisi? E' un mistero che grava sulle spalle [illegible] ristretto gruppo di esecutori, cinque, che iniziarono a salire, la notte del 13 maggio, lungo [illegible] sentiero [illegible] Ciantagalletto, [illegible] il preciso mandato di sterminare la famiglia.

Ai margini della vicenda, il destino delle salme. Rimasero nel cimitero di Zinola fino all'ottobre '89. Infine furono trasportate, non si [illegible] in base a quale disposizione a [illegible] chi, a Staglieno. Dal 14 luglio del '91 riposano nel Sacrario [illegible] caduti Rsi, insieme ai soldati e ai civili uccisi in quei giorni lontani.

La cascina dei Ciatti, dove Flaminio Turchi teneva un allevamento di bestiame, è rimasta abbandonata da quella notte di maggio. I rovi e gli arbusti che hanno sfondato il tetto e le travi smerite che sostenevano il pavimento, non sono riusciti a cancellare le tracce dell'eccidio. Fori [illegible] proiettile sono ancora visibili nell'intonaco della cucina, dove furono uccisi figlie e genitori.

Singolari i punti di contatto con la strage de[illegible] famiglia Biamonti (padre, madre, figlia e domestica), avvenuta a pochi giorni di distanza, tra il 18 e il 19 maggio. «Pia» Turchi, all'indomani del [illegible] aprile era stata rasata [illegible] zero - pena accessoria per gli accusati di «collaborazionismo» - insieme alla sorella Pierina. Il padre aveva prote[illegible] [illegible] al Clln, denunciando il grave episodio. Anche Domingo Biamonti, dopo l'«occupazione» della villa di Legino da parte dei partigiani, si [illegible] lamentato con le nuove autorità denunciando le azioni illegittime del nucleo [illegible] «poliziotti». Una mossa, in entrambi i casi, dagli esiti mortali. E anche villa Biamonti fu depredata di mobili, soldi, gioielli, vestiti e libri.

Massimo Numa

BORGIO VEREZZI - Com'è andata la stagione delle vacanze in Riviera

Il teatro non ha salvato il turismo

Gli spettacoli di prosa non hanno portato nuovi clienti nei locali del piccolo centro
Il mare inquinato e i prezzi troppo alti hanno tenuto lontani gli ospiti. Un esposto alla procura

VEREZZI. «Non di solo teatro vive il turismo. Non bastano gli spettacoli di prosa di prestigio in piazza S. Agostino se poi la città non offre nulla e il mare è sporco». Il giudizio degli operatori economici di Borgio sulla stagione estiva è quasi unanime. Il calo di presenze in questa località è stato più marcato che nei comuni limitrofi. A luglio si è toccato il fondo con perdite rispettivamente [illegible] del 27 per cento, per italiani e stranieri, del numero di giornate turistiche di presenza negli alberghi. Il trend presenta altri indicatori negativi. Dal '90 al '91 due alberghi hanno chiuso. Altri stanno studiando la possibilità di realizzare trasformazioni e quindi di chiudere i battenti.

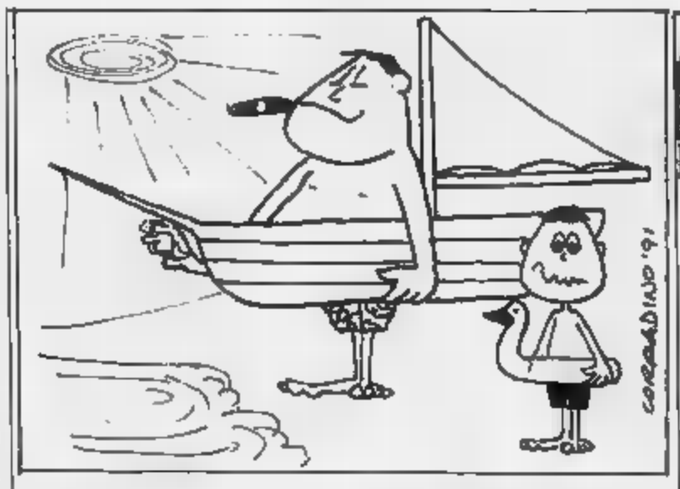
Che le cose non andavano bene se ne sono accorti tutti già da giugno. Fra il Comune e l'associazione albergatori c'è stato uno scambio di lettere culminato in un recente, e polemico, Consiglio comunale. Gli albergatori mettono sotto accusa la qualità del mare. Dice Pino Becco, albergatore: «Da noi non c'è stato l'effetto Haven ma l'effetto depuratori. Il nostro mare, con certe condizioni di vento e correnti, era veramente impraticabile. Mai come quest'anno ci sono arrivate le proteste dei clienti. E' stato certificato che la presenza in mare di scarichi fognatizi non dipendeva dai nostri impianti, ma qualcosa che non funziona ai depuratori di qualche Comune del Ponente ci dev'essere. Le proteste in Comune hanno smosso poco. A palazzo si è pensato solo al 10 agosto al teatro. L'associazione comunque si sta muovendo con un esposto che sarà presentato alla procura della Repubblica».

Il rischio di Borgio è che anche molti clienti affezionati abbandonino la città proprio a causa del mare sporco. Conclude Pino Becco: «I segnali sono negativi anche per il futuro, molte famiglie affezionate non torneranno il prossimo anno. Ben venga la stagione teatrale, sicuramente una bella cosa ma che non incide sul reale flusso turistico in città. Manca proprio una pianificazione turistica». Commenta Maria Aicardi, albergatrice: «Fattori diversi hanno influito, Haven alla recessione. La cosa più grave è però la concorrenza della vicina Costa Azzurra. Le infrastrutture mancano, anche qui piccoli lavori previsti non sono più stati realizzati».

A Verezzi le attività vicine a piazza S. Agostino dove per 20 sere sono andati in scena spettacoli teatrali, alcuni in prima nazionale, le cose sono andate meglio. Dicono al ristorante «A Topia»: «Ci è proprio salvato il teatro che quest'anno ha fatto registrare un incremento di pubblico. Di turisti, legati agli spettacoli serali, ne abbiamo visti molto meno. Solo nei fine settimana si è mantenuta la quota dello scorso anno».

Nadia Fadel dei bagni «La Bussola»: «Il mese di luglio è da dimenticare. Il calo di turisti anche sulle spiagge è stato notevole. La mareggiata ci hanno reso il mare spesso inagibile. Ma non è solo colpa del mare. I prezzi sono alti. Vado a fare la spesa in località limitrofe dove trovo supermercati con prezzi più concorrenziali. Borgio, come tutte le piccole località, risulta più cara, tutto l'anno, per la borsa della spesa quotidiana».

Augusto Rembado



LE CIFRE

ALBERGHI 2 A 4 STELLE			
5 A 3 STELLE			
2 A 2 STELLE			
0 A 1 STELLA			
AFFITTACAMERE	3	RISTORANTI	5
STABIL. BALNEARI	12	PANINOTECHE	4
DISCOTECHE	0	PIZZERIE	3
TENNIS	1	BAR	12
CENTRO SPORTIVO	1	CINEMA ALL'APERTO	2
CAMPING	2		

VARIAZIONI ARRIVI TURISTI NEGLI ALBERGHI RISPETTO AL 1990

LUGLIO: ITALIANI -12,2%	STRANIERI -21,8%
: ITALIANI -5% (*)	STRANIERI -10% (*)

VARIAZIONI TURISTICHE RISPETTO

LUGLIO: ITALIANI -20%	STRANIERI -27%
ITALIANI -10% (*)	STRANIERI -15% (*)

(*) DATI DI AGOSTO NON DEFINITIVI

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Oggi il pds deciderà le sorti del sindaco Vio

La commissione di garanzia della federazione savonese del pds le persone che dovranno decidere richiesta di espulsione di Mariangelo Vio e Rosa Gorlero avanzata dal pds di Albenga. A presiedere la commissione sarà l'ex eurodeputato Angelo Carossino. Vio e Gorlero sono stati convocati dalla commissione per sabato pomeriggio alle 17.

Svaligiato un bar centro

Furto la notte scorsa al bar Spigolo viale Italia ad Albenga. I ladri, penetrati nel locale attraverso una finestra posta sul retro, si sono impossessati di un'affettatrice, apparecchiature hifi, 30 chili di caffè e del fondo cassa. Un bottino circa milioni.

contro furgone, grave un giovane

Silvino Fabris, 18 anni, abitante a Bastia d'Albenga si trova ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in seguito ad un incidente stradale ieri mattina poco prima delle 12. Il giovane, a bordo della sua moto, si è scontrato un furgone. Le condizioni di Silvino Fabris, pur gravi, non destano particolari preoccupazioni.

Cameriere per un male incurabile

E' deceduto all'ospedale San Paolo Savona, a causa grave malattia che si manifestata sei mesi fa, Vincenzo Nattero, anni, residente a Molino Nuovo, cameriere d'albergo.

La chiesa San Sebastiano è pericolante

E' pericolante la chiesa parrocchiale di San Sebastiano a Bardino Nuovo, frazione Tovo S. Giacomo. Il luogo di culto, costruito nel 1700, dal luglio dello scorso anno, è parzialmente inagibile dopo che tirante della volta è caduto. Alcuni abitanti sollecitano un invervento autorità.

LOANO

Approvato il piano particolareggiato

Il Consiglio comunale di Loano ha approvato il piano particolareggiati di località Prigliani, confine con Borghetto S. Spirito. L'intervento, di privati, prevede fra l'altro la realizzazione di un anfiteatro da 400 posti e varie strutture sportive (tennis, palestra, piscine).

Gli ambientalisti denunciano le «spadare» e l'uso indiscriminato dei tremagli

A pesca con le bombe a mano

Ceriale: i bracconieri hanno usato, in regione Antognano, le «saponette» per dilaniare centinaia di saraghi. Da una imbarcazione tre persone hanno gettato l'esplosivo in mare. Le indagini

CERIALE. In gergo le chiamano «saponette» ma, più comunemente, conosciute bombe, pezzi di esplosivo che detonano rumori sordi e lampi. Qualcuno, nonostante i divieti e la pericolosità, le utilizza per pescare. E' successo ancora lunedì tra Ceriale e Albenga, in regione Antognano. Una barca, a poche decine di metri dalla costa, utilizzava saponette» per riempire il secchio di mormore e orate.

L'allarme è stato dato attorno alle 23 alcuni abitanti della zona che, insospettiti dalle continue deflagrazioni (vengono utilizzate quantità modiche di esplosivo per evitare un rumore troppo forte e per motivi di sicurezza) si è affacciato alla finestra e ha l'imbarcazione. A bordo tre persone che lanciavano in l'esplosivo, aspettavano la deflagrazione e, dopo qualche secondo raccoglievano i pesci morti che salivano a galla. Diverse persone hanno telefonato ai carabinieri ma la compagnia Albenga non ha lance disponibili. Quando sono arrivati i militari sulla spiaggia, in ogni caso, la barca si già allontanata da regione Antognano, probabilmente diretta in qualche altra insenatura.

La pesca le bombe è vietata decenni. Oltre essere pericolosa per chi la pratica c'è il rischio che l'esplosivo deflagri in barca anche una pesca che provoca gravissimi danni ambientali. Le esplosioni, infatti, oltre ad uccidere ogni forma di vita provocano sconvolgimenti anche al fondo marino distruggendo gli habitat. I pescatori professionisti, in genere, praticano. Ma non solo i pescatori di frodo che utilizzano le bombe a preoccupare. Nei giorni scorsi le guardie zoofile dell'Enpa hanno sorpreso quattro pescatori dilettanti a pesca tremagli del tipo non consentito. A Pietra Ligure sono stati verbalizzati Giovanni Troia e Pier Luigi Pecchioni mentre a Borghetto Santo Spirito stati contravvenuti Giuseppe Distefano e Mario Pera. Le guardie zoofile hanno sequestrato diversa centinaia metri di reti e hanno staccato quattro verbali da due milioni ciascuno. «Non i danni provocati dalla "Haven" o il comportamento del ministro della Marina mercantile Facchiano che ha riammesso le "spadare" con cui si continua il delfini e testuggini. A impoverire il mare ci si mettono anche i "dilettanti"», è il commento dei responsabili savonesi dell'Enpa. [s. p.]

UFFICIALE DAL BAGNO A PIETRA

PIETRA LIGURE. E' scivolata nella vasca da bagno con l'asciugacapelli acceso ed ha rischiato morire folgorata. Protagonista del fatto Giacomina Dagnino, 63 anni residente in Corso Italia, a Pietra Ligure. La donna si trova ricoverata riservata, da lunedì sera, al centro di rianimazione del S. Corona di Pietra Ligure. Le sue condizioni ieri migliorate. Giacomina Dagnino si trovava, da sola, in casa. Mentre la vasca da bagno si stava riempiendo d'acqua, ha deciso di lavarsi i capelli nel lavandino. Per cause non ancora accertate è scivolata nella trascinandosi phon. Nell'acqua colpita da forte scarica elettrica.

Racconta il milite della Croce Rossa, Antonio Di Sessa, che con i colleghi Anna Gabalieri e Federica Perversi ha soccorso la donna: «La signora pur essendo finita nella ha avuto la forza di staccare la corrente elettrica e di trascinarsi sino in un'altra stanza da dove ha telefonato una parente che ci ha chiamato. Quando siamo arrivati era comunque cosciente». Giacomina Dagnino ricoverata in rianimazione al S. Corona. I medici hanno deciso che resterà in osservazione per alcuni giorni. [a. r.]

L'assessore alla Sanità: «Ci rivolgeremo ad un legale»

Inquinamento a Tovo

L'argilla della discarica di Magliolo è finita nel greto del torrente Maremola. Sopralluogo dei tecnici e polemiche degli ambientalisti

TOVO S. GIACOMO. L'acqua del torrente Maremola, nel tratto che attraversa Tovo S. Giacomo, è stata inquinata dall'argilla tracimata dalla struenda discarica di località Casei a Magliolo. Il Comune di Tovo ha emesso un'ordinanza in cui si invita la popolazione a far bollire l'acqua prima degli usi domestici. Divampano intanto le polemiche per i rischi per le falde acquifere.

Nel pomeriggio di lunedì l'acqua del torrente ha iniziato diventare Spiega l'assessore alla Sanità di Tovo, Massimo Boragno: verificato che, in seguito agli acquazzoni dei giorni scorsi, una parte della terra rimossa a Magliolo per realizzare la nuova discarica è stata trascinata dalla pioggia sino nel inquinandolo. Abbiamo avvisato la popolazione. Ci riserviamo comunque di rivolgerci ad un legale per contestare l'accaduto alla ditta che esegue i lavori».

Ieri mattina ci sono stati alcuni sopralluoghi dei tecnici. Spiega Bruno Bonicatto residente Tovo: «Il rischio è che l'argilla permeabilizzi il fondo del torrente e arrivi sino alle falde acquifere notevoli per l'ambiente e l'approvvigionamento Un geologo ha confermato che il terriccio fangoso potrebbe arrivare sino al fondo valle anche nel giro di mesi».

Il greto del torrente Maremola

Per il momento le acquifere del Maremola, dove ci sono alcuni pozzi dell'acquedotto Pietra Ligure e Loano, non interessate a questo fenomeno. A Tovo invece l'erogazione dall'acqua è ridotta. rubinetti esce materiale argilloso.

Giacomo Accame del Comitato difesa Val Maremola dice: «Siamo stati delle Cassandre quando avevamo denunciato, mesi fa, questi rischi. Il Comune di Pietra non si è mosso. La nuova discarica è a 200 metri dal Cosa succederà quando sarà piena di rifiuti e i ruscelli d'acqua, con le piogge, finiranno nel torrente Maremola? Vanno presi subito provvedimenti perché sono in pericolo le falde acquifere». La discarica di località Casei di Magliolo servirà una trentina di Comuni del Ponente che utilizzano la discarica sovrastante, oramai satura. [a. r.]

Un vertice in Comune dopo le indicazioni del prefetto di Savona

Loano contro la droga nelle scuole

Intensificati i controlli davanti agli istituti

LOANO. Vertice antidroga, ieri mattina in Comune a Loano, alla vigilia dell'inizio dell'anno scolastico. Da lunedì tutti gli edifici scolastici saranno «sotto osservazione», anche fuori orario, da parte delle forze dell'ordine. Carabinieri, Guardia di finanza e vigili urbani hanno definito piano di controlli con il Comune. Anche la sera sarà incentivata la sorveglianza.

Spiega l'assessore ai Servizi sociali e alla Pubblica istruzione, Pier Luigi Pesce: «In seguito all'importante vertice promosso, la scorsa settimana, dal prefetto di Savona e alle indicazioni del ministero dell'Interno, mossi coinvolgendo le forze dell'ordine Loano per predisporre programma di prevenzione contro lo spaccio di sostanze stupefacenti e la devianza giovanile. Carabinieri, Finanza e polizia municipale hanno dato la loro disponibilità».

Il piano prevede controlli quotidiani agli ingressi e nei pressi degli edifici scolastici. Finanza e carabinieri saranno in prevalenza impegnati con le scuole superiori (geometri e ragionieri, oltre 1200 studenti), i vigili urbani con scuole materne, elementari e medie.

Spiega Pesce. «I controlli saranno particolarmente mirati nelle ore di apertura e chiusura delle scuole e durante la ricreazione, anche la sera e comunque fuori orario. La presenza delle forze dell'ordine sarà un primo deterrente per i male intenzionati. La vigilanza non sarà limitata al mondo della scuole. Verifiche sono previste in locali e parchi pubblici».

Nell'anno in cui viene introdotta nelle scuole superiori la figura del docente «antidroga» Comune di Loano si attrezza dunque in modo adeguato. I servizi sociali hanno varato un progetto che oltre. Sottolinea infatti Pier Luigi Pesce: «Con la collaborazione delle forze dell'ordine andremo a verificare la situazione molti nuclei familiari in cui ci sono dei problemi. Se ci sarà segnalato un ragazzo, spesso in circolazione in certi posti, andremo a verificare i motivi di questa situazione. Controlleremo anche la posizione di chi va più a scuola, dopo l'età dell'obbligo, per sapere sta realmente facendo».

Conclude: «Se un giovane abbandona la scuola senza motivo è probabile che nasconda problemi sociali. La prevenzione alle devianze giovanili va fatta proprio in queste età. sbandati di oggi, a 13-16 anni, più vulnerabili. Potrebbero diventare i ladri e i piccoli spacciatori di domani. L'emarginazione, la solitudine e i disagi familiari sono spesso la prima spinta verso la droga». [a. r.]

Carabinieri, polizia e vigili urbani stanno intensificando i controlli per cercare di arginare il fenomeno

Aumentano ad Albenga i furti di motorini

I ladri cercano pezzi di ricambio, in vista della «Sei Ore»?

ALBENGA. Per trecentosessanta minuti correranno senza fermarsi sul circuito realizzato in piazza Europa ad Albenga. La «Sei ore» organizzata dalla scuderia «Tre torri corse» di Albunè riservata ai motorini di 50 centimetri cubici è ormai uno degli appuntamenti tradizionali del settembre albenganese. Ogni anno richiama decine appassionati solo dal Ponente ma anche da Savona, Genova, Imperia, Cuneo e tutto il basso Piemonte. Quest'anno, però, la gara rischia di cominciare con un pesante ritardo e non per problemi nell'organizzazione per l'iniziativa di un gruppo di cittadini. differenze di quello che si può pensare, però, a protestare non sono gli abitanti della zona stanchi dei rumori. A voler bloccare la manifestazione sono i derubati dei motorini.

Confermano i Vigili urbani: «E' vero, da qualche giorno le segnalazioni di furti di motorini sono aumentate. Non possiamo affermare con certezza che ci sia un rapporto diretto con la manifestazione ma è un fatto che ad ogni edizione, qualche giorno prima, i furti di ciclomotori aumentano». L'ipotesi più probabile è che qualche partecipante si dei motorini rubati per prendere pezzi di ricambio utilizzati per elaborare telai e motori. La gara, infatti, è aperta sia ai cinquantini serie sia a quelli elaborati.

I cittadini derubati dei loro motorini, però, non ci stanno a limitarsi alla denuncia. Sino ad oggi sarebbero già una decina i motorini rubati tra Albenga e frazioni. Tra gli appiedati anche un agente della polizia. «Ognuno è libero di divertirsi come crede e la gara dei motorini è sicuramente manifestazione simpatica e divertente. Non è giusto però che a rimetterci siano persone che usano i ciclomotori per lavoro per evitare il traffico. Per questo stiamo organizzando per un'azione a sorpresa», spiega uno dei derubati.

Le persone che hanno presentato denuncia si sono rivolte alle forze dell'ordine chiedendo intervento preventivo alle ore». In pratica tutti i motorini controllati per verificare se, tra i cinquantini partecipanti, ci siano anche ciclomotori o parti di ricambio rubate. «Sino a quando le verifiche non terminate è intenzione fare "sitin" sul circuito per evitare che la partenza sia data prima dei controlli», minacciano i derubati. E concludono: l'abbiamo con gli organizzatori, sia ben chiaro, vogliamo solo far rispettare il diritto ad avere un ciclomotore che qualsi si senta in dovere di rubarlo solo perché gli serve un pezzo di ricambio». [s. p.]

Avanzano tra mille difficoltà i lavori di raddoppio della Savona-Torino

Millesimo contro i viadotti

Gli abitanti di un quartiere allontanano i tecnici incaricati delle misurazioni «Non accettiamo il fatto compiuto». Ma sull'autostrada si ripetono gli incidenti

MILLESIMO. Sulla Savona-Torino si continua a morire. E nel frattempo continua a discutere sui tempi necessari per completare il raddoppio e su problemi tipo i viadotti nella zona di via Marconi a Millesimo.

Sabato due giovani di Ceva hanno perso la vita per lo scoppio della loro auto dopo un pullman, in prossimità della stazione di servizio di Casalidora, dove si transita ancora su un'unica carreggiata. L'ennesima tragedia avvenuta sull'autostrada della morte».

La situazione, da anni ormai, è drammatica eppure si continua colpevolmente a esitare. Malgrado alcuni lavori in corso e altri già eseguiti, l'autostrada nel tratto appenninico tra Altare e Ceva continua a rappresentare un pericolo costante. Politici e amministratori pubblici hanno tentato di affrontare i problemi, denunciando pubblicamente l'estrema gravità della situazione.

Il progetto di raddoppio, vecchio di anni, secondo qualcuno sarebbe risultato «superato» quando si è cominciato a realizzare la prima fase di raddoppio. Alla fine, completati i tratti in costruzione, sarà infatti necessario realizzare due «bretelle» provvisorie per il tratto di Millesimo, che corre proprio all'abitato, conseguenza della levata di scudi contro i previsti viadotti su via Marconi e via Verdi.

Gli abitanti della zona, come è ormai noto, contestano la realizzazione dei progettati viadotti, li ritengono pericolosi e, non ultimo, i proprietari vogliono evitare l'esproprio e la demolizione di alcuni edifici sottostanti.

L'amministrazione comunale di Millesimo sostiene la protesta e ha chiesto chiarimenti alla direzione della società Savona-Torino per saperne di più circa le possibili alternative. Le risposte sono state giudicate incomplete. Non è dato sapere, infatti, se e quando i viadotti saranno costruiti e se passeranno davvero sopra le case di via Marconi e via Verdi.

Uno dei cantieri già aperti per l'atteso raddoppio dell'autostrada Savona-Torino

L'unica certezza è la realizzazione delle due «bretelle». Sarebbe poi in corso una specie di colpo di mano per mettere gli abitanti del quartiere di fronte al fatto compiuto. Da giorni gli incaricati di una delle imprese che provvedono al raddoppio stanno cercando di segnare con picchetti di legno il percorso che farà l'autostrada in questo tratto, secondo il progetto contestato.

La denuncia viene dagli abitanti di via Marconi. Spiega un artigiano, Sergio Roveta: «Ho mandato alcuni fax di società che volevano fare rilievi e piazzare paline sui terreni di mia proprietà. Si sono opposti, dicendo che esiste un decreto del prefetto di Savona che li autorizza. Il decreto citato, risalente al 1987, non è più valido e, tra l'altro, non è mai stato notificato personalmente, così agli altri abitanti della zona. Per questo ho impedito che continuassero le misurazioni».

Sergio Roveta è amareggiato, ma combattivo: «In risposta alle mie osservazioni degli incaricati per le misurazioni mi ha apostrofato con durezza, dicendomi "Vedrà due anni cosa ci sarà in questo posto". Un minaccioso, che rivela come sia in atto un tentativo di portare avanti il progetto a qualunque costo».

La posizione di Roveta è condivisa da altri abitanti della zona. Il progetto alternativo, predisposto dalla Comunità montana Alta Val Bormida non è mai stato esaminato e tenuto in considerazione. Non ci sarebbero problemi tecnici, «manca solo la volontà politica di modificare il tracciato» sostengono a Millesimo.

Aggiunge Enio Ivaldi, di Cengio, che ha casa e terreni a lato di via Marconi: «Non siamo contro il raddoppio, ma crediamo che si debbano sentire anche le ragioni per le quali contestiamo il progetto. Si sta cercando in gran fretta di segnare con picchetti il tracciato, per metterci di fronte al fatto compiuto».

Anche Ivaldi parla di minacce di autorizzazioni e di tentativi di intimidazione: «Non abitando sul posto, tanto io che altri, siamo costretti a fare la guardia per evitare che persone non autorizzate invadano i nostri terreni».

Altri, però, fanno osservare che, visto il numero delle vittime, è decisamente più pericolosa l'attuale autostrada Savona-Torino di quanto lo potrebbero essere i progettati viadotti. In Riviera, ad esempio, molti centri abitati sono attraversati dall'autostrada, Varazze e Celle, ad esempio, e poi Savona, dove attorno alle case ci sono anche i ponti della ferrovia.

Enrico

Nuovi allarmi

Trattative rotte per l'Acna

CAIRO M. «La Chiesa ha l'obbligo di difendere i posti di lavoro. La curia di Acqui e i sacerdoti della diocesi sono impegnati nel sostegno della lotta dei dipendenti dell'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo». Così lunedì sera si è espresso il vescovo di Acqui, Livio Maritano, in un incontro con alcuni delegati sindacali della fabbrica. Un confronto franco e aperto, durante il quale il vescovo ha parlato anche dei problemi ambientali della Val Bormida, ricordando come molte cose siano migliorate, ma molto resti ancora da fare per risanare completamente l'entroterra.

Un intervento che Giancarlo Battaglino, segretario provinciale della Uil, valuta in modo positivo: «Il vescovo ha mostrato reale interesse per i problemi dei lavoratori e ci ha chiesto in quale modo dovrà impegnarsi nella difesa dell'Agrimont. Abbiamo fiducia nel suo intervento, per ribadire la necessità di un rafforzamento della presenza Enichem in Val Bormida».

Note positive vengono dall'incontro romano tra Fulc e Enichem, dove sono state riprese le trattative. Spiega Pino Congiu, segretario della Uilcid: «Rottura inevitabile, alla luce della volontà dell'Enichem di ridimensionare il suo piano strategico, che prevede la chiusura di alcune aziende, specie al Sud. Ma si avranno contraccolpi molto gravi per l'Agrimont e l'Acna. Per l'Agrimont si ripropone un clima di incertezza dopo anni e mezzo di inutile attesa. L'Acna, poi, si trova al centro di una nuova offensiva dei piemontesi, che non può essere affrontata senza le garanzie di interventi di risanamento e certezze produttive». [a. m.]

CALIZZANO

Uno strato di larve rende pericolosa la Statale

Continua l'emergenza larve. Alcuni bruchi, ma già morti, sono stati trovati vicino alle sorgenti che alimentano l'acquedotto. Non solo ma la Statale è coperta, così come lo scorso autunno, da uno strato di larve che rendono il manto stradale viscido. Dopo il trattamento con bacilli «Turingensis», la situazione resta allarmante. Bisognerà attendre il prossimo anno, secondo gli esperti, per poter adottare nuovi tipi di interventi.

CAIRO

Arrestato mentre cerca di rubare in un alloggio

Giuseppe Lombardi, 36 anni, Millesimo, via Mologno, è stato arrestato dai carabinieri mentre cercava di forzare con cacciavite la porta d'ingresso di un appartamento in prossimità di Vispa. La presenza dello sconosciuto è stata notata da alcune residenti, che hanno dato l'allarme. L'intervento dei carabinieri è stato rapidissimo e Lombardi è stato arrestato sul fatto.

CAIRO M.

Salvato in ospedale un tossicomane in overdose

Un tossicodipendente, G. S., 24 anni, di Cairo, è stato salvato ieri pomeriggio dopo essere stato colto privo di conoscenza e riverso su una panchina. Soccorso e trasportato all'ospedale, ha reagito rapidamente alle cure, tanto che il ricovero non si è reso necessario.

[illegible]

Oggi passaggio a livello bloccato per lavori

Per lavori di manutenzione sulla linea ferroviaria Savona-S. Giuseppe, per tutta la giornata di oggi resterà bloccato il traffico stradale sulla provinciale Bragno-Ferrania, all'altezza del passaggio a livello di Ferrania. Per le auto è prevista una deviazione su una strada secondaria, mentre per bus e autocarri il traffico sarà impedito dalle alle di .

CARCARE

Sospeso il razionamento notturno dell'acqua

E' stato sospeso il razionamento dell'acqua nelle ore notturne. Grazie ai piogge di questi ultimi giorni hanno riportato ai livelli normali le riserve idriche. Rimane, tuttavia, in vigore il provvedimento che limita l'utilizzo dell'acqua al solo uso domestico.

CAIRO M.

Pensionato Agrimont colpito per strada da infarto

E morto, stroncato da un infarto, appena uscito di casa. Si tratta di Maggiorino Chiarlone, anni, pensionato dell'Agrimont, abitante in via XXV Aprile. L'uomo è crollato a terra schianto. E' accorsa un'autolettiga della Croce Bianca che ha trasportato Chiarlone in ospedale. Purtroppo ogni tentativo di cura è risultato vano.

[illegible]

Un nuove villette in Rossi

Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, è stato approvato il piano di un gruppo di privati che prevede la costruzione di otto villette in località Rossi. Il piano dovrà ora passare all'esame e all'approvazione della Provincia.

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

CARCARE
IPERMERCATO
GALLERIA

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati ma un centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

Si chiude domani sera ■ Savona il ciclo di concerti classici promossi dalla Siae

Chitarra barocca al Chiabrera

Di scena il trio Paolini-D'Angelo-Faverey, con un repertorio che spazia dal Seicento alla musica contemporanea. Bilancio positivo dell'estate in Riviera, con la presenza di interpreti ad alto livello

Illustrazioni tratte dal volume «Music»

SAVONA. L'estate musicale savonese va in cantiere con un bilancio estremamente positivo. Una decina di rassegne, alla qualità musicale, giovani promettenti e un buon successo di pubblico. Varazze, Albisola Superiore, Loano, Laigueglia e Sa[illegible] hanno fatto concorrenza al festival di Cervo proponendo [illegible] grande qualità. Domani sera, al Teatro Chiabrera di Savona, [illegible] degli ultimi appuntamenti di quest'estate classica: la terza e conclusiva serata [illegible] rassegna «La chitarra dal '600 ad oggi», organizzata dalla Società italiana autori ed editori (Siae) in collaborazione con il Comune.

Dopo il [illegible] Duo Assad, splendido esempio [illegible] talento esibito sulle chitarre sudamericana, e del flauto magico di Flavio Cucchi, domani sera, alle 21 [illegible] in programma il concerto del «Triplo», [illegible] trio formato da Paolo Paolini, Nuccio D'Angelo e Robby Faverey.

I tre [illegible] specialisti nell'esecuzione degli autori del mondo barocco [illegible] contemporaneo. Il programma del [illegible] prevede una prima parte con musiche di Corbetta, Brouwer [illegible] D'Angelo. La seconda parte prevede anche esecuzioni di Weiss e una grande conclusione [illegible] «Los folies d'Espagne».

Il concerto di domani sera conclude una rassegna che ha offerto al pubblico savonese tre appuntamenti [illegible] rilievo e una serie di seminari dedicati al perfezionamento tecnico di allievi chitarristi.

Ma i concerti [illegible] stati comunque l'aspetto di maggior interesse dell'iniziativa della Siae. Il duo formato da Sergio e Odair Assad, compositori illustri, popolarissimi in America Latina, Stati Uniti, Asia e Australia ha nobilitato la rassegna. Preceduti da una fama che li vuole [illegible]ati dalla critica internazionale sia per quanto riguarda l'aspetto compositivo sia per quello esecutivo, i fratelli Assad hanno saputo regalare alla platea savonese [illegible] serata da ricordare.

Poi c'è [illegible] l'esibizione di Cucchi, vincitore di [illegible] concorso nazionale di musica [illegible] poranea e di prestigiosi concorsi internazionali, [illegible] ha dato ulteriore prestigio, italiano questa volta, alla manifestazione.

L'attesa domani [illegible] [illegible] per il «Triplo». Paolo Paolini, 26 anni, fiorentino, ha tenuto [illegible] in [illegible] Europa, Stati Uniti, Urss e India e attualmente insegna al Conservatorio di Milano. Nuccio D'Angelo, trapanese, suona dall'età [illegible] sei [illegible]ni, alternando le forme classiche [illegible] numerose esperienze pop, all'improvvisazione.

Le [illegible] composizioni hanno ottenuto lusinghieri [illegible]amenti [illegible] vengono inserite puntualmente nei recital di celebri chitarristi. Ha vinto, nell'84 il primo premio al Concorso internazionale di composizione di Tokyo. Insegna attualmente a Firenze.

Infine, Robby Faverey, originario del Surinams, ha avuto suo padre come primo maestro [illegible] ha continuato i propri studi in Brasile con Samuel Sao Marcos. In Olanda, dove attualmente risiede, ha studiato liuto con Goldschmidt a Amsterdam e Schaeffer a Colonia. Per anni ha formato un duo di grande successo con Noordpool e, più tardi, [illegible] Jaap van Zwedwen.

Paride Pasquino

LAIGUEGLIA JAZZ

[illegible] Concerto della «Columbus Brass Band» questa [illegible] dalle 21,30 nel centro storico di Laigueglia nell'ambito della rassegna «Gransettembre» che prevede anche gastronomia tipica e la tradizionale fiera di San Matteo.

La «Columbus» è composta [illegible] Lucio Capobianco, Mario Vozza, «Papa» Rossi, Leo Lagorio, Giovanni Sorgia, [illegible] Burdese, Nello Revera e altri. Il concerto della band [illegible] itinerante all'interno del centro cittadino di Laigueglia. Venerdì [illegible] la manifestazione proporrà invece un [illegible] del coro di Capo Mele.

Il grande jazz ritorna, [illegible] sabato sera, anche all'Eze club [illegible] via Fontetto [illegible] Ceriale. Il locale propone il 21 e il 28 settembre due concerti di Riccardo Zegna che accompagnerà alcuni solisti, fra i quali Luciano Milanese.

Per l'autunno è previsto l'arrivo di due big del jazz [illegible] del blues: Tullio De Piscopo e Fran[illegible] Carrì. Nell'ultima stagione l'«Eze jazz club» di Ceriale ha ospitato concerti [illegible] Steve Grossman, Bob Mover, Alain Deray, George Garzone, Luigi Bonafede, Rossana Casale, Francesca Oliveri. [a. r.]

DIVERTIRSI [illegible], DOVE E QUANDO: ECCO GLI APPUNTAMENTI IN RIVIERA

[illegible]

Adelio al Castello

Ballo liscio [illegible] animazione questa sera alle 21,30 dancing Castello [illegible] Spotorno. Ad esibirsi sarà ancora una volta Adelio. Al sabato [illegible] il locale propone musica [illegible] vivo e ballo liscio da ballare con orchestre spettacolo.

LOANO

Rifiorna il liscio

Riprende la stagione autunnale all'insegna del ballo liscio e della musica revival e classic, presso [illegible] noti dancing [illegible] Loano: «Manhattan Inn» in corso Europa, «Saitta», in piazzale della Stazione e al «Sirena» sul lungo[illegible]a. Quasi tutti i giorni sono di scena orchestre spettacolo.

GENOVA

Appuntamento a teatro

Va in scena questa sera, alle ore 21, in piazza della Vigne, lo spettacolo «Guarda un fantasma, due, tre, quattro...», di Graziella Martinoli [illegible] Edoardo Guglielmino. Lo spettacolo è allestito dalla compagnia teatrale [illegible] Vigne.

PIETRA LIGURE

Pianobar all'Airone

Musica dal vivo con il pianista [illegible] Caratozzolo questa sera alle 21 al caffè «Airone» in piazza XX Settembre [illegible] Pietra Ligure. Musica dal vivo, [illegible] ballo, tutte le sere anche al dancing-piano bar «Molibù» in piazzale De Gasperi, sempre a Pietra Ligure.

ALASSIO

Pianoforte nel chiostro

Due concerti di pianoforte sono in programma oggi e domani sera alle 21,15 nel chiostro dei Salesiani di Alassio. Ad [illegible] saranno gli allievi del corso tenutosi nell'ambito delle «Vacanze musicali internazionali alassine». Tutte le [illegible] sino a sabato, ci saranno concerti di musica classica.

LAIGUEGLIA

Concerto jazz

Concerto jazz della Columbus Brass Band questa [illegible] alle 21 [illegible] Laigueglia. Prosegue invece la «Fiera di San Matteo», rassegna [illegible] prodotti artigianali e gastronomici liguri nel centro storico (ore 16-23). Le iniziative del «settembre» sono in programma sino a domenica.

[illegible]

La chitarra di Tripodi

Al Quaver's pub, in viale Kennedy, a Diano Marina, le «vedette» della serata è sempre il chitarrista Franchino Tripodi. Il musicista, originario di Aosta, è giunto in finale nell'edizione 1986 di Castrocaro con [illegible] brano melodico «Luna piena». In repertorio, brani di propria [illegible] posizione e successi di cantautori italiani.

DIANO MARINA

Si [illegible] VM-49

Serata all'insegna [illegible] musica [illegible] tendenza alla discoteca «VM-49», nel cuore di Diano. Il disc jockey M[illegible] Girotti, che da ben quattro anni [illegible] [illegible] di cerimonie nel locale notturno, metterà sul piatto brani tutti [illegible] ballare.

DOLCEACQUA

Incontri gastronomici

Continuano gli incontri [illegible] la cucina della Val Nervia. La nuova tappa porta [illegible] al ristorante «Gastone» di Dolceacqua. Protagonisti dell'appuntamento, che avrà inizio alle 20,30, saranno i piatti a base di funghi: si andrà dalle tagliatelle agli ovoli al mignon [illegible] vitello [illegible] finferli.

OSPEDALETTI

Spettacolo all'M2

Spettacolo e divertimento questo [illegible] all'«M2 dancing» di via Colombo a Ospedaletti. In programma ballo liscio e moderno [illegible] la musica «dive» del complesso «Rimmedue Group». [illegible] [illegible] Ospedaletti la serata può terminare con i gelati artigianali gustati sulla terrazza panoramica della gelateria «Alexandra» di via Regina Margherita.

BORDIGHERA

Cocktail [illegible]

I cocktail più esclusivi in un ambiente raffinato [illegible] confortevole. Il «John Silver Bar», in via Vittorio Emanuele 229 a Bordighera, offre la possibilità [illegible] passare una serata diversa con un accompagnamento musicale che spazia dal soul al blues.

[illegible]

Festa per S. Camillo

Oggi nel [illegible] dell'entroterra chiavarese, [illegible] Lumarzo, proseguono i festeggiamenti per [illegible] ricorrenza di [illegible] Camillo, patrono del Comune. In mattinata sono previste Messe alle 7, 8, 11 e 12. Nel pomeriggio processione solenne e apertura degli stand gastronomici e bancarelle di merci varie.

[illegible]

Un'opera [illegible] Shakespeare

Stasera va in scena al [illegible] Centro di piazza Matteotti a Chiavari l'opera [illegible] William Shakespeare «La bisbetica domata». L'appuntamento è alle [illegible] [illegible] la compagnia dei «Guitti» [illegible] Brescia. Il capocomico è Adolfo Micheletti, [illegible] la regia [illegible] [illegible] Giacomo Colli. Lo spettacolo per beneficenza [illegible] stato organizzato dalla Fidas.

CICAGNA

Festa patronale

Si concludono oggi a Cicagna i festeggiamenti in onore d[illegible] Madonna dei Miracoli. In mattinata celebrazione delle Messe alle [illegible] 10 e 11. [illegible] pomeriggio apertura bancarelle di merci varie [illegible] torneo [illegible] bocce.

[illegible]

Rappresentazione [illegible] tedesco

Verrà presentato questa sera, [illegible] ore 19,30, a Sante [illegible] Castello, il testo teatrale «Descrizione [illegible] [illegible] figura», di Heiner Muller, tratto [illegible] Bildbeschreibung. La [illegible] è promossa dal Goethe Institut di Genova [illegible] [illegible] Museo Biblioteca dell'attore di Genova.

[illegible]

[illegible] Il «Discorevival»

«Discorevival», i migliori brani degli ultimi trent'anni, questa sera, alle ore 22, al disco-club «Il Coccodrillo» di Sampierdarena (via Carzino). Ingresso lire 10 mila.

[illegible]

T. Chiabrera OGGI RIPOSO

Astor
Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lire 9000/6000
Un piede in Paradiso
di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Alt, T. Lhermitte (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un losco che ha vinto una lotteria [illegible] N.V. 1h37'

Diana I
Tel. 825.714. Dr. 18,35 17,50; 20; 22,30
Lire 9000/6000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Diana II
Tel. 825.714
Or.: 15,30; 17,15 19; 20,45; 22,30
Lire 9000/6000
Notte d'estate in città
di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte catura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

Eldorado
Or.: 15,45; 18 20,15; 22,30
Lire 9000/6000
Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mazzagiorno, S. Gi[illegible] (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' [illegible]

Filmstudio
Tel. 386122
Orario: 20,30; 22,30
Lire 5000
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Bozzoli (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30
Lire 7000/4000/3500
Rapporti carnali di [illegible]

Salesiani
OGGI RIPOSO

[illegible]

Colombo
T. 840.263 - Or. 20,30/22,30 [illegible], e fest. 16,30
Lire 6000
Che vita [illegible] cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Capitol
Tel. 641.080
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
CHIUSO PER FERIE

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 15
Lire 6000/5000
I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Henry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti [illegible]sodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**

[illegible]

Ambra
Tel. 51.418
Or.: 20,15/22,20
Lire 7000/4000
Film a luci rosse

Astor
Tel. 50.997
Or.: 19,30/22,30 ult. spett.
Lire 7000/4000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati[illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di Indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Teatro [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

Vittoria
Or.: 21
Lire 5000/3000
La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarisse Suri (Usa '90) — Il regno di Fantasia e [illegible] dell'infelicità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione; [illegible] piccolo Sebastian salverà. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Abba
Or.: 20; 22,10
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Ondina
Tel. 592.200
Or.: 21 ultimo spettacolo
Lire 5000/5000
Nuovo programma

Loanese
Tel. 668.961
Ore 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Nuovo programma

Giard. Principe
Orario: 21,15
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 868.941
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Corallo

[illegible]

King

[illegible]

Ariston
Orario: 21
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

Astro
Orario: 21
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Valleggia
OGGI RIPOSO

[illegible]

Verdi 1
Tel. 97.249
Or. 21-22,45
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

Verdi 2
Tel. 97.249
Or. 21-23 ult. spett.
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Roma
Or.: 21,15 (spett. uni[illegible]
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] 7

10,05 **Mali femmine**, sceneggiato
[illegible] **Special fantascienza**
12,30 **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Fai un affare con Canale 7**
[illegible] **Andiamo al cinema**
[illegible] **Special fantascienza**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 [illegible] **dove sei**, telenovela
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Amore damore**, sceneggiato
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Catch**
1 — **Tg Liguria**

Grp

15 — **Il vendicatore di Jesse il bandito**, film
16,30 **Sanford & son**, telefilm
17 — **Justice**, telefilm
18 — **Due uomini e una** [illegible]
20,30 **Corpo speciale**, [illegible]
21,30 **Lo straniero**, film
23 — **E' nata una stella**, film
1,45 **Il viale del** [illegible]
3 — **Inferno bianco**, film
4,30 **Cristoforo Colombo**, film
6,30 **Doc Elliott**, telefilm

Telestar

9,05 **Destini**, telenovela
10,15 **Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita**, film
12 — **Arrivederci con noi**
12,25 [illegible], teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,25 **Il grande teatro del West**
[illegible] **A Sud dei tropici**, telefilm
15,15 **Amicizia colorida**
17,25 **Agente Pepper**, telefilm
18,15 **Lucy Show**, [illegible]
19 — **Na**[illegible], teleromanzo
20,30 **La fossa dei dannati**, film
22,15 **Tg sera**, informazioni
22,50 **Lucky** [illegible], telefilm
0,40 **Notturno** [illegible]

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Greatest Hits**
17 — **Mtv Coca cola report**
17,15 [illegible] **Movies**
[illegible] **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19 — **Consulenza assicurativa**
19,15 **Andiamo al cinema**
19,25 **Telecittà notizie**
19,55 **News file**, breve telegiornale americano
20 — [illegible] **business**, telegiornale economico in lingua inglese
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **Telecittà notizie**
21,10 **Live at the village Vanguard**

Primantenna

10,30 **Julio Iglesias in concerto**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
16 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
[illegible] — **Tgp**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle D'Aosta**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
24 — **Viaggio attraverso il Sistema Solare**, doc.
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno

13 — **After mash**, telefilm
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Good times**, telefilm
15,30 **Sparlo commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,15 **Innamorarsi**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Il momento più bello**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Orgoglio e pregiudizio**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Telecupole

10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
12,40 **Tg4 Notiziario**
13 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **Serpico**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg4 Notiziario**, informazioni regionali
20,30 **Fiume di promesse**, film con Richard Yniguez, José Santos, Rose Portillo. Regia di Lee H. Katzin
22,30 **Tg4 Notiziario**
22,45 **Speciale con noi**, film

Granducato Tv

12,30 **La tv dei ragazzi**
14,30 **Notizie flash**
15,15 [illegible]
19 — **Dalle 7 alle 8**
[illegible] **Notizie flash**
22 — **Blue target**
22,30 **Notizie flash**
23 — **Cronache locali**

Videolina

12,45 **Povera Clara**, telenovela
13,15 **Telegiornale sardo**
15,15 **Roma città aperta**, film
17 — **Bazaar**
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Natale al campo 119**, film
22,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Il giocattolo**, film

Telegenova

11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping Center**
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Fiume di promesse**, film
22 — **Tg notizie**
22,30 **Incontro con Pazzuto**
23 — **Gioielli**, a cura della ditta Carminati
1 — **Diretta magia con Otalyna**

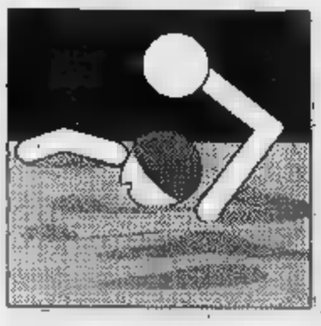
Tele Arcobaleno

13,30 **Telefilm**
14 — **Teleromanzo**
15 — **Telefilm**
16 — **Telegiornale**
16,30 **10 anni Tva**
17,30 **Film**
19,10 **Sport**
19,20 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
21 — **Telefilm**
22 — **Telefilm**
23 — **Sport**

Telereglone

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg prima edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **Serpico**, telefilm
19,10 **Sport mare**
20,15 **Tg seconda edizione**
20,40 **Fiume di promesse**, film
21,50 **Tg movie**
22,50 **Sport e sport**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



Pallanuoto: i pareri di tre allenatori liguri su Mirko Vicevic, nuovo acquisto della Rari

«Bravo, ma non è Estiarte»

Baracchini del Camogli: «Sarebbe servito di più Apanasjenko». Formiconi del Recco invece è entusiasta: «Un grande giocatore in una grandissima squadra». Fekete del Chiavari: «Meno fantasia più forza fisica e difesa»

E' dunque Mirko Vicevic il secondo straniero della Rari Nantes Savona. Nessuna sorpresa da parte degli allenatori delle squadre del Tigullio, solo la conferma delle ultime voci, le più attendibili.

Pierluigi Formiconi (Recco), Silvio Baracchini (Camogli) e Silvester Fekete (Chiavari) espongono il loro parere sul neo-savonese. Ma prima il giudizio di Ratko Rudic, selezionatore azzurro che ha recentemente trovato Vicevic sul proprio cammino, nella semifinale degli Europei.

Ecco: «Là la squadra slava giocò meglio dell'Italia, da Uskokovic a Popovic. Vicevic è uno dei protagonisti con 3 reti. Un giocatore completo inserito in una squadra che, nonostante la defezione di Estiarte, è la più forte».

Giudizi più approfonditi e «mirati» arrivano da parte dei tre allenatori levantini. Pierluigi Formiconi: «Lo reputo molto bravo. E' difficile fare quello che faceva Estiarte, ma Vicevic rimane un grande giocatore. Premetto che Estiarte è un pallanuotista unico, come gli Eraldo Pizzo o i De Magistris, per intendersi: negli ultimi anni lo spagnolo si è ormai ambientato e dovere, tutti i difensori e portieri italiani. Ecco, Vicevic potrà eventualmente avere qualche problemino nell'inserirsi».

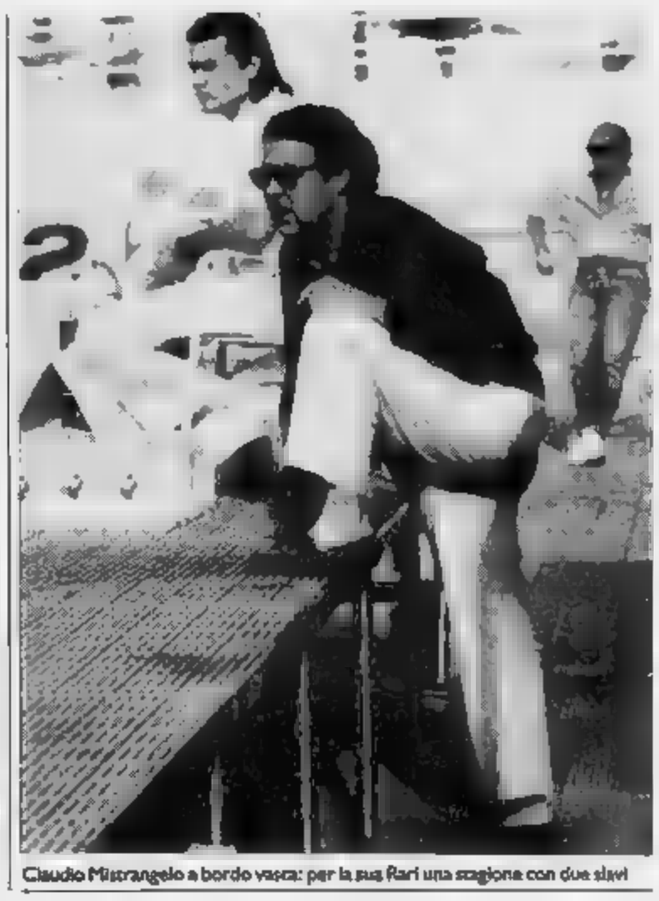
Il mister del Recco ha una conoscenza di vecchia data su Vicevic. «Lo ricordo quando allenavo la Nazionale giovanile, ed era già giocatore che in vasca si ergeva sugli altri. Gioca a farà qualche gol in meno di Estiarte, ma l'assetto Savona è talmente forte che potrà sopperire a questa lacuna: sono solito dire che il Savona ha cinque stranieri, non due altre squadre».

Dal lusinghiero giudizio di Formiconi, a quello meno «appassionato», ma sempre positivo, di Silvio Baracchini: «E' titolare della nazionale jugoslava ma non è Estiarte, non possiede la sua inventiva, che è unica. Il Savona dovrebbe perdere in fantasia e movimento, in assoluto Vicevic vale un po' meno dello spagnolo. A mio giudizio Apanasjenko è più forte di Vicevic, ma sappiamo tutti i problemi che ci sono i sovietici. Vicevic è un buon tiratore, difetta di inventiva. Diligente, un gran rifinitore: a mio parere un difensore valido, in Italia, lo si può marcare con buoni risultati, mentre Estiarte molte volte immarcabile».

Quindi anche per Baracchini il paragone fra i due non può esistere: rimane quella preferenza, personalissima, data ad Apanasjenko. Un giudizio ancora diverso è quello di Silvester Fekete, che vede Vicevic più come uomo difensivo che offensivo. «Sinceramente non lo conosco tantissimo, tutti gli jugoslavi è completo, valido e soprattutto abituato a vincere. Delle immagini tv, ma anche dalle partite che gli ho visto giocare, lo ritengo un centrovasca che tira anche da fuori. Estiarte è velocissimo, e quindi il Savona non ha certo preso per sostituire lo spagnolo in velocità. Vicevic è meno rapido, in difesa marca sicuramente di più, è più completo e ha più fisico. Con tutto questo, dal mio giudizio sembra che Estiarte ne venga sminuito: Manuel rimane sempre il numero uno. Che Vicevic ha spiccate doti difensive, grazie anche al fisico più prestante».

Giudizi diversi, in conclusione hanno ragione i tre allenatori quando affermano che se lo staff tecnico del Savona ha scelto Vicevic, avrà avuto le più che valide ragioni per farlo. Il giocatore giusto al posto giusto, è la definizione sintetica data da Mistrangelo al fuoriclasse dello Jadran. Finite le vacanze a Palma di Mai, fra poco inizierà il sogno italiano, il sogno biancorosso, della famiglia Vicevic. Il padre-manager a bordo vasca, il figlio in acqua. Averaimo compagni. Possibilmente giocarsi lo scudetto e la Coppa dei Campioni

Giancarlo Scartozzoni



Claudio Mistrangelo a bordo vasca: per la sua Rari una stagione con due slavi

L'Amatori riapre la piscina

L'Amatori ha ripreso l'attività. Gli atleti del nuoto, guidati dai confermatissimi Maurizio Divano e Marina Rovere, e settore salvamento, allenati da Massimo Gren- in qu giorni hanno ripreso gli allenamenti per essere pronti agli appuntamenti la stagione 1991/92, che è alle porte.

La prima squadra, agli ordini di Divano, si allena nella piscina olimpica, il salvamento, disciplina in forte crescita in tutta la provincia, grazie al buon lavoro del delegato provinciale Fin Ambrogio Zaro, si prepara nella piscina sociale via Cadorna, dove iniziate anche le altre attività.

La passata stagione è stata ricca di soddisfazioni per la società dal presidente Gianfranco Rosignoli, grazie ai prestigiosi risultati ottenuti Pierucci, Assandri, Soro, Lucia Tonda, Ghione, Ghersi e tanti altri promettenti atleti. La convocazione in Nazionale giovanile di Lucia Tonda, le medaglie agli Italiani e i brillanti piazzamenti in tutte le manifestazioni, i primati regionali di Ghione, Cavaliere, e Pierucci, i 43 titoli regionali, il titolo italiano master ottenuto da Gianfranco Olla e i trionfi in importanti meeting nazionali, hanno confermato il buono e salute della società. Da citare anche i risultati salvamento, culminati con una medaglie d'argento per Marco Toschi agli Italiani di categoria, e il brillante comportamento agli Assoluti di Loano.

Commenta il presidente Rosignoli: nostra società anche quest'anno è stata leader in provincia, tra le prime della regione e in campo nazionale. Vogliamo continuare su questa strada, cercando di aprire sempre più le porte alle giovani leve. Anche quest'anno Divano e le Rovere avranno a disposizione un gruppo ben assortito di giovani e ormai i 25 metri nostra vasca sociale ci vanno stretti, anche se abbiamo una valida alternativa nella piscina olimpica di corso Colombo, in questo primo periodo della preparazione».

Il presidente Rosignoli e tutti i suoi collaboratori stanno l'altro già lavorando per l'edizione del Meeting Cristoforo Colombo 92, che cade nel 500° anniversario della scoperta dell'America. Rosignoli e C. vogliono organizzarlo in grande stile, con la presenza anche di squadre straniere. [r. p.]

Il portacolori del circolo di Garlenda si conferma ai vertici

L'avvocato e il golf

Marco Durante, laureato in giurisprudenza, è ormai lanciato nell'olimpo dei professionisti: domenica ad Albarella ha sfiorato il titolo Open d'Italia

ALBENGA. I codici possono attendere. Per ora Durante, che è poco è superato l'esame da procuratore, tutta la attenzione al golf. Difficile dargli torto, visto che l'atleta ingauno, da sempre tesserato per il club di Garlenda, è da tempo nell'élite di questa disciplina che negli ultimi anni ha conquistato un sempre maggior numero di appassionati. Domenica ad Albarella, agli Italiani open della Pga (Professional golf association) Durante ha sfiorato la vittoria, sfuggitagli dopo un estenuante spareggio col rapallese Andrea Canessa.

Il campione ingauno non si : «Pazienza, sarà per un'altra volta. L'importante è rimanere ai vertici formando valida prestazioni». Marco ha iniziato presto una carriera costellata da grande serie di successi: «La prima soddisfazione risale alla vittoria nel Mondiale Under 18 in America: mi ancora le gambe se penso a quella lunga trasferta che ha sancito il mio debutto. Poi ci sono state le affermazioni agli Internazionali d'Italia e le convocazioni in Nazionale. Ma all'origine di tutto c'è la passione per uno sport che è entrato nella mia vita».

Una carriera facilitata genitori (anche loro grandi innamorati di questa disciplina) che non l'hanno mai abbandonato: «E' vero. Loro, insieme a mia sorella, mi hanno sempre sostenuto nei momenti difficili che inevitabilmente presentano nel corso della carriera». Il talento ingauno è convinto dell'espansione di questo sport: «In questi ultimi anni, grazie anche al contributo della tv, l'interesse si è esteso. Sono sicuro che nei prossimi anni ci saranno ottimi talenti nel nostro Paese».

E per il futuro? Marco continuerà sui green o rispolvererà dei cassetti laurea mai sfruttata? «La carriera forense può aspettare. Per adesso la mia attenzione è rivolta al golf, anche perché nei prossimi mesi sono appuntamenti voglio mancare e ai quali mi voglio presentare in buone condizioni». [g. o.]

Biancoblù finora deludenti: intervista al mister che sta rischiando la panchina

Il Savona giura riscatto

Orcino ieri ha tenuto a rapporto la squadra prima dell'allenamento: «Ci sono ancora molti problemi abbiamo l'obbligo di giocare meglio e di far risultato». Un pullman degli Ultras per Pietrasanta

SAVONA. Stadio Bacigalupo, 16,30 di ieri pomeriggio. L'aria tesa domenica termine di Savona-Virtus Roteglia sembra ormai lontana. Negli spogliatoi regna un grande silenzio: Orcino tiene rapporto la squadra. Il tecnico ha iniziato po' di ritardo la prima seduta settimanale: vuole innanzitutto, prima dare il via all'allenamento, capire i motivi per cui la squadra riesce ad esprimere il meglio di se

E dopo l'allenamento il tecnico appare più rilassato. La squadra ha lavorato per quasi due grande determinazione. Afferma il mister: «Con i ragazzi abbiamo parlato lungo di queste prestazioni negative. Ho detto chiaramente, davanti a tutti, che sono disposto andarmene se non fanno quello che dico. che alla fine l'unico colpevole, secondo la piazza, è il sottoscritto, loro devono quel che dico io. Certamente lo spettacolo che stiamo proponendo non è dei migliori. Dobbiamo più aggressivi, più sul pallone. Un'altra cosa non capisco: tre partite finora disputate, abbiamo tenuto per ben minuti su il possesso palla. Eppure sbagliamo i più elementari. Si deve ritornare umili, e contempo andare in campo consci della nostra forza

Orcino ha un attimo di pausa, poi riprende sostenendo: «Non abbiamo una mentalità vincente. D'ora in poi non dovremo più mollare, se vogliamo ancora dire la nostra questo campionato ha un buon organico, è difficile comprendere il perché la squadra non riesca ad emergere. Sono tutti giocatori una certa esperienza e qualità, che potranno lottare per un torneo al vertice. I ragazzi vogliono subito riscatto, per archiviare la brutta figura di domenica scorsa».

Orcino ha fatto a lungo la comitiva biancoblù: più di tutti hanno lavorato Falco e Baldi, ancora a corto di preparazione, mentre Carrea e Gatti, che la settimana risentivano ancora degli infortuni della «prima» di campionato, si sono allenati con tutti gli altri. Domani pomeriggio partitella in famiglia, ma non è escluso che Orcino opti per un'amichevole contro la squadra Juniores allenata da Dario Parodi.

Società e tifosi fanno intanto quadrato attorno al tecnico, e si preparano per la trasferta di Pietrasanta. Al Bar Bacigalupo si ricevono le iscrizioni per la Toscana. Il viaggio sarà gratuito: il pullman è offerto dalla ditta Jolly Carta. [r. p.]

SPORT REGIONALE

HOCKEY PRATO

Mobilcasa e Savona, pari in Coppa

SAVONA. Il derby di Coppa Italia tra Liguria Mobilcasa e Savona è terminato in parità: 1-1. La partita, priva di ogni interesse di classifica, è stata decisamente brutta. Sabato 21 con inizio alle 14,30 si svolgerà il 4° Trofeo Unione nazionale veterani sportivi-Città di Savona, riservato ai ragazzi nati negli anni dal '75 al '78. Parteciperanno Liguria, Superconad Hc, Milani Genova e Albisola Hc.

VELA

Domenica la Coppa Airone

VARAZZE. Organizzata dal Club Nautico di Varazze domenica si svolge la Coppa Airone. La regata è riservata a Ior, Ims e Libera ed è valevole 2ª prova Trofeo Buzzi. La partenza è fissata per le 11 e le barche avranno al massimo 6 ore per concludere la gara. Iscrizioni presso i Bagni Torino entro il pomeriggio di venerdì.

CANOTTAGGIO

Sabazia, sette medaglie a S.

SAVONA. Ottimi risultati Sabazia Palco Motors alle gare internazionali S. Miniato (Pisa). Oro per Delio Codino e Nicola Montalbetti nei 5000, argenti per Mario Caruggi e Aldo Briatore. Bronzi per Cristina De Gregori, Claudio Checcucci e Andrea Biasi.

PALLAMANO

Tra gli Esordienti vince la Bormidese

PONTINVREA. La Bormidese allenata da si è aggiudicata il 1° Trofeo Libertas Savona esordienti, organizzato dalla Libertas Savona con Comitato provinciale Fipe, cui partecipavano anche Pontinvrea e Spigno. In finale la Bormidese ha battuto 6-1 il Pontinvrea. I vincitori: Viola, Pastorino, Levratto, Pituffo e Parodi.

Calcio: a Cengio amichevole Trofeo Salvi

Tempo di tornei

Vittorie di Legino e Borghetto

20,30 amichevole al «Salvi» di Cengio, dove la compagine locale allenata da Aldo Lupi affronta i varazzini dal Bosco del neoallenatore Claudio Nucci, proveniente dal settore giovanile. Novità di nei quadri societari dei due sodalizi. Nel Cengio Giorgio Caviglia, per motivi di salute, ha dovuto abbandonare il posto di responsabile del settore giovanile. Cambio di presidenza al Don Bosco: al posto di Giovanni Gracchi, divenuto direttore sportivo, c'è Mauro Vitali.

Trofeo Traversa. Il Legino si aggiudicato la 15ª edizione del trofeo «Gianni Traversa», organizzato S. Cecilia, battendo in una combattutissima finale (7-6 dopo i calci rigore) lo Zinola Fornaci. I tempi regolamentari si conclusi sul 2-2 con reti di Zuliani e Festanti per i vincitori, doppietta di Varaldo per gli sconfitti (capocannoniere della manifestazione con 4 reti). posto per i padroni casa della S. Cecilia, anch'essi vittoriosi per 7-6 dopo i rigori Villapiana. Nei tempi regolamentari avevano segnato una doppietta a testa Canepa (Villapiana) e Merengone (S. Cecilia).

Trofeo Salvi. E' ormai tempo di finali anche per il «Pino Salvi» organizzato dal Cengio. La finale programma domenica vedrà di fronte il Millesimo e i locali del Cengio, che in semifinale han superato di misura (2-1 con reti di A. Orsi e Genta per i granata, Urbinati per gli sconfitti) l'Altarese. Nel torneo riservato agli under, finale tra Carcarese e Bragno.

Trofeo Zanardini. E' terminato anche il «Lio Zanardini» organizzato dalla S. Filippo Neri. Vittoria del Borghetto che in finale ha superato il Conscente 2-1. Per il terzo posto il Pietra ha surclassato il padroni sa battendoli 4-0. [m. no.]

IN GIORNATA FINO 14 MILIONI
Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola massima riservatezza basta una telefonata
Tel. 011/5746.223

Per la pubblicità LA STAMPA e stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 GENOVA V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-592.666
18100 IMPERIA V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO V. Giobatti 47 Tel. 0184 501.585
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 38.219-81.11.82

Dancing Castello SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1 (dietro la chiesa) . 745.237
STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - domenica ore 21,30
con ADELIO
Sabato 21,30 con
consiglia prenotare

Nuova Polo G 40.

Concorrenza sleale.
Venite a vedere perché da:

ossolana automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224 - Tel. 0324/338.591
Fax [illegible]

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. 0322/242.069
(Ric.) Tel. 0322/48.290 - (Ass.) Tel. 0322/241.222

selecar

NOVARA
Via E. Mattei, 50 - (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off. - Ric.) Tel. 0321/455.474
Via Giulino, 2 ang. Corso della Vittoria
(Esp. - Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6 (Esp. - Vend.) Tel. 0321/25.083

BORGOMANERO — **AUTORIPARAZIONI [illegible] s.n.c.**
Via Giardini, 12 — 0322/ 82.776

CANNOBIO — **SECUR CAR s.n.c.**
Viale V. Veneto, 27 — 0323/ 71.956

DOMODOSSOLA — **GILARDETTI MARIO**
Via Sempione, 45 — 0324/43.774

GALLIATE — **DALLONI PIERFRANCO**
Via Ticino, 133 — 0321/862.398

GRIGNASCO — **TOSONE FERNANDO**
Via A. Volta, 40/a — 0163/418.193

MALESCO — **[illegible] ANDREA**
Località Cottredo — 0324/92.124

NOVARA — **ITALAUTO di ZANOTTI A.**
Via S. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184
Corso della Vittoria, 7 — (Vend.) 0321/392.756

OLEGGIO — **GARAGE AUTOSPORT [illegible] DE [illegible] E.**
Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio — 0321/93.541

ONEGNA — **AUTO CALVI s.n.c.**
Via Tre Cascine, 1/a — 0323/883.680-862.254

[illegible] — **CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO**
Zona Artigianale — 0324/83.343

PISANO — **CARROZZERIA ALTO [illegible] s.n.c.**
Via Circonvallazione, 22 — 0322/58.155

S. [illegible] D'OPAGLIO — **AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER**
Via Bonetto, 36 — 0322/967.161

S. PIETRO MOSEZZO — **[illegible] DUÒ**
Viale Industria, 51 — 0321/53.382

STRESA — **MALTAURO [illegible]**
Via Molinari, 14 — 0323/32.517

TRECATE — **QUARTIERI RINALDO**
Via Verra, [illegible] — 0321/74.319

VARALLO POMBIA — **AUTORIPARAZIONI BOLOGNINI P. & C. s.n.c.**
Via Sempione, 54 — 0321/95.475

VERBANIA — **GARZOLI & [illegible] s.n.c.**
Corso Coblanchi, 31 - Intra — 0323/ 42.884 (prenderà il 40.28.84)

Audi

All'avanguardia [illegible]

Delta Informatica s.r.l.
Software House
Novara 0321-30281
NON VENDIAMO COMPUTER

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Settembre 1991 no 35

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Sistema informativo per la pianificazione ed il controllo della commessa la produzione
TMS Technology Management
MA IDEE PER USARLI MEGLIO

A PAGINA 36

In tutta la provincia
Parte il via la stagione venatoria

Il numero dei cacciatori è sostanzialmente invariato nonostante l'aumento di tasse e l'adozione di rigide regole.

A PAGINA 37

Il prof antidroga
Parte un anno scolastico denso di novità

Sarà introdotta una regolamentazione per lo sciopero degli insegnanti. Ci sarà il professore «antidroga».

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Campioni d'incasso in video

Panorama delle novità disponibili in videocassetta per la stagione '91-'92. Una guida ai titoli migliori, con attori (nella foto, Tom Cruise) e registi..

SERVIZIO DI Daniele Cavalla A PAGINA 39

A PAGINA 39

Domodossola
Arrestati due corrieri della droga

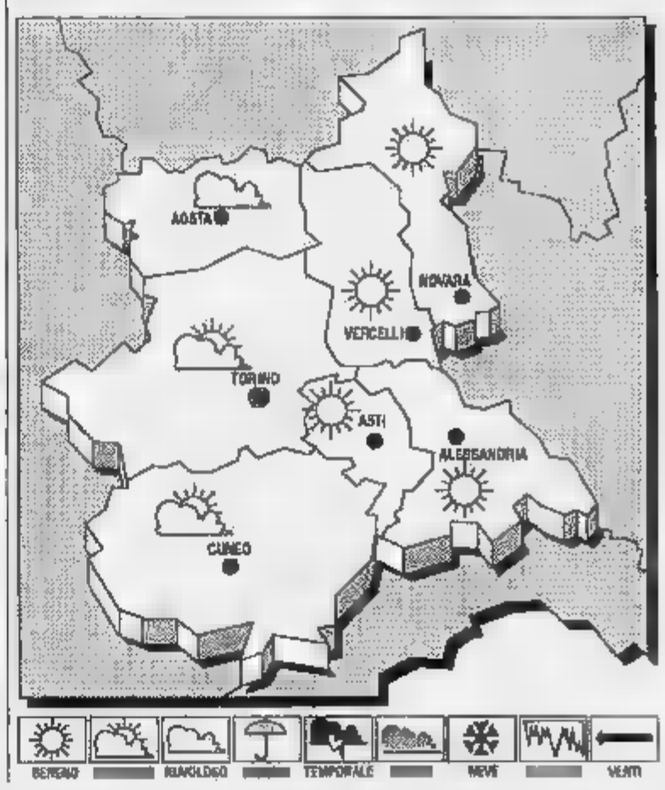
I finanzieri del Gruppo ossolano hanno fermato una giovane coppia: la ragazza nascondeva 279 grammi di «ecstasy».

A PAGINA 35

Nel Medio Novarese
Fa discutere il progetto «sceriffi»

I Comuni medio-piccoli sprovvisti di un adeguato [illegible] di vigilanza notturna pubblica, ricorreranno agli agenti privati?

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] La circolazione depressionaria che ancora interessa le regioni centro-meridionali si attenua gradualmente. Una nuova perturbazione si [illegible] però avvicinando all'arco alpino.

[illegible] **OGGI.** Nuvolosità variabile in progressiva intensificazione, [illegible] addensamenti più intensi sulle zone orientali e sui rilievi, accompagnati da brevi rovesci o temporali

[illegible] in graduale flessione.

VENTI. Deboli o moderati [illegible] Nord-Est.

[illegible] **TEMPO.** Incremento della nuvolosità con probabili precipitazioni diffuse. Foschie notturne sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE
[illegible] IERI [illegible]
Max: 24; min: 14; media: 17

[illegible] ANNO [illegible]
[illegible]ax: 21; min: 13; media: 16

[illegible] [illegible] PIEMONTE

Torino 26	Asti 25
Alessandria 26	Aosta 22
Cuneo 27	Vercelli 22

Il **Sole** sorge alle 7 e 11 minuti e tramonta alle 19 e 36. La **Luna** si leva alle 16 e 55; cala alle ore 2 e 21.

Vigilantes anticrimine sono già in servizio [illegible] Miasino

Sì agli sceriffi

Ma la polemica non è sopita. Sull'iniziativa non è invece d'accordo il sindaco di Armeno, che lamenta carenza di personale

BORGOMANERO. [illegible] cerchio si allarga. Succede come quando si getta un sasso nello stagno. Il sasso ha fatto dilatare l'onda: amministrazioni [illegible] autorità intervengono con passione e inte[illegible] nel dibattito sulla microcriminalità e sugli eventuali modi per difendersi [illegible] questa lebbra che sta infettando anche i più perduti e tranquilli paesini di provincia.

La proposta di alcuni Comuni [illegible] difendersi ricorrendo agli «sceriffi» [illegible] oggetto di tante discussioni. Le autorità «superiori» sembrano quasi essere state prese in contropiede dalle iniziative assunte in taluni Comuni. Iniziative che - occorre precisarlo - [illegible] state finora «ufficializzate», essendo rimasto il tutto a livello di incontri, confronti democratici e contatti di vario tipo.

Un'operazione tuttavia reale e non partorita dalla fantasia di nessuno.

Tino Armando Tracanzan, industriale, oltre che musicista e pittore, rivendica giustamente il merito di essere stato il primo, nella sua veste di sindaco di Miasino, a proporre [illegible] problema della difesa dei beni pubblici e privati. «Il mio - sostiene - [illegible] paese di seconde case fin dai tempi della peste manzoniana, quando i signori fuggivano da Milano e riparavano quassù, dove il contagio non era ancora arrivato. Queste case vengono prese d'assalto quotidianamente dai ladri, che si portano via anche i mobili. Furti [illegible] atti [illegible] vandalismo non si contano».

Continua il sindaco-artista: [illegible] un primo momento, ho pensato [illegible] di costituire un consorzio [illegible] Miasino, che metteva [illegible] disposizione la sede, e i vicini Comuni di Ameno, Armeno, Orta e Pettenasco. Poi, c'è stato qualcosa che ci [illegible] un po' frenati. In ogni modo, si [illegible] [illegible] unire i nostri sforzi collegando i vigili e assumendone qualcuno in condominio, in modo da poter assicurare [illegible] vigilanza continua, anche durante la notte».

«Ero [illegible] persino a Schio, per rendermi conto di quello che avevano fatto là, dove appunto [illegible] stato formato un consorzio [illegible] Comuni per la difesa [illegible] proprietà e [illegible].

E poi? «Poi, per motivi vari, [illegible] [illegible] costretto a ripiegare su un progetto alternativo di collaborazione con una polizia privata, che mi assicura un'assistenza pronta, tenendo presente che tutto il territorio del Cusio orientale [illegible] del Vergante è privo di [illegible] dei carabinieri, essendo compreso nel triangolo Orta, Lesa [illegible] Stresa. Un triangolo vasto, costituito dal grande massiccio [illegible] Mottarone. L'istituto di vigilanza da [illegible] contattato mi assicura un intervento rapido attraverso sofisti[illegible] [illegible] di allarme e giri [illegible] ronda notturni».

«Io credo soprattutto nell'efficienza dei privati», confessa il sindaco-imprenditore: «E desidero assicurare la serenità ai miei cittadini e a tutti gli ospiti, spesso anche illustri, di Miasino».

Pietro Fortis, sindaco di Ar[illegible] precisa di non [illegible] completamente d'accordo sul progetto di difesa mediante gli «sceriffi»: «Penso ancora - dice - alla possibilità di una collaborazione tra Comuni sulla scorta [illegible] [illegible] leggi. In certi casi, si potrebbero unire gli sforzi ed effettuare degli interventi con più vigili di diversi Comuni».

L'invito del prefetto ad assu[illegible] nuovi vigili, magari servendosi del procedimento di deroga, ha lasciato i sindaci perplessi, o quanto meno sconcer[illegible]. [illegible] Fortis: «Il territorio comunale di Armeno è vastissimo, [illegible] chilometri quadrati, e per di più in montagna (sul Mottarone n.d.r.): l'organico comunale prevede due vigili, ma per motivi diversi [illegible] dieci anni ne abbiano uno solo che attualmente deve sostituire anche due impiegati mancanti». Questo sono le realtà locali!

[illegible] sentiamo il decano dei sindaci del Novarese, e forse d'Italia: l'ex pilota dell'aviazione militare, Peppino Gattoni, dal 1946 alla guida di Bolzano. «Fino a due anni fa - racconta - [illegible] abbiamo mai avuto un vigile: c'era il formidabile Domenico, che faceva il messo-scrivano, la guardia comunale, eppoi lo spazzino, l'operaio e il seppellitore. Adesso, ho finalmente un vigile. Ma se [illegible] volessi altri, non [illegible] nemmeno i soldi per pagarli. Basta chiederli, i vigili, per averli, mi si dice? Mah!». La [illegible] non è di così facile soluzione. Quella dei Comuni che si rivolgono agli istituti di vigilanza privata però [illegible] sembra [illegible] sere una novità neppure per Novara. E' sufficiente notare i biglietti lasciati sui portoni degli edifici pubblici.

Francesco Allegra

Il nuovo sindaco di Novara ha giurato ieri mattina in prefettura

«Traffico, il primo problema»

Malerba ha pensato subito ai lavoratori delle aziende in crisi che rischiano il posto
Alla prima riunione dell'esecutivo, distribuiti gli incarichi nella giunta «fotocopia»

NOVARA. Dopo i ringraziamenti di rito ed [illegible] accenno [illegible] suo predecessore, il primo pensiero di Antonio Malerba, el[illegible] sindaco, l'altra notte all'una [illegible] un quarto, è andato [illegible] particolare a quella parte [illegible] città [illegible] vive più da vicino i problemi di tanti lavoratori [illegible] aziende in crisi. Da tempo non si registra[illegible] situazioni [illegible] preoccupanti sotto l'aspetto occupazionale. E' [illegible] attivare subito partecipazione e solidarietà dell'amministrazione comunale».

Il mandato del più giovane sindaco di Novara è iniziato con quest'impronta che molti, [illegible] il numeroso pubblico presente, hanno apprezzato. Due giovani donne socialiste hanno poi consegnato mazzi di garofani al nuovo sindaco. Malerba non è [illegible] emozionato. La [illegible] designazione non era certo una novità. Fino all'ultimo però, in seno al suo partito, c'è stato chi avrebbe preferito soluzioni diverse. L'avvocato Franco Locatelli, per esempio, dopo che gli organismi del psi hanno bocciato la sua autocandidatura, si è dimesso [illegible] consigliere comunale. Un episodio significativo perchè Locatelli vanta una lunga militanza socialista.

Tornando a Malerba, ed al suo primo intervento, val la pena di ricordare il richiamo alla collegialità «che ho riscontrato negli interventi dei diversi partiti». Ancora, la [illegible] candida ammissione: «Avverto l'onere [illegible] questa prova non solamente per le alte responsabilità [illegible] anche per l'eredità che scaturisce da dieci anni di stabilità politica. [illegible] consapevole della quantità e della qualità dei problemi di questa città. Abbiamo poco tempo per lavorare ma può [illegible] impiegato bene».

Ad attendere l'elezione del sindaco è rimasta, fino a tarda ora, la giovane moglie di Malerba, Rosangela Reitano. La coppia ha un bimbo, Marco di due anni e mezzo.

Componenti della giunta e compagni di partito hanno poi festeggiato in un locale con un semplice brindisi.

Ieri mattina, il pri[illegible] [illegible] tro da sindaco, sull'uscio di casa, Malerba l'ha fatto con un ciclista: «Mi ha fatto i complimenti rammentandomi di risolvere i problemi del traffico cittadino». Poi, un appuntamento [illegible] il presidente della Sun Alda Dannotti per il riassetto finanziario dell'azienda municipalizzata di trasporto pubblico. Alle 9,30 il giuramento in prefettura. Alle 12 la prima giunta con la distribuzione delle deleghe. Non ci sono state [illegible] Vicesindaco ed assessore al personale e decentramento [illegible] stato confermato Mario Agnesina. Completano la rappresentanza dc Augusto Bollini (istruzione), Giacomo Fadda (fabbricati), Quinto Leone (commercio e lavoro), Paolo Pedrazzoli (edilizia pubblica e privata) e Guido Pezzana (servizi territoriali). La compagine socialista è così composta: Giorgio Battaglia (bilancio), [illegible] Piccolini (urbanistica), Domenico Ierace (casa, patrimonio e sport), Alceo Orlandi (ambiente) [illegible] Pierangelo Tagliamacco (servizi sociali). Alla viabilità e traffico [illegible] stato confermato Parruccio Chiarino (pri).

Renato Ambiel

Il nuovo sindaco Antonio Malerba e l'ingresso [illegible] palazzo civico di Novara

DOMANI LA FESTA CON [illegible] JUVE

Cresce [illegible] per i biglietti

Fino a ieri [illegible] erano già stati venduti più di cinquemila biglietti. [illegible] prevendita proseguirà nella giornata di oggi alla segreteria del Novara calcio. I tifosi si mobilitano.

Montearíolo
RISTORANTE HOSTARIA
Celebrazioni di lavoro Menù alla carta
[illegible] unici Vini dall'enoteca
Sala per riunioni
Cene a lume di candela
CHIUSO LA DOMENICA
NOVARA
Vicolo [illegible] Ariolo [illegible] (traversa di Corso Cavour)
Tel. 0321/23.394

Oggi nei due «comparti» del Novarese scatta la stagione venatoria

In 7500 per il via alla caccia

Nella Bassa si potrà sparare, tre giorni la settimana, fino al 30 gennaio. Chiusura anticipata al 13 ottobre in tutta la alpina. Fissati nuovi limiti su specie e numero di capi da abbattere

NOVARA. Per i cacciatori novaresi è giunto il giorno più atteso: questa mattina le «doppiette» torneranno in azione in tutta la provincia, dalla alla Val d'Ossola. Il numero praticanti al via della nuova stagione venatoria si presenta sostanzialmente invariato, attorno ai 7 mila e 500, anche in Piemonte, quest'anno, si registrato un calo. A causarlo, secondo l'assessorato alla Caccia della Regione, l'elevato aumento tasse ed i nuovi e rigorosissimi regolamenti. La provincia di Novara è divisa in due comparti, la zona «bassa», nella quale potrà sparare da oggi fino al 30 gennaio, non più giorni la settimana (a scelta tra lunedì, mercoledì, giovedì e sabato) e la «Alpi» (ripartita a sua volta in Ossola, Cusio-Mottarone e Verbano) oggi al ottobre (solo mercoledì e sabato). Dal 13 ottobre si potrà cacciare anche la domenica in entrambi i compartimenti.

Stabiliti anche i numeri di capi che si potranno abbattere. Nel comparto alpino Ossola è ammesso un massimo di 280 camosci, dei quali 70 soggetti da uno e due anni d'età, 110 maschi (di oltre due anni d'età) e femmine. Per i caprioli, 116 è il limite massimo (56 schi e 50 femmine di oltre un anno) e per i cervi ma- e 25 femmine di anno). Fissate anche delle soglie di salvaguardia, al raggiungimento delle quali, la categoria interessata verrà chiusa.

comparto alpino «Cusio Mottarone» è ammesso, su tutta la zona, l'abbattimento di un massimo di 18 camosci, dei quali 7 tra uno e due anni d'età, 5 maschi e femmine di oltre due anni. Nel comparto del «Verbano» 60 è il numero massimo dei camosci, di cui 20 soggetti da uno a due anni, 20 maschi e 20 femmine di oltre due anni. In tutti i comparti è prevista una tolleranza del 10 per cento per ogni categoria.

Marco Piatti

GUARDIE ANCORA

NOVARA. L'apertura della stagione di caccia si presenta ancora con qualche interrogativo, dopo braccio ferro - legato ritiro del porto di pistola - che ha tenuto banco nei giorni scorsi tra guardie venatorie e prefettura.

Sessanta volontari della Federcaccia, operanti nel Novarese, presteranno il loro servizio da oggi e nei prossimi giorni di caccia. Tra i motivi alla base di questa astensione, è il mancato rinnovo del porto di pistola per difesa personale. Per disposizione della prefettura di Novara, infatti, tutti i porti d'arma esclusi quelli di fucile delle guardie venatorie volontarie - che pure vantavano una sentenza a loro favorevole emessa dal Tar, il tribunale amministrativo regionale - non sono stati rinnovati.

I «volontari» sostengono che, venendo meno l'apporto della loro sorveglianza, sono in pericolo solo la selvaggina, anche l'agricoltura, in possibili danni per i campi di soia, di riso e gli erbai artificiali che proprio in questi giorni sono in piena maturazione.

I guardiacaccia volontari, in una recente posizione, avevano spiegato che il fucile - a loro - non è più utile perché non esistono più gli animali «nocivi» da abbattere. La pistola, invece, serviva loro per la personale.

Ma, da un lato, le guardie venatorie volontarie non si presenteranno questa mattina nelle zone di caccia, dall'altro, i guardiacaccia provinciali hanno assicurato il servizio.

L'altro ieri, infatti, si è tenuto un incontro tra l'amministrazione provinciale e rappresentanze sindacali, il prefetto di Novara, Vittorio Jannelli, ed il questore, Giuseppe Tarantino.

All'esame dell'assemblea, per l'appunto, le problematiche relative al provvedimento di revoca parte delle Prefettura al porto di pistola degli agenti di vigilanza ittico-venatoria dipendenti dall'amministrazione provinciale di Novara.

Dopo aver riscontrato gli impedimenti da parte della Prefettura nel modificare tale provvedimento, peraltro già oggetto di contenzioso fra l'amministrazione provinciale e la Prefettura stessa, è stato comunicato che il servizio delle guardie venatorie provinciali sarà garantito. [m. pia.]

LETTERE AI GIORNALI

Proposta per piste ciclabili a Verbania

18 anni, bici e tanta voglia di usarla. Viaggiando per l'Europa ho potuto osservare la presenza di numerose piste ciclabili ai bordi delle carreggiate anche in città molto più piccole della nostra, permettendo così alle persone di spostarsi liberamente evitando i costanti pericoli stradali e non essendo obbligati ad usare l'auto. Le piste si estendono anche al di fuori dei centri urbani collegando paesi vicini tra loro.

Mi sono chiesto per quale motivo anche Verbania non crei a lato delle strade uno spazio riservato alle bici, almeno su quelle collegamento tra i principali centri abitati (Intra, Pallanza, Suna, Trobaso e Fondotoce) sino ai confini con i vari comuni limitrofi, dato che molte strade sono già larghe o sono state recentemente allargate.

Questo servizio non solo spingerebbe un maggior numero di verbanesi ad utilizzare il considerato il più sano ed ecologico, migliorerebbe l'immagine città, futura provincia, favorendo la nascita e lo sviluppo di un certo genere di turismo già largamente diffuso all'estero, anche in previsione della prossima apertura dell'ostello per la gioventù.

Federico Argentino,
Mergozzo

la protesta contro i «cassonetti»

Sono pensionata e vi scrivo per esprimere la mia piena adesione alla protesta contro i cassonetti iniziata dal quartiere Santa Rita. Hanno ragione e a tale proposito vorrei segnalare la mia esperienza. Qualche giorno fa mi stavo recando in bicicletta a trovare mia figlia, ho rischiato di venire investita da un'auto. Per colpa di un cassonetto posizionato ai bordi del marciapiede, ho dovuto fare una deviazione ma un'auto che stava arrivando velocemente costretta ad una frenata improvvisa per evitare di l me o scontrarsi con un'altra macchina che stava arrivando in senso opposto.

Questi cassonetti sono troppo ingombranti: messi sul marciapiede impediscono passaggio, creando problemi soprattutto passeggini e carrozzelle di invalidi, se, invece, vengono messi sulla strada formano pericolose «strozzature» nella carreggiata, mettendo a repentaglio anche la sicurezza dei ciclisti.

Mi pare inutile costruire piste ciclabili in alcuni punti della città e poi rendere difficile la vita a chi usa la bici questi ingegnosi impedimenti.

Lettera firmata, Novara

I vigili scoraggino gli zingari importuni

Ogni giorno devo recarmi in ospedale per assistere mio suocero costretto ad un lungo ricovero (è dei cosiddetti lungodegenti) e vengo sempre circondata da extracomunitari e zingari che chiedono denaro. fanno compassione, soprattutto i ragazzi di colore, spesso giovanissimi, che possono avere l'età dei miei figli e sono lontani da casa e dalla famiglia. Ma spesso sono davvero importuni, si avvicinano, ti fermano e minacciano sfortune e malocchi.

Non è possibile limitare queste specie di assalto? Basterebbe anche un servizio di controllo da parte dei vigili urbani che, credo anche solo con la loro presenza, potrebbero risolvere almeno in parte questa situazione.

Lettera firmata, Novara

Al porto di Cannobio il fondo è da dragare

Vorrei sottoporre all'attenzione degli amministratori comunali cannobini la precarietà delle condizioni del porticciolo turistico, aggravate in queste settimane dalla magra.

Chiedo loro perché non si approfittato della magra, che anche oggi perdura, per un'operazione di dragaggio del bacino. Mi dicono che le operazioni siano di competenza regionale, in fatto di finanziamenti, ma credo che sarebbero che costerebbe assai meno ancora, che se eseguite col lago a livello normale.

Porticciolo e competenze regionali a parte, sarebbe anche stato opportuno approfittare della magra per una pulizia radicale delle rive, anche alla foce del torrente Cannobino. Visti livello del lago e tempo meteorologico, lo si può fare ancora.

Lettera firmata, Cannobio

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le trenta righe di Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

UN RICORDO SCIOCCO DELLA FESTA

ARONA. Quello del «ricordino» pare sia un vezzo tutto italiano. Dalla saponetta profumata sottratta dal bagno della camera d'albergo parigina, al cucchiaino di alpaka fatto scivolare con abile mossa dal tavolino del caffè-ristorante di Barcellona.

Poteva sfuggire all'album dei ricordi la bella Arona con la irripetibile Festa dell'Amicizia? No, davvero.

Al momento di sbaraccare, lunedì scorso c'era, in verità, una confusione indescrivibile. Ma, soprattutto, c'erano tante belle piante verdi, bonsai, composizioni da salotto, cespugli indubbiamente di grande effetto.

Ha cominciato una signora di mezz'età e dall'aria alquanto disinvolta a raccogliere un magnifico bonsai stando ormai in fase di demolizione; poi ci ha provato una seconda, una terza, una quarta. Insomma, una e propria «ricerca» floreale. Naturalmente con il solo intento di salvare quelle bellissime piante dalla «inevitabile» distruzione alla quale sarebbero andate sicuramente incontro in quel bailamme di pareti che cadevano, di tubi e di cartelloni che si ammucchiavano.

«Salviamo il verde», quasi slogan. non c'erano né ecologisti, né ambientalisti ad apprezzare tanto zelo.

Nel giro di un quarto d'ora, più di sessanta signore, ciascuna la propria botanica tra le braccia, si stavano avviando all'uscita il piazzale della stazione: lì, avevano posteggiato l'auto e dunque sarebbe loro molto agevole trasportare fino a il bonsai-ricordo.

Purtroppo, c'era ultimo ostacolo da superare: i cancelli.

«Scusi, dove va con quella pianta?».

«Veramente...».

«Veramente un bel niente! Quelle piante non sono in omaggio per Tra un'ora passa il camion dell'azienda che le aveva portate per abbellire gli stand e se le riprende. Tutte quante, elenco alla mano».

«Non immaginavamo proprio, altrimenti...».

Le gentilissime e cordialissime signore, alcune con il volto rosso come un peperone, hanno deposto bonsai ed affini e sono scivolate via svelte anguille.

A ricordo della Festa dell'Amicizia dovranno accontentarsi delle foto Ciriaco Mitta e di Giulio Andreotti, che proprio non assomigliano né a Robert De Niro né ad Alain Delon. Vuoi sarebbe stato diverso con pianta sempre verde?

Sandro Bottelli

Ieri la droga ha fatto un'altra vittima Gravellona Toce

Overdose, muore a 23 anni

E' un giovane operaio che lavorava in un'azienda di pulitura metalli
Si è sentito male vicino alle scuole, vano l'intervento dell'Elisoccorso

GRAVELLONA TOCE. Un operaio 23 anni muore davanti alle scuole, stroncato da overdose. vittima è Sergio Fiumanò, operaio Gravellona presso un'azienda artigiana di pulitura metalli, la Fratelli Castani.

Ieri alle 14, il Fiumanò è stato notato vicino alle scuole di Gravellona, sulle scale di un edificio: il giovane era barcollante, si reggeva a stento in piedi ed un tossicodipendente ha avvertito la Croce Verde. L'ambulanza è giunta immediatamente e dopo aver constatato le gravi condizioni giovane, è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso Borgosesia.

Quando è giunto l'elicottero, nel giro di pochi minuti, il medico, il dottor Dino Baldossi, non ha potuto che constatare il decesso del Fiumanò.

La morte dell'operaio, secondo i primi accertamenti degli inquirenti, sembra dovuta a droga e ieri i carabinieri di Gravellona Toce, che si occupano del caso, hanno sottoposto ad interrogatorio una decina di tossicodipendenti per individuare chi ha fornito al Fiumanò la dose letale.

Sergio Fiumanò

I familiari della vittima fanno notare che l'altra sera Sergio Fiumanò avuto litigio con la fidanzata, Michela Sanieri, con cui era andato a vivere da un mese a Mergozzo.

«Volevamo che tornasse a casa - racconta Ercole, uno dei dodici fratelli della vittima, abitante a Gravellona in via Rossega 9 con gli altri undici fratelli della ultima - e ieri sera ero andato a cercarlo ma non è riuscito a trovarlo. So che aveva avuto una discussione con la sua ragazza, ma non so se quella abbia a che fare con quello che è successo dopo. Sergio aveva da molto tempo problemi di droga? «Sì, ma da non molto, dovuti forse a qualche dispiacere». L'altra sera Sergio Fiumanò si era recato da Luciano Castani, titolare dell'azienda in cui lavorava da sei anni. «Era un ottimo operaio - racconta l'imprenditore - anche se di recente mi è stato in difficoltà per le assenze. Gli avevo parlato quando era venuto a prendere le spettanze del mese. Non lo vedevo dall'altro lunedì. Mi aveva promesso che avrebbe messo la testa a posto». [m. g.]

STATO CIVILE

NOVARA

Si Giovanni Gemignani, agronomo, Fallonica, e Antonella Bernardi, biologa, via Aosta, 21; Stefano Baglioni, impiegato, via S. Adalgiso, 17 e Monica Rizzotti, libero professionista, via Alghi, 33; Mauro Piasenti, artigiano, via Maroncelli, 4 e Paola Tacca, commessa, via Farè, 10. Stefano Cavallero, impiegato, via Ossola, 28, e Maria Limardo, insegnante, Farlocchetti, 18; Bellotti, artigiano, via Alighieri, 34, e Anna Poppi, operaia, via Trecate, 49; Gianfranco Bonetto, medico, via Agogna, 9, e Anna Teresa Massata, impiegata, Benevento; Roberto Trufolo, muratore, via Mangini, 2, e Marina Pesquino, in attesa di occupazione, Vespolate. Giuseppe Pricoco, operaio, via Vignale, 175, e Maria Rozzarin, artigiana, via Vignale, 175; Maurizio Antonelli, artigiano, via San Bernardino da Siena, 14, e Susanna Sarotto, impiegata, via Bellotti, 5; Gian Scribante, commercialista, Gattinara, e Chiara Mandelli, impiegata, via Marzio, 119; Giuseppe Brusotti, impiegato, via Magalotti, 24, e Silvana Domenicale, impiegata, via Pellegrini, 45; Stefano Ghilarducci, via Nosca, 53 e Tiziana Frini, impiegata, Cameri; Vittorio Morrone, sott. esercito italiano, via Ferrucci, 2/A, e Annunziata Maselio, impiegata, Latina.

Giorgio Galdieri, sott. aeronautica militare, via Verbano, 271, e Patrizia Ruffino, impiegata, Montanara; Gianfranco Golluscio, impiegato, via Podgora, 7, e Donata Benemerito, studentessa, Rossano.

LA FOTO DEI RICORDI

Quando al Mottarone si andava in «autostrada»

La strada carrozzabile per salire in vetta, passando da Armeno, non era ancora asfaltata. Vi ha provveduto solamente pochi anni fa l'Amministrazione provinciale di Novara. Il transito verso la montagna dei Borromeo è gratuito.

(RACCOLTA CLAUDIA DI CARLO RICCARDI, VERBANIA)

SERVIZI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 19, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E

Novara 28.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
(Fall.): 0323 / 541.316

CORPO FORESTALE

Novara: 21.796
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.163
Verbania (Intra): 55.53.13
Verbania (dist. antincendio): 55.54.93
Omegna: 61.666
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.295

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.238
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.287
Borgoman.: 0322 / 61.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.705
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.151
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mar. e ven. 14-20,30; mer. e gio. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.216
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano 0163/826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago 242.352; 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Negri, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: Vescovile, piazza delle Erbe.
PROVINCIA
Arona: Negri; **Castelletto Ticino:** Comunale; **Oleggio:** Leonardi; **Agrate:** Rossi; **Boca:** Marozzi; **Gozzano:** Lapidari; **Verbania (Intra):** Bertoni; **M. Visconti:** Vicari; **Carpugnino:** Uberti; **Cannobio:** Catalucci; **Villadossola:** Montagna; **Varzo:** Folghera; **Druogno:** Fantono; **Gravellona Toce:** Mantica; **Armeno:** Negri; **Gattinara:** Sozzi.

IN BREVE

ROMAGNANO

Compleanno centenario per nonna Elisa

Compleanno con cento candeline per Elisa Sartorio. La nonnina, che ha sempre lavorato in campagna, ha festeggiato con nuora e nipote il traguardo centenario alla Fondazione Trinchieri di cui è ospite.

LAVORO

Oggi un seminario sul mercato del lavoro

L'Api ha organizzato per oggi, alle 14,30, nella sede di via Aldo Moro un seminario sul tema «Nuove regole del mercato del lavoro». Relatore del convegno sarà Eugenio Del Boca.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Negri

anni 49

Addolorati lo annunciano: la moglie Primina, i figli Michele con Giuseppina e Giovanna, le sorelle, i cognati, la cognata, gli zii, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno all'isola Superiore giovedì 19 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione.

— Stresa-Isola Superiore, 17 settembre 1991.

Si associano al lutto:
Lina ed Emilia Zacchera.

Scuole, il provveditore assicura una partenza con poche difficoltà

SUBITO INSEGNANTI E AULE

Novara tra le prime città in Italia a dotarsi del professore antidroga. Al via il corso di formazione

NOVARA
SERVIZIO

Con due scuole in prospettiva (il liceo scientifico del convitto Carlo Alberto e il conservatorio di musica tutto novarese) inizia l'anno scolastico '91/'92, caratterizzato da alcune «novità» erano preannunciate proprio ad Arona dal ministro Riccardo Misasi nei giorni scorsi in occasione della Festa dell'Amicizia: l'insegnante antidroga e la nuova regolamentazione degli scioperi degli insegnanti che non potranno più bloccare gli scrutini o provocare comunque gravi gli studenti. Per quanto riguarda il primo punto, Novara si trova in buona posizione. Ne parla il provveditore Pietro Cataldo che ha già indetto, con tanto di circolare ufficiale, un corso di formazione per quegli insegnanti che dovranno di I nuovi personaggi «antidroga». «Qui nella nostra provincia - dice il massimo esponente della scuola novarese - il problema della prevenzione è sempre stato all'ordine del giorno. Non a caso proprio qui da noi esiste, per volere del prefetto e con la nostra stretta collaborazione, vero e proprio "comitato"».

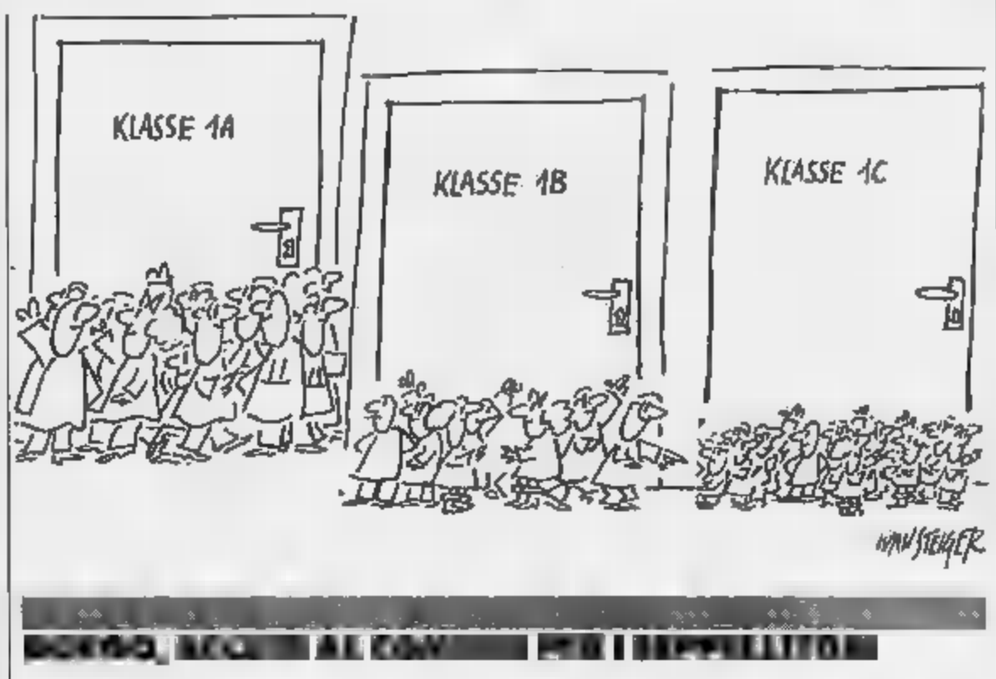
Sul problema droga Pietro Cataldo non ammette tentennamenti: «Magari nel nostro territorio, grazie all'attività delle forze dell'ordine, il fenomeno è meno grave che altrove. Questo però non vuol dire che dobbiamo abbassare la guardia».

A Novara l'avvio dell'anno scolastico era atteso con apprensione per i ritardi nell'assegnazione degli insegnanti per il problema aule. Qualche scuola si trova in crisi di crescita - il liceo scientifico, frazionato in quattro - e qualche altra - l'artistico - è assai «stretta».

Ma c'è una novità che in prospettiva potrebbe contribuire ad alleviare le «pene» di questi due istituti: Comune e Università lasciano libero il convitto Carlo Alberto. Nei locali utilizzati dalle facoltà di Economia e commercio, oltre che dall'amministrazione civica, sorgerà a partire dal '92/'93 il secondo liceo scientifico della città. E questo - conferma il provveditore Cataldo - non potrà che mitigare i problemi di superaffollamento dell'«Antonelli».

Ma la fine dell'«invasione» del convitto - che durava tanti anni - non comporterà l'espulsione liceo artistico. Dice il provveditore: «Quella scuola continuerà a fruire degli spazi che aveva fino a quando non verrà ristrutturata completamente la sua sede ad opera del provveditorato alle opere pubbliche del Piemonte». «Quanto nomine degli insegnanti - aggiunge Cataldo - ad Arona abbiamo contattato il ministro e assieme è stata trovata una formula che eccelera i tempi. Entro il 23 settembre avremo nominato anche i supplenti nelle medie. Il chiuderemo le operazioni alle elementari e il giorno dopo alle il conservatorio? «La sua autonomia da Alessandria è vicina - assicura il provveditore - dopo le verifiche di questi ultimi giorni da parte di una ispezione che voleva appunto rendersi conto della situazione di Novara». Ancora una novità in chiave novarese: quest'anno orari educazione fisica nelle «medie» verranno coordinati direttamente in provveditorato. questo - spiega Pietro Cataldo - per consentire la fruizione delle palestre a tutte le scuole». L'avvio dell'anno scolastico è stato contrassegnato dallo sciopero dei presidi. Me a Novara la partecipazione dei capi d'istituto è stata più che altro simbolica.

Marcello Sanzo



BORGOMANERO. Si fa presto a seppellitore. Sembrerebbe un mestiere facile, per cui occorrono solo braccia robuste e buone volontà. Invece, non è così. E lo dimostra dossier di nove pagine, diffuso ieri dall'Uil Novarese riguardante appunto i due seppellitori del Comune di Borgomanero.

Il documento è un pesante atto contro l'Amministrazione comunale (ma è solo un eufemismo per non nominare il commissario viceprefetto Giucastro) e in particolare il segretario generale Garofalo, nei cui confronti l'Uil non lesina rimproveri durissimi.

Le vicende al centro del lungo comunicato quelle di Rosita Umbertino e del suo compagno di lavoro al cimitero, Luigino De Montis. La Umbertino è la dipendente che, nonostante la giovane età anni) e i muscoli possenti, dopo aver vinto il concorso come seppellitore, si rifiutava di portare le bare. «Sono troppo bassa di statura - va -, e non faccio a tenere il passo i compagni più grandi di me». Il commissario l'aveva in un primo momento diffidata a svolgere il lavoro per cui era stata assunta, poi era stata «accontentata» affidandole mansioni notturne. Anche al De Montis è stato assegnato altro incarico, e la decisione è stata giustificata per «motivi personali».

Ma ecco l'accusa dell'Uil: «Si ha il sospetto che i provvedimenti assunti siano stati predeterminati di fuori delle sedi istituzionali, e che la loro istruttoria si sia risolta in una misera farsa, recitata per dare loro un'apparente legittimazione». Non è tutto: «Prendono corpo i timori avanzati da altro dipendente secondo cui, alla lavoratrice sarebbe stata da tempo assicurata una di protezione per un presunto accordo con il segretario comunale o con altra persone molto in alto». In merito al De Montis», l'Uil accusa l'Amministrazione di «aver ignorato la raccomandazione di un collegio medico che evidenziava l'opportunità che il dipendente non venisse sottoposto a sforzi fisici particolarmente intensi, tanto da costringere poi il lavoratore a sopportare un intervento chirurgico». (f. a.)

STORIE E TRADIZIONI LOCALI

Il manifesto di Orta denuncia di 30 anni fa

Un'immagine di Orta dell'incisore Giuseppe Dell'Acqua

NELL'ESTATE del 1961 gli intellettuali che sostavano ai bar della piazza-salotto discutevano sulle inquietudini del momento: Leonardo Sciascia aveva pubblicato «Il giorno della civetta»; Antonioni girava «La e Pasolini l'aspra vicenda borgatara di «Accattone»; nell'Idaho Hemingway sparandosi una fucilata in testa.

Ma agli animatori della cultura ortese (il critico Gianpiero Giani, lo scrittore Mario Bonfantini con Augusto Mazzetti e il giovane Roberto Leydi, ora docente all'Università di Bologna) non mancarono, in quel settembre di 30 anni fa, altri argomenti per stimolare quella che essi consideravano società distratta che cominciava gustare il piacere fare soldi.

Infatti c'è chi costruisce dove capita e come può, senza si dell'estetica e dell'ambiente. L'urbanistica è una scienza poco nota per cui «Società ortese» affigge sui muri un manifesto giallo che denuncia «le brutture edilizie, che sotto la falsa veste di moderno malinteso celano le più ingenue forme di speculazione.

Infatti, dopo l'ignominia dell'Onpi (la casa di riposo costruita sul Sacro Monte n.d.r.), sono sorte, in Orta e sulla Riviera, e casoni che ignobilmente deturpano il costante stilismo del leggiadro paesaggio e la secolare grazia delle opere.

La gente legge con sospettosa difficoltà l'aureo linguaggio dei letterati (pare che gli estensori del testo siano Giani e Bonfantini) e scorre il lungo elenco dei firmatari (32 in tutto) che chiedono ai cittadini l'adesione al battagliero sodalizio.

C'è commento con sarcasmo: «Questa gente vuole tenere Orta nel Medio Evo!».

Leydi prende nota delle battute dissacranti e spiega la agli amici che sostano al bar Carlin Ronchetti, liberale antico stampo che ogni anno, nell'anniversario di Porta Pia, scala il Sacro Monte per cantare ai frati l'irriverente serenata: «La ciabatta di Pio IX giù dal trono l'abbiamo buttà. Viva il XX settembre e libertà».

Il manifesto denuncia inoltre alcuni mali politici e sociali che non tarderanno ingigantirsi negli anni che verranno e cioè «L'ossessione del denaro, la confusione del potere politico, l'ignoranza e l'insano e ostinato proposito di alterare l'estetica e le strutture nobili luoghi e casamenti». Fra i firmatari vi sono nomi di grande prestigio.

Oggi, a trent'anni distanza, sono pochissimi i superstiti dell'eletta schiera costituitasi spontaneamente prima che arle associazioni e le leghe ambientalistiche.

L'invito che rivolsero ai «rappresentanti ufficiali della volontà popolare per uno scambio opinioni e di pensiero» restò lettera morta, solo: nessuna adesione pervenne ai promotori.

La non passò inosservata all'Opera dei pensionati che, nandosi diffamata, denunciò i firmatari del manifesto.

Romolo Barisonzo

CRONACHE FLASH

CANNERO

Stroncato da un infarto sul posto di lavoro

Mentre lavora alla realizzazione di un impianto elettrico, cade a terra fulminato da un infarto davanti ai compagni di lavoro. E' successo ieri pomeriggio alla «Ciems di Cameri, un'industria che occupa trentina di dipendenti. La vittima Guido Anderville, anni di Varano Borghi (Varese). L'operaio era da tempo sofferente. Ieri, l'ha soccorso subito un compagno di lavoro, Domenico Verdicchio che è volontario della Cri. Gli ha praticato la respirazione artificiale ed ha richiesto l'intervento della Croce Rossa.

NOVELLA

Ieri i funerali dei due cugini morti in uno scontro

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa della Madonna Pellegrina, in un'atmosfera d'intensa commozione, i funerali di Francesco e Francesca Eccelsi, i due cugini morti sabato sera in un incidente stradale nei pressi Lonate Pozzolo. Tanta gente ha gremito la chiesa parrocchiale per rendere l'ultimo saluto ai due giovani novaresi. Francesco aveva passato da calciatore ed era conosciuto, mentre Francesca contava tanti a Novara, dove frequentava un gruppo di preghiera di San Nazzaro, e a Cravegna, in valle Antigorio, dove si recava in vacanza ogni estate e nei week-end.

VERBANIA

Dossier fotografico sulle discariche abusive

I Verdi hanno realizzato un dossier fotografico sulle discariche abusive nel territorio verbanese. Ne st consite a documentate lungo gli argini dei torrenti san Giovanni, san Bernadino il rio Gabbiane, alla cappella Lupo, margine delle frazione Fossaccio. I Verdi sottolineano che la legge regionale impone ai Comuni la raccolta dei rifiuti ovunque siano scaricati, anche sulle rive dei laghi corsi d'acqua.

[illegible]

alle false assistenti sociali

Diffidare persone che presentano con tesserino falso, definendosi assistente domiciliare o sociale del Comune. Lo ha comunicato il responsabile del settore dei servizi sociali, pregando gli anziani di non esibire libretti di pensioni e in caso visite sospette telefonare al n. 370505, ufficio assistenti sociali del Comune, oppure al dei carabinieri o al Questura.

VIGEVANO

Insediato il nuovo commissario capo

Si è insediato nei giorni scorsi il funzionario di polizia che dirigerà il commissariato dopo la scomparsa di Giorgio Pedone. il commissario capo Spartaco Mortola, 32 a Parma ma cresciuto a Genova, dove è laureato in giurisprudenza e dove, da circa un anno, dirigeva le volanti».

[illegible]

Marcos Mocchetto rientra nell'Hockey Novara

Si era dimesso dalla carica di direttore sportivo condividendo l'impostazione della squadre voluta dal presidente Luciano Ubezio il quale, in un primo tempo, aveva deciso di sul to tutti i giocatori. Poi le andate diversamente e adesso Marcos Mocchetto rientra in società come direttore generale.

ECONOMICI

Domande lavoro

CHEF di cucina o salsichot cerca posto annuale in provincia di Novara. Tel. 0322 980.136.

23ENNE ottima conoscenza video scrittura, WS2-PC-WP. Lingua francese, pluriennale esperienza gestione segreteria, ottime referenze, esamina proposta zona Borgomanero e limitrofi. Tel. 0163 80 324 ore pasti.

PERITO aziendale 20enne con buona conoscenza tedesco, inglese approfondito, con stages all'estero, francese scolastico, stenodattilografia, uso Pc, con breve esperienza ufficio, cerca. Tel. 0322 538.073, ore pasti.

21

AFFITTASI appartamento di vici dintorni di Novara dicembre. (032

studio casa
Gruppo Sodetà Immobiliari

BOLZANO NOVARESE - Lotto di terreno edificabile mq. 1.500 circa; possibilità di costruire due villette indipendenti, eventuale frazionamento. - A pochi passi da P.zza Bellarmi, libero, termoautonomo appartamento d'epoca, abitabile composto da 3 camere letto, salone, studio, cucina abitabile, doppi servizi, cantina e solaio.
- Veruno, casa semindipendente su piani, nuovissima ristrutturazione, ottima finitura, tusile frazionamento.
PREMOSELLO CHIOVENDA - Casa indipendente, abitabile, cucina, soggiorno, due camere, bagno, posto auto, terreno circostante. PREZZO AFFARE!

OMEGNA
Lungolago 3/B

Importante azienda concessionaria di marca leader ricerca per la zona di Gravellona e dintorni Alto-Novarese

TECNICO ELETTRONICO

da inserire nella propria organizzazione, preferibilmente con esperienza e una predisposizione ai rapporti interpersonali.
Si offre assunzione diretta commisurata alle reali esperienze del candidato e un articolato programma di formazione.
Scrivere: **MERCURY URVAL s.r.l.**
Strada 7 Palazzo R3
20089 Rozzano (Milano)
Tel. 02/892.004.13
Fax 02/825.9970.

COMUNE DI PREMOSELLO CHIOVENDA
IL SINDACO
rende noto che in esecuzione alla Delib. CC 67 del 15/10/90 è indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori di **Costruzione fognatura comunale X lotto.**
Importo gara: lire 91.278.846.
Le richieste di invito in carta legale dovranno pervenire a questo Comune entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso all'Albo Pretorio del Comune.
La gara sarà espletata la procedura 1 lett. a) Legge 2/2/73 n. 14.
Non offerte in aumento.
Premosello, settembre 1991
IL SINDACO
comm. Aldo Panighetti

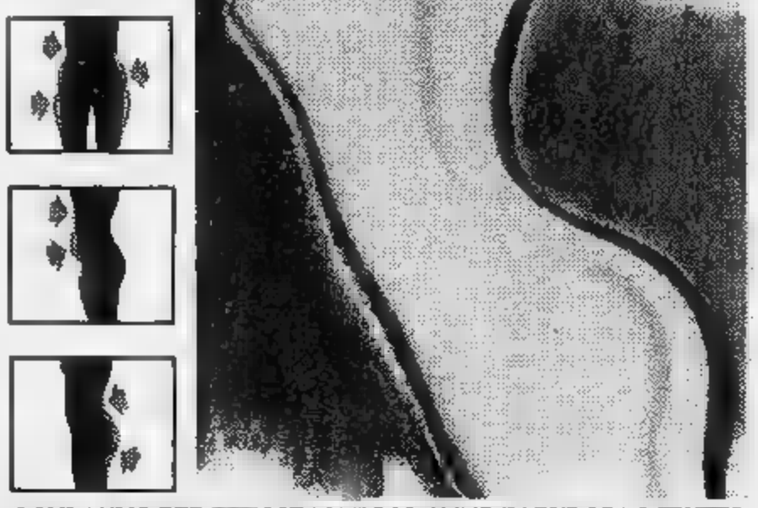
FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A
- Dipendenti Artigiani Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari con bollettini postali a agevolati

Tel. 0321 -

CERCASI COLLABORATORI

SNELLEZZA D'AUTORE

I centri Figurello firmano con un metodo esclusivo la nuova linea ed il tuo nuovo benessere

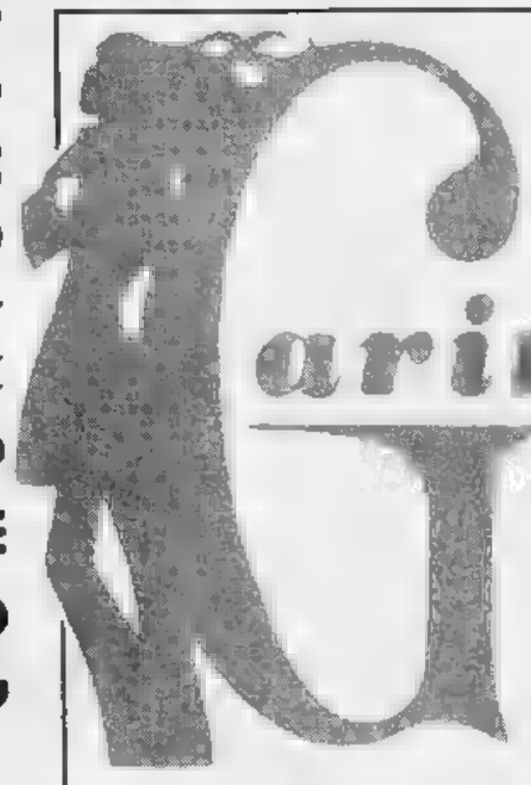


OGNI ANNO PER MILIONI DI DONNE IN EUROPA I CENTRI SPECIALIZZATI FIGURELLA SIGNIFICANO: • perdita dei centimetri in eccesso • un metodo scientifico con programmi personalizzati e specifici studiati su misura per le esigenze di ogni donna • assistenti specializzate che seguono individualmente cliente durante il trattamento • risultato garantito per iscritto programmato nel tempo. Telefona al centro Figurella più vicino e fissa una consulenza gratuita per l'analisi della tua figura.

NOVARA - P.zza Garibaldi 2/4 - Tel. 0321/20042
ARONA - C.so Liberazione 38 - Tel. 0322/47263
VERBANIA-INTRA - C.so Mameli 49 - Tel. 0323/41140

Figurella
SNELLEZZA PROGRAMMATA

COMUNICATO IMPORTANTE COMUNICATO IMPORTANTE



COMUNICATO IMPORTANTE DELLA PELLICCERIA GARINO DI TORINO

AUT. COM.

PRODUZIONE E VENDITA DI PELLICCE PREGIATE CON LAVORAZIONE ARTIGIANALE NEL PROPRIO LABORATORIO DI VIA GARIBALDI 28 - TORINO

GRANDE FILIALE DI VENDITA A BORGOMANERO, VIA NOVARA 39

OFFERTISSIMA AUTUNNO

I MODELLI SONO DEL 1991, 1992
CORREDATI DEL CERTIFICATO
D'ORIGINE DELLE PELLI
CON GARANZIA DI LUNGA DURATA

Favolosi mantelli visone femmina	4.950.000
Giacche 9/10 visone femmina	3.950.000
Splendidi mantelli visone	3.900.000
Giacca visone di gran classe	2.900.000
Pelliccia rat mousquet	1.800.000
Giacca montone sportivissima	680.000
7/8 Persiano Bukara russo	1.190.000
Giacca volpe Groenlandia	1.400.000
Giacca marmotta	2.490.000
Giacca volpe argentata	3.200.000
Giacca castorino spitz	780.000
Giacca montone uomo	430.000
Colli, Cappelli volpe Groenlandia	130.000
Giacca visone intarsio	790.000
Mantello visone	1.200.000

ALL'INTERNO DEL NOSTRO NEGOZIO DISPONIAMO DI UN'ATTREZZATO LABORATORIO CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO E CON UN COMPLETO ASSORTIMENTO DI PELLI PER CONFEZIONARE SU MISURA IL VOSTRO CAPO IN PELLICCIA, VENDUTO ALL'IDENTICO PREZZO IN OFFERTA.

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALORIZZANDOLA AL MASSIMO

I PREZZI SONO I PIU' BASSI MAI PRATICATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI

NON MANCATE A QUESTO APPUNTAMENTO CON LA

Garino

PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO, VIA NOVARA 39

COMPRA SICURO **NON RIMANDARE ANCORA** **QUALITA' TOTALE**

N.B.: VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI E ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI

COMUNICATO IMPORTANTE COMUNICATO IMPORTANTE

Domodossola, scoperti due giovani con 500 pastiglie della micidiale droga

Arrestati i corrieri dell'Ecstasy

Sono un bolzanese e una cittadina americana. L'operazione portata a termine dalla Guardia di Finanza su un convoglio internazionale in arrivo da Amsterdam e diretto a Milano

SERVIZIO

Stefano Gavioli e Marcella Linimont. Sono questi i nomi dei due giovani arrestati alcuni giorni fa dalla Guardia di Finanza di Domodossola. I due erano in possesso di 501 pastiglie di Ecstasy, la micidiale droga che dopo aver invaso l'America sta ora trovando facile smercio anche nelle discoteche italiane.

Le Fiamme Gialle hanno tenuto segreti per diversi giorni i nomi dei due arrestati, nonostante l'operazione antidroga fosse stata portata a termine l'11 settembre. Sembra che l'operazione, preparata con indagini durate diversi mesi, non sia finita con l'arresto dei due giovani: gli inquirenti infatti avrebbero cercato di mettere le mani sugli spacciatori ai quali era destinata la droga, da smerciare probabilmente nelle discoteche della riviera adriatica. Non si sa però se nella rete che la Guardia di Finanza ha teso probabilmente fuori Ossola, siano caduti altri scorrieri».

Stefano Gavioli, 30 anni, di Bolzano, e Marcella Linimont, anni, cittadina americana ma residente in Italia, viaggiavano in treno proveniente dall'estero. Si trovavano sull'Eurocity 7, partito da Amsterdam e diretto a Milano. Durante i normali controlli alla frontiere di Domodossola, dove il treno è giunto alle 16 e 30, i due sono stati scoperti nonostante avessero nascosto molto bene la droga. Le Fiamme Gialle, infatti, hanno fermato i due giovani, per perquisirli, dopo che i cani antidroga avevano annusato qualcosa. Dell'imbottitura delle spalline della giacca che la ragazza indossava sono «spuntate» fuori le pastiglie di Exstasy.

Marcella Linimont e Stefano Gavioli, i due arrestati. A destra un finanziere mostra il materiale sequestrato

Fatti scendere dal treno, Gavioli e la Linimont sono stati messi a disposizione del magistrato che ha confermato l'arresto. I due sono rinchiusi nelle carceri di Verbania con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. L'operazione è il frutto di lunghe indagini che avrebbero impegnato gli uomini del gruppo di Domodossola per molti mesi. Non è escluso che l'ecstasy destinato al mercato italiano passi, via Amsterdam, attraverso il Sempione. [re. ba.]

SUL TRIS DI VIGEZZO, VINCE LA SQUADRA DI LIVIGNO

S. MARIA MAGGIORE. Rinaldo Zunino di (Alessandria), Silvano Pesce di Tiglieto (Genova) e Stefanino Chiesa di Alba (Cuneo) si sono confermati in valle Vigezzo i boscaioli più bravi d'Italia. E' la sesta volta che il terzetto conquista il titolo tricolore. Dopo i successi di Folgaria nell'85, Trento ('86), Bossico ('87), Cogne ('89) e Monte Baldo ('90), Zunino, Chiesa e Pesce hanno ripetuto il loro exploit nella pineta vigezzina di Santa Maria Maggiore dove domenica scorsa si è svolto il Pentathlon del Boscaiolo, per l'assegnazione del titolo nazionale a squadre. La loro vittoria ha permesso alle Liguria di laurearsi campione d'Italia. Zunino e Chiesa, pur essendo piemontesi, gareggiano da anni con Pesce, nella formazione di Tiglieto (Ge).

Tutti vivono di questo lavoro. Come ammette anche Stefanino Chiesa, 46 anni, di a: «Lavoriamo sui monti a cavallo tra Piemonte e Liguria. E' così che abbiamo fatto presto amicizia. Le gare? Non ci servono per mettere in mostra i muscoli, ma sono un passatempo, un modo per divertirsi, sfruttando l'esperienza quotidiana nel bosco». Ed aggiunge: «Purtroppo il nostro è un mestiere che va scomparendo. Siamo rimasti in pochi a fare un lavoro duro. La figura tipica del boscaiolo di una volta, cioè di colui che taglia selvaggiamente, rovinando il bosco, è cosa d'altri tempi. Oggi, siamo rimasti i soli, con la Forestale, a coltivare i boschi, evitando che la crescita selvaggia delle piante crei danni».

Il terzetto ha avuto pochi rivali, relegando al secondo posto la formazione di Polcenigo (Friuli), al terzo quella di Moso (Alto Adige) e al quarto quella Jugoslava. Al campionato italiano, fuori classifica, hanno partecipato boscaioli sloveni e svizzeri. In c'erano 93 boscaioli impegnati in cinque durissime prove: il taglio di un tronchetto con , la segagione di un tronco, l'abbattimento di un palo e la sramatura di un tronco con la motosega, lo spostamento di un tronco con lo zappino, i unici tre vigezzini in gara, Nicola Belardi, Fausto e Franco Zola si classificati oltre il 15° posto. [r. b.]

Domo, smentito l'assessore

«Sullo schiaffo è tutto vero»

I cianti del viale stazione tutti concordi: l'assessore cialista Marco Attinà, nel di un acceso dibattito sulla chiusura del centro storico, si è scagliato contro Giovanni Trischotti, uno degli esercenti presenti, e ha colpito invece la sorella, Alda Rota, che si era messa in mezzo e ha riportato ferite guaribili in sette giorni. Altro che incidente o perdita di equilibrio, è stato un vero e proprio tentativo di aggressione fisica, condito di insulti, minacce, espressioni irripetibili.

E' questo il succo di una municato inviato ieri ai giornali e firmato da una quindicina di commercianti, tutti quelli presenti all'infuocata riunione della scorsa settimana. E' una risposta alla conferenza-stampa che Attinà, che in Municipio è assessore anziano e in avova presieduto anche alcune riunioni del Consiglio comunale, aveva tenuto scorsa settimana ditendo la tesi dell'incidente. «Uscendo, probabilmente ho urtato qualcuno» detto. Ma tutti i commercianti presenti lo hanno smentito.

«Il signor Attinà è giunto inaspettatamente alla riunione alle 23 a dibattito inoltrato - si legge nel comunicato diffuso ieri - la discussione, pur accesa, si svolgeva su binari di assoluta e tranquilla normalità fra i presenti e l'assessore all'urbanistica Fabrizio Comaita. Attinà, con quale nessuno era a quel momento in polemica, si avviava verso l'uscita e ingiuriava pesantemente il commerciante Giovanni Trischetti senza alcun motivo e con parole irripetibili, fra la sorpresa generale. Alla naturale reazione verbale di Trischetti che chiedeva spiegazioni ed altezza sia sua identità sia sul motivo della sua presenza alla riunione, l'assessore cercava improvvisamente aggredire il commerciante e nel contempo colpive la professoressa Rota che si trovava nelle vicinanze. A stento trattenuto dai presenti, Marco Attinà continuava a insultare e minacciare, finché finalmente vinto a lasciare la riunione». I commercianti del viale stazione hanno anche stigmatizzato la dichiarazione dell'assessore anziano che aveva parlato di «arroganza di quei quattro Piemontesi nei confronti dei meridionali». «Affermazione grave, inopportuna e tendenziosa - sostengono i commercianti - che getiare maldestramente e cinicamente un'ombra su una antica e pacifica convivenza, in Domodossola, fra genti di diversa provenienza al fine strumentale di distogliere l'attenzione da un disgustoso episodio di cui si è reso protagonista un amministratore del Comune». Commercianti esercenti del viale stazione confidano in «in appropriato intervanto dagli organi responsabili, affinché si possa procedere in un clima di serenità . Non escluso che l'episodio abbia strascico giudiziario. Il commerciante Giovanni Trischetti e la sorella Alda Rota hanno infatti mesi di tempo per sporgere querela nei confronti dell'assessore. «Adesso non posso dire nulla - ha detto Trischetti - riservo una decisione». Dal Municipio, silenzio ovviamente imbarazzato. Sindaco e giunta non hanno preso una posizione ufficiale sulla vicenda che presenta risvolti inquietanti per l'amministrazione.

Adriano Valli

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A QUEST'UOMO LA VITA PIACE

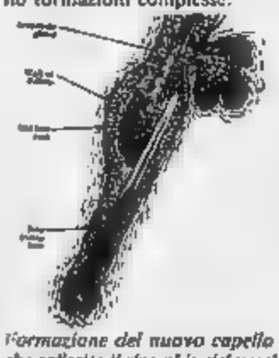
CIMET LA RISPOSTA GIUSTA PER LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

Salute Sicurezza Successo

Salute, sicurezza successo: le tre "S" che tutti noi, caparbiamente inseguiamo o che, altrettanto parbiamente, cerchiamo di conservare.
Ma queste conquiste non vengono da sole: bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle con intelligenza, curando ogni aspetto problema. Uno dei quali è il rapporto con gli altri, che vuol dire anche cura della nostra immagine. Ecco la necessità di apparire sempre freschi, curati, giovanili, dinamici.
I capelli sono una parte essenziale del nostro modo d'apparire.
Avere capelli sani e a posto comunica a noi stessi e agli altri voglia di vivere, energia, sicurezza.
Per questo chi ha cura dei propri capelli è un uomo cui la vita piace e che piace alla vita. Per questo chi ha problemi di capelli non può rinunciare di affrontarli.
E per chi ha problemi di capelli CIMET è la risposta giusta.

Conoscere i capelli

Ogni uomo e ogni donna ha dai 120 mila ai 150 mila capelli. I capelli sono formazioni complesse.



Formazione del nuovo capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo 3 anni.

Sono costituiti infatti da 3 strati concentrici: uno strato esterno, la cuticola, ha una funzione protettiva.
Un secondo strato, la corteccia, serve a dare il colore ai capelli, perché contiene speciali cellule pigmentate. Il terzo strato, il più interno, è il midollo. Il capello è ancorato al cuoio capelluto tramite la radice, formata dal follicolo pilifero (dal quale prendono forma e si differenziano le cellule del capello) e dalla papilla che rappresenta il polo vascolare e nervoso del capello, cioè quella porzione della radice dalla quale il capello prende forza e nutrimento.

Caduta di capelli

Nella caduta dei capelli c'è una componente genetica, cioè una predisposizione a quella perdita specifica. Ma sarebbe un errore rinunciare per questo a combattere la caduta dei capelli, perché sono molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.

Primo: PREVENIRE

Dovete imparare a conoscere i Vostri capelli e a individuare i sintomi di debolezza.
1) Caduta eccessiva.
Il ciclo di vita di un capello dura circa 3 anni, dopo di che si ha un normale ricambio elementi più giovani. Ma quando la caduta diventa eccessiva e supera la capacità dell'organismo di rimpiazzare gli elementi perduti, allora andare ai ripari.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
Sono variazioni della "qualità" del capello che denunciano uno stato di malessere.
3) Forfora e prurito
Dipendono da alterazioni cuoio capelluto, possono portare danno ai capelli.
4) Capelli radi; fronte stempiata.
Sono il primo risultato di una caduta eccessiva dei capelli. In questa fase si può intervenire.

Secondo: INTERVENIRE

Una volta avvertiti i primi sintomi di una caduta del capello occorre affidarsi a tecnici competenti e a trattamenti idonei.
Nei nostri centri CIMET troverete tutto questo.
Basta telefonata presso uno dei centri CIMET per prendere appuntamento con un nostro esperto tricologo, che, nel corso di un accurato controllo metterà a fuoco il problema dei vostri capelli. Nei nostri laboratori, inoltre, dopo un approfondito esame tricologico del capello, verrà messa a punto una serie di trattamenti fra 45 formule studiate dai nostri esperti nel corso di lunghi anni di studio ed esperienza.
Dopo questo primo controllo inizia il trattamento, nel quale distinguiamo:
a) una fase correttiva, che i tricologi chiamano di "normalizzazione";
b) fase di nutrizione;
c) una fase di stimolazione.
Come abbiamo sono 45 le formule CIMET nella cui gamma si annoverano CIMEVIT e BIOTIN.

Due capelli visti in sezione: quello riportato nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere perché non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

Ogni formula è adatta a un tipo particolare di situazione.
Il trattamento CIMET comprende alcune settimane di applicazioni, ma bastano già poche sedute per verificare i primi risultati positivi. Il trattamento viene effettuato nei nostri laboratori presenti su tutto il territorio nazionale. Per chi ha problemi di tempo il trattamento CIMET può essere anche eseguito a casa con gli stessi risultati, con periodici controlli.

Terzo: PARLARE CHIARO

Non tutti possono sottoporsi al trattamento CIMET, perché non tutti i casi di caduta dei capelli possono essere affrontati garantendo un successo sicuro. Sarà però lo stesso esperto che vi visiterà in uno dei nostri centri CIMET a sconsigliare il ricorso ai nostri trattamenti. È segno della serietà con la quale affrontiamo il problema: non intendiamo promuovere sogni, ma proporre concretezze.
Non più, sinceramente, non possiamo fare, ma di più nessuno può farlo allo stato attuale.

E per chi arriva tardi?

Per chi ha già perduto i capelli un rimedio c'è. È l'impianto di nuovi capelli che la CIMET esegue con una metodologia all'avanguardia al mondo e di straordinaria concezione.
Tre sono le caratteristiche vincenti della tecnica d'innesto adottate dai laboratori CIMET:
1) L'alta qualità dei capelli.
I capelli innestati sono costituiti da una nuova fibra che permette di riprodurre la qualità, l'opacità, il colore e una resistenza alla trazione tre volte superiore al capello naturale.
2) L'ago indolore.
Ha un diametro simile a quello di un capello. La struttura e la grande elasticità permettono l'innesto dei capelli negli strati sottocutanei del cuoio capelluto senza che si avverta alcuna sensazione di dolore.

Particolare del nodo autoserrante

3) Il nodo autoserrante.
È il protagonista di questo sistema d'innesto. Inserito nel tessuto sottocutaneo fino allo strato fibroso si instaura con ancoraggio stabile senza bisogno di suture e microonde o di saldature elettroniche.
Questo è CIMET: serietà, tecnologia, ricerca. Prenotate allora fiducia il vostro primo incontro, impegno alcuno, presso uno dei centri CIMET in Italia e avrete a disposizione il massimo della ricerca tricologica.

CIMET
Esperienza medica • Tecnologia moderna

La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) 450816
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 530214-543867

MILANO	L.go Augusto, 3 - Tel. (02)	FIRENZE	Via A. Lamarmora, 39 - Tel. (055) 573026	NAPOLI	Via R. Bracco, 15/a - Tel. (081)	CATANIA	C.so Italia, 368 - Tel. (095)
MILANO	C.so B. - T. (02) 222069-2049161	PESCARA	P.zza Sacro Cuore, - Tel. (085) 299126	BARI	Via Dante, 3 - Tel. (080)	MESSINA	Via L. Pellegrino, 26 - Tel. (090) 2938482
MONZA	Via Giuliani 16 - Tel. (039) 2300972	ROMA	Via Bormida, 1 (angolo V.le Regina Margherita)	CAGLIARI	Via Sonnino, 57 - Tel. (070)	GERMANIA	Cimet GMBH Deutschland Frankfurt / M
	Via Rainoldi, 5 - Tel. (0332) 232862		Tel. (06) 8450474 -		Via XX Settembre - Tel. (079) 984161		Leipziger Str. 76 - Tel. 778764
GENOVA	Via Fieschi, 1 - Tel. (010) 541158		Via Montezebio, 30 - Tel. (06) 383133	PALERMO	Via Roma, 457 - Tel. (091) 324800	*SEDI COLLEGATE:*	
BOLOGNA	Via Lame, 2 - Tel. (051) 238256		V.le Europa, 55 - Tel. (06) 5913298 -			VERONA	Via Mazzini, 6 - Tel. (045) 8004434

CONCESSIONARIA: PESARO / CENTRO ADRIATICO DI - Via S. Francesco, 30 - Tel. (0721)

Approdano sul mercato i cartoni Walt Disney e i divi del cinema internazionale

Ricco settembre in videocassetta

Fra le proposte, attesi Tom Cruise spericolato pilota in «Giorni di tuono» e Sylvester Stallone in «Rocky V» I thriller: «Uno sconosciuto alla porta» e «A letto con il nemico». Piace Brando ne «Il boss e la matricola»

Una scena del lungometraggio a cartoni animati «La sirenetta» prodotto dalla Walt Disney

A L via la stagione home-video '91-'92. Come per i cinefili, attratti dalle prime novità del grande schermo, settembre è un mese interessante nel nostro paese anche per i circa 8 milioni che possiedono il videoregistratore.

«La sirenetta», «Giorni di tuono», «Rocky V» sono gli «eventi» in videocassetta. Il primo, già usciti nelle videoteche a 39 mila lire, è il ventottesimo lungometraggio a cartoni animati della Walt Disney. Realizzato da John Musker e Ron Clements, è liberamente tratto dalla favola di Hans Christian Andersen e descrive la storia d'amore della piccola sirena Ariel e il principe Erik. Ad accompagnare i 150 mila disegni, la colonna sonora della coppia Ashman-Menkel premiata con due Oscar.

La Cic propone «Giorni di tuono» con l'idolo delle teen-ager Tom Cruise che smessi i panni, assai ben portati e parere della critica, del reduce dal Vietnam Kovic in «Nato il 4 luglio» diventa uno spericolato pilota delle corse automobilistiche americane. Al suo fianco, l'australiana Nicole Kidman, la sua moglie distintasi sul grande schermo in «Ore 10: calma piatta». Dirige Tony Scott («Top gun», «Revenge»).

«Rocky V» di John Avildsen è l'ultimo e conclusivo capitolo della fortunata saga del pugile impersonato da Sylvester Stallone. Dopo la vittoria del match di Mosca contro Ivan Drago, egli è costretto ad abbandonare il ring per motivi di salute e cotenta boxeur. Edita la Warner.

Per gli amanti del thriller, due le proposte Fox Video: «A letto con il nemico» e «Uno sconosciuto alla porta». Il primo, diretto dallo specialista Joseph Ruben («Il patrigno»), la nuova star di Hollywood Julia Roberts interpreta una moglie in fuga dal brutale marito. Il «cattivo» è Patrick Bergin, esploratore ne «Le montagne della Luna» (da questo mese in cassetta con il marchio Penta).

«Uno sconosciuto alla porta» prende invece spunto da un'esperienza di Daniel Pyne, autore della sceneggiatura, e racconta di una coppia che affitta un appartamento a un pericoloso psicopatico. Il cast: Michael Knight («Batmana»), Melanie Griffith («Una donna in carriera»), Matthew Modine («Full metal jacket»). Mickey Rourke impersona il folle evaso Michael Bosworth nel thriller «Ore disperate» di Michael Cimino, rifacimento dell'omonimo lavoro di William Wyler. Distribuisce la Multivion.

Il titolo di punta della Rca-Columbia è invece «Il boss e la matricola», il film di Andrew Bergman che ha segnato il rientro sulle scene, in quanto girato prima di «Un'arida stagione bianca», di Marlon Brando nel ruolo del mafioso Carmine Sabatini. La matricola del titolo è invece Matthew Broderick, ragazzo di provincia a New York per studiare. Prima Max e poi Amleto, Mel Gibson è braccato dalla malavita nella commedia poliziesca «Due nel mirino» di John Badham (da febbre del sabato sera», «Tuono blu»). Marchio: Cic.

Il genere demenziale è rappresentato da «Weekend con il morto» del canadese Ted Kotcheff, il regista del primo «Rambo». Lo propone la Penta. Cinema d'autore, infine, con «Cyrano de Bergerac» (Vivivideo), «Un angelo alla mia tavola» (Rca/Columbia), «Lunga vita alla signora» (Deltavideo), «La settimana della sfinge» (Ricordi), «Zia Angelina» (Videogram).

Ci vuole

I CAMPIONI D'INCASSO

I campioni d'incasso in poltrona. I maggiori successi della scorsa stagione cinematografica saranno infatti tutti disponibili in videocassetta entro la fine dell'anno.

Ad ottobre, ad esempio, attesa per «Mamma ho perso l'aereo», «Ritorno al futuro 3», «Nikita». Trionfatore al box office statunitense con circa 400 milioni di dollari d'incasso, «Home alone», questo il titolo originale di «Mamma ho perso l'aereo», descrive la vicissitudini del piccolo Kevin, un bambino «dimenticato» in casa, la vigilia di Natale, dai genitori in frettolosa partenza per Parigi. Lui è Macaulay Culkin, l'ennesimo enfant prodige del cinema statunitense segnalatosi anche in «Allucinazione perversa» e «Io e zio Buck». Edita la Fox Video a noleggio e in vendita a 29 mila e 900 lire.

Michael J. Fox e Christopher Lloyd, alias rispettivamente Marty McFly e Doc Emmett, sono invece ancora «viaggiatori nel tempo» nel fantasy «Ritorno al futuro parte III». L'azione si svolge nel Far West, questo terzo capitolo è annunciato il conclusivo dal regista Robert Zemeckis e dal produttore Steven Spielberg. Distribuisce la Cic Video.

«Nikita», proposto dalla Penta, è da considerarsi una delle pellicole più acclamate lo scorso anno a livello internazionale. La drammatica storia di una giovane delinquente diventata un killer al soldo dei servizi segreti francesi ha infatti ottenuto critiche lusinghiere e incassi notevoli ovunque. Lei è la rivelazione Anne Parillaud, diretta il talentoso Luc Besson («Subway», l'imminente «Atlantis»).

La Rca/Columbia annovera nel listino del mese «Linea mortale», il film di Joel Schumacher («Cuginis», «Ragazzi perduti») incentrato sugli esperimenti «oltre la morte» di cinque giovani medici. Nel cast, Julia Roberts, Kiefer Sutherland e Kevin Bacon.

A novembre, sono previsti della Walt Disney, il fantasy «Ghost» (Cic Video), il fantascientifico «Atto di forza» e, a fine mese, il pluripremiato «Balla coi lupi» di e con Kevin Costner (Fox Video). Per i cinefili, infine, appuntamento il 9 ottobre per l'uscita, in contemporanea in tutta Europa secondo la volontà del regista, di «Full metal jacket» di Stanley Kubrick.

[d. ca.]

A TORINO

Magicavigliana

Con lo spettacolo «Futile e dilettevole», nell'allestimento del Teatro della Tosse, si apre questa sera, alle 21, in piazza Conte Rosso ad Avigliana la rassegna teatrale «Magicavigliana». L'iniziativa è organizzata dall'associazione Zelig in tandem con la compagnia torinese Assemblea Teatro. «Futile e dilettevole» riassume il meglio delle ultime, degli sketch e delle canzoni di tre spettacoli che il Teatro della Tosse ha realizzato nel corso di questa stagione dedicando i testi a tre maestri dell'umorismo italiano, Marcello Marchesi, Giovanni Mosca e Vittorio Metz. La regia è di Vito Molinari, tra gli interpreti Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Enrico Campanati. L'ingresso è gratuito. Per informazioni ci si può rivolgere al numero 011-93.12.532.

Risate con «Trologo»

Finalista all'ultima edizione del «Buttafuori» il comico novarese Massimo Beretta approda stasera, alle 21,30 al Palco Cabaret della Festa dell'Unità, al Parco Ruffini di Torino. Presenta «Trologo», spettacolo di cui Beretta ha scritto anche i testi.

STASERA

NOVARA

Culturisti in pista

E' festa allo «Studio D» di via Regaldi 4. Stasera è in programma «Fitness Night», con un'esibizione di alcuni culturisti. S'inizia alle 23.

Ritmi sudamericani

Vola si conclude stasera un ciclo di cinque balli musicali. Il programma di questa quinta serata prevede l'esibizione del duo di chitarristi milanesi «Angels». Eseguiranno musiche sudamericane e caraibiche, salsa e merengue. S'inizia alle 21,30.

Corale in scena

Stasera dalle 21 a villa Paolotti, per la «Festa dell'uva», concerto di brani e opere liriche nell'interpretazione di «Le voci amiche» di Ghislarengo e Carpignano. Musiche di Verdi, Rossini e Donizetti.

«Jazz in Italia»

Riflettori puntati sul «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119), dove stasera s'inaugura la nona edizione della rassegna «Jazz in Italia». Ogni sera si esibiranno formazioni differenti con un trombettista come leader, in omaggio a Louis Armstrong. L'apertura è affidata ad un gruppo della scuola civica di Milano. Ingresso a 5 mila lire.

Scala, al via la stagione

Prende il via stasera la stagione sinfonica alla Scala con un concerto diretto da Rudolf Barshai. Violinista Robert Mc Duffie, pianista Grigorij Sokolov. In programma il Quinto concerto in mi bemolle maggiore opera 73 «Imperatore» per piano e orchestra di Beethoven e il Quartetto in sol minore di Brahms. S'inizia alle 20.

Nel cortile delle scuole di Canelli s'inizia oggi una rassegna dedicata ai gruppi giovanili piemontesi e lombardi

«Taca bands», un invito per tre sere a tutto rock

In «The King bees» di Varese, gli astigiani «Sold out» e «Snowdrops» di Torino

CANELLI. Nell'austero cortile delle scuole elementari «Giuliani» torna il ritmo scatenato del rock. A proporre questo genere musicale, che a Canelli e in tutta la valle Belbo ha migliaia di giovani appassionati, è la rassegna «Taca Bands», organizzata dall'Associazione culturale «Ettore Majorana», in collaborazione con la Biblioteca civica, Radio Canelli, il gruppo «Canelli Città viva» e l'Assessorato al Turismo e Manifestazione del Comune di Canelli.

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, gli organizzatori hanno voluto riproporre una serie di concerti, tre e venerdì, con inizio alle 21. Sono stati invitati alcuni dei migliori gruppi giovanili piemontesi e lombardi. Ad aprire la rassegna sarà stasera il complesso «The King bees», quartetto di Varese formato da (armonica e voce), Alberto Marsico (pianoforte, organo e voce), Gianni Chiaretta (batteria) e Davide Dal Pozzolo (sassofono). I «The King bees» sono nati nel 1987 e nel giro di tre anni si sono affermati tra gli appassionati di blues, jazz e rock italiano. Al Festival internazionale del Blues 1988, a Nave (Brescia), sono stati indicati quale miglior gruppo italiano, e hanno vinto lo scorso anno il Festival del Blues d'autore a Cattolica. Hanno collaborato con il chitarrista inglese Kevin Brown al suo ultimo album «Rust». Hanno partecipato alla serata «Cinquant'anni di jazz a Torino».

Domani sarà la volta dei «Sold Out», formazione astigiana della quale rimangono, tra i fondatori, il chitarrista e Maurizio Ferrio, Fabio Bianco, chitarra solista, e Paolo Borio, basso e voce. A loro si sono aggiunti Pietro Ponzone, batterista (ex «Archensiels), Susy Amerio, cantante e Beppe Di Filippo, al sax tenore e contralto. La musica dei «Sold Out» è una fusione di ritmi rock e latini, con accenni jazz. Qualche mese fa il gruppo ha partecipato a un festival a Biberach (Germania).

Al gruppo «Snowdrops» toccherà chiudere la rassegna, venerdì. Il complesso nel 1987, conta tra le file Beppe Tifoideo al basso, Umberto Di Carlo alla batteria, Borsolli e Giancarlo Russo alla chitarra. Al loro attivo hanno due demotape, che hanno ottenuto successo di pubblico e critica.

La loro musica si può definire rock «duro», una miscela di quello tipico Anni '60/70 (Led Zeppelin) e dei suoni Anni (Sub Pop, Caroline). Ingresso a offerta.

[gi. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

200 c. Giulio Cesare	**Whoa (Puttana)** Col. Aria condiz. Vist. Or.: 20,30; 22,30.
Alfieri 400 p. Giulio Cesare	**L'amore necessario** Col. Vist. 14. Or.: Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Come fare carriera...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Carlo Alberto v. Carlo Alberto 27	**e gli altri** Col. Non vist. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non vist. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin II v. Garibaldi 32/a	**Un bacio prima di morire** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**King of New York** Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non vist. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Grido di pietra** Col. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**storia semplice** Col. Aria condiz. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non vist. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non vist. (Usa '91). Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Boccaria 4	**Hudson Hawk il mago del furto** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Perché Bodhi Dharma è partito...** Col. 15; 17,30; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 16 bis	**Notte d'estate in città** 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma e Louise** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10;
Nazionale 1 v. Pomba 7	**New Jack City** C. V. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22 The commitments.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Crack** Col. Vist. 14. Aria cond. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Merci la vie** Vist. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**di resto** Col. Non vist. Ap.: 16,15; film: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Insieme per** Col. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Bolle: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20. Giov. e Sab 10-23. Lun. chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** 9 grandi spettacoli a posto fisso. Tutti i giorni 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**Teatrale 91-92** sso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **La fossa dei dannati**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23,30 **Special fantascienza**, telefilm
24 — **Il prezzo del potere**, telefilm
1 — **Coronet blue**, telefilm

Telecupole

19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Fiume di promesse**, tv movie
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Sangue e arena**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **L'onorevole Angelina**, film

Telecity

20,30 **Di origine sconosciuta**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Barnaby Jones**, telefilm
0,05 **Hawk Findlaw**, telefilm
1,05 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix

19 — **Tg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Erreuno Tv

20,30 **Remake**
22,40 **Tg sera**
23 — **Giuseppe Antonio Petrini**
23,25 **Mercoledì sport**
23,55 **Telestars notte**

Telebiella

21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

20,30 **Derby thrilling**, telefilm
21,30 **Lo straniero**, film
23 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **E' nata una stella**, film
1 — **Il viale del tramonto**, film

Rete

19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 —
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Quinta Rete

19,30 **Regione, Provincia, Città per Ramone**
20 — **Le meraviglie del mondo**
20,30 **L'uomo di Toledo**, film
24 — **Fermo con le mani**, film

Telesubalpina

20,30 **Il coraggio di Lassie**, film
22,30 **Speciale Telesub: Torino fotografia '91**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte

21,45 **Notes**, interviste a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Angelo in cielo**, film
0,00 **Informa 7**, notiziario

Videonovara

20,30 **Un fiume di promesse**, tv movie
22,30 **Videonovara Notizie**
23 — **Il tuttomusica**

Vco

20,30 **Sceneggiato**
21,30 **Tv movie**
23 — **Il mondo di domani**

Alitalia Tv

22,30 **News edizione notte**
23 — **Assetto**, rubrica
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Speciale 2000**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A Verbania da venerdì scatta una «tre giorni» dedicata alla solidarietà con il Terzo Mondo

Danze e culture d'Africa sul lago

In programma spettacoli, film, convegni e appuntamenti gastronomici per scoprire «vivere la diversità»
Promossa da «Nonsoloaiuto», la festa propone anche incontri con autori emergenti di cinema e letteratura

NOSTRO SERVIZIO

Ritmi, danze, colori e culture dell'Africa approdano sul lago Maggiore. Idrissa Ouedraogo, 37 anni, del Burkina Faso (Alto Volta fino al 1984), dei registi più interessanti dell'emergente cinematografia africana è il primo ospite «Vivere la diversità», organizzato da venerdì a domenica 22 dall'associazione «Nonsoloaiuto», ospitata per il consecutivo nello stand fieristico Madonna di Campagna.

Ouedraogo assisterà, nell'auditorium del Centro d'Incontro di via Belgio, alla proiezione di «Yaaba», una co-produzione Burkina Faso-franco-elvetica del 1989, partecipando al dibattito conclusivo programmato dagli organizzatori, a disposizione del pubblico.

«Yaaba», nonna in italiano, è il secondo lungometraggio di Ouedraogo, dopo «Tilai» (La scelta) dell'87, e prima di «Tilai» con la quale il regista si aggiudicò il premio speciale della giuria a '90.

Nato a Banfora nel 1954, Ouedraogo ha studiato cinema nel suo Paese e in Francia esordendo artisticamente nel teatro militante prima di passare alla cinepresa.

Recitato in lingua moore, una delle parlate nazionali in Burkina Faso, «Yaaba» è la storia di una donna che non s'è mai sposata, non ha avuto figli e vive nel disprezzo sociale del villaggio fino a che un ragazzino di dodici anni, incurante delle tradizioni, la elegge sua nonna adottiva. Sana, questo il nome della donna, acquista così, sia pure limitatamente al nipote acquisito», quel rispetto che le società rurali africane tributano alle donne anziane, madri numerosa prole.

Illustrazioni tratte dal volume «Music»

«Yaaba» è soprattutto un invito tolleranza, emblematico nell'ambito di una festa che si facilitare l'integrazione fra la popolazione residente e immigrati extra-comunitari.

«Il significato del film - dichiara il regista - è che possiamo cambiare le persone solo le ascoltiamo e anche che non bisogna giudicare arbitrariamente le Questo si vede bene nella sequenza dove si tratta l'adultera da "carogna" e Yaaba gli dice: "Non giudicarla, lei ha le ragioni". In effetti il rapporto tra l'adultere e suo merito è di difficile interpretazione; potrebbe che lo tradisce perchè lui beve, anche che lui beve perché lo tradisce».

«Vivere la diversità» ha in cartellone due altri spettacoli, entrambi musicali. Il gruppo «Signe Tam Tama», alle 21 di sabato, che propone i ritmi della moderna musica africana. I «Kandu Guy Tamakoe», domenica sera, che propongono musiche e danze tradizionali del Senegal.

Domenica previsti anche incontri e dibattiti. Come quello sull'Ufficio informazione stranieri, primo passo per un Centro di prima accoglienza a Verbania: se ne parlerà alle 10 con il sindaco e amministratori pubblici. Alle 11 ci sarà l'incontro con gli ambasciatori di Senegal e Marocco, al quale sono stati invitati rappresentanti delle associazioni industriali e artigiane. duti a mezzogiorno, da un pranzo con piatti tipici Costa d'Avorio, alle 16 si svolgerà un ttito sui ruoli dell'anziano nella società africana italiana: interverranno Sergio Chiesa, Isacco Maiga ed un operatore del centro Maderna di Verbania. Sarà seguito dalla presentazione dei libri, con l'intervento degli autori, «La promessa di Hamadi» di Micheletti e Ba, edito da De Agostini e di «Io venditore di elefanti», di Paap Kuma (Garzanti). «Nonsoloaiuto» è nata tre anni fa in ambito sindacale, con l'adesione di parrocchie e vari enti: è presieduta dal senegalese, Mac Gay.

Mauro Rampinini

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piatti

IL MANEGGIO

Weekend musica

Fine settimana da non perdere per i «discotecomani» più vinti al «Maneggio» di Romagnano Sesia (via ai Ronchi 7). Venerdì sera è attesa la visita Albertino «Radio Deejay», sabato la consolle sarà affidata ai mix di Stefano Succhi. All'interno, spazio ai dischi revival proposti Flavio Pavia e Cinzi.

[illegible]

Cabaret demenziale

Sabato prossimo, la serata in programma al Oasis (via Comunale 27 frazione Casci-ta) di Varallo Pombia prevede l'intervento del gruppo cabarettistico demenziale «Follihavisti». L'appuntamento è fissato per le 22,30.

[illegible]

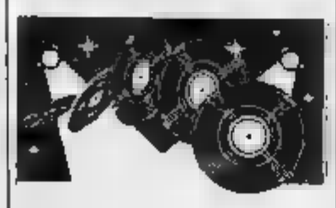
Stasera i culturisti

Prosegue il ciclo di feste che terranno banco per ogni mercoledì e domenica notte di settembre allo «Studio D» di via Regaldi 4. Stasera è in programma Night», con un'esibizione di alcuni culturisti. Domenica, invece, doppio appuntamento, con Albertino da «Radio Deejay» nel pomeriggio, mentre in si svolgerà il «Jeans Party», con premiazioni per i blue-jeans più originali.

PIANO BAR LESA

Riprende la stagione

Riprende venerdì sera la stagione in musica del «Piano Bar Lesa» (piazzale Moro). In programma, dalle 21,30, una carrellata più celebri successi Anni Sessanta Settanta alcuni complessi locali. Sabato sera, invece, si esibirà il pianista Mauro Starone.



[illegible]

Danze per tutti

Si balla stasera alla discoteca «Tam Tam» di Verbania-Intra (pi. im) con la musica dal vivo italiana e straniera proposta dall'orchestra spettacolo di Faresi. S'inizia alle 21,30.

CAFFE' VELA

Mercoledì musicali

Si conclude stasera al «Caffè Vela» (via Sempione 51) un ciclo di cinque mercoledì musicali. Il programma di quest quinta prevede l'esibizione duo di chitarristi milanesi «Angels». Eseguiranno musiche sudamericane caraibiche, salsa e merengue. S'inizia alle 21,30.

[illegible]

Melodie in piazza

Musica dal vivo nella centralissima piazza Martiri a Novara. Nel dehors del bar «Coccia», stasera sarà di scena il pianista Marco Vercelli. Repertorio evergreen nazionali ed esteri. S'inizia alle 21. Sabato sera, invece, di scena i «Fichi d'India», gruppo di cabarettisti varesini.

MIRAGE

Tra liscio e «disco»

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento al dancing «Mirage» di Arona (viale Stazione). Nel giardino esterno della «sala blu» Lago Maggiore, saranno di scena stasera Lidiano Romagnoli e sua orchestra, mentre venerdì si esibirà Jolanda Moro. Al piano sempre aperta la discoteca con la musica di tendenza mixata dai deejay Paolo e Chicco. Sabato e domenica, invece, i più grandi successi revival della disco-music saranno riproposti dai deejay Raffy e Graziano.

GLI APPUNTAMENTI

CASTELLETTO T.

Ancora mostra fotografica

Prosegue successo la mostra fotografica Franco Pazzini alla gelateria bar «Pony» (via XXV Aprile 21 a Castelletto Ticino). Si tratta di scatti in bianco nero e colore raffiguranti particolari giochi di luce. Il locale è aperto tutta la settimana tranne il mercoledì.

VALLE VIGEZZO

Inter assemblea

Il club interista di Buttogno organizza per domani presso sede di via Rastellini una riunione soci simpatizzanti. Durante la serata sarà possibile prenotare i biglietti per le partite di coppa e di campionato.

RAVENO

Strumenti musicali in mostra

A Villa Fedora aperta fino a domenica rassegna strumenti musicali storici della collezione Maggi. La manifestazione rientra nell'ambito della «Mostra di liuteria». Orario: 10-12 e 16,30-19.

BOGNANCO

Corso di segreteria alberghiera

Entro il 27 settembre possibile iscriversi al «Corso per addetti ai servizi segreteria alberghiera» organizzato dalla Cfp Formont di Bognanco in collaborazione con la Comunità Montana Valle Ossola. Informazioni, in orario ufficio, allo 0324/34.125-234.125.

[illegible]

Sfilata di moda in piazza

E' in programma sabato 21 in piazza del Popolo la manifestazione «Arona atelier». Dalle 21,30 le top model daranno vita ad una sfilata di moda. Orga-la Lega italiana per la lotcontro i tumori.

[illegible]

Visita guidata in centro

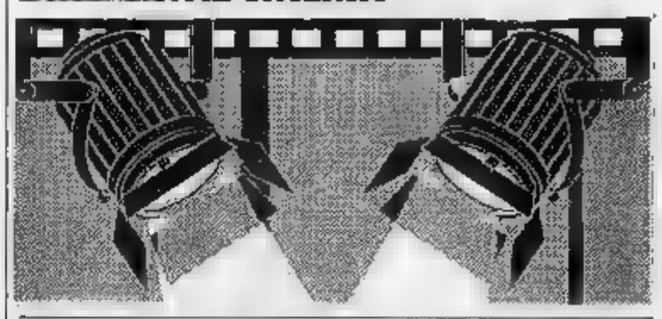
Questo pomeriggio è prevista una guidata «gli «Arazzi di Salomone e la regina di Saba». L'iniziativa rientra ciclo «Novara da scoprire» e la guida per l'occasione sarà Lello Forti Grazzini. L'appuntamento è alle 16,30 sul sagrato duomo.

BORGOMANERO

Riapre la biblioteca

Riapre i battenti dopo la pausa estiva la biblioteca Marazza. L'orario sarà il seguente fino al settembre: martedì, ledì e giovedì 14-19. Venerdì 9,30-12,30 e 14-19. Sabato 9,30-12,30.

STASERA AL CINEMA



Eldorado
Tel. 24.158
Or. 20,15/22
Lire

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna follemente sposata s'innamora di un sfacciatamente sconosciuto che però muore provocando scalpori ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Vip
Tel. 25.689
Or.: 20,20/22,15
Lire 8000/6000
Mer. for.

Che da Manil
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h35' Comm.

Tel. 465.494
Lire 7000/5000
Or.: 21.15

Caldo soffocante
di Giovanna Gagliardo con C. Boisson, E. Fantastichini (It. '91) — Per restituire un biglietto d'aereo a una ragazza di colore sconosciuta una donna coraggiosa gira per le strade alcse a popolate Roma. N. V. 1h 41' Ora

Tel. 62.151
Inizio ore 20/22
Lire 9000/6000

Confessioni bestiali degli italiani

Nuovo
Tel. 31.741
Inizio ore 20,15; 22.15
Lire 9000/6000

Maniac cop
di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina (in agguati sanguinosi) alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M. 14 1h 20'

Piccolo
Tel. 31.741
Or.: 20/22.15
Lire 6000

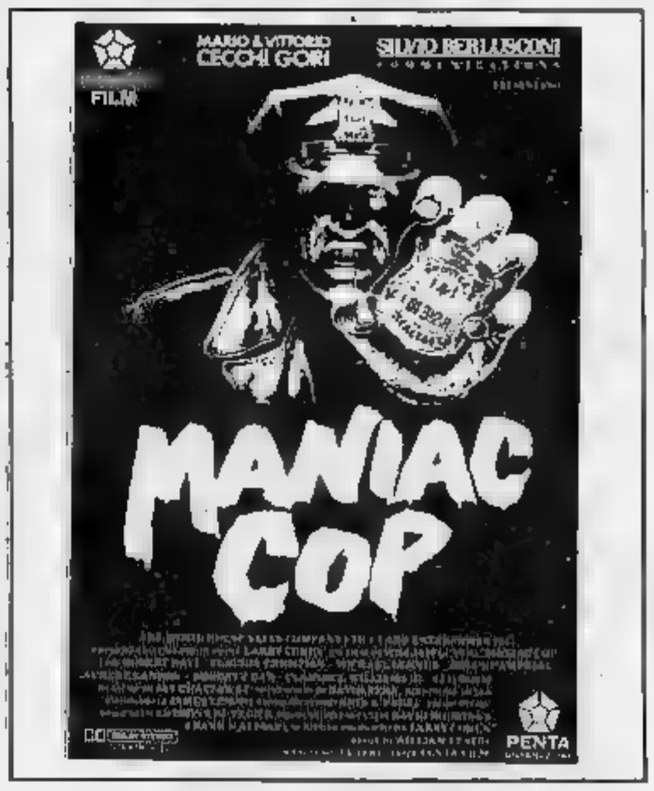
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15'

Vip
Tel. 41.152
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

New Jack City
di e con W. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91) — ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' Dramm.

Sociale (PaiL)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
Lire 8000/7000
5000/4000

I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — la vita, abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era timido studente. N. V. 1h 25'



TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Concerto con musiche di Beethoven, Menotti, Schön-. Diretto da R. , ore 21.

ARISBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

v. Cesare Correnti , Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. **La spiaggia dei ragazzi perduti**, ore 18,15; 19,15: **Il velo segreto**, ore 20,10; 22

DELLA QUATTORDICESIMA v. Ogaio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

v. Manzoni Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 4. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo , Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

s. V. Emanuele 30. Insieme . Comm. poliziesca. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 22,30.

. Jack city. . M. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA. Thelma & Louise. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 22,30.

APOLLO gall. Cristoforis. **Che vita da cani.** Commedia. N.V. 14. Or.: 15,10; 17: 20,40; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il muro di gomma.** Drammatico. N.V. Or.: 20; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. Il Duro Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **(Futuria).** Drammatico. V.M. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30.

ASTRA Spedale il morto. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Indizioto di reato.** Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,15;

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 20,10; 22,30.

v.le M. Nero . N.V. Or.: 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Vito e gli altri.** Drammatico. Or.: 20,15; 22,30.

CORSO v. Malocagni 8. - Chiusura estiva.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Marcel la vie.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Hudson Hawk il furie.** Com N.V. Or.: 16,10; 20,20; 22,30.

GLORIA corso Vercelli **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 20; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Un bacio prima dimorire.** Thriller. V.M. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; ; 22,30.

Drammatico. N.V. : 15; 17,30; 20; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze.** Fantas. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 6. **Un piede in paradiso.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15;

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **The King (La leggenda del re pescatore).** Or.: 14,50; 17,20; 20; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Una storia semplice.** . N.V. 14. Or.: 15; 16,50; ; 22,35.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Lamore Ricostruito.** V.M. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **King of New York.** Thriller. V.M. 14 .: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **L'albe.** Commedia drammatica. N.V. .: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Paradise Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40.

ORFEO v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja II.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45;

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Dove comincia la notte.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. Riposo.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Perché Boddi Dharma è partito per l'Oriente?** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Mai senza mia figlia!** Drammatico. N.V. Or.: 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 20,05; 22,30.

v. Torino 30. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

v. Torino 30. **Green card.** Commedia. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

Carrozzeria Biellese

GARIZIO - GARIAZZO & C. s.a.s.

è lieta di festeggiare i suoi

50 ANNI DI ATTIVITA'

nella vendita ed assistenza specializzata di autovetture.

Cogliendo tale opportunità, ringrazia sentitamente la propria Spettabile Clientela, per la fiducia e la fedeltà accordatale in tutto questo tempo. Augurio per continuare e migliorare il proprio impegno nel futuro.

I TITOLARI

VENDITA ASSISTENZA SPECIALIZZATA

BIELLA Via Rigola 9, Tel. 015 401842

Il nostro usato garantito

Mercedes Benz 190 E 88 verde
Mercedes Benz 190 E antracite-tetto
Mercedes Benz 200 E nero met.
Mercedes Benz 300 4 matic 89 nero met. - Full opt.
Mercedes Benz 300 E 4 matic nero met. - Full opt.
Mercedes Benz 300 CE 89 met. - Full opt.
Mercedes Benz 300 CE-24 90 argento met. - Full opt.

Mercedes Benz 300 nero met. - Full opt.
Mercedes Benz 250 D 87 argento - tetto
Mercedes Benz 250 D argento - tetto - Aria cond.
Mercedes Benz 250 D 89 antracite - Aria cond.
Mercedes **turbo** argento - Aria cond.
Mercedes Benz 250 TD 88 antracite - Pelle - Aria cond.

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso nuova Italia 171 - tel. 0161/923.281

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

FOTO MASSINI
Stampe a colori
BIELLA
Via S. Ferrero 18 - Tel. 015 21.908

Mercoledì 18 Settembre 1991 vc 35
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 36

Da oggi si caccia
Spareranno settemila doppiette

Si apre stamane la stagione venatoria, limitata a tre giorni la settimana. Saranno escluse le zone di montagna.

A PAGINA 36

apre un convegno
Vercelli capitale delle

Comincerà domani al Dugente- una «tre giorni» sui libri gli spazi a loro dedicati. Interverranno esperti mondiali.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Campioni d'incasso in video

Panorama novità disponibili in videocassetta per la stagione '91-'92. Una guida ai titoli migliori, con attori (nella foto, Tom Cruise) e registi.

SERVIZIO DI Daniele Cavalla A PAGINA 38

A PAGINA 37

Concessioni edilizie
Perché prosciolti

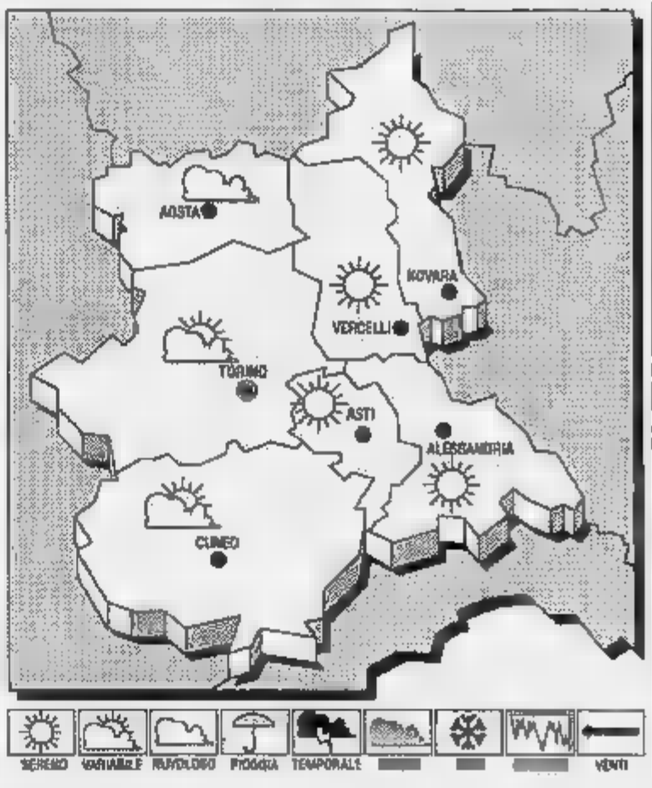
Tutta Vercelli ha commentato la di archiviazione del della ditta Edilver. Era- coinvolta dieci persone.

A PAGINA 38

Servono 10 miliardi
L'acquedotto di Biella da rifare

In Comune si discute della crisi idrica: oltre alle siccità anche le condutture, che risalgono al secolo scorso, creano problemi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La circolazione depressionaria interessa le regioni centro-meridionali attenuandosi gradualmente. Una perturbazione si sta però avvicinando all'arco alpino.

TEMPO OGGI. Nuvolosità variabile in progressiva intensificazione, con addensamenti più intensi sulle orientali e sui rilievi, accompagnati da brevi rovesci e temporali.

TEMPERATURA. graduale flessione.

Deboli o moderati Nord-Est.

DEL TEMPO. Incremento della nuvolosità probabili precipitazioni diffuse. Foschie notturne sulle zone pianeggianti.

Max: 22; min: 16; media: 20

UN ANNO
Max: 21; min: 13; media: 17

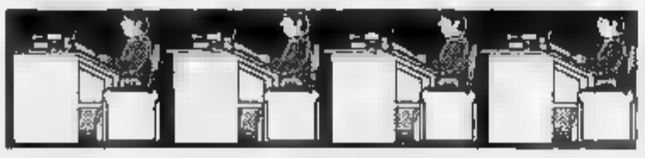
Torino 26	Novara
Alessandria 26	Aosta 22
Cuneo 27	

Il Sole sorge alle 7 e 11 minuti e tramonta alle 19 e 36. La Luna si leva alle 16 e 55; cala alle ore 2 e 21.

Primo giorno di lezioni stamattina per gli studenti della provincia

Scuole, al via in 47 mila

Molti problemi da risolvere: a Vercelli gli istituti hanno formato le sezioni solo all'ultimo momento. Mancano presidi professori di ruolo nelle superiori biellesi



GLI ISCRITTI

MATERNA	7 MILA
	15
	11 MILA
SUPERIORI	14 MILA
TOTALE	47

Dopo tre mesi «ferie» in cui la scuola stata nel dimenticatoio giungere il giorno del grande rientro. Stamattina per i 47 mila studenti provincia la sveglia trillerà in anticipo rispetto all'orario vacanziero: alle 8,30 apriranno i battenti le elementari, mezz'ora più tardi le medie e le superiori.

Nel capoluogo il periodo lastico presenta con i soliti malanni: a meno di 24 ore dall'inizio delle lezioni parecchi istituti non avevano ancora ri- l'autorizzazione dal Provveditorato a formare le sezioni. Ma questa pare essere l'unica «disfunzione»: nei giorni scorsi le aule di alcuni plessi hanno rischiato di essere dichiarate inagibili. Alla media Ferrari si addirittura richiede l'ausilio dei vigili fuoco per una pericolosa infiltrazione d'acqua piovana che ha allagato quasi tutte le classi. Pronto intervento anche Magistrale dove stato provvisoriamente risistemato il tetto.

Ma questi disagi dovrebbero intaccare più di tanto il regolare svolgimento delle lezioni. Spiega Gabriella Gorini, vice preside del liceo scientifico: «Abbiamo quattro sezioni interamente completate da insegnanti di ruolo. Solo la terza non è del tutto coperta. Considerata la buona riuscita degli anni pr proseguirà anche il programma sperimentazione di disegno».

Novità al commerciale Lani- dove prima un corso di tre anni, «Progetto 92», che consentirà di di re operatori della gestione aziendale dell'impresa turistica. Possibilità di scelta anche al Magistrale: «Si potrà optare per due nuovi indirizzi - spiegano all'istituto di Italia -: uno psicopedagogico ed uno linguistico».

A Biella si prevede un'aper- dell'anno scolastico senza problemi. Al liceo classico il totale degli iscritti è 398. Spie- il preside di nuova nomina Gian Maria Zavattaro: «Per qualche tempo, in attesa dell'arrivo dei supplenti, alcune cattedre rimarranno scoperte. La situazione è più grave al ginnasio ma contiamo risolvere questi intoppi breve».

Al liceo Scientifico 674 gli iscritti alla sede di Biella a 296 a Cossato. Ieri mattina arrivata in istituto la preside Graziella Canna, che proviene dalla scuola media di Cavaglià ha preso il posto di Anna Corbi, designata a Biella per errore. Al geometri invece la è vacante: si attende l'arrivo del nuovo capo d'istituto proveniente Agrigento.

Situazione incerta invece al liceo artistico privato «Delleani». Irene Monteverde Natale, ex preside ancora in carica in attesa na del sostituto, spiega: «Quest'anno stata sospesa la classe prima. E' stata scelta dell'amministrazione di cui noi, a scuola, non conosciamo le motivazioni. Forse il prossimo anno verrà ripristinata; potrebbe darsi però che si scelga invece chiudere i battenti della scuola».

Federica Ughengo

Serravalle, investita una pensionata in bicicletta

Uccisa da un'auto

La vittima, che aveva 72 anni, è stata travolta alla periferia del paese. L'incidente in tratto di strada poco illuminato

SERRAVALLE SESIA. Una pensionata è morta l'altra dopo stata investita da un'auto. La vittima si chiama Iride Villarboito; aveva 72 anni e abitava il marito Elies Ardizzone in via Piane 21.

tragico incidente è to intorno alle 20, all'altezza chilometro delle statale Vercelli-Alagna, alla periferia Sud del paese. La donna tornando a casa con la sua bicicletta, quando improvvisamente è stata investita da «Y10» che procedeva nel suo stesso senso di marcia.

Alla guida dell'autovettura c'era giovane di 29 anni, Filippo Contino, che abita a Gattinara in corso Valsesia 97.

Nell'urto, molto violento, Iride Villarboito è stata sbalzata di , è finita sopra cofano della vettura ed sfondato il parabrezza con la testa. Le condizioni sono subito apparse disperate.

La donna è stata soccorsa immediatamente: sul posto è vata un'ambulanza Croce rossa, che è partita a tutta velocità verso l'ospedale dei «Poveri infermi» di Borgosesia. Iride Villarboito è morte durante il tragitto.

Iride Villarboito, la vittima

Sul luogo dell'incidente intervenuti i carabinieri di Serravalle Sesia, che stanno cercando di fare luce sulle cause della disgrazia. Il tratto stra- dove l'anziana donna è stata investita dall'auto, un lungo rettilineo, è stato da poco risistemato.

Sul d'asfalto, praticamente nuovo, non sono state ri- buche o avvallamenti.

Sembra che il giovane che guidava «Y10» non abbia vi- bicicletta della pensionata se non al momento dell'urto. Nella zona di periferia dove accaduto l'incidente, l'illuminazione pubblica molto rsa, è possibile che la visibilità ridotte sia una delle dell'incidente.

Iride Villarboito viveva in paese con il marito Elies Ardizzone, che av sposato 1941. A dare la notizia dell'incidente all'uomo stati due vicini di casa, che si sono recati nell'abitazione di via Piane 21 mentre l'ambulanza correndo verso l'ospedale di Borgosesia, a bordo la Villarboito ormai morente. Quando Elies Ardizzone ha saputo che la moglie era morta, ha subito forte choc emotivo.

La pensionata travolta dall'auto era molto conosciuta Serravalle, dove per parecchi anni aveva lavorato nello stabilimento della Cartiera. [r. s.]

Sfida Villata: l'«indica» non si addice alla panissa

Riso lungo? No grazie

Ma si coltiva lo stesso, per strappare il monopolio agli americani

VILLATA. Il riso grani lunghi non va bene per cucinare la «panissa». Lo ha stabilito un'insolito concorso, con tanto di giuria di addetti ai lavori. L'altro giorno, durante una visita guidata della Regione attraverso le aziende risicole delle provincia, coltivatore di Villata, Franco Ardizzone, responsabile del Settore agricolo del Piemonte, ha fatto assaggiare ai duecento partecipanti il più famoso dei piatti vercellesi.

In due versioni: prima cucinata con riso «indica», cioè a grani lunghi; la seconda con riso «japonica», cioè grani corti. Quest'ultimo, tanto per intenderci, è quello che si sempre coltivato nella zona. Le due varietà scelte, nell'ordine, erano l'Artiglio e il Baldo.

I membri della gi non hanno dubbi: la «panissa» coi Baldo ha ottenuto il 73 per cento dei voti, l'Artiglio ha dovuto accontentarsi del 23 per cento. Gli altri «elet- non si sono pronunciati. I granelli Baldo erano ben intrisi di condimento, mentre quelli dell'Artiglio no, e questo ha fatto la differenza.

Per il riso a grani corti, così, è stata una vittoria schiacciante. Ma l'«indica» si preso la rivincita nella seconda prova, quella dell'insalata di riso. I punteggi: 80 per cento di sì, 12 per cento di no e per cento astensioni.

E anche se ai vercellesi (e agli italiani piace, l'«indica», che viene prodotto quasi esclusivamente in America - da poco tempo - anche in Spagna, deve essere coltivato ugualmente.

Per i produttori, infatti, il problema è quello di non la- rsi sfuggire i stranieri. Anche la risicoltura italiana è in ritardo, ha saputo creare delle varietà di riso che competono benissimo quelle ispano-americane, come il Gralda, lo Star, il Pegaso, il Dedalo, l'Idra e, naturalmente, l'Artiglio. Molte altre varietà sono in fase di sperimentazione. Quest'anno prodotti ci un milione di quintali di «indica», il mezzo milione dell'anno scorso.

Le visite guidate della Regione hanno toccato diverse località, dalla Baraggia alla Bassa. Con sorpresa, gli addetti ai la- hanno scoperto che i risultati migliori, nella coltivazione, o stati ottenuti Rovasenda, dove le temperature, in media, inferiori tre gradi e rispetto Vercelli.

Ieri, intanto, la commissione che compila le quotazioni della Borsa risi non si è espressa, per la scarsità delle partite in contrattazione. Lo farà quando sul mercato affluirà almeno il 5 per cento nuovo raccolto, valutato intorno agli 11 milioni e mila quintali.

Walter Nesi

La disgrazia vicino una fabbrica del paese: l'animale è scivolato sul cemento bagnato

Cucciolo di capriolo annega a Quarona

Era sceso a valle per dissetarsi in un canale artificiale

QUARONA. Dalla montagna era sceso fino canale artificiale che circonda una fabbrica, per dissetarsi. Ma il cemento degli argini era troppo diverso dalle rocce che era abituato ad affrontare balzi eleganti e sicuri.

E' bastato un passo falso: una scivolata, la caduta, ed uno splendido cucciolo di capriolo morto annegato, in un corso d'acqua profondo quasi metri.

A nulla è servito il pronto intervento dei vigili del fuoco e guardia forestale di Varallo Sesia.

Quando sono arrivati fronte alla «Fibro spa», una ditta che realizza prodotti fibroinietta- sede in Rolandi, l'animale era già morto, stremato dopo una lunga nuotata, nel tentativo inutile di mettersi in salvo.

«Evidentemente venuto a valle perchè aveva sete - dice Giuseppe Fittabile, il maresciallo che comanda la stazione della forestale di Varallo -. Non dimentichiamo che le siccità mette in crisi soltanto gli uomini, ma anche gli animali. Il capriolo è riuscito ad attraver- indenne la strada principale, dove ogni anno muoiono investiti dalle auto cinque sei ungulati. Purtroppo, però, quando è caduto nel canale, non è più riuscito a venirne fuori: i muri di cemento, lisci e privi di qualsiasi appiglio, si sono trasformati in un ostacolo insormontabile».

A vedere per primo l'animale che arrancava con muso fuori dall'acqua stato il custode «Fibro spa». L'uomo immediatamente telefonato ai pompieri, che a loro volta hanno avvisato la Forestale.

corsi subito a Quarona, ma quando siamo arrivati non c'era più nulla da fare - spiega il maresciallo -. Non è tirarlo fuori, quanto era rimasto bloccato in grigila. Ma respirava più, era annegato. Così con degli uncini abbiamo "arpionato" la carcassa e l'abbiamo trascinata a riva».

Il capriolo morto era davvero bello. Pesava più 25 chili: il pelo lucido e rossiccio, i lineamenti eleganti facevano pensare ad ungulato sanissimo.

«Per sicurezza abbiamo chiamato veterinario - continua Giuseppe Fittabile -. L'animale, nel frattempo, è stato trasportato nella di vigili del fuoco. Il medico non ha potuto fare altro che lo stato della carne, che risultato tranquillamente commestibile».

Come prevede la legge regionale, poi, il capriolo annegato è consegnato al sindaco di Quarona.

Daniele Pasquarelli

All'alba il via alla stagione venatoria ad eccezione delle zone di montagna

Caccia, oggi apertura per 7 mila

Per due mesi si potrà sparare tre giorni la settimana: mercoledì, giovedì e sabato. Limitato dal 1° novembre all'8 dicembre il periodo per i camosci. Accese polemiche nel Biellese

VERCELLI. In un clima minore di attesa, [illegible] di polemica soprattutto nelle zone del comparto alpino, oggi all'alba si apre la caccia. In teoria sono 7 mila gli appassionati di questa attività che potranno vivere la prima giornata venatoria: in realtà anche se si presume che in molte zone la partecipazione [illegible] ugualmente intensa, la giornata festiva ridurrà di molto le presenze.

Non a caso uno dei motivi [illegible] hanno spinto la Regione a scegliere un «esordio» infrasettimanale [illegible] quello di evitare il più possibile gli assembramenti dei cacciatori per diminuire il rischio degli incidenti e dei danneggiamenti alle colture.

Inoltre il diminuito [illegible] di richieste di [illegible]si all'ufficio caccia della Provincia è legato anche al notevole incremento del costo del tesserino rispetto a qualche [illegible] fa (è salito a 620 mila lire per montagna e pianura, ridotte a 550 per la sola montagna) e al lievitare [illegible] prezzi di doppiette, cartucce ed equipaggiamento.

Anche quest'anno la stagione è stata divisa in due tronconi: il primo che si apre appunto oggi è quello riservato alla «caccia di pianura» che proseguirà fino il 30 gennaio, l'altro «di montagna» (si potrà sparare agli ungulati) è ristretto al periodo primo novembre-8 dicembre.

Ma quello del periodo è una delle tante disposizioni stabilite dalla Regione per questa stagione: ad esempio inizialmente si potrà cacciare solo tre giorni la settimana (mercoledì, giovedì e sabato); poi dal 13 ottobre sarà possibile esercitare questa attività pure di domenica. In compenso [illegible] lo si potrà fare due giorni consecutivamente.

Inoltre esistono degli orari precisi da osservare a secondo del periodo: ad esempio da oggi fino 28 settembre sarà possibile «far fuoco» dalle 6,15 fino alle 19,15, dal [illegible] settembre al 15 ottobre dalle 6,30 alle 17,45, [illegible] 16 al 31 ottobre dalle 5,45 alle 17,15, [illegible] primo al 30 novembre dalle 6,15 alle 16,45 [illegible] per tutto dicembre dalle 6,45 alle 17 e, infine, a gennaio [illegible] 7 alle 17,30.

Come in passato altre ferree leggi regolano l'attività: ogni cacciatore non potrà abbattere al giorno più di due capi [illegible] selvaggina stanziale di cui [illegible] sola lepre, [illegible] dalla specie migratoria non più di due beccacce.

In più da questa mattina all'8 dicembre si può «mirare» a queste specie: coturnice, pernice bianca, lepre bianca e comune, fagiano cesena e del monte, tordo, beccaccino, bottaccio, coniglio selvatico, colino della Virginia e la starna [illegible] fino al 30 dicembre si potrà cacciare [illegible], [illegible]ni reale e gallinelle d'acqua. Infine il cinghiale si potrà abbattere [illegible] 2 novembre al 30 gennaio.

Dei settemila appassionati circa un migliaio hanno richiesto pure il permesso per cacciare in montagna dove sia in Valsesia, sia nel Biellese il numero è chiuso.

Di certo, comunque, non mancano polemiche ormai rituali dovute al giro [illegible] vite imposta dalla Regione. «Gli ambientalisti l'hanno spuntata, hanno fatto pressioni, minacciato denunce e sono riusciti a ridurre le aree a disposizione - [illegible] Carlo Ganni, ex presidente del Comparto alpino biellese - . Noi cacciatori siamo i primi a capire che [illegible] salvaguardare la selvaggina, ma a nostro parere bisognerebbe vietare la battuta dove ci sono pochi animali, [illegible] favorire il ripopolamento. Invece si fa il contrario: si proteggono le zone in cui c'è esuberanza di capi».

[illegible] Zunardi

Comincia domani al Dugentesco il convegno internazionale organizzato dall'associazione «Il ponte»

E a Vercelli nascerà la biblioteca del futuro

Illustri esperti di libri, critici letterari e filologi parleranno delle istituzioni culturali e del loro avvenire. Interventi di Roger Chartier, Folco Portinari, dell'editore Franco Maria Ricci e di Guido Accornero. Una relazione del musicista Angelo Gilardino

VERCELLI. Da domani la città diventa la capitale dei libri e delle biblioteche. Il Salone Dugentesco, infatti, ospita una «tre giorni» di convegni su tutto ciò che riguarda gli spazi dove da sempre si raccoglie e si produce la cultura.

L'iniziativa è dell'associazione culturale «Il ponte». Spiega Giusy Baldissone, una delle organizzatrici della manifestazione: «Le biblioteche spesso sono ridotte a semplici magazzini, dove vigono le regole del silenzio e della burocrazia. L'intento del convegno è quello di discutere della biblioteca ideale, quella già pensata dai filosofi greci: un'utopia resa oggi possibile dalla telematica. E desideriamo che Vercelli diventi un luogo di ricerca, in cui discutere dell'avvenire delle istituzioni culturali».

Della «biblioteca del futuro» parlerà proprio Giusy Baldissone, domani alle 10, nella relazione d'esordio. Sempre in mattinata seguiranno gli interventi dello storico francese Roger Chartier, responsabile del Centro di ricerche storiche della Scuola superiore di scienze sociali di Parigi, del critico letterario Folco Portinari e di Giuseppe Berta, storico del movimento operaio.

Il convegno riprenderà nel pomeriggio con la relazione di Mario Ricciardi, docente di italiano nell'ateneo vercellese. Seguiranno gli interventi di Michel David, studioso di letteratura e psicanalisi, di Khaled Fouad Allam, docente di Letteratura islamica a Trieste e di Tonino Repetto, esperto di comunicazioni sociali.

Venerdì, alle dieci, si riparte con le relazioni di Laura Bosio, consulente editoriale, e dell'ideatore del Salone del libro torinese, Guido Accornero. Il futuro delle biblioteche sarà al centro delle conferenze di Giovannella Morghen, direttore dell'Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane, e di Paolo Verri, semiologo e critico televisivo. Nel pomeriggio il Dugentesco ospiterà una tavola rotonda coordinata da Antonio Buonocore. Esponenti della cultura vercellese e un rappresentante dell'assessorato ai Beni culturali della Regione tratteranno il tema della realtà locale: interventi di Giuseppe Bo, Luisa Fecelli, Patrizia Ballardone, Barbara Franzo.

Sabato toccherà al compositore vercellese Angelo Gilardino aprire i lavori, con una relazione sul tema «La musica nello scaffale: costrizione o magia?». Massimo Melotti, dell'ufficio stampa della galleria d'arte del castello di Rivoli, illustrerà il ruolo del libro d'arte nella biblioteca, argomento che sarà trattato anche dall'editore Franco Maria Ricci. Renata Molinari, studiosa di teatro, parlerà invece della biblioteca come rappresentazione teatrale, mentre don Andrea Cardin, dell'Abbazia della Novalesa, esperto di recupero di codici miniati e di antichi testi, concluderà gli interventi parlando della conservazione e del restauro dei libri.

Paolo Fontana

TRE OPERE DI POETI VERCELLESI

Il convegno del «Ponte» arriva in un momento in cui è particolarmente feconda la vena poetica degli scrittori vercellesi. Sono di recente pubblicazione tre libri: «Testimone involontario» di Enrico Buccellato, «Versi d'amore alla [illegible]» di Luigi Bazzano e «Più che madre» di Fryda Rota.

La pubblicazione di Fryda Rota, un'autrice molto nota in città, è edita da Kerouac-Milano e ha già fatto incetta di premi in vari concorsi di poesia.

Il libro di Luigi Bazzano è un appassionato omaggio alla sua terra: i giovani lo hanno apprezzato in modo particolare.

Anche «Testimone involontario» di Enrico Buccellato, un massinese che vive e lavora a Vercelli, ha attirato l'attenzione degli appassionati di poesia. Edito da «L'autore libri» di Firenze, dispensa momenti di intenso lirismo. Un esempio da «C'era una volta»: «... E ancora si distendono quei monti / di sempre e contonar le antiche mura, / o fingere una cieca e dura-tura / fedeltà, ad impedir confronti».

Buccellato, che aveva già pubblicato, nell'68, la silloge poetica «Fantasia del reale», è un autore nuovo che [illegible] misciato a farsi apprezzare nella città [illegible] edizione.

Dunque, c'è un'intensa attività letteraria nella tranquilla «capitale del riso». E intanto Vercelli è sempre in attesa di veder pubblicati i versi della [illegible] voce poetica più autorevole: [illegible] Elena Carasso, nonostante le sollecitazioni che le arrivano da più parti, non si decide a pubblicare le sue opere più recenti.

La speranza di coloro che credono nella [illegible] poesia è che ci ripensi.

[g. mo.]

LETTERE AL GIORNALE

Cossila, la strada che perde acqua

Sono un cossilese che abita nelle vicinanze di via Cantone Capre. Sono anni che questa strada crea problemi per via delle rotture all'impianto dell'acquedotto. Una volta esce acqua dall'asfalto all'inizio della strada, un'altra nel mezzo, un'altra ancora alla fine.

Una prova? Da venerdì a domenica sera sono andati perduti centinaia di litri di acqua potabile (il rivolo scendeva quasi nel quartiere Riva, alla fine di via San Giuseppe) a causa di una polla scaturita direttamente dal bitume, per chissà quale motivo. Quand'è che questi problemi [illegible] risolti? Da non trascurare il fatto che quasi perdite d'acqua rappresentano un enorme spreco.

Lettera firmata, Cossila San Grato

Il giallo dei biglietti per Juventus-Milan

Sono un tifoso juventino che, fino alle scorse se[illegible]a, sperava di poter assistere all'incontro Juventus-Milan [illegible] 15 settembre. In seguito a varie telefonate (l'ultima delle quali è stata fatta alle 17 di mercoledì 4 settembre), alla sede della Juventus [illegible] piazza Crimea 7 a Torino, avevo saputo che, a partire [illegible] giorno 5 [illegible], sarebbero stati messi in vendita i biglietti per l'incontro, nella sede di via Cavour 30.

Quel giorno [illegible] 10 mi sono recato a Torino e, come molti altri tifosi, [illegible] saputo che i biglietti non erano [illegible] disponibili, ma che comunque sarebbe stato praticamente impossibile procurarseli, in quanto se [illegible] erano già accaparrati i bagarini.

All'inevitabile delusione si è aggiunta l'amarezza, sia perché sono stato trattato con scarsa civiltà dall'addetto della sede di via Cavour, sia perché ho ricevuto informazioni, rivelatesi poi false, proprio alla sede centrale della società bianconera.

Un fatto analogo era accaduto durante lo scorso campionato, in occasione di Juve-Inter. Chiedo in che modo ci si possa procurare i biglietti per assistere [illegible] partita importante.

Mauro Iorio, Brusnengo

Non si festeggia i 90 anni della Biellese

Sto seguendo sul giornale le varie iniziative in programma per festeggiare il centenario della Pro Vercelli. Da buon calciofilo tutto questo fervore organizzativo mi ha fatto venire [illegible] che la Biellese è stata fondata nel 1902, il che significa che fra pochi mesi compirà 90 anni. Però, nella nostra città, di allestire qualche manifestazione a riguardo, non se ne parla.

Il Comune è troppo impegnato a dire che l'unica salvezza per il calcio a Biella è di fondare una nuova società, lasciando affogare nei debiti quella attuale; d'altro canto la nuova dirigenza, giustamente, ha altro a cui pensare, visto che deve assanare una situazione societaria non delle più floride e deve farlo, [illegible] giustamente, cercando di rimetterci una lira di tasca propria.

Nel frattempo, mentre tutti sono impegnati a rifondare o ad affossare la Biellese del presente, nessuno si preoccupa del blasone, della storia, di un club che riuscì a portare nella nostra città parecchie soddisfazioni, fino alla serie A, anche se si tratta di fatti avvenuti 50 anni fa. Insomma a onorare la Biellese nessuno ci pensa.

Non chiedo di sprecare tempo e denaro per celebrazioni troppo fastose, decisamente inadeguate alla situazione attuale, [illegible] perché per esempio non trovare i finanziamenti per pubblicare finalmente un volume sulla storia dei bianconeri? Se che un appassionato ha già pronto il testo, completo di preziosi dati statistici; [illegible] sicuro che non sarà difficile trovare le foto per illustrarlo. Quello che manca è la volontà: speriamo che qualcuno se ne ricordi.

Lettera firmata, Biella

Le foglie coprono quel semaforo

Mi permetto di segnalare un inconveniente che, magari, potrebbe apparire banale ma che, in realtà può costituire [illegible] pericolo non indifferente.

All'incrocio tra viale Garibaldi e piazza Pajetta, arrivando da corso Libertà c'è un semaforo che regola l'immissione [illegible] traffico dall'importante arteria alla piazza. Ora, [illegible] qualche settimana, i rami non tagliati degli alberi «coprono» letteralmente il semaforo, sino a renderlo quasi invisibile: un automobilista che conosce la zona [illegible] ha problemi, perché intravede sotto le fronde se il semaforo è [illegible] o verde. [illegible] che cosa potrebbe accadere [illegible] da quelle parti capita un «non vercellese» particolarmente imprudente?

Enzo Festa, Vercelli

STATO CIVILE

MATRIMONI. Fabio Lunardi, 26 anni, operaio, [illegible] Mirella Malinverni, 25 anni, impiegata; [illegible] Cavanna, 27 anni, caldaista, [illegible] Loredana Rizzi, 22 anni, casalera; Giorgio Furgato, 24 anni, carrozziere, con Patrizia Rospo, 23 anni, commessa; [illegible] Battista Musso, 27 anni, impiegato, con Alessandra La Terra, 31 anni, impiegata; Giuseppe Valsani, 29 anni, impiegato, con Donatella Zarino, 30 anni, impiegata.

SANTHIA'

MORTI. Primo Casellato, 71 anni, pensionato.

MATRIMONI. Lorenzo Gozzi, 23 anni, impiegato, con [illegible] Cignetti, 24 anni, insegnante; Giovanni Agulari, 24 anni, autista, [illegible] Laura Borgo, 22 anni, infermiera professionale; [illegible] Armillotta, 27 anni, impiegato, con Carmela Lupo, 25 anni, operaia.

BIELLA

[illegible] Giampiero Mombellardi, Francesco Indirli.

MORTI. Rosa Boccalatte, [illegible] anni, pensionata; Enrico Panizza, 86 anni, pensionato.

[illegible] Massimo Cerruti, [illegible] anni, impiegato, con Paola Ghittino, 28 [illegible], impiegata.

[illegible]

NATI. Stefano Mercandelli, Davide e Stefano Ragazzoni.

[illegible] Emma Sguotti, 74 anni, pensionata.

VA' PENSIERO

La Biella dei primi anni del Novecento

Il cuore di Biella all'inizio del secolo: sulla sinistra il palazzo del Municipio, a destra, sullo sfondo, il Battistero (ARCHIVIO E. MAIA)

Il cuore di Biella in un'immagine dei primi anni del secolo: a sinistra il palazzo municipale, costruito su progetto Bollati, e a destra, sul fondo, uno scorcio del Battistero, uno dei monumenti più interessanti della provincia.

Definito un gioiello dell'architettura preromanica, risale al X secolo, se non addirittura al IX, ed è costruito in laterizi e ciottoli disposti a spina di pesce su pianta quadrangolare, [illegible] absidi semicircolari.

Nella parte alta un tiburio ottagonale ornato di nicchie cieche è sormontato da un lanternino con bifore, probabilmente [illegible] epoca successiva. Nella muratura sono inglobati frammenti romani; la lunetta dell'ingresso occidentale è ornata con [illegible] bassorilievo di [illegible] rea, raffigurante Ercole [illegible] amorini. All'interno rimangono frammenti di affreschi trecenteschi tra cui una Madonna con bambino; giusto 200 anni fa, nel 1791, venne [illegible]ta la cripta sotterranea a croce greca.

NUMERI UTILI

Soccorso [illegible] Carabinieri 112; Polizia 113

Vigili del Fuoco: 115

[illegible] **boschivi:** (0163) 835.400

Soccorso stradale: 116

Percorribilità strade: [illegible] **Questura:** (0161) 64.721

Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)

[illegible] **azzurro:** numero [illegible] (basta un gettone) 1678 48.048

[illegible] **Acli:** (0161) [illegible]

CARABINIERI

[illegible] (0161) 250.498; **Alagna:** 112; [illegible] **Mosca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; [illegible] (015) 253.80.37; **Coggiola:** (015) 76.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Serravalle:** (0161) 99.118; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; [illegible] **Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.600; [illegible] (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475

Villarboit: (0161) 854.125

Biella: (015) 22.628

[illegible]: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. [illegible] (0161) 593.333; ambul. 57.500

Gattinara: (0163) 833.777

Santhià: (0161) 929.211

Biella: (015) 3503.313

[illegible] SOCCORSO VE[illegible]IO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

[illegible] (0161) [illegible] Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) [illegible] - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; [illegible] (0161) [illegible].122

[illegible]

Vercelli: (0161) 52.050; [illegible] **Serio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) [illegible]; **Cigliano:** (0161) 44.624; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (016[illegible]00; **Trino:** (0161[illegible]

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.338

Biella: (015) 28.332

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. (0161) 69.765.

(Vc): *Dr. [illegible] paolo Sozzi*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.238.

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295 e *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.661.

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca Do Ghili*, v.le Rim. 130, tel. 0163/21.810.

Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295.

Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Cenutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 882.473.

[illegible]sola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131. Questa farmacia osserverà [illegible] il turno supplementare festivo di domenica 15 settembre dalle ore 8 alle ore 12,30.

Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090.

[illegible]: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 83.370.

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via [illegible] 14, tel. (0163) 71.196.

[illegible] *Farmacia Sacro Monte*, piazza Caldarini 8, tel. (0163) 51.193.

Com'è partita e perché s'è chiusa l'indagine sulle concessioni edilizie

Tutte le tappe dell'inchiesta

Ha preso il via per la mancata abitabilità ad un gruppo di villette costruite su un terreno comunale. In azione carabinieri, Guardia di Finanza e la sezione di polizia giudiziaria

Il Comune di Vercelli, al centro di un'indagine scottante, ed il giudice per le indagini preliminari Aldo Criscuolo

VERCELLI. La bufera è scoppiata su un piccolo gruppo di villette a schiera, vicino alla cascina Martorelli, dietro il Villaggio Concordia. Da due anni i proprietari di queste case non hanno l'abitabilità e sono stati sinora inutili tutti gli interventi e le proteste per ottenerla. Senza abitabilità non si può vendere la casa, nè cederla in affitto. Un problema enorme per dieci famiglie che, pure, pensavano di aver pagato all'impresa costruttrice (la «Edilver» di Vercelli) tutti gli oneri previsti, urbanizzazione compresa.

Invano, le dieci famiglie hanno cercato di rivolgersi anche al Comune, visto che quelle villette erano state costruite su terreno pubblico convenzionato, nell'area «Vercelli 3».

Il portavoce dei proprietari, Carlo Monzeglio, aveva raccontato tutte queste cose, due domeniche fa, su «La Stampa» ignaro, lui come tutti gli altri vercellesi, che proprio sull'abitabilità di quelle villette la magistratura aveva avviato un'indagine clamorosa per il numero delle persone inquisite.

Anche se l'inchiesta si è conclusa con l'archiviazione decisa dal giudice per le indagini preliminari (gip) Aldo Criscuolo, la notizia apparsa ieri mattina ha suscitato un enorme scalpore.

Con l'aiuto del decreto di archiviazione del gip, vediamo ora di spiegare perchè sono stati tirati in ballo assessori e noti professionisti vercellesi e le ragioni del loro proscioglimento.

Le indagini prendono l'avvio nella primavera scorsa, su iniziativa dei carabinieri di Vercelli che denunciano al procuratore della Repubblica presso la Pretura i soci dell'impresa «Edilver» Domenico De Michelis e Carlo Balbis, affermati costruttori vercellesi. Secondo i carabinieri, la ditta avrebbe fatto credere con l'inganno, che l'ottenimento della dichiarazione di abitabilità sarebbe stato sollecito. La denuncia è dell'11 aprile, l'ipotesi di reato la truffa aggravata.

Il 17 aprile, esce la denuncia dei carabinieri, sempre alla procura presso la Pretura. Riguarda gli ex assessori Carlo Robutti e Giovanni Amerio che, all'epoca dei fatti erano, rispettivamente, al Bilancio e ai Lavori Pubblici. Si ipotizza il reato di tentata truffa in quanto i due hanno spedito ai proprietari delle villette una lettera del Comune con la quale si invitava a versare alla «Edilver» una somma aggiuntiva a quella prevista per le opere che l'amministrazione aveva dovuto sostenere in quell'area: opere che la «Edilver» avrebbe poi dovuto rimborsare al Comune.

Si arriva al 23 maggio. Nuovo rapporto dei carabinieri, stavolta nei confronti di due altri assessori di quell'epoca, Carlo Ranghino e Gianfranco Carnevali (quest'ultimo, ex Robutti e Amerio lo è tuttora) e di quattro componenti la commissione edilizia: Franco Bertinotti, Enrico Braghini, Alessandro Monteforte e Renato Fornaro. Per tutti e sei l'ipotesi è di «abuso d'ufficio» per una serie di varianti (non specificate) concesse alla «Edilver».

Il procuratore presso la Pretura ravvisa l'attendibilità delle denunce e, per competenza, trasmette gli atti al procuratore del Tribunale, Luciano Scalia che, a sua volta, avvia un'indagine avvalendosi della sezione di polizia giudiziaria. In aggiunta a tutto ciò, nel mese di giugno arriva sul tavolo del magistrato un processo verbale fatto da due brigadieri della Guardia di Finanza sui rapporti economici tra la «Edilver» ed il Comune.

L'esito dell'indagine della sezione di polizia giudiziaria della procura e lo stesso rapporto della Guardia di Finanza scagionano però, secondo il Tribunale, tutte le persone inquisite. L'agibilità, in particolare, non è mai stata negata dal Comune alla «Edilver» perchè quest'ultima non ha ancora saldato le cifre dovute all'amministrazione comunale. E la «Edilver» non salda perchè ritiene di dovere ancora parte dei soldi degli acquirenti. Problemi gravi, secondo la procura, appunto per gli acquirenti, ma non di natura penale. E qui la richiesta di archiviazione al gip.

Il giudice per le indagini preliminari accoglie l'istanza e, nel decreto di archiviazione, è durissimo contro gli investigatori ed il procuratore presso la Pretura. Scrive testualmente che «non vi era alcun motivo per attivare le indagini» e che con leggerezza è è proceduto alla denunzia, in rapide successione, di persone che nemmeno avrebbero dovuto essere denunziate».

Enrico De Maria

E' PASSATO UN SECOLO

Il ponte di Crescentino che spodestò i traghetti

GIUSTO cent'anni fa Crescentino si apprestava a risolvere un annoso problema: quello della costruzione di un ponte sul Po, per consentire un più agevole attraversamento del fiume senza dover ricorrere ai traghetti.

I giornali dell'epoca ricordano che a Crescentino s'era tenuta una riunione ad alto livello, per discutere appunto di questo problema. C'erano rappresentanti del Genio civile, delle Province di Torino e Novara, consiglieri provinciali, l'onorevole Giovanni Faldella ed il sindaco di Crescentino. Tutti insieme misero a punto il progetto definitivo.

Il ponte, secondo questo progetto, avrebbe dovuto essere lungo 400 metri e largo 8, per l'eventuale transito di un tramvai; nessun accordo invece per il tipo di costruzione, se in muratura o in metallo.

Il primo sistema avrebbe garantito una maggiore solidità: il secondo un minore costo. «Saranno redatti - dicono le cronache dei giornali - un progetto per entrambi dei due sistemi, per poter poi fare confronti precisi. Sarà così appagato l'antico e legittimo desiderio di quell'estremo e simpatico lembo di terra vercellese».

A Biella, intanto, esce il primo numero di «Tribuna biellese», nuovo giornale liberale-progressista della città, che uscirà il giovedì e la domenica di ogni settimana al prezzo di 5 centesimi la copia.

A Vercelli, invece, gusci giudiziari per l'avvocato Ottavio Ferraris, gerente del «Corriere di Vercelli», e per il suo stampatore, il tipografo Bellazzi, che vengono condannati dal Tribunale: il primo a 10 mesi di reclusione e 600 lire di multa, convertibili in altri 83 giorni di carcere in caso di mancato pagamento; il secondo a 5 mila lire di danni morali, «in benefizio di un'opera pia della città a scelta del sindaco» e 600 lire di danni materiali «colle comminatorie di 5 mesi di detenzione in caso di mancato pagamento». I due erano stati querelati per diffamazione dal sindaco Bellardi. Entrambi hanno preannunciato appello.

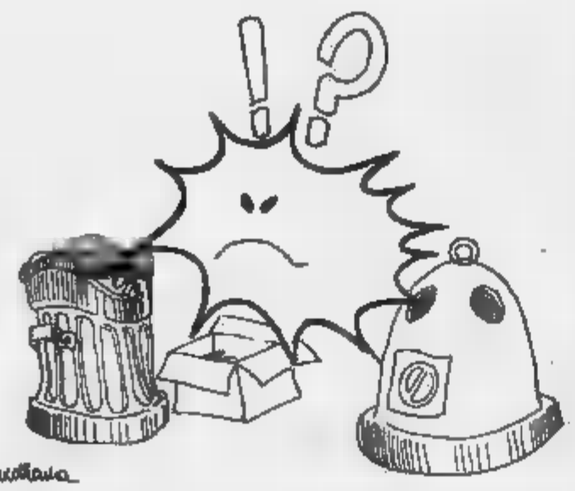
Qualche cosa di strano essendo in ribasso il prezzo del frumento, il pane è diminuito di un centesimo al chilo e di due centesimi. La giornaliera per la «mondanatura» dei risi è fissata per questa settimana da 1,85 a 1,95 lire.

Cronaca cittadina: all'esame ottengono il diploma di ostetrica le allieve Quintina Mombello Carretto di Vercelli; Maria Onesto Marione di Asigliano e Maria Sassi Mercandetti di Masserano. Il direttore dell'Istituto di Belle arti di Vercelli, Alberto Arborio Mella, espone nella sede della scuola i migliori lavori eseguiti dagli allievi negli ultimi tre anni. Giusto cent'anni dopo l'attuale direttore, Amedeo Corio, ha fatto altrettanto. [r. s.]

Sorpresa in Provincia: al «sole che ride» assegnata la Raccolta differenziata rifiuti

Ai verdi solo un assessorato di serie B

Gli ambientalisti si aspettavano una delega ben più importante nel settore Ambiente rimasto al psi. E dell'Energia (con la centrale di Trino) si occuperà direttamente il presidente Valeri



VERCELLI. Ancora una sorpresa in Provincia dopo il «ribaltone» della settimana scorsa che ha portato alla formazione di un'inedito quadripartito: i verdi, entrati per la prima volta nella giunta provinciale, non avranno né l'uno né l'altro degli assessorati da loro più attesi, l'Ambiente e l'Energia. Il capogruppo Mimmo Vetrò dovrà accontentarsi di gestire l'Agricoltura, la Raccolta differenziata dei rifiuti, i Servizi d'igiene e le Politiche giovanili.

Lo si è appreso lunedì mattina, quando sono state consegnate le deleghe ai nuovi componenti la giunta, e la notizia non ha mancato di meravigliare se si pensa che l'appoggio verde era stato determinante al momento di stringere le alleanze che avevano poi condotto alla caduta della giunta retta da Pillitteri. Tutti gli osservatori davano infatti per certo che ai verdi sarebbe andato un assessorato di qualità ed è difficile immaginare che il partito del sole che ride abbia accettato di entrare a far parte del governo provinciale senza prima ottenere delle garanzie di poter gestire direttamente i problemi dell'ambiente che sono da sempre il pressoché unico cavallo di battaglia della loro politica.

Nel Vercellese, oltretutto, ci sono in materia due nodi che stanno per arrivare al pettine: la discarica di Alice Castello (quasi ultimata) e la nuova centrale a gas-vapore di Trino (per la quale sono ancora in corso le trattative a tre Provincia-Regione-Enel). Sono questioni la cui importanza ha bisogno di essere sottolineata ed è impensabile che i verdi possano avere accettato a priori di rinunciare a gestirle, a canalizzarle direttamente.

Invece il nuovo assessore all'Ambiente è il socialista Francesco Saviolo, mentre l'altro assessorato di rilevante importanza ecologica, quello all'Energia, è rimasto in mano al presidente Gilberto Valeri. I verdi si occuperanno solo marginalmente di problemi ambientali, gestendo la Raccolta differenziata dei rifiuti. Non c'è bisogno di sondaggi dei politologi per capire la differenza di peso e di importanza tra gli assessorati che sono stati conferiti.

Cosa è successo? Sarà forse lo stesso Vetrò a spiegarlo ma, per il momento, la sorpresa resta. A meno che in politica come a scuola (già che è tempo di riaprtura) le matricole non debbano pagare un pedaggio ai più grandi. Comunque sia andata è difficile credere che questa volta il sole rida davvero.

Filippo Campisi

Vercelli, altre iniziative a sostegno dell'appuntamento

Medici grafis per il Viotti

Forniranno l'assistenza per i giorni della manifestazione ai concorrenti, commissari e accompagnatori. Premio di 1 milione al pianista più giovane

VERCELLI. Tutto è pronto, a pochi giorni dal via, per l'edizione 1991 del concorso Viotti, giunto al quarantaduesimo appuntamento. In attesa che salgano sul palcoscenico i giovani musicisti però sono molte le iniziative di contorno, create per sostenere l'importante manifestazione vercellese.

Dalla prossima settimana scatterà il progetto «Special guest cards», preparato dai commercianti della città, che si sono mossi numerosissimi per appoggiare l'organizzazione del Viotti. In 152 negozi di Vercelli per concorrenti, commissari e accompagnatori sarà possibile effettuare acquisti a prezzo scontato: basterà esibire alla cassa il tesserino, fornito dal comitato, che inoltre ha fatto presente che molti altri commercianti hanno comunicato la propria adesione all'inizitiva, purtroppo però in ritardo rispetto ai tempi previsti.

Sarà fin troppo facile riconoscere le rivendite che offriranno questa opportunità. A partire dal 29, tutte le vetrine saranno decorate in modo da ricordare l'appuntamento viottiano: altre a spartiti e strumenti musicali, sarà quasi d'obbligo esporre l'immagine di Joan Sutherland, il celebre soprano australiano che farà parte della giuria dell'edizione 91.

Nei prossimi giorni poi sarà possibile trovare in vendita anche le «t-shirt» dedicate al concorso. Le magliette, oltre al logo della manifestazione ed alle date dei concorti, riporteranno anche i ritratti di Gioacchino Rossini e Ludwig Van Beethoven, i due celebri musicisti dell'Ottocento a cui è stata dedicata questa quarantaduesima edizione.

Non solo. Per tutto il periodo della manifestazione tre medici vercellesi saranno a disposizione per assistenza gratuita in casi di emergenza: si tratta di Gian Carlo Bosso e Paolo Santarelli, primari all'ospedale Sant'Andrea della divisione oculistica e di quella di otorinolaringoiatria, e del dentista Federico Albasio.

Inoltre ai vari premi «in concorso» si aggiunge un nuovo encomio che ancora una volta dovrebbe stimolare le «promesse della musica»: al più giovane concorrente della sezione pianoforte l'attivissimo comitato Carnevale in Bottega si impegna a consegnare un milione. La cifra che il comitato dice essere simbolica, ma che potrà servire almeno a coprire le spese di soggiorno, vuole sottolineare con vigore la volontà d'incoraggiare i musicisti più giovani.

Dice Giuliana Tacchini, titolare del negozio «Cerejа» in piazza Cavour, una delle fautrici dell'iniziativa «pro-Viotti»: «Il premio che i commercianti consegneranno vuole essere un "attestato di bravura" anzi sarà indipendente dalle doti del candidato o candidata. Lo consegneremo solo in relazione all'età. Si tratta di un incentivo a proseguire su questa strada che speriamo molto diffusa ma estremamente interessante».

Serena Leale

IN BREVE

BIELLESE

Si ferisce al volto mentre si esercita al tiro a segno

Mentre si esercitava al tiro a segno di corso Rigola, un giovane di Torino, Nicola Piero, 22 anni, residente in via Santa Croce 4 è rimasto ferito all'occhio destro. Alcune schegge metalliche di un bossolo esploso accidentalmente l'hanno centrato in pieno viso. Ricoverato in ospedale è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni.

TORINESE

Il bosco della partecipanza diventa parco naturale

Il «bosco della partecipanza» di Trino è ufficialmente diventato parco naturale. Il commissario di governo ha infatti vistato ieri pomeriggio la legge regionale con la quale s'istituisce la nuova zona protetta del Piemonte. La gestione del parco, che comprende un'area di quasi 800 ettari, è affidata all'amministrazione della partecipanza che conserverà le sue regole. Nell'anno in corso l'Ente di gestione riceverà quasi 70 milioni, per i primi adempimenti necessari.

BIELLA

Borsa di studio per l'Università di Pisa

E' stata ripristinata da quest'anno, grazie all'interessamento del Comune laniero, la borsa di studio dell'importo annuo di 15 milioni istituita dalla fondazione «Collegio Puteano di Pisa». Il premio era originato da un lascito dell'antica famiglia ponderanese dei Dal Pozzo. Il premio consente la frequenza ad una delle facoltà del prestigioso ateneo pisano. Sono ammessi al concorso i giovani residenti nei Comuni di Biella, Pondarano, Borriana, Tronzano, Ronsecco, Mongrando, Vettignè, Borgo D'Ale, San Germano, Pezzana, Brandizzo, Strambinello, Reano, Grinzane, Bonvicino, Ivrea e Vercelli.

TRIBUNALE DI BIELLA

VENDITA IMMOBILIARE

III INCANTO

Il Giudice Delegato al fallimento **F.L.P. Filatura La[illegible] Spa** ha disposto la vendita all'incanto, in unico lotto, del seguente immobile sito nel Comune di Tollegno e per una piccola parte nel Comune di [illegible]

— Appezzamento di terreno della superficie catastale di circa mq. 23.260 su cui insiste uno stabilimento industriale della sup. di mq. 10.385.
— Prezzo L. 1.200.000.000.
— L'incanto avverrà all'udienza del 1° Ottobre 1991 alle ore 12,30.

Gli offerenti dovranno depositare alla Cancelleria del Tribunale di Biella, entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, una cauzione a titolo di cauzione pari al 15% del prezzo base, più un ulteriore 20% a titolo di anticipo imposte e spese.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lire 10.000.000.

Entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo di aggiudicazione ridotto della prestata cauzione.

Biella, 30 luglio 1991

IL CANCELLIERE

PRESTITI IN GIORNATA FINO 14 MILIONI

Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati

Firma singola massima riservatezza basta una telefonata

Tel. 011/5746.223

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani Commercianti anche con redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - [illegible]
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

[illegible] - [illegible]

CERCASI COLLABORATORI

Al Paladini di Carisio

SABATO 21 SETTEMBRE

MITICO BEGATE DANZANTE

PALADINI hotel ristorante - via Buronzo, Carisio. Tel. 0161 971.070

Biella, i razionamenti e i disagi dei giorni scorsi discussi in Consiglio comunale

Acquedotto, cercansi 10 miliardi

Le tubature della rete di distribuzione risalgono al secolo scorso in parecchi punti devono essere sostituite. La situazione peggiore è a Chiavazza, ma non ci sono i soldi per i lavori

BIELLA. Occorrono dieci miliardi per risistemare l'acquedotto di Biella. Secondo il Comune gran parte della rete idrica cittadina è costituita da tubature troppo vecchie che dovranno essere sostituite nei prossimi anni. Anche per evitare che si ripetano i razionamenti e le polemiche, proseguite in Consiglio comunale, sull'acqua a Chiavazza.

Nei giorni scorsi dalla frazione di Biella si era levato un coro di proteste, rilevate da alcuni consiglieri comunali, per la scarsità di acqua e per la sua qualità. «Oltre a essere razionata è anche sporca», avevano detto in molti a Giancarlo Ogliaro, chiavazzese eletto a palazzo Oropa, che era pure rivolto alla magistratura e all'Usl.

I tecnici dell'acquedotto, però, avevano rilevato anomalie e l'assessore ai lavori pubblici Pier Giulio Piantedosi era intervenuto rassicurando sulle caratteristiche del liquido marrone uscito dai rubinetti: «Durante le interruzioni nell'erogazione si sono formati normali depositi ferrosi che alla riapertura delle saracinesche sono defluiti lungo le tubature: nulla di preoccupante».

Una parziale conferma è venuta dalle analisi compiute dall'Usl che ha confermato la potabilità dell'acqua. Tuttavia gli esperti sanitari non escludono che, in concomitanza con la rottura di una tubatura avvenuta alcuni giorni prima dei prelievi, vi siano stati momenti in cui l'acqua non corrispondeva ai requisiti richiesti.

Nel Biellese non sono rari i periodi durante i quali bisogna far ricorso ai rifornimenti comuni per combattere la siccità

Per dimostrare che comunque qualcosa è accaduto e che dai rubinetti di Chiavazza sono uscite strane «miscele» di acqua e terra, Giancarlo Ogliaro ha portato nell'aula consiliare un contenitore pieno fino all'orlo, con mezzo dito di deposito marrone sul fondo e il filtro dell'impianto della sua abitazione, pieno di sabbiolina.

Ma le polemiche, al solito sulla carenza e la qualità dell'acqua dovrebbero finire presto. Infatti nei giorni scorsi Pier Giulio Piantedosi aveva annunciato come imminente l'immissione nell'acquedotto dell'acqua della roggia di Sagliano. «In questo modo riusciremo a placare la sete di Biella. Le prese in valle Cervo ci garantiranno 80 litri al secondo in più rispetto a oggi. Si calcola che nei periodi di siccità avevamo un deficit di 30 litri al secondo: si capisce come i problemi saranno risolti».

I dubbi, ora, riguardano la rete di distribuzione. L'acqua di Sagliano causerà sicuramente un aumento di pressione e in molti casi i tubi risalgono ancora a decine di anni fa. Resisteranno alla nuova portata?

Secondo i tecnici qualche problema sarà inevitabile, fino a quando non saranno sostituiti i tratti di condotte troppo vecchi. Proprio a Chiavazza la situazione è critica: l'acquedotto risale a circa cent'anni fa e dopo una lunga gestione privata era stato rilevato dal Comune. Ma i tubi sono ancora quelli della fine dell'800.

«Dovremo sicuramente intervenire al più presto nelle zone che hanno problemi impellenti come Chiavazza, o come Vandorno dove si registra un problema di pressione già attualmente troppo elevata. Ma i costi sono altissimi e sarà pure necessario trovare i soldi, dilemma non da poco».

I calcoli dei responsabili del Comune parlano di una decina di miliardi per le opere di adeguamento. Inoltre si annunciano tempi difficili per la circolazione. I lavori, che ovviamente saranno diluiti negli anni, implicheranno una lunga serie di scavi nelle strade con l'apertura di decine di cantieri in città.

Cesare Maia

VENTIQUATTR'ORE

SCUOLA E DROGA

Il prefetto sulla lotta agli stupefacenti

Il nuovo prefetto di Vercelli, Alberto Ruffo, ha invitato docenti e forze dell'ordine a contrastare in maniera adeguata la diffusione delle sostanze stupefacenti all'interno delle scuole. In particolare è stato fatto presente ai professori la necessità di estendere l'insegnamento della di educazione sui fattori che possono compromettere la salute fisica e psichica dei giovani tra cui l'assunzione di droga che rappresenta dei fenomeni più gravi. È inoltre ravvisato la necessità della promozione di d'aggiornamento per i docenti, per fare in modo che la scuola sia in grado d'affrontare la delicata materia della tossicodipendenza. I Vigili Urbani, oltre ai normali servizi, dovranno anche svolgere funzioni di osservazione e di controllo.

BANCA FILIALI

Aperta ad Aosta un'agenzia Banco Sella

Nei giorni è stata inaugurata una nuova agenzia della Banca Sella ad Aosta in via Trottechien 14. L'ufficio è attivato nelle sede in cui, nei mesi scorsi, è stato aperto uno sportello di rappresentanza che forniva informazioni e consulenza specializzata. Responsabile della filiale è stato nominato Paolo Derossi, coadiuvato da Caterina Guarello.

[illegible]

Trecento centauri a in piazza Cavour

è svolta domenica a Vercelli la quattordicesima edizione del Motoraduno, che ha visto la partecipazione di oltre trecento motociclisti, provenienti da ogni parte della penisola. Nella speciale classifica per i conduttori più giovani, il premio è andato ad una ragazza biellese di soli 19 anni. Nella foto di Renato Greppi un giovane centauro presente all'annuale raduno.

PREMIO CALABRIA

Anche il biellese Nino Cerruti a Verbicaro

Si è conclusa nei giorni scorsi la manifestazione di culture, musica e cinema «Premio Calabria». I festeggiamenti si sono tenuti a Verbicaro in provincia di Cosenza dove, nel corso di quattro serate, il presentatore Gianni Minà ha insignito dei trofei raffiguranti i bronzi di Riace noti personaggi dello spettacolo. Sono stati premiati il creatore di moda biellese Nino Cerruti, la scrittrice Dacia i e l'attrice Mariella Valentini. Direttore artistico era lo scrittore biellese Raul Rossetti che era stato insignito del premio nell'edizione dello scorso anno.

[illegible]

Boutiques Carlo Barbera negli Stati Uniti

La «Carlo Barbera», nota ditta biellese produttrice di tessuti in lana, inaugurerà in questi giorni alcune boutiques negli Stati Uniti, nelle città di Houston e San Francisco. Dalla prossima primavera verranno inoltre aperti altri punti vendita a Hong Kong e in Turchia.

Biella, in programma altre novità a breve termine per la rivoluzione del traffico in centro

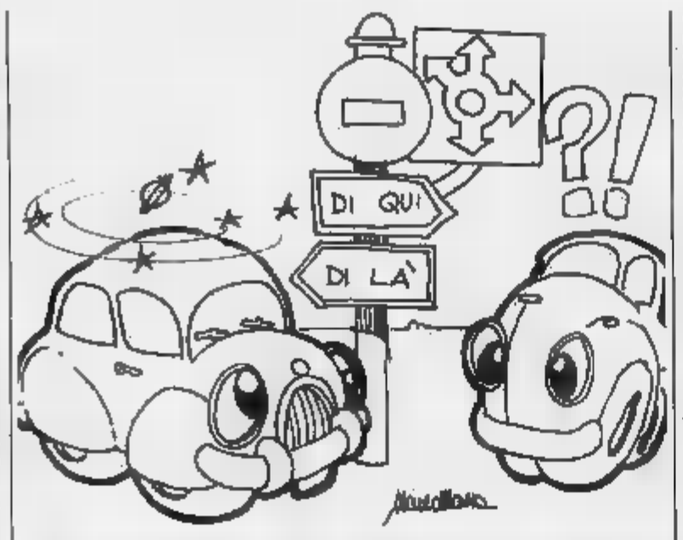
«Via il vespasiano di viale Matteotti»

La decisione ventilata in Comune. Sarà abbattuto o spostato verso la Fons Vitae per fare spazio ai bus. Gli automobilisti continuano a protestare: nel mirino l'incrocio tra via XX Settembre e via Caraccio. Troppi pericoli anche in via Carso

BIELLA. Potrebbe essere il vespasiano di via Matteotti la prossima vittima della rivoluzione del traffico. La torretta in pietra ostacola infatti la svolta dei bus che in quel punto devono spostarsi da una corsia all'altra, attraversando così il corridoio in asfalto del filare alberato su cui sorge, appunto, una delle tre particolari costruzioni pubbliche ancora presenti in città.

«Non è stato deciso nulla - sostiene l'assessore alla Viabilità Vincenzo Rossi -. I tecnici del municipio stanno vagliando ogni possibilità, compresa quella di uno spostamento del vespasiano di alcuni metri, in direzione della Fons Vitae. Prossimamente vedremo che cosa si potrà fare».

Nel frattempo non accenna a placarsi l'enorme coro di proteste delle migliaia di automobilisti che di giorno in giorno si trovano a fronteggiare una circolazione sempre più caotica. Dopo l'ingresso nel caos più totale di importanti arterie come via Pietro Micca e Repubblica, il dedalo di nuovi sensi unici e cartelli di chiusure auto ha gettato in una terrificante confusione anche le vie XX Settembre e Caraccio.



Sotto semaforo all'incrocio dell'ospedale, al volante di un furgone, Massimo Ramella è rosso di rabbia. L'artigiano ha atteso per due volte lo scatto del verde, ma è rimasto sempre bloccato nella coda di vetture.

«Non si capisce più niente - sbotta -. Per rendere più veloce la circolazione in questo punto, sarebbe stato sufficiente togliere le precedenze di "stradine" laterali senza senso come via dal Pozzo. Ma invece si inverte il senso di marcia di fronte al nosocomio. Così le due file si incrociano l'una di fronte all'altra e, con la svolta a sinistra , l'ingorgo si smaltisce mai».

Dopo aspre discussioni dei giorni scorsi, lo «stato di allarme» tornerà di nuovo in discussione a palazzo Oropa. Il consigliere Vittorio Barazzotto ha infatti presentato un'interpellanza in merito alla pericolosità di via Carso, nel tratto dove ha sede la Cassa di Risparmio di Biella.

Scrive Barazzotto: «Vorrei conoscere quali contromisure intende adottare la giunta per limitare il traffico e nel contempo per regolamentare i parcheggi nella zona, in quanto il loro utilizzo indiscriminato provoca problemi al transito».

Aggiunge il consigliere: «Per via Carso, più volte sotto accusa per incidenti anche mortali, non è mai stato deciso alcun provvedimento. Nel sollecitarlo, non mi resta che confermare la mia completa disapprovazione per tale inattività».

Risponde Rossi: «Certamente bisogna trovare una soluzione. La stiamo studiando, quella di sistemare delle bande .

[d. p.]

La polizia quasi certamente ha identificato i due giovani che hanno assalito la cassiera

Rapina alla festa dell'Unità, una pista

Si cerca tra i frequentatori assidui della manifestazione

E' stata ritrovata in un cantiere, nel piccolo centro collinare, la borsetta rapinata domenica sera a Manuela Ghirardelli, l'impiegata del pds a cui due malviventi hanno tentato di sottrarre l'incasso della festa de «l'Unità».

I banditi che avevano aggredito la donna, sferrandole un colpo a una spalla con il calcio della pistola, l'avevano presa di mira per sbaglio pensando che i 20 milioni incassati durante l'ultima serata della manifestazione. Poi hanno abbandonato la borsetta tra i muri di un caseggiato attualmente in ristrutturazione in via Eugenio Bona, di fronte alla casa di riposo.

Dalla borsetta, che è stata consegnata ai carabinieri della vicina stazione, non manca nulla, soltanto pochi spiccioli: chiavi, documenti e portafogli non sono stati prelevati.

Gli inquirenti considerano molto importante il ritrovamento: soprattutto per il luogo in cui è avvenuto. Sordevolo non è certamente un centro «di passaggio» e quindi è probabile che la località sia in qualche modo collegata ai rapinatori. Potrebbe trattarsi, dunque, di un passo falso dei banditi e costituisce la conferma delle prime ipotesi formulate dagli investigatori.

Chi ha seguito, quasi certamente per diverse sere, Manuela Ghirardelli fin sotto la sua abitazione, ha studiato le mosse e ha progettato il colpo, è stato sicuramente un abituale frequentatore della festa de «l'Unità». Quindi gli aggressori sono biellesi e la polizia, molto probabilmente, è già sulle loro tracce. Per ora nulla è trapelato circa le indagini, ma non è escluso che nelle prossime ore si possa giungere all'identificazione dei due uomini che hanno assalito l'amministratrice del pds. [c. ma.]

DOLOSO L'INCENDIO DI [illegible]

Non hanno ancora un'identità i piromani del Biellese. Gli inquirenti, che stanno indagando sugli ultimi episodi avvenuti nelle cascine del Cossatese e in alcune industrie intorno a Biella, per il momento non sono riusciti a individuare chi, domenica sera, ha appiccato il fuoco a una catasta di rifiuti tra Benna e Verrone.

Sulla natura dolosa delle fiamme non vi sono dubbi. I carabinieri infatti hanno ritrovato tra la cenere alcune taniche di plastica certamente usate per accendere il rogo.

Sono stati precisati, intanto, alcuni particolari del luogo è avvenuto l'episodio. In un primo tempo si era pensato, infatti, che a bruciare fosse stato un cumulo di cuscami della ditta Negrini, a pochi passi di distanza. Ma l'industria di Benna non ha mai depositato materiale su quel terreno, che è proprietà della filatura Pramil di Sandigliano e viene affittato a una ditta di autotrasporti e ad alcuni di V

Il bersaglio degli incendiari, (non si esclude che possa trattarsi di una «banda» di teppisti), non sarebbe dunque Negrini, che con gli scarti su quel terreno ha nulla a che vedere.

E' anche possibile che non vi sia un obiettivo indiretto: il piromane, cioè, probabilmente voleva colpire un'azienda, ma semplicemente ha trovato del materiale abbandonato e si è «divertito» appiccandogli il fuoco. [c. ma.]

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
Statale Vallemosso-Biella
TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI
CONFEZIONI UOMO SU MISURA
CONFEZIONI PER BAMBINI
NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno
Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Falzarego 30

Approdano sul mercato i cartoni Walt Disney e i divi del cinema internazionale

Ricco settembre in videocassetta

Fra le proposte, attesi Tom Cruise spericolato pilota in «Giorni di tuono» e Sylvester Stallone in «Rocky V» I thriller: «Uno sconosciuto alla porta» e «A letto con il nemico». Piace Brando ne «Il boss e la matricola»

Una scena del lungometraggio a cartoni animati «La sirenetta» prodotto dalla Walt Disney

A L via la stagione home-video '91-'92. Come per i cinefili, attratti dalle prime novità sul grande schermo, settembre è un mese interessante nel nostro Paese anche per i circa 6 milioni che possiedono il videoregistratore.

«La sirenetta», «Giorni di tuono», «Rocky V» sono gli «eventi» in videocassetta. Il primo, da ieri nelle videoteche a 39 mila lire, è il ventottesimo lungometraggio a cartoni animati della Walt Disney. Realizzato da John Musker e Ron Clements, è liberamente tratto dalla favola di Hans Christian Andersen e descrive la storia d'amore tra la piccola sirena Ariel e il principe Erik. Ad accompagnare i 150 mila disegni, la colonna sonora della coppia Ashman-Menkel premiata con due Oscar.

La Cic propone «Giorni di tuono» con l'idolo delle teen-ager Tom Cruise che smessi i panni, assai ben portati a parere della critica, del reduce dal Vietnam Ron Kovic in «Nato il 4 luglio» diventa uno spericolato pilota delle corse automobilistiche americane. Al suo fianco, l'australiana Nicole Kidman, la sua nuova moglie distintasi sul grande schermo in «Ore 10: calma piatta». Dirige Tony Scott («Top gun», «Revenge»).

«Rocky V» di John Avildsen è l'ultimo e conclusivo capitolo della fortunata saga del pugile impersonato da Sylvester Stallone. Dopo la vittoria del match di Mosca contro Ivan Drago, egli è costretto ad abbandonare il ring per motivi di salute e comincia ad alienare un promettente boxeur. Edita la Warner.

Per gli amanti del thriller, due le proposte Fox Video: «A letto con il nemico» e «Uno sconosciuto alla porta». Nel primo, diretto dallo specialista Joseph Ruben («Il patrigno»), la nuova star di Hollywood Julia Roberts interpreta una moglie in fuga del brutale marito. Il «cattivo» è Patrick Bergin, esploratore ne «Le montagne della Luna» (da questo mese in cassetta con il marchio Penta).

«Uno sconosciuto alla porta» prende invece spunto da un'esperienza di Daniel Pyne, autore della sceneggiatura, e racconta di una coppia che affitta un appartamento a un pericoloso psicopatico. Il cast: Michael Keaton («Batman»), Melanie Griffith («Una donna in carriera»), Matthew Modine («Full metal jacket»), Mickey Rourke impersona il folle evaso Michael Bosworth nel thriller «Ore disperate» di Michael Cimino, rifacimento dell'omonimo lavoro di William Wyler. Distribuisce la Multivion.

Il titolo di punta della Rca-Columbia è invece «Il boss e la matricola», il film di Andrew Bergman che ha segnato il rientro sulle scene, in quanto girato prima di «Un'arida stagione bianca», di Marlon Brando nel ruolo del mafioso Carmine Sabatini. La matricola dal titolo è invece Matthew Broderick, un ragazzo di provincia a New York per studiare. Prima Mad Max e poi Amleto, Mel Gibson è braccato dalla malavita nella commedia poliziesca «Due nel mirino» di John Badham («La febbre del sabato sera», «Tuono blu»). Marchio: Cic.

Il genere demenziale è rappresentato da «Weekend con il morto» del canadese Ted Kotcheff, il regista del primo «Rambo». Lo propone la Penta. Cinema d'autore, infine, con «Cyrano de Bergerac» (Vivivideo), «Un angelo alla mia tavola» (Rca/Columbia), «Lunga vita alla signora» (Deltavideo), «La settimana della sfinge» (Ricordi), «Zia Angelina» (Videogram).

Daniele Cavalla

I CAMPIONI D'INCASSO

I campioni d'incasso in poltrona. I maggiori successi della scorsa stagione cinematografica saranno infatti tutti disponibili in videocassetta entro la fine dell'anno.

Ad ottobre, ad esempio, attesa per «Mamma ho perso l'aereo», «Ritorno al futuro 3», «Nikita». Trionfatore al box office statunitense con circa 280 milioni di dollari d'incasso, «Home alone», questo il titolo originale di «Mamma ho perso l'aereo», descrive la vicissitudini del piccolo Kevin, un bambino «dimenticato» a casa, la vigilia di Natale, dai genitori in frettolosa partenza per Parigi. Lui è Macaulay Culkin, l'ennesimo enfant prodige del cinema statunitense segnalatosi anche in «Allucinazione perversa» e «Io e zio Buck». Edita la Fox Video a noleggio e in vendita a 29 mila e 900 lire.

Michael J. Fox e Christopher Lloyd, alias rispettivamente Marty McFly e Doc Emmett, sono invece ancora «viaggiatori nel tempo» nel fantasy «Ritorno al futuro parte III». L'azione si svolge nel Far West, questo terzo capitolo è stato annunciato come il conclusivo dal regista Robert Zemeckis e dal produttore Steven Spielberg. Distribuisce la Cic Video.

«Nikita», proposto dalla Penta, è da considerarsi una delle pellicole più acclamate lo scorso anno a livello internazionale. La drammatica storia di una giovane delinquente diventata un killer al soldo dei servizi segreti francesi ha infatti ottenuto critiche lusinghiere ed incassi notevoli ovunque. Lei è la rivelazione Anne Parillaud, dirige il talentoso Luc Besson («Subway», l'imminente «Atlantis»).

La Rca/Columbia annovera nel listino del mese «Linea mortale», il film di Joel Schumacher («Cuginì», «Ragazzi perduti») incentrato sugli esperimenti «oltre la morte» di cinque giovani medici. Nel cast, Julia Roberts, Kiefer Sutherland e Kevin Bacon.

A novembre, sono previsti «Fantasia» della Walt Disney, il fantasy «Ghost» (Cic Video), il fantascientifico «Atto di forza» e, a fine mese, il pluripremiato «Balla coi lupi» di e con Kevin Costner (Fox Video). Per i cinefili, infine, appuntamento il 14 ottobre per l'uscita, in contemporanea in tutta Europa secondo la volontà del regista, di «Full metal jacket» di Stanley Kubrick.

[d. ca.]

Nel cortile delle scuole di Canelli s'inizia oggi una rassegna dedicata ai gruppi giovanili piemontesi e lombardi

«Taca bands», un invito per tre sere a tutto rock

In scena «The King bees» di Varese, gli astigiani «Sold out» e «Snowdrops» di Torino

CANELLI. Nell'austero cortile delle scuole elementari «Giuliani» torna il ritmo scatenato del rock. A proporre questo genere musicale, che a Canelli e in tutta la valle Belbo ha migliaia di giovani appassionati, è la rassegna «Taca Bands», organizzata dall'Associazione culturale «Ettore Majorana», in collaborazione con la Biblioteca civica, Radio Canelli, il gruppo «Canelli Città viva» e l'Assessorato al Turismo e Manifestazione del Comune di Canelli.

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, gli organizzatori hanno voluto riproporre una serie di concerti, da stasera a venerdì, con inizio alle 21. Sono stati invitati alcuni tra i migliori gruppi giovanili piemontesi e lombardi. Ad aprire la rassegna sarà stasera il complesso «The King bees», quartetto di Varese formato da Sal Bonsoro (armonica e voce), Alberto Marsico (pianoforte, organo e voce), Gianni Chiaretta (batteria) e Davide Dal Pozzolo (sassofono). I «The King bees» sono nati nel 1987 e nel giro di tre anni si sono affermati tra gli appassionati di blues, jazz e rock italiano. Al Festival internazionale del Blues 1988, a Nave (Brescia), sono stati indicati quale miglior gruppo italiano, e hanno vinto lo scorso anno il Festival del Blues d'autore a Cattolica. Hanno collaborato con il chitarrista inglese Kevin Brown al suo ultimo album «Rust». Hanno partecipato alla serata «Cinquant'anni di jazz a Torino».

Domani sarà la volta dei «Sold Out», formazione astigiana della quale rimangono, tra i fondatori, il chitarrista e voce Maurizio Ferrio, Fabio Bianco, chitarra solista, e Paolo Borio, basso e voce. A loro si sono aggiunti Pietro Ponzone, batterista (ex «Archensiel»), Susy Amerio, cantante e Beppe Di Filippo, al sax tenore e contralto. La musica dei «Sold Out» è una fusione tra ritmi rock e latini, con accenni jazz. Qualche mese fa il gruppo ha partecipato a un festival a Biberach (Germania).

Al gruppo torinese «Snowdrops» toccherà chiudere la rassegna, venerdì. Il complesso, nato nel 1987, conta tra le sue file Beppe Tifoideo al basso, Umberto Di Carlo alla batteria, Michele Berselli voce e Giancarlo Russo alla chitarra. Al loro attivo hanno due demotape, che hanno ottenuto successo di pubblico e critica.

La loro musica si può definire rock «duro», una miscela di quello tipico Anni '60/70 (Led Zeppelin) e dei nuovi Anni '90 (Sub Pop, Caroline). Ingresso a offerta.

[gi. v.]

A TORINO

TEATRO
Magicavigliana

Con lo spettacolo «Futile e dilettevole», nell'allestimento del Teatro della Tosse, si apre questa sera, alle 21, in piazza Conte Rosso ad Avigliana la rassegna teatrale «Magicavigliana». L'iniziativa è organizzata dall'associazione Zelig in tandem con la compagnia torinese Assemblea Teatro. «Futile e dilettevole» riassume il meglio delle scenette, degli sketch e delle canzoni di tre spettacoli che il Teatro della Tosse ha realizzato nel corso di questa stagione usando i testi di tre maestri dell'umorismo italiano, Marcello Marchesi, Giovanni Mosca e Vittorio Metz. La regia è curata da Vito Molinari, tra gli interpreti Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Enri-

co Campanati. L'ingresso è gratuito. Per informazioni ci si può rivolgere al numero 011-93.12.532.

CABARET
Risate con «Trologo»

Finalista all'ultima edizione del «Buttafuori» il comico novarese Massimo Beretta approda stasera, alle 21,30 al Palco Cabaret della Festa dell'Unità, al Parco Ruffini di Torino. Presenta «Trologo», spettacolo di cui Beretta ha scritto anche i testi.

STASERA

NOVARA
Culturisti in pista

E' festa allo «Studio D» di via Regaldi 4. Stasera è in programma «Fitness Night», con un'esibizione di alcuni culturisti. S'inizia alle 23.

MEINA
Ritmi sudamericani

Si conclude stasera al «Caffè Vela» un ciclo di cinque mercoledì musicali. Il programma di questa quinta serata prevede l'esibizione del duo di chitarristi milanesi «Angela». Eseguiranno musiche sudamericane e caraibiche, salsa e merengue. S'inizia alle 21,30.

ARONA
Liscio sul Lago

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento al dancing «Mirage» di Arona (viale Stazione). Stasera sarà di scena Lidiano Romagnoli e la sua orchestra.

CAFFINARA
Corale in scena

Stasera a villa Paolotti, per la «Festa dell'uva», si terrà un concerto di brani tratti da opere liriche nell'interpretazione di «Le Voci Amiche» di Ghislarengo e Carpignano. Musiche di Verdi, Rossini e Donizetti. Inizio alle 21.

ALESSANDRIA
«Bix» in locandina

Stasera e domani al cinema Ambra, dalle 22, sarà proiettato «Bix» di Pupi Avati. Il film racconta la vita e la carriera del celebre jazzista statunitense.

ACQUI
Dal liscio alla disco

Serata tradizionale in discoteca al «Divina». Sul palco si alternano complessini ed orchestre di ballo liscio. A mezzanotte «pausa» con la disco music. Il divertimento s'inizia alle 22.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Vist. 16. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'amore necessario** Col. Vist. 14. Or.: Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Come fare carriera...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Vito e gli altri** Col. Non vist. Or.: 18,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 30/a	**Edward mani di forbice** Col. Non vist. Or.: 18,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 30/a	**Un bacio prima di morire** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo p. Gozo 5	**King of New York** Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non vist. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Grido di pietra** Col. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Aria condiz. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non vist. Ap. 16; film 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non vist. (Usa '91). Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Hudson Hawk il mago del furto** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Perché Bodhi Dharma è partito...** Col. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Notte d'estate in città** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**New Jack City** C. V. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22 The commitments.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Crack** Col. Vist. 14. Aria cond. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Merci la vie** Vist. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indiziato di reato** Col. Non vist. Ap.: 15,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Insieme per forza** Col. Non vist. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino a 29/9. Or.: 10/20. Giov. e Sab. 10-23. Lun. chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** 6 grandi spettacoli a posto fisso. Tutti i giorni 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 91-92** 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Int. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Match: bocce**, sport
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **La fossa dei dannati**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano locale
23,30 **Special fantascienza**, telefilm
24 — **Il prezzo del potere**, telefilm
1 — **Coronet blue**, telefilm

Telecupole

19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Fiume di promessa**, tv movie
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

18,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Sangue e sesso**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **L'onorevole Angelina**, film

Telecity

20,30 **Di origine sconosciuta**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Barnaby Jones**, telefilm
0,00 **Hawk l'indiano**, telefilm
1,05 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix

18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg speciale**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Erreuno Tv

18,25 **Cosa bolle in pentola**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,40 **Tg sera**
23 — **Giuseppe Antonio Petrini**
23,25 **Mercoledì sport**
23,55 **Telatexi notte**

Quinta Rete

18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Regione, Provincia, Città: parlamone**
20 — **Le meraviglie del mondo**
20,30 **L'uomo di Toledo**, film
24 — **Fermo con le mani**, film

Telebiella

20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

18 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,30 **I Sanford**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Derby thrilling**, telefilm
21,30 **Lo straniero**, film
23 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **E' nata una stella**, film
1 — **Il viale del tramonto**, film

Rete Canavese

16 — **La prima moglie Rebecca**, film
19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Boxe**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il coraggio di Lassie**, film
22,30 **Speciale Telesub: Torino fotografia '91**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,30 **Ruote in pista**, rubrica
21 — **Terre del finimondo**, telenovela
21,45 **Natale, vivevasi a...**
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Angelo in salito**, film
0,30 **Informa 7**, notiziario
1,10 **Fantasilandia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dopo il concerto rinviato venerdì scorso per la pioggia, il cantautore si esibisce stasera

Borgosesia, Eugenio Finardi ci riprova

L'appuntamento è per le 21,30 al colle Sant'Anna. Nel programma troveranno spazio i più recenti successi ma anche i vecchi cavalli di battaglia, dalla «Forza dell'amore» a «Musica ribelle» a «Extraterrestre»

Eugenio Finardi recupera stasera il suo concerto, rinviato venerdì scorso

BORGOSESIA. Finardi bagnato, Finardi rinviato. A Borgo, sul colle Sant'Anna, sulla strada per Novara c'è un «grande prato verde», come diceva una vecchia canzone di Gianni Morandi, e su questo grande prato, venerdì 13, doveva arrivare Eugenio Finardi con la sua musica ribelle e le nuove canzoni. Invece il diavolo, proprio quella sera, ci ha messo la coda (o è stato Giove Pluvio in vena di scherzi malefici?) e ha scaricato un mare d'acqua dal cielo, primo collaudo dopo mesi di serate di stelle. Così niente concerto «ribelle».

Il rinvio è per questa sera, stessa ora (21,30), stesso luogo. Gli impegni del rocker non sono pochi, ma è riuscito ad «incuneare» una data tra il concerto al Palasport torinese di ieri e quello di Vigevano domani.

Il nuovo parco che c'è sul colle è una buona area per il tempo libero dei valsesiani e lo sarà ancor più quando verrà completato con le piante che decoreranno questo prato di circa tremila metri quadrati, affittato all'Arci. Per ora i gioielli del parco sono un noce ed un castagno secolari, ben piantati, in attesa della crescita di altri alberi. Qui, su questo prato di collina hanno suonato i Nomadi, Bertoli e questa sera (facendo i debiti scongiuri e pregando i maghi della pioggia di soprassedere con le danze almeno per questa sera), ci sarà la performance di Eugenio Finardi.

Un Finardi in piena forma, con un'estate passata in tour denso, riproponendo le sue canzoni di un tempo in attesa di presentare il nuovo trentatré giri che ha già confezionato per la Wea, che si chiamerà «Millennio» e che sarà in circolazione a fine ottobre.

Nei concerti, intanto, molto richieste le canzoni contenute nel suo ellepì «La forza dell'amore», titolo preso a prestito da una sua motivo degli ultimi tempi, che ha scritto di getto mentre si trovava a Milano, ed era costretto all'immobilità da un ingorgo del traffico in viale Zara. Un motivo attuale, con tante sfumature e formule che ricordano i primi Anni Settanta.

Ma Eugenio Finardi ha finito col riprendere, anche se con nuovi arrangiamenti, i suoi vecchi cavalli di battaglia che lo hanno reso famoso. La sua «bandiera» è la mai tramontata «Musica ribelle», poi c'è «Extraterrestre», «Le ragazze di Osaka», «Soweto». Sul vinile di «La forza dell'amore» Finardi si è fatto aiutare da supporters d'eccezione, come Ivano Fossati, Rossana Casale e Luciano Ligabue.

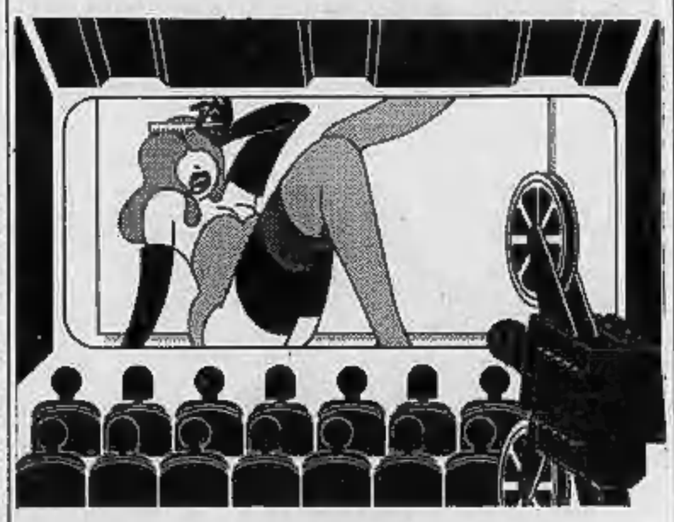
Proprio con Fossati c'è una grande affinità artistica e spesso Eugenio ripete che «La pianta del tè» fossatiana «fu il primo album italiano che ascoltò dopo un lungo periodo passato fuori dall'Italia e dalla musica: lo colpì a tal punto che lo considerò sempre un punto di riferimento. Finardi ha comunque un pubblico giovane che non appartiene certo alla generazione che quindici anni fa cominciò ad apprezzarlo nei suoi versi ironici delle canzone dedicata alle radio private. Un esempio. Erano tutti teenagers i fans, che nel febbraio scorso, durante un concerto finardiano al Civico di Vercelli, non riuscirono ad entrare, per mancanza di posti. Le porte furono sbarrate, iniziò il concerto ma i ragazzi non se ne andarono per assaporare almeno dalla strada le risonanze del potente wattaggio della musica.

E così Finardi è atteso. Ma al parco di colle Sant'Anna la festa non finisce qui. Smantellate le potenti attrezzature, usate per il concerto, venerdì si monterà il tendone (a prova di pioggia, quindi) per ospitare il «Festival bier» che riecheggia le gigantesche bevute dell'oktoberfest germanico. Centinaia di boccali saranno riempiti di birra tedesca, spillata da grandi botti, mentre, sempre sullo stile teutonico verranno preparate grosse padelle in cui cuoceranno le patate fritte.

La colonna sonora, almeno per la prima sera, sarà di un gruppo locale che si chiama «In the kitchen» e che esegue musica folk irlandese. La festa dal sapore di birra continuerà nelle notti di sabato e domenica.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA



Astra — Film vietato ai minori di 18 anni
Inf. orari tel. 215.018
Orario: 15 spett. cont.
Lire 6000

Nuovo Italia — Thelma & Louise
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 8000/6000
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Nazzini — Thelma & Louise
Inf. orari tel. 22.736
Lire 9.000/8.000
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Odeon — Scappatella con il morto
Inf. orari (015) 22.736
Lire 9000/8000
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna follemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Sociale — Indiziato di reato
Inf. orari (015) 22.736
Lire 9000
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccarismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranze perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

DOVE ANDIAMO

Per Biella Il blues milanese

Sabato, al «Cotton club» di viale Roma, serata in compagnia della «Mad company blues». Il gruppo milanese, che si è formato nell'87, è composto da J.P. Barboni, vocalist grintoso, che contribuisce alla stesura dei pezzi; Mauro Hulk Molinari, un bassista dall'anima «nera», arrangiatore e coordinatore della band; Giulio Carcano, chitarrista solista italo-argentino; Spider Mike Guolo, sax tenore ed appassionato armonicista, e, infine, Gigi Spadaro, batterista «doc» partenopeo. Il concerto della «Mad company» comincia alle 23.

I «solisti» suonano Mozart

Prosegue a Ronco la rassegna «Settembre in festa». Sabato i «Solisti di Asti» si esibiranno nell'area sportiva comunale. In repertorio molti brani di Mozart. Il concerto comincia alle 21.

Il «Messia» a Varallo Sesia

Appuntamento con «Il Messia» di Haendel, sabato sera alle 21, nella Collegiata di San Gaudenzio di Varallo. Con il concerto dell'orchestra polifonica «Benedetto Marcello» e del «Barocco' ensemble», si chiude la nona stagione internazionale di musica. L'orchestra sarà diretta dal maestro Romano Beretta, il coro da Luigi Francesco Ruffato.

Il saggio del «Perosi»

Questa sera alle 21, al Circolo commerciale di Biella, si svolgerà un concerto degli allievi dell'istituto «Perosi». Il maestro Peter Lucas Graf presenterà i giovani interpreti, che propongono un repertorio con brani di Bach, Mozart, Telemann e Debussy. Fra i concertisti le sorelle Yuco e Mayumi Suyama, Daniele Veroni, Davide Gambino, Massimo Mastaglio, Michele Mo e Alberto Boschi, accompagnati al pianoforte da Elena Ballario.

Polka e mazurca al dancing di Cossato

Al «Caravel», il «regno» del ballo liscio, venerdì sera si rinnova l'appuntamento con la polka e la mazurca. Alle 21,30, al dancing cossatese, si scende in pista con l'orchestra di «Mauro e i Monelli», che propone i migliori successi della musica romagnola.

Rock e reggae con gli «Highland»

All'albergo Mologna è in programma una serata all'insegna della musica rock e del reggae giamaicano. Sabato sono di turno gli «Highland R.V.». Il concerto comincia alle 23.

Teatro a Vigliano

Al teatro parrocchiale di Vigliano va in scena sabato sera la commedia brillante «La zia di Carlo». La rappresentazione, che avrà inizio alle 21, è curata dalla compagnia amatoriale «Gli amici del teatro», di Sordevolo.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

LIVORNO
Riso e grignolino

E' in programma per sabato sera, al ristorante «Da Balin» di Castell'Apertole, vicino a Livorno Ferraris, il «matrimonio» ufficiale fra il riso vercellese ed il Grignolino del Monferrato. Alla «cena rustica» si può aderire telefonando allo 0161-47121. In anticipo, perché i posti sono limitati. Questo è il menù: salame «d'la duja», prosciutto alle erbe bollito nel fieno, lardo e gnocchetti di riso e patate, pesci d'acqua dolce in camicia, tortina di sfoglie alle erbe di campo e riso, budino di tome, panissa, raviole al tartufo, oca arrosto e pesche ripiene.

VERCELLI
Il concorso «Filippone»

Il «Club '34» ha presentato l'ottava edizione del concorso di poesia dialettale intitolato alla memoria del cantante folk Cesare Filippone. Il concorso è a tema libero: gli autori potranno presentare, entro le 12 del 24 novembre, sino a tre composizioni, assolutamente inedite. Gli elaborati dovranno essere fatti pervenire a «Confezioni Valentino», in via Nigra 6 a Vercelli. La partecipazione è gratuita. Al vincitore un premio di 300 mila lire, 200 al secondo e 100 al terzo. Targhe e medaglie per gli altri concorrenti.

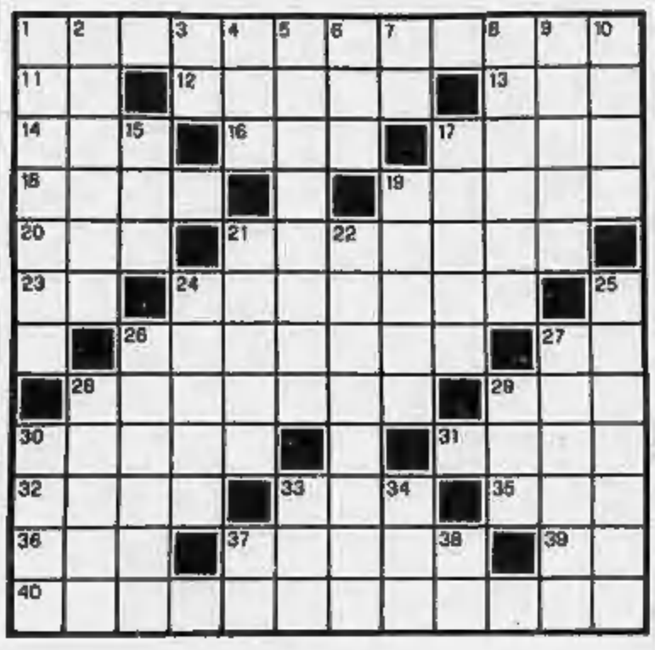
VILLATA
Alberi in mostra

La Società operaia di mutuo soccorso di Villata, in collaborazione con la scuola media del paese, ha organizzato un'esposizione di essiccati dei principali alberi ed arbusti presenti nel parco «Lame del Sesia». La mostra sarà presentata sabato alle 21, nel salone sociale. Questi gli orari di apertura: domenica 22 e domenica 29, dalle 9 alle 12. Intanto la Società sta organizzando, per domenica 13 ottobre, una gita nelle Langhe.

ROMAGNANO
In festa gli ex studenti

Appello a tutti gli studenti degli anni 1969, 1970, 1971, 1972 e 1973 dell'istituto tecnico commerciale «Ivi Iia» di Romagnano Sesia. Il «Club ex reduci» organizza una grande festa: per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere a Fernando Trada, via Misurata 18 a Vercelli (telefono 0161-54.556). Ecco il programma: ritrovo sabato 5 ottobre alle 11,30 a Cavallirio (Novara) per la messa. Alle 13 pranzo al ristorante San Giovanni (autostrada Gravellona Toce, uscita al casello di Borgomanero, statale per Novara).

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Il deposito munizioni della caserma o della nave; 11. Le consonanti d'Italia; 12. Torvo, bieco, feroce; 13. Appellativo ecclesiastico; 14. La coppiera degli Dèi; 15. Diffuso nome islamico; 17. Un «pezzo da novanta»; 18. Il maschio dell'ape; 19. Il posto del cocchiere; 20. Minuscolo uncino; 21. Un celebre Pier, fiorentino; 23. Particella distributiva; 24. Sarstri, abissi, precipizi; 26. Altezzose, fatua, vanagloriose; 27. Corpo Diplomatico; 28. Cattivi, reprobi, crudeli; 29. Un locale pubblico; 30. Contrassegno velocistico; 31. Arbusti spinosi; 32. Si infrangono sugli scogli; 33. Crasce di giorno in giorno; 35. Un grosso serpente; 36. Nome di Pontefici; 37. Lo Jacopo foscoliano; 39. Articolo maschile; 40. Il nostro «chassis».

VERTICALI. 1. Il Santo che fu primo martire; 2. Una parte dell'uovo; 3. Iniz. del Tasso; 4. Pappagallo brasiliano; 5. Nazione balcanica; 8. Automobile Club d'Italia; 7. Pazzo degli scacchi; 8. Vittorio, ex campione del pedale; 9. Ripugnanti batraci; 10. Meandro fluviale; 15. Fenomeno acustico; 17. Alza volentieri il gomito; 19. Lo stesso che coniugi; 21. Una linea sinuosa; 22. Si fanno... in previsione; 24. Giorni... danteschi; 25. Nome di donna; 26. La più celebre Brigitte; 27. Grande statista latino; 28. Daniele, patriota veneziano; 29. Sport invernale; 30. Ratti, sorci, roditori; 33. Lungo periodo geologico; 34. Spiazzo colonico; 37. Onde Lunghe; 38. Stesso Tempo.

La soluzione dei cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silvar/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

M	I	N	I	A	D	I		P	S	D	I
E	D	E	N		E		R	A	P	E	
L	A			N	U	B	I	L	I		S
A		T	R	I	T	A	C	A	R	N	E
		R		C	E	L	A	T	A		I
S	F	A	V	O	R	E	V	O	L	E	
A	R	M	A	T	O	R	I		E	P	A
P	A	O	L	I	N	A		O		I	G
O	G	N	U	N	O		N	U	O	T	O
R	O	T	T	A	M	E		A	M	E	N
E	L	I	A		I	S	O	L	A	T	I
	E			L	O	T	T	E	R	I	A

Stasera (20,30) l'andata del secondo turno: i lanieri giocano a Châtillon

Solo la Biellese in Coppa

I bianconeri cercano conferme dopo il convincente successo di Verbania. Molto attesi Leone e Capobianco, contro la difesa a zona valdostana. In precampionato la sfida finì in pareggio

BIELLA. Tutti la snobbano, almeno a parole, ma poi, quando ci si trova faccia a faccia sul campo, nessuno vuole più perdere. E' la Coppa Italia dilettanti, una via di mezzo tra una perdita di tempo e un prestigioso obiettivo: l'unica squadra della provincia ad essere rimasta in lizza nel secondo turno è la Biellese, che questa sera alle 20,30 sarà impegnata in trasferta in Valle d'Aosta contro lo Châtillon-Saint Vincent.

Per i bianconeri la gara di oggi è comunque importante per almeno due ragioni: innanzitutto è un ottimo collaudo per migliorare un amalgama necessariamente ancora provvisorio, visto che l'allenatore Dino Binacchi si è visto arrivare quattro titolari nuovi a metà della preparazione, mentre altri, a detta della dirigenza, devono ancora essere acquistati. In secondo luogo la partita servirà per capire quanto realmente vale la squadra, dopo la convincente e redditizia prestazione di Verbania.

L'undici che ha giocato in riva al Lago Maggiore ha dimostrato di avere nel carattere la dote fondamentale, un pressing a tutto campo supportato tra l'altro da una condizione fisica già accettabile: non a caso la rete del successo è arrivata a un minuto dal fischio finale. Ora la prova del nove dello Châtillon, compagine impegnata come i lanieri nel girone A di Eccellenza, potrà chiarire quanto in alto potrà puntare la Biellese. La difesa a zona predisposta dal mister valligiano Ciri sembra comunque quella ideale per esaltare le doti degli «scattisti» Capobianco e Leone, i migliori in campo a Verbania insieme al portiere Redaelli, che attualmente ricoprono il ruolo di punte.

Le due formazioni si erano già affrontate in precampionato: allora l'amichevole terminò 1-1, ma gli azzurri erano riusciti a pareggiare soltanto al 90' su un calcio di rigore peraltro concesso con molta fretta dall'arbitro. Riuscire a ripetere una buona prestazione, in attesa del regista e dei centravanti che, secondo Binacchi, potranno fare della Biellese una squadra da primato, servirà soprattutto al morale.

Giampiero Canneddu

COSI' IN CAMPO

PROMOZIONE, IL VIGLIANO VOLA

Dopo solo una giornata il torneo di Promozione è già spezzato in due tronconi, visto che non si è verificato neppure un pareggio. E nel gruppone a punteggio pieno si sono insediate tutte le compagini della Provincia. Sugli scudi in particolare Vigliano, Dufour e Viverone, che sono andate a conquistarsi i due punti in trasferta. I giallorossi hanno espugnato il terreno di Fenis (3-0) grazie a un fulmineo avvio di ripresa: fa poi particolarmente piacere alla tifoseria giallorossa che a mettere a segno una doppietta sia stato capitan Romagnolo, oltre 500 presenze con la casacca del Vigliano. Il terzo gol è stato realizzato dal giovane Rossi. Solo l'allenatore Mauro Ubertalli invita alla calma.

La Dufour ha invece approfittato di una giornata particolarmente storta della forte Sunese, che ha concluso la gara con tre espulsi sul groppone. Nei varchi lasciati fisiologicamente liberi dai dupli», si è inserito per due volte Massimo Rege, che ha firmato il 2-0 finale. E' bastato invece uno spunto di Lavazza per regalare un prestigioso successo al Viverone sul terreno dell'appena retrocesso Dormelletto. Così come una rete di Micky Berton è stata sufficiente al Gattinara per superare la matricola Val Mos: ma Scalise e compagni avrebbero forse meritato il pari. Nulla di fatto invece tra Verrone e Borgofranco, per il fatto che i canavesani non si sono presentati. Scontato il 2-0 a tavolino a beneficio del giallobiù.

In Prima categoria si è iniziato sotto l'egida del fattore campo, con sette vittorie interne e l'unico pareggio tra Chiavazzese e Lumellogno. Il risultato più eclatante giunge dal Fila di Cossato, dove i rinnovatissimi azzurri hanno inflitto un pesante 4-1 al Cigliano. Hanno convinto pure il La Cerva che con due rigori ha sconfitto il Santhià e la matricola terribile Saluggia '86, capace di superare l'Occhieppese. Più sofferto invece le vittorie di altre due candidate alla promozione: il Varallo e la Quaronese hanno dovuto impegnarsi a fondo per avere ragione delle neopromosse Villata e Borgovercelli. Completano la giornata il 2-1 del Livorno Ferraris, capace di superare in rimonta il Valsessera, che in settimana ha stipulato un accordo con la Juventus per il settore giovanile, e il 2-0 del Donato Mongrando sulla Pro Roasio.

Andrea Leasona

PRO & CONTRO

Una squadra operaia che piace al pubblico

CREDO che i nostri nonni sussulterebbero sentendo parlare di derby a proposito di Pro Vercelli-Sparta; non già - o non solo - per snobismo nei confronti della società di Tarantola, ma perché la vicinanza geografica non è davvero sufficiente a fare di una partita di calcio un derby. Il derby, si sa, è quello col Casale; e poi con Alessandria e Novara, e anche con la Biellese.

Questo intanto passa il convento ed è già meglio dell'anno scorso. Pro Vercelli-Sparta, dunque, concentra in pochi minuti le emozioni: soprattutto nel finale, quando gli ospiti vanno in svantaggio, recuperano e sfiorano addirittura il colpaccio (palo di Paladin a tempo scaduto), lasciando i vercellesi a mezzo tra il dispetto per il mancato successo e il sollievo per lo scampato pericolo.

Ciò vuol dire - credo - che il pareggio tutto sommato può star bene, anche se è indubbio che i bianchi cerchino con più insistenza degli avversari la vittoria, mantenendo il possesso di palla per gran parte del gioco.

La Sparta mostra infatti con tutta evidenza di gradire il pari, assumendo subito un atteggiamento assai cauto, che manterrà per tutto l'incontro, salvo infastidire i padroni di casa con sortite improvvise. Sui due fronti le azioni di rete autentiche sono tuttavia meno copiose di quanto il punteggio finale farebbe supporre. Le segnature ospiti, d'altronde, nascono entrambe da calci piazzati; alla base del vantaggio vercellese è un'uscita malaccorta di Nasuelli. Risultato a parte, l'incontro ribadisce che molto lavoro attende ancora Secco cui la società ha appena affidato tre nuove pedine.

Giudicare l'esordio di Cattin e Burgato sarebbe da presuntuosi. Mi arrischio solo a dire che il primo, finché le forze lo reggono, dedica una marcatura assidua e attenta a Tamborini; quanto al secondo, cerca subito di inserirsi con autorità nel cuore della mischia, pur sbagliando molto e ritardando leggermente il gioco.

Li attendiamo ovviamente ad altre prove, così come attendiamo Galli: è ovvio che una punta in grado di imporsi in acrobazia possa rappresentare una variante notevole per il gioco della Pro. Gioco che, a differenza dell'impegno, per forza di cose ancora latita; ma intanto questa squadra operaia non sembra dispiacere alla gente che difatti la sostiene come da tempo non accadeva.

Speriamo che l'impegno basti a Carate contro una squadra che deve i tre punti ad altrettanti pari; la trasferta appare difficile anche per via del campo che Roberto Eynard mi dice tra i peggiori del girone (ma non facciamone un alibi a priori).

Sebi Astuto

GOLF

Sul «green» di Magnano si è disputato il finale del prestigioso torneo

Olivetti, biellesi sottotono

Una sola vittoria per i giocatori di casa dopo la razzia di premi della passata edizione: ad imporsi in Terza categoria è stata la coppia formata dagli esperti Giovanni Mondini e Giorgio Aimone

BIELLA. Per il quinto anno consecutivo - anno più anno meno fra le edizioni disputate - il percorso delle Betulle ha ospitato la finale del Trofeo Olivetti Personal Computer, un circuito di golf per dilettanti. Una scelta quasi «obbligata», per almeno due ragioni: la vicinanza del Circolo biellese alla sede del gruppo, che dà il patrocinio al «tour», e il percorso, 18 buche tecniche e selettive, terreno ideale per la conclusione di un circuito.

Centotrenta i partecipanti (le coppie prime classificate di ogni categoria e quella capace del miglior risultato lordo), designati tra gli oltre 2 mila golfisti che hanno preso parte alle 13 prove di qualificazione, iniziate a metà marzo sul percorso di Castel Gandolfo e proseguite per l'intera Penisola.

Un «tour» classico - sul modello di competizioni ormai collaudate, il trofeo Lancia e la William Lawson's Cup, ad esempio - ma con una formula di gioco decisamente originale, che coniuga il punteggio Stableford (che viene incontro alle esigenze dei golfisti alti di handicap) e la «4 palle aggregate», vale a dire la somma degli scores dei due giocatori.

I golfisti biellesi, protagonisti l'edizione scorsa (al primo posto nelle tre categorie), quest'anno hanno dovuto accontentarsi di un'affermazione soltanto e di un unico piazzamento. La vittoria è scaturita dall'ottima prova della coppia formata da Giovanni Mondini e Giorgio Aimone: ha ottenuto il miglior netto di Terza categoria, chiudendo il giro con 71 punti, sette in più di quelli segnati da Renata Pertusato e Silvia Buffa, golfiste di Garlenda, seconde classificate. Unico

piazzamento, il terzo posto, nella Prima categoria, di Elena Avandero e Paolo Mazzini: la coppia locale ha consegnato uno score di 64 punti ed è stata preceduta da Roberto e Mauro Della Torre, iscritti all'Alpino di Stresa (vincitori della prova con 75 punti) e dai milanesi Giuseppe Mazzotti e Gildo Mandelli, secondi con 67.

Nella seconda categoria si sono imposti Giulio Govi e Alberto Gambetti (Golf Club Matilde di Canossa) con 70 punti; alle loro spalle si sono classificati i torinesi Gian Carlo Recchia e Massimo Dell'Armellina (I Roveri). Completa la classifica la vittoria, nella classifica lorda, di Filippo Clerici e Marco Longari (59 punti).

Pier Luigi Grilla

SERRA, 20 ANNI E GIA' CAMPIONE

Michele Reale ci ha provato. Al secondo dei quattro giorni di gara del campionato dei professionisti italiani di golf ad Albarella, il giovane giocatore biellese era in testa.

Erano partiti per il primo giro in 126, mancavano soltanto Costantino Rocca e Alberto Binaghi, impegnati nel Tour europeo a Parigi: al via il resto dell'aristocrazia golfistica italiana. Lui, Michele, vent'anni compiuti a giugno, professionista da due mesi, ha tentato il grande colpo.

Terzo dopo le prime 18 buche con 68 colpi, addirittura primo alla pari con Andrea Canessa, che doveva poi vincere la gara, e Silvio Grappasonni, dopo 36 buche. A questo punto sono cominciate le difficoltà: i flash dei fotografi erano tutti per lui, le telecamere della Rai puntavano su questo nuovo personaggio, vera rivelazione del campionato professionisti.

Come succede in questi casi, la pressione era diventata tanta da far smarrire la concentrazione necessaria per riuscire bene in una competizione di golf. Al termine del terzo giro (54 buche) Michele Reale era scivolato al sesto posto ed alla conclusione della prova finiva dodicesimo in parità con altri tre colleghi.

Il sogno di vittoria era svanito, ma restavano due cose tangibili a ricordargli le emozioni delle giornate di Albarella: il Trofeo Club Med per il miglior punteggio del secondo giro (65 colpi) e il Trofeo Giovane assegnatogli come più bravo rappresentante della nuova generazione.

Gli abbiamo parlato durante la premiazione, era ancora emozionato: «Sono soddisfatto - ha detto - perché nel gioco sono stato all'altezza dei campioni, mi hanno però condizionato, in particolare nella fase finale, i "putt" sui green. Comunque tenterò ancora alla prossima occasione».

Michele Reale ha nel suo palmarès da dilettante una vittoria molto significativa: il campionato europeo juniores conquistato nel '90 sul percorso dei Roveri a Fiano. Un titolo che faceva promettere bene. Il giovane biellese, come molti altri dell'ambiente, è figlio d'arte, anzi fa parte di un'intera famiglia di golfisti. Papà Agostino, 47 anni, è maestro titolare al Golf Club Le Betulle. Il ragazzo ha cominciato a giocare in tenera età al circolo di Margara, presso Fubine, dove il padre insegnava prima di trasferirsi cinque anni fa a Biella. Anche lo zio, Maurizio Guerisoli, 33 anni, è giocatore professionista ed insegna come il cognato ai soci del club di Magnano. Il fratello Andrea, ventiduenne, è diventato «pro» due anni fa e si mise in luce al primo giro dell'Open Cerutti proprio a Margara la scorsa estate. Non basta, Michele e Andrea hanno un fratellino, Stefano, che ha nove anni ed è già 20 di handicap.

«Lui è il più bravo di tutti - afferma Michele - quando sarà il momento lo dimostrerà».

Giovanni Capponi

TENNIS

Le laniere hanno sconfitto il Cagliari in Coppa Italia

Biella, avanti tutta

Le tenniste sono approdate ai sedicesimi di finale grazie alle vittorie di Anna Antoniazzo e del doppio. Domenica impegnativa trasferta a Roma

BIELLA. La formazione femminile del C. T. Biella è entrata nelle «magnifiche 16», quel ristretto novero di formazioni rimaste ancora in lizza a contendendersi la Coppa Italia «Nc». Ultima «vittima» in ordine di tempo delle racchette laniere è stato il Circolo militare Cagliari, sconfitto per 2-1 sui terreni rossi di via Liguria.

Si è trattato di una vittoria agevole, nonostante le importanti defezioni delle infortunate «Mapi» Grassino e Mara Banino. Il Cagliari, invece, si è presentato in campo al completo e, sulle ali dell'entusiasmo per il successo sul Palermo, ha cullato per alcuni minuti il sogno del «colpaccio».

La palma di eroina spetta comunque ad Anna Antoniazzo, indiscussa protagonista del match. E' stata proprio l'atleta biellese a suonare la riscossa, fallito l'obiettivo di conquistare la qualificazione nei primi due singolari. Nell'incontro d'esordio, infatti, Elena Galli doveva soccombere in due soli set nei confronti di Sandra Deiana, numero uno sarda.

Sullo 0-1, in condizioni psicologiche difficili, Anna Antoniazzo affrontava Laura Mascia: un doppio 6-0 e il C.T. Biella rientrava in partita. Per decidere la qualificazione si rendeva necessario il doppio di spareggio: Antoniazzo-Galli non davano scampo alla coppia cagliaritana formata da Merletti-Deina e con un inequivocabile 6-2, 6-1 staccavano il passaporto per gli «ottavi».

Per le laniere il cammino in Coppa si fa sempre più difficile e affascinante: domenica il C. T. Biella affronterà l'insidiosa trasferta di Roma contro il «C.S. Italia». [p. m. f.]

Le due tenniste biellesi Anna Antoniazzo e Elena Galli nella matrice di Lesle

E LA PRO PREPARA LA RIVINCITA

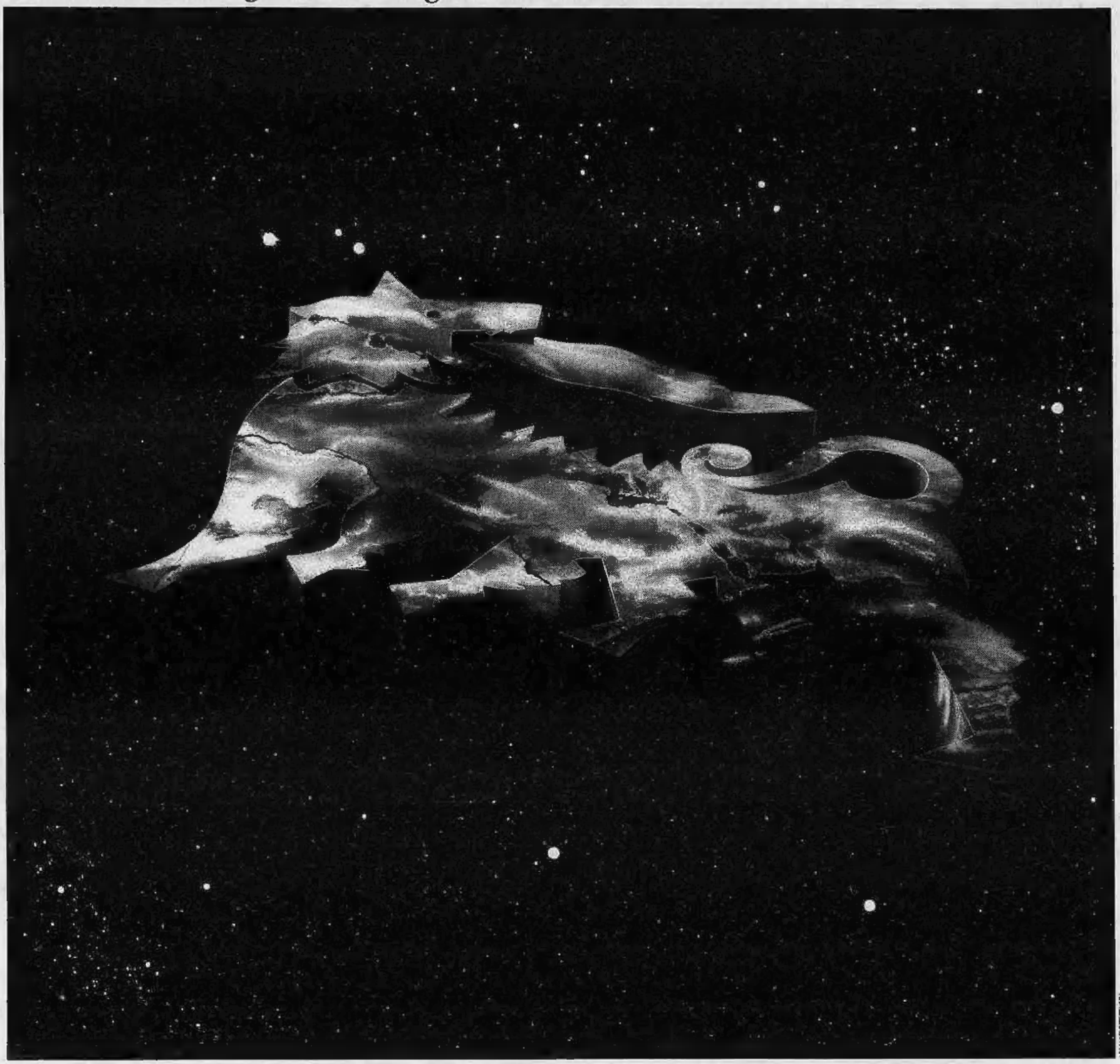
L'associazione tennis Pro Vercelli prepara la «rivincita». Dopo l'inattesa eliminazione in Coppa Italia il sodalizio di patron Scheda sta facendo le cose in grande per tornare al più presto ai vertici del recente passato. Spiega il segretario Gianni Jacopino: «La stagione '91-'92 sarà caratterizzata da parecchie novità a cominciare dall'ingaggio del maestro Corrado Prella che, oltre a tenere lezioni per i principianti, seguirà costantemente i nostri atleti nei principali tornei ai quali prenderanno parte».

Nel tentativo di avvicinare i giovani al tennis la Pro Vercelli ha organizzato dei corsi gratuiti per i ragazzi nati negli anni '83-'84. «Per vincere la concorrenza degli sport più gettonati - conferma Jacopino - era necessario trovare nuove strategie: pensiamo che offrire la possibilità d'imparare il tennis senza spendere neppure una lira possa rivelarsi una formula vincente. Magari non costruiremo gli Agassi o i Sampras ma, quanto meno, contiamo di allargare la base dei praticanti questa spettacolare disciplina».

Nei prossimi mesi, intanto, nel circolo dell'A.T. Pro Vercelli verrà ufficialmente inaugurata la struttura coperta fissa, dove svolgere gli allenamenti: un'autentica «chicca». [p. m. f.]

pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 - BIELLA
SETTEMBRE = RISPARMIO
PELLICCE MONTONI
ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

Come dire energia in 72 lingue del mondo.



Il Gruppo ENI è la risposta.

Una dimensione operativa globale presente in 72 Paesi: per l'energia come per la chimica, l'ingegneria e la realizzazione di grandi progetti.

Un Gruppo con 325 Società nel mondo, che porta ogni giorno energia in Europa da cinque continenti e possiede riserve per 5 miliardi di barili di petrolio equivalente.

Da sempre, il Gruppo ENI è all'avanguardia nella cooperazione con i Paesi produttori di idrocarburi. Così ha garantito energia all'Italia anche nei momenti più difficili.

L'ENI è protagonista nella costruzione della nuova Europa: con le stazioni di servizio in URSS e nei Paesi dell'Europa Orientale, con gli investimenti nella raffinazione, nella chimica, nelle reti del gas.

L'ENI è in prima linea per realizzare le grandi strutture energetiche del 2000 e per portare nel mondo l'intelligenza, l'esperienza e il lavoro italiano.

Ogni giorno di più, il mondo è la fabbrica ENI.

Agip, AgipPetroli, Snam, EniChem, Enirisorse, NuovoPignone, Snamprogetti, Saipem, Savio, Terfin, Sofid, ENI International Holding, Eniricerche.

Eni

Finché c'è ENI, ci sarà energia.